SILE
CALDAIE
SILE S.p.A. - Cesier TREVISO

LA STAMPA

ANNO 126. N. 222 ··· VENERDI' 14 AGOSTO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655706. ABBONAMENTI (0-2): TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5613333/335. TARIFFE D'ALLA 8 NUMERI (CCP 11334) CONSEGNA CHIDENTRO ALLA POSTA ANNO L. 240.000, SEMESTRE 120.000, TRIMESTRE 60.000. ARRETRATO 2.400. STAMPA LA STAMPA - SOCIETÀ EDITRICE TORINESE (SEDE) - PUBBLICATO AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-43 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA 2 M. 2.50; *GRECIA DR. 400; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 120; LUSSEMBURGO FL. 32; MALTA Cents 33; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *TUNISIA DIN. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 35.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.00; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 48/30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 800.000 (1.000.000); COMMERCIALI 800.000 (1000.000); PUBBLICITA' ELETTORALE (340.000 (1.240.000). RICORSO E SETTORIALE: V. VENERDI' 1.000.000 (1.500.000); FINANZIARIE E LEGALI 800.000 (900.000); NECROLOGI: DI SOLI LA PAROLA (FAMIGLIA 0.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 1/1 200; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICO VEDI RUBRICHE. PIU' SUL

SILE
CALDAIE
MURALI INOX GAS AR
GASOLIO - GAS INOX AR
alto rendimento
BOLLITORI INOX - AUTOCLAVI

«Portare aiuto a Sarajevo con ogni mezzo»

Bosnia, l'Onu dice sì all'intervento armato

ADDIO EUROPA CODARDA

L'EUROPA di Maastricht: questa parola d'ordine che tutti i nostri governi pronunciano con ossequioso zelo, questa riva fatale verso cui apparentemente stiamo tutti salpando, questa meta grandiosa in nome della quale si chiedono ai cittadini sforzi supplementari, e sacrifici e addirittura scelte, «coraggiose», di civiltà. Chissà se nascerà poi davvero, l'immane costruzione. Chissà se davvero era riva fatale, ineluttabile meta. Forse già in autunno la vedremo involarsi come un palloncino colorato, e scoppiare in cielo alla stregua di un giocattolo stracciato. E' diventata sinonimo di troppe brutte immagini, l'Europa di Maastricht, di troppe codardie, che fanno a pugni con gli appelli al «coraggio». Basta guardarsi intorno, interrogare la gente: c'è vergogna nell'aria, come non c'era da tempo, c'è un nuovo disgustato domandarsi: «E' dunque questa, l'Europa di Maastricht? E' guardare i Lager in Bosnia e continuare a dire che tutto va bene, madame la marquise?».

In Francia soprattutto sta crescendo il disgusto, se non la nausea. Forse perché l'hanno inventato loro Candide, e sanno quanto sia ridicolo l'ottimismo idiota di Pangloss, il «tutto va bene nel migliore dei mondi possibili» proprio nel momento in cui la catastrofe ti casca addosso e ti ammazza. E in Francia si voterà prossimamente su Maastricht, il referendum è già previsto per il 20 settembre. Non c'è più molto tempo per i cantori della «grande scelta», e anche gli argomenti scarseggiano: così come stanno andando le cose, con la Bosnia che muore alla nostra porta di casa e i governi della Cee che bellamente ignorano la

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

NEW YORK. Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha votato le due risoluzioni sulla crisi in Bosnia-Erzegovina. La prima prevede il ricorso «ad ogni misura necessaria», quindi alla forza, per far giungere gli aiuti umanitari a Sarajevo e nelle altre zone della Repubblica ex-jugoslava. A favore hanno votato dodici dei 15 Paesi che compongono il Consiglio: astenuti Cina, India e Zimbabwe.

La seconda risoluzione, approvata all'unanimità, chiede la fine di qualsiasi violazione dei diritti umani e delle leggi umanitarie internazionali da parte dei contendenti, con particolare riferimento ai campi di prigionia e alla cosiddetta «pulizia etnica».

Ieri a Sarajevo un'altra giornata drammatica. Un cecchino ha aperto il fuoco sul corteo che portava in città il premier di Belgrado, Milan Panic. David Kaplan, un giornalista americano della rete tv Abc che era a bordo di una delle auto è rimasto ucciso. Kaplan è il trentesimo giornalista che ha perso la vita nella guerra.

Rastelli e Pastorelli ALLE PAGINE 4-5

FURIO COLOMBO

La sfida di Ghali

Non si placa la tensione tra Boutros Ghali (nella foto) e il Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Il Segretario non accetta di essere ridotto al ruolo di semplice esecutore.

A PAGINA 6

L'agenzia Moody's non crede alla ripresa della finanza pubblica

L'Italia spedita in serie D

E la lira è di nuovo sotto assedio

WASHINGTON. L'Italia è stata retrocessa nella classifica compilata dalla società di analisi economico-finanziaria americana «Moody's». E' scesa di due gradini, deve lasciare la categoria «AA1» per sistemarsi nella meno prestigiosa «AA3», vedendosi passare davanti anche la Spagna. La pessima valutazione non riguarda solo il presente, ma si proietta sulla «parte centrale degli Anni 90» e ha colto di sorpresa il governo e la Banca d'Italia, che ha replicato con un comunicato molto critico nel quale rileva che il giudizio di «Moody's» è stato espresso prima che il Parlamento abbia completato l'approvazione della manovra economica.

L'agenzia newyorkese ha tenuto conto delle nuove misure proposte. Solo che, pur valutandole positivamente, ritiene che giungano troppo tardi e in un contesto internazionale troppo deteriorato, per invertire una preoccupante tendenza all'indebitamento pubblico.

La lira, intanto, è nuovamente sotto pressione nei mercati internazionali.

Rullo, Passarini, Zani A PAGINA 27

Il presidente del Consiglio Amato

EREDI D'INGANNI

E' difficile trovare nel corso degli ultimi decenni, certo non privi di turbolenze, un'estate finanziariamente così bollente. Si poteva, infatti, sperare che, dopo l'approvazione della drastica cura fiscale proposta dal governo, dopo l'accordo sul costo del lavoro e le ripetute variazioni del tasso di sconto, dopo i mutamenti nelle Partecipazioni Statali e nelle Ferrovie, il Ferragosto fosse tranquillo e gli italiani potessero modestamente autocompiacersi perché è stato avviato nelle ultime cinque settimane un processo di rinnovamento dei meccanismi economici ben superiore a quanto si è realizzato nei cinque anni precedenti. E invece no: la lira dà nuovi segni di debolezza e l'agenzia americana Moody's, gran sacerdote della finanza internazionale, rispettatissima per il rigore e l'obiettività con cui compie le sue valutazioni dell'affidabilità finanziaria di Paesi e società, fornisce un giudizio pesantemente negativo sulla finanza pubblica italiana.

Da dove provengono queste nuove nubi che turbano l'orizzonte ferragostano, di per sé non certo limpido? La prima, e cioè la debolezza della lira, è da collegarsi alle condizioni non assestate della situazione valutaria internazionale, a loro volta derivanti da profonde incertezze politiche. Il dollaro è debole per il diffuso timore di una

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 27 SETTIMA COLONNA

In Cassazione

Martelli apre un'inchiesta su Carnevale

ROMA. Un'altra inchiesta del ministro Martelli (foto). Questa volta ha ordinato un'ispezione nella cancelleria della prima sezione penale della Corte di Cassazione, quella presieduta da Corrado Carnevale, il «giudice ammazzasentenze». Si sospetta di strani rapporti fra personale e avvocati, prassi estranee alle forma prescritte.

G. Bianconi A PAGINA 8

Il governo ha assegnato le concessioni. Partiti divisi, la Fieg: tutto come da copione

Berlusconi fa 3 reti, pay-tv rinviate

L'editore esulta, ma la guerra è già ricominciata

ROMA. Berlusconi ha ottenuto le concessioni per le sue tre reti tv, un terzo di quelle ratificate ieri dal governo. Le altre sono le tre reti Rai, Rete A, Videomusic e Telemontecarlo. Tutto bene quindi per Fininvest, che esulta, con Canale 5, Rete 4, Italia 1. Restano nel limbo, ma solo fino al prossimo febbraio, le tre pay-tv. Hanno ottenuto la concessione anche oltre 800 emittenti locali. Le tv escluse (almeno cinque) minacciano ricorsi, definendo le concessioni «un atto infame».

Proteste vengono da quella parte del mondo politico che avversa Berlusconi. Dall'opposizione, il pds pensa a un referendum popolare. Anche nella maggioranza c'è qualche perplessità. La sinistra dc definisce «sconcertante» la decisione del governo. La Federazione degli editori afferma che «tutto è avvenuto come da copione. Ma c'è grande confusione, il Parlamento deve ridisegnare il sistema».

M. Gramellini e R. Sillpo A PAG. 3

Rimandato il superpoliziotto

Il Viminale lo voleva subito se ne riparlerà a settembre

di G. Bianconi e F. Grignetti A PAGINA 9

Cade il bollo diesel

Concessi tre anni di sconto alle auto con motore ecologico

SERVIZIO A PAGINA 8

«Maradona si rassegni»

Il Napoli non cede sui soldi «Diego s'accontenti della villa»

di Piero Dalla Cave A PAGINA 31

OGGI

di Guido Ceronetti

Di colpo mi sento schiacciato sotto il peso di una solitudine immensa, tutta l'ostilità di questo mondo, tutta la demenza di questa avventura mi appaiono con una lucidità spaventose. Perché continuare questa impresa pazzesca? Sono ancora in tempo per ribellarmi, gridare a Lachenal il mio smarrimento, l'orrore che mi fanno quelle rocce ghiacciate, e fuggire verso il calore e la vita.

Ma non farò niente. Una forza misteriosa m'impedisce di agire; in fondo al mio cuore io so che ora sarebbe troppo tardi per tornare indietro, che ormai il mio destino è fissato: bisogna vincere o morire.

Lionel Terray
La paroi nord del'Eiger
in *Les Conquérants de l'inutile*, 1977

MORTO A 79 ANNI

JOHN CAGE MUSICA E SBERLEFFI

NEW YORK. E' morto mercoledì notte, nell'ospedale St. Vincent, a Manhattan, John Cage, profeta dell'avanguardia musicale. Aveva 79 anni. Lo ricorda per *La Stampa* il maestro Sylvano Bussotti, suo allievo e grande amico.

Si dice sconveniente fare mostra del proprio dolore. Mi perdoni chi legge, se confesso quel pianto irrefrenabile che assale alla scomparsa di un Padre. Non lo piangerà certamente la *vil razza dannata* dei musicisti di professione. E mi perdoni anche Rigoletto. Perché ho da confessare di peggio: quando ascoltavo per la prima volta le sue composizioni, non riuscivo a frenare lo stesso riso sguaiato di tutti quanti.

La musica del Ventesimo Secolo aveva, in America, il suo gran buffone, questa l'opinione soddisfatta e unanime che rassicurava, nel nostro bell'Occidente. Facile aderire alla sua semplice filosofia Zen, soggiacere al fascino del suo ridere perennemente, cibarsi di funghi assieme a lui. Purché lo si tenesse lontano dalla Musica. Teneva conferenze sul nulla e sapeva ubbidire con esattezza indifferente alle lancette degli orologi, tanto inesorabili nel segnare il Tempo.

Vedo come non riesco neppure a frenare, in questo povero scritto, l'eccesso di Tempo, Musica, Padre. Vorrei salvarmi nel sorriso che, con gli occhi ancora umidi, possa guardare in faccia la realtà. In Italia non fu celebrato alla Scala ma, tanto più prosaicamente, da Mike Bongiorno in televisione. E' così che da noi divenne celebre, vincendo i modesti milioni del quiz *Lascia o raddoppia?*, guadagnati all'ultimo istante snocciolando la miriade di nomi latini delle più rare famiglie di funghi, velenosi o no. Era così paziente, gentile da rischiare davvero l'insuccesso, poiché accorgendosi come i commissari di trasmissione faticassero a spuntare dalla loro liste tutte quelle misteriose definizioni, aspettava pazientemente, per una volta lasciando andare la lancetta dell'orologio, senza farci attenzione, finendo assie-

Sylvano Bussotti

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il comico avrebbe dovuto realizzare un mini-telegiornale tutto suo

Bocciato Chiambretti: fuori dal Tg3

I giornalisti temono le sorprese del «postino»

ROMA. I giornalisti del Tg3 si schierano contro Piero Chiambretti. Non lo vogliono «battitore libero» all'interno del loro telegiornale. Erano pronti ad accoglierlo a braccia aperte quando sembrava che «Pierino la Peste» avrebbe avuto tutti per sé soltanto i cinque minuti immediatamente precedenti il notiziario delle 19, trasformandosi in un molto opportuno «traino» di audience, ma appena i giornali hanno cominciato a riportare indicazioni diverse, i redattori si sono allarmati, convocando precipitosamente un'assemblea, nonostante le ferie d'agosto.

Ieri pomeriggio, al termine dell'incontro, è stato approvato un documento in cui si chiedono all'azienda precisi chiarimenti. Il tempo stringe: è stato fissato al prossimo 2 settembre il colloquio tra il comitato di redazione e l'azienda per la firma del protocollo d'intesa su vari problemi, compreso il palinsesto, cioè i programmi.

«Non è che noi chiudiamo le porte in faccia a Chiambretti - ha detto un componente del cdr -. Vogliamo però conoscere la sua collocazione e avere un'idea di quel che verrà a fare. Fino ad ora nessuno ufficialmente ci ha detto niente. Non possiamo mica andare a firmare a scatola chiusa. Sappiamo soltanto quanto hanno pubblicato i giornali».

L'ex portalettere ha già spiegato in un'intervista alla «Stampa» quel che farà su Raitre in ottobre: un Telegiornale Zero dal martedì al venerdì in due edizioni, la prima di due minuti nel Tg3 delle 19 «per gentile concessione della testata diretta da Sandro Curzi» e la seconda di 15 minuti alle 19,45.

«Un Chiambretti in onda in apertura subito dopo la sigla - dicono al Tg3 - ci rende molto meno entusiasti: che succederà, ci porteranno una cassetta registrata e dovremo mandarla in onda senza sapere che c'è dentro?».

Ma il problema non è solo Chiambretti. Nell'assemblea di ieri pomeriggio (non affollata, a dir la verità) si è discusso anche il caso «Samarcanda». Il suo conduttore, Michele Santoro, non è più un giornalista del Tg3 ma ha ottenuto di trasformarsi in un dipendente della rete.

Che cosa accadrà della sua trasmissione? Resterà una rubrica del Tg3, e questo agli altri suoi ex colleghi andrebbe bene, o diventerà, invece, un programma della rete e quindi il Tg3 non avrà più una sua rubrica d'informazione come invece hanno le altre due testate giornalistiche Rai? Sono altri interrogativi cui si chiedono risposte prima del 2 settembre nel documento «strettamente interno» redatto ieri pomeriggio.

[a. pie.]

Il Vaticano: le guarigioni continuano, per noi il miracolo è la conversione

Da 15 anni Lourdes senza miracoli

Annuncio di esperti Usa, la Chiesa smentisce

PARIGI. Lourdes in crisi? Da quindici anni non si registrano miracoli. L'ultimo risale al '76, una ragazza cattolica alla cui guarigione medici ed autorità religiose non seppero trovare, dopo dodici anni di istruttoria, altro motivo se non la Grazia divina.

In un lungo reportage del periodico americano «Health», il dottor Mangiapan, ex responsabile sanitario della cittadina dei Pirenei ammette: «Ci minaccia un'assenza totale di guarigioni. Dio è sempre lassù, però non svela la sua opera». Ma Roger Pillon, segretario del Bureau Medical che istruisce i dossier «miracolabili», spiega che «le guarigioni sono ancora numerose. Questo, però, non può bastarci. Occorre che il male sia grave, senza rimedio alcuno. E' l'estremo rigore che restringe la nostra visuale a pochi casi».

Enrico Benedetto e Marco Tosatti A PAGINA 15

F. Fernández Armesto
Cristoforo Colombo

pp. XXVIII-306, rilegato, lire 35 000
«Storia e società»

fuori da ritratti romanzeschi e da logori stereotipi,
la più autorevole e documentata biografia
di Cristoforo Colombo, visto come uomo del suo tempo

Editori Laterza

Il ministro: è una discriminazione per chi vive in altre regioni

Casalinghe senza pensione

Costa blocca la legge del Trentino

ROMA. Casalinghe, lavate i panni e non rognate troppo. Il governo ha respinto la legge regionale del Trentino-Alto Adige che mirava a dare una pensione di 600 mila lire alle donne che lavorano in casa. «E' competenza dello Stato», ha motivato il Consiglio dei ministri, respingendo l'innovazione.

Niente da fare, quindi. Le casalinghe dovranno pazientare ancora. A dire il vero, una mini-pensione per le casalinghe già esiste. E' prevista da una vecchia legge del 1963, ormai dimenticata.

Ne «godono» 1169 donne in tutt'Italia. Sono pensionate che hanno pagato i modestissimi contributi all'Inps e che ricevono dallo Stato una somma altrettanto ridicola: dodicimila lire al mese. «Una cosa invereconda», ha ammesso più di un ministro, uscendo da palazzo Chigi.

A cambiare le cose ci ha provato la Regione Trentino-Alto Adige, grazie al suo statuto speciale, integrando la pensioncina statale con un congruo sostegno. In questo modo l'assegno di pensione per le casalinghe trentine diventava almeno dignitoso: 600 mila lire al mese. Spesa prevista per le casse regionali: 47 miliardi.

Il provvedimento, però, non è passato indenne all'occhiuto controllo del ministro risparmioso per eccellenza, il liberale Raffaele Costa, responsabile degli Affari regionali. «Non ho assolutamente nulla contro la pensione alle casalinghe - spiega - anzi, mi pare un giusto riconoscimento per un lavoro pesante, difficile, che si esplica fra le pareti domestiche e non viene quasi mai retribuito».

Il ministro per gli Affari Regionali Raffaele Costa «Non ho nulla contro le casalinghe»

Tutto bene, allora? Niente affatto. Costa ha convinto i suoi colleghi ministri a rigettare la legge. «Non mi sembrava giusto - dice - che una regione "ricca" grazie ai soldi di tutti gli italiani potesse concedere la pensione a una categoria di persone solo perché risiedono nel suo territorio. Se una casalinga vive a Rovereto, riceverà 600 mila lire. Se abita a venti chilometri di distanza, ma in provincia di Verona, continuerà a incassare 12 mila lire».

In Consiglio dei ministri, Costa ha dovuto faticare non poco per superare le opposizioni di alcuni. Non è un mistero, infatti, che la Federcasalinghe - organizzazione forte di 500 mila adesioni e di area democristiana - chiede da anni la pensione per tutte le donne che lavorano in casa. La legge del Trentino-Alto Adige, magari subito estesa alle altre Regioni a statuto autonomo, poteva essere un utile precedente per aggirare le resistenze dei ministri finanziari. Ma per ora non se ne fa niente.

A Trento e Bolzano non mancheranno le proteste. Ieri sera, le autorità del Trentino Alto-Adige hanno reagito alla decisione di Costa con «amarezza e sconcerto». Dure soprattutto le parole dell'assessore regionale alla Previdenza sociale e all'ordinamento degli enti sanitari, Pino Morandini: «Non si conoscono ancora i motivi formali del rinvio - ha detto -, in ogni caso da questa decisione traspare purtroppo in maniera più che evidente una visione statalista, che in nome di una distorta concezione di uguaglianza vuole livellare tutte le Regioni sullo stesso piano, ignorando in tal modo l'autonomia statutaria e finanziaria del Trentino Alto Adige, che ha specificità storiche e giuridiche costituzionalmente riconosciute».

L'assessore Morandini ha poi ricordato che la legge era stata «confezionata di concerto con il ministero del Lavoro e della previdenza sociale che aveva espresso parere favorevole». Nella sua nota l'assessore regionale Morandini ha espresso infine l'intenzione di riproporre la legge, difendendola se necessario anche di fronte alla Corte costituzionale».

[fra. gri.]

Pds e Rete cercano compagni di viaggio

«Per vincere la mafia un nuovo Cln in Sicilia»

A Palermo un laboratorio di alleanze che potrebbe allargarsi a tutto il Paese

A fianco Carlo Vizzini segretario del psdi Sotto: il leader della Rete Leoluca Orlando

ROMA. La Sicilia come il laboratorio di Mago Merlino, dove si sperimentano formule politiche sconosciute al resto del Paese. Basta andare a ritroso di qualche anno per ricordare le giunte anomale di Leoluca Orlando a Palermo ed Enzo Bianco a Catania, per approdare infine all'attuale maggioranza regionale che vede il pds con il pri a fianco di dc, psi e psdi. Ed ora che la Sicilia ha varato la nuova legge sull'elezione diretta dei sindaci, c'è chi è già all'opera con nuove alchimie.

Da qualche tempo Pietro Folena (ex segretario regionale del pds) e Gaspare Nuccio (deputato della Rete) stanno lavorando ad una nuova formula: una sorta di Cln siciliano, una federazione tra forze politiche che si presenti alle prossime consultazioni locali come un vero e proprio «cartello anti-mafia».

Tutto è cominciato dopo le stragi che hanno causato la morte di Falcone e Borsellino. Pidiessini e retini siciliani hanno preso spunto dall'invito alla «nuova resistenza» avanzato dal Capo dello Stato. «Il livello dello scontro con la criminalità organizzata in Sicilia - è l'opinione di Nuccio - induce a cambiare strategia politica». Nell'isola, secondo Folena, le forze del cambiamento contro la mafia «sono state finora deboli, divise ed ininfluenti»: ed è da questa considerazione che ha origine l'idea del Cln siciliano.

I primi contatti sono stati presi; l'area in cui si muove per il momento l'iniziativa è quella della sinistra di opposizione «ma l'obiettivo - anticipa Folena - è di coinvolgere quelle forze che stanno dentro la dc ed il psi e che sono ancora prigioniere del sistema politico tradizionale». Così si strizza l'occhio a repubblicani come Enzo Bianco e Giuseppe Ayala ma anche ad un «pattista» dc come Vito Riggio ed al segretario del psdi, Carlo Vizzini. Un progetto ambizioso che verrà presentato il prossimo 7 settembre in occasione di un dibattito alla festa nazionale dell'Unità.

«Bisognerà discuterne e riflettere senza pregiudiziali - commenta Vizzini -; seguo con simpatia ogni progetto innovativo che tenda ad uscire dai particolarismi ma la convergenze si registrano sui contenuti non solo sulle dichiarazioni d'intenti».

«Ma la discriminante antimafiosa non basta», fa sapere Vito Riggio: «Sono molto preoccupato perché quando si parla del partito degli onesti, talvolta dietro c'è il vuoto assoluto in tema di progetti e programmi».

L'idea è «buona» pur se il progetto «non potrà essere immediatamente esecutivo»: ma che «con il nuovo scenario sia necessario pensare a nuove logiche di appartenenza» è d'accordo anche Giuseppe Ayala. Solo che all'ex magistrato del pool anti-mafia non piace quella sigla (Cln), dal sapore «troppo bellicista».

«Quel che dispiace - commenta Enzo Bianco - è che Folena proponga un progetto simile mentre non ha appoggiato la nuova giunta regionale. L'idea di riunire il fronte antimafia parte da una necessità oggettiva ma non dimentichiamoci che molto spesso le divisioni in quel fronte sono state causate proprio da chi ha voluto alzare il tono della polemica a scopi elettorali». Così l'ex sindaco di Catania polemizza con la Rete e ammette di avere un «profondo dubbio». Se una nuova formazione deve nascere in Sicilia, dice Bianco, «il suo codice genetico dev'essere fortemente leggibile». Lui un'idea ce l'ha: si chiamerà «Patto per Catania», l'obiettivo è una coalizione tra pri-pds-Rete ed un pezzo di dc».

[m. f.]

DALLA PRIMA PAGINA

JOHN CAGE MUSICA E SBERLEFFI

me al gong del tempo che è scaduto.

L'indomani l'accompagnai lungo interminabili corridoi d'un treno zeppo di gente, che subito lo riconobbe festeggiandolo e anche motteggiandolo. John al colmo della felicità in quel bagno di folla giovanile - debbo dirlo? - si palpava letteralmente chiunque, maschi e femmine, tuffando mani vive tra quei corpi compressi l'uno sull'altro e doverti evitargli non pochi scatti di reazione che avrebbero potuto finir male. Un vero scandalo.

Scandalo? Una maiuscola che ancora mi mancava. Lo schiaffo assestato da questo immenso artista sulla guancia cadente del mondo musicale risuona, lungo il millennio che non tarderà a scoccare, come la più perentoria delle cadenze. Visse un sodalizio amoroso con Merce Cunningham, coreografo ballerino che con la sua compagnia e con i pianisti David Tudor e John Cage disegnava alle scene di danza del mondo intero i passi concreti dello stile, del caso.

Scomparso in lui l'accento del coraggio di guardare diritto alla musica così com'è, mi si vuotano le orbite.

Ma se siamo in dovere di citarne almeno un capolavoro, sostenendone, come la commozione non m'impedisce di fare, il genio superiore, penso all'*Atlas eclipticalis*, sua partitura discesa direttamente dalle stelle nei tracciati incommensurabili dello spazio. Costellazioni capaci di trovare l'eco per qualsiasi espressione sonora, dalla più miserabile sbuffata che fischia nella pentola a pressione al suono puro e ineffabile della voce bianca.

Modello disegnato su pentagrammi chiusi ai più, John Cage lascia un'Arte della Vita in eredità ai soli artisti. Nessuno ha saputo esprimere tanto. Nessuno lo esprimerà più.

Sylvano Bussotti

Luciano Berio, Paolo Pasarini e Giorgio Pestelli A PAGINA 19

Per il centenario del partito, diciotto ore di trasmissione con film e interviste

Raidue, un giorno dedicato al psi

Enzo Biagi: è una prova di sudditanza

In alto: Alberto La Volpe Qui a fianco: Emilio Fede A sinistra: A. Curzi Di lato: Enzo Biagi

ROMA
DALLA REDAZIONE

I socialisti si festeggiano alla grande, con un'intera giornata di celebrazioni, sulla seconda rete Rai diretta da Giampaolo Sodano. L'occasione è il centenario della nascita del partito del garofano, avvenuta il 15 agosto del 1892, in una trattoria genovese. Il calendario dell'autocelebrazione, a partire dalla mezzanotte di oggi, è fitto di appuntamenti: sono previsti film, interviste, documentari, dibattiti destinati ad intrattenere il pubblico di ferragosto fino alle 18,30 di domani.

Nella Rai deserta di questa fine settimana nessun dirigente è disponibile ad offrire spiegazioni per questa scelta di programmazione che presta inevitabilmente il fianco a critiche e polemiche. Si sa solo che la no-stop celebrativa è in realtà un timido ripiego rispetto a quello che doveva essere in un primo tempo il programma dedicato alla festa del garofano. Gli avvenimenti degli ultimi mesi, con l'espandersi dell'inchiesta milanese sulle tangenti, hanno costretto i responsabili di Raidue a cambiare rotta. «Con tutta la gente finita in carcere - commentano a Viale Mazzini - sarebbe stato difficile trovare gli ospiti».

Per il direttore del Tg2 Alberto La Volpe non è il caso di gridare allo scandalo: «Non conosco il programma, ma la nascita del partito socialista è una data importante della storia italiana. Facciamo tanti anniversari, non vedo perché discriminare proprio quello di questo importante partito popolare». Ma è opportuno mandare in onda la celebrazione proprio sulla rete socialista della Rai? Secondo La Volpe il problema «non è di chi trasmette il programma, ma di come questo sia fatto».

Tutta diversa l'opinione di Alessandro Curzi, direttore del Tg3: «A me sarebbe piaciuto che la trasmissione fosse stata fatta su un'altra rete; anch'io l'avrei ospitata volentieri. La celebrazione programmata su Raidue contribuirà ad accrescere, nel pubblico, la sfiducia verso i partiti; il centenario del partito socialista deve invece servire a far riflettere su dove è andata a finire la sinistra italiana». In casa Fininvest la scelta di Raidue non fa scalpore. Anzi: Emilio Fede, alla guida del Tg4, esordisce affermando che, a suo parere, «Raidue non è una rete di partito». E aggiunge: «Celebrare su questa rete il partito socialista non deve scandalizzare: ospitare una trasmissione sulla nascita di un grande partito democratico non significa essere marchiati a fuoco con la sigla di quel partito».

Anche al Tg5 la notizia della celebrazione socialista su Raidue non provoca troppo clamore: «Raiuno, per esempio, ha festeggiato più volte date importanti per la vita della dc, cioè del suo partito di riferimento - dice Clemente Mimun -, se il programma è fatto con rigore storico non ci sono problemi. Ricordare i partiti per le loro nobili origini, e non solo per le tangenti, in questo momento non può essere che positivo».

Meno diplomatici e più articolati i giudizi di due autorevoli giornalisti italiani. Per Nello Aiello, editorialista di punta del quotidiano *la Repubblica*, questa celebrazione sarà «tanto più struggente perché capita in un periodo certo non folgorante per questo partito: le vecchie barbe che rievocheranno le glorie socialiste somigliano ben poco alla media dei dirigenti attuali del psi. Le Milano di Turati è molto lontana da quella di Mario Chiesa; sarebbe difficile trovare oggi una Anna Kuliscioff tra le file del partito».

Sulla qualità del programma Aiello non ha dubbi: «Da Ghirelli a Tamburrano, si tratta di tutte persone perfettamente in grado di fare questa rievocazione che per altro la tradizione socialista merita».

Poco amante delle celebrazioni, Enzo Biagi commenta con ironia pacata la scelta di Raidue: «Da parte della rete è una denuncia di sudditanza. Non che la fondazione del psi non sia stato un evento importante per la vita politica italiana, il problema è che le interpretazioni successive non sono state all'altezza di quegli ideali. Certo, siamo ad agosto e non c'è la preoccupazione degli indici d'ascolto... Non so come verrà accolta dal pubblico questa spanciata di spirito sociale: sarebbe come se su Raiuno programmassero una no-stop a base di messe, rosari, film su Gesù e sui dieci comandamenti».

DALLA PRIMA PAGINA

ADDIO EUROPA CODARDA

tragedia, nulla è più da escludere. Neppure un no a Maastricht, la sera del 20 settembre: un no di disgusto, e di disprezzo verso chi ha raccontato fandonie a non finire, sulla presunta grandiosità dell'Europa rifatta e nuovo. E se i francesi votano contro è chiaro che Maastricht non si farà più. Non si potrà agire come con la Danimarca, ricevere la tegola in testa e rialzarla subito, volitivamente assicurando che niente, non è successo niente di straordinario, solo uno spiacevole incidente di percorso. L'impresa, senza Parigi, per forza di cose è destinata a naufragare. Maastricht non si farà di certo fra Bonn e Londra, o magari fra Bonn, Londra e Roma, che è l'ultima fedelissima, l'ultima incrollabile. Tanto più che anche i tedeschi cominciano a tentennare (e non più soltanto a causa del marco che temono di sacrificare, ultimamente s'è aggiunta anche qui la vergogna per la Bosnia). Quanto agli inglesi, c'è poco da scoprire: veramente calorosi su Maastricht non lo sono stati mai, e chissà, può darsi che alla fine saranno loro ad aver vinto l'annosa scommessa europea.

D'altronde la più determinata sulla questione della Bosnia è proprio lei, la grande pecora nera di Maastricht, l'*anti-marketeer* di sempre: Margaret Thatcher percorre in lungo e in largo l'Occidente, da qualche settimana, e non esita ad accusare di vigliaccheria i potenti-impotenti del vecchio e nuovo continente. E la gente è quasi ovunque con lei: in America la maggioranza desidera che si agisca al più presto contro l'aggressione serba, e che Bush mostri coraggio come nel Golfo. Lo stesso accade in Germania, in Inghilterra, e infine in Francia: il 61 per cento dei francesi vuole un intervento militare contro la Serbia, e la liberazione dei Lager dove si torturano e si ammazzano i musulmani di Bosnia, e chiede che almeno si assistano i combattenti bosniaci fornendo loro non solo aiuti umanitari ma anche armi e munizioni, per potersi difendere da un aggressore serbo che ha ereditato tutta intera la grande forza dell'esercito già «popolare» della Jugoslavia.

Può darsi che queste previsioni siano errate, che alla fine i francesi distingueranno, sceglieranno come sulla carta di un menù: qui Maastricht e gli squisiti vantaggi del mercato unico; lì la Bosnia che mette nausea; ed un po' discostata, infine, l'angoscia che comincia a procurare il genocidio dei musulmani, in ex Jugoslavia. Giacché anche questo può divenire una cancrena, allegramente ignorata dai nostri governanti: le comunità musulmane, in Europa Occidentale, sono più che disgustate da quel che vedono ogni sera in televisione, dai corpi emaciati dei correligionari, dai bambini uccisi, dagli stupri di fanciulle musulmane che si moltiplicano nei campi e nei villaggi controllati dalle milizie serbe. Più forte del disgusto, l'odio affiora ormai nei discorsi: «Bella figura sta facendo l'Europa - è la frase ricorrente, così pronta a salvare il Kuwait perché lì c'era petrolio e ricchezza; così vigliacca in Bosnia perché i bosniaci non hanno altro da offrire che i propri cadaveri». In Europa Occidentale sono ormai milioni, i musulmani. In Francia ed Inghilterra sono già la seconda comunità religiosa, dopo la cattolica. Questi nemici l'Europa di Maastricht si sta fabbricando, che abitano non fuori ma dentro le nostre porte di casa.

Mitterrand non è più biasimevole di altri Capi di Stato e di governo occidentali. La colpa è assai bene ripartita, tutti s'ostinano a parlare di «guerra civile» fra gli indomabili Balcani, tutti stanno cozzando contro le proprie opinioni pubbliche, che pretendono di rappresentare immaginando i popoli assai più codardi, e egoisti, di quel che siano in realtà. Ma Mitterrand ha esitato per molto tempo, prima di capire quel che accadeva in Bosnia, e ancora ieri, in un'intervista, si è guardato dall'attaccare direttamente Belgrado, e ha magnificato «l'amicizia storica franco-serba»: amicizia che risale alle due ultime guerre, quando il nemico era la Germania e i Balcani erano oggetti inerti di spartizione, esattamente come oggi.

Infine c'è la campagna elettorale del filo-Maastricht, che fanno blocco attorno a Mitterrand e che più tecnocratica e mercognera di così è difficile immaginarsela. Giovani speranzosi hanno l'occhio fisso sul futuro, dove non vedono che ricchezze e posti di lavoro. Giovani ancor più fiduciosi fanno capolino da poster giganti, e annunciano che l'Europa di domani «non conoscerà guerre». Parole di questo genere le aveva dette anche Mitterrand, in aprile: «Traversiamo, traversiamo se volete le rive dell'avvenire! Grazie alla Comunità, i mali attorno a noi non ci penetreranno». Questa è la risposta che viene data oggi ai bosniaci, e che sarà data domani al Kossovo, alla Macedonia. Per alzare questo muro d'indifferenza si propone un'Europa dove tutto è mercato, dove nessuno governa né fa politica. Dove si disperde nel vento la sovranità - e cioè la capacità di decidere, in situazioni di emergenza - perché la sovranità non appartiene già più agli Stati-nazione ma non per questo è affidata, dalle gelose diplomazie nazionali, alla Comunità. Di questa Europa si festeggiano i giubilei, come se già esistesse. In realtà non è che l'ombra di se stessa. E forse perfino l'ombra fra poco non vedremo più, sommersa dalla vergogna che gli europei hanno di se stessi.

Barbara Spinelli

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palenchi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pavesi 125, Roma
STS spa, Quinta Strada 32, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.801
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 66.331
(altre filiali Inizio annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1988

Certificato n. 1900 del 18/12/1991

La tiratura di giovedì 13 agosto 1992 è stata di 493.307 copie

Le concessioni alle tre reti Rai, Canale 5, Rete 4, Italia 1, Rete A, Videomusic, Tmc

A Berlusconi un terzo della tv italiana

Le emittenti escluse saranno oscurate dal 24 agosto
Pay-tv: otterranno l'autorizzazione a precise condizioni

ROMA. Meglio di un gol di Van Basten alla Juve su assist di Lentini. Silvio Berlusconi può esultare: un terzo dell'etere è suo. Dopo dodici anni di avventura (qualcuno dice: avventurismo), il governo italiano gli ha ufficialmente riconosciuto lo «status» di magnate della tv. Da ieri, tre dei nove canali autorizzati a trasmettere in diretta su scala nazionale appartengono ad un uomo solo: una situazione che non ha eguali al mondo. Il trionfo è totale: è stato prorogato fino all'ottobre 94 il sistema di raccolta pubblicitaria a tutto campo da parte delle maxi-agenzie, fra cui la Publitalia berlusconiana.

Inferocite le cinque tv escluse, che minacciano ricorsi miliardari. Costernate le opposizioni parlamentari, che promettono battaglia in aula e, con il pds, agitano il fantasma di un referendum popolare su Berlusconi. Zittite la sinistra democristiana e la federazione degli editori, che chiedevano un rinvio all'autunno di ogni decisione.

Invece si è deciso subito. Il ministro socialdemocratico delle Poste, Maurizio Pagani, ha portato in Consiglio dei ministri l'elenco delle concessioni (durata: 6 anni) previste dalla legge «Mammì», che nel 1990 tentò di regolamentare la giungla televisiva italiana. Quattordici emittenti in corsa per nove posti, gli altri tre essendo di fatto già stati assegnati alle reti Rai. Risultati: dentro Canale 5, Rete 4, Italia 1, Rete A, Videomusic e Telemontecarlo; nel limbo i tre canali a pagamento di Telepiù; fuori Tele Elefante, Retemie di Mendella, Tv Pathè di Farretti, Rete Capri e Tele '90, che dal 24 agosto prossimo dovranno sospendere le trasmissioni.

Proviamo a mettere ordine sul telecomando. Dei nove canali autorizzati, nella pratica non cambia nulla: continueranno a trasmettere in diretta su scala nazionale, ottemperando agli obblighi previsti dalla legge Mammì, come quello di avere un proprio telegiornale. Cambia parecchio, invece, per le emittenti locali e le pay-tv.

Pay-tv. Nate un anno fa, e quindi dopo la legge Mammì, le televisioni a pagamento dimostrano come in materia televisiva il legislatore sia condannato ad inseguire la realtà. Che fare delle tre «Telepiù» inventate da Berlusconi, che vi conserva il 10% delle azioni, avendo lasciato le altre in mani fidate? Il compromesso scelto dal ministro Pagani assicura di fatto alle pay-tv le tre concessioni ancora disponibili, imponendo alcune condizioni da realizzare entro il 28 febbraio 1993: 1. dimagrimento vistoso degli spot; 2. trasmissione «in chiaro» (e cioè captabile anche dai non abbonati) degli eventi sportivi di «rilevante interesse»; 3. quota di trasmissioni gratuite e «in chiaro» dedicate ai lavori parlamentari e alla programmazione culturale. Condizioni che fanno già discutere. Specialmente la seconda: se la pay-tv sportiva Telepiù 2 dovrà trasmettere gratuitamente il torneo di Wimbledon e gli altri eventi di «rilevante interesse» per i quali si è assicurata l'esclusiva, perché mai allora la gente dovrebbe abbonarsi? A meno che la vaga formula verbale scelta dal ministro («non sottrarre quegli eventi al godimento generale») offra il destro a qualche bel papocchio all'italiana, di cui però al momento non si riescono ad intravedere i contorni.

Emittenti locali. Sono più di settanta ad aver ottenuto ieri l'autorizzazione a trasmettere, naturalmente in ambito locale. Desta interesse, e forse anche stupore, annotare che la regione con più tv locali è la Sicilia (110), seguita dalla Campania con 88. Benessere economico e imprenditoria televisiva sembrerebbero non andare d'accordo, se si pensa che le tv lombarde (56) e piemontesi (48) non raggiungono, insieme, il numero delle loro consorelle siciliane. Altre emittenti otterranno il «placet» nel prossimo febbraio. (Stessa data anche per le radio private con piano di frequenze ancora in corso).

E i circuiti nazionali come Italia 7? Gli amanti di certi programmi un po' scollacciati si tranquillizzino. Continueranno ad arrivare nelle case di tutti gli italiani grazie al sistema dell'interconnessione, benedetto anni fa dalla Corte Costituzionale e utilizzato a lungo dallo stesso Berlusconi: le emittenti locali associate al «circuito» manderanno in onda alla stessa ora la medesima videocassetta registrata.

Massimo Gramellini

In Sicilia autorizzate più tv che in Lombardia e Piemonte insieme
Vietato oscurare eventi sportivi interessanti

Il ministro psdi delle Poste Maurizio Pagani (nella foto) ieri ha deciso dopo tanto lungaggini

DATA DI NASCITA	% SPETTATORI NEI PRIMI 6 MESI '92	NUMERO SPETTATORI (MEDIA GIORNAL.) PRIMI 6 MESI '92
RAIUNO		
2 Giugno 1953	18,8%	1.527.000
RAIDUE		
1° Agosto1961	18,1%	1.468.000
RAITRE		
15 Dicembre 1979	8,7%	710.000
5		
1° Ottobre 1979	19,6%	1.594.000
3 Gennaio 1982	12,2%	988.000
4 Gennaio 1982	11,3%	921.000
28 Gennaio 1975	11,3%	921.000
1° Gennaio 1983		
1984		

Gli esclusi

«Un atto d'infamia»

ROMA. Niente paura, «Colpogrosso» si vedrà ancora. Le procaci e svestite bellezze di Italia 7 non saranno oscurate il 24 agosto. Nel caso di Italia 7 (come di Odeon Tv e Cinquestelle) non di network si tratta, ma di syndacation: accordi tra tv locali per trasmettere parte del palinsesto in comune, basta che non siano più di sei ore al giorno, sulla a che vedere con una rete nazionale. Il fatto che queste emittenti non risultino fra le «concesse» non vuole dire nulla: a Torino si continuerà a vedere «Colpogrosso» su Telecity, a Catania su Tgs e così via per le altre regioni.

Chi protesta e annuncia battaglia sono invece i piccoli network nazionali. Telecapri, Elefante Tv, Retemia, Pathé Tv, Telemontecarlo non sembrano rassegnarsi e sono pronti a dare il via ai ricorsi. «Viva il pluralismo - dice sardonico l'amministratore delegato di Telecapri, Costantino Federico -. Il Governo avalla la conquista dell'Impero da parte di Berlusconi-Mussolini. Ma non tutto il male vien per nuocere: questo atto infame e vergognoso ha il risultato di riconoscerci una posizione libera e indipendente. Ora ci muoveremo con le procedure civili, amministrative e penali, sia a livello costituzionale che comunitario, contro l' "abuso di posizione dominante" -Fininvest. Ma stiano attenti, a casa Berlusconi: ora inizia la fase calante». Retecapri chiede poi un risarcimento danni di 100 miliardi. «Confidiamo - conclude Federico - nel trionfo finale della giustizia».

«Una gravissima ingiustizia» è anche il commento di Enzo Grazioli, amministratore generale della Sit Teleservice, proprietaria al 50% assieme al gruppo Marcucci di Elefante tv. «La rete aveva tutte le caratteristiche per la concessione. Non possiamo accettare un'imposizione politica, nata per dare tutto il possibile a Berlusconi. I nostri legali faranno ricorso domani al massimo».

Giulio Cesare Rattazzi, segretario generale del Terzo Polo, sorta di sindacato dei network minori, annuncia che ora la battaglia si sposta in Parlamento. «Le graduatorie sono sbagliate, fatte in modo affrettato e sconnesso, senza verifiche. Spero solo che tutto ciò serva ad accelerare la revisione della legge Mammì».

Mammì, odiata Mammì: anche il Co. Ra. L. Lo., il Consorzio di tv locali di area cattolica, critica la legge: «L'unico criterio è la tutela del più forte. Sono state premiate le emittenti ricche, senza tenere in alcun conto il reale servizio informativo e culturale. Non possiamo arrenderci a questa logica».

Raffaella Silipo

Gran festa Fininvest «Aggressori respinti»

Il pds vuole ricorrere al referendum
La sinistra dc: «Rivediamo l'intera legge»

A sinistra, Silvio Berlusconi. Sopra, Luigi Granelli. La Fininvest ha espresso la sua soddisfazione con una lunga «lettera aperta»

ROMA. Silvio Berlusconi è ovviamente il più contento, e lo fa sapere con una specie di lettera aperta: «La Fininvest prende atto con soddisfazione della decisione del Consiglio dei ministri e, mentre si accinge a ricevere le concessioni televisive, esprime il proprio compiacimento per una decisione che rappresenta insieme un traguardo per il Gruppo, un successo per i telespettatori e una vittoria per la legalità dello Stato democratico».

Berlusconi non dimentica chi l'ha osteggiato - «lobby, gruppi, partiti» - sottolineando di aver subito «in silenzio» una vera e propria «aggressione»: «Non è stata una battaglia politica e neppure l'appassionata difesa di interessi legittimi: è stata un'autentica crociata, una specie di guerra santa contro Berlusconi che nel furore con cui è stata combattuta ha finito per smarrire e rinnegare quei valori e quei principi che pure venivano evocati per giustificarla». «Dispiace soltanto che, ancora una volta, di fronte a quegli assalti e a quelle polemiche, il riconoscimento di un diritto sia stato possibile solo grazie ad un nuovo compromesso politico che ha comportato almeno in parte il sacrificio dei diritti altrettanto sacrosanti di alcuni dei soggetti in campo».

Fra i propri meriti, Berlusconi iscrive il «contributo innovativo e unico alla costruzione di un più aperto e ricco sistema tv, ma anche a quella di un più moderno sistema informativo nel quale possa vivere e prosperare la carta stampata, con ampie possibilità di incremento per i giornali, quotidiani e periodici. E anche - lo possiamo ben dire - di aver contribuito a migliorare la qualità della vita per milioni di persone».

Fra i «nemici» di Berlusconi ci sono anche alcune forze politiche, che erano e restano contrarie alla vittoria di «Sua Emittenza», pds in testa. Dicono i pidiessini Vincenzo Vita e Gloria Buffo: «Un arco di posizioni vastissimo si era espresso con suggerimenti e critiche costruttivi. Ci si è scontrati contro un muro, al punto che è lecito pensare che attorno a tali vicende si sia coagulato uno di quei poteri intoccabili che caratterizzano la crisi delle istituzioni italiane». E qui il pds cita la P2. Il pds darà battaglia in Parlamento; inoltre «valuteremo l'opportunità di ricorrere allo strumento referendario».

La sinistra dc, che su questo argomento fece dimettere cinque ministri, parla di decisioni che «sconcertano». Dice Luigi Granelli: «Non si intravede alcuna volontà di revisione almeno delle più evidenti storture e delle coperture di privilegi di fatto introdotte dalla legge Mammì». Chiede che l'intera materia venga «portata globalmente in Parlamento per un confronto libero e senza veti» per la revisione di «una legge sbagliata e inapplicabile».

Positivo, ma con molti «se», il giudizio ufficiale della dc. Dice Luciano Radi: «Un rinvio generale sarebbe stato pregiudizievole. La legge Mammì non va considerata intangibile, ma il punto di partenza per ogni ulteriore aggiornamento. Le norme antitrust vanno applicate».

Giorgio Bogi, pri, parla di «occasione perduta»: poteva mostrare «quale fosse il disegno che il governo ha in mente per un sistema della comunicazione equilibrato fra tutte le parti: il governo dimostra invece di non averlo». [r. i.]

Giovannini: il caos minaccia la libertà

«E' insensata questa guerriglia fra emittenti Il Parlamento pensi a ridisegnare il sistema»

ROMA. Commentando le decisioni assunte ieri mattina dal Consiglio dei ministri il presidente della Federazione italiana editori giornali (Fieg) Giovanni Giovannini, ha dichiarato: «Tutto secondo programma, nessuna sorpresa nelle decisioni del governo che, per dirla col ministro Pagani, non ha voluto andare al di là dell'immediato adempimento notarile di obblighi imposti da una legge dello Stato.

«L'unica cosa chiara e certa è che la Fininvest si porta a casa le sue tre reti: per tutto il resto la confusione è totale. Per le tre televisioni a pagamento le concessioni saranno rilasciate subordinatamente all'adozione di prescrizioni molto vagamente accennate: ma non si dice né il quando né il come».

«E nemmeno - ha aggiunto Giovanni Giovannini - è chiaro quali e quante emittenti saranno oscurate (tra dieci giorni!): da ogni parte della penisola è tutto un preannuncio di ricorsi, querele, richieste di danni per miliardi a centinaia. E per contro si proroga fino al febbraio del 1993 con un decreto legge (se ne riparlerà quindi alla Camera entro sessanta giorni) l'autorizzazione a trasmettere per quelle televisioni locali "che pur avendo titolo alle concessioni non l'hanno ancora potuto ottenere" (ma che cosa vuol dire?).

«Ed alla stessa lontanissima data viene prorogata l'autorizzazione per le emittenti radiofoniche onde permettere il laborioso procedimento di pianificazione delle frequenze».

«Ci permettiamo di aggiungere noi - ha continuato il presidente della Fieg - che per la fine dell'anno deve essere risolto uno dei massimi problemi del settore: quello della Rai con le sue nuove regole in tema di canone e pubblicità. Rimaniamo dunque del nostro parere che meglio sarebbe stato evitare di strappare qualche foglia di carciofo nella calura di Ferragosto, e di rinviare invece tutto ad una riconsiderazione seria e meditata dell'intero sistema della comunicazione in Italia.

«Poiché al di là dei legittimi scontri di interessi di parte, quello che drammaticamente manca nel nostro Paese è la coscienza dell'unitarietà del nostro villaggio globale, della insensatezza di una guerriglia sparsa e confusa oggi attorno alle televisioni private, domani a quella pubblica o alla carta stampata e così via. In questo caos, qualcuno ci sguazza: ma la piena libertà di comunicazione ne soffre. E' questo il vero problema ben più importante dei suoi iniqui e pur rilevanti riflessi economici».

Giovannini ha così concluso: «Il governo, alle prese, e così brillantemente, con tanti enormi problemi, non ha creduto di poter fare diversamente: certo potrà farlo, il Parlamento italiano». [Ansa].

Fnsi critica

«Un quadro discutibile»

ROMA. Secondo il segretario della Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi), Giorgio Santerini, «il quadro contraddittorio nel quale si muovono le assegnazioni delle frequenze televisive pone in evidenza l'urgente necessità di individuare il percorso nuovo all'interno del quale siano concretamente superati i disequilibri del complessivo sistema informativo che finiscono per penalizzare la Rai, la carta stampata e la medio-piccola emittenza privata». «Svolta professionale», componente di minoranza della Fnsi, rileva che «al di là delle valutazioni su qualche aspetto specifico delle decisioni del governo, come la regolamentazione delle tre telepiù, la concessione alle emittenti nazionali delle frequenze è un elemento di estrema chiarezza in un panorama finora caotico. Il sindacato potrà intervenire con maggior decisione per imporre il rispetto del contratto di lavoro». [Ansa]

Tele + story

L'incognita delle pay tv

ROMA. Benché «congelate» fino al 28 febbraio del '93, (devono uniformarsi a direttive sugli spot, sugli eventi sportivi, e su una quota di programmi in chiaro) le concessioni per le tre pay tv giungono come consacrazione di un sistema in Italia da sempre visto con diffidenza. Tele+1, Tele+2 e Tele+3 nascono come tv a pagamento che trasmettono messaggi cifrati leggibili solo dagli abbonati. Tele+1, la più antica, nata il 1 giugno 1991 è interamente dedicata al cinema. Tele+2, dedicata allo sport, trasmette programi cifrati dal 29 marzo 1992. Gli abbonati sono circa 200 mila. L'unica visibile a tutti è Tele+3, che al momento trasmette film a ciclo continuo e dall'inizio del 1993 dovrebbe offrire intrattenimento e cultura. L'amministratore delegato della 3 Tele+, Mario Zanone Poma, che guida una cordata di proprietari in cui la Fininvest entra con il 10% delle azioni, si è dichiarato «molto soddisfatto» del riconoscimento.

Pasquarelli, canone per tutti

La Rai teme di essere penalizzata e chiede maggiore equilibrio

ROMA. Apprezzamento per il rinvio delle concessioni alle pay-tv è stato espresso dal presidente e dal direttore generale della Rai, Walter Pedullà e Gianni Pasquarelli.

Secondo Pedullà, il rinvio è da valutare «ancora più positivamente se significa che la questione è ancora aperta e che, quindi, si potrebbe non arrivare alle definitive concessioni. Mi pare che le motivazioni del rinvio e i vincoli cui le concessioni stesse verrebbero assoggettate rispondono ad una logica di profonda preoccupazione per l'equilibrio dell'intero sistema radiotelevisivo».

«Rimane la questione - ha aggiunto - del numero delle frequenze riservate alle tv a pagamento, che per noi è eccessivo e non compatibile con l'equilibrio del mercato. Abbiamo, però, di fronte abbastanza tempo per stabilire se ci debbano essere le pay-tv, quante debbano essere, di chi possano essere e a quali condizioni possano essere concesse».

«Se fossero state affidate le concessioni - ha dichiarato Pasquarelli - la Rai avrebbe corso il rischio di subire la concorrenza sleale di sei reti rispetto alle sue tre. Continueremo a fare di tutto perché questo rischio il servizio pubblico non abbia a correre nemmeno quando la materia verrà definitivamente regolamentata».

Pasquarelli ha poi ricordato che «la Rai paga un canone di concessione annuo di 140 miliardi. Allora delle due l'una: o anche le altre emittenti pagheranno lo stesso canone della Rai, oppure esso dovrà essere ridotto per tutti.

«Si eliminerebbe così un altro elemento di distorsione della concorrenza che finora ha fortemente avvantaggiato le emittenti private e pesantemente penalizzato il servizio pubblico». [Ansa]

Durante l'inattesa visita a Sarajevo spari sul corteo, muore un giornalista americano

Cecchini per il premier di Belgrado

La Jugoslavia riconosce la Slovenia, Lubiana non accetta
Il convoglio dei bambini giunto a Spalato sotto le bombe

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

David Kaplan, un giornalista americano della rete tv Abc è stato ucciso a Sarajevo da un cecchino che ha sparato sul corteo di auto che portava in città il premier della Federazione jugoslava, Milan Panic. La pallottola, che ha colpito una delle vetture al seguito di Panic, ha perforato la spalla di Kaplan. L'uomo è stato trasportato all'ospedale delle forze di pace Onu a Sarajevo, ma è morto pochi minuti dopo il ricovero. Il reporter americano, 45 anni, è il trentesimo giornalista che ha perso la vita nella guerra nell'ex Jugoslavia. Era giunto a Sarajevo con il corrispondente dell'Abc Sam Donaldson. I due avevano fatto il viaggio da Belgrado a bordo dello stesso aereo di Panic. Arrivato inatteso nella capitale bosniaca, il capo del governo di Belgrado voleva vedere anche il Presidente bosniaco, ma Alija Izetbegovic, ha dichiarato di non aver tempo per l'incontro.

L'incidente è avvenuto sul tratto di strada che collega l'aeroporto di Butmir col quartier generale dei Caschi blu a Sarajevo: 5 chilometri sotto il fuoco ininterrotto dei cecchini. Malgrado fosse scortato dalle autoblindo dell'Unprofor non è stato risparmiato neanche il corteo di Panic. «L'hanno ucciso dei criminali, dei terroristi. Sono dei veri handicappati mentali», ha detto il premier jugoslavo, turbato per l'accaduto. «Sapete che per uccidere un giornalista si prendono 500 dollari? Sono già stati arrestati settanta cecchini. Sfortunatamente sono tutti serbi. Pensavo che fossero musulmani, ma sono serbi...».

David Kaplan non è stato l'unica vittima di ieri. Una granata esplosa nel vecchio quartiere di Bascarsija ha ucciso una donna, mentre altri 4 passanti sono rimasti gravemente feriti. Nelle ultime 24 ore nella capitale bosniaca hanno perso la vita sette persone. Durante la notte è stato nuovamente bombardato l'ospedale. Dalle loro postazioni in collina i serbi continuano a colpire il quartiere di Dobrinja.

I violenti combattimenti che infuriano nella Bosnia centrale hanno ostacolato il convoglio con i 300 bambini evacuati da Sarajevo e diretti in Croazia. I cinque pullman hanno percorso senza difficoltà il primo pezzo di strada che collega Kiseljak alla città di Travnik. Da lì dovevano proseguire per Busjno, ma in quella zona continuano i bombardamenti dell'artiglieria pesante serbo-federale. Il convoglio è stato bloccato, ma fortunatamente in seguito ha potuto riprendere il viaggio per Spalato, nonostante altri problemi sorti sul percorso alternativo che porta a Jajce. Da due giorni, infatti, i cacciа di Belgrado sganciano i loro ordigni sulla città. Secondo la radio bosniaca oltre alle bombe a frammentazione ieri sono state lanciate anche bombe al napalm.

L'Ambasciata dei bambini di Sarajevo, l'organizzazione umanitaria che ha curato l'evacuazione dei piccoli, ha dichiarato ieri di non poter più organizzare convogli per i troppi pericoli.

Sotto l'organizzazione dell'Alto commissariato dell'Onu per i profughi, è partito invece da Zagabria un convoglio umanitario diretto nella Bosnia Nord-occidentale. Cinque autocarri con 80 tonnellate di viveri e medicinali sono diretti verso le città di Bihac e Cazin, assediate dalle truppe serbo-federali. Scortati dai Caschi blu, i rappresentanti dell'Alto commissariato per i profughi hanno dato l'avvio all'azione annunciata per impedire l'epurazione etnica di questa zona abitata dalla maggioranza musulmana. E all'Onu si sono rivolte anche le autorità di Dubrovnik, in Croazia, chiedendo un'indagine dopo la notizia che 3500 persone sarebbero state obbligate a lasciare le loro case e famiglie serbe.

Intanto a Ginevra il comitato della Croce rossa internazionale ha diramato un comunicato in cui si conferma «l'uso sistematico di brutalità inflitte ai civili nei campi di concentramento della Bosnia». Sempre a Ginevra, su richiesta degli Stati Uniti, è iniziata la riunione straordinaria della Commissione dell'Onu che deve occuparsi delle violazioni dei diritti umani nell'ex Jugoslavia.

A Bruxelles inizia oggi la nuova riunione della Conferenza di pace sulla Jugoslavia convocata dal suo presidente lord Carrington. L'ex diplomatico britannico ha invitato i presidenti delle sei ex repubbliche jugoslave. Ma Serbia e Montenegro hanno fatto sapere che al posto di Milosevic e Bulatovic verrà il premier jugoslavo Panic. Slovenia, Croazia, Bosnia e Macedonia non accettano queste soluzione perché sarebbe il riconoscimento indiretto della cosiddetta Repubblica federale jugoslava. Alla vigilia dell'incontro da Belgrado è giunta la notizia che la Federazione serbo-montenegrina riconosce ufficialmente la Repubblica slovena. Ma Lubiana si è affrettata a rifiutare il riconoscimento.

Ingrid Badurina

Il giornalista americano David Kaplan soccorso da due caschi blu francesi dopo il ferimento da parte del cecchino che voleva uccidere Panic (FOTO ANSA-EPA-AFP)

Il premier jugoslavo Milan Panic (FOTO AP)

Panic: l'hanno assassinato dei criminali
Sapete che uccidono per 500 dollari?
E sfortunatamente sono tutti serbi
Speravo fossero musulmani

Nolte

Polemica con Wiesenthal

BERLINO. Mentre in Bosnia si aprono i lager serbi alla Croce Rossa, non accenna a sfumare la polemica sul neo-segregazionismo, ultimo orrore dell'ex Jugoslavia. Giorni fa, Simon Wiesenthal ha negato la possibilità di paragonare i lager serbi a quelli nazisti. A questa tesi replica lo storico «revisionista» Ernst Nolte, principale protagonista della polemica scoppiata anni fa sull'interpretazione del nazismo. «Per quel che sappiamo - dice Nolte - non sembrano esserci nei lager serbi "sistematici" sterminі di massa paragonabili a quelli perpetrati dai nazisti. Tuttavia i campi di sterminio nazisti sono entrati in fase realmente operative nel 1942, dunque qualche anno dopo lo scoppio della guerra. All'inizio, i nazisti avviarono deportazioni di massa in Polonia. Da questo punto di vista, si possono riscontrare inquietanti analogie».

Wiesenthal ha ribadito che neppure i gulag sovietici sono paragonabili ai lager nazisti. «Molti uomini - aggiunge Nolte - sono morti per fame nei gulag staliniști, dunque nulla di paragonabile alle camere a gas. Eppure assume importanza il fatto che, pur con strumenti diversi, siano stati compiuti sterminі di massa nei gulag sovietici come nei lager nazisti». [Agi]

Stato civile di Torino

11 AGOSTO 1992

NATI — Borgia Matteo; **Maggiori** Edoardo; **Morasco** Giulia; **Casa** Alessandro; **Melandrino** Edoardo; **Uzzeglio Carlovè** Fabio; **Lucca** Jacopo; **Convertito** Michael Luigi; **Beltrami** Alessandro; **Gli Fiesis** Francesca; **Guaglio** Tommaso; **Morlino** Federico; **De Vanna** Davide; **La Rocca** Mattia; **Preccipio** Giulia; **Crespaldi** Manuel; **Famà** Gianmarco; **Boneto** Gabriele; **Bordiete** Elisa; **Palmella** Gabriele; **Viotti** Ilaria; **Massetti** Fabrizio; **Vergine** Ilaria; **Boal** Alessandra; **Berlupo** Marco; **Rabellino** Chiara; **Frola** Laura; **Flore** Desirée; **Rossato** Fabio; **Risiglione** Ivan; **Cazzadore** Chiara; **Giarmenidore** Alberto; **Carmagnola** Arianna; **Cravero** Noemi.

MORTI — Crapelli Francesco, di anni 84, nato a Codigoro (Fe), pens., abitante in corso Brunelleschi 57; **Montobbio** Francesca, a. 90, Novi Ligure, religiosa, via Pellavicino 20; **Baliani** Giovanni, a. 80, Caltanissetta, pens., largo Dora Napoli 58; **Fontana** Leonardo, a. 73, La Manouba (Tunisi), pens. via Nizza 102.

Deceduti in ospedale: **Agagliati** Clelia, a. 77, Villafranca d'Asti, pens., G. Bosco; **Pina** Bianca v. Crivello, a. 62, Torino, pens., Molinette; **Depetrini** Gelsomina v. Magliano, a. 80, Cassinasco, pens., Molinette; **Chiara** Elda, a. 87, Torino, pens., via San Marino 10; **Calleher** Guglielmo, a. 83, Carlino, pens., Molinette; **Bilia** Angelo, a. 67, Torino, pens., via San Marino 10; **Martinelli** Mermana in Cirelli, a. 62, Copparo, casal., S. Anna; **Gabutti** Maria Vittoria, a. 74, Dogliani, pens., C.T.O.; **Pregno** Annita v. Garbi, a. 78, Montagnana, pens., S. Vito; **D'Angelo** Giuseppe, a. 18, Chivasso, operaio, Molinette; **Chieppa** Francesco, a. 82, Minervino Murge, pens., L. Einaudi; **Mucci** Giovanni, a. 89, Meglia, pens., Molinette; **Fucetti** Antonio, a. 58, Foggia, pens., Molinette; **Moschini** Angela in Benvenuti, a. 80, Cesana T.se, casal., Molinette; **Catiel** Vittorio, a. 66, Bucine, pens., G. Bosco; **De Teresa** Margherita, a. 85, Torino, pens., Grugliasco; **Ferraro** Riccardo, a. 81, Roma, pens., S. Giovanni; **Magnani** Angelo, a. 86, Medo (Pv), pens., Mauriziano; **Scalise** Sardo, a. 81, Sersale (Cz), pens., G. Bosco; **Auras** Gaetano, a. 57, Retano (Ma), manovale, Molinette; **Bergamasco** Assunta, a. 85, Noventa (Vi), pens., G. Bosco; **Bellisio** Francesca, a. 87, Caluso, pens., Molinette; **Giaraldo** Comma, a. 78, Lusia (Ro), pens., G. Bosco; **Romano** Mario, a. 51, Montescarchio (Bn), pens., G. Bosco; **Boccafono** Nunzia, a. 72, Canosa di Puglia (Ba), pens., S. Giovanni; **Carbonatto** Giuseppe a. 81, Valperga C.se, pens., Molinette; **Masero** Valentina Amabile, a. 80, Busca (Cn), pens., Martini; **Cavallaro** Vincenzo, a. 57, Palermo, pens., Mauriziano; **Ghintal Tenaro** Angelo, a. 70, Inverso Pinasca (To), pens., Molinette.

Nati 34 - Morti 33

12 AGOSTO 1992

NATI — Maeri Paolo; **Brucciceri** Jessica; **San Martino** Livio; **Remmert** Irene; **Cagliotti** Tiziana; **Tardito** Carolina; **Pignatiello** Alessandro; **Gentili** Maddalena; **Mazzarà** Jessica; **Levra** Alessandra; **Salamone** Giuseppe Massimiliano; **Nardella** Alessia; **Mardella** Valeriano; **Lombardi** Greta; **Fusca** Stefano; **Fazio** Luigi; **Pilato** Desirée; **Zerbi** Simona; **Gonella** Giulio; **Scopacasa** Nadia; **Sansi** Erica; **Tonazzo** Loris; **Puddu** Francesca; **Mangiardi** Rossella; **Matricardi** Giulio Maria; **D'Angelo** Roberta; **Mazzuzza** Simone; **Labbate** Christian; **Biedig** Carola Maria; **Mozzone** Federico; **Gargano** Ilaria; **Peretti** Enrico.

MORTI — Rossa Ester, di anni 87, nata a Ponte delle Alpi, pens.; abitante in corso Peschiera 180; **Rajnaudo** Delfina in Neirotti, a. 81, Ravello, pens., via Forlì 100; **Vacchi** Angela, a. 77, Rodano, religiosa, via Picco 104; **Giordanino** Ida ved. Chiolario, a. 76, pens., via Stradella 227; **Piccolo** Michele, a. 51, Canosa, pens., corso Taranto 159; **Donnet** Eugenia, a. 92, La Salle, pens., corso Toscana 10/5; **Iozza** Rocco, a. 76, Ortanova, pens., via Pallì 65; **Vercelli** Sofia, a. 80, Torino, pens., corso Regina 9.

Deceduti in ospedale: **Mancini** Genoveffa, a. 70, Andria, pens., Molinette; **Gambarotta** Mansueto, a. 81, Asti, pens. S. Vito; **Masu** Virgilio, a. 66, Decimoputzu, pens., Cottolango; **Arcuri** Lorenzo, gg. 2, Torino, infante, Padiatrico; **Odasso** Domenico, a. 66, Garessio, pens., Mauriziano; **Zoppi** Felicia Maria, a. 76, Torino, pens., Mauriziano; **Bagnasoli** Concettina in Ricca, a. 54, Torino, impiegata, G. Bosco; **Sanasilia** Maria Rosa, a. 73, Gioiosa Ionica, pens., C.T.O.; **Lepre** Mariuccia, a. 83, Montescarvino, pens., Molinette; **Savino** Paolo, a. 77, Torino, pens., M. Vittoria; **Pastorello** Carlo, a. 80, pens., M. Vittoria; **Valenzola** Pasqua, a. 83, Ricsi, pens., Molinette; **Villella** Nicolina, a. 79, Confienti, pens., G. Bosco; **Bugni** Giovanni, a. 78, Locana, pens., Molinette; **Di Gerardo** Antonio, a. 76, Eboli, pens., G. Bosco; **Giglio** Anna Iolanda, a. 82, Orbani, casalinga, S. Giovanni; **Avonti** Giuseppina, a. 72, S. Germano V.se, pens., G. Bosco; **Catanese** Daniel, gg. 2, Torino, infante, S. Anna; **Tomassetti** Laurina ved. Lisanzio, a. 90, Collepietro, pens., Molinette; **Reggero** Giacinto, a. 72, Barsevello, pens., Molinette; **Galli** Natale, a. 72, Cerosasco, pens., Martini; **Guastini** Beatrice, a. 71, Ronciglione, religiosa, Cottolango; **Porta** Lidovina Maria in Gilardi, a. 82, Torino, Molinette; **Spinoglio** Silvia, a. 28, libero prof., M. Vittoria; **Medugno** Michele, a. 78, Montescaglioso, pens., Mauriziano; **Fenocchio** Giuseppe, a. 85, Scurzolengo, pens., L. Einaudi; **Zumeur** Natalia, a. 81, Salgaroda, pens., L. Einaudi.

Nati 32 - Morti 35

Il gen. **Benito Gavazza** ed il **Personale del Commissariato Generale Onoranze Caduti in Guerra**, ricordano colui che fermamente volle e realizzò il sacrario di «El Alamein».

ING. CONTE DON
Paolo Caccia Dominioni di Sillavengo

Sarà nostra cura tutelarne il ricordo fra gli eroi che colà riposano.
— **Roma**, 13 agosto 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Camandona

Ad esequie avvenute lo ricordano con immenso dolore la moglie **Wally**, la figlia **Cristina**, i fratelli **Eugenio** ed **Enrica**, **Michelina** e **Piero**, **Massimo** e **Tiziana** e parenti tutti.
— **Torino**, 14 agosto 1992.

Addio caro **MARIO**, la tua gioia di vivere ci mancherà.
Noemi Poggi
Alessandra Pessina
Ezio Senguinetti

Mamma, nonna, **Massimo** e famiglia sono affettuosamente vicini a Cristina.

Ciao Fiorellino. Dopo aver molto sofferto è mancata
Silvia Spinoglio
anni 28

La mamma, il papà, il fratello **Carlo**, la nonna e zia **Cerola**, ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti. Un ringraziamento particolare al primario dott. Valli, a tutti i medici e personale paramedico della Chirurgia II ospedale Maria Vittoria per le assidue cure prestate.
— **Torino**, 11 agosto 1992.

E' salito al Padre ma non si è dal cuore dei suoi cari
Piero Bottino

Lo ricordano con infinito amore: la moglie **Pierina**, i figli: **Guido**, **Graziella**, **Gianni** e **Rosalba** con le loro famiglie, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Alba venerdì 14 agosto alle ore 16, partendo da casa dell'Estinto in via Gazzano n. 6 per la parrocchia di S. Giovanni.
— **Alba**, 12 agosto 1992.

E' mancato
M. M.
Mario Gaudiosi
segretario comunale

Lo annunciano la moglie **Adele**, i figli **Caterina**, **Carlo**, **Fabio**, il genero **Domenico Castellier**.
— **Domodossola**, 13 agosto 1992.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Aldo Girardi
medico chirurgo

Lo piangono la moglie **Elsa** ed i figli, **Guido** con **Paola** ed **Elena**; la sorella **Carla** con **Valeria**, **Enrico**, **Aldo** e rispettive famiglie, cognata, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 14 h. 16 Dronero (CN).
— **Torino**, 13 agosto 1992.

Ciao zio **ALDO**, **Alberto**, **Margherita**, **Maddalena**, **Marco**.

Un bacino, **Maddalenina**.

I **Medici della Divisione di Chirurgia Vascolare** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex-collega.
dott. Aldo Girardi
— **Torino**, 13 agosto 1992.

Lilia, **Franco**, **Giorgio** con **Franca** e **Adriana** sono affettuosamente vicini a Elsa.

Carlo, **Carla**, **Gianluca** e **Francesca Ghigo** piangono con Elsa, Guido ed Elena il caro **ALDO**.

Lidia e **Roberto Ferrero** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Aldo Girardi
— **Torino**, 13 agosto 1992.

La famiglia **Conforti** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Aldo Girardi
— **Torino**, 13 agosto 1992.

Carlo e **Rosalba Barile** partecipano al dolore di Elsa e famiglia.

La famiglia **Maino** piange il caro **ALDO**.

Renato Castagna e la cugina **Maria** sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa del carissimo amico
dott. Aldo Girardi
— **Torino**, 13 agosto 1992.

Paolo, **Carlo**, **Andrea** e famiglie partecipano al dolore di Lisa, Carlo e Cristina per la perdita di
Giorgio Bigatto
— **Torino**, 14 agosto 1992.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Mitì Ferrari Arrigo

Ne danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti la figlia **Piquita** con **Gigi d'Inzisa di Camerana** e figlie **Augusta** con **Marco Terzi** e figli **Alessandro**, **Edoardo** e **Alberto**, **Umberta** con i figli **Angelica**, **Giancarlo** e **Umberto Sibelli**, cugini e parenti tutti.
— **Chieraco**, 13 agosto 1992.

E' mancata a Genova
Minnie Vanner Fantino

Lo annunciano il fratello **Angelo** con **Marialuisa Andrea Flavia**.
— **Torino**, 13 agosto 1992.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Casalitato
anni 74

Lo annunciano: la moglie **Dora**, i figli: **Sergio** e **Laura** e rispettive famiglie. I funerali in Prascorsano venerdì 14 c.m. ore 10 in parrocchia.
— **Prascorsano**, 13 agosto 1992.

Cristianamente è mancato
Giacomo Talarico

L'annunciano la moglie **Adelia**, i figli: **Daniela**; **Claudio** con **Michela**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 16 corr. ore 8,15 parrocchia Madonna delle Rose. Un ringraziamento particolare al dottor Fulvio Massaro per le premurose cure prestate.
— **Torino**, 12 agosto 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Balbo
Senatore della Repubblica
Farmacista ragazzo del '99

Ne danno il triste annuncio i figli; **Maria Teresa**, **Piero**, **Paolo**, **Vanna** con le rispettive famiglie, il fratello **Luigi**, la cognata, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vicoforte venerdì 14 corrente partendo dall'abitazione dell'estinto via Roma 25 alle ore 15 per la chiesa parrocchiale di S. Donato.
— **Vicoforte**, 12 agosto 1992.

L'onorevole **Giuseppe Fassino** si associa al ricordo dell'**AMICO** e **COLLEGA**.

Beppe, **Clara**, **Federica**, **Valentina** e **Matteo**, partecipano sentitamente al lutto di Piero.

Gli amici **Bellingilla**, **Bertola**, **Thiébat** sono affettuosamente vicini a Vanna, Gegia, Piero e Paolo.

Silvio, **Giorgio** e **Fulvio Bonelli** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del
sen. dott. Giuseppe Balbo
— **Fossano**, 13 agosto 1992.

Consiglieri di Amministrazione e **Sindaci della Uniterna S.p.A.** esprimono il più vivo cordoglio per la scomparsa del
sen. dott. Giuseppe Balbo
Presidente onorario della società.
— **Fossano**, 13 agosto 1992.

Direttori e **Dipendenti della Uniterna S.p.A. Sede di Fossano** e **Dipendenze di Torino, Alessandria, Cuneo, Savona, Casale, Ivrea** e **Biella** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del presidente onorario
sen. dott. Giuseppe Balbo
— **Fossano**, 13 agosto 1992.

Il **Presidente**, il **Segretario**, la **Direzione Provinciale del Pli di Cuneo** partecipano commossi alla morte del
sen. Giuseppe Balbo
per molti decenni militante liberale, consigliere provinciale, senatore.
— **Cuneo**, 14 agosto 1992.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Domenico Roggero
anziano FIAT
anni 60

L'annunciano la moglie **Teresina Cordero**, mamma, fratello, cognata, nipoti, suocero e parenti tutti. Funerali in Torino ospedale Martini, via Tofane, lunedì 17 corr. alle ore 10 nella Cappella interna ospedale. Dopo le esequie la salma proseguirà per Givoletto ove sarà tumulata. Veglia di preghiera in parrocchia S. Maria Goretti domenica alle ore 20,30. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 agosto 1992.

E' mancato
Carlo Marro
di anni 85

Lo annunciano **Angela**, **Alfredo**, **Chiara**, **Elena**, sorella, fratelli, cognati e nipoti. Il funerale venerdì 14 alle ore 16 nella chiesa di Porzengo Monferrato.
— **Torino**, 14 agosto 1992.

E' mancata
Angela Ottino
(magna Lina)

Lo annunciano con tristezza nipoti e pronipoti. Funerali oggi alle ore 14 parrocchia Gran Madre.
— **Torino**, 14 agosto 1992.

Cristianamente è mancato
Claudio Luigi Toja

Lo piangono papà, mamma, nonna **Clara**, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali domenica ore 8,15 parrocchia San Domenico Savio.
— **Torino**, 12 agosto 1992.

E' improvvisamente mancata
Giuseppina Sola n. Rollo
anni 71

Lo annunciano il marito **Cesare**, il figlio **Walter**, il fratello **Andrea**, cognate, zii, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Carlo Albera. I funerali avranno luogo venerdì 14 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione piazza Bartolo 5.
— **Richelino**, 13 agosto 1992.

Tilde, **Paolo**, **Genny**, **Silvia**, **Franco** e **Ivana** ricordano con simpatia la signora **Pina** e si associano al dolore di Cesare e Walter.

Rina Ferrero Allisa con **Flavio**, **Carmen** e famiglie, con profondo rimpianto ricorderanno sempre la cara **PINA**.

Sarai sempre viva dentro ai nostri cuori. **Oscar**, **Joan**, **Luigi**.

Rita Ghiberti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amica **PINA**.

Il cugino **Riccardo Cantono** prende viva parte al dolore di Cesare e Walter.

Si uniscono al dolore di Walter e Cesare Sola gli amici:
Giuliano Boccardo e famiglia
Giuseppe Bodda e famiglia
Luciano, **Bruna Dellavalle** e famiglia
Dino, **Grazia Lungo** e famiglia
Giuseppe Moretto
Mimmo, **Chiara Pellastro** e famiglia
Renato Rocca e famiglia
Luigi, **Anna Sella** e famiglia.

Teresina Fiori e famiglia partecipano commossi al dolore di Cesare e Walter per la scomparsa di
Giuseppina Sola
— **Moncalieri**, 13 agosto 1992.

La **Ditta Fratelli Levallo** partecipa al dolore della famiglia Sola.

Si associano al dolore:
Gioacchino e **Franca Brizio**
Giovanni e **Gina Levallo**
Leandro e **Tina Revello**
Francesco e **Isabelle Levallo**
Vanni e **Paola Levallo**
Andrea e **Luisa Brizio**
Beppino e **Marisa Garnero**
Luciana Martini ved. **Levallo**.

CTF partecipa al dolore di Cesare e Walter Sola.

Tamagnone Giovanni - Autotrasporti partecipa al dolore della famiglia Sola.

Adelmo, **Vittorio Chiadò**, **Giuseppe**, **Piero**, **Luigi Mocco** e famiglie profondamente colpiti prendono parte al grave lutto di Cesare e Walter per la dipartita della loro **CARA**.

La Impresa Addolorata, Iapa e **S. Croce** partecipano al dolore dei colleghi Cesare e Walter Sola.

Leandro e **Tina Revello** si uniscono al dolore di Cesare e Walter per la perdita della cara signora
Pina Sola
— **S. Margherita Ligure**, 13 agosto 1992.

Pino, **Maria Cisdella** e famiglia partecipano al dolore.

Franco Sra e famiglia sono vicini a Walter e papà per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Giovanni Rostagno e famiglia partecipano al lutto di Cesare e Walter.

L'impresa **Antarso** partecipa al dolore.

Il Signore ha chiamato a sé
Francesco Altamura

Lo rimpiangono teneramente moglie, figli, generi, nuora, nipotini. Funerali lunedì 17 agosto ore 8,15 parrocchia Regina delle Missioni.
— **Torino**, 10 agosto 1992.

Il
CONTE
Bernardino Morelli di Popolo di Ticineto
generale di cavalleria

è deceduto il 13 agosto 1992. Lo annuncia il figlio **Gherardo**. I funerali avranno luogo il 15 agosto 1992 alle ore 9,15 in Scarnafigi con partenza dal castello. Non fiori ma offerte al castello di Scarnafigi.
— **Scarnafigi**, 13 agosto 1992.

Maurizia, **Tina** e **Carlo Marchietto**, **Laura** e **Franco Bertolazzi** partecipano al dolore di Gherardo per la perdita del padre
CONTE GENERALE
Bernardino Morelli di Popolo di Ticineto
— **Venezia**, 13 agosto 1992.

Carla, **Camillo** ed **Ilse De Benedetti**, **Sandra Böhm** e famiglie sono affettuosamente vicini.

Paolo, **Carla**, **Giovanni Maria** e **Silvia** partecipano al dolore dei famigliari.

Il **Gruppo Peace Ferrara Monoenisio** prende viva parte al dolore del conte Gherardo per la scomparsa del presidente
CONTE GENERALE
Bernardino Morelli di Popolo
— **Torino**, 14 agosto 1992.

Con profonda commozione e rimpianto **Piercarlo** e **Maria Rebaldano** con **Luca Rossana Maurizio** e **Chiara** ricordano il caro
gen. Bernardino Morelli di Popolo
e sono affettuosamente vicini ai suoi cari.
— **Torino**, 14 agosto 1992.

Aurora, **Carla**, **Sova**, **Maria Grazia Antonello** sono affettuosamente vicini a Gherardo per la scomparsa del
CONTE
Bernardino Morelli di Popolo
— **Torino**, 14 agosto 1992.

Paolo e **Barbara**, **Marco**, **Massimo** e **Rossella** ricordano il caro zio **DINO**.

Giorgio e **Graziella Morandi** partecipano con molto rimpianto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Montanaro
di anni 79

Lo piangono la moglie **Inea Abbate**, il figlio **Piero** con la moglie **Germana Borgo** e il nipote **Daniele**; il fratello **Rinaldo**; i cognati, le cognate, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 14 agosto 1992 alle ore 16,30 nella Chiesa Parrocchiale di Cossombrato d'Asti. La salma partirà alle ore 15,30 dall'ospedale Civile di Asti.
— **Asti**, 13 agosto 1992.

Serenamente ci ha lasciati
Ettorina Masiello in Caggiano

Con immenso dolore lo annunciano l'adorata figlia **Marisa**, il marito **Luigi**, il genero e parenti tutti. Funerali in Torino domenica 16 c.m. ore 10 nella chiesa interna dell'ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 12 agosto 1992.

E' mancato
Domenico Mautino
di anni 66

Lo annunciano la moglie ed il figlio. Funerali in Rivarolo frazione Sant'Anna venerdì 14 ore 15,30.
— **Sant'Anna**, 13 agosto 1992.

Pierluigi Testa e famiglia partecipano al lutto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Maccagno
dirigente
anni 49

Con dolore l'annunciano la moglie **Franca** e la figlia **Adele**. Funerali in Meltì venerdì 14 ore 15 partendo dall'abitazione via Circonvallazione 41.
— **Melti**, 13 agosto 1992.

Dirigenti e **Maestranze delle Filatelli & Traversa Industrie S.r.l.** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di
Emilio Maccagno
— **Cascine Vica**, 14 agosto 1992.

L'Ambasciata del Sultanato dell'Oman in Italia annuncia con profonda tristezza l'avvenuto decesso della augusta
MADRE
di Sua Maestà Qabus Bin Said, Sultano dell'Oman. Sono stati dichiarati tre giorni di lutto iniziando dal giorno 13 agosto 1992.
— **Roma**, 13 agosto 1992.

E' mancato
Enrico Coppi

Lo annunciano: la moglie **Rosa**; i figli **Elsa**, **Alma** e **Luigi** con rispettive famiglie. Funerali in Pecetto venerdì 14 ore 16 chiesa parrocchiale.
— **Pecetto**, 13 agosto 1992.

RINGRAZIAMENTI

Silvana, **Annalisa**, **Gianni**, mamma in ricordo del loro caro
Nino Camino
commossi per l'affetto dimostrato ringraziano parenti, amici, conoscenti, il Gruppo Alpini e la Assonia comunali di Beinasco.
— **Borgaretto**, 13 agosto 1992.

ANNIVERSARI

1975 1992
Ing. Ennio Rastello
Ti ricordiamo.

1992 1992
Ing. Valter Corà
Mamma ti ha sempre nel cuore.

1980 1992
Margherita Ceppo
Nel mio cuore sempre. **Clara** con **Elena**.

1990 14 agosto 1992
Michele Agazzone
Da 2 anni non ci sei più. Il tuo ricordo vive indimenticabile nel mio cuore, nel vuoto senza fine di ogni giorno. Tua moglie **Gina**.

1991 14 agosto 1992
Maria Bruno ved. La Penna
Sempre con noi.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE
Sportelli Saione LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-31.
Domenica dalle ore 18,30

Il Consiglio condanna la «pulizia etnica» e intima alle parti di aprire i lager alle ispezioni

L'Onu lancia l'«Operazione Bosnia»

«E' lecito usare la forza per portare aiuti a Sarajevo»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha votato ieri sera le due risoluzioni sulla crisi in Bosnia Erzegovina, una delle quali prevede il ricorso ad ogni misura necessaria» per far giungere gli aiuti umanitari a Sarajevo e in altre zone della repubblica ex jugoslava.

A favore della risoluzione sull'uso della forza hanno votato dodici dei 15 Paesi che compingono il Consiglio. Si sono astenuti Cina, Zimbabwe e India, anche se il rappresentante indiano ha detto di essere d'accordo «con lo spirito» dei Paesi che hanno presentato la risoluzione.

La risoluzione che chiede la fine di qualsiasi violazione dei diritti umani e delle leggi umanitarie internazionali, con particolare riferimento ai campi di prigionia e alla cosiddetta «pulizia etnica», è stata invece approvata all' unanimità.

E' stata una giornata tormentatissima quella vissuta ieri dal Consiglio di Sicurezza. Gli ambasciatori dei 15 Paesi membri hanno a un certo punto interrotto la riunione per «consultazioni». Dopo circa un'ora, sono stati visti tornare nella sala dal tavolo circolare con un'espressione da «stavolta ci siamo» stampata in faccia, ma poco dopo ne sono usciti nuovamente senza essere riusciti ad arrivare al voto. Quale sia stato l'intoppo, è rimasto un mistero. Gli ambasciatori non hanno voluto spiegarlo. Ai giornalisti che li interpellavano, rispondevano sorridendo che avevano molta fretta e che non potevano fermarsi a parlare. Persino uno dei più ciarlieri, l'inglese David Hannay che, specialmente se ci sono le telecamere accese, è uso intrattenere a lungo i cronisti, è stato estremamente elusivo. Si tratta di apportare alcuni emendamenti al testo della risoluzione, ha detto. Ma quando gli è stato chiesto in che cosa consistessero quegli emendamenti, chi li avesse presentati e se fossero molto importanti, si è limitato a rispondere solo all'ultima questione. Non sono importanti, ha detto, sono «relativamente minori», cosa che ha lasciato tutti con la curiosità su perché mai, allora, il problema non fosse stato risolto rapidamente.

Con fatica, in un groviglio di mezze frasi lasciate cadere da questo o da quello, alla fine si è appreso che quegli emendamenti «relativamente minori» si riferivano sia alla risoluzione che autorizza l'uso della forza per la difesa dei convogli umanitari che devono raggiungere le città assediate della Bosnia passando attraverso le truppe serbe, sia alla risoluzione che impone che sia data alla Croce Rossa internazionale la possibilità d'ispezionare senza nessun impedimento i campi dei prigionieri. Inoltre, sembra che si sia presentato anche il problema di chi avesse il diritto di parlare, una volta che l'accordo sui testi delle due risoluzioni fosse stato raggiunto e il dibattito, a quel punto, fosse diventato pubblico. In discussione c'era, insomma, il problema se i rappresentanti della Bosnia, della Croazia e di ciò che resta della federazione jugoslava (cioè Serbia e Montenegro) dovessero partecipare al dibattito finale. Infine si è deciso che a parlare sarebbero stati solo i membri ufficiali del Consiglio di Sicurezza. La questione terranea quindi a cosa dovesse essere scritto su quei due testi, ma individuare i punti esatti che hanno provocato i ripetuti rinvii è stato impossibile. L'unico emendamento «relativamente minore» di cui si sia venuti a conoscenza, riguarda la risoluzione sui campi dei prigionieri. L'Austria e l'Ungheria hanno proposto d'inserire nel testo un riferimento esplicito alle «epurazioni etniche», per condannarle come «gravi violazioni delle leggi umanitarie internazionali», e la loro proposta è stata accolta.

Di queste risoluzioni si sa che esiste un problema del «dopo», nel senso che gli stessi Paesi promotori, e in testa a tutti gli Stati Uniti, hanno già fatto sapere che non intendono impegnare le proprie truppe nell'uso della forza che pure vogliono far approvare (un gioco di parole che circolava ieri era che questa risoluzione si chiama «Jugo first», nel senso di «You go first», cioè «Prego, dopo di lei»), ma s'ignorava che esistesse un problema specifico, relativo al voto sui due testi. Anzi, ieri mattina, poco prima che i 15 ambasciatori si chiudessero per la prima volta nella sala del Consiglio di Sicurezza, era arrivata la notizia che la Russia aveva completato il capovolgimento della propria posizione. Era partita col dire che si sarebbe astenuta, poi aveva detto che avrebbe votato a favore e ora aveva fatto sapere che intendeva unirsi a Stati Uniti, Inghilterra, Francia e Belgio fra i Paesi «sponsor» delle due risoluzioni. Il voltafaccia di Mosca ha suscitato qualche sorpresa per la sua disinvoltura; tanto più che poco prima il povero Milan Panic, il presidente di Serbia e Montenegro, aveva detto, tutto contento, di avere ricevuto «personali assicurazioni» dallo stesso Boris Eltsin che la Russia non avrebbe «infierito» su una «nazione slava».

Franco Pantarelli

Il segretario al Foreign Office Douglas Hogg arriva al quartier generale Onu a Sarajevo (FOTO EPA)

IN BREVE

Belgio e Grecia contro l'azione militare

BRUXELLES. Belgio e Grecia dicono no all'intervento militare in Bosnia. Bruxelles è contraria a causa «della complessità del conflitto che ricorda la situazione libanese». Lo ha detto un portavoce del ministero degli Esteri, precisando che «un intervento militare allontanerebbe la soluzione del conflitto. E' preferibile una soluzione politica della crisi». Atene ha aggiunto che non intende partecipare a un'eventuale azione militare Onu. «Un'azione del genere non risolverà la situazione», ha detto il ministro degli Esteri. (Ansa)

Mitterrand frena sull'uso della forza

PARIGI. François Mitterrand è intervenuto a frenare quanti, anche nel partito socialista francese, perorano la causa di un intervento militare in Bosnia, ma ha ribadito il suo pieno appoggio all'invio di scorte militari per assicurare gli aiuti umanitari e scoraggiare chiunque pensasse di ostacolarne il passo. In un'intervista, il presidente francese ha detto che «agiungere guerra alla guerra non risolve niente» e una campagna militare costituirebbe una prova terribile». Nei giorni scorsi il gollista Chirac, il centrista Millon e il segretario generale del psf, Fabius, avevano auspicato un intervento deciso dei Paesi europei, chiedendo «bombardamenti aerei contro obiettivi militari serbi». (Agi)

Belgrado vuol tassare il traffico sul Danubio

BELGRADO. Il governo serbo vuole imporre una tassa per i passeggeri e le merci sulla parte jugoslava del Danubio. La decisione definitiva spetterà al governo federale, ha riferito l'agenzia Tanjug. Secondo i termini della proposta serba, le imbarcazioni provenienti da Romania, Bulgaria ed ex Urss saranno meno tassate rispetto a quelle che giungono da Germania, Austria, Ungheria e Cecoslovacchia, «dove la navigazione delle imbarcazioni jugoslave - precisa l'agenzia - è interdetta dall'ottobre '91». (Ansa-Afp)

Caschi blu in Somalia tra due settimane

NEW YORK. L'Onu ha reso noto che il segretario generale Boutros-Ghali darà disposizioni per l'invio in tempi brevi, forse entro due settimane, di un contingente di Caschi blu pachistani in Somalia per consentire l'arrivo di aiuti umanitari a Mogadiscio, stremata da guerra civile e carestia. Il battaglione pachistano attende da mesi di entrare in azione in Somalia. (Ansa)

PROTAGONISTI

UN «AFRICANO» AL PALAZZO DI VETRO

Il Segretario non sta a guardare

Guerra tra Boutros Ghali e il Consiglio di Sicurezza

E' un momento di grande tensione alle Nazioni Unite. Basta uno sguardo per avere l'immagine più drammatica di questa tensione. «Il mondo si spacca e noi non facciamo niente». Sono parole del nuovo segretario delle Nazioni Unite, un ex diplomatico ed ex professore egiziano che pochi conoscono - a parte l'immagine ufficiale - e che sta appena cominciando a conoscere qualcuno. Ma lo fa in modo privato, al di fuori della sua organizzazione, lontano dal cerchio di coloro che dovrebbero essere i suoi collaboratori, come se dalla burocrazia a cui è stato messo a capo si fidasse poco.

Il pericolo che i diplomatici delle Nazioni Unite a New York temono è la «sindrome di Hammarskjold». Consisterebbe - dicono - nella voglia di salvare il mondo senza averne i mezzi. Ma coloro che più cautamente gli sono vicini (non si può per ora parlare di stretti collaboratori, di amici) descrivono in un altro modo il dilemma di Boutros Ghali. Da uomo intelligente si è accorto subito che il segretario generale non ha, tecnicamente, alcun potere. Se cerca di esercitare il potere che non ha, irrita e rende ostili i governi del mondo. Se non lo fa, rischia di restare immobile a guardare tragedie che si ripetono sempre più perverse, sempre più gravi.

Forse si spiega in questo modo lo scontro molto duro che - a quanto si dice - è in corso proprio in questi giorni, proprio in pieno agosto, quando la maggior parte dei capi delegazione sono lontani, lo scontro fra Boutros Ghali, nuovo e «inesperto» segretario generale dell'Onu, e il Consiglio di Sicurezza.

Se si tiene conto che, in base alla Carta delle Nazioni Unite, il Consiglio di Sicurezza è il solo vero organo di governo dell'Onu, si capisce subito che il segretario generale non è altro che il capo della burocrazia, un alto funzionario che risponde al Consiglio e alla Assemblea Generale. E ci si rende conto della portata del dramma.

Lo scontro non è di umore, non è solo di carattere, benché il carattere conti. Il Consiglio di Sicurezza è un consesso di diplomatici che tengono molto alle prerogative e alle forme, specialmente quei membri del Consiglio che hanno diritto di veto. Boutros Ghali, pur essendo stato *anche* un diplomatico (tiene molto all'altra parte della sua vita, il docente, il professore), a quanto pare non ha interesse al rispetto delle forme. Gli sembrano una perdita di tempo, in momenti così difficili.

Prima sua iniziativa, che non ha precedenti: non si reca alle riunioni del Consiglio di Sicurezza. Manda dei suoi rappresentanti, e non sempre di grado elevato (o almeno questo dicono i membri del Consiglio).

Seconda sua iniziativa: quando partecipa non è in vena di ascoltare e disposto ad eseguire, secondo una prassi ormai consolidata nei decenni. E' lui che parla, propone, rigetta una tesi, ne propone un'altra.

Terza iniziativa: quando, lavorando senza il segretario generale, il Consiglio elabora un testo che dovrebbe diventare decisione e comunicato, Boutros Ghali appena lo riceve lo cambia o lo manda indietro, come si manda indietro un compito malfatto. Il professore prende la mano al diplomatico e le correzioni a volte sono dure e non propriamente rispettose delle forme diplomatiche.

Scontri quotidiani

Scontri di questo genere sono diventati quotidiani e sono particolarmente duri intorno a due argomenti. Uno, la Jugoslavia, sta a cuore al Consiglio di Sicurezza, composto in maggioranza da diplomatici bianchi. L'altro, la Somalia, è l'argomento ripetutamente e appassionatamente riproposto dal segretario generale - che è africano e che non nasconde un pensiero tipico nella opinione del Terzo Mondo: fra due tragedie, voi vi appassionate solo di quella «bianca».

Il primo episodio rovente è nato proprio intorno a un progetto di cessate il fuoco - uno dei tanti - messo faticosamente a punto da Lord Carrington e firmato a Londra. Occorreva - così era richiesto dalle parti in causa nel conflitto balcanico - una ratifica immediata delle Nazioni Unite. Lord Carrington, influente ma senza autorità, ha mosso il rappresentante inglese Hannay che è anche membro permanente del Consiglio di Sicurezza. Il diplomatico ha convocato il Consiglio e, in assenza di Boutros Ghali (è stata una delle celebri assenze del segretario generale), ha approvato il modello di cessate il fuoco firmato a Londra. E ha impegnato le forze militari delle Nazioni Unite a sostenere il progetto. Boutros Ghali, a quel che si dice, ha appreso il giorno dopo - dai giornali del mattino - che il Consiglio di Sicurezza «dava mandato al segretario generale di iniziare operazioni per il mantenimento della pace in Jugoslavia».

La sua è stata una reazione a molti livelli. Ha inviato al Consiglio una lettera durissima. E quando il Consiglio si è riconvocato per ascoltarlo, a voce (ma questa parte della storia è appena un sussurro dei diplomatici) è stato ancora più aspro. Sembra che abbia detto: «Come sapete non ho fondi per dare vita a una seria iniziativa di pace. Se li avessi li impegnerei per prima cosa in Somalia. Mi rendo conto del dramma della Jugoslavia, ma se non mi sbaglio intorno a quel Paese vi sono Stati efficienti e ricchi, come Germania e Francia. Alla Jugoslavia possono benissimo pensare loro, con le loro truppe, pagate con i loro soldi. La bandiera dell'Onu posso anche dargliela. Ma se tocca a me decidere dove devo cominciare, io dico che in Somalia milioni di bambini stanno morendo di fame».

Come nella scena madre di un film, il gelo è seguito a questo discorso. Dopo quel gelo non resta che un filo di comunicazione burocratica fra il Consiglio di Sicurezza e gli uffici del 38° piano, dove c'è l'ufficio del segretario generale.

Il problema è reso più grave dalla mancanza di uno staff che in qualche modo possa funzionare da mediazione e da collegamento.

L'uscita di Picco

Alcuni uomini di valore - come l'italiano Giandomenico Picco - si sono allontanati in silenzio all'arrivo del nuovo segretario generale delle Nazioni Unite, ma nessuno (nessuno che si conosca o che si sia fatto conoscere, dentro i percorsi dell'organizzazione) ne ha preso il posto.

I problemi sono due, uno più grave dell'altro. Il primo è un contrasto sulla definizione del potere politico dell'Onu. Sostiene il Consiglio di Sicurezza che il segretario generale è solo un esecutore. Tocca al Consiglio (e all'Assemblea Generale, quando è in sessione) prendere decisioni politiche. Il segretario è un organo esecutivo.

Boutros Ghali ritiene invece che sia il momento di cambiare. E il primo cambiamento consiste nel mettere il segretario generale in condizione di agire con autonomia e autorità.

Il problema, naturalmente, è reso più grave dall'assenteismo dei governi. Molti, anche fra i Paesi importanti, anche gli Stati Uniti, sono debitori di centinaia di milioni di dollari, contributi congelati, rinviati o non versati.

Ma l'altro contrasto che sta affiorando, una visione «bianca» e una «terzomondista» dei drammi del mondo, è di gran lunga il fatto più pericoloso. Infatti è improbabile che il Consiglio di Sicurezza ceda su questo punto - tanto più che eviterà di confrontarsi sul problema della scelta fra un Paese e l'altro, discutendo invece di dislocazione dell'autorità e del potere.

Ma l'Assemblea Generale? In quell'organismo la maggioranza non è bianca. Se si profilasse una simile frattura il rischio di sopravvivenza per le Nazioni Unite potrebbe diventare grandissimo.

Furio Colombo

«Non ho fondi per intervenire in Bosnia ma se anche li avessi li impegnerei per i bimbi somali che muoiono di fame A questa guerra pensino i ricchi europei»

A sinistra una coppia a Sarajevo si abbraccia sotto un cartello che avvisa «Attenzione cecchini» Qui accanto il segretario dell'Onu Boutros Ghali (FOTO AP)

Testimone al Senato Usa

«Posavano un piede sulla schiena e poi tagliavano la gola a tutti»

WASHINGTON. Un musulmano di 53 anni, Alija Lujinovic, sopravvissuto a un lager serbo in Bosnia ha reso una drammatica testimonianza alla Commissione forze armate del Senato americano, rievocando immagini di atrocità di stampo nazista.

«Violentarono una donna alla presenza di tutti, figli e genitori compresi», ha raccontato Lujinovic per mezzo di un interprete. «Portarono fuori 15 persone e le sgozzarono squarciandogli la gola sull'erba. Quando le guardie si accorsero che tre di noi guardavano da una finestra, li hanno presi e sgozzati anche loro».

Ogni giorno selezionavano alcuni uomini, li portavano fuori e gli tagliavano la gola vicino a un canale di scolo da dove il sangue finiva nel vicino fiume Sava. «La guardia metteva un piede sulla schiena del malcapitato, gli afferrava i capelli, gli tirava su la testa e gli tagliava la gola. L'ho visto fare almeno una ventina di volte attraverso il portone in legno aperto del magazzino dove ci tenevano».

I prigionieri venivano poi costretti ad ammucchiare i cadaveri dietro l'edificio durante il giorno. Di notte venivano poi gettati nel fiume. Lujinovic ha detto che lui di persona aveva portato tre cadaveri.

Un giorno vide i corpi di 15 uomini allineati sul terreno, con i genitali strappati con una specie di forbicione. Una guardia minacciò di fare anche a lui lo stesso servizio. Verso la fine di giugno, dei 1500 originariamente rinchiusi nel lager, ne erano rimasti vivi solo 150. Lui ottenne di essere lasciato andare grazie a un ispettore serbo del campo, suo ex amico.

Una volta uscito dal campo, Lujinovic si è nascosto in casa di amici musulmani. Dodici giorni più tardi ottenne di andarsene facendo rinuncia a tutti i suoi diritti di proprietà.

(Agi-Ap)

Guiderà la difficile campagna elettorale di Bush. Gore: alla Casa Bianca c'è il panico

Baker, lo faccio solo per l'America

Baker abbandona il Dipartimento di Stato: un vero amico per salvare Bush

L'addio al Dipartimento di Stato

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush ha salutato ieri, con una dichiarazione ufficiale, l'arrivo dell'amico James Baker alla Casa Bianca per combattere al suo fianco una difficile battaglia per la rielezione come l'arrivo della cavalleria nordista durante un'assedio degli Apache a uno sperduto fortino nel West. Più mestamente, Baker ha comunicato a tutti i suoi collaboratori del Dipartimento di Stato, riuniti in assemblea per un saluto finale, che «solo la sua grande fede nel ruolo dell'America» la ha aiutato a «prendere la decisione più difficile» della sua vita. Nel campo avversario, quello democratico, il candidato alla vicepresidenza, Albert Gore, ha parlato di «panico alla Casa Bianca».

Del trasferimento di Baker si era già parlato a lungo e per molto tempo. Anche se ripetutamente smentita per evitare al Segretario di Stato di apparire «un'anatra zoppa» nelle sue ultime settimane di gestione della politica estera americana, la notizia di ieri non è stata quindi una sorpresa. Bush sentiva il bisogno di qualcuno abile e fidato per guidare la sua compromessa campagna elettorale e si è rivolto al vecchio amico del Texas, compagno di doppio a tennis e di partite di caccia e di pesca, James Baker III, altrimenti detto «Mister Fix», signor aggiusta-tutto. La relativa sorpresa, semmai, è stata fornita dall'annuncio che Baker assumerà formalmente l'incarico di capo della segreteria della Casa Bianca, che già ricoprì durante il primo mandato di Ronald Reagan, spodestando l'appena arrivato Samuel Skinner, il quale, pochi mesi fa, aveva rimpiazzato il «dimissionato» John Sununu, l'uomo che aveva volato troppo con aerei di Stato. Ancora più inusuale è il fatto che Baker accoppierà questo incarico con quello di presidente del comitato per la rielezione di Bush, abbinamento che costituisce una prima assoluta nella storia della presidenza americana.

Le ragioni per cui Baker ha accettato controvoglia il trasferimento sono evidenti a tutti. Un capo dello staff è meno importante di un Segretario di Stato. Per di più, a «Foggy Bottom», il fondo delle nebbie, come viene chiamato il Dipartimento di Stato, Baker aveva fatto un buon lavoro, che ora deve lasciare incompiuto, in particolare per quanto riguarda i colloqui di pace tra arabi e israeliani. Ma non è solo questo. Poiché, attualmente, Bush insegue il suo avversario democratico, Bill Clinton, con 26 punti di distacco nei sondaggi, il presidente ha più o meno detto a Baker: «Guarda che se non vengo rieletto, il posto di Segretario di Stato lo perdi lo stesso. Se vinco, lo riavrai». Ma è proprio la prospettiva della sconfitta che preoccupa Baker, il quale avrebbe preferito concludere questa fase della carriera come un Segretario di Stato vincente che come un tattico di politica battuto.

Resta da vedere se sia stata una buona idea quella di chiamare Baker alla Casa Bianca, perché, in questo modo Bush ha praticamente ammesso in pubblico che il problema è lì, cioè la debolezza del suo inquilino, segnalando apertamente una condizione psicologica, se non di panico, di grave preoccupazione.

Il punto meno controverso dell'operazione, almeno per ora, sembra essere il passaggio di consegne, in ogni caso temporaneo, tra Baker e il suo vice Lawrence Eagleburger al Dipartimento di Stato. Tutti, democratici in testa, lo salutano come un grosso esperto di politica estera e un fine stratega. Certamente, Eagleburger, 62 anni, fedele di Henry Kissinger ed ex-ambasciatore in Jugoslavia, non ha il tocco di velluto di «Mister Fix». Corpulento, fumatore incallito, appoggiato a un bastone perché afflitto da disturbi muscolari, Eagleburger ha la battuta al vetriolo. E quando ieri un giornalista gli ha chiesto come stesse e perché avesse un braccio ingessato, ha risposto: «Ma lei per chi scrive, per una rivista medica?».

Paolo Passarini

A KABUL 100 MORTI

Chieste 24 ore di tregua

KABUL. Una tempesta di bombe ha colpito ieri Kabul, capitale di un Afghanistan senza pace, in un nuovo attacco portato dagli irriducibili del leader integralista Gulbuddin Hekmatyar e che ha seminato distruzione e provocato almeno cento morti e centinaia di feriti, secondo le stime del ministero della Difesa. E' ormai più di una settimane che i guerriglieri di Hezb-i-Islami, la fazione di Hekmatyar, bombarda i quartieri nordorientali di Kabul per imporre al governo una radicale epurazione dei militari compromessi con il regime comunista. In città manca l'acqua e i responsabili della Croce Rossa internazionale e dell'Onu mettono in guardia contro il rischio di epidemie.

Intanto, dopo una appello lanciato dall'Onu, i mujahedin di Hezb-i-Islami hanno offerto un giorno di tregua per permettere agli stranieri di lasciare Kabul. **[e. st.]**

DAL MONDO

Allarme plutonio nel Mar Glaciale Artico

WASHINGTON. Vecchi sottomarini nucleari appartenuti alla defunta Urss giacerebbero sul fondo del Mar di Kara, presso le sponde russe del Mar Glaciale Artico, il quale sarebbe ora contaminato da plutonio. Corre rischi anche l'Alaska. Le rivelazioni sono contenute in un rapporto pubblicato dal comitato del Senato Usa per i servizi di sicurezza. [Agi]

Sfiorata tragedia aerea per catturare Escobar

WASHINGTON. Un aereo americano impiegato nella ricerca del narcotrafficante Pablo Escobar ha rischiato nei pressi di Medellin la collisione con un aereo di linea della compagnia colombiana Avianca, che aveva a bordo numerosi passeggeri. L'aereo Usa non avrebbe rispettato le regole internazionali della navigazione aerea. La notizia è giunta nello stesso giorno in cui Escobar è stato accusato da un gran giurì federale di Brooklyn di aver organizzato l'attentato al jet colombiano «Avianca 203», esploso nel 1989 con 110 morti. [Ansa]

Il governo romeno vieta la visita del re

GINEVRA. Il governo di Bucarest non ha autorizzato la visita che l'ex re Michele aveva in programma in Romania per il prossimo fine settimana. Michele era stato invitato in un primo momento dall'arcivescovo di Timisoara e dal sindaco di Brasov, poi dai dirigenti di altre città e associazioni. [Agi-Ap]

Shevardnadze offre le dimissioni

MOSCA. «Quando un politico sbaglia, se ne deve andare»: lo ha detto il presidente georgiano Shevardnadze, in un drammatico intervento tv sulla grave crisi che sta attraversando la Repubblica dopo il rapimento di dodici personalità da parte di esponenti nazionalisti. Shevardnadze ha definito un errore la riconciliazione da lui promossa coi nazionalisti e ha offerto le dimissioni da presidente, ma il consiglio di Stato della Georgia le ha respinte. [Ansa]

Uno scienziato inventa i ghiaccioli sexy

LONDRA. Ghiaccioli sexy con le fattezze di Marilyn Monroe o Sofia Loren saranno presto in commercio in Gran Bretagna grazie a uno scienziato irlandese. Come annuncia la rivista «New Scientist», il prof. Sean McKee ha messo a punto un metodo per dare ai ghiaccioli forme assai più realistiche di quelle diffuse finora. Le imprese specializzate hanno subito pensato di applicarlo all'anatomia femminile. [Ansa]

Philip Morris lancia la sigaretta per gay

WASHINGTON. Dal 7 settembre, la Philip Morris lancerà negli Stati Uniti la nuova «King lunga», che sarà la prima sigaretta ad essere massicciamente pubblicizzata sui giornali nazionali gay. La casa nega però che il prodotto voglia rivolgersi solo agli omosessuali. [Ansa]

FRANCIA

Marchais liquida il «centralismo democratico» mentre è in vacanza negli Usa

Pcf, la Svolta viene da New York

Levata di scudi nelle file del partito comunista
«Non c'è stata discussione, questo è stalinismo»

Il segretario del pcf Georges Marchais

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per spedire in cantina il centralismo democratico, Georges Marchais ha scelto un uditorio anomalo. Non la Direzione, né il CC, ancor meno la base comunista, bensì 4 studentesse e 2 universitari maschi che - ignorando forse la storica occasione - l'ascoltavano in short. Pure lo scenario stupisce: anziché Place Colonel Fabien (le Botteghe Oscure francesi) un saloncino della Columbia University. Ecco le sue parole: «La formula "centralismo democratico" deforma i cambiamenti nei nostri obbiettivi e nello stesso pcf. Senza dubbio modificheremo presto la visione comunista in materia. Ritengo sia una necessità assoluta».

L'annuncio data martedì pomeriggio. Ma sono occorsi tre giorni prima che «l'Humanité» - il quotidiano pcf - riportasse le autorevoli frasi. Settantadue ore che hanno turbato il popolo comunista, non meno dei vertici. Per esempio, Jack Ralite - ex ministro, un posto nel CC - giudica le dichiarazioni «singolari, incongrue, sconvenienti». A suo avviso, Marchais «impiega metodi da centralismo democratico per annunciarne la futura morte». Jean-Pierre Brard invoca «un congresso straordinario». Anicet le Pors ammonisce: «E' il fondo, non la formula che bisogna modificare».

Nella breccia aperta dal vacanziero Marchais in terra yankee, si gettano insomma gli avversari vecchi e nuovi per accusarlo una volta ancora di spregiare le decisioni collettive, preferendo loro (malgrado le promesse) il dirigismo. Qualche buon motivo ce l'hanno. In genere, per citare le Svolte, si evocano assisi - Livorno 1921, Bad Godesberg - o circostanze precise tipo il memoriale Togliatti: sarebbe bizzarro legare l'ultima conversione pcf alle ferie Usa di monsieur e madame Marchais. Tanto più che il segretario - forse miracolato dall'America - ci riserva altre sorprese: «Il processo democratico deve continuare ancora. Nuove tappe attendono i fedelissimi della telenovela comunista.

Ma non subito. Viste le critiche - la cui eco deve turbarlo oltreoceano - il segretario già lascia l'acceleratore per il freno. Su «l'Humanité» fa scrivere che i media francesi hanno «travisato e bella posta». Corollario: fermare le macchine. Il centralismo democratico ha la ghigliottina sul collo, ma per ora Georges non l'azionerà. Ci penseranno gli organi congressuali a rendere esecutivi (e obbligatori) per l'intero pcf gli auspici di Marchais. Data prevista, fine '93. Retromarcia? Forse no. Il leader comunista non disconosce l'abiura. Ma temendo una destabilizzazione a larga scala, vuole istituzionalizzarne l'iter.

Gaffe ricomposta in extremis o diabolica manovra che sia, re Georges oggi tiene più che mai fra le sue mani lo scettro del potere. Gli esegeti, in ogni caso, propendono per la seconda interpretazione. Il metodo non è nuovo. L'11 gennaio 1980, prendendo alla sprovvista la nomenklatura pcf, comparve in tv dal Cremlino per annunciare che approvava l'invasione afghana. Quattro anni prima, fu ancor più mefistofelico. Voleva sfilurare la dittatura del proletariato, ma la direzione nicchiava. Fece scrivere una lettera anonima in tal senso a «l'Humanité». Scalpore. Alcuni giorni dopo l'intervistatrice tv gli domanda: che ne pensa? «Quel militante ha ragione, basta con simili dogmi». E il pcf cambiò linea.

Enrico Benedetto

EX URSS

Antenne 2: bugie sul numero dei morti

«Mosca ha nascosto i disastri spaziali»

PARIGI. L'ex Unione Sovietica ha pagato, per la conquista dello spazio, un prezzo in vite umane molto più alto di quanto sia mai stato ufficialmente ammesso. La tesi è sostenuta da un giornalista dell'emittente televisiva francese «Antenne 2», che ha presentato l'altra sera un servizio in esclusiva sull'argomento.

Ufficialmente, l'Urss ha ammesso di aver perso quattro uomini durante gli Anni Sessanta, quando la gara con gli Stati Uniti per la conquista dello spazio era al massimo dell'intensità. Patrick Hesters, l'autore del servizio di «Antenne 2», è riuscito a raccogliere una impressionante documentazione di immagini e di testimonianze dirette, che dimostrerebbero i fallimenti successivi delle imprese aerospaziali condotte dai sovietici.

Da Leninsk, città dormitorio dei cosmonauti, in pieno Kazakhstan, il giornalista ha riportato ad esempio le immagini di un cimitero nel quale sarebbero sepolti i militari morti durante alcuni lanci falliti. Qui un monumento rende omaggio ai 165 cosmonauti carbonizzati nell'ottobre 1960 in seguito all'esplosione del razzo sulla rampa di lancio. All'epoca la «Pravda» aveva parlato delle morte di 165 militari, ma l'aveva attribuita a un incidente aereo. Lo stesso genere di incidente, tre anni più tardi, avrebbe provocato - secondo Hesters - settantasette morti.

Nella regione di Leninsk, inoltre, frammenti di un razzo sono stati recuperati dagli abitanti. Si tratterebbe dei resti del razzo «n. 1», un mostro enorme, da 2200 tonnellate, che doveva partire verso la Luna. Nel 1960 sarebbe esploso dopo 66 secondi di volo. Gli altri tre tentativi degli anni seguenti - sempre secondo Hesters - non sarebbero stati più fortunati. Oggi i resti del serbatoio servono da tettoia parasole, il corpo del razzo ospita un porcile. E in città c'è chi parla di 350 persone morte a causa della ricaduta dei frammenti di questo razzo sulle case. [Ansa]

AMERICA DEL SUD

In pericolo terreni e acqua potabile per i disastri in Brasile ed Ecuador

L'oro nero soffoca l'Amazzonia

Migliaia di litri di petrolio negli affluenti del Rio

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

Dopo le motoseghe, il petrolio. La nuova minaccia contro l'Amazzonia viene dalle centinaia di pozzi aperti nel cuore della foresta. Solo negli ultimi giorni si sono verificate due gravi perdite di «oro nero» negli affluenti del Rio delle Amazzoni. L'ultimo incidente risale a mercoledì mattina, quando ha ceduto una tubatura della raffineria di Manaus, mettendo in pericolo il rifornimento di acqua potabile della città.

I tecnici della Petrobras, la compagnia statale brasiliana di estrazione, sono riusciti a bloccare la fuoriuscita in pochi minuti, ma non prima che nelle acque del Rio Negro finissero oltre 1600 litri di petrolio. Poca cosa per incidenti di questo tipo - è l'equivalente di 10 barili di greggio - ma che sono stati sufficenti, secondo il governatore dello Stato di Amazonas, a provocare uno dei maggiori disastri ambientali nella storia della regione». Il petrolio ha infatti formato una chiazza lunga più di 5 chilometri lungo le rive del fiume, dove migliaia di famiglie vivono di pesca e di agricoltura e da dove viene pompata l'acqua destinata a Manaus. E' stato quindi escluso l'uso delle sostanze chimiche normalmente usate per dissolvere le macchie di greggio, e ci vorranno giorni prima che l'operazione di raccolta possa essere completata.

Ma i problemi potrebbero essere solo all'inizio. Il 29 luglio, infatti, una perdita di proporzioni ben maggiori si è verificata nell'Amazzonia ecuadoriana, dove un pozzo della Petroecuador ha riversato quasi 5 mila barili di greggio nel fiu Napo, un grande fiume che, passando per il Perù, sfocia nel Rio delle Amazzoni col nome di Rio Solimoes.

I manager della Petroecuador hanno accusato la stampa di aver esagerato le dimensioni della perdita, che secondo loro non avrebbe avuto alcuna possibilità di attraversare il confine col Perù. Ma i filmati delle troupe tv hanno mostrato l'enorme macchia di petrolio, lunga tra i 60 ed i 100 chilometri, scendere il corso del fiume ed entrare in territorio peruviano. Anche in questo caso è stato scartato l'uso di dissolventi chimici, ma sino a ieri pomeriggio gli sbarramenti di protezione eretti lungo il Rio Napo non sono riusciti a bloccare più di un quarto del petrolio. Secondo alcune informazioni, il governo peruviano potrebbe decidere di citare per danni la Petroecuador. «Faremo di tutto perché la macchia di petrolio non entri in Brasile - assicura José Belfor, segretario per l'ambiente del governo dello Stato di Amazonas -. Probabilmente sarà necessario scegliere un'area da sacrificare, in cui deviare il greggio».

Gianluca Bevilacqua

ASPEN, COLORADO

«Arrampicatrice», «prostituta», poi le taglia la faccia con un bicchiere da champagne

Rissa fra due primedonne d'Asia

Lady Sukarno sfregia la nipote di un leader filippino

La vedova Sukarno (FOTO AP)

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

E' cominciato ed è subito finito il processo contro Dewi Sukarno, vedova dell'ex presidente indonesiano, accusata di avere sfregiato la faccia a Victoria Osmena, a sua volta nipote di un altro grande asiatico: l'ex presidente delle Filippine Sergio Osmena. Il processo si deve svolgere ad Aspen, nel Colorado, dove l'incidente dello sfregio è avvenuto nel gennaio scorso. Si tratta di una delle località sciistiche più esclusive degli Stati Uniti, frequentabile, si dice tra i comuni mortali, da quelli che hanno un conto in banca «dai sei zeri in su», e i ricchi e famosi che vi soggiornano erano già mobilitati a godersi il dibattimento dai risvolti piccanti. La Sukarno e la Osmena, infatti, avevano litigato durante la festa del «secondo giorno dell'anno», in pratica l'avvenimento più mondano di Aspen, a colpi di «Sei un'arrampicatrice sociale» e di «e tu sei una puttana». L'idea di assistere alla ricostruzione dei «retroscena» era apparsa allettante agli abituali frequentatori della località (industriali, divi del cinema, palazzinari di alto livello come Don Trump, ecc.), ma il giudice John DeVilbiss li ha delusi. Dopo pochi minuti che era cominciata la fase preliminare, quella dedicata alla scelta dei giurati, lui ha infatti sospeso le operazioni, rinviandole a novembre. Motivo: le persone presentatesi alla selezione dei giurati erano troppo poche e un testimone che la difesa della signora Sukarno considera fondamentale ha subito un intervento chirurgico alla schiena e deve avere il tempo di finire la sua convalescenza.

Secondo le testimonianze di chi era presente la sera del 2 gennaio all'Aspen Club Lodge, non c'è stato nessun elemento scatenante a spingere l'ex first lady indonesiana, oggi cinquantaduenne, a compiere il suo gesto. Era lì con un bicchiere in mano quando ha visto entrare la sua rivale. Le è andata vicino, ha avuto con lei il gentile scambio di battute già riferito, e poi le ha sbattuto in faccia il bicchiere. Quello è andato in frantumi e un frammento lungo 5 centimetri si è conficcato in una guancia della povera Victoria. Per ricucirla, quella guancia, sono stati necessari 32 punti. La scaturigine del diverbio sembra che si trovi a New York, nel lussuoso condominio dello «Upper East» dove abitano entrambe. E' lì, raccontano i bene informati che in questi casi non mancano mai, che le due donne hanno avuto modo di manifestarsi in più di un'occasione la reciproca antipatia.

Franco Pantarelli

L'ex vicedirettore dell'Italstat all'«Espresso» e a «Panorama»: so che i giudici aspettano un segnale

«Politici, ora dovete pentirvi»

Zamorani: le tangenti colpiranno in alto

MILANO. «Se politici e imprenditori si illudono che da qui al processo vi sia tempo e modo per prendersi delle rivincite, allora vanno al suicidio. Se continuano a giocare agli Orazi e Curiazi, andando sotto uno a uno e sperando che alla fine il numero vinca, prenderanno una batosta senza precedenti». Lo afferma in un'intervista che uscirà domani su *Panorama* Alberto Mario Zamorani, l'ex vicedirettore generale dell'Italstat che è stato 61 giorni in carcere per lo scandalo delle tangenti. «Ho la sensazione - prosegue - che i magistrati sappiano ormai tutto dei rapporti fra imprenditori e politici, e degli accordi fra le aziende per spartirsi gli appalti».

«I giudici - precisa il manager in un'altra intervista, questa volta all'*Espresso* - si vanno via via convincendo che molti stanziamenti pubblici siano decisi già sapendo quale parte finirà ai partiti sotto forma di tangente pagata dalle imprese. Non solo. Hanno elementi per credere che questa cifra fosse vicina al 3 per cento per molte delle grandi opere pubbliche, tra il 5 e il 10 per cento per le forniture legate a quegli stessi appalti, ma credo che arrivi anche per la licenza di un taxi, per l'apertura di un'edicola, insomma per cose normali della vita civile ci siano dei prezzi precisi da pagare.

E' possibile calcolare il giro d'affari di Tangentopoli? «Prendiamo come base i 200 miliardi del finanziamento pubblico dei partiti - replica Zamorani -. Se moltiplichiamo questa cifra per quattro, cinque volte, credo che non siamo lontani dalla verità».

Secondo l'ex dirigente delle partecipazioni statali, i magistrati attendono dai politici un gesto di pentimento: «Un segnale per mettere fine alla strage - dice Zamorani a *Panorama* -. Può darsi che i giudici coltivino il desiderio che l'avversario deponga le armi ammettendo la sconfitta. In questi anni fra magistratura e politica c'è stato uno scontro duro, ma i vincitori sono i magistrati. L'inchiesta è già arrivata in alto, ma dopo l'alto c'è anche l'altissimo. Stiamo sfiorando il massimo per gli imprenditori, fra quelli che sono già inquisiti e quelli che non dormono di notte per il timore di esserlo presto». Che fare, oltre all'atto di contrizione? «I partiti dovrebbero essere meno voraci. Ma anche le imprese dovrebbero smetterla di andare all'arrembaggio. Negli ultimi anni tutte le aziende, o quasi, hanno preteso di concorrere a tutti gli appalti, a tutti i consorzi, senza rinunciare a una briciola della torta».

Zamorani parla anche del proprio ruolo nello scandalo di Tangentopoli. «Sono accusato di corruzione - dice -. Purtroppo credo che il mio reato sia ancora più grave, perché è il reato della stupidità e della superficialità. Ho fatto del male ad una persona, ad un amico. Si tratta di Giorgio Santuz, allora ministro dei Trasporti. Lui prese a cuore due progetti che interessavano l'Italstat: l'alta velocità ferroviaria e Malpensa 2000. Ma erano progetti per il bene del Paese, anche se Santuz fu boicottato dal commissario delle Ferrovie Mario Schimberni e dalla dc, che poi non lo riconfermò come ministro».

Zamorani conferma che furono pagate tangenti: «Rappresentavano il ringraziamento del sistema industriale di Milano per l'interessamento del ministro. In tutto 250 milioni, stando ai giudici perché io non l'ho mai potuto verificare. Non ho mai aperto quelle buste. Con Santuz ci incontrammo all'Harry's Bar, in via Veneto. Al tatto si sentivano le banconote. Io ero contento di fare un favore a un amico. Oggi mi taglierei mani e lingua».

Per Zamorani, «oggi, in fatto di tangenti ai politici, hanno più libertà le imprese private di quelle pubbliche» e l'Iri è più pulita della Fiat e della Montedison «nella creazione di risorse extra-contabili». Ma la holding di via Veneto non è affatto fuori dalle mischie di Tangentopoli: «Se i magistrati continueranno a scavare sulla base delle informazioni che hanno accumulato, se riescono a dimostrare alcune ipotesi credo che dell'Iri si parlerà ancora». Infine Zamorani si sofferma sulle voci di coinvolgimento di Franco Nobili, attuale presidente dell'Iri ed ex presidente della Cogefar, una delle aziende inquisite: «Tutti sanno che il dottor Nobili, quando era alla Cogefar, aveva un ruolo predominante nel sistema di aggiudicazione delle opere pubbliche. Inoltre aveva la responsabilità e il controllo di tutte le decisioni aziendali. Se poi lui sia stato al centro di accordi come quelli scoperchiati a Tangentopoli, non lo so. Ma certo tutte le grandi imprese hanno di che preoccuparsi». [r. i.]

MILANO

In arrivo il maxi-blitz di Ferragosto

MILANO. Tangentopoli, si prepara il blitz di Ferragosto. Un vertice con i Carabinieri dell'operazione «Mani pulite» si è tenuto ieri pomeriggio nell'ufficio di Piercamillo Davigo, uno dei magistrati antimazzette. Istruzioni per nuovi arresti? Sembra proprio di sì. E se gli inquisiti sono in villeggiatura? Manette anche in spiaggia. L'inchiesta milanese che ha travolto politici, amministratori e imprenditori non si ferma nemmeno in piena estate.

Importanti interrogatori in vista. Si fa il nome di un top manager di una grande azienda quotata in Borsa. Gianstefano Frigerio, segretario regionale dc, a San Vittore ha raccontato ai giudici di avere intascato un «contributo» di 500 milioni. Una mazzetta, elegata da appalti e forniture. Maurizio Prada, segretario cittadino dc lo ha confermato. I magistrati attendono chiarimenti.

Sviluppi anche da altri tronconi delle indagini. Due in particolare: gli appalti per l'autostrada Milano-Serravalle e per gli ospedali. A partire dal nosocomio di Lecco, un affare da 200 miliardi accompagnato da mazzette all'1%. Quattro i parlamentari inguaiati per questa vicenda, raggiunti da un'informazione di garanzia per concorso in corruzione. Si va dai socialisti Pierluigi Polverari e Sergio Moroni, ai dc Cesare Golfari e Severino Citaristi. Negano tutti. [f. p.]

Nella foto a fianco:
L'ex ministro Giorgio Santuz
In alto: Alberto Zamorani

«Si paga un prezzo anche per avere una licenza di taxi o per un'edicola»

Antimafia

Imprenditore in carcere

VERONA. E' veronese la prima «vittima» del decreto antimafia. Alfeo Donisi, imprenditore scaligero titolare della «Thimco», industria specializzata in implantistica, è finito in manette con l'accusa di reticenza e falsa testimonianza. Le porte del carcere cittadino del «Campone» si sono chiuse alle spalle di Donisi proprio in base al nuovo decreto Martelli, che è stato convertito in legge lo scorso 7 agosto e che prevede, appunto, l'arresto immediato in caso di reticenza del teste o di falsa deposizione.

L'imprenditore era stato convocato a Palazzo di giustizia alcuni giorni fa, ma la notizia del provvedimento di custodia cautelare è trapelata solo ieri. Alla procura della Repubblica regna il più stretto riserbo, motivato dal segreto istruttorio ed anche il legale di Donisi, Paolo Tebaldi, non ha fornito spiegazioni, limitandosi a dire che il suo assistito è stato la prima vittima in Italia del nuovissimo decreto antimafia che, come è noto, aveva portato anche allo sciopero dei penalisti in tutto il Paese. Sembra che l'imprenditore sia finito nei guai per l'inchiesta sui lavori dei Mondiali '90, affidata al sostituto procuratore Guido Papalia. Le indagini sugli appalti sospetti per Italia 90 avevano già portato al blocco dei beni di 78 personaggi eccellenti di Verona: politici, amministratori, imprenditori e loro familiari. [m. p.]

IL CASO

GIORNALISMO ALLA SBARRA

Qui a fianco:
Indro Montanelli
In alto:
Corrado Augias

Giuria, pm e difesa in un processo di Ferragosto organizzato a Cortina

Imputato Montanelli, alzatevi

L'accusa: è il prototipo dei difetti italiani

Bocca: festeggiamolo anziché fargli il processo
Feltri: dovremmo adorarlo
Curzi: è uno coerente

A fianco:
Valentino Parlato
Sotto: Giorgio Bocca

INDRO Montanelli alla sbarra: colpevole o innocente? Il principe del giornalismo italiano sarà l'imputato, a Ferragosto, in uno specialissimo tribunale che si riunirà all'hotel Savoia di Cortina. E sarà sottoposto a un regolare processo. Presiederà la Corte lo scrittore e giornalista Corrado Augias. La pubblica accusa sarà rappresentata da Gianni Rocca, condirettore de *la Repubblica* che a testimoniare ha chiamato la giornalista Miriam Mafai. Avvocato difensore sarà un amico di Montanelli, lo scrittore Manlio Cancogni, che ha chiamato a testimoniare Enrico Mentana, direttore del Tg5.

Danilo Lo Mauro e Ilario Sovilla, organizzatori del dibattimento, leggono il capo d'accusa: «Aver incarnato nel corso di una lunghissima e prestigiosa carriera giornalistica la figura del maledetto toscano fino a farla diventare il prototipo dei più tipici difetti del popolo italiano». Il processo contro il direttore de *Il Giornale* sarà condotto all'americana e il verdetto finale spetterà a una giuria popolare composta da dodici abitanti di Cortina.

E Montanelli, cortinese d'adozione, come ha reagito all'iniziativa? Gli organizzatori assicurano «benissimo, con grande entusiasmo» e preannunciano «un'immedicabile autodifesa», che però potrà essere ascoltata da soli 250 selezionatissimi invitati, in attesa della trasmissione televisiva prevista per settembre su Canale 5.

Ma allora Montanelli è colpevole o innocente? Vediamo il giudizio di alcuni suoi colleghi. Mario Cervi, stretto collaboratore di Montanelli ed editorialista de *Il Giornale* non ha dubbi: merita l'assoluzione. Anche se gli può essere imputato un peccato di natura veniale «dal punto di vista caratteriale, Indro ha contribuito ad alimentare la leggenda del giornalista polemico e scontroso a tutti i costi, mentre in realtà è una persone dai toni pacati e disponibilissima al dialogo. Non è certo un direttore autocratico, come invece ce ne sono molti in giro». Per Gianni Letta, ex direttore del quotidiano *Il Tempo* e vicepresidente della Fininvest «non si può portare sul banco degli accusati un professionista del suo calibro, un modello difficile da imitare, ma pur sempre un esempio per giovani e vecchi giornalisti».

L'iniziativa di processare Montanelli non piace a Giorgio Bocca: «In quel tribunale ci sono tutti amici suoi, non vedo proprio come possa essere giudicato con imparzialità, se invece vuole essere un'occasione per festeggiarlo ben venga anche l'iniziativa di Cortina» e aggiunge: «Montanelli è un grande giornalista politico che nel passato ha assunto posizioni che anche uno come me non poteva condividere. Ma quando ha fondato *Il Giornale* si è dimostrato non solo grande scrittore ma anche un grande direttore». Vittorio Feltri, direttore de *L'Indipendente* invita la categoria dei giornalisti ad «adorare» Montanelli, non certo a processarlo, anche perché è il nostro papà. Le sue colpe? Non ne ha, e i suoi insegnamenti dovrebbero essere pane per tutti coloro che si avviano ad intraprendere questa nostra professione».

Il segreto di Montanelli? Paolo Guzzanti lo spiega così: «Ha il potere di sconcertare, prima o poi, anche i suoi più fervidi lettori. E' l'unico opinion maker italiano che, a causa della sua toscanaggine, riesca a mandare in bestia i sostenitori più sinceri e di lunga data. Il suo scrivere limpido è una rarissima e preziosa virtù: Indro è stato il giornalista che in questi settant'anni di attività le ha cantate più chiare di tutti, anche se questo non significa che abbia avuto sempre ragione».

Secondo Paolo Liguori, direttore de *Il Giorno* «questo processo è uno di quei passaggi curiali obbligati per ottenere la beatificazione in vita, non per essere accusati o difesi. Montanelli è Montanelli, è un modello da imitare, non da giudicare».

Anche Valentino Parlato, uno dei padri del *manifesto* non ha niente da rimproverargli: «Lo considero un giornalista del campo avverso e, chiarito che è un nemico, lo considero un buon avversario: meglio lui di tanti altri. Sarà anche presuntuoso ma ha anche un forte senso della responsabilità personale e oggi questa è un fatto estremamente positivo». Aggiunge Alessandro Curzi direttore del Tg3: «Indro Montanelli non ha incarnato i difetti ma i pregi degli italiani. Nel passato non ho condiviso molte delle posizioni da lui assunte, ma con sincerità devo ammettere che con la sua attività e il suo impegno civile ha dato grande lustro alla nostra professione. Difetti? Non riesco a trovarli. E' sempre stato oppositorio, polemico, dimostrando grande coerenza con le sue idee».

Tutti con Montanelli dunque. Come farà la giuria a condannarlo? [r. i.]

DALL'ITALIA

Tangenti a Roma Nuove denunce

ROMA. Si allunga la lista degli episodi di presunta corruzione a Roma. Un nuovo filone di indagine è stato aperto dal magistrato su un'altra vicenda edilizia nella quale è possibile che sia stata pagata una tangente. Nel mirino del pm c'è ancora l'attività dell'assessorato all'Edilizia durante la gestione di Carlo Pelonzi. Quest'ultimo, latitante, è già coinvolto con l'accusa di corruzione nella vicenda della presunta tangente pagata dall'imprenditore Renzo Raffo per la definizione della pratica relativa all' acquisizione di un immobile. [Ansa]

Il Pentagono chiude sei basi in Italia

NEW YORK. Il Pentagono ha annunciato la prossima chiusura di sei basi militari statunitensi in Italia. Si tratta di una base aerea e di cinque centri di servizio per i militari americani: la base aerea di San Vito dei Normanni, tre postazioni di servizio ad Avellino e due depositi, uno a Brindisi e uno a Mesagne. [Ansa]

Un repubblicano sindaco di Sanremo

SANREMO. Il repubblicano Raffaele Canessa, 50 anni, imprenditore, è il nuovo sindaco di Sanremo. Eletto la notte scorsa (assieme alla giunta) dal Consiglio comunale dopo una seduta fiume durata 7 ore è il primo sindaco dell'Edera in città. La sua nomina segna una svolta importante nell'egemonia dc, spezzata solo in brevi periodi (nel '68 dal socialdemocratico Anfossi e nel '75 dal liberale Rovere). Canessa guida un pentapartito con cinque assessori dello scudo crociato, due del psi e uno del psdi. Il pli appoggia la maggioranza dall'esterno. [g. mi.]

I gesuiti contro la Lega «Bossi è immorale»

ROMA. «La posizione di Bossi è immorale, essa va contro il bene comune». E' senza appello la bocciatura del leader leghista da parte del gesuita padre Angelo Macchi, intervistato dal quotidiano cattolico *Avvenire*. «In casi come questi occorre essere chiari - aggiunge il religioso - per non offrire spazi ad alibi. Il presupposto da cui muove Bossi è sbagliato e moralmente inammissibile. Seppure ci può essere una punta di verità nel constatare che i servizi corrisposti dallo Stato non sono adeguati, tuttavia non si può da ciò far discendere la legalizzazione della protesta o dell'obiezione fiscale». [Agi]

Per l'appello all'Onu

Altissimo «Questo Papa è strabico»

ROMA. Lo «strabismo» del Papa - così lo definisce - sugli interventi dell'Onu nella guerra del Golfo (contrario) e in Bosnia (favorevole) lascia perplesso il segretario liberale Renato Altissimo. «La diversità di atteggiamento a seconda che si tratti del Golfo Persico o dell'ex Jugoslavia, è uno strabismo che non ho ancora ben capito» ha detto Altissimo rispondendo alle domande dei giornalisti a Montecitorio.

«Che differenza c'è tra i massacri dei cittadini kuwaitiani e quelli dei cittadini jugoslavi? Forse sono povero di spirito ma per me i principi non cambiano sia che si tratti del Kuwait, sia della Bosnia, sia dell'Afghanistan».

Altissimo, che è favorevole ad un intervento militare dell'Onu, aggiunge: «Non è vero che quanto sta avvenendo nell'ex Jugoslavia siano cose che non ci riguardano». [Agi]

L'autore delle Sturmtruppen: tradisce la sinistra

Il disegnatore Bonvi porta il pds in tribunale

BOLOGNA. Bonvi, al secolo Franco Bonvicini, il disegnatore di fumetti padre delle Sturmtruppen e di Nick Carter, ha deciso di trascinare in tribunale il partito democratico della sinistra, che, a suo avviso, avrebbe ereditato illegittimamente il patrimonio del vecchio partito comunista italiano.

Bonvi, come aveva fatto Rifondazione comunista, ricorre alla magistratura, convinto che il pds abbia «tradito aspettative e ideali degli iscritti» e non abbia quindi alcun diritto di ereditare fondi, case del popolo, e altri beni mobili e immobili del pci.

Bonvi, che fra il 1985 e il 1987 è stato consigliere comunale a Bologna, in giugno aveva chiesto la restituzione delle quote versate per la tessera nei 15 anni della sua militanza.

Ora i suoi legali hanno intentato una causa per accertare prima di tutto se al pds si possa riconoscere il diritto di succedere al pci «nei rapporti patrimoniali intrattenuti con gli iscritti e con terzi».

Invocando il diritto che il codice civile attribuisce a ogni iscritto, i legali chiedono anche di accertare se la successione sia avvenuta «nel rispetto delle vigenti leggi civili e tributarie», visto che il pds, il partito della Quercia, non è il pci «né per ideologia, né per scopi».

Bonvi ha successivamente querelato il segretario del pds bolognese Antonio La Forgia che lo aveva definito in modo dispregiativo «pennivendolo».

E ha spiegato, per motivare il suo gesto: «La mia penna, anzi il mio pennarello - ha detto - non è mai stato venduto al pci, ma offerto gratis all'*Unità* e a *Paese Sera*». [Ansa]

Martelli annulla la scadenza del 23 ottobre

Strage di Ustica: l'indagine potrà durare altri 14 mesi

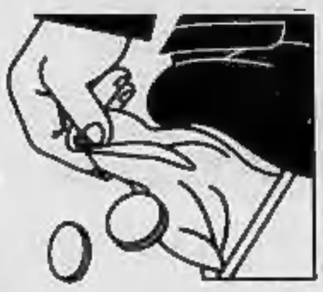
ROMA. Un decreto legge del ministro della Giustizia, Claudio Martelli, ha prorogato di quattordici mesi i termini per la definizione dell'inchiesta della strage di Ustica e di altri procedimenti giudiziari. Si tratta di inchieste particolarmente delicate ed importanti, ancora in fase di istruzione formale e condotte con il vecchio rito processuale.

L'articolo unico del decreto porta il termine ultimo per la definizione di quei procedimenti alla data del 31 dicembre del 1993, mentre in base all'ultimo decreto, che risale al dicembre scorso, la scadenza doveva coincidere con la fine del triennio di «sperimentazione» del nuovo codice di procedura penale, cioè al 23 ottobre prossimo.

L'inchiesta su Ustica, come precisa un comunicato reso noto ieri dall'ufficio stampa del ministero della Giustizia, «potrebbe subire, proprio in momenti determinanti e comunque significativi, brusche soluzioni di continuità, con il pericolo, oltretutto, di intempestivi depositi di atti e di conseguenti esposizioni delle indagini stesse a inquinamenti probatori».

Il decreto del ministro Martelli si applica a tutti quei procedimenti relativi a delitti di particolare gravità e comunque di assoluta complessità che già avevano indotto il governo a modificare i termini originariamente previsti dall'articolo 242 delle norme transitorie del codice di procedura penale.

Un decreto, quello del ministro Martelli, che non mancherà di aprire nuove discussioni e polemiche. Tenendo conto delle difficoltà che hanno impedito l'accertamento della verità su Ustica. [r. i.]



Continua la polemica sull'Isi. «Niente è deciso, ne riparleremo», assicura Benvenuto

I proprietari: paghino gli inquilini

E intanto ai contribuenti arriva la lettera di Goria «Chiedere soldi ai cittadini non è un bel mestiere»

ROMA
DALLA REDAZIONE

La campagna informativa del governo sulla patrimoniale è in pieno svolgimento. Decine di migliaia di manifesti verranno affissi in tutt'Italia con su scritto in caratteri grossi e neri: «L'imposta straordinaria sugli immobili può essere pagata senza disagi». Più in basso, e con caratteri più piccoli, le informazioni necessarie per il calcolo. Per chi non si accontenta dei manifesti c'è la guida «Fai da te» che verrà distribuita gratuitamente dagli inizi di settembre. Aprendola, i contribuenti troveranno una prima pagina dattiloscritta: una lettera di scuse che a tutti loro invia il ministro Goria. La data è dell'11 agosto 1992. Le parole sono quelle di sempre. Tono dimesso, il ministro chiede perdono: «Chiedere soldi ai cittadini non è un gran bel mestiere. Quando poi si tratta, per affrontare un momento difficilissimo per l'intero Paese, di dover inventare cose nuove è anche più doloroso». Le «cose nuove» che Goria ha dovuto inventare, sono l'Isi, l'imposta straordinaria sugli immobili, che in questi giorni ha fatto impazzire decine di migliaia di italiani che, per capirci qualcosa di più, si sono sottoposti a interminabili file davanti agli uffici del Catasto. A loro rivolge le sue giustificazioni: «... la fatica fatta oggi non andrà sprecata, ma sarà utile per molto tempo». E le sue dichiarazioni d'intenti «Ciò che preme è avviare, anche in questa fase difficile, un rapporto collaborativo con il contribuente pur dovendogli chiedere uno sforzo rilevante».

Non è solo l'Isi a turbare il sonno dei contribuenti e dei tecnici del ministero. C'è anche l'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, che dovrebbe essere pagata al 50 per cento anche dagli inquilini delle case. Franco da Bologna, Salvatore da Roma, Luigi da Arezzo. Le telefonate ieri a Italia Radio l'emittente che ospitava in diretta il segretario generale delle Finanze, Giorgio Benvenuto, sono state tantissime e tutte riflettevano la stessa sensazione di ingiustizia per il provvedimento. «E' solo un'ipotesi - è stata la risposta di Benvenuto -. Non è ancora operativa: è solo un emendamento che peraltro le organizzazioni sindacali dovranno discutere».

Contro l'emendamento è insorta la Confedilizia: «L'Ici deve essere pagata da chi occupa l'immobile, inquilino o proprietario che sia», ha intimato Corrado Sforza Fogliani, presidente della confederazione. «La scoperta che l'Ici sarebbe stata a carico degli inquilini ha tutto il sapore della scoperta da sollecone: per la tardività e per il merito. La relazione del governo di presentazione della legge delega per l'Ici è agli atti del Parlamento dal 14 luglio e in essa è chiaramente detto che si tratta di un'imposta che si vuole correlare alla fruizione dei servizi degli enti locali. Ma proprio per questo non si capisce perché l'Ici debba essere posta, come demagogicamente s'è fatto, anche a carico dei proprietari che non abitano il loro fabbricato». Ma ad insorgere è stata anche l'Unione Inquilini: «E' bravo il ministro Goria - ha sottolineato Cesare Ottolini, segretario nazionale dell'associazione -. Non sazio di avere condannato cinque milioni di inquilini a pagare affitti pari 4 o 5 volte gli affitti ad equo canone, ora si è inventato che l'imposta comunale sulle proprietà debba essere pagata al 50 per cento dall'inquilino. Sorge spontanea una domanda: ma l'imposta non è una tassa sulla proprietà? E allora perché farla pagare anche all'inquilino?».

Nelle foto da sinistra il direttore del Secit Luigi Mazzillo e il segretario generale del ministero delle Finanze Giorgio Benvenuto

DATI SECIT

Controllati più evasori

ROMA. Aumentano i controlli del fisco e anche l'evasione accertata. E' quanto emerge nella relazione '91 che gli ispettori del Secit hanno consegnato al ministro delle Finanze, dalla quale risulta che l'anno scorso sono stati effettuati 416 mila controlli nel settore delle imposte dirette e oltre 205 mila in quello dell'Iva, con aumenti, rispettivamente, del 31% e dell'11%. All'incremento dell'attività di controllo ha fatto riscontro un incisivo aumento del recupero di maggiori imposte accertate, che, per le imposte dirette è risultato pari a 11 mila miliardi, con un aumento del 75% sull'anno precedente, e che per l'Iva ha comportato un recupero di maggior imposta per 2 mila miliardi (il 27% in più), a cui vanno aggiunti 5600 miliardi per pene pecuniarie e versamenti spontanei.

Ritorna lo «sconto Diesel»

Per tre anni niente superbollo sulle auto a gasolio ecologiche

ROMA. Il governo ha ripresentato il decreto sulle agevolazioni per chi acquista un veicolo con marmitta catalitica rottamando contemporaneamente un mezzo acquistato prima del '74 e per chi acquista macchine con motore Diesel ecologico. Lo ha annunciato il ministro delle Finanze Giovanni Goria sottolineando che è stata trovata una copertura di una raffinatezza da manuale. «Speriamo che il Parlamento lo accetti. Il principio - ha aggiunto Goria - è lo stesso del vecchio decreto con un calcolo molto più affinato circa l'effetto che il provvedimento può avere sul mercato dell'auto e quindi del maggior gettito Iva».

In sostanza il provvedimento prevede per chi acquista un veicolo ecologico alimentato a gasolio l'esenzione del superbollo per i prossimi tre anni, mentre chi porta in rottamazione una macchina vecchia e ne acquista una con marmitta catalitica avrà diritto ad uno sconto di 300 mila lire.

Dal ministero dell'Ambiente è stato precisato in serata che il provvedimento si articola in quattro punti: i primi due ripristinano il precedente, «bloccato» il 25 luglio scorso; il terzo specifica le necessarie coperture finanziarie; il quarto, infine, sancisce di fatto una sanatoria per gli acquisti di automobili Diesel «pulite» oppure di rottamazione di vecchie automobili a fronte dell'acquisto di altre con marmitte catalitiche nei giorni (appunto dal 26 luglio scorso a ieri) di assenza delle agevolazioni stabilite nel febbraio scorso.

Le agevolazioni previste dal provvedimento di inizio anno prevedevano 53 miliardi per il '92, 106 per il 1993 e 159 per l'anno successivo. Secondo le stime - ampiamente confermate dall'andamento nei primi mesi di quest'anno - le vendite di auto Diesel avrebbero raggiunto quota 150 mila a fine '92.

In distribuzione il vademecum per calcolare l'imposta

Negozi e uffici graziati dal fisco

L'ultimo bluff dell'imposta sugli immobili

ROMA. Inatteso «regalo» del Parlamento a proprietari di negozi, nonché di uffici e studi professionali. A conti fatti dovranno versare l'imposta straordinaria sugli immobili (Isi) solo nella misura, rispettivamente, dell'1,02 per mille e dell'1,50 per mille. Dovranno, insomma, pagare addirittura meno dei proprietari della prima casa.

E' una delle tante «perle» nascoste tra le pieghe dell'art. 7 del decretone fiscale convertito definitivamente in legge dal Senato una settimana fa. Nella norma, scritta in perfetto linguaggio «burocratese», le parole «negozio, ufficio e studio professionale» non esistono. Ma il contribuente dovrebbe ugualmente identificarle attraverso la decodificazione delle misteriose sigle «C/1» (è la categoria catastale dei negozi) e «A/10» (è la categoria catastale degli uffici o studi professionali).

Ma come si arriva alla «graziosa» concessione da parte del fisco ai proprietari di negozi, uffici e studi professionali? Solo attraverso complessi calcoli per i quali si rende necessario fare il punto sulla tanto contestata imposta straordinaria sugli immobili.

Chi deve pagare l'Isi. Sono soggetti all'Isi tutti i proprietari (persone fisiche, società, enti commerciali e non) od usufruttuari di fabbricati ed aree fabbricabili in Italia alla data dell'11 luglio scorso. Dopo tale data chi ha acquistato fabbricati od aree fabbricabili è esonerato dall'Isi.

Quando scade l'Isi. Il pagamento va effettuato entro il 30 settembre prossimo con le stesse modalità dell'autotassazione Irpef/Ilor. E', comunque, possibile pagare fino al 15 dicembre '92, ma con una maggiorazione fissa del 3 per cento delle somme dovute.

Come si calcola l'Isi sui fabbricati. Per i fabbricati accatastati o accatastabili nelle categorie A, B e C (tranne A/10 e C/1) occorre prendere la rendita catastale risultante in base ai nuovi estimi e moltiplicarla per il coefficiente fisso 100. Per gli uffici e studi professionali, classificati nella categoria A/10, il coefficiente fisso scende a 50, mentre per i negozi, classificati nella categoria C/1, il coefficiente fisso scende a 34.

Ciò significa che se un appartamento di civile abitazione (A/2) in base a nuovi estimi vale 3 milioni, il suo imponibile Isi è di 300 milioni (cioè 3 milioni per il coefficiente fisso 100). Se, invece, un ufficio o studio professionale (A/10) in base ai nuovi estimi vale 3 milioni, il suo imponibile Isi è di 150 milioni (cioè 3 milioni per il coefficiente fisso 50). Se, infine, un negozio (C/1) in base ai nuovi estimi vale 3 milioni, il suo imponibile Isi è di «appena» 102 milioni. Ed è proprio grazie alla riduzione del moltiplicatore fisso che i proprietari di uffici, studi professionali e negozi finiscono per essere avvantaggiati rispetto ai proprietari della prima casa.

Aliquota Isi. L'aliquota è del 3 per mille, tranne che per la prima casa per la quale c'è la riduzione al 2 per mille con un'ulteriore esenzione totale sui primi 50 milioni di valore (in pratica c'è un abbuono di 100 mila lire d'imposta straordinaria).

In caso di comproprietà della prima casa l'esenzione sui primi 50 milioni d'imponibile spetta pro-quota solo a chi risiede effettivamente nell'abitazione. Pertanto se due fratelli possiedono una casa per metà ciascuno, ma solo uno vi risiede, solo quest'ultimo ha diritto ad un abbuono di 50 mila lire (pari al 2 per mille di 25 milioni, metà di 50 milioni).

Vediamo ora quanto dovrà pagare di Isi un proprietario di una prima casa, di una seconda casa, di un ufficio e di un negozio se, in base ai nuovi estimi, tutte e quattro queste unità immobiliari, valessero ognuna 3 milioni, come nell'esempio sopraccitato.

Il contribuente dovrà versare 600 mila lire per la prima casa (cioè 300 milioni per il 2 per mille uguale 600 mila lire meno 100 mila di abbuono), 900 mila lire per la seconda casa (cioè 300 milioni per il 3 per mille), 450 mila lire per l'ufficio o lo studio professionale (cioè 150 milioni per il 3 per mille) e 306 mila lire per il negozio (cioè 102 milioni per il 3 per mille). Ecco quindi dimostrato che in realtà i proprietari di uffici o studi professionali pagano per l'Isi «solo» l'1,50 per mille, mentre i proprietari di negozi l'1,02 per mille.

Isi sulle aree fabbricabili. Anche i proprietari od usufruttuari di un terreno edificabile alla data dell'11 luglio '92 sono obbligati per legge a versare l'Isi nella misura del 3 per mille del valore di mercato, cioè 300 mila lire per ogni 100 milioni di valore del terreno. Ma la norma è troppo generica e creerà molte difficoltà sull'esatto importo della nuova imposta, perché si limita a specificare che «per le aree fabbricabili individuate negli strumenti urbanistici vigenti, il valore è costituito dal valore venale in comune commercio ovvero, per le aree destinate ad attività di pubblica utilità, dall'ammontare delle indennità che gli enti pubblici competenti per lo svolgimento delle attività stesse hanno corrisposto o devono corrispondere». Facile prevedere, quindi, la nascita di un enorme contenzioso tra contribuenti e fisco.

Come procurarsi i dati. Per calcolare l'Isi sui fabbricati non è sempre necessario andare al Catasto. La maggior parte dei contribuenti, se possiede l'atto notarile di acquisto di una casa o un vecchio certificato catastale, può fare da sé utilizzando l'apposito opuscolo che sarà distribuito a fine mese in 5 milioni di copie da Comuni e uffici finanziari, o avvalersi del numero verde 1678-66255 in funzione dal 1° settembre. Dovranno, invece, recarsi al Catasto, ma sono una minoranza, solo i proprietari di case non ancora censite. I proprietari di aree fabbricabili, invece, non potranno che richiedere le informazioni sull'edificabilità di un terreno presso gli uffici comunali, che quindi, rischiano di essere presi d'assalto.

Costituzionalità dell'Isi. Alla luce dei conteggi l'aliquota Isi sulla prima casa potrebbe essere ritenuta «irrazionale» dalla Consulta per violazione degli artt. 3 e 47 della Costituzione. La Confedilizia e l'Uppi lamentano anche la violazione dell'art. 53 della Carta Repubblicana perché l'aliquota Isi non è progressiva, ma è dovuta in misura fissa.

Pierluigi Franz

Al centro Giovanni Goria. Qui accanto il ministro Francesco Merloni. In basso Aldo Corasaniti presidente della Consulta

La confusione è assoluta sul calcolo dei tributi dovuti per il possesso di terreni fabbricabili

L'INTERVENTO

Che cosa manca al capitalismo Le alternative o i concorrenti?

NOI viviamo la situazione paradossale in cui il capitalismo, che ha a suo fondamento il mercato e la concorrenza, si trova oggi di fatto senza concorrenti. Riconoscerlo mi sembra cosa assai diversa dal dire (Gianni Vattimo su La Stampa del 9 agosto) che il capitalismo è senza alternative.

L'assenza di alternative caratterizza una situazione bloccata; sembra si voglia affermare che esisteva un progetto, di per sé nobile e valido, e che si è rivelato non praticabile. Questo modo di leggere la nostra storia recente non mi sembra né corretto né utile proprio ai fini di raggiungere l'indispensabile consenso all'azione politica.

La maggior parte, probabilmente, di quanti oggi guardiamo alla privatizzazione delle imprese pubbliche come ad una grande occasione per fare una politica industriale moderna, eravamo convinti che la nazionalizzazione delle imprese elettriche fosse un passaggio indispensabile per la modernizzazione del Paese. Ha significato questo vivere, come dice Vattimo, «sul piano ideologico, nell'illusione che l'alternativa ci fosse»?

Noi non ci siamo costruiti un'economia più flessibile, meno rigidamente organizzata secondo le regole della razionalità economica». Noi abbiamo, semplicemente, sprecato e dilapidato. Le autostrade che finiscono nel nulla, le Gioia Tauro, i disastri industriali e finanziari della chimica, i sovrapprezzi delle pratiche tangentizie scaricati sulla collettività, la distruzione delle competenze tecniche dell'amministrazione sarebbero state la nostra alternativa? I privilegi normativi e le rigidità prestazionali concessi ai dipendenti pubblici sarebbero «la concorrenza meno spietata nel mercato del lavoro»? Le pensioni di invalidità fasulle o la spartizione partitica delle Usl il nostro «sistema di previdenza sociale assai più largo»?

Non è il capitalismo, ma sono i conti economici che sono senza alternative. Possiamo, con Vattimo, dubitare che la superiorità del capitalismo sia scientificamente certa, ma non esiste «condizione di marginalità» che autorizzi a pensare che si può vivere al di sopra dei propri mezzi. E' la drammatica urgenza del debito pubblico e il conseguente onere degli interessi che non ci lascia alternative.

Forse in passato si è fatto passare per progetto ideologico quella che era solo un'illusione economica: che potesse perpetuarsi un sistema da cui non certo tutti, ma tanti, abbiamo tratto vantaggi: dai detentori di Bot ai partiti, dai dipendenti pubblici agli elusori fiscali. Sarebbe bene che non continuassimo nell'equivoco, e che non rimpiangessimo l'assenza di presunte alternative. Anche perché si corre il rischio che sostenere l'inesistenza di alternative al capitalismo impedisca di cogliere le alternative che esistono nel capitalismo. Proprio il fatto che il capitalismo sia oggi senza concorrenti consente ed impone di cogliere la varietà di scelte e di opzioni disponibili, di distinguere tra le numerose differenziazioni del capitalismo, ben oltre l'ormai classica opposizione tra modello anglo-sassone e modello renano. Sembra che oggi siano accettati alcuni principi (ma sarà poi vero? E da parte di tutti? E solo in astratto o anche sulle conseguenze?), che solo l'aver dimorato così a lungo nei giardini incantati dell'illusione ideologica fa apparire nuovi: la scarsa capacità dello Stato imprenditore, la redditività quale misura di efficienza, i costi nascosti della presa dei partiti sulla vita economica; è sulle opzioni disponibili che si sviluppa l'iniziativa politica, è su queste che si deve formare il consenso.

Franco Debenedetti

Forse vale la pena cogliere l'occasione per accennare ad alcuni dei temi sui quali il capitalismo ricrea al proprio interno quelle condizioni di concorrenzialità a livello di sistema che la sconfitta del socialismo reale ha eliminato al suo esterno. Se è caduto il mito del ruolo sociale dell'impresa pubblica, ciò non significa che in una società moderna, come ha detto Prodi, «lo Stato non debba essere garante in ugual modo del ruolo sociale delle imprese pubbliche e private». Se anche si ammette, come io credo, che tutte le imprese pubbliche possano essere privatizzate, i modi di farlo sono molteplici e con conseguenze diversissime tra loro. La liberalizzazione dei mercati, l'eliminazione dei monopoli di diritto e di fatto non comportano un automatismo selvaggio delle tariffe, né l'impossibilità di indirizzare gli investimenti strutturali anche verso le aree meno favorite.

Diversissime sono le regole che si possono imporre ad un mercato privatizzato (è solo un caso se il Paese che ha la massima presenza di imprese di Stato ha visto un tale ritardo nell'introduzione di norme sulla concorrenza o sulle Opa?). Il ruolo di banche, investitori istituzionali, e azionariato diffuso, i rapporti tra grandi concentrazioni industriali ed il mondo delle medie imprese offrono alternative amplissime, sulle quali dovranno esercitarsi rigore analitico e fantasia propositiva. Il fatto che il risanare i disastri del passato comporti grandi sacrifici non significa che non esista un largo spettro di scelte su come e su chi debba essere distribuito l'onere.

Anche la stretta via del risanamento offre dunque moltissime alternative alla politica: su queste conviene concentrarsi. Proprio per la sua capacità adattativa il capitalismo è oggi senza concorrenti, perché se offrire un così ricco ventaglio di opzioni sembra «senza alternative». Sembra conveniente non rimpiangere queste ma concentrarsi su quelle per trovare spazio per l'iniziativa politica, e su di essa formare il consenso.

Franco Debenedetti

Non passa nel Consiglio dei ministri la proposta del Viminale, dibattito a settembre

Subito bocciato il superpoliziotto

Ma arriva il «viceministro di polizia»

ROMA. Il «superpoliziotto d'Italia», per ora, resta nella mente e nella volontà del governo. Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato solo un disegno di legge sull'istituzione del segretario generale della Pubblica sicurezza, e non un decreto-legge (con efficacia immediata) come qualche ministro avrebbe voluto. Da settembre comincerà la maratona parlamentare per approvare, modificare o affossare l'idea del governo: un nuovo coordinatore unico non solo per la lotta alla mafia, ma per tutta la politica dell'ordine pubblico.

Le prime difficoltà sono già sorte ieri durante la lunga riunione del Consiglio dei ministri, nella quale più di un rappresentate del governo ha manifestato perplessità, se non contrarietà, sulla creazione del superpoliziotto. Quanto al nome di chi andrà a ricoprire la carica, neanche a parlarne. E' lo stesso ministro dell'Interno Mancino a tirarsi fuori da lotterie e previsioni: «A noi interessa prima di tutto centrare le funzioni, dopo sceglieremo la persona cui affidare l'incarico». Finché il provvedimento non diventerà legge dello Stato con l'imprimatur del Parlamento, dunque, ogni candidatura è congelata, compresa quella - ritenuta la più robusta - dell'attuale capo della polizia Vincenzo Parisi.

L'obiettivo è il coordinamento di tutte le forze di polizia impegnate nella lotta al crimine e alla delinquenza - polizia, carabinieri, guardia di finanza - che finora non si è mai riusciti a realizzare in maniera adeguata a causa di gelosie, mancanza di fiducia, competenze non chiare. Stavolta il governo tenta la carta della gerarchia, dell'uomo forte per legge, che può imporre le sue decisioni. «Il segretario generale dell'amministrazione della Pubblica sicurezza - spiega Mancino - sarà l'autorità nazionale a livello tecnico-amministrativo, funzionalmente sovraordinata alle altre autorità di pubblica sicurezza e agli organi dell'amministrazione della pubblica sicurezza. Sarà un prefetto di prima classe (ma questa qualifica può essere attribuita a chiunque, anche ad un carabiniere o un finanziere), che avrà un rapporto «di squisita natura fiduciaria» con il ministro dell'Interno che resta il referente politico di ogni scelta in materia di ordine pubblico.

Finora il coordinamento era attribuito al direttore del Dipartimento della pubblica sicurezza, carica abbinata a quella di capo della polizia, e proprio queste sovrapposizione avrebbe impedito una reale capacità di indirizzo. «Da undici anni di esperienza - dice il ministro dell'Interno - abbiamo ritenuto che il coordinamento sarebbe stato difficile se intestato alla stessa persona che contemporaneamente svolge il compito di capo della polizia. Ora ci sarà una parità di posizione tra polizia di Stato, Arma dei carabinieri e Guardia di finanza che sono collegate direttamente alla nuova figura del segretario generale. Il suo livello istituzionale è tale da non porre più in dubbio quali sono i suoi compiti, le possibilità di intervento e di armonizzazione, ma anche di gerarchia».

La dipendenza del capo della polizia dal superpoliziotto sarà «ordinamentale», mentre per carabinieri, Finanza e altri corpi sarà solo «funzionale»: i vari organismi cioè manterranno la loro autonomia ordinamentale con le rispettive gerarchie. Dal segretario generale dipenderanno - secondo il disegno di legge - anche gli organismi interforze come la Direzione investigativa antimafia (Dia), la Direzione centrale dei servizi antidroga, quella dei servizi anticrimine dei diversi apparati, la scuola di perfezionamento per le forze di polizia.

A proposito di questi organismi che si intende coordinare attraverso il superpoliziotto, però, resta insoluto il problema dell'autonomia finanziaria della Dia (che non è stata ancora varata perché «dimenticata» mentre si scriveva il recente decreto antimafia) e l'esistenza dei servizi specializzati nella lotta alla mafia dei vari corpi (come lo Sco della polizia o i Ros dei carabinieri), che secondo alcuni rischiano di essere dei doppioni della Dia.

Giovanni Bianconi

No al decreto legge L'iniziativa passa all'esame del Parlamento

Vincenzo Parisi, sotto il giudice Carnevale. Nella foto grande a sinistra il ministro Mancino

Processo alla Cassazione

Martelli apre un'altra inchiesta sulla cancelleria di Carnevale

ROMA. Il ministro della Giustizia ha messo sotto inchiesta la cancelleria della prima sezione penale della Corte di Cassazione, quella presieduta da Corrado Carnevale soprannominato il «giudice ammazzasentenze». La sezione della Corte suprema dove fino a poco tempo fa arrivavano per il giudizio finale tutti i processi su fatti di criminalità organizzata e terrorismo, è sotto osservazione già da tempo: ora Martelli ha deciso di rendere più incisiva e approfondita un'indagine amministrativa affidata all'ispettorato generale del ministero già a maggio, che potrebbe riguardare anche alcune attività dei giudici.

Tutto cominciò con una segnalazione della Procura di Palermo, firmata dal procuratore aggiunto Paolo Borsellino. Il giudice poi ucciso dalla mafia segnalò al ministero che da alcune inchieste erano emerse «collusioni e complicità con organizzazioni mafiose siciliane del segretario Giuseppe Schiavone, in servizio presso la prima sezione della Corte di Cassazione e andato in pensione nel 1991». Sulla base dell'informativa di Borsellino, Martelli aveva disposto un'indagine che però s'era arenata perché l'inchiesta penale che aveva portato alla luce i traffici del segretario era passata nel frattempo da Palermo a Roma, e nella capitale il procuratore aveva negato agli ispettori alcune informazioni coperte dal segreto istruttorio.

Tuttavia lo stesso procuratore di Roma segnalava al ministero: «Nell'ambito degli accertamenti di competenza penale emergevano prassi generalizzate e consolidate concernenti i rapporti tra il personale della cancelleria e gli avvocati, prassi assolutamente estranee alle forme normativamente prescritte in tema di comunicazione di esiti, rilascio di copie, richieste di notizie sulla fissazione delle udienze e sulla formazione del collegio giudicante, prassi nel cui ambito possono agevolmente annidarsi condotte penalmente rilevanti». Contatti tra avvocati e impiegati, insomma, dietro i quali possono nascondersi corruzione e favoritismi.

E' dopo aver ricevuto questo ulteriore allarme che il ministro ha disposto l'approfondimento delle indagini degli ispettori. «Si impone - scrive il Guardasigilli all'ispettore capo - una verifica che accerti fin d'ora in via prioritaria l'esistenza di criteri oggettivi e predeterminati nella composizione dei collegi della prima sezione e nella individuazione dei singoli relatori, oltre che nell'attribuzione delle decisioni all'uno e all'altro collegio della sezione». In sostanza si vuole accertare che attraverso quei contatti sospetti tra avvocati e impiegati non si sia arrivati a pilotare l'assegnazione dei processi ai diversi giudici a seconda di quelli considerati più o meno favorevoli agli imputati.

Ma oltre che disciplinare, l'attenzione di Martelli sulla Cassazione assume anche un profilo "di studio". Secondo il Guardasigilli la Corte suprema è diventata negli ultimi anni un crocevia di troppi provvedimenti: oltre ai processi in ultimo grado arrivano lì tutti i ricorsi per violazioni di legge e sui provvedimenti di carcerazione, nonché le soluzioni dei conflitti di competenza. «Un tale sovraccarico di competenze - secondo il ministero -, specie se intese a sindacare il merito dei provvedimenti, diventa defatigante e dispersivo, dando luogo a non infrequenti e tormentosi contrasti».

Per studiare le possibilità di riforma della legge delega sulle competenze della Cassazione, il Guardasigilli ha insediato una commissione di studio presieduta dall'ex presidente della Corte Costituzionale, Giovanni Conso, e composta, per ora, dal giudice Antonino Caponnetto, dal professor Vittorio Grevi, dal segretario generale della presidenza del Consiglio Fernanda Contri. **[gio. bia.]**

RETROSCENA

IL BLITZ FALLITO

Da mezza dc l'altolà a Mancino

«Le cosche non si sconfiggono con la burocrazia»

ROMA. Il blitz di Ferragosto di Nicola Mancino, neoministro dell'Interno, che ha cercato di rivoluzionare le forze di polizia mettendo a capo su tutte il superpoliziotto, non è passato. Il disegno si è infranto davanti alle resistenze dei suoi stessi compagni di partito, contrari o quantomeno perplessi davanti all'innovazione. E l'appoggio dei socialisti, in specie del ministro della Difesa, Salvo Andò, non è servito a riequilibrare la situazione: niente decreto d'urgenza, allora, si vada al dibattito parlamentare.

Della necessità o meno di creare la figura del superpoliziotto, insomma, si discuterà a lungo. E Mancino stesso, che è stato a lungo capogruppo dei senatori dc e ben conosce le insidie dei lavori parlamentari, si mostra rassegnato: «Previsioni non ne faccio. Spero che il Parlamento sia d'accordo sull'urgenza del provvedimento».

Il ministro era entrato a Palazzo Chigi, ieri mattina di buon'ora. Abito chiaro, in tasca lo schema di legge, sul volto un sorriso di circostanza. Sapeva di doversi scontrare con le resistenze e la sorpresa di molti: il superpoliziotto era una novità inaspettata anche per i suoi colleghi ministri, che hanno letto le prime indiscrezioni sui giornali e sono entrati nella sala delle riunioni già maldisposti.

«Non sapevamo niente; s'è discusso per capire meglio», ammette il ministro alla Sanità, il liberale Franco De Lorenzo. «Nessuna frattura, per carità», aggiunge Claudio Vitalone, ministro al Commercio Estero, dc di corrente andreottiana. Eppure è stato lo stesso Vitalone ad aprire il fuoco per primo, in Consiglio dei ministri, quando s'è arrivati a discutere del futuro segretario generale del Viminale. «E' un organo burocratico - ha detto in faccia a Mancino - una risposta poco adeguata all'emergenza». Gli ha dato manforte il ministro delle Finanze, il dc Giovanni Goria: «I segretari generali non servono. Il vero coordinatore dev'essere il ministro».

Ecco, a questo punto, la discussione in Consiglio dei ministri s'è accesa. C'è chi ha proposto l'istituzione di un sottosegretario addetto al Coordinamento. Chi ha difeso la situazione attuale. Davanti a un Claudio Martelli che non ha aperto bocca e ha seguito tutto il dibattito a braccia conserte, il ministro dell'Interno ha difeso l'idea del segretario generale. Ha spiegato ai ministri, e poi ribadito ai giornalisti: «L'esperienza di questi dieci anni insegna che il coordinamento, così com'è, non funziona». Sdoppiamo le cariche di coordinatore e di capo della polizia - ha proposto Mancino - e i risultati verranno.

Gli altri l'hanno ascoltato. E hanno ribattuto: «Sì, hai ragione. I militari non vogliono sottostare al capo della polizia. Ma perché il coordinamento dovrebbe funzionare con un prefetto qualsiasi?».

Claudio Vitalone e Giovanni Goria, ministri democristiani al Commercio Estero e alle Finanze

Goria, poi, che è il capo della Guardia di Finanza, era particolarmente seccato dall'aver trovato il decreto sul tavolo senza essere stato prima interpellato. Ha fatto mettere a verbale molte osservazioni. Ha insistito che il nuovo segretario generale sarebbe stato nei fatti un ostaggio di tre colossi, quali i capi di Polizia, Carabinieri e Finanza. S'è sentito anche il liberale Raffaele Costa, contrario a istituire nuove figure di superburocrati.

Niente decreto, dunque. E adesso esultano i sindacati di polizia, che si erano scagliati contro l'innovazione. Solita storia: i poliziotti si confrontano con i rivali, l'Arma dei carabinieri, e temono di perdere terreno. Spiega Antonio Lo Sciuto, segretario del confederale Siulp: «Con questa figura super-partes si risciacqua un'idea vecchia e si dà un nome nuovo a una figura che già esiste, il direttore del Dipartimento di Pubblica sicurezza. La verità l'ha detta il ministro, senza tante ipocrisie: i carabinieri si rifiutano di sottostare alla legge, non accettano il coordinamento del capo della polizia». E Antonio Fioriti, segretario del sindacato autonomo Sap: «E' la solita frittata di ferragosto, che non risolve i problemi. I carabinieri non accetteranno il coordinamento di nessuna altra autorità perché vogliono essere loro e basta. L'unica possibilità, al di là di chiacchiere e alchimie, è l'unificazione di tutte le forze di polizia».

Francesco Grignetti

«Cosa Nostra come le Br»

Amato: sicurezza nazionale in pericolo

ROMA. Le minacce più pericolose per la sicurezza dello Stato non vengono più dal terrorismo ma dalle centrali della criminalità organizzata. L'allarme contro l'escalation mafiosa viene lanciato nella relazione al Parlamento dal presidente del Consiglio relativa al primo semestre '92 sulla sicurezza in Italia.

Nella relazione viene messa in evidenza la derivazione terroristica dei metodi mafiosi: consapevole dello sdegno e del crescente rifiuto che sempre più forti la sua attività provoca nella coscienza popolare, la mafia «ha mutuato metodi terroristici allo scopo di intimidire, di alienare il consenso della gente dalle istituzioni e di suscitare sentimenti di sconforto, di abbandono e di sconfitta». In particolare sono tre i moventi che stanno dietro le stragi di mafia: la vendetta contro i magistrati (eroicis) che sono riusciti a portare dietro le sbarre i boss; il tentativo di prevenire l'azione di ricostruzione di quelle strutture e di quei metodi che «disciolti a Palermo nella seconda metà degli Anni 80, erano stati all'origine della prima débâcle giudiziaria della mafia»; l'intimidazione di pentiti, magistrati, politici e cittadini.

Nella relazione si parla anche di «altre attività destabilizzanti». «Alla violenza e al terrore - si legge nel documento - sono subentrate altre forme più ambigue e insidiose che si sono progressivamente infiltrate nella dialettica politico-sociale con evidenti fini destabilizzanti».

Il governo è «consapevole della gravità del momento», ma per fronteggiare efficacemente la criminalità organizzata - si sottolinea nella relazione - c'è bisogno di una «ritrovata unità di tutte le forze politiche e sociali». Unità che «in un passato recente ha già consentito di superare esiziali pericoli eversivi». Nella lotta contro il crimine particolare attenzione merita Cosa Nostra, per le sue «elevate capacità destabilizzanti». Infatti «più di ogni altro sistema criminale, essa si caratterizza per la rigida struttura unitaria, gerarchizzata e a compartimenti stagni». Comunque «mafia, 'ndrangheta e camorra vanno valutate nel più ampio contesto del crimine internazionale che aggredisce il mondo con narcotraffico, contrabbando, riciclaggio, sfruttando ogni situazione di conflittualità e debolezza delle istituzioni». Dopo aver sottolineato la necessità di maggior cooperazione internazionale, Amato sottolinea che «la mafia sta aprendo varchi anche verso i Paesi dell'Est».

L'ex federazione jugoslava e l'Albania sono altri territori d'azione per il crimine organizzato, specie nel traffico d'armi e nel contrabbando. La relazione fa il punto sull'attività del Sisde e del Sismi nella lotta contro la criminalità. Per quanto riguarda il Sisde si sottolinea che l'azione del servizio ha consentito l'arresto nei nei mesi del '92 di 279 persone. Il Sismi ha invece individuato un rilevante traffico di stupefacenti con la Turchia. **[r. cri.]**

Di Gennaro: «Il Csm mi odiava»

«Molti giudici dicono che di mafia non so nulla»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Missione-lampo in Sicilia per il Superprocuratore antimafia reggente, Giuseppe Di Gennaro. Giunto in mattinata con un eccezionale servizio d'ordine a Palermo, si è spostato nel pomeriggio a Caltanissetta. Qui ha incontrato il procuratore Giovanni Tinebra, e i quattro sostituti che collaborano con lui nella difficile inchiesta sulle ultime due stragi della mafia. Di Gennaro ha anche avuto un colloquio nel Palazzo di Giustizia palermitano con gli otto sostituti della direzione distrettuale antimafia che si sono dimessi in polemica con la conduzione della procura da parte di Giammanco. Fra gli otto «ribelli», Alfredo Morvillo, fratello di Francesca e cognato di Falcone. E al termine Di Gennaro, a chi gli domandava se le dimissioni ritirassero per rientrare, ha osservato che «le ragioni del loro atteggiamento dovrebbero essere superate», sottintendendo che il trasferimento di Giammanco alla Cassazione di fatto ha eliminato ogni ulteriore fonte di dissenso.

Com'è suo costume, il Superprocuratore che a suo tempo fu osteggiato al Csm specialmente dall'ala sinistra di Magistratura Democratica al punto da essere bocciato come procuratore a Firenze, ha parlato senza veli. Ha sostenuto di essere diventato reggente della Dna senza saperlo: «Non l'ho chiesto e forse non lo volevo, e forse inconsciamente però lo desideravo». Poi una stoccata al Csm: «Non sono mai stato amato dal Csm e sono stato più volte insultato pubblicamente, ritenuto non degno di accedere a Firenze. Qualcuno al Csm ha detto che io non conosco nulla della criminalità organizzata e che non merito alcun posto di rilievo perché sono stato dieci anni senza fare niente alle Nazioni Unite». E ancora, Di Gennaro ha sostenuto di essere contrario alla liberalizzazione della droga: «E ho il coraggio di dirlo, sono contrario nella maniera più assoluta, ma sono favorevole al controllo del mercato della droga». In polemica con Taradash, il superprocuratore ha rilevato che «non ho mai piantato patate, come dice Taradash» e ha proseguito: «Le guerre non si vincono quando uno riesce a prevalere su tutto il fronte, ma quando si vince una battaglia e gli altri allora si scoraggiano. Tutto allora si scioglie come neve al sole».

Sulla sua visita in Sicilia, il Superprocuratore ha parlato di «atto dovuto», ma ha lasciato intendere che si è trattato di molto più che una presa di contatto protocollare. Di Gennaro ha osservato che la mafia per decenni in Sicilia ha avuto modo di svilupparsi «quasi indisturbata» e ha riconosciuto che la battaglia contro le cosche è stata combattuta «con generosità ed eroismo, ma con mezzi completamente inadeguati e il risultato è davanti agli occhi di tutti: la perdita di personaggi che noi consideriamo simboli di eroismo». E ha proseguito: «Non vogliamo che una magistratura generosa e una polizia efficiente continuino a pagare offrendo i loro eroi». Di Gennaro ritiene indispensabili e urgenti due misure: il coordinamento delle forze di polizia e il potenziamento degli uffici giudiziari.

Ieri, intanto, su ordine della sezione misure di prevenzione del tribunale, la polizia ha sequestrato i patrimoni per svariati miliardi di altri presunti mafiosi: il boss Giuseppe Buffa, aggregato alla potente famiglia della borgata San Lorenzo Colli e nella quale anni fa venne ucciso con una pistolettata in fronte il bambino Claudio Domino che aveva assistito a un caso di «lupara bianca»; e Giovanna Spina, moglie di Salvatore Vitale. I coniugi, anni fa, furono coinvolti nell'operazione italo-americana Iron Tower, dopo ingenti spedizioni dalla Sicilia a New York di eroina affidata a casalinghe, pagate 20 milioni per viaggio, oltre a una settimana gratis al Waldorf Astoria.

Antonio Ravidà

LA STORIA

IL DELITTO ALL'OMBRA DELLA BASILICA

Padova, troppi misteri nelle ultime ore della ragazza trovata morta in bagno

Cristiana uccisa come in un rito

Ha un nome il giovane amico della vittima «L'ha vista lui per ultimo, forse sa qualcosa»

Spunta anche la figura di un parroco esorcista che aiutò la famiglia

Un doppio laccio al collo e quella ferita col coltello i segni più inquietanti

Sopra, il vescovo di Padova, monsignor Antonio Mattiazzo
Sotto il condominio di via Cesarotti dove abitava Cristiana Cucchio (foto a fianco) trovata morta nel bagno della sua abitazione
[FOTO OAP]

In alto, la basilica di Sant'Antonio
A fianco, Pier Carlo Cucchio fratello di Cristiana
Sotto, Massimo Carlotto

E' stato il padre a suggerire le prime tracce alla polizia

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Don Franco non c'è. Il ragazzo s'è fermato sotto il sole, con il taccuino in mano. E la signora davanti alla canonica, con la borsa della spesa stretta al braccio, ha spalancato la bocca di rabbia, ha urlato di andare via. Che caldo, nella piazza del Santo, vicino alle bancarelle con i rosari e le candele votive, in mezzo ai pellegrini sparsi davanti ai bar, alle suore con le cuffie nere, ai bambini che fissano abbagliati le luci delle statuette di plastica, agli ambulanti seduti con la pancia di fuori sulle sedie pieghevoli. Strana Padova, nella calura di ferragosto, magica e un po' fosca. Una ragazza morta nella vasca da bagno, i misteri intrecciati di un delitto dai contorni ancora indefiniti, storie di parrocchia e di pudori, un giovane che non era mai piaciuto alla famiglia e che la polizia starebbe ricercando freneticamente. E un esorcista, che spunta quasi all'improvviso dallo scenario tra il sacro e il profano che avvolge il giallo di via Cesarotti, a 45 metri dalla Basilica di Sant'Antonio, a un tiro di schioppo dalla Casa del pellegrino. Strana Padova, silenziosa e pettegola, omertosa e feroce. Don Franco, il parroco di San Gregorio Magno, il parroco di Cristiana Cucchio, trovata morta strangolata nella vasca da bagno, il parroco della famiglia, sussurrano in città, «è un esorcista». E don Ugo Moretto, portavoce della Curia, conferma: «Tutti i preti in teoria possono fare l'esorcista in casi di bisogno. Ed è vero che don Franco è riconosciuto come punto di riferimento per episodi di presunta possessione diabolica».

Ma don Franco non c'è. Niente di grave, l'esorcismo non è peccato. E poi, spiega don Ugo, «Padova è come molte altre città, come Torino soprattutto, come tutti quei posti dove ci sono i santuari. Sono tanti i fedeli che arrivano e hanno bisogno di certe risposte. A volte, la gente scarica in questo modo le sue nevrosi». Don Franco Bartolomiello, forse, ha aiutato qualcuno. E anche la famiglia Cucchio, hanno raccontato gli amici, si è avvicinata alla Chiesa e al parroco di San Gregorio, nel suo momento più difficile, proprio quando Cristiana soffriva di gravi problemi nervosi». Ma adesso, nella casa in mezzo ai monti, davanti al palmo di prato, le madri scacciano gli intrusi, «lasciate stare don Franco, è un sant'uomo». E chiamano i bambini: «Venite dentro, venite via. Non parlate con nessuno». Don Franco non c'è, non viene, non sanno dov'è. Si chiudono le finestre, sbattono la porta. Arsié, fra i monti del Bellunese, campo scuola della parrocchia San Gregorio Magno. Erano qui, in vacanza, Carlo e Maria Gabriella Cucchio, il papà e la mamma della povera Cristiana.

E sono venuti giù, la sera del 10 agosto, quando i vigili del fuoco scavalcarono il davanzale ed entrarono nel bagno, per scoprire quel corpo senza vita. Partirono, però, prima di essere avvisati dalla polizia, prima ancora che venisse trovato il cadavere di Cristiana. «Eravamo preoccupati», hanno spiegato agli inquirenti. Sabato, aveva telefonato un amico, su ad Arsié: «Ci sono sempre le luci accese a casa vostra, che succede?». Aspettarono due giorni a decidersi, poi lunedì si precipitarono. Carlo Cucchio, occhiali dalle spesse lenti, scarpette da ginnastica, Rolex, telefonino alla cintura, scese dalla sua Saab 9000 turbo nera e trovò i poliziotti e i vigili sotto casa. Salì le scale di corsa, e a casa c'era tutta quella gente nel corridoio, tutti quelli a parlare sottovoce sul pianerottolo, e c'erano i segni di gesso sul pavimento, e c'era l'odore terribile della morte.

Era lunedì, 10 agosto, la luna era una palla bianca nel cielo. Sciamavano i turisti e i fedeli, fra le vie strette. Anche adesso, nella Padova di ferragosto, passano solo i pellegrini, ammucchiati in gruppi disordinati lungo le viuzze arroventate dal sole che portano alla Basilica del Santo. Lì vicino, il palazzo elegante di via Cesarotti, al numero 20, ha le finestre tutte serrate. E c'è qualcosa di strano in questo abbandono, in questo silenzio quasi irreale. Bruno Cherchi, il sostituto procuratore che segue le indagini, cerca di spiegare e di spiegarsi il primo dei misteri che ingarbuglia questa storia. Cristiana l'hanno trovata riversa nella vasca da bagno, con un piccolo foro forse lasciato da un coltello e con quel filo elettrico di un insetticida, il Vape, girato stretto attorno al collo per due volte. «Ma perché due giri? Se l'hanno uccisa, all'assassino non poteva bastare un giro solo per soffocarla meglio?». Sembra quasi un segno simbolico, un gesto rituale. E molte altre cose, nella scena del delitto, appaiono senza spiegazione, senza logica. Le camere in disordine, il vestito per terra, la borsa e le scarpe abbandonate, e poi il bagno, dove Cristiana ha finito di vivere, senza un oggetto fuori posto, come se tutto in realtà fosse accaduto lontano da quel luogo della morte. E le altre strane coincidenze. Il cavo dell'insetticida attorno al collo, e la pastiglia da un'altra parte, sotto il letto, la porta non sbarrata, richiusa da fuori senza giro di chiavi. Il corpo ritrovato nell'acqua, che con il caldo di questi giorni accelera la decomposizione del cadavere, e il coltello da cucina abbandonato nella vasca. A che cosa mai serviva quell'arma, tanto più che il colpo, forse, è stato inferto dopo lo strangolamento?

Cristiana, l'hanno ritrovata così, nella vasca, con quel filo elettrico attorno al collo, il capo reclinato sulla spalla, una mano affondata nell'acqua e l'altra appoggiata sul bordo, e c'è una strana dolcezza in questo abbandono, come se quel corpo fosse stato prima offeso e poi lentamente rilasciato, con calma, senza violenza. Nel secchio dell'immondizia c'erano i resti di una frugale colazione, un po' di spaghetti, un piatto solo di carta, sporco. E in cucina, però, ci sono tre bicchieri, quasi a testimoniare che altri due misteriosi ospiti avevano fatto visita a Cristiana quel pomeriggio del 5 agosto. Eppure, la polizia cerca un uomo solo, un giovane amico ancora senza volto. «E' in vacanza», dicono. «Vogliamo parlargli, forse è l'ultima persona che ha visto Cristiana». Sarebbe stato il papà a fare il suo nome, subito, quella sera del 10 agosto. Adesso, attorno alla famiglia, a quella casa elegante di via Cesarotti, nel cuore di Padova, è calato un muro di silenzio, di strana omertà. Città difficile, questa, misteriosa e nera. Ancora divisa, a distanza di 18 anni, dalla storia di Massimo Carlotto, giovanotto di Lotta Continua condannato per aver ucciso a coltellate Margherita Magello, che era sola in casa e che aveva 24 anni, proprio come Cristiana. Carlotto s'è sempre dichiarato innocente, ma ha ottenuto solo la solidarietà della sua gente, non quella dei giudici. Al giornale locale, al *Mattino di Padova*, sono arrivate in questi giorni 4980 cartoline per chiedere la sua liberazione. Quasi un plebiscito. Eppure, è la stessa città che allora lo condannò, impietosamente, e che lasciò da solo un cronista, Antonio Garzotto, a difenderlo. E' come se i muri di colpa avessero trasformato il suo volto. A Padova, questa notte, la casa di via Cesarotti sembra una prigione abbandonata, con quelle finestre sprangate e le luci dei lampioni che le rischiarano. C'è ancora la luna piena, lassù. E i pellegrini che passano, con i santini in mano, continuano a fermarsi, a indicare con la mano le persiane chiuse del terzo piano. Sant'Antonio, prega per loro.

Pierangelo Sapegno

GERMANIA

Uccide la moglie a scuola

DORUM. Dramma famigliare in un'aula di prima elementare di Dorum, un paesino tedesco sul Mare del Nord: un uomo di 47 anni è entrato ieri in classe durante l'ora di lezione e senza preavviso ha fatto fuoco sulla moglie e maestra, ferendola mortalmente davanti agli occhi inorriditi dei bambini. Nella sparatoria è rimasto ferito di striscio anche un bambino. La donna di 41 anni, viveva da qualche tempo separata dal marito dal quale aveva avuto tre figli. Dopo la sparatoria, mentre i bambini venivano colti dal panico, l'uomo è fuggito in auto. La polizia è riuscita a seguire le sue tracce fino a una locanda a pochi chilometri da Dorum. Forze speciali della polizia hanno fatto uscire tutti gli avventori prima di irrompere nella stanza dell'omicida, mentre dal cielo un elicottero sorvegliava le operazioni. I 120 agenti che hanno partecipato all'azione sono però rimasti delusi: l'uomo era già scappato. Tracce di sangue trovate nella stanza lasciano pensare che sia ferito.

La polizia ritiene che all'origine della tragedia ci siano dissidi famigliari. La donna, che aveva chiesto il divorzio da poco, è morta nel pomeriggio per le conseguenze delle ferite. [Ansa]

Monza, è giallo

Sotto choc vicino al corpo della madre

MONZA. Il giallo è degno dei migliori racconti polizieschi. Ai giudici, ai carabinieri di Monza il caso offre sufficienti elementi per costringerli a non trascorrere un Ferragosto sereno. Gli ingredienti sono: il cadavere di una donna deceduta da qualche giorno, coperto con un lenzuolo ed adagiato sul lettino; un medico non in grado di stabilire le cause della morte; un giovane (il figlio della defunta) trovato disteso su una brandina accanto in stato di incoscienza; l'appartamento al settimo piano di un palazzo di via Poliziano 7 e macchie di sangue ovunque.

Cosa sia accaduto nei quattro locali abitati da Antonietta Merotta, 59 anni, e dal figlio Michele Mosca, 26 anni, non è chiaro. Forse l'autopsia potrà offrire le prime risposte. Il pm Salvatore Bellomo, che dirige le indagini, dichiara: «Di morti ne ho visti molti nella mia carriera e c'è sempre stato un elemento illuminante per stabilire se si trattava di omicidio, suicidio o morte naturale. Un caso così parola mia non mi era mai capitato». Gli investigatori facevano molto affidamento su Michele Mosca per venire a capo dell'intricata vicenda. Il giovane, tossicodipendente, forse in preda ad un'overdose di eroina, portato in ospedale nella notte tra mercoledì e giovedì si è ripreso e ieri mattina è stato interrogato dal magistrato. Sul colloquio, durato pochi minuti, vige il più stretto riserbo ma sembra che Michele Mosca non ricordi nulla di quanto è successo nell'appartamento. Il caso è nato mercoledì sera quando la telefonata di un abitante di via Poliziano 7 ai carabinieri annunciava che qualcosa di misterioso era accaduto nell'appartamento della famiglia Mosca. Il mattino prima era stato udito un gran baccano: a chi chiedeva notizie di Antonietta Marotta, Michele rispondeva che sua madre stava benissimo, ma in casa non faceva entrare nessuno. Alle 22,30 sono intervenuti i vigili del fuoco i quali sono penetrati nell'appartamento attraverso una finestra i cui vetri erano stati frantumati dal giovane. La scoperta ha lasciato senza fiato i pompieri. La donna, nascosta dal lenzuolo bianco, era sul lettino ormai rigida, il collo girato sul lato come se fosse stato spezzato da un colpo violentissimo. Accanto c'era Michele Mosca, le mani insanguinate, respirava ma non era in grado di rispondere a nessuno. Sono intervenuti anche i carabinieri per affrontare quello che sembrava senza dubbio un omicidio e il ragazzo, trasportato all'ospedale, sarebbe stato il maggiore indiziato. Poi il colpo di scena. Il medico legale, dopo aver ispezionato il cadavere, ha tolto agli investigatori ogni illusione di poter indirizzare le indagini con precisione. Non c'erano segni sul collo. Non sono state rilevate ferite o contusioni sul corpo. Un rebus. Lo stesso Michele Mosca aveva le mani sporche di sangue ma non presentava ferite.

Silvia Del Torre

Denuncia del giudice

Macrì: i killer mi minacciano e non ho scorta

REGGIO CALABRIA. Il sostituto procuratore generale di Reggio Calabria, Enzo Macrì, ha dichiarato ieri di essere stato informato circa un mese fa dell'esistenza di un progetto di attentato contro di lui.

Macrì ha precisato di essere stato informato dalla squadra mobile di Reggio Calabria, che lo avrebbe appreso dagli uffici della Dia.

Macrì è attualmente in vacanza e non usufruisce di alcun tipo di scorta.

Il magistrato ha detto che solo quando è in servizio può utilizzare un'automobile blindata con un uomo di scorta per percorrere il tragitto che da casa lo porta all'ufficio e viceversa.

Alla domanda se si ritiene un «bersaglio facile» per i killer della malavita, Macrì ha risposto di ritenersi addirittura un bersaglio «facilissimo».

[Ansa]

Dopo Melegnano

Strage al casello al funerale 2000 persone

MILANO. C'erano oltre duemila persone a salutare per l'ultima volta nove delle undici vittime dell'incidente di sabato scorso a Melegnano, la più grave disgrazia stradale avvenuta in Italia negli ultimi cinque anni.

I funerali si sono svolti ieri mattina a Corsico. La cerimonia funebre è stata celebrata dal cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, nella piccola chiesa di San Pietro e Paolo gremita di folla commossa.

Alla cerimonia hanno partecipato i parenti delle tre famiglie distrutte nel rogo del pulmino sul quale erano partiti in dieci per le vacanze, ma anche vicini di casa, compagni di scuola dei più giovani, e semplici cittadini che hanno voluto testimoniare con la loro presenza la partecipazione al lutto delle cittadinanze di Corsico e di Buccinasco. [Ansa]

Commando svita i bulloni delle traversine per far deragliare il convoglio

Attentato al treno in Sardegna

Sfiorata la tragedia vicino al paese degli alpini

CAGLIARI. Un nuovo inquietante episodio è avvenuto la notte scorsa sulla linea ferroviaria che collega Seui con Mandas, nella Sardegna Centrale. Ignoti hanno infatti tolto, per un tratto di oltre 50 metri, i bulloni delle traversine dei binari con l'intento di far deragliare il treno delle Ferrovie della Sardegna. Le conseguenze sarebbero state disastrose per le persone che viaggiavano sul treno, che ha rischiato di cadere in una scarpata.

Solo il caso ha evitato il peggio. Sono stati tolti i bulloni interni delle ganasce che uniscono i binari contigui, mentre se fossero stati allentati i bulloni esterni, ha spiegato un caposquadra delle Ferrovie della Sardegna, Giulio Schirru, il treno sarebbe deragliato non avendo più una sede stabile su cui le ruote sarebbero dovute scorrere. L'attentato alla linea ferroviaria è avvenuto alle 22, quindi con il favore del buio che avrebbe impedito di arrestare prontamente il convoglio.

L'episodio, su cui stanno indagando i carabinieri, si è verificato in località «Stuppara» nelle campagne di Villanovatulo, un paese del Nuorese che confina con Seulo, dove è attualmente ospitato un contingente di alpini che partecipano alle esercitazioni legate all'operazione «Forza Paris». A dare l'allarme è stato il macchinista della littorina accortosi che l'automotrice ferroviaria stava per uscire dai binari. E' stato fermato il convoglio ed è stato ispezionato il percorso. Il treno è riuscito a superare a passo d'uomo il tratto di ferrovia sabotato.

Sul luogo sono giunti, oltre ad esperti delle ferrovie, anche gli inquirenti per accertare la gravità del fatto. Sembra comunque che i carabinieri ritengano possa trattarsi di una bravata ed hanno escluso una azione contro i militari presenti nell'isola. Così come invece era avvenuto la settimana scorsa in un altro attentato, sempre ai danni delle Ferrovie della Sardegna, in cui era rimasta coinvolta una littorina che viaggiava fra Meana Sardo e Belvì. In quella occasione il treno venne bloccato da cinque uomini armati e mascherati che, dopo avere fatto scendere gli occupanti, diedero fuoco al convoglio che rimase completamente distrutto dalle fiamme. Prima di allontanarsi i malviventi dissero ai ferrovieri di appartenere ad un sedicente gruppo terroristico, «Anonima Tritolo» che si sarebbe battuto per l'allontanamento dell'esercito dalle zone interne dell'isola.

Marco Aresu

Roma, rubate 5 tele alla Galleria d'Arte Moderna

Capolavori dell'Ottocento spariti durante il trasloco

ROMA. Cinque piccoli quadri ad olio di pittori italiani dell'800 sono scomparsi dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma. Le opere, che si trovavano nel deposito della galleria dove sono custoditi i quadri dell'800, sono due tele di Giovanni (Nino) Costa, una di Domenico Morelli, una di Nicolò Barabino e una di Luigi Serra.

Una sesta tela, di Luigi Serra («Monte di pietà»), di maggiori dimensioni, che sembrava mancare ad una prima indagine, è stata invece ritrovata. La sparizione è stata già denunciata al nucleo carabinieri per la tutela del patrimonio artistico.

La sparizione di questi quadri potrebbe essere avvenuta durante il trasferimento del deposito delle opere dell'800 dal locale dove si trovavano a quello appena restaurato che sarà in seguito destinato all'esposizione. Lo spostamento da un locale all'altro dei 7-800 quadri del secolo scorso è cominciato in ottobre.

In gennaio dalla galleria è scomparso un piccolo acquerello (30 per 50 centimetri) di Paul Cezanne mentre era in un deposito in attesa di essere incorniciato. Proprio nei giorni scorsi è stato ultimato l'inventario della collezione di circa ventimila opere grafiche della galleria da cui è risultato che l'unica opera mancante è quella di Cezanne.

Ai carabinieri del reparto operativo per la tutela del patrimonio artistico, ha detto il capitano Enrico Buttarelli, è però stata denunciata la scomparsa di sole tre opere: due di Nino Costa e una di Nicolò Barabino.

Le due opere di Costa sono rispettivamente «Ripa grande» (olio su tela di 10 per 35 centimetri) e «Verso Ardea» (olio su tavoletta di 10 per 25).

[Ansa]

La polizia di Barcellona insiste sull'overdose, ma i parenti dei ragazzi non ci credono

«Sono stati ammazzati perché erano ricchi»

A sinistra Edoardo Tessitore, morto a Barcellona. A destra una immagine di Sanremo

Edoardo con la nonna Ernestina prima di partire per le vacanze in Spagna

Andreoli, l'altra vittima. I cadaveri [illegible] trovati in una camera di albergo

Avevano portato in Spagna trenta milioni Nell'albergo trovate solo 300 mila lire

Una Rolls-Royce targata Morte

Sanremo, due verità nel giallo delle Olimpiadi

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il cartello «Non disturbare» è rimasto appeso per tre [illegible] a due giorni alla porta della stanza d'albergo. E per [illegible] notti e due giorni il personale del Grand Hotel Havana Palace di Barcellona s'è ben guardato dall'infrangere il desiderio di riposo di quei due «simpatici ospiti italiani». Dietro a quella porta chiusa Edoardo Tessitore ed Emilio Andreoli, ventiquattro e venticinque anni, dorati rampolli della Sanremo-bene, avevano incominciato intanto l'ultimo viaggio: quello per cui non servivano né [illegible] loro Rolls-Royce argentata che il facchino dell'albergo lucidava inutilmente ogni mattina, né le carte di [illegible] ed i pacchi di milioni che sanno rendere la vita iridata, leggera ed irreale come una bolla di sapone.

Li hanno trovati vestiti [illegible] punto, la testa sul [illegible]cino, [illegible] in quella vecchia [illegible] di Herbert Pagani che qui a Sanremo tutti ricordano: «Se ne erano andati in silenzio perfetto, lasciando soltanto due corpi sul letto».

«Decesso per overdose di cocaina» è stata la frettolosa ipotesi con cui [illegible] polizia catalana ha siglato la relazione inviata [illegible] magistrato del distretto 33. «Overdose [illegible] è stata l'angosciante comunicazione giunta ai famigliari dei due giovani e rimbalzata tra i mille amici [illegible] Edoardo ed Emilio nei dehors di piazza Colombo e nelle discoteche [illegible] moda [illegible] Montecarlo e [illegible] Nizza.

La prima a partire per Barcellona è [illegible] la madre [illegible] Andreoli, Fosca Bronzini, accompagnata dalla sorella Renata che, del giovane, era socia [illegible] l'agenzia immobiliare Imperatrice.

Poche [illegible] dopo, [illegible] volate in Spagna [illegible] madre e la nonna di Edoardo, raggiunte dalla notizia in Trentino dove stavano trascorrendo le vacanze: Lupetta ed Esterina Tessitore, titolari dell'industria farmaceutica C.T. [illegible] via Alighieri, hanno p[illegible] con [illegible] un avvocato, il professor Acquarone, ed un medico legale, Luigi Ferrara dell'università di Padova. Eccoli a Barcellona, davanti [illegible] due ragazzi che, sino a qualche giorno prima [illegible] ebelli ed ubriachi di vita» e che ora, co[illegible] ricorda Renata Bronzini, «sono immobili ed orribili. Così orribili che non volevamo neppure farceli vedere».

Nel volgere [illegible] poche ore le testimonianze dei famigliari e le deduzioni dei loro periti indeboliscono la ricostruzione degli investigatori catalani: morti per overdose entrambi nello [illegible] istante senza che [illegible] dei due potesse lanciare un allarme?

E perché, allora, della trentina di milioni che gli amici avevano prelevato prima di partire, dopo soli quattro giorni non restavano che trecento mila lire?

«Edoardo ce lo hanno ucciso» [illegible] l'ipotesi che oggi, con i famigliari ormai tornati a Sanremo, filtra dalla villa bunker dei Tessitore.

«Emilio [illegible] stato ammazzato per rapina» dice la zia di Andreoli, anche a nome della ma[illegible] [illegible] giovane che si è rifugiata da parenti a Torre del Benaco.

«Secondo me li hanno assassinati per derubarli - concorda Giuseppe Tessitore, detto "Tin Tin", il fratello di Edoardo che [illegible] rientrato in queste ore dalle ferie in Polinesia -. A me hanno detto che non [illegible] state trovate tracce [illegible] cocaina e, poi, [illegible] si muore contemporaneamente per un tiro di droga. A meno che?...».

«Bah, certo che [illegible] la [illegible] fosse stata avvelenata...». Una sniffata come un colpo di pistola silenzioso che ti scoppia nel cervello, l'arma di un'aggressione mascherata dalle lusinghe di un droga-party.

Ma questo, in qualche modo, [illegible] parte [illegible] sembrerebbe confermare che Edoardo ed Emilio potrebbero avere avuto contatti [illegible] spacciatori. In altre parole che, seppur saltuariamente, facessero [illegible] di stupefacenti.

Risponde Renata Bronzini: «Ho lavorato gomito [illegible] gomito [illegible] Emilio nella nostra agenzia. Era un ragazzo sano, matto per lo sport che, nell'intervallo [illegible] pranzo, correva a gio[illegible] a tennis. Proprio l'opposto di uno "che sballa"». Tace per qualche secondo, poi ammette: «Certo, una prima volta può esserci per tutti, ma mi rifiuto di pensare a lui come ad un cocainomane».

In ogni caso per la zia del giovane ag[illegible] immobiliare deve assolutamente esserci stata [illegible] «complicità» [illegible] q[illegible] meno, una connivenza del personale dell'albergo: [illegible] come, hanno due ospiti barricati in camera da tre notti e non si preoccupano di sapere se gli [illegible] qualcosa? A [illegible] è stato detto che il portiere, [illegible] tanto in tanto, telefonava nella loro stanza, ma, poi, non ricevendo risposta lasciava perdere, pensando che i ragazzi preferissero starsene tranquilli.

Appena il tempo di prendere fiato e Renata Bronzini scava altri sospetti: «Eppure, mi risulta che questo hotel di lusso così rispettoso della privacy dei suoi ospiti, abbia preteso che Edoardo [illegible] Emilio pagassero anticipatamente il loro soggiorno».

Ora, mentre [illegible] attende l'arrivo [illegible] [illegible] salme che, secondo il consolato generale d'Italia a Barcellona, dovrebbero giungere [illegible] Sanremo non prima [illegible] martedì, il «giallo» di questa morte misteriosa dilaga in una città dove la famiglia Tessitore, in particolare, occu[illegible] [illegible] posto rilevante nell'aristocrazia del denaro. E qualcuno arriva, addirittura, ad etichettare la morte [illegible] Edoar[illegible], «Dodo» per gli amici, come il sigillo ad una improbabile storia di spionaggio industriale legato [illegible] brevetti farmaceutici di cui le ditta è depositaria.

Creata nel [illegible] da Giuseppe Tessitore che, poi, la gestì con il figlio Piertomaso, la C.T. (Chimica Tessitore), pur non vantando dimensioni da colosso, s'è imposta nel campo della ricerca farmacologica con al[illegible] linea leader e, recentemente ha presentato alla stampa specializzata, con una relazione del mitico Albert Sabin, un farmaco nato dalla collaborazione [illegible] quattro università italiane e destinato «a rivoluzionare» la [illegible] dell'alcolismo.

Edoardo era, con il fratello Giuseppe, il [illegible] dell'azienda di famiglia. Chi lo [illegible] [illegible] ricorda che sapeva traversare, [illegible] lo stesso passo leggero e sicuro, i consigli di amministrazione e gli incontri di lavoro internazionali, ma anche quella vita un po' indolente, autoindulgente e promiscua che si dipana lungo la Costa Azzurra.

E dalla Costa Azzurra [illegible] incominciata pure questa [illegible]acanza che doveva portare [illegible]do Tessitore e l'inseparabile Emilio prima allo stadio Montjuich di Barcellona per assistere all'ultima settimana [illegible] Olimpiadi, quindi all'Expo Internazionale di Siviglia.

Erano partiti da Saint Tropez lunedì scorso, su quella Rolls-Royce bella e imponente [illegible] sfacciata [illegible] certi sogni giovanili. Un viaggio senza fretta: quasi tre giorni per raggiungere la capitale catalana dove i giovani approdano mercoledì pomeriggio, un solo giorno - giovedì - per andare incontro alla morte.

Forse nessuno scoprirà mai che cosa hanno fatto, dove sono stati e chi hanno incontrato in quel maledetto giovedì 6 agosto. Per ora si sa soltanto che alla sera chiudono per l'ultima volta alle proprie spalle [illegible] porta della [illegible] d'albergo. «Non disturbate» invita il cartellino alla maniglia: lasciate che due amici di 24 e 25 anni muoiano in silenzio.

Renato Rizzo

DUE CRIMINI

Stuprata a quindici anni

LUCCA. I carabinieri [illegible] Pietrasanta, [illegible] provincia [illegible] Lucca, hanno fermato due marocchini sospettati di aver fatto parte del gruppo di quattro nordafricani che lo scorso martedì [illegible] hanno sequestrato e poi violentato una ragazza di quindici anni, M. B., in un campo vicino all'area dove si [illegible] svolgendo la festa dell'Unità. Si tratta di Khlid Niarane, nato a Casablanca, di ventotto anni, domiciliato a Turano (Massa), [illegible] Radouane Batma, di venticinque anni, lavapiatti in un ristorante di Pietrasanta. Secondo il racconto fornito dalla ragazza, i quattro marocchini, incontrati alla [illegible] dell'Unità, dove M. B. era andata insieme ad alcuni amici, l'avrebbero convinta a seguirli. [illegible] in [illegible] campo [illegible] distante dal luogo dove l'avevano «sequestrata», [illegible] giovane è stata violentata [illegible] [illegible] dei nordafricani, mentre gli altri tre stavano [illegible] guardia. I quattro hanno poi lasciato libera la [illegible] che, t[illegible] alla Festa dell'Unità, si è fatta accompagnare dagli amici in ospedale dove i medici le hanno riscontrato la violenza carnale. [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Lucca, Domenico Manzione, ha chiesto al giudice per le indagini preliminari la convalida dell'arresto [illegible] Khl[illegible] Nlarane e Radouane Batma, mentre proseguono le indagini per individuare gli altri due uomini.

[Ansa]

L'attico della famiglia Tessitore a Sanremo (FOTO GATTI)

A Salerno

Viceprefetto denunciato per usura

SALERNO. In cassaforte, [illegible] sua abitazione, sono stati trovati [illegible]gni [illegible] cambiali per 800 milioni intestati [illegible] nomi che scottano della Salerno-bene: alti funzionari della prefettura, medici e primari ospedalieri, avvocati [illegible] dirigenti d'azienda. Bene [illegible] male tutti appassionati di poker e bacarat.

Materiale sufficiente agli agenti della squadra mobile per inoltrare la denuncia per usu[illegible] nei confronti del padrone [illegible] [illegible] il viceprefetto di Piacenza, dottor Antonio Palma, originario di Mercato San Severino, nel Salernitano, dove ha casa in corso Diaz, [illegible] anni, già funzionario [illegible] prefettura di Salerno, [illegible] dottor Palma è stato trasferito nel capoluogo emiliano circa due anni fa. «Perché [illegible] finito in un piccolo scandalo [illegible] quell'epoca», assicurano bene informati impiegati della prefettura di Salerno.

[illegible] effetti il viceprefetto fu coinvolto in [illegible] squallida vicenda giudiziaria relativa ad un raggiro che lo vide [illegible] protagonisti, accusato [illegible] un gioielliere della City a cui furono sottratti due rolex d'oro. In un primo momento il viceprefetto si ritrovò dinnanzi al magistrato insieme ad un amico con l'accusa [illegible] furto dei rolex.

Stavolta il nome dell'alto funzionario della prefettura [illegible] [illegible] introdotto in un [illegible] clamoroso capitolo dell'inchiesta sul giro dell'usura in Campania. Un voluminoso dossier è stato inviato dal dirigente della squadra mobile, dottor Raffaele Paguno, alla procura circondariale presso la pretura. I titoli sequestrati [illegible] Mercato San Severino [illegible] in alcune banche salernitane [illegible] lascerebbero dubbi: il viceprefetto Palma prestava [illegible] [illegible] denaro a professionisti di rango, in difficoltà economiche per debiti di gioco, facendoselo restituire a tassi d'usura.

Gli investigatori hanno individuato anche collegamenti tra l'alto funzionario e personaggi vicini alla malavita organizzata del Napoletano che gli avrebbero offerto coperture. Il sostituto procuratore presso la pretura circondariale [illegible] Salerno, dottor Almerigo Nocca, sta anche accertando se il giro di usure sia stato «esportato» a Piacenza [illegible] se il danaro prestato può essere stato utilizzato anche per l'acquisto [illegible] quantitativi di cocaina.

Non sono pochi gli imprenditori, i professionisti e gli operatori commerciali che, schiavi della «coca» e indebitati fino al collo per la necessità di acqui[illegible] [illegible] stupefacenti, fanno [illegible] agli usurai per ot[illegible] danaro [illegible] tassi [illegible] capogiro.

A scoprire l'attività del viceprefetto Palma [illegible] è giunti [illegible] seguito delle denunce raccolte dagli agenti della squadra mobile. L'atto formale dell'inchiesta è stato segnato dall'emissione di un'informazione di garanzia nei confronti dell'alto funzionario.

Edoardo Scotti

Riapre la Standa

Berlusconi sfida il racket di Catania

CATANIA. Il supermercato Standa nella centrale via Etnea, distrutto da [illegible] attentato incendiario il 18 gennaio [illegible] 1990, sarà riaperto il prossimo 16 settembre.

Lo ha reso noto, in un comunicato, il presidente della società Silvio Berlusconi. Le fiamme causarono danni per decine [illegible] miliardi nei tre piani del palazzo settecentesco ristrutturato negli Anni Sessanta. I vigili del fuoco domarono l'incendio solo nelle prime ore del mattino successivo e trovarono due contenitori con tracce [illegible] liquido infiammabile davanti ad [illegible] ingresso posto sul retro dell'immobile.

Due giorni dopo un altro attentato incendiario danneggiò [illegible] Standa della centrale Piazza Cavour.

Ignoti lanciarono alcune bottiglie [illegible] plastica piene di benzina attraverso una saracinesca.

[Ansa]

Gela, un minorenne

«L'ho ucciso perché voleva violentarmi»

GELA. Un ragazzo di 16 anni ha confessato alla polizia [illegible] Gela di essere l'involontario responsabile della morte di Giuseppe Tasca, [illegible] pensionato di 65 anni, [illegible] precedenti [illegible] violenza a minori, assente da casa dal 30 luglio. Il [illegible] cadavere è stato rinvenuto ieri in un canneto.

Il corpo è stato trovato [illegible] segnalazione del ragazzo, che in un primo tempo aveva sostenuto di averlo notato casualmente. Nella testimonianza [illegible] però [illegible] alcune contraddizioni ed alla fine il minore ha ammesso le proprie responsabilità. Secondo la confessione, Tasca avrebbe adescato il sedicenne convincendolo a seguirlo sul costone roccioso che sovrasta la villa comunale. Il ragazzo si sarebbe però rifiutato di assecondare le richieste del pensionato e per difendersi lo avrebbe respinto facendolo ruzzolare nel sottostante canneto.

Ansa]

Ma gli inquirenti non credono [illegible] pista del «mostro». Una donna o [illegible] droga dietro l'assassinio del campeggiatore

Caccia al killer della foresta, forse aveva già colpito

A Siracusa l'anno scorso [illegible] delitto-fotocopia, indagini su altre morti misteriose

SIRACUSA. Un delitto assurdo [illegible] inspiegabile. Con un precedente-fotocopia. Polizia e carabinieri che indagano sul delitto della Valle dell'Anapo, un giovane campeggiatore ucciso, cinque suoi amici rimasti feriti, [illegible] lavorando anche sui nove delitti avvenuti in poco più di un anno nella zona di Sortino. Quasi tutti le vittime [illegible] giovani e incensurati, come Sebastiano Bongiovanni. Fulminato da una scarica [illegible] fucile caricato [illegible] pallettoni martedì notte.

Su uno di quegli omicidi, in particolare, gli investigatori hanno posto la loro attenzione: quello di Alessandro Ciaffaglione, 21 anni, avvenuto nel marzo del 91. Stesso tecnica, una fucilata al volto, stesso luogo, la valle del fiume Anapo, un paio di contrade più in là rispetto al punto dove è avvenuto il delitto di tre giorni fa. E gli inquirenti [illegible] analogie anche [illegible] un altro particolare. L'uomo che martedì [illegible] ha sparato ha utilizzato per il primo colpo una cartuccia [illegible] pallettoni e per il [illegible] do, quello con il quale ha ferito lievemente i cinque amici della vittima, una a pallini. Ciaffaglione, un anno [illegible] mezzo fa, venne ucciso con due scariche di fucile, una a pallettoni, l'altra a pallini. Il giovane stava campeggiando da solo e stava preparandosi la [illegible] davanti [illegible] un falò. Inoltre, a quanto pare, Sebastiano [illegible] Alessandro si [illegible]: in paese dico[illegible] anzi che erano amici.

Per il momento, però, nessuno vuole fare commenti [illegible] questo singolare precedente e sulle incredibili coincidenze. I carabinieri si limitano a dire che si tratta di [illegible] delitto «strano, anomalo, che potrebbe av[illegible] molti moventi plausibili». Gli stessi abitanti di Sortino ricordano gli altri delitti: vittime tutte giovanissime, tutte apparentemente fuori da qualsiasi giro della malavita. Esecuzioni in piena regola, ma nessuno di loro è stato mai un boss o un personaggio [illegible] spic[illegible] della mafia.

Il [illegible] della Val d'Anapo, insomma, sebbene qualcuno [illegible] parli convinto, non esiterebbe. Lo proverebbe anche il modo in cui è stato ucciso Sebastiano Bongiovanni e feriti i suoi amici: a lui, una fucilata in pieno volto, agli altri una scarica di pallini alle spalle.

Insomma, gli investigatori [illegible] a pensare [illegible] mente al gesto di un [illegible] e proprio killer, che [illegible] scelto la vittime designata nel gruppo e ha sparato successivamente sugli altri solo per spaventarli.

Una punizione pe[illegible] agarro, [illegible] per [illegible] di donne? «Chissà, potrebbe anche essere», rispondono gli inquirenti. [illegible] si parla anche di droga che negli ultimi tempi ha fatto la sua comparsa nella zona, suscitando forti interessi nell'ambito della criminalità locale. Un filone di indagine che non viene trascurato proprio perché la serie di delitti [illegible] cominciata in concomitanza [illegible] l'apparire della droga sul mercato locale.

I cinque giovani rimasti feri[illegible] nell'agguato sono ancora ricoverati all'ospedale Umberto I di Siracusa. Nelle prossime [illegible] dovrebbero essere nuovamente interrogati dal magistrato della Procura che conduce l'inchiesta.

[illegible]

Sebastiano Bongiovanni avrebbe compiuto 17 anni il primo ottobre. E' stato [illegible] martedì notte da un cacciatore che [illegible] sparato sul [illegible] ragazzi che stava bivaccando [illegible] un bosco

(FOTO PANNELLO)

La punta di un cucchiaio come antiacido e per digerire.

Un po' di più come lassativo per aiutare l'intestino.

MAGNESIA del S. PELLEGRINO

E' un medicinale usare con cautela. Leggere attentamente le avvertenze.

Catturato il ladro che in poco tempo aveva rubato un miliardo in gioielli

Da acrobata a Lupin della Versilia

Da oltre un mese scalava le ville di Forte dei Marmi
Poi fuggiva con la refurtiva a bordo della Jaguar

FORTE DEI MARMI. Dal circo alle grondaie delle favolose ville superprotette del Forte. Era tutto così divertente e facile: ma il ladro acrobata, dopo aver accumulato una fortuna nel solo giro di un mese, si è fatto prendere con una misera cinepresa e mezzo milione di lire.

Magro bottino per chi lavorava davvero alla grande, servendosi, negli spostamenti, di una vistosissima Jaguar verde.

Non ha perso però il buonumore nemmeno quando le manette gli sono scattate attorno ai polsi. «Complimenti, non credevo che sareste riusciti a prendermi un'altra volta», ha detto ai carabinieri, che con questo arresto hanno finalmente chiuso il caso con un autentico incubo.

Un incubo dal volto scaltro, i baffi neri e la barbetta brizzolata. Il ladro acrobata si chiama Giancarlo Loschi, 46 anni, nato a Carpi, nel Modenese, altezza 1,60, peso 100 chilogrammi. «Operaio» la sua occupazione ufficiale.

Nonostante la mole, in fatto di agilità e sveltezza, in pochi potrebbero batterlo. Tre, anche quattro appartamenti per sera a «visitare» il Loschi, che da ragazzo ha fatto l'acrobata in un circo. E senza mai fare il minimo rumore, con l'uso, qualche volta, di una piccola pila, magari mentre i padroni di casa dormivano.

Agiva sempre nelle stesse ore: dalle 3 alle 5 del mattino. Nel solo mese di luglio e in quella prima metà di agosto ha messo insieme un bottino del valore di circa un miliardo. Brillanti, diamanti, oggetti d'antiquariato, Rolex, bracciali, collane, orecchini e via così.

Originali sia tecnica che messa in scena. Giancarlo Loschi, moglie casalinga e due figli maschi adolescenti, aveva preso in affitto una lussuosa villa nella costosa zona dei Ronchi a Marina di Massa. Passeggiata sul lungomare, un bagno alla piscina di «Oliviero», shopping a tarda sera nelle boutiques del centro, cena al ristorante, riposino nella quieta villa sul viale degli Ontani e, poi, all'opera. La Jaguar, nel silenzio del primo mattino, lasciava Marina di per puntare dritta il Forte.

Una volta raggiunto il viale, Loschi lasciava l'auto, rubava una bicicletta e cominciava il suo giro d'ispezione alla ricerca di una finestra Saliva sulle grondaie e raggiungeva quasi sempre le grandi altezze. Ma non disdegnava nemmeno i primi piani.

Ieri nella caserma dei carabinieri di Forte dei Marmi c'erano decine di persona in coda a recuperare gli oggetti. Il valore del primo brillante restituito al legittimo proprietario era di circa 40 milioni. Tutta la refurtiva era stata trovata a Modena, nella lussuosa casa di via Donatori di sangue 56, dove il Loschi abita insieme alla famiglie.

Proprio non voleva saperne il ladro acrobata di rinunciare alla Versilia. Pare fosse la sua sola caccia. Proprio al Forte era stato arrestato nel 1988 maresciallo Pudda che lo ha ammanettato due notti fa. In galera c'era stato poco. Una volta ottenuti gli arresti domiciliari aveva continuato con i suoi raid notturni.

Temerario fino all'eccesso, lasciava l'Emilia e, con la sua Jaguar, raggiungeva la Versilia, dove un ladro del suo calibro riusciva facilità ad arricchirsi e, soprattutto, a farla franca.

Versiliesi e turisti insieme alle forze dell'ordine sono tolti davvero il bell'impiccio: ieri sera, nonostante l'ora tarda, il «popolo» di Forte dei Marmi affollava l'ingresso della caserma di via Provinciale per gioire e godersi lo spettacolo dell'immediata restituzione del favoloso bottino.

Donatella Bartolini

Il ladro della Versilia voleva imitare Arsenio Lupin (nella foto)

Pugile semina il panico

VIAREGGIO. Sono dovuti intervenire in dodici fra agenti di polizia, carabinieri e vigili per bloccare un ex pugile, catagoria massimi, che i fumi dell'alcool aveva danneggiato stabilimenti balneari, ombrelloni e messo sottosopra condominio a Viareggio. Protagonista della notte brava l'ex boxeur Carlo Marianelli, quarant'anni, metro e novanta di altezza per oltre cento chili di peso. La sua avventura è cominciata alle ventidue ll'altro ieri e finita solo dopo due ore con l'intervento delle forze dell'ordine ed anche un turista rimasto, come gli altri agenti, contuso nel tentativo di bloccare lo scalmanato. Alla fine l'ex pugile è stato con l' accusa di sfregio, violenza, lesioni e danneggiamento. Forse mal incontro ring si concluso in maniera peggiore. [d. b.]

Grande festa a Vizza, nel Trevigiano

Nel paese senza donne fiocco rosa dopo 30 anni

Gli uomini della zona avevano lanciato appello per «importare» mogli

TREVISO
DAL NOSTRO

Dicevano che di quei posti si dimenticati Dio, le donne e le cicogne. Nei borghi Fais e di Vizza, arroccati sulle Prealpi di Vittorio Veneto, rimasti soltanto gli uomini. I maschi Fais tempo avevano addirittura lanciato un singolare appello attraverso i giornali: «Cerchiamo donne per costruire focolare». Ma adesso lassù è festa grande. Due fiocchi rosa spuntati quelle montagne spopolate dall'emigrazione. Uno per paese, e che le nate sian femmine ben sperare. Pacche di soddisfazione sulle spalle e bevuto fino a tarda notte hanno salutato la venuta al mondo di Anita e Marika. E mai bimbe furono attese con tanta trepidazione.

A Vizza, gruppo case risalenti al Settecento, ci sono oggi quattro persone. Due sono i genitori di Marika Fogli, che è nata nel borgo dopo trent'anni che all'anagrafe veniva registrato più nessuno. Fais, invece, è ancora abitato da centinaio d'anime, che da martedì festeggiano l'arrivo di Anita Segat, il primo lieto evento dopo sei anni. La mamma è Antonietta Segat, 33 anni.

Era già quasi un'eroina guardata rispetto per decisione, presa quand'era l'unica donna la marito, di rimanere nel paese natale invece di scendere in pianura con sue amiche o di emigrare all'estero.

Quattro anni gli scapoli forzati Fais avevano compiuto il di mettere annunci sui giornali nazionali e locali per trovare delle donne disposte a sposarli e condividere con loro la vita di gente di montagna. A Fais va dedicato una trasmissione anche il 3131, lanciando appelli per reperire promesse spose. Parecchie donne, da tutta Italia, risposto. Ma dopo i primi contatti I fidanzamenti erano sfumati. Tanta passione per lettera, ma poi visita ai paesi immersi nel silenzio e nella solitudine aveva indotto le candidate mogli a provare altrove.

E non hanno ancora trovato moglie i sei fratelli Segat, in compenso è a loro gioia dell'arrivo una nipotina. L'unico ad andare all'altare sua infatti uno di loro, Danilo, che ora riuscito ad impalmare l'ultima donna del paese. E l'impavida Antonietta, dopo la primogenita Serena, a anni distanza ha regalato un altro prezioso abitante allo sperduto borgo.

Maria Grazia Raffaio

Figlia di africani emigrati, è la prima volta

Alta, bella, nera sarà Miss Italia?

Silvye Lubamba, 20 anni, è già diventata «Miss sorriso» FOTO FELLISSARI

TIRRENIA (Pisa). Una ragazza di colore, di nazionalità italiana, parteciperà all'elezione di Italia per la prima volta nella storia della manifestazione (arrivata alla 54ª edizione). Silvye Lubamba ha 20 anni e a Tirrenia, in occasione dell'elezione «Miss Litorale Pisano» - una delle 850 gare di preselezione - è stata eletta «Miss Sorriso»; con questo titolo avrà l'opportunità di accedere a settembre alle semifinali di Castrocaro e di Porretta (con concorrenti) per giungere alle 60 finaliste di Salsomaggiore.

Fra le 17 ragazze sulla pedana della discoteca Fantasylandia la bella ragazza nera come il carbone è sfilata fra lo stupore generale. Cresciuto quando è stato denunciato che Silvye è fiorentina. Certificato anagrafico alla mano, la ragazza è cittadina italiana a tutti gli effetti. I genitori originari dello Zaire sono in Italia fin dalla sua nascita, il padre è un diplomatico ora distaccato in Belgio. Silvye è cresciuta a Firenze, dove ha assimilato l'accento inconfondibile, ed ha misure canoniche: 89-65-93. E' alta un metro e . Ragioniera, si è iscritta al primo anno di legge; aspira a fare la modella e frequenta una scuola di ballo che insegna l'espressione del corpo.

Dopo l'elezione, Silvye ha divorato un piatto di spaghetti peperoncino mandando giù una bevanda vitaminica a base di ananas. «Queste selezioni - ha detto - rappresentano una possibilità professionale. Vorrei fare la modella, ho già partecipato a qualche sfilata e questa notorietà può essermi utile».

La sua partecipazione a Salsomaggiore potrà suscitare polemiche? Il patron Enzo Mariglioni non ha dubbi: «Macché polemiche. La partecipazione di Silvye dimostra tutti i cambiamenti e l'evoluzione dell'Italia degli ultimi anni». [r. c.]

Beffa in Spagna, le figure delle nuove grotte di Altamira disegnate nel 1990 tredicimila anni fa

Spugna abrasiva smaschera le false pitture

Alcune pagliuzze di ferro ritrovate sulle pareti
Sospetti sullo speleologo che le scoprì, lui nega

Un mammuth dipinto sulle pareti delle nuove grotte di Altamira. Le pitture non sono di 13 mila anni ma del

VITORIA. L'uomo preistorico usava spugnette abrasive da cucina? La risposta è ovvia, no. Così alcune pagliuzze di ferro databili d. C. ritrovate bellissime, preistoriche e quasi inaccessibili pitture 13 mila anni fa hanno permesso agli studiosi spagnoli scoprire la verità: le pitture rupestri ritrovate due anni fa in una grotta del Nord della Spagna sono false.

Falso, ma a modo loro opere d'arte perfette al punto che alcuni specialisti hanno fatto risalire le riproduzioni di mammuth e rinoceronti al paleolitico superiore. Poi dopo due anni l'inganno è stato scoperto. Di qui il verdetto: quelle pitture non sono altro che un bellissimo falso.

La sentenza di falsità è stata firmata da un gruppo di esperti che ha compiuto una serie di sulle decorazioni nella «nuova grotta Altamira» sc d anni fa dallo speleologo spagnolo Serafine Ruiz in territorio basco. Da quel momento gli esperti del museo del Louvre e del consiglio superiore della ricerca scientifica spagnolo hanno analizzato attentamente l'insieme di 49 segni e 20 rappresentazioni animali, dai bisonti ai mammuth, dai rinoceronti ai cavalli.

Sembravano perfetti. Ma poi comparse quelle pagliuzze ferro. I tecnici si guardati incuriositi poi hanno scoperto la verità, si trattava di f provenienti una spugnetta abrasiva da cucina, utilizzata probabilmente per far ammorbidire il colore nelle fessu roccia. allora sono nati i dubbi in alcuni disegni gli esperti hanno riscontrato errori sorprendenti: le zanne di un mammuth sono mal orientate e la coda di una capra è poco conforme alla anatomia.

La conclusione? Si tratta di un falso eseguito qualche mese prima della sua scoperta e non 13.000 anni fa come avevano affermato nel 1990 studiosi dall'Università di Vitoria.

Chi sarebbero i falsari? Tutti i sospetti indirizzati verso lo studente archeologia quel Serafine Ruiz che per primo scoprì i disegni. Ruiz, però ha negato di essere l'autore delle pitture. Chiunque sia ha fatto comunque un ottimo lavoro visto che l'alta qualità delle riproduzioni ha colpito il presidente della Federazione Internazionale di rupestre Jean Clothes che ha proposto di trasformare la grotta in un della falsificazione.

sulla scoperta delle grotte della zona, comunque, c'è sempre stato un alone di mistero. Nel 1879 Marcelino de Sautuola scoprì sul fondo di una caverne delle pitture dipinte sulla pareti che dopo uno studio minuzioso datò all'età preistorica. Era la prima scoperta del genere al mondo e suscitò lo scetticismo generale a causa delle buone condizioni in cui si erano conservate le pitture. Ci vollero più venti anni e un ritrovamento analogo in Dordogna perché gli specialisti riconoscessero l'esistenza una arte della pittura molto elaborata nell'età pietra. Da allora le grotte di Altamira sono frequentatissime anche se per evitare che i dipinti vengano danneggiati da emissioni di anidride carbonica e vapori d'acqua l'accesso è limitato a persone al giorno e presentare richiesta scritta 15 giorni prima. [r. cri]

Empoli, negata alla paziente dopo l'operazione

L'Usl non ha carrozzine «Sono fatto al collaudo»

EMPOLI. Sapevate che anche le carrozzelle per gli invalidi, come le auto, devono passare periodicamente al collaudo? Eppure è proprio così e senza questo «mulla osta» non possono «circolare». Lo ha scoperto a proprie spese giovane donna operata ai piedi all'ospedale San Giuseppe di Empoli. Il 3 agosto Tamara Pellegrini, da qualche trasferita a Torino, felice per aver terminato il periodo di degenza, ha chiesto una sedia a rotelle per lasciare l'ospedale. L'operazione ai piedi riuscita non era ancora in grado di camminare da solo. A quel punto per il padre di Tamara, Franco, è iniziata un'odissea finale a sorpresa. Prima tappa alla sede Usl per presentare la richiesta della concessione in prestito del particolare «ausilio» per la figlia. Seconda tappa al dipartimento cure fisiche dove un medico gli risponde che di carrozzelle non ce ne sono. «Ma come non ce ne sono - insiste l'uomo - al piano terra ho viste almeno trenta, tutte in fila». sono nostre, buongiorno», taglia corto il medico. Per niente soddisfatto è deciso ad andare fino in fondo. Franco Pellegrini si presenta alla direzione Usl dove trova un po' più di cortesia ma non la carrozzella. «Quelle che ha visto - gli spiegano - devono essere tutte disinfettate e quindi devono passare alla revisione e al collaudo». Disarmante chiedere perché carrozzine vengano parcheggiate inutilizzabili in corridoio anziché essere immediatamente «risistemate» per tornare a svolgere la funzione cui sono destinate. reparto di riabilitazione rispondono di più volte sollecitato l'Usl perché provvedesse ma di non aver ottenuto risultati. Per Tamara la soluzione è arrivata da lontano. Un amico si è procurato una carrozzina a Torino e l'ha portata a Empoli. Collaudata? [f. m.]

Ordine della Sanità

«Subito controlli sulla birra»

«Ho dato disposizioni intervenire per verificare se esistono le condizioni che sono state denunciate e proporre immediatamente il sequestro di questa birra»: così il ministro De Lorenzo sul problema di partite birra messicana con tracce di sostanze cancerogene denunciate dall'associazione per i diritti degli utenti e dei consumatori.

E subito la controreplica: «L'importazione della birra Corona Extra in Italia non ha mai subito impedimenti di carattere sanitario», dice in una nota Pietro Biscaldi, titolare della ditta che importa la birra fabbricazione messicana. L'associazione chiedeva l'intervento del ministero per sapere se anche in Italia fossero vendute partite di birra Corona con tracce di cancerogene. Gli importatori della birra messicana, sulla scorta vari documenti, smentiscono. [Ansa]

Da esperti tedeschi

Isolato il gene che produce le metastasi

BONN. Ricercatori tedeschi hanno scoperto in esperimenti su animali a Heidelberg un gene che sembra spiegare la formazione delle dei tumori. Gli studiosi del centro ricerca dell'Univerità, secondo quanto ha reso noto ieri un portavoce, sperano che la loro scoperta permetta in futuro di impedire o bloccare l'insorgere delle ramificazioni tumorali. La formazione di metastasi è uno dei più gravi problemi nella terapia anticancro tumori locali possono spesso essere rimossi chirurgicamente o attraverso radiazioni, quando invece il cancro si diffonde attraverso le metastasi resto del corpo, la malattia ha quasi sempre un esito mortale. I ricercatori hanno isolato il gene da una cellula tumorale dal pancreas di ratti. E' in grado di produrre molecola finora sconosciuta, «cd 44-v», che compare soltanto nel caso di cancro tumorale con metastasi. [Ansa]

LA VERSILIANA

I confini «caldi»

Venti di guerra un'emergenza

MARINA PIETRASANTA. Jugoslavia, Russia, Albania: tre crisi, tre ipotesi di intervento, tre «casi» per l'Italia. Sergio Romano, editorialista della «Stampa», è stato intervistato su questi temi da Umberto Cuttica. Jugoslavia crea problemi politici e logistici - ha detto - e l'errore iniziale, anche di De Michelis, è stato quello di credere che ci fosse ancora un cemento che univa le Repubbliche. E non è facile intervenire. Quanto all'Albania ora è una di protettorato italiano, non esiste più questa figura nell'ordinamento internazionale. Eltsin, invece, sta commettendo a Mosca gli stessi errori di Gorbaciov: prendersi in casa gli oppositori». questo («Dalla Russia stupore») parleranno oggi Giuliette Chiesa, inviato della «Stampa» Mosca, Amburzumov, numero tre della Russia» di Boris Eltsin.

Nel cuore della Costa Azzurra

appartamenti eccezionali

Eccezionali per la posizione. Eccezionali per la serietà dei costruttori.
Eccezionali anche per I mutui, nel caso decideste di non pagare per contanti.

A due passi dal mare, in pieno centro, mono - bi - trilocali in un condominio con parco privato.

A cinque minuti dalla Croisette in un condominio con ampi terrazzi, parco e piscina, bi e trilocali straordinari.

Mono e bilocali tutti con balcone e vista mare in un complesso dotato di tutti i servizi con parco, spiaggia e piscina.

Tra Nizza e Cannes, sulla spiaggia, in un complesso di nuova costruzione, appartamenti di varie tipologie, vista sulla baia o sul parco

Desidero ricevere informazioni sulla Vostra operazione di

Nome

Indirizzo

Città

Telefono

COSTA

Proprio sul mare, a due passi dal porticciolo turistico, in un complesso di nuovissima costruzione, Vi proponiamo appartamenti di tutte le tipologie.

Le nostre condizioni di pagamento prevedono solamente il 5% alla prenotazione
con possibilità di mutuo al 10,60% non indicizzato, nessun compenso di intermediazione.
Il personale del nostro ufficio di Mentone, parla correntemente
in italiano ed è a Vostra disposizione per una visita alle nostre iniziative, sia al mare che in montagna.

Esclusivisti per l'Italia
SPIE LOISIRS

Leader Real Estate

Maeva Clubhotel
Esclusivisti per l'Italia
CLUBHOTEL

Leader Real Estate, via de Gaspari 1, Genova - Tel. (010) 36.37.58 - Fax (010) 30.18.03
chi desidera informazioni nel mese di agosto può rivolgersi al nostro ufficio vendite di Mentone
Eden Parc, Avenue Carnot, Mentone - Tel. (0033) 93.35.47.05
dalle 10 alle 12 e dalle15 alle 19

Prinzivalli & Barbieri

Una rivista medica Usa sostiene che la scienza ha sconfitto il santuario di Bernadette

Quindici anni senza miracoli hanno messo in crisi Lourdes

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quindici anni senza miracoli. E' duro per Lourdes, che mai - dal [illegible] - aveva conosciuto [illegible] simile penuria. L'ultimo risale al '76, una ragazza catanese alla cui guarigio[illegible] medici ed autorità religiose non seppero trovare (1989) altro motivo se non la Grazia divina. [illegible] frattempo, [illegible] pellegrini nella città pirenaica dovrebbero esserne passati quasi 100 milioni, ovvero l'intera Germania. Con le 17 piscine in marmo grigio, gli hotel che solo Parigi batte per numero e ricettività, i numerosissimi viaggiatori est-europei, Lourdes [illegible] sembra conoscere crisi. Tranne, appunto, sui prodigi. Il periodico americano «Health» dedica al fenomeno una lunga inchiesta nel suo ultimo [illegible] «Eh sì, qui i miracoli [illegible] un po' démodé» soggiura [illegible] reportage [illegible] dottor Charles Chassagnon, [illegible] presiede [illegible] Comitato medico internazionale. Gli fa eco il dottor Mangiapan, ex responsabile sanitario cittadino: «A inizio secolo, il mio predecessore Boissarie poteva annunciare 1536 guarigioni inesplicabili in 26 anni. Ora [illegible] un'as[illegible]. Dio è sempre lassù, però non svela la sua opera». La fede abbonda, i «segni» [illegible] po' meno. Ma basta evocare [illegible] sfavorevole congiuntura con Roger Pillon, il segretario del Bureau Medical che istruisce i dossier «miracolabili», per mandarlo su tutte le furie. «Se [illegible] gente vuole il meraviglioso, vada al circo. Qui lavoriamo in [illegible] serio. Parlare [illegible] miracolo latitante non ha senso alcuno. [illegible] Bernadette Soubirous: "La mia missione [illegible] un messaggio, [illegible] obbligarvi a credere"».

I malati che a migliaia affidano all'acqua di Lourdes le speranze di guarigione. A destra Bernadette e il santuario della città dei Pirenei francesi

Eppure il calo è indubbio nei fenomeni straordinari con riscontro medico.

Le guarigioni sono [illegible] numerose, migliaia. Testimonianze continue. [illegible] questo, ovviamente, non può bastarci. Occorre che il male sia grave, [illegible] rimedio alcuno, e le terapie falliscano. Bisogna avere documenti inoppugnabili. E' l'estremo rigore che restringe la nostra visuale a pochi casi.

Quanti?

Ne ho una decina sotto mano. L'anno scorso ci vennero segna[illegible] [illegible] episodi [illegible] misterioso. Previo esame, [illegible] ritenemmo opportuno farli proseguire. Neanche uno. La scelta è collettiva, 30 medici che si riuniscono in sessione per i fenomeni controversi.

Tutti cattolici?

Io lo [illegible] dagli altri [illegible] sola prerogativa: la competenza professionale. Nessuno [illegible] discriminato in base [illegible] credo.

E poi?

Eventualmente, il inoltriamo al Comité International per un giudizio in appello. Qualora rimanga incomprensibile [illegible] per loro il decorso, rimettono la pratica al vas[illegible] cui diocesi risiedeva il malato. Deciderà lui.

[illegible] istruttoria per Delizia Cirolli. [illegible] è troppo?

Bisogna approfondire in estremo dettaglio. E, spesso, attendere che non si verifichino recidive. In ogni [illegible] fu il presule che bloccò a lungo quel dossier. Perché? Faccio un'ipotesi. La ragazza era ormai bella, prosperosa, attraente: meglio aspettare che [illegible] sia famiglia e lavoro prima di «miracolarla». Prudenza [illegible] vuole.

La scienza [illegible] e la Vergine arretra, si direbbe. Il fat[illegible] miracolo trova spazi ogni anno più esigui. [illegible] sarà questo il bandolo?

E' naturale che i progressi scientifici limino il terreno. Pensi alle guarigioni da tubercolosi, oggi profane al 100%. Ma esistono anche nuove malattie. Tra i nostri pellegrini crescono ogni mese sieropositivi e affetti [illegible] Aids. Per venire loro incontro modifichiamo tra l'altro [illegible] [illegible] regole profilattiche tradizionali. Ora, credo l'Aids rientri fra le tipologie che portano - in casi estremi - al miracolo. Ma il virus dovrebbe scomparire senza lasciar traccia.

Nulla di [illegible] [illegible] le 10 schede che ha sotto mano?

No. Per ora.

Enrico Benedetto

Ma il Vaticano contrattacca «Le guarigioni continuano»

CITTA' DEL [illegible] Roma risponde: [illegible] Lourdes i miracoli succedono ancora, [illegible] L'ultimo riconoscimento ufficiale - e la Chiesa è prudentissima, [illegible] questo campo - porta la data del 28 giugno 1989. Parla mons. Liberio Andreatta, presidente dell'Opera Romana Pellegrinaggi, che porta ogni [illegible] nella capitale francese dei mi[illegible]li decine [illegible] decine [illegible] migliaia [illegible] fedeli. E spiega che la procedura per il riconoscimento di un miracolo [illegible] irta di difficoltà. Una guarigione, per giungere al vaglio del Comitato Medico Internazionale che ha [illegible] a Parigi, deve essere «improvvisa, imprevedibile, totale, sen[illegible] convalescenza [illegible] duratura». Questo vuol dire che passano almeno quattro o cinque anni prima che venga accettata come tale.

[illegible] anche in quel caso, il dossier viene preso [illegible] [illegible] solo se la malattia [illegible] stata «grave, con pericolo [illegible] vita, organica, e non funzionale, e accertata obiettivamente, cioè [illegible] [illegible]si cliniche ed esami». I medici del [illegible] esaminano il tutto, compresi le terapie adottate, e passano il fascicolo [illegible] un esperto specialista della malattia in questione. Se ciò che è accaduto è «clinicamente inspiegabile», viene definito «grande guarigione», e dopo altro tempo [illegible] altri esami la qualifica [illegible] «inspiegabile» viene confermata. A questo punto il dossier viene affidato al vescovo della diocesi a [illegible] appartiene il malato. Spetta [illegible] presule, previo [illegible] [illegible] parte di [illegible] Commissione Canonica, dichiarare o [illegible] il «miracolo».

Dal 1858 ad oggi, su seimila guarigioni prese in esame, [illegible] sono state dichiarate «miracolo» solo [illegible] Ma di fronte [illegible] un buon numero di altri casi, pur [illegible] definiti «clinicamente inspiegabili» [illegible] parte della Commissione Medica, l'autorità [illegible] ecclesiastica ha preferito non pronunciarsi. E' un segno [illegible] prudenza, ma non solo: «La Madonna non ha mai detto: portate il malato a Lourdes - ha dichiarato mons. Andreatta - e immergetelo nella piscina. La Madonna ha detto: fate venire i peccatori a Lourdes, perché qui si lavino a questa fonte. E' di[illegible]. Il vero ammalato a Lour[illegible] [illegible] è l'ammalato fisico, è il peccatore. E la vera piscina non è quell'acqua, [illegible] il confessionale.

La grotta di Lourdes dove la Madonna [illegible] l'11 febbraio 1858 [illegible] bambine: Bernadette e Antoinette-Marie Soubirous e [illegible] loro amica, Joanne [illegible]

«Consideriamo attendibile solo un caso ogni cento e alla Madonna chiediamo di cancellare i peccati»

[illegible]

In realtà, l'impressione è che la Chiesa ufficiale non abbia [illegible] grande fretta nel riconos[illegible] questo genere di [illegible] straordinari, a cui attribuisce un importante valore di «segno» di Dio, [illegible] solo in relazione alla conversione. «La malattia e l'acqua [illegible] segni che significano un'altra guarigione. I veri miracoli [illegible] Lourdes sono le conversioni». Molto numerose, secondo [illegible] Andreatta. E D'altronde anche i pellegrini che ogni [illegible] dall'Italia [illegible] spostano a Lourdes sono una cifra imponente: attorno [illegible] milione, fra quelli «organizzati», e coloro che invece arrivano [illegible] santuario per proprio conto. [illegible] totale arrivano davanti [illegible] luogo dell'apparizione sei milioni di persone all'anno, e Francia [illegible] Italia si battono testa a testa per il primo posto. [illegible] te l'attesa, la speranza [illegible] il richiamo del «prodigioso» c'entrano per qualcosa. Anche se la Chiesa evita, specialmente [illegible] gli ultimi anni, di battere il te[illegible] del sensazionale: «Se [illegible] questo che cercate, avete sbagliato [illegible] ammonisce i pellegrini mons. Andreatta.

Marco Tosatti

IN [illegible]

L'antifurto «disturba» sei denunce a [illegible]

[illegible]. Partendo per [illegible] vacanze [illegible] lasciando inserito l'allarme antifurto dell'appartamento, occorre lasciare un indirizzo di recapito altrimenti, [illegible] scatta l'allarme e disturba la quiete dei vicini, [illegible] rischia una denuncia. E' accaduto a [illegible] pratesi, che [illegible] stati denunciati per disturbo della quiete pubblica. [Agi]

[illegible] uccisi [illegible] il [illegible]

[illegible] Decine di platani che costeggiano numerose strade statali [illegible] provinciali del Vicentino [illegible] morti, e altri stan[illegible] morendo, a causa di prodotti diserbanti iniettati nei tronchi da vandali. A scoprirlo [illegible] stati i funzionari del servizio forestale dell'ufficio provinciale foreste di Vicenza. E' scattata un'inchiesta. [Ansa]

I Verdi: abolite il Palio di Siena

SIENA. I Verdi tornano a chiedere l'annullamento del Palio di Siena (il prossimo si correrà domenica). In un'interpellanza [illegible] ministri dell'Ambiente e degli Interni, di cui è primo firmata[illegible] Stefano Apuzzo, gli ambientalisti propongono di modificare il percorso della gara e chiedono che «la polizia reprima l'illegale prassi degli allenamenti notturni [illegible] cavalli nelle strade». Ieri la prima p[illegible] del Palio [illegible] [illegible] dalla Civetta [illegible] il fantino Luigi Bruschelli detto Trecciolino che [illegible] una cavalla purosangue, Bambina. [Ansa]

L'Italia [illegible] dal fungo mutante

ROMA. Del «fungo killer mutante», quello che in Russia e in Ucraina sta uccidendo molte persone ingannate dall'aspetto che richiama specie commestibili [illegible] molto comuni, in Italia [illegible] si hanno notizie. Eventuali casi [illegible] avvelenamento sono imputabili solo all'inesperienza di chi raccoglie specie non commestibili. La conferma, dopo gli studi, giunge dal Laboratorio chimico-fisico della Provincia [illegible] Trento. [Ansa]

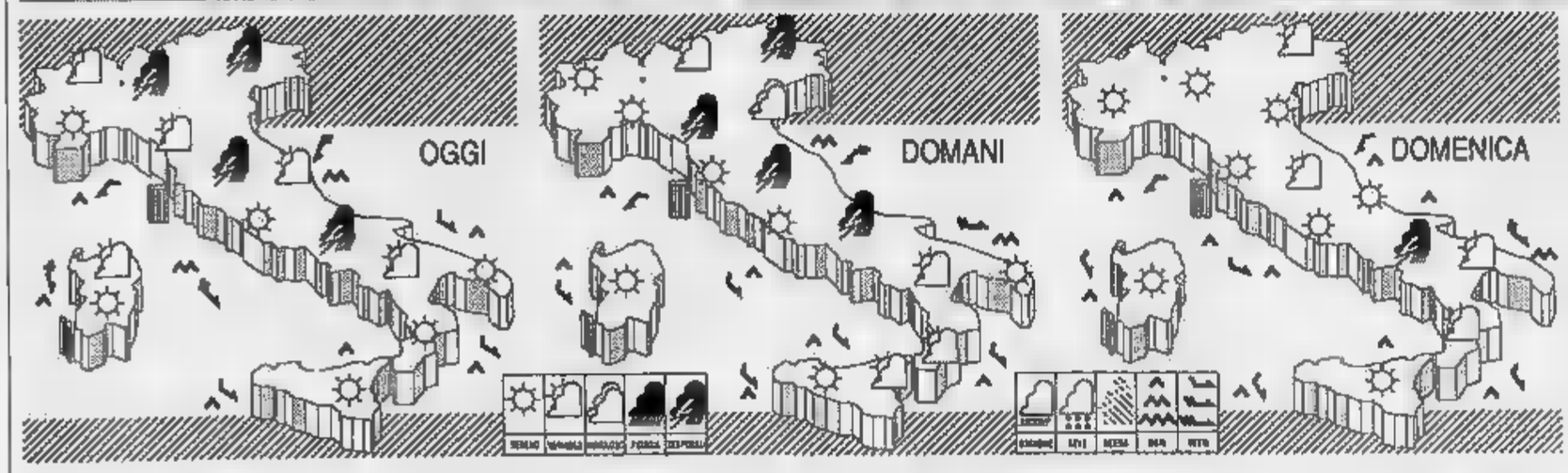
Concorso per primario azzerato dal giudice

LUCCA. La Procura ha sequestrato negli uffici dell'Usl 6 tutti gli atti relativi al concorso per primario di pneumologia, dopo [illegible] [illegible] denunce ed esposti che [illegible] fatto seguito all'esito delle prove. Sotto accusa il giudizio sugli elaborati dei partecipanti. [Agi]

Alle svizzere piace l'amante italiano

GINEVRA. Medaglia d'oro per l'Italia alle Olimpiadi elvetiche dei migliori amanti. Poste di fronte alla scelta tra uomini tedeschi, francesi, austriaci, svizzeri ed italiani, le donne elvetiche hanno chiaramente manifestato una preferenza per questi ultimi. Un sondaggio con 526 donne svizzere tra i 15 e i 74 anni colloca infatti in testa gli italiani (medaglia d'oro), relegando i connazionali al secondo po[illegible] (argento) ed i francesi al terzo (bronzo). [Ansa]

IL TEMPO



CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	15	30	Firenze	17	30	Bari	23	30
Verona	17	30	Pisa	19	28	Napoli	21	32
Trieste	22	30	Ancona	20	30	Potenza	17	27
Venezia	20	30	Perugia	17	27	S.M. Leuca	24	31
Milano	18	30	Pescara	19	30	R. Calabria	25	32
Torino	15	29	L'Aquila	13	32	Palermo	24	30
Cuneo	17	25	Roma Urbe	16	32	Catania	19	32
Genova	22	28	Roma Fium.	18	30	Alghero	18	30
Bologna	20	31	Campobasso	19	30	Cagliari	20	33

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	9	19	nuvoloso	Lisbona	16	29	sereno
Atene	22	37	sereno	Londra	13	18	pioggia
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	22	32	sereno
Berlino	13	20	pioggia	Madrid	18	34	sereno
Bruxelles	12	19	nuvoloso	Montreal	5	18	sereno
Buenos Aires	4	15	sereno	Mosca	12	26	sereno
Copenaghen	14	21	pioggia	New York	19	28	pioggia
Dublino	11	16	nuvoloso	Parigi	14	22	nuvoloso
Francoforte	13	19	pioggia	Pechino	20	30	pioggia
Gerusalemme	18	32	sereno	Rio de Janeiro	18	23	pioggia
Ginevra	11	25	variabile	Sydney	10	18	sereno
Helsinki	14	18	variabile	Tokyo	23	29	nuvoloso
Honolulu	26	30	sereno	Varsavia	10	27	variabile
Il Cairo	23	35	sereno	Vienna	22	27	nuvoloso

Un po' di fresco sul solleone

L'arrivo dell'aria fresca atlantica [illegible] valso a rimuovere quella cappa opprimente di [illegible] calda umida e a rendere più tollerabile il caldo. Inoltre [illegible] impresso una svolta [illegible] tutta [illegible] situazione meteorologica europea. L'anticiclo[illegible] delle Azzorre non è più [illegible] protagonista assoluto [illegible] [illegible] correnti atmosferiche hanno [illegible]no un assetto tale da indirizzare le perturbazioni atlantiche [illegible] soltanto verso la parte centrale del continente [illegible] saltuariamente anche verso la nostra penisola. Con ciò [illegible] corso della stagione, giunta al giro di boa, non sarà disturbato più [illegible] tanto poiché si tratterà di episodi che, per quanto in alcuni casi piu[illegible] intensi, avranno [illegible] pregio di essere di breve durata e di contenere il caldo entro valori accettabili. Intanto, nel rispetto della norma climatica, il periodo [illegible] Ferragosto si annuncia all'insegna del tempo incerto ed [illegible] tratti temporalesco: rinforzeranno i venti e diminuiranno le temperature. Le avanguardie nuvolose di [illegible] perturbazione atlantica sin da ieri pomeriggio hanno raggiunto l'Europa centrale [illegible] le regioni Nord-occidentali; [illegible] parte più attiva resta confinata tra gli Stati centrali [illegible] i Paesi scandinavi [illegible] sull'Italia si limiterà a temporanei annuvolamenti [illegible] locali piovaschi e temporali al Nord e al Centro.

OGGI: ad eccezione del Piemonte, della Val d'Aosta e della Liguria, dove sin dalla mattinata [illegible] avranno ampie schiarite, sulle altre regioni del Nord [illegible] nelle zone interne del Centro sono attesi annuvolamenti temporanei con associati piovaschi temporaleschi e rinforzi del vento. [illegible] Sud e sulle isole prevarrà il sereno salvo [illegible] locali formazioni [illegible] nubi cumuliformi pomeridiane. I venti freschi settentrionali contribuiranno a ridurre [illegible] caldo. Tra [illegible] serata e le prime [illegible] di domani una nuova perturbazione [illegible] porterà a ridosso delle Alpi occidentali dando inizio [illegible] un altro temporaneo peggioramento.

DOMANI: sul settore Nord-occidentale, alle piogge locali delle prime ore del mattino seguirà un netto miglioramento. Sulle altre regioni settentrionali e su quelle centrali [illegible] avranno annuvola[illegible] irregolari con piovaschi e temporali, specie nelle ore pomeridiane, sia sulle zone alpine che appenniniche. Lungo le coste tirreniche nella giornata la nuvolosità tenderà a dissolversi. [illegible] Sardegna, Sicilia e meridione poco nuvoloso salvo locali nubi cumuliformi sui rilievi. Diminuiranno le temperature.

DOMENICA: passata anche questa ultima perturbazione resterà instabilità residua sulle regioni centromeridionali; [illegible] [illegible] annuvolamenti pomeridiani lungo le zone appenniniche dove sarà possibile qualche isolato e breve temporale. Sul resto [illegible] penisola tornerà a splendere [illegible] sole e la temperatura diurna recupererà qualche grado. [illegible] giorni seguenti, con la pressione in aumento, [illegible] potrà contare [illegible] tempo abbastanza stabile.

Marcello Lotfredi

ALPI MONREGALESI

1300-2100

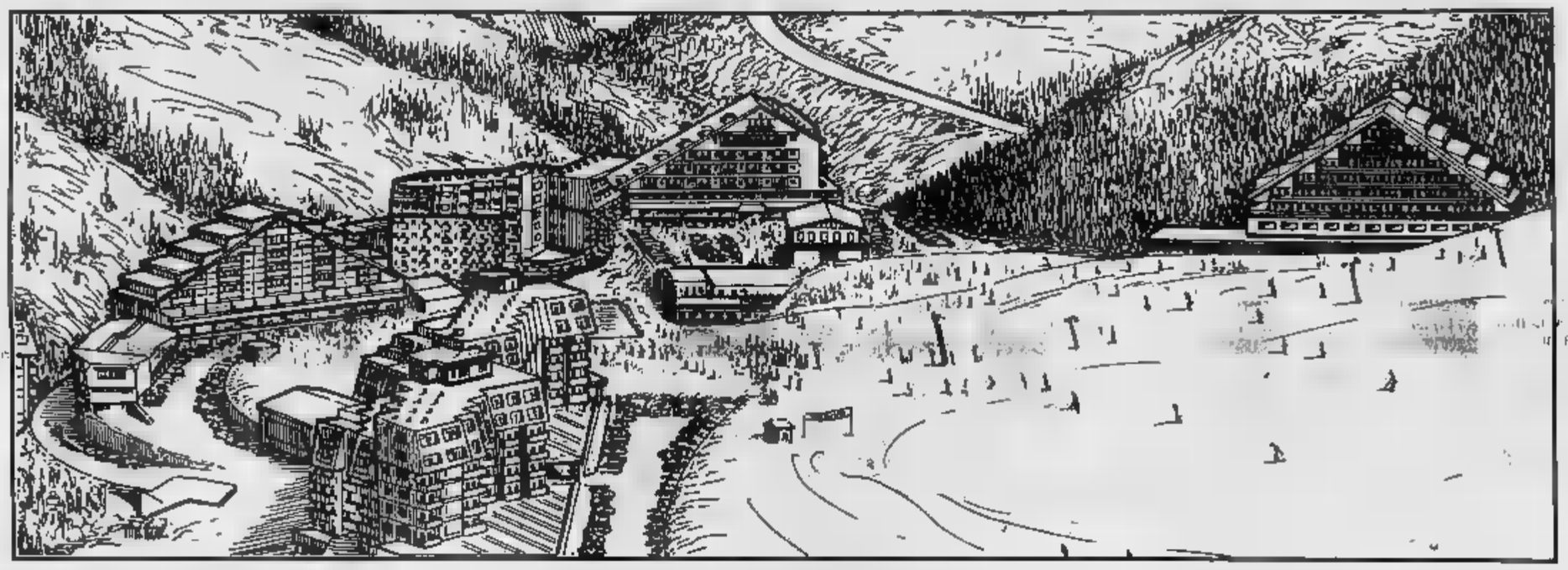
ARTESINA

40 MINUTI DI AUTOSTRADA TORINO-SAVONA, POI 20 MINUTI DI COMODA STRADA DOPO L'USCITA DAL CASELLO DI MONDOVI'

Artesina, sorge nella meravigliosa Conca del Mondolè, difesa dai venti, ricca di verde di acque sorgive minerali centro escursioni organizzate ai numerosi rifugi alpini, assidua degli appassionati della montagna, desiderosi di quiete, lontano dagli delle città. Centro di primaria importanza, sede di gare internazionali sci, con attuali km. di piste, in corso di espansione 110 km. parte coperte da innevamento programmato, per dicembre '92 realizzazione di nuovi impianti risalita. Acquistare immobile in una stazione in pieno sviluppo significa un sicuro incremento del vostro capitale nel giro di qualche anno.

sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO LA TUA CASA CON COMODE RATE MENSILI IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO VICINO A CASA TUA



TIPO "A" P. L. - ARREDATO -
Sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo e pensili, servizio con doccia, balcone.

L. 20.000.000 entro 60 gg.
L. 30.000.000 mutuo 10 anni semestralità L. 2.760.000
L. 11.900.000 in 24 rate mensili da L. 495.000

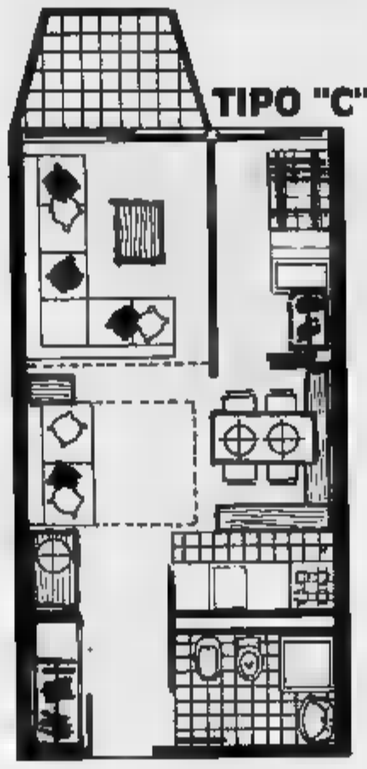
L. 61.900.000 pagamento contanti entro 60 gg. Sconto di L. 1.900.000

TIPO "A"

TIPO "C" P. L. -
Sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno e pensili, camera, servizio con doccia, balcone.

L. 25.000.000 entro 60 gg.
L. 40.000.000 mutuo 10 anni semestralità L. 3.700.000
L. 23.900.000 in 24 rate mensili L. 995.000

L. 88.900.000 pagamento contanti entro 60 gg. Sconto L. 3.900.000

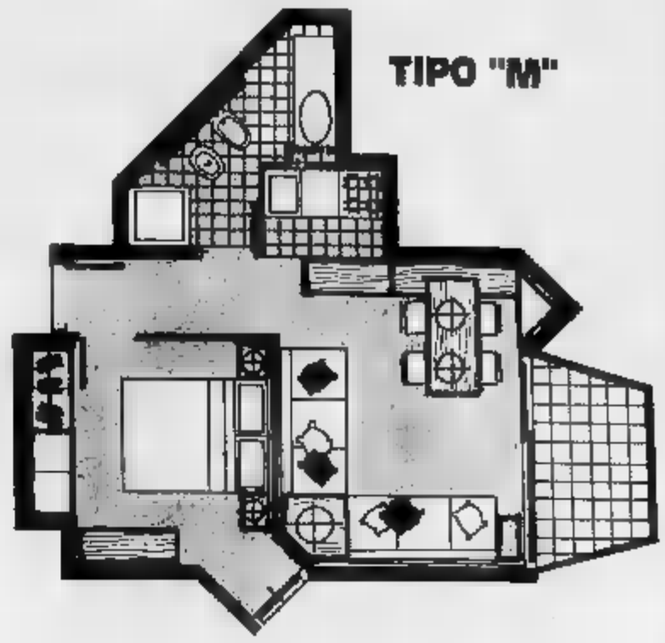


TIPO "C"

TIPO "M" 5 L. -
Sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno e pensili, camera matrimoniale, servizio con doccia, balcone.

L. 30.000.000 entro gg.
L. 40.000.000 mutuo 10 anni semestralità L. 3.700.000
L. 23.900.000 in 24 rate mensili da L. 995.000

L. 93.900.000 pagamento contanti entro 60 gg. Sconto di L. 3.900.000



TIPO "M"

IVA 4%. Altri tipi di alloggi e box auto. Tutti pronti per consegna
L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box-doccia

EDILFORM
costruzioni immobiliari

PER VISITE ED INFORMAZIONI TUTTI I GIORNI
ARTESINA COMUNE FRABOSA SOTTANA (CN) - TEL.**(0174) 242121-242000**
VIA DON MINZONI 2 -TEL.(019) 801805-805893

DA [illegible] JACKSON [illegible]

Nuovo record di Michael Jackson: [illegible] milioni di dollari dalla [illegible] per trasmettere il concerto del [illegible] settembre a Bucarest. Una «parte significativa» del compenso andrà agli orfani romeni.

«CABARET» ALL'ITALIANA

Cabaret diventa italiano: il musical [illegible] '72 fu tratto il film con Liza Minnelli (foto) [illegible] rappresentato per la prima volta nei nostri teatri [illegible] Compagnia della Rancia [illegible] Tolentino.

LA MEMORIA: 1965. «Dovevo andare a Londra per studiare, invece arrivai [illegible] Roma e incisi il primo disco»

PATTY PRAVO *le sfide della Bambola*

Gianni Boncompagni
A destra Patty Pravo e Franco Baldieri nel giorno delle nozze

Il Piper, gli amori le provocazioni. Il ricordo di Venezia e delle partite a calcio coi ragazzi

A fianco e nel riquadro in alto due immagini di Patty Pravo nei primi Anni 70. Qui sopra Mal e Mita Medici ai tempi del Piper. A destra un'altra foto di quel periodo: Loredana Bertè e Renato Zero (che allora era noto come Doc Madog)

ROMA

DIVORA la strada a passi leggeri, come [illegible] ballerina, sulle scarpe da ginnastica che coprono [illegible] caviglie, dentro [illegible] maglietta candida e austera, con [illegible] di capelli biondi [illegible] compatti che svolazza intorno al viso minuscolo [illegible] lucente. Guizza tra i vicoli del centro storico di Roma, e i vicoli le fanno tornare in mente le calli veneziane; e allora si capisce che quel modo di [illegible] solerte [illegible] quasi infantile ha radici lontane, legate [illegible] pezzi di vita da bambina [illegible] ragazza prima, molto prima che Nicoletta [illegible] diventasse Patty Pravo.

«Era l'inizio dell'estate del '65, dovevo sostenere degli esami pesanti, quelli dell'ottavo anno di Conservatorio... Ma [illegible] c'erano stati dei problemi, mio [illegible] era morto e io [illegible] provato un dispiacere grandissimo. [illegible] scomparsa di una persona molto [illegible] è sempre un punto d'arrivo, o di partenza come fu nel mio caso. Dissi a mia nonna che avevo bisogno di staccare, di prendermi [illegible] vacanza, per poi ricominciare a studiare. Decisi di andare in Inghilterra, a perfezionare il mio inglese; mi [illegible] anche [illegible] un college prima di partire, [illegible] poi [illegible] ci sono [illegible] arrivata. In Inghilterra ho passato solo due o [illegible] giorni; [illegible] [illegible] voglia di star lì [illegible] seguire i corsi, sono tornata [illegible] Italia, non a Venezia, ma a Roma... Così è successo che [illegible] autunno, al posto [illegible] voti degli esami, [illegible] fuori [illegible] mio primo 45 giri».

La vita è proprio [illegible] dice Patty Pravo senza rimpianti nella voce, parlando spesso [illegible] se [illegible]a in terza persona. «Da quell'anno non ho [illegible] più estati: quando si comincia a viaggiare, [illegible] sempre in giro, si finisce col perdere [illegible] delle stagioni». E così l'estate, come Venezia, [illegible] gli anni del conservatorio, come l'affetto strenuo per la [illegible] paterna, «fondamentale» nell'esistenza della cantante, sono entrati pian piano [illegible] far parte di un'altra vita, quella interrotta, quella che Nicoletta Strambelli lasciò a metà, nel giugno del '65.

«Sono un tipo "marino"»

«Sono [illegible] a aprile, nel trionfo della primavera, [illegible] sempre stata [illegible] tipo "marino". Il mio incubo, quand'ero bambina [illegible] veniva la bella stagione, era la consapevolezza [illegible] dover trascorrere per forza quei soliti quindici giorni in [illegible]ontagna, nella nostra [illegible] [illegible] Cortina. Certo, facevamo belle passeggiate cercando ciclamini, ma io non vedevo l'ora di tornare [illegible] casa, di [illegible]nare [illegible] Lido. Lì c'era [illegible] mio mare, la mia Venezia strepitosa. Prendevamo [illegible] affitto ogni a[illegible] [illegible] capanno al Des Bains: di mattina noi bambini andavamo in spiaggia molto presto e facevamo passeggiate lunghissime, fino al faro. Da quelle parti c'erano dei cespugli di more, [illegible] raccoglievamo, le portavamo nel capanno dove venivano [illegible] a macerare con il vino e [illegible] lo zucchero. Stavano lì tutto il giorno e quando veniva la [illegible] [illegible] eravamo stati buoni, noi ragazzini potevamo bere un po' di quel nettare».

Quando fu più grande, Nicoletta, vestita «senza fronzoli, sempre in modo semplice», scarpe [illegible] tennis, calzini bianchi, polo [illegible] gonnellina a piega, più [illegible] meno come [illegible] vestita [illegible]so, andava al Lido in motonave «a [illegible] la Coca-Cola sulla terrazza dell'Excelsior, ascoltando gli artisti che cantavano [illegible] pagnandosi al pianoforte». Ballava, anche, l'aristocratica biondina insofferente delle regole: stretta [illegible] suoi primi «flirtarelli», cominciava a assaporare il gusto delle trasgressioni. E sceglieva gli abiti con più attenzione: «Mi piaceva molto portare un pullover di cachemire scollato a V senza niente sotto, così mentre si ballava...». Il mare, a quei tempi, non esisteva solo d'estate: «D'inverno [illegible] piaceva ancora [illegible] più: una volta mi ci hanno portato in dicembre, camminavo verso [illegible] onda e udivo i richiami dei grandi: "Attenta che ti bagni". Ma era pericolosissimo dire alla piccola Strambelli di non fare [illegible] [illegible]. Mi tuffai e feci il bagno, in pieno inverno, senza prendere neanche un raffreddore!».

La voglia di Venezia, di quelle passeggiate selvagge, delle fughe alle Zattere, dietro la chi[illegible] della Salute, «per stare da [illegible] a dipingere, oppure a pensare, oppure a guardare le vecchine nelle case, impegnate a fare braccialetti [illegible] perline», è tornata [illegible] tratti, anche dopo che Nicoletta [illegible] sbarcata a Roma, ha cominciato [illegible] cantare, è diventata Patty Pravo, ha sentito il mondo dei giovani [illegible] della musica ai suoi piedi.

Ma a Roma i giorni scorrevano troppo veloci, ritmo diverso da quello di Venezia, [illegible] c'era tempo per pensare, tutto si [illegible] sumeva presto, bruciava, svaniva. Innanzitutto gli amori, e poi anche il Piper, il tempio del beat all'italiana, di cui «gli Nicoletta parla con tanta voglia [illegible] minimizzare: «Al Piper in fondo [illegible] [illegible] successo niente: solo due serate per debuttare, poi sono andata via, e la [illegible] [illegible] proseguita altrove. Il Piper [illegible] stata una parentesi, [illegible] poi così importante nella [illegible] vita». Sarà, ma dall'esplodere del mito [illegible] *Ragazzo triste*, quella bionda dallo sguardo beffardo [illegible] si è più fermata: Gianni Boncompagni [illegible] nota nel gruppo degli emergenti dell'epoca, Loredana Bertè, Mita Medici, Renato Zero, Mal dei Primitives, ancora oggi suo amico, e lei da allora, per quindici anni ininterrotti, infila un successo discografico dopo l'altro. Da *La Bambola*, [illegible] *Qui e là*, da *Pensiero stupendo* a *Se perdo te*; piovono i soldi, quei famosi undici miliardi poi sperperati in allegria, si moltiplicano le passioni, i viaggi, le esperienze, compresa quella [illegible] posare nuda su riviste per soli uomini in compagnia [illegible] partner di colore.

Nelle interviste ai giornali Patty Pravo non si svela mai, ma gioca [illegible] nascondino [illegible] gli scandali, con le provocazioni. Parla di droga, [illegible] cocaina [illegible] di Lsd, ammettendo tranquilla di non [illegible] affatto estranea [illegible] quel tipo [illegible] avventure; e soprattutto offre particolari incandescenti sulla sua vita sessuale. Dell'amore di[illegible] poco, [illegible] fa sapere tutto dei tradimenti, degli intrecci, delle [illegible]a [illegible]. Si sposa [illegible] Gordon Faggetter, poi [illegible] Franco Baldieri; consuma brevi «distrazioni carnali» con cantanti come Maurizio Vandelli e Riccardo Fogli. Racconta: «Una volta ero in viaggio [illegible] Mercedes da Verona a Roma: alla guida c'era [illegible] mio fidanzato Paul Jeffrey, dietro c'ero io che facevo l'amore con [illegible] altro, Paul Martinez». Più tardi, quando Martinez la chiese di sposarlo e di fa[illegible] [illegible] figlio insieme, lei si tirò indietro e decise invece di unirsi in matrimonio [illegible] il chitarrista americano Jack Johnson: un [illegible] durato a lungo, ma solo, ha precisato lei in più occasioni, grazie alla lontananza fisica. Adesso anche quello [illegible] è finita, Patty ha divorziato di recente, [illegible] dichiara soddisfatta: «Sono una felicissime single; anche [illegible] ora sto cominciando a pensare all'ipotesi [illegible] [illegible] nuova convivenza». Nel frattempo se ne sta a casa da sola, protetta [illegible]otro la sigla misteriosa di un sitofono che nasconde il suo appartamento in piano centro di Roma.

«Roma mi è sempre sembrata [illegible] po' un giardino d'infanzia: non ho [illegible] avuto problemi in [illegible] città, [illegible] mi ha mai dato fastidio neanche quando, nel '65, [illegible] [illegible] andavo da sola per le strade con minigonne microscopiche». Però la Capitale non ha mai sostituito [illegible] nel [illegible] della Strambelli. «Quest'inverno ci [illegible] stata parecchio, facendo lunghe camminate da sola per sei, sette [illegible] di seguito. L'anno [illegible] in [illegible] tembre, alla Biennale, ho visto Sylvano Bussotti [illegible] [illegible] un grande amore, una specie di affinità elettiva; insieme abbiamo avviato un lavoro che adesso stiamo concludendo, un tentativo di mettere in comune le [illegible] stre esperienze musicali. E' bello radunare le forze, rimettersi a lavorare, ordinare le idee, e [illegible] pire bene che tipo di scelte è meglio fare».

Così a Roma, nel cuore dell'estate, concedendosi solo brevi fughe [illegible] mare nei fine settimana [illegible] dopo [illegible] riuscita ancora una volta a ritrovare la [illegible] pace, Patty Pravo [illegible] lavorando a pieno ritmo: un video-disco nel segno della ricerca, per coniugare esperienze di repertorio classico-contemporaneo con i ritmi del pop e del rock. Ma soprattutto un'idea tutta nuova, nata dal desiderio di guardare bene dentro la propria [illegible] un film documentario autobiografico. «Sì, un [illegible] su di me [illegible] perché certe cose, a un certo punto, vanno dette. Ho compiuto [illegible] anni [illegible] carriera, non ho avuto una vita normalissima, e ho sempre dato tutto per scontato». Anche le [illegible] meno raccontate, quelle inevitabilmente sfuggite alla gabbia [illegible] stereotipo «ragazza del Piper»: gli anni del conservatorio, i maestri «splendidi», il corso di pianista seguito brillantemente, anche [illegible] il desiderio forte [illegible] quello d'imparare, invece, [illegible] mestiere [illegible] direttore d'orchestra.

«Vorrei anche darmi all'insegnamento, e magari occuparmi della produzione [illegible] talenti giovani [illegible] la didattica è importante, e oggi i maestri [illegible]can[illegible] [illegible] come le persone capaci di esporsi». Certo, la Strambelli non ha intenzione di mettersi dietro la cattedra, come quelle [illegible] antiche maestre che le rendevano la scuola noiosa: «Fino [illegible] questo momento penso di aver fatto apprendistato, ho sempre avuto questa sensazione: c'è chi si esprime velocemente, e chi, invece ha bisogno [illegible] tempo. Io, pur avendo fatto tantissimo, credo solo ora di aver raggiunto [illegible] [illegible] chiarezza, anche artistica».

I genitori troppo giovani

Da piccola, di [illegible]e di punti fermi, Nicoletta Strambelli ne aveva avuti pochi: i genitori troppo giovani quand'era nata, l'avevano affidata [illegible] nonni. [illegible] lei era [illegible] da sola, maturando una volontà solidissima, un'ansia [illegible] mettersi alla prova, un amore per [illegible] sfida, una sicurezza nel poter fare a [illegible] dei consigli dei grandi. L'unica [illegible] pace d'infrangere questo [illegible] di difese, era [illegible] la nonna: «Lei è quella che mi ha tirato su... Quando avevo un problema gliene parlavo, ed era capace di trovare ogni volta [illegible] soluzione adatta. Se dovevo imparare [illegible] memoria qualcosa, compito da me detestato, [illegible] mi aiutava portandomi in giro per Venezia, facendomi ripetere le [illegible] [illegible] camminavamo tra ponti e campielli, e spiegandomene [illegible]-[illegible], [illegible] veneziana antica e [illegible]piente. Se non avevo voglia di andare a scuola, lei mi guardava in viso tranquilla e diceva: "Va benissimo, però a casa non ci resti. Esci, vai [illegible] giro". Anche [illegible] pioveva ed era inverno».

Per i consigli, poi, quella nonna era importantissima: «Non mi piaceva la compagnia [illegible] [illegible] coetanee, in quell'età difficile in cui tutte stanno sempre a parlare di se [illegible] diventate "signorine" oppure no. Io "signorina" non [illegible] ancora, [illegible] avevo voglia di f[illegible] sport sul serio: mi feci esonerare dal [illegible] femminile di educazione fisica [illegible] passai in quello [illegible] maschi, così potevo giocare a pallone. Facevo [illegible] il terzino, oppure il portiere: subivo cariche tremende [illegible] venivo spesso atterrata, però in quel modo ho imparato la cultura della banda, che poi [illegible] è altro se non un tentativo [illegible] ricreare la famiglia».

Un tentativo inseguito per anni e oggi analizzato con una distanza [illegible] [illegible] ma anche amara: «La nostra [illegible] sempre sta[illegible] [illegible] famiglia minimale, e io non [illegible] come sia [illegible] famiglia vera, che si riunisce [illegible] Natale. [illegible] noi queste cose non [illegible] mai successe: [illegible] chi ci riuniva? Io non ho mai conosciuto uno zio [illegible] [illegible] altro parente. [illegible]i sono andata al matrimonio di mia sorella, e mio fratello, che ha cinque anni meno [illegible] me e vive [illegible] Venezia, l'ho frequentato davvero poco. Quest'anno mi ha invitato la [illegible] [illegible] [illegible] prima della nostra vita insieme».

Ma non [illegible] colpa di [illegible] vuole dire Nicoletta, se le [illegible] [illegible] andate così: «Non siamo cresciuti insieme, ci [illegible] incontrati dopo, da grandi, e magari [illegible] per questo che non ci siamo ancora mollati». I buchi neri, però, restano: [illegible] Patty Pravo, quarantaquattro anni, vita spericolata da star, dichiarazioni giovanili infuocate, litigi, numerosi amori, alzate [illegible] testa, provocazioni, e ultimamente anche [illegible] giorni di prigione per pochi grammi [illegible] fumo, li svela [illegible] pudori. [illegible] [illegible] stile, con un pugno allo stomaco: «Mia madre l'ho scoperta da poco: ha sessantadue anni e se la vedi è molto più bella di me. Abbiamo scovato insieme [illegible] posto a Trieste dove fanno dei sorbetti incredibili; ho anche scoperto che, dopo un goccio di porto, mia madre, che in genere appare dura, rigida, diventa [illegible] d[illegible] stupenda, gran conversatrice, di un umorismo pazzesco. I rapporti [illegible] i genitori [illegible] recuperano da adulti. [illegible] pensare che un giorno, tempo fa, stavo compilando un modulo, dovevo mettervi il nome di mia madre, [illegible] [illegible] riuscivo a ricordarlo. Era imbarazz[illegible] Mi sono chiesta: "Sarà grave?"».

Fulvia Caprara

Pubblicate a Mosca le lettere fra il '22 e il '34, gli anni spietati che prepararono le grandi purghe

Stalin: Mamma, perdonami

«Ti scrivo poco, ma ho tanto da fare»

Ekaterina, la madre, e sotto Nadia, prima moglie di Stalin, suicida nel '32. Nell'immagine grande, il dittatore sovietico in una foto del '33

MOSCA

CARA Mamma! La saluto. Sii brava, non permettere [illegible] tristezza si impadronisca del tuo [illegible]. Perché è stato detto: "Finché vivrò farò felice la mia viola, quando morirò farò felici i vermi nella mia tomba"». Un figlio affettuoso e devoto, nonostante [illegible] piccola caduta di gusto, scriveva nel '22 queste righe da Mosca a Tbilisi, in Georgia. Usava il tu e il [illegible] senza distinzione, si firmava «Tuo Soso», diminutivo di Josif. Era Josif Stalin.

Le [illegible] lettere alla madre Ekaterina Dzhugashvili, [illegible] al 1934, sono [illegible]te ieri sulla rivista *Nezavisimaja gazeta*. Le aveva conservate uno storico, Shota Civadze, che le tradusse in russo dal georgiano per incarico del Comitato centrale del pcus. Ora, dopo [illegible] secolo, offrono un aspetto inedito del dittatore, anche se ne hanno parlato i parenti e [illegible] figlia Svetlana.

[illegible] periodo coperto dalle lettere è cruciale: va dal '22, quando Stalin divenne segretario generale del partito comunista, al '34, quando detse inizio alle grandi purghe che in quattro anni eliminarono tutto il vecchio stato maggiore bolscevico lasciandogli [illegible] mano un potere assoluto. Dai brevi scritti nulla di questo traspare. Stalin fa sapere solo di [illegible] «molto occupato».

La prima lettera venne consegnata personalmente [illegible] Ekaterina da Nadia Alliluieva, la moglie del dittatore, che era andata [illegible] Georgia a [illegible] la suocura. Stalin aveva da poco [illegible] la madre, nel '21, dopo undici anni di separazione. E in quelle poche righe presentava la giovane: «Questa donna [illegible] mia moglie. Cerca di difenderla». Quasi un presagio di tragedie [illegible] Nadia si ucciderà nel '32.

La più laconica di tutte è la seconda lettera (gennaio '23): «Cara Mamma! Le auguro mille anni di vita. Un bacio dal tuo Soso», ma anche la terza [illegible] febbraio] non [illegible] da meno: «Cara Mamma! Ho ricevuto le sue lettere. Le auguro [illegible] e coraggio. Ci incontreremo presto». Ekaterina scriveva a Mosca: ma a un certo punto, delusa per non ricevere risposta, se non poche e convenzionali, deve aver smesso. Così, [illegible]lla quarta lettera (marzo '24) è Stalin a lamentarsi: «Salve, cara Mamma! Come va la vita, come sta? Perché non scrive? Nadia ti manda i suoi saluti». Le reazioni non devono essere state incoraggianti, perché il figlio, rifugiato dietro le mura del Cremlino, tenta ancora di giustificarsi, di far capire, di ottenere comprensione. Lo stile è convenzionale, ma pare di leggere una vibrazione di vera angoscia, come in [illegible] biglietto del gennaio '25: «Cara Mamma! So che Lei si sente offesa da me, ma non ci posso fare niente, ho pochissimo tempo e non riesco a scriverLe spesso. Giorno e notte sono preso dagli impegni fino al collo e perciò non ho potuto scriverLe».

La corrispondenza, [illegible] partire [illegible] giugno successivo, si interrompe per quattro anni. Ekaterina va a Mosca in visita al figlio, ma la città non le piace: troppo freddo. Anche Stalin visitò Tbilisi, dove la madre abitava dal '21, quando venne trasferita dalla città natale, Gori: fé avevano dato come residenza il palazzo dove prima si fermavano gli ambasciatori dello zar. Ekaterina doveva aver capi[illegible] che il figlio stava facendo «carriera», ma non per questo era disposta a perdonargli i lunghi silenzi: e quando la corrispondenza riprese, erano ancora questi il maggior problema. Stalin continua a scusarsi, rugiadoso e commosso. Accenna anche agli aiuti finanziari con il tono di un povero emigrante che si scusi per la loro pochezza: «Cara Mamma! - scrive nell'aprile del '29 -. Come sta, come va la Sua salute? [illegible] tempo non arrivano lettere da Lei, probabilmente si sarà offesa perché non scrivo. Ma che cosa ci posso fare, sono molto impegnato, davvero. Le mando [illegible] rubli, non sono riuscito e mandarne di più. Se Le serviranno soldi me lo faccia sapere. Ne manderò quanti potrò. Un saluto agli amici. Nadia manda i suoi saluti». Il silenzio forzato, che la madre interpreta come disinteresse, diventa sempre più centrale nella corrispondenza, quasi un'idea fissa: «Ovviamente mi sento in colpa per non aver Le scritto ultimamente - spiega nel dicembre '31 -. Ma cosa ci posso fare. Mi è crollato addosso tanto lavoro e non sono riuscito e ritagliare [illegible]po per [illegible] lettera».

Al Cremlino si addensano congiure e ombre sanguinose, la resa dei conti con gli alleati che avevano permesso al dittatore di eliminare Trockij e la sua fazione [illegible] alle porte, il matrimonio con Nadia alla fine. Per due anni, Stalin non scrive alla mamma, e intanto Nadia si uccide. Ma una lettera dell'ottobre '33 non vi fa alcun cenno. Bisognerà aspettare il marzo '34 per trovare una traccia: «Cara Mamma! Ho ricevuto la Sua lettera. Ho ricevuto anche la marmellata, i churchkheli (è un dolce georgiano con le noci, ndr) e i fichi. I bambini sono stati molto contenti e La ringraziano. Sono molto felice che Lei sta bene d'animo e di salute. Io sto bene, non si preoccupi per me. Riuscirò a ottenere ciò che voglio. Non so se Le servono soldi. In ogni caso Le mando 500 rubli. Le mando anche una foto mia e dei bambini. Le auguro buona salute, cara Mamma. Non perda la forza d'animo. Un bacio. Suo figlio Soso». Infine, il post scriptum: «I bambini Le mandano i loro saluti. Certo, dopo la morte di Nadia la mia vita private è abbastanza dura. [illegible] non importa. Un uomo coraggioso deve rimanere coraggioso sempre».

Stalin sa benissimo che [illegible] significa quel «riuscirò a ottenere ciò che voglio». Chissà se lo sapeva anche Ekaterina. Certo lo intuiva. Lei, che di mestiere faceva la sarta e aveva sposato un calzolaio sempre ubriaco, a Tbilisi era accudita da due donne e da un medico personale, Nikolaj Kipscidze, che aveva curato anche Beria. Le memorie del medico non sono mai state pubblicate e si trovano in un archivio georgiano. In esse si ricorda che un giorno, quando ormai era al vertice del potere, Stalin chiese alla madre: «Perché, quando ero piccolo, mi picchiavi così spesso?». «Per questo sei diventato così bravo», fu la risposta. «E perché avevi sognato che io diventassi prete?» Le madre gli spiegò allora che i preti «vivevano bene e lavoravano poco. Pensavo non ci fosse niente di meglio per un uomo che fare il prete. Ma - aggiunse - riconosco che in questo mi sono sbagliata».

Quando vide il figlio per l'ultima volta, nel '35 (sarebbe morta due anni più tardi, per una polmonite), Ekaterina fu avvertita del suo arrivo un'ora prima. Stalin si presentò con la scorta. Lei gli chiese: «Josif, ma chi sei adesso?», e lui rispose: «Sono il primo segretario del Cc del partito comunista dei bolscevichi». Mamma, si ricorda del nostro zar?». «Certo, come no. Stalin spiegò che era diventato una specie di zar; Ekaterina sospirò e disse: «Sarebbe stato meglio se tu fossi diventato prete». [r. m.]

AMERICANI USCITI

In carcere a Mosca, nel '45

MOSCA. Stalin approvò l'uccisione di un detenuto americano e coprì la vicenda facendo dire che era morto di malattia. Lo ha rivelato alle *Izvestia* la commissione russo-americana [illegible] indagando negli archivi della polizia segreta e dell'esercito sovietico. E' stato scoperto un documento con cui il comandante del controspionaggio Viktor Abakumov chiedeva a Stalin di autorizzare l'uccisione in carcere senza processo di un cittadino americano condannato a 8 anni. Stalin fu d'accordo: l'esecuzione avvenne alla fine della seconda guerra mondiale. La commissione ha accertato anche che sono stati almeno [illegible] gli statunitensi di origine russa (o [illegible] altre repubbliche [illegible] sovietiche) prigionieri in Urss nel primo dopoguerra. Alcuni sono potuti tornare in America, la maggior parte - fra questi la vittima dell'esecuzione - sono morti o irreperibili. [Agi/Ansa]

Lei lo sognava prete: «Perché si vive bene e si lavora poco» Poi si ricredette

FATTI E GENTE

Giorgio Calcagno il Premio Pavese

CUNEO. Giorgio Calcagno, con il [illegible] *Notizie dal diluvio* (Rizzoli), [illegible] il vincitore del Premio «Cesare Pavese». Gli verrà consegnato domenica 30 agosto nella [illegible] natale [illegible]o scrittore, [illegible] Santo Stefano Belbo. [illegible] giuria, presieduta da Giuliano Soria, ha conferito anche un premio speciale [illegible] Umberto Segato per la raccolta di poesie *Viaggio a vista* (ed. Del leone).

[illegible] romanzo di Calcagno (che ha già vinto, con la sua precedente opera, *Il gioco del prigioniero*, il premio Grinzane Cavour 1992) prende l'avvio in un autogrill sull'autostrada nei pressi [illegible] Senigallia. Le colline vicina si sgretola, un'inondazione ricopre ogni cosa: tutto viene spazzato via, tranne l'autogrill e le persone [illegible] che casualmente [illegible] all'interno. I sopravvissuti si trovano [illegible] creare, fra [illegible] coraggio [illegible] viltà, [illegible] nuovo mondo. [Ansa]

Morto lo [illegible] Kenji [illegible]

TOKYO. E' morto a 46 anni Kenji Nakagami, uno dei maggiori scrittori giapponesi. Era noto in particolare per i suoi romanzi ispirati al dramma dei «burakus», i paria storici [illegible] società nipponica, tuttora oggetto di discriminazioni. Nel 1976, Nakagami [illegible] [illegible] primo romanziere nato dopo la seconda guerra mondiale [illegible] vincere il premio Akutagawa con il romanzo *Misaki* (Capo), ispirato [illegible] suicidio del fratello maggiore. [Agi]

[illegible] Indios rivogliono la [illegible] di [illegible]

VIENNA. Centinaia di indios d'America hanno manifestato ieri nella capitale austriaca per chiedere la restituzione [illegible] [illegible] piume, conservata nel m[illegible] etnologico viennese, che ritengono essere appartenuta a Montezuma, l'imperatore azteco ucciso nel 1520.

Secondo Antonio Gomora, l'organizzatore della protesta [illegible] suo nome azteco è Xokonoschtetl), la corona è autentica e portatrice della forza del sovrano. Gli esperti del museo etnologico sostengono invece che la corona di Montezuma non è mai esistita, e che quella esposta fa parte dell'abbigliamento rituale [illegible] [illegible] cerdoti aztechi. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

Preti mariti e padri, chi li vuole e chi no; conti in rosso e vacanze

Il sesso non [illegible] «redento»

Siamo d'accordo col prof. Vattimo: ogni notizia che viene data sui preti trasgressivi in fatto di celibato finisce [illegible] scadere senz'altro sul terreno del pettegolezzo, delle telenovela, della pornografia». Pare che il sesso non sia stato ancora «redento». E certo i movimenti di liberazione sessuale non camminano nelle direzione di una sua [illegible] tentica valorizzazione.

Il tentativo del prete-padre tedesco, di cui si [illegible] parlato in questo giornale il 4 agosto, «di rendere visibile una profonda malattia all'interno della nostra Chiesa», contiene un accorato interessante richiamo, nutrito di fiducia «che questa Chiesa nella quale viviamo [illegible] che amiamo, sia riformabile». Al contrario l'atteggiamento del vescovo Lehmann, che ha accordato [illegible] prete [illegible] breve lasso [illegible] tempo per rientrare nella Chiesa lungo la retta via», non può [illegible] lasciare nello sconcerto un lettore [illegible] e sensibile. Dunque «la retta via», per [illegible] uomo che ha un rapporto c[illegible] la madre di due suoi figli, è piantare tutti e tre [illegible] asso... Qui non si tratta di patetici casi individuali, come si vorrebbe far credere, ma della determinazione istituzionale [illegible] evitare che esplodano contraddizioni profonde. Come nei [illegible] della Chiesa cecoslovacca, dove si vogliono liquidare preti e vescovi sposati nel tempo della dittatura comunista, che hanno esercitato degnamente [illegible] loro ministero fino ad oggi.

E' contraddittorio che la figura [illegible] sacerdote-celibe sia costruita su motivazioni ascetico-mistiche, dal momento che va maturando [illegible] concezione laica della santità, [illegible] quale non può essere di serie B. E' chiaro che la Chiesa custodisca, nel celibato, l'incorporazione del sacerdote nell'Ordine gerarchico, fonte [illegible] dignità [illegible] di potestà; perciò difende [illegible] concezione del sacerdozio fortemente ontologico-sacrale, contro ogni possibile incrinatura ideologica.

E' necessario, però, come dice Vattimo, inserirle in una [illegible]ria cornice ideologica di rinnovamento ecclesiale, nel quale noi due, ancora, profondamente e tenacemente speriamo.

Ausilia e Giacomo Pignata
Torino

Gettino la tonaca in silenzio

In un tempo preda dell'anticlericalismo più viscerale, è difficile veder trattato [illegible] serenità il problema del celibato dei preti cattolici. Eppure, sotto l'aspetto etico, la questione sembra abbastanza semplice. Le continue invocazioni di aiuto, [illegible] i mass-media, di preti con l'amante o con moglie e figli, che affermano il proprio diritto alla sessualità [illegible] alle famiglie e che fanno fremere d'indignazione il mondo laico, sono, a guardarle senza faziosità, soltanto manifestazioni prive di senso e di pudore. Chiunque entri a far parte [illegible] un'organizzazione qualunque, laica [illegible] religiosa, e ne accetta implicitamente le regole non può, subito dopo, pretendere d'infrangere, come esercizio di diritto, quelle stesse regole che, senza costrizione alcuna, si [illegible] impegnato di rispettare.

Fino [illegible] qualche anno fa nell'arma dei carabinieri vigeva, e non so [illegible] c'è [illegible] la regola che vieta al carabiniere di sposarsi prima di una certa età, non so quanto qual divieto fosse giusto o utile ma sarebbe stato assurdo che qualcuno, [illegible] volta indossata la divisa, avesse preteso il «diritto» di non rispettarlo.

La Chiesa è, nel suo ambito, sovrana ed ha stabilito per i suoi ministri delle regole, giuste o sbagliate che siano; nessuno [illegible] obbligato ad accettarle ma, una volta accettatele, [illegible] può barare tentando di far credere di essere stato defraudato.

Se un prete si fa l'amante, o [illegible] moglie e figli, ne risponda alla [illegible] coscienza, abbandoni silenziosamente la tonaca e viva [illegible] vuole, ma la smetta di rompere le scatole rivendicando diritti che non ha.

Giuseppe Sortino, Ragusa

Egregio signor Del Buono, leggo con interesse le lettere a lei indirizzate e le risposte. Da un po' di tempo la maggior parte dei lettori manda insulti a non finire al nostro governo per le decisioni prese circa la finanziaria. Ho letto dare dei ladri, disonesti, ecc... e purtroppo è tutto giusto. Però paro che i nostri cari governanti se ne freghino delle critiche che ogni giorno piovono addosso, anzi pare che stiano studiando (poveretti, col caldo che fa!) ulteriori stangate per l'autunno...

Valeria Rossi, Verbania

DALL'INIZIO della [illegible] lettera, gentile signora Rossi, avevo sperato che potesse trattarsi della terza lettera a favore [illegible] almeno a difesa del governo pervenutami, da pubblicare subito, se non altro per dimostrare un [illegible] pluralismo della rubrica. Ma lei, dopo un succinto elenco [illegible] accuse, aggiunge «purtroppo è tutto giusto» e, quindi, ricadiamo nella [illegible] Anzi, lei va avanti, [illegible] discute, propone, e a [illegible] rocca registrare le [illegible] proposte.

«Poiché tutti i cittadini onesti come me [illegible] hanno le scatole piene, sarebbe ora che [illegible] nostri cari governanti, n.d.r.) cominciassero a dare l'esempio. Intanto tolgano dai loro lauti stipendi l'una tantum, anzi se li diminuiscano, che, se vivo io con famiglia di 4 persone con 2 milioni al mese, non morranno certo di fame loro. Rinuncino a tutti i loro privilegi, si paghino il ristorante, al bar, allo studio, al [illegible] ai viaggi di piacere, se vogliono la scorta [illegible] la paghino e l'autista per sé e i familiari, si mandi via i rami secchi statali [illegible] rinuncino per [illegible] po' [illegible] mesi alle loro pensioni d'oro. Se hanno fatto vita da nababbi sperperando per tanti anni i nostri soldi paghino loro, solo loro [illegible] in più, incassando le tangenti, vedrà come risolverebbero pre[illegible] tutti i problemi, anzi credo che gliene avanzerebbero, di soldi. Basterebbe questo e, se tutti gli italiani del Nord non pagassero più le tasse, vorrei vedere [illegible] succederebbe. [illegible] [illegible] che al Sud pochi pagano, la maggior parte incassa. Egregio onorevole Costa, era un po' che [illegible] la [illegible]tivo parlare di sprechi, continui su questa strada, lei è l'unico politico che fa critica, faccia il Di Pietro in questo governo [illegible] buffoni...». Gentile signora Rossi, il suo è addirittura un programma di governo, in cui convergono molte altre proteste ricevute con altre firme e altri luoghi di provenienza. Eppure, a mio [illegible] parere, il peccato maggiore della nostra classe dirigente non è l'acclarata disonestà, ma l'inemendabile incapacità...

[illegible] del Buono

[illegible] O.d.B.

Incompetenza peccato capitale

Molinaro questo non può essere un caso. Forse ha ceduto alla vanità di far sapere a noi, sodati restanti, che se la sta spassando, oppure, più verosimilmente, vuole ricordarci che, anche [illegible] in ferie, lui vigila (insonne e appena il mondo gliene fa una storta, zac... carta e penna [illegible] giù a spiegarci come [illegible] pensa.

C'è, però, un problema. A luglio, il Carlo, non s'è tenuto dallo scrivere la sua, sulla manovra fiscale. Con sapiente maestria concludeva la lettera, regolarmente pubblicata dalla Stampa, chiedendosi quale [illegible] il governo [illegible] appioppato a chi, come lui, aveva [illegible] [illegible] tragicamente in [illegible] Come può, però, il Molinaro in bolletta sparata e dichiarata, sfangarsela beatamente, dopo pochi giorni in Corsica? Se [illegible] detto la verità a luglio, ora vive nell'ansia di espedienti e alla giornata dopo un viaggio clandestino sul traghetto. Chiamiamo in tal [illegible] l'Omu [illegible] recuperiamoci il connazionale prima [illegible] i coral, notoriamente permalosi, si incazzino.

Se invece, a luglio, ha mentito [illegible] la prova vivente che gli onesti politici che da 40 anni ci governano, ben ci conoscono. Piangiamo miseria ma i danè per le ferie ci sono sempre.

Eraldo Testa, Torino
amministratore unico
Monitor S.p.A.

Il muro di Berlino non l'ha abbattuto la dc

Ho letto su *La Stampa* del 3 agosto un'intervista [illegible] Mancino. Tra l'altro mi hanno preoccup[illegible] queste parole: «Col crollo del muro di Berlino noi siamo i vincitori, ma la gente non si accontenta che abbiamo vinto, vuole che cominciamo ad amministrare bene». Queste parole in pratica giustificano più di quarant'anni di nefandezze in nome di una guerra condotta [illegible] strenuo valore contro il «pericolo rosso». A parte il fatto che la guerra se mai l'hanno vinta gli Usa, è indegna l'argomentazione portata [illegible] giustificazione e indegno sarebbe ancor più che i citta[illegible] «si accontentassero».

Giovanni Giudice, Imperia

Quei lugubri applausi al [illegible] dei giudici

Non [illegible] può negare una sorta [illegible] lugubre senso di «humour» teatrale [illegible] coloro che, quando vedono uscir di chiesa una [illegible] da morto con i resti di uno dei tanti magistrati massacrati dalla mafia, [illegible] producono nel consueto, lungo, caloroso applauso. «Che gran bella funzione e [illegible] passes scriveva 161 anni [illegible] G. G. Belli alla fine di un suo sonetto. Ancor meno incoraggiante è che persi[illegible] i maggiori rappresentanti dello Stato si associno [illegible] queste macabre prese [illegible] il bavero.

dr. Manlio Guberti
Castelnuovo di Porto (Roma)

[illegible] per cani contro gli abbandoni

Troviamo ottima l'idea del signor Osvaldo Bison di Vicenza (*La Stampa* del 2 agosto) per l'istituzione [illegible] guardie zoofile volontarie per reprimere l'abbandono e i maltrattamenti di cani e gatti. Troviamo giusto che qus[illegible] siano persone appartenenti alle associazioni animaliste che dovrebbero [illegible] anche il potere di infliggere multe pesanti.

Alle autorità vorremmo dire [illegible] fare [illegible] leggi che facciano accettare gli animali d'affezione nei mezzi di trasporto [illegible] negli alberghi, [illegible] fare giardinetti per cani in ogni quartiere. Così gli abbandoni si ridurrebbero.

Per ultimo, le guardie potrebbero avere un distintivo o una fascia al braccio [illegible] dovrebbero controllare le condizioni degli animali anche negli allevamenti, nei laboratori [illegible] vivisezione e nei mattatoi.

Loredana e Marcello Secci
S. Maria Navarrese (Nuoro)

Se [illegible] in bolletta come [illegible] è in Corsica?

Ormai [illegible] un'attesa spasmodica: arriverà?... Certo! La pubblicheranno?... Forse! La leggeremo?... Ahimè sì!

[illegible] c'è fatto politico, sociale o di costume che non abbia stimolato la penna di Carlo Molinaro, tranquillo impiegato, [illegible] l'hobby [illegible] invadere le redazioni [illegible] giornali. Anche venerdì 7 agosto il Nostro ha trovato ospitalità nella vostra rubrica. Classico stile, giusta retorica, pistolotto finale; solo l'indirizzo [illegible] quadra. Non è il solito «Torino bensì «Linguizzetta - Corsica». Per un uomo organizzato come il

Allievo di Schoenberg, maestro di Stockhausen: scompare l'ultimo grande provocatore del Novecento

Scandaloso Cage, giocoliere del suono

Gettò chiodi tra le corde del pianoforte

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Fino alla mia morte ci saranno suoni e continueranno anche dopo». John Cage, morto mercoledì notte a 79 anni in un ospedale di Manhattan per un colpo apoplettico, non aveva paura del silenzio, perché, molto semplicemente, credeva non esistesse. Una delle sue composizioni più celebri e scandalose, *4' 33''*, è costituita da 4 minuti e 33 secondi di silenzio, che, per lui, era «non-silenzio», in quanto qualche rumore, qualche suono, sullo sfondo, doveva pur esserci. E nello spartito - suddiviso, con sublime senso dell'ironia, in quattro movimenti - Cage precisò che il pezzo «può essere suonato da chiunque in qualunque posto». In difficoltà nel commemorare la sua mercuriale personalità, i giornali americani hanno dato un caldo addio al «pensatore della musica», al «filosofo dei suoni», anzi «dei suoni».

Musicista, certo, compositore, senz'altro, ma anche scrittore, poeta, pittore e tante altre cose, Cage era soprattutto, come lo definì il suo maestro Arnold Schoenberg, «un inventore di genio». Le sue provocazioni avevano l'impatto della bomba atomica, mentre lui assisteva divertito e stupito, perché, come tutti i grandi provocatori, era dolce, mite e timido. La definizione di Schoenberg piaceva moltissimo a Cage, che amava ricordare come suo padre, appunto un inventore, gli avesse trasmesso quello che diventò poi il suo principio ispiratore: «Mi spiegò che, quando la gente dice "non posso", ecco, in quel momento ti indica un compito da svolgere».

John Milton Cage Jr. era nato il 5 settembre 1912 a Los Angeles, dove a 12 anni si esibiva già ogni settimana in una radio con un gruppo di boy scout. Ma non era certo un genio precoce come Mozart. Nel libro *Un anno da lunedì* confessò di «non essere in grado di tenere un tono e di non aver alcun talento per la musica». Aveva invece, sicuramente, l'istinto dell'avanguardia intesa come professione integrale. Nel '30 Cage si trasferì a Parigi, dove entrò in contatto con i «dadaisti» e divenne amico di Marcel Duchamp, con cui per parecchi anni continuò a ingaggiare interminabili e sfortunate partite di scacchi. «Gioca molto bene - disse Duchamp - ma il suo problema è che non vuole vincere». Gli scacchi rimasero per tutta la vita uno delle due grandi passioni di Cage, a parte l'arte. L'altra erano i funghi, sui quali Cage era un'autorità, sembra, di statura mondiale.

Tornato in California, Cage non ebbe alcun problema a intraprendere la carriera di cuoco, prima, e di giardiniere, poi. Le piante erano un altro grande amore. L'appartamento in cui viveva negli ultimi anni a Chelsea, un quartiere di New York, era una ordinata foresta tropicale e Cage proclamava con orgoglio: «Ho più di 200 piante». Naturalmente le ascoltava» e la sua opera *Figlio di un albero* era costituita dai suoni enormemente amplificati di piante alle quali erano stati attaccati finissimi microfoni. A chi lo andava a trovare a casa, Cage chiedeva garbatamente: «Ma la senti questa musica?». Si riferiva alle sirene, ai clacson, allo stridore di freni, ai botti e ai clangori che salivano da sotto, dalla trafficatissima Avenue of Americas.

Nel '46 Cage aveva divorziato dalla moglie Xenia Andreyevna Kashevaroff e, allora, sempre coreografo Merce Cunningham, che gli sopravvive triste nell'appartamento di Chelsea. Per i balletti di Cunningham, Cage scrisse moltissima musica, la sua «musica», che spesso era fatta con campane da slitta o da mucca, da lastre di acciaio sbattute, da oscillatori di frequenza, da radio sintonizzate, o da pianoforti «trattati», cioè con chiodi, di gomma o altro inseriti tra le corde. Fu forse l'unico compositore a essere fischiato dall'orchestra al termine di un'esecuzione, ma influenzò artisti importanti come i pittori Jasper Johns o Robert Rauschenberg.

Schoenberg, che lo considerava il suo allievo di maggior talento, trovava però sempre una scusa per non andare ai suoi «concerti». «Era un grande maestro - ricordava Cage -. Se seguivi le sue regole ti invitava a trasgredirle. Se le trasgredivi, ti rimbeccava: "Ma non conosci le regole?"». A Cage, naturalmente, faceva sempre il secondo rimprovero.

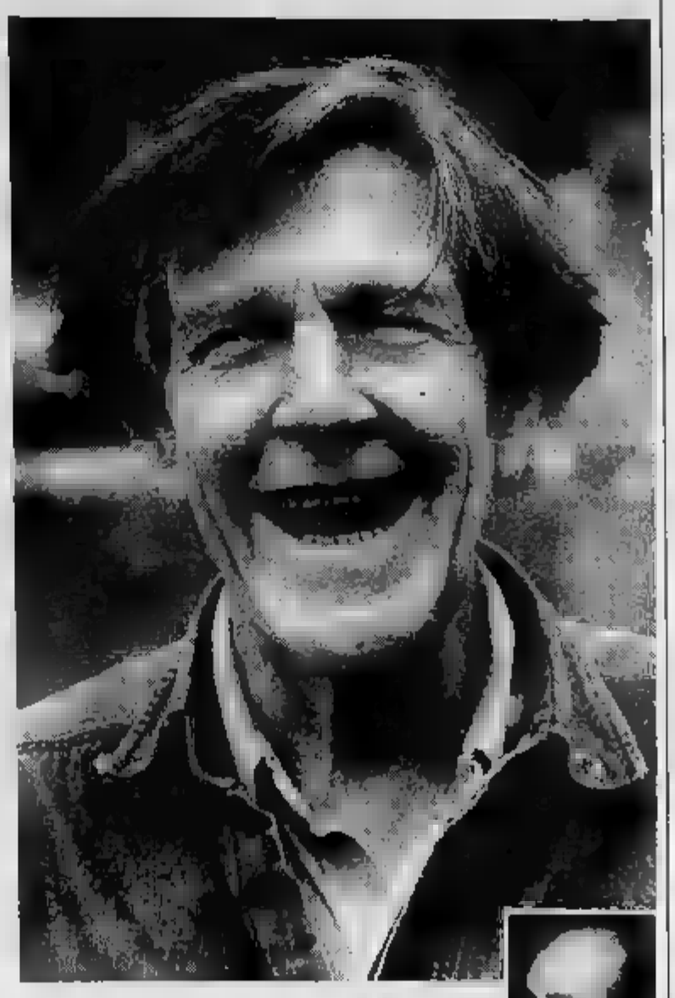
Paolo Pavarini

Qui accanto, John Cage con Luciano Berio. Nella foto grande, il musicista ritratto da Roberto Masotti. Sotto, un esemplare di spartito del 1958

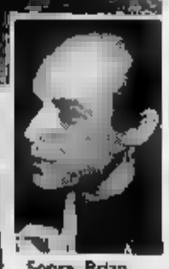
I SORRISI DELL'EROE

LA notizia della scomparsa di John Cage mi colpisce profondamente perché lo pensavo intoccabile, come il rumore del vento, degli aeroplani, del mare, del traffico e degli uccelli, perché l'ho sempre amato e ammirato, e perché mi lega a lui una vasta e quasi soffocante quantità di ricordi, grandi e piccoli, pubblici e privati. Con John Cage muore un santo, un giocoliere, un eroe, un inventore, un umorista, muore cioè uno dei grandi uomini di questo secolo, che ha potuto combinare e sublimare con rigore e purezza i segnali e le impronte di percorsi tanto diversi. Sorridendo.

Luciano Berio



Pittore e poeta giocava a scacchi con Duchamp e sapeva tutto sui funghi



Sopra, Brian Eno. Accanto, Keith Emerson che aprì la via elettronica al rock

«PADRE» DEL ROCK

Svelò a Keith Emerson le vie dell'elettronica

IN principio fu il Moog: il sintetizzatore ebbe in Cage uno dei primi apostoli, e dunque il gran padre dell'avanguardia ha pur qualche responsabilità se alla fine degli Anni Settanta - complice l'urlo del Moog - Keith Emerson conquistò le platee giovanili, aprendo la «via elettronica al rock». E' stato un lento processo d'assimilazione: la cultura popolare s'è impadronita dell'avanguardia sino a farne un prodotto quasi di massa. Sotto l'influsso di Cage, negli Anni Settanta Brian Eno partì dal pop dei Roxy Music per approdare all'ambient music; ma ancor prima i Beatles avevano composto *Revolution 9*; era fiorito lo space rock dei Tangerine Dream; e in ultimo si è arrivati alle contaminazioni rock e musica colta in Laurie Anderson e Philip Glass, e esperienze di rockettari - Robert Fripp, David Byrne, Peter Hammill, David Sylvian - ormai lontani dai semplici ritmi delle origini. E Cage proietta la sua ombra sul lavoro di «eretici della classicità» quali Harold Budd, John Hassell, Michael Nyman. Tutti, guarda caso, soliti di Eno in imprese post-rockettare.

[g. fer.]

SACERDOTE DEL SILENZIO

Valeva più lui della sua musica

CON tutti i suoi sforzi per fare scandalo, John Cage se ne è andato in punta di piedi, dopo alcuni anni di silenzio o di rare apparizioni da cui ogni punta di provocazione si è ritirata in seconda linea.

Quanti ricordano la sua partecipazione vittoriosa al «Rischia o raddoppia?» di Mike Bongiorno come esperto micologo? Come musicista era già apparso per pochi invitati all'Accademia Americana di Roma, ma nessuno lo aveva collegato con il formidabile conoscitore di funghi apparso sui teleschermi; eppure quell'episodio è già indicativo della natura del personaggio: estroso, eterogeneo, attore, esibizionista e amico dei giochi inutili e pazienti.

Cage ebbe il suo grande momento negli Anni 50, quando la composizione determinata da principi seriali o paraseriali, spinta a un controllo razionale totale, si aprì con entusiasmo al rifiuto dell'idea stessa di linguaggio additata dà Cage, con il suo culto per il caso, il gioco, l'esperienza aperta invece dell'oggetto preciso e concluso. C'era in più il tocco dell'Oriente, la nota sirena che periodicamente torna a affascinare l'Occidente quando l'edificio della storia e delle sue convinzioni morali non regge più al proprio peso: con l'invito alla dispersione, all'infinito amorfo, all'esaltazione alle sonorità melliflue e rituali. Allora Cage era la parola d'ordine di chi sentiva, anche in campo musicale, il dovere culturalistico di marciare al passo coi tempi; pronunciare il suo nome era diventato strizzatina d'occhio: «C'intendiamo, siamo tra i buoni, tra quelli che sanno».

La sua trovata più appariscente era stata quella del «prepared piano», il pianoforte preparato, cioè imbottito fra le corde della meccanica di pezzetti di legno, chiodi, gomme per cancellare e altri oggetti che davano al glorioso strumento di Chopin e di Brahms la sonorità carezzevole del gamelan giavanese (peraltro già intuita da Debussy). Ma i pezzi più famosi di Cage sono più facili da descrivere come eventi pubblici che come fatti sonori: coltelli che frugano nel pianoforte e ne abbassano qualche tasto fra intervalli smisurati di silenzio, che si alzano per accendere una radio, grattare palline sospese in aria, attraversare l'intero palco per andare a rompere una pila di piatti.

Queste performance facevano dire a molti che Cage non conoscesse la musica, a cominciare da Schoenberg suo imprevedibile maestro a Los Angeles; tuttavia i suoi lavori scritti negli Anni 40, in particolare *Sonatas and Interludes* del '46-48 per pianoforte preparato, suggeriscono invece un'agguerrita conoscenza delle tecniche combinatorie dell'armonia tradizionale. Ma Cage voleva liberarsi del passato e della storia, voleva giocare e rappresentare gesti informali, vuoti e privi di senso; in questo era guidato dal fiuto teatrale dell'attore, aveva il senso dell'ambiente, l'astuzia della situazione per cui i suoi gesti, le imprevedibili associazioni sonore potevano diventare rito e celebrazione e quindi fare scuola.

Soprattutto voleva scandalizzare, e si è detto che Cage è stato l'unico compositore moderno, dopo Schoenberg e Stravinski, in grado di fare ancora scandalo. A ben vedere questi scandali erano poco sinceri, «preparati» anche loro come il suo pianoforte; ed è che Cage, pur provenendo dal Paese fabbricatore per eccellenza dei nostri comportamenti culturali, pensasse davvero che ancora oggi, l'invenzione dell'avanguardia di massa, qualcosa potesse scandalizzare qualcuno: finito, con la diffusione della musica registrata, un reale bisogno di sentire musica, questa può essere solo presentata come prodotto culturale, e quindi come tale devotamente accettata in qualunque forma.

Una approfondita conoscenza di Cage, dei suoi legami con i grandi della musica americana, Ives e Varèse, dovrebbe illuminare le sua fitta produzione balletistica, a cui aggiunta, la sua collaborazione personalità e spicco Merce Cunningham, Carolyn Brown, il pianista John Tilbury. Così si può avanzare l'idea che Cage sia molto più importante sua musica; «Dopo Cage - disse Maderna - tutti cageani»; la sua influenza è evidente su Stockhausen, su Kagel, forse alcune cose di Berio, perfino su Nono, malgrado la sua radicale opposizione teorica.

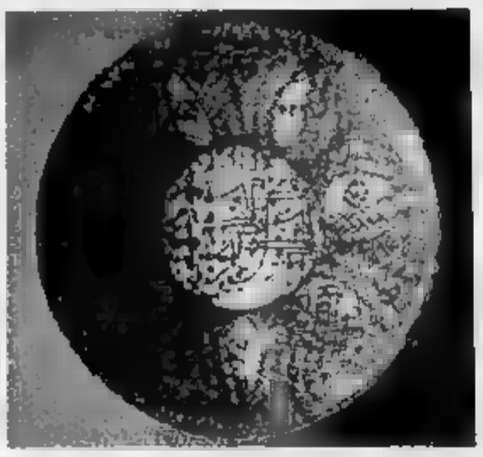
Io credo proprio di non essere molto adatto a tessere l'elogio dell'opera di Cage, rappresentando tutto ciò che mi è meno vicino come gusto e cultura; ma resterò sempre un ammirare persona: simpaticissimo, compito, con eleganza e parlava a bassa voce; una presenza leggera e gradevole, civilissimo sacerdote di quel silenzio che lo ha occupato nel suo lungo viaggio ai confini della materia.

Giorgio Pestelli

Grazie all'ingegneria idraulica, la città al crocevia tra Europa e Asia produceva preziose ceramiche

L'acqua fece fiorire la fiaba di Samarcanda

Scoperta una straordinaria rete di canali del VI secolo a. C.



Un piatto del X secolo d. C. ritrovato a Samarcanda: qui l'arte della ceramica restò fiorente nel Medioevo

SAMARCANDA è oggi, anzitutto e soprattutto, il titolo di una fortunata trasmissione televisiva, oggetto di vivo interesse e di accese polemiche che hanno contribuito ad alzare il livello di ascolto. Ma Samarcanda perché? Quale motivo ha indotto a scegliere questo titolo tra l'esotico e il misterioso? Recentissime scoperte archeologiche ripropongono la questione da tutt'altro punto di vista; e possono suscitare nuovo interesse e nuove polemiche, sebbene di altro genere.

Confessiamo di aver preferito immaginare piuttosto che chiedere la soluzione del titolo della trasmissione: evoca il fascino di una località remota e quasi favolosa, punto di confluenza e di incontro tra genti di ogni Paese, sede di affollati bazar in cui si scambiano le merci più varie. Tale fu ed è Samarcanda, luogo dell'Uzbekistan nel cuore dell'Asia, da secoli punto nevralgico sulla «via della seta», la più grande arteria per il passaggio degli uomini e delle merci tra l'Estremo Oriente e l'Europa.

Cosa sapevamo finora di Samarcanda? Poco, in realtà, e prevalentemente da fonti storiche. Sottomessa da Alessandro Magno nel 329 a. C., passò sotto il dominio dei Sassanidi dal IV al VI secolo della nostra era, quindi il protettorato cinese nel VII secolo, poi ancora sotto gli Arabi e i Mongoli fino a diventare la capitale del più celebre re di questi ultimi, Tamerlano, che nel 1405 vi morì e volle esservi sepolto. Tra l'Asia e l'Europa, tra le genti più remote e diverse, che storia straordinaria!

Una storia con tanti vuoti, però; e quindi con tanti enigmi da risolvere. Ed ecco alle nuove scoperte archeologiche, dovute a una missione congiunta della Francia e dell'Uzbekistan, che in primo luogo ha individuato i resti dell'abitato più antico su una grande altura che lo domina da Nord. La ceramica mostra con evidenza che esso risale almeno alla dinastia persiana degli Achemenidi, nel VI secolo a.C.; e che si estendeva già di una considerevole importante, con una cinta muraria che utilizzava i margini dell'altura e una cittadella interna dotata di palazzo e di edifici templari.

La caratteristica più straordinaria dell'abitato è il complesso ed elaborato sistema di adduzione dell'acqua. Da un fiume che scorreva nei pressi si faceva partire un canale, che mediante una serie di bacini artificiali veniva distribuito in altri canali. I quali s'irradiavano in più direzioni verso i punti nevralgici della città: un'opera di ingegneria idraulica davvero sorprendente per il tempo a cui risale! E così si risolve un primo enigma, quello di come un centro così remoto dagli altri nel cuore dell'Asia abbia potuto godere di così autonoma e prospera vita.

La sapiente utilizzazione dell'acqua è alla base della successiva fioritura di Samarcanda rivelata dall'archeologia, quella in età medievale. Sempre sul colle che contiene i resti dell'abitato antico, gli scavi hanno posto in luce gli strati archeologici tra l'VIII e il XIII secolo d. C., caratterizzati da imponenti officine per la fabbricazione della ceramica. Nuovi elaborati canali, e con essi forni e abitazioni con ogni comodità per gli artigiani, rivelano la promessa di una produzione fiorente. Così si risolve un secondo enigma, quello di donde venisse la produzione diffusa in tutta la regione e oltre.

Particolare preziosità ha la ceramica smaltata. I piatti, coppe, scatole, fiasche decorate in colori brillanti tra cui primeggiano il verde, il giallo, il viola; e le decorazioni disegnano forme geometriche e floreali stilizzate, di rara eleganza. In qualche caso secondo l'uso islamico, anche la scrittura viene impiegata in funzione ornamentale: così, al centro di una coppa decorata tutt'intorno da palmette, si legge la frase augurale «Sia benedetto il proprietario».

Anche la ceramica di uso comune parla un linguaggio illuminante. Ecco i forni elaborati, con camera di riscaldamento e camera di cottura, in cui i vasi si trovano talvolta ancora allineati; i grandi contenitori per generi alimentari, destinati alla conservazione e al trasporto; il vasellame da tavola, spesso con i bolli dei ceramisti che consentono di individuare le officine da cui veniva la produzione. Né mancano alcune espressive figurine, che mostrano l'innato gusto per l'arte.

Fin qui, per ora, l'archeologia. E alcuni enigmi si risolvono, altri si aprono. Perché un vuoto apparente di testimonianze per l'età greco-ellenistica, quella di Alessandro Magno? E il quartiere dei ceramisti, non deve forse essere parte di una ben più ampia e complessa città? Le domande potrebbero moltiplicarsi; e divenire polemiche tra gli archeologi, rinnovando in sede ben diversa quelle della Samarcanda televisiva. Ma probabilmente la risposta sta nello sviluppo degli scavi: quanto non si vede oggi potrà vedersi domani.

Intanto, una scelta delle più significative è esposta in questi giorni all'Istituto per il Mondo Arabo di Parigi. Jeanne Mouliérac ed Eric Delpont, che l'esposizione, presentano in sintesi i risultati degli scavi sulla rivista «Archeologia». Nel concludere la presentazione, essi ricordano alcuni versi del celebre poeta Omar Khayyam, che trasfigurano il manico di un prezioso vaso: «Quest'ansa che vedi attaccata al suo collo era come un braccio amoroso passato sul collo di una bella signora».

Sabatino Moscati

Gnocchi e Teocoli inviati speciali per «Mai dire Goal» della Gialappa's: la stagione tv punta sulla comicità nello sport

1993, le risate sono nel pallone

Ma forse rimpiangeremo il primo Tonino Carino

GENE Gnocchi e Teo Teocoli sono bravissimi, una delle migliori coppie comiche. Ma temo di sapere finiranno questi loro blitz nel pallone. Il terzo e quarto, li ...ranno tutti e le «provocazioni» si esauriranno in uno scoppio di pacche, slogan e preregistrate. Lasciandoci l'acre rimpianto del primo Tonino Carino.

Far ridere sullo sport, e specialmente sul calcio, è difficilissimo. Chiambretti è stato il primo a bordo campo e siccome è intelligente ha presto. I Gialappa's continuano, senza più smalto, fissati sul presidente Mo-nopoli e il mago Gabriel. Vianello funziona, ma è un attore enorme e un esperto pallonaro.

Il resto è moda, virus, malattia. Recente (da noi, in Inghilterra sullo sport si satireggia da decali) e dunque violenta. Non c'è trasmissione sportiva che n... presenti la stagione '92-'93 con la terribile promessa: «vi faremo ridere». Anzi, ...i primi». Che coraggio. Ma chi l'ha detto che in Italia non si ride sul pallone? In realtà, si è sempre riso moltissimo. Per un decennio la tra... di sport di maggior successo, «Novan... minuto», è stata la principale fonte di divertimento dell'italiano medio. Col suo teatrino regionale, le maschere, le frasi mozze e sgrammaticate: l'equivalente nostrano del demenziale americano Anni 80. Non è un caso che l'uso (compensativo) dei comici di professione si sia affermato l'anno scorso, quando sull'allegra compagnia è calato il grigio sipario di Fabrizio Maffei.

Nello sport la scuola dei talenti comici (involontari) è inesauribile. Ogni vi è rappresentato. Il dialettale (Biscardi, Necco, Vasino), l'avanspettacolo (Mosca, Mughini, gli ospiti del Processo), il più raffinato umorismo muto, alla Buster Keaton (Stefano Sarta). L'ultimo prodigio, in ordine di apparizione, è Giacomo Mazzocchi, telecronista capo di TeleMontecarlo. Si era rivelato al mondo dello spettacolo il Moro di Venezia, per i toni esagitati e il linguaggio delle cronache. Gergo vellico, si disse. Poi, sempre urlando, ha continuato a maltrattare l'italiano da Barcellona. L'emozione dell'evento? Infine, l'altra sera l'abbiamo sorpreso a strepitare frasi prive e congiuntivi da un meeting di atletica e abbiamo finalmente capito: è una stella.

Dove non arriva il genio naturale, si rimedia con l'incompetenza specifica. I vari sport vengo- sorteggiati tra i telecronisti più meno col cri- che seguono i governi nell'assegnare i ministeri. Uno studia per una vita la riforma sanitaria (il tennis) e gli affidano la marina mercantile (lo ...). L'effetto comico è garantito. E' noto agli appassionati il fenomeno per cui quando campionessa di sci si sposa e assume il cognome del marito, subito viene Focolari grado «debuttante», quindi «rivelazione». Altre occasioni di ilarità: il latinorum degli allenatori di calcio (Trapattoni docet); gli stranieri che dopo anni parlano Don Lurio; i viaggi all'estero di Matarrese, dove il presidente federale spiega in barese a Bush o Eltsin come regolarsi di fronte ai propri problemucci organizzativi.

L'unico sacrale dello sport italiano è la telecronaca della Nazionale. L'uomo che officia il rito siede su un soglio di pontefice massimo. Ma più solido. Mi spiego. Dal dopoguerra poi abbiamo avuto cinque Papi, ma soltanto tre telecronisti : Niccolò Carosio, Nando Martellini e Bruno Pizzul, regnante. Pizzul, che dio ce lo conservi, è bravissimo e non fa mai ridere. L'anno scorso hanno provato ad affiancargli Aldo Agroppi come battutista (patetico, volte) e il popolo s'è ribellato. Ma basta scendere un gradino e ci si imbatte negli emuli di Pizzul, trentenni che recitano bollettini bellici con da Istituto Luce: la risata è sicura. Davanti alla retorica sportiva che potrà mai un «Viulesenza!» o un «Ma vieni...».

Maltese

Qui Gene Gnocchi e Carmen Russo
Gnocchi e Teocoli sono stati definiti gli anti-Biscardi (in alto a destra)

Teo Teocoli inviato speciale per «Mai dire Goal» della Gialappa's Band

Il pericolo è l'usura: Chiambretti saggio a smettere Inesauribile solo la classe di Vianello

Gene e Teo, anti-Biscardi

«Daremo una bella legnata al suo "Processo"»

SANTA MARGHERITA L. Pas- dagli scherzi tv permaloso mondo del calcio dove tutto viene preso molto sul serio. Dagli studi Cologno Monzese agli stadi, agli spogliatoi, alle conferenze stampa club più blasonati. Non solo: hanno anche in mente di fare irruzione nei delle squadre, di mettere su una sorta di piccolo Coverciano fra i tavolini di un bar sport dell'hinterland mila- persino scendere in campo durante gli allenamenti. Li hanno battezzati gli anti-Biscardi. Teo Teocoli e Gene Gnocchi, prossimi inviati «molto speciali» della Gialappa's Band in «Mai dire goal», in onda dalla metà di settembre ogni lunedì sera alle 20,30 su Italia 1, non danno troppo peso al famoso «Processo». «Nel senso che gli daremo una bella legnata», promette la coppia più eccentrica delle reti berlusconiano.

E a giudicare da quello che salto fuori dalle anticipazioni ferragostane di questo sueto sodalizio artistico, e, perché no, commerciale non c'è da dubitare su questa nuova sfida alla Rai sul calcistico.

fa parola, noi faremo i fatti. Lui continuerà a portare televisione, in un ambiente laccato e ironia, le chiacchiere e le discussioni dei tifosi, "Mai dire goal" andrà oltre», dice Teocoli. che modo? Mah, vedremo. Con quelli della Gialappa's e con Gino e Michele che ci daranno una mano ci dremo fra qualche giorno per studiare la trasmissione in ogni dettaglio. Qualche idea c'è già. Ad esempio, ogni settimana sfi- con cinque tiri di rigore il portiere di una squadra di serie spiega Gnocchi. «Io invece - interviene Teocoli - manderò giro il mio amico Peo Pericoli combinerà delle belle. Oddio, mi rendo conto che non sarà facile andare a far negli uffici della Juventus o dell'Inter, anche perché io non sono Chiambretti, ci proverò...».

E il Milan? Come la metterete con le squadre ...

valier Silvio Berlusconi, avrete un riguardo...

Ah, ma allora, se fate queste domande voi siete matti, ditelo bitol, sbotta Gnocchi. Vabbè che a forza di far serate ci sta venendo la faccia Funari, non esageriamo. Colpiremo anche l'efficientismo berlusconiano il vantaggio di avere i giocatori Milan più a portata di telecamera e microfono ...

Che schiera Maurizio molto aggueritto, dopo il divorzio da Berlusconi

E' vero, Maurizio Mosca è un bel problema. Biscardi ha comunque già avvertito Mosca: non vuole pagliacciate. E questo per noi è un grosso vantaggio. Mosca va lasciato libero di seguire il suo estro, se Biscardi cercherà di fargli fare una robe saria il danno, Maurizio è un grandissimo comico, prima ancora di essere un giornalista sportivo, se lo blocchi, addio.

Voi non correrete questo rischio.

No, ma la trasmissione affronterà anche gli aspetti tecnici delle varie partite.

In che modo?

Stiamo pensando ad telecronaca dal campo principale e ad angolo tecnico dove mettere a frutto tutto l'ipertecnici- che gira mondo del pallone, a cominciare da un sofisticatissimo «tele-beam».

Gnocchi, però, non neofita in di calcio...

Direi di no. Ho giocato a pallone vent'anni come campionato 1972/73 ero nell'Alessandria Marchioro, in serie C, poi ho fatto una lunga trafila nei campionati minori. Mi sarebbe piaciuto molto diventare un calciatore di serie A; oggi devo accontentarmi di «Mai dire goal» e di seguire il calcio. La squadra del cuore? Io tifo per calciatore singolo, Savicevic, casualmente del Milan, e un pochino per Juventus.

Tutto il contrario Teo Teocoli, milanista fino al midollo.

Meglio parlare di Pericoli, un personaggio che dopo quattro anni è diventato più popolare di me, assieme ai miti- Fasciano, «personcina», giocatore colore che gioca nel Wimbledon che fa di quelle robe morire da ridere. Solo loro i veri esperti di calcio e con gente così ci sarà da ridere.

Chi, secondo voi, non dirà questa vostra incursione nel mondo del pallone?

I calciatori si divertiranno sicuramente, un po' meno gli addetti ai lavori. Un nome ai tutti? Giovanni Trapattoni un caso limite per la Gialappa's Band. Trapattoni, però, non deve arrabbiarsi, noi stiamo lavorando per lui, per dare dell'allenatore della Juve una immagine simpatica, e simpaticamente divertente. Ma è tutto il mondo del calcio che si prende troppo riamente, non c'è solo il Trap». Anche Berlusconi scherza e allora il giusto sdrammatizza- l'ambiente con qualche risata.

Mauro Bocconcini

MARIO MEROLA

Maradona? Una manna

MARGHERITA. Il calcio fa capolino anche negli spettacoli estivi di Teo Teocoli e Gene Gnocchi. L'altra sera, al Covo di Nord Est i due comici hanno chiamato sul palco il sceneggiatore Mario Merola, in vacanza famiglia in Riviera e, fra canzone e una gag, hanno chiesto un'opinione sul possibile ritorno di Maradona al Napoli. «Maradona, chi se fotte!», esclamato Merola. Poi, in privato, ha il tiro. «Per società sarebbe tanta e gli attuali 16 mila abbonati diventerebbero almeno mila. Lo aspettiamo a braccia aperte, a patto che non commetta nuove sciocchezze, dando dispiaceri, solo giocando, a personaggi come il dottor Berlusconi, per esempio».

«Il vero problema è Maurizio Mosca grandissimo comico prima di essere un giornalista»

Mario Merola il sosia invitato da Teocoli a dire la sua su Maradona

Riedizione economica di un culto su Presley

Elvis dalle uova d'oro ancora libri sul suo mito

MEMPHIS. Puntualissimo, è in arrivo l'ultimo libro su Elvis the Pelvis, del quale ricorre domeni- il quindicesimo anniversario della morte. Un in realtà nuovo (si tratta di edizione economica), che esce a furor di popolo e analizza in ogni dettaglio i motivi e le origini del mito che nei confronti di Elvis ha raggiunto proporzioni indicibili, arricchito da tutta una serie di leggende metropolitane. «When Elvis died: media overload and the origins of the Elvis cult» (Quando Elvis morì: il sovraccarico dei media e le origini del culto di Elvis) di Neal e Janice Gregory, è nato il giorno dopo la re, il 16 agosto 1977, un'analisi del comportamento dei media, ed è uscito agli inizi degli Anni 80, bene accolto dai critici e da un ristretto numero di appassionati, più dieci- acquirenti, è divenuto culto esso stesso: Elvis trasforma in oro tutto ciò che lo

I tanti sosia di Elvis

Locarno: perplessità e polemiche per il film di Philip Gröning, giovani violenti senza nessuna connotazione politica

Che svitati questi terroristi nati dalla nuova Germania

Un trionfo per Camerini; molto delicata e graziosa la «Luna d'autunno» della Low

LOCARNO. Chissà come se la godrebbe Mario Camerini se potesse leggere la corrispondenze questi giorni dal 45° Festival. Per decenni bollato come regista crepuscolare, cantore minime per un pubblico di sartine e impiegate, è diventato il refugium peccatorum pentiti della «politica degli autori»; e il suo cinema, un tempo considerato «di papà» e troppo condizionato dalle deprecate logiche del mercato, viene ora esaltato l'amabilità e il divertimento di fronte alle «punitive» opere prime, seconde e terze che sono in concorso qui a Locarno.

Una contrapposizione per vari motivi ingiusta. In primo luogo perché Camerini è grande artista, dono concesso a pochi. Come dice il carpentiere nel film indiano «Perumthachan»: «L'esperienza può fare di te un bravo artigiano, ma per il genio è necessaria la grazia degli dei». In secondo luogo perché i film, e così i festival cinematografici, non possono far altro che rispecchiare l'esistente. Anche i film di Camerini, che fotografano la società italiana fra il e il '42 suo immobilismo: sarebbe facile dimostrare che nei suoi polavori «Gli uomini che mascalzoni» e «Il signor ogni tensione cambiamento si spegne nella conferma della norma.

Ma nel contesto degli eventi raccapriccianti che abbiamo tutti i giorni sotto gli occhi, siamo sicuri di poter imputare al cinema giovane la colpa di non sempre gradevole?

Non sarà che questi film obbligati a riflettere, magari indirettamente, una realtà ostica e indecifrabile? Del resto non è vero che il del giovane cinema è sempre tedioso. «Luna d'autunno» di Clara Low (Hong Kong-Giappone) per esempio, è commedia e graziosa.

Ne sono protagonisti Wei, adolescente malizioso nel completino alla marinara, e un giovanotto (l'attore è il giapponese di «Mystery Train» di Jarmush) che si chiama Tokyo come la sua città d'origine. I due fanno amicizia all'ombra dei grattacieli di Hong Kong, dove lui casualmente approdato, e dove lei dovrà presto emigrare per raggiungere i suoi genitori trasferitisi in Canada, nella prospettiva del temuto 1997, data di scadenza del protettorato inglese. Wei abita in un immenso condominio con la nonna, l'unica che rimarrà in patria. Questa nonna, come quella di «Rapsodia d'agosto» di Kurosawa, è il cuore del film. Nella sua cucina, sotto la protezione di Buddha ha un altarino fra i fornelli, la vecchia signora prega preparando cibi che hanno il gustoso sapore di una cultura antica; e che ristorano l'errabondo Tokyo solo nello stomaco rovinato dai McDonald internazionali, ma anche nel suo giovane animo di sradicato in di conforto. I due personaggi sono destinati ad amarsi, sarebbe troppo per i figli di nazioni divise odii e guerre secolari. Però unisce la comune aspirazione a conservare i valori dello spirito del passato. Questa esigenza rivitalizzare il presente alla luce della tradizione è il filo segreto che lega molti dei film in competizione. C'è chi lo affronta smistando in un'infanzia dolorosa come il bel «Kinderspiele» del tedesco Wolfgang Becker, il più quotato per il Pardo d'oro; chi lo nello stile, esprimendo nel silenzio e nell'immobilità il dissenso contro la società del chiasso, come il sofisticato «Holozan» degli Bütler ed Eicher, dal libro di Max Frisch, interpretato da Erland Josephson. C'è chi gioca d'anticipo come «I terroristi» Philip Gröning, ambientato nella Germania riunificata, prefigurando il volto prossimo futuro dell'eversione, un tempo il terrorismo passava nel fuoco di una sofferta autobiografia, oggi che non esiste più una vera discussione politica, si lascia aperto lo spazio a una violenza che ha le connotazioni dell'industria del divertimento che la produce. Sicché i giovani terroristi del film sembrano degli svitati senza retroterra di alcun tipo.

In quest'ottica vorremmo spezzare lancia a favore dell'israeliano «Eddie King» attraverso il suo personaggino il attore disoccupato in miette con falce e martello da neomarxista, che vive una bislacca avventura fumettistica in una terra di nessuno, il regista Gidi Dar fa risuonare un campanello d'allarme. Israele, luogo di riferimento ideale per tanti gli ebrei nella smania di conformarsi ai modelli occidentali si sta trasformando in una scatola vuota, una bolla di sapone.

Alessandra Levantesi

Professionisti, Imprese, Uffici Stampa, Centri Studi...

Adesso potete permettervi di dimenticare tutto.

Oltre **1.000.000** di articoli catalogati secondo **800** argomenti (dall'ambiente alla zoologia), **120.000** nuovi articoli ogni anno, **tutti i protagonisti** dell'attualità italiana e internazionale: questo è **Tutto La Stampa**, il quotidiano trasformato in banca dati elettronica.

4.000 giorni sullo schermo di un personal computer, oltre **dieci** anni di notizie, commenti, approfondimenti, disposti in modo da consentire ricerche efficaci e rapide (e, dal **1 giugno 1991**, con i testi integrali disponibili immediatamente sul video). Per la prima volta in Italia, un quotidiano completo (interni, esteri, cultura, economia, sport, spettacolo, cronaca) diviene uno strumento di documentazione accessibile a tutti, aggiornato ogni 24 ore, in collegamento "on line".

Professionisti, centri studi, istituzioni, enti pubblici, uffici stampa, imprese, biblioteche, università, da oggi possono ritrovare in pochi secondi ogni informazione. Con **Tutto La Stampa** si ricostruiscono subito i precedenti di vicende di attualità; si aggiorna in tempo reale la biografia dei protagonisti della cronaca; si elaborano rapidamente dossier su qualsiasi argomento. Tutto questo con la garanzia dell'avvenuta pubblicazione su un grande giornale e con la sicurezza di lavorare con precisione ed efficacia.

tutto
LA STAMPA
La Banca Dati

Tutto La Stampa è accessibile, su terminale o personal computer, tramite la Rete Telematica Intesa.

Chi è interessato al servizio può rivolgersi a:
INTESA Direzione Marketing
Via Servais 125 • 10146 Torino
Tel. 011-70901 • Fax 011-7723341

La memoria lunga.

ECO

«L'uomo dei guanti», un film di Bortona sulla vita ■ la notte dei transessuali

Due solitudini da marciapiede

Alfredo Pea ■ attori presi dalla strada per l'amore fra un ambulante e un prostituto

Due scene tratte da «L'uomo dei guanti» un film breve, solo 40 minuti

ROMA. Storie metropolitane, storie ■ dimenticati, abitanti del sottobosco che popola le notti delle ■■■ città. Storie che fanno venire in mente Pasolini; viaggi ■ ■■■ della desolazione umana, dentro l'impossibili■ ■ ■■■ normali. Si chiama «L'uomo dei guanti» ed è un breve film (durata 40 minuti) in cui si racconta l'incontro fra un transessuale e ■■ venditore ambulante di preservativi. Il regista, Cristiano Bortona, ■■ anni, ha girato, prima del film, un lungo documentario ■■ interviste a transessuali.

«L'uomo dei "guanti" sono io - racconta l'attore Alfredo Pea -. Nel creare questo personaggio il regista, autore anche della ■■neggiatura, ■ è ispirato ad un modello reale, un uomo che vive a Roma e che frequenta il quartiere Flaminio muovendosi ■ bordo di una macchina scassata e vendendo cose varie, tra cui, appunto, profilattici. Il film racconta ■ storia drammatica di due solitudini: que■■ dell'ambulante e quella dei transessuale». Per una breve fase di vita i due personaggi s'illudono di poter costruire un rapporto di convivenza, mettono insieme i loro destini e tentano di tirarsi fuori da un'esistenza priva ■ futuro. Ma non ci riescono: «Lei, il transessuale - racconta Pea -, abbandona per ■■ po' il marciapiede, ripulisce e riveste il suo compagno, decide in qualche modo di migliorare. Il venditore ■ "guanti" ■ fa trascinare, sembra che anche lui s'impegni in un tentativo di rinascita esistenziale. Ma i suoi sforzi durano poco, e il cambiamento della coppia finisce per diventare solo esteriore, un fatto puramente consumistico: se vivere insieme vuol dire correre a comprarsi la televisione o una macchina più bella, vuol ■■■ che dentro, nell'anima, non ■ successo niente ■ veramente nuovo. Il ■■■■ ■ amaro: i due si lasciano, lui ricomincia a vendere per strada, lei torna a battere».

■■■ film, prodotto dalla Filmalpha di Marco Galio, recitano, accanto a Pea e ad Antonella Ponziani, il transessuale Luisa Brecht e un gruppo di attori presi dalla ■■■da. «Luisa ■ una ragazza straordinaria - racco■■■ Alfredo Pea - vive da poco ■ Italia, è alta due metri ed ha una gran massa di capelli biondi. Per me è stata una grossa esperien■■ lavorare al suo fianco, in un film completamente al di fuori di ■■■ certa convenzionalità cinematografica. In ■■■ storia a tratti poetica che implica anche un giudizio sul mondo del gay ■ dei transessuali, sulla loro solitudine, ■■ loro modo individualistico di vivere la vita». Per interpretare «L'uomo dei guanti», Alfredo Pea racconta di non ■■■ sere andato a ■■■■■ ■ Giuliano Montaldo) ma soprattutto televisive («I ragazzi di celluloide» ■ Sergio Soillima, «Dramma d'amore» ■ Luigi Perelli), ha vissuto un momento professionale molto positivo. Poi la ■■■ carriera ha avuto una stasi. «Intorno ai 25 anni ho capito che i miei interessi ■■■■ altri: ho mollato il lavoro e me ne sono andato in giro per il mondo. Nel frattempo la situazione ■ ■■■■ biata: i cast dei film, adesso, li fanno i politici. Per poter svolgere il mio mestiere bisogna frequentare intensamente certi ■■ lotti, bisogna farsi vedere... Tutte cose che io non faccio». A ■■■ tro Pea ha recitato ultimamente ne «L'impresario delle Smirne» con la regia ■ Missiroli: «La tournée ■ durata un anno e ■■■ ho tanta voglia di andare ■ vacanza. ■■ ripetitività del teatro mi tormenta, temo il vizio della routine, e poi ho sempre preferi■■ ■ grande occhio della cinepresa ■ tanti piccoli occhi del pubblico teatrale».

Fulvia Caprara

Il sensitivo di «Mai dire tv», dalle previsioni «tutte inzeccate», ha scritto un libro di poesie ■ ■■■ in un disco

«I veri maghi sono io», parola di Gabriel

Lanciato dalla Gialappa's Band, ha un uso personale della lingua italiana
Il futuro dell'Italia? «Per ora niente di buono, il fattore casa è un casino»

Il Mago Gabriel è il sensitivo [illegible] del emittente piemontese TRP

TORINO. «I veri maghi sono io» non ■ soltanto una convinta affermazione, ma anche il titolo del volume ■■■ il mago Gabriel elemento di punta di «Mai dire tv» della Gialappa's Band, ha scritto per i suoi fans. Il mago Gabriel («52 anni, siciliano ■ Raffadali, provincia d'Agrigento, dal 1960 vivo e lavoro ■ Torino»), ha ottenuto il grosso ■■■■■ ■ tv, non tanto per le predizioni «tutte inzeccate», come lui ■■■ spiega, ma per l'uso indiscrimi■■■ della lingua italiana, che adopera come un'arma impropria. Com'è scritto ■■■ p■■■ tazione dal suo libro «Il mago stritola avverbi e congiuntivi, accorpa verbi a sostantivi in improbabili quanto sconcertanti costruzioni sintattiche». Ma Gabriel non è un falso inventato da una tv esasperata dal tentativo continuo ■ trovare inedite strade all'immaginazione. E' invece disperatamente autentico. Unico nel panorama demenziale che imperversa sul piccolo schermo.

Lei ■ rende conto di com'è?

Sono come sono e come sono dovrei essere. La vita di cui ognuno sa come fare ■ mia. Dunque ■ gente ha capito e mi segue. ■ più quando prevedo non posso sbagliare.

E' in grado ■■ prevedere qualcosa di buono per l'Italia?

Mago Gabriel agrana gli occhi spiritati come Schillaci in zona gol e ■■■■ «Per ■■■■ non vedo niente di buono. Il fattore casa ■ ■■ ■■■■. Piuttosto più avanti nel fattore ■ chi viaggia subirà ■■■ stangate. Poi altri scandali...»

Ma il governo resiste?

Il governo esiste e non esiste. Così è da 40 anni e così sarà.

Ormai lei è un personaggio della tv. Chissà quante altre persone celebri ha ■■■■ sciuto...

Sono andato ■■■■■■zzi e ho conosciuto Costanzo. E' uno rudo. E quando ■■■ crudo tutta l'Italia sa che cosa dico. Ho conosciuto Alberto Castagna perché andrò a settembre dai «Fatti vostri» ■■■ Castagna che è ■■■ ragazzo di cuore, allegro e insieme esplicitos.

E' vero che presto tornerà nel «Costanzo show»?

■ settembre se si decide, ma sapete ■■■■ stanno ■ organizzazioni ■ cui la televisione ■ maestra.

Ha scritto ■■■ libro. ■■■ minaccia altri?

Diciamo ■■■ tutti vogliono che il mago scriva. Alle stampe presto uno nuovo che il titolo è «A ■■■■ volta gli uccelli volano» e ancora uno che spiegherà i perché, tutti i perché ■ cui risponderò in prima persona.

Erano in molti ■ pensare che la ■■■ opera già nelle librerie riguardasse la magia e invece appare come una specie di raccolta di poesia.

Come spiegai alla televisione ■■ sono ■■■ folgorato all'età di ot■■■ anni sulla via damascena. Da allora ho fatto guarigioni a chiosa. Prima di tutte ho guarito mio padre, perché ■■■ mi ordinò ■ Madonna blu che uscì da dietro un cespuglio ■ zorbe greche per darmi la via. Di cui non ho mai abusato. ■■■ ciò che ho dentro di me e ho scritto sono cose così che riguardano la sfera affettiva non solo la sfera del pallone della squadra del Toro che molti ■■■ no mi è in grande simpatia, per avere inzeccato il pronostico del campionato. Juve terza, Toro quarto. Nel libro ci sono fatti personali come ad esempio quando da bambino scoprii il semaforo...

Che cos'è per lei un semaforo?

Se lo andranno i beneamati lettori a leggere, ma, anticipando ■■■ ■ là, posso dire che il semaforo ■ ■■■ palo, dove ■■■■■■ ■ 'sto palo avevo visto una segnalazione che io mai ■ mondo po■■■ pensare cos'era. ■■■ ■■■ cos'è un semaforo? E' quell'apparecchio dove da una segnalazione ben precisa e pura sulla circolazione stradale, quando la luce è rossa ti devi arrestare, quando è verde puoi passare, quando è giallo deve rallentare e frenare. E ■ lì ■■■■ miei ho conosciuto il ■■■ significato del semaforo posto su ■■■ lampione.

Dica la verità Gabriel. Lei un po' ci marcia?

Lasciamo stare le Olimpiadi che sono passate con gran figure proprio per la marcia. Adesso ho qui una «compilescion» con la canzone che piace del mio «Sarchiapone» come titolo. Mi chiamano tutti perché ■■■ bravo in molte cose e il successo mi ride.

Lei ha uno sguardo furbissimo. Fra prestazioni magiche, televisive, ■■■■■ e letterarie, dica ai lettori quanto guadagna.

Mago Gabriel spalanca ancora gli occhi grandi ■ rotondi da gufo ■ ■ voce altissima risponde... «Presumibilmente!».

Nevio Bonì

Finita ■ tomba della Dietrich ■■■■ il 6 maggio

Berlino: pronta la lapide per l'Angelo azzurro

Marlene Dietrich Sulla sua tomba c'è scritto: «Giunta al limitare dei mie giorni, qui io riposo»

BERLINO. La tomba di Marlene Dietrich è ■■■■ ultimata: nell'angolo del cimitero berli■■■ dove riposa l'attrice ■ cantante, nata a Berlino ■ morta a Parigi il ■ maggio scorso, è stata collocata una lapide di granito con un'iscrizione in lettere dorate: «Giun■■ al limitare dei ■■■ giorni, qui io riposo» è scritto sulla lapide e, sotto, «Marlene 1901 - 1992».

La pietra, un granito lucido dai riflessi verdi, è alta 85 centimetri e larga ■■ ed era stata commissionata da New York dal nipote di Marlene, Pierre Riva. I familiari dell'attrice hanno voluto che la lapide fosse uguale ■ quella posta sulla vicina tomba della madre di Marlene Dietrich, Josefine Von Losch.

Non è stato facile trovare un granito adatto: quello utilizz■■■ proviene dalla Svezia. L'iscrizione è ■■■■ scelta dai familiari. L'amministrazione della città ha nel frattempo assunto l'impegno di curare il monumento funebre.

Il 16 maggio Marlene Dietrich era stata sepolta, dietro ■■■ desiderio, nel cimitero della Stubenrauchstrasse. Migliaia di berlinesi erano venuti a rendere omaggio alla celeberrima interprete dell'«Angelo azzurro». Qualche polemica avevano suscitato i suoi funerali, in Germania non avevano partecipato molte personalità. [a. n.]

A Ferragosto speciale del programma su Radiodue

Da Luttazzi a Madonna 25 anni di hit parade

ROMA. Radiodue festeggia in diretta a Ferragosto il venticinquennale della «Hit parade», la classifica dei dischi più venduti, uno dei programmi più ascoltati della radio. Proprio quest'anno cadono i venticinque anni del programma, che era stato inventato da Lelio Luttazzi e che prese il via il giorno della Befana, 6 gennaio del 1967. In quegli anni il programma aveva il titolo di «Vetrina Hit Parade».

Per festeggiare l'avvenimento Radiodue ha pensato di inserire nelle edizioni del programma (alle 11 fino alle 12,10 classifica dal primo al ventesimo posto ■■ ■■ giri, dalle 12,50 alle 14 i compact disc più venduti, dalle 15,50 alle 16,30 spazio dedicato alle monografie) notizie e musiche dell'epoca. «La "Hit Parade" oggi è molto cambiata - ha spiegato Daniela De■■■ni, ■ conduttrice assieme ad Alessandro Marescalchi dell'edizione odierna del program■■ - si fa meno attenzione alle posizioni dei dischi, mentre privilegiamo il rapporto con gli ascoltatori, cerchiamo di coinvolgerli e soprattutto di tenergli compagnia».

Alessandro Marescalchi sottolinea come è stato dato molto spazio all'informazione: «In questa puntata speciale di Ferragosto, l'anno che esploreremo a fondo è il 1967 e a questo proposito sceglieremo il profilo di alcuni grandi personaggi, oltre a sottolineare tutto quello che c'era di più importante nel cinema, nel teatro, nella televisione e naturalmente nella musica. Faremo ascoltare proprio le canzoni che sono ■■■■ in ci■■■ alla hit parade di quell'anno». Quelle di oggi, invece, vedono al primo posto Madonna con «This used to be my playground» e il 33 giri di Claudio Baglioni «Assieme oltre il concerto».

Vienna, l'attrice aveva ■■■

E' morta Immy ■■■ sorella ■ Maria Schell

VIENNA. L'attrice svizzera Immy Schell, sorella minore di Maria Schell, ■ morta ieri ■ Vienna all'età ■ 58 anni. L'annuncio della sua morte è stato dato da una sorella a Berlino. La causa del decesso non è stata indicata.

Immy Schell ■■■■ cambiato nel 1967 il ■■■ nome in Editha Nordberg per ■■■■■ di essere confusa con la sorella più famo■■■ Figlia più giovane dello scrittore svizzero Hermann Ferdinand Schell ■ dell'attrice austriaca Margarethe Noe von Nordberg, Immy Schell cominciò ■ sua carriera giovanissima ■ Basilea interpretando Margherita ■■■ Faust ■ Goethe.

Nonostante il cambiamento ■■■ nome, l'attrice è sempre ■■■■ ricordata ■■■■ una componente della famiglia Schell, ■ cui fanno parte oltre alla sorella Maria anche l'attore Maximilian e l'altro fratello Carl. [a. n.]

STASERA ■■■■

Danza

■ **Castiglioncello** (Livorno), il Balletto ■ Toscano presenta «Il magnifico», ispirato alla vi■■ ■ alla ■■■ia di Lorenzo de' Medici, ■■■ le coreografie di Mauro Bigonzetti e Virgilio Sieni. Al Teatro Romano di Verona, ■■■ 21, performance del Tokyo ■■■■ in coreografie di Balanchine, Biesko, Béjart. Tra i titoli «Bugaku», «Don Giovanni», «Le palais de crystal», «Tam tam et percussions». A ■■■■■ ■ **Curtatone** (Mantova), 18,30, spettacolo folkloristico della Compagnia Messicana Ballet Ateneo Fuente de Santillo.

■■■■

Ad **Andora** (Savona), nella chiesa dei Ss. Giacomo e Filippo, ore 21,30, il Bottesini Double Bass Quartet in un repertorio di Salles, Brumby, Alt. A **Lanciano** (Chieti), Auditorium Diocleziano ore 21,30, recital del basso Nicolai Ghiuselev accompagnato dal pianista Teo Mussev. A **Tagliacozzo** (L'Aquila), chiostro di San Francesco, 21,15, concerto ■■■ basso e pianoforte con Fabrizio Nestoni e Fabio Montani. A **Macerata**, Sferisterio, 21,30, recital di Renato Bruson dedicato a Rossini per la chiusura ■■ MacerataOpera. Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta da Gustav Kuhn. A **Camogli** (Genova), Abbazia di San Fruttuoso, 21,15, il Quartetto ■ Salisburgo ■■ brani ■ Dvorak, Mozart ■ Brahms. Ad **Alto■■■■** (Cosenza), all'Anfiteatro, 21,15, per ■ 5° Festival Mediterraneo dei Due Mari, recital di Severino Gazzelloni accompagnato da Leonardo Leonardi. A **Dozza** (Bologna), Rocca Sforzesca, 21,15, l'Orchestra del Festival «Da Bach a Bartok», in un programma dedicato a composizioni di Mozart. A **Magnano** (Vercelli), per il Festival di Musica Antica, nella chiesa romanica ■ San Secondo, ore 21, il Gallus Consort di Trieste in un repertorio di musica da ■■■■■ barocca. ■ **Bari**, pineta di San Francesco, ore 21, l'Ensemble Della Corte in pagine di Haendel, Telemann, Bach. Ad **Antagnod** (Aosta), ore 21, esibizione del gruppo Mugam ■■ musiche azerbaigiane.

Teatro

A **Lucinasco** (Imperia), Inghetto ■ Santo Stefano, 21,30, ■ Teatro ■■■ Tosse di Genova presenta «Il Silenzio di Genova». Ad **Abbadia San Salvatore** (Siena), al cinema-teatro Amiata, 21,30, gli allievi del ■■■ teatrale del Progetto Amiata nell'interpretazione de «L'uccellino azzurro» di Maeterlinck. A **Taormina**, Teatro Antico, «Lear», da «Re Lear» di Shakespeare. Traduzione, adattamento e interpretazione di Giorgio Albertazzi, regia ■ ■■■■d Delcampe. Prodotto dalla Cooperativa Kaos. A **Si■■■■** (Cosenza), Teatro dei Laghi, ore 21, «Ifigenia in Aulide», con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia di Alvaro Piccardi. A **Roccascalegna** (Chieti) la compagnia teatrale dell'Uvaspina in «Natale in casa Cupiello», tre ■■■ di Eduardo De Filippo. A **Terracina** (Latina), si conclude «Satyralis 3». Al campo sportivo, 21,30, vie■■■ proposto «Non urlare che mi ruvini il prezzemolo», di e ■■■ Vasco Mirandolo. A **Rapallo** (Genova), 21,30, Assembl■■ Teatro in «Sulla strada di Shangri-La». A **Sirolo** (Ancona), Teatro alle Cave, la compagnia ■ ■■■■ Carotenuto in ■■ burbero benefico» di Carlo Goldoni, ■■■ lo stesso Carotenuto. Adattamento ■ regia di Roberto Lerici. A **Montepulciano** (Siena), piazza Grande 21,30, il Bruscello presenta «Cecco Ceccaccio», ■■■ Stefano Bernardini, Mario Gallo, regia di Massimo ■■■sini. A ■■■■■■■ «Il magnifico Cornuto» di Croommelink, regia di Stelio Fioranze ■■■ Nino Castelnuovo e Laura Lattuada.

Operetta

Al Teatro del Vittoriale di **Gardone Riviera** (Brescia), 21,15, la Giovane Compagnia di Ope■■■ propone «Il paese dei campanelli», ■ Carlo Lombardo. La regia ■ ■■ Corrado ■■■■ ti.

Opera

A **Roma**, Terme di Caracalla, ore 21, replica della «Aida», di Giuseppe Verdi. Interpreti, Aprile Millo, Giuseppe Giacomini e Kristian Johannsson. Regia di Silvia Cassini, dirige Daniel Oren. A **Torre del Lago** (Lucca), penultima replica dell■ «Tosca» di Puccini. Alle 21,15) con Adriana Morelli, Giorgio Merighi, Franco Giovine, direttore Lovrenc Arnfc, regia di Flavio Trevisan. All'Arena ■■ **Verona**, ■■■ 21, «Nabucco» di Verdi, ■■■ Piero Cappuccilli, Nunzio Todisco, Cosetta Tosetti. Dirige Anton Guadagno, regia Gianfranco De Bosio.

T■■■■

Claudio **Baglioni** a **Lignano Sabbiadoro** (Udine); **Mango** a **Nerola** (Roma); Antonello Venditti a **Nettuno** (Roma); Riccardo Fogli a **Canistro Al■■** (L'Aquila); Gene Gnocchi e i getton Boys a **Forlì**; ■■■■ Bel■ a **Montalto Uffugo** (Cosenza); Riccardo Cocciante ■ ■■■■; Edoardo Bennato a **San Martino Valle Caudina** (Avellino); Mino Reitano a **Campiano** (Parma); Fred Bongusto a **Taormina**; Marco Carena a **Oulx** (Torino); Rossana Casale a **Polistena** (Reggio Calabria); Matia Bazar a **Spinazzola** (Bari); Fiorella Mannoia a **S. Cesarea Terme** (Lecce).; Luca Carboni a Gianni Morand■■ a **Bologna** per il tradizionale appuntamento ■■■ «Bologna Sogna».

Costa Azzurra
LE BELLE VILLE 2 vende a
COGOLIN, 5Km. da
Saint Tropez
In Residence con piscina prestigiose
Ville con giardino di diverse tipologie
a partire da 105 milioni
Soc. LE BELLE VILLE ■ UFFICIO VENDITE:
■ Av. Georges Clémenceau 83310 COGOLIN
Per informazioni telefonare in cantiere:
0033-94540716

LA STAMPA
tuttoscienze ogni mercoledì
settimanale di scienza e tecnologia

TIVU' & TIVU'

Otto itinerari da veri vip nel piccolo video dell'estate

UNA birra, un panino, una fetta di cocomero e un ventilatore magnum. Fuori, la città vuota: bellissima. La guerra si combatte lontano, sulle autostrade. Dov'è il telecomando? Accesa. E' tv d'agosto (la masse Auditel e i pubblicitari sono sulle spiagge esclusive). Povera. Perfetta. Molte repliche, tanto cinema, tutto Totò e nessun vero show. Ferragosto davanti al televisore: l'ultima possibile «vacanza intelligente». Partiremo quando tornano Frizzi e Ferrara. Intanto, otto itinerari da veri vip. **Festival**. Il paradiso dei cinefili. Western su Rai1, avventura su Rai2, Totò su Rai3. Notevoli i notturni, zeppi di commedie, senza star ma con qualche taglio. Mistero su Rai1 perché di notte si fanno censurare Bardot e Bouchet e non Marzullo.

Goletta verde. Il richiamo semplice della natura in programmi di approfondimento come Greenpeace contro i test nucleari. «Quark Speciale» di Piero Angela (Rai1), «Sereno variabile» di Giorgio Celli (Rai3).

Visita alle tombe etrusche. Le vestigia di un passato remoto e inquietante. Enzo Tortora e Zanicchi in «Ok, il prezzo è giusto!». Soprattutto, Mino Reitano in «Unofortuna». La sua versione playback di «My way» e il ricordo di Syd Vicious.

Come eravamo. Le buone cose d'una volta. Schegge di Rai3, Macario di Rai1, le repliche di Maurizio Costanzo, Sandra e Raimondo.

Edwige Fenech

Raimondo su Rete4, i film di Al Bano e Gianni Morandi su Rai2 ed Edwige Fenech quando era ancora l'Ubalda su Italia 7.

Come erano. Con significativa scelta di tempi, Rai2 dedica l'intera giornata di Ferragosto al centenario del Partito Socialista. Un amarcord struggente nella parte storico-filmica. Momenti di intensa commozione: il piccolo appartamento romano di Pietro Nenni, le baracche dei sindacalisti ne «I compagni» di Monicelli. In serata, speciale di Antonio Ghirelli, feticoso ritorno di un maestro del giornalismo. Sulla spinta dell'attualità, la scaletta è stata spesso ritoccata.

Isole nella corrente. Itinerario conradiano attraverso luoghi incontaminati e cieli azzurrissimi, oasi lontane dal mondo: Rai3, Tg5, Studio Aperto. Si segnala il pronto rientro dalle spiagge di Emilio Fede per celebrare con il commento in punta di ginocchia la pioggia di concessioni alla Fininvest.

Per gli sportivi. Le Olimpiadi di Barcellona dovrebbero aver convinto tutti che la visione a livello agonistico dello sport, non parliamo poi della pratica, nuoce gravemente alla salute. Agli schiavi del vizio si segnalano le amichevoli di calcio e il palinsesto di Tele+2, che contempla sport tanto assurdi e improbabili da poter essere facilmente scambiato per una prosecuzione dei Giochi. Una sana alternativa è l'acquisto di video games: offrono le emozioni delle dirette sportive ma senza i fastidiosi commenti dei telecronisti.

Il vero scemo. Gratis a casa vostra, la disperazione di un qualsiasi villaggio turistico popolato di implacabili animatori. «Stasera mi butto. E tre!» con Toto Cutugno (Rai2); «Bulli e pupe» con Antonella Elia e «La sai l'ultima?» con Pippo Franco (Canale 5); «Giochi senza frontiere» con la coppia Andenna-Ruta (Rai1). Non male alcuni speciali di Rai2, come quello dedicato ai fratelli Parietti («Speciale Mixer-E chi se la frega»). Buon viaggio. Siate prudenti.

Curzio Maltese

I FILM DI OGGI IN TV

Il conte De Sica

IL SIGNOR MAX

1937, 0,25 Tmc; dur. 82' più spot

E' il film forse più famoso di Mario Camerini regista e Vittorio De Sica fulgente e allora giovanissimo interprete, in piena era dei telefoni bianchi, che ha quasi un remake di Giorgio Bianchi con Alberto Sordi intitolato «Il conte Max» e quasi recentissimo con il figlio di De Sica, Christian, Max, figlio di un edicolante, sogna di entrare nel mondo elegante: imbarcatosi per una crociera grazie a un biglietto gratuito, viene scambiato per un nobile e intreccia un romanzetto sentimentale con una dama. Finita la parentesi nobiliare torna alla sua edicola e impalma la bella cameriera della dama, innamorata di lui.

DUE TIPI INCORREGGIBILI

1986, 20,40 Raiuno; dur. 99'

Per quasi in chiave di commedia una storia di gangster della terza età, Jeff Kanew riunisce due vecchie glorie come Burt Lancaster e Kirk Douglas, che dopo aver diviso trent'anni di prigione si fanno riprendere dall'antico vizietto e organizzano una rapina sul treno «Gold Coast Flyer».

CRIMINE [illegible]

1989, 22,35 Raiuno; dur. [illegible]'

Ancora gangster in questa storia di Jim Xouf che ha per protagonista il giovane Lou Diamond Phillips, leader di una banda di rapinatori, bravissimo a organizzare un colpo perfetto ma sprovveduto quasi come preso.

[illegible]

1989, 20,30 Raitre; dur. 98'

Film poco noto di Pat O'Connor con Kevin Kline e Susan Sarandon. Lui è un ex poliziotto ingiustamente radiato dal corpo che viene richiamato in servizio per stanare un misterioso strangolatore di donne sole. Le sue indagini continuano anche se c'è chi vorrebbe chiudere il caso...

Burt Lancaster e Kirk Douglas sono «Due tipi incorreggibili»

IN CHE SENSO SEI?

1975, 20,30 Canale 5; dur. 130' più spot

Farsa a episodi di Sergio Corbucci con Renato Pozzetto, Adriano Celentano, Paolo Villaggio e Alberto Sordi. Un pilota si scopre destinato a cambiar sesso. Un uomo vuole uccidere la moglie per una gara di danza. Un «gorilla» rende la vita impossibile all'uomo che deve proteggere. Un muratore non sopporta le frittate della moglie.

IL FILO DEL RASOIO

1946, 22,35 Retequattro; dur. 146' più spot

Il ciclo dedicato a Tyrone Power lo vede questa volta nei panni di un reduce di guerra che lascia la fidanzata Isabella e la bella società di Chicago per ritrovare se stesso e cercare di capire i misteri dell'esistenza in un intenso soggiorno in India. Con Anne Baxter. Regia di Edmund Goulding.

LA GRANDE VITESSE

1959, tutto il giorno su Tele+3

Durante la guerra franco-prussiana, nel 1870, un giovane francese riesce a fuggire alle imboscate del nemico rifugiandosi in un paesino. Anni dopo, diventato adulto, l'uomo si vendica di un tradimento subito durante la guerra violentando una ragazza. La regia è di Claude Autant-Lara.

OGGI SEGNALIAMO

L'ERA DI [illegible]

Alle 23,35 su Raidue

«Colombo e l'era della scoperta». Realizzato in occasione del cinquecentenario della scoperta dell'America, ripercorre la mitica avventura del grande esploratore genovese. A bordo delle tre caravelle, ricostruite per l'occasione, gli spettatori potranno rivivere le fasi più importanti del viaggio.

[illegible]

Alle 18,40 su Raidue

Elisabetta Gardini conduce la serata finale del 22° Giffoni Film Festival, dedicato al cinema per ragazzi. Partecipano Kabir Bedi, Dalila Di Lazzaro, Gianni Amelio e Giuliano Montaldo, presidente della giuria della rassegna, composta da 150 ragazzi tra i 12 e i 14 anni. Il Grifone d'Oro andrà al film norvegese «Frida» che racconta, con i toni della commedia, la difficile educazione sentimentale di tredicenne.

[illegible] MI BUTTO

Alle 20,30 su Raidue

Giorgio Faletti e Toto Cutugno in diretta dalla discoteca Bandiera Gialla di Rimini per «Stasera mi butto. E tre», il varietà che propone sfide di imitatori, aspiranti vallette, animali attori e tipi in spiaggia.

[illegible] A [illegible]

Alle 20,30 su Italia 1

Riproposta la sesta puntata di «Scherzi a parte» con Teo Teocoli, Gene Gnocchi, Gabriella Labate e Angela Melillo. Le vittime prescelte sono Luca Barbareschi, Edwige Fenech, Pupo e Mal.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 0,15

8,50 - 9 Unomattina estate. Conducono Annalisa Manduca ed Amedeo Goria. Regia di Claudia Caldera

8,55 Chiltesuvillon. 22ª puntata. Sceneggiato. Con Chantal Nobel, Raymond Pellegrin

10,55 Macario: storia di un comico. *Prosa in dialetto.*

POMERIGGIO

11,30 Pupi Avati presenta E' proibito ballare: Saxophone

12 — Unofortuna. Presenta Valerio Merola. Con Mino Reitano

12,30 Da [illegible] Telegiornale Uno

12,35 La signora in giallo, *La lancia sigontina*, telefilm

13,30 Telegiornale Uno - Tre minuti di...

14 — Bagdad, film di Charles Lamont. Con Vincent Price

15,25 [illegible]tate. Varietà.

17,10 [illegible] Il papà. *Un medico in gamba - Scherzi di cuore.* Telefilm con R. Mulligan

[illegible] Blue jeans. Telefilm

18,40 [illegible] L'Universo, la Terra, la Natura, l'Uomo. A cura di Grazia Tavanti

19,40 Il naso di Cleopatra. A cura di Giorgio Ponti

19,50 Che tempo fa

[illegible] Prima visione - Doppio spettacolo. **Due tipi incorreggibili** (1986). Film commedia. 1ª visione tv. Regia di Jeff Kanew. Con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Alexis Smith, Charlise Durning, Dana Carvey.

22,35 Crimine disorganizzato (1989). Film. 1ª [illegible] tv. Regia di Jim Xouf. Con Hoyt Axton, [illegible] Bernsen, Ruben Blades, Fred Gwynne, [illegible] O'Neil. Prod.: Buena Vista.

0,45 Mezzanotte e dintorni. Di Gigi Marzullo

1,30 Follonica: **Ippica: Corsa Tris di [illegible]**

1,35 Una bruna [illegible]sta (1951). Film comico.

3,05 Telegiornale Uno (r)

3,15 Frank[illegible]n. Tv movie

4,45 Telegiornale Uno (r)

4,55 Divertimenti

5,40 Canne al vento. Sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,15

8,50 Galatheus - La famiglia Guiscardi, regia di Lino Procacci

7 — Piccole e grandi storie, *Il regno della natura; Simpatiche canaglie; Famiglie bionliche; Silverhawks; L'albero azzurro; Tom & Jerry; Lassie*

9,35 Verdissimo

[illegible] viennese, film di Geza von Bolvary. Con Hans Moser, Marte Harelin

11,35 Lassie, telefilm. *Un anno tutto di domeniche*

12,10 L'arca del dottor Bayer, telefilm, *Infedeltà*

13,25 Tg2 - Trentatrè

13,45 Supersoap

13,45 La clinica [illegible] Forest[illegible] *Il clandestino della baia*

[illegible] [illegible] serie tv

15,20 Io non protesto, [illegible] amo, film di Ferdinando [illegible]. Con Caterina Caselli, Mario Girotti, Enrico Montesano

17,10 [illegible] Italia

17,30 Fred l'investigatore, tf.

18,20 Tg2 - Sportsera

18,40 [illegible] Giffoni. [illegible] finale del 22° Film [illegible]. Conduce E. Gardini

19,15 Meteo 2

19,15 Tg2 - Lo sport

20,30 Dal Bandiera Gialla di Rimini Toto Cutugno e Giorgio Faletti presentano [illegible]s e **mi butto.** E tre! Un programma di Massimo Cinque, Cristina Crocetti, Michele Mirabella. Regia di Michele Mirabella

23,35 Colombo e l'era [illegible] perta. *Un'idea prende forma*

0,30 Dse. *Dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche:* **Domenico [illegible]**

0,35 Cara [illegible] Il ritratto di un personaggio della storia contemporanea: *Giuseppe Garibaldi*

1,20 Il giovane [illegible]. Sceneggiato. Regia di Franco [illegible]. Con Maurizio Merli, Giulio Brogi, Alessandro Haber

[illegible] Il cammino della [illegible]. Film

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35

7 — Sat News

7,30 Oggi in edicola - Ieri in tv

7,45 Pagine di Televideo

[illegible] Vivere (1952). Film Regia A. Kurosawa. Con Miki Odagiri

12,55 Ungheria. Budapest: **Automobilismo: Gp di F1.** Prove.

14,10 Tg3 - Pomeriggio

14,25 Di[illegible] Con [illegible] Georg Solti e Dudley [illegible]. Un programma a cura di F. Calò

14,55 Musica [illegible] Concerti

15,30 Singapore: intrigo internazionale. Film spionaggio Robert Aldrich con [illegible] Duryea, Gene Lockhart

15,55 Stasera [illegible] torno (1974) film commedia Nanni Loy [illegible] Paolo Villaggio

16,45 Tg3 [illegible]

19,45 Schegge

20,05 Gianni Ippoliti in **Mai troppo [illegible]**

20,20 Shock. **[illegible] detective...** [illegible] (1989) film giallo, regia di Pat O'Connor [illegible] Kevin Kline, Susan Sarandon

22,10 Schegge

22,45 Perry Mason in *Uno scultore [illegible]me*

[illegible] Stasera, che sera! *Il signore delle 21* (1962)

1 — Proibito. Film proposti Vieri [illegible] e Carlo Brancaleoni. [illegible] di [illegible]co (1977). Film comedia. Regia di Mariano Laurenti. Con Lilli Carati, Gianfranco D'Angelo

2,25 Tg 3 Nuovo giorno - Edicola (r)

2,45 Stasera che sera! (r)

[illegible] Buongiorno [illegible] Film

4,35 Tg Il Nuovo giorno

5,15 Videobox

5,40 Schegge

[illegible] — Sat News

8,30 Oggi in edicola - Ieri in tv

8,45 Schegge

CANALE 5

6,30 Prima pagina, attualità

8,30 Arnold, telefilm

9 — Tutti al college, telefilm

9,30 Love boat, telefilm

10,30 La famiglia Bradford, telefilm

11,30 I Robinson, telefilm

12 — Il pranzo è servito, condotto da Claudio Lippi

12 — Tg 5 - Pomeriggio

12,20 Non è la Rai - Estate, varietà con Enrica Bonaccorti, Antonella Elia

14 — Forum, con Rita Dalla Chiesa

15 — I Robinson, *Tutti in sala party* (1ª parte)

15,30 I Robinson *(2ª parte)*

16 — La posta di Bim Bum Bam

16,05 Conte Dracula, cartoni

16,35 Tutti in scena con Melody, cartoni

16,50 Le fatiche di Ercole, varietà per ragazzi

Cristoforo Colombo, [illegible]ni

17,25 La [illegible] di [illegible]

17,30 E' quasi magia Johnny, cartoni

18 — OK il prezzo è giusto, quiz con Iva Zanicchi

19 — La ruota della fortuna, quiz con Mike Bongiorno, [illegible] Bernie

20 — Tg 5 - Sera

20,25 Il Tg delle vacanze - Anteprima, varietà

20,30 Di che segno sei? film commedia di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Renato Pozzetto, Adriano Celentano, Mariangela Melato, Alberto Sordi

22,30 Il tg delle vacanze, news satiriche ideate da Antonio Ricci con Zuzzurro e Gaspare

23 — Maurizio Costanzo Show come eravamo, varietà. Rivediamo oggi, nella puntata già trasmessa il 18 maggio '[illegible] Ospiti Franco Baccini, Elvire Audray, Melchiorre Gerbino

[illegible] — Tg 5 - Notte

2 — Tg 5 - Edicola non stop

ITALIA 1

6,30 Rassegna stampa

6,40 Cristina l'Europa siamo noi, telefilm

7,10 Nanà Supergirl, cartoni

7,30 In giro con Manuela, varietà

7,35 Che famiglia è questa family, cartoni

7,55 Trofeo jr. Gaetano Scirea

8 — Siamo di Beverly Hills

8,30 Ciao Ciao mattina

[illegible] Jem, cartoni

[illegible] Il mio amico Ricky, telefilm

[illegible] La casa nella prateria

[illegible] Hazzard, telefilm. *Il distillatore clandestino*

12 — [illegible] Giappone-Juventus, amichevole in diretta da Kobe (Giappone)

[illegible] — [illegible]5 aperto

14,20 I [illegible] parà, film di Lucio Fulci [illegible] Franco Franchi, [illegible] Ingrassia

16 — Adam 12, [illegible] *Giocare col fuoco*

16,30 I giustizieri [illegible] città, telefilm. *Tra le vacche grasse*

17,30 T. J. Hooker, telefilm. *Caccia al poliziotto*

18, [illegible] telefilm. *Una stella in disgrazia*

18,30 Studio aperto

[illegible] Studio sport

20 — Mai dire Tv, varietà con la Gialappa's Band

20,30 Scherzi a parte, varietà con Teo Teocoli, Gene Gnocchi

22 — Calcio. Giappone-Juventus, sintesi

22,40 American Gladiators, varietà

23,15 Speciale [illegible] attualità

0,15 Studio aperto

0,25 Rassegna stampa

0,35 Studio sport

0,50 Film e telefilm non stop

RETE 4

7,30 La signora e il fantasma

7,55 Naturalmente bella, rubrica (r)

8 — Gioco delle coppie estate, gioco (r)

8,50 Tg4, news

8,55 Rassegna stampa, news

9 — Streghe per amore, telefilm

9,30 La [illegible] professore, telefilm

10 — General Hospital, telenovela

10,30 Marcellina, telenovela

11 — Ciao ciao, cartoni animati

13 — Sentieri, teleromanzo (1ª parte)

13,30 Tg4, news

13,45 Buon pomeriggio, con Patrizia Rossetti

[illegible] Sentieri, teleromanzo (2ª parte)

14,30 [illegible], telenovela

15,15 Io non [illegible] agli uccelli, telenovela

15,55 Manuela, telenovela (r)

17 — Ines, una segretaria da amare, telenovela

17,35 [illegible] news

[illegible] Lui lei l'altro, show, conduce [illegible] Balestri

18,20 [illegible] coppie [illegible], gioco, conduce Corrado Tedeschi

19 — Tg4, news

[illegible] rubrica, conduce [illegible]

[illegible] Gloria, [illegible] contro il mondo, telenovela

[illegible] Cristal, telenovela

[illegible] Lo sceriffo [illegible] mistero 2, telenovela con L. Kulok, J. Martinez, G. Corrado

22,30 Romina Power presenta Tyrone Power. **Il filo [illegible] rasoio,** [illegible] Tyrone Power, Anne [illegible]. Regia di Edmund Gouldng. Usa [illegible]. Drammatico

23,30 Tg4, news

23,45 Il [illegible] (seconda parte)

0,50 Lou Grant, [illegible]. *Aria di rinnovamento*

1,45 Hotel, telefilm

2,35 Sentieri, teleromanzo

3,15 Streghe per amore, telefilm

3,35 La tata e il professore, telefilm

4 — Casino de Paris, film

5,30 Hotel, telefilm

6,20 Lou Grant, telefilm

RADIO

RADIO**UNO**

G. [illegible] **7; 8; 10; 12; 13; 19; 23**

8 Oggi è un altro giorno; 8,45 RadioUnoclip; **7,20** RadioUnoclip; **7,40** Come la pensiamo loro; **8,30** RadioUnoclip; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io agosto; **11** RadioUnoclip; **11,15** Tu tui i figli e gli altri; [illegible] Senti la monta[illegible]; **12,30** RadioUnoclip; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,30** Alla [illegible] dell'italiano perduto; [illegible] Oggisvenne; **14,28** Stasera dove; [illegible] Cartacarbone; **15,30** Il Romanzo; [illegible] Paghone Estate; **17,01** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** La lunga estate calda; **18,30** Occidente Express; **19,20** Musicasette; **20,05** [illegible] Brec; **20,25** Parole e poesia: Andrea Zanzotto; [illegible] L'eroe sul set: Frankenstein; **21,01** Schuber[illegible] [illegible] RadioUnoclip; **23,05** La telefonata; **23,28** Notturno.

RADIO**DUE**

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6-7,28 Il buongiorno di Radiodue; **6,03** Titoli Gr 2; **6,03** Radiodue presenta; [illegible] La scalata; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Portofranco; **10** Gr 2 Estate; [illegible] In [illegible]; **12,07** Dilecelo a Chicca; **12,50** Siamo al verde; **14,15** Programmi regionali; **15** Memorie; **15,40** Pomeriggio insieme; **17** [illegible] - Help; **18,33** [illegible]e note; **19,[illegible]** La valigia delle Indie; **21,30** Cari amici lontani lontani; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno [illegible].

RADIO**TRE**

Giornale radio: **6[illegible] [illegible] 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; [illegible]**

6 Preludio; **7,10** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina di Alberto Sinigaglia; **8,30** Alla scoperta di Cristoforo Colombo; **9** Concerto del mattino (1 all); **11,48** OperaFestival; [illegible] Doc; [illegible] Palomar Estate; **17,30** Congetture su Colombo; [illegible] Scatola sonora (II); **19** Alla scoperta di Colombo e dintorni; **19,15** Dse - La Parola; **19,45** Scatola [illegible]; **21** Folkconcerto; **21,45** Blue note; [illegible] Fogli d'album; **23,35** Racconto; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30

13,15 Sport news, tg sportivo

13,40 Natura amica, documentario

14,15 Amici mostri

15,15 Autostop per il cielo

16,15 [illegible]

18 — Il [illegible] di Henderson, [illegible]

[illegible] [illegible] telefilm

21,35 L'ultima frontiera, [illegible] 2ª parte.

[illegible] L'appuntamento, [illegible] Elkann e Carlo [illegible]

0,25 Il signor Max, [illegible] Alda Noris e [illegible] Sica

2,10 Can, collegamento in diretta

[illegible] TV

13 — [illegible] animati

14 — Heidi, telefilm - **Galactica,** telefilm

[illegible] College/Henry [illegible] Kip, Quattro donne in [illegible]riera, sit-com

[illegible] Mezquerade, telefilm

17,15 Viviana, telenovela

18 — Veronica, il volto dell'amore, telenovela

18,30 Albertone

20 — Laverne e Shirley

20,30 La Venere di Cheronea, con Belinda Lee

22 — Telefacts, news

22,30 I diavoli n. 2 - Aristo[illegible] [illegible]

24 — Classici dell'erotismo

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,50

14,25 T.T.T. Tesi, Temi, Testimonianze

15,15 Dossier ecologia

[illegible],40 Textvision

15,50 Videopostcards

16 — Tender Mercier, film

17,30 Senza scrupoli, tf.

[illegible] — Per i bambini

[illegible],25 Cavalieri d'acciaio

18 — Il quotidiano [illegible]

19,30 Il [illegible]

20,25 La corsa per salvare il pianeta, documentario [illegible]

23,05 [illegible] [illegible] e il tempio maledetto, film

1 — Textvision

TELE +1

18,30 Una poltrona per due [illegible] Il pilota razzo e la bella siberiana, film

17,20 +1 [illegible]

17,30 Il mago Houdini, [illegible]

20,25 Atto di forza, film

22,20 Baby killer 3, film

0,10 La ragazza venerdì

2,15 Il serpente d'oro, film

[illegible]

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **La giumenta verde,** [illegible] Sandra Milo, Bourvil. Regia di [illegible] Autant-Lara

TELE +2

13,15 Calcio - [illegible] miere League, replica

15,15 Calcio - I gol dell'anno, replica

[illegible] +2 news

[illegible] [illegible] - Speciale [illegible] Champs, replica

19 — Motociclismo - Motocross [illegible] Finlandia classe 250

[illegible] Calcio Campionato tedesco: Kaiserslautern-Colonia

[illegible] — Golf - Us Champs

24 — [illegible] - Speciale Us Champs, replica

2 — Calcio - Campionato [illegible] replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

9 — Cinquestelle in regione, attualità

12 — Il tuo corpo brucia, film con Susanna Ulisater, Arnold Strakelberg

14,30 Pomeriggio insieme

17 — Ciao ragazzi! - Shirah - Ape Maia, cartoni

18 — Adderly, telefilm. *Affari generali*

20,30 Diamanti: Viaggio d'amore, telefilm

21,30 Diagnosi, talk show

22 — [illegible] [illegible] stop, settimanale

22,45 Cinquestelle [illegible] regione, attualità

ITALIA 7

13 — Love American Style, telefilm

13,30 And[illegible] cinema

13,40 Usa today

14 — Aspettando il domani, telefilm

14,30 Il tempo della nostra vita, telefilm

[illegible] [illegible] rosa, news

15,50 Telecity [illegible] voi

17,30 Sette in allegria

18 — Love American Style, telefilm

18,30 Dottori con [illegible]

[illegible] [illegible] rosa dei conti, film

22,25 Who? L'uomo [illegible] volti, film

0,10 La [illegible] notti, telefilm

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30

15,05 La mia vita per te, teleromanzo con Rogelio Guerra, Angelica Aragon

16 — Bianca Vidal, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda

17,05 [illegible] time, cartoni [illegible]

18,05 [illegible] time, cartoni animati

20,30 La mia vita per te, con [illegible] Aragon

[illegible] Bianca Vidal, teleromanzo con [illegible] Gonzales, Salvador Pineda

22 — L'idolo, con El Puma

LA VERSILIANA

F E S T I V A L

COMUNE DI PIETRASANTA

XIII EDIZIONE • 4 LUGLIO - 20 SETTEMBRE 1992

Direzione artistica Franco Martini

15-16-17 Luglio — [redacted]
GITIESSE SPETTACOLI
TEATRO [redacted] VERSILIANA
[redacted] VECCHI MERLETTI"
di J. Kesserling
Trad. di Masolino D'Amico
con Jeppy Gleijeses, Isa Barzizza, Marina Suma
e con la partecipazione di Regina Bianchi
Regia [redacted] Mario Monicelli

18 Luglio — [redacted] in concerto
[redacted] l'Orchestra da Camera I VIRTUOSI ITALIANI
Antonio Ballista al pianoforte - Filippo Destrieri alle tastiere e computer - Fabrizio Merlini alla viola
Direttore: Mª GIUSTO PIO

19 Luglio — **BALLETTO DI [redacted]**
"CHI VUOL [redacted] DEL DOMAN [redacted] V'E' [redacted]"
Coreografia di Virgilio Sieni [redacted] Mauro Bigonzetti

21 Luglio — **THE AMERICAN MUSICAL COMPANY RODGERS [redacted]**
"OKLAHOMA!"
Musiche di Richard Rodgers
Libretto di Oscar Hammerstein II

22 Luglio — **"CHICK COREA AND FRIENDS"**
con Steve Gadd, Eddie Gomez, Bob Berg

23 Luglio — **[redacted] AND HIS ALL STARR BAND"**
con Tim Cappello, Todd Rundgren, Nils Lofgren, Dave Edmunds, Timothy B. Schmit, Joe Walsh, [redacted] Cummings, Zak Starkey

24-25-26 Luglio — **FESTIVAL VILLE [redacted]**
[redacted] TUSCOLANE
in collaborazione con TEATRO LA VERSILIANA
"... E I TOPI BALLANO"
[redacted] Mattia Sbragia
con Edy Angelillo, Daniele Formica, Massimo Wertmüller
Regia di Mattia Sbragia

27 Luglio — **TEATRO NUOVO DI MILANO**
[redacted] TEATRO [redacted]"
diretto da Rafael Aguilar
"TAVERNA FLAMENCA"
Musiche di autori vari - Coreografie di Rafael Aguilar

28 Luglio — **[redacted] OPERA [redacted]**
"IL CUGINO DI DINGSDA"
Operetta in tre [redacted] di Edward Kunneke
Direttore d'orchestra Mº Marco Balderi
Regia di Michael Schluter Padberg
Scene e costumi di Gillian Armitage Hunt
Orchestra da Camera de L'Empordà

29 Luglio — **"[redacted] A TUTTO"**
di Enrico Vaime e Maurizio Micheli
con Maurizio Micheli, Chiara Salerno, Aldo Ralli
Regia di Enrico Vaime [redacted] Maurizio Micheli

30 Luglio — **"TEATRO ACCADEMICO DELL'OPERA E DEL BALLETTO DI NOVOSIBIRSK"**
"Bajadera" (atto bianco)
Musica di Ludwig Minkus - Coreografia [redacted] Marius Pétipa
"Don Chisciotte"
Musica [redacted] Ludwig Minkus - Coreografia di Marius Pétipa

31 Luglio — **IL [redacted] EDITORIALE GIUNTI presenta:**
"LE [redacted] NINO ROTA"
eseguite dalla Grande Orchestra dei Concerti della Radio e della Televisione di Stato di Mosca
Direttore: Mº Murad Kazhlaev

1 Agosto — **"TRINUMMUS" (Le tre monete)**
di Tito Maccio Plauto
con Luigi Mezzanotte, Roberta Cremonini
Regia di Fausto Costantini

2 Agosto — **TEATRO NUOVO DI MILANO**
BALLET TEATRO [redacted]
diretto da Rafael Aguilar
"EL [redacted] SUITE-TAVERNA FLAMENCA"
Musiche di autori vari - Coreografie di Rafael Aguilar

2-3-4 Agosto — **PRIMA NAZIONALE**
TEATRO [redacted] DI PIETRASANTA
GO [redacted]
OMBRETTA COLLI in
[redacted] AMORE"
[redacted] Alloisio, Colli, Gaber - Regia di Giorgio Gaber

3 Agosto — **ATERBALLETTO** presenta:
"Agon"
Coreografia di George Balanchine
Musica [redacted] Igor Stravinskij
"Sphinx"
Coreografia di Glen Tetley
Musica di Bohuslav Martinu
"Escapades"
Coreografia di Alvin Ailey
Musica di Max Roach

4-5 Agosto — **GIOVANE [redacted]**
"AL CAVALLINO [redacted]
[redacted] Ralph Benatzky
[redacted] Corrado Abbati

7-8 Agosto — **[redacted] LA VERSILIANA-GO IGEST**
OMBRETTA COLLI in
[redacted] AMORE"
di Alloisio, Colli, Gaber - Regia di Giorgio Gaber

11-12-13 14-15 Agosto — **[redacted] ELISEO e [redacted] DE [redacted]**
in collaborazione con
[redacted] LA VERSILIANA
MARIANGELA MELATO e FRANCO BRANCIAROLI in
"LA BISBETICA DOMATA"
di William Shakespeare
Regia di Marco Sciaccaluga

16 Agosto — **COMPAGNIA BALLETTO TEATRO DELL'EST**
[redacted] EL GRECO"
Balletto in due atti dal romanzo
[redacted] Nikos Kazanzakis
Regia e Coreografia di Lorca Massine
Musiche di Mikis Theodorakis
Costumi di Nikos
con la partecipazione dell'étoile
Raffaele Paganini

17 Agosto — **TEATRO NUOVO DI MILANO**
Recital di **GINO [redacted]**

18-19 Agosto — **"CIRANO DI BERGERAC"**
di Edmond Rostand
[redacted] Antonio Salines e Diana De Toni
Regia [redacted] Nucci Ladogana

20 Agosto — **"AMOR Y TANGO"**
Concerto di musica e danza
per il centenario della nascita del Tango
Soggetto e Coreografie di Ruben Celiberti
con Ruben Celiberti, Giulia Miele [redacted] Roberta Mocellin
Musiche : F. Liszt, A. Piazzolla,
O. Pugliese, F.P. Tosti, K. Weill

21-22-23 Agosto — **"RE LEAR"**
di William Shakespeare
con Giorgio Albertazzi
Regia di Armand Delcampe

25-29 Agosto — **[redacted] D'AUTORE**

25 — [redacted]
"Anghingò" di A. Bergonzoni

26 — **GENE GNOCCHI**
"Black out" di Gnocchi e Posani

27 — **PAOLO HENDEL**
"Caduta libera" di P. Hendel

28 — **STEFANO [redacted]**
"Il cantafuori"

29 — **GIOELE [redacted]**
"Antologia di Edipo"

PALAZZO MEDICEO DI SERAVEZZA

24-25 Luglio — La Compagnia **IL BALLETTO DI SPOLETO** presenta:
"FOTOGRAMMI"

31 Lug 1 Ago — La Compagnia **TORAO [redacted]** presenta:
"ERMINIA"

5-6 Agosto — La Compagnia [redacted] presenta:
"TRACCE"

8-9 Agosto — La [redacted] **COMPAGNIA ANNA CATALANO** presenta:
"AMERICA AMERICA - Hero Sandwich"

13-14 Agosto — **L'ASSOCIAZIONE CINEMA DANZA** presenta:
"MOTION PICTURES" (Humor and gravity)

18-19 Agosto — La Compagnia di DANZA INDIANA
di [redacted] **CITARISTI:**
"L'INCANTO DELLA DANZA [redacted]

22-24 Agosto — La Compagnia [redacted] presenta:
"SCIUE' SCIUE'... CITTADINI PRIVATI"

LA VERSILIANA SEZIONE MOSTRE

4-26 Luglio — **"GIAMAICA. Arte [redacted] Milano 1946/1959"**
(a cura di Martina Corgnati)

5-26 Luglio — **"MARIO AGRIFOGLIO.**
Il Compensazionismo Analitico"
Il colore attraverso la scienza.

9-26 Luglio — **"VALORE DONNA.**
Immagine femminile nella banconota"
Pineider

30 Lug 30 Ago — **"COMIT" PROGETTO ARTE**
La nuova figura. Artisti italiani 1960/1970,
della collezione della Banca Commerciale Italiana

31 Lug 13 Set — **"OMAGGIO A NINO ROTA"**
(a [redacted] di Piermarco De Santi)
Organizzata dal Gruppo Editoriale Giunti,
presentata da Progettimmagine,
Crocus International
in collaborazione con Beta Television

1 Ago 20 Set — Fondazione Città di Forte dei Marmi
"JEAN-MICHEL FOLON"
[redacted] poeta dell'arcobaleno

4-27 Set — **"ALL THAT'S SWATCH"**
(a cura di M. Giannecchini)

5-20 Set — **"NERONE. Dipinti e scultura"**
(a cura di Augusto Agosta Tota)

5-20 Set — **SUSANNA BIAGIONI**
"L'Alcyone di D'Annunzio e la magia della Versiliana"

FABBRICA DEI PINOLI

5-26 Lug — **"ROSARIO MURABITO - 1907/1972"**
Antologica nel ventennale della [redacted]

1 Ago 6 Set — **"WALTER LAZZARO"**
30 anni di pittura in Versilia
(a cura di Guido Conte,
Galleria "Il Castello", Milano)

La Direzione si riserva, in caso di necessità, di modificare [redacted] presente calendario.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Biglietteria del Festival La Versiliana: tel. 0584-23938.

GIUNTI GRUPPO EDITORIALE

LA STAMPA

CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

Borsa, continuo è solo il tilt

Nel giorno dei riporti e dell'attesa per l'annuncio dei provvedimenti del governo Amato a favore del mercato, le vendite hanno di nuovo spinto al ribasso (Comit -0,72%) l'indice. A rendere ancora più la seduta, è stato l'ennesimo black out elettrico, il terzo in venti giorni, che ha messo fuori uso i terminali della «continua» e costretto a rilevare manualmente i prezzi alle grida.
Durissima la protesta degli operatori e in particolare di Ettore Fumagalli, ex presidente delle Borse europee: «Avanzo il grave sospetto che siano volute intromissioni per impedire il regolare funzionamento del telematico - ha denunciato - a questo punto non si può più pensare a guasti casuali: è adesso con la seduta dei riporti, è successo il giorno in cui è sceso il tasso di sconto, è successo quando è uscita la notizia sul costo del lavoro».

Oro e argento sempre più giù

Mentre sui mercati valutari il barometro continua a segnare cattivo tempo per la lira e il dollaro, anche gli scambi internazionali dei metalli preziosi risentono della congiuntura. E' ormai caduta libera per oro, argento e platino sui mercati europei. Il vertiginoso calo iniziato nei giorni scorsi sui mercati Usa ha portato gli operatori a rincorrere vendite di realizzo a breve, liquidando nervosamente e in massa le posizioni a lungo termine tenute soprattutto sul fronte dell'oro. Ieri al fixing pomeridiano di Londra, il metallo giallo è scivolato a 337,30 dollari l'oncia dai 339,25 del corrispondente fixing di mercoledì, attestandosi così ai livelli di giugno. Secondo operatori, il «la» alla svendita dei metalli preziosi sarebbe partito dal platino che, dopo perso in apertura 14,24 dollari, è stato fissato a Londra a 351,76 d/o perdendo ben 16 dollari damercoledì e attestandosi ai livelli più bassi da maggio.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 14 Agosto 1992 27

L'agenzia di New York declassa il nostro debito estero. Ma Tesoro e Bankitalia contrattaccano

Dagli Usa il verdetto, Italia in serie D

Moody's boccia Roma: «Siete peggio di Madrid»

L'Italia è stata retrocessa nella classifica compilata dalla società di analisi economico-finanziaria americana «Moody's», che rappresenta il servizio per investitori più influente al mondo. La pessima valutazione che «Moody's» ha dato sullo stato della finanza pubblica italiana non riguarda solo il presente, ma si proietta sul futuro, sulla «parte centrale degli Anni 90» e ha colto di sorpresa il governo e la Banca d'Italia, che ha reagito con un comunicato molto critico. Tuttavia, anche se il giudizio di «Moody's» è espresso prima che il Parlamento abbia completato l'approvazione della manovra economica messa a punto dal governo Amato, ha sottolineato polemicamente il comunicato della banca centrale, l'agenzia newyorkese ha, in realtà, conto delle misure proposte. Solo che, pur valutandole positivamente, ritiene che giungano troppo tardi e in un contesto internazionale troppo deteriorato, per invertire preoccupante tendenza all'indebitamento pubblico che è ormai dell'Italia un interlocutore economico poco affidabile.

L'annuncio di «Moody's» è abbassare il giudizio di qualità, il cosiddetto «rating», sulle obbligazione in valuta straniera della Repubblica Italiana dalla categoria «AA1» alla categoria «AA3» è caduto ieri come una mazzata sugli uffici di Palazzo Chigi e di via Nazionale. I commissari di «Moody's» si erano recati in Italia, per studiare la situazione, nel mese di luglio ed avevano in effetti preannunciato la revisione del «rating». Ma poi, non essendo stata resa nota la valutazione entro la fine di luglio, negli ambienti governativi italiani si era sparsa la speranza che il ritardo fosse dovuto a una riconsiderazione imposta dall'annuncio della nuova manovra economica per il '93. Ieri, invece, dagli uffici di New York, è stata diramata un'analisi impietosa sullo stato della finanza pubblica dell'Italia, che avrà sicuramente conseguenze gravi sull'accoglimento dei titoli pubblici italiani sui mercati esteri e sulla lira. Questa valutazione che giunge dopo analisi molto severe pubblicate su autorevoli giornali internazionali, come il «Financial Times», mentre i giornali americani dedicano ampio spazio all'imperversare delle Mafie e del caos politico in Italia, assume anche una valenza politica. L'Italia, secondo «Moody's», è nella condizione di pagare molto cara l'unificazione con il resto dell'Europa, rispetto alla quale si è ormai in una condizione di retroguardia.

La retrocessione, che riguarda anche la riclassificazione da «AAA» a «AA1» dei titoli in lire dell'Enel, «riflette - secondo il documento reso pubblico dalla società di analisi americana - la prospettiva di rovesciamento solo parziale nel debole trend della finanza pubblica italiana ed anche l'incertezza riguardo al processo di unificazione europea». Il declino del debito fiscale - continua il documento - sarà prevedibilmente lento, data l'inerzia nello sviluppo dei programmi di approvazione e la già alta pressione fiscale». Il bilancio di previsione per il '93 può incontrare problemi in Parlamento» e «i modesti ricavi fiscali previsti possono sospinti il futuro e addirittura rovesciati in secondo tempo». «Perdipiù - conclude su questo punto "Moody's" - il consolidamento fiscale dovrà probabilmante avere luogo nel di una crescita debole dell'economia internazionale e di una competitività relativamente danneggiata delle esportazioni italiane. E, conseguenza, il fardello del debito continuerà probabilmente a crescere attraverso la dagli Anni 90».

L'Italia, sempre secondo la società di analisi americana, non sarà in grado di onorare, senza pesanti contraccolpi, l'impegno di mantenere un cambio della lira. E quindi le pressioni sulla lira spingeranno ad alzare un tasso di sconto già molto alto e, sembra indicare la recente decisione di congelare il pagamento dei debiti dell'Efim, il costo di rifinanziamento del settore pubblico è destinato a crescere.

«Moody's» riconosce che «i passi avviati dal nuovo governo sono positivi» e oltre le misure assunte dai governi precedenti. E' giusto puntare a una riduzione del debito pubblico e a stabilizzazione del suo rapporto con il prodotto nazionale lordo, così ridurre il peso del settore pubblico. Positive anche le risposte dei sindacati, anche se difficilmente produrrà un calo dei costi di produzione». Resta però il fatto che «l'Italia sembra aver preso l'occasione di le in ordine quando il fardello del debito era più leggero e quando l'ambiente circostante era più favorevole alla crescita». «Ricostruire oggi la forza settore pubblico - e la sconsolata conclusione del documento - in una situazione molto più sfavorevole sarà più difficile».

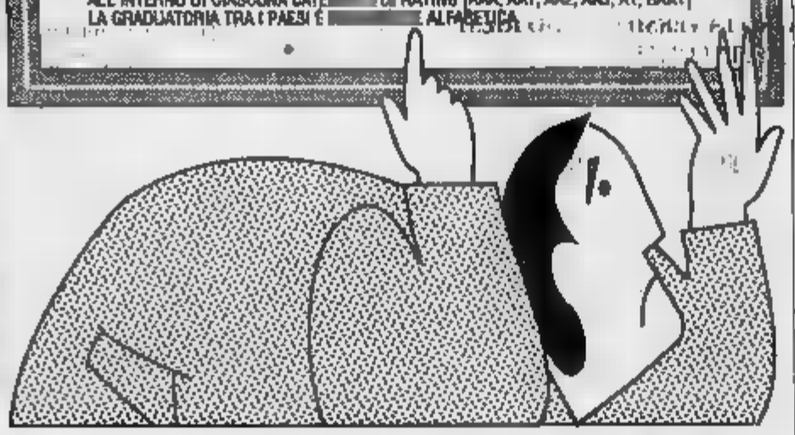
Paolo Passarini

In basso il direttore generale della Banca d'Italia Lamberto Dini e sotto il governatore Carlo Azeglio Ciampi

LA HIT PARADE DEL DEBITO

PAESE	RATING	PAESE	RATING
AUSTRIA	AAA	USA	AAA
CANADA	AAA	BELGIO	AA1
FRANCIA	AAA	DANIMARCA	AA1
GERMANIA	AAA	AUSTRALIA	
GIAPPONE	AAA	SPAGNA	AA2
GRAN BRETAGNA		IRLANDA	AA3
LUSSEMBURGO	AAA	ITALIA	AA3
OLANDA		PORTOGALLO	A1
SVIZZERA	AAA	GRECIA	BAA1

ALL'INTERNO DI CIASCUNA CATE DI RATING (AAA, AA1, AA2, AA3, A1, BAA1) LA GRADUATORIA TRA I PAESI È ALFABETICA



Per le banche estere è insolvente il gruppo pubblico appena sciolto Analisti d'accordo

A destra il ministro del Tesoro Piero Barucci

E per i Btp è subito crollo

Ore 17, un ciclone sulla lira il marco vola a quota 759,45

MILANO. Tiene i nervi a posto Piero Barucci, ministro del Tesoro. E' dispiaciuto, dice «che questa decisione di Moody's arriva nel momento in cui l'azione del governo è apprezzata in Italia e all'estero, ma eravamo consapevoli che si era solo all'inizio di un percorso molto severo e questo ci rende più determinati ad accelerare il passo». Parola d'ordine, sacrosanta, vietato drammatizzare. Ma che fatica.

Comincia alle cinque e qualche minuto, la tempesta Moody's sulla lira e sui titoli di Stato, pochi istanti, agli operatori, per capire il senso della notizia che piomba improvvisa dagli Stati Uniti: Moody's ha declassato di ben due punti il debito italiano. Poi è tutto un incrociarsi di telefonate internazionali. La lira, che già aveva vissuto una giornata calda proprio per le previsioni londinesi che davano per imminente il declassamento, è la prima colpita.

Apre chiuso la lira, al fixing, con uno scivolone da 757,15 a 759,175 rispetto al marco, ma solo grazie a un intervento robusto della d'Italia che per evitare cadute troppo brusche ha ceduto sul mercato 100 milioni di marchi e 25 milioni di Ecu. Ma poi, sfruttando anche un piccolo recupero del dollaro (fortemente al ribasso per tutte le mattinata su tutte le piazze mondiali) a New York per via dei dati migliori del previsto sull'aumento dei prezzi al consumo, la lira si era un pochino ripresa. Fino alle cinque del pomeriggio, appunto. Fino all'annuncio di Moody's che inevitabilmente ha reso più debole la povera lirutta nei confronti di supermarco: 760,90 dov'era pian pianino ridiscesa nel pomeriggio, la a 759,45. Speculazione scatenata? Spiega qualche «La reazione potrebbe essere solo A Ferragosto, infatti, la lira è sempre sotto tensione, è sempre offerta e quindi i contraccolpi sul piano monetario potrebbero anche non dire, finire qui.

Più dura la situazione sul fronte dei titoli di Stato, del mercato secondario, dei futures. A Londra, al Liffe, appena confermato il declassamento da AA1 a AA3, il Btp di riferimento con scadenza a settembre (che quotava 93,16/93,20 lire, già in calo vistoso rispetto al giorno prima quando il prezzo era di 93,84) in poco meno di mezz'ora è crollato a 92,31. Per poi tornare, fortunatamente, a 92,60 grazie alle ricoperture ed essere quotato 92,40/92,50 pochi istanti prima del termine del round di contrattazioni telematiche. Una botta. In parte attesa perché atteso era il ritocco di Moody's, in parte inattesa perché pochi prevedevano un ribasso di due punti mentre la maggioranza scommetteva su un declassamento da AA1 ad AA2 che avrebbe, di fatto, tenuto i prezzi in linea con quelli attuali.

Ma, inutile nasconderlo, adesso tutte le attenzioni sono su cosa succederà oggi sul secondario. Ieri il mercato per contanti aveva già chiuso prima di Moody's e aveva chiuso con i Btp scadenza maggio 2002 a quota 92,94. Come reagirà oggi a Milano il telematico? Scenderà, come qualcuno immagina, di una lira, forse una lira e mezzo? O ci sarà chi tenterà di difendere le posizioni per evitare reazioni eccessive? Si vedrà. Se l'intervento istituzionale, almeno a dar retta agli opuratori più esperti, è atteso. **[a. p.]**

DALLA PRIMA PAGINA

EREDI DI INGANNI

sconfitta elettorale di Bush, grande amico del mondo finanziario, e il franco francese è anch'esso debole per il timore che gli anti-europeisti riescano nel prossimo referendum a bloccare gli accordi di Maastricht. Quando una moneta, come la lira, presenta gravi problemi in proprio, qualsiasi difficoltà altrui finisce per coinvolgerla e attirarla in una spirale di discesa, come si è verificato anche ieri.

La pausa delle ultime due settimane, la riduzione di mezzo punto tasso sconto, e le importanti decisioni in materia del lavoro è stata quindi, come è scritto queste colonne, una sortita che ha allentato l'assedio, certo che quest'assedio può spezzare. E' bene ricordare che l'Italia resta un malato finanziariamente in condizioni ben più gravi di quanto le maggior parte degli italiani normalmente consideri e non si può certo inneggiare alla guarigione solo perché si prestati i primi soccorsi d'urgenza.

Su questa condizione di obiettiva gravità si innesta la valutazione di Moody's che considero di fatto irrilevante il cambiamento di rotta e di stile di governo che si è verificato negli ultimi Parché Moody's ci tratta male, in contrasto con i commentatori internazionali che hanno lesinato commenti favorevoli all'azione del nuovo governo?

Per abbozzare una risposta occorre tenere presente che Moody's costruisce le sue valutazioni su solidi appigli contabili e i suoi giudizi hanno tecnico e asettico. Richiedono perciò parecchio tempo per essere formulati ed è senz'altro possibile che i recenti sviluppi italiani siano avvenuti quando, nella sua parte essenziale, il giudizio era già pronto. Moody's può fatto riferimento, nella sostanza, come sostiene la Banca d'Italia, a situazione già superata.

La lentezza legata ai tempi tecnici per un giudizio complessivo, come quello che si può dare sulla solidità finanziaria di un Paese, si è però combinata la perdita di credibilità che i politici italiani hanno accumulato negli ultimi anni. Troppe volte è stato solennemente dichiarato in passato da parte di ministri responsabili dell'economia che ci ormai sulla via del risanamento mentre in realtà le cose stavano peggiorando vistosamente. L'attuale governo raccoglie così un'eredità negativa del governo precedente e prima la sua azione venga presa sul serio dai contabili finanziari internazionali passerà certo molto tempo.

L'amara morale di Ferragosto è sola: almeno nelle prime fasi della difficile opera di risanamento dell'economia italiana che ora è in pieno svolgimento non potremo grandi aiuti internazionali. Dovremo fare quasi tutto soli, non ci sarà nessuna provvidenziale mano tesa dal cielo della finanza internazionale. Il che rende ancora più importanti le prossime, dure, fasi della grande manovra finanziaria che ci attendono al rientro dalle ferie.

Mario Deaglio

Ciampi e Barucci: non lo meritiamo

Crack Efim, ultima botta all'immagine del Bel Paese

ROMA. L'effetto Moody's si è subito fatto sentire e oggi partiranno i telex delle banche estere, creditrici dell'Efim, che dichiarano l'insolvenza dell'ente italiano.

Il ministro del Tesoro, Piero Barucci, sdrammatizza la decisione del Moody's di declassare il rating del nostro debito estero: «Dispiace - ha detto - che questa valutazione arrivi proprio nel momento in cui l'azione del governo è apprezzata in Italia e all'estero. Eravamo consapevoli che si era solo all'inizio di un percorso molto severo. Ci aspettavamo che il giudizio arrivasse una volta definita la Finanziaria. Comunque, nulla di tragico: siamo ancora più determinati ad accelerare il passo».

Anche la Banca d'Italia non condivide il nuovo «declassamento» nei confronti del nostro Paese: «Si tratta di un giudizio fuori tempo - sostengono in via Nazionale - che evidentemente sconta le recenti decisioni di politica economica del governo, come la manovra, le privatizzazioni e l'accordo sul costo del lavoro».

Se la decisione fosse stata presa qualche mese fa - dice in sostanza la nostra Banca centrale - nulla da obiettare, ma oggi la temperatura del «paziente Italia» è scesa abbastanza da consentirci di dire che «l'abbassamento del rating arriva fuori tempo».

Le banche straniere non hanno sentito ragione. Hanno atteso in conclave a Londra l'arrivo del decreto firmato da Barucci che ha fissato condizioni per l'emissione di obbligazioni a copertura del debito Efim.

E una volta conosciute le cedola annuali, specie per quelle in ecu, hanno deciso di impugnare la clausola di «default» e dichiarare l'Efim «insolvente» ai fini del rimborso dei prestiti internazionali. E' la seconda volta, in poco tempo, dopo il Federconsorzi.

Scartata una prima ipotesi di aggiornamento alla prossima settimana, le banche agenti hanno deciso usare le maniere forti con l'Efim. I telex che annunciano l'insolvenza verranno spediti alle 16, dopo un ultimo giro di consultazioni.

«Ma a questo punto non si vede proprio che possa accadere per far cambiare decisione», commenta funzionario di una banca.

Nel del pomeriggio, ieri, la riunione di alcuni degli istituti incaricati di coordinare la strategia delle banche estere (erano tutte le maggiori, da Bankers Trust a Citicorp, fra Mitsubishi a Chemical Bank e Werburg) è stata interrotta una «conference call» con il Tesoro. Ma la «diretta» sulle intenzioni del nostro ministero dato esito positivo.

«Ci offrono cedole al 4% per le obbligazioni denominate in - ha commentato uno dei banchieri che rappresenteva il pool creditori - quando il costo della raccolta interbancaria in questa divisa è pari all'11%. In questa maniera lo Stato italiano, compresi i tassi sulle obbligazioni in lire, risparmia circa miliardi l'anno sulla restituzione debito Efim a scapito delle banche straniere».

La prossima mossa, ora, sarà un incontro a Londra lunedì prossimo per costituire «comitato di creditori» esteri e avviare le azioni legali del .

Da parte alcuni ambienti finanziari si sottolinea, con preoccupazione, che la copertura dei debiti Efim con titoli a tassi nettamente inferiori al mercato potrebbe seminare ulteriore incertezza tra quegli investitori che hanno in portafoglio altre obbligazioni enti pubblici italiani trasformati in spa.

Francesco Bullo

Critiche e perplessità per il decreto annunciato. Fumagalli: non va rinviata la cura di un malato grave

Per la Borsa soltanto promesse

Amato delude il listino, sostegni deboli e lontani

MILANO. Una promessa per il futuro. E una certezza per l'oggi. Da una parte il governo che, ieri, nell'ultima riunione prima delle ferie di mezz'agosto, ha anticipato le linee [illegible] intervento per la Borsa che, ha giurato il ministro delle Finanze Giovanni Goria, «verranno messe nero su bianco in un disegno di legge che sarà varato nei primi giorni di settembre». Dall'altra, la conferma che la società di rating americana Moody's ha di [illegible] colpito duro l'Italia, declassando [illegible] due punti secchi [illegible] pubblico, spedendo dritto dritto il Belpaese in serie C.

Sfortunata piazza Affari. Non bastava il rinvio a settembre [illegible] dei provvedimenti anticrisi tanto attesi dal [illegible]to, il ritocco [illegible] capital gain, l'introduzione di incentivi fiscali [illegible]r l'acquisto [illegible] azioni. No, a lasciare di stucco gli uo[illegible] della Borsa, un'ora dopo l'annuncio da Roma [illegible] Goria, ecco il pistrone di Moody's. Così, [illegible] volete che l'abbiano accolta, in Borsa, [illegible] Monory all'italiana? Sentite Franco Cellino, presidente degli agenti di cambio torinesi: «E' un'aspirina data a un moribondo». E sentite Ettore Fumagalli, [illegible] presidente delle Borse Cee. «E' meglio di niente, ma non si può decidere di curare un malanno grave dandogli [illegible] medicine tra 20 giorni». Non basta. A voce si aggiunge voce. Qualcuna meno negativa, come quella [illegible] Mario Di Lazzaro, commissario Consob: «E' positivo - sottolinea - che il governo abbia ritenuto di affrontare concretamente il rilancio della Borsa, è l'avvio di una riflessione globale per dare alla Borsa italiana dimensioni e funzioni adeguate». Altre meno ottimistiche. Ettore Coliva della Sigesim: «Non mi pare un gran provvedimento, non credo possa avere un grande impatto». L'agente di cambio milanese Paolo Sommariva: «Non è questo brodino che la Borsa si aspettava dal governo». Paolo Borroni, vicepresidente degli agenti di cambio milanesi: «Il vero giudice sarà [illegible] mercato». Mentre [illegible] altro agente di cambio, Giampaolo Gamba, più che negativo si definisce cauto: «Sono cauto - spiega - perché [illegible] disegno [illegible] legge appare complesso e il mercato preferisce [illegible] semplicità».

Complesso? Semplice? Vediamolo, il disegno di legge annunciato ieri da Goria [illegible] che «verrà riesaminato dal governo a settembre dopo che [illegible] sarà raccolto un ampio ventaglio di pareri [illegible] valutazioni». Quattro i punti principali nello schema.

Primo punto: [illegible] dell'imposta sui capital gain (per le plusvalenze realizzate [illegible] cessioni dei titoli posseduti al 31 dicembre 1992) per i contribuenti che sceglieranno [illegible] metodo analitico per non meno di [illegible] anni e che rinunceranno a computare le eventuali minusvalenze sui titoli.

Secondo: per chi comprerà titoli nel 1993, nel '94 e nel '95 saranno riconosciute agevolazioni che consisteranno [illegible] [illegible] credito d'imposta pari al 20% del costo d'acquisto (elevato [illegible] 40% se i titoli comprati saranno di nuova emissione) fino a un investimento massimo [illegible] 10 milioni per ciascuno dei [illegible] anni. [illegible] attenzione, il credito d'imposta varrà solo [illegible] i titoli acquistati non verranno ceduti per almeno 3 anni.

Terzo: il periodo di possesso dei titoli, trascorso il quale non è più dovuta l'imposta sulle plusvalenze, sarà ridotto da 15 a 10 anni e scenderà a cinque nel caso di azioni sottoscritte da lavoratori dipendenti delle società emittenti.

Quarto punto: [illegible] [illegible] dificate le percentuali di variazione [illegible] prezzi medi d'acquisto dei titoli: dell'attuale 2% minimo e 7% massimo (per [illegible] regime forfettario) la forbice verrà allargata dallo zero al 9%.

L'obiettivo del disegno di legge l'ha spiegato sempre Goria. «E' quello di legare l'investitore alla Borsa, raffreddando la sua voglia di vendere», ha detto il ministro dando per scontato l'altro intento, quello di favorire il collocamento in Borsa dei [illegible] società [illegible] privatizzare.

E ora, la parola [illegible] mercato: come reagirà? Peseranno più le promesse settembrine [illegible] governo o lo schiaffo di mezz'agosto di Moody's? [illegible] Borsa [illegible] drammaticamente le [illegible] del Paese, il declassamento [illegible] Moody's, la sofferenza della lira e dei titoli di Stato, la sensazione che toccherà alle banche accollarsi il maggior onere delle privatizzazioni: in queste condizioni cosa si può fare se non arroccarsi ed evitare [illegible] fare operazioni», è la previsione a caldo di Fumagalli. Farà proseliti?

Armando Zeni

Da sinistra i presidenti [illegible] Consiglio Amato e della Consob Enzo Berlanda

Aiuti al Pubblico danni al privato

DUE pesi e due misure. Manica larga verso [illegible] aziende pubbliche, a cominciare dalle neonate Iri, Eni, Enel e Ina spa. Grande parsimonia verso [illegible] Borsa. Le «performance» [illegible] governo Amato [illegible] state, ieri, una vera doccia fredda per gli operatori finanziari. Sui tanto sperati aiuti al mercato borsistico, la montagna ha partorito il classico topolino. I sostegni sono soltanto annunciati, [illegible] attuali; [illegible] appaiono farraginosi, di difficile fruizione e di modesta portata.

[illegible] governo ha rifinanziato con [illegible] mila miliardi [illegible] legge [illegible] per il Sud, e va bene; ha fiscalmente sgravato le rivalutazioni patrimoniali delle nuove spa: ha prorogato [illegible] legge Amato, concedendo altri sgravi fiscali alle banche, anch'esse di area pubblica. Tutto comprensibile, [illegible] necessario, senza dubbio. Con una nota stonata: la Borsa boccheggia, gli stranieri la snobbano, gli investitori italiani girano al largo. Aveva bisogno, subito, di un segnale forte. [illegible] Per esempio l'abolizione della tassa [illegible] capital gain, che frutta pochi soldi. Invece niente.

Come crede, [illegible] governo Amato, di poter procedere alle privatizzazioni, con [illegible] [illegible] così? Quale mercato finanziario potrà mai accogliere gli eventuali, futuri collo[illegible] azionari? Domande cui, per ora, [illegible] del governo ha saputo rispondere. [s. luc.]

Un ennesimo salvagente per l'Iri. Pace sui poteri dei vertici, i presidenti conservano qualche diritto

Maxi-sconto fiscale alle nuove spa di Stato

Il ministro dell'Industria: «Un atto dovuto» Il decreto era stato cancellato dal Parlamento

Da sinistra i presidenti dell'Iri Franco Nobili, [illegible] Pallesi

[illegible]. La quiete dopo [illegible] tempesto. Finalmente un giorno se[illegible] per le imprese pubbliche. Ieri il governo ha [illegible] un maxisconto fiscale. E' così possibile rivalutare senza danni il capitale degli enti trasformati in società per azioni. E' una questione tecnica, ma vitale: senza le agevolazioni, l'Iri rimarrebbe con un capitale inadeguato rispetto [illegible] valanga di obbligazioni emesse negli ultimi anni. In pratica, il gruppo di cui Franco Nobili e Michele Tedeschi sono presidente [illegible] amministratore delegato avrebbe dovuto portare i libri in tribunale.

Tormentati dalla furia rivoluzionaria del governo del socialis[illegible] Giuliano Amato che ha stravolto l'assetto delle aziende dello Stato, scossi dall'infuocata disputa sui poteri dei singoli managers, i vecchi enti hanno vissuto momenti terribili. Ma ora sono più tranquilli e non solo per le tasse cancellate. Dopo l'Iri, ieri anche i consigli di amministrazione dell'Eni e dell'Ina hanno chiarito le competenze degli amministratori delegati Franco Bernabè e Mario Fornari che risultano molto ampie. E perfino le [illegible] finanziariamente idonee dell'Efim, messo in liquidazione, possono sorridere: rinnovando il decreto legge che scioglie l'ente, il Consiglio dei ministri [illegible] dato il via libera all'emissione di obbligazioni per coprire i debiti [illegible] gruppo. Le imprese dell'Efim non corrono più il rischio di paralisi.

In fondo, quella di ieri è la giornata dei rischi scampati. Il provvedimento che soccorre l'Iri per elevare il capitale è un disegno di legge. «E' stata riproposta la norma contenuta in precedenza nel decreto legge sulle spa in modo che la rivalutazione del patrimonio sia possibile per tutti gli enti», afferma il responsabile delle Finanze, il dc Giovanni Goria. A suo giudizio, il meccanismo adottato [illegible] [illegible] sorta di legg[illegible] Amato per gli enti spa». Vengono cioè ricalcate le misure adottate con la trasformazione in spa delle banche pubbliche.

Se gli enti spa non avessero ottenuto i benefici, il fisco si sarebbe mangiato [illegible] metà del capitale rivalutato. Secondo il ministro dell'Industria, il dc Giuseppe Guarino, la procedura è corretta [illegible] compatibile con gli impegni comunitari: si tratterebbe [illegible] [illegible] atto dovuto con la nascita delle spa perché lo Stato avrebbe il diritto [illegible] concedere sconti a... se stesso. L'adeguamento del capitale [illegible] previsto con il decreto sulle spa, [illegible] era [illegible] cancellato in Parlamento.

Mentre l'Iri riceveva le buone notizie dal governo, l'Eni [illegible] l'Ina hanno chiuso la travagliata partita sulla distribuzione dei poteri al vertice del gruppo che ha visto tutt'altro che concordi lo [illegible] Amato, Guarino [illegible] i ministri del Tesoro [illegible] del Bilancio, [illegible] dc Piero Barucci e il socialista Franco Reviglio. Il responsabile industria del psi, Fabrizio Cicchitto, avanza pesanti riserve sulle soluzioni adottate: «Non so perché Guarino abbia insistito tanto, soprattutto per l'Iri, perché fossero assegnati poteri abnormi all'amministratore delegato». Dall'Iri è [illegible] replicata dai consigli dell'Eni e dell'Ina, presieduti da Gabriele Cagliari [illegible] Lorenzo Pallesi. Le uniche differenze riguardano gli importi massimi per le operazioni che gli amministratori delegati possono trattare personalmente e il fatto che all'Ina è [illegible] affidato al consiglio di amministrazione il compito di scegliere o revocare gli agenti generali. Fornari ha precisato che «la nomina del personale direttivo è di competenza dell'amministratore delegato che intrattiene con [illegible] presidente, per il personale, un rapporto di collaborazione». In pratica, nelle quattro [illegible] spa (Iri, Eni, Enel e Ina) c'è [illegible] meccani[illegible] incrociato: l'amministratore delegato fa le promozioni, il presidente sovrintende [illegible] personale. Dopo la tendenza iniziale a fare dell'amministratore delegato il sovrano unico, il governo ne ha limato le funzioni e così i piani di investimento saranno vagliati dai consigli.

All'Eni diventa amministratore delegato l'uomo che ha guidato la commissione per la trasformazione dell'ente in spa. Bernabè, da sei [illegible] direttore per [illegible] programmazione dopo [illegible] diretto la sezione studi economici della Fiat, si era già occupato di questioni gestionali come il piano Enichem.

Roberto Ippolito

E [illegible] fine nomina si lascia

Il governo: alt alla prorogatio degli amministratori pubblici

ROMA. Non [illegible] più. Non accadrà che il Monte dei Paschi di Siena abbia organi scaduti da anni. Non si ripeterà che le Casse di risparmio abbiano presidenti con il mandato esaurito da tempo. Arriva un disegno di legge che [illegible] impedisce.

Promette il presidente del Consiglio, il socialista Giuliano Amato: «Cesserà lo scandalo degli organi che sopravvivono a se stessi per anni e a volte per decenni e saranno rafforzate le autonome responsabilità istituzionali sulle nomine».

Finisce [illegible] (o almeno dovrebbe finire) la prorogatio. Con questa parola si intende la permanenza sulla poltrona di presidenti o amministratori oltre la durata del mandato e fino [illegible] quando non vengono scelti i successori. Questo sistema, molto abusato, [illegible] una conferma di fatto mai decisa formalmente.

Fra i tanti provvedimenti che sono stati varati dal Consiglio dei ministri, Amato [illegible] tiene [illegible] questo in modo particolare: [illegible] vorrei che sfuggisse all'attenzione [illegible] disegno di legge sulla prorogatio che mi era stat[illegible] suggerito [illegible] Capo dello Stato, che avevo inserito nel programma di governo e che avrà un forte effetto di moralizzazione non appena il Parlamento, come penso, lo avrà approvato».

Il progetto presentato alle Camere vale per tutti gli organi di amministrazione dello Stato, gli enti pubblici e le persone giuridiche qualora i vertici siano di nomina pubblica. Solo per le società per azioni (e [illegible] lo sono anche Iri, Eni, Enel, Ina e Fs [illegible] tante banche) il problema era già stato in pratica superato.

Con il disegno di legge viene sancito «l'obbligo - si legge nel comunicato del Consiglio dei ministri - di ricostituzione tempest[illegible] degli organi, prorogabili per non oltre [illegible] giorni entro i quali possono adottarsi [illegible]vatamente [illegible] pena di illegittimità) soltanto atti urgenti ed indifferibili». Una volta che è scaduto questo termine «gli organi di amministrazione decadono e tutti gli atti adottati sono illegittimi».

Le nuove disposizioni, una volta approvate dal Parlamento, dovranno [illegible] applicate immediatamente per gli organi non ancora scaduti. Mentre per quelli già in prorogatio «la ricostituzione dovrà avvenire entro 90 giorni» dall'entrata in vigore del provvedimento. L'iniziative adottata ieri dal Consiglio dei ministri tiene conto di una [illegible]tenza della Corte Costituzionale che ha giudicato inammissibile la prorogatio. [r. ipp.]

COMUNE DI [illegible] TORINESE (TO)

Questa Amministrazione procederà alla gara per l'affidamento delle opere del 1° sub-stralcio per la costruzione del nuovo Cimitero Comunale (2° comma dell'art. 5 del D.Lv. 406/91).
L'affidamento avverrà ai sensi dell'art. 29, 1° comma lettera a) e 2° comma n. 2) del D.Lv. 406/91 prezzo più basso.
Importo a base di gara L. 1.258.267.976 (tutte opere a corpo) finanziamento: mutuo Crediop e fondi propri.
Le imprese interessate potranno far pervenire le loro richieste di invito, [illegible] le ore 12 del 40° giorno di invio del bando alla Gazzetta Ufficiale della C.E.E. o alla [illegible] Ufficiale Italiana, ossia entro il 19 settembre 1992 indirizzandole all'Ufficio Protocollo - piazza IV Novembre n. 1 - 10090 Castiglione Torinese (Italia)
La domanda dovranno essere redatte come da Bando Integrale di gara che è a disposizione, durante le ore d'ufficio, presso detto Ufficio Protocollo.
Castiglione Torinese, 10 agosto 1992.

L'ASSESSORE DELEGATO
Raiteri cav. [illegible]

DELLA REPUBBLICA [illegible] LA PRETURA [illegible] DI [illegible]

Sezione Esecuzione Penale

N. 622/92 R.E.S. - N. 6986/90 R.G.

Il pretore di Torino (gip) in data 11.07.90 ha pronunciato il seguente D.P.

CONTRO

[illegible] Dino nato il 02.02.38 a Torino residente in Torino, via dei Mercanti n. 3

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 720 C.P. per aver in Torino il 20.01.90 partecipato al gioco d'azzardo dei dadi in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 350.000 ammenda oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del D.P., per estratto, sul giornale La Stampa.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 27.07.92. IL CANCELLIERE
C. Berutto

TRIBUNALE DI TORINO

[illegible] di [illegible]

senza incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 5/91 **S.E.C. IMPORT - EXPORT S.P.A.** Curatore: rag. Walter D'Agostino - corso Vittorio Emanuele II n. 123 Torino - tel. 562.00.10.
Il Giudice Delegato Dr. Massimo [illegible] ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 11/9/1992 ore 9,30 dei seguenti beni.
In Borgaro T.se (TO) - via Donatello n. 11. Terreno parzialmente adibito a campo da football, strada e parcheggi, con sovrastanti fabbricati industriali costituiti da:
a) capannone 1 con annesso basso fabbricato ufficio, servizi e alloggio custode;
b) capannone 2 con annesso basso fabbricato ufficio, servizi;
c) cabina elettrica,
d) basso fabbricato accessori.
Prezzo base: Lire 12.000.000.000
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base di Lire 12.000.000.000 da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 9/9/1992, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col contorto del controllore»
Versamento del prezzo entro giorni 90 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - via del Carmine n. 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

PROCURA [illegible] LA [illegible] DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 622/92 R.E.S. - N. 6986/90 R.G.

Il pretore di Torino (gip) in data 11.07.90 ha pronunciato il seguente D.P.

CONTRO

COSTANTINO Pietro nato il 01.06.54 a Carinola Caserta, residente in Casanova di Carinola, via Francesco n. 18

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 720 C.P. per aver in Torino il 20.01.90 partecipato al gioco d'azzardo dei dadi in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 350.000 ammenda oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del D.P., per estratto, sul giornale [illegible].
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 27.07.92. [illegible]
C. Berutto

COMUNE DI GALLODORO

PROVINCIA DI MESSINA

Avviso di gara

Si rende noto che questa Amministrazione indirà una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: «Costruzione della strada [illegible] collegamento esterna tra l'abitato di Gallodoro, Calvario, Rumiti, Grossoli e sistemazione dello svincolo Castellaccio-Croce di Galti»:
Importo a base d'asta: L. 3.276.456.000.
La [illegible] sarà esperita con il sistema di cui all'art. 1, lett. a), della Legge 02 febbraio 1973.
Le imprese interessate possono inoltrare richiesta di invito nei termini e con le modalità specificate nel bando di Gara integrale, che sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
Gallodoro, [illegible] 3 agosto 1992.

IL SINDACO

PROCURA [illegible] LA [illegible] CIRCONDARIALE DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 622/92 R.E.S. - N. 6986/90 R.G.

Il pretore di Torino (gip) in data 11.07.90 ha pronunciato il seguente D.P.

CONTRO

BENERARO Pietro nato il 10.06.55, a Torino, residente in Torino, via Gianfrancesco Re n. 70

IMPUTATO

del reato di cui all'art. [illegible] per aver in Torino il 20.01.90 partecipato al gioco d'azzardo dei dadi in una casa da gioco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 350.000 ammenda oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del D.P., per estratto, sul giornale La Stampa.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 27.07.92. IL CANCELLIERE
C. Berutto

SOCIETA' A LIVELLO NAZIONALE

Propone ad ambosessi

[illegible] attività imprenditoriale

[illegible] compito prevalentemente esattivo da svolgere nella zona di residenza effettuando giri periodici per incassi in punti precostituiti.
[illegible] richiede:
Maggiore età, disponibilità di poche ore settimanali e un capitale liquido di 13.900.000 comprensivo l'avviamento e l'assistenza [illegible] casa madre.
Buone possibilità di guadagno escludendo ogni forma [illegible] vendita, contratto a termini di legge, utili annui garantiti.
Si assicura un sollecito riscontro, comunicando indirizzo e telefono e citando il rif. **ST-14A** a:

G.P.F. S.r.l.
Casella Postale 372
35100 [illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
[illegible]

Reviglio: poi l'intervento straordinario scomparirà

Al Sud 33 mila miliardi «ma è l'ultima volta»

Il presidente dell'Agensud Giovanni Torregrossa

ROMA. Il consiglio dei ministri ha stabilito ieri di rifinanziare la legge 64 per l'intervento straordinario nel Mezzogiorno. In totale gli investimenti su cui il Sud potrà contare ammonteranno a 33 mila miliardi, di cui 24 mila stanziati con il decreto governativo di ieri, e 9000 provenienti dai fondi strutturali della Comunità europea. Il decreto è stato illustrato dal ministro del Bilancio Franco Reviglio, titolare ad interim anche del dicastero per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno.

Fondi nazionali. Per quanto riguarda il finanziamento deciso ieri dal governo, i 24 mila miliardi dovranno essere impiegati nel periodo 92-99, ma la cifra, come ha spiegato Reviglio, è già stata erosa perché 3245 miliardi sono stati stornati per altre voci di bilancio e restano quindi 20.766 miliardi. Di questa somma 10 mila miliardi alla realizzazione di infrastrutture nei settori delle risorse idriche, aree urbane, dell'ambiente, del turismo, dei beni culturali, dalla produzione agroalimentare e dalla ricerca scientifica.

Dei restanti 10.765 miliardi, alcune consistenti quote sono state destinate ad onorare impegni già sottoscritti. Specificamente 2307 miliardi andranno a sostenere le piccole e medie imprese che hanno presentato dei progetti già approvati in sede tecnica, 2900 miliardi serviranno per il programma Fiat 2 (quello di Melfi, in Basilicata), 723 miliardi sono destinati all'Eni, 740 alla Snia, 359 alla Barilla e 318 alla Piaggio (ovviamente sempre per attività nel Mezzogiorno). Resta a questo punto una quota di circa 3400 miliardi per altre iniziative, ma a fronte di questa cifra il ministro Reviglio ha spiegato che esistono richieste in istruttoria per circa 15 mila miliardi. Non a tutti i progetti presentati si potrà fare fronte, ma i 9000 miliardi comunitari consentiranno comunque di sostenerne la parte più interessante.

Fondi comunitari. Per quanto riguarda i fondi strutturali comunitari, a cui abbiamo accennato, anche in quel caso l'ammontare destinato all'Italia è di 24 mila miliardi, di cui 6 mila sono stati già utilizzati. Dei restanti 18 mila la Cee corrisponde solo la metà (mentre l'altra metà è a carico del bilancio nazionale), e sono quei 9 mila miliardi che vanno ad aggiungere ai 24 mila stanziati ieri dal decreto. La somma disponibile sale quindi, come abbiamo detto, a 33 mila miliardi.

La strategia. L'iniziativa che il governo ha preso ieri sulla legge 64, ha comunque carattere di «decreto-ponte», come ha spiegato il ministro Reviglio. Il provvedimento intende cioè da un lato rendere alla legge 64 le risorse che le sono state sottratte, e dall'altro vuole fare in modo che la legge medesima possa proficuamente alla sua scadenze naturale stabilita per il 31 dicembre 1993.

Dopo di che si cambia musica. L'impegno nel Mezzogiorno dovrà essere affidato ad un legislativo ed ad una nuova filosofia (certamente non più legata al criterio dell'intervento straordinario).

Di questo nuovo approccio alla questione meridionale ieri il ministro ha fornito alcune coordinate. Gli interventi per il Mezzogiorno «terranno conto di due fattori portanti - ha spiegato Reviglio -, quello esterno, cioè comunitario, e quello interno». Ed ecco la spiegazione.

«Alla fine del '93 - ha detto - verrà la politica fondi strutturali che dovrà essere rinnovata in nuovo piano quinquennale della Cee che avrà delle novità: l'ammontare risorse che aumenterà del 30 per cento, e nuovi criteri di utilizzo delle risorse che saranno modificati. Non in che modo, ma certo tenendo conto di entità la Germania Est che entrerà in competizione il Mezzogiorno d'Italia».

C'è poi il secondo fattore, che è quello interno: «Il nostro Paese - ha detto ancora Reviglio - sta facendo un duro sforzo di aggiustamento e correzione dei conti pubblici e non sarà più possibile trasferire risorse di tipo assistenziale, occorrerà invece passare strategia che attacchi la carenza base produttiva strutturale». Insomma ci saranno più soldi, si daranno per obiettivi mirati.

Mesci

ACCORDO IN CASA

Salvi i prepensionamenti

Franco Reviglio

ROMA. Il Consiglio ministri, su proposta ministro del Lavoro Cristofori, ha approvato un decreto legge sul pensionamento anticipato dei lavoratori e un disegno di legge sugli agravi contributivi nel Mezzogiorno. Il primo riguarda i lavoratori di imprese industriali in crisi aziendale o interessate da esigenze di ristrutturazione, con almeno trenta anni di anzianità assicurativa e contributiva. Il secondo invece, prevede la fiscalizzazione degli oneri sociali fino al dicembre '93 e i miglioramenti delle pensioni erogate dai fondi di previdenza gestiti dall'Inps. Ulteriori disposizioni concernono norme di interpretazione, cassa integrazione, mobilità e previdenza nonché il finanziamento dei patronati. Il disegno di legge riproduce parte di un recente decreto-legge per il quale il Parlamento non ha riconosciuto la sussistenza dei presupposti costituzionali per l'emanazione e di cui fatti salvi gli effetti.

FLASH

Sale la tensione alla polacca Fsm

Gli operai in sciopero della fabbrica automobilistica polacca Fsm, dove si costruisce la Fiat «Cinquecento», hanno sbarrato ieri l'accesso ai dipendenti della casa torinese assegnati alle linee di montaggio della nuova utilitaria. I manifestanti appartenenti al sindacato «Solidarnosc 80» rivendicano aumenti salariali pari al 10% del prezzo di vendita «Cinquecento» e accusano la Fiat di voler acquistare a un prezzo stracciato la fabbrica di Tychy, in Slesia. Gli operai hanno occupato gli uffici della direzione della Fsm perché da parte del padronato non vi è stata alcuna disponibilità alla trattativa». Ma il governo polacco è stato chiaro: se la Fiat ritirasse l'offerta, l'azienda chiuderebbe perché i debiti superano il valore patrimoniale e lo Stato non è più in grado di farsi carico degli

Occupazione in rosa grazie alle donne

A dispetto della sfavorevole congiuntura economica l'occupazione in Italia ha preso ad aumentare, anche se le previsioni per l'autunno restano fosche. La rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro effettuata dall'Istat dà segnali ben precisi e confortanti: nella settimana dal 10 al 16 maggio le forze di lavoro sono risultate 24.349.000, di cui 21.727.000 occupati (14.075.000 uomini e 7.652.000 donne) e 2.622.000 persone in cerca di occupazione (1.140.000 uomini e 1.482.000 donne). L'occupazione ha dunque segnato un aumento di 198.000 unità dovuto prevalentemente alla componente femminile.

Consumi elettrici a luglio

La richiesta di energia elettrica in Italia nel mese di luglio con un valore di 21,1 miliardi di kWh, ha fatto registrare un incremento dello 0,8% rispetto al corrispondente mese del . A livello territoriale, nello stesso mese si sono realizzati tassi di crescita pari al 2,2% nel Centro Sud, al 3,5% in Sicilia e allo 0,7% in Sardegna; nel Centro Nord (Italia settentrionale e Toscana) la richiesta si è mantenuta sullo stesso livello dell'anno scorso.

Per i frontalieri sussidi dell'Inps

L'Inps comunica di aver deliberato la corresponsione del sussidio di disoccupazione ai lavoratori «frontalieri» italiani licenziati in Svizzera pari a circa il 70% del massimo erogabile.

CONFITTI

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il disegno di legge del ministro Tesini

Libertà d'impresa nei porti italiani

Aboliti i monopoli, luce verde alla concorrenza

ROMA. Porti, si volta pagina. Con il disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri saltano diritti esclusivi e monopoli sulle banchine e si dà via libera alla concorrenza e alla privatizzazione dei porti italiani. Un provvedimento che mette ordine nel lavoro portuale, spinto dall'urgenza degli impegni comunitari per armonizzare il codice di navigazione, che il governo - ha ribadito il ministro dei Trasporti e della Marina Mercantile, Giancarlo Tesini - chiederà al Parlamento la «corsia preferenziale». Un'urgenza spinta anche dalla sentenza della pretura del lavoro di Genova che l'altro ieri si era pronunciata a favore dell'esclusività invocata dal «camallo» della Culmv anche nel nuovo scalo di Voltri, suscitando reazioni preoccupate.

Le nuove disposizioni fanno parte del processo di riforma che punta alla riorganizzazione complessiva del sistema del trasporto marittimo italiano. «Questo va reso competitivo - ha detto il ministro Tesini - in vista della liberalizzazione europea: dall'inizio del infatti i nostri porti dovranno poter offrire servizi concorrenziali, per qualità e prezzi, rispetto a quelli degli altri scali della Comunità». Il disegno di legge abroga le norme del Codice della Navigazione che prevedono la cosiddetta «riserva» delle operazioni portuali alle compagnie o gruppi portuali e obbliga i concessionari a servirsi esclusivamente delle maestranze delle queste compagnie e gruppi, quella su cui si è basata appunto l'ultima sentenza del pretore del lavoro di Genova Isabella Silva.

Ora nei porti potranno lavorare imprese autorizzate, iscritte in apposito registro, a cui possono accedere anche le attuali compagnie e gruppi portuali, non prima però di essersi trasformate in imprese, secondo la nuova Nell'assumere nuovo personale, a parità di requisiti tecnico-professionali, le imprese dovranno preferire comunque dipendenti delle compagnie e gruppi esistenti all'entrata in vigore delle nuova Una porta aperta alla Compagnia Unica guidata «console» Paride Batini che ha scelto per ora il silenzio. [r. e. s.]

PDS CRITICO

«Non è vera riforma»

Il «console» Paride Batini

ROMA. «Non è una proposta organica di riforma per l'ordinamento e delle gestioni portuali». Così Franco Mariani, responsabile nazionale trasporti del pds, critica il disegno legge del ministro Tesini sui porti. «Non vengono indicati i sistemi portuali né una nuova classificazione dei porti. Il ministro ha evidentemente subito le resistenze interne alla dc che impediscono di superare gli enti portuali e le aziende dei mezzi meccanici tasformandole in vere "authority". Vengono proposte in modo confuso regole per l'assegnazione dei terminals, frutto dello scontro esistente fra i tradizionali utenti portuali e i terminalisti». Secondo Mariani, il disegno di legge «interviene solo sul versante del lavoro. Il pds dovrà costringere il governo ad riforma».

Londra: i dirigenti si riducono gli stipendi

Aumento agli operai con i soldi dei manager

LONDRA. Mossa imprevedibile e «ultralaborista» da parte di un gruppo dirigenti industriali britannici. I tre massimi dirigenti di una piccola azienda inglese hanno deciso infatti ieri di decurtare i propri guadagni per permettere un aumento di stipendio agli operai. La decisione è stata presa dalla direzione della «Brandon», un'impresa di noleggio di utensili di Bristol, e ha fatto scalpore anche a Londra. La decurtazione è indifferente: 10.000 sterline (circa 21 milioni di lire) all'anno su uno stipendio di 69.000. In tal modo, la ne, i 141 impiegati e operai della «Brandon» hanno potuto un aumento medio di dieci sterline la settimana con cui ammortizzare l'incremento del costo della vita.

«Sappiamo che il nostro personale sempre del suo meglio e abbiamo voluto esprimere la nostra riconoscenza anche se comportava qualche sacrificio», ha spiegato il presidente dell'azienda Brian Nathan.

«Non ci si può aspettare che la gente continui a sacrificarsi per poco mentre vede i capi ingrassare», ha aggiunto Nathan, sottolineando di «ricordarsi bene» quando cominciò a lavorare e non aveva nulla.

Una mossa genera trova precedenti nella storia moderna dell'imprenditoria europea. Va però nel senso della «partecipazione» di tutti i gruppi di dipendenti alla salute azien che da anni costantemente invocata da tutte le organizzazioni datoriali. Solo che di solito i dirigenti si guardano bene dal mettere in pratica a loro volta le richieste che avanzano ai sindacati dei dipendenti. Anche in Italia, però, le grandi aziende hanno tagliato gli stipendi a molti top-manager; ed hanno decurtato i dividendi agli azionisti.

Sulle fonti di Perrier

Nestlé la

BRUXELLES. Nestlé presenterà al commissario europeo Leon Brittan un nuovo piano di cessioni nel campo delle acque minerali che aggiornerà quello in base al quale il mese scorso la Cee aveva dato il via libera all'acquisto della Perrier.

Lo hanno reso noto fonti Cee, secondo le quali l'autorizzazione dell'operazione Nestlé-Perrier dalla Cee dovrebbe essere rimessa in discussione se saranno individuate alternative alla vendita delle fonti Thonon e Vichy.

L'obiettivo dell'azione comunitaria, ha osservato le fonti, era ed è quello di ridurre la capacità produttiva complessiva del nuovo gruppo Nestlé-Perrier. Poco importa ad essere vendute proprio le fonti Thonon e Vichy (di cui si è scoperto che la Perrier ha solo i diritti di sfruttamento) o altre alternative.

Acquista Centrale?

Il Paolo «corteggia» banca parigina

PARIGI. L'Istituto San Paolo di Torino e la sua filiale francese Sanpaolo Banque sono interessati all'acquisizione della Centrale de Banque, controllata al 100% dalla Société Générale. Lo ha affermato un portavoce della banca francese aggiungendo però che per il momento non c'è nulla di fatto.

L'operazione rafforzerebbe in modo non indifferente l'attività della banca torinese in Francia. La Centrale de Banque possiede infatti una cinquantina di agenzie circa 730 dipendenti e un patrimonio immobiliare di tutto rispetto a Parigi, Marsiglia e Bordeaux.

Nel 1991 la «Centrale» ha registrato perdite di 131,6 milioni di franchi dopo accantonamenti per rischio di 80 milioni di franchi e accantonamenti d'ammontare quasi identico a copertura del «rischio clientela».

ECONOMICI

Gli avvisi al ordinario presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85961 - Galleria Sorelle 3, t. 85961, **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211, **AROMA**, v.le Bruxelles 40/a, t. 49002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2164, **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 99 Quart, t. 766626; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699999; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62592, **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Cecchi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/6 3/6, t. 811163; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Giobert 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 30/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223, **PADOVA**, via Gattamelata 105, t. 775224-8073144, **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238642/3-235726-234890, **FIDENZA**, via Gramsci 53, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573685; **ROMA**, via Gustino Fontana 10, t. 4825947-4825804-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, palazzo Upim v.le San Martino, t. 2930656; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte I/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tiro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527, **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208, oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale

La tariffa è di L. 28.500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 7200, tecnici L. 12.500, dirigenti L. 26.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 7200. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel senso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

F.A.I.T.
Finanziamenti Automezzi Immobili
Torino, Via Alessandro 18. Telefonare
882.8078 - 882.8136.

3 Aziende e negozi

CERCHI un'attività in Liguria? La Riviera Business di Albenga è stiende nei suoi uffici per consigliarti al meglio. Tel. 0182 556.155.

DEGUSTAZIONE caffè, torrefazione lavoro, grande passaggio, vicinanza Savona, cedesi. Riviera Business 0182 556.155.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI per agosto meccanici elettricisti tubisti e carpentieri veramente capaci. Tel. 903.1263.

impiegati

A. AMBROSINI massimo 40enni anche prima esperienza primaria società ricerca per mansioni direttive dopo 3 mesi di addestramento retribuito in zona di residenza. Richiedesi buona presenza facilità contatti umani determinazione. Per appuntamento in zona dettagliare curriculum a Casella Postale 223 Santa Fiorentino (FI)

19 Vendita alloggi

A. R. Portico Sestino recente ingresso camera cucinino bagno termoautonomo. Tel 836.544.

A. R. Portico libero via Po monolocale ristrutturato con servizio ottimo per investimento. Mutuo. Tel. 835.544.

VENDESI villa indipendente in Sanremo con mq 2000 circa di parco distante dal mare mt 100 dotata di autorimesse di mq 95 per più auto e barca possibilità uni/bifamiliare ristrutturata con finiture di pregio e unica vista panoramica. Visita in loco su appuntamento telefonando nelle ore di ufficio allo 0184 509.243 - 011 562.9257.

25 Artigiani,

CERCASI per montaggio linee di produzione imprese artigiane esperte nel montaggio meccanico impiantistico elettrico tubistaria e carpenteria Tel. 903.1402.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

BERGEGGI fronte mare 4 vani più servizi posto auto. Riviera Business vende. Tel. 0182 555 185.

BRIANCON centro storico bilocale arredato con camino vende Nazionale Immobiliare Torino/Immobilia 0033 92.218.627.

COSTA AZZURRA
confine Montecarlo, costruttore propone investimento immobiliare di gran classe, parco, piscine. Notevole vista mare, terrazze. Tel. 0033/93/304040 Fax: 0033/93/308420.

RIVIERE
CAP MARTIN
Dominanti la baia del Portil di Monaco vendonsi prestigiosi appartamenti con rifiniture extra lussi ubicati in parco secolare, splendida piscina. Alta prenotazione in banca del 5% del prezzo pattuito.
Per ogni informazione rivolgersi:
A.I. BERTOLA
18, Quai des Sanbarbani
MC-98000 Principato di Monaco
Tel. 0033 9206.9838
Fax: 0033 9206.9838

SARDEGNA S. Teresa confinante grande villa, parco, pontile, 6 camere più servizi, occasione irripetibile. Immobiliarda 0789

VILLETTE in riva al lago di Sarre Poncon 30 minuti dal Monginevro vende Nazionale Immobiliare Torino/Immobilia tel. 0033 92.219.627.

46 Ville, app., per vacanze, affitto

Al Lido Ferraresi mare divertimento relax. Affitti mensili e settimanali villette e prezzi maggio/set 0533 394.16.

BIBIONE mare affitto villette, appartamenti fronte mare, ultime occasioni. Telefonami, invierò fotogra Tel. 0431 430.428 -

47 Alberghi, pensioni, residences

Lido *** modernissimo spazioso plurioniani scatterano abbondante buffet, service, spiaggia privata, inclusa 22 agosto, settembre L. 59 mila ottimi convenienti residences. Telefonare allo 0861 712.668.

CATTOLICA Hotel Leon D'Oro *** telefonare allo 0541 954.053 ogni confort cucina particolarmente curata scelta menù. Speciali offerte dal 19 al 29 agosto.

LAVAGNA Riviera Levante Hotel Gratacielo tre stelle 0185 324.000 pensione completa agosto 80 mila dal 23-8 55 mila.

PIETRA LIGURE Mathias Residence offre settimanalmente appartamenti con piscina parcheggio vista Offerta settembre 14 giorni 10 giorni. Tel. 019 624 275

Riccione Hotel Bisanzio *** sul lungomare tel. 0541 40.218 ampia veranda giardino scelta menù colazione buffet servizio prim'ordine offerta promozionale 19/28 agosto L. 55 mila.

52 Varie

CIRCE MAGA in sole sedute vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimonio, finanziamenti, ricchezza, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 698.6773 via Muratori 13, Torino.

NAZIONALE LEGA

festambiente

UNA TERRAZZA SUL PARCO DELLA
Dal 30 Luglio al 16 Agosto '92
Ex ENAOLI di Rispescia - Grosseto
Apertura ore 18 - IV Edizione

Dibattiti, spettacoli, cinema, stage, ristorante vegetariano, pizzeria, bar, mostre, animazione per bambini, ragazzi e degustazioni.

Mostra mercato di: prodotti biologici e tipici, editoria ecologista, animali ed attrezzature, bioedilizia, tecnologie ambientali, artigianato naturale, riciclo ed energia ambientale, parchi ed oasi, associazioni ambientaliste.

LEGA PER L'AMBIENTE
Via Tripoli, 27 - Grosseto - tel.
Ex-ENAOLI di Rispescia
tel. 0564/409013

Grafica Calosi-Orfeo Grosseto

LA STAMPA
ogni martedì
tutto
settimanale della casa del tempo lib

IL TERZO MERCATO

Cassa Risparmio di Bologna 23.300-24.000; San Geminiano e San Prospero 122.500; Cemica 13.000; Assicurazioni Norditalia ordinaria 230; Metalmapelli 900; Laser Vision 5200; Every Finanziaria 1520; Fincomid 2000; Ittalia 1730; Spectrum da 3040.

WARRANT: Laser Vision 1390; Spectrum a 600; Spectrum b 215; Eridania 1400; Gaio risparmio 135.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 111,60 (-0,89%); Bruxelles (Bel-20) 1090,26 (-0,21%); Francoforte (Dax) 1540,98 (-0,78%); Hong Kong (Hang Seng) 5857,11 (-0,38%); Londra (Ft-se 100) 2318,00 (+0,65%); Madrid (Generale) 205,49 (-0,14%); Parigi (Cac 40) 1722,36 (-0,45%); Sydney (Generale) 1568,40 (-0,15%); Tokyo (Nikkei) 14768,17 (-0,04%); Zurigo (Swiss Market) 1784,80 (-0,50%); New York (Dow Jones) 3313,27 (-0,23%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	15,250	15,625
Vista	15,250	15,750
Call	15,500	16,000
T/N	15,125	15,375
S/N	15,125	15,375
1 Settim.	15,375	15,500
2 Settim.	15,500	15,625
1 mese	15,375	15,625
2 mesi	15,250	15,500
3 mesi	15,250	15,500
6 mesi	15,125	15,375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
31-08-92	14	[illegible]	13,500
30-09-92	44	[illegible]	14,000
30-10-92	74	97,240	[illegible]
[illegible]	105	[illegible]	13,900
30-12-92	[illegible]	[illegible]	13,900
15-01-93	151	[illegible]	14,000
12-02-93	179	[illegible]	14,000
26-03-93	223	[illegible]	[illegible]
15-04-93	241	[illegible]	[illegible]
30-04-93	259	[illegible]	[illegible]
31-05-93	287	[illegible]	14,000
30-06-93	317	[illegible]	14,000

ORO: CHIUSURE

Mercato	13-08-1992	12-08-1992
Londra	358,35	358,35
Zurigo	347,20	348,20
Parigi	347,70	348,20
New York	347,90	347,90
Milano (Lire)	12400,00	12450,00
Hong Kong	348,00	348,00

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	95000 - 100000
Sterlina n.c.	98000 - 94000
Marengo it.	69000 - 71000
Marengo sv.	69000 - 74000
Marengo fr.	69000 - 74000
Marengo b.	68000 - 73000
20$ oro	408000 - 450000
Krugerrand	395000 - 395000
Argento	133 - 139
Platino (*)	17813 - 17933

(*) Per grammo, lire vecchie.

LIBOR IN $

3 mesi	3,43	6 mesi	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

FONDI D'INVESTIMENTO

RISTRETTO A MILANO

RISTRETTO A TORINO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

OBBLIGAZIONI DEL 13-08-92

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-08-92

Quantità definitive della seduta precedente

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

ARRIVI SACCHI INVITATO A PARIGI

Arrivi Sacchi, ct della Nazionale italiana, è stato invitato al simposio organizzato per il 21 agosto a Clairefontaine, nei pressi di Parigi, dalla Federazione francese. Verrà tracciato un bilancio tecnico del campionato europeo svoltosi in Svezia, con presente anche il dimissionario Platini.

INGLESI-TEDESCHI GIA' CAMPIONATO

Prendono il via domani due importanti campionati. In Inghilterra la stagione parte senza Gascoigne e Walker emigrati in Italia e Lineker finito in Giappone. La Germania ha ceduto all'Italia Moeller, Sammer, Effenberg e il danese Laudrup ma recupera Reuter (foto), il Borussia D.

OGGI IN TV

12,00	**Calcio.** Da Kobe, Nazionale Giappone-Juventus	Italia 1
12,55	**Auto.** Da Budapest, prove G. P. Ungheria, Mondiale di F1	
13,15	**Calcio.** Spec. camp. inglese, rep.	Tele +2
15,15	**Calcio.** I gol dell'anno, una passeggiata tra le più belle reti del mondo	Tmc +2
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	**Calcio.** Speciale est Champs	Tele +2
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,00	Cuotidiano sport	Svizzera
19,00	**Motocross.** Dalla Finlandia, prove del campionato mondiale 250	Tele +2
19,45	**Calcio.** Diretta Kaiserslautern-Colonia, 1ª giornata camp.	Tele +2
	sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Lo sport, tg sportivo	
22,00	**Golf.** Diretta Us Champs	Tele +2
22,00	**Calcio.** Sint. Giappone-Ju	Italia 1
22,30	American Gladiators	Ital
24,00	**Calcio.** Speciale campionato inglese, replica	Tele +2
0,	sport, tg sportivo	Italia 1
1,10	**Ippica.** corsa Tris di trotto	Raiuno
2,00	**Calcio.** Replica Kaiserlautern-Colonia, campionato tedesco	Tele +2

LA STAMPA
SPORT

Venerdì 14 Agosto 1992

Oggi la risposta ufficiale del Napoli, disposto a soddisfare Maradona solo sulle richieste ambientali

Ferlaino non molla sui soldi

Ma Diego pare rassegnato ad accontentarsi

NAPOLI. Il «sì» di Ferlaino alle pesanti richieste avanzate da Diego Maradona sarà solo parziale. Il presidente del Napoli accetterà le condizioni poste dal fuoriclasse argentino per tornare a Napoli, ma solo quelle di carattere ambientale che garantiscono la tranquillità del giocatore. Dirà «no», invece, alla richiesta economica formulata da Marco Franchi, procuratore dell'argentino, martedì nel vertice di Zurigo.

Il presidente del Napoli, in vacanza ad Ibiza a bordo del suo yacht privato «Lupo», ieri ha consultato telefonicamente gli altri consiglieri, ha valutato i pro e i dell'operazione e ufficializzerà la propria posizione in giornata. Marco Franchi attende a Barcellona la risposta Napoli via fax. La proposta del procuratore di Maradona è articolata in 21 punti: al ventunesimo, l'unico di carattere nomico, formulato dai legali del campione sudamericano (sospensione del blocco degli emolumenti e ritocco all'ingaggio), verrà risposto «no».

Secondo i dirigenti partenopei esiste un contratto che regola il rapporto tra il Napoli e Maradona fino al '93 e che il giocatore deve risp Ferlaino, insomma, ritiene che Maradona a Zurigo abbia bluffato. pre dichiarato non essere disponibile a tornare a Napoli per ragioni di carattere personali che, evidentemente, erano di altra natura. «Se è una questione economica - spiegano in società - allora Maradona deve rispettare il contratto senza dettare condizioni...».

E ora quale sarà l'atteggiamento di Maradona? La risposta che il Napoli ufficializzerà oggi è influente sulla decisione che assumerà il pione sudamericano. «Sono a tornare a Napoli», ha dichiarato Maradona a Argentinasa. Chiaro il concetto: Maradona è disposto anche ad accettare un «sì» parziale di Ferlaino, dunque a tornare a Napoli nonostante il presidente sia disposto ad accettare le pesanti richieste economiche avanzate dal giocatore.

«Sono le spalle al muro», ha detto Diego. capito evidentemente che non c'è strada se vuole riprendere a giocare al calcio. Il suo ritorno al per Napoli. Non una conosciuta risposta società partenopea, Marco Franchi volerà a Buenos Aires. Parlerà con Maradona: sarà proprio la sua gran voglia di giocare e di ritornare protagonista a cancellare tutti i suoi dubbi.

Maradona, insomma, vuol prendersi la rivincita, ma il orgoglio potrà essere soddisfatto solo tornando ad indossare la maglia Napoli. Ha capito che Ferlaino ha stravinto questa partita e che la Fifa non può garantirgli alcun appoggio nella sua battaglia contro il presidente. E dichiarazioni rilasciate dal campione sudamericano mercoledì e poi anche ieri trasparì la volontà di Maradona rinunciare al braccio ferro con il Napoli.

Maradona, dunque, finirà per tornare a Napoli. Quando? Non più a Ferragosto, sembrava. Il suo arrivo in Italia slitterà probabilmente prossima settimana, sicuramente prima dell'inizio della Coppa Italia fissata per il 23 agosto: Diego accompagnato dal suo manager Marco Franchi, la sua famiglia resterà a Buenos Aires. A Napoli Dieguito ritroverà Fernando Signorini, suo ex preparatore atletico; e ritroverà anche l'affetto dei compagni di squadra, che non hanno dimenticato e sono pronti ad accoglierlo, a quanto pare, a braccia aperte.

Attestazioni di simpatia a Maradona provengono anche dalle amministrazioni comunali di alcune importanti località turistiche della Campania. Attestazioni anche un po' interessate, forse. Maradona rappresenta pur sempre un ottimo veicolo pubblicitario. E così da Amalfi, Sorrento, Ischia, Positano in tanti ad offrire la propria disponibilità ad ospitare Diego nel in cui a Napoli.

Maradona, insomma, ha soltanto l'imbarazzo della scelta: lui problema della proprio ce l'ha.

Piero Dalle Cave

SOCIETÀ MEDITERRANEA

Milan e Napoli dovevano tirare i rigori

NAPOLI. Il caldo e il Milan, evidentemente, fanno brutti scherzi. Forse è questa la spiegazione della gaffe commessa dagli organizzatori della Coppa Mediterraneo. Il trofeo, in base al regolamento, doveva assegnato al com'è avvenuto mercoledì sera allo stadio Luigi Ferraris di Genova. A nulla valse le proteste di alcuni fotografi (più esperti degli organizzatori, a quanto pare...) i quali aspettavano che e Napoli o ai calci di rigore.

Proteste legittime. Infatti, il paragrafo «Determinazione della squadra vincente» del regolamento della Coppa Mediterraneo parla chiaro. Al punto 2 legge: «In caso di parità determinata da vittorie nei 45' ricorso ai rigori (una per parte, proprio come si è verificato nei confronti diretti tra Milan, e Napoli - ndr) terrà conto nell'ordine: a) differenza gol tra le tre squadre; b) in caso di ulteriore parità tra due sole squadre (Napoli e Milan avevano concluso la manifestazione +1 nella differenza - ndr) si ricorrerà ai calci di rigore eliminando la terza. Ma gli organizzatori, curiosamente, hanno dimenticato del tutto il punto b) del regolamento loro stilato. E reazione del Napoli? I giocatori hanno preferito scherzare sull'argomento: «Con il avremmo perso comunque. Noi i rigori non li sappiamo battere...». [p. d. c.]

Ferlaino (sopra) è convinto avere partita e di poter riportare Maradona (a destra) maglia

SPOTTINERIA

A Rimini e al Ciocco si allenano i calciatori disoccupati di mare e di montagna. Ma incombono i disoccupati di città, quelli, specie stranieri, in tribuna per tirolari nella ogni giornalista che scriverà delle loro polemiche in nome della otterrà grossa cassa di e sarà grande. Almeno come..., eco.

PRIMI BILANCI

Tifosi soddisfatti e test positivi: molti nostri club hanno speso bene i loro soldi sui mercati esteri

La legione straniera ha conquistato l'Italia

Soltanto Pancev e Van't Schip per ora destano perplessità

In attesa di rivedere Maradona, godiamoci la nuova «legione straniera», ricca ben 34 elementi. Prima di promuoverli aspettiamo verifiche ufficiali. La sensazione, però, che siano giocatori di e che la nostra società stavolta abbiano razziato Europa e Sud America con buon profitto.

Sulle bancarelle estero i presidenti hanno arraffato a piene mani, hanno pagato prezzi salati, per ora sono soddisfatti, così come i tifosi che stanno apprezzando molti nuovi beniamini nelle amichevoli estive. E finora sono decisamente più numerosi i elogi che i mugugni: la gente va allo stadio sicura di battere le mani a re con tanto di corona.

Squilli di tromba già arrivano piazze di Torino, Genova, Milano, Firenze, Bergamo e Brescia. I più alti indici di gradimento sono registrati da Moeller, Papin, Jugovic, Brian Laudrup, Mihajlovic, Rodriguez e Hagi, diventati in breve i nuovi beniamini grazie anche ai gol cui si sono accaparrati l'affetto dei fans.

Seguendo un ideale itinerario geografico, segnaliamo innanzitutto Moeller, il tedesco dell'Eintracht Francoforte acquistato dalla Juve. Se si eccettua la festa di Villar di lunedì pomeriggio, è sempre andato a bersaglio, ha raggiunto quota sette e si pone al secondo posto dalla classifica cannonieri dei nuovi stranieri, insieme con Balbo, dietro a Oliveira.

Il neobianconero è veloce, rapido, vede la porta e intuisce lo spiraglio per mettere a frutto le sue virtù. Trapattoni ha il problema di inserirlo organico che, almeno in teoria, ha già calato tre carte titolari: Kohler, Platt e Julio Cesar.

Samp si segnala Jugovic, centrocampista corridore dal fisico particolarmente dotato e dalle enormi capacità vitali, non spettacolare ma freddo e concreto. Al Genoa, confortanti notizie sul conto Dobrowolski, elegantissimo e svelto po' discontinuo, talento pieno di risorse stilistiche che troppo spesso si muove come una statuina di Rosenthal sotto campana di vetro; l'olandese Van't Schip, invece, non ha aperto le ali per far volare Skuhravy: è lui, finora, una delle poche note stonate nel coro dei nuovi stranieri.

agosto, oltre che delle illusioni, anche quello delle gambe indurite per i cumuli di lavoro, dei muscoli che sembrano dolenti degli schemi da assimilare. Ed è forse per questo che anche Pancev (cinque reti finora, come Hagi) ad uscire rodaggio. Bagnoli, del resto, gli chiede cui non si è mai occupato, come rincorrere il proprio avversario e fare pressing.

Molto bravi Papin e Savicevic del Milan: il primo non ha perduto il vizio di annusare porta faceva in Francia, il secondo saggi di talento per cercare spazio dove la concorrenza sembra negarglielo.

Nell'Atalanta è Rodriguez ad aver catturato i maggiori consensi popolari: una mezza punta disposta a fare anche il regista. A Brescia è il romeno Hagi ad aver trafitto il maggior di cuori e il pubblico tutto per lui. Nell'Udinese ha alzato la voce Balbo, sette gol finora nelle amichevoli.

La Fiorentina apprezza la fantasia di Brian Laudrup, micidiale contropiedista danese dalla faccia d'angelo e dai modi garbati come fosse uscito da un college inglese. E a centrocampo lavora sodo Effenberg, cavallone bavarese che non si tira mai indietro e che è sempre pronto a spingere carretta.

Il nuovo gioiello romanista è Mihajlovic: Boskov lo voleva anni fa nella Samp e lo definì il miglior esterno esistente in Europa (ma il tecnico giallorosso, forse, poco Jarni del Bari).

Sull'altra sponda del Tevere, la Lazio è invece in attesa di mettere in vetrina il miglior Gascoigne, fuoriclasse di grossa personalità e sul quale si può puntare a occhi bendati.

Nè sopra nè le attese, per campioni già noti, come Platt, moto perpetuo utile e lineare, Walker, francobollo duro da superare per qualsiasi attaccante, e altri elementi di valore come Sammer, Winter e Thorn, perno centrale che dovrebbe dare ordine al campo napoletano.

Ma la lista di nuovi nieri restano ancora parecchi interrogativi: verifi la bontà operativa dell'uruguaiano Saralegui, non veloce ma efficace nella marcatura e in zona-gol; da scoprire Tejera, Valenciano, Asprilla, Sliskovic, Zarate, Sabau, Medford, Czachowski e Berti. Vedere per giudicare.

Si tratta comunque di un pianeta popolato da stelle e perlomeno da stelline. Qualcuno, probabilmente, non si adatterà alla durezza del nostro campionato, agli stress che comporta, e alla disciplina qualche sergente di ferro pretenderà. Ma l'orizzonte non dovrebbe essere offuscato da bidoni che fanno gridare allo scandalo. Insomma, forse è al tramonto l'era in cui un mediatore per vendere un campione pretendeva di ammollare a società anche un paio di mezze cartucce. E forse è anche il tramonto dei presidenti ricchi e mi. [r. s.]

IL BORSINO NUOVI STRANIERI

Clima teso nella Juve alla vigilia della partita col Giappone

Peruzzi non riesce a perdonare Maldini che lo ha relegato in panchina. Giochi e il libero brasiliano si sente perseguitato «Perdiamo? colpa mia non gioco mi rimpiangono tutti»

La nuova Juventus con i quattro suoi stranieri. Per uno di loro inevitabile la tribuna. Forse anche per questo Julio Cesar è e si dalle critiche

Julio Cesar all'attacco

«Tante critiche perché sono nero»

KOBE
DAL NOSTRO INVIATO

Nel clima caldo-umido di Kobe, lontana oltre dodicimila chilometri da Torino, scopriamo una Juventus pungente, la lama di un samurai. C'è, tanto per cominciare, Angelo Peruzzi che rialza la testa, dopo taciuto, carità di patria e spirito corpo, a Barcellona, e rivendica quel posto di titolare che Cesare Maldini gli ha negato, insistendo sul milanista Antonioli, nell'infausta avventura vissuta alle Olimpiadi.

«Gli chiesi spiegazioni e il ct mi rispose che Antonioli era arrivato prima di me e che, comunque, avrebbe scelto lui: non ero d'accordo ma ho ingoiato, che altro potevo fare?», esclama il portiere che Trapattoni ha visto sabato scorso a Monaco di Baviera effettuare parate strepitose «con l'agilità e la prontezza di riflessi di un orango». L'allenatore non può dirlo pubblicamente, però sa che Peruzzi, dopo aver scalzato Tacconi nella Juventus, ha i mezzi per aspirare alla Nazionale maggiore in un futuro lontano.

Ma il temporale lo scatena, soprattutto, un Julio Cesar polemico come non mai con i detrattori e con Franco Baresi. Il brasiliano, che è accompagnato dalla bella fidanzata (l'unica, insieme con la moglie di Marocchi, ad aver seguito la squadra in Giappone), non si sente inferiore al libero del Milan e della Nazionale italiana ed è stufo di essere preso di mira ogniqualvolta la Juventus gira a dovere e è sconfitta, e di venire indicato lo straniero da «tagliare».

Il brasiliano è alla stagione in bianconero ed ha un contratto sino al 1994: «Sto bene a Torino - dice il giocatore - ma se commetto mi cade il mondo addosso, nessuno mi perdona: è capitato a Firenze e sui giornali e in televisione mi hanno crocifisso per una settimana. Sono l'unico calciatore di colore della Juventus e se sbaglio, come può succedere a Kohler, è colpa mia. Però, se mi accade di non giocare per squalifica, come nella finalissima di Coppa Italia persa a P rimpianto dagli stessi critici. Mi sembra una incredibile incoerenza. Anche Baresi sbaglia, e più di me, ma gode di ben altro rispetto».

Il difensore milanista a trentadue anni sta perdendo anche colpo, ma si aiuta con la classe, il mestiere e la... cattiveria. Perché lei non fa altrettanto? Julio Cesar sorride beffardo: «Io di anni ne ho ventotto e mezzo e non posso cambiare alla mia età. La gente deve accettarmi come sono. Con la regola sul retropassaggio al portiere, vedrete quanti difensori scaglieranno il pallone in tribuna. Anch'io saprei farlo, magari meglio di loro, ma cercherò sempre di giocarlo, pallone, perché il pubblico va ripagato dal del biglietto».

con la dinamite che ha nel piede destro, perché non si spinge più spesso avanti, almeno per battere i calci di punizione? La domanda non coglie impreparato il gigante che, in due campionati, ha centrato due bersagli con autentiche cannonate: «So che potrei segnare qualche gol sui calci piazzati o anche su azione, ma contro avversari chiusi, mi avventuro all'attacco e perdiamo il possesso del pallone, c'è il rischio di essere infilati in contropiede. una mia personalità. Francia, quando giocavo nel Montpellier, avevo una media-gol più elevata perché tutto ruotava su di e santivo una responsabilità maggiore. Qui ci sono altri giocatori ai quali il compito andare a rete. E sulle punizioni c'è Roberto Baggio, al quale la società e l'allenatore hanno tra l'altro assegnato la fascia capitano per aiutarlo a diventare il trascinatore. E noi dobbiamo essere una famiglia unita».

Lei non cambia, ma la Juventus è cambiata. Qual è la differenza rispetto all'anno di Maifredi?

La replica è immediata: «Sono qui da tre stagioni e mi sembra giunta l'ora di vincere qualcosa di importante. Oltre a Vialli e Platt, è arrivato Moeller. Nessuno credeva in questo campione tedesco che pareva destinato ad essere il quarto straniero e a finire in tribuna. Invece, dopo le prodezze che ha compiuto a Cesena e a Monaco, sorprendentemente già diventato il numero uno. Auguriamoci che continui sullo stesso livello».

Sembrava dovesse toccare a Julio Cesar mettersi da parte per far posto a Moeller, ma Trapattoni è cauto nel rinunciare al libero e sta studiando altre soluzioni: stasera, ad esempio, nella prima sfida con il Giappone, farà riposare l'inglese Platt.

Julio Cesar ritiene che i problemi più grossi sarà il Milan averli, dovendo far convivere i suoi sei stranieri: «I rossoneri hanno alla grande l'ultimo campionato senza sconfitte, ma insuperabili e, nella corsa allo scudetto, dovranno fare i conti con la Juventus».

Bruno Bernardi

Ma oggi sta fuori Platt

Sarà Dino Baggio a sostituirlo E Casiraghi in squadra lunedì

La Juventus affronta stasera alle 19 (12 italiane, tv diretta su Italia 1) il primo round con la Nazionale del Giappone di fronte a 60 mila spettatori. Trapattoni fa riposare Platt per riprovare Moeller accanto a Vialli, Roberto Baggio a Di Canio (che il considera titolare), con Dino Baggio Rijkaard, fermi restando Kohler e Julio Cesar in difesa. secondo incontro, in programma a Tokyo, lunedì prossimo, ripeterà l'inglese la formula a due punte, Vialli e Casiraghi. Se i giapponesi non si riveleranno particolarmente insidiosi in attacco, potrebbe rinunciare a Kohler o Julio Cesar per far posto a Moeller.

Dopo smaltito faticosamente il fuso orario, i bianconeri promettono spettacolo all'esordio in questa tournée promozionale in un che ha finalmente scoperto il calcio vuole in fretta lanciando nel '93 il primo campionato a livello professionistico.

Tra i nipponici c'è Ramos, un brasiliano naturalizzato che ha già affrontato Dino Baggio e Peruzzi nel luglio scorso a Pinzolo nell'amichevole preolimpica, e il ct è Hofte, un olandese. (b. b.)

Giappone: Matsunaga; Morilke, Hasiratani, Tetunami, Katsuya; Ramos, Moriyasu, Yamada, Miura, Takada.

Juventus: Peruzzi; Carrera, Marocchi; Conte, Kohler, Julio Cesar; Di Canio, D. Baggio, Vialli, R. Baggio, Moeller.

L'espulsione di Massa gli costerà 10 milioni

Bruno è un pentito ma il Toro lo castiga

PORRETTA
DAL NOSTRO INVIATO

«Quest'anno non aspetto intervenire, voglio che si ripeta quanto è avvenuto nel derby dello scorso campionato. Il dg del Torino, Luciano Moggi, ha applicato subito la legge: Pasquale Bruno, espulso l'altra sera nell'amichevole di Massa, pagherà una mega-multa di 10 milioni. Le giustificazioni giocatore accettate come massimo atto di pentimento, non c'è spazio, però, per il perdono. provvedimento a prescindere da quella che sarà la decisione del giudice sportivo che potrebbe squalificare Bruno per una o più giornate in campionato e non in Coppa Italia.

E Bruno, affranto, ta: «L'arbitro ha fatto bene ad ammonirmi per il primo fallo, onestamente ho compiuto un brutto intervento, anche i gomiti. Ma qualche minuto dopo, sono stato io a subire un fallo da quel Rastelli che cercava anche il rigore e non ci ho visto più: perché non ammonisce anche lui? ho detto al direttore di gara. ha espulso. Vediamo ne pensa il guardalinee, ho insistito, vanamente. La morale? Per me è questa: ad agosto gli arbitri sono forma, come i giocatori. Dal si di un direttore di gara giovane che aveva appena su un fallo compiuto ai danni di dicendo al giocatore della Lucchese "non ti ammonisco perché un'amichevole"».

Bruno ha anni ma l'esperienza non sempre riesce a frenare il suo impeto

Nella carriera Bruno, si sa, gli episodi clamorosi dal punto disciplinare non sono mancati. Juve-Fiorentina campionato 1988-89, finale Coppa Uefa sempre con la Fiorentina (anno '90), Torino-Lazio prima giornata del successivo, infine il derby di un fa. «E' come tariffa fissa, stavolta pago in amichevole, vuol dire che non succederà più nulla durante la stagione ufficiale - afferma Bruno, ottimista -. aveva portato male anche a Vazquez, espulso l'anno scorso. Si vede che è un campo stregato».

Il tecnico tocca solo di sfuggita il discorso disciplinare: «E' chiaro che certi obiettivi una società li : solo toccando i giocatori nel portafogli. a me preme capire fino a che punto Bruno, un giocatore che stimo quando riesce a fare bene il suo abile marcatore, si renda conto facendo l'altra sera si riduce al ruolo comparsa, protagonista. Ogni tanto ricade nel reptus, specie quando è in difficoltà. E' chiaro che essendo in preparazione potesse soffrire tipo agile e veloce. Ma deve smetterla di perdere di vista la realtà, non è facendo il "vendicatore" che ottiene considerazione».

Quindi, Mondonico accenna a un discorso più generale. «Questa sconfitta può essere imputata anche a che ho volutamente schierato un Torino rimaneggiato. Volevo vedere all'opera chi ha meno di giocare ma si vede che a certi livelli si pagano anche piccole differenze. Chiaramente la Lucchese raggiunto un grado di preparazione tale per cui è riuscita a concretizzare il 90 per cento delle azioni, mentre noi solo il 30. Ma il problema è che tutti, dal portiere ai undici, capiscano che devono migliorare il rendimento dell'anno senza pensare a quelli che sono andati via. Solo così recupereremo il deficit. Le uscite maldestre di Marchegiani gli errori sui calci piazzati possono far parte del calcio d'agosto come l'espulsione di Bruno, i gol mancati da Silenzi. Ora è terminato il tempo degli esperimenti, gli a Brescia schiererò una squadra più competitiva sperando che la sconfitta con la Lucchese sia servita a riportarci con i piedi per terra».

Mondonico si aspetta Aguilera meno imballato, Venturin più spigliato, chiede conferme a Sordo, Sergio e Scifo oltre che ad Aloisi ancora sostituto di Annoni ed unico elemento «salvato» dal tecnico. sono convinto che soprattutto Bruno mi risponderà con una grande prestazione. Dopo ogni episodio negativo sul piano disciplinare, ha sempre scovato la forza per dare il meglio. Non recriminazioni di genere, il calcio guarda avanti, non indietro, ci aspetta una stagione in cui dovremo rimboccarci sovente le maniche».

Franco Badolato

Pato-raffica

Con il Porretta 5 reti (su 15)

PORRETTA In amichevole di 60', arbitrato dal dottor Biancalardi e disputata ieri pomeriggio contro i dilettanti del Porretta Terme, il Torino ha segnato 15 gol bimbe alcuno. «Il miglior toccasana dopo la sconfitta di mercoledì scendere in campo subito» dice Mondonico. Cannoniere della partitella è stato Aguilera con 5 centri, tutti ottenuti nella seconda frazione di 30' quando ha rilevato Scifo (rimasto invece a secco). Cois ha siglato 4 gol mentre Poggi è stato autore di reti, Zago di una doppietta. Ai conto va aggiunto il sigillo del giovane Coralli, un ragazzo della zona schierato nella ripresa posto di Poggi, febbricitante.

alternati in campo tutti gli elementi della rosa tranne Marchegiani, Di Fusco, Sergio, Aloisi, Annoni, Casagrande, Silenzi. Alla luce del responso di questa sgambata, Mondonico manderà stasera in campo a Brescia (inizio ore 20,30): Marchegiani; Bruno, Sergio; Fortunato, Aloisi, Pusi; Sordo, Venturin, Casagrande, Scifo, Aguilera. (f. bad.)

INGHILTERRA

Per la tivù Channel 4

Sarà una donna a commentare il nostro calcio

ROMA. Sarà una donna italiana praticamente digiuna di sport a raccontare al pubblico britannico fatti e misfatti del campionato italiano. Isabella Stasi Castriota, corrispondente per l'Italia di Channel 4, curerà una rubrica che ogni settimana illustrerà fatti, personaggi, spigolature del campionato. La rubrica si aggiunge agli sforzi prodotti da Channel 4, prima tv inglese che porterà in diretta nelle britanniche le gare del campionato italiano.

La scelta è caduta Isabella, con un passato di collaboratrice da New York, Londra e Parigi, per la popolarità di cui gode in Gran Bretagna e che si è conquistata in gran parte il programma «Europe Express», sia perché, non essendo un'addetta ai lavori, tratterà il calcio nella sua globalità di fenomeno di e osservandolo il dovuto distacco.

Lo rivela il tecnico

Pure lo usa il doping di Katrin Krabbe

STOCCARDA. I giocatori del Vfb di Stoccarda, attuale campione di Germania, utilizzano l'enabolizzante Clenbuterol, la medesima sostanza scoperta nei campioni di urina di Katrin Krabbe e Grit Breuer, nonché nella maggior parte dei risultati positivi all'esame anti-doping alle Olimpiadi.

La rivelazione è dell'allenatore Daum, ed è fatta contesto di dichiarazioni rilasciate al giornale «Bild».

All'intervistatore che gli chiedeva il Clenbuterol venga utilizzato anche dai giocatori della squadra da lui diretta, Daum ha risposto: «Adesso vi sbigottiremo. Sì, prendiamo il Clenbuterol per accelerare il recupero muscolare dei nostri giocatori infortunati. Pertanto c'è da dire che Sringstein (l'allenatore delle velocisto "incriminate", ndr) è un perfetto idiota. Il nostro caso non ha niente a che fare con il doping».

L'Ajax gioca meglio dei nerazzurri e si aggiudica il Ceravolo ai rigori

Bergkamp ha stregato Bagnoli

Shalimov-Sammer, il centrocampo non convince

CATANZARO. Nella «classica europea» di mezz'agosto è l'Ajax a spuntarla sull'Inter e a vincere il torneo Ceravolo. Il successo degli olandesi arriva ai calci di rigore (4-2), dopo che i tempi regolamentari erano finiti 2-2 gol di Battistini, Groenendijk, autorete di Vink e Boind. Le squadre hanno creduto alla novità dell'avvenimento e ne è venuta fuori una gara intensa. L'Ajax ha cominciato alla grande, il suo calcio totale metteva in difficoltà i nerazzurri. Il maestro d'orchestra è stato ancora una volta Bergkamp, che domina e scodellava palloni, facendo da filtro e da rifinitore per Petterson e Roy.

La macchina Ajax funzionava, l'Inter s'incantava nel vederla girare. I nerazzurri quasi si rassegnavano accettare ruolo secondario e arginavano gli avversari agendo in contropiede. Il gol bene all'Inter che appariva pericolosa in zona-gol. 32' Battistini volava più in alto di tutti e schiacciava di testa in rete. Era il vantaggio che un po' di beffa.

Il gran macinare gioco degli olandesi produceva bel tentativo di Bergkamp all'11; il regista si ripeteva dalla lunga di al 26'. Con marito l'Ajax pareggiava i conti al 63' con Groenendijk su bell'invito di Petterson.

La gara si manteneva vivace e strabiliante agonistico. Al 62' passava ancora l'Inter con un fortunoso tiro di cev che la deviazione di Vink faceva diventare vincente. L'Ajax non contempla nel suo vocabolario la parola demoralizzazione, perciò gli olandesi insistevano ed al 72' era Boind a riequilibrare per la volta il risultato da pochi passi; il merito era tutto di Bergkamp, aveva condotto un'azione manuale, di Overmars che aveva operato il primo tentativo ribattuto dal portiere nerazzurro.

Salomonica la soluzione finale allestita in campo con accordo delle parti e dell'arbitro: niente supplementari e subito i rigori. Vinceva alla fine l'Ajax, che ringraziava Schillaci e De Agostini per gli errori commessi dal dischetto. La grande organizzazione di gioco degli olandesi ha favorito paradossalmente l'Inter che, giocando «provinciale», ha mascherato i problemi. Pannev, appena più vivace nella ripresa, continua a non convincere mentre Sammer e Shalimov non rappresentano il giusto lievito per rendere omogenei gli ingredienti centrocampo.

assenza di gioco vero a centrocampo e soluzioni per linee esterne, ha fatto registrare progressi la difesa che ha funzionato bene coi tre centrali (Bergomi, Ferri, Battistini). Poco, soprattutto per battere l'Ajax.

Fabio Bisco

SPORT FLASH

Amichevoli: oggi Ascoli-America

Le partite amichevoli di oggi. A Kobe: Giappone-Juventus (12 italiane); a Ferrara: Spal-Atalanta (18,30); a Brescia: Brescia-Torino (20,30); ad Ascoli: Ascoli-America di Rio.

Fiorentina e Samp travolgenti

Attacchi a raffica. Nelle partite di ieri sera sono stati realizzati molti gol. La Fiorentina, pur confermando problemi in difesa, ha battuto con punteggio clamoroso (7-1) i brasiliani dell'America di Rio e ha conquistato il posto Torneo di Pescara, torneo vinto dall'Olympiakos sul Pescara (6-5 dopo i rigori). Le reti viola sono Batistuta (tre), Baiano (due), Verga e Brian Laudrup. Proprio del danese è stata la marcatura più spettacolare: il danese ha dribblato tutti, portiere compreso, prima di depositare nella porta lasciata incustodita dal numero uno sudamericano. Per i brasiliani ha realizzato Leonardo che è stato fra i migliori in campo con Dirceu, vecchia degli sportivi italiani per aver militato anche nel Verona e nel Napoli. La Sampdoria, di canto ha battuto il Viareggio per 6-1 con gol Buso (2), Bonatti, Lombardo, Mancini e Chiesa. Per i toscani è andato a bersaglio Mariani. Intanto a Senigallia, Zarate e Caccia hanno siglato il 2-0 con cui l'Ancona ha superato Bari. Infine, Brescia-Tunisia: è finita 1-2 per gli africani che hanno segnato con Sallimi e Hamrovini. Per i rincalzi lombardi gol di Gallo.

Coppa Italia, il Genoa in

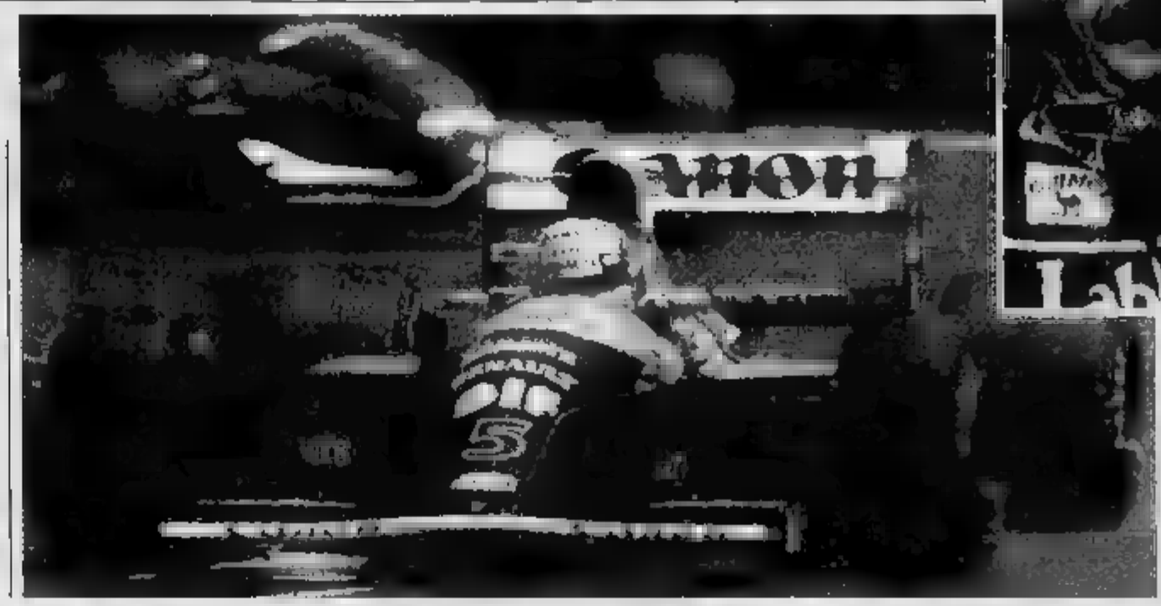
MILANO. Per il primo turno di Coppa Italia, in programma domenica agosto, la Lega ha autorizzato l'inversione di campo di Giarre-Genoa, che si svolgerà quindi a Marassi e l'anticipo sabato (ore 20,45) di Sambenedettese-Cagliari che verrà teletrasmessa in differita Italia 1. Messina-Casena si disputerà a Catanzaro, per la squalifica campo siciliano.

FORMULA 1

Tra Nigel e il titolo iridato, al G.P. d'Ungheria, la guerra dei carburanti

Mansell, benzina sul Mondiale

«Sono tranquillo qui devo vincere Resto in Williams a certe condizioni»



Nella foto grande la Williams Renault che Mansell sta portando al trionfo iridato Nella piccola il pilota inglese festeggia un successo

DAL NOSTRO INVIATO

Nigel Mansell è pronto ad affrontare un tranquillo weekend di paura. Tranquillo perché il pilota inglese sembra, almeno in apparenza, sereno e fiducioso. La paura viene invece dalle incognite: oltre a quelle normali [illegible] gare automobilistiche, il caos scoppiato in F1 con l'imposizione da parte della [illegible] di usare benzina normale, quella dei distributori. Il Leone sa benissimo che il Mondiale è ormai nelle sue mani, che manca solo una formalità, [illegible] non dimentica le disavventure del passato, quando per due volte, uno scoppio di [illegible] gomma ad Adelaide nel 1986 e una [illegible] di pista a Suzuka l'anno successivo, perse il titolo all'ultimo momento, per pura sfortuna.

Anche questa volta, alla vigilia del G.P. d'Ungheria che dovrebbe incoronarlo, è venuta fuori questa grana del carburante a complicare le cose, a portare qualche incertezza. Mansell sa anche che una vittoria domenica non solo gli porterebbe il casco iridato (anzi, matematicamente gli basterebbe fare 4 punti più di Patrese per diventare campione) ma gli consentirebbe di risolvere i problemi per il futuro o comunque di avere chiarimenti sui suoi rapporti con la Williams.

Nel caldo torrido dell'Hungaroring, Nigel ha precisato: «Sono calmo [illegible] può esserlo un pilota che deve cercare di qualificarsi con la miglior posizione possibile per sperare di vincere su un circuito dove i sorpassi sono proibitivi. Quindi ho motivazioni più forti che mai».

Questa prova può essere il coronamento di [illegible] carriera? «Anche solo di questa stagione. Dalla prima gara i piloti [illegible] i nostri rivali si sono resi conto [illegible] il binomio Williams-Renault ora il più forte. Io ho avuto tutto per puntare al successo: il materiale, l'ambiente, la determinazione. Adesso [illegible] di essere al momento decisivo».

Come se la stagione fosse stata programmata... «Quando un corridore dispone della migliore vettura, [illegible] può fare altro che vincere». Adesso però c'è l'affare della benzina. «Prima dell'intervento della Fisa noi avevamo il miglior carburante, mi auguro che questa superiorità continui. L'unica cosa [illegible] cui [illegible] certo [illegible] che noi non abbiamo mai barato».

[illegible] detto [illegible] questi giorni che è [illegible] risolto anche il problema dell'ingaggio per il 1993, che Mansell avrebbe accettato una coabitazione con Prost. «Non ho ancora firmato nulla. In ogni [illegible] [illegible] a decidere. In questo momento non ho alcuna conferma precisa da parte di Frank Williams». Lo sa che ci sono molte pressioni sulla Williams? «Certo. Quando io sono tornato in questa squadra nel [illegible] era una scommessa. E [illegible] allora ho vinto 13 Grand Prix. E adesso vedo sulla porta Prost e Senna. E' tutto. Ho sentito che un giornale italiano avrebbe pubblicato un annuncio di Alain secondo il quale avrebbe firmato per la mia squadra. Non è vero. [illegible] lui lo sa (Prost ha smentito l'indiscrezione, ndr). In ogni caso, se Williams accetterà tutte le mie richieste, io rimarrò. Altrimenti...».

Nel caso l'accordo non si faccia, quali alternative ci sono? «La coppia Ferrari-Barnard mi piace molto. Con l'arrivo [illegible] John, la Ferrari potrà vincere delle corse nel 1993 e puntare al Mondiale [illegible] '94. E [illegible] posso guardarmi intorno».

E' una bella storia, questa, che probabilmente verrà chiarita la prossima settimana; se [illegible]sell conquisterà anticipatamente il titolo. Ieri comunque Patrese si è confessato amareggiato. «Eravamo una bella coppia - ha dichiarato il padovano - io ho lavorato molto per sviluppare la vettura. E ora mi vedo costretto a cercarmi un posto, perché certi signori si fanno avanti». Quasi un addio alla Williams, per Riccardo forse c'è una porta aperta alla Benetton, ma non è [illegible] escluso che accetti le proposte [illegible] Sauber, [illegible] scuderia svizzera che entrerà in F1 (tecnici Nichols e Mazzola, ex Ferrari).

Per quanto riguarda la questione benzina, ieri c'è [illegible] una riunione dei produttori. Al momento pare che abbiano dovuto accettare l'imposizione [illegible] Fisa. Ma non sono escluse clamorose forme di protesta e [illegible] Elf potrebbe anche decidere [illegible] abbandonare il campo. Il braccio [illegible] ferro continua, vedremo chi uscirà vincitore.

Stasera intanto la Ferrari, alla presenza di Montezemolo e di grandi campioni del passato, verrà festeggiata per [illegible] raggiunto il traguardo dei 500 Gran Premi.

Cristiano Chiavegato

Nuova vettura nel '93

Bms-Dallara un accordo [illegible] la Lola

[illegible] La Brixia Motori Sport, meglio [illegible] come Bms Dallara, va controcorrente. O meglio, pur rivolgendosi agli inglesi per risolvere il problema dei telai che angustie da sempre i tecnici italiani, ha deciso di portare i progettisti britannici a Brescia. Ieri infatti è stato annunciato [illegible] accordo con la Lola [illegible] Ltd, prestigiosa Casa specializzata nella costruzione di chassis per vetture da corsa.

Fra le due società c'è stata anzi anche una fusione con il 51% per la Bms e il resto per la Lola. La prima vettura verrà realizzata in Inghilterra per il '93, dati i tempi ristretti, poi verrà [illegible]ata una unità produttiva italiana. Per Beppe Lucchini, proprietario della scuderia, che il prossimo [illegible] avrà ancora i motori Ferrari, un passo nel tentativo [illegible] ulteriormente. **(c. ch.)**

CICLISMO

Italiani 10 in condotta

[illegible] sprint nel [illegible] del Portogallo

[illegible] attesa [illegible] ritorno alle competizioni di primo piano [illegible] la «Wincanton Classics» [illegible] domenica prossima a Leeds, settima prova di Coppa del mondo, i ciclisti italiani continuano a comportarsi bene nelle prove secondarie attualmente in corso. Maximilian Sciandri ad esempio, continua a guidare la classifica del Giro d'Inghilterra dopo la quarta tappa vinta in [illegible] da Andrei Tieteriouk. Il leader della graduatoria ha però solo 11 secondi di vantaggio sull'olandese Van Der Poel.

Il Giro del Portogallo intanto [illegible] giunto alla terzultima tappa con gli italiani protagonisti. Davide Bramati sul traguardo di Felgueiras ha vinto la volata a due con il connazionale Angelo Citracci, precedendo di due secondi il portoghese Marques. Il brasiliano Freitas mantiene il comando della classifica.

TENNIS

Nel torneo di Mason

Pozzi fuori battuto [illegible] Lendl

Nel torneo Atp di tennis in corso a Mason, nell'Ohio, lo statunitense di origine cecoslovacca Ivan Lendl ha eliminato al secondo turno l'italiano Gianluca Pozzi con il punteggio [illegible] 6-3, 3-6, 6-1. Fra gli altri risultati, vittorie di Jim Courier sul connazionale Schmidt (6-3, 6-2), di Pete Sampras [illegible] Montana, sempre statunitense (7-6, 3-6, 6-3) e di Michael Chang sull'australiano Stolle (6-4, 6-3).

Italiani [illegible] fortuna anche nel torneo Atp [illegible] Praga. Nel [illegible] condo turno infatti [illegible] Cierro è stato eliminato dallo svedese Jonas Svensson. Il tennista napoletano ha perso in due set, col punteggio di 6-4, 6-3. Hanno passato il turno anche i ceki Novacek e Rikl, rispettivamente a spese del connazionale Strelba e dell'uruguaiano Filippini e l'uruguaiano Perez che ha battuto l'austriaco Skoff.

PUGILATO

Difenderà il Mondiale

Mauro Galvano è pronto per Nigel [illegible]

MARINA DI GROSSETO. Mauro Galvano, campione del mondo dei pesi supermedi versione Wbc, ha sostenuto mercoledì sera un probante collaudo battendo nettamente ai punti l'argentino Peralta. Il pugile italiano, apparso già in buone condizioni di forma, dovrà mettere in palio il suo titolo il 3 ottobre prossimo, [illegible] Palaghiaccio di Marino (Roma) contro il pichiatore britannico di colore Nigel Benn, ex Mondiale [illegible] medi Wbo.

La Total Sport [illegible] Roma, che ha vinto l'asta per il campionato del mondo [illegible] la pesantissima cifra di 900 milioni di lire, conta molto sui diritti televisivi per rientrare [illegible] spese. Per questo cerca di ottenere dalla Rai la diretta ad un'ora più commerciabile, come le 22-22,30 e non alle 23,30 com'era stato proposto dalla Tgs.

CORSA [illegible]

Tris all'Ippodromo dei Pini [illegible] Follonica con 20 [illegible]ri in pista. A metri 2060: 1. Intramuscolo (Giannelavigna), 2. Mannina (S. D'Agostino), 3. Fewood (G. Mele), 4. Lago Sbarra (G. Cerchiai), 5. Mercigny (M. Barbinil), 6. Idriz (Fantini), 7. Minni del Lupo (Gallucci), 8. Limalba (C. Vecchione). A mt. [illegible] 9. Iorta di Costa (Fioretti), 10. Fuggiasco (Palombo), 11. Luez (S. Matteral), 12. Gralumut (Parenti), 13. Ingranaggio Ok (Minnucci), 14. Fitful (U. Franciscil), 15. Fallace (Di Rienzo), 16. Mirko (Padrazzi). A mt. 2100: 17. Gusak (N. Gallucci), 18. Iris the Great (R. Gradi), 19. Workable (F. Martinelli). A mt. 2120: 20. Iggurt (Melis).

Il favorito d'obbligo appare il torinese Iggurt (20) quest'anno imbattuto [illegible] pista ed in forma eccezionale. Lo anteponiamo a Iris "The Great" (18) che è sveltissimo fra i nostri. Poi consigliamo Gusak (17), molto regolare sulla pista toscana. Ai sistemisti segnaliamo inoltre [illegible] chance di Minni del Lupo (7), Iorta [illegible] Costa (9) e Fuggiasco (10).

GRUPPO B.A. IMMOBILIARE

Anna Bettozzi

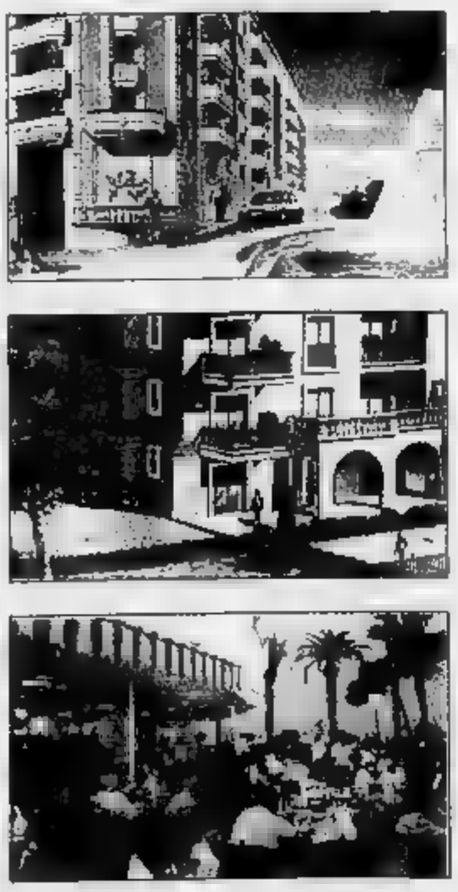
Italia - ROMA - Piazza dei Quiriti, 3 - Tel. 06/3242850 - FRANCIA-CANNES RUE D'ANTIBES, 141

UFFICIO [illegible] TEL. 0033/93383988-89 - FAX 0033/93992440

PER INFORMAZIONI: PERSONALE ITALIANO A VOSTRA DISPOSIZIONE TUTTI I GIORNI DALLE 9.30 ALLE 13.00 E DALLE 15.00 ALLE 19.00

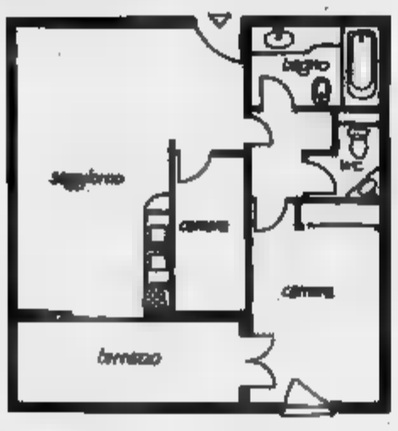
le case "firmate"

UNA VACANZA DA SOGNO IN «COSTA AZZURRA»



«CANNES CROISETTE»

In prestigiosissimo palazzo [illegible] rifiniture extra lusso. Ingresso con marmi pregiati, soffitti a volta, appartamenti rifiniti in marmo, pareti in stoffa, cucina e bagno arredati, aria condizionata [illegible] infissi elettrici.

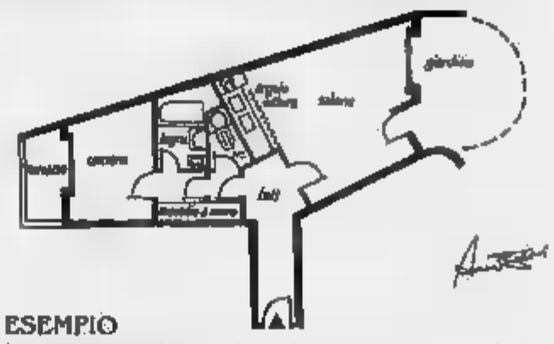


ESEMPIO
Ingresso, salone, camera, cucina, due bagni, balconi.
(Disponibili altri tagli)

L. 405.000.000 con soli 20.250.000 contanti

«[illegible] LE CANNET»

Nella più elegante zona [illegible] Cannes sulla più bella collina della Costa Azzurra in un meraviglioso complesso residenziale con piscina, immerso nel verde ed uno splendido pano[illegible] Prestigiosissimi appartamenti con rifiniture extra lusso, marmi pregiati, pareti in stoffa, cucina arredata, infissi elettrici.

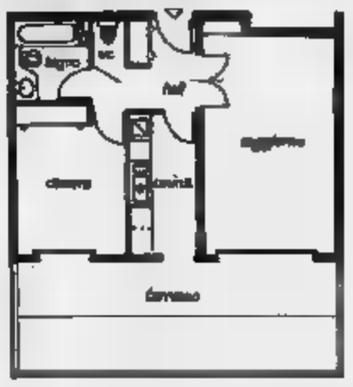


ESEMPIO
Ingresso, salone doppio, camera, cucinino, due bagni, armadi a muro, grande terrazzo, piccolo giardino.
(Disponibili altri tagli)

L. 180.000.000 con soli 9.000.000 contanti

«CALIFORNIA»

Nel più bel giardino esotico della Costa Azzurra, immersi nel parco, splendidi appartamenti con piscina, tennis, fontana [illegible] cascata, [illegible] pochi secondi dal centro. Ingresso in legno e marmi pregiati, pareti in stoffa, cucina [illegible] bagni arredati, infissi elettrici, rifiniture extra lusso.



ESEMPIO
Ingresso, salone doppio, camera, due bagni arredati, armadi a muro, terrazzo, e giardino.
(Disponibili [illegible] tagli)

L. 303.750.000 con [illegible]li 15.200.000 contanti

VOLENDO CON MUTUO BANCARIO AL FAVOLOSO TASSO DEL 10,80%.

PRESTIGIOSISSIMI APPARTAMENTI E VILLE con splendido panorama della costa:
«CANNES - CROISETTE» - «CANNES CALIFORNIA» - «ANTIBES» - «SAINT-TROPEZ - ST-MAXIM» - «ESTEREL»
Vantaggiosissime condizioni PREZZI PROMOZIONALI

ISABELLA GACCIARDI SAPPRICO

"Argomenti di scienze".
La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore ■ divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft ■ colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all' Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI SONO DI VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

camurati
il profumiere
«Lo stato in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 14 Agosto 1992 n. 35
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so [illegible]
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
Tel. [illegible] - 544.393

Un «Fai da te» gratuito del ministero per pagare la tassa

Arriva la guida all'Isi

Con il vademecum inutili le code agli uffici del catasto in corso Vinzaglio

Il libretto distribuito entro fine mese Con le scuse e tante grazie di Goria

Isi senza più veli. In aiuto dei contribuenti sta per arrivare «Fai da te», guida d'un centinaio di pagine a cura del ministero delle Finanze per calcolare e pagare l'Imposta straordinaria sugli immobili. Sarà distribuita su tutto il territorio nazionale, grazie alla provincia per provincia, in cinque milioni di copie. Il «regalo» del ministro Goria arriverà a Torino alla fine d'agosto e, informa una nota del ministero, «servirà senz'altro ad allentare la tensione che in questi giorni si sta creando intorno agli uffici del catasto di ogni città d'Italia».

Pazienza per le centinaia di torinesi che le code, infernali, le hanno già fatte. Da oggi è notizia nota: accalcarsi in corso Vinzaglio 8 è inutile oltre che dannoso per il sistema nervoso proprio e altrui. Meglio aspettare la fine del mese, munirsi di questo vademecum del contribuente che si troverà gratis in Comune e presso gli uffici finanziari, leggere e seguire le istruzioni. Inoltre, sulla copertina del libretto campeggerà in tutta evidenza anche un numero verde, attivo dal 1° settembre al 31 dicembre, cui potrà rivolgersi chi non si sia chiarito abbastanza le idee con la lettura.

Lettura che incomincerà con un cortese messaggio ai contribuenti firmato da Giovanni Goria. Eccolo in anteprima. «Chiedere soldi ai cittadini non è un gran bel mestiere», anticipa il ministro, ma diventa anche maggiore «quando si tratta di dover inventare cose nuove per affrontare un problema difficilissimo per l'intero Paese». Eppure è proprio quanto è dovuto fare «per evitare una crisi finanziaria che avrebbe travolto tutti». Anche se, continua Goria, l'Isi è una misura relativa: nella scorsa legislatura il Senato l'aveva votata, con alcune modifiche e in favore dei Comuni. Il fatto, quindi, che è anticipato al 6%, per migliorare l'equità tributaria e offrire ai cittadini più servizi comunali, dovrà andare a regime forse sin dal prossimo anno». Ciò che preme al ministero, comunque sia, è avviare, anche in questa fase difficile, un rapporto collaborativo con il contribuente, pur dovendogli chiedere uno sforzo rilevante».

Questo libretto «Fai da te», spiega ancora il ministro Goria, «vuole mettere tutti nelle condizioni di non subire disagi nel fare il proprio dovere», e poi «concorrere alla disposizione finale per la quale chi non avesse potuto procurarsi i dati catastali, che volesse pagare in settembre, possa farlo entro il 30 dovuto, e valutare l'eventuale differenza con molta più calma entro il 15 dicembre prossimo».

Il libretto, conclude la «prefazione» del ministro, «non ha la pretesa di esaurire tutta la casistica, ma può certo fornire al singolo cittadino tutte le specifiche di consultazione immediata, sufficiente a determinare l'imposta senza la necessità di rivolgersi agli uffici catastali». Sopra la firma, Giovanni Goria ringrazia per la collaborazione.

Da pagina 5 a pagina 90 del «Fai da te», c'è davvero tutto quello che si deve sapere. Che cos'è l'Isi, chi deve pagarla e chi no. Quali sono i beni immobili soggetti all'imposta e come si determina la rendita catastale dei fabbricati. Come si calcola il valore dei fabbricati e delle aree fabbricabili, come si calcola l'imposta e come si effettua il versamento. Il tutto corredato di esempi, moduli fac-simile, tabelle. Una meraviglia, e questa no, non costa una lira.

Notti d'estate tra motorini, sirene e schiamazzi

I motorini sono i principali imputati dei rumori estivi Gli allarmi dovrebbero suonare per non più di 15 minuti ma pochi sono in regola

Le pattuglie verdi contro il rumore

I vigili hanno aumentato i controlli Da quest'anno sotto inchiesta anche i condizionatori
Le strade del centro sono preferite [illegible] in moto

L'ora: dalla mezzanotte alle due. I luoghi: strada Santa Margherita soprattutto e poi il centro città (via Lagrange, via Pietro Micca) ma anche semicentrali Santa Rita, corso Casale. Protagonisti: in gran parte ragazzi, amanti del rap. L'arma del delitto: gli scarichi dello motorini montati su vetture rigorosamente turbo o pseudo tali. Le vittime: anziani, malati o più semplicemente gente che vuole dormire di notte per poter lavorare di giorno nella Torino città chiusa per ferie.

Gli incubi di una notte d'estate cominciano dal 113 che è assediato dalle chiamate, la gente esasperata anche dal caldo non dorme. Ma i patiti del «tutto volume» attaccano a macchia di leopardo: piazza Solferino, Porta Susa, piazza Statuto, piazza Bernini, tutta loro la città. Le volanti? Volano; sgridate, voce grossa, documenti questa notte - è sicuro - si ricomincia come altro rap. Dal luglio, però, sono scese sul piede di guerra anche le pattuglie antirumore dei vigili urbani: Verde 1, Verde 2 e Verde 3 dalle 18 all'una di notte perlustrano le zone più a rischio della città e intervengono sui luoghi incriminati dirottate dai colleghi della centrale che ogni sera d'estate ricevono almeno cinque o sei telefonate di protesta: nel 50 per cento dei casi scatta la multa salata.

Marmitta selvaggia. I patiti del motorino impazzano soprattutto nelle sere d'agosto. Attaccano dopo le dieci di sera preferendo le strade a rettilineo con numerosi incroci. Passare in quelle ore in via Bertola, dai giardini Lamarmora fin Porta Susa, per verificare.

Suasurri e grida. I luoghi preferiti? I portici ovviamente, dove le urla hanno una cassa di risonanza maggiore. L'estate scorsa ed esse seguirono atti vandalici sotto le volte di piazza Statuto con danni alle vetrine dei negozi e alle auto.

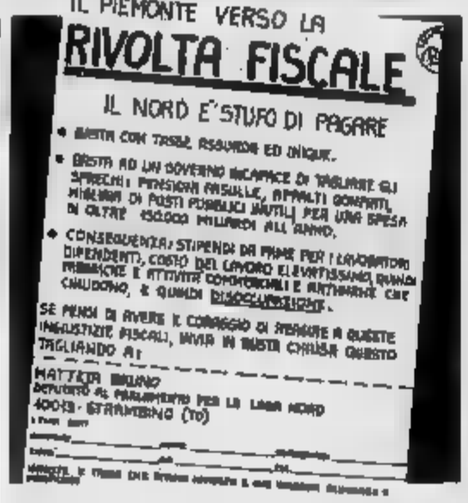
Allarmi. Infrarossi o non infrarossi suonano di continuo. Ormai nessun vicino di casa esce più a vedere cosa succede e solo dopo otto ore di sibilo continuo chiama la polizia per poter dormire le notte. «La legge prevede - spiega il dottor Mario Braja, responsabile del servizio d'igiene della Usl di Torino 1 - che le sirene degli antifurti si debbano automaticamente disattivare dopo quindici minuti». Ma sono rari i casi di chi rispetta il limite. Risultato: arriva la volante, in qualche caso arrivano i vigili del fuoco, viene disattivato l'allarme e l'ignaro proprietario dell'alloggio o dell'auto si vedrà arrivare una pesante multa per disturbo della quiete pubblica.

Rumori. Ci sono quest'anno anche loro nella lista nera dei mali d'estate: i condizionatori. Chi ha la sfortuna di abitare vicino a una grande banca o un'azienda deve sorbirsi il rumore sordo e continuo dei macchinari tenuti accesi anche di notte per consentire a chi lavora di respirare di giorno. «E' un ronzio continuo - spiega ancora Braja - e quindi meno fastidioso di quelli ad intermittenza. Ma l'anno scorso che quest'anno siamo intervenuti per verificare l'idoneità di impianti rumorosi».

[a. bac.]

«No alla gabella iniqua»

E la Lega vuole arruolare obiettori...


IL PIEMONTE VERSO LA
RIVOLTA FISCALE
IL NORD E' STUFO DI PAGARE
• BASTA CON TASSE ASSURDE ED INIQUE.
• BASTA AD UN GOVERNO INCAPACE DI TAGLIARE GLI SPRECHI: PENSIONI FASULLE, APPALTI GONFIATI, MIGLIAIA DI POSTI PUBBLICI INUTILI PER UNA SPESA DI OLTRE 450.000 MILIARDI ALL'ANNO.
• CONSEGUENZA: STIPENDI DA FAME PER I LAVORATORI DIPENDENTI, COSTO DEL LAVORO ELEVATISSIMO, AZIENDE FALLISCONO E ATTIVITÀ COMMERCIALI E ARTIGIANE CHE CHIUDONO, E QUINDI DISOCCUPAZIONE.
SE PENSI DI AVERE IL CORAGGIO DI REAGIRE A QUESTE INGIUSTIZIE FISCALI, INVIA IN BUSTA CHIUSA QUESTO TAGLIANDO A:
MATTEJA BRUNO
DEPUTATO AL PARLAMENTO PER LA LEGA NORD
40043 - STRAMBINO (TO)

«Il Piemonte verso la rivolta fiscale» titola il foglio. E sotto: «Il Nord è stufo di pagare». Sotto un palo di «basta» - «basta iniqua» e a «questo governo incapace di tagliare gli sprechi» - e una serie negativa di rapporti causa-effetto: per colpa di «pensioni fasulle, appalti gonfiati, migliaia di posti pubblici inutili», i lavoratori dipendenti hanno «stipendi da fame», «il costo del lavoro è elevatissimo», «fabbriche e attività commerciali e artigiane chiudono», «quindi disoccupazione». Chi ha il «coraggio di reagire», ritagli, compili e spedisca il tagliando in calce al volantino a Bruno Matteja, deputato della Lega Nord, Strambino. Le gente ieri mattina ha preso, letto, piegato e messo in tasca. Chissà se compileranno.

Onorevole Matteja, che fa, batte Bossi sul tempo e passa all'azione? «La presa di posizione del senatore Miglio mi ha dato una spinta, ma di questa iniziativa si era già parlato anche noi. Non era stata formalizzata per via delle vacanze. Mercoledì, leggendo delle proteste e delle code per l'Isi, mi sono detto "adesso basta, faccio qualcosa"». Detto fatto: la prima tiratura dei volantini è stata di 500 copie, giusto il necessario per l'emergenza-catasto di ieri. La settimana prossima una tipografia sfornerà 30 mila, e il movimento le metterà in distribuzione a tappeto: in Casse prima di tutto, dove Bruno Matteja ha rimediato 6145 preferenze il 5 aprile scorso.

Ha già fatto una stima dei tagliandini che potrebbero rispedirle, onorevole? Se saranno tanti che ci farà? «Se arrivasse un buon numero di noi organizzerebbe e farebbe sentire meglio la nostra voce allo Stato. L'importante è che la gente ricordi che la Lega esiste e le sue iniziative sono in una certa direzione». Quale? «Siamo dei rivoluzionari, infondo».[e. fer.]

Si stanno piazzando in vie del centro moderni pannelli indicatori neri con scritte in giallo

Nuove paline Atm: belle ma contestate

Gli utenti costretti a scendere in strada per leggere i tracciati

Nuove di zecca, ma già schiacciate dalle contestazioni. Sono le nuove paline segnaletiche che indicano i tracciati delle linee di servizio pubblico del consorzio Trasporti Torinesi: moderni pannelli indicatori neri con scritte in giallo, di cui la ditta installatrice sta piazzando i primi esemplari (un migliaio di pezzi), in alcune strade del centro città. Ma a molti torinesi questa novità non è piaciuta.

Numerose telefonate di protesta (molte le persone anziane) sono giunte anche a La Stampa: «Sono pericolose: per poterle guardare bisogna scendere in mezzo alla strada, con il rischio di farsi travolgere da una macchina o dal tram».

Vero. In via XX Settembre la nuova segnaletica è stata piazzata in modo che è praticamente impossibile osservare orari e percorsi senza correre pericoli. I pannelli sono orientati sull'asse della banchina, anziché in modo perpendicolare, in modo da consentirne la lettura.

Un esempio eloquente davanti alla sede della Cassa di Risparmio: qui, per guardare la palina, è indispensabile attraversare la strada e piazzarsi sul marciapiede. L'alternativa è scendere dalla pensilina, sistemandosi sui binari. Un movimento rischioso.

Il funzionario dei Trasporti Torinesi non ha potuto esaudire le richieste di spiegazioni: «Andremo a verificare», ha promesso.

Il consigliere comunale dc Sergio Galotti ha segnalato il disservizio in una lettera inviata al presidente Atm, Giorgio Perinetti: «Le paline nuove sono di difficile lettura: i caratteri sono infatti troppo piccoli. Inoltre i passeggeri, per poterli leggere, devono mettersi in mezzo alla strada».

Una delle paline Atm [illegible] in via XX Settembre davanti [illegible] di Risparmio: per leggerla [illegible] dalla pensilina, con il rischio di finire sotto un'auto

Sinalv contro Fisaivp

Vigilantes, tre sindacati per lo sciopero

Forse non avrà gran seguito lo sciopero delle guardie giurate dichiarato dagli autonomi della Cisas-Fisaivp per domani e domenica. Il Sinalv-Cisal (Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori Vigilanza) infatti la leadership della categoria e sono che la Fisaivp abbia all'interno degli istituti «ragguardevole rappresentanza». Noi, dice in un comunicato, siamo maggiormente rappresentativi, e abbiamo un cospicuo numero di iscritti.

Sostengono di essersi attivati per la tutela dei lavoratori da oltre anni e dal '91, anche tramite sciopero, per ottenere il rinnovo del contratto integrativo provinciale. «Respingiamo pertanto totalmente quanto asserito dai signori Fierro e Toma, (segretario e vice del Fisaivp, ndr), invitandoli ad esprimere giudizi sulla base di concrete documentazione tale da non poter essere confutata».

PROGETTO
Concessionaria FIAT
APERTO DAL 17 AGOSTO
SEDI COMMERCIALI
TORINO
Corso Francia 187 Tel. 011 [illegible]
Via Nizza 147 Tel. 011 [illegible]
CAMBIANO
[illegible] Tel. 011 [illegible]
FIAT
3P mod. PROGETTO
L. 12.360.000 meno L. 2.000.000 campagna rottamazione
L. 10.360.000
TIPO e mod. PROGETTO
L. 10.000.000 in mesi senza interessi

L'elenco delle concessioni in Piemonte

Via libera per 37 tv Il ministro ha deciso

L'assalto all'etere è finito: ieri il ministero Poste ha stabilito le 37 emittenti televisive private che hanno diritto alla concessione governativa per trasmettere in Piemonte. Nell'ottobre '90, in base alla legge Mammì, dalla regione erano partite 112 domande, ridotte poi a 76 aspiranti dopo un primo spoglio dei requisiti. Al traguardo sono giunte quasi della metà, anche se in realtà l'elenco diffuso dal ministro Pagani non esclude nessuna delle tv «storiche», limitando a fotografare la situazione esistente. Fuori dalla porta rimangono alcune piccole imprese, che comunque hanno ancora 30 giorni per presentare ricorso. Fra queste, Tele Giaveno, TeleNichelino Moncalieri, Rete Giovane Saluzzo, TeleCanelli, Teleserma, Rete Canavese e altre che non trasmettono più o si sono fuse con altre.

Solo le 37 televisioni dell'elenco che pubblichiamo nella tabella potranno continuare a trasmettere anche dopo il 24 agosto. Ma fra i grandi network, anche per le tv locali nascono le polemiche, soprattutto per l'area di diffusione del segnale. Alcuni ripetitori dovranno essere spenti - e non vi saranno modifiche nel piano frequenze -, come quelli di Quarta Rete in provincia di Alessandria e Telesubalpina fuori Torino.

Oltre concessioni, infatti, nelle prossime settimane sarà resa graduatoria definitiva delle tv (che abbiamo già anticipato giovedì), con il numero dei canali concessi in base a precisi requisiti. E comunque concluso un periodo, la «pirata» o del Far-west, sottolinea Sergio Rogna, di Videogruppo: «D'ora in poi si può fare sul serio». Positivo anche il commento del presidente della Regione Giampaolo Brizio: «Finalmente si arriva ad una regolamentazione - dice -, anche se positivo esprimere un giudizio globale quando si conoscerà il dettaglio delle concessioni. Difendiamo il pluralismo, ma come Regione chiediamo al governo priorità per le emittenti piemontesi».

Vi infatti ben sette sedi fuori regione comparse a sorpresa nell'elenco, oltre alle 16 della provincia di Torino, quattro ciascuna di Novara e Cuneo, alle tre di Alessandria, due di Vercelli e quella di Asti; fra queste vi sono emanazioni di network nazionali e persino un'antenna religiosa (Trinitry Broadcast Network Europe, Nbe, che trasmette sermoni dalla Svizzera).

La reazione di Roberto Nepote, direttore dei programmi di Quarta Rete: «Non finisce qui, ci saranno sorprese. Faremo l'operazione mani pulite anche in questo settore, Di Pietro insegna. Troppi hanno fatto i furbi nelle dichiarazioni e il ministero ha creduto a tutto». Come dire: la guerra tra le tv continuerà, a colpi di carta bollata.

Gigi Padovani

Rissa sui monti: Davit è stato colpito alla tempia destra

«L'assassino è mancino»

La difesa di Bertin presenta ricorso

dal E revoca degli arresti domiciliari, con l'immediata libertà dell'indiziato. Sono le richieste dei difensori di Ezio Bertin, accusato di aver ucciso con un pugno Fabrizio Davit durante una rissa nella notte tra sabato 1 e domenica 2 agosto a conca Prà, in alta Val Pellice. I legali degli studi Zancan e Cotta Ramusino hanno presentato ieri mattina ricorso per la della libertà, dopo che nella serata di mercoledì il giudice per le indagini preliminari di Pinerolo aveva ritirato l'ordinanza di custodia in carcere, consentendo all'operaio di scontare gli arresti nella sua casa nei boschi di Angrogna. Adesso i giudici hanno tempo fino al 24 agosto per pronunciarsi.

Nelle 8 pagine del ricorso, il pool di legali smonta il teorema d'accusa costruito dai carabinieri di Torre Pellice attorno a una serie d'indizi raccolti interrogando decine di persone. I testimoni affermano di aver visto Bertin colpire il ragazzo con un pugno? Replica la difesa: a parte il fatto che altri testi hanno dato versioni diverse, l'operaio ha sempre dichiarato che si trattò di un semplice schiaffo. Non solo: «Secondo i dettami della medicina legale, non è possibile individuare un nesso causale tra la condotta di Bertin e la morte di Davit».

Ma il ricorso della difesa insiste soprattutto su un particolare che non è mai stato preso davvero in considerazione: Fabrizio è stato colpito alla tempia destra, presumibilmente con un pugno violento, un «gancio» come si dice nel gergo delle boxe. E' una delle poche certezze di questa storia così confusa: il medico legale, dottor Varetto, non ha trovato altre lesioni sul corpo di Davit. Il ragionamento dell'avvocato Claudio Papotti parte proprio da quella certezza: l'ematoma si è formato alla tempia destra, significa che il ragazzo è stato raggiunto da un colpo sferrato da una mano sinistra». Pausa. Poi: «Ebbene, il assistito non è mancino».

«La perizia medico-legale scagiona l'imputato»

Ezio Bertin (foto a fianco) e, a sinistra, il suo difensore Claudio Papotti: «Non può aver ucciso lui Davit»

E se Fabrizio Davit fosse stato ucciso da un manrovescio? Ci avete pensato, avvocato? Questa ipotesi riproporrebbe tutti i dubbi sulla colpevolezza di Bertin. Papotti non si scompone: «Impossibile». Perché? Secondo la difesa, la risposta va cercata ancora una volta nei risultati della perizia medico-legale. Le lesioni riscontrate su Davit, frattura cranica con dell'osso, avrebbero dovuto lasciare qualche segno sulle nocche dell'assassino: «Invece Bertin non aveva ferite sulle mani, quando si è presentato in caserma».

Così, a dieci giorni dall'ultimo mistero della Val Pellice, anche la morte di Fabrizio Davit sembra destinata a diventare un giallo infinito. Racconta l'avvocato Papotti che, nella sua casetta in montagna, Ezio Bertin aspetta con fiducia gli esiti delle indagini. Mercoledì sera, prima di lasciare il carcere, ha detto al suo compagno di cella: «Vedrai, fuori di qui tutto si chiarirà». Ma neanche lui sa veramente quello che è successo il peggio del Prà: erano tutti quella notte, aveva esagerato con il vino e con il genepy. [g. a.p.]

Aperta la selezione delle candidate per il film «La banda Kennedy», primo ciak sul Po il 20 ottobre

Caccia alla Marilyn italiana

Torino sceglierà la sosia della Monroe

Alcune di una Marilyn torinese, l'indossatrice **Michela Scalfaci**, già lanciata in discoteca dalla «Union Model»

Il mito di Marilyn rivive sotto la Mole. Da ieri fino al 20 settembre le ragazze che vorranno partecipare alla selezione per la parte della Monroe nel film di Pier Carpi «La banda Kennedy» potranno mandare foto e curriculum alla Casella Postale 3151-10141 Torino, intestata all'agenzia «Pensiero Evoluzione Creativa», specializzata in ogni di manifestazioni discoteca. Dopo quella data cominceranno le selezioni, nel organizzate in numerosi saranno scelte 50 ragazze: le 200 saranno sottoposte giudizio di giuria, a Torino, nella prima settimana di ottobre. Le venti supercandidate finali faranno un provino a Roma, e tra queste sarà scelta la vincitrice. Il primo ciak del film è previsto per il 20 ottobre, a Torino.

«Non chiediamo caratteristiche molto definite - dice Pier Carpi - ma solo che le candidate, tra i 18 e i anni, una predisposizione alla recitazione, lineamenti somatici simili a quelli di Marilyn, intorno a un metro e 62 e un peso preferibilmente inferiore ai 58 chili "classici" della Monroe, perché oggi Marilyn sarebbe considerata un po' cicciottella. Insomma, una "Marilyn Anni ", ma con la grinta della Monroe e capace di essere una gattina ma anche una maliarda, una effettuosa, ma anche la donna che fece innamorare l'America, il presidente Kennedy, l'intellettuale Miller e gli uomini di almeno tre generazioni».

Tutta la vicenda della Marilyn italiana nasce in seguito ad una singolare triangolazione tra Torino, Reggio Emilia (dove abita Pier Carpi scrittore e regista), e Covellermaggiore, dove ha sede la casa editrice Gribaudo, che ha edito il libro di Carpi da cui verrà tratto il film. Torino c'entra perché Salvatore Vaglica, titolare dell'Exedra di via Lovanna 19, un'agenzia di pubbliche relazioni, conosce Carpi e gli propone di reditare appunto da Gribaudo il in questione, che in tempo (la prima edizione è dell'80), suscitò un vespaio di polemiche.

«Il romanzo - scrive Carpi nella prefazione - sviscera nei dettagli meno conosciuti la grande tragedia di una dinastia che fu vittima di quanto aveva essa stessa costruito, in un sogno di dominio senza limiti». Dopo l'uscita del libro, tre mesi fa, nasce l'idea del film che sarà anche un serial televisivo.

L'autore trova finanziatori americani (si parla di un budget di 50 miliardi), e viene costituita una casa di produzione ad hoc, la Staff Film, che ha sede legale proprio in via Lovanna. In queste settimane matura l'idea - per lanciare film e libro - della selezione per una Marilyn Monroe italiana, che dovrà affiancare attori del calibro di Robert Redford (che sarà J.F.Kennedy), Antony Quinn (Onassis), Von Sidow nella parte del vecchio Joe Kennedy, il patriarca della famiglia. Gran parte delle riprese si faranno sulle rive del Po, anche in esterni, perché, sostiene Pier Carpi, Torino assomiglia a .

Renato Scaglioia

Assalto al negozio

Fuori pericolo il sedicenne rapinatore

E' fuori pericolo il ragazzo sedicenne che martedì sera ha aggredito in Strada Settimo un commerciante ed è rimasto gravemente ferito nella colluttazione. Napoli, che è ricoverato nel reparto chirurgico Giovanni Bosco, ha subito un'operazione di due nella quale i medici gli hanno suturato le ferite, alla mano, al polso, all'addome, e gli hanno asportato un pezzo di intestino.

Il giovane muratore, martedì era nel negozio di formaggi di Giuseppe Guadagnolo brandendo una Beretta giocattolo: «E' una rapina». Il commerciante ha però reagito all'assalto prendendo un coltello del bancone. La lotta è ferite. Napoli ha colpito il negoziante, che risposto ferendolo in più punti.

Il ragazzo ora sta bene, ma dovrà rispondere al Tribunale dei minori dell'accusa tentata rapina. Sandro ripete di aver perso a causa della difficile situazione familiare in cui si trova, dopo la separazione dei genitori.

BOLLETTINO

Venerdì 14 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso, con possibilità di temporali nelle ore più calde della giornata. Temperatura: . Venti: deboli o moderati. Visibilità: buona.

UN ANNO FA	
MASSIMA	31,4
MINIMA	17,8
MEDIA	24,2

DI	
MASSIMA	14,6
PRESSIONE (ore 20)	1012 hPa
UMIDITA' (ore 20)	

RECORD dai mesi ultimi 50 anni

9 agosto 1954	
30 agosto 1985	

UN ANNO FA

32,6	21,3

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	5,4 mm
(1961-1990)	87,1
Totale di questo anno	556

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 30 minuti, tramonta alle 20 e 37 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 42 minuti: calo domani alle ore 8 e 33 minuti.

sorge in direzione Est-Nord-Est un'ora e un quarto prima del Sole.

VENERE luminoso quanto la luce candela vista da 105 metri.

si trova nella parte settentrionale della Toro.

VIA il suo disco ampio quanto quello di una moneta da 500 lire a 173 m.

e milioni km dalla Terra distanza .

IL FENOMENO: alle ore 3 l'asteroide Pallade sembrato fermarsi tra le stelle per il suo moto combinato con quello della Terra.

- Primo quarto 5 agosto ore 13
- Luna piena 13 agosto ore 12
- Ultimo quarto 21 agosto ore 12
- Luna nuova 28 agosto ore 5

Specchio dei tempi

«Può una madre vera abbandonare sua figlia?» - «Purtroppo chi lavora negli enti pubblici non sta mai dalla parte dei cittadini!» - Strada turistica in condizioni penose - Non basta un divieto senza controlli

Un lettore mi scrive:

«Vorrei la presente dare un ultimo saluto a quella giovane ragazza di 18 anni, Rita Atria, suicidatasi poco tempo dopo aver appreso dell'omicidio del giudice Borsellino, la cui unica grave colpa è stata di essere nata in dove la mafia e l'omertà sono un insulto all'intelligenza umana, e concepita da una madre indegna di tale nome. Le madri vere non abbandonerebbero mai un figlio, a costo della loro stessa vita e la gente viva non si nasconderebbe ogni qual volta accade qualcosa di "sconveniente" perché altrimenti si è già morti. Qualsiasi altra parola è superflua».

Segue la firma

Una lettrice mi scrive:

«Il 4 agosto vado in via Campana per rinnovare la carta d'identità. Nella mia ingenuità pensavo fosse una pratica semplice, infatti non c'era la solita coda. Penso mi è andata bene, le cose non vanno poi così male, al primo impatto con l'addetto all'informazione fa scendere di qualche grado il mio ottimismo. Senza un sorriso (ma che pretendo, non è mica pagato per sorridere) mi dice che oggi le carte d'identità non si possono fare. Perché - chiedo io -. Non funzionano i terminali - risponde lui -. Vado da un'altra parte - replico -. Non funzionano in nessun posto -. Pazienza - rispondo -, ritorno domani, funzioneranno? Non lo so, provi a venire - ribatte l'impiegato -. Mi il numero di telefono? lo lo cerchi sulla guida, poi scocciato me lo cerca lui, non ho la biro per scriverlo. Alla fine dico: lasci stare, mi aggiusterò. Nel frattempo arriva signora anche lui per il rinnovo della carta d'identità, viene liquidato in due secondi.

«Esco sconsolata, ma è possibile che gli enti pubblici funzionino tutti alla stessa maniera? Vorrei dire ai signori che lavorano in questi uffici: i cittadini che si rivolgono a voi, sono come voi, con tanti quotidiani problemi, crearteli altre difficoltà, un sorriso, un buon giorno e un po' di umanità costa poco».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In questo nostro di cui il turismo è una Cenerentola, vorrei segnalare lo stato di incuria e di abbandono della strada provinciale che Avigliana conduce alla Sacra di San Michele e al Colle Braida. La sede stradale è invasa da arbusti alti fino a due metri a dimostrazione che da anni non viene più effettuata alcuna manutenzione per non parlare della segnaletica di cui non c'è traccia e dei parapetti sfondati che, con il restringimento della carreggiata, costituiscono grave pericolo per chi vi transita.

«Sarebbe ora che la Provincia varasse un programma serio per la valorizzazione dei molti itinerari suggestivi che già esistono sulle montagne e quantomeno non lasciasse precipitare nel degrado ciò che è stato realizzato con fatica dalle generazioni che ci hanno preceduto».

Renato Teghilla

Un lettore ci scrive:

«Chiunque abbia avuto modo, venerdì 31 luglio, di viaggiare per la propria in direzione di Bardonecchia, dopo le 17,30, potrà confermare che, nonostante il divieto di circolazione per i Tir fosse in vigore dalle ore 16, sia l'autostrada che la statale erano letteralmente invase da camion, senza peraltro incontrare, in tutto il tragitto, una sola pattuglia della Stradale. Avevano tutti permessi speciali? Trasportavano tutti merci deperibili? Nessuno in ogni potè verificarlo. Il fatto poi che il dei suddetti Tir avesse targa straniera dice lunga sulla credibilità che abbiamo all'estero. Persino i camionisti stranieri sanno che da noi possono fare ciò che vogliono. Il tutto alla faccia delle assicurazioni delle autorità, i giorni precedenti, circa le misure prese per rendere la circolazione più sicura in occasione delle "grandi partenze".

Non una cosa impossibile mettere una pattuglia all'ingresso dell'autostrada? Era una cosa difficile costringere i Tir in viaggio a fermarsi all'autoporto di Susa? (piazzale praticamente deserto). Era una cosa de fantascienza distribuire ai caselli delle autostrade, i giorni precedenti, dei volantini plurilingue per informare circa il divieto in questione? (così anche i furbi sistemati).

«Che provi, un camionista italiano, a viaggiare in Francia o in Svizzera e in Germania in ore o giorni vietati. Se in Italia si fanno applicare le leggi sulle più banali possiamo pretendere di combattere forme vere e proprie di criminalità? Siamo stanchi di ricevere quotidianamente dosi di "fumo negli occhi", anche sulle questione più banali».

Sandro Vercelli

Al personale universitario negli ospedali, ma qualche caso finirà in tribunale

L'Usl paga gli stipendi contestati

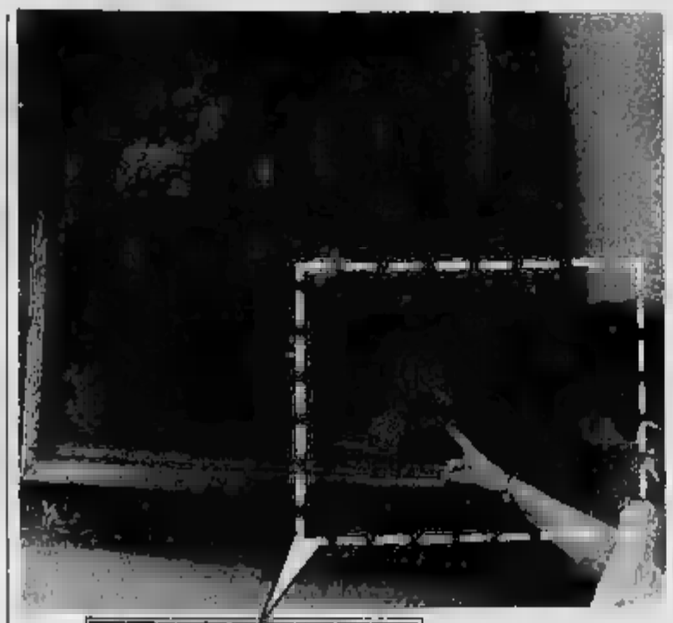
E l'ateneo vince il primo round

I ritardi delle Usl nel pagamento del personale universitario che lavora negli ospedali avevano costretto l'ateneo a minacciare la disdetta delle convenzioni: in giugno con le Molinette [illegible] VIII], a fine luglio con Centro Traumatologico, Infantile, Sant'Anna (Usl IX) e Oftalmico (Usl I). Di fronte all'ultimatum i fondi - oltre [illegible] miliardi secondo i calcoli dell'Università - sono stati subito trovati e i meccanismi che avevano stentato a mettersi in [illegible] bloccando [illegible] pratiche nei vari uffici [illegible] a girare quasi per miracolo. Tanto che da via Verdi sono già stati inviati alle banche i [illegible] di pagamento per i primi [illegible] milioni versati [illegible] Molinette, che hanno accumulato [illegible] debito di 3 miliardi relativo a 600 [illegible], 400 dai quali medici. «Ma la somma - precisa Giovanni Garbarino (Cgil) - [illegible] riferisca soltanto ai [illegible] non contestati». [illegible] per risolvere questi ultimi si [illegible] già mossa l'Avvocatura di Stato, legale dell'Università, che ha citato [illegible] tribunale le Molinette. La prima udienza è fissata per il 16 novembre.

Spiega Barbara Villa (Cgil): «La legge impone all'ospedale di equiparare [illegible] propri dipendenti il personale universitario che svolge nella struttura le [illegible] mansioni. Invece le inadempienze sono molte». [illegible] pio: [illegible] Giovinazzo, tecnica del laboratorio di citogenetica, [illegible] dipendente universitaria [illegible] ottavo livello. Secondo le tabelle allegate al decreto ministeriale [illegible] novembre [illegible] ha diritto al decimo livello ospedaliero e a un incremento [illegible] stipendio, relativo al triennio '86-'88, di 19 milioni». Replica la direzione delle Molinette: «Avrebbe diritto se fosse corretta l'interpretazione della norma. In ospedale il decimo livello equivale a quello [illegible] aiuto [illegible] non [illegible]co, mentre l'Università non richiede neppure la laurea». Ribatte il prorettore Alberto Conte: «Noi abbiamo qualifiche funzionali, il titolo di studio non è determinante». Critico anche il prof. Luigi Pegoraro, che fa parte del consiglio di amministrazione dell'Ateneo: «L'ospedale ignora la commissione paritetica [illegible] per risolvere i problemi, e quando agisce lo [illegible] in modo poco chiaro».

Ma l'ospedale, che ha dato [illegible] segnale di buona volontà» [illegible] giorni scorsi accettando [illegible] spiegazioni di via Verdi sui casi dubbi fino al [illegible] livello, non intende assolutamente mollare sul settimo e sull'ottavo: «Una agente tecnica universitaria, entrata nell'80 al quarto livello, [illegible] passata per giri contrattuali e scivolamenti di carriera al settimo nell'89. Da noi dovrebbe passare al nono, alla pari con un assistente medico o comunque laureato. [illegible] è possibile, [illegible] prattutto perché la normativa dei concorsi è molto rigida sui titoli di studio, [illegible] la si può aggirare passando dall'Università». Deciderà il tribunale.

Carlo Novara



Il quadro alla Molinette preso di mira dal vandalo. A fianco lo sfregio accanto alla firma dell'autore

Il prorettore Alberto Conte contesta la Molinette Barbara Villa (Cgil): «Usl inadempiente»

Molinette, quadro sfregiato

Vandalo ha «firmato» l'opera di [illegible] autore minore dell'800

[illegible] vandalo ha sfregiato un quadro all'ospedale Molinette, un grande dipinto [illegible] da metà del secolo scorso, appeso alla parete della [illegible] rampa delle scale che conducono agli uffici amministrativi. E' opera [illegible] Giacinto Bo, pittore canavesano, rappresenta un gran[illegible] vaso di fiori dai vivaci colori, il valore di mercato [illegible] di pochi milioni di lire. [illegible] parte del patrimonio del San Giovanni Vecchio ed è stato recuperato anni fa dall'allora presidente Poli con altri quadri: [illegible] per quelli malridotti, poi tutti sono stati appesi alle pareti dell'edificio in corso Bramante.

Il teppista ha agito indisturbato, probabilmente alla fine di luglio. [illegible] ha strappato né inciso la tela, si [illegible] limitato» a firmarla raschiando il colore accanto al nome dell'autore. Già [illegible] p[illegible] si sono [illegible] dei tagli sui grandi oli: si [illegible] pensato alla corrosione del tempo, adesso però si affaccia l'ipotesi di un vandalo munito di temperino, forse soltanto di una matita.

Per i quadri le scale [illegible] rappresentano più una dimora de[illegible] e sicura, è probabile che entro settembre si deciderà [illegible] trasferirli tutti negli uffici, in modo che il personale possa sempre tenerli d'occhio.

Nell'ambulatorio cadono le finestre

In frantumi una lastra vicino alla gente in attesa

Comincia a cadere a pezzi il poliambulatorio a [illegible] della IX Circoscrizione, in [illegible] Corsica 55. Ieri mattina è accaduto quel che temevano gli occupanti (dipendenti comunali, polizia [illegible] medici e personale sanitario): un finestrone si [illegible]to dagli infissi e si è frantumato al suolo in [illegible] dove di solito sostano in attesa i pazienti dell'Usl. [illegible] ferito, per fortuna - spiega [illegible] civich -, ma tanto lo spavento. Venti giorni fa era caduta un'altra finestra e un paio di mesi prima un'altra. In queste [illegible] passano ogni [illegible] trecento persone. Vedete voi».

Sul posto si [illegible] ti i vigili del fuoco e un tecnico del Comune che ha annotato i disservizi e [illegible] situazione di pericolo per le persone: segnalerà tutto all'as[illegible] Un pericolo [illegible] viene evidenziato da alcune settimane su [illegible] i [illegible] piani dello stabile con numerosi cartelli affissi alle finestre a doppi vetri: «Guasta, non aprire»; «Attenzione, non funziona». E fra questi avvisi di pericolo, una [illegible] ancor più maligna: «Di Pietro, pensaci tu».

«Allarmismo? Macché. Questi finestroni [illegible] sono affatto [illegible] e funzionali come dovrebbero [illegible] - taglia [illegible] medico al secondo piano -. Grazie ad un brevetto tedesco dovrebbero aprirsi [illegible] lateralmente oppure [illegible] alto restando bloccati in basso. Ma [illegible] troppo pesanti cosicché [illegible] infissi in ghisa che dovrebbero sostenere e sopportare agevolmente il peso di [illegible] la struttura alla lunga cominciano [illegible] spezzarsi proprio [illegible] accaduto ieri e nelle [illegible] settimane. Inoltre i cardini all'interno hanno perni di plastica, troppo [illegible]gili. Inutile dire che il sospetto di molti è che [illegible] sia giocato [illegible] risparmio».

La vettura caduta nei corridoi della IX Circoscrizione in corso Corsica 15 in mezzo alla gente

Proprio per esse[illegible] sicuri che nessuno aprisse gli infissi più insicuri qualcuno ha pensato di [illegible]occarli definitivamente [illegible] viti. «E' il [illegible] rimane torrido. In luglio, anche [illegible] Specchio [illegible] tempi c'era [illegible] la lamentela di alcune pazienti per la [illegible] che dovevano subire nell'attesa e durante le visite». Dall'amministratore dell'Usl IX era venuta la risposta: «L'impianto di [illegible]dizionamento dell'aria, già previ[illegible] per l'intero edificio, non poteva [illegible] attuato da questa Usl [illegible] [illegible] progetto né come esecuzione dei lavori, bensì [illegible] Comune di Torino». E il Comune [illegible] canto suo con lettera dell'as[illegible] ai Lavori pubblici che portava [illegible] data dell'8 luglio, aveva comunicato [illegible] responsabili dell'Usl IX che [illegible] data [illegible] giugno [illegible] approvato [illegible] piano [illegible]pianziario relativo [illegible] costi [illegible] gestione dell'impianto di raffrescamento del poliambulatorio. E si aveva quindi motivo [illegible] ritenere prossimo l'inizio dei lavori». Quindi [illegible] parte di 16 medici specialisti in forza all'Usl [illegible] [illegible] Corsica [illegible] arrivata una lettera di fuoco: «Peccato che i lavori stessi finiranno quando sarà il momento di accendere il riscaldamento. Come dire: il danno e le beffe».

«Ci prendono [illegible] giro - ribadi[illegible] quasi in coro buona parte degli interessati -. Anche perché i doppi vetri sono [illegible] tenuta termica. In questo momento se [illegible] date a controllare nell'ambulatorio di cardiologia ci sono più di 36 gradi. Ma anche aprendo le finestre il termometro non scen[illegible]. [illegible] allora [illegible] dovremmo [illegible]re noi [illegible] ginecologia? [illegible] piove, l'acqua entra dalle fine[illegible] e l'ambulatorio s'allaga».

Ivano Barbiero

La Vettura sperimentale raggiunge i 70 chilometri l'ora, ha una sola marcia, è silenziosa e non inquina

Un'auto targata Politecnico

Prime prove [illegible] strada del prototipo elettrico

Brutta lo è. Altro che linea filante, uscita dalla galleria [illegible] vento. Più che un'auto Anni Novanta sembra [illegible] furgoncino [illegible] età, assemblato alla bell'e meglio. Non ha ancora nome e targa il prototipo di auto elettrica uscita dopo tre anni di fatiche dal Politecnico di Torino.

Non è che l'ateneo abbia scoperto improvvisamente d'avere uomini [illegible] mezzi per progettare e costruire auto di [illegible] Per carità, oltre ad avere personale [illegible] fondi ridotti al lumicino, [illegible] Poli [illegible] [illegible] lo sogna nemmeno [illegible] lanciare sfide ai ricercatori professionisti nel mondo delle [illegible] ruote.

L'auto senza nome è nata nel dipartimento di Ingegneria elettrica industriale diretto dal prof. Paolo Ferraris. Il docente-scienziato è il padrino dell'insolito veicolo che ha già percorso in prova centinaia di chilometri. I primi risultati delle prestazioni (ripresa, manovrabilità, silenziosità) [illegible] più che soddisfacenti, rilava Ferraris.

Professore, com'è nata l'idea [illegible] realizzare un'auto elettrica? «Per raggiungere soprattutto un obiettivo: quello di ideare e costruire in tutte le [illegible] parti una vettura in grado di funzionare soltanto [illegible] propulsione elettrica. Non è una novità da poco, rivoluziona il modo [illegible] concepire un'auto, finora "pensata" in funzione [illegible] motore [illegible] scoppio».

Professore, si fa presto a [illegible] auto elettrica. E' convinto che [illegible] l'auto urbana del futuro? [illegible] perché può permettere risparmi energetici e costituire una risposta all'inquinamento atmosferico ed acustico delle città». Qual è lo stato attuale dell'arte? «Lo sviluppo dei veicoli elettrici stradali [illegible] solo alla fase iniziale anche [illegible] si [illegible] finalmente dello "vera" fase di sviluppo. Ci [illegible] dieci anni per renderli competitivi».

Fondamentale, secondo il do[illegible], sarà lo sviluppo [illegible] studi sugli accumulatori che hanno segnato di recente progressi imprevisti [illegible] [illegible] batterie al nichel-cadmio e al sodio-zolfo. Ma più importante [illegible] è, per Ferraris, «la nascita di [illegible] cultura del telaio per auto elettriche che deve costituire elemento [illegible] collegamento tra la strada e gli organi di propulsio[illegible] ed accumulo».

Che caratteristiche [illegible] l'auto realizzata dal Politecnico? «E' [illegible] [illegible] adatta per la città e brevi tragitti, di grande semplicità meccanica, d'ingombro contenuto, con un'autonomia superiore alla media e [illegible] un [illegible] batterie facilmente ricaricabile». In particolare il «laboratorio viaggiante» di Ferraris e della sua decina di collaboratori non ha cambio [illegible] marce, può raggiungere punte di velocità di 70 km l'ora, è silenziosa, soddisfacente il rapporto tra capacità specifica e peso (wattora per chilo), buona la sensazione [illegible] guida e la prestazione in sali[illegible]. Ma ci vorranno [illegible] mesi di prova per conoscere a fondo le potenzialità [illegible] migliorarle.

Professore, [illegible] il vostro prototipo rimarrà solo tale [illegible] potrà essere ceduto per la produzione in serie? [illegible] nostra è ricerca scientifica con l'obiettivo di sviluppare la propulsione elettrica nei trasporti [illegible] [illegible] e acqua. Siamo convinti che in prospettiva alla collettività deriveranno benefici superiori ai costi. E' un contributo scientifi[illegible] serio e concreto. Continuere[illegible] a lavorare [illegible] questo progetto in autonomia senza condizionamenti di sorta. [illegible] a [illegible] [illegible] disposizione esperienze [illegible] risultati [illegible] azienda convinta come noi che investire sull'auto elettrica sia una scelta vincente».

[illegible] J. [illegible]

Il prof. **Paolo Ferraris** vicino all'auto elettrica da lui creata

Da Marvin vinci

una "grande" Cinquecento, viaggi MAMBERTO [illegible] EURO DISNEY [illegible] 500 incredibili [illegible]. Basta [illegible] pellicola od un minimo acquisto!

Grande Marvin

P.ZZA LAGRANGE, 61 - TORINO - TEL. (011) 36.24.023 r.a.
NUOVA APERTURA: C.SO INGHILTERRA, 21 - TORINO - TEL. (011) 634.70.34 r.a.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ad [illegible] il prestigio non chiude

La Sogea concessionaria Alfa Romeo e Maserati, per tutto il mese di agosto rimane aperta con i tuoi servizi (officina e magazzino compresi). Ora gli autom[illegible] già clienti e tutti coloro che lo diventeranno sanno che la Sogea è sempre al loro fianco anche quando gli [illegible] vanno al mare. Sogea c.so Siracusa, 40.

Nella foto [illegible] concessionaria Sogea - C.so Siracusa, 40 - Torino

INDIRIZZI UTILI

RISTORANTE La Beccaccia. Tel. 661.0488.
ACCONCIATURE CARLA solarium tel. 318.2002 aperto tutto agosto.
ACCONCIATURE V. Magliani t. 488.250.
ACCONCIATURE V. Belmalizia 5 t. 326.247.
COIFFEUR V. Cibrario 17 T. 437.3948.
NUCCIO ALEX coiffure - c. Trapani 4.
CRETTA coiffeuse via Cavour 1. Telefono 534.611 - aperto tutto agosto.
PARRUCCHIERE E GUANTI PARRUCCHIERI Via Manara 2 - Tel. 650.3848;
C.so Turati 70 - Tel. 319.8895;
C.so Moncalieri 220 - Tel. 661.3836;
Via Giolitti 1 - Tel. 563.747.
BABY CLUB abbigliamento bimbi nuova sede via De Sanctis 18 (piazza Massaua) tel. 779.1020.
COLORINCOLA c.so Palermo 11 - Torino.
ERBORISTERIA DEL BORGO Via Vanchiglia 25, tel. 695.800.
FIORI VALENTINA fiori in tutto il mondo c. Peschiera 252 t. 332.040-334.280.
FIORISTA v. F. Carle 38 t. 591.869.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI Tv video Hi-Fi - via G. Donato 44. Tel. 437.3366 r.a. Torino, Centro "Il Gladio" Chieri.
GIORELLI CHRISTIAN via Varuna 6.
OTTICA FERRARI v. Fabrizi 45 t. 748.228.
PASTICCERIA RASPINO c.so Regio Parco 24. Tel. 850.142.
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI c. Belgio 144 t. 599.5561 sconti solarium.
APERTO AD AGOSTO studio dentistico - tel. 901.8568, riparazioni in giornata.
DENTISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti, Via Carnelo 18, 5823.386.
DENTISTA, anche riparazione protesi, c.so Cosenza tel. 314.1223.
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi urgenti, C. G. Cesare 184 t. 265.039.
DENTISTA zona Ospedale Molinette aperto tutto agosto tel. 698.3726.
STUDIO DENTISTICO: aperto per urgenze e riparazioni protesiche tutti i giorni, anche festivi, dalle 15 alle 20. C. Inghilterra 41. Tel. [illegible]
AUTOFFICINA AI-BOX marmitte olio freni convergenza equilibratura interventi su strada. C.so Francia 189 t. 767.611.
AUTORICAMBI RAL c. Regina 256 aperto agosto t. 437-5084 - 437.5068.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
AUTOSOCCORSO tel. 200.000.
AUTOLAVAGGIO tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI c. R. Parco 60 t. 284 4113.
CARROZZERIA v. S. Benigno 24 t. 208.311.
ELETTRAUTO S.O.S. - domicilio via Ormea 90, tel. 669.2529 r.t. 0337 201.138.
ELETTRAUTO v. Brandizzo 39 Torino t. 852.182 anche autosoccorso su strada.
ELETTRAUTO v. Garzio 16 tel. 740.585.
ELETTRAUTO v. Tortelli 3. Tel. 437.89.50.
GOMME c. Sommeiller 17 tel. 502.906.
RADIATORI auto c. R. Parco 37 t. 852.904.
AUTORIPARAZIONI e fuoristrada - Conteduca via Nizza 177/D - Tel. 696.7926.
BARACCO ricambi accessori auto-moto v. Tirreno 213 t. 389.000 aperto agosto.
ELETTRICISTA sangue riparazioni installazioni. Tel. 968.5064.
IDRAULICO 24 su 24 [illegible] idraulica, [illegible], elettricità [illegible] 4343.268.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maranco 32
tel. 65.211

RISTORANTE
VILLA SOMIS
Vi Aspetta... ad agosto
Strada Val Pattonera [illegible]
Per prenotazioni:
tel. 661.30.86 - [illegible]

LA STAMPA
ogni martedì
tutto*come*
settimanale della casa [illegible] del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza [illegible] tecnologia
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Il bilancio dell'aeroporto nei primi sette mesi dell'anno

La Sagat annuncia: presto collegamenti con Amman, Vienna e New York nel '93

L'aeroporto di Caselle facendo concorrenza alla Malpensa. Nei primi mesi dello scorso anno 983.678 passeggeri: più 25,3 %

E Caselle prende il volo

Passeggeri aumentati di un quarto

Caselle aeroporto in concorrenza a Malpensa. Una concorrenza leale nel che Torino sta emergendo come scalo di primaria rilevanza nell'area settentrionale mentre Malpensa piange i suoi guai disorganizzativi: ritardi dei voli di bandiera ed ancor più dei voli charter, con conseguente disagio dell'utenza.

I dati stanno a confermare la buona salute nostro aeroporto. Rispetto ai primi sette mesi dello anno, il traffico è aumentato del 25,3 per cento (983.678 passeggeri in transito) e dell'11 rispetto al 1990. Ciò è dovuto all'incremento dei voli europei: i collegamenti Barcellona e Lisbona, ad esempio, hanno superato le aspettative.

Il presidente della Sagat Maurizio Bordon non nasconde la propria soddisfazione per i risultati ottenuti e preannuncia iniziative: la a punto collegamento con Amman entro quest'anno, Vienna entro il prossimo e sempre nel '93 il volo diretto Torino-New York assicurato da compagnie americane.

Tutto ciò procedono a ritmo accelerato i lavori di costruzione della nuova aerostazione («Siamo in anticipo tre mesi sui programmi») che dovrebbe pronta ad agibile entro la primavera del 1994.

L'incremento dei voli è dovuto alla dell'utenza e all'evolversi del dei trasporti nell'area europea. Dice Bordon: «L'aeroporto torinese è sempre stato cosiderato Cenerentola poiché in mancanza di una politica programmata da parte dello Stato, la compagnia di bandiera ha preferito concentrare il traffico aereo su Milano e Rome. Ora gli scali lombardi sono intasati e finalmente si sta consolidando l'attenzione su Torino che polo periferico si trasformando in polo emergente e non più secondario».

L'importanza dello scalo di Caselle sta anche nell'aumentato degli addetti: i dipendenti ma lo spettro occupazionale si allarga a circa 3 mila persone se si sommano i due stabilimenti Alenia, il personale statale, gli spedizionieri e gli addetti alle attività commerciali.

Il futuro aeroportuale si può immaginare seguendo l'attività cantieristica: ultimato il parcheggio capace 3 mila posti auto, è in fase di ultimazione l'area passeggeri, una struttura di 36 mila metri quadrati dotata 12 stazioni d'imbarco.

Oltre 250 universitari studieranno in Europa

«Erasmus» apre le porte della Cee

Sono 263 gli studenti torinesi che nel prossimo anno accademico potranno andare a studiare all'estero con l'«Erasmus». Le liste di chi partirà sono state affisse nella bacheca dall'Ufficio al Rettorato. Il progetto Cee, che prevede programmi di scambi di studenti nelle università europee, è al suo quinto anno di vita e tira le somme. Il bilancio? Presenta dati positivi e negativi.

Il numero. Su 60 mila studenti universitari è ancora molto piccolo, anche se è aumentato dall'anno passato, in cui gli studenti coinvolti erano 244. I progetti di studio nelle università straniere sono però in crescita. Oggi sono 51, mentre il primo anno si era partiti con 8.

Le possibilità tuttavia sarebbe molte di più. Il fatto che sia lasciata l'attivazione o meno dei programmi di scambio alla buona volontà professori, è controsenso. Certe facoltà frequentatissime hanno poche possibilità, mentre altre, più «piccole», grazie a docenti ricchi di iniziative e meno pigri, hanno molte di più.

Il problema alloggi

Un problema a cui si deve ovviare è logistico. A Torino gli studenti stranieri arrivano in cambio dei «nostri», spesso non trovano un alloggio adeguato. L'Università ha convenzioni con il complesso dell'Edilscuole Cipet di Cuorgnè, con una foresteria delle Ferrovie in Nizza, e con privati che si impegnano ad affittare appartamenti a prezzi non esorbitanti. Ma la situazione non è rosea.

«Nonostante i problemi che ancora ci sono - commenta Giulio Pavia, uno dei primi professori ad aderire all'Erasmus - il progetto è un'iniziativa che va difesa e potenziata. Non solo per gli studenti ma anche per i docenti: in campo universitario è indispensabile uscire dall'ambito locale e nazionale».

«E' importante rendere le materie stesse di insegnamento un po' più europee», dice Oreste Calliano, presidente della Commissione Erasmus. E aggiunge: «Noi stiamo facendo molto anche per gli allievi stranieri che vengono qui. Per loro c'è un corso di italiano gratuito e due livelli di difficoltà». Gli studenti torinesi tornati dall'esperienza all'estero hanno inoltre un'associazione - la «Tesa», «Turin Erasmus Student Association» - per accogliere i ragazzi stranieri in arrivo e per rendere più facile il loro soggiorno.

E' il primo cui tutte torinesi partecipano al progetto Cee almeno con un programma di studio. Alle altre si è unita anche Veterinaria, l'ultima all'appello. Gli studenti avranno finanziamenti di 200 Ecu mensili (300 mila lire), più il biglietto viaggio e un'eventuale integrazione sui fondi delle borse non assegnate.

soddisfatti

E loro, che dicono? genere sono soddisfatti. «E' stato fantastico anche se ci vuole un po' iniziativa», Emanuele Carando, 4° anno di Economia, tornato un soggiorno di 9 mesi a Dublino: «Si va un po' alla ventura e là bisogna sapersi tirare su le maniche. Ma io ripartirei subito». «Bello vedere - racconta Giovanna Bourcier, che è stata 3 mesi a Monaco per fare la tesi - come funzionava bene e: c'erano libri e professori a disposizione. E' interessante fare confronti». «Quando siamo partite non si sapeva bene se ci avrebbero riconosciuto gli esami - dice Emanuela Maddalena di Medicina, che è stata in Francia, nella piccola università di Saint Etienne per tre mesi - ma poi è andato tutto bene. Abbiamo fatto tantissima pratica. Là l'Erasmus è molto utilizzato, come da noi. Qui su 300 docenti a Medicina l'anno scorso erano attivati soltanto 2 programmi di scambio: e dire che c'è un professore che non tiene rapporti l'estero per questioni di ricerca».

Cristina Caccia

Rientrava da Casale

Scontro frontale camionista perde la vita

Sergio Semprini, 55 anni, abitante a Torino, in piazza Cimarosa 30, è morto ieri in un incidente stradale avvenuto sulla statale che collega Casale Monferrato a Torino. La vittima alla guida di un camion con rimorchio e, lasciata alle spalle la città, procedeva verso Morano Po, per il rientro nel capoluogo piemontese. Si è scontrato con la motrice di un autoarticolato condotta da Felice Prestianini, 51 anni, anch'egli di Torino abitante in via Cogne 5.

L'incidente avvenuto in 14, nel tratto che attraversa Casale Popolo. Secondo prima ricostruzione della Polstrada di Valenza, accorsa sul posto, e ancora impegnata a raccogliere elementi, pare che il conducente della motrice, Felice Prestianini, diretto Casale, abbia invaso la corsia opposta (non si sa a causa di malore o di colpo di sonno, oppure per compiere un sorpasso). Nel frattempo, sulla carreggiata opposta, stava sopraggiungendo il camion guidato da Semprini, che rientrava a Torino. Lo scontro, frontale, è violentissimo.

Il veicolo condotto da Semprini stato sbalzato fuori dalla carreggiata e il conducente è rimasto imprigionato tra le lamiere contorte. E' morto all'istante. Il conducente dell'autoarticolato, Prestianini, in gravi condizioni, è ricoverato all'ospedale Santo Spirito.

Sul posto, oltre alla pattuglia della polizia stradale di Valenza, intervenuti anche i carabinieri di Casale Monferrato, un'ambulanza di Trino, una della Croce Rossa di Casale e un elicottero dell'Elisoccorso. Un medico Novara, il dottor Rossitto, ha constatato il decesso di Semprini. Per estrarre il corpo martoriato dall'abitacolo del camion, intervenuti i vigili del fuoco di Casale.

Il traffico, sulla statale, è stato bloccato per alcune ore, perché una corsia era occupata dalla motrice dell'autoarticolato condotta da Prestianini. Da Alessandria è arrivato il une gru che ha consentito di spostare la motrice bloccata quasi al centro della strada, trasportata qualche centinaio di metri più avanti, nello slargo che precede la deviazione Balzola.

[s. m.]

Progetto Provincia

In ferrovia da Sestriere alla Savoia?

L'idea soltanto abbozzata, molto ardita: l'alta Val di Susa e il Sestriere potrebbero collegate all'alta Savoia con una ferroviaria di montagna finalizzata al turismo, e è fatto in zone analoghe Svizzera e dell'Austria. Quali vantaggi? Il trasporto su rotaia ha impatto ambientale traumatico rispetto a quello su gomma e comporta un minor energetico a parità persone movimentate.

L'assessore provinciale ai Trasporti, Cataldo Principe, ha avviato una serie incontri con istituti di ricerca francesi e con i sindaci di Grenoble, Alain Carignon, e di Gap, Pierre Bernard-Reymond. C'è stata anche una riunione il sindaco di Sestriere, Francesco Jayme, durante la quale è stato affrontato, fra gli altri, il problema dei trasporti in alta montagna.

Spiega Principe: «Quando entrerà in funzione il collegamento ferroviario Torino-Lione con il TGV, inevitabilmente verrà declassata linea Susa-Bardonecchia-Modane, perché l'alta velo passo sotto il Moncenisio. Ciò significa che ci sarà una contrazione di tutte le attività (commercio, artigianato, turismo) presenti nell'alta valle di Susa». In molte zone alpine, da tempo si è ovviato al fenomeno del depauperamento socio-economico con la realizzazione di specifiche ferrovie di alta montagna che raggiungono anche quota 2000-2500

«I comprensori dell'alta val di Susa e dell'Haute Savoie, gravitante su Briançon, si trovano - aggiunge Principe - nelle condizioni ottimali - dal punto di vista orografi socio-economico, turistico e ambientale - per la realizzazione una vasta rete ferroviaria di montagna che integri e potenzi gli attuali collegamenti stradali. D'altra parte l'integrazione e la perazione solo linguistica (parlano identico patois) ma anche commerciale e, in passato amministrativa, fra le due comunità, può essere una buona base di partenza».

Per questi motivi è deciso uno studio per la realizzazione di un'armonica serie di interventi ferroviari a corollario di un nuovo collegamento Grenoble-Lautaret-Briançon-Bardonecchia-Ulzio-Torino.

Il proge probabilmente uno dei primi finanziati fondi Cee programma italo-francese «Interreg» che dispone di centinaio di miliardi. **[g.b.]**

Il Tar giudica illegittimo il licenziamento di un postino: avrà anche gli arretrati

Va riassunto anche se ha rubato

Nella sua fedina penale il furto di un'autoradio I giudici: reato lieve, provvedimento ingiusto

La storia del postino licenziato s'inizio nel giugno del 1986: la Posta controllarono soltanto dopo l'assunzione i suoi documenti

Viene assunto alle Poste con regolare contratto, ma, dopo sei mesi, è dichiarato decaduto perché nel certificato penale c'è una «macchia nera»: il furto di un'autoradio risale a 12 prima. L'impiegato Salvatore Rogola si è rivolto Tar e il tribunale ha ordinato la riassunzione e anche il pagamento degli stipendi arretrati.

storia di Salvatore Rogola è iniziata nel giugno 1986: aveva vinto concorso per operatore trasporti preso regolarmente servizio. Come è ormai in uso da tempo, le controllarono i suoi documenti solo dopo l'assunzione.

scoprì che nel '74 Rogola aveva avuto grana giustizia per il furto di un'autoradio mentre era mare con amici in Liguria. Venne subito dichiarato decaduto: quel furto costituiva «una ostativa all'instaurazione rapporto di lavoro».

A quella storia vecchia di Rogola ci pro- prio più pensato, tanto che non si era neppure preoccupato di chiedere, dopo i 5 dal passaggio in giudicato, la riabilitazione che lo avrebbe messo al sicuro da qualsiasi sorpresa.

L'impiegato decaduto si rivolse ai professori Piaz e Gallo che presentarono ricorso Tar: «Non è giusto licenziare chi ha commesso un lieve prima dell'assunzione». Le Poste ribatterono: «Non possiamo tener in servizio responsabile di un illecito commesso durante il rapporto d'impiego, comporta la destituzione. impone l'articolo 85 della legge 10 gennaio '57».

Il professor Dal Piaz su un analogo aveva sollevato eccezione incostituzionalità: «L'art. 85 si riferisce solo alle condanne riportate durante il rapporto di impiego. comunque è incostituzionale perché comporta automaticamente la destituzione consente all'amministrazione di valutare con discrezionalità l'episodio».

In altre parole, è giusto li- ha commesso grave reato, negli altri casi l'amministrazione deve valutare l'importanza del fatto.

La costituzionale aveva risposto: «La norma va interpretata con buon E il Consiglio di Stato, aveva precisato: «L'art. 86 vale se il reato è commesso dal dipendente in servizio. Per un illecito compiuto prima l'Amministrazione deve valutare in modo li .

Nel dicembre '90 il Tar Piemonte stabilì che il provvedimento di decadenza dell'impiegato era annullato. Rogola però non si accontentò di essere riammesso in servizio: chiese che gli venissero pagati tutti gli stipendi . E ora il Tar ha accolto anche questa richieste.

Nino Pietropinto

Ragazza

Con la siringa per rapinare un'anziana

Sventata una rapina ieri pomeriggio in città. Il fatto è avvenuto verso 15 in corso Cincinnato, all'altezza del Un'anziana signora stava camminando per strada è stata assalita da una coppia di giovani, che hanno minacciato di pungerla con una siringa. Elda Totta, di 77 anni, ha reagito e i due l'hanno presa e hanno cominciato a picchiarla: l'hanno buttata a riempiendola di calci e pugni.

Per fortuna nei pareggi c'era una macchina della polizia: avvertita via radio di quallo che stava accadendo in Cincinnato, è arrivata sul posto in pochi minuti. I due assalitori si sono dati alla fuga, ma gli agenti della volante 33 del Commissariato di Barriera di Milano sono riusciti a bloccare una ragazza. chiama Anna Fortebraccio, anni, ha precedenti penali. compagno è riuscito a fuggire. A Elda Totta sono dato le prime cure in ospedale: la donna abbastanza bene è potuta tornare a nel pomeriggio.

Via Botero 15: due anni fa il ritrovamento di un meandro di muri e di un pozzetto, ora sta sorgendo parcheggio

Il «tesoro romano»? Sotto una soletta di cemento

Esperti della Soprintendenza hanno recuperato molti cocci per poterli studiare

Nel '90 i ritrovamenti in via Botero, oggi i residenti dicono: non è rimasto niente di interessante, nulla è andato sprecato

Che fine ha fatto romano» emerso poco meno di due anni fa nel cortile di via Botero 15, durante lo scavo per un parcheggio ? Se lo chiede qualcuno che allora lo ammirò e adesso, approfittando delle ore di agosto, è tornato a rivederlo e ha più ritrovato. Sono stati ricoperti da una soletta di cemento il suggestivo meandro di muri base di epoca romana e il pozzetto per l'acqua piovana di epoca più tarda, che spiccava destra dall'entrata.

Possibile che questa commossa memoria del primo insediamento a Torino sia andata perduta o, peggio ancora, sia finita in qualche discarica? Naturalmente no: e la conferma è ufficiale, senza bisogno di disturbare la vacanza della Soprintendenza Archeologica e dei responsabili del cantiere sotto accusa.

Tutto regolare, in realtà, sino dai primi rinvenimenti del '91, che comportarono il conseguente blocco lavori per lunghi mesi. Quando sul posto intervennero gli esperti della Soprintendenza che, come ricordano gli inquilini degli stabili adiacenti, arrivati qui con i loro spazzolini e non la finivano più». Risultato? «Una serie di rilievi fotografici poi inviati al ministero competente e oltre venti cassette riempite di cocci e trasportate al sicuro per ulteriori studi. Sono state inoltre rinvenute ossa e animali, che gli esperti hanno catalogato come resti medioevali di interesse, come pozzetto della stessa epoca».

Il «tesoro romano» di via Botero 15 non è andato sprecato, insomma. Spiegano i residenti: è rimasto niente di interessante. Anche perché in parte del cortile era già stata ricavata tempo addi cisterna per il gasolio.

Ferragosto, guida alla sopravvivenza per chi resta a Torino

La città gira al minimo

Garantiti i servizi, Lotto rinviato

Ferragosto: piccola guida alla sopravvivenza. La città chiude per 24 ore, chi rimane a Torino (e quest'an[illegible] molti) dovrà fare i conti con servizi ridotti all'osso, ma comunque funzionanti.

Negozi. Possono restare aperte, facoltativamente, le pasticcerie e le gelaterie artigiane con orario 8-21. Chiusi anche i fiorai.

Trasporti pubblici. Sarà [illegible] l'orario festivo (come domenica), con corse ridotte, ogni [illegible] minuti circa.

Mole Antonelliana. L'ascensore farà [illegible] normale, continuato: dalle [illegible] alle 19 (l'ultima salita è prevista [illegible] 18,40).

Tranvia Sassi-Superga. Orario festivo normale, ogni ora partenza da Sassi, ritorno mezz'ora dopo [illegible] Superga. Ultima corsa alle 20 da Sassi; ritorno alle 20,30 [illegible] Superga.

[illegible] Superga. [illegible] aperte dalle 8 alle 12; dalle 14,30 alle 18,30. Le Tombe Sa[illegible] visitabili dalle 9,30 alle 12; dalle 15 alle 18.

Cimiteri. Sono aperti con orario 8,30-12,30; domenica orario normale.

Battelli sul Po. Il servizio funziona [illegible] sabato [illegible] domenica. Partenza dai Murazzi (in direzione Italia '61): ore 10,30; [illegible]; 15,30; 16,45; 17,45; 18,45; 21; 21,15; 23,30 (costo del biglietto: 8 mila lire). Percorso Murazzi-Moncalieri: 16,15; 18,15 (il biglietto costa [illegible] mila lire).

Musei. Museo Egizio: 9-14. Galleria Sabauda: 9-14 (anche domenica). Armeria Reale: 9-12,30 (anche domenica). Palazzo Reale: 9-14 (anche domenica). Museo dell'Automobile: 10-18,30, domenica compreso. Borgo medievale: aperto sabato e domenica con orario 8-20. Il Castello è chiuso a Ferragosto, ma aperto domenica, con orario 10,30-18. Museo della montagna: sabato e domenica aperto dalle 9 alle 12,30; dalle 14,45 [illegible] 19,15.

Lotto. L'estrazione dei numeri è rinviata a lunedì.

Una città vuota, ma non «chiusa per ferie» per questo fine settimana, ci sono musei aperti e trasporti pubblici in funzione

C'è il ballo a palchetto

E feste con aperitivi, pranzi e merende

Un Ferragosto diverso dagli altri, una giornata [illegible] per contrastare la solitudine. Con questo slogan il Gruppo Abele, insieme con alcune cooperative sociali e [illegible] di mutuo soccorso che operano a Torino, invita tutti quanti passeranno questo giorno di festa in città a ritrovarsi alle 11 in via Giolitti 21/A per un aperitivo insieme.

La giornata prosegue con un appuntamento alle ore 13 presso l'associazione Arcobaleno di via Marco Polo 42/F: pranzo a prezzo speciale di cinquemila lire, da prenotare al numero 575.4023.

Nell'ambito della rassegna «Sotto il sole, la luna e le stelle» organizzata a Grugliasco, a partire dalle 15,30: il tradizionale ballo liscio a palchetto ri[illegible] alla tarda età, ma anche animazione per i bambini, e merenda finale (presso l'associazione Primavera '85, parco Lorenzoni, giardino dell'ex ospedale psichiatrico, via Sabaudia 164). Alle 20,30 serata musicale al circolo In/Contro di viale Cagni 37.

Numerose anche le iniziative per gli anziani. Al centro di incontro di corso Orbassano 192 (al Parco Rignon) nel pomeriggio dalle 15,30 è stata organizzata una festa con musica, ballo, spuntino e festeggiamento dei partecipanti più anziani.

Il circolo ricreativo pensionati Torino Centro organizza anche quest'anno una festa all'Aiuola Balbo, dove nei locali del circolo si terranno per tutto il giorno giochi (bocce, carte, scacchi); chiuderà la giornata, intorno alle 18, un buffet.

Come ogni sabato appuntamento ai giardini Ginzburg dove tra il verde in riva al Po, si tiene [illegible] 12 «sabati insieme» organizzati dal circolo «Triventenni» dell'Aica e dalla circoscrizione 8. Per questo sabato speciale è previsto un incontro dal titolo «Ferragosto, bello mio non ti conosco» con ballo liscio con l'orchestra di Rino Martella; al termine ci sarà l'abituale buffet. Durante il pomeriggio funzioneranno la latteria, la creperie e il bar.

Nel '92 già 1200

Studenti in visita alla Sip

Oltre 1200 studenti piemontesi quest'anno hanno visitato gli impianti della Sip. Gruppi di scolaresche, accompagnati dai rispettivi docenti, [illegible] partecipato al «progetto per la scuola» organizzato dalla Società italiana per l'esercizio delle telecomunicazioni al fine di favorire un rapporto diretto con i futuri utenti.

Alcuni dati: settanta classi delle scuole di ogni ordine e grado, di cui sessanta alunni delle elementari, oltre nove[illegible]n delle medie inferiori e superiori, duecentosessanta degli istituti tecnici e professionali.

«Agli studenti - dicono i dirigenti della Sip torinese - sono [illegible] fornite informazioni tecniche in merito alle centrali meccaniche e a quelle numeriche nonché illustrazioni e descrizioni relative all'utilizzo dei vari prodotti quali radiomobili, fax e videotel». E' proprio su quest'ultimo strumen[illegible] si è particolarmente accentrata l'attenzione dei ragazzi.

Tra i servizi «visitati», in primo piano quelli [illegible] «12, informazioni elenco abbonati» e «187, sportello telefonico gratuito».

Complessivamente, le tratte di visite conoscitive che sono state inserite nel «progetto Sip per la scuola» anche per avvicinare i giovani studenti alla cultura tecnologica prendendo diretta visione degli strumenti con i quali la Sip svolge la propria attività al servizio [illegible] pubblico.

Il dialogo [illegible] la scuola proseguirà nella prossima stagio[illegible] scolastica. Istituti e [illegible] interessate possono presentare domanda. Inoltre, viene anche [illegible] a loro disposizione una collana di video dedicati ai temi più importanti delle telecomunicazioni: «Gli [illegible] trattati spaziano dall'analisi [illegible] trasformazioni in atto nel mondo delle telecomunicazioni al ruolo nella società; [illegible] confronto tra due grandi «media» quali cinema e telefono alle comunicazioni dirette ai soggetti disagiati.

BIANCA & [illegible]

[illegible] Bandito solitario in farmacia

Un bandito solitario nel pomeriggio in [illegible] Sebastopoli 279 ha rapinato tre milioni ad una farmacia comunale. L'uomo è entrato e si è calato una calza sul viso. Poi ha puntato una rivoltella alla garente Luisella Maneri, 56 anni. L'ha minacciata e si è fatto consegnare l'incasso. Infine è fuggito in strada. Inutili le ricerche.

[illegible] della Montagna aperto

Il Museo nazionale della Montagna rimane aperto al pubblico per tutta l'estate praticamente a tempo pieno: sabato, domenica e lunedì dalle 9 alle 12,30. E dalle 14,45 alle 19,15; dal martedì al sabato dalle 8,30 alle 19,15. I turisti e i torinesi che [illegible] partiti per le vacanze potranno visitare [illegible] le [illegible] ed [illegible] a disposizione una guida, edita in lingua italiana, inglese, francese e tedesca. I visitatori potranno incontrare però alcuni disagi per i lavori [illegible] che [illegible] alcuni mesi interessano la sede del Monte dei Cappuccini.

[illegible] Nichelino, furto [illegible] biciclette

Ladri [illegible] biciclette a Nichelino. [illegible] due tossicodipendenti di 26 e 18 anni: Adriano Longhin, residente in via Cuneo 16, e Natale Zaccaria, via Pio La Torre 7. Sono stati arrestati ieri [illegible] riggio dai carabinieri all'ipermercato di via Cacciatori. Devono [illegible] spondere del furto [illegible] mountain bike del valore di mezzo mi[illegible].

[illegible] Vie [illegible] per [illegible]

L'ufficio tecnico comunale [illegible] Lavori pubblici precisa che per i lavori in [illegible] rimangono parzialmente chiuse le vie Berg[illegible] Druento (fino alla ferrovia Torino-Ceres); via Monza e via Padova.

[illegible] La città inquietante in [illegible]

«La città inquietante. Pittura fantastica e surreale a Torino», il titolo [illegible] mostra che sarà organizzata nella palazzina della Società Promotrice delle Belle Arti, dal 15 ottobre all'8 dicembre [illegible]. L'arte metafisica e fantastica del primo Felice Casorati, [illegible] pitture di Allimandi, gli «affreschi» di Spazzapan, la scultu[illegible] in rame di Mario Molineri, e ancora le opere [illegible] Assetto, Calandri, Chicco, Colombotto Rosso: sono tutte opere scelte dal comita[illegible] scientifico della mostra [illegible] quelle più rappresentative [illegible] ricerca [illegible] che si verificò a Torino tra gli Anni [illegible] e 70. Filo rosso della [illegible] è proprio la città di Torino, come fonte ispiratrice di molti artisti poi assurti alla fama nazionale e internazionale, [illegible] anche [illegible] «scuola», come tendenza particolare nel campo della pittura e della scultura [illegible] quegli anni.

[illegible] Ai corsi professionali [illegible] miliardi

La Regione investirà - fra il '92 ed il [illegible] - [illegible] miliardi per nuovi [illegible] professionali. I progetti hanno ottenuto il benestare dal ministero del Lavoro ed il finanziamento dal ministero del Tesoro. L'innovazione, che comincerà [illegible] prossimo [illegible] vuole sviluppare la formazione professionale per gli adulti occupati, in mobilità o disoccupati. Questo [illegible] particolare per l'automazione industriale, l'informatica e la telematica per le piccole e medie [illegible] presa. Per capire meglio il [illegible] delle nuove professioni e le esigenze delle società, l'assessorato regionale al Lavoro effettuerà un'indagine fra tremila aziende, ciò per programmare le attività di formazione professionale. I 18 miliardi del ministero del Tesoro serviranno anche per dotare i centri di formazione di aule, laboratori e tecnologie didattiche adeguate all'evoluzione industriale, con particolare attenzione all'informatica e ai suoi nuovi linguaggi. «Si tratta - ha sottolineato l'assessore regionale alla formazione professionale, Giuseppe Cerchio - di [illegible] significativo riconoscimento, da parte del governo delle capacità progettuali e di elaborazione della [illegible] regione».

GRANDE CENTRO DEL VEICOLO COMMERCIALE
C.SO GROSSETO 318
GRANDI AFFARI' - CONSEGNE PROGRAMMATE IN 48 ORE

Transit 120 [illegible]
cc 2500 ID - 80 cv - 5 [illegible] - Cassone in lega - [illegible] ql. 11,60 - Dim. 2760 x 2050 x 350 - 3 posti in cabina
LISTINO L. 21.720 OFFERTA L. 17.950

Ducato ONNISPAZIO Turbo Diesel
2500 [illegible] Servosterzo - Portata Q.li 11,70 - [illegible] 14 - [illegible]
LISTINO

Transit [illegible] MINI KIPPER Esclusivo!
cc 2500 ID - 80 cv - 5 marce - [illegible] Ribaltabile in lega [illegible] - [illegible] posti in [illegible]
LISTINO L. 24.780 [illegible] L. 20.950

Transit [illegible] Ribaltabile Diesel
cc 2500 ID - 80 cv - 5 marce - Port. ql. 14,70 - Rib. in lega leggera - Cassone 3100 x 2050 x 350 - 3 posti in cabina
LISTINO [illegible] NOSTRA OFFERTA

ONNISPAZIO Transit Diesel
cc 2500 [illegible] 80 cv - 5 marce - [illegible] m. 11 - Furgonatura in [illegible] leggera - Sponde [illegible] - Port. ql. 11
LISTINO L. 26.400 NOSTRA OFFERTA

Courier Combi 1.8 Diesel
8 posti - 2700 litri di [illegible] - Portata Kg. [illegible]
LISTINO [illegible] OFFERTA L. 12.460

Transit 100 [illegible] Diesel
cc 2500 ID - 5 marce - Portata ql. 10 - vol. [illegible] 6 - 125 Km/h Consumo 15,5 Km/l
[illegible]

Transit 150 [illegible]
cc 2500 - 80 cv [illegible] rce - Tetto rialzato - Portata ql.15 Volume m. 6,6 - [illegible] posti, 2 ball. - Consumo 15,15 [illegible]
LISTINO L. 23.965 NOSTRA [illegible]

Fiat Ducato 14 Diesel [illegible] 4X4 Esclusivo!
cc 2500 asp. - Passo [illegible] Cabina lega leggera - Pta Q.li 11
LISTINO L. 33.750 NOSTRA OFFERTA L. 25.900

Transit 100 L Diesel Carro
cc 2500 ID - 5 marce - Cassone sponde in lega - Portata ql. 10,70 - Dim. 3200 x 2050 x 350 - 3 posti in cabina Cassetto porta [illegible] - [illegible] tamacarro - Predellino
LISTINO L. 21.920 [illegible]

[illegible] Tipo Diesel
cc 1.8 diesel - 68 cv - 152 Km/h Portata Kg. 310 - Bollo annuo L. 39.100
LISTINO L. 12.810 NOSTRA OFFERTA [illegible]

Ducato Turbo [illegible]
cc 2500 - Servosterzo - Cassone 370 x 200 x 40 - Portata Q.li 12,30 Portapali anteriore
L. 28.000 NOSTRA OFFERTA L. 21.400

Fiorino Van [illegible] Diesel
Vol. di carico m. 2,54 - Portata utile m. 5,8 - Lunghezza vano di carico m. 1,83 - Sospensioni posteriori con balestre
LISTINO [illegible] L. 13.700

Courier Van 1.8 Diesel
Vol. di carico m. 2,8 - Portata Kg. 495 Dim. vano di [illegible] 1700 x 1460 x 1263 Porta post. a doppio battente
LISTINO L. 13.895 [illegible] L. 11.950

Fiat Ducato 18 TurboDiesel
cc 2500 - Cassone 370 x [illegible] x 40 - Portapali ant. - Portata Q.li 15,55
LISTINO L. 30.205 NOSTRA OFFERTA L. 22.900

• Veicoli nuovi [illegible]
I prezzi sono espressi in migliaia di lire e si intendono al netto di IVA detraibile.
ifas finanziaria
Euromotor
SPECIALISTI IN [illegible] CONDUCIBILI CON PATENTE B
C.SO GROSSETO 318 TORINO
Tel. 011/ [illegible]
[illegible] TUTTO IL [illegible]

Arrivati i «ragni delle Dolomiti» per ripulire la zona, 5 miliardi di danni

Con i macigni sopra la testa

A Novalesa frana dal monte, case evacuate

A Novalesa, in Val Cenischia, sono arrivati i «Ragni delle Dolomiti». I rocciatori dalla «Trento Disgaggi» ieri hanno [illegible] a ripulire le rocce che sovrastano la frazione «Campo della vigna». Ad [illegible] colpo di piccone però [illegible] pietre si sbriciolavano [illegible] gallette. Il sindaco Emilio Reynaud guardava preoccupato: «Che disastro. Un'altra tegola».

[illegible] che una tegola il [illegible] giugno qui è precipitato un macigno da mille tonnellate. Per poco [illegible] è stato un disastro. Ore tre case dovranno essere demolite; altre cinque sono state sgomberate. Gli abitanti (che hanno cambiato casa) ora si chiedono chi pagherà i danni. La Regione ha chiesto alla Protezione civile 5 miliardi per bloccare la [illegible]tagna.

Racconta [illegible]annia Silvestro: «Erano le 17,10. Ho sentito delle pietre rotolare e ho visto la montagna venirmi addosso. Sono [illegible] cognata. Sembrava [illegible] terremoto...». Margherita Bonello dice: «La casa ha cominciato a tremare. Sono corsa in strada, [illegible] anche quella. Il cane saltava [illegible] impazzito...».

Quando Margherita Bonello è tornata indietro la cantina [illegible] c'era più: nell'orto un macigno di [illegible] metri c[illegible]i. Era precipitato dalla parete rocciosa, lasciando [illegible] ferita di [illegible] metri. E due giorni dopo altri pietroni.

[illegible] quella sera la [illegible]a è proibita. Nella [illegible] relazione il geologo della Regione, Carlo Troisi, suggerisce la demolizione [illegible] tre abitazioni: ma l'area a rischio ne comprende altre cinque. Dalla montagna altre rocce sarebbero in procinto di precipitare. «La situazione [illegible] a rischio - ha precisato Troisi -, faremo altre verifiche e prove balistiche [illegible] caduta. E' dal secolo scorso che quell'area è soggetta a cadute di macigni».

Il sindaco Reynaud è corso ai ripari: [illegible] avvisato [illegible] prefetto, la Regione. Di più non posso fare. Non li abbiamo i 5 miliardi per bonificare la zona ed indennizzare i proprietari». Non li ha neppure la Regione che ha scritto a Roma alla Protezione civile.

Attendono anche i proprietari delle [illegible] condannate, che fra disagi diversi, [illegible] sistemati in affitto da parenti, conoscenti, oppure a Susa. «Non vorremmo che la storia diventasse infinita - dice Marco Foglia Franke - sono passati due mesi e tutto è fermo. Se [illegible] aspettare che si muovono i ministeri siamo freschi». [illegible] a Novalesa attendono [illegible] da Roma la [illegible], sperando che giungano anche i cinque miliardi.

Giuliano Dolfini

Sotto, un «ragno delle Dolomiti» al lavoro. A fianco una casa minacciata dai macigni che si staccano dal monte

A Corio

Dalla discarica cade amianto

Una gigantesca frana, di circa 50 mila metri cubi di pietrisco, si è staccata l'altra mattina a Corio dal versante Fandaglia della discarica di [illegible]i di lavorazione dell'Amiantifera di Balangero.

«Certamente [illegible] causa è [illegible] ricercare nel perdurante abbandono della miniera - dice il sindaco di Corio, Giacomo Brachet Contol -: [illegible] quando [illegible] [illegible] fallita, nella primavera del '90, non sono più stati eseguiti lavori di messa in sicurezza della montagna [illegible]ti, che comprende circa [illegible] milioni di metri cubi di pietrisco contenente fibre d'amianto. Sono molto preoccupato: [illegible] spedito telegrammi a Roma e in Prefettura per segnalare la frana, temo che potranno seguire altri crolli».

Dopo la segnalazione dei sindaco i tecnici del distretto minerario hanno avviato una serie di rilievi [illegible] sulla discarica: «Aspettiamo - dicono al distretto - di poter spendere i 400 milioni stanziati per la manutenzione della cava. Saranno usati per rimettere in sesto canali di scolo dell'acqua piovana».

Chieri, teatro nella casa di riposo

Anziani attori per gli anziani

Canzoni, poesie dialettali, brevi sketch, qualche ballo figurato e tanto di presentatrici che senza tradire la minima emozione fanno da collante ai vari siparietti. E' il semplice canovaccio di uno spettacolo che colpisce per i [illegible] protagonisti: 40 persone tutte ultrasessantacinquenni ed ospiti della casa di riposo «Giovanni XXIII» a Chieri.

Agosto è il mese delle grandi prove, delle proposte e dei ritocchi alla scaletta [illegible] programme, scelto da questi testranti dai capelli adamantini e il passo un po' incerto per arri[illegible] preparati [illegible] [illegible] ad affrontare la tournée negli istituti per anziani di Torino e Provincia.

«L'idea dello spettacolo è nata due anni fa - spiega Tiziana Tosatto, responsabile di uno dei sette gruppi di volontariato che svolgono animazione per gli anziani a Chieri - vedendo la partecipazione sempre più [illegible] dei ricoverati alle prove di canto e ballo. Qualcuno ha cominciato ad occuparsi delle canzoni attingendo dai propri cori[illegible] ventù, altri ne hanno scri[illegible] inventandosele e così via fino a dare corpo e sostanza al progetto definitivo».

Amore e lavoro, i temi ricorrenti dei canti suonati con una fisarmonica elettronica e l'accompagnamento delle mani [illegible] dei piedi. Accaldati appena dall'afa pomeridiana, questi arzilli vecchietti spendono ogni briciola d'energia ripetendo con sicurezza le proprie parti.

Per i più intraprendenti le prove generali sono l'atto finale di un lavoro svolto per metà in biblioteca alla ricerca di testi adattabili alle loro esigenze. Marina, occhio arguto e voce tonante, è abilissima nel [illegible]citare [illegible] strofe la vita [illegible] donna nei campi, sottolineando con la mimica del volto i passaggi salienti dalle poesie. Giovanni, che di anni ne ha 88, a guardarlo bene ne dimostra [illegible] settantina appe[illegible] ed ha una freschezza fisica e mentale formidabile, con tono dolcissimo dà suggerimenti [illegible] compagni, risparmiandosi di en[illegible] in [illegible] solo [illegible] corali.

«Per gli anziani è importan[illegible] sentirsi attivi - dice Angela Panero, presidente dell'Avo chierese -. Partecipando in prime persona all'organizzazione ed allo svolgimento del programma, capiscono di poter dare an[illegible] qualcosa di [illegible] stessi. E l'entusiasmo riversa[illegible] in queste e altre attività di gruppo lo trasmettono ai coetanei degli altri istituti quando vanno [illegible] presentare il loro spettacolo». Per questi «Under 70» l'arte e lo spettacolo rappresentano [illegible] maniera magari inusuale p[illegible] recuperare [illegible] po' di quella gioia che si perde andando a vivere in una casa [illegible] riposo.

PROVINCIA FLA[illegible]

Ivrea, finanziamenti per assistenza sociale

Il Comune di Ivrea ha ottenuto un finanziamento di 200 milioni [illegible] parte del dipartimento per gli affari sociali. Tale contributo verrà utilizzato in progetti mirati alla prevenzione della tossicodipendenze, quali l'istituzione di un consultorio per i giovani e lo sviluppo di centri di aggregazione e animazione.

Avigliana, case allagate dal canale

Allarme in borgata Sada di Avigliana per un improvviso allagamento delle case. Dalla collina [illegible] è formato un torrente [illegible] ha creato panico tra gli abitanti. Sul posto sono giunti i pompieri e i vigili urbani che hanno iniziato a perlustrare la zona. Il «giallo» [illegible] stato risolto con la pulizia di una grata del canale [illegible] consorzio Gerbole che dal Lago Piccolo si dirige verso la pianura di Orbassano.

Santena, corso di lirica con la Kabaivanska

Per contribuire a far fronte [illegible] [illegible]za di voci nuove nella lirica, è stato organizzato dal 15 al 18 settembre, nel castello Ca[illegible] di Santena, un corso di canto lirico [illegible] da camera, [illegible] i soprani Raina K[illegible] e Wally [illegible]o. E' la prima volta nella sua vita artistica che la Kabaivanska - da alcuni anni residente [illegible] Italia - tiene un «master class». Prima [illegible] [illegible] ammessi al corso, gli aspiranti cantanti dovranno passare attraverso due selezioni.

Viù, [illegible] accusa [illegible] raccolta rifiuti

Protestano residenti e villeggianti delle frazioni Toglie, Crotti, Falchoria e Molar del Lupo di Viù, che lamentano carenze nel servizio di raccolta rifiuti, con cassonetti stracolmi e di numero insufficiente. Il sindaco Fornelli ha già richiesto 50 nuovi contenitori all'azienda che fornisce il servizio.

Venaria, nuovo piano viario a settembre

[illegible] via a settembre [illegible] nuovo piano viario per regolamentare il [illegible] sull'arteria [illegible] corso Garibaldi, percorsa dalle auto di[illegible] alle [illegible] di Lanzo. Sono previsti u[illegible] spartitraffico, tabelloni per canalizzare le vetture, passaggi pe[illegible] controllati [illegible] segnalazioni luminose e strisce antiscivolo.

[illegible]anzo, nuovo appello per la Torino-Ceres

Nuovo appello per il prolungamento [illegible] [illegible] Nuova della ferrovia Torino-Ceres. Lo ha chiesto la gi[illegible] [illegible] in un documento inviato al ministero dei Trasporti, Satti, Regione, Provincia e Comune di Torino.

Finestrelle, prenotare per visitare il Forte

E' necessaria la prenotazione per visitare il Forte San Carlo. Le prossime [illegible] [illegible] aperture, dopo oggi, sono sabato 22 e 29, con i seguenti orari dalle 10 alle [illegible] dalle 15 alle 18. Per le prenotazioni telefonare allo 0121/93600.

A Noasca

Gli emigranti al centro della festa

Si svolgerà domenica a Noasca la prima «festa dell'emigran[illegible] organizzata dal Comune, dalla Regione e dalla Pro loco per ricordare la tradizionale tendenza all'emigrazione delle Valli Orco e Soana, i cui cittadini, soprattutto nei decenni passati, partivano per la Francia, la Germania e l'America in cerca di un improbabile Eldorado.

Il programma della manifestazione: alle 10 [illegible] previsto l'incontro dei partecipanti in piazza Battaglione Levanna; dopo gli interventi del sindaco, del presidente della Pro loco e dell'assessore regionale all'Emigrazione [illegible] al l[illegible] Giuseppe Cerchio sarà celebrata una Messa, quindi saranno premiati gli emigrati più anziani e quelli provenienti dai Paesi più lontani, soprattutto dalle Americhe.

Nel pomeriggio si terrà un'esibizione di gruppi folcloristici locali e a sera la chiusura della festa prevede l'illuminazione della splendida cascata Noaschetto.

Carmagnola

Cinque ragazzi lungo il Po fino a Venezia

Ferragosto lungo il fiume. Cinque ragazzi di Carmagnola, con voglia [illegible] avventura, sfidano il Po [illegible] una barca in vetroresi[illegible] [illegible] fondo piatto di sei metri, spinta - quando sarà possibile - da un motore di 10 cavalli, tenteranno di spingersi fino a Venezia in piazzale Roma, partendo da Staffarda. I cinque avventurosi partono questa mattina alle 5,30 e contano di arri[illegible] alla [illegible] del fiume il 18 agosto.

[illegible] gruppo [illegible] composto dai timoniere, e ideatore dell'impre[illegible] Gianfranco Ronco, dai [illegible]matori Alessandro Bagna, Luigi Monticone, Andrea Romero [illegible] dalla guardia di prua Piermario Pedussia.

Il primo bivacco è previsto [illegible]lla azienda faunistico-vena[illegible] [illegible] Verolengo. [illegible] [illegible] [illegible] il gruppo si fermerà lungo le rive del fiume [illegible] piccole tende canadesi. A dare una mano ai cinque ragazzi hanno pensato il fabbricatore della barca, C[illegible] Luparia di Carignano e il negozio «Jumbo Sport» [illegible] Carmagnola.

Domenica la prima tappa porterà [illegible] Torre Pellice: 90 km in discesa [illegible] mountain-bike

A cavallo d'una bici sulla via del sale

La Trans Alp Adventure in partenza dal Sestriere

Riparte domenica la carovana della Trans Alp Adventure - quarta edizione - un raid impegnativo da percorrere in sella alla mountain bike sui passi e sulle cime delle Alpi Occidentali, a cavallo tra Italia [illegible] Francia.

In una settimana, dal 16 al 22 agosto, i concorrenti, divisi in [illegible]ie, dovranno viaggiare per 450 chilometri, da Sestriere a Frabosa Soprana: sei tappe in totale, [illegible] la possibilità di prove speciali.

«Un raid per chi [illegible] vivere la natura - dicono gli organizzatori - [illegible] chi nello [illegible] tempo vuol mettere [illegible] prova se stesso, [illegible] proprie risorse fisiche e psicologiche e la voglia [illegible] avventura». E nessun mezzo come la mountain-bike offre la possibilità di vivere in mezzo alla natura, coniugando la passione per le ruote con le lunghe passeggiate tra i monti: un'attività che, comunque, se effettuata [illegible] quote superiori a 1500 metri, va affrontata con un'adeguata preparazione sportiva. Soprattutto se, come nel caso del raid, i concorrenti, oltre a pedalare dall'alba al tramonto [illegible] sentieri dell'antica «via del sale», dovranno montarsi la tenda e attrezzarsi per la notte nell'apposito campo base.

Il raid prenderà il via domenica, alle ore [illegible], da Sestriere: e la prima frazione, quella che condurrà a Torre Pellice, metterà subito alla prova i partecipanti.

Saranno oltre 90 i chilometri [illegible] percorrere - è il percorso giornaliero più lungo [illegible] affrontare - dai [illegible] metri [illegible] Colle ai 400 di Torre Pellice. Lunedì i concorrenti saranno a Sanfront, la prima tappa nel territorio [illegible] Granda, e martedì a Bellino. Il quarto tratto, di quasi 70 chilometri, sarà il più selettivo: da frazione Sant'Anne (1800 metri) i partecipanti saliranno fino a Colle Vers, [illegible] quota 2800 - la massima altitudine raggiunta dai corridori durante il raid - per poi ridiscendere a Demonte (700 metri).

Da qui [illegible] altre frazioni porteranno, giovedì, a Vernante e, venerdì, a Viozene; il raid si concluderà sabato a Frabosa Soprana.

Le coppie iscritte sono centoventi, in rappresentanza di 4 nazioni (Austria, Germania, Inghilterra [illegible] Italia). Fra le compagini favorite c'è quella composta da Danilo [illegible] [illegible] Murzio Dabo, vincitrice l'anno scorso: il cu[illegible] Desderi, ex azzurro di sci di fondo, e il bergamasco Dabo furono i primi a tagliare il traguardo a Frabosa Soprana, dopo aver pedalato per quasi cinquecento chilo[illegible].

Alla «Trans Alp Adventure» partecipano centoventi coppie di quattro nazioni: Austria Germania Inghilterra e Italia

Pier Luigi Grilla

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1992

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
via XX Settembre 8
c.so Vittorio E.Iv. Lagrange
piazza Carlo Felice
(hotel Liguria)
piazza San Carlo 153/Giolitti
piazza San Carlo 156
(via Santa Teresa)
via Alfieri 8
(Posta Centrale)
corso Re Umberto 17/p. [illegible]
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto [illegible]
via Garibaldi 59
via Garibaldi 24
piazza XVIII Dicembre 7
via Cernaia 2/Bolero
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
via Corte d'Appello 16
via Viotti 1
via Barbaroux 5
piazza Castello/via Po
via Roma 80
via Po 18 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 39
piazza Repubblica/v. Milano
via Milano 2

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 90
(angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 81
via Nizza 65
via Nizza 111
via Nizza 33
via Belfiore 41
corso Marconi 10
via Nizza 1
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Nizza 76
piazza M[illegible]
via Giolitti 1

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sanchi 4
via Lagrange 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 57
corso Einaudi 25
(chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117
(Maurziano)
corso De Gasperi 59

QUARTIERE 4
[illegible]
corso Racconigi 125
via Mongrenevro 116
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lancia
via Rivalta 48

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. [illegible] 1[illegible]
corso Francia 15/P. d'Acaja
via Vigone 35/Di Nanni
[illegible] Vitt. Emanuele 120/c. Inghilterra
(Carpori)
piazza Adriano 17
via Fréjus 72
corso Francia 121
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Svizzera 129
via Gioberti 21
via San Donato 2/I
via San Donato 41
corso Tassoni 36/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 8
[illegible] Cigna 48
[illegible] Principe [illegible] 78
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Bus)
corso Regina Margherita 102
via Bocchi 72
corso Giulio Cesare 13
corso Giulio Cesare 80
via Bologna 22
[illegible] Cuneo 20/corso Vercelli

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
corso Belgio 08
corso Belgio 39
via G. Balbo 26
via Santa Giulia 46
via Vanchiglia 10
via Montebello 40
corso Regina M. 17

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 103
corso Brunnarde 88/Genova
via Nizza 208
via Nizza 357
via Nizza 216
piazza Bozzolo 5
corso Maroncelli/p. Bengasi
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 218
corso Giambone 14/Guala
piazza Gallinberti 13
corso Traiano 61
corso Traiano/corso Pinio
via Yunis 3
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
via Passo Buole 66
piazza Guala 137

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Gessi 6
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 58
via Gottrio 153/v. Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli 181
corso Sebastopoli 189
via Bertola 92
corso Siracusa 127
corso Cosenza/via Buenos Aires

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Cina/D'Arborea
str. Moncalieri 71 (Gerbido)
corso Orbassano 300
via Barletta/corso Siracusa
via Veglia 71/via Lauro
via Guido Reni 86
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 56
via Monginevro 229
via Fréjus 133/corso Peschiera
via Aosta 47/9
corso Peschiera 310
via Milano/v.lo Redo
(Grugliasco)
via Berdonecchia 190
corso Francia 283
via Lesa 27
corso Peschiera 310

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/M. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 56
(piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Servais 176
via Pietro Cossa 21
corso Francia/corso Marche

COLLEGNO
BORGATA PARADISO
corso Francia 87
via Vandalino/via Montebello
via Macedonia 2/c. Francia

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Mannoic. Cinchirolo
corso Toscana/c. Cinchirolo
via delle Primule 36D (Valletta)
corso Lombardia 132

QUARTIERE 16
CAMPAGN[illegible]
strada Lanzo 181
largo Venaria 7
via Foligno 70
via Lanzo/p. Martinolo

QUARTIERE 17
[illegible]
via Vibò 35/piazza Vi[illegible]
via Spanello
(angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 63
co[illegible] Grosseto 76
via Breglio/v. Castelvetrino
via Stradella/via Biachino

QUARTIERE 18
BARRIERA [illegible]
corso Vercelli 85
via Lodi/c. Giulio Cesare
corso Vercelli 132
via Valprato 28
via Montemaggi 3
piazza Derna/p.
corso Giulio Cesare 142
160
[illegible]via Cruto

QUARTIERE [illegible]
REBAUDENGO FALCHERA
VILLARET[illegible]
corso Vercelli 173
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Aberti/via Ulivi
Centro Auchan
via Ivrea 16

QUARTIERE 20
[illegible]
[illegible]
via Botticelli 12
via Cravero 38
strada San Mauro 7[illegible]
strada Settimo 92
strada Settimo 1

[illegible] 21
MADONNA DEL PILONE
piazza Hermada
[illegible] (Madonna Pilone)
[illegible] Casale/strada Mongreno
corso Casale 397
piazza Bottarelli

[illegible] 22
[illegible]
BORGO PO
piazza Gran Madre/corso Casale
corso Moncalieri 246
corso Casale 32/corso Casale 2
corso Fiume ang. corso Moncalieri

QUARTIERE 23
MIRAFIORI [illegible]
corso Unione Sovietica 379
via Piave 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Farinelli 36
via Onorato Vigliani 1[illegible]
via Remondo 61/59

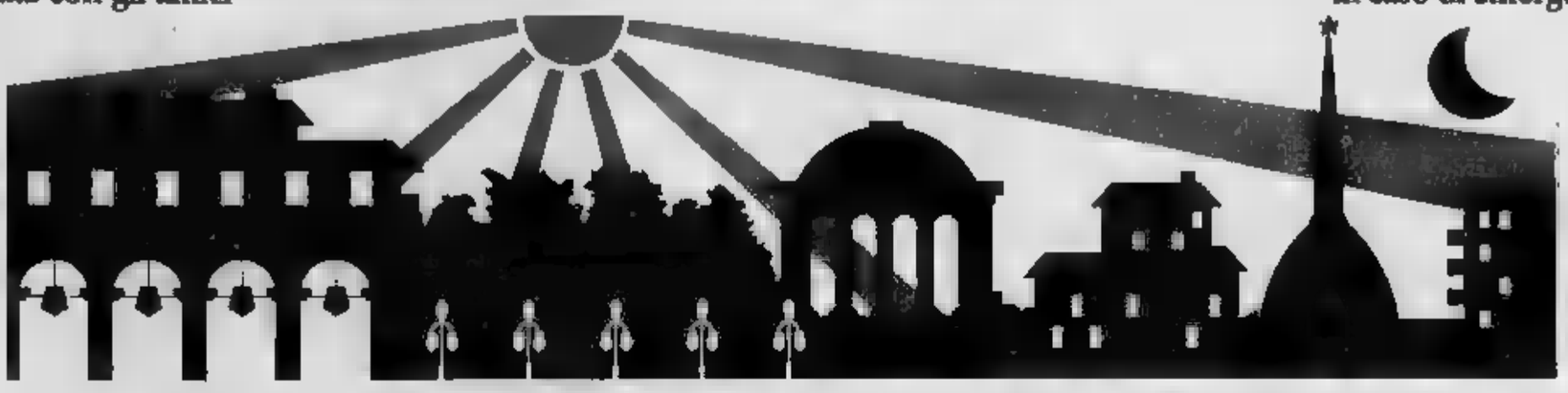
BORGO [illegible] PIETRO
via Bertola 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)

Trattorie e ristoranti aperti quartiere per quartiere per il break di mezzogiorno per una serata con gli amici

AGOSTO *in* CITTA'

Come e dove spendere il tempo libero I servizi e gli indirizzi di artigiani cui rivolgersi in caso di emergenza



I dati sono segnalati dagli stessi proprietari. Sarà tuttavia opportuno verificare con una telefonata se il locale scelto è aperto.

APERTI

Zona Centro

Al Primo Piano, v. 20, tel. 832.892. 24, v. Montebello 24, tel. 831.712. **Arcimboldo**, v. S. Chiara 54, tel. 521.1818. **Balbo**, v. Doria 11, tel. 511.743. **Caval 'd Brons**, piazza S. Carlo 157, tel. 543.810. **Cit Turin**, v. Arsenale 44, tel. 557.6154. **Da Giuseppe**, v. S. Massimo 34, tel. 812.2090. **Da Ignazio**, v. Rattazzi 1, tel. 534.068. **Della Rocca**, v. 22/b, tel. 831.814. **Delle Indie**, v. Verdi 10, tel. 839.7441. **Family**, v. Bogino 2, tel. 839.7417. **Filo di Marianna**, v. P. 2/b, tel. 669.2365. **Firenze**, v. San Francesco da Paola 41, tel. 839.5808. **'l' Bolé**, v. A. Alberti- 5, tel. 839.7980. **Il Gabbiano Rosso**, v. Quartieri 2, tel. 436.6600. **La Campana**, v. XX Settembre 79, tel. 521.4011. **La Pergola Rosa**, v. XX Settembre 18, tel. 537.562. **Mamma Licia**, v. Mazzini 60, tel. 888.942, rip. dom. **Marinella**, v. Verdi 33, tel. **Mariplatto**, v. Passalacqua 4, tel. 537.378. **Marino**, v. 25, tel. 871.631. **Nuovo Regio**, p. Castello 117, tel. 552.1770. **Osteria n. 1**, v. Garibaldi 59, tel. 561.1028. **Pam-Pam**, c. Vittorio 45, tel. 655.437. **Plinio**, c. Martino 10, . 540.384. **Porto di Savona**, piazza Vittorio tel. 831.453. **Rendez-Vous**, Vittorio 38, tel. 839.6961. **Samoa**, v. Montebello 11, tel. 874.713. **Sotto la Mole**, v. Montebello 9, tel. 832.201. **Porta Susa**, p. XVIII Dicembre 6, tel. 637.395. **Taverna Fiorentina**, v. di Città 6/b, tel. Torino, v. A. Nota 7 (ang. v. Domenico), tel. 521.3086. **Vertigo**, v. S. Paola 29/b, tel. (solo sera). **CINESI: Du-Chang**, v. XX Settembre 62, tel. 546.159. **Nuova Venice**, c. S. Martino tel. 553.087. **La Pagode**, v. Gioia 2, tel. 539.897. **Nanchino**, c. Beccaria 2, tel. 521.4060. **Mister Hu**, v. Mercanti 16, tel. 545.177. **Panda**, s. Vittorio 29, tel. . **Porta Drago**, v. Nizza 100, tel. 696.7357. **Hua-Tali**, v. S. Quintino 1/b, tel. 562.7974. **Kuoji**, v. S. Massimo 4, tel. 830.979. **Shangai**, Porta Palatina 8, tel. 618.433.

Salvario

Batik, piazza Madama Cristina 1/a, tel. 669.23.57 (solo pranzo). **Crêperie**, v. Saluzzo 77, tel. 650.7610. **Da Felice**, v. Saluzzo 5, tel. 650.5430. **Zia Amalia**, v. Nizza 31, tel. 669.9472. **Due Mondi**, Saluzzo 3, tel. 669.2056. **Il Giaguaro**, v. Nizza tel. **Imbarco Perosino**, v.lo Virgilio 53, tel. 657362. **Fiorentina**, v. Saluzzo 6, tel. 669.2341. **Lampione Blu**, v. Saluzzo 23, tel. 669.96.46. **Rotonda**, c. M. d'Azeglio, 11, tel. 689.833. **La Scaletta**, v. Giuria 27, tel. 655.763. **L'Idrovolante**, v.lo Virgilio 105, tel. 687.602. **Mellow**, v. Nizza 3, tel. 669.9174. **Ogliastra**, v. Galliari 5, tel. 669.9006. **Raffaello**, c. Raffaello 5, tel. 650.5168. **CINESI: Corsaro Verde**, v. Saluzzo 17, tel. 650.5877. **Radja**, c. te 53/b, tel. . **Mandarin**, v. Saluzzo 3, tel. 669.8134. **Away**, v. M. Cristina 32/d, tel. 669.2416.

Secondo

Aladino, v. Cassini 4, tel. 568.2862. **Vecchia Napule**, c. Mediterraneo 70, tel. 595.275. **Gennargentu**, s. Lepanto 4, tel. 319.7622. **Marco Polo**, v. Marco Polo 38, tel. **Pigafetta**, v. Pigafetta 14, tel. 695.680. **CINESI: Perla d'Oriente**, v. Torricelli 51, tel. 581.651.

Barriera - M. Campagna - Barca

Cantuccio, v. Vittoria 14, tel. 212.641. **Ciclope**, Cuorgnè 112, tel. 262.2058. **Colonnello**, v. Vercelli 21, tel. 280.366. **Da Mauro**, 13, tel. 248.1103. **Pietro**, c. Vigevano 4, tel. 248.1285. **Flunch**, s. Romania 480, tel. 262.5069. **Gangi**, v. Cigna 138, 230.953. **Hermes**, c. Regio Parco 20, tel. 850.183. **Il Grillo**, v. Cuneo tel. 852.167. **Il Faraone 2**, v. Valdellatorre 77, tel. 731.710. **Ippocampo**, c. ra 5, tel. 857.165. **La Cueva**, str. Settimo 75/g, tel. 273.1622. **La Pergola**, v. Mondrone 9, tel. 290.626. **Lo Fuori** v. Vistrorio 92, tel. 205. 2490. **Lo Squalo**, c. G. Cesare tel. 851.438. **L'ostricario**, To-scana 95, tel. 458.9400. **Massa**, c. G. Cesare 53, tel. 851.430. **La Pala d'oro**, c. Vercelli 8, tel. 850.348. **Ripa Gagliarda**, v. Giachino 16, tel. 216.8489. **Su Fogu**, v. Martorelli 5, tel. 852.049. **Vecchio Aratro**, Potenza 167, tel. 731.671. **CI- Mei Li Hua**, largo Toscana 29, tel. 216.1735.

Paolo

Mido, v. Cesana tel. 447.1784. **I Forchettoni**, v. S. Paolo 52, Tel. 385.5153. **La Greuja**, v. Monginevro 75, tel. 331.589. **La Giara**, v. Berge 15, tel. 447.27.97. **La Lambada**, v. Monginevro 29, tel. 389.491. **La Sella**, v. S. Paolo 5/5, tel. 331142. **Mignon**, v. Boggiani 6/A, tel. 385.4090. **Bambù**, c. Peschiera 167, tel. 315.2484. **Drago Fenice**, c. Rosselli 86, telefono 593.191. **King Hua**, c. Racconigi 30/b, telefono 331.967. **d'Oro**, v. Monginevro 9, telefono 315.2058.

Cenisia - Cit Turin - Pozzo Strada

Al Solito Posto, v. Asiago 53, tel. 411.4945. **Baricentro**, v. Sant'Ambrogio 25, tel. 726.767. **Caligola**, piazza Campanella 25, tel. 720.470. **Cappero**, c. Vittorio 217, tel. 771.4859. **Gambero**, c. Francia 448, tel. 779.0034. **San Domenico**, str. della Pronda 15, tel. 701.674. **Di Yanga**, c. Brunelleschi 99, tel. 705.464. **Yin Fa**, c. Inghilterra 29, tel. 447.2962. **Ying Bing**, Francia 456, tel. 710.301. **Hang Zhou**, c. Francia 178, tel. 790.997. **La Fontana**, v. Vigone 30/f, tel. 447.4343.

Campidoglio - S. Donato - Parella

Al Covone, v. Cibrario 41, tel. 437.6255. **Au Lapin Agile**, v. Ghemme 1/bis, tel. 749.6124. **Da Gigi**, v. Salbertrand 74, tel. 749.3616. **Il Talismano**, strada Ghiacciaia 1, tel. 740.441. **La Grupia**, Rocciamelone 17, tel. 771.40.61. **L'Osteria Capricorno**, v. Ceva 41, tel. 471.217. **La Marmilla**, v. S. Do- 20, tel. 488.882. **Masino**, s. Monte Grappa 29, tel. 758.277. **Nobel**, c. Cuc- 58, tel. 724.838. **CINESI: Capitol**, c. Svizzera 58, tel. 740.140. v. Donato 7, tel. 487.717. **Nuovo Drago**, s. Umbria 20, tel. 484.065.

- Valdocco - Vanchiglia

Alba, v. Bava 2, tel. 832.914. **Al Pramzam**, v. Belnasco 5, tel. 859.323. **Campus**, c. San Maurizio 41, tel. 835.143. **Da Renato**, c. Belgio 114/b, tel. 890.498. **Del Ventaglio**, v. Vanchiglia 16, tel. 831.716. **Il Bagatto**, v. Torino 3, tel. 812.2284. **Il Delfino la Sirena**, c. Tortona 2, tel. 831.369. **Rubino**, c. Maurizio 61, tel. 877.485. **Rosa di Francia**, v. Santa Giu- 57, tel.

Canton, c. Palermo 125, tel. 238.762. **Dong Hua**, c. S. Maurizio 25, tel. **Oriente**, v. Vanchiglia 18, tel. 882.711. **Wu** Regio Parco 24, tel. 239.917.

M. Pilone - Va

Alberoni, Moncalieri 288, t. 661.6433. **Contrario**, strada Moncalvo 102, t. 696.83.88. **Bellavista**, strada S. Margherita 183, t. 819.5128. **Cafasso**, strada Val Salice 178, t. 660.1495. **Ciacci**, c. Chieri 48, t. **Il Cavoret**, strada ai Ronchi 14, t. **Cucco**, c. Casale 89, t. 83.0416. **Da Angelino**, c. 59, t. 660.2267. **Da Lanfranco**, c. Moncalieri 216, t. 661.3375. **Escargot**, Strada ai Ron- 73, t. 661.2830. **Fontana dei Francesi**, strada com. Pecetto 123, t. 861.0397. **Garden**, Strada Valsalice 2, t. 660.3943, aperto solo a cena, festivi il giorno. **Gran Corona**, c. Moncalieri 502, t. 661.0100. **Madre**, v. Monferrato 2, t. 819.2868. **Hermada**, piazza Hermada 10, t. 819.0541. **I Saperi**, c. Moncalieri 466, t. 661.0750. **Pavia**, v.le Thovez 60, t. 660.2060. **La Beccaccia**, strada 20, t. 861.0485. **La Cioche**, strada Pino 106, t. 899.9462. **La Contea**, C. O. Sella 132/b, t. ra, c. Casale 321, t. 898.7108. **Griglia**, Ronchi ai Cunioli Alti 7, t. 661.2920. **Topia del Bogin**, c. Moncalieri 478, t. (solo sera). **Yerling**, piazza Freguglia 5, t. 661.2666. **Sassi**, piazza Pasini 3, t. 890.371. **Saltinciolo**, strada Superga 3, t. 890.835. **Villa Samia**, str. Val Pattonera 138, t. 661.30.86. **CINESI: Giunca**, c. Moncalieri 29, t. 660.47.70.

S. Rita - Mirafiori - Lingotto

Al Fojot, c. Orbassano 460, tel. 311.1025. **Città Giardino**, v. Guido Reni 171, tel. 311.4680. **Da Gino**, v. Plava 62, tel. 347.2326. **Blu**, c. Orbassano 277, tel. 311.5080. **Entremetier**, v. Nizza 216, tel. 667.05.03. **Pri Flo**, piazza Galimberti 13, tel. 319.8828. **Il Pomodoro**, v. Caprera 25, tel. 351.672. **La Lupa**, v. Tepice 8, tel. 698.3355. **La Perla Nera**, v. Spano 16, tel. . **Smarrita**, U. Sovietica 244, tel. 317.9191. **Lilibeo**, U. Sovietica 359, tel. 613.772. **London Pub**, v. Tripoli 36, tel. 324.1284. **Nuovo Torino**, piazza Galimberti 13, tel. 319.8828. **Quadrifoglio**, v. Benevagienna 22, tel. 352.620. **Rugantino**, v. Riccio 5, tel. 342.017. **Taverna** v. Carlo del 72, tel. 317.6573. **Da** v. 24, telefono 351.340. **Hua Dou**, v. 79, telefono 354.420. **La Pri-** v. Tunisi 116/a, telefono 319.0768. **Jour Nuit**, v. P. Sarpi 89, telefono 317.6454. **Chun Juan**, v. Genova 106, telefono 696.3496.

GLI

L'omaggio a Rossini del Quartetto Molinaro, alle 21, al Palazzo delle Feste di Bardonecchia, chiude gli Incontri Musicali del circuito Piemonte in Musica (biglietti a 10.000 lire). Grande musica e Sestriere con il concerto di Najanka Ball discoteca Tabata alle 22,30. Già corista di Tina Turner e Jhonny Holliday, cantante franco-americana presenta in anteprima per l'Italia il suo quinto album di solista.

Per cabaret ai Giardini Flava 66 (Mirafiori Sud) Assemblea Teatro propone «Umorismo Porta...tile», scritto e interpretato dal torinese Jean Porta (ore 21,30, 10.000). Consueto incontro con i video su torrentismo e canoa alla Ter- sul Po, corso Moncalieri 18. Alle 21,30, ai Giardini Ginzburg, serata musicale Crossover per Fuori Orario Estate. Alla Cascina Giaione, via Guido Reni 114, ballo liscio con l'orchestra Pavese Folk. Ancora balli nell'aia della Cascina Marchesa (Pellerina). Dalle 16 alle 24, la vetrina Experimenta offre curiosità ludico-scientifiche (i visitatori possono provare apparecchiature e prototipi). Kafila, Giordano Bruno 140/a, alle 21, incontro con Beny Bezy, cantante della Costa d'Avorio.

Partono alle 19 in dodici a cavallo da Druento e arrivano in serata in piazza Castello a Torino, attraversando via Roma (traffico permettendo). Sono i cavalieri del Cdm Ranch di Druento che ogni organizzano questa passeggiata per portare un po' d'atmosfera stern nel cuore della città. Fe- di sant'Eusebio con fi commerciale, Venaria, della ceramica a Castellamonte (fino 6 settembre). Inaugurazione, a Bardonecchia, dell'esposizione itinerante dedicata a vita e opere di Sebastiano Grandis (progettista dal Traforo del Frejus). La stata allestita su un treno speciale, fino al agosto in nella stazione del valsusino (ingresso libero, orario: 10,30-12,30, 16-19). Jazz di qualità, al Poggio di Coppa di Signols (Oulx) che, alle 21,30, ospita il gruppo Miss (0122/842.207). In attesa del concerto Ferragosto - Festival pianistico internazionale, Paola Volpe che suona brani di Mozart, Schubert, Debussy e Liszt - al Forte di Exilles (visite dalle 14 19, a 2000 lire) aperte «la vetrina dell'artigianato dell'alta Valle di Susa» e, presso i locali del di S. Bonifacio, la «Ski & sci». Festa dell'anziano a Perrero; serata danzante, in piazza Muston, a Torre Pellice; mostra della bottega degli artisti, in via Albergian, Rorà. A Fragelato, rassegna pittura e ceramiche sulle vie del Borgo Antico. Carnevale estivo a Brosso: fino al 16, Samone, festeggiamenti patronali San Rocco. Da oggi al 21 agosto ad Avigliana, sotto i castagneti del Monte Cuneo, edizione della del Tubo. A Bussoleno, ore 21, in piazza della Chiesa, della locale Filarmonica. A mercato Ferragosto in viale Italia alle 8, poi parco divertimenti, alle accensione falò delle borgate. Gara ecologica basata sulla conoscenza delle piante a Giaglione, ore 14 palestra comunale. Ballo in piazza del Municipio a Chiomonte, inizio ore 21.

Per cinema all'aperto: all' **Arena Metropolis**, alle 22, «JFK, un ancora aperto» (6000), alle 24, «Marrakech Express» (6000). «Blue steel» e «Nikita», le pellicole al Fo- **King Kong** (6000). Al Cor- via **Stradella** 192/d, «Hook Capitan Uncino» (ore 22, 7000). Al **Drive In** di via Sansovino, «A proposito di Henry» (ore 22 e 24, 8000). «Doc Hollywood» è la proiezione al parco Salvemini di Rivoli (21,45, 6000). A **Chivasso**, «Le amiche americane» (21,30, 6000). (g. p.)

Marco Carena presenta a Oulx un recital sulle comuni miserie della vita quotidiana. A fine mese gli Statuto a Sant'Antonino

Domani i Pitura Freska, domenica arrivano i Timoria. A Sant'Antonino di Susa, a fine mese, concerto degli Statuto

storie dolci-amare di Carena, «allievo» di Gaber

Questa al Palacrai di Oulx il vincitore del primo festival di Sanscemo

«E venne un tempo in cui tutto accadeva, di nessuno era la colpa: cominciava l'era della sfiga». Su questo presupposto - ormai ampiamente dimostrato fatti - Marco struisce suo recital, spettacolo feroce divertente, un cabaret musicale tutto da ri- (o piangere) che il cantautore torinese presenta stasera a Oulx, il tendone del Palacrai in corso Torino.

Carena, veterano birrerie dei locali alternativi, dopo lunga onorata in gruppi teatrali di scarsa fortuna rock band (ancora ricordano La Vecchia Pellacce, loro simil-hit «Fanculo gli inglesi» è esploso tre anni fa vincendo la prima edizione del Festival di Sanscemo e conquistando la platea del Maurizio Show. Sessantamila copie venduto del primo cd, quarantamila secondo, una manciata di canzoni fintamente ilari quindi amarissime, un aspetto luciferino che ben s'addice al personaggio, Carena è riuscito presto a liberarsi della riduttiva etichetta di «cantante comico-demenziale». In realtà, ammette, il suo maestro è Giorgio Gaber (toute proportion gardée), e anche il «fil rouge» della sfiga al- non che un pretesto per raccontare, con un sorriso, le comuni miserie dell'esistenza comune. La sfiga è qualcosa di più che la semplice sfortuna: è l'insostenibile banalità del vivere, è la gabbia troppo piccola che imprigiona i nostri sogni, è l'avversità metodica, il destino baro crudele che frustra le migliori aspirazioni. Sarebbero suicidio, quelle Carena, se lui non le raccontasse quell'ironia leggera e plice che consente a ciascuno spettatore di ridere, nella beata convinzione quelle lì capitano agli altri»: il di casa, il compagno di scuola, il collega d'ufficio, loro sì che sono sfigati. no. dia-mine.

Lo spettacolo di a Oulx s'inizia alle 21,30. Ingres- 15 mila lire. domani, il Palacrai Torino ospita gli stratosferici Pitura Freska, le rivelazione del '92. Skardy i suoi sodali ce l'hanno fatta: dopo anni di militanza nei circuiti alternativi, sono arrivati al grande pubblico, sono riusciti a faccia a loro signori brutta banda». Il reggae in veneziano che dice giusta su politici, rampanti, mestatori ferabutti in genere.

Ancora Palacrai di Oulx, domenica arrivano i Timoria, rock band in ascesa, ascoltate Festival Sanremo ma degna ribalte migliori. 30 agosto, infine, appuntamento a Sant'Antonino di per il concerto degli Statuto, gli sca- mod torinesi: anche loro sono andati a Sanremo hanno dato uno alle nacchiosa passerella ca. Onore al merito. (g. fa.)

ALTRI

19,30-9. **Maffei**, p. Massaua 1; **Pescarmona**, v. Nizza **Serali:** 19,30-22,30. **Mirafiori**, v. Sanremo 37; **Policlinico**, c. Sempione 112; **Porta Susa**, c. Francia 1/B.

Autosoccorso Verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27088; Bmw 1678-41050; Citroën 1678-60019; Fiat 28050; Ford 1678-11013; Honda 1678-30078; Lancia 25054; Mercedes 1678-61063; Opel 1678-29064; Peugeot 1678-33034; Renault 1678-20007; Land Rover 1678-31049; Volvo 02-5459545; Volkswagen 1678-27068.

Idraulici

Cemit, v. Barbaroux 11/13; Moril c. Orbassano 269; Carniello, v. Sanremo 58/H; De Paoli, Agnelli 156/14; Idrus, v. Frassineto 28/A; Dall'Ara, v. Borgo Pisani 25; Tecnoprofil, c. Svizzera 149; Carlone, v. P. Clotilde 51; Sangermano, v. Nicola Fabrizi 108; Zigolillo, v. Stelvio 4; Cesare Michele, v. Tommaso Gulli 28; Cacici, v. G. Gandino 52; Assti, v. Cantoira 22; Lepera, v. Stradella 168; Sperti, v. De Martiis 53, Centro 2000, c. Potenza Inverso, Toscana 192; D'Antoni, v. F. Baracca 34; Matzuzzi, v. Sansovino 63; Tinivella, v. Refrancore 84; Di Conza, v. Braglio 61; lg. p. Bottesini 5; D'Elia, v. Campobasso 14; Ilar, v. Scarlatti 14; Astorino, v. Calvi 16; A-Z, G. Cesare 135; Porrello, v. Agudio 41; Zaio, str. Ronchi 79; Garrone, v. Spotorno 50; Renato, v. Podgora 2; Itet, p. Giscomini 6/B; Bassi, c. Traiano 150; Lorusso, v. Rismondo 21; Chiavirano, v. Duino

Fabbri

Giscometti, v. Pollenzo 10.

Ferramenta

Brugiafredo, v. Juvarra 26/C; Pilone, Monginevro 86/L.

Tessili

Tes, c. S. Maurizio 22/C; Imperiale, v. Marzini 39; Rosa, v. Tirreno 21; Cristina, v. 101/d; Bisacco, v. Frejus 129; Daniela, c. Ferrucci 52; 101, c. Racconigi 101; Adri, v. Saccarelli 11/E; Rosalia, v. Capelli ang. Servais; Delle Alpi, str. Lanzo 185; Centrosec, c. G. Ce- 85; Stella, G. Cesare 161; Ballin, str. Cascinotto 107; Bonavita, v. Aosta 16/b; Matassa, v. Leonardo da Vinci 40; Rapelli, v. Goito 17; Alberti, v. Baretti 14; Claverio, Marocchetti 17; Carri, v. Canova 35; Centrosec, v. Belfiore 4; Alan, v. G. Bruno 164; Prestige, v. Gradisca 60/F; Marrocco, v. Salbertrand 79; Zorzato, v. Vigone 58; Rapido Fanny, v. Buenos Aires 32.

Falegnami

Altevilla, v. A. Vespucci 51; Ortu, v. Rivalta 33; Milone, v. Bossolesco 10; Vip, c. Lombar- 194; Ar. Vi., v. La Salle 160; Rigal, v. Nietzsche 171; Petruc- li, v. ia 30/4.

Tintorie

Lombardo, v. Ventimiglia 202; Il Sagittario, v. Bologna 258.

Lavanderie

Chiarenza, v. Monfalcone 129; Saccone, v. Monfalcone 17; Fumia, c. Racconigi 207; Sommeiller, c. Sommeiller 17; Noviello, c. Belgio 85; Massafrà, c. Vercelli 13; Autogom, c. Nova- 6; Filomena, Dante 43.

Elettrodomestici

(riparazioni)
A.S.T.E., v. Lima 1; Bellachioma, v Mombasiglio 70/f; S.A.E., v. Tripoli 10/20; Tecnova, v. Monte Novegno 20; C.A.E.E.A. Tar, v. Breglio 29/bis; Italfrigo, v. Giotto 11/13.

Chiodi

Chiadò, v. C. Colombo 57/s; Vottero, c. Peschiera 313; Regis, c. Vittorio 36/a.

Al mare in treno

Partenze Nuova Torino-Sanremo p. 6,25; Savona 8,44; Finale 9,30; Loano 9,45; Alassio 10,05; Diano 10,27; Sanremo 11,09. Partenza ore 8,01; 9,54; Finale 10,10; Loano 10,19; Alassio 10,27; Diano 10,36; Sanremo 11,33. Partenza (solo festivo) 6; Savona 7,55; Finale 8,25; Loano 8,40; Albenga 8,55. Torino-Rapallo: Partenza 6,10; Margherita 8,24; Rapallo 8,29.

In montagna con il treno

Torino-Bardonecchia: P. Nuova p. 6,25; 7,50; Oulx-Cesana 8,02; Bardonecchia 8,17. Partenza ore 7,30; Oulx 8,21; Bardonecchia 8,30. Partenza 8,57; Oulx 9,48; Bardonecchia 9,56. Torino-Limo- Nuova p. 8,43; Limone 10,10. Torino-Aosta: p. 6,30; Aosta 8,50. P. ore 9; Aosta 11.

RITROVI

CHALET: ore 21.
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky (ridotto per over 55 anni).
CLUB 84: Questa sera ore 21 «Festa delle donne» «Un fantastico venerdì» con Rocky e i suoi polisti ed il M° Corona.
DU PARC ESTIVO (tel. 521.52.75): ore 21 Edo Puma.
DU PARC ESTIVO: oggi e domani ore [illegible] per chi resta... grande festa.
[illegible] (Area, [illegible], 0125 230.064): ballo liscio. Orch. Mauro Migliori.
LE ROI GIARDINO: ore 21. Noi ci rinnoviamo sempre.
NUOVO GARDEN ESTIVO (tel. 660.3443): ore 15,30 discomusica liscio, ore 21 Chiusura Buone Vacanze a tutti arrivederci a mercoledì 2 settembre.
PATIO + INVIDIA: Mille lo sera ore 22 disco[illegible]. Sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4841 - [illegible].

GALLERIE E MUSEI

CENTRO D'ARTE C. NIGRA (Castellamonte, tel. 0124/513.314): Maestri '800-'900 orario 9/12,30 - 15,30/19,30. Festivi (agosto aperto tutto il giorno). Chiusura martedì.

IL [illegible] CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO
adua 400
Passioni Violente
VOYAGER
[illegible] CDV

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

SCANDALO E [illegible]
NAZIONALE ADUA
UN AUTORE SCONVOLGENTE

E' ANCORA IL [illegible]
KING KONG

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

FIDAS

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI DONATORI DI SANGUE

CALENDARIO PRELIEVI

[illegible] DI [illegible] 1992

VENERDI' [illegible] AGOSTO
Casalborgone h. 8 - 11

[illegible] 16 AGOSTO
Sommariva Perno h. 8 - 12
Castagnito h. 8,30 - 11,30
Albugnano h. 9 - 12

LUNEDI' 17 AGOSTO
Bibiana h. 16,30 - 19,30
Montanaro h. 16,30 - 19,30
S. Bernardo di Carnagnola h. 16,30 - 19,30

MARTEDI' 18 AGOSTO
Carrù h. 8,30 - 11
Brozolo h. 16,30 - 19,30

MERCOLEDI' 19 AGOSTO
Rivara h. 8,30 - 11,30
Vigone h. 8,30 - 11,30

GIOVEDI' 20 AGOSTO
Gassino h. 16 - 20

[illegible]' [illegible] AGOSTO
Chivasso h. [illegible] - 11,30
Pino Torinese h. [illegible] - 11,30
Rivarolo h. [illegible] - 11,30

SABATO 22 AGOSTO
Trino Vercellese h. 8,30 - 12
Montanaro h. 16,30 - 19,30

DOMENICA [illegible] AGOSTO
Baldissero d'Alba h. 8 - 12
Buttigliera d'Asti h. 8 - 12
Oleggio h. 8,30 - 12
Tonco d'Asti h. 8,30 - 12,30
Fontanetto Po h. 9 - 12
Palazzolo Vercellese h. 9 - 12
Conelli h. 9 - 12,30

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli. Per colpa nostra.

Ci [illegible] semplici norme [illegible] civiltà che spesso non vengono osservate neanche [illegible] [illegible] ha [illegible] decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un [illegible] vedente si orienta [illegible] l'udito.

Non zittitevi [illegible] improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il [illegible] braccio, ma offritegli il vostro.

Quando si separate, attenti a [illegible] lasciarlo davanti a un palo o a [illegible] scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i [illegible] occhi, [illegible] vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a [illegible] non vede è facile: basta essere [illegible] po' più gentili. Ricordate che la cortesia [illegible] tutti a [illegible] re un po' meglio: vedenti e non vedenti.

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Piazza Arbarello, ore 8.10

Via Santa Maria, ore 12.25

Via Manzoni, ore 15.45

Corso Vittorio Emanuele, [illegible] 18.30

Via Monte di Pietà, ore 19.55

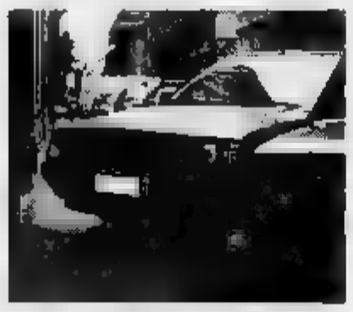
Via Barbaroux, ore 8.40

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Lagrange, ore 16.10

Via Bertrandi, [illegible]


Via Pisa, [illegible]

BASTIAN CONTRARIO - str. Moncalvo 102 - Moncalieri - tel. 690.[illegible] - chiuso domenica. Aperto tutto agosto. Nel fresco verde della collina con terrazza e tavoli all'aperto. Famoso per i suoi 99 antipasti, i tajarin del Brigante e tutte le specialità più tipiche della cucina piemontese. ***

DELFINO BLU - c. Orbassano 237 - tel. 311.5080 - chiuso martedì. Aperto tutto agosto. Ecco dove gustare il freschissimo pesce del «mago del pesce» Peter. Enormi vassoi di crostacei con ostriche, tartufi [illegible] di mare, gamberoni appena scottati, deliziosi primi al cavaliere. ***

DA GIUSEP[illegible] - v. S. Massimo 34 - tel. 812.2090 - [illegible]o lunedì - aperto [illegible] agosto. Famoso da sempre Giuseppe per la sua splendida verdura e per la sua buona cucina tradizionale piemontese, fresca e leggera. **

VILLA SOMIS - str. Valpattonera 138 - 690 4964 - chiuso lunedì. Agosto aperto. A pochi minuti dal cuore di Torino, la signorile palazzina in stile liberty, al centro di un ampio parco con piante secolari dove assaporare, nella quiete ed eleganza degli ampi spazi all'aperto, la cucina tradizionale e raffinata. ***

GIARDINI - str. Valsalice 2 - tel. 660.3943 - chiuso mercoledì - aperto tutto agosto. Un bellissimo salone ristorante affacciato con enormi vetrate sul fresco giardino interno, dove gustare l'ottima cucina di Laura [illegible]to in un'atmosfera di deliziosa capitalità. [illegible]

LA DENT[illegible] - c. Casale 321 - tel. 893.7108 - aperto tutti i giorni di agosto. Simpatico [illegible]ocale frequentato da artisti e calciatori, specializzato nella cottura alla brace di [illegible]e carni, i pesci, le verdure, i formaggi e degli ottimi primi. Ceniamo con tavoli a[illegible]rto. **

LA [illegible] - c. Unione Sov. 244 - tel. 317.9057 - chiuso lunedì - aperto tutto agosto. Nascosto dal delizioso giardino, il prestigioso ristoran[illegible] elegante con l'aria condizionata, presenta la leggera cucina italiana di Moreno. ***

PIGNA D'ORO - v. Roma 130 - tel. [illegible] - Pino Torinese - chiuso lunedì - aperto tutto agosto. Elegante locale di classe con splendido terrazzo panoramico, tavoli all'aperto. Cucina ricercata con specialità stagionali e piemontesi. Pesce fresco tutti i giorni. I migliori funghi della zona. ***

FAZENDA MEXICO - v. Marconi 96 - Monasterolo-Lanzo - tel. 0123/417.129 chiuso lunedì. Aperto tutto agosto. A pochi passi da Torino, nel fresco della valle di Lanzo, c'è l'atmosfera, l'allegria del lontano Messico, i suoi spettacoli, [illegible] piatto c'è la sua saporita cucina dalle [illegible] specialità.

LA [illegible]LOCHE - str. Traforo del Pino 106 - tel. 894.213 - chiuso domenica sera e lunedì. Aperto tutto agosto. Bel[illegible] veranda tutto fiori nel cuore del verde della collina, con la cucina d[illegible]ai ed i suggerimenti di Pinuccia, tesi a valorizzare al meglio i profumi dell'estate. ***

CUCCO - c. Casale 69 - tel. 830.416 - chiuso lunedì - aperto tutto agosto. Nota ristorante da ben tre generazioni sempre sotto la stessa famiglia. Grandi saloni, ampia pergola e giardino interno. Cucina prettamente piemon[illegible] con tartufesi antipasti e tutte le specialità più tipiche e tradizionali. **

LOCANDA RISTORANTE [illegible] FIORE - v. Meisei 2 - Bardonecchia - tel. 0122[illegible]. Una bellissima gita a Bardonecchia e poi gustare nell'ottimo ri[illegible]rante e chalet di Mario Viarengo una cucina piemontese estiva con i tagliolini con i funghi, gli agnolotti del plin, la frunzisira, ottimi vini. **

PRIME VISIONI

Adua 200 *
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Ap. Or.: 19,20/21/22,40
Ing. 10.000; rid. 8000

Tokio Decadence
di Ryu Murakami con M. Mikaido, S. Moshwama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' Dramm.

Adua 400 *
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Ap. ore 20
Film 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 8000

Passioni violente
di Volker Schloendorff, con Sam Shepard, Barbara Sukowa (Usa '92) — Dal romanzo «Homo Faber» di Max Frisch, la crisi di identità di un ingegnere nella cui vita regolare irrompe la passione. N. V. 1h 50' Commedia

Ambra *
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
Or.: 16; ult. 18,30
Ingresso 7000

VEDI SERE D'ESTATE - CORTILE STRADELLA

Ambrosio P. *
c. V. Emanuele II 62
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.150

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000 - 7000

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605

CHIUSO PER FERIE

Centrale *
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.116

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000 / Alace 8000

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32
Tel. 436.0723

CHIUSO PER FERIE

Ing. 7000

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723

CHIUSO PER FERIE

Ing. 7000

Cristallo
v. Golo 5
Tel. 650.7100.

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000 / rid. 7000

Doria
v.
Tel. 542.422

CHIUSO PER FERIE

Ing. 7000

Eliseo Grande *
p. Sabotino
Tel. 447.5241

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000

Eliseo Blu *
p. Sabotino
Tel. 447.5241

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000

Eliseo Rosso *
p. Sabotino
Tel. 447.5241

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000

Empire
p. Vit. Veneto 5
Tel. 871.542
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di micidiali rapine. N.V. 1h 42' Thriller

Erba *
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000 / rid. 7000

(Ex Torino) v. G. Bucchi
Tel.

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000 / rid. 7000

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2067. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

Ideal
c. Becceria 4
Tel. 521.4318.

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10 / rid. 7000

King Kong
v. Po 21 Tel. 839.7502
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; Alace 8000

Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iarrobino (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia! Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' Drammatico

PRIME VISIONI

Lilliput *
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000 / ri

Lux
Galleria S. Fe
Tel. 541.283

CHIUSO PER FERIE

Ing. 7000

Tokio Decadence
di Ryu Murakami con M. Mikaido, S. Moshwama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52'

Nazionale 2 *
v. Pombe 7
Tel. 812.4173. Or.: 16
17,4 21/22,40
Ing. 10.000; rid. 8000

House IV - Invasore implacabili
di Lewis Abernathy con Terri T. Scott, William Katt (Usa '91) — Una giovane vedova con figlioletta paralizzata rinchiuse in una casa maledetta tra spiriti, porte ciclopiami, spiriti che non hanno pace. N.V. 1h 45' Horror

Nuovo Odeon
v. Venezia 8
. .2362

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000 / rid. 7000

Olimpia 1 *
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Kgb, ultimo atto
di Deran Sarafian, con Frank Whaley, Roman Polanski (Usa '92) — Un turista americano a Mosca avventure galanti viene coinvolto nel furto di una preziosa icona da N.V. 1h 30' Thriller

Olimpia 2 *
v. Arsenale 31
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Ostinato destino
di G. Albano con M. Bellucci, A. Gassman, A. Finocchiaro (Italia '92) — Tre fratelli si contendono un'ingente eredità: sulla loro strada due gemelle, una gelida e crudele, l'altra calda e generosa. 1h 40' Commedia

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400

Ing. 10.000 / rid. 7000

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000 / rid. 6000

Selene
c. Belgio 53
Tel. 874.171.
Or.: 20,15 2.30
Ing. 8000 / Alace 8000

La timida
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' Commedia

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0160

PER

Ing. 10.000 / Alace 8000

Vittoria
v. Roma 339
Tel. 562.1759

PER

Ing. 7000

Zeta
v. Collegno 12
Tel. 749.2907.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000/ rid. 7000

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza diabolica tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 1h 37'

*** Locali ch**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.8257

Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Drive
v. Saluzzo ang. v. Veneria
Tel. 225.53.13

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford e A. Benkig. Ore 22-24. Ingresso 8000; ridotto 6000.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

CHIUSO PER FERIE

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134

RIPOSO

Massaia Borghiera
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881

Chiusura estiva. Riapertura novembre.

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 796.803

RIPOSO

TEATRI

Teatro R
p. Castello 215
Tel. 88.151

Chiuso. La biglietteria riapre martedì 25 agosto. Stagione d'opera 1992/93. Rinnovo abbonamenti: fino al 2/10 presso le agenzie della Banca Cr (i moduli di conferma verranno spediti ai primi di settembre); vendita nuovi abb.: dal 20-10 al 10-11; vendita bigl. su tutti gli spettacoli: dal 12 novembre.

Colosseo
via Madama Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18-9-16/Bus 67

Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: 8 grandi spett. a posto fisso. Abb. a 5 spett. di operetta, appunt. mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno messi in vendita a partire dal 2-9, or.: 10-13; 15-19, alla cassa del Teatro. Tel. 669.80.34.

Carignano
piazza Carignano 8
Tel. 537.998

Stagione 1992-93. Martedì 8 settembre inizio vendita abbonamenti. Per informazioni (dal 2 settembre): tel. (011) 544.562 - 557.6246.

Alfa Teatro
v. C 16/1
Tel.
Bus 9/15/54/56/61/66/75/78

Dal 21/9 cam abbonamenti '92-'93. Aperte le iscriz. alla scuola di Sergio Tofano adulti-bambini dai 5 anni per anno 1992-'93 con M. Brusa, A. Cadroni, G. Moretti, S. Reszkin, S. Versace. Lez. bisettim. di 3 ore cad. corso adulti, lez. sett. per corso bambini. Inf. e pren. 812.38.29. Dal 31/8.

TEATRI

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800

Il fiore all'occhiello - 9 grandi spettacoli in abbonamento a posto fisso. Rinnovo abbonamenti, prelazioni nuovi abbigliati dal 24/8 tutti i giorni feriali ore 9-13; 15-19.

v. Chiomonte 3
Tel. 331.764

Teatro dell'Angolo. Chiusura estiva. Per informazioni sulle attività del «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» tel. 482.343 - 489.676.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447

Abbonamento Passepartout: grandi spettacoli comici e cabaret. Campagna abbonamenti stagione '92-93 dal 21/8 tutti i giorni ore 16-22.

Adua
corso G. Cesare 67
Tel. 248.2277/7871

Il Gruppo della Rocca
dal 15 settembre campagna abbonamenti stagione 93. Per informazioni tel. 248.2278 - 248.7871.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705

Stagione 1992-93 **Autore italiano**, con Guido Castiglia e Mario Cavallaro, V. Mirandola, L. Loria e G. Alberti, I Dorati e Diesen, Le Suburbe e B. Gamberotta, L. Maisterra, R. Petrolini, L. Ragagnin, U. Marino, W. Valeri, S. Banni, M. Palladini,

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

CHIUSO PER FERIE

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552

Accademia Regionale di Danza. Corsi professional, scuola di danza classica, moderna e jazz. Segreteria e iscrizioni dal 24 agosto ore 9-13; 16-19.

Teatro Macario
(Bomboniera)
via S. Teresa 10
Tel. 561.36.94

Stagione Teatrale 1992/93. 8 spettacoli in abbonamento, informaz. presso la cassa del Teatro dal lunedì al venerdì or. 9,30-12,30; 15-16,30, sabato or. 9,30-13. Spettacolo d'apertura: **Peutsseo Antonio. Esperto in matrimonio.** Comp. Stabile Teatro Macario diretta da Giorgio Molino.

Teatro di Torino
P. Massaua 6
Tel. 795.803

Finale Ligure - IX Stage internazionale di Danza. Classico: **Yuanhe Wang** (Opera di Pechino) 18-22; **Marc du Bouyas** (Opera di Parigi) 23-29 - Jazz: **Kathrine Campbell** (U.S.A.) 18-22; Afro: **Kethne Genero** 25-29. Inf. tel. (011) 473.0189 - (012) 600.108.

SERE D'ESTATE

Parco Rignon
Corso Orbassano 200
Tel. 5765.3740

Stadio Comunale
Corso Sebastopoli 123

RIPOSO

Arena Metropol.
To - Esposizioni
Cortile viale Bolardo
Tel. 650.02.03

Ore 22: JFK - **Un caso ancora aperto** di Oliver Stone (Usa 1991) con Kevin Costner e Gary Oldman. Ore 0,50: **Marrakech Express** di Gabriele Salvatores (Italia 1989) con Diego Abatantuono e Fabrizio Bentivoglio.

Cort. Alma Mater
Via Norberto Rosa 13/a

RIPOSO

Cortile Stradelle
Via Stradella 192/d

Proiezione del film: **Hook - Capitan Uncino** di Steven Spielberg (Usa 1991) con Dustin Hoffman, Robin Williams e Julia Roberts.

Forum King Kong
Viale dei Partigiani
Giardini Reali, lato Teatro Regio - Tel. 539.7502

Ore 22: proiezione del film: **Blue Steel** di Kathryn Bigelow (Usa 1990) con Jamie Lee Curtis e Ron Silver. **Nikita** di Luc Besson (Francia 1990) con Anne Parillaud e Jean-Hugues Anglade.

Giard. di v. Piave
Via Piave 66

Ore 21,30 Cabaret. **Umoriamo porta...tile** con Jean Porta.

G.
C. Regina Margherita 371

Ore 21,30 **Dino Lattanzio** e il suo cabaret piemontese.

Fuori Orario Est.
Giardini Ginzburg
Moncalieri

Ore 21,30: **Crossover** d.j. Fabio e Joe.

L'Ippopotamo
Ex Zoo Comunale
Corso Casale

Apertura ore 22

Cascina Gialone
Via Guido Reni 114

Valentino

RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pombe 23

CHIUSURA ESTIVA FINO AL 31/8

Uni
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15

CHIUSO

Duo
v.
Tel. 871.048
Tram 15

CHIUSO

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15

CHIUSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Secchi 18, tel. 511.290. Veglie di Samantha e Vanessa con Samantha Fox, Vanessa del Rio. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUBBICAT c. Principe Odone 31, tel. 484.621. Mitraglia con Marina Lotar, Sandy Samuel. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2335. **La rivincita del porno shop** con Jill Redman, Mary Stew. Col. Vist. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Le donne di Mandingo** con Moana Pozzi, Ilona Staller. Col. Vist. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MASON l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Giochi di coppia** con Jessica, Marco Totorizzo. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. Chiuso per ferie.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 438.20.92. **Bocca bianca bocca nera** con Marina Lotar. Col. Vist. 18. Ap. 12; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 457.785. **Inquietudine morbosa di mia moglie**, con Astrid Konin. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 6000.

v. Nizza 170, tel. 656.3617. **La zia in calore** con Lady Godiva, Kriss Klark. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

A
riposo
C
Il ladro di bambini

BUSSOLENO
MARCISO: chiuso per ferie
CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie
VICA
BOSCO: riposo
CERIANA TORINESE
SAN SICARIO: Analisi finale
CHIERI
MARILYN: chiuso per ferie
SPLENDOR: chiuso per ferie
CHIVASSO
CINECITTA' D'ESSAI: Le amiche americane
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: chiuso per ferie
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: chiusura estiva
NOTTI AL PARCO: Un maiale, un uomo
CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: riposo
CIAVENO
CINE S. LORENZO: riposo
CRUGLIASCO
ROMA: chiusura estiva
IVREA
ASCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie
MONTANARO
VITTORIA: Prestazioni di una signora rispettabile
NOME
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HELLYWOOD: chiuso per ferie
ITALIA: chiusa per ferie
RITZ: chiuso per ferie
.Or: riposo
PARCO SALVEMINI: Doc Hollywood
SALUZZO D'OLIVA
I
SESTRIERE
FRATTEVE: Robin Hood
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: chiuso
ARENA ROMANA: riposo
TORRE PELLICE
TREN ed
VALPERGA
CINEMA: chiuso per ferie

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 **Antologia del Cabro**, varietà
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Ragnatela di morte**, film
22,30 **Antologia del Cabro**, varietà
23 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
23,30 **Taxi**, telefilm
24 — **Buck Rogers**, telefilm
1 — **Le avventure di Tom Sawyer**

Telecupole

20,30 **Diamanti**, telefilm
21,30 **Diagnosi**, rubrica
22 — **Motori non stop**, rubrica
22,30 **Speciale con noi**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio life**
19 — **Hot rod**, tutto sul rallye
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Quando arriva il giudice**
21,30 **Speciale trentaminuti**
22,30 **Hot rod**
24 — **Derby thrilling**, telefilm

Quinta Rete

19,30 **Taxi** telefilm
19,30 **Fiera selvaggio**, novela
19,30 **Piemonte in piazza**
0,30 **La prigione**

Quarta Rete Tv

19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,25 **Tg 4**, cronaca flash
Fuoco del cielo, tv movie
22,50 **Frutto proibito**
23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Notti magiche**
0,35 **Tg 4 Economia**
Dolce notte
1,15 **Nero arcobaleno**

Rete 9 Tsi

20,20 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
21 — **Il nastro d'argento**, musicale
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
23,57 **Il nastro d'argento**, musicale
1,08 **I nostri**, telefilm

Primantenna Supersix

19 — **Super Kid**, cartoni
19,10 **Tgg speciali**
20,30 **Love story**, telefilm
21,30 **L'ultimo samurai**, telefilm
22,30 **Forza nera**

Telesubalpina

18 — **Hierapolis di Frigia. Le sorgenti magiche**
18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Vita della zione casa famiglia P. G. Frassati»**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Ti amo ancora**, film
22,30 **Pietre vive: «Le chiese di Moncalieri»**
23 — **Vangelo e tamarindi**, docum.

Telebiella

19,30 **Tg Biella**
20 — **Eclettico estate**
20,30 **Video clip**
21 — **Tentazioni**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Roleety**
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathé

19,20
20 —
Film
23,23 **Matt & Geney**, telefilm
1 — **Varie locali**

Rete 7 Piemonte

20,20 **JFK va Hoover**, miniserie
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Taxi**, telefilm
1 — 7
1,15 **Varietà**
Nero Wolfe, telefilm

Erremme Tv

20 — **Telegiornale**
20,25 **La corsa per salvare il pianeta**
21,25 **Documentario**
22 — **Spettacolando**
22,20 **A tu per tu**
22,50 **Tg sera**
23,05 **Varietà musicale**
1 — **Tentation**

G.R.P.

19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **I Dec**, film
22,15 **Tosca**, film
24 — **Il mago di Oz**
1,25 **La donna e il cow-boy**

19,30 **Le sute della settimana**
20,30 **Sartana nella valle degli avvoltoi**
Le sute della settimana
24 —

Sesta Rete

19,30 **Good Times**, telefilm
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,30 **Adolescenza inquieta**, telen.
23,30 **Nemico pubblico**, film

Telecity

19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **La resa dei conti**, film
22,35 **Who? L'uomo dai due volti**

Telle 9

20 — **Tg regionale**
20,30 **Crime story**, telefilm
21,30 **Adam 12**, telefilm
22 — **Joe Forrester**, telefilm
22,45 **Tg regionale**

Telestudio

8 — **Cyborg**, cartoni animati
Good Times, telefilm
12,30 **Cyborg**, cartoni animati
18,30 **Albertone**, cartoni animati
Film non stop

Il gioco di un italiano, film
22 — **La vita intorno a noi**, docum.
23,15 **L'alfiere delle mele**,
— telefilm

Vox

21 — **Barnaby Jones**, telefilm
22,10 **Bernadette**, film (seconda parte)
23,25 **Il pericolo è il mio mestiere**
0,05 **Tele sera** (repl.)

Teletime

18 — **Pinocchio**, cartoni
19 — **Mondo cultura**, documentari
21 — **Senso**, film
23,30 **Il meglio di Romagna mia**
1 — **Teletime By Night**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Archivio di (piazza Carlo Mollino, 1): tutto il mese di agosto; lunedì-sabato ore 9-13,30.
Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-18,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Savoia. Or.: 9,30-12; 13-16. Chiuso venerdì.
Biblioteca (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, e 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Borgo (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sa (via Accademia le Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
Casa delle (Alla Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9- 14-16; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.
Antoniniana (v. Montebello 20, 83.28.74): Mostra: «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» fino al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1692). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (continuato). Chiuso lunedì. E' aperto nel periodo estivo compreso Ferragosto.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.581): 16/6-31/7 e 1-30/9, Mar.-Sab. ore 9-14 e 15-19; dom. ore 9-14; lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Or.: 10-18. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 9,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 0 visita guidata gratuita.
della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa 5, telefono 530.236): solo alla domenica con orario 15-18.
Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1086): Chiuso luglio e agosto.
di
gia - Passione di Chieri (tel. 94.191): or. mart., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Palazzo (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

ARCIPELAGO
SICILIANO
il mare è giù
in Sicilia
IN DISTRIBUZIONE
GRATUITA
PRESSO GLI ESERCIZI
RICETTIVI DELLE
ISOLE MINORI

SILE
CALDAIE
SILE S.p.A. - Casier TREVISO

LA STAMPA

ANNO 126. N. 222 VENERDI' 14 AGOSTO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ...

SILE
CALDAIE
MURALI INOX GAS AR
GASOLIO - GAS INOX AR
alto rendimento
BOLLITORI INOX - AUTOCLAVI

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655208. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6588 3482335; TARIFFE ITALIA C/ NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 360.000 TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 984-800) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 43-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; [illegible] DA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO MIL. 400; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FFR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 400; *INGHILTERRA P. 1.20; JUGOSLAVIA DIN. 107; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 360; *SPAGNA PTS. 330; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 1.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200. I.P.S.S. Cod.: *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 4530; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI PREFERENZA TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 850.000 (946.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.080.000 (1.296.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI', 630.000 ([illegible]); LEGALI 600.000 (666.000); NECROLOGI 12.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 0.000); CA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI INSERZIONE. PIU' IVA. IL GIORNALE: 1.100.000; FINANZIARI E: 11.700; ECHO DI C: 10.[illegible]

Mentre si attende il voto all'Onu sulla Bosnia

Sarajevo, imboscata al premier dei serbi

ZAGABRIA. David Kaplan, un giornalista americano [illegible] rete tv Abc è [illegible] ucciso a Sarajevo da un cecchino che ha sparato sul cofano di auto che portava in città il premier della Federazione jugoslava, Milan Panic. Il reporter americano, 45 anni, è il trentesimo giornalista che ha perso la vita nella guerra nell'ex Jugoslavia. Il fuoco [illegible] cecchini sul suo [illegible] ha visibilmente scosso Panic. «L'hanno ucciso dei criminali, dei terroristi», ha detto il premier jugoslavo commentando la morte del reporter. «Sapete [illegible] per uccidere un giornalista prendono 500 dollari? Sono già stati arrestati settanta cecchini. Sono tutti serbi».

Ieri, inoltre, pur [illegible] fra molti ostacoli, si [illegible] completata l'evacuazione dei [illegible] bambini dalla capitale bosniaca. [illegible] convoglio diretto a Spalato è stato infatti a lungo bloccato dai bombardamenti che [illegible] martoriano la Repubblica. Un altro segno che, nonostante i ripetuti appelli internazionali e l'attesa per la risoluzione dell'Onu, la guerra non concede tregue.

Badurina e Pasterelli ALLE PAGINE 6-8

ADDIO EUROPA CODARDA

L'EUROPA di Maastricht: questa parola d'ordine che tutti i [illegible] stri governi pronunciano con ossequioso zelo, questa riva fatale [illegible] cui apparentemente stiamo tutti salpando, questa meta grandiosa in nome della quale si chiedono ai cittadini sforzi supplementari, e sacrifici e addirittura scelte, «coraggiose», di civiltà. Chissà se nascerà poi davvero, l'immane costruzione. Chissà se davvero era ri[illegible] fatale, ineluttabile meta. Forse già in autunno la vedre[illegible] involarsi come un palloncino colorato, e scoppiare in cielo alla stregua di un giocattolo stracciato. E' diventata sinoni[illegible] di troppe brutte immagini, l'Europa di Maastricht; di troppe codardie, che fanno a pugni con gli appelli al «coraggio». Basta guardarsi intorno, interrogare la gente: c'è vergogna nell'aria, come non c'era da tempo, c'è un nuovo disgustato domandarsi: «E' dunque questa, l'Europa di Maastricht? E' guardare i Lager in Bosnia e continuare a dire che [illegible] va bene, madame la marquise?».

In Francia soprattutto sta crescendo il disgusto, se non la nausea. Forse perché l'hanno inventato loro Candide, e sanno quanto sia ridicolo l'ottimismo idiota di Pangloss, il «tutto va bene nel migliore dei mondi possibili» proprio nel momento in cui [illegible] catastrofe ci casca addosso e ti ammazza. E in Francia si voterà prossimamente su Maastricht, il referendum è già previsto per il 20 settembre. Non c'è più molto tempo per i cantori della «grande scelta», e anche gli argomenti scarseggiano: [illegible] come stanno andando le cose, con la Bosnia che muore alla nostra porta di casa e i governi della Cee che bellamente ignorano la

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. [illegible] SECONDA COLONNA

FURIO COLOMBO

La sfida di Ghali

Non si placa la tensione tra Boutros Ghali (nella foto) e il Consiglio [illegible] Sicurezza dell'Onu. Il Segretario [illegible] accetta di essere ridotto [illegible] ruolo di semplice esecutore.

A PAGINA 5

L'agenzia Moody's non crede alla ripresa della finanza pubblica

L'Italia spedita in serie D

E la lira è di nuovo sotto assedio

WASHINGTON. L'Italia è stata retrocessa nella classifica compilata dalla società di analisi economico-finanziaria americana «Moody's». E' s[illegible] di due gradini, deve lasciare la categoria «AA1» [illegible] sistemarsi nella meno prestigiosa «AA3», vedendosi passare davanti anche la Spagna. [illegible] pessima valutazione non riguarda solo il presente, ma si proietta sulla «parte centrale degli Anni 90» e ha colto di sorpresa il governo e la Banca d'Italia, che ha replicato con un comunicato molto critico nel quale rilava che il giudizio di «Moody's» è [illegible] espress[illegible] prima che il Parlamento abbia completato l'approvazione della manovra economica.

L'agenzia newyorkese ha tenuto conto delle nuove misure proposte. Solo che, pur valutandole positivamente, ritiene che giungano troppo tardi e in un contesto internazionale troppo deteriorato, per invertire una preoccupante tendenza all'indebitamento pubblico.

La lira, intanto, è nuovamente sotto pressione nei mercati internazionali.

[illegible], Peacock, Zanfi A PAGINA 27

Il presidente del Consiglio Amato

EREDI D'INGANNI

E' difficile trovare nel [illegible] degli ultimi decenni, certo non privi di turbolenze, un'estate finan[illegible]mente così bollente. Si poteva, infatti, sperare che, dopo l'approvazione della drastica [illegible] fiscale proposta dal governo, dopo l'accordo sul costo del lavoro e le ripetute variazioni del tasso di sconto, dopo i mutamenti nelle Partecipazioni Statali e nelle Ferrovie, il Ferragosto fosse tranquillo e gli italiani potessero modestamente autocompiacersi perché è stato avviato nelle ultime cinque settimane un processo di rinnovamento dei meccanismi economici ben superiore a quanto si è realizzato nei cinque anni precedenti. E invece no: la lira dà nuovi segni di debolezza e l'agenzia americana Moody's, gran sacerdote della finanza internazionale, rispettatissima per il rigore e l'obiettività con cui compie le sue valutazioni dell'affidabilità finanziaria di Paesi e società, fornisce un giudizio pesantemente negativo sulla finanza pubblica italiana.

Da dove provengono q[illegible] nuove nubi che turbano l'orizzonte ferragostano, di per sé non certo limpido? La prima, e cioè la debolezza della lira, è da collegarsi alle condizioni non assestate della situazione valutaria internazionale, a loro volta derivanti da profo[illegible] incertezze politiche. Il dollaro è debole per il diffuso timore di una

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 27 SETTIMA COLONNA

In Cassazione

Martelli apre un'inchiesta su Carnevale

ROMA. Un'altra inchiesta del ministro Martelli (foto). Questa volta ha ordinato un'ispezione nella cancelleria della prima sezione penale della Corte di Cassazione, quella presieduta da Corrado Carnevale, il «giudi[illegible] ammazzasentenze». Si sospetta [illegible] [illegible] rapporti fra personale [illegible] avvocati, prassi [illegible] allo forme prescritte.

G. [illegible]

In Francia soprattutto sta crescendo il disgusto, se non la nausea. Forse perché l'hanno inventato loro Candide, e sanno quanto sia ridicolo l'ottimismo idiota di Pangloss, il «tutto va bene nel migliore dei mondi possibili» proprio nel momento in cui [illegible] catastrofe ci casca addosso e ti ammazza. E in Francia si voterà prossimamente su Maastricht, il referendum è già previsto per il 20 settembre. Non c'è più molto tempo per i cantori della «grande scelta», e anche gli argomenti scarseggiano: [illegible] come stanno andando le cose, con la Bosnia che muore alla nostra porta di casa e i governi della Cee che bellamente ignorano la

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. [illegible] SECONDA COLONNA

Il governo ha assegnato le concessioni. Partiti divisi, la Fieg: tutto come da copione

Berlusconi fa 3 reti, pay-tv rinviate

L'editore esulta, ma la guerra è già ricominciata

[illegible] Berlusconi ha ottenuto le concessioni per le sue tre [illegible] tv, un terzo di quelle ratificate ieri dal governo su proposta del ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Maurizio Pagani. Le altre sono le tre reti Rai, Rete A, Videomusic e Telemontecarlo. Tutto bene quindi per Fininvest, con Canale 5, Rete 4, Italia 1. Restano nel limbo, ma [illegible] fino al prossimo febbraio, le tre pay-tv inventate [illegible] Berlusconi, che vi conserva il 10% delle azioni: potranno avere la concessione [illegible] patto che rispettino alcune condizioni. Hanno ottenuto [illegible] concessione anche oltre 800 emittenti locali. Le tv escluse minacciano ricorsi.

Proteste e duri giudizi vengono da quella parte del mondo politico che avversava Berlusconi. Dell'opposizione, il pds pensa a un referendum popolare. Anche nella maggioranza c'è qualche perplessità. La [illegible] dc definisce «sconcertante» la decisione del governo.

M. Gramellini e E. Sillpo A PAG. 3

Rimandato il superpoliziotto

Il Viminale lo voleva subito se [illegible] riparlerà [illegible] settembre

di G. Bianconi e F. Grignetti [illegible]

Cade il bollo diesel

Concessi tre anni di sconto alle auto con motore ecologico

SERVIZIO [illegible]

«Maradona [illegible] rassegni»

Il Napoli [illegible] cede sui soldi «Diego s'accontenti della villa»

di Piero Dello Cave A PAGINA 31

OG[illegible]

di Guido Ceronetti

Di colpo mi sento schiacciato sotto il peso di una solitudine immensa, tutta l'ostilità di questo mondo, tutta la demenza di questa avventura mi appaiono con una lucidità spaventosa. Perché continuare questa impresa pazzesca? Sono ancora in tempo per ribellarmi, gridare a Lachenal il mio smarrimento, l'orrore che mi fanno quelle rocce ghiacciate, e fuggire verso il [illegible] e la vita.

Ma non farò niente. Una forza misteriosa m'impedisce di agire; [illegible] fondo al mio cuore io so che ora sarebbe troppo tardi per tornare indietro, che ormai il mio destino [illegible] fissato: bisogna vincere o morire.

Lionel Terray
La parete nord dell'Eiger
in *Les Conquérants de l'inutile*, [illegible]

MORTO A 79 ANNI

JOHN CAGE MUSICA E SBERLEFFI

[illegible] YORK. E' *morto mercoledì notte, nell'ospedale St. Vincent, a Manhattan, John Cage, profeta dell'avanguardia musicale. Aveva 79 anni. Lo ricorda per* La Stampa *il maestro Sylvano Bussotti, suo allievo e grande amico.*

Si dice sconveniente fare mostra del proprio dolore. Mi perdoni chi legge, se confesso quel pianto [illegible] b[illegible] che assale alla scomparsa [illegible] un Padre. Non lo piangerà certamente la *vil razza dannata* dei musicisti di professione. [illegible] mi perd[illegible] anche Rigoletto. Perché ho da confessare di peggio: quando ascoltavo per la prima volta le sue composizioni, non [illegible] [illegible] frenare lo stesso riso sguaiato di tutti quanti.

La musica del Ventesimo Secolo aveva, in America, il [illegible] gran buffone, questa l'opinione soddisfatta e unanime che rassicurava, nel [illegible] bell'Occidente. Facile aderire alla sua semplice filosofia Zen, soggiacere al fascino del suo ridare perennemente, cibarsi di funghi assieme a lui. Purché lo si tenesse lontano dalla Musica. Teneva conferenze sul nulla e sapeva ubbidire con esattezza indifferente alle lancette degli orologi, tanto inesorabili nel segnare il Tempo.

Vedo come non riesco neppure a frenare, in questo povero scritto, l'eccesso di: Tempo, Musica, Padre. Vorrei salvarmi nel sorriso che, con gli occhi ancora umidi, possa guardare [illegible] faccia la realtà. In Italia non fu celebrato alla Scala ma, tanto più prosaicamente, da Mike Bongiorno [illegible] televisione. E' così che da noi divenne celebre, vincendo i modesti milioni del qu[illegible] *Lascia o raddoppia?*, guadagnati all'ultimo istante [illegible]cciolando [illegible] miriade di nomi latini delle più [illegible] famiglie di funghi, velenosi o no. [illegible] così paziente, gentile da rischiare davvero l'insuccesso, poiché accorgendosi come i commissari di trasmissione faticassero a spuntare dalle loro liste tutte quelle misteriose definizioni, aspettava pazientemente, per una volta lasciando andare la lancetta dell'orologio, senza farci attenzione, finendo assie-

Sylvano B[illegible]

CONTINUA A [illegible] A PRIMA COLONNA

Il comico avrebbe dovuto realizzare un mini-telegiornale tutto [illegible]

Bocciato Chiambretti: fuori dal Tg3

I giornalisti temono le sorprese del «postino»

ROMA. I giornalisti del Tg3 si schierano contro Piero Chiamb[illegible]tti. N[illegible] lo vogliono «battitore libero» all'interno del loro telegiornale. Erano pronti ad accoglierl[illegible] braccia aperte quando sembrava che «Pierino la Pe[illegible] avrebbe avuto tutti per sé soltanto i cinque minuti im[illegible]ediatamente precedenti il notiziario delle 19, trasformandosi in un molto opportuno «traino» di audience, ma appena i giornali hanno cominciato a riportare indiscrezioni diverse, i redattori si [illegible] allarmati, convocando precipitosamente un'assemblea, nonostante la fe[illegible] d'agosto.

Ieri pomeriggio, al termine dell'incontro, è stato approvato un documento in cui si chiedono all'azienda precisi chiarimenti. Il tempo stringe: è stato fissato al prossimo 2 settembre il colloquio tra il comitato di redazione e l'azienda per [illegible] firma del protocollo d'intesa su vari problemi, compreso il palinsesto, cioè i programmi.

«Non è che noi chiudiamo le porte in faccia a Chiambretti - ha detto un componente del cdr - Vogliamo però conoscere la sua collocazione e [illegible] un'idea di quel che verrà a fare. Fino [illegible] ora [illegible] ufficialmente ci ha detto niente. Non possiamo mica andare a firmare a scatola chiusa. Sappiamo soltanto quanto hanno pubblicato i giornali».

L'ex portalettere ha già spiegato in un'intervista alla «Stampa» quel che farà su Raitre in ottobre: un Telegiornale [illegible] dal martedì [illegible] venerdì in due edizioni, la prima di due minuti nel Tg3 delle 19 «per gentile concessione della testata diretta da Sandro Curzi» e la seconda di 15 minuti alle 19,45.

«Un Chiambretti in onda in apertura subito dopo la sigla - dicono al Tg3 - [illegible] rende molto meno entusiasti: che succederà, ci porteranno [illegible] cassetta registrata e dovremo mandarla in onda senza sapere che c'è dentro?».

Ma il problema non è solo Chiambretti. Nell'assemblea di ieri pomeriggio (non affollata, a dir la verità) si è discusso anche [illegible] [illegible] «Samarcanda». Il suo conduttore, Michele Santoro, non è più un giornalista del Tg3 ma ha ottenuto di trasformarsi in un dipendente della rete.

Che osa accadrà della [illegible] trasmissione? [illegible] una rubrica [illegible] Tg3, o questo agli altri suoi ex colleghi andrebbe bene, o diventerà, invece, un programma della rete e quindi il Tg3 non avrà più una sua rubrica d'informazione come invece hanno le altre due testate giornalistiche Rai? Sono altri interrogativi cui [illegible] chiedono rispo[illegible] prima del 2 settembre nel documento [illegible] interno» redatto [illegible] pomeriggio.

[a. pio.]

Il Vaticano: le guarigioni continuano, per noi il miracolo è la conversione

Da 15 anni Lourdes [illegible] miracoli

Annuncio di esperti Usa, la Chiesa smentisce

[illegible]. Lourdes in crisi? Da quindici anni non si registrano miracoli. L'ultimo risale al '76, una rag[illegible] catanese alla cui guarigione medici ed autorità religiose [illegible] [illegible] trovare, dopo dodici anni di istruttoria, altro motivo [illegible] non [illegible] Grazia divina.

In un lungo reportage del periodico americano «Health», il dottor Mangiapan, ex responsabile sanitario [illegible] cittadino dei Pirenei ammette: «Ci minaccia un'assenza totale di guarigioni. Dio è sempre lassù, però non svela la sua opera». [illegible] Roger Pillon, segretario del Bureau Medical che istruisce i dossier «miracolabili», spiega che «le guarigioni sono [illegible] numerose. Questo, però, non può bastarci. Occorre che il male sia grave, senza rimedio alcuno. E' l'estremo rigore che restringe la nostra visuale a pochi casi».

Enrico Benedetto
e Marco Tosatti A PAGINA 15

F. Fernández Armesto
Cristoforo Colombo
pp. XXVIII-306, rilegato, lire 35 000
«Storia [illegible] società»

fuori da ritratti romanzeschi [illegible] da logori stereotipi,
la più autorevole e documentata biografia
di Cristoforo Colombo, visto come uomo [illegible] [illegible] tempo

Editori Laterza

A Palermo il laboratorio di alleanze che potrebbero estendersi anche al resto del Paese

«Facciamo un nuovo Cln in Sicilia»

Pds e Rete a caccia di alleati

ROMA. La Sicilia come il laboratorio di Mago Merlino: tra ampolle e provette, nell'isola si sperimentano formule politiche sconosciute al resto del Paese. E senza scomodare quell'ibrida alleanza che fu il «milazzismo» (retta da pci-msi e transfughi dc), basta andare a ritroso di qualche anno per ricordare le giunte anomale di Leoluca Orlando a Palermo ed Enzo Bianco a Catania, per approdare infine all'attuale maggioranza regionale che vede il pds con il pri a fianco di dc, psi e psdi. Ed ora che la Sicilia ha varato la nuova legge sull'elezione diretta dei sindaci, n'è già all'opera alchimie.

Da qualche tempo Pietro Folena (ex segretario regionale pds) e Gaspare Nuccio (deputato della Rete) stanno lavorando ad una nuova formula: una sorta di Cln siciliano, una federazione tra forze politiche che si presenti alle prossime consultazioni locali come un vero e proprio «cartello anti-mafia», una lista per la Sicilia che intende «contrapporsi a quel partito mafioso che non c'è ma che è annida e si infiltra nei partiti tradizionali». «Una vera e propria forza federativa siciliana - spiega Folena - alla quale le forze politiche nazionali possano fare riferimento».

Tutto è cominciato dopo le stragi che hanno causato la morte di Falcone e Borsellino. Pidiessini e retini siciliani hanno preso spunto dall'invito alla «nuova resistenza» avanzato dal Capo dello Stato. «Il livello dello scontro con la criminalità organizzata in Sicilia - è l'opinione di Nuccio - induce a cambiare strategia politica». Nell'isola, secondo Folena, le forze del cambiamento sono state finora deboli, divise ed ininfluenti»: è da questa considerazione che ha origine l'idea del Cln siciliano, un'idea - assicura l'esponente della Rete - che piace anche a Orlando.

I primi contatti sono stati presi: l'area in cui si muove per il momento l'iniziativa è quella della sinistra di opposizione «ma l'obiettivo - anticipa Folena - è di coinvolgere quelle forze che stanno dentro la dc ed il psi e che sono ancora prigioniere del sistema politico tradizionale». Così si strizza l'occhio a repubblicani come Enzo Bianco e Giuseppe Ayala ma anche ad un «dattista» dc come Vito Riggio ed al segretario del psdi, Carlo Vizzini. Un progetto ambizioso che verrà presentato il prossimo 7 settembre in occasione di un dibattito alla festa nazionale dell'Unità. Un progetto verso il quale c'è chi guarda con attenzione e chi con non malcelato scetticismo.

«Bisognerà discuterne e riflettere senza pregiudiziali - commenta Vizzini -; seguo con simpatia ogni progetto innovativo che tenda ad uscire dai particolarismi ma le convergenze si registrano sui contenuti solo sulle dichiarazioni d'intenti». Il leader socialdemocratico nasconde però che «i problemi potrebbero essere di carattere elettorale» ma assicura che investirebbe di responsabilità gli organi regionali del partito se il psdi venisse chiamato in causa. «Ma discriminante antimafiosa non basta», fa sapere Vito Riggio: «Sono molto preoccupato perché quando si parla del partito degli onesti, talvolta dietro c'è il vuoto assoluto di temi di progetti e programmi. Oggi in Sicilia abbiamo un nuovo strumento, l'elezione diretta del sindaco: io penso che non dovrà servire innalzare uomini-simbolo piuttosto per il buon governo delle città». L'esponente dc chiede così di sapere «su quali programmi dovrebbero verificarsi le convergenze», anche se ammette che «con il nuovo sistema elettorale saranno necessari nuovi tipi di alleanze».

Foto grande: il giudice Giuseppe Ayala In alto: Leoluca Orlando

Il segretario del psdi, Carlo Vizzini

La dc: chi parla di «partito degli onesti» è senza programmi

L'idea è «buona» pur se il progetto potrà essere immediatamente : ma che «con il nuovo scenario sia necessario pensare a nuove logiche di appartenenza» è d'accordo anche Giuseppe Ayala. Solo che all'ex magistrato del pool antimafia non piace quella sigla (Cln), sapore «troppo bellicista»; l'esponente del pri nasconde «il rischio di problemi nei rapporti con i partiti di appartenenza» che un cartello del genere può comportare. Ed anche lui invita «alla riflessione prima di procedere».

«Quel che dispiace - commenta Bianco - è che Folena proponga un progetto simile mentre ha appoggiato la nuova giunta regionale. L'idea di riunire il fronte antimafia parte da una necessità oggettiva ma dimentichiamoci che molto spesso le divisioni in quel fronte sono state causate proprio da chi ha voluto alzare il tono della polemica a scopi elettorali». Così l'ex sindaco di Catania polemizza con la Rete di Orlando ed ammette di avere un «profondo «Avendo come denominatore comune l'impegno antimafia, si rischierebbe di imbarcare nella coalizione forze che in direzioni opposte». «La formazione politica deve nascere in Sicilia, Bianco, il suo codice genetico dev'essere forte- leggibile». Lui ce l'ha: Catania la prima città a sperimentare la nuova legge elettorale siciliana è Bianco è pronto a sperimentare una nuova formula politica. Si chiamerà «Patto per Catania»: l'obiettivo è una coalizione tra pri-pds-Rete ed pezzo di dc». E' proprio vero che nell'isola gli esperimenti politici non finiscono mai.

«Usurpa il pci»

Querela di Bonvi a Occhetto

BOLOGNA. Bonvi, al secolo Franco Bonvicini, il disegnatore di fumetti padre delle Sturmtruppen e di Nick Carter, ha deciso di trascinare in tribunale il pds che, a suo avviso, ha ereditato illegittimamente, il patrimonio del vecchio pci.

Bonvi, aveva fatto rifondazione comunista, ricorre alla magistratura, convinto che il pds abbia «tradito aspettative e ideali degli iscritti» e non quindi alcun diritto di ereditare fondi, case del popolo, e altri beni mobili e immobili pci. Bonvi, che fra il 1985 e il 1987 è stato consigliere comunale a Bologna, in giugno aveva chiesto la restituzione delle quote versate per la tessera nei anni militanza. Ora i suoi legali hanno intentato per accertare prima di tutto se il pds si possa riconoscere diritto succedere al pci nei rapporti patrimoniali intrattenuti con gli iscritti e con terzi».

Invocando il diritto che il codice civile attribuisce a ogni iscritto, i legali chiedono anche di accertare se la successione sia «nei rispetto delle vigenti leggi civili e tributarie», visto che il pds non è il pci né per ideologia, né per scopi».

Bonvi ha poi querelato il segretario del pds bolognese Antonio La Forgia che lo aveva definito «pennivendolo». «La mia penna, mi il mio pennarello - ha detto - non è mai venduto al pci, ma offerto gratis all'*Unità* e a *Paese Sera*». (Ansa)

DALLA PRIMA PAGINA

JOHN CAGE
MUSICA E SBERLEFFI

me al gong del tempo che è scaduto.

L'indomani l'accompagnai lungo interminabili corridoi d'un treno zeppo di gente, che subito lo riconobbe festeggiandolo e anche morteggiando. John di colmo della felicità in quel bagno di folla giovanile - debbo dirlo? - si palpava letteralmente chiunque, maschi e femmine, tuffando vive tra quei corpi compressi l'uno sull'altro e dovetti evitargli non pochi scatti di reazione che avrebbero potuto finir male. Un vero scandalo.

Scandalo? Una maiuscola che ancora mi mancava. Lo schiaffo assestato da questo immenso sulla guancia cadente del mondo musicale risuona, lungo il millennio che tarderà a scoccare, come la più perentoria delle cadenze. Visse un sodalizio amoroso con Merce Cunningham, coreografo ballerino che con la sua compagnia e i pianisti David Tudor e John Cage disegnava alle scene di danza del mondo intero i passi dello stile, del caso.

Scomparso in lui l'accento del coraggio di guardare diritto alla musica così com'è, mi si vuotano le orbite.

Ma se siamo in dovere di citarne almeno un capolavoro, sostenendone, come la commozione non m'impedisce di fare, il genio superiore, penso all'*Atlas eclipticalis*, sua partitura discesa direttamente dalle stelle nei tracciati incommensurabili dello spazio. Costellazioni capaci di trovare l'eco per qualsiasi espressione sonora, dalla più miserabile sbuffata che fischia nella pentola a pressione al suono puro e ineffabile della voce bianca.

Modello disegnato su pentagrammi chiusi ai più, John Cage lascia un'Arte della Vita in eredità ai soli artisti. Nessuno ha saputo esprimere tanto. Nessuno lo esprimerà più.

Sylvano

Luciano Berio, Paolo Pasarini e Giorgio Pestelli

Per il centenario del partito, diciotto ore di trasmissione con film e interviste

Raidue, un giorno dedicato al psi

Enzo Biagi: è una prova di sudditanza

ROMA

I socialisti si festeggiano alla grande, con un'intera giornata di celebrazioni, sulla seconda rete Rai diretta da Giampaolo Sodano. L'occasione è il centenario della nascita del partito del garofano, avvenuta il 15 agosto 1892, in una trattoria genovese. Il calendario dell'autocelebrazione, a partire dalla mezzanotte di oggi, è fitto di appuntamenti: sono previsti film, interviste, documentari, dibattiti destinati ad intrattenere il pubblico fino a ferragosto fino alle 18,30 di domani.

Nella Rai deserta di questo fine settimana nessun dirigente è disponibile ad offrire spiegazioni per questa scelta di programmazione che presta inevitabilmente il fianco a critiche e polemiche. Si è solo che la no-stop celebrativa è in realtà un timido ripiego rispetto a quello che doveva essere in un primo tempo il programma dedicato alla festa del garofano. Gli avvenimenti degli ultimi mesi, con l'espandersi dell'inchiesta milanese sulle tangenti, hanno costretto i responsabili di Raidue a cambiare rotta. «Con tutta la gente finita in carcere - a Viale Mazzini - sarebbe stato difficile trovare gli ospiti».

Per il direttore del Tg2 Alberto La Volpe non è il caso di gridare allo scandalo: «Non conosco il programma, ma la nascita del partito socialista è una data importante della storia italiana. Facciamo tanti anniversari, non vedo perché discriminare proprio quello di questo importante partito popolare». È opportuno mandare in onda la celebrazione proprio sulla rete socialista della Rai? Secondo La Volpe il problema «non è di chi trasmette il programma, ma di come questo sia fatto».

Tutta diversa l'opinione di Curzi, direttore del Tg3: «Mi sarebbe piaciuto che la trasmissione fosse stata fatta su un'altra rete; anch'io l'avrei ospitata volentieri. La celebrazione programmata su Raidue contribuirà ad accrescere, nel pubblico, la sfiducia verso i partiti; il centenario del partito socialista deve invece servire a far riflettere su dove è andata a finire la sinistra italiana». In casa Fininvest la scelta di Raidue non fa scalpore. Anzi: Emilio Fede, alla guida del Tg4, esordisce affermando che, a suo parere, «Raidue non è una rete di partito». E aggiunge: «Celebrare su questa rete il partito socialista non deve scandalizzare: ospitare una trasmissione sulla nascita di un grande partito democratico non significa marchiarlo a fuoco con la sigla di quel partito».

Anche al Tg5 la notizia della celebrazione socialista su Raidue non provoca troppo clamore. «Raiuno, per esempio, ha festeggiato più volte date importanti per la vita della dc, cioè del suo partito di riferimento - dice Clemente Mimun -, se il programma è fatto con rigore storico non si sono problemi. Ricordare i partiti per le loro nobili origini, e non solo per le tangenti, è questo momento può essere che positivo».

Meno diplomatici e più articolati i giudizi di due autorevoli giornalisti italiani. Per Nello Ajello, editorialista di punta del quotidiano *la Repubblica*, questa celebrazione sarà più struggente perché capita in un periodo certo non folgorante per questo partito: le vecchie barbe che rievocheranno le glorie socialiste somigliano ben poco alla media dei dirigenti attuali del psi. La Milano di Turati è molto lontana da quella di Mario Chiesa: sarebbe difficile trovare oggi una Anna Kuliscioff le file del partito».

Sulla qualità del programma Ajello non ha dubbi: «Da Ghirelli a Tamburrano, si tratta di tutte persone perfettamente in grado di fare questa rievocazione che per altro la tradizione socialista merita».

Poco amante delle celebrazioni, Enzo Biagi commenta con ironia pacata la scelta di Raidue: «Da parte dalla rete è una denuncia di sudditanza. Non che la fondazione del psi non sia stato un evento importante per la vita politica italiana, il problema è che le interpretazioni successive non state all'altezza di quegli ideali. Certo, siamo ad agosto e c'è la preoccupazione degli indici d'ascolto... so come verrà accolta dal pubblico questa spanciata di spirito sociale: sarebbe come se su Raiuno programmassero no-stop di messe, rosari, film su Gesù e sui dieci comandamenti».

In alto: Alberto La Volpe Qui a fianco: Emilio Fede A sinistra: A. Curzi Di lato: Enzo Biagi

DALLA PRIMA PAGINA

ADDIO
EUROPA CODARDA

tragedia, nulla è più da escludere. Neppure un sì a Maastricht, la sera del 20 settembre: un no di disgusto, e di disprezzo verso chi ha raccontato fandonie a non finire, sulla presunta grandiosità dell'Europa rifatta a nuovo. E se i francesi votano contro è chiaro che Maastricht non si farà più. Non si potrà agire come con la Danimarca, ricevere la tegola in testa e rialzarla subito, volitivamente assicurando che niente, non è successo niente di straordinario, solo spiacevole incidente di percorso. L'impresa, Parigi, per forza di cose è destinata a naufragare. Maastricht sì farà di certo fra Bonn e Londra, o magari fra Bonn, Londra e Roma, che è l'ultima fedelissima, l'ultima incrollabile. Tanto più che anche i tedeschi cominciano a tentennare (e non più soltanto a causa del marco che temono di sacrificare, ultimamente s'è aggiunta anche qui la vergogna per la Bosnia). Quanto agli inglesi, c'è poco da scoprire: veramente calorosi su Maastricht non lo sono stati mai, e chissà, può darsi che alla fine saranno loro ad aver vinto l'annosa europea.

D'altronde la più determinata sulla questione della Bosnia è proprio lei, la grande pecora nera di Maastricht, l'*anti-marketeer* di sempre: Margaret Thatcher percorre in lungo e in largo l'Occidente, da qualche settimana, e non esita ad accusare di vigliaccheria i potenti-impotenti del vecchio e nuovo continente. E la gente è quasi ovunque con lei: in America la maggioranza desidera che si agisca al più presto contro l'aggressione serba, e che Bush mostri coraggio come nel Golfo. Lo stesso accade in Germania, in Inghilterra, e infine in Francia: il 61 per cento dei francesi vuole un intervento militare contro i Serbi, e la liberazione dei Lager dove si torturano e si ammazzano i musulmani di Bosnia e chiede che almeno si assistano i combattenti bosniaci fornendo loro non solo aiuti umanitari ma anche armi e munizioni, per poterei difendere da un aggressore serbo che ha ereditato tutta intera la grande forza dell'esercito già «popolare» della Jugoslavia.

Può darsi che queste previsioni siano errate, che alla fine i francesi distingueranno, sceglieranno come sulla carta di un menù: qui Maastricht e gli squisiti vantaggi del unico; lì la Bosnia che mette ; ed un po' discostata, infine, l'angoscia che comincia a procurare il genocidio dei musulmani, in Jugoslavia. Giacché anche questo può divenire cancrena, allegramente ignorata dai nostri governanti: le comunità musulmane, in Europa Occidentale, sono più che disgustate da quel che vedono ogni sera in televisione, dai corpi emaciati dei correligionari, dai bambini uccisi, dagli stupri di fanciulle musulmane che si moltiplicano nei campi e nei villaggi controllati dalle milizie serbe. Più forte di disgusto, l'odio affiora nei discorsi: «Bella figura facendo l'Europa - è la frase ricorrente, così pronta a salvare il Kuwait perché lì c'era petrolio e ricchezza; vigliacca in Bosnia perché i bosniaci non hanno altro da offrire che i propri cadaveri». Europa Occidentale sono ormai milioni, i musulmani. In Francia ed Inghilterra già la seconda comunità religiosa, dopo la cattolica. Questi nemici l'Europa di Maastricht si fabbricando, che abitano non fuori ma dentro nostre porte di casa.

Mitterrand non è più bissimavole di altri Capi di Stato e di governo occidentali. La colpa assai bene ripartita, tutti s'ostinano a parlare di «guerra civile» fra gli indomabili Balcani, tutti stanno cozzando contro le proprie opinioni pubbliche, che pretendono di rappresentare immaginando i popoli assai più codardi, egoisti, di quel che siano in realtà. Ma Mitterrand l'ha esitato per molto tempo, prima di capire quel che accadeva in Bosnia, e ancora ieri, in un'intervista, si guardato dall'attaccare direttamente Belgrado, e magnificato «l'amicizia storica franco-serbe»: amicizia che risale alle due ultime guerre, quando il nemico era la Germania e i Balcani erano oggetti inerti di spartizione, esattamente come oggi.

Infine c'è la campagna elettorale dei filo-Maastricht, che fanno blocco attorno a Mitterrand e che più tecnocratica e menzognera di così è difficile immaginarsela. Giovani speranzosi hanno l'occhio fisso sul futuro, dove vedono ricchezze e posti di lavoro. Giovani ancor più fiduciosi fanno capolino da poster giganti, e annuncia che l'Europa domani «non conoscerà ». Parole di questo genere le aveva dette anche Mitterrand, in aprile: «Traversiamo, traversiamo volete le rive dell'avvenire! Grazie alla Comunità, i mali attorno a noi non ci penetreranno». Questa è la risposta che viene da oggi ai bosniaci, e sarà data domani al Kossovo, alla Macedonia. Per alzare questo muro d'indifferenza si propone un'Europa dove tutto è mercato, dove nessuno governa più la politica. Dove si disperde nel vento la sovranità - cioè la capacità di decidere, in situazioni di emergenza - perché la sovranità non appartiene già più agli Stati-nazione ma non per questo affidata, gelose diplomazie nazionali, alla Comunità. Di queste Europa festeggiano i giubilei, come se già esistesse. In realtà non che l'ombra di se stessa. E forse perfino l'ombra fra poco non vedremo più, sommersa dalla vergogna che gli europei hanno di stessi.

Spinelli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Sellalo
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Ch
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SPIT srl, v. C. Pavesi 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMS spa, v. della Giustizia 12, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1958
Certificato n. 1980 12/12/1991
La tiratura di giovedì 13 agosto 1992 di 652.807 copie

Guiderà la difficile campagna elettorale di Bush. Gore: alla Casa Bianca c'è il panico

Baker, lo faccio solo per l'America

Baker abbandona il Dipartimento di Stato: un vero amico per salvare Bush

L'addio al Dipartimento di Stato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush ha salutato ieri, con una dichiarazione ufficiale, l'arrivo dell'amico James Baker alla Casa Bianca per combattere al fianco una difficile battaglia per la rielezione l'arrivo della cavalleria nordista durante un'assedio degli Apache a uno sperduto fortino nel West. Più Baker ha comunicato a tutti i suoi collaboratori del Dipartimento di Stato, riuniti in per un saluto finale, che «solo la grande nel ruolo dell'America» lo ha aiutato a «prendere la decisione più difficile» della sua vita. Nel campo avversario, quello democratico, il candidato alla vicepresidenza, Albert Gore, ha parlato «panico Casa Bianca».

Del trasferimento di Baker si era già parlato a lungo e per molto tempo. Anche se ripetutamente smentita per evitare al Segretario di Stato di apparire «un'anatra zoppa» nelle sue ultime settimane gestione della politica americana, la notizia di ieri non è quindi una sorpresa. sentiva il bisogno di qualcuno abile e fidato per guidare la compromessa campagna elettorale si è rivolto al vecchio amico del Texas, compagno doppio e tennis e di partite caccia e di pesca, James Baker III, altrimenti detto «Mister Fixo, signor aggiusta-tutto. relativa sorpresa, semmai, è stata fornita dall'annuncio che Baker formalmente l'incarico di capo segreteria Casa Bianca, che già ricoprì durante il primo mandato Ronald gan, spodestando l'appena arrivato Samuel Skinner, quale, pochi mesi fa, aveva rimpiazzato il «dimissionato» John Sununu, l'uomo che aveva volato troppo con mezzi Stato. Ancora più inusuale è il fatto che Baker accoppierà questo quello di presidente del comitato per la rielezione di Bush, abbinamento che costituisce una prima assoluta nella storia della presidenza americana.

Le ragioni per cui Baker ha accettato controvoglia trasferimento evidenti a tutti. Un capo dello staff è importante di un Segretario di Stato. Per di più, a «Foggy Bottom», fondo delle nebbie, come viene chiamato il Dipartimento di Stato, Baker aveva fatto un buon lavoro, che deve lasciare incompiuto, in particolare per quanto riguarda i colloqui di pace tra arabi e israeliani. non è solo questo. Poiché, attualmente, Bush insegue il suo avversario democratico, Bill Clinton, con 25 punti di distacco nei sondaggi, il presidente più o meno detto e Baker: «Guarda che rieletto, il posto di Segretario di perdi lo stesso. Se vinco, la seconda». Ma è proprio la prospettiva della sconfitta che preoccupa Baker, il quale avrebbe preferito concludere questa fase della carriera un Segretario di Stato vincente che come un tattico di politica battuto.

Resta da vedere se fu una buona idea quella di chiamare Baker alla Bianca, perché, in questo modo Bush ha praticamente ammesso in pubblico il problema D, cioè la debolezza del inquilino, segnalando apertamente una condizione psicologica, se non di panico, di grave preoccupazione.

Il punto meno controverso dell'operazione, almeno per ora, sembra il passaggio di consegne, in ogni caso temporaneo, tra Baker e il suo vice Lawrence Eagleburger al Dipartimento di Stato. Tutti, democratici in testa, lo salutano come un grosso esperto di politica estera e un fine stratega. Certamente, Eagleburger, 62 anni, fedele di Henry Kissinger ed ex-ambasciatore in Jugoslavia, non ha il tocco di velluto di «Mister Fix». Corpulento, fumatore incallito, appoggiato a un bastone perché afflitto disturbi muscolari, Eagleburger ha la battuta al vetriolo. quando ieri un giornalista gli ha chiesto come stessa e perché avesse un braccio ingessato, ha risposto: lei per chi scrive, per rivista medica?».

Paolo Passarini

A KABUL 100 MORTI

Chieste 24 ore di tregua

KABUL. Una tempesta di bombe ha colpito ieri Kabul, capitale un Afghanistan senza pace, in un nuovo attacco portato dagli irriducibili del leader integralista Gulbuddin Hekmatyar e che ha seminato distruzione e provocato almeno morti e centinaia di feriti, secondo le stime del ministero Difesa. E' ormai più di una settimana che i guerriglieri di Hezb-i-Islami, la fazione di Hekmatyar, bombarda i quartieri nordorientali di Kabul per imporre al governo una radicale epurazione militari compromessi con il regime comunista. In città manca l'acqua e i responsabili della Croce Rossa internazionale e dell'Onu mettono in guardia contro il rischio di epidemie.

Intanto, dopo un appello lanciato dall'Onu, i mujahedin di Hezb-i-Islami hanno offerto un giorno di tregua per permettere agli stranieri di lasciare [e. st.]

DAL MONDO

Allarme plutonio nel Mar Glaciale Artico

WASHINGTON. Vecchi sottomarini nucleari appartenuti alla defunta giacerebbero sul fondo del Mar di ra, presso le sponde del Mar laciale Artico, il quale sarebbe ora contaminato da plutonio. Corre rischi anche l'Alaska. Le rivelazioni contenute in un rapporto pubblicato dal comitato del Senato per i servizi sicurezza. Per la prima volta, la Cia sarà chiamata a collaborare per risolvere un problema ambientale: dovrà dare informazioni sul numero dei sottomarini sovietici affondati. [Agi]

Shevardnadze offre le dimissioni

MOSCA. «Quando politico sbaglia, se ne deve andare»: lo ha detto il presidente georgiano Shevardnadze, in un drammatico intervento tv sulla grave crisi che sta attraversando la Repubblica dopo il rapimento di dodici personalità da parte di esponenti nazionalisti. Shevardnadze ha definito un errore riconciliazione da lui promossa coi nazionalisti e ha offerto le dimissioni da presidente, ma il consiglio della Georgia la ha respinte. [Ansa]

Il re dei fece esplodere un

WASHINGTON. boss della droga colombiano Pablo Escobar è stato accusato un gran giurì federale Brooklyn di aver organizzato l'attentato al jet colombiano «Avianca 203», che nel 1989 esplose era in volo da New York a Bogotà. I morti furono 110 morti. [Ansa]

Uno scienziato inventa i ghiaccioli

LONDRA. Ghiaccioli sexy con le fattezze di Marilyn Monroe o Sofia Loren presto in commercio in Gran Bretagna grazie a uno scienziato irlandese. Come ia la rivista «New Scientist», il prof. Sean McKee ha messo a punto un metodo per dare ai gh forme assai più realistiche di quelle diffuse finora. Le imprese specializzate hanno subito pensato applicarlo all'anatomia femminile. [Ansa]

Philip Morris

WASHINGTON. Dal 7 settembre, la Philip Morris lancerà negli Stati Uniti la nuova «King lunga», che sarà prima sigaretta ad essere massicciamente pubblicizzata sui giornali nazionali gay. La nega però che il prodotto voglia rivolgersi solo agli omosessuali. [Ansa]

Orsi di peluche alla polizia Usa

WASHINGTON. Lo Stato Usa Rhode Island ha integrato la dotazione d pattuglie della polizia con due orsacchiotti in peluche per macchina. Serviranno a consolare i bambini vittime di violenza e di incidenti, spaventati e bisognosi di qualcosa di morbido da stringere. Un'associazione volontari ha organizzato colletta e ha regalato alla polizia mila orsacchiotti. [AdnKronos]

FRANCIA

Marchais liquida il «centralismo democratico» mentre è in vacanza New York

Pcf, la Svolta viene dall'America

Levata di scudi nelle file del partito comunista «Non c'è stata discussione, questo è stalinismo»

Il segretario del pcf Georges Marchais

CORRISPONDENTE

Per spedire in cantina il centralismo democratico, Georges Marchais ha scelto un uditorio anomalo. Non la Direzione, né il CC, ancor meno la base comunista, bensì studentesse e 2 universitari maschi che - ignorando forse la storica - l'ascoltavano in short. Pure lo scenario stupisce: anziché Place Colonel Fabien (le Oscure francesi) un saloncino della Columbia University. Ecco le parole: «La formula "centralismo democratico" deforma i cambiamenti nei nostri obbiettivi nello stesso pcf. Senza dubbio modificheremo presto la visione comunista in materia. Ritengo sia una sità assoluta».

L'annuncio martedì pomeriggio. Ma sono occorsi tre giorni prima che «l'Humanité» - il quotidiano pcf - riportasse le autorevoli frasi. Settantadue che hanno turbato il popolo comunista, non dei vertici. Per esempio, Jack Ralite - ministro, un posto nel CC - giudica dichiarazioni «singolari, incongrue, sconvenienti». A suo avviso, Marchais «impiega todi centralismo democratico per annunciarne futura . Jean-Pierre Brard invoca «un congresso straordinario». Anicet le Pors ammonisce: «E' il fondo, la formula che bisogna modificare».

Nella breccia aperta dal vacanziero Marchais in terra yankee, si gettano insomma gli avversari vecchi e nuovi per accusarlo volta ancora di spregiare le decisioni collettive, preferendo loro (malgrado le promesse) il dirigismo. Qualche buon motivo l'hanno. In genere, per citare le Svolte, si evocano assisi - Livorno 1921, Godesberg - o circostanze precise tipo il memoriale Togliatti: sarebbe bizzarro legare l'ultima conversione pcf alle ferie Usa di monsieur e madame Marchais. Tanto più il gretario - forse miracolato dall'America - ci riserva altre sorprese: «Il processo democratico Nuove tappe attendono i fedelissimi della telenovela comunista.

Ma non subito. Viste le critiche - la cui eco deve turbarlo oltreoceano - il segretario già lascia l'acceleratore per il f Su «l'Humanité» fa scrivere che i media francesi hanno «travisato bella posta». Corollario: fermare le macchine. Il centralismo democratico ha ghigliottina sul collo, per Georges non l'azionerà. Ci penseranno gli organi congressuali rendere esecutivi (e obbligatori) per l'intero pcf auspici di Marchais. Data prevista, fine '93. Retromarcia? Forse no. leader comunista disconosce l'abiura. Ma destabilizzazione a larga scala, vuole istituzionalizzarne l'iter.

Gaffe ricomposta in extremis o diabolica che sia, re Georges oggi tiene più che mai fra le mani lo scettro del potere. Gli esegeti, in ogni caso, propendono per la seconda interpretazione. Il metodo non è nuovo. L'11 gennaio 1980, prendendo alla sprovvista la nomenklatura pcf, comparve in tv dal Cremlino per annunciare che approvava l'invasione afghana. Quattro anni prima, fu ancor più mefistofelico. Voleva silurare la dittatura del proletariato, ma la direzione nicchiava. Fece scrivere una lettera anonima tal a «l'Humanité». Scalpore. Alcuni giorni dopo l'intervistatrice tv gli domanda: che ne pensa? «Quel militante ha ragione, basta con simili dogmi». il pcf cambiò linea.

Antenne 2: bugie sul numero dei morti

«Mosca ha nascosto i disastri spaziali»

PARIGI. L'ex Unione Sovietica ha pagato, per la conquista dello spazio, un prezzo in vite molto più alto di quanto sia mai stato ufficialmente La tesi è sostenuta da un giornalista dell'emittente televisiva francese «Antenne 2», che ha presentato l'altra sera servizio in esclusiva sull'argomento.

Ufficialmente, l'Urss ha messo di aver perso quattro uomini durante gli Anni Sessanta, quando la gara con gli Stati Uniti per la conquista dello spazio era al dell'intensità. Patrick Hesters, l'autore del servizio «Antenne 2», è riuscito a raccogliere una impressionante documentazione di immagini e di testimonianze dirette, che dimostrerebbero i fallimenti successivi delle imprese aerospaziali condotte dai sovietici.

Da Leninsk, città dormitorio dei cosmonauti, in pieno akhstan, il giornalista ha riportato esempio immagini un cimitero nel quale sarebbero sepolti i militari durante alcuni lanci falliti. Qui un monumento rende omaggio ai 165 carbonizzati nell'ottobre 1960 seguito all'esplosione razzo sulla rampa di lancio. All'epoca la «Pravda» aveva parlato della morte di 165 militari, ma l'aveva attribuita a un incidente aereo. Lo genere di incidente, anni più tardi, avrebbe provocato - secondo Hesters - settantasette morti.

Nella regione Leninsk, inoltre, frammenti di un razzo sono stati recuperati dagli abitanti. Si tratterebbe dei resti del razzo «n. 1», un mostro 2200 tonnellate, che doveva partire verso la Luna. Nel 1960 sarebbe esploso dopo 66 secondi di volo. Gli altri tre tentativi degli anni seguenti - sempre secondo Hesters - non sarebbero stati più fortunati. Oggi i resti serbatoio servono da tettoia parasole, il corpo del razzo ospita un porcile. in città c'è chi parla di 360 persone a causa della ricaduta dei frammenti questo razzo sulle case. [Ansa]

In pericolo terreni e acqua potabile per i disastri in Brasile ed Ecuador

L'oro nero soffoca l'Amazzonia

Migliaia di litri di petrolio negli affluenti del Rio

PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

Dopo le motoseghe, il petrolio. La minaccia contro l'Amazzonia viene dalle centinaia di pozzi aperti nel cuore della foresta. Solo negli ultimi giorni si sono verificate due gravi perdite di «oro nero» negli affluenti del Rio delle Amazzoni. L'ultimo incidente risale a mercoledì mattina, quando ha ceduto una tubatura della raffineria di Manaus, mettendo in pericolo il rifornimento di acqua potabile della città.

I tecnici della Petrobras, la compagnia statale brasiliana di estrazione, sono riusciti a bloccare la fuoriuscita in pochi minuti, ma non prima che nelle acque del Negro finissero oltre 1600 litri di petrolio. Poca cosa per incidenti di questo tipo - è l'equivalente di 10 barili di greggio - ma che sono stati sufficienti, secondo il governatore dello Stato di Amazonas, a provocare uno dei maggiori disastri ambientali nella storia della regione». Il petrolio ha infatti formato una chiazza lunga più di 8 chilometri lungo rive del fiume, dove migliaia di famiglie vivono di pesca e di agricoltura e da dove viene pompata l'acqua destinata a Manaus. E' stato quindi escluso l'uso delle sostanze chimiche normalmente per dissolvere le macchie di greggio, e ci vorranno giorni prima che l'operazione di raccolta possa essere completata.

Ma i problemi potrebbero essere solo all'inizio. Il 29 luglio, infatti, una perdita di proporzioni ben maggiori è stata verificata nell'Amazzonia ecuadoriana, dove un pozzo della Petroecuador ha scaricato quasi 8 mila barili di greggio nel Rio Napo, un grande fiume che, passando per il Perù, sfocia nel Rio delle Amazzoni col nome di Solimoes.

I manager della Petroecuador hanno accusato la stampa di aver esagerato le dimensioni della perdita, che secondo loro non avrebbe avuto alcuna possibilità attraversare il confine Perù. Ma i filmati delle troupe tv hanno mostrato l'enorme macchia di petrolio, lunga tra i 60 ed i chilometri, scendere il corso del fiume ed entrare in territorio peruviano. Anche in questo caso è stato sce l'uso di dissolventi chimici, ma sino a ieri pomeriggio gli sbarramenti protezione eretti lungo il Rio Napo riusciti a bloccare più di un quarto petrolio. Secondo alcune informazioni, il governo peruviano potrebbe decidere di citare per danni la Petroecuador. di tutto perché macchia di petrolio non entri in Brasile - assicura José Bellor, segretario per l'ambiente del governo dello Stato di Amazonas -. Probabilmente sarà necessario scegliere un'area sacrificare, in cui daviare il greggio».

Gianluca Bevilacqua

ASPEN,

«Arrampicatrice», «prostituta», poi le taglia la faccia con un bicchiere da champagne

Rissa fra due primedonne d'Asia

Lady Sukarno sfregia la nipote di un leader filippino

La vedova Sukarno FOTO AP

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

E' cominciato ed è subito finito il processo contro Dewi Sukarno vedova dell'ex presidente indonesiano, accusata di avere sfregiato la faccia Victoria Osmena, sua volta nipote di altro grande asiatico: l'ex presidente delle Filippine Sergio Osmena. processo si deve svolgere ad Aspen, nel Colorado, dove l'incidente dello sfregio avvenuto nel gennaio scorso. Si tratta di una delle località sciistiche più esclusive degli Stati Uniti, frequentabile, i mortali, da quelli che hanno un in banca «dai sei zeri in su», e i ricchi e famosi che vi soggiornano erano già mobilitati a godersi il dibattimento dai risvolti piccanti. La Sukarno e la Osmena, infatti, litigato durante la festa del «secondo giorno dell'anno», in pratica l'avvenimento più mondano di Aspen, a colpi di «sei un'arrampicatrice sociale» e di «e tu sei una puttana». L'idea assistere alla ricostruzione dei «retroscena» apparsa allettante agli abituali frequentatori della località (industriali, divi del cinema, palazzinari di alto livello come Dan Trump, ecc.), ma il giudice John DeVilbiss li ha delusi. Dopo pochi minuti che era cominciata la fase preliminare, quella dedicata alla scelta dei giurati, lui ha infatti sospeso le operazioni, rinviandole a novembre. Motivo: le persone presentatesi alla selezione dei giurati erano troppo poche e un che la difesa della signora Sukarno considera fondamentale subito intervento chirurgico alla schiena e deve avere il tempo di finire la convalescenza.

Secondo le testimonianze di chi era presente la sera del 2 gennaio all'Aspen Club Lodge, c'è stato nessun elemento scatenante a spingere l'ex first lady indonesiana, oggi cinquantaduenne, a compiere il suo gesto. Era lì con un bicchiere in quando ha visto entrare la rivale. Le è andata vicino, ha avuto con lei il gentile scambio di battute già riferito, e poi le ha sbattuto in faccia il bicchiere. Quello andato in frantumi e un frammento lungo 5 centimetri si è conficcato una guancia della povera Victoria. Per ricucirla, quella guancia, sono stati necessari punti. La scaturigine è divertente sembra che si trovi a New York, nel lussuoso condominio dello «Upper East» dove abitano entrambe. E' lì, raccontano i bene informati che in questi casi mancano mai, che le due donne hanno avuto modo di manifestarsi in più di un'occasione la reciproca antipatia.

Franco Pantarelli

L'ex vicedirettore dell'Italstat all'«Espresso» e a «Panorama»: so che i giudici aspettano un segnale

«Politici, ora dovete pentirvi»

Zamorani: le tangenti colpiranno in alto

«Se politici e imprenditori si illudono che da qui al processo vi sia tempo e modo prendersi delle rivincite, allora vanno al suicidio. Se continuano a giocare agli Orazi e Curiazi, andando sotto uno a uno e sperando che fine numero vinca, prenderanno una batosta precedenti». Lo afferma in un'intervista che uscirà domani *Panorama* Alberto Mario Zamorani, l'ex vicedirettore generale dell'Italstat che è stato 61 giorni in carcere per lo scandalo delle tangenti. «Ho la sensazione - prosegue - che i magistrati sappiano ormai tutto dei rapporti fra imprenditori e politici, e degli accordi fra le aziende per spartirsi appalti».

«I giudici - precisa il manager in un'altra intervista, questa volta all'*Espresso* - si vanno via via convincendo molti stanziamenti pubblici siano decisi già sapendo quale parte finirà ai partiti sotto forma di tangente pagata dalle imprese. Non solo. Hanno elementi per credere che questa cifra fosse vicina al 3 per cento per molte grandi opere pubbliche, tra il e il 10 per cento per le forniture legate a quegli stessi appalti, credo che ormai anche per la licenza un taxi, per l'apertura un'edicola, insomma per normali dalla vita civile ci siano dei prezzi precisi pagare».

E' possibile calcolare il giro d'affari di Tangentopoli? «Prendiamo come base i 200 miliardi finanziamento pubblico partiti - replica Zamorani -. Se moltiplichiamo questa cifra per quattro, cinque volte, credo che non siamo lontani dalla verità».

Secondo l'ex dirigente delle partecipazioni statali, i magistrati attendono dai politici un gesto di pentimento: segnale per mettere fine alla strage - Zamorani a *Panorama* -. Può darsi che i giudici coltivino il desiderio che l'avversario deponga armi ammettendo la sconfitta. In questi anni fra magistratura e politica c'è stato uno duro, ma i vincitori sono i magistrati. L'inchiesta è già arrivata in alto, ma dopo l'alto c'è anche l'altissimo. Stiamo sfiorando il massimo per gli imprenditori, fra quelli sono già inquisiti e quelli che non dormono di notte per il timore di esserlo presto». Che fare, oltre all'atto di contrizione? «I partiti dovrebbero essere mano voraci. Ma anche le imprese dovrebbero smetterla di andare all'arrembaggio. Negli ultimi anni tutte aziende, quasi, hanno preteso concorrere a tutti gli appalti, tutti i consorzi, senza rinunciare a una briciola della torta».

Zamorani parla anche del proprio ruolo nello scandalo Tangentopoli. «Sono accusato di corruzione - dice -. Purtroppo credo che il mio reato sia più grave, perché è il reato della stupidità e della superficialità. Ho fatto del male una persona, ad un amico. Si tratta Giorgio Santuz, allora ministro dei Trasporti. Lui prese a cuore due progetti che l'Italstat: l'alta velocità ferroviaria e Malpensa 2000. Ma progetti per il bene del Paese, anche se Santuz fu boicottato commissario delle Ferrovie Mario Schimberni e dalla dc, che poi lo riconfermò mini-».

Zamorani conferma che furono pagate tangenti: «Rappresentavano il ringraziamento del sistema industriale per l'interessamento del ministro. In tutto 250 milioni, stando ai giri perché in non l'ho mai potuto verificare. Non mai aperto quelle buste. Con Santuz ci incontrammo all'Harry's Bar, in Veneto. Lì tutto si sentivano le banconote. Io ero contento di fare un favore a un amico. Oggi mi taglierei mani e lingua».

Per Zamorani, «oggi, in fatto di tangenti ai politici, hanno più libertà le imprese private di quelle pubbliche» e l'Iri è più pulita della Fiat e della Montedison nella creazione di risorse bili». Ma la holding di via Veneto non è affatto fuori dalla di Tangentopoli: «Se i magistrati continueranno a scavare base informazioni che hanno accumulato, riescono a dimostrare alcune ipotesi credo che dall'Iri si parlerà ancora». Infine Zamorani sofferma sulle voci di coinvolgimento di Franco Nobili, attuale presidente dell'Iri ed ex presidente della Cogefar, una delle aziende inquisite: «Tutti sanno che il dottor Nobili, quando era alla Cogefar, un ruolo predominante nel sistema aggiudicazione delle opere pubbliche. Inoltre aveva le responsabilità e il controllo di tutte le decisioni aziendali. poi lui sia stato al centro accordi me quelli scoperchiati a Tangentopoli. lo certo le grandi imprese hanno di che preoccupar». [r. t.]

MILANO

In arrivo il maxi-blitz di Ferragosto

MILANO. Tangentopoli, si prepara blitz di Ferragosto. Un vertice i Carabinieri dell'operazione «Mani pulite» si è tenuto ieri pomeriggio nell'ufficio di Piercamillo Davigo, uno magistrati antimazzette. Istruzioni per nuovi arresti? Sembra proprio sì. E se gli inquisiti in villeggiatura? Manette anche in spiaggia. L'inchiesta milanese che travolto politici, amministratori e imprenditori non si ferma nemmeno in piena estate.

Importanti interrogatori in vista. Si fa il nome di un top manager di una grande azienda quotata in Borsa. Gianstefano Frigerio, segretario regionale dc, Vittorio ha raccontato ai giudici intascato «contributo» di 500 milioni. mazzetta, elargita da appalti e forniture. Maurizio Prada, segretario cittadino dc lo ha confermato. I magistrati attendono chiarimenti.

Sviluppi anche da altri tronconi delle indagini. particolare: gli appalti per l'autostrada Milano-Serravalle e per gli ospedali. A partire dal nosocomio di Lecco, un affare da miliardi ec- mazzette all'1%. Quattro i parlamentari inguiaiati per questa vicenda, raggiunti da un'informazione garanzia per concorso in corruzione. Si va dai socialisti Pierluigi Polverari e Sergio Moroni, ai dc Cesare Golfari Severino Citaristi. Negano tutti. [f. p.]

Nella foto a fianco: L'ex ministro Giorgio Santuz In alto: Alberto Zamorani

«Si paga un prezzo anche per avere una licenza di taxi o per un'edicola»

Antimafia

Imprenditore in carcere

VERONA. E' veronese la prima «vittima» del decreto antimafia. Alfeo Donisi, imprenditore scaligero titolare della «Thimco», industria specializzata in impiantistica, finito con l'accusa di reticenza e falsa testimonianza. Le porte del carcere cittadino del «Campone» si sono chiuse alle spalle di proprio in base al nuovo decreto Martelli, che è stato convertito in legge lo scorso 7 agosto che prevede, appunto, l'arresto immediato in caso di reticenza del teste o deposizione.

L'imprenditore stato con- Palazzo giustizia alcuni giorni fa, ma la notizia del provvedimento di custodia telare trapelata solo ieri. Alla procura Repubblica regna il più stretto riserbo, motivato segreto istruttorio anche il legale di Donisi, Paolo Tebaldi, non ha fornito spiegazioni, limitandosi a dire che il suo assistito è stato prima vittima in Italia del nuovissimo decreto antimafia che, noto, aveva portato anche allo sciopero penalisti in tutto il Paese. Sembra che l'imprenditore finito guai per l'inchiesta sui lavori dei Mondiali '90, affidata sostituto procuratore Guido Papalia. Le indagini sugli appalti sospetti per Italia 90 avevano già portato al blocco dei beni di 78 personaggi eccellenti Verona: politici, amministratori, imprenditori e loro familiari. [m. p.]

IL CASO

GIORNALISMO ALLA SBARRA

Giuria, pm e difesa in un processo di Ferragosto organizzato a Cortina

Imputato Montanelli, alzatevi

L'accusa: è il prototipo dei difetti italiani

INDRO Montanelli alla sbarra: colpevole o innocente? Il principe del giornalismo italiano l'imputato, Ferragosto, in uno specialissimo tribunale che si riunirà all'hotel Savoia di Cortina. E sarà sottoposto a un regolare processo. Presiederà la Corte lo scrittore giornalista Corrado Augias. La pubblica sarà rappresentata da Gianni Rocca, condirettore de *Repubblica* che a testimoniare ha chiamato lo giornalista Miriam Mafai. Avvocato difensore un amico di Montanelli, lo scrittore Manlio Cancogni, ha chiamato a testimoniare Enrico Mentana, direttore del Tg5.

Danilo Lo Mauro e Ilario Soville, organizzatori del dibattimento, il capo d'accusa: «Aver incarnato nel corso di una lunghissima e prestigiosa carriera giornalistica la figura maledetto toscano fino a farla diventare il prototipo dei più tipici popolo italiano». Il processo contro de *Il Giornale* sarà condotto all'americana e il verdetto finale spetterà a una giuria popolare composta da dodici abitanti di Cortina.

E Montanelli, cortinese d'adozione, ha reagito all'iniziativa? Gli organizzatori assicurano «benissimo, con grande entusiasmo» e preannunciano «un'immedicabile autodifesa», che però potrà essere ascoltata da soli 250 selezionatissimi invitati, in della trasmissione televisiva prevista per settembre su nale 5.

allora Montanelli è colpevole o innocente? Vediamo il giudizio di alcuni suoi colleghi. Mario Cervi, stretto collaboratore Montanelli ed editorialista de *Il Giornale* non ha dubbi: merita l'assoluzione. Anche se gli può essere imputato un peccato di natura veniale «dal punto di vista caratteriale, Indro contribuito alimentare la leggenda giornalista polemico e a tutti i costi, mentre in realtà è una persona dai toni pacati disponibilissima al dialogo. Non un direttore autocratico, come in- ce ne sono molti in giro». Per Gianni Letta, ex direttore quotidiano *Il Tempo* e vicepresidente Fininvest «non si può portare sul banco degli accusati professionista del suo calibro, un modello difficile imitare, ma pur sempre un esempio per giovani e vecchi giornalisti».

L'iniziativa di processare Montanelli piace a Giorgio Bocca: «In quel tribunale ci sono tutti amici suoi, non vedo proprio come possa essere giudicato imparzialità, invece vuole essere un'occasione per festeggiarlo ben venga che l'iniziativa Cortina» e aggiunge: «Montanelli è grande giornalista politico che nel passato ha assunto posizioni che anche come me non posso condividere. quando ha fondato *Il Giornale* si è dimostrato non solo grande scrittore ma anche un grande direttore». Vittorio Feltri, direttore *L'Indipendente* invita categoria dei giornalisti ad «adottare» Montanelli, certo a processarlo, anche perché il nostro papà. Le colpe? Non ha, e i suoi insegnamenti dovrebbero essere per tutti coloro che avviano l'intraprendere questa nostra professione».

Il segreto di Montanelli? lo Gurzanti lo spiega così: «Ha il potere di sconcertare, e poi, anche i suoi più fervidi lettori. E' l'unico opinion maker italiano che, della toscanaggine, riesca a mandare bestia i sostenitori più sinceri e di lunga data. Il suo scrivere limpido rarissima e preziosa virtù: è giornalista che in quasi t'anni di attività le ha cantate più chiare tutti, anche se questo non significa che avuto sempre ragione».

Secondo Paolo Liguori, direttore de *Il Giorno* «questo processo è uno quei passaggi curiali obbligati per ottenere la beatificazione in vita, non per essere accusati o difesi, Montanelli è Montanelli, un modello imitare, non giudicare».

Anche Valentino Parlato, dei padri del *manifesto* non ha niente da rimproverargli: «Lo considero un giornalista campo avverso e, chiarito che nemico, lo considero un buon avversario: meglio lui di tanti altri. Sarà anche presuntuoso ma ha anche un forte senso della responsabilità personale e oggi questa è un fatto estremamente positivo». Aggiunge Alessandro Curzi direttore del Tg3: «Indro Montanelli ha incarnato i difetti ma i pregi degli italiani. Nel passato non ho condiviso molte delle posizioni lui assunte, ma con sincerità devo ammettere che con la sua attività e il impegno civile ha dato grande lustro alla nostra professione. Difetti? riesco a trovarli. E' sempre stato oppositorio, polemico, dimostrando grande coerenza con le idee».

Tutti con Montanelli dunque. Come farà la giuria a condannarlo? [r. .i.]

Qui a fianco: Indro Montanelli In alto: Corrado Augias

A fianco: Valentino Parlato Sotto: Giorgio Bocca

Bocca: festeggiamolo anziché fargli il processo Feltri: dovremmo adorarlo Curzi: è uno coerente

ITALIA

Tangenti Nuove

ROMA. Si allunga la lista degli episodi di presunta corruzione a Roma. Un nuovo filone di indagine è stato aperto magi- su un'altra vicenda edilinella quale possibile che sia stata pagata una tangente. Nel mirino dei pm c'è ancora l'attività dell'assessorato all'Edilizia durante la gestione Carlo Pelonzi. Quest'ultimo, latitante, è già coinvolto con l'accusa di corruzione nella vicenda presunta tangente pagata dall'imprenditore Renzo Raffo per definizione della pratica relativa all' acquisizione immobile. [Ansa]

Il Pentagono chiude basi in

NEW YORK. Il Pentagono ha annunciato la prossima chiusura di sei basi militari statunitensi in Italia. tratta base aerea e di cinque centri di servizio per i militari americani: la base di San Vito Normanni, tre postazioni servizio ad Avellino e due depositi, uno a Brindisi e uno a Messagne. [Ansa]

Un repu sindaco

SANREMO. Il repubblicano Raffaele Canessa, anni, imprenditore, è il nuovo sindaco Sanremo. Eletto la scorsa (assieme alla giunta) dal Consiglio comunale dopo una seduta fiume durata 7 ore è il primo sindaco dell'Edera in città. La sua nomina segna svolta importante nell'egemonia dc, spezzata solo in brevi periodi (nel '58 dal socialdemocratico Anfossi e nel '75 dal liberale Rovere). Canessa guida pentapartito cinque assessori dello scudo crociato, due del psi e del psdi. Il pli appoggia maggioranza dall'esterno. [g. mi.]

I gesuiti contro Lega «Bossi è immorale»

ROMA. «La posizione di Bossi è immorale, essa va contro il bene comune». E' senza appello la bocciatura del leader leghista parte gesuita padre Angelo Macchi, intervistato dal quotidiano cattolico *Avvenire*. come questi occorre essere chiari - aggiunge il religioso - per non offrire spazi ad altri. Il presupposto da cui Bossi sbagliato e moralmente inammissibile. Seppure può essere punta di verità nel constatare che i servizi corrisposti dello Stato non adeguati, tuttavia non può da ciò far discendere la legalizzazione della protesta dall'obiezione fiscale». [Agi]

Per l'appello all'Onu

Altissimo «Questo Papa strabico»

ROMA. Lo «strabismo» del Papa - definisce - sugli interventi dell'Onu nella guerra Golfo (contrario) e Bosnia (favorevole) lascia perplesso segretario liberale Renato Altissimo. «La diversità di atteggiamento a seconda che si tratti del Golfo Persico o dell'ex Jugoslavia, è uno strabismo che non ho ancora ben capito» ha detto Altissimo rispondendo alle domande dei giornalisti a Montecitorio.

«Che differenza c'è tra i massacri dei cittadini kuwaitiani e quelli dei cittadini jugoslavi? Forse sono povero di spirito per me i principi non cambiano sia che si tratti del Kuwait, sia della Bosnia, sia dell'Afghanistan».

Altissimo, che è favorevole ad un intervento militare dell'Onu, aggiunge: «Non che quanto sta avvenendo nell'ex Jugoslavia siano cose che non ci riguardano». [Agi]

Il ministro Costa: è ingiusto che a beneficiarne fossero solo le donne residenti nella regione

Niente pensione d'oro alle casalinghe trentine

Alt alla legge approvata dalla Regione, 600 mila lire al mese

Casalinghe, lavate i panni e non rognate troppo. governo ha respinto la legge regionale del Trentino-Alto Adige che mirava dare una pensione di mila lire alle donne che lavorano in casa. «E' competenza dello Stato», ha motivato il Consiglio dei ministri, respingendo l'innovazione.

Niente da fare. Le casalinghe dovranno pazientare.

In verità, una mini-pensione per le casalinghe già esiste. E' prevista da una vecchia legge del 1963, ormai dimenticata. Ne «godono» 1169 donne in tutt'Italia. Sono pensionate che hanno pagato i modestissimi contributi all'Inps che rivolte dallo Stato somma ridicola: 12 mila lire al mese. «Una invereconda», ha ammesso più di un ministro, uscendo palazzo Chigi.

A cambiare le cose ci ha provato la Regione Trentino-Alto Adige, grazie al statuto speciale, integrando la pensioncina statale con un congruo sostegno. E così le pensione per casalinghe trentine diventava almeno dignitosa: mila lire al mese. Spesa prevista per le casse regionali: 47 miliardi.

provvedimento, però, è passato indenne all'occhiuto controllo del ministro risparmioso per eccellenza, il liberale Raffaele Costa, responsabile degli Affari regionali. «Non ho assolutamente nulla contro la pensione alle casalinghe - spiega - anzi, mi pare un giusto riconoscimento per un lavoro pesante, difficile, che esplica fra le pareti domestiche e quasi è retribuito». Tutto bene, allora? Niente affatto. Costa ha convinto i suoi colleghi ministri a rigettare la legge. «Non mi sembrava giusto - dice - che una regione "ricca" grazie ai soldi di tutti gli italiani potesse concedere la pensione a una categoria di persone solo perché risiedono nel territorio. Se una casalinga a Rovereto, riceverà 600 mila lire. abita a 20 chilometri di distanza, in provincia di Verona, continuerà a incassare 12 mila lire».

In Consiglio dei ministri, Costa ha dovuto faticare non poco per superare le opposizioni alcuni. Non è un mistero, infatti, che Federcasalinghe - organizzazione forte di 600 mila adesioni di democristiane - chiede da anni la pensione per le tutte donne che lavorano in casa. La legge del Trentino-Alto Adige, magari subito estesa alle altre Regioni statuto autonomo, poteva un utile precedente per aggirare le dei ministri finanziari. Ma per ora non se ne fa niente.

Francesco Grignetti

Costa

Clima teso nella Juve alla vigilia della partita col Giappone

Peruzzi non riesce a perdonare Maldini che lo ha relegato in panchina ai Giochi e il libero brasiliano si sente perseguitato «Perdiamo? colpa mia ma se non gioco rimpiangono tutti»

La nuova juventus con i quattro suoi stranieri. Per uno di loro inevitabile la tribuna. Forse anche per questo Julio Cesar è nervoso e si difende dalle critiche

Julio Cesar all'attacco

«Tante critiche perché sono nero»

KOBE
DAL NOSTRO INVIATO

Nel clima caldo-umido di Kobe, lontana oltre dodicimila chilometri da Torino, [illegible]riamo una Juventus pungente, [illegible] la lama di [illegible] samurai. C'è, [illegible] per cominciare, Angelo Peruzzi che rialza la testa, dopo aver taciuto, per carità di patria e spirito di corpo, a Barcellona, e rivendica quel posto di titolare che Cesare Maldini gli ha negato, insistendo sul milanista Antonioli, nell'infausta avventura vissuta alle Olimpiadi.

«Gli chiesi spiegazioni e lì citi mi rispose che Antonioli era arrivato prima [illegible] me e che, comunque, avrebbe scelto lui: non ero d'accordo [illegible] ho ingoiato, che altro potevo fare?», esclama il portiere che Trapattoni ha visto sabato scorso a Monaco [illegible] Baviera effettuare parate strepitose «con l'agilità e la prontezza [illegible] [illegible] di un orango». L'allenatore non può dirlo pubblicamente, però sa che Peruzzi, dopo aver scalzato Tacconi nella Juventus, ha i mezzi per aspirare alla Nazionale maggiore in un futuro non lontano.

Ma il temporale lo scatena, soprattutto, un Julio Cesar polemico come non mai con i suoi detrattori e con Franco Baresi. Il brasiliano, che [illegible] accompagnato dalla bella fidanzata (l'unica, insieme con la moglie di Marocchi, ad aver seguito la squadra [illegible] Giappone), non [illegible] sente inferiore al libero del Milan e della Nazionale italiana ed è stufo di essere preso di mira ogniqualvolta la Juventus [illegible]n gira a dovere o è sconfitta, e di venire indicato [illegible] lo straniero da «tagliare».

Il brasiliano è alla terza stagione in bianconero ed ha un contratto sino al 1994: «Sto be[illegible] a Torino - dice [illegible] giocatore - ma [illegible] commetto un errore mi cade il mondo addosso, [illegible]no mi perdona: è capitato a Firenze e sui giornali e in televisione mi hanno crocifisso per una settimana. Sono l'unico calciatore di colore della Juventus e [illegible] sbaglio, come può succedere a Kohler, [illegible] colpa mia. Però, se mi accada di non giocare per squalifica, [illegible] nella finalissima di Coppa Italia persa a Parma, vengo rimpianto dagli stessi critici. Mi sembra una incredibile incoerenza. Anche Baresi sbaglia, e più di me, ma gode di ben altro rispetto».

Il difensore milanista a trentadue anni [illegible] perdendo qualche colpo, ma si aiuta [illegible] la classe, il mestiere e la... cattiveria. Perché lei non fa altrettanto? Julio Cesar sorride beffardo: «Io di anni ne ho ventotto e mezzo [illegible] non posso cambiare alla mia età. La gente deve accettarmi [illegible] sono. Con le nuove regole sul retropassaggio al portiere, vedrete quanti difensori scaglieranno il pallone in tribuna. Anch'io saprei farlo, magari meglio [illegible] loro, ma cercherò sempre di giocarlo, il pallone, perché il pubblico va ripagato del costo del biglietto».

Ma con la dinamite che ha nel piede destro, perché non si spinge più spesso in avanti, almeno per battere i calci [illegible] punizione? La domanda non coglie impreparato il gigante che, in due campionati, ha centrato due bersagli con autentiche cannonate: [illegible] che potrei segnare qualche gol sui calci piazzati [illegible] anche su azione, [illegible] contro avversari chiusi, [illegible] mi avventuro all'attacco e perdiamo il possesso del pallone, c'è il rischio di [illegible] infilati in contropiede. Ho una mia personalità. [illegible] Francia, quando giocavo nel Montpellier, avevo [illegible] media-gol più elevata perché tutto ruotava su di me e sentivo una responsabilità maggiore. Qui ci sono altri giocatori ai quali spetta il compito di andare [illegible] rete. E sulle punizioni c'è Roberto Baggio, al quale la società e l'allenatore hanno tra l'altro assegnato la fascia [illegible] capitano per aiutarlo a diventare il trascinatore. E noi dobbiamo essere [illegible] famiglia unita».

Lei non cambia, ma la Ju[illegible] [illegible] cambiata. Qual [illegible] la differenza rispetto all'anno [illegible] Moiffredi?

La replica è immediata: «Sono qui da tre stagioni e mi sembra sia giunta l'ora di vincere qualcosa di importante. Oltre a Vialli e Platt, è arrivato Moeller. [illegible] credeva in questo campione tedesco che pareva destinato ad essere il quarto [illegible] e a finire in tribuna. Invece, dopo le prodezze che ha compiuto a Cesena e a Monaco, è sorprendentemente già diventato [illegible] numero uno. Auguriamoci che continui sullo stesso livello».

Sembrava dovesse [illegible] a Julio Cesar mettersi da parte per far posto a Moeller, [illegible] Trapattoni è caduto nel rinunciare [illegible] libero e sta studiando altre soluzioni: stasera, ad esempio, nella prima sfida con il Giappone, farà riposare l'inglese Platt.

Ma Julio Cesar ritiene che i problemi più grossi sarà [illegible] Milan ad averli, dovendo far convivere i suoi sei stranieri: «I rossoneri hanno vinto alla grande l'ultimo campionato [illegible] sconfitte, ma non sono insuperabili e, nella [illegible] allo scudetto, dovranno fare i conti con la Juventus».

Bruno [illegible]

Ma oggi sta fuori Platt

Sarà Dino Baggio [illegible] sostituirlo E Casiraghi [illegible] squadra lunedì

KOBE. La Juventus affronta [illegible] alle 19 (12 italiane, tv diretta su Italia 1) il primo round [illegible] [illegible] Nazionale del Giappone di fronte a [illegible] mila spettatori. Trapattoni fa riposare Platt per riprovare Moeller accanto a Vialli, Roberto Baggio e Di Canio (che il tecnico considera titolare), con Dino Baggio sulla Rijkaard», forni restando Kohler e Julio Cesar in difesa. [illegible] secondo incontro, in programma a Tokyo, lunedì prossi[illegible] riproporrà l'inglese e la formula a due punte, Vialli e Casiraghi. Se i giapponesi non si riveleranno particolarmente insidiosi in attacco, potrebbe rinunciare a Kohler o Julio Cesar per far posto a Moeller.

Dopo aver smaltito faticosamente il fuso orario, i bianconeri promettono spettacolo all'esordio in questa tournée promozionale in [illegible] Paese che ha finalmente scoperto il calcio e vuole crescere in fretta lanciando nel '93 il primo campionato a livello professionistico.

Tra i nipponici c'è Ramos, un brasiliano naturalizzato che ha già affrontato Dino Baggio e Peruzzi nel luglio scorso a Pinzolo nell'amichevole preolimpica, e il ct è Hofte, un olandese.[b. b.]

Giappone: Matsunaga; Morilke, Ihara; Hasiratani, Tatunami, Katsuya; Ramos, Moriyasu, Yamada, Miura, Takeda.

Juventus: Peruzzi; Carrera, Marocchi; Conte, Kohler, Julio Cesar; [illegible] Canio, D. Baggio, Vialli, R. Baggio, Moeller.

L'espulsione di Massa gli costerà 10 milioni

Bruno è un pentito ma il Toro lo castiga

PORRETTA TERME
DAL NOSTRO INVIATO

«Quest'anno [illegible] aspetto ad intervenire, non voglio che si ripeta quanto è avvenuto nel derby d'andata dello scorso campionato». Il [illegible] del Torino, Luciano Moggi, ha applicato subito la legge: [illegible] Bruno, espulso l'altra sera nell'amichevole di Massa, pagherà una mega-multa di 10 milioni. Le giustificazioni del giocatore [illegible] accettate [illegible] ennesimo atto di pentimento, non c'è spazio, però, per il perdono. Il provvedimento [illegible] a prescindere da quella che sarà la decisione del giudice sportivo che potrebbe squalifi[illegible] Bruno per una o più giornate da scontare in campionato e non in Coppa Italia.

E Bruno, affranto, commenta: «L'arbitro ha fatto bene ad ammonirmi per il primo fallo, onestamente ho compiuto un brutto intervento, alzando anche i gomiti. Ma qualche minuto dopo, sono stato io a subire un fallo da quel Rastelli che cercava [illegible]che il rigore a [illegible] ci ho [illegible] più: perché non ammonisce anche lui? ho detto al direttore di gara. Mi ha espulso. Vediamo cosa ne pensa il guardalinee, ho insistito, [illegible]». La morale? [illegible] me è questa: ad agosto gli arbitri non sono ancora [illegible] forma, [illegible] i giocatori. Del resto si trattava di un direttore di gara giovane che [illegible] appena sorvolato su un fallo compiuto ai danni [illegible] Sordo dicendo al giocatore della Lucchese "non ti [illegible] perché è un'amichevole"».

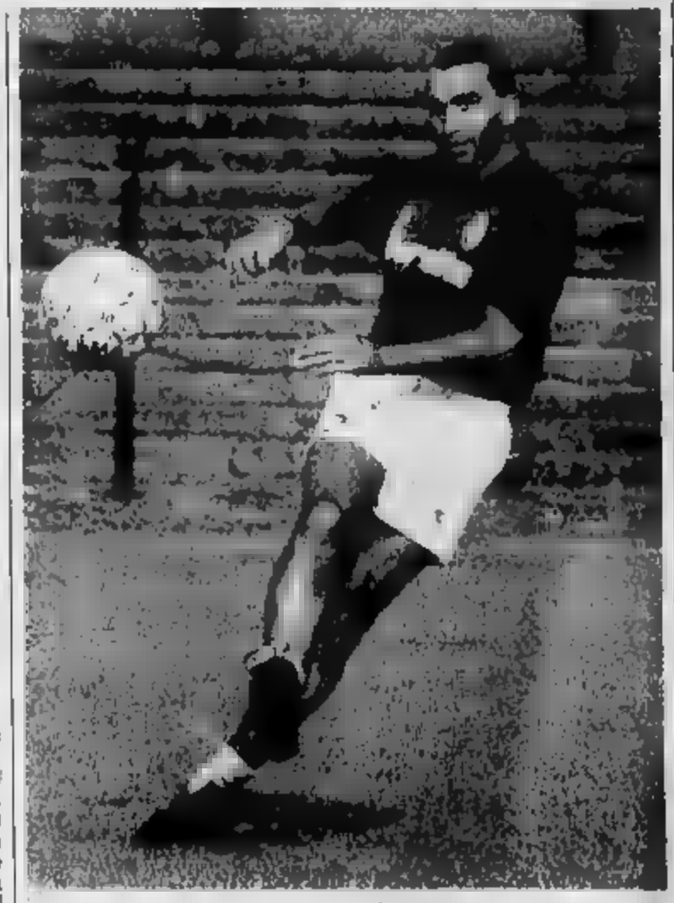
Nella carriera [illegible] Bruno, si sa, gli episodi clamorosi [illegible] punto di vista disciplinare non sono mancati. Juve-Fiorentina campionato 1988-89, finale di Coppa Uefa sempre [illegible] la Fiorentina (maggio '90), Torino-Lazio prima giornata del torneo successivo, infine il derby di un anno fa. «E' come una tariffa fissa, stavolta pago in amichevole, vuol dire che non succederà più nulla durante la stagione ufficiale - afferma Bruno, ottimista -. Massa aveva portato male anche a Vazquez, espulso l'anno scorso. Si vede che è un campo stregato».

Il tecnico tocca solo di sfuggita il discorso disciplinare: «E' chiaro che certi obiettivi una società li raggiunge solo toccando i giocatori nel portafogli, [illegible] a me preme capire fino a che punto Bruno, un giocatore che stimo quando riesce a fare bene il suo mestiere [illegible] [illegible] marcatore, si rende conto che facendo come l'altra [illegible] si riduce al ruolo di comparsa, non di protagonista. Ogni tanto ricade nel raptus, specie quando è in difficoltà. E' chiaro che essendo in preparazione potesse soffrire un tipo agile e veloce. [illegible] deve smetterla [illegible] perdere [illegible] vista [illegible] realtà, non è facendo il "vendicatore" che ottiene considerazione».

Quindi, Mondonico accenna a un discorso più generale. «Questa sconfitta può essere imputata anche a me, che ho volutamente schierato un Torino rima[illegible] Volevo vedere all'opera chi ha meno occasioni [illegible] giocare ma si vede che a certi livelli si pagano anche piccole diffe[illegible]. Chiaramente la Lucchese ha raggiunto [illegible] grado di preparazione tale per cui è riuscita a concretizzare il 90 per cento delle azioni, mentre noi solo [illegible] 30. [illegible] il problema è che tutti, dal portiere [illegible] numero undici, capiscano che devono migliorare [illegible] rendimento dell'anno scorso senza pensare a quelli che [illegible] andati via. Solo così recupereremo il deficit. Le uscite maldestre [illegible] Marchegiani e gli errori sui calci piazzati possono far parte del calcio d'agosto come l'espulsione di Bruno, i gol mancati da Silenzi. Ora è terminato il tempo degli esperimenti, già a [illegible] schiererò una squadra più competitiva sperando che le sconfitta con la Lucchese [illegible] servita a riportarci con i piedi per terra».

Mondonico si aspetta un Aguilera meno imballato, un Venturin più spigliato, chiede conferme a Sordo, Sergio e Scifo oltre che ad Aloisi ancora sostituto di Annoni ed unico elemento «salvato» [illegible] tecnico. «E' [illegible] convinto che soprattutto Bruno mi risponderà con una grande prestazione. Dopo ogni episodio negativo [illegible] piano disciplinare, ha sempre scovato la forza per dare il meglio. Non accetto recriminazioni di nessun genere, il calcio guarda avanti, non indietro, ci aspetta una stagione in cui dovremo rimboccarci sovente le maniche».

Franco Badolato



Bruno ha 30 anni ma l'esperienza non sempre riesca a frenare il suo impeto

Pato-raffi[illegible]

Con il Porretta 5 reti (su 15)

PORRETTA TERME. In un'amichevole di 60', arbitrata dal dottor Bienciardi e disputata ieri pomeriggio contro i dilettanti del Porretta Terme, [illegible] Torino ha segnato 15 gol senza subirne alcuno. «Il miglior toccasana [illegible] dopo la sconfitta di mercoledì era scendere in campo subito» dice Mondonico. Cannoniere della partitella [illegible] stato Aguilera [illegible] 5 centri, tutti ottenuti nella seconda frazione di 30' quando ha rilevato Scifo (ri[illegible] invece a secco). Cois ha siglato 4 gol mentre Poggi è stato autore di 3 reti, Zago di [illegible] doppietta. Al conto va aggiunto il sigillo del giovane Corallì, un ragazzo della zona schierato nella ripresa al posto di Poggi, fabbricitante.

Si sono alternati in campo tutti gli elementi delle [illegible] tranne Marchegiani, Di Fusco, Sergio, Aloisi, Annoni, Casagrande, Silenzi. Alla luce del responso di questa sgambata, Mondonico manderà stasera in campo [illegible] Brescia (inizio ore 20,30): Marchegiani; Bruno, Sergio; Fortunato, Aloisi, Fusi; Sordo, Venturin, Casagrande, Scifo, Aguilera. [f. bad.]

Per la tivù Channel 4

Sarà una donna [illegible] commentare il [illegible]

ROMA. Sarà una donna italiana praticamente digiuna di sport a raccontare al pubblico britannico fatti e misfatti del campionato italiano. Isabella Stasi Castriota, corrispondente per l'Italia di Channel 4, curerà una rubrica che ogni settimana illustrerà fatti, personaggi, spigolature del campionato. La rubrica si aggiunge agli sforzi prodotti da Channel 4, prima tv inglese che porterà in diretta nelle [illegible] britanniche le gare [illegible]l campionato italiano.

La scelta è caduta [illegible] Isabella, con [illegible] passato [illegible] collaboratrici [illegible] della Rai [illegible] New York, Londra e Parigi, sia per la popolarità di cui gode in Gran Bretagna e che [illegible] [illegible] conquistata in gran parte con il programma «Europe Express», sia perché, non essendo un'addetta ai lavori, tratterà il calcio nella [illegible] globalità di fenomeno di massa e osservandolo con il dovuto distacco.

Lo rivela il tecnico

Pure lo Stoccarda usa il doping di Katrin Krabbe

STOCCARDA. I giocatori del Vfb di Stoccarda, attuale campi[illegible] di Germania, utilizzano l'anabolizzante Clenbuterol, [illegible] medesima sostanza scoperta nei campioni di urina di Katrin Krabbe e Grit Breuer, nonché nella maggior parte dei casi risultati positivi all'esame anti-doping alle Olimpiadi.

La rivelazione è dell'allenatore Daum, ed è [illegible] fatta nel contesto di dichiarazioni rilasciate al giornale «Bild».

All'intervistatore che gli chiedeva se il Clenbuterol venga utilizzato anche dai giocatori della squadra da lui diretta, Daum ha risposto: «Adesso vi sbigottirete. Sì, prendiamo [illegible] Clenbuterol per accelerare il recupero muscolare dei nostri giocatori infortunati. Pertanto c'è da dire che Stingstein (l'allenatore delle due velociste "incriminate", ndr) [illegible] un perfetto idiota. Il nostro caso non ha niente a che fare con il doping».

Il presidente nerazzurro ottimista sulle possibilità della sua squadra

Pellegrini: Totò, [illegible] vinta

Se il Bayern insisterà, via libera a Matthaeus

CATANZARO. Al torneo di Catanzaro, l'Inter si [illegible] finora dimostrata ricca soprattutto di problemi anche se non le mancano attenuanti. Fino a qualche [illegible] fa, ad esempio, aveva Matthaeus come punto di riferimento e all'assenza [illegible] [illegible] campione come il tedesco non si può ovviare con facilità. Le giustificazioni, quindi, non mancano, [illegible] si considera la quantità e l'entità degli innesti nella rosa titolare nonché la provvisorietà di certe soluzioni tipiche [illegible] calcio d'agosto.

Pellegrini, naturalmente, [illegible] ignora i problemi [illegible] si sforza di coadiuvare in pieno l'operato [illegible] Bagnoli e, in linea [illegible] l'adagio che ammonisce «la miglior difesa è l'attacco», si mette a guardare in casa d'altri. E dice: «Ho letto quel che ha detto Agnelli il quale è convinto che il potenziale della Juve sia paragonabile a quello [illegible] Milan. Beh, a questo punto mi vien in mente quell'altro proverbio che ricorda che fra i due litiganti, a g[illegible] potrebbe essere il terzo».

Pellegrini, poi, si compiace dei suoi «gioielli»: «Schillaci, per me, rappresenta una scommessa vinta. Era il giocatore italiano più importante dopo Vialli e l'abbiamo preso. E' un regalo che ho fatto ai tifosi». Sugli stranieri riferisce: «Pan[illegible] [illegible] attendere con pazien[illegible]. Ricopre [illegible] ruolo difficile e delicato. La stessa cosa potrebbe dirsi sul conto di Shalimov mentre Sammer mi pare già all'altezza della situazione». Su Matthaeus, infine, [illegible] responsabile nerazzurro esprime l'intenzione di non cederlo, ma [illegible] voler alla fine rispettare le intenzioni del tedesco nel caso in cui il Bayern dovesse insistere molto per averlo.

Chi non nasconde di avere dei problemi da risolvere è Bagnoli. Lo fa alla sua maniera, senza strapparsi i capelli: «Sto verificando la situazione e il [illegible] lavoro attuale consiste anche nel provare i giocatori che [illegible] poco. Sul conto di Ferri, Bergomi, Sosa sappiamo [illegible] po' tutto. Ma anch'io [illegible] curioso di vedere sino a quale punto possa arrivare quest'Inter intesa come complesso. [illegible] in tale ottica aspetto anche il prossimo confronto [illegible] [illegible] Mi[illegible] a Cesena». E aggiunge: «Perché [illegible] squadra raggiunga un [illegible] sostenuto, occorrono almeno tre settimane. Comunque, mi pare che i ritmi siano già buoni».

Tra i giocatori, quello che esprime maggiore ottimismo è Zenga: «Il nostro è [illegible] gruppo unito e serio. A giudicare anche da quanto è avvenuto in passato, quest'annotazione potrebbe essere una premessa di buoni risultati».

Fabio Bianco

SPORT FLASH

[illegible] Coppa Italia, il Genoa in [illegible]

MILANO. Per il primo turno di Coppa Italia, in programma domenica 23 agosto, la Lega ha autorizzato l'inversione di campo di Giarre-Genoa, che si svolgerà quindi a Marassi e l'anticipo a sabato (ore 20,45) di Sambenedettese-Cagliari che verrà teletrasmessa in differita da Italia 1. Messina-Cesena si disputerà a Catanzaro, per la squalifica del campo siciliano.

[illegible] Amichevoli: oggi Ascoli-America

Le partite amichevoli di oggi. A Kobe: Giappone-Juventus (12 italiano); a Ferrara: Spal-Atalanta (18,30); a Brescia: Brescia-Torino (20,30); ad Ascoli: Ascoli-America di Rio.

[illegible] America ko con i viola (7-1)

PESCARA. Stavolta la Fiorentina, pur confermando i soliti problemi (soprattutto in difesa) vince con un punteggio clamoroso (7-1) con cui travolge i brasiliani dell'America di Rio e conquista il terzo posto del Torneo di Pescara. Hanno segnato Batistuta (tripletta), Baiano (doppietta), Verga e Brian Laudrup. Proprio il danese ha messo a segno il gol più spettacolare, dopo un'azione personale che lo ha portato a dribblare mezza difesa avversaria, portiere compreso. Applausi anche per Batistuta: nonostante non sia [illegible]ora entrato in grande forma, l'argentino ha confermato le ormai note qualità realizzatrici. Benissimo anche Baiano (4 gol in 3 partite consecutive). La nota positiva è dunque questo attacco che comincia a funzionare: la coppia Batistuta-Baiano [illegible] [illegible] a segno nelle amichevoli finora disputate ben 11 gol. I brasiliani hanno siglato il gol della bandiera con Leonardo, attaccante velocissimo, che non [illegible] mancato di far correre brividi alla difesa viola, insieme ad Adilio e Dirceu, [illegible] giocatore ricordato ancora oggi in Italia per aver militato, fra le altre, nelle file del Verona, del Napoli e dell'Ascoli.

LE TV PRIVATE

Retedue

14 — Buck Rogers,
15 — L'eterna Eva, film
16,00 Vendite commerciali
16,30 Buck Rogers, telefilm
19,30 Flore
20 — film
22,15 Flora selvaggia, telenovela
22,50 Buck Rogers, telefilm
23,45 Taxi, telefilm
0,15 Vendita

Rtp Messina

12 — Il tuo corpo brucia, film
14 — Rtp giornale
14,30 Camera d'albergo, film
17 — Shirab, cartoni animati
17,30 Ape animati
18 — Adderly, telefilm
19,30 Una pianta al giorno
20,10 Rtp giornale
20,30 Diamanti, telefilm
21,30 Diagnosi, rubrica
22 — Auto oggimotori non stop
22,30 Rtp giornale (r.)
23 — Cinque giorni un'estate, film

Sesa Rete

14 — Film (r)
16,45 Parliamo di...
17,45 Film
20,30 Tiggì
20,45
23,15
1,30

Teleregione PA

19 —
19,20 Am Fever, film
17,35 Tre commerciale
20,10 Notiziario
20,30 Viviana, telenovela
21 — California, film
23 — Come ti erotizzo la pupa, film
0,50 Fuga 13, film

Telejonica

13 — Petrol boat, telefilm
14 — Cuore di pietra, telenovela
14,50 Seltz e limone souvenir
15,50 Scatola magica
17,20 In viaggio con l'avventura
18,15 F.B.I. oggi, telefilm
18,45 Cuore di pietra, telenovela
19,30 Innamorarsi, telenovela
20,25 La voce della Sicilia
20,30 Chorus line, film
— La voce della Sicilia
22,45 Arrivano i bersaglieri, film
— Pistoon, film

TV 8

13,15 Dancing days, telenovela
14,15 Tvoitoggi
14,45 Cinemamio
15,10 Film
16,30 Il romanticismo, telefilm
17,05 Cartoni animati
19,05 Dancing Days, telenovela
20,15 Tvoitoggi
20,45 Tournée
22,30 Tvoitoggi
22,55 Rotta a Sud (r)
24 —

Teleregione

14,30 Asta video sell
17,00 Tuttocronaca flash
17,35 Barracuda, film
19 — Fotogramma
19,30 Melù, telefilm
20,10 Tuttocronaca, 2ª ediz.
20,30 Viviana, telenovela
21 — Asta video sell
0,30 Tuttocronaca notte
0,50 Lee la tigre ruggente colpisce, film

Scirocco TP

13,25 Tsi flash
13,30 Il appuntamenti
13,55 Tsi, telegiornale
14,30 Pomeriggio Italia
17 — Cartoni animati
— Adderly, telefilm
18,25 Tsi sport
19,30 Tsi telegiornale
20,30 Diamanti, telefilm
22 — oggi - Motori non stop, rubrica
22,30 Tsi telegiornale
23 — Motor news, rubrica
0,30 Programmi non stop

Antenna 1

10,30 L'ultimo carnoval, telefilm
14,05 Prima pagina
14,35 Supermusic studio rock
17,30 Cartoni animati
pagina, notiziario
20,35 story, telefilm
21,30 L'ultimo, telefilm
22,30 Forza mare, rubrica
0,05 Prima pagina, notiziario

Bazar

12 — Bazar
14,15 Videogiornale
15 — Telefilm
16,30 Bazar
19,45 Videogiornale
20,25 Film
22,30 Telefilm
23 — Videogiornale
23,30 Film

Odeon

13 — Cartoni animati e telefilm
15,30 Henry & Kip, telefilm
16 — Quattro donne in carriera, il
16,30 Masquerade, telefilm
17,15 Viviana, telenovela
18 — Veronica il volto dell'amore
19 — Cartoni animati
19,30 Albertone, cartoni
20 — Laverne & Shirley, telefilm
20,30 La venere Cheronea, film
22 — Telefacts

TRM ODEON

Amore e morte in Macedonia

Alle 20,30 su Trm Odeon «La venere di Cheronea» di Giorgio Rivalta, romantica d'amore tra Luciano (Jacques Sernas), capitano dell'esercito macedone, e Iride (Belinda Lee), bellissima modella dello scultore Prassitele. Intorno a loro la guerra Grecia e Macedonia. Nel Massimo Girotti.

22,30 I diavoli n. 2 - Aristocrazia immorale, film
1 — Vendite commerciali

RVC Videocalabria

17,15 Viviana, telenovela
18 — Veronica (il volto dell'amore)
19 — Video Giornale
20 — Laverne e Shirley, telefilm
20,30 La venere di Cheronea, film
22,30 I diavoli n. 2 - Aristocrazia immorale, film

Sicilia 1

12 —
13,30 L'eterna Eva, film
15 — Dragnet, telefilm
15,30 Telenovela
16 — Telegiornale
16,30 Film
18,30 story, telefilm
19 — Speciale
19,30 Telegiornale
20 — Cinemondo
20,30 La croce di fuoco, film
22 — Dragnet, telefilm
24 — Crime story, telefilm
1 — Film no stop

TGS Italia 7

13,20 Aspettando il
13,45 Andiamo al cinema
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,20 Usa Today, rubrica
14,40 Il tempo della nostra vita
15,30 Vendite commerciali
17,30 Sette in allegria, cartoni
18,45 Notiziario, 2ª
18,55 Usa today, rubrica
19,15 Dottori con le ali,
20,10 Notiziario, 3ª edizione
La resa conti, film
22,15 Notiziario, 4ª
22,30 Le altre notti,
22,15 Notiziario (r)
23,25 e commerciali
0,25 Who? L'uomo dai due volti, film

Italia 7

15 —
17,15 Sette in allegria, cartoni
18,50 Love american style, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
La resa dei conti, film
22,35 Who? L'uomo dai due volti, film
0,15 Le altre notti, show
0,45 erciale
1,30 Dottori con le ali, telefilm

V3 -

18,45 Speciale spettacolo
14 — Oggimotizie
14,30 Macista contro il vampiro, film
18 — Vendite commerciali
18,15 Giacomini
18,30 Cara dolce Kioko, cartone
19 — Ken il guerriero, cartone
19,30 Tg flash
19,45 Helena

LE TV PRIVATE

20 — Cara dolce Kioko,
20,15 Tg
20,30 mezzanotte, film
22,30 Oggimotte
23 — Film
24 — Prima pagina

Teleacras AG

14,30 Telefilm
17,15 Vg pomeriggio
18 — Buck Rogers, telefilm
19,15 Taxi, telefilm
19,30 Un equipaggio matto, telefilm
20,10 Vg sera
20,40 JFK Vs Hoover, miniserie
22,15 Vg sera
Nero Wolfe, telefilm
23,25 , telefilm

Telerent-Tivuitalia

14 — Telefilm
15 — Telerent, attualità
15,30 Telefilm
16,30 Vendite commerciali
18 — Buck Rogers, telefilm
— Telerent attualità
19,30 Taxi, telefilm
20 — Equipaggio tutto matto, telefilm
20,30
22,30 Telerent, attualità
23 — Nero Wolfe, telefilm
24 — Taxi, telefilm
0,30 Telerent
1 — Film

7

12 — Il tuo corpo brucia, film
13,30 Libreria,
14 — Vuellesette, informazione
17,30
18 — Una pianta al giorno, rubrica
18,30 Adderly, sceneggiato
19 — Anna, film
21 — Diamanti, film
22 — Motori no stop, rubrica
Vuellesette, informazione della notte
23 — Bianco e nero
0,00 Vuellesette, informazione
1 — Aria aperta, rubrica

TVA Agrigento

19 — Samurai, telefilm
19,50 Trincea verde
19 — Supermusic studio rock
17 — Notiziario, 2ª ed. pom.
17,30 Cartoni animati
19,30 Musicale
20,05 Notiziario, 1ª ed. ser.
20,35 Love story, telefilm
22,10 Notiziario, 2ª ed. ser.
22,45 Samurai, telefilm
23,40 A Sud dei Tropici

TSB-T. Sound Bro.

13 — Il punto
13,30 Cartoni animati
14 — T.S.B. videogiornale
18 — Ca

17 — Vendite commerciali
18,30 Sara gioielli
19 — T.S.B. videogiornale
19,30 Sara gioielli
20,30 Trazzeri 2, sceneggiato
21 — Film
23,30 T.S.B. videogiornale
24 — Programmi non stop

12 — Il tuo corpo brucia, film
14,30 Siciliauto
15 — Rosa de Lejos, telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Shirab, cartone animato
17,30 Ape Maia, cartone animato
17,50 Adderly, telefilm
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 Diamanti, film
21,30 Diagnosi, talk show di medicina
22,15 Siciliasera
22,20 Motori non stop
0,15 Siciliamotte

T.R.M.

12,30 Agente Pepper, telefilm
14,30 Da qui all'eternità, miniserie
18 — Buck Rogers, telefilm
19 — Equipaggio tutto matto, telefilm
19,30 Taxi, telefilm
20,10 Telegiornale
20,30 JFK Vs Hoover, miniserie
22,50 Nero Wolfe, telefilm
0,20 Conviene far bene l'amore, varietà

Telespazio

Cartoni animati
14,15 Telegiornale
14,30
15,15 Documentario
15,40 Cartoni animati
16,05 Promozionali
16,40 Cartoni animati
19,15 Telegiornale
19,30 Telearmando
20,30 Film
22,15 Telegiornale
22,40 Telefilm
23,30 Film
1 — Film

Telemontecarlo

12 — I misteri di Nancy Drew, telefilm
13 — Tmc news
13,15 Sport news
13,40 Natura amica, documentario
14,15 Amici mostri
15,15 Autostop per il cielo, telefilm
18,15 Fumo nel vento, film
18 — Il mostro di Henderson, film
20 — Tmc news
20,35 Matlock, telefilm
21,35 L'ultima frontiera, film (2ª parte)
23,15 Tmc news
23,25 L'appuntamento
0,20 Il signor Max, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

COLLICA s.r.l.

Vi nutre con dolcezza.

self service
restaurant
piano
bar

via notarbartolo, 6
via p.pe di belmonte, 92

Primi piatti L. 3.000
Secondi piatti L. 4.500
Insalata mista L. 2.500

Se sei in centro per lavoro, per shopping, sport, amore, turismo, hobby, musica, passeggio, amicizia, arte, hai oggi un motivo per passare dal "centro"...

"IL COMMERCIALE": VIA NOTARBARTOLO, 6

COLLICA: l'insostituibile qualità delle sue dolcezze

"IL SALOTTO DEL CENTRO": VIA BELMONTE, 96

Ogni giorno COLLICA
Vi propone menù sempre ricchi
variati per un pranzo senza
attese ad un prezzo contenuto.
COLLICA: la buona qualità
della buona cucina italiana
al Vostro servizio.

COLLICA
"dolcezza passione"
self service restaurant specialites

VIA NOTARBARTOLO, 6 - TEL. 625.20.40
VIA BELMONTE, 96 - TEL. 58.66.27

PALERMO PALERMO PALERMO PALERMO PALERMO PALERMO

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor
p. Vitt. Emanuele 10 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 25.566

CALTANISSETTA

Saufremont
salita Matteotti 10 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 21.904. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro
Ing. 7000; rid. 5000

Bellini
v. Gioberti 3 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 28.505
Or.: 16/18,20/22

Supercinema
v. Dante Alighieri 4 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 28.555
Or.: 16/18/20/22

CATANIA

Alfieri — famiglia Addams
v. Duca degli Abruzzi 8 — *... Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita ... tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. ... +0' Commedia
Tel. 373.760. Or.: 18 20,20/22,30
Ingresso L. 6000

Ambasciatori
v. Eleonora d'Angiò 17 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 431.440.
Or.: 17/20/22,30

Arena Argentina — Blue Steel - Bersaglio mortale
v. Varasico 10 — *di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90)* — Una poliziotta fresca di diploma si ... sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43'
Spett. unico ore 20,15
Ing. 4000/rid. 3000

Ariston
v. Balduino 17 — ...
Tel. 441.717.
Or.: 17,45/21

Capitol
v. Vittorio 16 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 508.471
Or.: 17/18,50/20,40/22,30

... — ...na e Louise
v. G. Nicolò al Borgo 49 — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fu... in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico
Tel. 502.690
Or.: in. 18; ult. 22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 19 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 316.669
Or.: 17

Golden
v.le Ruggero di Lauria 85/a — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 83.29.49
Or.: 17/18,45/20,45/22,30

Lo Pò
v. Etnea 266 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 328.210. Or.: 17
16,45/20,30/22,30

Metropolitan
v. S. Euplio 21 — LOCALE RISERVATO
Tel. 322.323
Or.: in. 17; ult. 22,30
Ing. 6000; rid. 4000

Nitz
v. Ibla 5 — ... ESTIVA
Tel. 505.470. Or.: 17
18,45/20,30/22,...

Sciara
p. Risorgimento 15 — CHIUSURA ESTIVA
Tel 417.084 Dom. sp. 18
Or.: 18/20,30/22,40

...

Super. Grivi
p. Ghisleri ... — ...
Tel. 500.903
Or.: 17,30/19,30/21,30

MESSINA

Aurora
v. XXVII Luglio 70 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 715.695
Or.: 17/20/22,30

Lux
Largo Seggiola, n. 166 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 716.286
Or.: 17/20/22,30

Olimpia — ... futuro parte III
v. degli Amici, n. 242 — *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor ... nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 69' Fantastico
Tel. 716.039
Or.: 16/20,20/22,00
Ing. 7000; rid. 5000

Orione
v. S. Martino 338 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 292.57.98. Dom. sp. 15
Or.: 17,30/20/22,30

Savio
v. Placido Fiumentello — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 717.948. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,...

PALERMO

Abc
v. Emerico Amari 168 — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 329.246
Or.: 18/20,10/22,30

...
v. Pirandello 5 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 625.65.47
Or.: 16,30/22,30

...
v. Imperatore Federico 12 — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 362.151. Or.: 1...
18,30/20,30/22,30

Arena Aurora — Point ...
v. Tommaso Natale 177 — *... Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller
Tel. 533.192.
Or.: 21/23.15
Cineclub 82. Ing. 6000

Fiamma
Largo degli Abeti 6 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 625.18.66. Or.: 16
17,35/19,10/20,40/22,30

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 341.535. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30

... — ... futuro parte III
(Palavicino) — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Ro... (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'... che non c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' ...
Or.: 21/23,15

... — Point ...
(Mondello) — *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani ... i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' ...
Or.: 21.15/23.15

...
v. F. P. di Blasi 31 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 302.361
Or.: 17,30/20/22,30

Metropolitan
v.le Strasburgo 356 — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 688.65.32
Or.: 17,30/20/22,30

Nazionale
v. Emerico Amari 170 — CHIUSURA ...
Tel. 508.290. Or.: 17
18,45/20,30/22,30

Rouge ...
p. Verdi 5 — ...
Tel. 587.268. Or.: 18,30
18,30/20,30/22,30

Tiffany
v.le Piemonte 32 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 625.52.77
Or.: 15/17,30/20/22,30

RAGUSA

Duemila
v.le Sicilia 25 — CHIUSURA ...
... 48.711
Or.: 17,30/19,15/21/23

... Ercole
v.le Tenente Lena 10 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 621.052. Or.: 17,30
18,15/21/22,30

SIRACUSA

Golden
v. Elchão 12 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 61.149
Or.: 18/20,15/22,30

Mignon
v.le L. Cadorna 70 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 611.22
Or.: 16/18,30/21/22,30

Vasquez
v. Filisto 5 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 368.23
Or.: 16/18,30/21/22,30

TRAPANI

Arlecchino
v. Marconi 12. Tel. 539.780 CHIUSURA ESTIVA
Or. 18/20,30/22,30; fes.
16,45/18,30/20,40/22,30

PALERMO

TEATRI

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inform. tel. 58.19.122.
TEATRO DANTE: XIV Rassegna della prosa. Per informazioni telefonare 581.222/324. ...
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. ... Teatro Testis. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ALCAMESE MUSICA JAZZ ... Auditorium «Vivaldi» S5 113 ... mento veloce per Partinico (adiacenze Fiat Ferrara) Alcamo. Telefono 0924/506.700-502.750.
ASS. SICILIANA MUSICA INSIEME di Mimmo Cafiero. **Seminario di chitarra** tenuto dal maestro Umberto Fiorentino. Per informazioni: Centro Studi Musicali, viale Resurrezione, 71 - Telefonare 091/671.7435 dalle ore 15 alle ore 20.

AGRIGENTO

TEATRI

PANATENEE - Agrigento - Teatro della Valle dei Templi: Calendario 1992: ven. 28/8: Conc. Orch. Intern. d'Italia, dir.: Luciano Berio, assist. Federico Mondelci. Musiche: Fracobaldi-Bernardini, Milhaud, Schubert-Berio. Martedì 1° settembre: concerto Royal Philarmonic Orch., dir.: sir ...udi Menuhin. Brahms, Cajkovskij. Venerdì 4/9: Conc., Franco Medod, pianoforte. Liszt, Schubert, Beethoven. Lunedì 7/9: ..., The ... Orch., dir.-violinista: Shlomo Mintz. Vivaldi, Haydn, Mendelssohn, Bostakovic. Martedì ... Concerto, The Israel Chamber Orch., dir.-violinista: Shlomo Mintz. Rossini, Mendelssohn, Prokofiev. Sabato ...-domenica 13/9. Teatro di ... Compagnia «La Maschera». Regista: ... Parlini. Interpret: Francesca Benedetti, Agnese Nano, Alessandro Gassman, coproduzione Rassegna-Panatenee-La Maschera. Verga: La Lupa. Sabato 1... 20 settembre Teatro musicale: Lanterna Magica. Scenografia: Josef Svoboda. Regia teatrale: Libor Vaculik. Regia del film: Isabelev Helga. Dir. mus.: Jiri Kout. Coprod. Lanterna Magica, Panatenee, Deutsche Oper Berlino. La favola del flauto magico, da Mozart.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Cocaglione 29, tel. 447.803.
TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

... GROUP: Teatro Metropolitan - **James Taylor.** Prevendita a Catania presso il botteghino del teatro (tel. 095/322.323) e The Brass Group (tel. 095/491.671). A Palermo presso The ... Group (per informazioni telefonare al 091/617.1274).
TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.
PALERMO 2: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana.** Giorgio Gaslini, direttore. Informazioni: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
... Mazzini 82 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 741.241
Or.: 16/18/20/22

Supercinema
via XX Settembre 18 — ...
Tel. 725.964
Or.: 16/18/20/22
Ing. 5000; rid. 3000

Mascheri
piazza Le Pera — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 724.875
... 16/18/20/22

COSENZA

Citrigno 1
via Adige — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 250.085
Or.: ...

Citrigno ...
via Adige — ... ESTIVA
Tel. ...
Or.: 16/18/20/22

...
SS 19 bis (Rende) — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Garden 2
SS 19 bis (Rende) — ...
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Garden 3
SS 19 bis (Rende) — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 33.912
Or.: 16/20/22,30

Isonzo
viale Isonzo 16 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 27.805
Or.: 18/18/20/22

CROTONE

Apollo
via Regina Margherita ... — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 26.650
Or.: 16/18/20/22
Ing. ...

Raimondi
CHIUSURA ESTIVA

REGGIO CALABRIA

Margherita
corso Garibaldi 59 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 20.042
Or.: ...20/22
Ing. 6000; rid. 5000

Comunale
corso Mazzini — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 23.052
Or.: ...20/22
Ing. 6000; rid. 5000

Odeon
via Vittorio Veneto — CHIUSURA ESTIVA
... 888.168
Or.: 18/18/20/22
Ing. 6000; rid. 5000

...
via S. Caterina 183 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 45.373
Or.: 16/18/20/22
Ing. 6000; rid. 5000

Moderno — ...lm per adulti
corso Garibaldi 355
Or.: 16/18/20/22

Ing. 6000

VIBO VALENTIA

Moderno
CHIUSURA ESTIVA

Valentini
via D'Alessandria — ... ESTIVA
Tel. 41.152
Or.: 16/18/20/22

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK **publikompass**
..., c.so Martiri Libertà ...
...A, galleria Upim v.le S. Martino
...O, via Pr.pe di Belmonte 1/c
...SA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Taro 8
CATANZARO, ... M. Greco 102
... **CALABRIA,** via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo ...

Reparto La Gazzetta del Sud

DOVE ANDIAMO STASERA? "LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, ... "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio ... due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia ... alla Calabria, più vicina ... voi.

LA STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780-2005

Mem...

La Memoria dei Principi

Da Camelot a Metropolis: itinerario nelle mutazioni geo-politiche dei poteri nazionali

XVIII edizione delle giornate di studio organizzate dal Pio Manzù
Università di Bologna
Agenzia per la promozione sviluppo del Mezzogiorno
APT, CNR, Cragnotti & Partners, EFIM, ENI, Ente Ferrovie dello Stato, Gruppo Ferruzzi Montedison, Pirelli, STET

Rimini: Teatro Novelli
17/18/19/20 ottobre

Centro Ricerche Pio Manzù
Segreteria Generale
47040 Verucchio (Forlì)
Telefono (0541) 678.139-670.220
Telefax (0541) 670.172
Telex 550423 CIRSA

Premessa

La premessa nel più immediato futuro di quanto sta avvenendo lo scenario internazionale ci mostra evidenti linee di congiunzione tra i vari e spesso differenziati punti di crisi delineando sulla carta geografica designata dal chiudersi del secondo millennio una serie di instabili geo-politiche che colpiscono snodi epocali di eguale intensità anche se di qualità e composizione diverse.
Da Mosca capitale della frantumazione del più grande impero del mondo moderno che consuma colpi di governo e popolarità di ora senza soluzione di continuità con la lega che aveva abbracciato le statue nel vecchio regime a Washington capitale della potenza più grande del mondo che accantona il pudore del ringalluzzirsi e insidia la leadership di un presidente senza avversari in vista di un mediocre tramonto per la smaniosità di antiche superbie.
Fra questi due poli si dislocano la crisi di un ruolo prima ancora che di personaggio la cui delle grandi potenze che non riescono più a consegnare egemonia, sviluppo, consenso.
La crisi dei Principi corre paradossalmente dalla Casa Bianca passando per l'apocalittica europea e l'annegamento nell'orgoglio isterico dei cleptocratici terzo mondisti, al di là di ogni contingente e angusta polemica politica, propone una riflessione più ampia: come governare la modernità? Come esprimere livelli democratici di convivenza in un mercato unificato e accelerato dalla pienezza [illegible] ogni sussulto della società civile globale? Possiamo davvero rassegnarci all'esaurirsi della cosiddetta "magia di Camelot" quel patto di reciproca delega fra lo Stato moderno occidentale tutore dell'equità dello sviluppo e l'intraprendenza dei cicli economici che accettavano i limiti indotti da un pedagogismo pubblico, che soprattutto nell'area euro-americana aveva dato volto e contenuti al modello di stato democratico e di una funzione di governo politico [illegible] accettata e non subita sociale?
E possiamo ancora rassegnarci a quella sorta di "ansia di metropolis" che in nome di una modernizzazione diffusa, irrinunciabile e non praticabile all'infinito consistenti quote di consenso sociale da ogni ipotesi di governo stabile?
L'infittirsi delle nuove tensioni politologiche ci parla alla suggestione di un anniversario nascosto in questo '92 che accavalca di settembre agli albori il cinquecentesimo anniversario della morte di Lorenzo De' Medici uomo che pose su una scena che per molti versi preannuncia tornanti globali quali quelli che si paventano rinunciando ad una nuova concezione della direzione della grande comunità, del ruolo dei Principi come strumento per coagulare le tre categorie del conflitto egemonia, sviluppo, consenso.
Paradossalmente il processo innestato dalla globalizzazione del mercato dall'universalizzazione del Villaggio si rovescia nel suo [illegible] che nella fuga nei localismi in una scomposizione dei progetti nella ricerca dei particolari il rischio che viene colto oggi dai più attenti osservatori è che la sensibilità del sistema vivente possa essere un elemento pregiudiziale di un cammino [illegible] per lo vasto e contraddittorio [illegible] della politica intesa come scienza che governa e patrimonio irrinunciabile di organizzazione sociale. Di questo potrebbe essere prova la fragilità del laicismo politico nel Terzo Mondo incalzato dal fondamentalismo islamico. E ancora questo potrebbe condizionare [illegible] del modello americano e più ancora del modello tedesco di economia socialmente rispettosa di democrazia pluralistica?
Come recita la favola di Pinocchio oggi più divertirsi per [illegible] per [illegible] la politica la nuova burlona che sappia [illegible] di Gianni Perrelli

17

• 21.30
Grand Hotel a Rimini
Gli
Gran Buffet dell'**ISVEIMER**
Istituto per lo sviluppo economico meridionale, Napoli
(solo per invito)

18

• 10.00
Teatro Novelli - Rimini
Inaugurazione
La cerimonia sarà trasmessa in diretta sul 2° canale della RAI, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 in mondovisione via satellite

Messaggi inaugurali:
Giuseppe
Sindaco
De
Presidente, Centro Pio Manzù
Fabio Roversi
Rettore-Magnifico, Università degli Studi di Bologna
Egon Klepsch
Presidente, Parlamento Europeo, Strasburgo
Craxi
Consigliere del Segretario Generale dell'ONU per la pace e lo sviluppo
Rappresentante del Governo

Nel corso delle verranno consegnate dai rappresentanti del Governo italiano e dalla Presidenza del Pio Manzù, le medaglie della Presidenza della Repubblica Italiana, del Senato, della Camera dei Deputati, del Governo e del Centro Pio Manzù assegnate dal Comitato scientifico internazionale dello stesso organismo a personalità italiane e straniere che abbiano portato un lativo contributo all'estendersi della pace, della tolleranza e della cooperazione economica e sociale:
Beniamino Andreatta, Aspe Armella, Zbigniew Brzezinski, Luigi Coccioli, Furio Colombo, Pasquale De Vita, Ferruzzi, Kaifu, Paul Krugman, Marco Leonelli, Igor Man, Youssef Nada, Renato Ruggiero, Helmut Schlesinger, Trapasso, Demetrio Volcic, Caspar Weinberger.

Medaglie d'oro del Centro Pio Manzù a:
Javier De Cuellar
Uomo Pace 1992
Mikhail Gorbaciov
Uomo Pace 1992

• 11.00
La dei Principi

Prolusione generale
Gianni De Michelis
Presidente, Centro Pio Manzù

Relazioni introduttive
Appello un di
Javier De Cuellar
già Segretario Generale delle Nazioni Unite

Occidente l'identità dell'unità
Zbigniew Brzezinski
Consigliere in Politica Estera, CSIS - Centro per gli studi strategici ed internazionali, USA

già Primo Ministro del Giappone

Il valore aggiunto della Craxi
Consigliere del Segretario Generale dell'ONU la pace e lo sviluppo

L'integrazione comunitaria:
Egon Klepsch
Presidente, Parlamento Europeo, Strasburgo

l'evoluzione del strategico
Caspar Weinberger
già Segretario Difesa, USA

i possibili volti transizione
il Gorbaciov
Presidente, Fondazione Gorbaciov, Mosca

Progetto d'intesa
Presidente Onorario, Centro Pio Manzù

• 13.00
Teatro Novelli - Incontro Stampa

• 13.30
Grand Hotel di Rimini
Pranzo di Gala in onore dei premiati a cura dell'**ALENIA** *(solo invito)*

• 15.30
La frantumazione dei ceti politici nel crollo dell'Est e nel logoramento

Presidenti:
Carlos Solchaga
Ministro dell'Economia della Spagna, Madrid

Professore ordinario di politica economica, Università di Bologna

Moderatore:
Furio
Presidente, FIAT USA; Professore in giornalismo internazionale, Università di Columbia, New York

Le Ragioni dell'Economia
R. Krugman
Economista, MIT, USA

Le Ragioni della Politica
Georghy
Direttore, Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

Panel
Agnelli
Vice Presidente, FIAT, Torino
Biagio Agnes
Presidente, STET, Roma
Gabriele Cagliari
Presidente, ENI, Roma
Benedetti
Presidente, Olivetti
Laszlo
Consulente Scientifico dell'UNESCO, Parigi

N. Luttwak
Consulente, Dipartimento Stato USA

già Segretario Aggiunto dell'ONU per gli Affari Politici
Ersilio Tonini
Arcivescovo Emerito di Ravenna-Cervia
Vadim Zagladin
Consigliere Presidente, Fondazione Gorbaciov; Vice Presidente, Associazione per la Cooperazione Euro-Atlantica, Mosca

Repliche
R.
Economista, MIT, USA
Georghy
Direttore, Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

• 21.30
Grand Hotel di Rimini
onore dei partecipanti ospiti *(solo per invito)*

19

• 9.00
Transplant: del Pacifico

Presidenti
Aspe
Ministro delle Finanze Messico, Città Messico
Nino Cristofori
Ministro del Lavoro, Roma
Co-Presidente, Centro Pio Manzù

Moderatore
Arrigo Levi
Editorialista, Milano

Le Ragioni del confronto
Alvin Toffler
Autore Futurologo, USA

Panel
Sergio Cragnotti
Presidente, Cragnotti Partners Capital Investment, Milano

Direttore, Deutsche Bundesbank, Francoforte
ar Ibrahim
Ministro delle Finanze, Malaysia
Lorenzo Necci
Amministratore, Ente Ferrovie Stato
Renato Ruggiero
Membro del Consiglio di Amministrazione, FIAT

Ambasciatore Germania in già Consigliere politico del Ministro Genscher
Ivan Silaiev
Rappresentante della Federazione russa alla CEE

• 13.00
Teatro Novelli - Incontro Stampa

• 15.00
ripresa lavori:
Transplant: la battaglia Pacifico

I modelli attuazione
Arai
Presidente, Nissan Italia

Presidente
Presidente, Siemens, Milano; Presidente, Delegazione per l'Italia Treuhandanstalt
Yves
Direttore, Divisione Automobile, Peugeot, Parigi
L.R.
Presidente, General Motors Europe
Giampaolo
Divisione Politiche Industriale FIAT AUTO
Group Executive International AT&T, New York

Replica:
Alvin
Autore e Futorologo: USA

20

• 9.00
Il ritorno di Federico: battaglia dell'A

Presidenti
Piotr Aven
Ministro per Cooperazione con l'Estero Federazione Russa
Presidente, Unione Petrolifera Italiana Vice Presidente, Centro Pio Manzù

Moderatore
Igor
Editorialista, La Stampa, Torino

Le tesi
Presidente, Federazione delle Industrie della Germania
Piotr Ikonowicz
Presidente, Partito Socialista della Polonia

Panel
Eugenio
Presidente, Comitato per gli Affari Internazionali, Consiglio Supremo della Federazione Russa
Gerd
Direttore, Deutsche Bundesbank, Francoforte
Joseph LaPalombara
Docente di Scienze Politiche, Università Yale
Mazzanti
Direttore, Relazioni Esterne, Confindustria
Direttore, Dipartimento Europeo, FMI, Washington
Giovanni Torregrossa
Presidente, Agenzia per la promozione dello sviluppo Mezzogiorno, Roma
Victor
Professore di Scienza delle Finanze Diritto Finanziario, Università di Genova

Replica:
Joseph
Docente Scienze Politiche, Università di Yale

• 13.00
Novelli - Incontro Stampa

L'ESTATE DA MANGIARE
LOCANDA MALPASSUTI

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 14 Agosto [illegible] AL 37

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

LOCANDA MALPASSUTI
Venite a scoprire, in un parco che non immaginate, un altro modo di passare la serata: il Notturno con Grigliata.
Vicino a Torione, un posto che potrebbe diventare una piacevole abitudine
piccolo Arredo Cantù 23
15050 Carbonara Scrivia (Alessandria)
Tel. 0131 877643
CHIUSO MARTEDI'
Gestito Proprietario

In questo periodo in città soltanto un bar su quattro è rimasto aperto

Da domani serranda selvaggia

Una quindicina i ristoranti in servizio. Un caso forse unico in Italia: [illegible] supermercato tortonese funzionerà dalle 8,30 alle 12,30. Grossi problemi per chi [illegible] caccia del pacchetto di sigarette

La città si sta svuotando. Uno scorcio di via Migliara completamente deserta

ALESSANDRIA. A ferragosto giorni duri per gli habitué. Anche la colazione al bar diventa difficile per gli alessandrini, [illegible] queste mattinate d'agosto non è possibile mantenere l'abitudine [illegible] caffè e brioche, o del tradizionale marocchino, nel solito bar. Su 150 bar in città e sobborghi, solo 40 resteranno aperti in questi giorni, appena il 26 per cento. Ai più tocca peregrinare per la città [illegible] ricerca dell'esercizio aperto. E sovente questo è distante [illegible] quartiere dove si [illegible]ta.

Insomma [illegible] ogni anno [illegible] città è «chiusa per ferie». E i cartelli sulle serrande abbassate annunciano le difficoltà che dovranno affrontare quelli che, convinti delle ferie scaglionate, hanno preferito rimanere in città sperando di trovarla «più a misura d'uomo». Bisogna quindi [illegible]nersi pronti ad affrontare la ri[illegible] [illegible] panetteria e [illegible]cola. Poi gli alimentari: le persone anziane spesso preferiscono il piccolo negozio al supermercato che non chiude in questo periodo, e diventa difficile raggiungere quello aperto e dover poi trascinare pesanti [illegible] per lunghi tragitti.

Le ferie, è vero, sono un diritto per tutti. [illegible] perché scegliere tutti lo stesso periodo? Per legge non tutti gli esercenti sono obbligati [illegible] comunicare il periodo di vacanza scelto. [illegible] pianificate per legge solo le ferie delle farmacie, dei benzinai [illegible] [illegible] panetterie.

Insomma confidando che la maggior parte dei cittadini è partita per le ferie, molti degli [illegible]centi di bar [illegible] negozi, hanno abbassato la serranda [illegible] si sono dedicati anche loro al meritato riposo estivo. Non è il caso di una «serranda selvaggia» [illegible] spiegano dalle associazioni di categoria: «In realtà, capita spesso che tra commercianti dello stesso settore ci si metta d'accordo. Soprattutto [illegible] questi ultimi tempi per combattere la concorrenza [illegible] centri commerciali [illegible] supermercati che, oltre a non chiudere nel periodo di ferragosto, sono aperti sino alle 21. Caso probabilmente unico di un supermercato [illegible] che rimarrà aperto domani [illegible] 8,30 [illegible] 12,30.

Per le panetterie, l'associazio[illegible] artigiana panificatori aveva pianificato le ferie dei propri associati già dal mese di luglio, ma di questi solo 21 rimarranno aperti tutto il mese d'agosto, sui totale di ottanta esercizi. Se poi chi è rimasto in città vuole tra[illegible] il pranzo [illegible] ferragosto al ristorante, [illegible] quindici in città e sobborghi sono aperti. [illegible] difficile la situazione per chi avrà bisogno di un meccanico o per gli accaniti fumatori. Non [illegible] rischiano notevoli disagi invece nel settore sanitario, quest'anno l'Usl ha anche disposto un servizio di urgenza con un odontoiatra presente tutto il mese di ago[illegible].

Antonella Mariotti

Negozio per negozio

	CHIUSI	APERTI
PANETTERIE	[illegible]	21
BAR	113	40
RISTORANTI	25	15
PIZZERIE	[illegible]	8
MECCANICI	52	16
TABACCAI	36	11
FARMACIE	7	11
EDICOLE	[illegible]	16

SUPERTRENO NEL MIRINO

Un esposto a Di Pietro

Il Comitato che osteggia il progetto della linea veloce Milano-Genova ora chiede [illegible] apra un'inchiesta il giudice «anti-tangenti» (nella foto). A PAGINA 29

SERVONO 800 MILIONI

Stangata a Casale

[illegible] municipio (nella foto) si studia come trovare entro fine anno la somma che lo Stato ha tagliato al Comune. Saranno anche ritoccate le tariffe. A PAGINA 48

Idraulici? A peso d'oro

Sono pressoché irreperibili più numerosi gli elettricisti

ALESSANDRIA. L'unica è incrociare le [illegible] e sperare che tutto funzioni in casa, soprattutto tubature e impianto elettrico. La pausa estiva infatti è di rigore anche per idraulici [illegible] elettricisti.

Pochi quelli [illegible] servizio fra gli oltre cinquanta idraulici [illegible] Alessandria e sobborghi: sono solo sette. E questi [illegible] anche pressochè irreperibili perchè impegnati tutto il giorno in interventi urgenti, chiamati da famiglie in crisi, a volte disperate.

La sfortuna ha voluto poi che degli instancabili sette, uno si sia infortunato [illegible] una mano, [illegible] si [illegible] quando potrà riprendere il lavoro. Senza contare [illegible] vale naturalmente il riposo per tutti durante [illegible] fine settimana.

Più numerosi gli elettricisti, che in totale [illegible] trentuno, [illegible] disposizione per le urgenze: dodici rimarranno in servizio atti[illegible] per tutto il [illegible] [illegible] agosto, anche [illegible] questo caso però grandi assenti nel weekend.

[illegible] difficoltà maggiori saranno probabilmente [illegible] affrontare nel fine settimana festivo, durante il quale bisogna sperare che tutto funzioni al meglio. Nella peggiore delle ipotesi, l'unica soluzione [illegible] chiamare il pronto intervento dei vigili del [illegible]: «Siamo sempre in [illegible]zio - dicono - nelle festività anche per i piccoli interventi. Sarà difficile infatti che il giorno di ferragosto sia reperibile [illegible] idraulico o un altro artigiano. Per questo raccogliamo le chia[illegible] dei cittadini anche per le [illegible] minime».

Molti artigiani [illegible] installato una segreteria telefonica: in caso di necessità, [illegible] salta l'impianto della luce o perde il tubo del lavandino, non resta [illegible] lasciare un [illegible] e sperare.

Per quanto riguarda le tariffe poi, [illegible] un «no comment» generale. E' probabile infatti un rialzo del prezzo per la manodopera, d'altronde l'impegno nei mesi estivi ha il [illegible] costo, altrimenti sarebbe più vantaggioso godere del meritato riposo dopo un an[illegible] [illegible] lavoro. [a. m.]

Fermato dalla polizia vicino all'aeroporto: rischia la sospensione della patente

Guidava sul viale ai 120 all'ora

Il giovane nel dicembre dell'anno [illegible] investì [illegible] vettura [illegible] tre donne a bordo: una morì, le altre rimasero ferite. Per quell'incidente ha patteggiato una pena di sette mesi per omicidio colposo

ALESSANDRIA. [illegible] giovane, sorpreso dalla polizia stradale mentre di sera percorreva in [illegible] viale Milite Ignoto alla periferia cittadina a 120 chilometri l'ora, prima ha obiettato che «non [illegible] possibile», poi di fronte all'evidenza - la vettura della Polstrada [illegible] dotata [illegible] un'apparecchiatura che registra la velocità con la massima precisione - ha detto di [illegible] distratto un attimo: non aveva guardato il contachilometri, circostanza che mai era successo in preca[illegible].

L'automobilista [illegible] Fabio Drigo, 25 [illegible], abitante [illegible] Valle San Bartolomeo, dove lavora con il padre, titolare [illegible] una piccola impresa edile. E' stato multato e a [illegible] carico potrebbero essere adottati provvedimenti circa la sospensione della patente di gu[illegible]

Infatti Fabio Drigo - [illegible] un ispettore [illegible] ha riconosciuto - nel dicembre '91 investì con la propria Citroën tre vedove alessandrine che [illegible] una Uno torna[illegible] [illegible] [illegible] dopo una serata in discoteca. Una morì, le altre ri[illegible] ferite.

Fabio Drigo, 25 anni

Per quell'incidente il giovane di recente ha patteggiato una pena a [illegible] mesi di reclusione per omicidio colposo. Il dibattimento è stato celebrato in camera di consiglio e [illegible] giovane, difeso da Roberto Cavallone, ha [illegible] i benefici [illegible] legge.

Lo scontro avvenne la notte fra il 15 e il 16 dicembre all'altezza del semaforo davanti al castello di Marengo all'incrocio per Spinetta, vittima Vincenza Costanza, di [illegible] anni, abitante in via Montegrappa 36.

Anche in quell'occasione Fabio Drigo, che aveva riportato ferite giudicate guaribili in [illegible] giorni, cercò di stornare [illegible] sè ogni responsabilità. Prima negò di essere stato al volante della Citroën, poi disse di non ricordare nulla.

Vincenza Costanza viaggiava con le amiche Consolina Donegà, di [illegible] anni, corso Acqui 330, [illegible] era alla guida, e Cecilia Di Coglia, di 53, via Bellini 51; entrambe furono ricoverate [illegible] reparto maxillo facciale.

Tornavano dalla discoteca Master di Bosco Marengo e la loro [illegible] fu [illegible] [illegible] quella di Fabio Drigo che arrivava da opposto direzione e all'improvvi[illegible] aveva sbandato. La vittima era vedova di Luigi Bidoggia, morto qualche anno [illegible] pure in un incidente stradale, [illegible] come in uno [illegible] d'auto era deceduto Gino Mantovani, marito [illegible] Cecilia [illegible] Coglia, mentre Consolina Donegà aveva perso [illegible] [illegible] per malattia, il marito Luciano Pampuro.

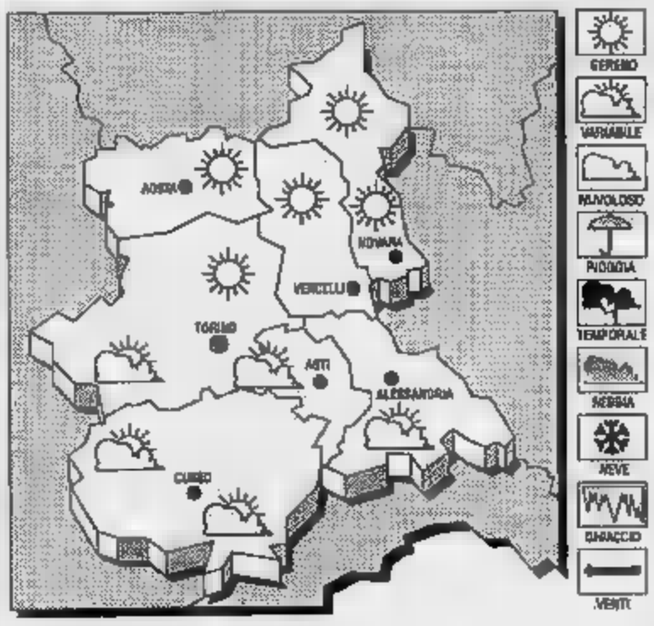
[illegible] [illegible] donne erano amiche [illegible] sempre e qualche volta andavano a ballare per distrarsi.

Sul mortale incidente la polizia stradale inviò alla procura della repubblica presso la pretura un rapporto a carico di Fabio Drigo il cui difensore ha ottenuto di patteggiare la pena e all'automobilista non è stata ritirata la patente.

[illegible] l'altra sera, approfittando anche dello [illegible] traffico stradale, il giovane [illegible] «pigiato» sull'acceleratore ignorando che la polizia era [illegible] agguato.

Emma Camagna

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvoloso, tendente a molto nuvoloso, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli variabili
TENDENZA DEL TEMPO. Condi[illegible] [illegible] [illegible] con schiarite alternate ad annuvolamenti accompagnati da precipitazioni.

LE TEMPE[illegible]
DI IERI AD[illegible]
Max: 28; [illegible]: [illegible] media: 25

UN ANNO FA
Max: 30; min: 20; [illegible]a: 25

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 28; Novara 26; Asti 28; Aosta 28; Cuneo 27; Vercelli 27

«Bonnie & Clyde» del furto, agivano in città e nel Tortonese: presi dai carabinieri [illegible] Viguzzolo

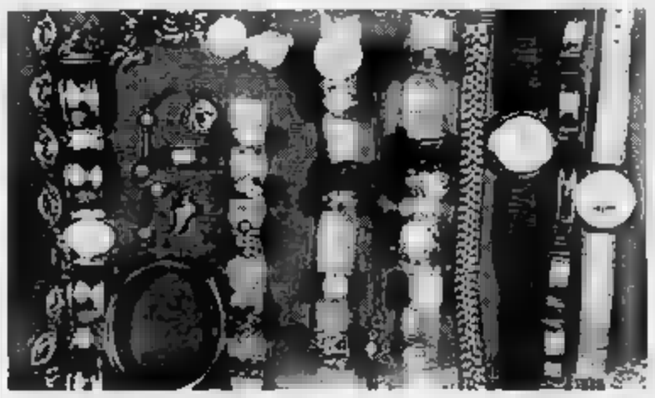
Di chi sono i gioielli trovati ai ladri in Porsche?

Si cercano i proprietari degli oggetti rubati da due alessandrini

ALESSANDRIA. A chi appartengono gli oggetti d'oro recuperati nell'alloggio dell'amica di un ladro alessandrino? Forse qualcuno, vedendoli in fotografia, potrebbe riconoscerli.

L'operazione dei carabinieri di Viguzzolo [illegible] di circa un mese fa, ma non ne era stata data notizia per non intralciare le indagini. I militari, infatti, [illegible] ricostruendo l'attività di una coppia [illegible] ladri specializzata in furti in appartamento, [illegible] specie di «Bonnie and Clyde» nostrani che [illegible] scelto per i propri colpi località dell'Alessandrino e del Tortonese.

Per alcuni furti la loro responsabilità [illegible] già stata dimostrata, ma ai carabinieri [illegible] Viguzzolo è rimasta ancora parte della refurtiva, per la quale [illegible] si [illegible] di risalire ai legittimi proprietari. Intanto sono stati denunciati i presunti responsabili dei furti: Fortunato Gaiardi, 27 anni, via Testore, già [illegible] numerosi precedenti per reati dello stesso ge[illegible] e la sua amica Grazia Nizzi [illegible] 34, [illegible] Lelio [illegible] 16.



Senza padroni. Chi ne riconoscesse qualcuno contatti i carabinieri di Viguzzolo

A sorprenderli furono, la notte [illegible] 2 luglio scorso, i carabinieri [illegible] Viguzzolo, [illegible] in allarme dalla segnalazione di alcuni cittadini. Infatti i due avevano raggiunto il paese a bordo della «Porsche 924» nera [illegible] For[illegible] Gaiardi, un'auto che non passa inosservata in un piccolo centro, specialmente se poi viene vista fermarsi in prossimità di ville e condomini. Qualcuno si [illegible] insospettito [illegible] aveva avvisato i carabinieri perché chiarissero i motivi della presenza in paese della coppia.

Una pattuglia era uscita alla ricerca [illegible] due, che però, forse perché si erano accorti di avere suscitato [illegible] attenzione, [illegible] erano allontanati in fretta. La «Porsche» veniva però intercettata poco dopo e bloccata. Scoperto che il proprietario aveva precedenti per furto, i carabinieri ottenevano l'autorizzazione a perquisire le abitazioni dei due automobilisti.

In casa di Fortunato Gaiardi [illegible] veniva trovato nulla di interessante, non così nell'alloggio di Grazia Nizzi. I carabinie[illegible] [illegible] recuperavano [illegible] grammi di haschish, 42 dollari Usa, un «set» completo di arnesi [illegible] scasso e numerosi oggetti d'oro, anelli, bracciali, orologi, catenine e collane, di [illegible] la donna non era in grado di spiegare la provenienza. Chi riconoscesse qualche oggetto può contattare i carabinieri [illegible] Viguzzolo.

[illegible] Scaglioti

E' in rianimazione

[illegible] l'uomo travolto dalla motozappa

ALESSANDRIA. E' ancora ricoverato [illegible] Centro rianimazione dell'ospedale, cosciente delle proprie condizioni Elio Melotti, 69 anni, via Rossini 45, che mercoledì mattina [illegible] avuto le gambe amputate da una motozappa.

Il pensionato [illegible] ha perso i sensi neppure al momento dell'incidente, di cui ricorda tutti i particolari.

Il drammatico infortunio è avvenuto nell'orto prospiciente la villetta di Pietro Garavelli (che non è direttore della casa comunale per anziani come riportato ieri l'altro) in strada Cerca di Valmadonna.

Qui l'[illegible] era in villeggiatura con la moglie ospite, come sempre, della famiglia Garavelli che [illegible] alla [illegible]a [illegible] trascorrervi i mesi estivi ed Elio Melotti ne approfitta per curare l'orto: durante alcuni lavori è stato travolto dalla motozappa che lo ha scagliato contro la recinzione metallica maciullandogli le gambe. [e. c.]

Registra grande successo un'iniziativa importata dalla riviera romagnola

In città è l'estate dei «risciò»

Un intraprendente fotografo ha fatto arrivare da Rimini dieci caratteristici velocipedi e ha aperto un centro di noleggio. Tra i clienti tanti ragazzi, un gruppo di giapponesi ed anche un magistrato

ALESSANDRIA. Li chiamano risciò, con termine orientaleggiante, o «ciclocarrozzelle», anche se la parola evoca immagini spensierate: sono i velocipedi a più posti con cui si divertono i turisti sulla riviera romagnola. Per chi è abituato a vederli sul lungomare tra Rimini e Riccione, è difficile immaginarli sullo sconnesso porfido alessandrino. Invece, dall'inizio dell'estate, i risciò hanno misteriosamente fatto capolino nei giardini della stazione e piazzetta della Lega.

Qualcuno avrà pensato a un'allucinazione dettata dallo stress e si sarà affrettato a prenotare un albergo nella più vicina agenzia di viaggi. Invece i risciò non sono un miraggio: battuta, ma è stato calabrese, il fotografo Fedele Micò, a portare un pezzo di Romagna in riva al Tanaro.

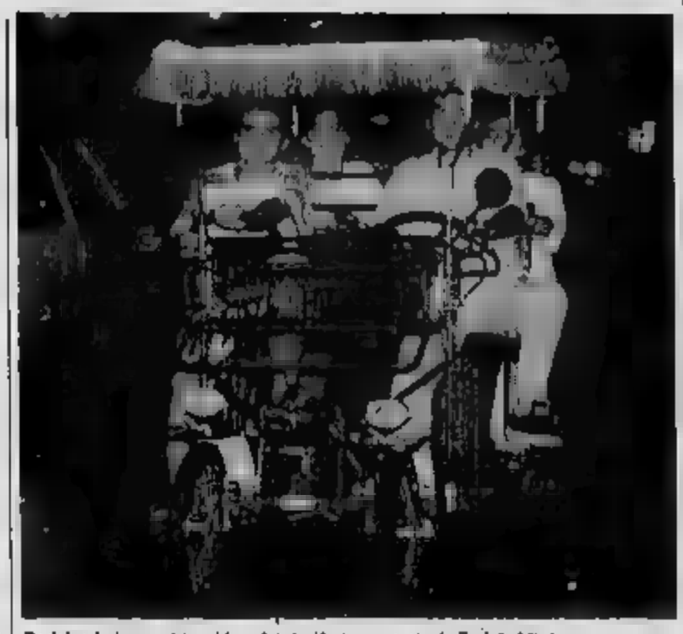
Micò, che ha sessant'anni ma se ne sente venti, è un tipo vulcanico: vent'anni fa aprì ad Alessandria una delle prime emittenti locali, Radio Centrale, e lui stesso si propose come animatore. Ha scritto testi di canzoni per cui è stato anche premiato, è particolarmente orgoglioso di «Totò, 6 grandissimo», che ha dedicato - dirlo - a Schillaci, subito dopo il «Mundial». E è finita: durante una tornata elettorale ha fallito per una manciata di voti l'elezione a consigliere comunale, quale capolista del raggruppamento «Noi emigranti».

D'accordo, ma che cosa c'entrano i risciò? pensato prima di tutto ai militari - spiega Micò -: un'estate calda senza un diversivo. Ma poi tutti gli alessandrini hanno bisogno di qualche novità. Così, è spuntata l'idea, o meglio «L'altra idea»: il cui il fotografo ha battezzato suo centro noleggio di velocipedi in corso Virginia Marini 28. «Avevo comprato un risciò in Romagna, qualche - racconta Micò -. L'ho poi prestato a un amico, che noleggiava biline elettriche ai giardini pubblici. Di lì ho pensato che l'iniziativa si poteva allargare».

Così da Rimini arrivati modelli: «Torpedo» a quattro posti più seggiolino e lo «Junior», più piccolo. All'«Altra idea» li affittano rispettivamente quindici e diecimila lire l'ora, fino alle tre del pomeriggio. Poi, la tariffe sale di 5 mila lire: intorno all'una i mezzi devono rientrare all'ovile.

Il garage di tappezzato di variopinti cartelli, tra un po' del Taj e sciatore di freestyle. Sono tutti scritti a mano, grafia ricercata. Dettano norme comportamento per il buon guidatore di risciò: tenere la destra, non salire sui marciapiedi, evitare l'uso inutile delle trombe. Chissà resterà una voce nel deserto. Ma una raccomandazione sale al cielo più delle altre: «Il portafogli, - scongiura -, sul risciò toglietelo il portafogli dalla tasca posteriore». Il progettista l'aveva contemplato: pedalando, il portafogli può scivolare via e già qualche «minigang» è in agguato ad approfittare delle distrazioni.

Ma in tanti a divertirsi in risciò? «Come no - risponde pronto Micò, indicando l'albergo di fronte -: volta addirittura una comitiva di giapponesi. E ridevano matti». Ma, ci tolga una curiosità, figura in elenco qualche «vip» locale? Micò si fa serio custode dell'altrui privacy, ma risposta positiva: «Anche un noto magistrato», con l'aria di chi rivelando un segreto.



Pedalando in comitiva. Uno dei risciò «importati» da Fedele Micò FOTO BUSSO

Troppi pesci nel laghetto?

Il parere dei tecnici: moria forse per il sovraffollamento

Per i responsabili Comune il pesci nel laghetto era eccessivo

ALESSANDRIA. «E' più probabile che la causa della dei pesci del laghetto dei giardini pubblici sia il sovraffollamento», ha commentato il geometra Giampiero Baretta, dell'ufficio manutenzione strade fognature giardini del Comune.

Martedì infatti, nel tardo pomeriggio, i vigili urbani intervenuti su chiamata di un cittadino rimasto anonimo, perché nello specchio d'acqua galleggiavano decine pesci, cavedani e alcune carpe. Insieme però a rifiuti di ogni genere da fogli di insalata e sacchetti patatine.

Ma i tecnici Comune sono convinti della moria a dell'inquinamento. «Non mi ha sorpreso la notizia di questa improvvisa strage - prosegue Baretta - le condizione del laghetto sono ottimali per la riproduzione ed è probabile che l'eccessivo numero pesci abbia influito sulle condizioni dell'acqua, al quale si aggiungono le condizioni climatiche ambientali. Solo le analisi dell'Usl di Torino potranno però darci delle risposte precise».

Il laghetto dei giardini di fronte alla stazione, è per definizione «stagno urbano», spiega il geometra del Comune: «L'acqua dello stagno non è a circolo chiuso. Proviene da alcuni pozzi giardini pubblici, non dall'acquedotto, e defluisce lentamente da tre bocche. Certo ha stesso movimento di un torrente, e quindi se qualcuno getta dei rifiuti, questi ristagnano per un po' di tempo, questo pensare che l'inquinamento sia la causa della moria pesci sembra eccessivo». E prosegue: «Avrebbero dovuto anche quelli rossi, "colpiti" solo quelli appartenenti altre specie. C'era esempio una carpa di circa centimetri che quindi ha trovato condizioni ottimali vivere».

Intanto Comune è già stato depositato un piano di ristrutturazione dell'impianto, sia piccolo bacino d'acqua sia della scalinata e del passaggio circostante. Chissà però quando sarà attuato. «Il progetto è pronto da circa un mezzo - prosegue Baretta - e quanto era stato deciso in giunta in primavera, è probabile che già a fine dell'anno si inizino i lavori. Dovrebbe esserci già il finanziamento».

Pare che anche in piazza Matteotti (comunemente chiamata Genova) ogni tanto i giardinieri Comune raccolgano alcuni pesci, sia vivi che morti, dalle due fontane. «Abbiamo sovente trovato pesci rossi e anche di altre specie - afferma Baretta -. E' probabile che qualche cittadino li getti nelle fontane, quelli rossi, perché non può tenerli in casa, per gli altri invece potrebbe trattarsi qualche pescatore che vuole le prede». [a. m.]

IN BREVE

ENTI PUBBLICI

Biblioteca chiusa ferie a Valenza

La Biblioteca civica di Valenza (ha sede in piazza XXXI Martiri) è chiusa pubblico sino a lunedì, quando il servizio riprenderà con l'orario estivo. Anche gli uffici dell'Associazione orafa valenzana, in piazza Minzoni 1, sono chiusi per ferie. Riapriranno lunedì 31 agosto, in tempo per organizzare la trentesima edizione della Rafo, la rassegna dei fabbricanti orafi, che è in programma all'inizio settembre.

POSTA

Riprende servizio nella sede di piazza della Libertà

oggi riprendono normalmente i servizi nella sede della Posta centrale di Alessandria (è la sede di piazza della Libertà). lavori di ristrutturazione nei giorni erano attivi solo i servizi di distribuzione corrispondenza e pacchi.

ECOLOGIA

differenziata rifiuti a S. Salvatore

A San Salvatore, per iniziativa del Comune, presso il depuratore di Baldone è istituita la raccolta differenziata di carta e rifiuti solidi ingombranti, come frigoriferi, televisori, mobili e giocattoli, con la esclusione degli oggetti di materiale nocivo. Il servizio è attivo, gratuitamente, ogni sabato non festivo, dalle 8,30 alle 10,30.

Riunioni informative ogni venerdì Caritas

Ogni venerdì, 20,30, Caritas di Alessandria (via Vescovado 3), si svolgono riunioni informative, aperta a chi desidera partecipare, alcolisti anonimi.

E' a disposizione il Centro accoglienza

Il di accoglienza Santa Maria Castello, in piazza Santa Maria di Castello 13 ad Alessandria, è aperto tutti i giorni dalle alle 11,30. Martedì e venerdì anche dalle 15 17. Il Centro offre aiuto a chiunque si trovi in difficoltà psicologiche, morali, legali sociali.

Numero per dare l'allarme tempestivamente

Prevenire gli incendi e tutelare l'ambiente: a questo scopo ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha istituito un numero verde del Corpo forestale dello attraverso quale è possibile, in caso di incendio, dare l'allarme alla sala operativa della Direzione generale delle foreste. Il numero è 1678.89100.

Da ieri il sindaco di Castellazzo dà licenza di irrigare, anche soltanto mais e prati

Sul Bormida cade un altro divieto

E' il terzo paese, dopo Frascaro e Borgoratto. Intanto l'autore della denuncia contro i prelievi abusivi di acqua s'è incontrato con il viceprefetto, che ha inviato un telex a Roma per illustrare la grave situazione

ALESSANDRIA. Sul fronte dei «abusivi» del Bormida si sono registrate ieri alcune novità. mattinata il sindaco di Castellazzo, Pietro Guglielmero, ha firmato un'ordinanza che permette di irrigare anche territorio del suo comune usando l'acqua del fiume. Non proprio una del l'8 agosto '88, mai deroga.

Il sindaco richiama i pareri dalla commissione tossicologica sul microinquinanti nel Bormida, là dove dice che «qualora vi siano accertate di e necessità potrebbe essere tollerata mediante canalizzazione l'irrigazione di quelle colture che non siano soggette al particolare assorbimento». Quindi aggiunge che «considerato che si è avuta a tutt'oggi una diminuita del microinquinanti, vista la necessità di provvedere all'irrigazione di alcune coltivazioni, il parere di una situazione di siccità», insomma con l'uso di acqua proveniente dal fiume Bormida per l'irrigazione mediante canalizzazione delle coltivazioni di mais e di prati appena falciati».

Subito dopo aver firmato l'ordinanza il sindaco è andato in ferie. E' rimasto l'assessore allo Sport che si limita a leggere per telefono il testo: inutile chiedergli a quali dati ci si riferisce parlando di «diminuita concentrazione dei microinquinanti», a quale titolo mais e prati appena falciati possano considerate «coltivazioni non soggette a particolare assorbimento» che due anni si attende l'elenco dal ministero della Sanità.

Lo stato di necessità è invece spiegabile, anche se forse non derivato tanto dalla siccità è stata comunque un'annata piovosa) quanto dalla solita penuria d'acqua della zona, se si esclude appunto il Bormida. I Comuni dunque dove si può irrigare attingendo dal fiume salgono così a tre: a Frascaro e Borgoratto il divieto era già stato abrogato l'anno scorso.

Intanto, sempre ieri mattina, il professor Luigi Nosenzo, autore della denuncia gli «abusivi» presentata l'altro giorno al magistrato, il consigliere provinciale dei «Verdi» Gianpaolo Testa e il sindaco di Terzo d'Acqui, Eliana Barabino, si sono incontrati con il viceprefetto Paolo Mongini. termine dell'incontro Mongini ha che avrebbe inviato subito un telex a (dove fra l'altro proprio ieri l'argomento Acna avrebbe dovuto quelli discussi dal Consiglio dei ministri) per illustrare una situazione sempre più difficile in Bormida.

a rischio l'intera agricoltura zone, il magistrato potrebbe infatti anche chiedere il sequestro dei prodotti agricoli irrigati l'acqua del fiume. Dell'inchiesta si occupa lo stesso procuratore della Repubblica Alessandria, dottor Marcello Parola, che ha dato il via all'inizio delle indagini, riservandosi di stralciare la parte riguardante l'Acna, da inviare a Savona per un'eventuale pagamento dei danni alla salute pubblica e alle coltivazioni. [p. b.]

A Castellazzo licenza d'irrigare il mais

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La concorrenza tra e

Probabilmente al ristoratore alessandrino che dalle colonne de «La Stampa» lamentava l'imperversare di occasioni mangerecce in questo scorcio di non sarà sufficiente sapere che l'Associazione mercianti è più volte intervenuta, suscitando polemiche anche accese, per denunciare la sleale che molto spesso feste e sagre fanno agli esercizi della ristorazione.

Non intendiamo generalizzare perché non sempre vi da parte degli organizzatori di tali manifestazioni una completa inosservanza norme tarie e fiscali che regolano la somministrazione alimenti.

Il problema vero che riguarda settore della ristorazione è quello di una sorta di «abusivismo legalizzato», cioè possibilità consentita da una legge di aprire di somministrazione al fuori delle previsioni dei piani commerciali. il caso dei circoli privati, i quali possono somministrare ai soli soci; il caso dell'agriturismo, dovrebbe somministrare i prodotti del fondo agricolo.

In entrambi i casi, accanto a circoli e aziende agrituristiche che si comportano correttamente, ve sono altri si comportano veri ristoranti i costi e soprattutto senza offrire con le stesse garanzie.

L'Associazione è già intervenuta, e continuerà farlo, affinché siano stroncati gli abusi. Ma la repressione non basta, occorre spiegare al consumatore la differenza, in termini servizio e di tutela igienico-sanitaria, che vi è tra un esercizio autorizzato e sottoposto a controlli e un improvviso padiglione gastronomico.

I consumatori, così attenti durante tutto l'anno e talvolta così pignoli quando varcano la soglia delle nostre aziende, diventano distratti e tolleranti in altre

Forse, se riusciremo a modificare norme di legge troppo permissive e ci impegneremo in una capillare informazione consumatori, allora certi fenomeni di abusivismo spariranno.

Associazione commercianti Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata 0143/636.430 Croce Verde 48.877
Borgo San Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.282
Casale: Croce Rossa 714.433 **M.:** Croce Rossa 452.258
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 856.756
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.269
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Perosone: Croce Rossa 70.000 **Scrivia:** Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333 Avis pronto soccorso 824.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI

Ad è di turno, dalle 9 alle ore 20, Castoldi, via Dante 49, 252.235 (svolge servizio per le urgenze serrande abbassate, dalle 12,30 15,30), e, in servizio notturno, ore 19,30 alle ore 8 (svolge servizio per le urgenze dalle ore 21,30 alle 8 del giorno successivo, a serranda abbassata). Per gli altri comuni della provincia le farmacie turno svolgono anche servizio reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di mediche urgenti.

Acqui Terme: Centrale, corso 13, tel. 563
Castello M.to: *Comunale Porta Milano*, via Cardinal Massaia 9, tel. 454.174 **Ligure:** *Scotti*, piazza Repubblica 7, tel. 2310 *Frascaro*, piazza Assunta 18, telefono 80.341.
Tortona: 2, via Emilia tel. 881.284
Valenza: *Comunale*, Manzoni telefono 951.311.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.778
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo B.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772 257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 66.51
Valenza: 952.501

STATO CIVILE

NATI. Cotroneo, Fabio schiera, Daniela Alessandro Gallinaro, Manuel Trombini, ernesto Bianchi, Filippo Mazzaglia, Ilaria Luca Zafarana, Alice Baldin, Federica Pais, Massimo, Luca Carnevale, Maranso, Cristo, Marco Cristo, Beatrice Bussolino, Priora, Martara, Jacopo Bonato, Luca Va- Mirko Moro, Andrea Busato, Paola Garofano, Carlo Alberto Brianni.

SI SPOSERANNO. Olivieri, geometra, con Milena Maino, impiegata Francesco Amaloro, meccanico, con Visentin, disoccupata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Scade oggi alle il termine per la presentazione delle domande di iscrizioni al corso di prima formazione operatori addetti all'assistenza domiciliare indetto dall'Usl Requisiti per l'accesso al corso (i posti sono 30) sono: licenza di scuola dell'obbligo, aver compiuto i 25 anni, aver superato una nale e , che sarà preceduta da uno stage obbligatorio di ore di preparazione . La presentazione delle domande deve avvenire entro il 13 di oggi. Informazioni l'Usl, area formazione professionale, telefono 0131/954.252.

GLI APPUNTAMENTI

CASALI

«Scelta d'amore» al Cova

Nel giardino di Palazzo Cova a Casale, per «Cinema sotto le stelle» viene proiettato oggi, alle 21,45, il film «Scelta d'amore» con Julia Roberts. Il biglietto costa 6 mila lire (5 mila i ridotti).

GAVI

Mostra De Vignola

Si inaugura oggi alle 18, a Gavi, una mostra di dipinti e ceramiche allestite cantina produttori del Gavi. Espone fino al 23 agosto, dalle 17 alle 22,30, il pittore De Vignola.

SERRAVALLE

Un aperitivo a Torre Ratti

Nel castello di Torre Ratti, a Borghetto Borbera, aperitivo in giardino e menù in del Ferragosto. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere allo 0143/697.246.

CADEPIAGGIO

In mostra tanti modelli

Il salone parrocchiale di Cadepiaggio, in occasione della festa di San Lorenzo, ospita la mostra nazionale di hobby modellismo, allestite dallo Csi di Pozzolo Formigaro. La rassegna resterà aperta fino al 16 agosto. L'orario è dalle 16 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 23.

ALESSANDRIA

Un dentista per le emergenze

Il servizio assistenza sanitaria di base dell'Usl di Alessandria per agosto ha predisposto la presenza di un odontoiatra per interventi di urgenza. I pazienti possono rivolgersi al dis- 2, Patria, in via Pacinotti 38, telefono 307.439, dalle 8,30 alle 10,30.

VALENZA

Arriva Johnny Stecchino

Roberto Benigni nel doppio ruolo di Dante, autista di scuolabus e Johnny Stecchino, delinquente duro e nevrotico, è di scena sera all'Arena Carducci nel film programmato dal Centro comunale di Cultura per cinematografica estiva. L'inizio è alle 21,45. Si entra con 5 mila lire.

Si fa più dura l'opposizione al progetto della nuova linea ferroviaria veloce Milano-Genova

Supertreno, una denuncia a Di Pietro

«Il giudice accerti se c'è truffa ai danni dello Stato»

CASTELNUOVO SCRIVIA. E' ormai scontro aperto tra il Comitato interregionale che contesta il progetto Tav, treno ad alta velocità, e il Cociv, il consorzio che intende realizzare il «supertreno». E viene chiamata in causa la magistratura, in particolare il giudice dell'inchiesta «mani pulite», Di Pietro.

«Noi - commenta Antonello Brunetti, coordinatore del Comitato - rifiutiamo il progetto delle linee ferroviarie ad alta velocità perché è una proposta immorale nei confronti dei cittadini. Pertanto non accettiamo un'ipotesi di discussione su possibili e prospettate varianti del tracciato e sulle tecnologie da utilizzare. Il Cociv valuta inoltre il Coniv "non interlocutore", essendo lo stesso poco credibile. Così abbiamo deciso una totale mobilitazione permanente e una serie di iniziative per impedire la realizzazione del progetto».

Insieme a Lega per l'ambiente, il Comitato, in rappresentanza delle 1600 persone che in questo mese hanno aderito all'iniziativa, l'altro giorno ha inviato un «esposto segnalazione» alla Corte dei conti, a Roma alla procure di Milano, Genova e Torino e, per conoscenza, al giudice milanese che conduce l'inchiesta su «Tangentopoli», Antonio Di Pietro.

Nell'esposto i firmatari chiedono che la magistratura apra un'approfondita istruttoria sulla vicenda legata all'accordo per la realizzazione della linea veloce Milano-Genova. Questo perché sia accertato se sono riscontrabili ipotesi di «truffa ai danni dello Stato».

Della vicenda si è discusso anche l'altra sera in un dibattito promosso dal pds nell'ambito del festival de l'Unità di Castelnuovo Scrivia. Tema: «Alta velocità: perché? Per chi?». Hanno partecipato alcuni relatori il capogruppo provinciale del pds, Mario Bruciamacchia, il sindaco di Cassi Gerola, Flavio Lazzati, il sindacalista Filt di Pavia Walter Bellottato, l'ingegnere delle Ferrovie Marzano, il sindaco di Castelnuovo, Gianfranco Isetta, e il coordinatore del Comitato interregionale, Antonello Brunetti.

Il funzionario delle Ferrovie ha offerto ragguagli tecnici, illustrando a larghe linee il progetto Milano-Genova. «Questa nuova linea - ha detto - è necessaria per far fronte alle richieste di trasporto che oggi le ferrovie non sono in grado di soddisfare. Oltre alla Milano-Genova c'è il progetto di potenziare la Genova-Ventimiglia per il collegamento, attraverso Marsiglia, con Barcellona».

Dell'attuale Milano-Genova, secondo il funzionario, i tratti più saturi sono Ronco-Arquata e Tortona-Voghera. E mentre risulta accettabile il percorso Arquata-Genova, quello da Busalla a Genova è inutilizzabile perché troppo ripido per il transito dei treni merci.

La linea ad alta velocità da Serravalle a Novi prevede un centro di interconnessione automatica con la linea attuale. L'intero percorso (127 chilometri, di cui in galleria rispetto all'attuale) sarà (in tre tratti omogenei: di montagna, quasi interamente in galleria, lungo 41 chilometri, che collegherà Genova Principe a Serravalle; di pianura, di 59 chilometri, da Serravalle al parco del Ticino compreso, correndo a fianco dell'autostrada A7; quello milanese, 27 chilometri, che si distanzierà dall'autostrada dopo il parco del Ticino, per raggiungere le città lombarde.

Tra le osservazioni da parte del pubblico, il fatto che la Milano-Genova Principe non servirà al trasporto merci, in quanto il polo è a Voltri, e il fatto che il tratto veloce Genova-Ventimiglia non si farà, perché la Regione Liguria ha bocciato il progetto: la Milano-Genova rimarrebbe in sostanza «un tracciato senza sbocchi».

Enrico Negrotti

Mistero sui passeggeri

. Sui treni che percorrono la linea Milano-Genova, attualmente ogni giorno, secondo una ricerca compiuta dallo Ente Ferrovie dello Stato, viaggiano 4 mila passeggeri. Secondo il progetto per la nuova linea ad alta velocità (per la quale sono previste fermate intermedie, quindi sui convogli saliranno viaggiatori solo a Milano e a Genova) il potenziale numero dei viaggiatori dovrebbe essere di mila unità.

«E' assurdità - contestano i del Comitato interregionale -. Se davvero fosse viene prospettato, significherebbe che un abitante di Genova ogni salirà ogni giorno sul supertreno per recarsi a Milano».

Secondo un altro studio, invece, svolto da chi ogni mattina utilizza i treni su quella linea, attualmente sono solo mille le persone che ogni giorno affrontano il viaggio completo Milano-Genova e viceversa. Gli altri 3 mila sarebbero pendolari che usufruiscono solo in parte del percorso. (e. r.)

IN BREVE

resta ferito in un incidente stradale

Gian Battista Cartosio, anni, abitante ad Ovada, via Molare 83/F, in seguito ad incidente stradale ha riportato la frattura del femore sinistro e varie ferite agli arti. E' stato ricoverato all'ospedale «San Giacomo» di Novi Ligure e guarirà in un mese. Gian Battista Cartosio era a bordo di un motocarro «Ape» e nei pressi di Cremolino si è scontrato con un altro automezzo.

CASALE

moltiplicano le proteste per gli schiamazzi notturni

Continuano le proteste dei casalesi per i rumori notturni. Oltre agli abitanti di via Morini, che protestano per gli del Bowling e dei bar della in rivolta gli abitanti di salita sant'Anna. Lamentano il prodotto auto e to che, nelle ore notturne, sfrecciano a tutta velocità lungo la strada. I casalesi che abitano vicino all'aeroporto lamentano invece dei rumori prodotti degli aerei nei periodi nei quali si svolge l'attività paracadutistica, come in questi giorni.

OVADA

Cade moto sull'A26 ferito lombardo

Stefano Belloni, anni, abitante a Brasso, nel Milanese, mentre percorrendo la A26, l'autostrada dei Trafori, nei pressi di Ovada, è rimasto vittima di una caduta dalla motocicletta. Il giovane uomo ha compiuto un volo pauroso, ma fortunatamente ha riportato soltanto contusioni. All'ospedale di Ovada è giudicato guaribile in 25 giorni.

Fuori strada l'auto a Rivalta a Piovera

Due automobili sono finite fuori strada l'altro pomeriggio nel Tortonese. I conducenti non hanno riportato gravi ferite. La Polo Volkswagen di Giuseppe Grosso, 21 anni, di Bosco Marengo, strada Frasonara 11, che percorreva la strada comunale Savonesa da Rivalta verso Pollestra, si è schiantata contro un albero. Il conducente, medicato in ospedale, guarirà in 10 giorni. A Piovera, sulla provinciale Sale-Alessandria, la Ritmo di Lino Carlo Corradini, anni, abitante a Castelnuovo, via Roma 166, si è ribaltata in un campo. Illeso il conducente. Sulla dinamica degli incidenti ha aperto un'inchiesta la polizia stradale di Tortona.

Allarme per l'Abbazia

Uno dei cantieri minaccia lo storico edificio di Rivalta

La linea ad alta velocità transiterà a 80 metri dall'abbazia di Rivalta Scrivia

RIVALTA Sono previsti 21 cantieri, per realizzare i 127 chilometri della linea ferroviaria ad alta velocità che collega Milano a Genova. Tre sorgeranno nel comune di Tortona, uno a Castelnuovo Scrivia. Dei tre tortonesi uno interessa la frazione di Rivalta Scrivia, di fronte all'autostrada Milano-Serravalle.

«Il sito - si legge nella relazione del progetto - occuperà un'area già in precedenza destinata a cantieri per la costruzione dell'autostrada limitrofa ed è delimitato dall'Abbazia di Rivalta Scrivia, dall'A7 e dalla strada vicinale di accesso al cantiere collegata alla statale 211 Tortona-Novi Ligure».

In questo cantiere sono previste circa giornate di lavoro, con un movimento terra, per ogni giorno, di 1686 metri cubi. La relazione puntualizza che la zona è vincolata, in quanto comprende l'abbazia di Rivalta Scrivia, insigne monumento di origine cistercense. La chiesa gotica di Santa Maria (XII-XIII secolo) è a tre navate su pilastri e colonne con l'interno ornato da numerosi affreschi del 400 e del 500 oltre a comprendere la sala capitolare, considerata vero capolavoro e il chiostro rinascimentale.

La documentazione mette in risalto che questo «uno dei punti delicati del nuovo tracciato», per lo scarso spazio esistente tra l'abbazia e la linea. «Si parla di 80 metri - spiega chi ha seguito il progetto -. Una distanza non di sicurezza con il treno che transiterà alla velocità di chilometri l'ora». Lo studio di impatto ambientale mette in risalto che sia l'indice di «conflitto», sia quello di «rischio archeologico» per il monumento è grave.

C'è un suggerimento però: «E' opportuno provvedere a uno schermo arboreo per isolare il rilevato ferroviario dall'abbazia. Ottimale sarebbe un passaggio in galleria artificiale o in trincea». (e. r.)

Alcune zone sono rimaste senz'acqua, il sindaco vieta l'irrigazione di orti e giardini

Gavi, è di nuovo emergenza idrica

Chi non rispetta l'ordinanza rischia multe fino a 200 mila lire. L'assessore: «Tutta colpa delle condutture che sono vecchie e con tubi di diametro insufficiente». Sono state individuate altre sorgenti a Pratolungo

nell'approvvigionamento idrico

GAVI. Ogni anno, d'estate, in paese l'emergenza idrica. Uno dei primi provvedimenti adottati in Comune per cercare di ritardare lo stato di emergenza è il divieto di «innaffiare orti o giardini, irrigare campi e di ogni altro uso che sia domestico o alimentare». L'ordinanza è stata firmata anche quest'anno dal neo sindaco Enrico Ruzza. I trasgressori rischiano multe fino a mila lire. Sono già state elevate le prime contravvenzioni.

Attualmente, l'approvvigionamento idrico è in media appena sufficiente. Ci sono situazioni ottimali, nel centro storico e zone più basse. Le difficoltà aumentano però nelle località in posizione elevata.

«Il territorio di Gavi, collinoso, comprende località sparse - dice Ottavio Bisio, assessore ai lavori Pubblici - è una morfologia che non agevola il servizio acquedottistico. L'acqua non manca, ma i problemi derivano anche dalla vetustà degli impianti, in particolare delle tubazioni. Inoltre è

Il sindaco Enrico Ruzza ha firmato un'ordinanza con cui vieta l'utilizzo a scopi alimentari dell'acqua

insufficiente il loro diametro: non consente di portare le quantità sufficienti di acqua. Stiamo provvedendo alla loro sostituzione, ma è un lavoro per il quale ci vuole tempo e denaro: la rete idrica si estende per oltre chilometri».

Le perdite e i maggiori consumi (Gavi in estate è causa dei villeggianti passa da circa mille a mila 500-4 mila abitanti), nonostante ci siano state piogge frequenti e abbondanti, hanno indotto anche quest'anno il Comune a «moralizzare» l'utilizzo dell'acqua, quantomeno per limitare situazioni di crisi.

Ormai molte famiglie si sono dotate di autoclave e serbatoi, procurandosi le scorte per affrontare le crisi. E' sufficiente che vada in tilt la pompa per lasciare a secco intere zone. Pochi giorni fa località Malvicina, dove vivono oltre trenta famiglie, per tre giorni è rimasta senz'acqua. Disagi anche a Rovareto e località Vallegge: la quasi contemporanea rottura di due pompe ha interrotto il flusso dell'acqua.

In località Malvicina la rete acquedottistica da tempo non fornisce un'erogazione idrica continua e diretta. «Durante il giorno - dice Maria Luisa Guerra - utilizziamo l'acqua accumulata nelle cisterne durante la notte. E' il solo momento in cui la zona è direttamente servita dall'acquedotto».

Per quanto riguarda questa zona - afferma Bisio - è da accertare la possibilità di scavare nuovi pozzi. A Pratolungo, poi, i sondaggi per il supertreno hanno individuato la presenza di sorgenti: occorrerà vedere se «sfruttabili».

Massimo Putzu

E...STATE
IN
PIAZZA '92

DOMENICA
16
AGOSTO

ore 16 *Mostra del ferro battuto*
Esposizione oggetti di antiquariato

ore 21 *Asta oggetti di antiquariato*

Intermezzi musicali con il TRIO NATURAL SOUND

ACQUI

Alle urne, ma quando?

I partiti s'interrogano sulle elezioni

ACQUI. Ormai il mondo politico, dopo avere alzato bandiera bianca nella seduta del 7 agosto in conseguenza del commissariamento del Comune, parla di elezioni e si interroga se il voto avverrà entro tre mesi come prevede la legge che ha riformato le autonomie locali o se elettorale per eleggere un nuovo consiglio comunale slitterà ad aprile.

Secondo una nota della segreteria, sia dc è orientata ad andare alle elezioni anticipate il più presto possibile così come ha riferito Rifondazione al Commissario prefettizio. In un documento diffuso ieri il pci attribuisce «l'esito infausto della crisi alle insanabili spaccature nella dc, psi e nel psdi», ma anche alla posizione settaria di Rifondazione e dal cocciuto spirito di dispetto e di rivincita contro ogni logica democratica di alcuni membri del consiglio comunale». [c. r.]

STAZZANO

Distrutto dal fuoco

Casolare brucia dopo l'incursione di teppisti

Un incendio ha completamente distrutto un deposito di legno, in strada della Capanna, probabilmente per la disattenzione di un ladro o di un teppista che si era introdotto nel locale l'altra sera.

La costruzione in legno, una quarantina di metri quadrati di superficie, ampia cucina e servizi, apparteneva al milanese Mario Chiodi. Sorgeva isolata lungo una stradina al centro di un bosco, la casa più prossima è a circa 200 metri.

I carabinieri di Serravalle Scrivia hanno avuto difficoltà a rintracciare il proprietario, che è in vacanza a Parigi, ed i familiari, anche loro in villeggiatura.

L'ipotesi dell'incendio provocato da qualcuno è confermata da alcuni elementi raccolti dai carabinieri e dai vigili del fuoco di Novi: la rete metallica e il cancello del casolare erano divelti. [m. pu.]

CASTELFERRO

Ferito un ragazzo

In mountain bike contro un'auto

CASTELFERRO. Pietro Richieri, 13 anni, abitante a Genova in villeggiatura a Castelferro, è rimasto ferito in un incidente avvenuto sulla strada per Alessandria. L'altra sera su una mountain bike, quando, nell'affrontare una curva, ha invaso l'altra corsia ed è stato investito dall'auto dell'ambulante Vincenzo Leone, di Alessandria, via Orfanalle 5, il quale si stava recando in frazione Manzano. In paese era in pieno svolgimento la festa patronale e l'uomo avrebbe dovuto installare il suo banco di torrone e dolciumi.

Vincenzo Leone ha potuto evitare l'investimento. Il ragazzo, finito a terra, ha riportato un trauma cranico e una serie di contusioni che all'ospedale sono state giudicate guaribili in una decina di giorni.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia stradale. [e. c.]

Nel settore sportivo

Nuove tariffe negli impianti del Comune

OVADA. La giunta ha stabilito le nuove tariffe per l'uso degli impianti sportivi comunali. Dovranno essere applicate dal Consorzio servizi costituito fra le società sportive cittadine per la gestione degli impianti.

Per ogni partita di allenamento o agonistica nel principale del «Geirino» saranno dovute 500 mila lire. Per il campetto attiguo la tariffe diurna è di 100 mila, quella notturna di 150 mila; per il «Moccagatta», dotato di illuminazione, 150-250 mila lire.

Altre tariffe orarie: Palasport, invernale mila, estiva mila; campi tennis scoperti, diurna 8 mila, notturna 12 mila; campi da tennis coperti, invernale 22 mila, estiva 12 mila; pista d'atletica, 2 mila 500 (abbonamento stagionale: 25 mila lire). Infine, campo di S. Evasio, 15 mila a serata, sferisterio comunale, notturna, 12 mila all'ora. [r. bo.]

E' la cifra che lo Stato non verserà al Comune, che ora prepara un piano

Casale cerca mezzo miliardo

Si va verso la privatizzazione di alcuni servizi, la vendita di fabbricati e la probabile trasformazione in spa della municipalizzata. Verranno ritoccate le tariffe dei servizi

CASALE. Entro fine anno il Comune dovrà trovare mezzo miliardo. La politica economica varata dal governo prevede un taglio nei trasferimenti ai Comuni del 5 per cento. Una scelta che ha prodotto nelle casse municipali di Casale un «buco» di milioni. E' una cifra che il Comune dovrà recuperare in pochissimo tempo. Tra le misure previste: la privatizzazione di alcuni servizi, la vendita di fabbricati e la probabile trasformazione in spa a capitale misto dell'Amc, la municipalizzata che gestisce i servizi trasporti, gas e acqua.

Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «La decisione del governo comporta grossi problemi sia per la chiusura del bilancio di quest'anno sia per la redazione preventivo per il '93. Abbiamo protestato per questa scelta. Tra l'altro, il senatore casalese Riccardo Triglia, presidente dell'Anci, per protesta in Parlamento si è astenuto dalla votazione sulla manovra. Aveva chiesto che gli stessi tagli fossero applicati ai bilanci dei ministeri e degli altri enti statali».

La situazione finanziaria sarà affrontata dal Comune con un piano di risparmi e riduzione delle spese. Dice Coppo: «Per esempio definiremo presto la soppressione di un plesso scolastico. Ogni scuola costa al Comune almeno 200 milioni all'anno per le spese del personale, il riscaldamento e per i lavori nei locali». Tra le ipotesi lo spostamento del pretore e la trasformazione in casa di riposo dell'edificio che lo ospita.

In Comune si pensa poi di privatizzare alcuni servizi. Dice il sindaco Coppo: «Innanzitutto l'illuminazione pubblica e la manutenzione dei cimiteri.

Il sindaco Riccardo Coppo

Il senatore Riccardo Triglia

In questi settori resteranno alcuni dipendenti comunali che si occuperanno del controllo del servizio, che invece sarà affidato ai privati tramite una gara pubblica. Il personale comunale recuperato potrà essere utilizzato nei settori dove c'è carenza ed in cui sono bloccate le assunzioni».

Poi si sta pensando di trasformare in società per azioni a capitale misto altri settori, forse l'Amc. Ne discuterà la giunta nei prossimi giorni.

Dice il sindaco: «Il Comune versa all'Amc circa 1 miliardo all'anno. E' una situazione non più sostenibile in futuro. L'azienda deve rendere al Comune. Si potrebbe ad esempio pensare a una società mista, ma con maggioranza comunale. Un po' come avviene in ambito nazionale per Iri, Eni e altre società».

Ma sono in vista aumenti di spese anche per i cittadini: «Si dovrà pensare anche alla gestione delle entrate - dice il sindaco -. I casalesi hanno diritto di chiedere al Comune economicità di servizio, efficienza, eliminazione degli sprechi, imparzialità della gestione, ma devono anche accettare una diversa politica delle entrate. I servizi pubblici devono essere di qualità ma non possono essere gratuiti: dovranno essere pagati in modo adeguato».

Nel piano di risparmi del Comune c'è anche la vendita dei fabbricati non utilizzati. Dice il sindaco Coppo: «Dovremo tenere solo quelli necessari al funzionamento del Comune». Ormai prossima è la vendita della colonia marina «Tagliaferro» di Sestri Levante, che frutterà al Comune alcuni miliardi. Poi saranno ceduti anche alcuni appartamenti, garage e altri immobili.

Tino Ferraretti

IN BREVE

CASALE

Guardie ecologiche mobilitate contro gli incendi vicino al Po

In questi giorni le guardie ecologiche provinciali di Casale Monferrato intensificheranno la propria attività nelle campagne e nelle vicinanze del Po. Una direttiva della Provincia di Alessandria ha infatti messo in allerta le guardie con lo scopo di prevenire sia i pericoli di incendio sia la raccolta abusiva di fiori spontanei.

COCCONATO

Rubano una mountain bike ed un ciclomotore

L'artigiano Giovanni Ferraro, anni, via Roma, ha denunciato il furto della sua mountain bike. A Battista Franco, 59 anni, di San Damiano, ha rubato un ciclomotore Malaguti.

CASTELLETTO MONF.

Costerà un miliardo il nuovo municipio

Proseguono a Castelletto Monferrato i lavori di ristrutturazione del palazzo Astori, che diventerà la nuova sede del municipio. Sinora sono stati eseguiti i principali lavori di consolidamento delle strutture, è stato rifatto il tetto e sono in corso di realizzazione gli impianti tecnologici interni. Mancano parte dei pavimenti e le rifiniture, che saranno completati nei prossimi mesi. Complessivamente, l'opera costerà alle casse municipali circa un miliardo e non sarà terminata prima del 1993.

Ieri a Casale Popolo, bloccata a lungo la statale

Uno scontro fra camion uccide autista torinese

CASALE. Ieri pomeriggio il traffico è rimasto parzialmente bloccato per alcune ore, sulla statale per Torino, a causa di un incidente stradale in cui ha perso la vita un camionista. La vittima si chiamava Sergio Semprini, aveva 55 anni, abitava a Torino. Era alla guida di un camion con rimorchio e, proveniente da Casale, procedeva verso Morano, per il rientro nel capoluogo piemontese. Si è scontrato con la motrice di un autoarticolato condotta da Felice Prestianini, 51 anni, anch'egli di Torino.

L'incidente è avvenuto intorno alle 14, sulla statale Casale-Torino, nel tratto di Casale Popolo, a qualche centinaio di metri di distanza dallo stabilimento «Vendo Italy».

La polizia stradale di Valenza è impegnata a ricostruire la dinamica dell'incidente. Secondo i primi accertamenti, pare che il conducente della motrice, Felice Prestianini, diretto verso Casale, abbia invaso la corsia opposta, non si sa se a causa di un malore o un colpo di sonno, oppure per compiere un sorpasso. Nel frattempo, sulla carreggiata opposta, stava sopraggiungendo il camion guidato da Semprini. Lo scontro, frontale, è stato violento.

Il veicolo condotto da Semprini è stato sbalzato fuori dalla carreggiata e il conducente è rimasto imprigionato tra le lamiere. E' morto all'istante.

Oltre alle pattuglie della polstrada di Valenza, sono intervenuti i carabinieri di Casale, un'ambulanza di Trino, una della Croce rossa di Casale e un elicottero dell'Elisoccorso di Novara. Un medico novarese, il dottor Rossitto, ha constatato il decesso di Semprini. Per estrarre il corpo martoriato della vittima dall'abitacolo del camion sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale.

Nel frattempo il traffico, sulla statale, è stato parzialmente bloccato per alcune ore, perché la corsia era occupata dalla motrice dell'autoarticolato condotta da Prestianini. Il conducente, in gravi condizioni, è stato ricoverato all'ospedale casalese «Santo Spirito»: la prognosi è riservata.

I vigili del fuoco, tra l'altro, hanno dovuto interrompere l'intervento di liberazione del corpo privo di vita, per un'altra emergenza: in via Caligaris 12 un ragazzino di 12 anni, Gianluca Gandino, era rimasto imprigionato in un ascensore bloccato tra il secondo e il terzo piano. Fortunatamente, l'incidente non ha provocato gravi danni, tranne un grande spavento da parte del ragazzino, e dei suoi familiari.

I vigili sono quindi usciti sulla statale e hanno completato l'operazione, che si è protratta fin oltre le 16. La motrice aveva le gambe spappolate, la cassa toracica schiacciata e altre ferite e fratture.

Alessandria, nel frattempo, è arrivato un carro attrezzi dotato di gru che ha spostato l'automotrice rimasta bloccata quasi al centro della strada: è stata trasportata qualche centinaio di metri più avanti, nello slargo che precede la deviazione per Balzola.

Silvana Mossano

CASALE

Viaggio in Argentina

Vanno in missione fra i missionari monferrini

CASALE. In vacanza tra i missionari monferrini in Argentina. E' l'originale scelta compiuta da un gruppo di casalesi guidati dal parroco del Duomo, don Pierino Fumarco, e da don Antonio Gennaro, della Peregrinantes. Il lungo viaggio s'inizierà domani.

Sono previste tappe nelle missioni di don Valerio Garlandi (ad Alluminé, segue gli Indios), don Ettore Gelbiati (a Neuquen difende i diritti dei più poveri), don Italo Vervello (segue i bimbi abbandonati) e Graziano Cavalli (rettore del Seminario). **(m. fa.)**

Assemblea giovedì 20

Si discute di stoccaggio di rifiuti tossici

CALLIANO. Si terrà giovedì 20 alle 21,30 nella Pro loco, l'assemblea per discutere con la popolazione dell'impianto di stoccaggio provvisorio per rifiuti speciali e tossico-nocivi, che la società «Asti Servizi» intende realizzare nell'ex fornace Cuniberti.

Alla riunione sono stati invitati i sindaci dei Comuni vicini, l'assessore provinciale all'Ecologia, Dapavo; Bianca Dessimone e Giacinto Occhionero dell'Usl di Asti; Giorgio Rosmino, amministratore della «Asti Servizi».

(bru. m.)

Master è... tutto quanto fa spettacolo

Master ... una musica un'emozione, un ricordo Master sei tu!!

S.S. - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) 298.246

VENERDI' 14 AGOSTO
disco D.O.C.
80

SABATO 15 AGOSTO
MASTER 1 Ballo liscio con BERIOTTO
MASTER 2 D.J. SUMMER '92 By CUCKY and MAPO
L.J. FABRY and MAX

DOMENICA 16 AGOSTO
MASTER 1 Ballo liscio con ALIANO
MASTER 2 D.J. SUMMER '92 By CUCKY and MAPO
L.J. FABRY and MAX

MARTEDI' 18
TUTTI I MARTEDI'
PER TUTTA L'ESTATE
CONTINUA NELLA NUOVA SCENOGRAFIA INTERNA L'INIMITABILE SERATA
ANNI 60 e non solo...
con D.J. Elvio Pieri
MUSICA PER DIVERTIRSI

* ARIA CONDIZIONATA *

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
DANCING
BORGOVERCELLI
0161 21.25.75
...del liscio si balla con

VENERDI' 14
NINA FASSOLI

DOMENICA 16
MACARIO

SABATO 15
GIORGIO & CLAUDIO

Nella seconda sala
DISCOTECA
Nel Giardino Estivo
MUSICA ANNI 70/80

PALLADIUM
MUSIC HALL
ACQUI TERME (AL)

VENERDI' 14 AGOSTO
I SUCCESSI DEGLI ANNI 60
CON
BRUNO D'ANDREA

Una indimenticabile notte con la musica, l'allegria degli
ANNI 60

S. BARTOLOMEO
Castagnole Lanze
estate '92

26 AGOSTO — I NOMADI
28 AGOSTO — INTI ILLIMANI
29 AGOSTO — ELIO E LE STORIE TESE GLI AEROPLANITALIANI
1 SETTEMBRE — PITURA FRESKA
2 SETTEMBRE — CONCERTO JAZZ ROSSANA CASALE
12 SETTEMBRE — ANTONELLO VENDITTI

COMETA MUSIC HALL Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
La Musica Italiana
Ti aspetta
ogni Sabato e Domenica

MARTEDI' 18 AGOSTO
Anni60
dal vivo
HOMO SAPIENS

BALLO LISCIO
VENERDI' 14 AGOSTO sera
CARLUCCIO RAMPONI
DOMENICA 16 AGOSTO sera
PAOLO DORIA
VENERDI' 21 AGOSTO sera
EMILIO ZILIOLI

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass PK

10125	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/362.110 (3 l. r.a.) - Fax 362130
	ALESSANDRIA	Via Parma 18	
11100		Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/760.619-765.639
28041		Baracca 40/A	
14100	ASTI	Via Zacco II	Tel.
13051		V. A	Tel.
12042	BRA	V. Verdi 7	0172/431.903
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/452.154-452.161
12100	CUNEO	V. S. Grande 11	Tel. 0171/630.632-690.639
18121		V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.
		V. Bontarla 1	Tel.
		V. S. Francesco d'Assisi	Tel. 0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel. 0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. 0161/253.754-62.561

IL TURISMO DI FERRAGOSTO: I LAGHI

Tra gli operatori c'è chi quantifica un calo di presenze del 25%, chi addirittura del 40%

Hotel vuoti, ville chiuse: un'estate no

Mancano soprattutto gli stranieri, quelli che ci sono spendono poco
E l'Autotrafori, attesa da 30 anni, è arrivata solo sino ad Arona

STRESA. E' un Ferragosto in tono minore per i laghi del No- Dopo un luglio da dimenticare a causa della pioggia, operatori turistici si aspettavano almeno il tutto esaurito in queste settimane, ma le pres sono sensibilmente inferiori rispetto all'anno scorso.

C'è chi quantifica un calo del 25 per cento, chi addirittura sostiene che il flusso turistico è diminuito del 35-40 per cento e le lamentele albergatori, ristoratori e commercianti ripetono in tutte le località.

A Stresa sono rimaste chiuse anche parecchie ville, mentre gli esercenti lamentano la man- ati stranieri. «Quei pochi che ci sono - osserva Italo Ottolini, titolare di una gelateria del centro - spendono co».

Un'altra nube sul bilancio turistico locale costituita dalle condizioni difficili in cui, anche quest'anno, si svolgeranno i concerti Settimane Musicali.

L'impianto di condizionamento d'aria, richiesto da Italo Trentinaglia, patron della manifestazione, è stato bloccato dalle lungaggini burocratiche, e il Lorin Maazel, che il 23 agosto dirigerà l'orchestra di Pittsburgh, dovrà suonare in un Palazzo dei Congressi a temperatura degna di un grill.

Il lago soffre anche per una tà inesistente, aggiunge il presidente dell'Azienda di promozione turistica, Francesco Cairati, e sottolinea la necessità «di un completamento urgente dell'autostrada Voltri-Sempione, così da eliminare il traffico pesante sulla litoranea».

L'Autotrafori, attesa nel No- oltre trent'anni, in realtà arrivata soltanto sino alle porte Arona. Da mesi si aspettava l'apertura del casello di Ghevio, che avrebbe facilitato l'arrivo di turisti a Stresa, ma il tratto d'autostrada - già terminato - chiuso. Difficoltà tecniche - stato comunicato dalla direzione dei lavori - impediscono questa apertura.

Nel frattempo continua l'intasamento sulla litoranea del Lago Maggiore, Arona e Stresa. Non solo: malgrado il calo negli alberghi, sono diminuite le code di auto soprattutto nei weekend. Anzi, anche da te parti si è sviluppato un turismo all'insegna del «mordi e fuggi». E' costituito soprattutto da novaresi, da e anche da torinesi.

Sino a qualche anno fa i villeggianti auto Torino, Cuneo, Asti e Alessandria erano rarissimi. Ora l'arrivo dell'autostrada alle porte di Arona, anche il dal Piemonte sta scoprendo i laghi novaresi.

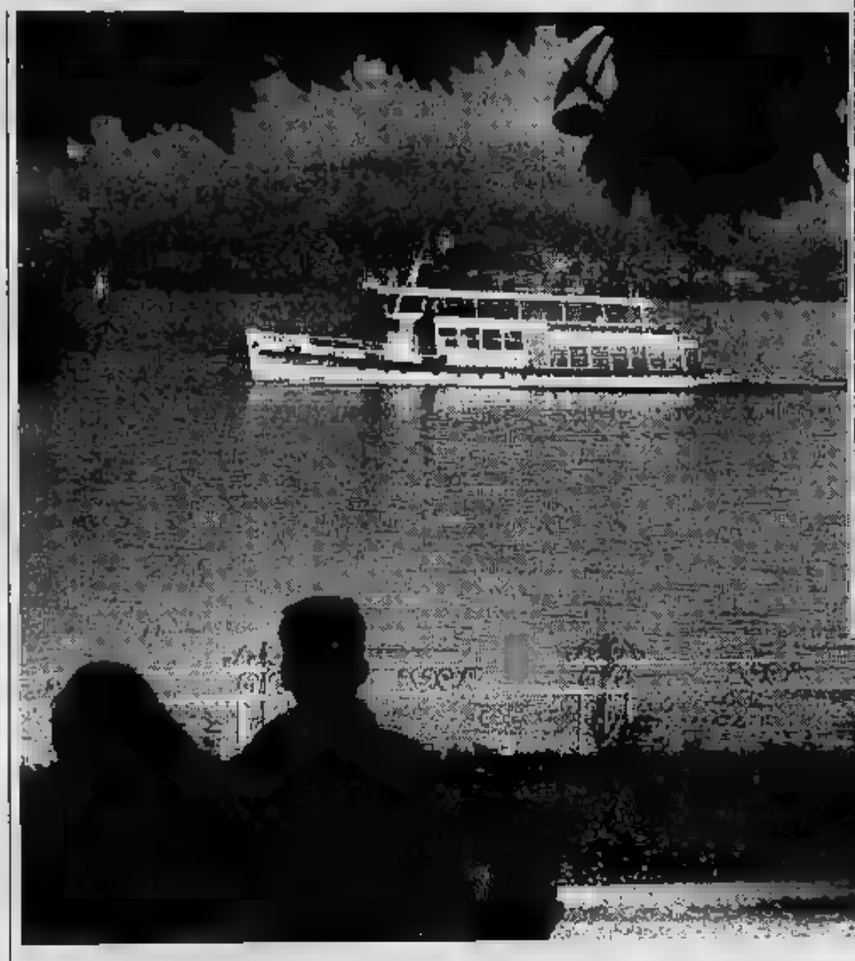
Molte iniziative per interessare i parte domani sera, a Ferragosto, la classica crociera notturna sul Lago Maggiore a bordo del «Piemonte», una suggestiva notte si ripete anni e costituisce l'appuntamento preferito di molti stranieri.

Calano i turisti nel Cusio, dove «gli arrivi sono rimasti pratiinvariati, ma sono diminuite le presenze. La gente si ferma molto meno prima - commenta il presidente dell'Apt d'Orta, Romolo Barisonzo - e restringe il periodo delle ferie. Il turista tipo di qualche anno fa, che si fermava due settimane in albergo, è sostituito dalla presenza domenicale che massimo il gelato».

Ma la flessione non è dovuta anche ai prezzi? Oreste Primatesta, uno dei più albergatori cusiani, titolare di due hotel a quattro stelle, smentisce: «Quest'anno abbiamo prezzi inferiori alla Spagna, ma scontiamo una flessione generale. Non soltanto mancano gli stranieri, anche gli italiani sono fortediminuiti».

Se sul Lago Maggiore tengono banco le polemiche di Stresa, nel Cusio i commenti si sprecano sulla pubblicità supermercato locale che scelto supporto delle motonavi servizio pubblico navigazione. L'«Ortensia» è trovata pavesata con scritte pubblicitarie cubitali suscitando la reazione di turisti e residenti, tanto che sono arrivate sindaco del centro commerciale che ha già iniziato a togliere parte degli striscioni posti sulle fiancate del battello.

Gianfranco Giordani



stagione turistica sul Lago Maggiore (a sinistra) e su quello d'Orta (sopra) non è certo delle più felici: le presenze sono in netto calo dopo luglio disastroso, causa il maltempo. E gli esercenti si lamentano anche per la sempre più difficile da strade ormai inadeguate al traffico

VIVERONE

Tutto esaurito, e senza «fracassoni»

VIVERONE. Afflusso tendente al rialzo in questi giorni sulle rive del lago Viverone, anche almeno ieri, non si registrava il tutto esaurito. Molte *presenze «di passaggio» dalla Francia, moltissimo è ormai il turismo stabile* weekend proveniente dalle località più inquinate dei vicini Milanese e Torinese.

Chi possiede la sa per la villeggiatura nei territori immersi nel verde che circondano la zona lacustre, potrà trascorrere un periodo di tutto riposo senza eccessiva preoccupazione di vacanzieri fracassoni nei dintorni.

Nei campeggi la stagione pare stabilizzarsi al meglio anche se non ci dovrebbero essere problemi per coloro che all'ultimo momento sceglie- questa zona per Ferragosto: un buon dieci per cento posti è ancora disponibile per tende e roulotte e la sa situazione si riscontra *negli alberghi.*

Intanto è stato programmato un cartellone di intrattenimento per le sul lago. Tra le iniziative del «Ferragosto viveronese 1992» la Pro loco presenta questa sera un'escursione sull'acqua con un battello.

Partenza dal pontile del porticciolo sul lungolago alle 22,30 per compiere un giro attraccando nelle frazioni rivierasche: a bordo si potrà ascoltare musica e degustare vini tipici. E per la serata di domani è in calendario l'elezione di Miss Viverone. [g. ba.]

I 218 laghetti del Cuneese

Splendide mete di escursioni in una natura incontaminata

CUNEO. Il lago del Vei del Bouc, fa il fascino di una natura incontaminata e il mistero della tradizione, nel vallone sopra le case reali di Giacomo Entracque; il lago Bianco Gelas confine con *le valli delle Meraviglie* in Francia; i Roburent, di facile accesso, in valle Stura. Sono alcune delle mete preferite dai turisti per le escursioni.

Le valli della «Granda» vantano un patrimonio di laghi di piccole e medie dimensioni: dalla valle Po che propone il lago grande del Viso alle «perle» della Valle Veraita i laghi blu e nero, che colpiscono per il paesaggio e i colori delle acque. In Valle Maira, poco oltre il confine con la Francia, c'è il lago colori, sopra frazione Chieppera di Acceglio.

Il paradiso delle acque nella Granda raggiunge nelle valli *Gesso e Stura: dal lago Sella,* sopra frazione Sant'Anna di Valdieri, ai laghi di Fremamorta e Valscura, con ruderi di ca- e la strada lastricata che scende al pianoro Valasco, dominato dalla di caccia dei Savoia. Da perdere in Valle Vermenagna, cino e Limone, i laghi Fris- e degli Alberghi, sopra la Riserva del Palanfré Vernante. [g. p. m.]

Il Piemonte dovrebbe alla Cee 230 miliardi per quote eccedenti

Latte, i produttori contestano le maximulte di Bruxelles

Per quote-latte eccedenti il Piemonte dovrà pagare alla Cee una multa di 230 miliardi di lire? decisione spetta governo chiamato a esaminare un decreto del ministro Fontana che propone una zione per il passato, con l'impegno a mettersi regola per il futuro. Commenta Renzo Becotto, esperto della Coldiretti: «Non sono problemi che si possono affrontare e risolvere alla vigilia di Ferragosto, qualunque decisione sarà contestata produttori».

L'Europa decennio segnala forti eccedenze di latte e la Cee nel 1984 decise di bloccare la produzione fissando le quote a quella data. Raccontano che l'allora dell'Agricoltura, Pandolfi - ma versione è contestata -, si sia sbagliato indicando in milioni di quintali la produzione italiana di latte che era invece di 115 milioni. Un errore che i produttori e le casse dello Stato rischiano ora di pag caro. Infatti la Cee ha imposto una multa lire per ogni litro di latte prodotto in più rispetto alla quota base. L'Italia dovrebbe quindi versare a Bruxelles, solo per l'arretrato, miliardi di lire.

Il nostro Paese solo otto produceva molto più quanto segnalato, ma consumo interno quasi il doppio del latte disponibile. Le importazioni di latte e formaggi dai Paesi della sono infatti dei passivi maggiori della bilancia alimentare. L'Italia ma ca, e lo si saprà riunione Bruxelles del 12 settembre, di far a 99 milioni di quintali la quota di produzione. Gli organi comunitari prima di decidere vogliono però che sia regolarizzata la situazione debitoria passata.

I produttori piemontesi attendono dal governo un intervento decisivo alla Cee

Il Piemonte e la Valle d'Aosta incidono per il sulla produzione nazionale. Il Cuneese solo produce il 50% della quota regionale, circa 5 milioni di quintali. Seguono Torino con 2,5 milioni, con 1,5, la parte restante la dividono Asti, Alessandria e Vercelli. Aosta non avrebbe invece superato quote produttive del 1984.

ricordato - dice Becotto - che fra l'84 e l'89 in Piemonte gli abbandoni delle stalle hanno provocato una riduzione di 400 quintali annui di latte. Altrettanti dovrebbero depennati con gli abbandoni dopo l'89, incentivati con i premi Cee. In questo momento difficile stabilire se il Piemonte ha superato o è alla pari con la produzione '84, cioè deve meno pagare le multe».

Coldiretti, Confcoltivatori e Unione Agricoltori ricordano che con legge 10 luglio '91 lo Stato si era fatto carico delle eventuali multe arretrate mentre solo marzo '91 toccava agli allevatori, che superavano la produzione, versare a Bruxelles la tassa di 640 lire.

Dal Mattolo

Torna l'orchestra Bruni di Cuneo: alle 12 il maestro Mosca darà il via alla Carmen

Val Gesso, il concerto di Ferragosto

Di Verdi «Caro nome» dal Rigoletto, «Ella giammai m'amò» dal Don Carlo e «E' strano» dalla Traviata
Di Rossini in programma brani da Cenerentola, Barbiere di Siviglia, Tancredi e Italiana in Algeri

VALDIERI. Domani a giorno tra le montagne dell'Alta Valle Gesso, nella Piana del Valasco, a quota 1760, l'atteso appuntamento col concerto Ferragosto. Protagonista per il 12° anno consecutivo, il complesso orchestrale Bartolomeo Bruni di Cuneo, diretto dal maestro Giovanni sca. L'orchestra sarà al gran completo: «La sinfonica», composta 45 musicisti, che con strumenti, leggii e pinzetti per fermare le partiture in caso vento, si uniranno per creare, con l'incantevole scenario della Valle Gesso, uno spettacolo grande emozione.

scoccare no darà il via al sulle note del preludi di Bizet. Di Verdi verranno eseguite «Caro dal Rigoletto, giammai m'amò» dal Don Carlo e «E' strano» dalla Traviata. Presenti nel concerto anche le sinfonie di Rossini di cui quest'anno celebrano i 200 anni dalla nascita. Verranno proposti brani da Cenerentola, dal Barbiere di Siviglia, dal Tancredi e dall'Italiana in Algeri.

Oltre a violini, viole, violoncelli, contrabbassi, flauti, oboi, fagotti, corni, trombe, tromboni, timpani e grancassa, l'orchestra Bruni si avvarrà della partecipazione di solisti d'eccezione: Maria Rosa Bersanetti e Carlo De Bortoli.

La Bersanetti, soprano, è diplomata in canto e pianoforte. Ha partecipato a vari festival e attività lirica nei teatri italiani e stranieri, ottenendo significative affermazioni artistiche. Il basso De Bortoli, vincitore del concorso Viotti Vercelli, si è esibito nei più importanti teatri e ha collaborato con Rai.

Per arrivare alla Piana del Valasco gli automobilisti potranno lasciare vetture nei parcheggi delle Terme e in quelli del traforo Ciriegia, ma prima delle 8,30. Poi la strada rimarrà chiusa dall'abitato di Sant'Anna di Valdieri, qui funzionerà una navetta lire). L'ultima corsa per le Terme è alle 10,30. La strada Sant'Anna di Valdieri alle Terme rimarrà chiusa al traffico per tutta la giornata. Al ritorno il servizio delle Terme inizierà alle 15 e l'ultima corsa è alle 19.

Il tradizionale concerto Ferragosto in Val Gesso sarà opera per la dodicesima volta dall'orchestra Bruni di Cuneo. Per evitare ingorghi e i rumori molesti gli organizzatori l'accesso alle auto, camper, e perfino mountain E' comunque previsto un servizio di bus-navetta

Il ha inoltre emesso un'ordinanza che vieta l'accesso ai camper nei due giorni precedenti il concerto, e per il giorno di Ferragosto sul sentiero che porta al Valasco transiteranno accedere le mountainbike.

Il percorso a piedi (dalle Terme al Valasco) è di 6 chilometri dislivello 400 metri. Gli organizzatori assicurano che il sentiero è accessibile che ai bambini. La Pro Loco di Andonno e Sant'Anna di Valdieri hanno organizzato una grande polentata; coloro che vorranno gustare il piatto caldo dovranno prenotare prima concerto al punto di ristoro allestito per l'occasione. In caso di maltempo concerto si terrà alle 15, parrocchiale di Valdieri.

In concomitanza è organizzata una giornata di sensibilizzazione alla raccolta dei rifiuti in montagna. A ogni persona alla partenza del sentiero di verrà consegnato chetto che servirà per contenere i rifiuti. La gente è invitata a utilizzarlo e consegnarlo Terme. Alle persone che restituiranno il sacchetto dato un omaggio.

Nadia Conte

Lo spettacolo di Pupi Mazzucco fa tappa oggi a Tiglieto

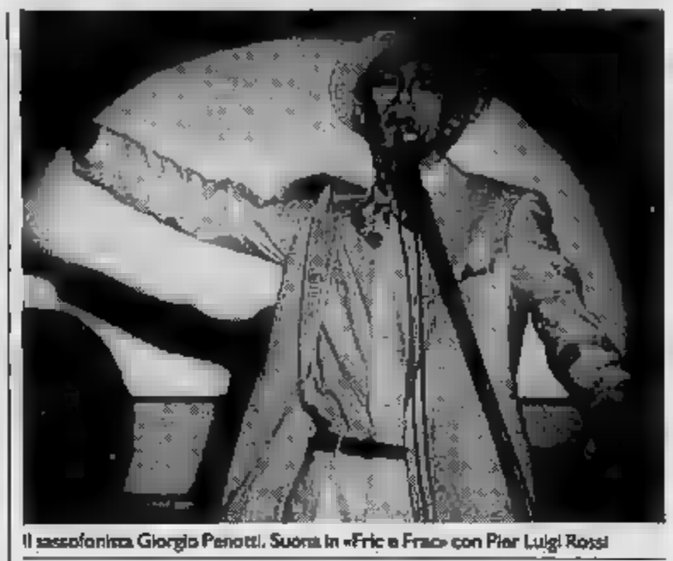
«Fric e Frac» in tournée

Bernardo Beisso propone celebri canzoni e divertenti monologhi
Gli altri appuntamenti saranno a Cremolino, Ovada e Viguzzolo

SILVANO Sta riscuotendo molto «Fric e Frac», lo spettacolo allestito dalla compagnia teatrale Stella polare, di Silvano d'Orba. La «pièce» è già stata in scena ad Alessandria, Ovada, Frugarolo, Silvano d'Orba. Stasera sarà proposta a Tiglieto, il 29 agosto farà tappa a Cremolino, il 30 agosto ancora ad Ovada, il 6 settembre a Viguzzolo.

Anche «Fric e Frac», come tutti gli altri spettacoli che qualche anno in qua hanno debuttato a Silvano d'Orba, è un'idea di Pupi Mazzucco, autore teatrale che ha legato i suoi successi professionali a Macario, a Tonino Micheluzzi e altri celebri interpreti. Mazzucco, tornato al suo paese natale, coglie l'occasione per animare la vita culturale del piccolo centro della Valle d'Orba. Il Premio Silvano d'Orba, dedicato ai burattini, che in soli due anni di vita ha ottenuto notevole successo, ne è un esempio.

«Fric e Frac» sarà rappresentato alle 21 in località San Gottardo di Tiglieto, nell'Alta Valle dell'Orba, una zona che in queste settimane è particolarmente popolata da villeggianti. Protagonista dello spettacolo è Bernardo Beisso, un alessandrino cresciuto alla scuola di Il Pochi. E' un artista che risponde pienamente alle molteplici esigenze sceniche dei lavori di Pupi Mazzucco, e in «Fric e Frac» mette in evidenza tutta la sua bravura di cantante, oltre che di attore.



Il sassofonista Giorgio Penotti. Suona in «Fric e Frac» con Pier Luigi Rossi

«Fric e Frac» è infatti uno spettacolo basato su coppie di canzoni che, partendo da analoghi, giungono a una morale diversa. Sono composizioni portate al successo da Bertoli, Bixio, Caputo, Conte, Dalla, Del Prete, Gaber, Modugno e altri. Alle canzoni, Beisso alterna monologhi di Felice Andreasi, Marinetti e altri, inoltre lo spettacolo è arricchito da due musicisti in scena, il maestro Pier Luigi Rossi e il sassofonista Giorgio Penotti.

Mazzucco vuole questo spettacolo ha rispolverato anche diverse canzoni di un tempo, ma, spiega, «non tanto per rivisitare un passato che fu noioso ma per fare dei confronti, naturalmente con ironia».

Mazzucco è soddisfatto di come il suo lavoro viene accolto dal pubblico: «La gente segue con interesse quello che riusciamo a proporre e ciò significa che questo genere di spettacolo è ancora valido».

Renzo Rottero

Per Ferragosto si danza e si mangia

Nelle discoteche sfida di spiedini

ALESSANDRIA. L'attesa di Ferragosto s'inganna addentando una braciola. Non solo le sagre di paese a proporre robuste mangiate, alla faccia dei vegetariani: la grigliata notturna sembra «tirare» anche in discoteca.

Al Kursaal di Acqui, per esempio, questa sera e domani gli «habitué» del gin tonic potranno concedersi un diversivo, aggirandosi a bordo pista non uno spiedino invece dell'inseparabile bicchiere.

Se ad Acqui la braciolata è prevista intorno alla mezzanotte, alla Foresta di Pozzolgroppo bisognerà invece attendere fino alle tre del mattino: nel frattempo si potranno bruciare calorie ballando senza tregua il revival di dj Malvos e l'house music di Lello Randa. La serata si preannuncia densa di sorprese con le performances dei Creative Ideas. E dopo la maxigrigliata e ritmo di mambo non bisogna illudersi che sia finito: ancora musica, tuffi in piscina (occhio alla digestione!) e - udite, udite - a chi terrà duro fino alle cinque saranno offerti brioche e cappuccino.

Rock mediterraneo con gli Shabdah è il programma di questa sera dell'Antica Fagianeta di Fubine, con ingresso e consumazione e l'opportunità, per chi lo desiderasse, di una cena all'aperto in quel tranquillo angolo del Monferrato. Per tre sere consecutive si potranno ascoltare proposte musicali differenti: domani sarà la volta delle tastiere di Mauro Marchegiani, mentre domenica saranno accontentati gli amanti del jazz con un quartetto di professionisti. Sono Mella (contrabbasso e basso elettrico), Andrea Allione (chitarra elettrica e acustica), Enzo Zirilli (batteria) ed Andea Ayassot (al sassofono).

Scivolando l'Antigiano, più esattamente verso Moncalvo, si sentiranno echeggiare sonorità sudamericane: la trovata è dei gestori della piscina Le Vallette, che hanno invitato oggi un gruppo brasiliano, i Flatt water per un'originale serata a suon di samba, rumba e bossa nova, che s'inizierà verso le 21,30.

In altre piscine che osservano il rito della riapertura serale, si prospetta un clima più ovattato: come a Lerma, dove si esibisce il cantautore alessandrino Claudio Damiani, mentre, in contemporanea alle 21,30, nella sala filarmonica del paese, sarà dato il via a un minifestival di gruppi rock, disco e liscio.

Alla piscina di Cassine invece in serata il duo Viva, che per l'occasione garantisce un ritmo più serrato di quello che offre abitualmente al piano bar: a chi non resisterà alla tentazione di un tuffo nella vasca si affiancherà e vorrà tuffarsi in un ballo sfrenato, un grande coinvolgimento generale. [b. v.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — CHIUSO PER FERIE

Ambra — Tel. 252.079 — Orario: 22 — Lire 6000 posto unico
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Una psicoanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05'

Comunale — Tel. 234.240. — Or.: 20/22,20 — Lire 6000 posto unico — CHIUSURA ESTIVA

Corso — Tel. 65.060 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 9000/7000 — CHIUSO PER FERIE

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 18 — Lire 6000/7000 — **Film vietato ai minori di anni 18**

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000 — CHIUSO PER FERIE

Moderno — Tel. 252.707 — Orario: 20/22,15 — Lire 9000/7000 — **Senza esclusione di colpi II**
di Franz Nel con John Barret, Kelln Vitali (Usa '91) — La rivalità fra due campioni di kickboxing causa la morte di un uomo. L'uno finisce in carcere, l'altro ne approfitta per rubargli il titolo. N. V. 1h 34' Avventura

Ariston — Tel. 0144/322.885 — Lire 7000/9000 — CHIUSO PER FERIE

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Orario: 20/22 — Lire 7000 (posto unico) — **La donna indecente**
di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stabel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 36' Drammatico

Moderno — Tel. 0142/452.816 — CHIUSO PER FERIE

Cova Adagio — Tel. 452.291 — Or.: 22 — Lire — **Scelta d'amore**
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' Drammatico

Vittoria — Tel. 452.291 — **Innocenza colposa**
di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' Giallo

Moderno — Tel. — Orario: 20/22,15 — L. 6000 posto unico — **Piccola peste a far danni**
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Melville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa piuttosto N.V. 1h 31' Commedia

Comunale — Tel. 0143/81411 — Or.: 20,15-22,15 — Lire 6000 posto unico — **Mediterraneo**
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani e una sperduta isola greca accolgono in una vita diversa pacifismi e valori nuovi. N. V. 1h 30' Vincitore Oscar '91 Comico, brillante

Villa Caffa — T. 0143/62.895 — Or.: 21,15 — Lire 5000/3000 — **JFK - Un caso ancora aperto**
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8'

Sociale — Tel. 661.326 — Or.: 20/22,30. Lire 6000 (5000 iscr. Cinema) — **Piccola peste torna a far danni**
B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '92) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Melville, mentre il padre difendersi dagli assalti di una piuttosto pluriarrabiata N.V. 1h 31' Commedia

Cal — Tel. 952.579 — Or.: 21,45 — Lire 6000 posto unico — **Johnny Stecchino**
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo sosia N. V. 2h 5'

Arlecchino — Tel. 0383/649124 — CHIUSO PER FERIE

BRAVA JODIE FOSTER — LA STAMPA

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Da maggio riapre il museo del «C'era una volta»

Casalnoceto, in mostra ora c'è anche Colombo

CASALNOCETO. C'è anche un angolo dedicato alle Colombiadi, nella mostra-museo «C'era una volta», allestita nelle sale sotterranee della scuola «Giorgio Bidone» e che si inaugura oggi, in concomitanza con la festa patronale di Casalnoceto. Resterà aperta fino a domenica sera.

Gradina Gulminetti è l'ideatrice e coordinatrice dell'iniziativa, che negli ultimi anni si è affermata ben oltre i confini del Tortonese. «Quest'anno - dice - il visitatore incontrerà un manichino con gli abiti di Cristoforo Colombo, un angolo che ho battezzato "Colombo è sbarcato a Casalnoceto". Sono, infatti, riuscita ad ottenere per qualche giorno il classico costume del grande navigatore genovese, lo stesso che viene indossato in tutte le manifestazioni ufficiali, film compresi, che riguardano Colombo».

Questo costume e una creazione di una stilista di Casalnoceto, Luisa Beccaria, sono le novità della rassegna.

Nei sotterranei della scuola, cinque sale rappresentano «spaccati» di vita contadina di un tempo. C'è l'angolo della nonna, quello degli attrezzi agricoli, l'angolo della scuola, i mobili e, infine, anche una sala dedicata ai mestieri artigiani.

«Abbiamo poi altri due locali - spiega Gradina Gulminetti - dove ogni anno allestiamo nuovi particolari della mostra. Angoli inediti, che il visitatore deve scoprire, appunto il costume di Colombo e l'abito da sposa realizzato da Luisa Beccaria.

La mostra-museo di Casalnoceto chiuderà i battenti domenica sera. In previsione c'è però il progetto di consentire la visita al museo del «C'era una volta» solo in occasione della festa del paese, anche durante l'anno. [e. r.]

SPETTACOLO E NOTTE

In chiesa un concerto d'organo

A Villadeati concerto d'organo, stasera alle 21,30, di Adalberto Martinez Solaesa. L'esibizione si terrà nella chiesa parrocchiale del capoluogo. In programma vi sono musiche di De Cabezon, Bruna, de Arauxo, Teixidor, Cabanilles, Soler, Vivals, Bidaurre. L'ingresso è libero.

FRASSINELLO
Comincia la festa dell'Amicizia

S'inizia oggi a Frassinello la festa dell'Amicizia. Alle 22, in piazza, danze con i Bluestars. I cuochi della Pro loco propongono agnolotti e grigliate.

MOLARE
Festa al santuario delle Rocche

A Molare, al santuario delle Rocche, continua oggi la festa dell'ospitalità, organizzata dalla Pro loco. Alle 15, gara alle bocce a coppie 4° trofeo azienda agricola Le Rocche, con premi in monete d'oro. Alla funziona il ristorante e si danza con il complesso Hermosita. Sempre a Molare, al vecchio mulino Arci, serata danzante con Tana e Sandro Rovatti.

FABBRICA CURONE
Musica e torte per l'Assunta

A Fabbrica Curone oggi si celebra la festa patronale dell'Assunta con musica popolare in piazza e distribuzione gratuita di torte dalla nonna. Processione notturna.

LERMA
Sfida fra complessi musicali

Stasera, alle 21,30 nella Filarmonica di Lerma, gara a premi tra complessi dilettanti di musica disco-rock e liscio. Danze con l'Ivan Group.

PIANCERRETO
Liscioteca e grigliata

E' festa a Piancerreto e Carrina. Stasera sono in programma liscioteca e attrazioni con il d.j. Giampiero e grigliata.

[illegible]
Cena tipica, danze e una mostra

Al sportivo «Pernigotti» di Tassarolo prosegue l'XI sagra di San Rocco. Cena, tutte le sere fino a domenica, dalle 19,30, con specialità gastronomiche tassarolesi e poi danze. Nelle scuole elementari mostra di artigianato locale, radio e fisarmoniche d'epoca.

VISONE
Menù a base di pesce in piazza

In piazza Castello a Visone festa popolare zonale comunista: stasera ristorante con menù a base di pesce. Si danza con Beppe Reggio e la sua orchestra.

[illegible]
Caffè concerto

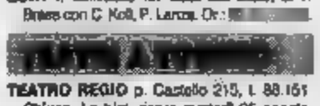
Sulla terrazza del Centro incontro di Gabiano, piazza municipio, venerdì sera, domani pomeriggio e sera caffè concerti a ingresso libero.

QUAZZORA
Comincia la festa patronale

La processione col simulacro della Madonna accompagnata dalla banda musicale di Giovanni di Bigli, stasera ad aprire la festa patronale di Guazzora (si concluderà il 18).

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 280 c. Il. Cosso 67. **Tokyo decadence**, di R. Murakami con M. Nikaido, S. Nakahara. 1° Premio per la regia Festival di Taormina '92. Col. Vist. 18. Or.: 19,20; 21; 22,40.
ADUA 480 corso Giulio Cesare 67. **Passioni violente**. Di V. Schlöndorff con S. Shepard, S. Sukova. Col. non vietato. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
AMBRA v. C. della Salute 77. Vedi Sera d'Estate. Corso Stradella.
AMBROSIO c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
ANDROMEDA P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. 58.17.190. Chiuso per ferie.
CAPITOL v. S. Primo 24. Chiuso per ferie.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Chiuso per ferie.
CRISTALLO v. Goito 5. Chiuso per ferie.
DORIA v. Gramsci 9. Chiuso per ferie.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p. Sabot. Chiuso per ferie.
EMPIRE p. V. Veneto 6. **Point Break** di K. Bigelow, con P. Swayze, K. Reeves. Usa '91. Non vist. 1h 42'. Or.: 18, 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie.
ETOILE (Ex Torino). Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Pisani 57. **Beethoven**. Di B. Levant e C. Grodin. Or.: 16,30; 18,00; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini** di G. Amelio (gran premio della giuria Cannes '92) con E. Lo Verso, V. Scalici, F. Darel. Col. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 88. Chiuso per ferie.
LUX Galleria San Federico. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Tokyo decadence**, di Ryu Murakami, con Miho Nikaido, Sayoko Maekawa. 1° Premio per la regia Festival di Taormina '92. Vist. 18. Or.: 16; 17,40; 18,20; 21; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **House IV - Presenze inspiegabili** di Lewis Abernathy. Con Terri T. Scott, William Katt. Colori N. V. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 6. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **KGB ultimo atto** di E. Scalfari con F. Whaley e R. Polansky. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. (Aria cond.).
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Delitto elettrico** di E. Alfano con M. Belucci e M. Gassman. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Chiuso per ferie.
ROMANO G. Subalpina. Chiuso per ferie.
SELENE c. Belgio 53. **La lunaia**, di Christian Vincent, con Judith Henry, Fabrice Luchini (Francia 1990). Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie.
VITTORIA v. Roma 306. Chiuso per ferie.
ZETA v. Collegno 12. **Così fan tutte**, di T. Brass con C. Koll, P. Lanza. Or.: [illegible]



TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Chiuso. La bigl. riapre martedì 25 agosto. Stagione d'Opera 1992-93. Rinnovo abb.: fino al 2 ottobre presso le agenzie della Banca Crt (i moduli di conferma verranno spediti ai primi di settembre). Vendita nuovi abb.: dal 20/10 al 10/11; vendita biglietti su tutti gli spettacoli: dal 12 novembre.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.1990. **Il flauto all'occhiello**. 9 grandi spett. in abb. a posto fisso. Rinnovo abbonamenti, prelazioni nuovi abbonati e biglietti dal 24/8 tutti i giorni [illegible]-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.04. Abbonamento Arcobalano. All'insegna del divertimento, sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operetta, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno messi in vendita a partire dal 2 set. or. 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. Tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Antologia del Cairo**, varietà
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Ragnatela di morte**, film
22,30 **Antologia del Cairo**, varietà
23 — **Il richiamo degli stinchi**, telefilm
23,30 **Taxi**, telefilm
24 — **Buck Rogers**, telefilm
1 — **Le avventure di Tom Sawyer**

Telecupole
18 — **Adderly**, telefilm
20,30 **Diamanti**, telefilm
21,30 **Diagnosi**, rubrica
22 — **Motori non stop**, rubrica
22,30 **Speciale** con voi

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Hot rod**, tutto sui rallys
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Quando arriva il giudice**
21,30 **Speciale trentaminuti**
22,30 **Hot rod**

Telebiella
18,30 **Tg Biella**
20 — **Solstizio estate**
20,30 **Video clip**
— **Tentazioni**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Felicity**
24 — **Tg Biella**

Quarta Rete Tv
20,25 **Tg 4**, cronaca [illegible]
20,30 **Fuoco del cielo**, tv movie
22,30 **Frutto proibito**
23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Notti magiche**
0,35 **Tg 4 Economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **New excelsior**

Primantenna Superalx
19 — **Super Kid**, cartoni
19,10 **Tgg speciale**
20,30 **Love story**, telefilm
21,30 **L'ultimo samurai**, telefilm
22,30 **Forza mare**

Telecity
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **La resa dei conti**, film
22,35 **Who? L'uomo dai due volti**
0,10 **Le altre notti**, telefilm

Quinta Rete
17,30 **Buck Rogers**, telefilm
18,30 **Taxi** telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
19,30 **Piemonte in piazza**
0,30 **La prigione**

Rete 9 Tai
20,20 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
21 — **Il nastro d'argento**, musicale
23,30 **Tg 9**
23,52 **Rubi all'asta**
23,57 **Il nastro d'argento**, musicale
1,06 **I nostri**, telefilm

Telesubalpina
18 — **Hierapolis di Frigia, le sorgenti magiche**
18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Vita della Chiesa: «L'Associazione casa famiglia P. G. Frassati»**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Ti amo ancora**, film
22,30 **Pietre vive: «Le chiese di Ivrea»**
23 — **Vangelo e tamarindi**, docum.

G.R.P.
18 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **I Dieci**, film
22,15 **Tosca**, film
24 — **Il mago di Oz**
1,35 **La dama e il cow-boy**

Tv7 Pathé
17,15 **Rubrica**
19,20 **Varie locali**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Genny**, telefilm
1 — **Varie locali**

Rete Canavese
19 — **I super amici**, cartoni
19,30 **La auto della settimana**
20,30 **Sartana nella valle degli avvoltoi**
22,30 **La auto della settimana**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
18 — **Buck Rogers**, telefilm
20,20 **JFK vs Hoover**, miniserie
22,40 **Informa 7**
23 — **Carrisimo fer bene Pamero**
24 — **Taxi**, telefilm
1 — **Informa 7**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle [illegible]

A segno con Genoa e Libarna: l'attaccante dei grigi vuole conquistare un posto da titolare

Alfano, è lui il «bomber» dell'estate

Stasera a Lecco ultima amichevole prima della Coppa

Bordini vola in Norvegia

L'alessandrino agli Europei di motonautica (classe T850)

ALESSANDRIA. Un pilota alessandrino partecipa domani e domenica agli Europei di motonautica, classe T650: [illegible] Lauro [illegible]ini del Dopolavoro ferroviario. Sul mare di Lillesan, in Norvegia, troverà sicuramente una concorrenza molto agguerrita, [illegible]ini è attualmente [illegible] nella classifica del campionato italiano: il suo miglior piazzamento è un 3° posto sul lago di Bolsena. Nel [illegible] curriculum figurano [illegible] successi e un secondo posto nel raid Pavia-Venezia.

Domani i piloti [illegible] in gara per le prove di qualificazione che determineranno lo schieramento di partenza. Il titolo verrà assegnato il giorno dopo, tenendo [illegible] dei [illegible] migliori tempi. Il circuito di [illegible] chilometri verrà percorso 10 volte.

Dalla Danimarca è intanto rientrata Katia Columbano, giovane promessa della motonautica alessandrina, che ha gareggia[illegible] nel primo europeo del fuoribordo sport [illegible] carena tradizionale [illegible] che si era conquistata la qualificazione con il posto d'onore ottenuto a Rosolina Mare, è giunta quattordicesima, anche se il suo [illegible] sistente tecnico Franco Cellerin[illegible] ha espresso qualche riserva sulla precisione dei riscontri cronometrici. S[illegible] Mare [illegible] Nord le imbarcazioni italiane, più pesanti di quelle [illegible] piloti locali, hanno incontrato difficoltà per la forte intensità del vento e non sono riuscite a far valere la superiorità dei motori.

Il risultato della Columbano alla sua prima esperienza internazionale è comunque positivo: [illegible] stata la seconda [illegible] le donne in gara e ha dovuto confrontarsi con piloti più esperti, poiché la Federazione italiana è la sola e [illegible]ini per queste categoria promozionale il [illegible] età di 16 anni. A fine settembre sarà in gara per il titolo iridato: ancora una volta toccherà a una nazione del nord Europa, la Svezia, ospitare la manifestazione, in programma a Göteborg. [b. v.]

Pino Alfano, bomber dei grigi

ALESSANDRIA. Giuseppe Alfano con le sue tre reti è il bomber dell'estate alessandrina. Anche se è difficile parlare di goleador, vista la scarsità di gol segnati in queste prime amichevoli. Già l'anno scorso l'attaccante torinese era stato il migliore di tutti nelle gare precampionato e aveva siglato l'unica rete nel [illegible]dizionale appuntamento con il Genoa. Ma Alfano è anche l'uomo di Coppa Italia. Nell'ultima edizione era [illegible] a segno tre volte nella partita casalinga con lo Spezia.

Anche quest'anno è alla ri[illegible] d'un posto in squadra. Se che probabilmente [illegible] partire in panchine. Sul mercato Zaccarelli è riuscito a strappare Banchelli alla concorrenza. E dal [illegible] [illegible] arrivato [illegible] possente Serioli, un giocatore che sa partire da lontano. Anzi, che [illegible] bisogno di partire da lontano per potersi esprimere. Dal suo primo exploit si è capito che l'ex brianzolo non è [illegible] rapinatore d'area. [illegible] bisogno di una «sponda veloce» [illegible] potersi esprimere. E questo appoggio dovrebbe venire proprio dall'[illegible] viola, che, nonostante la giovane età (ha [illegible] 19 anni) [illegible] fatto di opportunismo e scaltrezza ha già imparato molte cose. Ma il «Bultrez di Sovigliana [illegible] tifosi non l'hanno ancora visto all'opera. O, almeno l'hanno visto per un tempo i pochi sostenitori presenti a Serravalle per l'amichevole di mercoledì sera con il Liba[illegible] L'ex enfant prodige gigliato [illegible] è mosso bene ed ha convinto il tecnico [illegible]. Certo, Banchelli dovrà fare i conti con lo [illegible] del servizio militare. Davanti a sé ha ancora dieci mesi [illegible] naja. Non ha trascorso neppure un giorno in ritiro con la squadra e fino al prossimo [illegible] se di giugno dovrà dividersi tra Napoli (dov'è la nazionale militare) e Alessandria. Sabadini garantisce comunque che non vi saranno problemi, che il giocatore si muove con disinvoltura [illegible] [illegible]po, difende bene la palla e anche di testa ha uno [illegible] che convince.

A Serravalle i grigi [illegible] [illegible] imposti per [illegible] 0. Tutte le reti sono state segnate nel secondo tempo. Nei primi 45 minuti [illegible] gioco l'eccessivo agonismo ha trovato il sopravvento. I difensori del Libarna hanno ecceduto nelle [illegible] e a [illegible] spese [illegible] stato soprattutto Serioli. L'attaccante [illegible] grigi [illegible] finire del primo tempo ha avuto una b[illegible] [illegible] [illegible] confronti di Spaggiari e l'arbitro lo ha ammonito. Nell'intervallo in due allenatori sono intervenuti per placare gli animi e nella ripresa Sabadini ha preferito tenere negli spogliatoi l'attaccante bresciano facendo entrare Banchelli e altri giovani dalla Primavera.

Stasera alle 20.30 a Lecco i grigi disputano la loro ultima amichevole prima dell'inizio ufficiale della stagione, previsto per mercoledì prossimo con la disputa di Novara - Alessandria, gara d'andata del primo turno di Coppa Italia. Conclude Sabadini: «Non la reputo una rivincita in quanto i novaresi il torneo del "Centenario" se lo sono aggiudicati ai calci di rigore. Mi auguro soltanto che l'erba del comunale [illegible] [illegible] come quella del Robbiano».

Piero Abrate

[illegible]

CALCIO

[illegible] le quote per le amichevoli

Il Comitato regionale della Federcalcio ha reso [illegible] le quote per le gare amichevoli. [illegible] interregionale ed eccellenza, si pagherà 50 mila lire, in promozione [illegible] mila, in prima categoria [illegible] mila, in se[illegible] 15 mile, in [illegible] e [illegible] la under [illegible] mila. Gli uffici torinesi del Comitato [illegible] chiusi per ferie dal 17 al [illegible] agosto.

[illegible]

Marcia non competitiva a Castelferro

[illegible] le iniziative collaterali alla sagra del salamino d'asino, in svolgimento a Castelferro, [illegible] in programma oggi anche [illegible] corsa podistica. In premio medaglie d'oro e dollari Usa d'argento. La partenza è prevista verso la 20,30. Saranno redatte classifiche separate, per d[illegible] ragazzi, bambini e adulti. Da quest'anno nell'ambito [illegible] marcia verrà assegnato anche un trofeo [illegible] [illegible] memoria di Giancarlo Re, scomparso a 30 anni in un incidente stradale e che per [illegible] anni è stato l'organizzatore della manifestazione.

CICLISMO

Quarta prova [illegible] «Trofeo Bassa Valle Scrivia»

Quarta prova d[illegible] «Trofeo ciclistico della Bassa Valle Scrivia» martedì prossimo a Guazzora in occasione del 76° «Circuito guazzorese» riservato a dilettanti di prima e seconda serie. Alla manifestazione è annunciata la [illegible] di qualche dilettante azzurro reduce dalle Olimpiadi [illegible] Barcellona.

[illegible]

Una gara oggi pomeriggio a Molare

Oggi [illegible] 15 a Molare si svolge la gara di bocce a coppie «4° Trofeo Azienda Agricola Le Rocche». Sono in palio monete d'oro. La manifestazione è organizzata dalla Pro loco nell'ambito della Festa dell'ospitalità.

Alla scoperta delle protagoniste del campionato Eccellenza

Fulvius, finora pochi acquisti in attesa di fare il colpaccio

Angelo Moro è il nuovo tecnico della Fulvius Valenza. L'anno scorso [illegible] allenato la Vignolese che milita nel campionato di Promozione

ACQUAVIVA Andrea	[illegible]	CENTROCAMPISTA	[illegible]
[illegible]	1971	DIFENSORE	[illegible]
[illegible]	1971	CENTROC. - [illegible]	CONFERMATO
[illegible]	[illegible]	[illegible]	CONFERMATO
CAPRA [illegible]	1974	PORTIERE	CONFERMATO
DAL [illegible]	[illegible]	DIFENSORE	CONFERMATO
[illegible]	1972	PORTIERE	CONFERMATO
[illegible] Hugo	[illegible]	[illegible]	CONFERMATO
[illegible]	1974	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1973	PORTIERE	[illegible]
MACCARINI [illegible]	1963	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	DIFENSORE	[illegible]
[illegible] Claudio	[illegible]	CENTROCAMPISTA	[illegible]
[illegible]	1971	PUNTA	[illegible]
MASON [illegible]	1974	CENTROCAMPISTA	CONFERMATO
MASON [illegible]	1971	CENTROCAMPISTA	CONFERMATO
[illegible]	1971	[illegible]	CONFERMATO
[illegible]	[illegible]	[illegible]	FELIZZANO
[illegible] Alessandro	[illegible]	[illegible]	CONFERMATO
RODIGHIERO Leonardo	1975	DIFENSORE	CONFERMATO
[illegible] Marco	[illegible]	[illegible]	CONFERMATO
[illegible]	1972	PUNTA	[illegible]
VENNARUCCI [illegible]	1969	[illegible]	[illegible]
ZANCHETTA Luca	1975	CENTROCAMPISTA	CONFERMATO

VALENZA. «Dobbiamo pensarci bene, non possiamo sbagliare». Angelo Moro non ha dubbi, il [illegible]pionato della Fulvius dipen[illegible] in massima parte dalle due pedine [illegible] [illegible] per [illegible] messe sullo scacchiere dell'Eccellenza. [illegible] gli acquisti più importanti, uomini coi piedi buoni, che [illegible] l'uno orchestrare la squadra, l'altro tradurre in gol [illegible] lavoro preparatorio - puntualizza il tecnico - se sbagliamo, potremmo trovarci penalizzati in [illegible] campionato che ritengo difficile. Negli ultimi anni, infatti, non era mai capitato [illegible] concentramento tanto importante in Eccellenza».

La retrocessione di Derthona, Libarna e Valenzana, per limitarci alle compagini della provincia, [illegible] una situazione d'urto per le altre formazioni, abituate a competere con le pari categoria. «Il campionato di quest'anno, rispecchia l'Interregionale della scorsa stagione - riprende Moro - non sarà facile tenere il passo di tante nobili che, seppure declassate, hanno la rabbia in corpo».

Sul piano del pronostico, i maggiori consensi vanno al Vigliano Biellese e al Derthona, che hanno messo in atto una vasta campagna acquisti e al Libarna, che nutre ambizioni di rivincita: «Anche la Valenzana vorrà dire [illegible] sua - assicura Moro - insomma ci sarà un campionato rovente». In attesa dei due super acquisti, [illegible] Fulvius [illegible] confermato l'intera «rosa» dello scorso anno, con due sole eccezioni, il ritorno per fine prestito di Rastello e Cugusi rispettivamente alla Pro Vercelli e al Rapallo. L'età [illegible]dia supera di poco i 21 anni e ci sono molti giovani. Non per nulla, la società possiede uno dei più fiorenti vivai della provincia: più di 200 ragazzi, raggruppati in 9 squadre. Non c'è campionato che non veda iscritta una formazio[illegible] biancazzurra: ci sono due compagini di pulcini, altrettante di esordienti, giovanissimi e allievi, infine c'è la squadra juniores regionali. Gli [illegible] allenatori sono coordinati [illegible] [illegible] Marsiglio, responsabile tecnico, e da Roberto Pedron, che cura il settore giovanile.

Quest'anno, è stata [illegible] anche la figura del direttore sportivo. L'incarico è stato affidato a Silvano Gorani, un ex calciatore (ha giocato anche nella Valenzana) che sta operando con oculatezza sul mer[illegible] calcistico. Sinora, [illegible] stato realizzato un solo acquisto: il portiere Andrea Gozzo dall'Alessandria, che deve supplire alla partenza di Dogiovanni per il servizio militare. [illegible] ogni caso, [illegible] pronto Leoluca Nicolosi, tornato [illegible] prestito al Felizzano.

«Non abbiamo grandi ambizioni - puntualizza Gorani - ma vogliamo disputare un torneo tranquillo, senza i patemi derivanti dalla [illegible] in zona retrocessione. Se riescono i due "colpi" che ho in mente, faremo sicuramente di più». In ogni caso, al reduno previsto per martedì 20 agosto al campo di regione Fontanile, [illegible] presenti molti giocatori in prova.

Angelo Moro è deciso a non dare respiro ai suoi ragazzi, con allenamenti intensivi per l'intera settimana. Martedì 26 è in calendario la prima amichevole, [illegible] [illegible] formazione Primavera dell'Alessandria, sul terreno [illegible] casa. Il 2 settembre, trasferta ad Acqui per un confronto di lusso con i «bianchi», che militano in Interregionale. [illegible] più importante però, sarà la sfida con il Derthona, per la Coppa Italia - puntualizza il presidente onorario Mario Manfredi -; avremo subito davanti agli occhi quanto vale la nostra squadra». In programma il 30 agosto, si giocherà a Bassignana per l'indisponibilità del Comunale di Valenza. Intanto, sul fronte della sponsorizzazione, arriva una buona notizia: il rinnovo del contratto con la Unes Supermercati.

[illegible]

"2ª ESPOSIZIONE VINI DOC DELLA VALLE D'AOSTA"

Centro Congressi PALAGAGLIARDI - PLAN FELINAZ - CHARVENSOD -AOSTA

Dal 10 al 13 settembre 1992

Apertura manifestazione giovedì 10 settembre ore 17,30
Chiusura manifestazione domenica 13 settembre ore 23,00

SABATO 12 settembre ore 9,00 - convegno internazionale del CERVIM:
"PROBLEMI ED ASPETTI DELLA VITICOLTURA DI MONTAGNA"
ore 15,30 - premiazione dei vini partecipanti al
"1° CONCORSO INTERNAZIONALE DEI VINI DI MONTAGNA"

Per informazioni telefonare 0165 - 765804 - Telefax 0165 - 765814

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato Agricoltura
Forestazione e Risorse Naturali

CERVIM
Centro Ricerche Viticoltura
di Montagna

Comitato
di Coordinamento
Viticoltura Valle d'Aosta

REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI
ST. PIERRE
Tel. 0165

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

LA SCARPETTA
E' UN FIORE?
VIENI A SCOPRIRLO
Aperto tutti i gi
ORARIO VISITA 9-18 continuato

Venerdì 14 Agosto 1992 ☆ 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A Morgex in difficoltà la società Scav, a Champdepraz l'ex impresa Freydoz

Crisi edile, altri 172 licenziati

L'azienda dell'alta Valle sta costruendo un tronco dell'autostrada del Monte Bianco. Le lettere di licenziamento partiranno stamane. Le preoccupazioni del sindacato: «Decisioni improvvise»

MORGEX. L'edilizia valdostana è vicina al collasso. Il gruppo Freydoz ha licenziato in due giorni 32 dipendenti, oggi sono previsti altri 140 licenziamenti per operai e impiegati della Scav, una società di Morgex, fondata nel 1988, che ha circa 140 dipendenti e sta lavorando alla costruzione dell'autostrada Aosta-Monte Bianco.

La quota maggioritaria della Scav è detenuta dalla ex Freydoz di Champdepraz, una delle più grandi imprese di costruzioni della Valle d'Aosta. L'azienda della Bassa Valle e alcune sue consociate stanno attraversando un periodo di difficoltà finanziarie. A novembre dello scorso anno Bruno Freydoz venne arrestato nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti truccati dell'Anas. In quel momento la situazione economica delle imprese del gruppo Freydoz è precipitata. E' di questa estate la vendita dell'azienda alla «Esse Gi Effe».

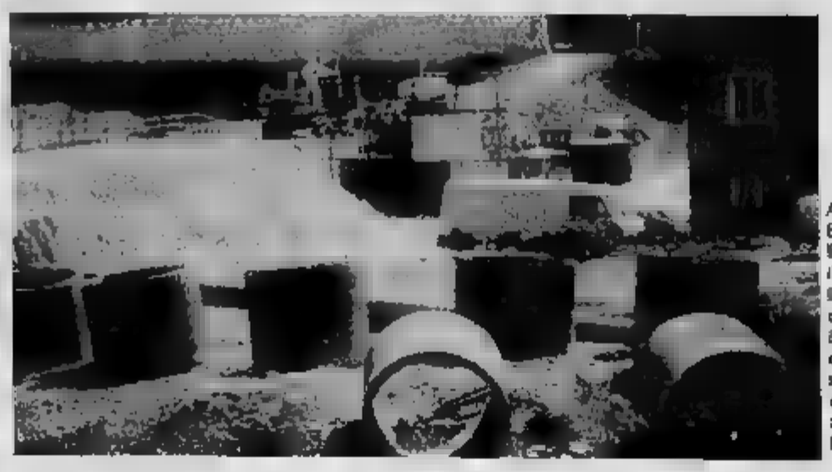
Tra lunedì e martedì c'è stata l'improvvisa decisione di licenziare. Le lettere sono state spedite a trenta dipendenti della ex Freydoz, 22 operai e sette impiegati. Ventidue dipendenti sono stati licenziati in altre consociate della Bassa Valle: sei operai e due impiegati alla «Cava di Fléuran» di Issogne, dieci operai alla «Geoval» e tre operai e un impiegato alla Trasval di Champdepraz.

Questi 52 licenziamenti sono stati decisi senza avvertire neppure i dirigenti dell'ufficio del lavoro. Dicono: «Non ci avevano avvisato, ma ieri mattina ci hanno preannunciato altri 120 licenziamenti all'impresa Scav di Morgex». Questa mattina dovrebbero partire le lettere di licenziamento per 111 operai e 9 impiegati.

Negli uffici Scav in località Marais di Morgex dicono: «Non sappiamo ancora niente di ufficiale, sapevamo che la ditta era in difficoltà ma non ci aspettavamo questi licenziamenti. Gli stipendi sono sempre arrivati puntuali, al massimo erano in ritardo di un giorno o due». Gli amministratori dell'impresa sono irreperibili, è probabile che siano impegnati a fronteggiare la grave situazione aziendale.

Bruno Freydoz ha ceduto l'omonima impresa a due imprenditori di Torino che avrebbero chiesto una «opzione» di 60 giorni per valutare le condizioni economiche e finanziarie del gruppo Freydoz. Nei giorni scorsi ci sono stati degli incontri tra i direttori delle banche. Sembra che gli istituti vantino crediti per diversi miliardi con l'impresa di Champdepraz. Ci sono voci di concordato fallimentare. «Sono voci che avete sentito solo voi - risponde Bruno Freydoz - io non ne so niente». E i licenziamenti? «Ne ho sentito parlare - spiega - ma chiedete ai nuovi proprietari, io non ne sono informato».

Intanto i sindacati Cgil e Savt stanno studiando la situazione occupazionale e in settimana i rappresentanti aziendali la prossima settimana. «E' tutto improvviso - spiega Dimitri Demè del Savt - non abbiamo avuto tempo di affrontare il problema, siamo a disposizione dei lavoratori per qualsiasi aiuto». [r. s.]



A sinistra Bruno Freydoz al fianco il cantiere della «Scav» a Morgex, dove costruisce un tratto della nuova autostrada del Bianco

ALLE 20 IN PIAZZA AL MARCHÉ
LA PARTITA FIRE-ITSA

St-Vincent, tra sette giorni il «via» al torneo di calcio

Fiorentina e Stati Uniti sarà la prima partita del trofeo Baretti che comincerà fra sette giorni a St-Vincent. Per la partita della Juventus con gli Usa vi sarà un maxi-schermo. Molto attesa la prova del bianconero Gianluca Vialli (nella foto) che lo scorso anno partecipò al torneo con la Samp.

SERVIZIO A PAGINA 43

Interrogati in carcere dal magistrato Pasquale Longarini avrebbero negato di essere stati inviati dal dentista per uccidere la donna

Non parlano i tre presunti killer della Ferreyrolles

Il mistero della pistola: 2 giorni dopo il delitto è stata data a Rouhalde?

AOSTA. I tre presunti killer di Françoise Ferreyrolles, l'ex moglie del dentista francese Bernard Rouhalde, in carcere per omicidio volontario, sono stati interrogati mercoledì dal sostituto procuratore Pasquale Longarini. Il magistrato che conduce l'inchiesta ha fatto un viaggio-lampo in due carceri del Sud e del Centro Italia: sembra che Santo Asciutto, Roberto Reitano e Antonio Sorrento neghino tutto. Longarini, però, mantiene il più stretto riserbo: «Per ora ho finito gli interrogatori, forse ne farò altri, vedremo». I difensori di fiducia dei tre presunti assassini erano assenti: sono di Reggio Calabria e per l'incontro con il magistrato inquirente sono stati sostituiti dai colleghi d'ufficio.

«Stiamo vagliando ulteriori riscontri - dicono i carabinieri - anche se abbiamo già quanto necessario per formulare l'accusa nei confronti di tutti gli indiziati». Per completare formalmente il quadro dell'inchiesta, Longarini si incontrerà presto con il giudice che conduce le indagini in Francia, De Neyer.

Non è da escludere che motivo del confronto tra gli inquirenti possa essere il viaggio in Francia di Rouhalde due giorni dopo l'omicidio: in quell'occasione si è incontrato con Christianne Seguin, amica e complice in tutta la vicenda. Durante l'incontro i due si sono scambiati un pacchetto.

Di scambio di pacchi si è parlato anche il 26 novembre, quando è stata uccisa Françoise Ferreyrolles. Christianne Seguin era poco distante dal luogo dell'omicidio, in una via parallela a quella in cui viveva la vittima. Secondo gli inquirenti francesi è stata proprio lei ad accompagnare Asciutto, Reitano e Sorrento sul luogo del delitto con un furgoncino. Lì avrebbe atteso pochi minuti e, al loro ritorno, sarebbe avvenuto lo scambio di pacchi.

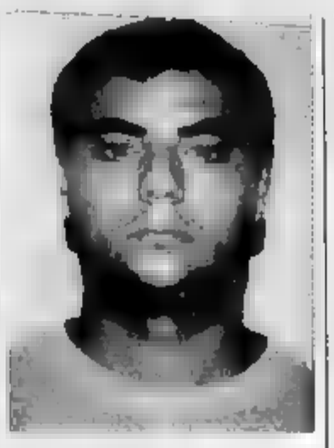
Il denaro per l'avvenuta esecuzione? La «Beretta» calibro 7,65 con cui è stata uccisa Ferreyrolles? Sono ipotesi, non confermate né confermate. Ma se i killer hanno consegnato la pistola a Christianne Seguin, è da escludere che l'arma fosse contenuta proprio nel pacchetto che lei ha consegnato due giorni dopo a Rouhalde. Anche questa è una congettura. Della «Beretta» non si è più saputo nulla. Tipo e calibro si conoscono grazie all'autopsia della vittima.

Secondo il procuratore di Aosta Luigi Schiavone, l'arma «è stata buttata in un fiume». Un'altra ipotesi è che sia tra quelle sequestrate durante il blitz a Taurianova, quando finirono in carcere 33 persone. Se così sarebbe proprio che la pistola possa essere finita nelle mani di Rouhalde, che se ne sarebbe disfatto o nascondendola o distruggendola.

Il movente del delitto rimane ancora misterioso. «Se noi intendiamo l'omicidio e la scoperta dei presunti colpevoli - dicono i carabinieri - e non cosa abbia potuto scatenarlo». Poi, però, lasciano capire che proprio il movente, o meglio, l'ipotesi del movente, sia all'origine di altre due inchieste parallele: sarebbe per questa ragione che viene tenuto nascosto. L'unica ammissione degli inquirenti è che il «giallo» legato al delitto risalga alla primavera del 1991. Un fatto «inquietante» che spiegherebbe perché il dentista si sia rivolto a tre killer della 'ndrangheta per uccidere l'ex moglie che conosceva il segreto e ricattava Rouhalde. [m. t. a.]

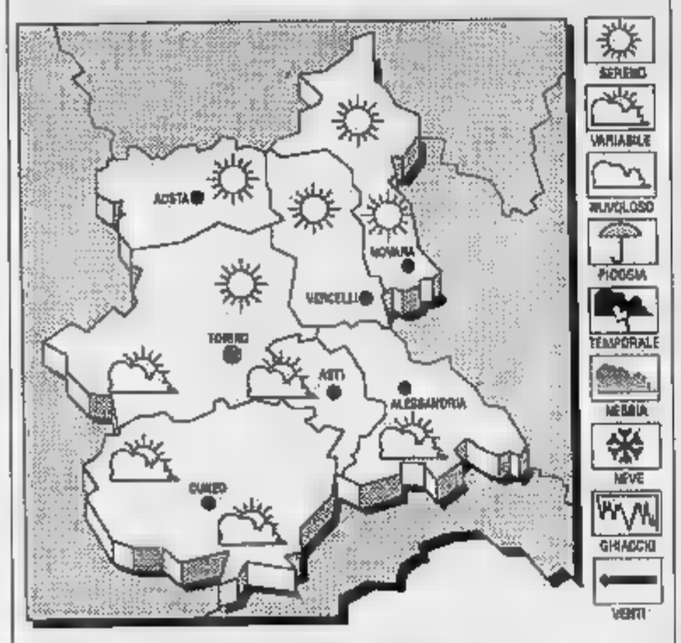
Santo Asciutto

Antonio Sorrento



Roberto Reitano

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvoloso, tendente a molto nuvoloso, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli variabili
EVOLUZIONE DEL TEMPO. Condizioni di instabilità, con piogge alternate ad annuvolamenti accompagnati da precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 31; min: 12; media: 19

UN ANNO FA
Max: 30; min: 16; media: 23

ALTRE CITTÀ IN PIEMONTE
Torino 28; Novara 31; Alessandria 31; Asti 29; Cuneo 31; Vercelli 27

I loro nomi nella lista per la concessione

Graduatoria firmata per 14 tv della Valle

AOSTA. Sono quattordici le emittenti valdostane che sono state inserite nella graduatoria delle domande di concessione per la radiodiffusione televisiva. Per la Valle d'Aosta quindi Telestudio, Teleradiocity, Telecittà Piemonte, Stlp, E21, Baltea tv (Telc Alpi), Editrice Cuneo tv, Rete Saint-Vincent, Odeon Tv 2, Tele Valle d'Aosta, Telc Reporter, Primantenna, Rete 7 Piemonte e Studio Nord tv sono state inserite nella lista delle cinquecento emittenti a cui il ministero delle Poste rilascerà la concessione delle frequenze. Le televisioni escluse dal provvedimento dovranno spegnere gli impianti a partire dal 24 agosto.

Nel decreto legge, che approva i nuovi provvedimenti legati all'emittenza, approvato ieri dal Consiglio dei ministri, è contenuta anche la proroga delle autorizzazioni provvisorie per le tv locali, che hanno ancora presentato la documentazione necessaria per le domande di concessione, e anche per le radio private.

«La proroga - ha detto il ministro delle Poste Maurizio Pagani - si è resa necessaria per consentire alle emittenti di presentare tutta la certificazione. Ad esempio quella del cosiddetto certificato antimafia, che richiede molti mesi di tempo. Comunque il diritto ad avere la concessione è sancito dalle graduatorie che sono state firmate ieri».

«Purtroppo - ha detto il ministro delle Poste Maurizio Pagani - i lavori per la definizione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze radiofoniche sono in ritardo e quindi non c'è la possibilità tecnica di procedere al rilascio delle concessioni per la radiofonia». Non è quindi ancora possibile avere notizie su quali saranno le radio che in Valle avranno l'assegnazione delle frequenze e quelle che invece dovranno «chiudere i loro microfoni». [sa. b.]

ROLEX

Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta:
TROSSELLO
AOSTA - Via De Tillier
COURMAYEUR - Via Roma

Quasi unanime il plauso alla Sicilia, che ha riformato il sistema elettorale

E ora la Valle eleggerà i sindaci?

La nomina diretta dei primi cittadini e del presidente della giunta potrebbe essere posta alla base di una nuova legge. Contrario il consigliere Gremmo: «Così si dà spazio a padrini e mafiosi»

Alder Torino (pds)

Roberto Louvin (uv)

Roberto Gremmo (uap)

Giuseppe Borbey (dc)

AOSTA. Saranno i siciliani i primi a eleggere direttamente il sindaco. Con tanti saluti a chi vanta i primati del Nord. «Complimenti vivissimi al governo siciliano - dice il segretario regionale democristiano Giuseppe Borbey - che con una coalizione anomala e poco e tra molti contrasti ha sostituito alle chiacchiere i fatti. Noi per ora, in tema di modifiche al sistema elettorale, siamo ancora al livello di troppe parole e poche cose concrete. E' una bella lezione di capacità a governare e a decidere».

E aggiunge: «Purtroppo noi non potremo seguire subito l'esempio della Sicilia perché in materia di ordinamento dei Comuni non abbiamo potestà primarie. Mi auguro però che alla ripresa dei lavori l'assemblea regionale affronti almeno il problema della nuova legge per l'elezione del consiglio regionale, insista per ottenere l'attuazione dello Statuto e possa quindi seguire l'esempio della Sicilia».

Il plauso all'operato della Sicilia viene anche dal consigliere regionale unionista Roberto Louvin e dal segretario del pds valdostano Alder Torino. «Chi come l'union valdôtaine è da tempo favorevole all'elezione diretta del sindaco - afferma Louvin - non può che salutare con favore quanto è stato fatto in Sicilia. Il rammarico è che non sia in Valle la competenza legislativa per fare altrettanto. La legge approvata dal governo siciliano rappresenta infatti un rafforzamento dell'ipotesi di elezione diretta del presidente della giunta regionale, ipotesi che anche noi stiamo elaborando per la legge che dovrà regolare ex novo l'elezione del Consiglio».

Per l'esponente unionista «l'elezione diretta del sindaco avvicina il nostro ordinamento a quello dei Paesi più evoluti. E' ormai maturo il tempo della separazione dei ruoli tra il potere esecutivo e quello legislativo, distintizione che deve passare anche attraverso l'incompatibilità tra la carica di assessore e consigliere». Alder Torino va oltre. «Non solo il pds è per l'elezione diretta del sindaco - e il nostro progetto di riforma prevede anche che il cittadino si esprima contemporaneamente sulla coalizione destinata a governare. E' l'unico sistema per mettere a tacere i continui cambi di maggioranza, all'instabilità e al deleterio fenomeno dei transfughi del dopo elezioni».

Torino dice ancora: «Le scelte degli elettori devono essere rispettate. Se i giochi politici vogliono modificare il responso delle urne con alleanze dichiarato, è giusto che la parola torni di nuovo agli elettori».

C'è però anche chi va contro corrente. Al consigliere regionale del gruppo dell'union autonomiste pensionati Roberto Gremmo l'elezione diretta del sindaco non piace: «Con questo sistema in Sicilia eleggeranno i mafiosi, in Valle d'Aosta i padrini».

«E' soltanto falsa democrazia - dice Gremmo -, un altro modo per mistificare le carte e fare credere alla gente di essere libera di scegliersi il sindaco. Invece saranno i partiti a designare i candidati. Altro che libertà di scelta. C'è invece un pericolo grave in questo sistema: l'eletto, forte di un plebiscito di voti, potrà abusare del potere e limitare le prerogative del consiglio comunale». Per Gremmo è comunque importante seguire l'esempio della Sicilia almeno in questa cosa: «Nell'ottenere la potestà primaria sull'ordinamento degli enti locali».

Alessandro Camera

NOTIZIE DALLA VALLE

VERRES

Un giovane esce di strada e finisce in un prato con l'auto

Un giovane di Arnad è uscito di strada con la sua auto, nella mattinata di ieri, alle 6,20, nel tratto di statale 26 poco prima dell'abitato di Verrès. Samuel Girod, 19 anni di Arnad, ha sbandato ed è finito in un prato. Il giovane è stato soccorso dall'ambulanza dell'Usl di Donnas, che lo ha trasportato all'ospedale di Aosta. E' stato ricoverato nel reparto di ortopedia. Le sue condizioni non destano preoccupazione.

AOSTA

Il «Caffè concerto Strauss» in programma martedì

Lo spettacolo «Caffè concerto Strauss» in programma ieri al Teatro romano di Aosta è stato rinviato a martedì prossimo. Sede dell'allestimento sarà, se disponibile, piazza Chanoux, o, in alternativa il Teatro romano.

LA THUILE

Un pensionato varesino primo a «Vinci un milione»

Un notevole successo di partecipazione ha ottenuto anche quest'anno il concorso «Vinci un milione», abbinato all'ottavo «Concours de bucheronnage», organizzato dal servizio Forestazione e Risorse Naturali dell'Assessorato regionale all'Agricoltura. Ad avvicinarsi di più al peso di 715 chilogrammi nell'estimazione di una catasta di legname è stato un pensionato varesino, Giuseppe Grignoli, che si è così assicurato il montepremi in palio, consistente in un buono acquisto di 1 milione di lire. A proclamare il vincitore sono stati l'assessore regionale all'Agricoltura, Augusto Rollandin, il dirigente del servizio Forestazione, Albert Cerise e il sindaco di La Thuile, Joseph Vautherin.

AYAS

Quattro concorsi per posti all'Usl

E' stato fissato per il 21 settembre il termine per partecipare ai 4 concorsi banditi dall'amministrazione regionale per posti all'Usl. I bandi si riferiscono a 4 posti di «operatore professionale collaboratore-logopedista», a 1 posto di «operatore professionale collaboratore-tecnico di laboratorio», a 1 posti di «operatore professionale collaboratore-terapista della riabilitazione», a 20 posti di «operatore professionale collaboratore-infermiere professionale».

COURMAYEUR

Iscrizione per assistere alla «Bohème»

Si chiuderanno oggi le iscrizioni per assistere alla rappresentazione dell'opera di Puccini, in programma per il 30 agosto all'Arena di Verona. La biblioteca di Hône ha organizzato un viaggio collettivo, il cui costo, compreso del biglietto d'ingresso all'opera, è di 30 mila lire.

Concorso al Breuil

Il Cervino e la 500 in fotografia

AOSTA. La presidenza del consiglio regionale, in collaborazione con l'assessorato del Turismo e l'azienda di soggiorno di Cervinia, ha organizzato per agosto e settembre un concorso fotografico.

Titolo dell'iniziativa: «Il Cervino nella dimensione europea. La fotografia alla conquista della montagna». Le immagini devono essere scattate dal rifugio «Lo Riondé», situato a 2.000 metri di quota sotto il versante Sud del Cervino.

Per consentire di mettere in risalto nella fotografia oltre alla maestosità della «Gran Becca» anche gli elementi tecnologici della civiltà contemporanea davanti al rifugio è stata sistemata una «Nuova Fiat Cinquecento».

Tutte le opere dovranno essere consegnate alla presidenza del consiglio entro il 5 ottobre. Le fotografie saranno poi esposte dal 1 dicembre di quest'anno al 6 gennaio 1993 nelle sale dell'hotel Punta Maquignaz di Cervinia. [a. c.]

Denuncia dell'Iva

Abbonamenti a riviste insistenti

AOSTA. Alcune persone, spacciandosi per funzionari dell'ufficio provinciale dell'Iva di Aosta, si sono recati in alcune abitazioni per proporre ai contribuenti l'acquisto di una rivista edita dal ministero delle Finanze e hanno garantito in cambio favori in caso di eventuali verifiche.

La notizia è stata resa nota dallo stesso ufficio Iva di Aosta in un comunicato, nel quale il direttore spiega che «nessun funzionario è autorizzato a stipulare contratti di abbonamento a riviste, a qualsiasi titolo, né per conto dell'ufficio, né in nome e per conto del ministero delle Finanze, invitando i contribuenti a diffidare di persone che si spacciano per funzionari dell'ufficio».

Nelle scorse settimane la stessa situazione si era già creata per un'altra società: falsi funzionari avevano infatti truffato alcuni pensionati di Aosta fingendosi esattori dell'Enel. Con la scusa di verifiche hanno rubato loro i risparmi. [sa. b.]

Al catasto sono aumentate in modo vertiginoso le richieste per la nuova imposta straordinaria sulla casa

In coda per avere informazione sulla tassa

Dal primo settembre distribuiti opuscoli in tutti i Comuni

AOSTA. Vertiginoso aumento di richieste all'ufficio catasto di Aosta. Negli ultimi giorni le domande delle rendite catastali sono salite da 40 a 60 al giorno. L'affluenza massiccia di utenti è dovuta dal pagamento dell'Isi, l'imposta straordinaria sugli immobili «ideata» dal governo di Giuliano Amato. La tassa dev'essere pagata dal 1° al 30 settembre, ma può essere dilazionata fino al 15 dicembre pagando un interesse del 3 per cento. La «morsa fiscale» dello Stato ha provocato la paralisi della maggior parte degli uffici del catasto italiani.

Code di centinaio di persone, risse e insulti nelle grandi città, dove la gente passa notti intere in attesa di conoscere il suo destino di contribuente. Ad Aosta la situazione è meno critica che altrove, tuttavia gli uffici sono oberati di lavoro. Nei locali di piazza della Repubblica ci sono sempre venti o trenta persone nelle prime ore del mattino. Gli sportelli sono aperti dalle 8,30 alle 12 e forniscono le nuove rendite catastali degli immobili, entrate in vigore dal 1° gennaio 1992.

L'Isi è calcolata in base al valore degli immobili, quindi i contribuenti stanno affollando il catasto per chiedere i coefficienti di rivalutazione. Ma l'ingegnere Sergio Gai responsabile dell'ufficio tecnico erariale di Aosta, spiega: «Non devono precipitarsi da noi, stanno per arrivare nei Comuni di tutta Italia le tabelle con le nuove rendite».

«Entro il 1° settembre ci saranno anche degli opuscoli informativi sulla nuova imposta. Chiunque - continua Gaiarsa - potrà andare con tranquillità in ogni municipio a consultare i documenti che gli interessano. I contribuenti non devono affrettarsi. Quando arriveranno questi nuovi moduli con i relativi opuscoli saranno illustrati dalla stampa e la televisione».

L'aumento di richieste in questi giorni ha costretto i responsabili del catasto a riorganizzare gli uffici preposti a ricevere i clienti. Sono stati destinati alla pratiche per il pagamento dell'Isi sei terminali più uno destinato agli immobili situati in altre regioni. Lavorano sei impiegati e due geometri per la determinazione delle rendite presunte, quando l'immobile non risulta censito dal catasto. Ma c'è solo uno sportello di ricevimento, dove i contribuenti devono pagare 3600 lire per la visure delle pratiche.

Il governo sta per avviare la campagna di informazione per il pagamento e il calcolo delle nuove imposte. Dal 1° settembre sarà istituito un numero verde, 1678-66255, dove gli utenti potranno chiedere ogni tipo di informazione agli addetti, con il costo di un solo scatto. Il segretario generale delle Finanze Giorgio Benvenuto ha assicurato che entro il 15 agosto arriveranno nei Comuni italiani i fascicoli esplicativi con gli opuscoli «fai da te» distribuiti in cinque milioni di copie.

Stefano Sergi

L'ufficio dove ogni giorno la gente chiede informazioni per la nuova tassa

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL SEGNALE

Favorevoli al senso unico

Quali residenti in via Festaz condividiamo affatto le richieste della «banda» di commercianti eternamente lamentosi. Riteniamo, nel più normale e banale buonsenso, che il bene collettivo debba prevalere sugli egoistici interessi di una particolare categoria.

Siamo convinti che l'inquinamento, il rumore, il nevrotico flusso del traffico sotto le nostre finestre (in quale misura del giorno, del mese dell'anno potremo mai aprirle per far entrare aria nuova?) siano indice di degrado e di spregio per la salute pubblica.

Pertanto non solo siamo favorevoli al senso unico in via Festaz, ma ci auguriamo la totale chiusura del traffico all'interno di tutto il centro storico.

Non accettiamo che le condizioni elementari di vita (aria e acqua degne di questo nome...) debbano essere svendute agli interessi di una «banda» di acchiappaturisti».

Lucia Lévêque, Michelangelo Buffa, Mario Paul Lamastra, Aosta

Cagnetta smarrita il padrone

Lungo il rettilineo che porta a Plan Felinaz abbiamo trovato una cagnolina, incrocio tra un volpino, color crema, cicciottella con collarino antipulci, di circa 8-9 anni. E' abituata a stare in casa (si vede dalle unghie e dal comportamento).

Vogliamo sperare che sia stata smarrita e non abbandonata, gesto purtroppo abituale di coloro che trovano scomodo un animale!

I numeri di telefono per contattarci sono: 238698 oppure 4448) (dove c'è la segreteria telefonica attiva 24 su 24).

Ci auguriamo di ritrovare i proprietari e perlomeno qualche persona che la voglia adottare.

La cagnetta è dolcissima ed affettuosa e se non avessimo già quattro cani e quattro gatti (quasi tutti trovati per strada) la terremmo volentieri con noi.

Lorella e Manuela Trabaldo, Charvensod

NUMERI UTILI

VIGILI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655

AUTOAMBULANZE

Aosta: 07 (0165) 551.564/551.566; *Soccorso alpino* 34.963; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon:
Courmayeur: *Volontari* soccorso (0165)
Morgex: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Volontari del soccorso (0166)
(0165)
Donnas: (0125) 82.067
(0125) 300.243

FARMACIE DI

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, in via Monte Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di secondo lo schema sottoindicato.
1: *Courmayeur*, La Thuile (entro 15 min. dalla chiamata)
Villeneuve, Cogne (entro min. chiamata)
4: *Valpelline* (entro 15 min. chiamata)
6: *Nus* (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Brissogne-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 16 agosto
Aosta: *Agip*, via P. S. Bernardo; *Tamoil*, corso Battaglione; *Ip*, via Carrel; *Agip*, via Paravera; *Ip*, v. St-Martin; *Tamoil*, via Parigi; *Agip*, corso Ivrea (Moretto).
Aymavilles: Ip; *Agip*; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Agip (Chamonin); Ip; **Nus:** Ip; (via Chanoux); Agip; **Quart:** Montashell; **Sarre:** Erg; **St-Pierre:** Agip (S.S. 26); **St** Ip; **Verrès:** Fina; Erg.

CARABINIERI

Aosta: (0165)
Courmayeur: (0165)
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125)

DI

Questure: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

PONT-SAINT-MARTIN

NATI. Edda Vacquin, 44 anni, pensionata, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Saint-Vincent. Il Comune vuole appaltare la gestione delle proprie strutture sportive: il palazzetto dello sport, il tennis scoperto e le due piscine, quella coperta e quella scoperta. Le domande da parte delle ditte interessate alla gestione, che hanno ricevuto la lettera d'invito a partecipare all'appalto, dovranno pervenire, redatte su carta legale, alla segreteria del Comune entro e non oltre le ore 12 del 28 agosto 1992. Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione attestante l'esperienza specifica nell'ambito della gestione di impianti sportivi, con particolare riferimento a quelli natatori.

Il presidente regionale del Turismo, Ugo Voyat, ha incontrato i commissari delle aziende autonome di soggiorno e i sindacati per valutare la situazione del personale in previsione di una riorganizzazione del settore. Si è quindi deciso di formare una commissione per esaminare la situazione del personale e per fornire proposte adeguate. La commissione dovrà inoltre stabilizzare le situazioni di precariato, in funzione della prossima trasformazione delle aziende di soggiorno in Apt.

GLI APPUNTAMENTI

SAINT-VINCENT

Serata con il «Bingo»

Due gli appuntamenti in cartellone oggi per «Saint-Vincent Estate '92». Alle 16, nel salone delle Terme, si terrà l'ormai tradizionale appuntamento con il «tè musicale», alle 21, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, si svolgerà il «Bingo».

VERRES

Film comico in piazza

Nell'ambito delle manifestazioni, che la Pro loco organizza per la settimana di Ferragosto, è in programma per questa sera alle 21,30 in piazza Chanoux la proiezione di un film comico.

ISSOGNE

Ballo liscio con orchestra

Il programma delle «Festa dell'Unità» prevede per questa sera alle 21 ballo liscio con l'orchestra-spettacolo di Oveda.

AYAS

Fiaccolata per le vie del paese

In onore della Madonna si terrà stasera, dalle 21, una fiaccolata con partenza da via Varasc e arrivo alla cappella di Salus.

CERVINIA

Rassegna «Filmontagna '92»

Un altro appuntamento per la rassegna cinematografica «Filmontagna '92» è in programma per questa sera alle 21 nella sala «Il ritrovo». Titoli della serata «Quota 4000: 21 bivacchi» di Fantin e «La grande conquista» di Luis Trenker.

GRESSONEY

Conferenza sulla

La Pro loco organizza stasera, alle 21, nella piazzetta vicino alla cappella Martinet, una conferenza proprio sulla storia della cappella. Nell'area attrezzata di Valpellina festa del turista con l'esibizione di gruppi folk e premiazione del concorso balconi fioriti.

GRESSONEY

Gara di golf

Si svolgerà oggi, a partire dalle 10, gara di golf, valida la coppa Comune di Gressoney-La-Trinité.

Si apre la polemica dopo il caso del fuoristrada rimasto bloccato fra le sbarre a Villeneuve

Passaggi a livello come trappole

La guidatrice protagonista dell'incidente sfiorato: «Ho atteso a lungo di potermi immettere sulla strada statale poi la barriera si è abbassata». Problema analogo era stato sollevato nei giorni scorsi dal sindaco di Morgex

VILLENEUVE. Il traffico di auto rende pericolosa la ferrovia. Come? Per esempio impedendo a un'auto ferma sul binario di un passaggio a livello di inserirsi su un'altra strada. E' successo mercoledì pomeriggio a Louise Zorzella, anni, nata in Australia e ora residente a La Salle. La donna era da sola alla guida di una Jeep Cherokee. Dal passaggio a livello di Villeneuve voleva immettersi sulla statale 26 per tornare a casa. Il transito continuo di auto e Tir di l'ha al l'incrocio per alcuni minuti, finché le sbarre cominciato ad abbassarsi.

«Sono indietreggiata con l'auto di un paio di metri per rimanere schiacciata - Louise Zorzella -. Ho preferito fare così piuttosto che immettermi sulla statale e rischiare un incidente. Per fortuna non c'era i miei quattro bambini altrimenti avrei rischiato di non fare in tempo a farli scendere».

La vicenda ha avuto lieto fine: tre militari della guardia di finanza hanno assistito scena e hanno divelto una sbarre. «Li ringrazio la prontezza del loro intervento - continua la donna -; io avevo la stessa cosa ma non c'ero riuscita, ormai per mettere retromarcia e sfondare la barriera. Comunque quell'incrocio è molto pericoloso. Le Ferrovie dovrebbero fare qualcosa, che mettere un cartello con l'orario dei treni. avessi saputo che fi a pochi minuti il passaggio a livello sarebbe stato chiuso, mi sarei ta p».

Non è la prima volta che l'incrocio tra la statale e la strada per la Valsavarenche e la Val di Rhêmes è oggetto di polemiche problemi sicurezza, in passato sopite dalla chiusura per oltre un anno linea ferroviaria. I lavori di ristrutturazione non hanno cambiato la questione. problema interchi cerca di immettersi sulla statale (soprattutto se deve svoltare a sinistra) sia chi arriva da Aosta ed è diretto alle due vallate (il rischio maggiore di tamponati).

Passaggi livello sotto accusa anche qualche chilometro dopo Villeneuve. La protesta è venuta alcuni giorni dal sindaco di Morgex Piergiorgio Jaccod, se la prende perché le sbarre restano abbassate per un tempo troppo lungo. In una lettera inviata a Ferrovie e Regione, Jaccod lamenta la pericolosità in particolare della barriera La Ruine, anche quella lungo la statale 26 e quindi con gli stessi problemi di le auto rimangono incolonnate in attesa di poter svoltare oppure rischiano di essere intrappolate dalle sbarre.

Le soluzioni? Qualcuna parla di chiudere i passaggi a livello durante i periodi di maggiore afflusso turistico. Ma ormai Ferragosto alle porte.

Stefano Mancini

Il passaggio a livello sotto accusa, all'incrocio tra la statale 26 e la strada per la Valsavarenche e la Val di Rhêmes

Tragico bilancio sul versante francese del massiccio, le vittime un spagnolo e un inglese

Due morti e sette feriti sul Monte Bianco

Frane e cadute nei crepacci sono tra le cause degli incidenti

CHAMONIX. Ancora gravissimi incidenti sul francese del Monte Bianco. Il bilancio di ieri è mercoledì è morti e sette feriti. Il «peloton de secours d'haute montagne» della gendarmeria di Chamonix non ha avuto un attimo di pace. centralino caserma ha squillato in continuazione: frane cadute crepacci, scivolate, malori.

Mercoledì alle 21,15 una coppia di alpinisti spagnoli, un uomo e una donna, sono precipitati una parete dell'Aiguille du Chardonnet, 3824 metri di quota in fondo alla valle di Chamonix, tra i ghiacciai dell'Argentière, Tour e del Saleina. L'uomo è morto sul colpo per le gravi lesioni riportate nella caduta, mentre donna è rimasta ferita. Ha parecchie contusioni, ma le sue condizioni non preoccupano i medici. salvata dai gendarmi di Chamonix e trasportata in elicottero all'ospedale. Il corpo del marito recuperato soltanto ieri mattina 7 dal «peloton secours».

alle ore di mercoledì c'è stato secondo incidente mortale, alle Grandes Jorasses, a quattromila metri di quota. Un alpinista inglese è colpito scarica di sassi che lo investito era impegnato in scalata. La frana lo ha fatto precipitare per molti metri.

L'uomo è finito dentro un crepaccio ed è stato coperto dai e dal ghiaccio. I militari delle gendarmeria hanno detto che è impossibile recuperare suo corpo perché troppo pericolosa.

Ieri il «peloton» è stato impegnato in altri sei interventi sul massiccio Bianco. Il primo ieri mattina sull'Aiguille d'Entrèves, 3600 metri. Un alpinista francese è caduto in un crepaccio profondo quattro metri. Lo hanno salvato gendarmi, che si sono calati nelle spaccature e hanno soccorso l'uomo, trasportandolo l'elicottero all'ospedale di Chamonix. L'alpinista ha riportato un costale.

Poco dopo c'è stato il secondo intervento sull'Aiguille Rouge, dove un altro escursionista francese è stato colpito da scarica di pietre, riportando contusioni dorsali guaribili in pochi giorni.

Un'altra frana si è staccata sulla cresta di Rochefort, tra il Dôme e le Grandes Jorasses, a circa quattromila di altitudine. I sassi hanno colpito un alpinista francese che era impegnato in scalata. L'uomo è stato recuperato dal «peloton de secours» e trasportato all'ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico.

Più tardi i gendarmi hanno recuperato guida alpina ferita sulla cresta Chardonnet. L'uomo riportato lussazione spalla. L'elicottero si è poi diretto sul Tacul, dove un è stato colto da una crisi diabetica. Ieri a tarda sera i gendarmi impegnati un altro intervento sul Dru, sempre nel massiccio del Bianco, dove un di alpinisti inglesi rimasto coinvolto in un incidente.

[a. ser.]

Caduta dal balcone

Sta meglio la piccola Sarinea

AOSTA. Sarinea Mangano, bambina di diciotto mesi caduta balcone mercoledì pomeriggio, sta meglio. «La Tac ha dato un buon esito - dice il primario reparto rianimazione Pier Giuseppe Bassino -. La piccola aveva solo un piccolo che già stato riassorbito. Questa mattina (ieri ndr) l'ha visitata il neurologo: i riflessi sono goleri. Abbiamo deciso trasferirla nel reparto di pediatria, al Beauregard, dove resterà per un breve periodo osservazione. Presto potrà tornare a

Accanto bambina c'è sempre in Rita, non ha mai lasciato neppure un la piccola. Sarinea è caduta da oltre quattro metri di altezza, avrebbe potuto riportare lesioni più gravi.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 14, in frazione Croix des Prés di La Salle, dove la bambina vive con la madre, il padre Maurizio, dipendente del Casinò Saint-Vincent, e il fratellino Michael, di tre anni.

Mercoledì i due bambini erano usciti in balcone, al secondo piano della villetta in cui vive la famiglia, la madre sbrigando alcune faccende domestiche: li osservava da una finestra aperta. Sarinea si è avvicinata al parapetto del balcone e si è arrampicata: ha fatto tutto in un attimo, Rita Mangano non si è accorta di nulla.

La bambina ha perso l'equilibrio ed è caduta: a richiamare l'attenzione dei genitori sono stati gli strilli del piccolo Michael, che visto la sorellina precipitare dal balcone. Il papà e la Sarinea hanno chiamato un'ambulanza, che ha portato la bambina al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta.

Sarinea riportato fratture, ma un piccolo ematome che i medici hanno cercato di ridurre con terapia intensiva. piccola ha passato le nel reparto di rianimazione. Una seconda Tac ha dato l'esito sperato: Sarinea si è ripresa, non avrà nessuna conseguenza. Non è stato così più necessario tenerla in rianimazione.

[m. t. z.]

Aosta e Milano

L'inchiesta sulle auto rubate

AOSTA. Dopo il sequestro refurtive il valore di un miliardo, svolta nell'ambito dell'inchiesta sulle Mercedes rubate su destinate all'estero, il sostituto procuratore Tiziano Masini ha fatto un bilancio indagini, che Valle d'Aosta si sono iniziate a novembre. Tutto cominciato quando si presentati al traforo Bianco alcuni corrieri su auto di grossa cilindrata, tutte rubate a Milano o nei dintorni del capoluogo lombardo, tutte con documenti falsificati nello stesso modo.

«Siamo andati fondo in ogni caso - dice Masini - senza tralasciare nessun particolare. Sono stato aiutato dalla polizia giudiziaria stradale Milano, che hanno svolto decine di perquisizioni con ottimi risultati». Ora gli inquirenti sono arrivati ad addirittura l'organigramma dell'organizzazione, soprattutto dopo il summit con i colleghi svizzeri e tedeschi un mese fa ad Aosta.

I primi risvolti importanti sono stati ottenuti a marzo, quando è stata perquisita l'abitazione di Adalberto Duzzi, residente nello hinterland milanese. A casa erano stati sequestrati documenti falsi e nel suo garage Mercedes rubata. Masini aveva richiesto un ordine di custodia cautelare nei suoi confronti: Duzzi è stato arrestato in Germania, dove stato su un'auto rubata. Il magistrato attende l'estradizione per interrogare in Italia.

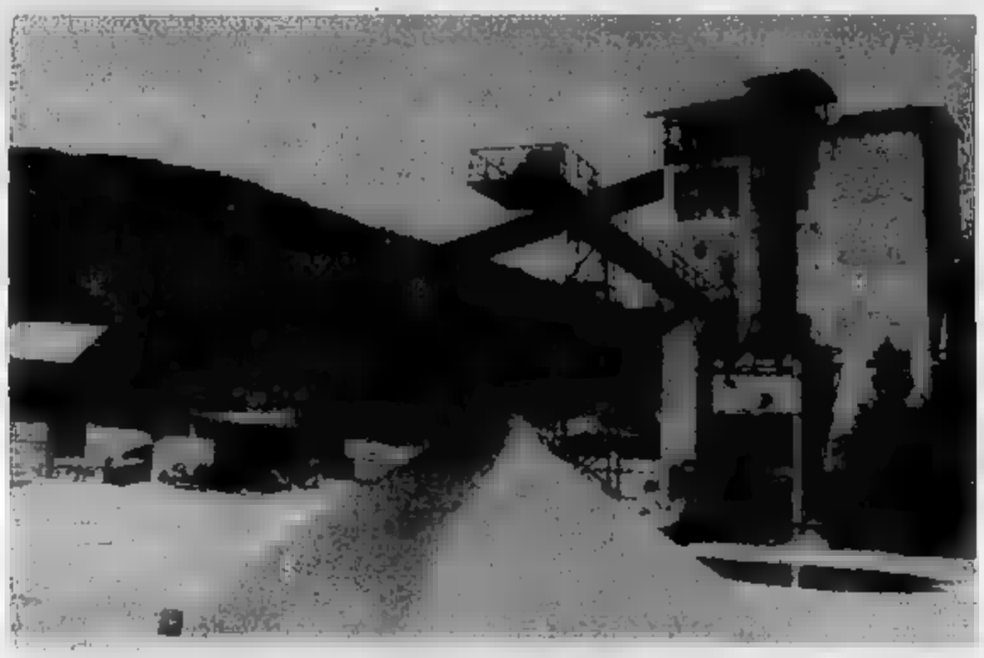
Adalberto Duzzi ritenuto uno personaggi spicco dell'organizzazione milanese, insieme con Sasso Spiridione. Quelli che venivano fermati alla frontiera non erano che semplici corrieri, reperiti di volta in volta dagli organizzatori del traffico di Mercedes rubate. Per un'auto al legittimo proprietario, i ladri non impiegano più di 20 secondi, anche c'era l'allarme. Poi «corredano» le vetture di documenti e targhe falsi: quest'operazione costava dai due ai quattro milioni, dalla vendita ogni auto guadagnavano almeno.

[m. t. z.]

Uno scenario d'eccezione per la prima mondiale di «Plaisirs d'amour» di Gervasio

La cava diventa un palcoscenico

Il regista ha ritenuto che il posto, in Comune di Gressan, è ideale per rappresentare il deserto Somalia Lo spettacolo, in calendario il 29 agosto per la rassegna ArteMusica, avrebbe dovuto essere al Teatro romano



La cava Irva di Gressan, di cui è proprietaria Duclos, è stata scelta come palcoscenico di una rappresentazione

AOSTA. Uno scenario d'eccezione per una prima mondiale, che ha scelto come suo debutto la Valle d'Aosta. «Plaisirs d'amour», la pièce del regista Franco Gervasio, in cartellone «ArteMusica '92», sarà messa in il 29 agosto in una cava di Gressan, e non Teatro romano come programma.

La rappresentazione le, un libero adattamento di Franco Gervasio delle «Le d'amour Somalie» Frédéric Mitterand, una prima assoluta e verrà rappresentata dalla «Compagnia del Bagatto» di Torino.

L'idea di «décor la Irva di Gressan, Silvana Duclos, è stata del regista stesso della pièce, in quanto la prima parte rappresentazione ambientata in un deserto dell'Africa e la cava si presta quindi molto bene per l'messione, diventando scenografia ideale, oltre originale e suggestiva.

commissione di vigilanza dare nei prossimi giorni l'esito sopralluogo per autorizzare la rappresentazione teatrale, per la quale ci si aspetta un grande interesse da parte della critica e del pubblico che è la prima volta che testo viene portato in scena.

Oltre all'aspetto scenico, in «Plaisirs d'amour» ricopre un grande ruolo la musica: mitici brani degli Anni Sessanta, alle canzonette da cabaret fino ad arrivare ai «chansonniers», alle melodie tzigane, ai motivi arabeggianti e ai ritmi dei tamburi africani, che si alterneranno scandendo così le diverse scene dello spettacolo.

Colpi di scena, situazioni ironiche, ricchezza di colori e di luci caratterizzeranno la pièce, nella quale comparse e grandi attori, come Sergio Fiorentini, daranno vita molteplicità di temi e di situazioni.

LE MOSTRE

COURMAYEUR

Ritratti di alpinisti al museo guide

«Ritratto di alpinista» è il titolo mostra che organizzata al museo dalle guide dall'assessorato regionale Turismo, museo nazionale della montagna e dell'associazione guide di Courmayeur. Immagini di grandi spedizioni, volti alpinisti hanno fatto la «storia delle montagne», locandine di film dove erano tra i protagonisti per un'esposizione che rimarrà aperta fino settembre.

LA SALLE

La personale Letizia Minio

«Colori e silenzi» è il titolo della personale Letizia Minio, che s'inaugurerà domenica alla Maison Gerbollier. L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 agosto, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.

Dipinti su seta

Alle Terme Saint-Vincent prosegue la mostra di dipinti su della pittrice Wal. L'esposizione rimarrà aperta, tutti i giorni, dalle alle 12,30 fino 23 agosto.

Le opere di Yolande Loggia

concluderà domenica, nella scuola di Cheverelle, la personale di Yolande Loggia. In stra i dipinti pietra realizzati do le tecniche apprese dal maestro Piero Loggia.

la vallée
agenzia immobiliare
11027 Saint Vincent (Valle d'Aosta)
Via Chanoux, 14
tel. (0166) 37.750
Frazione vendiamo tipico chalet valdostano in legno e con 3000 mq. circostante composto da: soggiorno con camino, due , bagno, due locali , portico. Lit.

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono

Nel tuo carrello ci sono an'

LA SPESA AL GROS CIDAC PORTA FORTUNA

OLTRE ALLA FRESCHEZZA, ALL'ASSORTIMENTO, ALLA CONVENIENZA ED ALLA QUALITA', IL CONCORSO GROS CIDAC PUO' FARTI VINCERE OGNI MESE UNA RENAULT CLIO RT DELLA NITRL

SEMPLICE! OGNI LIRE DI SPESA AL GROS UN TAGLIANDO PER AL CONCORSO.

ESTRAZIONE OGNI PRIMO MERCOLEDI' DEL MESE

Decreto ministeriale n. 4/121 17-4-1992

GRAN CONCORSO GROS CIDAC

ESTATE STAMPA *IN*: LO ZERBINO RACCONTA

Casa dell'ingegner Mosca. Non c'è nessuno, sono tutti partiti per le ferie: qualche giorno fa hanno comunicato all'agenzia di Stampa *IN* sospendere il servizio di recapito per tutto il mese di agosto. Sarà automaticamente riattivato il primo di settembre, non appena ingegnere, moglie e le due bambine saranno tornati in città al termine delle loro vacanze al mare.

Casa della famiglia Olivieri. Sono partiti di fretta, e si sono dimenticati di telefonare per sospendere il servizio di recapito. Poco male: l'*IN* Boy che ha portato la seconda copia de La Stampa, questa mattina, ha annotato il fatto sulla sua agenda; farà telefonare dall'agenzia di Stampa *IN* per verificare se c'è qualcuno, e, se sarà il caso, farà sospendere il servizio.

Casa dei coniugi Badiali. Per loro, niente vacanze quest'anno: sono iniziate le ristrutturazioni dell'alloggio. Ma, tra calce e muratori, la loro copia de La Stampa è sullo zerbino tutte le mattine, anche ad agosto. "Ci prenderemo un periodo di ferie a settembre: per fortuna, grazie a Stampa *IN* possiamo sospendere e riattivare il servizio quando ci pare e piace".

Casa della dottoressa Cinato. Ha telefonato per sospendere il recapito, e sta partendo per il Messico con uno dei tanti viaggi organizzati dall'Alpitour per i soci Club Stampa *IN*. "Ricevere La Stampa a domicilio è un servizio così comodo... e poi questa iniziativa del Club mi permette di raggiungere quei paesi esotici di cui ho sentito tanto raccontare dagli amici".

LA STAMPA

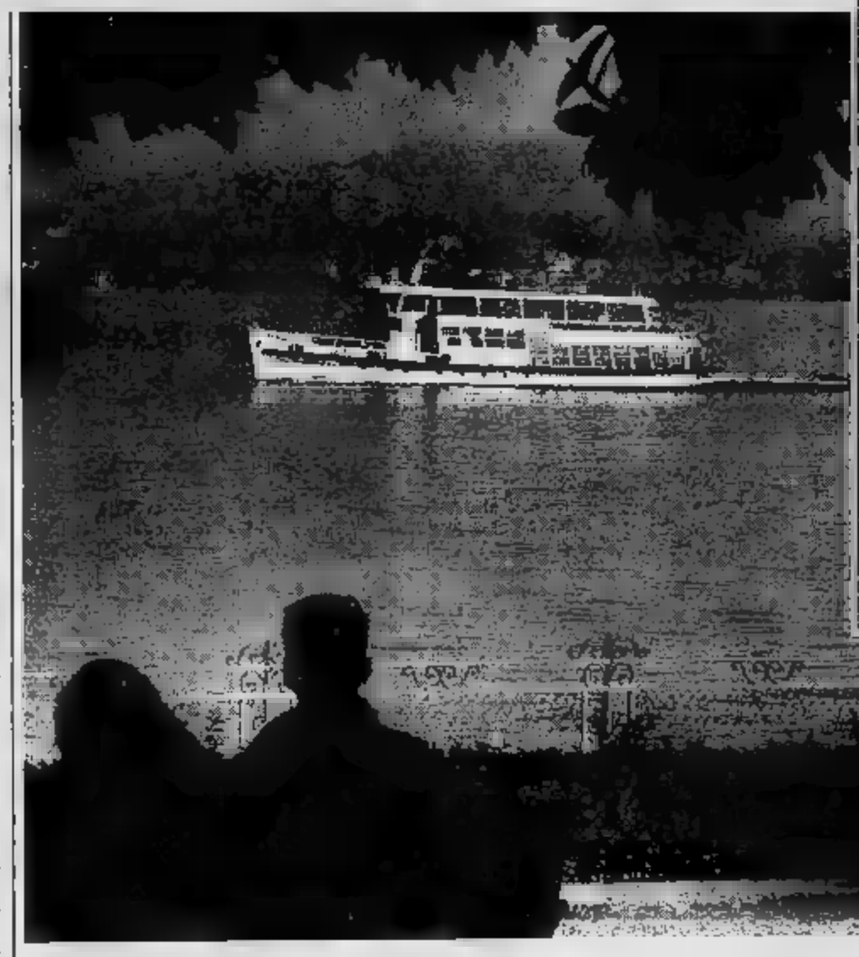
Per sospendere e poi riattivare il recapito a domicilio del giornale è sufficiente una telefonata all'agenzia della vostra città.
Ad Aosta il telefono dell'agenzia Stampa è 36.45.41

INCHIESTA
IL TURISMA
DI VILLEGGIATURA
I LAGHI

Tra gli operatori c'è chi quantifica un calo di presenze del 25%, chi addirittura del 40%

Hotel vuoti, ville chiuse: un'estate no

Mancano soprattutto gli stranieri, quelli che ci spendono poco
E l'Autotrafori, attesa da 30 anni, è arrivata solo sino ad Arona



La stagione turistica sul Lago Maggiore (a sinistra) e su quello d'Orta (sopra) non è certo delle più felici: le presenze sono in netto calo dopo un luglio disastroso, causa il maltempo. E gli esercenti si lamentano anche per la viabilità resa sempre più difficile da strade ormai inadeguate al traffico

STRESA. E' un Ferragosto in minore per i laghi del Novarese. Dopo un luglio da dimenticare a causa della pioggia, gli operatori turistici si aspettavano almeno il tutto esaurito in queste settimane, ma il presente sono sensibilmente inferiori rispetto all'anno scorso.

C'è chi quantifica un calo del 25 per cento, chi addirittura sostiene che il flusso turistico è del 35-40 per cento e la lamentela di albergatori, ristoratori e commercianti si ripetono in tutte le località.

A Stresa sono rimaste chiuse anche parecchie ville, mentre gli esercenti lamentano la mancanza di turisti stranieri. «Quei pochi che ci sono - osserva Italo Ottolini, titolare di una gelateria - spendono poco».

Un'altra nube sul bilancio turistico locale è costituita dalle condizioni difficili in cui, anche quest'anno, si svolgeranno i concerti delle Settimane Musicali.

L'impianto di condizionamento d'aria, richiesto da Italo Trentinaglia, patron della manifestazione, è stato bloccato dalle lungaggini burocratiche, e il maestro Lorin Maazel, che il 23 agosto dirigerà l'orchestra di Pittsburgh, dovrà suonare in un Palazzo dei Congressi a temperatura degna di un grill.

Il lago soffre anche per una viabilità insoddisfacente, aggiunge il presidente dell'Azienda di promozione turistica, Francesco Cairati, e sottolinea la necessità «di un completamento urgente dell'autostrada Voltri-Sempione, così da eliminare il traffico pesante sulla litoranea».

L'Autotrafori, attesa nel Novarese da oltre trent'anni, in realtà è arrivata soltanto sino alle porte di Arona. In mesi si aspettava l'apertura del casello di Ghevio, che avrebbe facilitato l'arrivo di turisti a Stresa, ma il tratto d'autostrada - già terminato - è stato chiuso. Difficoltà tecniche - è stato comunicato dalla direzione dei lavori - impediscono questa apertura.

Nel frattempo continua l'intasamento sulla litoranea del Lago Maggiore, fra Arona e Stresa. Non solo: malgrado il calo negli alberghi, non sono diminuite le code di auto soprattutto nel weekend. Anzi, anche da queste parti è sviluppato un turismo all'insegna del «mordi e fuggi». E' costituito soprattutto da novaresi, da lombardi e anche da torinesi.

Sino a qualche anno fa i villeggianti con auto targate Torino, Cuneo, Asti e Alessandria erano rari. Con l'arrivo dell'autostrada a porte di Arona, anche il resto del Piemonte sta scoprendo i laghi novaresi.

Molte sono le iniziative per interessare i turisti: parte domani sera, a Ferragosto, la classica crociera notturna sul Lago Maggiore a bordo del «Piemontese», una suggestiva notte che si ripete da anni e che costituisce l'appuntamento preferito di molti stranieri.

Calano i turisti nel Cusio, dove gli arrivi sono rimasti praticamente invariati, ma sono diminuite le presenze. La gente si ferma molto meno di prima - commenta il presidente dell'Apt d'Orta, Romolo Barisonzo - si restringe il periodo delle ferie. Il turista tipo di qualche anno fa, che si fermava due settimane in albergo, è stato sostituito dalla presenza domenicale che al massimo consuma il gelato».

Ma questa flessione è dovuta anche ai prezzi? Oreste Primatesta, uno dei più noti albergatori cusiani, titolare di due hotel a quattro stelle, smentisce: «Quest'anno abbiamo prezzi inferiori alla Spagna, ma scontiamo una flessione generale. Non soltanto mancano stranieri, anche gli italiani sono fortemente diminuiti».

Se sul Lago Maggiore tengono banco le polemiche di Stresa, nel Cusio i commenti si sprecano sulla pubblicità di un supermercato locale che fa scalo con supporto una delle motonavi del servizio pubblico di navigazione. L'«Ortensia» si è infatti pavesata con pubblicitarie cubitali suscitando la reazione di turisti e residenti, tanto che sono arrivate le scuse del centro commerciale e già iniziato a togliere parte degli striscioni posti sulla fiancata del battello.

Marcello Giordani

VIVERONE

Tutto esaurito, e senza «fracassoni»

VIVERONE. Afflusso tendente al rialzo in questi giorni sulle rive del lago di Viverone, anche se, almeno ieri, non si registrava il tutto esaurito. Molto sono le presenze di «passaggio» dalla Francia, moltissimo è ormai il turismo locale e il weekend provenienti dalle località più o meno inquinate dei vicini Milanese e Torinese.

Chi possiede la casa per la villeggiatura nei territori immersi nel verde che circondano la zona lacustre, potrà trascorrere un periodo di tutto riposo senza eccessiva preoccupazione di vacanzieri fracassoni nei dintorni.

Nei campeggi la stagione pare stabilizzarsi al meglio anche se non ci dovrebbero essere problemi per coloro che all'ultimo vorranno scegliere questa zona per passare il Ferragosto: un buon dieci per cento dei posti è ancora disponibile per tende e roulotte e la situazione si riscontra negli alberghi.

Intanto è stato programmato un cartellone di intrattenimento per il mese sul lago. Tra le iniziative del «Ferragosto viveronese organizzato in Pro loco presenta questa sera un'escursione sull'acqua con un battello.

Partenza dal pontile del porticciolo sul lungolago alle 22,30 per compiere un giro attraccando nelle frazioni rivierasche: a bordo si potrà ascoltare musica e degustare vini tipici. E per la serata di domani è in calendario l'elezione di Miss Viverone.

[g. ba.]

I 218 laghetti del Cuneese

Splendide mete di escursioni in una natura incontaminata

CUNEO. Il lago del Vei del Bouc, avvolto fra il fascino di una natura incontaminata e il mistero della tradizione, nel vallone sopra le case reali di San Giacomo di Entracque; il lago Bianco del Gelas al confine con le valli delle Meraviglie in Francia; i Roburent, di facile accesso, in alta valle Stura. Sono alcune delle mete preferite dai turisti per le escursioni.

Le valli della «Granda» custodiscono un patrimonio di 218 laghi di piccole e medie dimensioni: dalla valle Po che propone il lago grande di Viso alle «perle» della Valle Varaita con i laghi blu e verdi che colpiscono per il paesaggio e i colori delle acque. In Valle Maira, poco oltre il confine con la Francia, c'è il lago dei nove colori, sopra la frazione Chiappera di Acceglio.

Il paradiso delle acque nella Granda si raggiunge nelle valli Gesso e Stura: dal lago Sella, sopra la frazione Sant'Anna di Valdieri, ai laghi di Fremamorta e Valscura, con rudari di caccia e la lastricata che scende al pianoro del Vallasco, dominato dalla casa di caccia dei Savoia. Non perdere la Valle Vermenagna, vicino a Limone, i laghi Frisson e degli Alberghi, sopra la Riserva del Palanfré di Vernante.

[g. p. m.]

Il Piemonte dovrebbe alla Cee 230 miliardi per quote eccedenti

Latte, i produttori contestano le maximulte di Bruxelles

Per le quote-latte eccedenti il Piemonte dovrà pagare alla Cee una multa di 230 miliardi di lire? La decisione spetta al governo chiamato a esaminare un decreto del ministro Fontana che propone a Bruxelles una soluzione per il passato, con l'impegno a mettersi in regola per il futuro. Commenta Renzo Becotto, esperto della Coldiretti: «Sono problemi che si possono affrontare e risolvere alla vigilia di Ferragosto, qualunque decisione sarà accettata dai produttori».

L'Europa ha un surplus che segnala forti eccedenze di latte e la Cee nel 1984 decise di bloccare la produzione fissando le quote a quella data. Raccontano che l'allora ministro dell'Agricoltura, - ma la versione è -, si sia sbagliato indicando in milioni di quintali la produzione italiana di latte che era invece di 116 milioni. Un errore che i produttori e le casse dello Stato rischiano ora di pagare dato che la Cee ha imposto una multa di lire per ogni litro di latte prodotto in più rispetto alla quota base. L'Italia dovrebbe quindi versare a Bruxelles, solo per l'arretrato, 230 miliardi di lire.

Il nostro Paese non solo anni fa produceva molto di più di quanto segnalato, ma il consumo interno è quasi il doppio del latte disponibile. Le importazioni di latte e formaggi dai Paesi della Cee sono infatti uno dei passivi maggiori della bilancia alimentare. L'Italia ha ragione e lo si saprà nella riunione di Bruxelles del 12 settembre, di far aumentare a milioni di quintali la quota di produzione. Gli organi comunitari prima di decidere vogliono però che sia regolarizzata la situazione debitoria passata.

I produttori piemontesi attendono dal governo un intervento decisivo alla Cee

Il Piemonte e la Valle d'Aosta incidono per il 10% sulla produzione nazionale. Il Cuneese da solo produce il 50% della quota regionale, circa 6 milioni di quintali. Seguono Torino con 2,5 milioni, Novara con 1,5, la parte che se la dividono Asti, Alessandria e Vercelli. Chi avrebbe invece superato le quote produttive del 1984.

«Va ricordato - dice Becotto - che fra l'84 e l'89 in Piemonte gli abbandoni delle stalle hanno provocato una riduzione di 400 mila quintali annui di latte. Altrettanti dovrebbero essere depennati con gli abbandoni dopo l'89, incentivati con i premi Cee. In questo momento è difficile stabilire se il Piemonte ha superato o è alla pari con la produzione '84, se cioè deve o meno pagare le multe».

Coldiretti, Confcoltivatori e Unione Agricoltori ricordano che con la legge del 10 luglio '91 lo Stato si era fatto carico delle eventuali multe arretrate mentre solo dal '91 toccava agli allevatori, che superavano la produzione, versare a Bruxelles la tassa di lire.

Gianni De

Torna l'orchestra Bruni di Cuneo: alle 12 il maestro Mosca darà il via alla Carmen

Val Gesso, il concerto di Ferragosto

Di Verdi «Caro nome» dal Rigoletto, «Ella giammai m'amò» dal Don Carlo e «E' strano» dalla Traviata
Di Rossini in programma brani da Cenerentola, Barbiere di Siviglia, Tancredi e Italiana in Algeri

VALDIERI. Domani a mezzogiorno tra le montagne dell'Alta Valle Gesso, nella Piana del Valasco, a quota 1760, ritorna l'atteso appuntamento col concerto di Ferragosto. Protagonista, per il 12° anno consecutivo, il complesso orchestrale Bartolomeo Bruni di Cuneo, diretto dal maestro Giovanni Mosca. L'orchestra sarà al gran completo: «La sinfonica», composta da 45 musicisti, che con strumenti, leggii e pinzetti per fermare le partiture in caso di vento, si uniranno per creare l'incantevole scenario della Valle Gesso, uno spettacolo di grande emozione.

Allo scoccare del mezzogiorno il maestro Mosca darà il via al concerto sulle note del preludio dalla Carmen di Bizet. Di Verdi verranno eseguite «Caro nome» dal Rigoletto, «Ella giammai m'amò» dal Don Carlo e «E' strano» dalla Traviata. Nel concerto anche le sinfonie di Rossini di quest'anno celebrano i 200 anni dalla nascita. Verranno proposti brani da Cenerentola, dal Barbiere di Siviglia, dal Tancredi e dall'Italiana in Algeri.

Oltre a violini, viole, violoncelli, contrabbassi, flauti, oboi, fagotti, corni, trombe, tromboni, timpani e grancassa l'orchestra Bruni si avvarrà della partecipazione di due solisti d'eccezione: Maria Rosa Bersanetti e Carlo Bortoli.

La Bersanetti, soprano, è diplomata in canto e pianoforte. Ha partecipato a vari festival e attività lirica nei teatri italiani e stranieri, ottenendo significative affermazioni artistiche. Il basso De Bortoli, vincitore del Viotti di Vercelli, è esibito nei più importanti teatri e ha collaborato con la Rai.

Per arrivare alla Piana del Valasco gli automobilisti potranno lasciare le auto nei parcheggi delle Terme e in quelli del traforo Ciriegia, ma prime delle 8,30. Poi la strada rimarrà chiusa dall'abitato di Sant'Anna di Valdieri, dove qui funzionerà una navetta (4000 lire). L'ultima corsa per le Terme è alle 10,30. La strada di Sant'Anna di Valdieri alle Terme rimarrà chiusa al traffico per tutta la giornata. Al ritorno il servizio delle Terme inizierà alle 15 e l'ultima corsa alle 19.

Il sindaco ha inoltre emesso un'ordinanza che vieta l'accesso ai camper nei due giorni precedenti il concerto, e per il giorno di Ferragosto sul sentiero che porta al Valasco non potranno accedere le mountain-bike.

Il percorso a piedi (dalle Terme al Valasco) è di 6 chilometri con un dislivello di metri. Gli organizzatori assicurano che il sentiero è accessibile anche ai bambini. Le Pro Loco di Andonno e Sant'Anna di Valdieri hanno organizzato una grande polentata; coloro che vorranno gustare il piatto caldo dovranno prenotare prima del concerto al punto di ristoro allestito per l'occasione. In caso di maltempo il concerto sarà alle 15, nella chiesa parrocchiale di Valdieri.

In concomitanza è organizzata una giornata di sensibilizzazione alla raccolta dei rifiuti in montagna. A ogni persona alla partenza del sentiero di accesso verrà consegnato un sacchetto che servirà per contenere i rifiuti. La gente è invitata a utilizzarlo e consegnarlo alle Terme. Alle persone che restituiranno il sacchetto sarà dato un omaggio.

Nadia Conta

Il [illegible] di Ferragosto in Val Gesso per la dodicesima volta dell'orchestra Bruni di Cuneo. Per evitare gli ingorghi e i rumori molesti gli organizzatori hanno bloccato l'accesso ai camper, e perfino alle mountain bike. E' comunque previsto un servizio di bus-navetta

Spettacolo al Teatro romano

Attori «in erba» di scena stasera

AOSTA. Il Teatro romano ospi- questa sera alle 21,30 una tappa della tournée degli adolescenti che partecipano quest'anno al centro francese di vacanze-spettacolo «Loisirs club 4.80».

Il è molto conosciuto anche in Valle d'Aosta perché vi hanno preso parte numerosi giovani residenti.

«Comme par enchantement» è il titolo dello spettacolo che i sessanta adolescenti «in vacanza» porteranno in scena al Tes- novanta minuti di danza, musica, canto e mimo.

Nei giorni scorsi la «rivista» è presentata al pubblico di Morzine, dove vi sono state le prime rappresentazioni. Dopo Aosta passerà a Carcassonne, a Plaisance sur Gers, a Bagnères de Bigorre e poi a Kerplouz in Bretagna.

In occasione dei dieci anni del «Loisirs club 4.80», nel mese di dicembre lo spettacolo sarà, inoltre, ospitato al Palais des Congrès, una delle sale di teatro più prestigiose della capitale francese.

Lo spettacolo è stato preparato, dal 30 luglio all'8 agosto, nello stage tenutosi a Verneuil Avre dai «giovani attori», tutti di età compresa tra i 14 e i 18 anni. Dieci giorni nei quali i ragazzi con l'aiuto di «moniteurs» e di attori professionisti, che da mesi stanno lavorando per la costruzione dello spettacolo, hanno imparato le tecniche teatrali di base, hanno i testi, studiato le coreografie e scelto le musiche da adattare.

«Le centre spectacle une belle philosophie de la vie. Il apprend beaucoup, il vous donne beaucoup, mais ce demandera aussi l'aveur: soyez conscients de la chance que vous aurez», ha detto Frédéric Michel, ideatore, dieci anni fa, del club di spettacolo del «Loisirs club 4.80». Un messaggio per sottolineare l'unicità dell'esperienza, alternativa alla tradizionale vacanza, che questi giovani stanno facendo.

Tra i sessanta adolescenti impegnati questo periodo ge di spettacolo e che saranno di questa al Teatro romano, vi anche due valdostani: Fabio Juglair e Lara Vicentini, che attraverso l'«Alliance française» di Aoste hanno aderito a questa iniziativa.

Scopo della vacanza è il fornire ai ragazzi elementi che possano servire loro per entrare a far parte di compagnie teatrali della città in cui vivono e che li aiuterà a creare loro un clima di amicizia e complicità.

Lo spettacolo è stato organizzato dai Servizi culturali dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, in collaborazione con l'Alliance française pour la Vallée d'Aoste.

L'ingresso è libero.

Brani della Transcaucasia con il gruppo «Mugam»

Il «Festenal» ad Ayas

Stasera secondo appuntamento della rassegna di musica etnica europea. La prossima settimana sarà rappresentata la Galizia

Il trio «Mugam» sarà questa sera ad Antagnod per la rassegna di etnica europea

ANTAGNOD. Strumenti musicali ad arco, a pizzico, a fiato, a una varietà impressionante di percussioni caratterizzeranno la seconda serata valdostana del «Festenal», la rassegna della musica etnica europea che ha inserito nel cartellone due tappe in Valle d'Aosta: a Sarre e ad Antagnod.

Il palco allestito alle Ville Rivetti, nel Comune di Ayas, si esibirà questa sera, a partire 21, il gruppo «Mugam», prende il nome più antica e diffusa forma di composizione vocale-strumentale dell'Azerbaigian, la nazione più vasta Transcaucasia.

I «Mugam», composti da Irshad Ibishov, la voce; Mohlet Muslimov, al tar e Fakhraddin Ddeshov, al kamancha, proporranno nel loro concerto il fascino delle melodie orientali.

La musica è, infatti, molto «orientaleggiante», caratterizzata dalla monodia e, anche se eseguita da un coro, sempre cantata all'unisono.

Il sedicesimo «Festenal» proseguirà il prossimo venerdì con il concerto dei «Leixaprens», sempre ad Antagnod nella cornice delle Ville Rivetti. Musica della Galizia con un grande gruppo strumentale, per presentare al pubblico lo aspetto della musica etnica europea.

L'ingresso ai concerti è libero. [sa. b.]

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. (0165) 35.668 — Lire 6000 — Or.: 20/22
The Doors di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 — Or.: 20/22 — Lire 10.000

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.282 — Obbligo di tessera — OGGI CHIUSO

Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/20/22 — Lire 8000
Beeth di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/20,30/22,30 — Lire 10.
Hook - Capitan Uncino di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2 Avv.

Des Guides — Tel. (0165) 849.473 — Or.: 16/20/22 — Lire 13.000
Il ladro di bambini Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iavarone (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50'

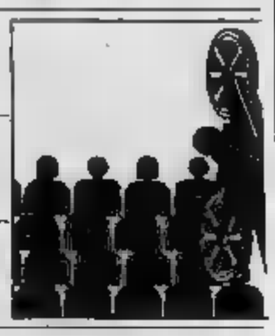
Ideal — Tel. (0125) 929.493 — Or.: 21 — Lire 8000 — OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

Boaro — Via Palestro — Tel. (0125) 423.240 — Or.: — CHIUSO PER FERIE

Politeama — Via Pisve — Tel. (0125) 40.071 — Or.: 20/22, — OGGI CHIUSO

Via Arborio — Tel. (0125) — Or.: 20/22,15 — CHIUSO PER FERIE



Su Tsr, dopo «Uccelli di rovo», il settimanale d'attualità «Tell quel»

Reportage sulle baby-modelle

E su Antenne 2 le sfilate di cinque stilisti

«Les se cachent pour mourir»: la settima puntata della versione francese dello sceneggiato televisivo «Uccelli di rovo», Rachel Ward e Richard Chamberlain, va in onda nel primo pomeriggio di oggi, alle 13,35, su Tsr.

Alle 20,05 l'emittente svizzera manda, invece, in onda il settimanale di attualità *«Tell quel»*. Nella puntata di oggi «Les lolitas de la mode», un reportage di Laurence Haim e Stéphane Meunier che racconta la vita delle bambine-modelle, giovani dai 12 ai 15 anni protagoniste principali di riviste e sfilate.

Di seguito Tsr propone *«Un homme* (Francia-Italia, 1987, 115'), il film di Diane Kurys con Greta Scacchi e Peter Coyote. La storia di Steve Elliott, star del americano, che, appassionato e grande ammiratore di Cesare Pavese, arriva in Italia per interpretare lo scrittore in un film. Durante le riprese l'attore americano si innamora follemente di Jane, che interpreta la parte di Gabriella, la moglie di Pavese.

Greta Scacchi, oggi su Tsr

Per la serie documentaristica *«Pas si bêtes»*, dedicata alle vita sessuale degli animali, Tsr manda in onda alle 23,15 un reportage sulle abitudini e i comportamenti del ragno.

Tra le proposte più interessanti in programma oggi su Antenne 2 vi è, alle 15,45, *«Des chiffres et des lettres»*, il gioco presentato dal giovane Laurent Romejko.

In prima ancora giochi-varietà: alle 20,45 la da francese propone *«Fort Boyard»*. Patrice Laffont e Valérie Pascale presenteranno candidati che si affronteranno in prove di abilità e audacia per arrivare alla sala del tesoro.

A cinque Antenne 2 propone un altro «divertissement»: *«Sexy mode»*, per il piacere degli occhi le sfilate degli stilisti Paco Rabanne, Emmanuelle Kahn, Douglas Chew, Azzédine Alaïa e Corinne Cobson. [sa. b.]

Serata con il folclore

A Chesallet La Thuile e Gressoney

SARRE. Tre serate con il folclore in prog per o .

A Sarre nell'ambito «Rendez-vous d'été» si esibirà alle sulla piazza della chiesa di Chesallet il gruppo di musica etnica di ricerca di Aymavilles «Trouveur valdotèn».

L'Azienda di soggiorno di La Thuile ha invece organizzato, sempre alle 21, una «serata campestre» folcloristico de «Le Sargaillon de Torgnon». Durante la verrà distribuita al pubblico panna intorno al falò.

Nella piazzetta Gressoney-La-Trinité terrà invece, alle 21,30, uno spettacolo con il gruppo folcloristico locale la «Walser Alpengemuinschaft Blaskapelle», composta da Franco Dorigato (fisarmonica), Marco Prachey Renato Yon, Enrico (tromba), Stefano Viola (trombone), Fulvio Yon (basso tuba), Paolo Linty (clarinetto). [sa. b.]

Concerto a Issogne

Questa sera nel giardino del castello

ISSOGNE. Secondo appunta- con i «Concerti d'estate», organizzati dalla biblioteca comunale e dalla società concertistica Musicanova salone del giardino del castello Issogne.

Nella suggestiva cornice si esibirà questa alle 21 il pianista Luigi Tanganelli.

Il musicista, che affianca all'attività concertistica quella didattica, proporrà repertorio «pagine ottocentesche».

In programma per il concerto: le «Variations sérieuses» 54 in minore di Mendelssohn, lo scherzo in bemolle minore opera Chopin, la «Parafrasi» dal Rigoletto di Liszt e gli studi sinfonici opera 13 di Schumann. Sinfonie che propongono vasta panoramica della musica ottocentesca, dalle pagine tedesche di Mendelssohn e Schumann alle polacche di Chopin fino ad arrivare all'ungherese di Liszt. [sa. b.]

S. BARTOLOMEO — Castagnole Lanze — estate '92

28 I NOMADI
28 INTI ILLIMANI
29 ELIO E LE TESE AEROPLANITALIANI
1 PITURA FRESKA
2 CONCERTO JAZZ ROSSANA CASALE
12 ANTONELLO VENDITTI

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Tokyo decadence**, di R. Murakami con M. Sato, S. Maskawa. 1° Premio per la regia Festival di Taormina '92. Cal. Vist. 16. Or.: 19,20; 21; 22,40.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. **Passioni violente**. Di V. Schlöndorff con S. Shepard, B. Sukowa. Col. . : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
AMBRA v. C. della Salute 77. d'Estate. Corso Stradella.
AMBROSIO c. V. Emanuele 52. Chiuso per ferie.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per ferie.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 58.17.190. Chiuso per ferie.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 92/a. Chiuso per ferie.
C. 2 v. 32/a. per ferie.
CRISTALLO v. Goito 5. Chiuso per ferie.
DORA v. Gramsci 9. Chiuso per ferie.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p. Sabot. Chiuso per ferie.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Point Break** di K. Bigelow, con P. Swayze, K. Reeves. Usa '91. Non vist. 1h 42'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA p. Monzalieri 241. Chiuso per ferie.
STOILE (Ex Torino). Chiuso per ferie. Po 90. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani . , d'estate. Corso Stradella.
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini** di G. Amelio (gran premio della giuria Cannes '92) con E. Lo Verso, V. Scalici, F. . Col. N. V. Or.: 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Chiuso per ferie.
LUX Galleria San Federico. Chiuso per ferie.
MASSIMALE 1 v. Pomba 7. **Tokyo decadence**, di Ryu Murakami, con Miho Nikaido, Sayoko Maskawa. 1° Premio per la regia Festival di Taormina '92. Vist. 16. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **House IV - Presenze impalpabili** di Lewis Abernathy. Con Terri T. Scott, William Katt. Colori N. V. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 v. Ancona 3. **KGB ultimo atto** di E. Serzian con F. Whaley e R. Polansky. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. (Aria cond.).
OLIMPIA 2 v. Ancona 3. **Ostinato destino** di G. Altano con M. Bellucci e B. Gassman. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Chiuso per ferie.
ROMANO G. Subalpina. Chiuso per ferie.
SELENE c. Belgio 33. **La tavola**, di Christian Vincent, con Judith Henry, Fabrice Luchini (Francia 1990). Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie.
VITTORIA v. Roma 338. Chiuso per ferie.
ZETA v. Collesca 12. **Cosi fan tutte**, di T. Brass con C. Koll, P. Lanza. Or.: 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Chiuso. La bigl. apre martedì 25 . Stagione d'Opera 1992-93. Rinnovo abb.: fino al 2 ottobre presso la agenzie della Banca Crt (i moduli di conferma verranno spediti ai primi di settembre). Vendita nuovi abb.: dal 20/10 al 10/11; vendita biglietti su tutti spettacoli: dal 12 rin
ALFIERI p. Solferino 4, . 562.3800. **Il ... all'orecchio**, di grandi spett. in abb. a posto fisso. Rinnova abbonamento, prelazioni nuovi abbonati e biglietti dal 24/8 tutti i giorni feriali ore 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.60.34. Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operetta, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno messi in vendita a partire dal 2 sett. dr. 10-13; 15- alla cassa del Teatro.

RADIO E TELEVISIONI

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue

12,10; 17 **La voix de la Vallée**

Tv Suisse Romande

8,15 **Pinocchio**
9 — **Top models**
9,20 **Polvere et sel**
11,50 **Tous en selle**
12,45 **Tj-flash**
12,50 **Marc et Sophie**
13,15 **La vendetta**
13,35 **Les oiseaux se cachent pour mourir**
Mario Pervenche,
17,35 **Mamie casse-cou**
18 — **La petite maison dans la prairie**
18,50 **Top models**
19,00 **Tj-soir**
20,35 **Un homme amoureux**, film
23,05 **Tj-nuit**

Tele

10 — **Programmazione regionale**
14 — **Programmi per ragazzi**
18,30 **Film**
20,30 **TP**
22,30

Tele Alpi

7,30 **Joe Forrester**, telefilm
8 —
11,40 **Amandoti**, telenovela
12,40; 19; 22 **Alpitima**, notiziario
13 — **Joe Forrester**, telefilm
15 — **Ryan**, telefilm
15,30 **Agguato nella Savana**, film
17 — **Documentario**
18 — **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Telefilm**
24 — **Gli arcieri di Sherwood**, film

Top Radio

9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 60 minuti di Fast music
16 — **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir**, con G. Aiello
23 — **Night life**, a cura di Lorenzo Fiabe

Reporter

6,30 **Buongiorno con Reporter**
9 —
Musica step a cura di Alfuoci

Radio Valle d'Aosta 101

9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del tesoro**, gioco
10,30 **Discutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '50**
13 — **Disco club**
15 — **Dj special**, con Antonio Santini
16,30 **bar,** a richiesta

Radio Delta

6,30 **L'oroscopo di Settenelle**
8,45 **Vai col liscio** con Ivan
9,50 **Compro, vendo, baratto**
Disco Delta
10 — **L'angolo degli auguri**
10,05 **all'italiana**
11,20 **La ricetta**
11,40 **Dellamagazine** di F. Favre e L. Torino
17 — **Italia cocktail** con Alex Grosso
19 — **Vai col liscio**
20 — **Dalla music**

Radio club

14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Deejay

10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
18 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Gala Deejay**

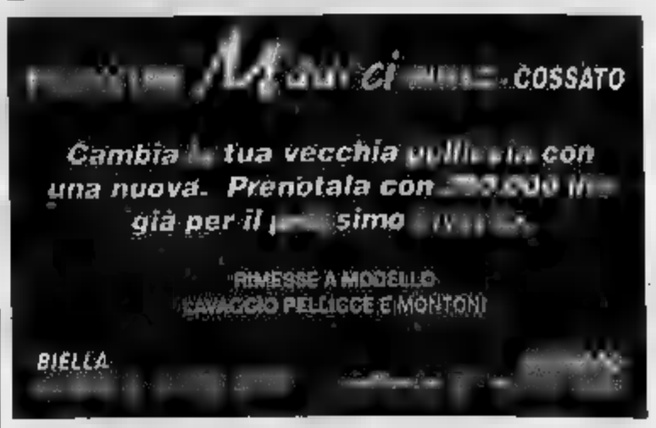
6,05 **La voce della stella**
6,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rav sera**

Radio

7 — **Buongiorno in rosa**
8 — **dalle**
11 — **news**
14,10 **Pomeriggio Chic Chic**
i tarocchi

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA STAMPA
PUBBLICITA' FI.MU. s.r.l.
dal 18 agosto i ns. uffici sono CHIUSI FERIE
per messaggi prega di rivolgersi seguenti numeri telefonici:
0165/552.522 - 552.812 - 362.029



L'atleta di Gressan analizza la sua gara ai Giochi

Per la Brunet una festa con qualche amarezza

GRESSAN. Roberta Brunet [illegible] Barcellona nella sua Gressan, dove [illegible] molti attestati di stima per aver conquistato la finale dei 3000 metri [illegible] Olimpiadi, [illegible] se la ventisettenne mezzofondista della Sisport Torino in finale non è riuscita a esprimersi come [illegible] sue ottime condizioni di forma [illegible] fatto pensare alla vigilia.

«Per aver raggiunto la finale ed essermi confermata tra le prime 10 del mondo dopo il 3° posto agli europei [illegible] il 6° ai mondiali posso [illegible] forma - dice l'atleta -. In batteria avevo dimostrato di [illegible] molto bene correndo in 8'44". In finale purtroppo ero un'altra, e non sono stata la sola, tra le atlete più attese, a deludere. Del resto qualcosa è successo se si è vinto in 8'46", un tempo ridicolo per una Olimpiade. Penso che il caldo [illegible]a inciso».

Recriminazioni? [illegible] - spiega Roberta -, perché [illegible] preparata [illegible] meglio, mi sentivo benissimo e credevo di valere un quintosesto posto. In una gara strana [illegible] tutto era possibile, anche un grande risultato». Che paragone fai tra le [illegible] Olimpiadi? «A Seul [illegible] bene, ma mi sono infortunata e ho sfiorato lo [illegible] la finale. A Barcellona le condizioni fisiche erano ideali e il morale [illegible] stelle».

L'allieva di Oscar Barletta è felicissima di essere tornata alla Sisport Torino e continua [illegible] allenarsi attendendo notizie per attaccare il record [illegible] Possa[illegible] nei prossimi meeting. Però poche gare sui [illegible] [illegible] in programma visto che [illegible] [illegible]llato l'appuntamento [illegible] Grosseto, ci [illegible] problemi per Colonia il 16. Tutto si dovrà giocare il 26 nel Grand Prix del Memorial Van Damme [illegible] Bruxelles. Roberta potrebbe comunque scendere in pista anche in [illegible] 1500 da definire tra Viareggio il 19 e Rieti il [illegible] settembre [illegible] un 5000 [illegible] la Svezia il 20 e Berlino il 23.

La mezzofondista valdostana [illegible] contrariata per le forzature e [illegible] dichiarazione del commissario tecnico Elio Locatelli, che quasi le ha ordinato di puntare [illegible] sui 10.000. [illegible] a prova contraria - risponde - i 3000 non verranno cancellati dai programmi dei grandi appuntamenti. [illegible] i risultati ottenuti in questi ultimi due anni quan[illegible] fisicamente non ho avuto problemi e non un [illegible]po [illegible] 8'42", seconda di sempre in Italia, sui 3000 credo di avere ancora molto da dare. [illegible] tenta passione e andrò avanti su questa strada ancora per anni. Se [illegible] i 3000 lo [illegible] per dedicarmi alla maratona e [illegible] ai 10.000». E [illegible] record italiano? «Mi sento bene, voglio insistere sino a fine stagione. [illegible] [illegible]vare le condizioni climatiche ideali, le [illegible] giuste [illegible] una gara tirata per raggiungere gli 8'37" di [illegible]mma Agn[illegible]». L'intervista non può andare oltre, bisogna lasciare spazio agli allenamenti, chilometri e chilometri verso i meeting, il record italiano, i mondiali 1993 [illegible] Stoccarda, gli europei 1994, le Olimpiadi di Atlanta e, chissà, [illegible] maratona.

[r. a.]

Roberta Brunet, decima alle Olimpiadi, aspirava a un risultato migliore

Novità al «Trofeo Pier Cesare Baretti» di calcio che comincerà [illegible] 7 giorni

Maxi-schermo per la Juve

L'atteso incontro tra [illegible] bianconeri [illegible] gli Stati Uniti potrà essere seguito anche dalla piazza di Saint-Vincent. Parteciperanno inoltre Fiorentina e Russia. Le prevendite dei biglietti

ST-VINCENT. Juventus-Stati Uniti, partita conclusiva del «Torneo internazionale Valle d'Aosta - Trofeo Pier Cesare Ba[illegible] [illegible]rà [illegible] su [illegible] xi-schermo che verrà installata in piazza Aosta, di fronte [illegible] municipio. «Visto il grande interesse per l'incontro, abbiamo deciso di farvi assistere anche chi non riuscirà a trovare posto [illegible]lo [illegible] dice Giuseppe De Fazio, procuratore della Sitav, società [illegible] organizza il torneo assieme alla Regione.

«L'essere riusciti [illegible] garantirci la presenza della squadra di Trapattoni - dice l'assessore regionale al Turismo, Ugo Voyat - è stato un notevole colpo. Il tor[illegible] aveva già assunto una rilevanza primaria [illegible]l calcio estivo, [illegible] questa edizione si prospetta ancora più interessante di quelle precedenti. Gli appassionati avranno anche [illegible] di apprezzare il nuovo stadio Pe[illegible] [illegible] piccolo gioiello per [illegible] stato strutturato».

«Prevediamo una notevole partecipazione di pubblico - aggiunge Voyat -. Per la partita che si disputerà sabato [illegible] allo stadio Delle Alpi tra la Juventus e la Russia invieremo nei primi giorni della prossima settimana 2292 biglietti gratuiti ai sindaci dei 74 [illegible]uni. Abbia[illegible] deciso la suddivisione dei tagliandi in base al n[illegible] dei consiglieri di ogni singolo paese. Si parla di allargare il torneo [illegible] sei squadre, ma ritengo che la formula attuale [illegible] quattro formazioni sia l'ideale per la capienza [illegible] spettatori del Pu[illegible] [illegible] del Paruoca».

I biglietti sono [illegible] [illegible] vendita [illegible] Aosta (al Caffè Sport, al Café du Théâtre e al Puchoz), a Châtillon (Pro loco in via Pellissier), e a Saint-Vincent (Azienda au[illegible] di cura [illegible] soggiorno in via Roma) senza alcuna maggiorazione per la pre-vendita: [illegible] mila lire [illegible] gradinate e 40 mila lire la tribuna. Dopo [illegible] sfide [illegible] 21 e dal 22 agosto (l'incontro inaugurale è Fiorentina-Stati Uniti, venerdì alle 20,30 a Saint-Vincent), il torneo si concluderà lun[illegible] il 24 con gli incontri Russia-Fiorentina (alle 17,30 al Puchoz) e Juventus-Stati Uniti (alle 20,30 al Paruoca).

La prima formazione a giungere [illegible] Valle sarà [illegible] nazionale americana, [illegible] a Saint-Vincent mercoledì. [illegible] giorno dopo [illegible] la volta dai russi, mentre la Fiorentina sarà al Grand Hôtel [illegible]llia [illegible] 21. La Juve, dopo le partite di lunedì [illegible] Tokyo contro la nazionale giapponese, giocherà a Torino contro i russi [illegible] 22 per poi presentarsi [illegible] [illegible] nella cittadina termale per [illegible] sfida con gli statunitensi.

«Oltre al calcio giocato ci sarà spazio anche per quello parlato - dice Giuseppe De Fazio, procuratore della Sitav -. Domeni[illegible] 23 a Saint-Vincent [illegible] terrà una tavola rotonda per rievocare, 10 anni dopo, il successo dell'Italia ai mondiali [illegible] [illegible]. Dovrebbe esserci anche Enzo Bearzot, il tecnico che guidò gli azzurri alla conquista del titolo iridato, assieme ad alcuni responsabili della Federazione».

Sigfrido Baneyton

I preparativi allo stadio Puchoz [illegible] Aosta per il «Trofeo Pier Cesare Baretti»

[illegible]

CALCIO

[illegible] eliminatorie [illegible] torneo di [illegible]

Si chiudono questa sera i [illegible] turni eliminatori del [illegible] calcio [illegible] Brusson. [illegible] prime due giornate si sono candidate al successo finale (lunedì semifinali e venerdì le finali) in un girone [illegible] [illegible] Champoluc e nell'altro il Supermercato Verrès e il Volton Team.

[illegible]

Corrado Herin rinuncia agli europei di [illegible]

Corrado Herin del Nus Fénis è stato convocato dalla Federciclismo in nazionale per partecipare agli europei di discesa in [illegible] bike in [illegible]. Il campione italiano ha dovuto però rinunciare perché è [illegible] in ospedale per la frattura alla dodicesima costola e dovrà dire addio anche [illegible] [illegible] di settembre in Canada. «Mi dispiace per questi due forfait e ringrazio per la fiducia i tecnici azzurri e le case di biciclette che si stanno facendo avanti - ha detto il campione di [illegible] - ma per questa stagione posso ritenermi appagato del tricolore».

PALET

I vincitori della gara disputata a Pila

Trentadue terne hanno preso parte a Pila al Trofeo Magnin di palet organizzato dall'associazione di Gressan in occasione della festa degli alpini. A vincere è stata la formazione composta [illegible] Gotta, Herin [illegible] Janin [illegible] Châtillon.

Mem...

La Memoria dei Principi

Da Camelot a Metropolis: itinerario nelle mutazioni geo-politiche dei poteri nazionali

XVIII edizione delle giornate [illegible] di studio organizzate [illegible] dal Centro Pio Manzù [illegible] di [illegible] Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno APT, CNR, Cragnotti & Partners, EFIM, ENI, Ente Ferrovie dello Stato, Gruppo Ferruzzi Montedison, Pirelli, [illegible]

Rimini, Teatro Novelli
17/18/19/20 ottobre 1992

Centro Ricerche Pio Manzù
Segreteria Generale
47040 Verucchio (Forlì)
Telefono (0541) 678.139-670.220
Telefax (0541) 670.172
Telex 550423 [illegible]

La p[illegible] nel più immediato futuro[illegible] quando sia avviando lo scenario internazionale, ci mostra evidenti linee di congiunzione fra i vari e sopportabili differenziali punti di crisi.
Sembrano definirsi sulla carta geografica disegnata dal crollare del secondo millennio, una sorta di 'assetto geo-politico' che collega[illegible] snodi [illegible] di eguale intensità anche se di qualità e composizione diversa.
Da Mosca, capitale della frantumazione del più grande impero [illegible] mondo moderno, che consuma classi di governo e popolarità di ere senza soluzione di continuità con la fuga che aveva stroncato lo statuto del vecchio regime a Washington, capitale della potenza più grande del mondo, che accantona il primato del reaganismo e vuole la leadership di un presidente senza avversari in nome di un inedito ricorso per lo smantellamento di anacronici supremazismi.
Fra questi [illegible] poli si dispiega la crisi di un tutto, prima ancora che di personaggi, la crisi delle ideologie politiche che non riescono più a conseguire egemonia, sviluppo, consenso.
La crisi dei Principi, come potremmo definire l'isolarsi che unisce il Kremlino alla Casa Bianca [illegible] per l'opacizzazione europea e l'arroccamento nell'orbita islamica dei cali tecnocratici terzo mondisti, al di là di ogni contingente e angusta polemica politica, propone [illegible] riflessione più ampia: come governare la modernità? Come esportare livelli democratici di convivenza in un mercato unificato e accelerato [illegible] alla piena interconnessione di ogni sussulto della società civile globale? Possiamo [illegible] rassegnarci all'esaurirsi della [illegible] 'magia di Camelot', quel patto di [illegible] delega fra lo Stato [illegible]no occidentale tutore dell'equità dello sviluppo e l'intraprendenza del ceti economici che accettavano i limiti [illegible]otti da un protagonismo pubblico, che soprattutto nell'area euro-americana aveva dato volto e continuità al modello di stato democratico e di una funzione di governo politico riconosciuta e accettata in ogni ambito sociale?
E [illegible]ssiamo ancora rassegnarci a quella sorta di 'crisi di metropolis', che in nome di una modernizzazione diffusa, istantanea e non problematica allontana consistenti quote di consenso sociale da ogni ipotesi di governo stabile?
L'intreccio delle nuove tensioni politologiche ci porta alla suggestione di un anniversario nascosto in questo '92 così [illegible] di simbolismi assillanti il cinquecentesimo anniversario della morte di [illegible]ro De' Medici [illegible] che portò su una scena che per molti versi propositiva lorenzi globali quali quelli che irrompono innanzi a noi, una nuova concezione della direzione della grande comunità, del ruolo del Principe come strumento per coagulare le tre categorie oggi in conflitto: egemonia, sviluppo, [illegible]
Paradossalmente il processo investito dalla privatizzazione del mercato, dalla [illegible] del Villaggio si rovescia nel suo opposto, cioè nella fuga nel localismo, in una scomposizione del progetto, nella ragione più particolare. Il rischio che viene colto oggi dai più avvertiti osservatori è che lo sbriciolarsi del sistema orientale possa essere un [illegible]mento prodromico di un cedimento [illegible] ben più vasto e coinvolgente [illegible] dell'inevitabile della politica intesa come scienza che compone e plasma i modelli di organizzazione [illegible]. Di questo potrebbe essere prova la fragilità del laicismo politico nel Terzo Mondo incalzato dal fondamentalismo islamico. E ancora questo potrebbe confermare l'arrestarsi del modello americano e più ancora del modello temporale di economia occidentale rispetto al dinamismo giapponese.
Come ridare la parola al Principe [illegible] può diventare per la cultura, prima ancora che per la politica, il nuovo fronteggiare che supera il positivo e l'anarchia [illegible]

17

• 21.30
Grand Hotel [illegible] Rimini

[illegible] di Benvenuto
Gran Buffet [illegible] cura dell'ISVEIMER
Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, Napoli
(solo per invito)

18

• 10.00
Teatro Novelli - Rimini

Inaugurazione ufficiale
La cerimonia sarà trasmessa in diretta [illegible] 2° canale della RAI, [illegible] ore 10.00 alle ore 13.00 in mondovisione via satellite

Messaggi inaugurali:
Giuseppe Chicchi
Sindaco di Rimini

[illegible] De Michelis
Presidente, Centro Pio Manzù

Fabio Roversi Monaco
Rettore Magnifico, Università degli Studi di Bologna

Egon Klepsch
Presidente, Parlamento Europeo, Strasburgo

Bettino Craxi
Consigliere del Segretario Generale dell'ONU per la pace e lo sviluppo

Rappresentante [illegible] Governo italiano

[illegible]

Nel corso della cerimonia verranno consegnate dai rappresentanti [illegible] Governo italiano e [illegible] Presidenza del Pio Manzù, le medaglie della Presidenza della Repubblica Italiana, del Senato, della Camera dei Deputati, del Governo e del Centro Pio Manzù assegnate [illegible] Comitato scientifico internazionale dello stesso organismo [illegible] personalità italiane [illegible] straniere che abbiano portato un lattivo contributo all'estendersi della pace, [illegible] tolleranza e della cooperazione [illegible] e sociale:

[illegible] Andreatta, [illegible] Aspe Armella, Zbigniew Brzezinski, Luigi [illegible], [illegible] Colombo, Pasquale [illegible] Vi[illegible] Arturo Ferruzzi, Toshiki Kaifu, [illegible] R. Krugman, [illegible] Leonelli, Igor Man, Youssef [illegible]stafa Nada, [illegible] Ruggiero, Helmut Schlesinger, Italo Trapasso, Demetrio Volcic, Caspar Weinberger.

Medaglie d'oro del Centro Pio Manzù a:
[illegible]avier Perez De Cuellar
Uomo di Pace 1992

[illegible]
Uomo di Pace 1992

• 11.00
La [illegible] [illegible] Principi

Prolusione generale
Gianni De Michelis
Presidente, Centro Pio Manzù

Relazioni introduttive
Appello [illegible] un uomo di pace
Javier Perez [illegible] Cuellar
già Segretario Generale delle Nazioni Unite

Occidente 2000: l'identità dell'unità
Zbigniew Brzezinski
Consigliere in Politica Estera, [illegible] - Centro per gli studi strategici ed internazionali, USA

[illegible] Kaifu
già Primo Ministro del Giappone

Il valore aggiunto della solidarietà
Bettino Craxi
Consigliere [illegible] Segretario Generale dell'ONU per la pace e lo sviluppo

L'integrazione [illegible]: le [illegible] [illegible]
Egon Klepsch
Presidente, Parlamento Europeo, Strasburgo

Ovest: l'evoluzione del [illegible] strategico
Caspar Weinberger
già Segretario alla Difesa, USA

Est: i [illegible] volti della transizione
Michail Gorbaciov
Presidente, Fondazione Gorbaciov, Mosca

Progetto d'intesa
Giulio [illegible]
Presidente Onorario, Centro Pio Manzù

• 13.00
Teatro Novelli - Incontro Stampa

• 13.30
Grand Hotel di Rimini
Pranzo di [illegible] in [illegible] dei premiati a cura [illegible] spa *(solo per invito)*

• 15.30
[illegible] frantumazione [illegible] ceti politici nel crollo [illegible] l'Est e nel logoramento [illegible]

Presidenti:
[illegible] Solchaga Catalan
Ministro dell'Economia della Spagna, Madrid

[illegible] [illegible]
Professore ordinario [illegible] politica economica, Università di Bologna

Moderatore:
Furio [illegible]
Presidente, FIAT USA; Professore in giornalismo internazionale, Università di Columbia, New York

Le Ragioni dell'Economia
Paul R. Krugman
Economista, MIT, USA

[illegible] Ragioni della Politica
Georghy [illegible]
Direttore, Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

Panel
Umberto Agnelli
Vice Presidente, FIAT, Torino

[illegible] Agnes
Presidente, STET, Roma

[illegible]ele Cagliari
Presidente, ENI, Roma

Carlo De [illegible]
Presidente, Olivetti

Ervin Laszlo
Consulente Scientifico dell'UNESCO, Parigi

Edward N. [illegible]
Consulente, Dipartimento [illegible] Stato USA

Giandomenico Picco
[illegible] Segretario Aggiunto dell'ONU per [illegible] Affari Politici

Eraldo Tonini
Arcivescovo Emerito di Ravenna-Cervia

Vadim Zagladin
Consigliere del Presidente, Fondazione Gorbaciov; Vice Presidente, Associazione [illegible] la Cooperazione Euro-Atlantica, Mosca

Repliche
Paul [illegible] Krugman
Economista, MIT, USA

Georghy [illegible]
Direttore, Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

• 21.30
Grand Hotel di Rimini
Cena [illegible] Gala in onore dei partecipanti ospiti *(solo per invito)*

19

• 9.00
Transplant: la battaglia del Pacifico

Presidenti
[illegible] Aspe [illegible]
Ministro delle Finanze del Messico, Città del Messico

[illegible] [illegible] Cristofori
Ministro [illegible] Lavoro, Roma
Co-Presidente, Centro Pio Manzù

Moderatore
Arrigo Levi
Editorialista, Milano

Le Ragioni del confronto
[illegible] Toffler
Autore e Futurologo, USA

Panel
Sergio Cragnotti
Presidente, Cragnotti [illegible] Partners Capital Investment, Milano

[illegible] [illegible]
Direttore, Deutsche Bundesbank, Francoforte

[illegible] [illegible]
Ministro delle Finanze, Malaysia

Lorenzo [illegible]
Amministratore, Ente Ferrovie dello Stato

[illegible] Ruggiero
Membro del Consiglio di Amministrazione, FIAT

[illegible] [illegible]
Ambasciatore di Germania in Italia già Consigliere politico del Ministro Genscher

Ivan Silaiev
Rappresentante [illegible] Federazione russa alla CEE

• 13.00
[illegible] [illegible] - [illegible] Stampa

• 15.00
ripresa dei lavori:
Transplant: la battaglia del Pacifico

I modelli di attuazione
[illegible] [illegible]
Presidente, Nissan [illegible]

[illegible] [illegible]
Presidente, Siemens Italia, Milano; Presidente, Delegazione per l'Italia del Treuhandanstalt

[illegible] Yves [illegible]
Direttore, Divisione Automobile, Peugeot, Parigi

L.R. [illegible]es
Presidente, General Motors Europe

Giampaolo [illegible]
Divisione Politiche Industriale FIAT AUTO

[illegible] Wilcoxon
Group Executive International AT&T, New York

Replica:
Alvin Toffler
Autore e Futurologo, USA

20

• 9.00
Il ritorno di Federico: [illegible]

Presidenti
Piotr Aven
Ministro per [illegible] Cooperazione con l'Estero [illegible] Federazione Russa

[illegible] [illegible] Moratti
Presidente, Unione Petrolifera Italiana Vice Presidente, Centro Pio Manzù

Moderatore
Igor [illegible]
Editorialista, La Stampa, Torino

Le tesi
Heinrich [illegible]
Presidente, Federazione [illegible] Industrie della Germania

[illegible] [illegible]
Presidente, Partito Socialista della Polonia

Panel
[illegible] [illegible]
Presidente, Comitato per gli Affari Internazionali, Consiglio Supremo della Federazione Russa

[illegible] [illegible]
Direttore, Deutsche Bundesbank, Francoforte

Joseph [illegible]
Docente di Scienze Politiche, Università [illegible] Yale

Paolo [illegible]
Direttore, Relazioni Esterne, Confindustria

[illegible] [illegible]
Direttore, Dipartimento Europeo, FMI, Washington

Giovanni Terregrossa
Presidente, Agenzia per la promozione dello sviluppo [illegible] Mezzogiorno, Roma

Victor Uckmar
Professore di Scienza delle Finanze [illegible] Diritto Finanziario, Università di Genova

Replica:
Joseph [illegible]
Docente [illegible] Scienze Politiche, Università [illegible] Yale

• 13.00
Teatro Novelli - Incontro Stampa

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

LA STAMPA "In"
Asti
strada Valmanera 65
Tel. 502.87

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

I dati sulle iscrizioni disegnano una nuova mappa delle Superiori astigiane

Scuole: più maestre, meno ragionieri

Le magistrali aumentano di due classi, in flessione «Giobert» e istituti commerciali di Nizza e Canelli Bene l'Artom (periti) grazie alla sperimentazione e i licei. Complessivamente le matricole sono 1472

ASTI. Vanno bene i licei, vacilla la categoria degli aspiranti ragionieri: le magistrali, [illegible] affrettatamente in declino, risorgono. Spetta proprio a loro il primo posto nella «hit parade» dei corsi che riscuotono il maggior gradimento degli studenti astigiani.

Sono dati [illegible] provvisori; va inoltre considerato che le cifre tengono [illegible] solo delle scuole statali, escludendo pertanto licei linguistici, magistrali parificate, altri istituti privati. «Gli esiti degli esami di riparazione - precisa il provveditore Aldo Patritti - potranno causare ulteriori variazioni. Sin d'ora, comunque, è già possibile farsi una prima idea di come stanno le cose». I funzionari del provveditorato, per esempio, prevedono che a settembre, quando si passerà dagli attuali organici di diritto a quelli di fatto, il «Giobert» (ragionieri e geometri) potrebbe [illegible] perdere qualcosa. Al momento attuale l'istituto, rispetto al '91-'92, ha dovuto rinunciare a due classi (da 30 a 28) nell'indirizzo amministrativo; ne guadagna una presso la sezione staccata di San Damiano, stabilizzandosi così, tra geometri e ragionieri a corsi serali, a meno uno. Complessivamente gli studenti sono oltre 1100. In perdita, per ora, anche il Commerciale di Nizza (da 21 a 19 classi) e di Canelli (da 9 a 8).

C'è, [illegible] confermano in alcuni ambienti scolastici, [illegible] certa crisi degli indirizzi tecnici, unita ai contraccolpi [illegible] calo demografico che si avvertono [illegible] anche a questi livelli. «Bisognerà probabilmente attendere - sottolineano al provveditorato - l'arrivo alle Superiori dei nati nel 1984, un anno meno critico di altri sul piano [illegible] natalità, perché si [illegible] in moto un'inversione di tendenza». Fa eccezione nel panorama delle scuole tecniche l'«Artom» per periti di Asti che guadagna [illegible] classe (da 31 a 32): gli studenti mostrano di gradire l'introduzione della mini sperimentazione, che porta gli studenti ad un pomeriggio di lezione in più e pare apra sbocchi interessanti a livello di preparazione professionale. Stazionario il Classico, a [illegible] una classe Scientifico di Asti e di Nizza.

Alle magistrali statali «Monti» di piazza Cagni gli indirizzi sperimentali (linguistico e pedagogico) stanno dando eccellenti risultati: il primo ha catturato 71 iscrizioni alla prima (3 le classi), il secondo 52, contro i 30 iscritti del corso normale. Le classi passano dalle 19 [illegible] precedente anno scolastico alle 21 attuali. [illegible] guadagna una, inoltre, l'«Ipsia» di Castelnuovo Don Bosco, ne conserva 32 quello di Asti. In flessione l'istituto d'arte. Per quanto riguarda infine le prime classi, le iscrizioni (dati provvisori) hanno offerto questi risultati: Classico 64, magistrali 153, Scientifico Asti 167, Scientifico Nizza 62, Agricoltura 35, professionale [illegible] 104, Ipsia Asti 204, Ipsia Castelnuovo 52, istituto d'arte 56.

E ancora Giobert Asti 231, Giobert San Damiano 30, Commerciale Nizza 60, Commerciale Canelli 22, Artom di Asti 200 e Artom Canelli 32. Le «matricole» dell'anno scolastico '92-'93 sono al momento 1472.

Franco Cavagnino

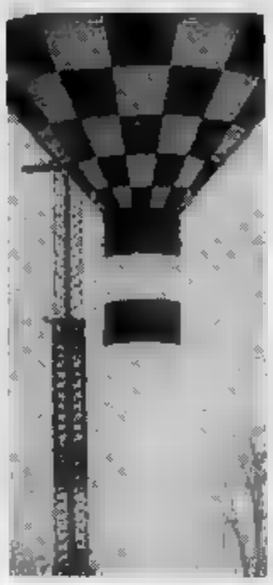
Il provveditore agli studi, Aldo Patritti è al lavoro in questi giorni per mettere a punto il nuovo anno scolastico che prenderà il via il 16 settembre. La prima interruzione in occasione del Natale, dal 23 dicembre al 6 gennaio

Le mappe delle superiori

SCUOLE	ISCRITTI 1992/93	CLASSI 1992/93	[illegible] 1991/92	VARIAZIONE CLASSI
Classico	273	[illegible]	[illegible]	=
Magistrale statale	467	21	19	+ 2
Scientifico Asti	[illegible]	35	34	+ 1
Scientifico Nizza	347	15	14	+ 1
Agricoltura	167	9	10	- 1
Professionale Sella	524	25	25	=
Ipsia Asti	510	[illegible]	[illegible]	=
Ipsia Castelnuovo D. B.	252	13	[illegible]	+ 1
Istituto d'Arte	332	15	16	- 1
Giobert Asti e S. Damiano	1161	[illegible]	57	- 1
Commerciale Nizza	[illegible]	[illegible]	21	- 2
Commerciale Canelli	161	8	9	- 1
Artom periti (Asti)	[illegible]	[illegible]	31	+ 1
Artom periti (Canelli)	113	6	6	=
[illegible]	6236	306	306	=

ACQUEDOTTO NUOVI FONDI

Sei miliardi contro la sete



Più acqua nell'Astigiano: contributi per 6 miliardi agli acquedotti dei Comuni di Asti, Buttigliera e al Consorzio Valtiglione.

SERVIZIO A PAGINA 38

GLI ESTIMI CATASTALI

Pagare l'Isi nell'Astigiano

Continua la pubblicazione dei nuovi estimi catastali nell'Astigiano, per il calcolo del valore fiscale degli immobili.

SERVIZIO A PAGINA 38

Il furto in una ditta chiusa per ferie

A Calliano rubano due tonnellate di rame

CALLIANO. Due tonnellate [illegible] rame per un valore di 30 milioni: è il singolare bottino dei ladri che la notte scorsa si [illegible] introdotti nella ditta «Lo. Gro.» (carpenteria metallica assemblaggi) a Calliano, in località Vallepietra, via Asti 141/A. La fabbrica produce anche motorini elettrici. I proprietari sono tre soci: Daniele Lodo, Piero Greco e Sergio Morra, tutti e tre di Calliano.

Il furto è avvenuto la [illegible] La ditta era chiusa per il periodo di ferie. I ladri hanno agito indisturbati. Probabilmente sono arrivati su un camion. Il mezzo è [illegible] parcheggiato sul retro della ditta, in modo tale [illegible] non [illegible]se visibile dalla strada. Poi i ladri hanno forzato il portone [illegible] ingresso del magazzino. Sono andati a colpo sicuro. Cercavano il rame che viene utilizzato nella costruzione [illegible] motori. Hanno caricato rotoli sul camion per un totale di due [illegible] nellate. Oltre [illegible] rame hanno rubato una saldatrice portatile [illegible] alcuni ferri [illegible] lavoro.

La mattina dopo un vicino ha notato il portone del magazzino forzato e ha dato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri della stazione di Moncalvo. I militari hanno effettuato un sopralluogo nel magazzino per cercare [illegible] e impronte lasciate dai ladri.

L'ipotesi più accreditata dagli inquirenti è che si tratti di [illegible] furto [illegible] commissione. I ladri avrebbero agito a colpo sicuro. Oppure il furto potrebbe [illegible] opera [illegible] una banda di zingari. I nomadi, slavi in particolare utilizzano in gran quantità il rame per costruire pentole e piatti che poi rivendono.

Altro «colpo» curioso ad Asti, Gian Paolo Pastrone, 27 anni, corso Alfieri 480, ha denunciato il furto di un «giocopesca», sparito dal suo bar in corso Alf[illegible]. Il danno ammonta a 460 mila lire.

[a. t.]

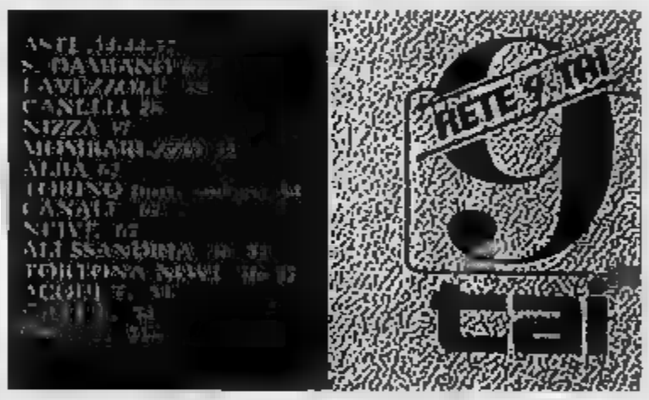
Ieri il ministero ha dato la «pre-concessione» anche all'unica televisione astigiana

Per Tai 9 frequenze «limate»?

L'emittente di strada val Rilate potrà continuare [illegible] funzionare, [illegible] rischia di vedersi ridotti i canali Una trentina tra tecnici e conduttori, 17 ore di programmazione al giorno. La chiusura delle piccole tv

ASTI. La notizia, attesa con non poca preoccupazione, [illegible] arrivata da Roma nella tarda mattinata di ieri: Rete 9 Tai è salva. Il nome dell'unica emittente televisiva astigiana rientra nel decreto varato ieri mattina dal Consiglio dei ministri, che assegna le pre-concessioni televisive.

Nell'elenco che riguarda il Piemonte, Tai compare insieme ad altre [illegible] emittenti. Per la definitiva concessione sarà necessario seguire [illegible] iter burocratico, mentre [illegible] preannunciano [illegible] serie di ricorsi in particolare degli esclusi. Per [illegible] la tv astigiana potrà continuare regolarmente a trasmettere anche dopo il 24 agosto, giorno in cui scadono i 730 giorni concessi dalla Legge Mammì per definire il piano delle frequenze. Fino a qualche ora prima si temeva che il gioco dei grandi network nazionali e regionali «soffocasse» le tv locali, costrette a spegnere i trasmettitori per mancanza di frequenze.



Le frequenze su cui sinora ha trasmesso Tai 9. A destra il marchio della tv

[illegible] pomeriggio c'era però ancora incertezza su quanti canali siano stati attribuiti alla tv astigiana. Attualmente sono 12, [illegible] dati che circolavano nei giorni scorsi non è escluso che alcune frequenze siano state tolte per attribuirle ad altre emittenti. Pare che all'Astigiano siano stati assegnati complessivamente 14 canali.

«Fino a ieri coprivamo [illegible] la nostra provincia, molto bene l'Alessandrino, [illegible] attorno a Moncalieri nel Torinese, e tutta la fascia di Alba, [illegible] a Cortemilia in provincia [illegible] Cuneo - spiega Ivano Patitucci, responsabile tecnico di Rete Tai 9 -. Perdendo qualche canale si riduce anche la rete. Il rischio di ridimensionamento c'è: la nostra emittente si [illegible] potuta consolidare allargando la base di ascolto. L'Astigiano è troppo piccolo per "reggere" da solo un'emittente come Tai 9, che in fatto [illegible] produzioni è una delle più attive in Piemonte. Se ci saranno tolte frequenze presenteremo ricorso».

Tai 9 (gli [illegible] televisivi sono stati recentemente trasferiti da palazzo Zoia, in via Carducci, in un attrezzatissimo capannone strada val Rilate, alle porte [illegible] Asti) ha una trentina tra dipendenti e collaboratori. Il palinsesto [illegible] prevede 16-17 [illegible] di trasmissione al giorno dalle 9 alle 2 di notte; i programmi autoprodotti (dalle inchieste, ai dibattiti, alle trasmissioni di varietà per finire a quelle dedicate al Palio) coprono il 25-30% della programmazione.

La proprietà è in m[illegible] a Giuseppe Nosenzo, ex imprenditore (Morando Impianti) da qualche tempo entrato nell'editoria: oltre a Tai, controlla la società che pubblica il settimanale «[illegible]azzettino-Corriere Nuovo».

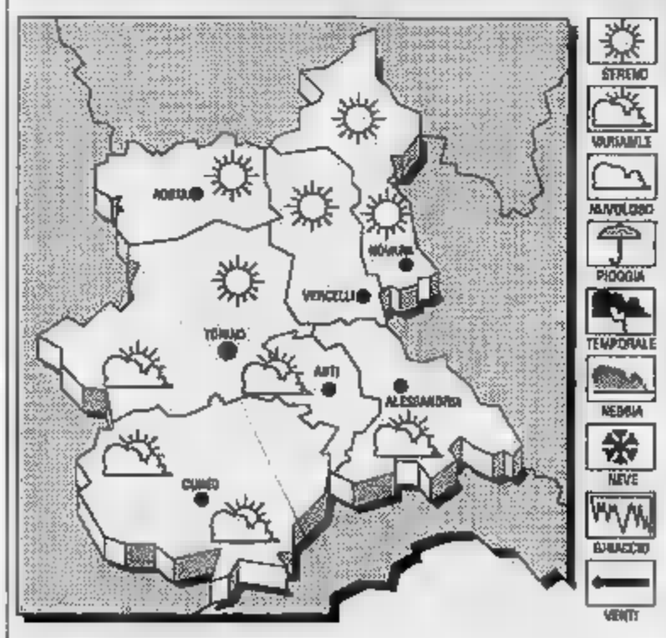
«La gestione di un'emittente come questa - rileva Patitucci - comporta spese, compresi gli investimenti, per oltre un miliardo l'anno».

Dopo l'entrata in vigore del decreto Mammì, Tai è rimasta l'unica emittente televisiva astigiana in funzione (se si esclude la redazione staccata di Primantenna). Non ha infatti più presentato domanda di concessione Telealtomonferrato che aveva gli studi nel teatrino parrocchiale di Calosso. L'emittente [illegible] [illegible] segnalata per un'iniziativa originale: [illegible] il contributo della Regione [illegible] della Cee aveva avviato un corso di formazione professionale per agricoltori via tv. Un'esperienza proseguita per alcuni anni con risultati molto positivi.

Ha spento i trasmettitori anche TeleCalliano, gestita dal parroco del paese; TeleCanelli, nata [illegible] paio [illegible] anni fa, [illegible] è fermata [illegible]po i primi passi, mentre è già archiviata tra i ricordi Telespazioliberо, forse la prima emittente tv nell'Astigiano, sorta a Nizza e che ha irradiato programmi fino all'inizio degli Anni [illegible].

[illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nuvoloso, tendente [illegible] [illegible] nuvoloso, con precipitazioni e prevalente carattere temporalesco.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli variabili
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di instabilità, [illegible] schiarite [illegible] nate ad annuvolamenti accompagnati [illegible] precipitazioni.

[illegible]
DI IERI AD ASTI
Max: 29; min: 19; media: 25
UN ANNO FA
Max: 30; min: 27; media: 28
[illegible] **IN PIE[illegible]**
Torino 28; Novara 28; Alessandria 28; Aosta [illegible] Cuneo 27; Vercelli 27

DAL 23 AGOSTO AL 16 SETTEMBRE [illegible]
TORNA [illegible] IL TUO BORGO

Con il quiz dedicato al Palio si può vincere anche un cavallo

Torna anche quest'anno «Scopri il tuo borgo», concorso de «La Stampa», legato al Palio e sponsorizzato dalla Coop, che aprirà un supermercato ad Asti in settembre. Il primo premio quest'anno sarà un cavallo. L'appuntamento con il quiz fotografico sarà dal 23 agosto fino al [illegible] settembre, sulle pagine [illegible] Asti del nostro quotidiano.

Una serie di furti

«Topi d'auto» in [illegible] nel centro [illegible]

ASTI. Una serie [illegible] furti sulle [illegible] avvenuti in questi ultimi giorni [illegible] stati denunciati a polizia e carabinieri. I ladri colpiscono indifferentemente in centro città o in zone più appartate.

Manuel Goria, [illegible] anni, via Emanuele Filiberto, aveva lasciato la [illegible] Golf parcheggiata in piazza campo del Palio: gli hanno rubato l'autoradio, due paia [illegible] pantaloni da equitazione e altrettante magliette.

A Maria Trevisan, 22 anni, via Turati, è invece sparita dalla sua Ford Escort parcheggiata in via don Bosco, la macchina fotografica.

Altre denunce per furti subiti sulla propria autovettura, sono state presentate da Alessandro Paroldi, ventidue anni (gli hanno portato via l'autoradio e la [illegible] di [illegible] dalla [illegible] Golf) e Eugenio Macagno, sessantadue anni, Asti località Valgera (autoradio rubata dalla Fiat Uno lasciata in via Rosselli).

Era partito da Asti

E' [illegible] Belgrado il volontario con i medicinali

ASTI. E' arrivato a Belgrado Paolo Adami, l'astigiano partito sabato volontario per l'ex Jugoslavia, con un carico di medicinali. Adami [illegible] chiesto l'appoggio della Croce Rossa Italiana per poter affrontare l'avventura nell'ex Jugoslavia.

Il presidente della sede astigiana, Carlangelo Moro, si è st[illegible] fornendo ad Adami medicinali per un valore di tre milioni. L'astigiano ha affrontato il viaggio, passando dall'Austria e dall'Ungheria, sino a Belgrado.

Dalla capitale della Serbia, l'astigiano, [illegible] l'ex moglie, scortato da un gruppo di serbi, dovrebbe raggiungere la città di Brcko, a nord-est della Bosnia, sul fiume Sava; lì i medicinali dovrebbero essere distribuiti.

Adami ha affrontato il viaggio con mezzi propri: [illegible] sede nazionale della Croce Rossa gli aveva revocato [illegible] permesso pochi giorni prima della partenza per i suoi contatti [illegible] i serbi.

[d. cot.]

Continuiamo la pubblicazione dei nuovi estimi catastali per il calcolo del valore fiscale degli immobili

Come si pagherà l'Isi nei paesi dell'Astigiano

Per ogni centro cambiano i parametri, zona censuaria e territoriale

Proseguiamo la pubblicazione dei principali parametri catastali che riguardano i comuni della provincia di Asti, necessari per calcolare le nuove rendite degli immobili.

Secondo questi valori i proprietari dovranno pagare l'Isi, l'imposta straordinaria sugli immobili in scadenza a fine settembre.

CALLIANO. Zona censuaria Unica. Zona territoriale D. A/2, cl.1 73 mila, cl.2 86 mila, cl.3 100 mila. A/3, mila. A/4, cl.1 52 mila, cl.2 61 mila, cl.3 72 mila. A/6, cl.1 28 mila, cl.2 33 mila. A/7, 135 mila. A/10, 200 mila. C/1, cl.1 15.900 lire, cl.2 18.500 lire, cl.3 21.600 lire. C/2, 2.400 lire. C/3, 4.200 lire. C/6, 3.000 lire. C/7, 900 lire.

CALOSSO. Zona censuaria Unica. Zona territoriale D. A/2, cl.1 79 mila, cl.2 93 mila. A/3, mila. A/4, cl.1 mila, cl.2 56 mila, cl.3 66 mila, cl.5 66 mila, cl.6 66 mila. A/6, cl.1 25 mila, cl.2 mila. A/7, 126 mila. A/10, 180 mila. C/1, cl.1 20.100 lire, cl.2 27.300 lire. C/2, 3.000 lire. C/3, 5.300 lire. C/6, 3.800 lire. C/7, 1.100 lire.

CAMERANO C. Zona censuaria Unica. territoriale D. A/2, cl.1 61 mila, cl.2 72 mila, cl.3 mila. A/3, 49 mila. A/4, cl.1 mila, cl.2 59 mila. A/6, 27 mila. A/7, 110 mila. A/10, 165 mila. C/1, cl.1 15.900 lire, cl.2 18.500 lire, cl.3 21.600 lire. C/2, 2.400 lire. C/3, 4.200 lire. C/6, 3.000 lire. C/7, 900 lire.

CANTARANA. Zona censuaria Unica. territoriale D. A/2, cl.1 85 mila, cl.2 99 mila. A/3, mila. A/4, cl.1 60 mila, cl.2 70 mila. A/6, cl.1 27 mila, cl.2 32 mila. A/7, 130 mila. A/10, 195 mila. C/1, cl.1 18.500 lire, cl.2 21.600 lire, cl.3 26.200 lire. C/2, lire. C/3, 4.900 lire. C/6, 3.500 lire. C/7, 1.000 lire.

CAPRIGLIO. Zona censuaria Unica. Zona territoriale D. A/2, cl.1 62 mila, cl.2 73 mila, cl.3 86 mila. A/3, 50 mila. A/4, cl.1 52 mila, cl.2 mila. A/6, cl.1 24 mila, cl.2 mila. A/7, 115 mila. A/8, mila. A/10, 170 mila. C/1, cl.1 12.300 lire, cl.2 14.400 lire. C/2, 1.600 lire. C/3, 2.800 lire. C/6, 2.000 lire. C/7, lire.

CASORZO. Zona censuaria Unica. territoriale D. A/2, cl.1 73 mila, cl.2 86 mila, cl.3 100 mila. A/3, mila. A/4, cl.1 61 mila, cl.2 72 mila. A/6, 33 mila. A/7, mila. A/10, mila. C/1, cl.1 18.500 lire, cl.2 21.600 lire. C/2, 2.400 lire. C/3, 4.200 lire. C/6, 3.000 lire. C/7, 900 lire.

CASSINASCO. Zona censuaria Unica. Zona territoriale C. A/2, cl.1 mila, cl.2 mila. A/3, 46 mila. A/4, cl.1 39 mila, cl.2 mila. A/6, cl.1 24 mila, cl.2 29 mila. A/7, 145 mila. A/10, 250 mila. C/1, 21.900 lire. C/2, 2.500 lire. C/3, 3 lire. C/6, cl.1 2.900 lire, cl.2 3.400 lire. C/7, 1.700 lire.

CASTAGNOLE LANZE. Zona cens. Unica. Zona territoriale D. A/2, cl.1 62 mila, cl.2 73 mila, cl.3 86 mila, cl.4 100 mila. A/3, cl.1 50 mila, cl.2 mila. A/4, cl.1 52 mila, cl.2 61 mila, cl.3 72 mila. A/6, cl.1 28 mila, cl.2 mila. A/7, cl.1 115 mila, cl.2 135 mila. A/10, 200 mila.

C/1, cl.1 15.600 lire, cl.2 18.200 lire, cl.3 21.200 lire, cl.4 24.700 lire, cl.5 28.800 lire. C/2, cl.1 2.700 lire, cl.2 3.200 lire. C/3, cl.1 4.800 lire, cl.2 5.600 lire. C/4, 4.000 lire. C/6, cl.1 3.400 lire, cl.2 4.000 lire. C/7, cl.1 1.000 lire, cl.2 1.200 lire.

MONF.TO. Zona cens. Unica. Zona territ.D. A/2, cl.1 73 mila, cl.2 86 mila, cl.3 100 mila. A/3, 59 mila. A/4, cl.1 52 mila, cl.2 61 mila, cl.3 72 mila. A/6, cl.1 mila, cl.2 mila. A/7, 135 mila. A/10, 200 mila. C/1, cl.1 15.500 lire, cl.2 21.600 lire. C/2, 2.400 lire. C/3, cl.1 3.600 lire, cl.2 4.200 lire. C/6, 3.000 lire. C/7, 900 lire.

CASTEL BUG . cens. Unica. Zona territoriale C. A/2, cl.1 98 mila, cl.2 115 mila. A/3, 49 mila. A/4, cl.1 42 mila, cl.2 mila. A/6, 31 mila. A/7, 150 mila. A/10, mila. C/1, lire. C/2, 1.700 lire. C/3, lire. C/6, cl.1 1.500 lire, cl.3 2.200 lire. C/7, 1.100 lire.

CASTEL ROCCHERO. Zona cens. Unica. Zona territoriale C. A/2, cl.1 85 mila, cl.2 mila. A/3, 42 mila. A/4, cl.1 38 mila, cl.2 mila. A/6, 27 mila. A/7, mila. A/10, 225 mila.

C/1, cl.1 15.300 lire, cl.2 17.800 lire. C/2, 2.100 lire. C/3, 2.400 lire. C/6, lire. C/7, 1.400 lire.

CASTELL'ALFERO. cens. Unica, territoriale D. A/2, cl.1 67 mila, cl.2 79 mila, cl.3 mila. A/3, cl.1 48 mila, cl.2 54 mila. A/4, cl.1 48 mila, cl.2 56 mila, cl.3 66 mila. A/6, cl.1 25 mila, cl.2 30 mila. A/7, cl.1 105 mila, cl.2 125 mila. A/10, 180 mila.

C/1, cl.1 15.600 lire, cl.2 18.200 lire, cl.3 21.200 lire, cl.4 24.700 lire, cl.6 28.800 lire. C/2, cl.1 2.700 lire, cl.2 lire. C/3, cl.1 4.800 lire, cl.2 lire. C/4, 4.000 lire. C/6, cl.1 3.400 lire, cl.2 4.000 lire. C/7, cl.1 1.000 lire, cl.2 1.200 lire.

(continua)

Così nei centri maggiori della provincia

	CLASSE	CANELLI	COSTIGLIOLE		NIZZA	S. DAMIANO
A/1 SIGNORILE	U	295.000	—	—	—	235.000
IVILE	1	110.000	73.000	73.000	94.000	86.000
	2	130.000	86.000	86.000	110.000	100.000
		155.000	100.000	100.000	130.000	120.000
	4	185.000	—	120.000		145.000
	5	—	—	140.000	185.000	—
A/3 ECONOMICA	1	63.000	50.000	62.000	63.000	50.000
	2	74.000	59.000	70.000	74.000	59.000
	3	87.000	—	82.000	87.000	69.000	
	1	66.000	52.000	62.000	77.000	52.000
	2	77.000	61.000	73.000	90.000	61.000
		90.000	72.000	85.000	105.000	72.000
	4	105.000	—	99.000	—	84.000
A/5 ULTRA/POPOL.	U	000	—	—	30.000	—
A/6	U	36.000	—	—	36.000	—
	1	—	28.000	39.000	—	24.000
		—	33.000	46.000	—	28.000
A/7 VILLINI	U	—	135.000	—	—	—
	1	225.000	—	160.000	225.000	180.000
	2	265.000	—	190.000	265.000	
A/8 VILLE	1	—	130.000	—	—	—
		—	185.000	—	—	—
	U	350.000	—	—	—	—
C/1	1	13.200	13.400	12.200	14.200	9.900
	2	15.400	15.600	14.300	16.600	11.600
	3	18.000	18.200	16.700	19.400	13.500
	4	21.000	21.200	19.500	22.600	15.800
	5	24.500	24.700	22.700	26.300	
	6	28.500	28.800	28.500	30.600	21.500
	7	33.200	—	30.900	35.600	25.100
		38.700	—	36.000	41.400	29.200
		45.000	—	—	—	—

Una lettera agli amministratori comunali denuncia il cattivo stato di manutenzione del parco

«Per favore, pulite Lungotanaro»

Scrive un'abitante del quartiere: «Ci sono segnali divelti, erbacce e arbusti che invadono i sentieri»
«Si ricordano di quest'area solo in occasione dei fuochi di san Secondo». Episodi di vandalismo

ASTI. «Esimie autorità, per fa- fate ripulire il nostro parco». Si conclude così la lettera di un'abitante del quartiere Tanaro che ha scritto a «La pa» sollecitare gli amministratori del Comune a recupera l'area verde situata lungo il fiume, degradata.

Chi scrive è Vera Salla, nipote di Giuseppe Salla («Pucio»), l'ex provinciale socialdemocratico scomparso alcuni anni fa (è stato anche consigliere comunale).

«Noi del quartiere - sostiene lettrice - abbiamo la fortuna di avere il parco Lungotanaro. Purtroppo, tolto periodo che precede i fuochi artificiali di San Secondo, esso versa sempre in condizioni pietose». Vera Salla, che dice di frequentarlo con assiduità, parla di «sporcizia, segnali divelti, erbacce e arbusti che invadono ormai i magnifici sentieri».

«Possibile - chiede - che per vedere il nostro parco in ordine dobbiamo aspettare l'arrivo dei fuochi?. Uno dei motti di mio zio - dice ricordando Giuseppe Salla - era che un amministratore, oltre contribuire realizzazione di un'opera, deve anche pensare mantenerla in condizioni decorose».

Come altre aree verdi cittadine, anche il parco Lungotanaro viene sovente preso mira dai vandali, che danneggiano piante e panchine. L'area, ta anche la sede coperta del Ca- club, molto frequentata anche dai bambini (esistono giochi e pista di pattinaggio).

anni fa gli abitanti della zona segnalarono che di notte il parco diventava ritrovo dei tossicodipendenti, che abbandonavano le siringhe sui prati.

Ma Vera Salla intravede anche qualche responsabilità Comune: «Bastano pochi uomini con qualche mezzo meccanico per tutto posto». La questione dalla manutenzione delle aree verdi è stata sollevata in altre occasioni. Recen un gruppo di scolari astigiani aveva scritto al sindaco, lamentando la sporcizia nei parchi. [l. n.]

Piccoli atti di vandalismo: un cestino dei rifiuti divelto al parco di Lungotanaro

ASTI

Francesco Ferrero presidente del Collegio dei periti agrari

Si è svolta la prima riunione del rinnovato Consiglio direttivo del Collegio provinciale dei Periti agrari. Nella seduta di investitura sono state così as- l'interno del nuovo Consiglio. Francesco Ferrero (libero professionista) stato nominato Presidente; Angelo Dezzani (dirigente tori Moscato d'Asti Associati) vicepresidente, Lino Lanfrancone (funzionario Consorzio di Tutela Bar- d'Asti e Barbera del Monferrato) segretario, Roberto Olivieri (libero prof.) tesoriere, Claudio Chiola (libero prof.), Fiorenzo tti (insegnante), Carlo Damatteis (imprenditore) tutti consiglieri.

derubato mentre è in treno

Pietro Ezio Giaretti, 32 anni, abitante Quarto Inferiore 287, macchinista delle Ferrovie dello Stato, stato derubato delle tessera bancomat (del Paolo di Torino) e di un blocchetto di buoni mensa. Il furto è avvenuto sul collega Torino con Pinerolo.

Rubano la pulsantiera con i campanelli

Giuseppe Barla, 40 anni, impiegato, amministratore di un condominio in via Parini 10, ha denunciato il furto dalla pulsantiera dei campanelli dello stabile.

Scontro tra due auto piazza Marconi

Incidente mercoledì in piazza Marconi. Si sono scontrate l'Audi con alla guida Giorgio Sartor, 32 anni, Asti, via Fantaguzzi 30, e la Ford Fiesta condotta Roberto Franco, 27 anni, di Refrancore. Illesi i conducenti.

Oggi i funerali del pa del *Montanaro*

Si svolgeranno oggi alle 16,30 a Coazzolo i funerali di Vittorio Montanaro, morto nella di giovedì all'età di 79 anni. Era tempo ammalato di Padre d cantautore astigiano Piero Montanaro, Vittorio stato contadino, operaio e impresario edile, coltivando la passione musica: in gioventù era richiesto componente di cori. Aveva inoltre collaborato ricerche figlio sulle tradizioni musicali piemontesi.

NIZZA

Lavori di sistemazione all'elementare «Rossignoli»

Il Comune ha affidato all'impresa Verri alcuni nuovi lavori per la definitiva sistemazione dell'edificio scolastico di piazza Marconi che ospita le elementari «Rossignoli». La ditta in questi giorni è all'opera per adeguare gli impianti alla legge prevenzione degli incendi. Verrà anche costruito uno spogliatoio con annessi servizi e rifatti lo scarico delle grondaie la rampa di esterna. Costo milioni.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Costo del e base sindacale

vogliamo spendere altre parole per un giudizio sull'«accordo»: in questi giorni comitati fabbrica, sindacalisti, compagni di base hanno già espresso completamente e compiutamente loro giudizio negativo, che non possiamo che condividere, evidenziando quali saranno le conseguenze per la contrattazione nelle singole aziende e come esso faccia parte del piano sacrifici senso unico.

Quello su cui vogliamo porre l'accento è un altro aspetto. Stiamo parlando del profondo distacco del sindacato dalla base. La gente sente perfettamente tale distacco, non esiste più sindacato che fa portavoce, che porta avanti le rivendicazioni dei lavoratori, che sono rivendicazioni per una vita decorosa con i nostri stipendi.

Ciò viene aggravato fatto che le logiche di partito deformano quella che dovrebbe essere la visione prima di tutto sindacale e dalla parte dei lavoratori di dirigenti e segretarie.

L'ottica di partito è incompatibile con una corretta attività sindacale.

Questa, con le debite proporzioni, viene individuata da parte nostra come una delle situa- «ambientali» che hanno portato alla firma dell'accordo, in violazione mandato della direzione nazionale e senza il mandato dei lavoratori. Noi riteniamo che la crisi del sinda- richieda un profondo rinnovamento, ritorno alla partecipazione, uno sforzo di recoinvolgimento della base.

Per questo, riconfermando con forza nostro giudizio negativo sull'«accordo», chiediamo una consultazione fra gli iscritti della nostra organizzazione e fra i lavoratori tutti.

Coordinamento donne Cgil F.P. di Asti

Teatro Alfieri «Si farà luce?»

Premetto che ho incominciato interessarmi più a fondo del Teatro Alfieri fine '87. Prima limitavo a prendere visione delle pratiche che venivano portate all'attenzione dei consiglieri, fidandomi degli addetti ai lavori.

Devo anche rimarcare che proprio il constatare come veniva condotta 1988 la questione del Teatro, fu dei motivi (non il solo) che mi indussero nella seconda metà del a dimettermi dalla Giunta e dal Consiglio comunale di Asti, in cui stato rieletto nel 1990. Detto questo sono contento che la magistratura finalmente cerchi di fare luce sulla vicenda, anche per dare consiglieri comunali, che, sovente, non sono in grado di rendersi pienamente conto delle situazioni, la tranquillità necessaria all'espletamento del loro mandato. A causa però tempo trascorso, del groviglio di rapporti, della connessione della pratica Teatro con altri interventi (es. piano recupero «Anfossi», parcheggio di piazza Alfieri), sono profondamente convinto che la magistratura non riuscirà far luce fino in fondo. Non si tratta di pessimismo o di sfiducia negli inquirenti, ma di una serena constatazione dei metodi di lavoro politico-amministrativi in atto da tempo Comune di Asti.

Germano Cantarelli
consigliere comunale pri, Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.948
Montaldo: 955.338
Montemagno: 83.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9878.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

FARMACIE DI TURNO

: oggi sono di turno orario dalle 8 alle 12,30 senza interruzione la farmacia *Liprandi*, corso Alfieri 424 1, tel. 592.821; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) farmacia *Lazzaro*, corso 180, 274.238.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Ottone*, via Cavallo.
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85.

Ast 558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.8468
907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno:
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 976.810
Villafranca: 943.844
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 60.196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.181
D.B.: (011) 987.8152
Costigliole: 966.098
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 416.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.258

GLI APPUNTAMENTI

MERCATI

Bancarelle oggi in p

In occasione Ferragosto, i di piazza Alfieri, Libertà Campo del Palio anticipati a oggi. Anche le bancarelle dei produttori agricoli, in piazza Catena, funzioneranno stamane (fino alle 13).

PASTICCERIA

I dolci di «Ricci» all'Expo

C'è anche una presenza astigiana all'Expo di Genova: pasticceria Ricci di Cavour rifornisce infatti i bar delle Fiera croissants, tortine alla frutta e al cioccolato, biscotti e le tradizionali «lingue di suocera». Il rifornimento durerà fino a domani, quando si concluderà l'esposizione internazionale dedicata a Cristoforo Colombo.

RAGIONIERI

Esami fissati al 28 novembre

Il primo esame abilitazione per la professione di ragioniere e perito commerciale è stato fissato al novembre. Le prosi svolgeranno all'istituto Nostra Signora della Purificazione, in piazza Lugano 2. Il termine per presentare la domanda d'esame alla sede di via Rigatti 14 scadrà il 20 ottobre.

FERROVIE

Un «numero» per le informazio

Alle Ferrovie di Asti è a disposizione dei viaggiatori un apposito numero telefonico per informazioni: 590.059. Ciò tirà di non appesantire le altre linee telefoniche della stazione.

Le rivendite aperte ad Asti

Queste le edicole aperte: via Morando 22; corso Alba 18; corso Savona 101; piazza Campo del Palio; via Garibaldi 1; piazza Alfieri 65; via Corridoni 35; via della Chiaglie 8; viale Vittoria 35; Salvo D'Acquisto 19; largo Martiri della Liberazione 7; corso Alfieri 150; piazza Statuto 35; Lessona 4; via Benzi 7; via Orfanotrofio 9; piazza Lugano 5; corso Alfieri 368; via Petrarca 69; piazza Torino 1; strada Fortino 64; corso Casale 176; piazza Primo Maggio 24; corso Galileo Ferraris 1; viale Pilone 256; via Cavour 138.

Arriveranno finanziamenti destinati a nuove fonti di approvvigionamento

Sei miliardi per vincere la sete

Ad Asti ne andranno [illegible] per realizzare il collegamento [illegible] le condotte del Valtiglione Buttigliera invece si unisce al «Monferrato». L'acquedotto del capoluogo passerà all'Italgas?

[illegible] L'Astigiano ha [illegible] e l'Autorità [illegible] bacino del Po accorre in suo aiuto. Nei prossimi mesi saranno stanziati corposi contributi al Comuni [illegible] Asti, Buttigliera e al Consorzio Valtiglione: complessivamente 5 miliardi e [illegible] milioni.

I finanziamenti, [illegible]sti di recente [illegible] Roma alla riunione dell'Autorità [illegible] bacino [illegible] Po svoltasi sotto la presidenza del ministro ai Lavori pubblici, Francesco Merloni, consentiranno all'Astigiano [illegible] poter disporre [illegible] nuove quantità di acqua. Negli ultimi mesi sono stati numerosi i Comuni che hanno denunciato problemi nell'approvvigionamento idrico. Da [illegible] l'appello agli utenti a razionalizzare l'uso dell'acqua che [illegible] sembra tuttavia essere [illegible]to interamente raccolto.

Tre [illegible] andranno al Co[illegible] [illegible] Asti che [illegible] utilizzerà per realizzare l'interconnessio[illegible] con l'acquedotto del Consorzio Valtiglione. Un progetto di cui si parla da tempo [illegible] che si realizzerà nel 1993. L'intervento consentirà un approvvigionamento idri[illegible] maggiore [illegible] garantirà una migliore qualità dell'acqua.

Nei giorni scorsi ha intanto ripreso consistenza l'ipotesi, già affiorata all'inizio dell'anno, di affidare [illegible] un privato (si parla dell'Italgas, che già pre[illegible] un analogo servizio a Canelli) la gestione dell'acquedotto comunale di Asti.

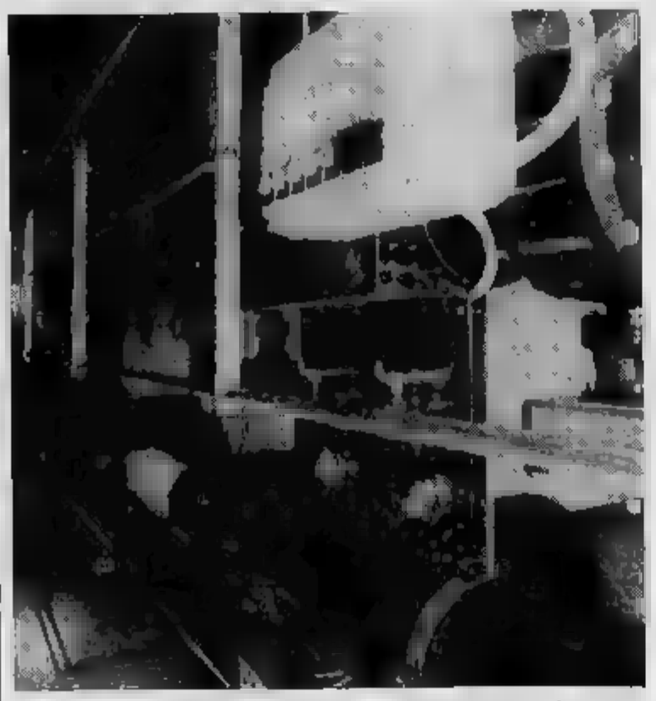
Altri due miliardi e mezzo stanziati dall'Autorità [illegible] bacino [illegible] Po saranno utilizzati dal Consorzio Valtiglione (ha sede a San Marzanotto e capta acqua ai pozzi [illegible] Ferrere). «Ci serviranno per migliorare gli impianti [illegible] per costruire un serbatoio a Calosso - spiega il presidente Giovanni Spandonaro, sindaco di Mombaruzzo -, quest'ultima [illegible] particolarmente importante: pomperà acqua [illegible] notte permettendoci un grosso risparmio energetico».

Fanno capo al Consorzio 28 Comuni astigiani, [illegible]prattutto [illegible] Sud. Tra coloro che, attraverso una convenzione, si affidano all'ente, ci [illegible] Nizza [illegible] Canelli, da sempre alle prese [illegible] i problemi dell'approvigionamento idrico. «Ultimamente - segnala Spandonaro - si sono uniti paesi come Antignano e Revignano, anch'essi [illegible] colti».

Intanto Buttigliera spera che i 400 milioni promessi dall'Autorità di bacino del Po arrivino presto. «Uno dei due pozzi del nostro acquedotto - spiega il sindaco Luigina Bianco - è chiuso da oltre un [illegible] nell'acqua sono [illegible] trovate tracce di triclina e cromo». Le indagini dell'Usl di Chieri non sono [illegible] ad accertare le [illegible] dell'inquinamento; si presume che la contaminazione sia frutto di qualche scarico abusivo.

«Il pozzo attualmente in funzione, quello [illegible] via Moriondo, [illegible] acqua dura e comunque non [illegible] a rifornire regolarmente tutta la popolazione - spiega Luigina Bianco, tecnico al Laboratorio [illegible] Sanità pubblica dell'Usl [illegible] Asti - [illegible] [illegible] maggio siamo andati in emergenza e [illegible] [illegible] costretta a firmare un'ordinanza per l'utilizzo dell'acqua soltanto in determinate fasce orarie». I 400 milioni [illegible] viranno [illegible] collegarsi con l'acquedotto del Monferrato, [illegible] invierà l'acqua «pescata» nei pozzi vicino [illegible] Chivasso.

Laura Nosenzo



I moderni impianti dell'acquedotto di Asti inaugurati in primavera a Cantarana

Una lettera del responsabile del movimento giovanile al segretario provinciale Leva

Tessere «autonome» per i giovani dc

Pier Paolo Gherlone, sindaco di Cossombrato, annuncia [illegible] «manifesto di rinascita» e critica [illegible] prudenza del gruppo dirigente. Critiche alla proposta della quota di iscrizione minima a 50 mila lire

[illegible] La proposta di «azzeramento delle tessere» caldeggiata [illegible] segretario provinciale della dc Francesco Leva sta facendo discutere gli esponenti scudocrociati.

[illegible] dibattito, rarefatto dalla pausa estiva, [illegible] annuncia intenso per la ripresa di settembre, quando gli organismi dirigenti del partito scudocrociato dovranno [illegible] tempi e meto[illegible] della «rifondazione».

Nella discussione si inserisce ora anche Pier Paolo Gherlone, giovane sindaco [illegible] Cossombrato [illegible] segretario [illegible] Movimento giovanile della dc.

Gherlone [illegible] [illegible] lunga lettera inviata a Leva, traccia [illegible] suo percorso per il «rinnovamento vero [illegible] sincero del partito».

Che sarà possibile - scrive il giovane dirigente, che fa capo al gruppo del consigliere regionale Porcellana - [illegible] i nostri giochi proibiti finiranno, perchè non possiamo continuare a far partecipare la gente [illegible] lotte senza senso, legate [illegible] questioni di potere [illegible] alcuni leader. Queste cose, condite ed or[illegible] dalla moltiplicazione all'ennesima potenza del tesseramento, possono solo [illegible] persone sottosviluppate intellettualmente e moralmente».

Gherlone si richiama all'ingresso di [illegible] energie nel partito» attraverso il coinvolgimento di «tanti giovani che sono parcheggiati in associazioni del mondo cattolico».

La lettera, discussa dalla direzione provinciale [illegible] giovani dc, prosegue: [illegible] continuiamo però [illegible] essere [illegible] partito troppo prudente, per non dire ar[illegible]rugginito, [illegible] le uniche nostre virtù sono la prudenza e la mediazione credo che queste energie troveranno altri sbocchi».

Gherlone, dopo aver dissertato sulla situazione nazionale della dc, e sul rischio di divisio[illegible] del partito [illegible] «buoni [illegible] cattivi», [illegible] sulla questione delle nuove [illegible]

La proposta di elevare la quota del tesseramento a 50 mila lire (30 mila per i giovani) va verso «la politica [illegible] club [illegible] il club della politica».

«Il costo più alto della tessera non rappresenterebbe un momento moralizzatore nella vita del nostro partito, anzi potrebbe indurre i gruppi organizzati a ricorrere a forme illecite di finanziamento [illegible] l'intero Paese ha messo al bando, pur di garantirsi i pacchetti di tessere» scrive Gherlone.

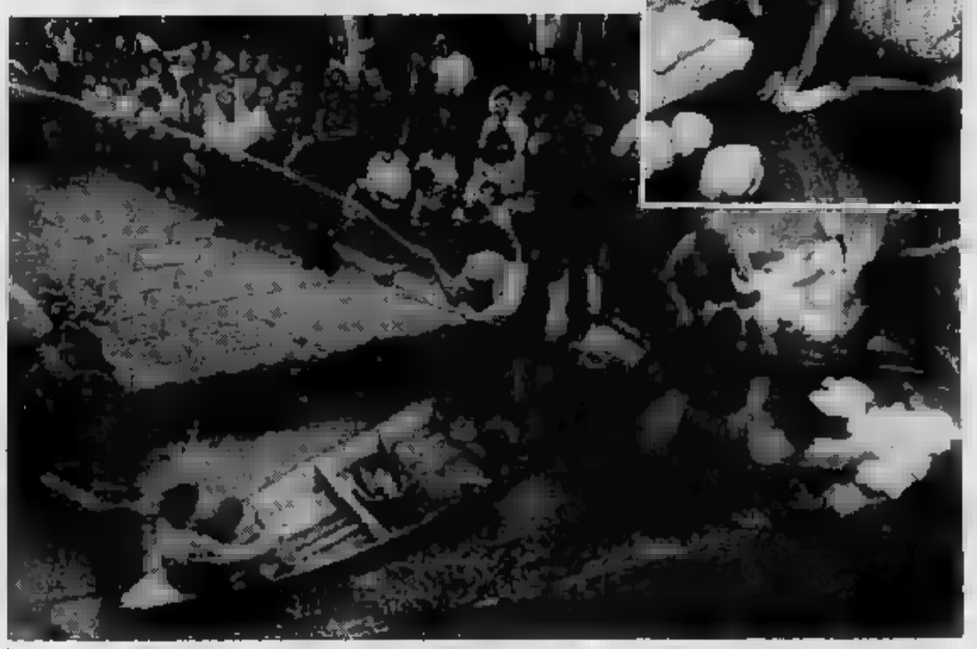
Per i giovani dc «sarebbe sufficiente invece [illegible] l'iscrizione al partito od il rinnovo [illegible] davvero [illegible] di persona, [illegible] l'interessato alla presenza della commissione [illegible] di ciascuna sezione. Solo così si potranno spazzare via quelle tessere dietro le quali non si nascondono persone consapevoli dell'adesione data al partito».

La lettera si conclude annunciando novità anche nel [illegible]vimento giovanile: «al di là delle singole [illegible] rompendo le gabbie tra cui spesso ci chiudiamo, confrontandoci francamente in un libero [illegible] [illegible] dibattito tra tutti quelli che vorranno salutare il manifesto di rinascita [illegible] giovani dc, autonomi nel tesseramento rispetto al partito». [r. s.]

[illegible] segretario [illegible] movimento giovanile della dc di Asti Pier Paolo Gherlone (a sinistra) [illegible] scritto al segretario provinciale Francesco Leva

VERSO LE SAGRE

Rocchetta porta in corteo i mestieri del Tanaro



Uno dei carri dedicati al fiume Tanaro portati in sfilata dalla Pro loco di Rocchetta. In alto donne del paese al forno del pane

ROCCHETTA TANARO. Per essere [illegible] paese di 1600 abitanti, Rocchetta vanta più di un record, marito [illegible] [illegible] fola della sua gente. [illegible] qui il figlio [illegible] un grande ristoratore «Braida», al secolo Giacomo Bologna, [illegible] entrato nel gotha dell'enologia mondiale e il suo nome, so[illegible] [illegible] l'immatura scomparsa nel dicembre di due anni fa, [illegible] [illegible] i big del vino [illegible] qualità. Qui [illegible] medico condotto, Paolo Frola, amico di Gianni Rivera, trova la forza e l'ispirazione per proporsi [illegible] una delle voci più eccentriche della musica leggera italiana. E sempre a proposito di cantanti Rocchetta ha ammaliato anche il genovese Bruno Lauzi che l'ha scelta come seconda patria, vive in cascina e produce vino con la moglie.

E poi ci sono i marchesi Inci[illegible] [illegible] Rocchetta, famiglia che ha legato [illegible] proprio [illegible] alla nascita del parco naturale: la più importante attrazione turistico-ecologica del paese. E [illegible]no gli stessi marchesi allevatori [illegible] Ribot e oggi produttori [illegible] Bolgheri di quel Sassicaia, vino principe della Toscana.

Ma torniamo a Rocchetta, tra gli altri abitanti coloro che si dedicano all'agricoltura non sono più la maggioranza, [illegible] ciò non impedisce che gli orti vicini al Tanaro diano verdure pregiate.

A sentire nominare il fiume, il sindaco Stefano Icardi, il presidente della Pro loco Luigi Ratti e i consiglieri del sodalizio Sergio Aliberti e Piero Lano brillano gli occhi.

Aliberti sbotta: [illegible] portere[illegible] anche quest'anno alle sfilate [illegible] del Festival delle Sagre, [illegible] settembre». Dopo l'autoscioglimento del gruppo folcloristico [illegible] frustatori, abilissimi nell'andare a tempo con lo schioccare delle fruste, è il Tanaro e i mestieri ad esso legati il tema di Rocchetta alle Sagre.

La Pro loco è nata nel 1971. La partecipazione [illegible] vita [illegible] sociativa a Rocchetta fa parte [illegible] [illegible] costume: «I rocchettesi vogliono bene alla loro Pro loco e quando è ora non si tirano indietro - dice Lano - Anche i rapporti con l'Amministrazione comunale sono ottimi».

La Pro loco gestisce praticamente la vita culturale, che vie[illegible] rivolta [illegible] all'interno che all'esterno del paese. C'è la banda musicale, composta [illegible] 25 elementi, diretta da Mario Del [illegible] e presieduta [illegible] Enrico Pero, c'[illegible] il conferimento del riconoscimento di rocchettese dell'anno, ad un abitante meritevole (l'anno [illegible] il titolo è stato assegnato alla memoria Giacomo [illegible] Bologna. Giunto alla quinta edizione il premio è finora [illegible] assegnato al Gruppo locale dei Cantè j'euv, ai fratelli Bianco, [illegible] mae[illegible] Ruffa, studioso [illegible] [illegible]s locale e al marchese Incisa della Rocchetta, quello [illegible] parco.

Poi c'è un nutrito calendario di manifestazioni. [illegible] febbraio-marzo il Carnevale, la prime domenica [illegible] giugno [illegible] «Palio d'la tirà», [illegible] serie di gare impostate [illegible] antichi giochi campagnoli. I più bravi vincono la «tirà» [illegible] dolce la [illegible] ricetta risale all'epoca del Piemonte [illegible] baudo. Fatto [illegible] pasta di pane con l'uvetta, era cotto nei forni [illegible] case contadine. Il [illegible] deriva [illegible] rito dei giovani coscritti che «tiravano il numero» alla visita di leva.

[illegible] «Palio d'la tirà» partecipano i cinque borghi del paese e le frazioni. Quest'anno ha vinto il borgo Vallescura-Santa Caterina, bissando il successo [illegible] 14 anni fa.

Poi ci sono i festeggiamenti patronali, alla Madonna d'agosto, [illegible] il momento clou esterno è la partecipazione al Festival delle Sagre di Asti. «Il menù - spiega Luigi [illegible] - sarà [illegible] posto dalla rustica, un antipasto ai formaggi, da un piatto di verdure degli orti del Tanaro, della classica "tirà" e [illegible] vino bianco cortese».

LA PRO LOCO

Gli iscritti sono 220

La Pro loco [illegible] Rocchetta Tanaro ha circa [illegible] iscritti. E' stata fondata [illegible] 1971, il primo presidente fu Giacomo Quaglia.

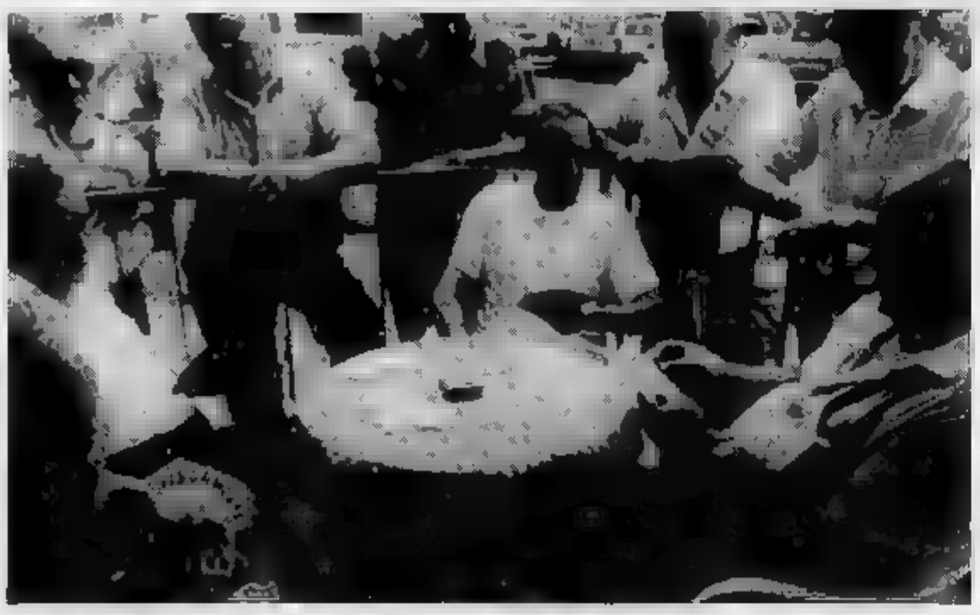
Diciassette i componenti il Consiglio direttivo: Luigi Ratti, autotrasportatore, attuale presidente; Piero Lano, vicepresidente; Giancarlo Gambino, segretario; Paolo Porta, Margherita Sardi, Gianni Presotto, Annamaria Ferrero, Antonio Damiano, M. Teresa Damiano, Pinuccio Bonino, Raffaella Scarzella, G. Franco Mogliotti, Agnese Varaldi, Michele Varaldi, Sergio Aliberti, Gianni Pero, Roberto Cuda, consiglieri. Revisori dei conti e probiviri: Dino Sardi, Battista Sardi, Giancarlo Gagliassi, [illegible] Bo [illegible] G. Lo[illegible] Bo. Il sindaco di Rocchetta Tanaro, Stefano Icardi, sottolinea il rapporto di fattiva collaborazione [illegible] [illegible] Comune [illegible] [illegible] Pro loco: «Sono i nostri ambasciatori alle Sagre, grazie all'impegno di tutti Rocchetta ha sempre fatto una gran bella figura».

I dirigenti della Pro loco di Rocchetta Tanaro: da sinistra, Sergio Aliberti il sindaco Stefano Icardi, il presidente Luigi Ratti e Piero Lano, vice presidente

Veniamo alla sfilata storica. «Riporteremo il Tanaro [illegible] i mestieri che si esercitavano sul fiume - dice Aliberti -. Proprio così, il Tanaro con i pesci vivi, i pescatori, le lavandaie, il cestaio che lavora i "gurei" [illegible] giunchi, [illegible] spiaggia sabbiosa e pulita di una [illegible]». Ci saranno [illegible] i «tumbarel» o i «cartunè» (carretti e carrettieri) che trasportavano la ghiaia.

Armando Brignolo

AGOSTO A CANELLI



Per chi [illegible] rimasto, [illegible] [illegible] a carte al bar

Un gruppo di abituali frequentatori di un bar di piazza Zoppa [illegible] Canelli. Al «fresco» nel dehors, [illegible] gio[illegible] a carte, [illegible] il contorno di un pubblico di amici. Anche Canelli non ha fatto registrare in questi giorni il «tutto vuoto» per ferie. Anzi, in questo periodo, arrivano in città milanesi [illegible] genovesi che hanno acquistato su queste colline case e cascine. Ultimamente, poi, la «capitale dello spumante» è stata scoperta dagli svizzeri, spintisi oltre le colline della Langa: in borgata Villanuova, [illegible] case sono state acquistate da famiglie elvetiche

Dopo le polemiche

Iniziati i lavori di adeguamento [illegible]

VALFENERA. Saranno completati entro quindici giorni i lavori iniziati in settimana [illegible] l'adeguamento della discarica comunale per rifiuti solidi urbani in località Pian della Guerra. Al centro di una battaglia giudiziaria che ha coinvolto più di una volta il primo cittadino Dionigi Accossato denunciato, processato e condannato per gestione di impianto abusivo, la Provincia ha autorizzato alcune opere per [illegible] costruzioni [illegible] fossati [illegible] l'installazione [illegible] altri due camini p[illegible] lo smaltimento del biogas, oltre a quelli già esistenti.

La capacità dell'impianto è di [illegible] mila metri cubi, utilizzati per metà. «Quando tutto sarà in regola - dice il sindaco - abbiamo intenzione [illegible] prendere contatti con i Comuni con i quali collaboriamo per la raccolta differenziata, per un progetto [illegible] smaltimento nella nostra discarica». [m. t.]

S. BARTOLOMEO Castagnole Lanze estate '92

26 I NOMADI

28 INTI ILLIMANI

29 ELIO [illegible] LE STORIE [illegible] GLI AEROPLANITALIANI

1 PITURA FRESKA

2 CONCERTO JAZZ ROSSANA CASALE

12 ANTONELLO VENDITTI

E' la cifra che lo Stato non verserà al Comune, che ora prepara un piano

Casale cerca mezzo miliardo

Si va verso la privatizzazione di alcuni servizi, la vendita di fabbricati e la probabile trasformazione in spa della municipalizzata. Verranno ritoccate le tariffe dei servizi

CASALE. Entro fine anno il Co- dovrà trovare mezzo miliardo. La politica economica governo prevede taglio nei trasferimenti ai Comuni 5 per cento. Una scelta che ha prodotto municipali Casale un «buco» 500 milioni. E' somma che il Comune dovrà recuperare in pochissimo tempo. Tra le previste: privatizzazione alcuni servizi, la dita di fabbricati e la probabile trasformazione spa capitale misto dell'Amc, municipalizzata che gestisce i servizi trasporti, gas e acqua.

Spiega sindaco Riccardo Coppo: «La decisione del governo comporta grossi problemi sia per la chiusura del bilancio di quest'anno sia per la redazione del preventivo per il '93. Abbiamo protestato per questa scelta. Tra l'altro, il senatore casalese Riccardo Triglia, presidente dell'Anci, per protesta in Parlamento si dalla votazione sulla manovra. Aveva chiesto che gli stessi tagli fossero applicati ai bilanci dei ministeri e degli altri organi statali».

La nuova situazione finanziaria sarà affrontata dal Comune piano di risparmi riduzione delle spese. Dice Coppo: «Per esempio definire presto soppressione di un plesso scolastico. Ogni scuola costa al Comune almeno 200 milioni all'anno per le del personale, del riscaldamento e per i lavori nei locali». Tra le ipotesi lo spostamento del gistrale trasformazione in casa di riposo dell'edificio che lo ospita.

In Comune pensa poi di privatizzare alcuni servizi. Dice il sindaco Coppo: «Innanzitutto l'illuminazione pubblica e la manutenzione dei cimiteri.

Il sindaco Riccardo Coppo

Il senatore Riccardo Triglia

In questi settori resteranno al- dipendenti comunali che si occuperanno controllo del servizio, che invece sarà affidato ai privati tramite una gara pubblica. Il personale comu- recuperato potrà essere utilizzato nei dove c'è carenza ed in cui sono bloccate le assunzioni».

Poi si sta pensando di trasformare società per azioni a capitale misto altri settori, forse l'Amc. Ne discuterà la giunta nei prossimi giorni.

Dice il sindaco: «Il Comune versa all'Amc circa 1 miliardo all'anno. E' una situazione non più sostenibile in futuro. L'azienda deve rendere al Comune. Si potrebbe ad esempio pensare a società miste, ma con maggioranza comunale. Un po' come avviene in ambito nazionale per Iri, Eni e altre società».

in vista aumenti di anche per i cittadini: dovrà pensare anche alla gestione delle imprese - dice il sindaco -. I casalesi hanno diritto di chiedere al Comune economicità di servizio, efficienza, eliminazione degli sprechi, imparzialità della gestione, devono anche accettare una diversa politica delle entrate. I servizi pubblici devono e di qualità ma non possono essere gratuiti: dovranno gati in modo adeguato».

Nel piano risparmi Co- c'è anche la vendita dei fabbricati non utilizzati. Dice il sindaco Coppo: «Dovremo tenere solo quelli necessari funzionamento del Comune». Orsi prossima è la vendita della colonia marina «Tagliaferro» di Sestri Levante, che frutterà al Comune alcuni miliardi. Poi anno ceduti anche cascine, appartamenti, garage e altri immobili.

Tino Ferrarotti

IN BREVE

CASALE

Guardie ecologiche mobilitate contro gli incendi vicino al Po

In questi giorni le guardie logiche provinciali di Casale Monferrato intensificheranno propria attività nelle campagne nelle vicinanze del Po. direttiva della Provincia Alessandria ha infatti messo in allerta le guardie di prevenire sia i pericoli di incendio sia la lta abusiva di fiori spontanei.

uno mountain un ciclomotore

L'artigiano Giovanni Ferrero, 43 anni, Roma, ha denunciato il furto della mountain bike. A Battista Franco, 59 anni, Damiano, hanno invece rubato un ciclomotore Malaguti.

CASTELLETTO MONF.

un milio

Il nuovo municipio

Proseguono Castelletto Monferrato i lavori di ristrutturazione palazzo Astori, che diventerà la nuova sede comunale. Sinora stati eseguiti i principali lavori consolidamento della struttura, rifatto il tetto e sono in corso realizzazione gli impianti tecnologici interni. Mancano parte dei pavimenti le rifiniture, completati nei prossimi mesi. Complessivamente, l'opera costerà alle municipali miliardo e non sarà terminata prima del 1993.

Ieri a Casale Popolo, bloccata a lungo la statale

Uno scontro fra camion muore autista torinese

CASALE. Ieri pomeriggio traffico è rimasto parzialmente bloccato per alcune ore, sulla statale per Torino, a causa di un incidente stradale in cui ha perso la vita un camionista. La vittima si chiamava Sergio Samprini, aveva 55 anni, abitava a Torino. Era alla guida di un camion rimorchio e, proveniente da Casale, procedeva verso Morano, per rientro nel capoluogo piemontese. Si scontrato con la motrice un autoarticolato condotta da Felice Prestianini, 51 anni, anch'egli Torino.

L'incidente è avvenuto intorno alle 14, sulla statale Casale-Torino, nel tratto di Casale Popolo, a qualche centinaio di metri di distanza dallo stabilimento «Vendo Italy».

La polizia stradale Valenza è impegnata ricostruire la dinamica dell'incidente. Secondo i primi accertamenti, pare che il conducente motrice, Felice Prestianini, diretto verso Casale, abbia invaso la corsia opposta, non si sa se a causa di un malore o un colpo di sonno, oppure per compiere un sorpasso. Frattempo, sulla carreggiata opposta, sopraggiungendo il camion guidato da Semprini. Lo scontro, frontale, è stato violento.

veicolo condotto Semprini è stato sbalzato fuori dalla carreggiata e il conducente è rimasto imprigionato tra le lamiere. E' morto all'istante.

Oltre alle pattuglie della polstrada di Valenza, intervenuti i di Casale, un'ambulanza di Trino, una dalla Croce rossa Casale e elicottero dell'Elisoccorso di Novara. Un medico novarese, il dottor Rosaitto, ha constatato il decesso di Semprini. Per estrarre il corpo martoriato della vittima dall'abitacolo camion intervenuti i vigili del fuoco di Casale.

Nel frattempo il traffico, sulla statale, è stato parzialmente bloccato per alcune ore, perché una era occupata motrice dell'autoarticolato condotta da Prestianini. Il ducente, gravi condizioni, è stato ricoverato all'ospedale casalese «Santo Spirito»: la prognosi è riservata.

I vigili del fuoco, tra l'altro, hanno dovuto interrompere l'intervento di liberazione del corpo privo di vita, un'altra emergenza: in via Caligaris 12 un ragazzino 12 Gianluca Gandino, era rimasto imprigionato ascensore bloccato tra il secondo e il terzo piano. Fortunatamente, l'incidente non ha provocato gravi danni, tranne un grande spa parte ragazzino, e dei suoi familiari.

I vigili sono quindi tornati sulla statale e hanno completato l'operazione, che si protratta fin oltre le 16. La vittima le gambe spappolate, la toracica schiacciata e altre ferite e fratture.

Da Alessandria, nel frattempo, un carro attrezzi dotato di gru che ha sp l'automotrice rimasta quasi al delle strade: stata trasportata qualche centimetri metri più avanti, nello slargo che precede la deviazione per Balzola.

Silvana Mossano

CASALE

Viaggio in Argentina

Vanno in vacanza fra i missionari monferrini

CASALE. In vacanza tra i missionari monferrini in Argentina. E' l'originale scelta compiuta da un gruppo di casalesi guidati dal parroco del Duomo, don Pierino Fumarco, e da don Antonio Gennaro, della Peregrinantes. Il lungo viaggio s'inizierà domani.

Sono previste tappe nelle missioni di don Valerio Garlendi (ad Alluminè, segue gli Indios), Ettore Galbiati (a Neuquen difende i diritti più poveri), Italo Varvello (segue i bimbi abbandonati) e don Graziano Cavalli (rettore del Seminario). [m. fa.]

CALLIANO

Assemblea giovedì 20

Si discute dello stoccaggio di rifiuti tossici

CALLIANO. terrà giovedì 20 21,30 nella loco, l'assemblea per discutere con popolazione dell'impianto stoccaggio provvisorio per rifiuti speciali tossico-nocivi, che la società «Asti Servizi» intende realizzare nell'ex fornace Cuniberti.

Alla riunione stati invitati i sindaci dei Comuni vicini, l'assessore provinciale all'Ecologia, Depavo; Bianca Dessimone e Giacinto Occhiomero dell'Usl Asti; Giorgio Rosmino, amministratore «Asti Servizi».

[bru. m.]

INCHIESTA

IL TURISMO DI FERRAGOSTO: I LAGHI

Tra gli operatori c'è chi quantifica un calo di presenze del 25%, chi addirittura del 40%

Hotel vuoti, ville chiuse: un'estate no

Mancano soprattutto gli stranieri, quelli che ci sono spendono poco
E l'Autotrafori, attesa da 30 anni, è arrivata solo sino ad Arona

E' un Ferragosto in tono minore per i laghi del Novarese. Dopo un luglio da dimenticare a causa della pioggia, gli operatori turistici si aspettavano almeno il tutto esaurito in queste settimane, ma le presenze sono sensibilmente inferiori rispetto all'anno scorso.

C'è chi quantifica un calo del 25 per cento, chi addirittura sostiene che il flusso turistico è diminuito del 35-40 per cento e le lamentele di albergatori, ristoratori e commercianti si ripetono in tutte le località.

A Stresa sono rimaste chiuse anche parecchie ville, mentre molti si lamentano la mancanza di turisti stranieri. «Quei pochi che ci sono - osserva Italo Ottolini, titolare di una gelateria del centro - spendono poco».

Un'altra nube sul bilancio turistico locale è costituita dalle condizioni difficili in cui, anche quest'anno, si svolgeranno i concerti delle Settimane Musicali.

L'impianto di condizionamento d'aria, richiesto da Italo Trentinaglia, patron della manifestazione, è stato bloccato dalle lungaggini burocratiche, e il maestro Lorin Maazel, che il 6 agosto dirigerà l'orchestra di Pittsburgh, dovrà suonare in un Palazzo dei Congressi a temperatura degna di un grill.

Il lago soffre anche per una viabilità insoddisfacente, aggiunge il presidente dell'Azienda di promozione turistica, Francesco Cairati, e sottolinea la necessità e il completamento urgente dell'autostrada Voltri-Sempione, che eliminerà il traffico pesante sulla litoranea.

L'Autotrafori, attesa nel Novarese da oltre trent'anni, in realtà è arrivata soltanto sino alle porte di Arona. Da mesi si aspettava l'apertura del casello di Ghevio, che avrebbe facilitato l'arrivo di turisti a Stresa, ma il tratto d'autostrada - già terminato - è ancora chiuso. Difficoltà tecniche - è stato comunicato dalla direzione dei lavori - impediscono questa apertura.

Nel frattempo continua l'intasamento sulla litoranea dal Lago Maggiore, fra Arona e Stresa. Non solo: malgrado il calo negli alberghi, non sono diminuite le code di auto soprattutto nei weekend. Anzi, anche da queste parti si è sviluppato un turismo all'insegna del «mordi e fuggi». E' costituito soprattutto da novaresi, da lombardi e ora anche da torinesi.

Sino a qualche anno fa i villeggianti con auto targate Torino, Cuneo, Asti e Alessandria erano rarissimi. Ora con l'arrivo dell'autostrada alle porte di Arona, anche il resto del Piemonte sta scoprendo i laghi novaresi.

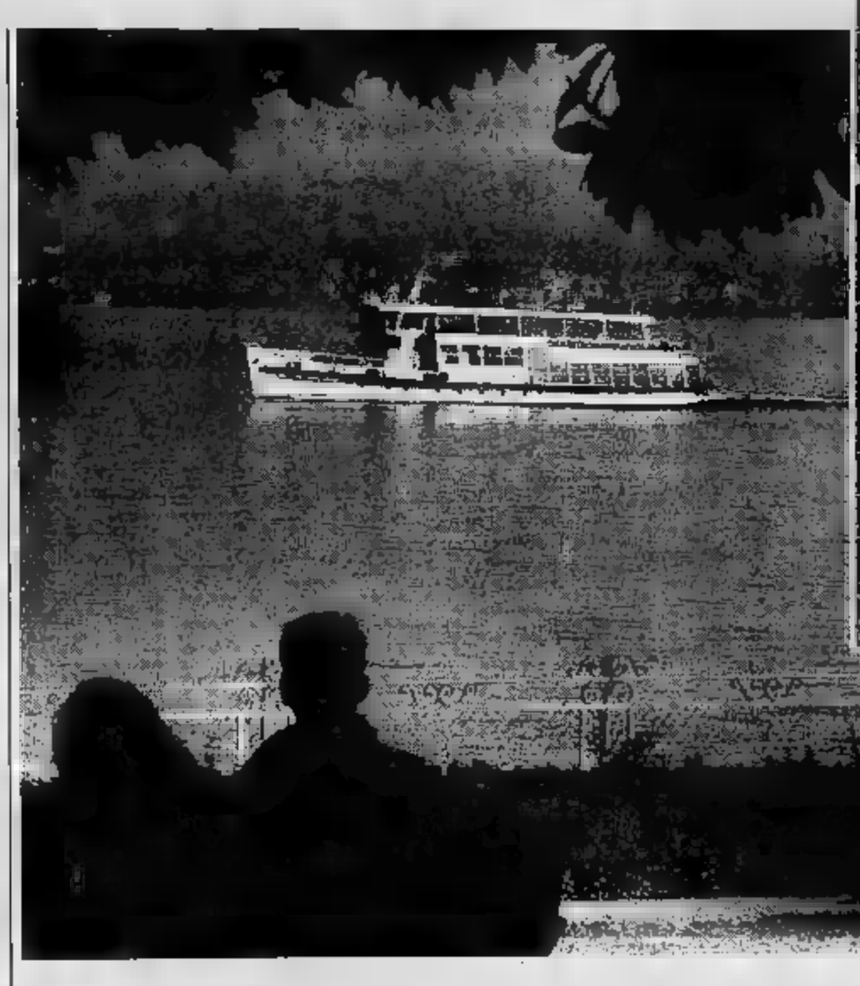
Molte le iniziative per interessare i turisti: parte domani sera, a Ferragosto, la classica crociera notturna sul Lago Maggiore a bordo del «Piemonte», una suggestiva notte che si ripete da anni e che costituisce l'appuntamento preferito di molti stranieri.

Calano i turisti nel Cusio, dove gli arrivi sono rimasti praticamente invariati, ma sono diminuite le presenze. «La gente si ferma molto meno di prima - commenta il presidente dell'Apt d'Orta, Romolo Barisonzo - e restringe il periodo delle ferie. Il turista tipo di qualche anno fa, che si fermava due settimane in albergo, è sostituito dalla presenza domenicale che al massimo consuma il gelato».

E' la flessione non è dovuta anche ai prezzi? Oreste Primatesta, uno dei più noti albergatori cusiani, titolare di due hotel a quattro stelle, smentisce: «Quest'anno abbiamo prezzi inferiori alla Spagna, abbiamo scontiamo una flessione generale. Non soltanto mancano gli stranieri, anche gli italiani sono fortemente diminuiti».

Se sul Lago Maggiore tengono banco le polemiche di Stresa, nel Cusio i commenti si sprecano sulla pubblicità di un supermercato locale che ha scelto come supporto una delle motonavi del servizio pubblico di navigazione. L'«Ortensia» si è trovata pavesata con scritte pubblicitarie cubitali suscitando la reazione di turisti e residenti, tanto che sono arrivate le scuse del centro commerciale che ha già iniziato a togliere parte degli striscioni posti sulle fiancate del battello.

Marcello Giordani



La stagione turistica sul Lago Maggiore (a sinistra) e su quello d'Orta (sopra) non è certo delle più felici: le presenze sono in netto calo dopo un luglio disastroso, causa il maltempo. E gli esercenti si lamentano anche per la viabilità resa sempre più difficile da strade ormai inadeguate al traffico

VIVERONE

Tutto esaurito, e senza «fracassoni»

VIVERONE. Afflusso tendente al rialzo in questi giorni sulle rive del lago di Viverone, anche se, almeno ieri, non si registrava il tutto esaurito. Molte sono le presenze di provenienza «francese» dalla Francia, moltissimo ormai il turismo stabile e da weekend proveniente dalle città più o meno inquinate dei vicini milanese e Torinese.

Chi possiede la casa per la villeggiatura nei territori immersi nel verde che circondano la zona lacustre, potrà trascorrere un periodo di tutto riposo senza ossessive preoccupazioni di vacanzieri fracassoni nei dintorni.

Nei campeggi la stagione pare stabilizzarsi al meglio anche se non ci dovrebbero essere problemi per coloro che all'ultimo momento sceglieranno questa zona per passare il Ferragosto: un buon dieci per cento dei posti è ancora disponibile per tende e roulotte e la stessa situazione si riscontra negli alberghi.

Intanto è stato programmato un cartellone di intrattenimento per le serate sul lago. Tra le iniziative «Ferragosto viveronese 1992» la Pro loco presenta questa sera un'escursione sull'acqua con un battello.

Partenza dal pontile del porticciolo sul lungolago alle 22,30 per compiere un giro attraccando nelle frazioni rivierasche: a bordo si potrà ascoltare musica e degustare vini tipici. E per la serata di domani è in programma l'elezione di Miss Viverone.

(g. ba.)

I 218 laghetti del Cuneese

Splendide mete di escursioni in una natura incontaminata

CUNEO. Il lago del Vei del Bouc, avvolto fra il fascino di una natura incontaminata e il mistero della tradizione, nel vallone sopra le case reali di San Giacomo di Entracque; il lago Bianco del Gelas al confine con la valli delle Meraviglie in Francia; i Roburent, di facile accesso, in alta valle Stura. Sono alcune delle mete preferite dai turisti per le escursioni.

Le valli della «Granda» vantano un patrimonio di 218 laghi di piccole e medie dimensioni: dalla valle Maira che propone il lago grande del Viso alle «perle» della Valle Varaita con i laghi blu e nero, che colpiscono per il passaggio e i colori delle acque. In Valle Maira, poco oltre il confine con la Francia, c'è il lago dei nove colori, sopra la frazione Chiappera di Acceglio.

Il paradiso delle acque nella Granda si raggiunge nelle valli Gesso e Stura: dal lago Sella, sopra la frazione Sant'Anna di Valdieri, ai laghi di Fremamorta e Valscura, con ruderi di casermette e la strada lastricata che scende al pianoro del Vallasco, dominato dalla cima di Malinvern. In Valle Vermenagna, vicino a Limone, i laghi di Frisson e degli Alberghi, sopra la Riserva del Palanfré di Vernante.

(g. p. m.)

Il Piemonte dovrebbe alla Cee 230 miliardi per quote eccedenti

Latte, i produttori contestano le maximulte di Bruxelles

Sono quote-latte eccedenti il Piemonte dovrà pagare alla Cee una multa di 230 miliardi di lire? La decisione spetta al governo chiamato a esaminare un decreto del ministro Fontana che propone a Bruxelles una soluzione per il passato, e l'impegno a mettersi in regola per il futuro. Commenta Renzo Becotto, esperto della Coldiretti: «Sono problemi che si possono affrontare e risolvere. A vigilia di Ferragosto, qualunque decisione sarà penalizzante per produttori».

L'Europa da un decennio segnala forti eccedenze di latte e la Cee nel 1984 decise di bloccare la produzione fissando le quote a quella data. Raccontano che l'allora ministro dell'Agricoltura, Pandolfi - ma la versione è contestata -, si sia sbagliato indicando in 90 milioni di quintali la produzione italiana di latte che era invece di 116 milioni. Un errore che i produttori e le casse dello Stato rischiano ora di pagare caro. Infatti la Cee ha imposto una multa di 540 lire per ogni litro di latte prodotto in più rispetto alla quota base. L'Italia dovrebbe quindi versare a Bruxelles, solo per l'arretrato, 230 miliardi di lire.

Il nostro Paese non otto anni fa produceva molto di più di quanto segnalato, e il consumo interno è quasi il doppio del latte disponibile. Le importazioni di latte e formaggi dai Paesi della Cee pesano dei passivi maggiori della bilancia alimentare. L'Italia cerca, e lo si saprà nella riunione di Bruxelles del 12 settembre, di far aumentare a 90 milioni di quintali la quota di produzione. Gli organi comunitari prima di decidere vogliono però che sia regolarizzata la situazione debitoria passata.

I produttori piemontesi attendono dal governo un intervento decisivo alla Cee

Il Piemonte e la Valle d'Aosta incidono per il 10% sulla produzione nazionale. Il Cuneese da solo produce il 50% della quota regionale, circa 5 milioni di quintali. Seguono Torino con 2,5 milioni, Novara con 1,5, la parte di Vercelli se la spartiscono Asti, Alessandria e Vercelli. Aosta non ha invece superato le quote produttive del 1991.

«Va ricordato - dice Becotto - che fra l'84 e l'89 in Piemonte gli abbandoni delle stalle hanno provocato una riduzione di 400 mila quintali annui di latte. Alcuni dovrebbero essere depennati con gli abbandoni dopo l'89, incentivati con i premi Cee. In questo momento è difficile stabilire se il Piemonte ha superato o è alla pari con la produzione '84, e deve o meno pagare le multe».

Coldiretti, Confcoltivatori e Unione Agricoltori ricordano che con la legge del 10 luglio '91 lo Stato si è fatto carico delle eventuali multe arretrate e tre solo il 31 marzo '91 toccava agli allevatori, che superavano la produzione, versare a Bruxelles la multa di 540 lire.

D.

Torna l'orchestra Bruni di Cuneo: alle 12 il maestro Mosca darà il via alla Carmen

Val Gesso, il concerto di Ferragosto

Di Verdi «Caro nome» dal Rigoletto, «Ella giammai m'amò» da Don Carlo e «E' strano» dalla Traviata
Di Rossini in programma brani da Cenerentola, Barbiere di Siviglia, Tancredi e Italiana in Algeri

VALDIERI. Domani è il giorno tra le montagne dell'Alta Valle Gesso, nella conca del Vallasco, a quota 1760, ritorna l'atteso appuntamento col concerto di Ferragosto. Protagonista, per il 12° anno consecutivo, il complesso orchestrale Bartolomeo Bruni di Cuneo, diretto dal maestro Giovanni Mosca. L'orchestra sarà al gran completo: «La sinfonica», composta da 45 musicisti, che usano strumenti, leggii e pinzetti per fermare le partiture al vento, si uniranno per creare, con l'incantevole scenario della Valle Gesso, uno spettacolo di grande emozione.

Allo scoccare del mezzogiorno il maestro Mosca darà il via al concerto sulle note del preludio dalla Carmen di Bizet. Di Verdi saranno eseguite «Caro nome» dal Rigoletto, «Ella giammai m'amò» dal Don Carlo e «E' strano» dalla Traviata. Presenti nel concerto anche le sinfonie di Rossini di cui quest'anno si celebrano i 200 anni dalla nascita. Verranno proposti brani di Cenerentola, del Barbiere di Siviglia, dal Tancredi e dall'Italiana in Algeri.

Oltre a violini, viole, violoncelli, contrabbassi, flauti, oboi, fagotti, corni, tromba, tromboni, timpani e grancassa, l'orchestra Bruni si avvarrà della partecipazione di due solisti d'eccezione: Maria Rosa Bersanetti e Carlo Bortoli.

La Bersanetti, soprano, è diplomata in canto e pianoforte. Ha partecipato a vari festival e svolto attività lirica nei teatri italiani e stranieri, ottenendo significative affermazioni artistiche. Il basso De Bortoli, vincitore del concorso Viotti di Vercelli, si è esibito nei più importanti teatri e ha collaborato con la Rai.

Per arrivare alla Piana del Valasco gli automobilisti potranno lasciare le vetture nei parcheggi delle Terme e in quelli del traforo Ciriegia, già prima delle 8,30. Poi la strada rimarrà chiusa dall'abitato di Sant'Anna di Valdieri, da qui funzionerà una navetta (4000 lire). L'ultima corsa per le Terme è alle 10,30. La strada di Sant'Anna di Valdieri alle Terme rimarrà chiusa al traffico per tutta la giornata. Al ritorno il servizio delle Terme inizierà alle 15 e l'ultima corsa è alle 18.

Il sindaco ha emesso un'ordinanza che vieta l'accesso ai camper nei due giorni precedenti il concerto, e per il giorno di Ferragosto sul sentiero che porta al Valasco non potranno accedere le mountain bike.

Il percorso a piedi (dalle Terme al Valasco) è di 6 chilometri con un dislivello di 400 metri. Gli organizzatori assicurano che il sentiero è accessibile anche ai bambini. Le Pro Loco di Andonno e Sant'Anna di Valdieri hanno organizzato una grande polentata; coloro che vorranno gustare il piatto dovranno prenotare prima del concerto al punto di allestito per l'occasione. In caso di maltempo il concerto si terrà alle 15, nella chiesa parrocchiale di Valdieri.

In concomitanza è organizzata una giornata di sensibilizzazione al la raccolta dei rifiuti in montagne. A ogni persona alla partenza del sentiero di accesso verrà consegnato un sacchetto che servirà per contenere i rifiuti. La gente è invitata a utilizzarlo e consegnarlo alle Terme. Alle persone che restituiranno il sacchetto sarà dato un omaggio.

Nadia Conte

Il tradizionale concerto di Ferragosto in Val Gesso sarà opera per la dodicesima volta dell'orchestra Bruni di Cuneo. Per evitare gli ingorghi e i rumori molesti gli organizzatori hanno bloccato l'accesso ai camper, e perfino alle mountain bike. E' comunque previsto un servizio di bus-navetta

Numerosi concerti e serate danzanti in occasione dei festeggiamenti nei paesi dell'Astigiano

Musica per la vigilia di Ferragosto

A Mombercelli si esibisce la «Cigliano Big band» nel prato vicino al Santuario, in programma jazz e canzoni Si balla ritmi tradizionali a Mombaruzzo e Incisa. La disco-music è invece protagonista Grana Viale

ASTI. Per la vigilia di Ferragosto non gli appuntamenti di festa nei paesi dell'Astigiano. Appu gastronomici, balli, gare, tutto è organizzato all'insegna della spensieratezza per accogliere il giorno tradizionalmente consi «più caldo dell'anno». è la musica avere un posto rilievo questa sera.

Appuntamento notevole interesse quello proposto dalla Pro loco di Mombercelli per stasera. sarà protagonista la «Cigliano Big Band» dire Renzo Perinotti, che esibirà a partire dalle 21 nel «Concerto di Ferragosto» nel prato vicino al Santuario della Madonna di Fontana in località Pontetto, dove domani si svolgerà la tradizionale processione. L'orchestra, nata Cigliano (Vercelli), è formazione di fiati simile alle big band del periodo d'oro del jazz. Propone un vasto repertorio di carattere popolare, che spazia dalla musica leggera italiana e internazionale a brani dell'epoca swing, dalle fantasie della canzone popolare ai ritmi latinoamericani, con gli arrangiamenti del pianista Roberto Perinotti. Il complesso ha partecipato anche prestigiose gne in Europa, come quella di Friburgo l'Eurojazz festival di Ivrea ha svolto una tournée anche negli Stati Uniti nel 1983. L'ingresso libero.

A **Grana**, alle 21, si ballerà ancora con la discoteca e mezzanotte saranno distribuite penne all'arrabbiata a tutti.

Stasera a **Mombaruzzo** i festeggiam prevedono l'ottava edizione del Festival per bambini in piazza Matteotti. L'appuntamento con i piccoli cantori per le 21,30. La festa continuerà con serate danzanti, domani l'orchestra spettacolo «Gli Spumantini» e domenica «Il Saturni».

La festa di **Incisa Scapaccino** prosegue oggi alle 14,30, alla Bocciofila, con una gara individuale a bocce per categorie C, D liberi conosciuti. In palio il 2° trofeo «Santino Ferraro». Alle 21, serata danzante l'orchestra-spettacolo Tonya Todisco.

Prosegue che la festa patronale di organizzata da Pro loco e Comune. Fino al 19 sarà possibile degustare le specialità gastronomiche e il vino della zona. Dalle 21 si potrà scegliere quale musica ballare: con la discoteca «Supersound» oppure liscio.

Si prepara intanto la festa di leva in frazione Noche a Vinchio. Secondo tradizione, do le famiglie dei giovani terranno «casa aperta» per gli amici offrendo spuntini e rinfreschi. Alle 21, cocktail a presa e danze con la discoteca di Uno Radio di Asti. [l. n.]

Stasera a Mombercelli la «Cigliano big band» proporrà brani internazionali e jazz

A Castelnuovo Don Bosco c'è «Piemonte in piazza»

CASTELNUOVO BOSCO. Tradizione e musica. Sono i protagonisti di «Piemonte in piazza», itinerante che fa tappa per la seconda volta stasera alle 21 a Castelnuovo Don Bosco, curata dalla loco il Comune. «Grande spettacolo canoro di orchestre, cantanti e musicisti» recita la locandina: in piazza Don è stato allestito un palcoscenico per le esibizioni di una decina di noti gruppi locali. In scena, tra gli altri, Flipot e Rosina, Martin, i «Tre Castelli», Romano Pinuccia, Gaspare e Gilda, I «Girasoli». L'anno scorso lo spettacolo aveva raccolto circa 1500 spettatori. Inserito nel degli appuntamenti per la festa patronale Rocco, i promotori sperano di ripetere il successo del '91, stata una grande festa - ricorda Felice Andriano, componente della loco -. L'esibizione durate quasi tre ore».

I cantanti divisi in due gironi. Anche quest'anno «Piemonte in piazza» approderà per la serata finale nel castello di Racconigi. «La gara sarà un po' diversa - dice Andriano -. Tra una canzone e l'altra ci numeri di cabaret e magia. Poi ci saranno : i cantanti concorreranno tutti per la finale. giuria sarà scelta il pubblico».

La sarà presen Umberto Clivio. I cantanti ranno accompagnati un'orchestra di cinquanta elementi, «Candove Music». Lo spettacolo sarà ripreso da Odeon tv e Quinta Rete trasmesso martedì, giovedì e venerdì alle 20,30. Il biglietto costa 12 mila lire (prevendite negozi che espongono locandina).

Le feste patronali proseguono a Ferragosto. Al mattino alle 9, viale Regina Margherita, si aprirà il «Mercatino dell'antico, del vecchio collezionismo». Al pomeriggio, in località Castiglione disputerà la tradizionale corsa equestre al galoppo. Domenica, alle passeggiata in mountain-bike, alle 16 gara a bocce, mentre alle 17 si esibisce la banda municipale. In a partire dalle 21, tutti a «Rimirar le stelle», con il gruppo astigiano «Beta Andromedae», sul piazzale delle scuole. [m. t.]

GIORNO & NOTTE

ASTI

«Cinema cinema» al Collegio

Prosegue al palazzo del Collegio la rassegna «Cinema cinema» organizzata dal tea Alfieri. Stasera sarà proiettato il film «Rapsodia in agosto» di Akira Kurosawa; per domani previsto invece famiglia Addams» di B. Sonnenfeld. La biglietteria apre alle 21,20, proiezione alle 22. Ingressi 5 mila lire, 3500 i ridotti.

ROBELLA

Serata danzante al «Belvedere»

Proseguono le di «Caffè concerto» al «Terrazzo Belvedere» di Robella. Stasera suonerà l'orchestra Giorgio Zambo. Nella serata ci saranno anche cabaret e giochi per il pubblico, presentati da Max Cavallero. Ingresso 10 mila lire.

ASTI

Musica alla riposo

Domani a casa riposo «Città di Asti» si terrà un concerto dal titolo «Ferragosto in giardino» a partire dalle 16,30. Sarà animato

Cavallero. L'appuntamento è come di consueto offerto dall'amministrazione provinciale. Ingresso libero.

COCCONATO

I «Relazione d'autore»

Il complesso «Relazione d'autore» San Damiano terrà domani alle 21 a Cocconato un con Ferragosto. Le sono organizzate dai bar Italia Roma e dalla pizzeria-ristorante «De Gerardo» con il patrocinio del Comune.

Fino domani «Confronto 92»

Prosegue fino domani a Colle Don Bosco il raduno internazionale «Confronto 92» organizzato movimento giovanile salesiano. Circa duemila giovani provenienti da tutta Europa discuteranno oggi di «impegno e messaggio». Alle 21 si svolgerà «Festinsieme»; seguirà «Buona notte» animata Luigi Zonta. Domani svolgerà invece «Giornata della missione giovanile per una Europa» con l'intervento di Don Van Looy e Georgina McPake.

Da per i festeggiamenti frazione Castagnole Lanze

Festival del liscio San Grato

Il pubblico giudicherà i complessi in gara

Lunedì a San Grato si svolgerà il quarto raduno di macchine agricole d'epoca

CASTAGNOLE LANZE. Torna la festa di San Grato Convento Tinella, da stasera sino a mar 18 agosto. Un lavoro che ha richiesto una lunga preparazio al festeggiamenti, spiega il presidente Armanno Colombaro: «Ogni estate si ripete lo stesso rito e da sei anni organizziamo la festa con il vicino Convento Tinella».

L'edizione 1992 ha uno scopo preciso: lavorare per il centenario della cappella di San Grato. Continua Colombaro: «Il restauro s'inizierà il prossimo an ricorrenze del . Abbiamo ritrovato documenti che come famiglie del paese, anni fa, si era per costruirla».

Vario il programma della festa. Oggi alle 16 esposizione di macchine agricole; alle e alle danze «I Rubacuori». Domani alle 16, gara podistica, 20, cena, poi con Massimo Capra. Lunedì ci sarà quarto raduno macchine agricole d'epoca. Anche quest'anno si svolgerà il del liscio» che lo scorso anno ha richiamato un gran numero di appassionati di ballo. Ogni sera suonerà un'orchestra te e martedì il pubblico decreterà quella più gradita.

Prenotazioni ai numeri 878.308, 878.401, 878.418, 968.113. [d. cot.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Tokyo decadence**, di R. Murakami con M. Nikaido; S. Maskawa. 1° Premio per la regia Festival di Taormina '92. Col. Vist. 18. Or.: 19,20; 21; 22,40.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. **Passioni violente**. Di V. Schlöndorff con S. Shepard, B. Sukowa. Col. non vietato. 16,30; (&,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.

AMBRA v. C. della Salute 77. Villa Sera d'Estate. Corso Stratella.

AMBROSIO c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.

AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.

Sommelier 22. 58.17.190. Chiuso per ferie.

CAPITOL v. S. D 24. Chiuso per ferie.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Chiuso per ferie.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 92/a. Chiuso per ferie.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 92/a. Chiuso per ferie.

CRISTALLO v. Golo 5. Chiuso per ferie.

DORIA v. Gramsci 9. Chiuso per ferie.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Chiuso per ferie.

ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO p. Sabot. Chiuso per ferie.

EMPIRE p. V. Veneto 5. **Point Break** di K. Bigelow, con P. Swayze, K. Reeves. Usa '91. Non vet. 1h 42'. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA c. Monçalieri 241. Chiuso per ferie.

ETOILE (Ex Torino). Chiuso per ferie.

FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.

FIAMMA c. Trapani 87. **Beethoven**. Di B. Levant e C. Grodin. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie.

KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini** di G. Amalo (gran premio della giuria Cannes con E. Loverso, M. Scalici, F. Darel. Col. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX 15 bis. Chiuso per ferie.

LUX Galleria San Federico. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 1 v. 7. **Tokyo decadence**, di Ryu Murakami, con Miho Nikaido, Sayoko Maskawa. 1° Premio per la regia Festival di Taormina '92. Vist. 18. Or.: 18; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

NAZIONALE 2 v. 7. **Hanna K** - **Pretore impiccato** di Louis Abramsky. Con Terri T. Scott, William Katt. Colori N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ODEON v. Venezia 8. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **KGB ultimo atto** di E. Serafian con F. Whaley e R. Polansky. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. (Aria cond.).

OLIMPIA 2 v. Arsenale **destino** di G. Albano con M. Bellucci e A. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15. Chiuso per ferie.

ROMANO G. Sobolpina. Chiuso per ferie.

SELENE c. Belgio 50. **La Bestia**, di Christan Vincent, con Judith Henry, Fabi (Francia 1990). Or.: 20,15; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie.

VITTORIA v. Roma 236. Chiuso per ferie.

ZETA v. C 12. **Così fan tutte**, di T. Brass con C. Koll, P. Lanza. Or.: 20,30; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Chiuso bigl. riapre martedì 25 agosto. Stagione d'Opera 1992-93. Rinnovo abb.: fino al 2 ottobre presso le agenzie della Banca Cis (i moduli di conferma verranno spediti ai primi di settembre). Vendita nuovi abb.: dal 20/10 al 10/11; vendita biglietti su tutti gli spettacoli: dal 12 novembre.

ALFIERI p. Solferino 4, tel. 5 0. Il lo. 6 grandi sport. in abb. sto . Rinnovo abbonamenti, prelazioni nuovi abbonati e biglietti dal 24/8 tutti i giorni feriali ore 9-13, 15-19.

COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 668.80.34. Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operetta, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno messi in vendita a partire dal 2 sett. or. 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. Tel .

LE TV PRIVATE

Telemontecarlo

19,30 **Antologia del Cairo**, varietà
20 —
20,30 **Ragnatela di morte**,
22,30 **Antologia del Cairo**, varietà
23 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
23,50 **Taxi**, telefilm
24 — **Bock Rogers**, telefilm
1 — **Le avventure di Tom Sawyer**

Telecupole

18 — **Adderly**, telefilm
20,00 **Diamanti**, telefilm
21,30 **Diagnosi**, rubrica
22 — **Motori non stop**, rubrica
22,30 **Speciale con noi**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio blu**
18 — **Hot rod**, tutto sui rallye
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Quando arriva il giudice**
21,30 **Speciale trentenni**
22,30 **Hot rod**

Telemontecarlo

18,30 **Tg Sicilia**
20 — **Solletico estate**
20,30 **Video cilp**
21 —
22,30 **Tg Sicilia**
23 — **Roisty**
24 — **Tg Sicilia**

Quarta Rete Tv

20,25 **Tg 4**, cronaca flash
20,30 **Fuoco del cielo**, tv movie
22,30 **Frutto proibito**
23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Notti magiche**
0,35 **Tg 4 Economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **New excelsior**

Primantenna Superstx

19 — **Super Kid**, cartoni
19,10 **Tgg special**
20,30 **Love story**, telefilm
21,30 **L'ultimo samurai**, telefilm
22,30 **Forza mare**

Telecity

19,— **Love American Style**, telefilm
19,50 **Dottori con le ali**, telefilm
La rosa dei conti, film
22,35 **Who? L'uomo dei due volti**
0,10 **Le altre notti**, telefilm

Quinta Rete

17,30 **Buck Rogers**, telefilm
18,30 **Taxi** telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
19,30 **Piemonte in piazza**
0,30 **La**

Rete 9 Tal

20,20 **Il giardino dei ciliegi**
Tg 9
21 — **Il nastro d'argento**, musicale
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
23,57 **Il nastro d'argento**, musicale
1,08 **I maestri**, telefilm

Telesubalpina

19,— **Hierapolis di Frigia, le sorgenti magiche**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Vita della Chiesa: «L'Associazione casa famiglia P. G. Frassati»**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Ti amo morire**, film
22,30 **Pietre vive: «Le chiese di Mosè»**
23 — **Vangelo e lezionario**, docum.

G.R.P.

18 — **Il mondo degli animali**, documentario
19,00 **Charleston**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **I Dieci**, film
22,15 **Tosca**, film
24 — **Il mago di Oz**
1,35 **Le dame e il cow-boy**

Tv7 P

17,15 **Rubrica**
19,20 **Varie locali**
20 —
20,30 **Film**
23,20 **Matt & Geezy**, telefilm
1 — **Varie locali**

Rete

19 — **I super amici**, cartoni
Le auto dell
20,30 **nell valle degli avvoltoi**
22,30 **Le auto dell**
24 —

Rete 7 Piemonte

18 — **Buck Rogers**, telefilm
20,20 **JFK vs Hoover**, miniserie
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Taxi**, telefilm
1 — **Informa 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Lux CHIUSO PER FERIE
T. 54.147

Politeama CHIUSO PER FERIE
Tel. 50.066

Ritz CHIUSO PER FERIE
Tel. 50.066
Or.: non pervenuto
Lire 6000/8000

Nuovo Splendor CHIUSO PER FERIE
Tel. 53.040
Fer.: 20/22,25. Sab. e fest.: non pervenuto
Lire 6000/8000

Sala Pastrone CHIUSO
Inf. al 363.988-368.723

Pal. del Collegio **Rapsodia in agosto**
Orario: 22
L. 5000 (3500 ridotti)
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Munroe (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' Drammatico

Balbo CHIUSO PER FERIE
Tel. 824.569
Fer. e fest. 20,30/22,15
L. 6000/7000

Aurora CHIUSO PER FERIE
Festivi 20/22,30
Feriali 20/22,30
Lire 6000 (5000 rid.)

Lux CHIUSO PER FERIE
Tel. 702.788

Sociale OGGI RIPOSO
Tel. 701.496
Fer. 20,30/22,30 - Fest. 14,30/16,30/18,30/20,30 22,30 - L. 6000/7000

Verdi OGGI RIPOSO
Tel. 701.458
Feriali e festivi: ore 20,30/22,15
L. 6000/7000

Cristallo CHIUSO

Lux CHIUSO PER FERIE
Tel. 975.016
Feriali: 20,30/22,30
Fest. 20,30/22,30
L. 6000 gall., 8000 pl.

Splendor
Fer.: 20,30/22,30 CHIUSO PER FERIE
Fest.: 14,30/16,30
20,30/22,30
L. 6000/8000 pl.

SYMBOL SUMMER
Asti - Vigliano - Tel.
Questa
MUSICA ANNI '60
con distribuzione gelato a tutti
ingresso gratuito alle dame
Sabato 15 agosto
MUSICA PER TUTTI I FRUTTI
D.J.
Domenica agosto
ANNI '60 DOC - D.J. FRANKY

PALLADIUM
MUSIC HALL
ACQUI TERME (AL)
VENERDI' 14 AGOSTO
I SUCCESSI DEGLI **ANNI**
CON
BRUNO D'ANDREA
Una indimenticabile notte con la musica, l'allegria degli
ANNI 60

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Tambass: entusiasmo per l'accesso alla finalissima del torneo a muro '92

Montechiaro è già in festa

Quattro ore di gioco nello spareggio mercoledì, per piegare il Montemagno. Sugli scudi Stefano Panzini e Tirone. E domenica squadra si gioca la stagione contro Vignale

CASTELL'ALFERO. E' Montechiaro la seconda finalista del diciassettesimo torneo a muro del Monferrato; domenica, sul campo neutro di Montemagno, avrà di fronte il già qualificato Vignale. Il quintetto chiarese, nella «bella» di mercoledì pomeriggio, ha avuto ragione di un Montemagno che non voleva piegarsi, soltanto ai trampolini di spareggio, imponendosi per 4-1.

E' stata davvero una partita; per quasi quattro ha tenuto sospeso il numeroso pubblico (oltre cinquecento persone), regalando emozioni non finire. Tutto l'incontro è stato condotto sul filo parità; le due squadre segno sistematicamante punti sul rimando; il meccanismo ha funzionato fino ad oltre metà gara, poi, il Montemagno, approfittando un momento di calo degli avversari, è riuscito a strappare un importantissimo in battuta, e ad accorciare le distanze.

I campioni uscenti, che quel momento «rincorsa» avversari, si sono trovati per prima in vantaggio sul 15-14; sull'onda dell'entusiasmo i montemagnesi portati sul 16-14. A quel punto la sembra favorevole Marcatica e compagni, il Montechiaro, guidato da un generoso Tirone, in campo, nonostante la gamba fasciata è riuscito a non farsi prendere dal panico e a riportarsi dapprima in parità poi tra l'entusiasmo a reggiungere i rassicuranti 18 punti. In questa fase di gioco entrambe le squadre hanno massimo, regalando al pubblico scambi avvincenti e combattutissimi, da «cardiopalma», come qualche tifoso ha detto al gara. Il Montechiaro non è però riuscito ad approfittare del vantaggio e l'incontro si è chiuso in parità.

La squadra 1992 del Montechiaro che domenica si batterà per il titolo del Muro

In tal caso il regolamento impone di giocare due trampolini di spareggio. Il primo punto è appannaggio dei Montechiaro, Montemagno, subito dopo recupera lo svantaggio. Il primo trampolino chiude il quintetto montechiarese in vantaggio per 2 a 1, dopo un pari 40 giocato al tutto per tutto. Si cambia campo e il Montemagno va in rimessa, ma riesce ad approfittare della miglior posizione e così gli avversari allungano. A quel punto il Montechiaro ha quasi in mano la qualificazione e non se la lascia sfuggire; l'incontro si chiude alle 20,10, tra l'esultanza dei dirigenti dei tifosi montechiaresi, dopo quasi 4 di gioco.

La gara, molto bella punto di vista agonistico, si è ultima di grande sportività. Da segnalare l'ottima prestazione del fondocampista montechiarese, Stefano Panzini, migliore in campo, che ha ricevuto applausi dal pubblico, che Beppe Tirone, che nonostante i postumi dell'infortunio alle coscie destra, ha dato prova un indiscutibile campione. «Devo dire grazie al massaggiatore, Tirello, ha dammi il coraggio per entrare in partita - ha detto Tirone - questa qualificazione ci voleva. Abbiamo giocato bene tutto l'anno e ce la siamo guadagnata».

Brunella Mascarino

Calcio d'estate: viaggio tra le società astigiane

E il nuovo Costigliole scommette sui giovani

COSTIGLIOLE. Si ricomincia: il Costigliole (Prima categoria) si veste di nuovo e punta ad una stagione «doc». Per questo la campagna acquisti della formazione azzurra è stata intensa: via i vecchi, sono arrivati i giovani che hanno il preciso compito di portare vivacità, entusiasmo risultati. Il Costigliole vuole dimenticare la stagioni passate, la salvezza raggiunta a fatica al termine del campionato scorso e tornare, con prepotenza, tra le prime. I dirigenti non lo dicono a chiare lettere, abbozzano un «vogliamo salvarci» ma gli acquisti e le operazioni di mercato le dicono lunga sulle intenzioni della società.

In panchina è arrivato Domenico Loffredo, per dodici anni al servizio della squadra calciatore coadiuvato Fiorenzo Nigrotti). Loffredo i panni del tecnico per la prima volta ed è in sintonia i dirigenti, qualità indispensabile per chi vuole sopravvivere nel clan azzurro. Il direttore sportivo, Gian Piero Bianco, sa ed è un convinto sostenitore della tesi che il tecnico non deve fare la squadra. «Qui decidono i dirigenti - dice - A Costigliole abbiamo sempre avuto allenatori alla prima esperienza. In panchina non vogliamo stelle. Le partite le vincono i giocatori, non gli allenatori». Se la Trapattoni.

Gian Piero Bianco ha giocato tutte le sue carte sulla campagna acquisti: «Siamo partiti già ad aprile dell'anno scorso: Abbiamo bruciato sul tempo altre squadre, sopra tutto per alcuni giovani». La rosa 1992-93 comprende molti giocatori nuovi, cui un atleta Marocco, Barida Ishiam, classe 1968, che si allenava con Costigliole già l'anno scorso. «Quest'anno c'è stata la possibilità di tesserarlo - spiega il direttore sportivo - e lo abbiamo inserito nell'elenco dei nostri giocatori».

Massimo Marzetti, proveniente dall'Asti Sport (Promozione), è uno dei numerosi acquisti operati dal Costigliole al calcio-mercato. La squadra vuole dimenticare le delusioni della passata stagione

Gli altri nuovi sono: Biglia, che gioca nel ruolo di libero ed è stato prelevato dal Canelli; Torchio, attaccante dal Serravalle; i fratelli Berta, riscattati dall'Asti calcio; Mazzetti, punta dell'Astisport; Marcello Mazzetti, difensore dell'Astisport e Di Leo, classe 1972, acquistato dal Don Bosco. I riconfermati: Visca, Massano, Eccetto, Ghiazza, Scola, Marinielli, Marchisio.

i giocatori caduti ad altre società: Marello, Romano (all'Isola), (è in trattative la Santostefanese). Sono lisul Degioanni, Moretti, Borello e Frolo. Gallesio torna nella squadra dell'under. In questi giorni la sta trattando due giocatori della Nicese Quattordio.

Il quadro societario rimasto intatto: il presidente Guido Baldi; vicepresidenti Filippino Giuliano e Medardo Gozzellino; segretario Silvano Chies; genti Enrico Trinchero e Fiorenzo Nigrotti. Commenta Piero Bianco, ds: «Per ora non ci sbilanciamo. Sono soddisfatto degli acquisti: abbiamo comprato giocatori forti».

Daniela Cotto

Dopo gare avvincenti il torneo è pronto per l'ultimo round

Oggi a Ferrere la finalissima della «maratona» boccistica

FERRERE. Gran finale oggi della boccistica organizda Enrico Vione: scenderanno in campo i 16 giosabato perato i quattro turni di qualificazione per contendersi il favoloso montepremi.

E' rappresentato po' il Piemonte con giocatori Torino, Val Susa, del Canavasano, del Pinerolese, Provincia Granda, dell'Alessandrino e dell'Astigiano. Difficile azzardare un pronostico, perché in finali questa levatura ha un peso determinante, oltre l'entità della posta in palio, anche l'emozione di trovarsi davanti un folto pubblico spesse volte anche critico. Qualche chances in più va concessa ai due giocatori che già sono stati in passato tra i protagonisti delle finali: il canavesano Canova, quattro anni fa in coppia Debernardi, ha già conquistato il primo premio; dal suo l'alessandrino Macchia arrivato alla finalidel '90, ma in quell'occasione dovette accontentarsi del posto d'onore.

Giocatore in gara nell'edizione 1991

Questo il quadro completo delle III coppie finaliste: Galvagno-Ghiberti (Racconigese), Massa-Negro (Caramagna), Mansone-Pozzo (Valle Chieri d'Asti), Daghero-Merlino (Borgaretto), Gonella-Romano (Pinerolo), Piovano-Ronco (Andezeno), Obice-Renalda (Canalli), Fabari-Genero (Poirino), Amprimo-Grosa (Villardora), Bergia-Bertello (Carmagnola), Cena-Rosa (Val Della Torre), Cotto-Olivetto (Castellamonte), Bergoglio-Tor- (Santena), Carnevali-Gariglio (Da Giau Torino), Becalatte- (Val Cerrina), Aimone-Canova (Nole Canavese).

Il sorteggio stabilirà gli accoppiamenti; gli incontri vergiocati con tre bocce, a eliminazione diretta, senza limite di tempo; l'inizio alle 15. Hanno assicurato la loro presenza, tra gli altri, il segretario generale della Fib, Gherione Asti, il sindaco di Ferrere, Benotto, e forse anche il sindaco di Asti. L'ingresso gratuito. La baraondissima di lunedì (112 giocatori) si è conclusa con a pari merito, di Gallo-Navone e dai cugini Bonetto (entrambi chiamano Giuseppe, sono arrivati da Ceresole d'Alba e il sorteggio li ha fatti andare insieme) che si sono spartiti il montepremi senza fare la finale, vista anche l'ora piuttosto tarda in cui si concluse le semifinali che avevano fatto registrare le loro vittorie rispettivamente su Fassino-Natta e Campia-Gatti. Un pubblico eccezionale ha goduto di un grospettacolo in occasione del «Torneo degli Assi-Memorial Rocco Casotta» di mercoledì: e per l'occasione merito ascritto particolarmente ai compagni dai molti e famosi campioni in campo (con qualche nota merito in più solo per Lino Bruzzone e Carlo Ballabene), perché proprio loro sono stati i protagonisti. Ha vinto alla grande, con una finale giocata ad altissimi livelli nonostante la grande fatica accumulata nei precedenti incontri (si è gareggiato dalle 8,30 di mercoledì sino alle 2 di ieri mattina, sotto l'abile regia dell'arbitro Mauro Zucca) quadretta dalla Paracchi-Graniti Minasso di Torino con Cagliero, Gamba, Gavello Minasso: nel match decisivo ha inflitto un 13-0, alla Trattoria Campagnola di Castellamonte (Ceresa, Gianaro, Di Dominin, Sacerdoni). Subito fuori la squadra gui da Avetta, vincitrice dalle ultime tre edizioni; hanno anche deluso gli astigiani con Andreoli e con Agham e i locali con Suini.

Guido Tolazzi

TUTTO PODISMO

SAN GRATO

Domani corsa campestre di 5 non competitiva

Domani, San Grato, si disputerà una campestre, non competitiva, di 5 chilometri. La gara è organizzata dal comitato festeggiamenti di San Grato e Castiglione Tinella: la partenza è fissata dal piazzale dove svolge la festa. Possono partecipare tutte le categoria, dai veterani ai giovani.

MUSSOTTO

Successo a sorpresa dell'astigiana Zoccarato

Secondo posto di Francesco Russo (Vittorio Alfieri) alla «Stra-Mussotto» gara podistica a cui hanno preso parte 235 concorrenti. vinto il torinese Alberto Bagliani. Tra le donne un po' sorpresa di Silvana Zoccarato della Brancaleone.

COSTIGLIOLE

Dominio in Dopolavoro ferroviario

A Santa Margherita di Costigliole su di percorso di 7 chilometri, si è svolta una gara in notturna non competitiva. Sono giunti assieme al traguardo Pietro Boero e i «fratellini» Ennio e Dario Amateis, tutti del Dlf. donne Gianna Pinuccia Castiati hanno preceduto le altre poche concorrenti.

LLO

Francesco Russo primo a

Francesco (Alfieri) si aggiudicato «Stra Benevello» chilometri disputatesi nel paesino dell'Alta Langa. vincitore ha preceduto 200 partecipanti. prova di Franco Cipolla (Brancaleone) che è aggiudicato la categoria «veterani» (Under 40), mentre tra le donne ottimi piazzamenti Zaccarato (Brancaleone) e della Castiati (Dlf) giunte rispettivamente terza quarta.

Nel centro storico di Brossasco tutto è pronto per l'attesa manifestazione

La grande Fiera di Ferragosto

Si potranno degustare tome e tomini, lamponi, fragole; acquistare oggetti in legno e ferro realizzati dagli artigiani della Valle Varaita. Allestito un grande «mercatino dell'usato»

BROSSASCO. La Valle Varaita ripropone la tradizionale «Fiera di Ferragosto», giunta quest'anno alla sua seconda edizione. Sabato, il centro storico di Brossasco, trasformato per l'intera giornata in isola pedonale, diventerà la vetrina dei prodotti della terra, dei boschi, dell'allevamento e dell'artigianato.

La «Fiera di Ferragosto» è dunque l'occasione per gustare e acquistare: tome, tomini, formaggio nostrale, fragole, mirtilli, lamponi e funghi. Largo spazio sarà riservato pure agli oggetti (in legno e in ferro battuto) preparati con cura e passione dai maestri artigiani della Valle Varaita. Contemporaneamente alla grande fiera si svolgerà anche il mercatino delle pulci. L'iniziativa è stata promossa dall'amministrazione comunale in collaborazione con numerosi imprenditori locali.

«Brossasco, capitale industriale indiscussa della Valle Varaita, ha personalizzato la sua immagine soprattutto come centro della lavorazione del legno - dice il sindaco, Domenico Amorisco -. Si tratta di un settore che assicura oltre duecento posti di lavoro, quasi tutti ricoperti da operai della Valle Varaita e che merita di essere valorizzato, perché è proprio grazie a questa attività che la montagna continua a produrre benessere».

Faranno da cornice alla Fiera concerti e spettacoli dedicati ai bambini (FOTO)

«Ma accanto all'artigianato classico della zona - spiega Amorisco -, altre lavorazioni, dal ferro battuto alla pietra, dall'edilizia al settore agricolo concorrono in misura vincente al sostegno dell'economia locale, arricchita di recente dall'insediamento in paese di un servizio bancario, supporto preziosissimo per l'imprenditoria valligiana. Ecco allora la necessità di promuovere una manifestazione a sfondo turistico e commerciale. E' così nata da Fiera di Ferragosto. Un mercato che raggruppa tutte le produzioni locali».

In calendario ci sono anche importanti appuntamenti ricreativi musicali. Nell'area mercatale si svolgeranno infatti concerti e spettacoli per bambini durante tutto l'arco della giornata. E' prevista l'esibizione del trio «Blues jeans» e del gruppo «Uiñay Marka», che proporrà brani musicali del folklore equadoriano. Ai più piccoli sarà offerto lo spettacolo del duo «Paolo e Cristina», della Compagnia teatro su strada, «Sorrisi Randagi».

«Questa manifestazione l'abbiamo chiamata Fiera di Ferragosto - spiega Amorisco, che è anche il presidente dell'Azienda di promozione turistica del Saluzzese -, poiché questo termine può caratterizzare ulteriormente Brossasco nel suo ruolo di capitale industriale e commerciale della Valle Varaita. La manifestazione, anche se si svolge a Brossasco, vuol essere un contributo per il rilancio di tutta l'economia della zona ed un auspicio per la ripresa della montagna, che non ha più bisogno di parole ma di fatti concreti per poter sopravvivere. Noi ci illudiamo con questa iniziativa di risolvere la crisi della montagna, vogliamo solo dimostrare che non ci arrendiamo. Il giorno che è stato scelto per la manifestazione, il 15 agosto, giornata principale per le vacanze, serve a sottolineare un'altra caratteristica della valle, quella turistica, che rappresenta uno dei punti forti dell'economia del territorio».

Alcuni viaggiatori della vecchia autolinea che collegava i paesi della Valle Varaita con il capoluogo (TELEFOTO)

In paese tutto è pronto per ospitare l'arrivo di centinaia di turisti. L'amministrazione comunale ha predisposto l'allestimento di numerose aree parcheggio, che saranno segnalate agli automobilisti con appositi cartelli. Le manifestazioni di Ferragosto si concluderanno in piazza Largo Morbiducci con una serata danzante alla quale parteciperà il complesso «Le Primavere del Liscio».

Una visita a Brossasco si presenta anche come l'occasione per ammirare alcuni importanti monumenti artistici e architettonici del medioevale. La chiesa parrocchiale di Sant'Andrea possiede un bellissimo portale in stile gotico, unico esemplare in provincia di Cuneo. Le pitture murali raffigurano: l'adorazione dei magi, la strage degli innocenti, il miracolo del grano, la presentazione di Gesù al tempio, la Visitazione e i tondi con le Sibille.

Molto interessante, sotto il profilo artistico, è anche la cappella di San Rocco. La costruzione risale, secondo recenti studi, alla seconda metà del Quattrocento.

In Frazione Gilba inferiore invece è situata la parrocchiale di San Sisto. Si tratta di una costruzione relativamente recente, probabile ampliamento di edificio medioevale, che potrebbe avere il nucleo nell'attuale sacrestia. All'interno della cappella si può ammirare un tabernacolo in marmo bianco venato, datato 1694.

[c. g.]

Trattoria
«AURORA»
di Michelis Fausto - Caterina e Tiziana

Cucina tipica della «Valle Varaita»
E' consigliata la prenotazione CHIUSO MERCOLEDI'

VALMALA PAESE (Borgata Chiesa) - Tel. (0175)

Concessionaria LANCIA - AUTOBIANCHI
PIERO BELTRANDI
L'esperienza un campione rally al servizio del
OLTRE 100 AUTOVETTURE TUTTE LE MARCHE USATE - COME NUOVE ACCOMPAGNATE DA SUPERGARANZIA UFFICIALE DI 12
ASSISTENZA - RICAMBI - SERVIZIO FINANZIAMENTI SAVA E SAVA LEASING.
SALUZZO XX Settembre, 3 - Tel. (0175) 42.013 -
- Via 34 - Tel. (0172) 715.471

E'
PK. CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832-698.939

AQUILA NERA
PIZZERIA
chiuso il mercoledì
- V. Provinciale 11 - Tel. 0175 68.148

BAR "Aquila Nera"
di BOTTA
Via Provinciale, 7 - BROSSASCO (CN)
Tel. 0175 68.080

PROFUMO DI LEGNO
PROFUMO DI CASA.

f.lli DEGIOVANNI
IL PROFUMO DEL MOBILE IN LEGNO.
BROSSASCO (CN) Via Gilba, 2/10 tel. 0175/68273 fax
QUART (AO) Regione Amerique tel. 0165/765767
LOMBRIASCO (TO) Via S. Giovanni Bosco, 36/A tel.
BESTIGNE (TO) Piazzale Frallevo tel. 0122/77444

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Corso M. Coppino
Tel. (0173) 442.110 (2 linee r.a.)
Fax (0173) 442130
12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 630.632-699.939

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Venerdì 14 Agosto 1992 cn 37
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSG General Systems Cuneo
IBM Personal Computer

Due proposte per accorpare i Comuni con pochi abitanti nelle vallate

«Chiudete i piccoli municipi»

Il sindaco di Pietraporzio vuole unire Sambuco ad Argentera. «E' come se gestissimo il bilancio di un condominio, sostenendo troppe spese». Un consorzio da San Damiano Macra ad Acceglio

CUNEO. «L'Alta Valle Stura è in crisi, dimenticate dallo Stato? Fondiamo un unico Comune: ridurremo spese e problemi». La proposta è di Marco Frigerio, sindaco di Pietraporzio, paese natale di Stefania Belmondo, campionessa olimpica di fondo.

«Può sembrare un'idea provocatoria - aggiunge il primo cittadino -, ma il destino è segnato dai numeri. Gli abitanti di Sambuco, Pietraporzio e Argentera sono in tutto di 400, ogni amministrazione gestisce un bilancio che equivale a quello di un grande condominio di Cuneo. Pensiamo ad abbattere i costi, primi fra tutti quelli di personale, automezzi e attrezzature. I consiglieri comunali si ridurrebbero da quarantacinque (uno ogni otto abitanti) a quindici.

In Alta Valle Maira si progetta l'accorpamento dei Comuni che interessano l'area compresa tra San Damiano Macra e Acceglio, con la soppressione e la costituzione di consorzi in paesi come Stroppo, Prazzo, Marmora, Canosio, Elva e Macra. Il provvedimento potrebbe ridurre sensibilmente le spese di gestione e favorire sul territorio l'organizzazione di un servizio in grado di assicurare l'assistenza alle persone anziane che rimangono nelle borgate di montagna e creare un interlocutore con Provincia, Comunità montana e Regione.

Agli amministratori della Valle Maire piace l'idea di associare i centri montani. «Potrebbe essere la soluzione adatta per risolvere i numerosi problemi della vallata - dice Enrico Colombo, sindaco di Acceglio -. L'accorpamento dovrebbe però riguardare Comuni che abbiano le stesse esigenze sia dal punto di vista economico sia per il profilo ambientale. In valle ci sono tutte le condizioni per una sostanziale riduzione dei municipi. Il progetto dovrebbe però sempre garantire una serie di servizi base decentrati nelle varie località della valle. Fino a questo momento, a livello ufficiale, l'ipotesi dell'associazione dei comuni montani non è ancora stata discussa».

Attualmente la Comunità montana Valle Maira, presieduta da Ermanno Bressy, conta tredici comuni. «Sono d'accordo sulla proposta di accorpare i Comuni della zona - afferma Diego Durando, sindaco di San Damiano Macra -. Bisognerà però evitare la centralizzazione verticale del potere. Non dimentichiamo che, oggi, il piccolo municipio permette agli amministratori locali di intervenire prontamente sul territorio. Si potrebbero creare almeno due Comuni: quello della media e l'altro dell'alta valle. Ora alcuni miei colleghi devono gestire Comuni con 50 residenti: è assurdo. La strada per arrivare ad un accorpamento delle amministrazioni locali in Valle Maira è lunga, perché nelle nostre zone permangono troppi interessi di natura campanilistica.

Negli ultimi anni alcuni comuni hanno formato consorzi per coordinare le attività scolastiche e per l'utilizzo dei segretari.

Gianpaolo Marro
Carlo Giordano

Il sindaco di Pietraporzio Marco Frigerio vuole ridurre i costi di personale automezzi e attrezzature. La Comunità Valle Maira presieduta da Ermanno Bressy (destra) ha 13 paesi

Un pullman per 8 giorni da Cuneo a Castelmagno

CASTELMAGNO. Il parroco ha vinto la battaglia. Da domani a domenica 23, un pullman della ditta «Beneso» collegherà Cuneo a Castelmagno, il comune più alto d'Europa. Il servizio, interrotto dall'«Ati» nell'85, era stato chiesto da don Giulio Bruno, priore di San Magno, per favorire l'afflusso di fedeli e turisti ai 1600 metri dell'Alta Valle Grana.

Da domattina per otto giorni il bus con destinazione Castelmagno partirà alle 8,30 da piazza Torino con fermate alla stazione ferroviaria (8,35), Vignolo (8,50), Cervasca (8,55), Bernezzo (9), Caraglio (9,10), Valgrana (9,15), Monterosso (9,20), Pradleves (9,30). L'arrivo al santuario è previsto per le 10,20, in orario per la messa delle 10,30. Il pullman ripartirà subito dopo l'una per il capoluogo alle 17.

La strada provinciale che conduce a Castelmagno è in ottimo stato, la carreggiata del ponte è stata allargata.

I dirigenti della parrocchia consigliano alle comitive parrocchiali di prenotarsi telefonando al 692.929 per consentire l'allestimento di un mezzo straordinario ed aumentare la capienza. [g. d. m.]

«CUORE DI CANE» SI DIFENDE

L'Anpa conferma la denuncia «Spariti duecento animali»

Proseguono le discussioni sulla notizia dell'esposto su presunte irregolarità in un canile privato di Santa Vittoria d'Alba. «Sarebbero spariti, probabilmente uccisi e poi sepolti, duecento animali» dicono all'Anpa. I proprietari della struttura respingono le accuse: «Da noi le cose regolari».

A PAGINA 40

Incidente ieri alle 15,30 nella frazione Rifreddo Malone poco lontano dalla Fondovalle Tanaro

Camion si ribalta, muore autista di 52 anni

La vittima abitava a Mondovì. Intrappolato nella cabina del mezzo che si è rovesciato dopo una curva ed è finito in fossato. Gravemente ferito il muratore di Carrù (quarantaduenne) che viaggiava con lui. Trasportavano materiale alla discarica

MONDOVI'. Un autista schiacciato sotto la cabina del camion che guidava, un muratore gravemente ferito. E' questo il bilancio dell'incidente accaduto ieri verso le 15,30 in frazione Rifreddo Malone di Mondovì, ad un centinaio di metri dalla fondovalle per Carrù, vicino a Bastia. E' morto Vincenzo Danna, 52 anni, dipendente dell'impresa di costruzioni «Conicos», che abitava a Mondovì, in via Milano 3; Giuseppe Rivetti - il suo collega - 42 anni, residente a Carrù in via Vittorio Veneto 5, ferito in più parti del corpo, è ricoverato all'ospedale di Mondovì: l'ha trasportato l'elicottero del «118».

I due stavano portando alcuni metri cubi di merce da demolizione alla discarica di Rifreddo Malone; il materiale era stato prelevato a Farigliano nel locale dove è stato smantellato l'antico ristorante «Navetton».

Per cause che i carabinieri di Mondovì stanno accertando, l'autoarticolato (un «Iveco 390») s'è ribaltato in prossimità di una curva a pochi metri dal bivio per la fondovalle; fra le ipotesi della disgrazia c'è anche quella di un malore del conducente.

Il camion, dopo essersi capottato, s'è schiantato in un fossato. Autista e muratore sono rimasti incastrati all'interno della cabina.

Il camion si è ribaltato in prossimità di una curva di Rifreddo e ha terminato la corsa in un fossato [FOTO SAETTA]

Sono stati alcuni contadini dalla zona a dare l'allarme avvisando i carabinieri, i volontari della Croce rossa di Mondovì ed i vigili del fuoco.

Questi ultimi hanno lavorato per oltre un'ora prima di liberare il corpo, ormai senza vita, di Vincenzo Danna. E' intervenuto anche l'elicottero decollato dalla base del «Santissima Annunziata» di Savigliano; il mezzo ha trasportato Giuseppe Rivetti, dipendente della «Conicos» di Carrù conosciuto come «Pippo»), all'ospedale di Mondovì. Le sue condizioni sono gravi: ha riportato un politrauma e numerose fratture.

La salma dell'autista cinquantaduenne è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Mondovì. Vincenzo Danna era sposato e padre di due figli: un'infermiera e un operaio della «Conicos».

Il mezzo è stato posto sotto sequestro, sull'incidente è stata aperta un'inchiesta: il magistrato che segue le indagini, curate dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, ha disposto l'autopsia sul corpo della vittima. La data dei funerali non è ancora stata fissata. [r. c.]

ALBA

Prese 100 mila lire

Furto di notte al bar della piscina

Anche quest'anno i ladri hanno preso di mira lo Sporting Club Albese, in località Cassiano 5. Il circolo, che comprende piscina, campi da tennis ed altre strutture sportive e ricreative, quasi ogni estate viene infatti visitato dai «soliti ignoti».

Il fatto si è ripetuto anche l'altra notte, con un furto peraltro di entità piuttosto limitata. I ladri hanno dovuti accontentarsi di un bottino di circa centomila lire in biglietti di piccolo taglio custoditi nella cassa del bar. I malviventi sono entrati nel complesso sportivo dal cancello di servizio, situato a fianco della porta di ingresso degli impianti e si sono diretti verso il bar, scassinando poi la saracinesca e prelevando il denaro dal cassetto. Oltre alle banconote i ladri hanno anche asportato alcuni oggetti da cucina. Lo Sporting Club Albese si trova in una zona periferica della città, con poche abitazioni nei dintorni. [c. o.]

Per il rogo divampato a Roreto di Cherasco i vigili del fuoco escludono l'origine dolosa, ma la popolazione è in allarme

Pagliaio in fiamme e a Bra cresce la paura del piromane

Sono andati distrutti 150 quintali di foraggio. L'incendio spento in tre ore

I pompieri sono stati mobilitati ancora una volta per spegnere un rogo in cascina

CHERASCO. Ventiquattr'ore dopo l'incendio scoppiato in un campo lungo la Fondovalle Tanaro, tra Narzole e Cherasco, un altro pagliaio è stato distrutto dal fuoco nei pressi di Roreto, a una cinquantina di metri dalla statale 231. Stavolta sono 150 i quintali di paglia andati in fumo (a Narzole ne erano bruciati 250): un danno relativamente modesto, aggravato - com'è consuetudine - dall'allarme che la «psicosi del piromane» diffonde da un anno e mezzo nel Braidese, dove maggio '91 ad oggi ci sono stati almeno 70 incendi «sospetti».

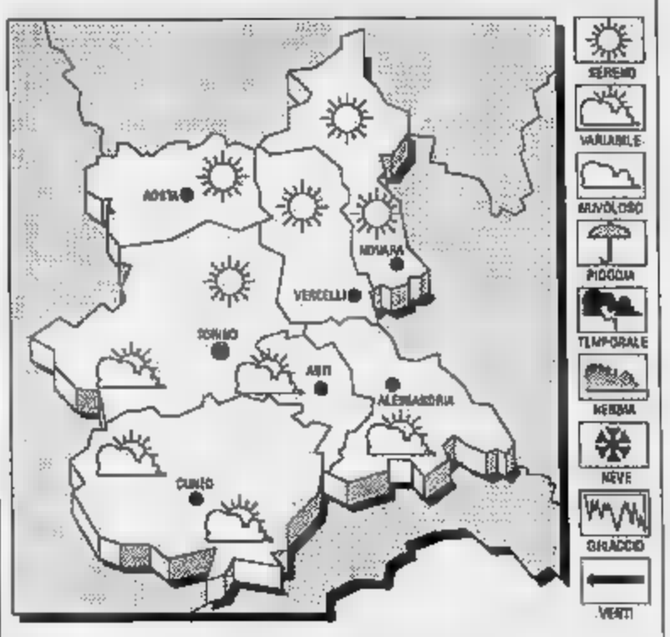
Per il pagliaio di Roreto, in verità, l'ipotesi di un rogo doloso sono un po' meno fondate che in molti dei casi precedenti: «E' vero che raramente la paglia si incendia per autocombustione - dicono i vigili del fuoco -, ma è anche vero che stavolta le fiamme si sono sviluppate nei pressi di una cascina dove c'erano dei cani, i quali a quanto risulta non hanno dato alcun segnale di allarme. Ora è ben difficile che in campagna qualcuno possa avvicinarsi ad un pagliaio e dargli fuoco senza che i cani del vicinato si mettano ad abbaiare fragorosamente».

Il silenzio dei «guardiani» a quattro zampe sminuisce e annulla la credibilità delle supposizioni formulate anche in questa circostanza dai braidesi svegliati (era, come quasi sempre, notte fonda) dalla sirena che chiama a raccolta i pompieri volontari. «Bisogna inoltre considerare - aggiungono i vigili, che oltre alla sveglia hanno dovuto sorbirsi ore buone di lavoro per spegnere le fiamme - che neppure stavolta abbiamo trovato il minimo indizio di un intervento incendiario. Ma è ovvio che dar fuoco ad un pagliaio isolato in un campo senza lasciar tracce è facilissimo, quasi scontato, perché prima che si intervenga le fiamme hanno tutto il tempo di divorare ogni cosa».

Ma, dal punto di vista burocratico e statistico, se non ci sono prove o almeno fondati indizi di dolo l'incendio viene attribuito a cause ignote o «da accertare», mentre la «psicosi del piromane» tende ad imporre sempre e comunque la tesi del dolo. «Neanche noi sappiamo più cosa pensare - concludono i vigili del fuoco -, se non che 70 incendi sospetti in 15 mesi sono davvero troppi. La situazione è davvero preoccupante e potrebbe peggiorare, per conseguenze imprevedibili. Bisogna fare qualcosa, ma nessuno sa cosa suggerire».

I tentativi di acciuffare i misteriosi incendiari (l'ipotesi del maniaco «solitario» negli ultimi mesi ha perso terreno) sono andati finora tutti a vuoto. «Forse se dei nostri interventi si parlasse meno gli incendi diminuirebbero» osservano i pompieri. Ma come impedire che la notizia si sparga, se la sirena suona? [g. n.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO Nuvoloso, tenderà a molto nuvoloso, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco.
TEMPERATURE in diminuzione.
VENTI. Deboli variabili
DEL Condizioni di instabilità, con schiarite alternate ad annuvolamenti accompagnati da precipitazioni.

LE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 27; min: 19; media:

Max: 29; min: 20; media: 24

IN
Torino 28; Novara 28; Alessandria 29; Aosta 26; Asti 29; Vercelli 27

Ma la direzione ha deciso di anticipare la fine della stagione estiva al 23 agosto

«Esaurito» alle Terme di Vinadio

Il complesso terapeutico e l'hotel sono stati ampliati e rinnovati, però in Valle Stura c'è timore per l'intenzione della società proprietaria di disdire le convezioni con le mutue e vendere

Anche in Valle Stura quest'anno l'estate è più corta: saltato giugno, persa parte di luglio per il clima avverso, soltanto in agosto la stagione si è animata e ora a Demonte e Aisone, a Sambuco, a Vinadio e a Bagni c'è il completo: pensioni, camere private, alberghi segnano l'esaurito.

Fa eccezione il Grand Hotel delle Terme di Vinadio che, per l'altro, ha improvvisamente deciso di anticipare la chiusura (compreso il complesso termale) al 23 agosto. «E' una nostra scelta per servire meglio la clientela - precisa il dottor Santo Calabrese, amministratore delegato unico della società proprietaria, l'Istituto Finanziario Lombardo -. Disponiamo di 80 e 11 appartamenti; 10 camere le abbiamo lasciate libere per non impegnare troppo il personale e assicurare un'ospitalità di alto livello».

Adesso che le cure [illegible] no tornate di moda, il Grand Hotel vuole far rivivere lo splendore del passato. Anche quelle di Bagni re: i sovrani quando venivano in Piemonte dividevano la loro permanenza tra Bagni e Valdieri, per far torto Erano tempi in cui le cure termali servivano da pretesto per liete vacanze tra battute di caccia, incontri fra politici e diplomatici, feste e balli.

Le Terme conservano l'architettura liberty che acquisirono nel momento di maggiore splendore, durante la Belle Epoque

Ora il Grand Hotel offre i vizi I confort di un moderno quattro stelle; con felice scelta, la necessaria ristrutturazione è riuscita a conservare il romantico ambiente dell'architettura liberty l'atmosfera raffinata della Belle Epoque. Le sere sono riempite dal cinema interno con cassette di film proiettate sul maxischermo; sale lettura e, per i tiratardi, anche il piano bar. E poi c'è la piscina con acqua termale calda aperta fino a mezzanotte.

Gli impianti sanitari per le cure, rinnovati in questi ultimi anni, collocano complesso di bagni tra i più attrezzati d'Italia, ma la direzione punta soprattutto sul centro benessere: una specie di clinica per prevenire le malattie e - prima ancora - la vecchiaia. Nei reparti estetico, dietologico, e un centro salute per chi già sta bene e vuole continuare così e un centro stress, con macchina del sonno.

E proprio ora, che risolti alcuni problemi, dovuti in parte a mancanza personale, il «complesso» procedeva bene, un fatto nuovo ha turbato la serenità della clientela: la proprietà ha deciso di anticipare la chiusura della stagione al 23 agosto e minaccia seriamente di non riaprire più le terme, hotel compreso. Il dottor Calabrese conferma: «Sì, vorremmo in gestione. Ma se anche dovessimo continuare noi, che è difficile, non rinnoveremo più le convenzioni con le mutue».

La decisione è motivata ufficialmente con alcuni contrasti sorti in questi mesi il Comune e le Terme. Il dottor Calabrese Il sindaco, Angelo Giverso, di aver concesso a una società privata il diritto di imbottigliare acque di una sorgente con il marchio delle Terme, senza preavvertire la proprietà complesso, che aveva in progetto di aprire attività. Secondo il primo cittadino la situazione è diversa: «Intanto le concessioni vengono dalla Regione e non dai Comuni - dice -. Con il gruppo privato abbiamo solo raggiunto un accordo, e comunque si tratta di una delle tante sorgenti di Vinadio, anche ubicate Tutto questo, inoltre, è avvenuto prima che il complesso termale decidesse di voler imbottigliare acque. L'intenzione dell'amministrazione conservare buoni rapporti con le terme nell'interesse di Vinadio e della Valle faremo di per collaborare. Il fatto però è precisato: non il rifiuto alle convenzioni con le mutue».

La notizia minacciata chiusura del complesso ha provocato allarme in alta Valle Stura. «Sarebbe un grave danno non solo per Bagni - dice il Franco Bagnis, titolare dell'hotel Corborant. Se funzionano le viene gente. Se chiudono si ferma .

Bruno Marchiaro

CUNEO E PROVINCIA

PIETRAPORZIO

Filmati sulle vittorie olimpiche di Stefania Belmondo

Stasera alle nell'ex confraternita si terrà una proiezione di filmati delle gare e vittorie olimpiche della campionessa di sci di fondo Stefania Belmondo. Domani in frazione Pontebernardo si terrà la festa patronale. Alle 15 giochi popolari in piazza.

[illegible]

Falò e fuochi d'artificio alla Madonnina

Tradizionale festa dei Falò e fuochi d'artificio stasera alle 21,30 in occasione della manifestazione «Notte dell'Assunta». santuario della Madonnina valle sarà celebrata una messa. Seguirà la processione per le strade del paese.

VALDIERI

Bancarelle di prodotti

Mercato di prodotti agricoli e oggetti artigianato locale oggi dalle 8 alle 19 in piazza del municipio. La manifestazione è organizzata dal Comune e dalle Pro loco.

[illegible]

e di firme per la riforma elettorale

In municipio a è possibile sottoscrivere la proposta di riforma elettorale e istituzionale, promossa dalle Acli. La raccolta di firme riguarda l'elezione del presidente del Consiglio. Per informazioni 0171/692677.

[illegible]

Fiaccolata alla frazione Soprana

alle 21 è in programma una fiaccolata in occasione dei festeggiamenti dell'Assunta con partenza dalle parrocchie di Gaiola arrivo alla frazione Soprana.

[illegible]

Processione cappella del

alle 21 è in programma una processione religiosa e fiaccolata dell'Assunta con partenza dalla chiesa parrocchiale e arrivo cappella del Bealetto.

PANIFICATORI

E' il fondatore dell'associazione

Oggi alle 10,30 nella parrocchia di San Giovanni Bosco si svolgeranno i funerali di Giuseppe Valaguzza, 81 che abitava in via Schisparelli 20, fondatore ed ex vicepresidente dell'associazione panificatori. L'artigiano era titolare panetteria in via Bassignano 20.

A BOVES

Nuovo parco giochi per i bambini

Di fronte al santuario della Madonna dei Boschi stato aperto nuovo parco giochi: comprende un ponte sospeso, una palestrina, uno scivolo ondulato, un'altalena e altri attrezzi per i più piccoli. E' destinato ai bambini da 8 a 12 anni

FOTO MIGLIORA

Entro l'anno saranno installati accanto ai cassonetti dell'immondizia a Cuneo e in tutte le frazioni

In città nuovi contenitori per rifiuti tossici

L'assessore ai Lavori pubblici: «Buoni i risultati della raccolta differenziata avviata nell'87». anni e mezzo sono stati recuperati quasi novemila chilogrammi di vetro. Saliti trentasette i contenitori per carta. Ogni farmacia può ritirare le medicine scadute

«Entro breve il capoluogo le frazioni saranno dotate di contenitori per la raccolta di rifiuti tossici infiammabili - garantisce l'assessore ai Lavori pubblici Sergio Giraudo -. L'acquisto di questi cassonetti ha fatto raggiungere il culmine alla politica di raccolta differenziata dei rifiuti intrapresa nell'87».

«Nel 1986-87 si acquistarono 50 campane per la raccolta delle bottiglie e degli altri contenitori di vetro fine dell'anno i chilogrammi riciclati di tale materiale furono più di 215 mila - ricordano ai Servizi pubblici in la cui sede è in piazza Virgilio, a -. Dall'87 ad oggi il numero di campane installate è raddoppiato, e notevole aumento di bottiglie raccolte. Nell'89 si prese in considerazione anche la raccolta delle pile, installando contenitori vicini a quelli per il vetro. Dall'89 ad oggi sono stati 8780 i chilogrammi recuperati.

Anche la raccolta differenziata dei farmaci scaduti ha dato buoni risultati; dall'89 ad oggi sono 4800 i chilogrammi raccolti. Speciali raccoglitori per le medicine non più utilizzabili in dotazione a ciascuna farmacia.

«Siamo soddisfatti anche per l'andamento della raccolta della carta. Considerando gli attuali 37 contenitori, dal '90 ad oggi si potuto riciclare cartaceo pari a 286 mila chilogrammi - dicono gli enti -. Siamo rimasti delusi, invece, dall'uso degli schiacciaplastiche. proficua raccolta con premi finali, durante la "Estate ragazzi", infatti, può essere considerato un caso positivo, ma isolato; nei primi mesi di quest'anno, invece, abbiamo registrato risultati assai poco gratificanti. Chiediamo più collaborazione».

«Per avere miglioramento significativo - sottolinea Giraudo - ci vuole la disponibilità del cittadino».

IL CASO

Appello contro i vandali

«Sembra che i vandali si divertano a prendere di mira i cassonetti dei rifiuti; così sovente ci tocca intervenire per spegnere incendi, pericolosi perché sovente divampano vicino a automobili in sosta e dannosi perché di solito distruggono in modo irreparabile i contenitori per i rifiuti». Quello dei vigili del fuoco quasi un appello: «Molti sono i cittadini che tempestivamente avvertono sede operativa per questi roghi innescati da ignoti. Non raro, invece, telefonate di mitomani che mettono sull'allerta i vigili». Ai ricordano però che per il procurato allarme sono previste sanzioni penali. [r. c.]

L'assessore ai Lavori pubblici Sergio Giraudo ha promesso l'installazione dei nuovi contenitori per rifiuti tossici e infiammabili entro la fine dell'anno

«Rendendoci conto che molti abitanti non sanno ancora che significhi "raccolta differenziata" - aggiungono i responsabili piazza Virgilio -, abbiamo preparato video esplicativi per sensibilizzare, specialmente i giovani in età scolare, sull'utilità questo tipo raccolta».

Per avere questo servizio è necessario che le scuole interessate contattino la direzione dei «Servizi pubblici in concessione». Concludono gli addetti: «I risultati dall'87 ad oggi sono soddisfacenti, anche perché ci accontentiamo. Guardando i diagrammi degli anni passati ci si rende conto che la raccolta differenziata dà risultati costanti. Nel '91, ad esempio, i cassonetti vetro hanno dato ottimi quantitativi in autunno: periodo in cui generalmente si puliscono le cantine. Questo vuol dire che quando si ha una quantità rilevante, in questo caso vetro, si prendono in considerazione gli appositi nitori, mentre per pigrizia, da il resto dell'anno, si fa dell'immondizia quotidiana un unico sacco». E proprio sull'educazione che può essere data a scuola ai bambini si conta per un coinvolgimento di tutta la famiglia: tenere in casa sacchetti e scatole di cartone in cui sistemare i diversi tipi di rifiuti un impegno civile, più importante all'economia dei nostri Comuni e alla difesa dell'ambiente ci circonda di quanto non si possa immaginare. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Il Comune punisca gli am cani

I proprietari cani sono ora costretti a munirsi di paletta e sacchetto per raccogliere le deiezioni dei loro animali, vigilando altresì che non orinino sui marciapiedi e contro vetrine di negozi. Lo Comune di Cuneo, però, non prende alcun provvedimento nei confronti degli scarichi abusivi di materiale edilizio che dapauperano dal punto vista ecologico-paesaggistico le rive Stura, Gesso e degli altri fiumi e torrenti a, o dell'uso improprio ed abusivo concimaie e scarichi di liquami e la lista potrebbe continuare.

Insomma, tempi sempre più duri per le povere bestie, visto che anche la pubblicità televisiva a favore dei non vedenti cita tra i pericoli per questi anche «cacche di cane» (come fare poi a distinguere tra quella di un cane qualsiasi e quella di un animale accompagnatore non vedente?). I rifiuti organici canini infettano di Aids come invece le siringhe sempre reperibili nei parchi ed i quantitativi di orina sono meno deleteri per murature ecc. dei gas di scarico di auto, autocarri, mezzi pubblici e via di seguito. Così gli tori si sgravano la coscienza, andando a colpire una delle categorie più tartassate, gli umani che desiderano la compagnia di esseri meno legati al commercio di ogni

Enrico d'Errico, Cuneo

pedonale a S.

Domenica sono andato alla «Festa della segale» Sant'Anna di Valdieri. Arrivato con la mia famiglia verso le 10,30 ho avuto notevoli difficoltà a parcheggiare. Da anni non andavo in quella valle e devo dire che Sant'Anna mi ha deluso non poco. Chiamarlo paese monta dopo averne visti altri in Trentino, mi sembra esagerato: strada principale invasa da gente a piedi automobilisti che tentano di non investirla. Perché, almeno in estate, non farla diventare isola pedonale?

Simone Ambretti, Torino

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.333. **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.485
Caraglio: 618.102
Cava: 702.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.083
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 64.544
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio:

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a saranda abbassata) la farmacia Salus, corso Nizza tel. 69.28.51. Per gli altri Comuni della provincia, il turno di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgenti.
Alba: *Pieve*, corso Piave , telefono 26.26.96
Bra: *Comunale*, 83, tel. 41.24.19
Fossano: *Abate*, via 92, tel. 60.056
Mondovì: *Turco*, via 5, tel.
Saluzzo: *Raba*, corso Italia 105, tel. 42.267
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, tel. 71.23.69

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e
Usl di Cuneo 692.491
di 316.318
Usl di Borgo
Usl di Bra 420.273
Usl di Cava 702.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

112 - 441.333; 269.333; 70.10.03; 695.210; **Mondovì:** .44; **Racconigi:** 653.33; .444; 22.333

POLIZIA STRADALE

696.222; 70.11.82; **Saluzzo:** 42.116; **To-Sv** (0172) 495.500.

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

NATI. Beasolasco Enrico (Fossano); Giordanino Anna (Verzuolo); Roccia Sara (Fossano); Sampò Debora (Trinità; Lingua Umberto (Cuneo); Alice (Centallo); Saola Arianna (Verzuolo); Fabri (Roccabruna); Mandrile Stefano (cervera); Foletto (Genola); Cometti Marco (Fossano); Dutto Cristiano (Tarantasca); Chiapale Samuele (Caraglio); Pepino Denis (Borgo San Dalmazzo); Di Silvestro matteo (Barge); Luca (Marene); Sulla Simone (Bra); Lombardi Vallauri Flavia (Firenza); Donalisio (Ruffia); Vottero Francesca (Bagnolo); Cristina (Bra); Valeria (Millesimo); Chiapello Mattia (Costigliole Saluzzo); Sasia Martina (Busca); Pellerey Fabrizio (Roccabruna); Mandrile Stefano (Carvere); Foletto Nicolò (Genola); Cometti Marco (Fossano); Dutto Cristiano (Tarantasca).

Il Consiglio di Amministrazione, il direttore ed il Personale della Cassa Rurali ed Artigiane di Fossano, Valle d'Aosta e Liguria, unitamente alle **Casse Rurali Associate** partecipano al lutto del rag. Domenico Almasso per la scomparsa del papà

Vincenzo

— Cuneo, 13 agosto 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Balbo

Senatore della Repubblica
Partigiano reggiano del '36

Ne danno il triste annuncio i figli: **Maria Teresa, Piero, Paolo**, Vanna con le rispettive famiglie, il fratello Luigi, le cognate, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vicoforte venerdì 14 corrente partendo dall'abitazione dell'estinto via Roma 25 alle ore 15 per la chiesa parrocchiale di S. Donato.

— Vicoforte, 12 agosto 1992.

Rina e Stefano Dardanello con i figli **Pierpaolo, Ferruccio, Martina, Anna** e famiglie, sono affettuosamente vicini agli amici Balbo per la dipartita del papà sen. dott. **GIUSEPPE.**

— **Mondovì**, 13 agosto 1992.

I colleghi titolari di farmacie di Mondovì:
Dott.ssa Aragno
Dott. Artuato
Dott.ri Bo
Dott. Guglielmino
Dott. Molino
Dott. Ravetti
Dott. Torso
prendono parte al dolore del dott. Piero Balbo per la scomparsa del padre

sen. dott. Giuseppe Balbo

— , 13 agosto 1992.

Beppe, Ciara, Federica, Valentina e Matteo, partecipano sentitamente al lutto di Piero.

Il **Presidente della Provincia di Cuneo, gli Assessori** ed i **Consiglieri** partecipano con profonda commozione al lutto dei famigliari per la scomparsa del

sen. dott. Giuseppe Balbo

Consigliere Provinciale dal 1960 al 1970 e ne ricordano le doti insigni di intelligente e solerte Amministratore.

— Cuneo, 13 agosto 1992.

AVVENIMENTI

MONDOVÌ

Meeting dei «maggiolini»

Domani e domenica si terrà il «Quarto meeting di maggiolini in Costa Azzurra». Il programma prevede alle 10 una prova di accelerazione al «Custom club», un rally per le strade del centro sfilata conclusiva sulla passeggiata del casino.

[illegible]

e film messicani

Esposizione di giocattoli messicani centro di Barcellonette nel salone delle manifestazione, che si concluderà il 20 agosto, prevede anche la proiezione di una rassegna di sul tema «Le Mexique les enfants».

VERZUOLO

«Turcet e vino in piazza»

Domani alle 10,30 messa solenne dell'Assunta alla parrocchia San Nicolao. Al termine processione nelle vie del paese. Alle 16,30 «Turcet e vino in piazza» e alle 21 esibizione dei mini ballerini del gruppo «Edelweiss» in piazza De l'Ala.

Con l'aiuto di due imprenditori la «Tecnocast» di Bastia forse riaprirà i battenti

Operai acquistano le Fonderie

Lo stabilimento, fallito per gravi difficoltà di gestione, darebbe lavoro a cinquanta dipendenti
Il ministero del Lavoro ha concesso la Cassa al personale della «Raiton Fissore» di Cherasco

BASTIA. C'è una speranza per la fonderie Tecnocast. La fabbrica che ha chiuso i battenti per gravi difficoltà di gestione potrebbe riaprire.

La realtà produttiva occupava un centinaio di dipendenti e la crisi aveva coinvolto tutto il territorio di Bastia, zona prevalentemente agricola. Si erano mobilitati i parlamentari cuneesi, oltre agli amministratori comunali, che avevano cercato acquirenti agli impianti di buon livello e alla struttura che, se gestita nel modo adeguato, poteva garantire buoni profitti.

Si è arrivati così alla società fondata sul capitale privato di due imprenditori, uno torinese e uno bresciano che hanno unito le loro forze a quelle dei dipendenti e hanno potuto acquistare, ai fallimenti delle due precendenti gestioni, tutti gli impianti necessari al funzionamento dell'azienda.

Gli operai, che sono riusciti a versare insieme circa 400 milioni, e gli imprenditori hanno incontrato parlamentari e amministratori in alcune riunioni organizzate a Bastia e a Cuneo, per trovare soluzioni urgenti per la rapida ripresa del lavoro. «Noi confronti - spiega il ministro Raffaele Costa che ha il senatore Natale Carlotto ha seguito la vicenda dall'inizio - sono state manifestate la disponibilità e la grande buona volontà dei nuovi soci che garantiscono impegno, ma si è evidenziata la necessità di un importante intervento pubblico per favorire la ripresa della produzione».

«La società che gestisce la "Tecnocast" - aggiunge Costa - ha bisogno di un finanziamento che integri le risorse economiche, per questo ho scritto al presidente della Cassa di risparmio di Cuneo, Giacomo Oddero, chiedendogli di incontrare una delegazione di cui farà parte anche il sindaco oltre a parlamentari cuneesi». La gestione dovrebbe dare lavoro a oltre cinquanta dipendenti che rappresenterebbero un'importante valvola di sfogo per la crisi che sta attraversando l'industria del Monregalese. Intanto il Cipi e il ministero del Lavoro hanno concesso la integrazione straordinaria agli operai della «Rayton Fissore» di Cherasco, che avrà decorrenza 2 novembre '91 e sarà in vigore fino a novembre. Stesso provvedimento per lo stabilimento di Cortemilia della «Miroglio tessile», relativa al periodo dal 7 febbraio al 22 marzo e alla «Valeo» di Mondovì dal 7 febbraio al 31 agosto '93). Alla riunione a Roma ha preso parte anche il ministro monregalese Raffaele Costa. [r. a.]

Gli agenti sono divisi Consorzi agrari aperti

CUNEO. Sta suscitando vivaci polemiche in tutta la «Granda» la protesta dei titolari delle agenzie del Consorzio agrario e si spacca il fronte di solidarietà nei confronti dell'agente sotto accusa dalla direzione provinciale e dal commissario di Governo.

Dopo l'adesione - solo formalmente unanime - di parte degli agenti (sono in tutta la provincia) alla indetta dall'Ansacap (l'Associazione nazionale degli agenti dei consorzi agrari provinciali), si segnalano da ieri ampie «defezioni» all'accordo che prevedeva di tenere le sedi chiuse almeno fino a domani. Ieri, ad esempio, erano aperte quelle di Mondovì e Villafalletto e sicuramente altre centri minori.

Secondo alcuni agenti «dissidenti», comunque, l'alta percentuale uffici chiusi non dipenderebbe da una convinta adesioni all'agitazione indetta dal sindacato, ma piuttosto al fatto che molti erano i titolari che da mesi avevano deciso di fare le ferie in questo periodo, in relazione alla minore necessità di forniture di materiale per i lavori agricoli. E viceversa le agenzie aperte sarebbero appunto quelle che per ragioni contingenti (presenza sulla piazza mercati di determinati prodotti, e feste agricolo religiose) hanno ritenuto più opportuno aderire alla serrata.

Secondo altri ancora, dalla protesta sindacale ci sarebbe poco da aspettarsi: tutto finirà dec a livello di contatti romani, sui quali si incrocerebbero interventi politici locali e nazionali.

C'è da aggiungere che in seguito alla crisi dei consorzi apertasi poco più di un anno fa, per gravi problemi natura economica in quasi Italia, molti agenti, la cui sopravvivenza era legata a quella - considerata all'epoca precaria - dei consorzi stessi, messo in atto delle iniziative per tutelarsi rispetto futuro.

Molte agenzie dei consorzi agrari del Cuneese sono chiuse per ferie

In alcuni casi stituite società che avrebbero potuto svolgere lo ruolo delle agenzie dei consorzi, se questi avessero cessato di esistere.

iniziative non sono mai diventate operative, ma non sono risultate «gradite» ai consorzi stessi. [r. o.]

DALLA GRANDA

Ordinanza sgombero una

I fratelli Ferreolo Olivari, anni e sorella Giuseppina, 79 anni, abitanti in vicolo Olmo 2, sono rientrati nel loro alloggio dopo breve degenza all'ospedale di Savigliano. la- l'alloggio in seguito ad un'ordinanza del sindaco Aurelio Sacchaggiani. I locali erano sporchi e dovevano essere ripuliti.

Un per tecnici sanitari di radiologia

Sono aperte fino alle 12 di lunedì 31 agosto le iscrisioni al primo del corso triennale per tecnici sanitari di radiologia medica organizzato dalla scuola «Settimio Chiarle» dall'Usl 61. Il fac-simile della domanda si può ritirare agli di via Ospedali 14.

VERNANTE

Giovane denunciato per ricettazione

Ezio Mangini, 22 anni di Voghera, è denunciato per ricettazione dai carabinieri di Borgo San Dalmazzo. Il giovane si era rifugiato a dormire sul pianerottolo un condominio dove poco diaveva parcheggiato vespa risultata rubata a Bobbio, i primi di agosto.

rifugio Garelli

Luca Quaglia, 8 anni, di Savona, mentre stava giocando davanti al rifugio Garelli ha perso l'equilibrio è caduto. Il bimbo è stato ellitrasportato all'ospedale di Savigliano dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura del braccio; guarirà in giorni.

Fiume transito limitato a pedoni e ciclisti

Sono in corso di svolgimento i lavori di rifacimento delle barriere protettive sul ponte del Giogo. Il transito in via Fiume è consentito solo ai pedoni ed alle biciclette.

Gemellaggio con Le Val Provenza

Domenica una delegazione cittadina guidata dal sindaco, Gianni Taramasso si reca in visita a Le Val (Provenza), per la cerimonia di gemellaggio fra le due città.

I funerali del noto uomo politico si svolgeranno oggi alle 16

Vicoforte, deceduto a 93 anni ex partigiano e senatore pli

VICOFORTE. Oggi, alle 16, nella chiesa parrocchiale di Donato svolgeranno i funerali del dottor Giuseppe Balbo, classe 1899. L'anziano morto l'altra notte nella sua abitazione di via Roma, per arresto cardiocircolatorio.

L'uomo molto conosciuto per la infaticabile attività politica nelle file del partito liberale. Giovanissimo partecipò alla guerra del '15 -'18; militò i partigiani '68 '70 ricoprì l'incarico di Senatore. Fu inoltre consigliere provinciale e comunale.

Sensibile ai problemi degli agricoltori cuneesi, Giuseppe Balbo aveva alternato - fino a qualche anno fa - ai suoi numerosi impegni politici l'attività di farmacista nel negozio di via Sant'Agostino a Mondovì, ora gestito dal figlio Piero.

Il dottor Balbo è stato inoltre uno dei fondatori dell'Unifarma (la più importante azienda

Giuseppe Balbo 93 anni era stato senatore, presidente e fondatore dell'Unifarma, cavaliere di Vittorio Veneto e consigliere [FOTO]

distribuzione di farmaci del- provincia Cuneo) di cui ha ricoperto anche il ruolo di presidente.

L'azienda ha comunicato ai farmacisti cuneesi la notizia della morte del dottor Balbo circolare. La figura del senatore verrà ricordata anche a novembre durante l'assemblea straordinaria dei soci dell'Unifarma.

La salma di Giuseppe Balbo verrà tumulata nel cimitero Madonna del Pasco, frazione di Villanova Mondovì. L'anziano lascia i figli Maria Teresa, Piero, Paola e Vanna.

In tutto il Monregalese notizia ha suscitato profonda commozione. Nonostante l'età avanzata Giuseppe Balbo continuava ad essere ricordato per le sue innumerevoli battaglie politiche, sempre fatto onore passe che rappresentava - spiegano alcuni anziani di Vicoforte -. Cavaliere Vittorio Veneto, ha combattuto la grande guerra. E come ricordare la sua attività durante il periodo della Liberazione. Anche i nostri nipoti lo conoscevano, Giuseppe personalità spesso in casa noi anziani raccontando della nostra giovinezza lo nominiamo».

Nonostante da tempo uscisse raramente di casa, il dottor Balnon dimenticato lo dimostra l'affetto e il rispetto cui gente ne parla. [r. a.]

Medico in pensione (71 anni) si trasferito a Dronero

Cade da una scala e muore

L'incidente nel garage di casa in viale Sarrea. Soccorso dalla sorella e moglie è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Cuneo. Oggi alle 16 i funerali

DRONERO. Stava lavorando nel garage della propria abitazione, è caduto da una scala ferendosi al capo ed morto durante il trasporto all'ospedale di Cuneo. Aldo Girardi, 71 anni, medico in pensione che abitava in una villa di viale Sarrea 18, è rimasto vittima di un banale incidente.

Il fatto avvenuto l'altra mattina poco dopo la 9,30. Il dottor Girardi salito su una piccola scala per rimettere ordine alcuni scaffali nella sua autorimessa quando ha perso l'equilibrio ed è caduto, battendo violentemente il capo sul pavimento. Il pensionato subito soccorso dalla moglie, Elsa Scaglia, in pensione. E' intervenuta la sorella chirurgo, Carla Girardi, anche lei medico, che si trovava nelle vicinanze dell'abitazione.

Alcuni minuti dopo, scattato l'allarme, in viale Sarrea sono giunti i volontari della Croce Rossa di Dronero. Tutti i tentativi di rianimare il medico sono però stati inutili: Aldo Girardi è deceduto in ambulanza prima di giungere al «Santa Croce» di Cuneo.

Secondo i primi accertamenti la causa della morte attribuire al trauma cranico, conseguente alla caduta. Non si esclude però l'ipotesi che subito prima dell'incidente il chirurgo sia colpito un improvviso malore. Ieri mattina la salma di Aldo Girardi è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale Cuneo ed è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il figlio Guido (il medico aveva anche una figlia più giovane), che si trovava all'estero per un periodo è stato avvertito dell'incidente ed è rientrato subito a Dronero, ieri pomeriggio. Oggi la salma del pensionato trasferita dall'obitorio dell'ospedale all'abitazione viale . I funerali del medico si svolgeranno oggi nella chiesa parrocchia dei Santi Andrea e Ponzio a Dronero.

Aldo Girardi nato a Dronero nel 1921. Laureato in dicina, si era trasferito a Torino dove svolto, fino all'età della pensione, l'attività chirurgo all'ospedale Molinette. L'uomo, che aveva partecipato alla guerra di liberazione militando nella 104 brigata Garibaldi, di stanza a Sant'Anna di Roccabruna, era molto conosciuto nella bassa Valle Maira.

Ogni anno il medico era solito trascorre un periodo di ferie estive a Dronero, dove aveva numerose amicizie. Negli ultimi tempi Aldo Girardi aveva deciso con la moglie di trasferirsi definitivamente nel capoluogo della Valle Maira, nella paterna, una villetta nella vicinanze dell'ex carabinieri. [c. g.]

Cresce l'interesse per il patrimonio storico-archeologico: «boom» di francesi e tedeschi

Più visitatori nei musei della «Granda»

Quasi seimila presenze al Civico di Cuneo da gennaio a luglio

NOSTRO INVIATO

I dati parziali, tuttavia una linea di tendenza emerge chiara: l'afflusso dei visitatori ai musei della «Granda» è in aumento. Si tratta di un pubblico di tutte le età e classi sociali, non soltanto cuneese. Cresce quindi l' per il patrimonio storico e culturale della provincia, favorito dagli orari dei musei che, salvo rare eccezioni, è stato studiato in maniera più attenta rispetto passato.

Al Museo civico di Cuneo, che ha sede nell'ex chiostro San Francesco, non nascondono la e: «Nei primi sette mesi di quest'anno i visitatori hanno quota 5781, a fronte dei 3500 dello stesso periodo del '91». L'assesCultura Comune, Nello Streri: «Fanno tappa al Civico appassionati e studiosi provenienti da ogni parte della provincia. Non solo: in questo periodo di vacanze notevole l'afflusso turisti francesi, molto sensibili all'archeologia e alla storia locali. Il museo è anche di comitive di tedeschi, affascinate dalla collezione di bambole nella Conservatoria teatro Toselli».

Una sezione del Museo della città Cuneo nell'ex chiostro di San Francesco

Il museo, fiore all'occhiello dell'assessore Streri, si può visitare tutti i giorni (esclusi sabato pomeriggio, domenica lunedì) dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Nel capoluogo «Granda» c'è anche la casamuseo Galimberti: i ricordi della politica e del partigianato di Duccio sono a disposizione del pubblico che deve però prenotare telefonando al Museo civico.

Da Cuneo a Saluzzo. Anche nell'ex capoluogo del Marchesato c'è un trend positivo di visitatori. A Casa Cavassa, nel '91, oltre diecimila persone hanno mirato l'affresco della Madonna della Misericordia attribuito ad Hans Clemer, i cimeli del Pellico, gli eleganti arredi dell'800. Per quanto riguarda i primi mesi di quest'anno mancano ancora i dati, anche se i funzionari del parlano di sensibile aumento delle presenze.

Numerosi visitatori anche al Museo delle uniformi militari del Regio esercito nel maniero Castellar, in valle Bronda: è aperto tutti i giorni, dalle 14 alle 18. Nel Braidese l'unico non chiuso nella prima metà del mese è quello storia naturale, intitolato alla famiglia Craveri. E' aperto tutti i giorni tranne il lunedì, dalle 16 alle 18; chiuso a Ferragosto. L'ingresso (come per Cuneo) è gratuito e le visite guidate dall'équipe di collaboratori del direttore Ettore Molinari: Domenico Brizio, Roberto Tibaldi e Rino Brancato. Per la sezione storico-archeologica del di Bra, inaugurata pochi mesi nella nuova sede di palazzo Traversa dopo chiusura quasi ventennale, occorre attendere lunedì prossimo: da quel giorno una visita potrà essere concordata telefonando all'ufficio cultura del Comune (0172-426271). Il «Eusebio» di Alba, aperto con l'orario della biblioteca civica, è chiuso per ferie fino dopo Ferragosto: aprirà il 18.

Anche negli altri musei e pinacoteche del Cuneese (globalmente una ventina) i visitatori sono in aumento, come sono aumentati i reperti della cultura non soltanto materiale di questo angolo di Piemonte.

Gilberto Ferrando

SYMBOL SUMMER
S.S. - Vigliano - Tel. 0141
Questa sera
MUSICA VIZI ANNI '60
con distribuzione gelato a tutti e ingresso gratuito alle dame
Sabato 15 agosto
MUSICA PER TUTTI I FRUTTI
D.J. RUDY
Domenica 16 agosto
ANNI '80 DOC - D.J. FRANKY

CONSORZIO FRA I COMUNI DI PEZZOLO VALLE UZZONE CASTELLETTO UZZONE LEVICE BERGOLO
Con sede in PEZZOLO VALLE UZZONE
Avviso di pubblicazione e deposito delle controdeduzioni al parere del C.U.R. n. 2/2 del 10/4/1992 - Regione Piemonte.
IL PRESIDENTE
ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e successive modificazioni art. commi 16° e 17°.
RENDE NOTO
che gli atti relativi alle controdeduzioni parere del C.U.R. n. 2/2 del 10/04/1992 - Regione Piemonte adottati con delibera l'Assemblea Consortile n. 4 del 30/7/1992 sono depositati in libera visione al pubblico presso l'ufficio di Segreteria del Comune di Pezzolo Valle Uzzone dal 1/8/1992 al 30/8/1992.
Nei successivi 30 gg - dal 31/8/1992 al 29/9/1992 - chiunque può presentare osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, limitatamente alle parti modificate.
Pezzolo Valle Uzzone, li 11 agosto 1992
Il PRESIDENTE Romano Viola

GALAXY ESTIVO
A CARAGLIO
Tel. 0171
QUESTA
L'allegria della musica italiana con
IL SUPER D.J.
BOCCACCIO
IL LINGUACCIO

il CUBO
DISCOTECA
Tel. 78.94.78
QUESTA SERA
... solo lei nell'anima è rimasta, lo sai, ...
Anni '60 dal vivo
con ORFEO e LE GARAGISTE
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

Tempio del ballo e stile discoteca
LE CUPOLE
QUESTASERA
un'orchestra che Vi piacerà sicuramente
ROBERTO
Arrivederci a questasera allorallì e Buon Ferragosto a tutti.

Dopo l'esposto dell'Anpa sulle presunte irregolarità al rifugio privato di Santa Vittoria

Il giallo dei duecento cani scomparsi

Ribadite le accuse e dura replica dell'Associazione

BRA. «Soppressioni illegali nel rifugio "Cuore di cane"? Non ci credo. Chiunque conosca Giancarlo Ferrero sa che è un'ipotesi assurda». Marco Poli, responsabile per l'Italia dell'ufficio «comunicazione e sviluppo» della Lega nazionale per la difesa del cane, reagisce così alla notizia dell'esposto sulle presunte irregolarità nel canile - privato ma convenzionato con una trentina di comuni della provincia - di Vittoria d'Alba, frazione Cinzano.

Secondo la denuncia sottoscritta dalla saluzzese Natalina Ferrua, referente regionale dell'Anpa (associazione, più che affine, contrapposta all'Enpa), e dal veterinario di Fossano Guido Brizio, rappresentante del «Verdi», dal rifugio anni fa fotografo e cantautore Giancarlo Ferrero negli ultimi sei sarebbero «spariti» 200 cani. «Uccisi illegalmente, sospettati e sepolti in campo vicino al recinto, con modalità rischiose anche dal punto di vista igienico - dicono i firmatari dell'esposto -. Operazioni, l'eutanasia di massa e la sepoltura, illecite».

«Nel primo caso - spiega Brizio - perché la legge vieta di sopprimere cani che non siano affetti da mali incurabili o fonte di pericoli certificati da un veterinario abilitato. Quanto al cimitero abbiamo documentato esistere nei pressi del rifugio, è senza illegale: le carogne di animali, equiparabili ai rifiuti ospedalieri, vanno incenerite o, interrate, sepolte ad una profondità di almeno e cosparse di creolina. nel campo di Cinzano è un continuo affiorare di scheletri ed ossa, che i randagi abbandonati nei dintorni del canile disseppelliscono facilmente e portano in giro».

Due immagini del rifugio «Cuore di cane» in frazione Cinzano di Santa Vittoria. L'impianto è al centro di un esposto alla procura della Repubblica di Alba

Giancarlo Ferrero e i suoi collaboratori respingono con decisione le accuse: «I registri di carico e scarico dimostrano l'assoluta regolarità di ciò che avviene nel rifugio. I conti sui numeri sbandierati dai nostri detrattori sono errati: si basano sull'ipotesi che qui si raccolga soltanto e si cede mai, mentre per fortuna ad alcuni dei nostri ospiti padrone riusciamo a trovarlo, grazie soprattutto alle campagne per l'adozione lanciate dalla Lega per la dei cane». E' ipotizzabile che il sovraffollamento del rifugio abbia suggerito criteri ia meno rigorosi? «No, assolutamente. I cani vengono soppressi solo nei casi previsti e con le procedure stabilite dalla legge. E poi sepolti qui, cosa nota e autorizzata dai veterinari dell'Usl, rispettando ogni precauzione igienica».

Dell'incapacità del responsabile del rifugio anche solo a progettare una «strage di massa» è buon testimone Poli. «L'atteggiamento di Giancarlo Ferrero sulle soppressioni è drastico, molto più drastico del mio: io ammetto ad esempio in determinati casi lo sfoltimento delle cucciolate, lui no. Delle mille difficoltà che incontra nella gestione del canile, alcune dipendono anche da queste ed altre sue posizioni "estremiste", nel suo amore sconfinato, generosissimo, oserei dire eroico per gli animali. E' un idealista, che pecca è per eccesso di ingenuità e di fiducia, non per interesse o egoismo».

Grazia Novellini

Progetto sospeso a Cinzano

E' rinviata la costituzione di una sezione della Lega

S. VITTORIA D'ALBA. «Prima che scoppiasse la grana dell'esposto, eravamo in trattative per costituire a Cinzano una sezione della Lega nazionale per la difesa del cane e per trasformare il rifugio in un canile "d'appoggio" della Lega. Abbiamo deciso di sospendere le pratica, in attesa che le asserzioni sulle "stragi" e sui "cimiteri abusivi" si rivelino per quelle che sono: volgari calunnie». Lo annuncia la moglie di Giancarlo Ferrero, Mariuccia, anche a nome del marito, costretto all'immobilità dalle gravi fratture riportate in un incidente stradale. «La pausa di riflessione - prosegue la signora - ha un'unica: vogliamo che i nostri colleghi e amici della Lega creditino una situazione non solo perfettamente in regola, com'è, ma anche al di sopra di ogni sospetto. Ci auguriamo quindi che l'inchiesta sollecitata da Anpa e Verdi si apra, e subito. Siamo certi che ne usciremo a testa alta».

L'esigenza di chiarezza alla vigilia del «cambio di gestione» è condivisa dai dirigenti della Lega. Dice Marco Poli: «Apprezzo questa dichiarazione della signora Ferrero, che conferma la correttezza dei rapporti tra i responsabili di "Cuore di cane" e noi. Convinto come sono della loro buonafede e della sincerità dei loro ideali zoofili, credo anch'io nell'opportunità sui sollevati l'esposto faccia chiarezza».

Immagine della campagna contro l'abbandono dei cani

A favore di «Cuore di c'è la testimonianza autorevole dei nazionale della Lega Rodolfo Furlà, visitatore un paio di mesi fa del rifugio. «In quell'occasione - ricorda Poli - il commendator che, nonostante il sovraffollamento e le difficoltà di gestione di una struttura del genere, il canile era uno dei migliori che avesse mai visto. Un patrimonio di lavoro e di affetto che non deve andar di-

(g. n.)

IN BREVE

Infortunio sul lavoro autista finisce all'ospedale

Un autista di 47 anni, Salvatore Pellegrino, abitante in via Aprile, ha riportato una contusione alle ginocchia per una caduta sul lavoro. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale di Alba con una prognosi di 20 giorni.

NARZOLE

Agricoltore si toglie la vita in un pozzo artesiano

Un agricoltore di anni, Giacomo Scarzello, frazione Vergne, si è ucciso ieri mattina gettandosi in un pozzo. Il corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco di Bra.

L'incontro sull'Acna slitta a dopo Ferragosto

E' slittato a dopo Ferragosto l'incontro sull'Acna tra i ministri dell'Ambiente, del Lavoro e dell'Industria e i rappresentanti dei sindacati, dell'Enichem e delle regioni Piemonte e Liguria, previsto per oggi. La riunione avrebbe potuto dare una risposta decisiva alla vicenda.

BOSSOLASCO

Si è dimesso della

è dimesso il vicepresidente e assessore all'Agricoltura della Comunità montana Alta Langa, Piercarlo Adami. La richiesta di dimissioni è stata presentata direttivo a maggioranza.

ESTATE STAMPA *IN*.
LO ZERBINO RACCONTA

Casa dell'ingegner Mosca. Non c'è nessuno, sono tutti partiti per le ferie; qualche giorno fa hanno comunicato all'agenzia di Stampa *IN* di sospendere il di recapito per tutto il mese di agosto. Sarà automaticamente riattivato il primo di settembre, non appena ingegnere, moglie e due bambine saranno tornati in città al termine delle loro vacanze al mare.

Casa della famiglia Olivieri. Sono partiti di fretta, e si sono dimenticati telefono per sospendere il servizio di recapito. Poco male: l'*IN* Boy che ha portato la seconda copia de La Stampa, questa mattina, ha annotato il fatto sulla sua agenda; farà telefonare dall'agenzia di Stampa *IN* per verificare se c'è qualcuno, e, se sarà il caso, farà sospendere il servizio.

Casa dei coniugi Badiali. Per loro, niente vacanze quest'anno: sono iniziate le ristrutturazioni dell'alloggio. Ma, tra calce e muratori, la loro copia de La Stampa è sullo zerbino tutte le mattine, anche ad agosto. "Ci prenderemo un periodo di ferie a settembre: per fortuna, grazie a Stampa *IN* possiamo sospendere e riattivare il servizio quando ci pare e piace".

Casa della dottoressa Cinato. telefonato per sospendere recapito, e ora sta partendo per il Messico con uno dei tanti viaggi organizzati dall'Alpitour per i Club Stampa *IN*. "Ricevere La Stampa a domicilio è un servizio così comodo... e poi questa iniziativa del Club mi permette raggiungere quei paesi esotici di cui ho sentito raccontare dagli amici".

LA STAMPA

riattivare del giornale è sufficiente alla vostra città.
A Cuneo anipa *IN* è

INCHIESTA

IL TURISMO DI FERRAGOSTO: I LAGHI

Tra gli operatori c'è chi quantifica un calo di presenze del 25%, chi addirittura del 40%

Hotel vuoti, ville chiuse: un'estate no

Mancano soprattutto gli stranieri, quelli che ci sono spendono poco
E l'Autotrafori, attesa da 30 anni, è arrivata solo sino ad Arona

STRESA. E' un Ferragosto in tono minore per i laghi del Novarese. Dopo un luglio da dimenticare a causa della pioggia, gli operatori turistici si aspettavano almeno il tutto esaurito in queste settimane; le presenze sono sensibilmente inferiori rispetto all'anno scorso.

C'è chi quantifica un calo del 25 per cento, chi addirittura sostiene che il flusso turistico è diminuito del 35-40 per cento e il lamentale di albergatori, ristoratori e commercianti si ripetono in tutte le località.

A Stresa sono rimaste chiuse anche parecchie ville, mentre gli esercenti lamentano la mancanza di turisti stranieri. «Quei pochi che ci - osserva Italo Ottolini, titolare di gelaterie del centro - spendono poco».

Un'altra nube sul bilancio turistico locale è costituita dalle condizioni difficili in cui, anche quest'anno, si svolgeranno i concerti delle Settimane Musicali.

L'impianto di condizionamento d'aria, richiesto da Italo Trentinaglia, patron della manifestazione, è stato bloccato dalle lungaggini burocratiche, e il Lorin Maazel, che il agosto dirigerà l'orchestra di Pittsburgh, dovrà suonare in un Palazzo dei Congressi a temperatura degna di un grill.

Il lago soffre anche per una mobilità insoddisfacente, aggiunge il presidente dell'Azienda di promozione turistica, Francesco Cairati, e la necessità completamento urgente dell'autostrada Voltri-Sempione, così da eliminare il traffico pesante sulla litoranea».

L'Autotrafori, attesa nel Novarese da oltre , in realtà è arrivata soltanto sino alla porte di Arona. Da mesi si aspettava l'apertura del casello di Ghevio, che avrebbe facilitato l'arrivo di turisti a Stresa, ma il tratto d'autostrada - già terminato - è ancora chiuso. Difficoltà tecniche - è stato comunicato dalla direzione dei lavori - impediscono questa apertura.

Nel frattempo continua l'intasamento litoranee del Lago Maggiore, fra Arona e Stresa. Non solo: malgrado il calo negli alberghi, non sono diminuite le code di soprattutto nei weekend. Anzi, anche queste parti si è sviluppato un turismo all'insegna del «mordi e fuggi». E' costituito soprattutto da novaresi, da lombardi e ora anche da torinesi.

Sino a qualche anno fa i villeggianti con auto targate Torino, Cuneo, Asti e Alessandria erano rarissimi. Ora con l'arrivo dell'autostrada alle porte di Arona, anche il resto del Piemonte sta scoprendo i laghi novaresi.

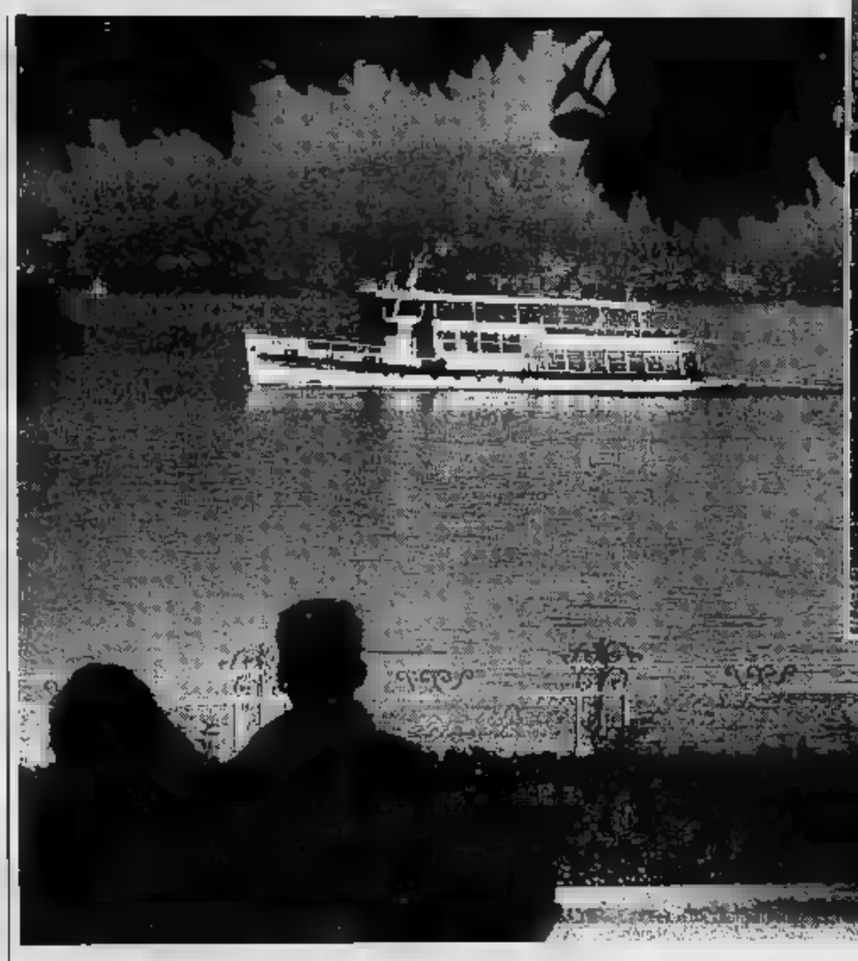
Molte le iniziative per interessare i turisti: parte domani sera, a Ferragosto, la classica crociera notturna sul Lago Maggiore a bordo del «Piemonte», una suggestiva che si ripete da anni e che costituisce l'appuntamento preferito di molti stranieri.

Calano i turisti nel Cusio, dove «gli arrivi sono rimasti praticamente invariati, ma sono diminuite le presenze. La gente si ferma molto meno di prima - Il presidente dell'Apt d'Orta, Romolo Barisonzo - si restringe il periodo delle ferie. Il turista tipo di qualche anno fa, che si fermava due settimane in albergo, è stato sostituito dalla presenza domenicale che al massimo consuma il gelato».

Ma la flessione non è dovuta anche ai prezzi? Oreste Primatesta, uno dei più albergatori cusiani, titolare di due hotel a quattro stelle, smentisce: «Quest'anno abbiamo prezzi inferiori alla Spagna, ma scontiamo una flessione generale. Non soltanto mancano gli stranieri, anche gli italiani sono fortemente diminuiti».

Se sul Lago Maggiore tengono banco le polemiche di Stresa, nel Cusio i commenti si sprecano sulla pubblicità di supermercato locale che ha scelto supporto una delle motonavi servizio pubblico di navigazione. L'«Ortensia» si è trovata pavesata con scritte pubblicitarie cubitali suscitando la reazione di turisti e residenti, tanto che sono arrivate le scuse del centro commerciale che ha già iniziato a togliere parte degli striscioni posti sulla fiancata del battello.

Marcello Giordani



La stagione turistica sul Lago Maggiore (a sinistra) e quello d'Orta (sopra) non è certo delle più felici: le presenze sono in netto calo dopo un luglio disastroso, il maltempo. E gli esercenti si lamentano anche sempre più difficile da strade inadeguate al traffico

Tutto esaurito, e senza «fracassoni»

VIVERONE. Afflusso tendente al rialzo in questi giorni rive lago di Viverone, anche se, almeno ieri, non si registrava il tutto esaurito. Molte le presenze «di passaggio» dalla Francia, moltissimo ormai il turismo stabile e da weekend proveniente dalle località più o meno inquinate dei vicini Milanese e Torinese.

Chi possiede la per la villeggiatura territori immersi nel verde che circondano la zona lacustre, potrà trascorrere un periodo di tutto riposo senza eccessiva preoccupazione di vacanzieri fracassoni nei dintorni.

Nei campeggi la stagione pare stabilizzarsi al meglio che non ci dovrebbero problemi per coloro che all'ultimo momento sceglieranno questa zona per passare il Ferragosto: un buon dieci per dei posti è ancora disponibile per tende e roulotte e la stessa situazione si riscontra negli alberghi.

Intanto è programmato cartellone di intrattenimento per le serate sul lago. Tre le iniziative del «Ferragosto viveronese 1992» la Pro loco presenta questa sera un'escursione sull'acqua con un battello.

Partenza dal pontile del porticciolo sul lungolago alle 22,30 per compiere un giro attraccando alle rivierasche: a bordo si potrà ascoltare e degustare vini tipici. per la serata di domani è in calendario l'elezione di Miss Viverone. [g. ba.]

I 210 laghetti del Cuneese

Splendide mete di escursioni in una natura incontaminata

CUNEO. Il lago del Vei del Bouc, fra il di una natura incontaminata e il mist alla tradizione, nel vallone sopra le case reali di Giacomo di Entracque; il lago Bianco del Gelas al confi le valli delle Meraviglie in Francia; i Roburent, di facile accesso, in alta valle Stura. Sono alcune delle mete preferite dai turisti p escursioni.

La valli della «Granda» vantano un patrimonio di 218 laghi di piccole e medie dimensioni: dalla valle che propo il lago grande del Viso alle «perle» alla Valle Varaita con i laghi blu e nero, che colpiscono per il paesaggio e i colori delle acque. In Valle Maira, poco oltre il confine con la Francia c'è il lago dei nove colori, sopra la frazione Chiappera di Acceglio.

Il paradiso delle acque nella Granda si raggiunge nelle valli Gesso e Stura: il Lago Sella, sopra la frazione Sant'Anna di Valdieri, ai laghi di Fremamorta e Valscura, con ruderi di ca e la strada lastricata che scende il pianoro del Valcaccia dei Savoia. Da non perdere in Valle magna, vicino a Limone, i laghi di Fris e Albergh, sopra la Riserva del Palanfré di Vernante. [g. p. m.]

Il Piemonte dovrebbe Cee 230 miliardi per quote eccedenti

Latte, i produttori contestano le maximulte di Bruxelles

Per quota-latte eccedenti il Piemonte dovrà pagare alla Cee una multa 230 lire? La decisione spetta al governo chiamato a esaminare un decreto del ministro Fontana che propone a Bruxelles una transazione per il passato, con l'impegno a mettersi in regola per il futuro. Commenta Renzo Becotto, esperto della Coldiretti: «Non problemi che si possono affrontare e risolvere alla vigilia Ferragosto, qualunque decisione sarà dai produttori».

L'Europa da un decennio segnala forti eccedenze di latte e la Cee nel 1984 decise di bloccare la produzione fissando le quote a quella data. Raccontano che l'allora ministro dell'Agricoltura, Pandolfi - ma la ne è contestata -, si sia sbagliato indicando in 90 milioni di quintali la produzione italiana di latte che era invece di 115 milioni. Un errore che i produttori e la dello Stato rischiano pagare caro. Infatti la ha imposto una multa di lire per ogni litro di latte prodotto in più rispetto alla quota base. L'Italia dovrebbe quindi versare a Bruxelles, solo per l'arretrato, 230 miliardi di lire.

Paese non solo otto anni fa produceva molto di più di quanto segnalato, ma consumo interno quasi il doppio del latte disponibile. importazioni di latte e formaggi dai Paesi della Cee sono infatti dei passivi maggiori della bilancia alimentare. L'Italia ora cerca, e lo si saprà nella riunione di Bruxelles del 12 settembre, far aumentare milioni di quintali la quota produzione. Gli organi comunitari prima di decidere vogliono però che sia regolarizzata la situazione debitoria passata.

I produttori piemontesi attendono dal governo un intervento decisivo alla Cee

Il Piemonte e la Valle d'Aosta incidono per il 10% sulla produzione nazionale. Il Cuneese da solo produce il 50% quota regionale, circa 6 milioni di quintali. Seguono Torino con 2,5 milioni, Novara con 1,5, la parte restante se dividono Asti, Alessandria Vercelli. Aosta non avrebbe invece superato le quote produttive del 1984.

«Va ricordato - Becotto - che fra l'84 e l'89 in Piemonte gli abbandoni delle stalle hanno provocato riduzione di 400 mila quintali annui di latte. Allettanti dovrebbero essere depennati gli abbandoni dopo l'89, incentivati con i premi Cee. In questo difficile stabilire se il Piemonte ha superato o è alla pari con la produzione '84, cioè deve o meno pagare le multe».

Coldiretti, Confcoltivatori Unione Agricoltori ricordano che con la legge del 10 luglio '91 lo Stato si era fatto carico delle eventuali multe arretrate mentre solo dal marzo '91 toccava agli allevatori, che superavano la produzione, versare a Bruxelles la tassa di 540 lire.

De

Torna l'orchestra Bruni di Cuneo: alle 12 il maestro Mosca darà il via alla Carmen

Val Gesso, il concerto di Ferragosto

Di Verdi «Caro nome» dal Rigoletto, «Ella giammai m'amò» dal Don Carlo e «E' strano» dalla Traviata
Di Rossini in programma brani da Cenerentola, Barbiere di Siviglia, Tancredi e Italiana in Algeri

VALDIERI. Domani a mezzogiorno le montagne dell'Alta Valle Gesso, nella Piana da Valasco, a quota 1760, ritorna l'atteso appuntamento col concerto di Ferragosto. Protagonista, per il 12° anno consecutivo, il complesso orchestrale Bartolomeo Bruni di Cuneo, diretto Giovanni Mosca. L'orchestra sarà al gran completo: «La sinfonica», composta da 45 musicisti, che strumenti, leggii e pinzetti per fermare le partiture in caso vento, si uniranno per creare, con l'incantevole scenario della Valle Gesso, uno spettacolo grande emozione.

Allo del mezzogiorno il Mosca darà il via concerto sulle note del preludio della Carmen di Bizet. Di Verdi verranno eseguite «Caro dal Rigoletto, «Ella giammai m'amò» Don Carlo e «E' strano» dalla Traviata. Presenti nel anche le sinfonie di Rossini di cui quest'anno si celebrano i 200 anni dalla nascita. Verranno proposti brani da Cenerentola, dal Barbiere di Siviglia, dal Tancredi e dall'Italiana in Algeri.

Oltre a violini, viole, violoncelli, contrabbassi, flauti, oboi, fagotti, corni, trombe, tromboni, timpani e grancasse, l'orchestra Bruni si avvarrà della partecipazione di due solisti d'eccezione: Maria Rosa Bersanetti e Carlo De Bortoli.

La Bersanetti, soprano, è diplomata in canto e pianoforte, partecipato a vari festival svolto attività lirica nei teatri italiani e stranieri, ottenendo significative affermazioni artistiche. Il basso De Bortoli, vincitore co Viotti di Vercelli, si è esibito nei più importanti teatri e ha collaborato la Rai.

Il tradizionale concerto di Ferragosto in Val Gesso sarà opera per la volta dell'orchestra Bruni di Cuneo. Per evitare gli ingorghi e i rumori molesti gli organizzatori hanno bloccato l'accesso alle ai camper, e perfino alle mountain bike. E' comunque previsto un servizio bus-navetta

Per arrivare alla Piana del Valasco gli automobilisti potranno lasciare le vetture nei parcheggi delle Terme in quelli del traforo Ciriegia, ma prima 8,30. Poi la strada rimarrà chiusa dall'abitato di Sant'Anna Valdieri, da qui funzionerà una navetta (4000 lire). L'ultima corsa per le Terme alle 10,30. La strada da Sant'Anna di Valdieri alle Terme rimarrà chiusa al traffico per tutta la giornata. Al ritorno il servizio navetta delle Terme inizierà alle 16 e l'ultima corsa alle 19.

Il sindaco ha inoltre un'ordinanza che vieta l'accesso ai camper nei due giorni precedenti il concerto, e per il giorno di Ferragosto sul sentiero che porta al Valasco non po accedere mountain-bike.

Il percorso a piedi (dalle Terme al Valasco) è di 6 chilometri con un dislivello di 400 metri. Gli organizzatori assicurano che il sentiero è accessibile anche ai bambini. Le Croce di Andonno e Sant'Anna di Valdieri hanno organizzato una grande polentata; coloro che vorranno gustare il piatto caldo dovranno prenotare prima del concerto al punto di ristoro allestito per l'occasione. In caso di maltempo il concerto si terrà 15, nella chiesa parrocchiale di Valdieri.

In concomitanza organizzata una giornata di sensibilizzazione alla raccolta dei rifiuti in montagna. A ogni persona alla partenza accesso verrà consegnato un chetto che servirà per contenere i rifiuti. La gente è invitata a utilizzarlo e consegnarlo alle Terme. Alle persone che restituiranno il sacchetto sarà dato un omaggio.

Nadia Conte

Domani a Coumboscuro suona il trio «Mugam» di Baku

Melodie dal Caucaso

Il gruppo dell'Azerbaigian proporrà al «Festenal» testi arcaici con antichi strumenti. Viaggio alle radici della musica etnica

MONTEROSSO GRANA. Musica transcaucasica domani sera al sedicesimo Festenal con i [illegible] un gruppo che arriva da Baku, capitale dell'Azerbaigian. Il concerto è alle 21, a Sancto Lucio de Coumboscuro.

Il trio che si esibirà nei costumi tradizionali della terra è formato da Irshad Ibishov (voce), Mohlet Muslimov (tar) e Fakhardin Dadashev (kamancha). Il repertorio «mugam» richiama la più antica e diffusa forma di composizione vocale-strumentale di quella terra oggi percorsa da inquietudini patriottiche e sussulti etnici. Le melodie sono arcaiche e dolci allo stesso tempo, arricchite dagli strumenti musicali ad arco, a pizzico, a fiato, affiancati da una varietà di percussioni; l'armonia richiama ai preziosi arabeschi dei famosi tappeti e alle finissime cesellature su rame.

La musica azerbaigiana è di carattere molto più orientale di quella armena e di quella georgiana; è monodica e, se eseguita in coro, questo avviene all'unisono.

Un appuntamento da non perdere dunque anche per chi resta tutti i concerti nel calendario del Festenal che quest'anno è arrivato anche nelle Val di Fassa. I «Mugam» dopo Coumboscuro si esibiranno lunedì a Dolceacqua.

La rassegna di musica etnica sta riscuotendo, come sempre, un grande successo di pubblico, premiando lo sforzo degli infaticabili organizzatori che da sedici anni s'impegnano a far sì che il Festenal «offra ai suoi uditori un percorso artistico alle radici della musica, un percorso che si snoda sui sentieri della musica etnica».

Iniziatosi il 1 agosto a Moena, il Festenal si concluderà il 29 a Coumboscuro con la musica celtica proposta da Dar An Braz [illegible] l'uomo che suona la chitarra come una cornamusa celtica».

Per informazioni il servizio telefonare allo 0171/98.771. La manifestazione è stata realizzata con il patrocinio delle Province di Cuneo e Imperia, del Comune di Dolceacqua, dell'Azienda di soggiorno di Ayas, della Comunità montana Valtellina di Morbegno e di Moena e della Bim-Sondrio. [r. s.]

A LIMONE

Il cabaret con Mario Zucca

L'appuntamento è per domani, alle 21, in piazza San Sebastiano. Mario Zucca presenterà «Madre che coraggio!», spettacolo di grande [illegible]. Biglietti in prevendita al negozio «Tarlo»

Feste di nottambuli in Val Mongia

Lisio propone birra e cartoons

Cartoni animati, grandi film e concerti sono gli ingredienti dell'ottava edizione di «Quelli della birra», una festa per nottambuli che si apre stasera (ore 21) e fino al 30 agosto animerà il centro della Valle Mongia «che - precisano gli organizzatori - è a 14 chilometri da Ceva, 25 da Mondovì e [illegible] Belfast».

«Ti ruilo di kartoni», la famosa canzone del gruppo rock «Skientos» dà il titolo alla prima manifestazione in programma: una proiezione non-stop (fino all'alba) di cartoni animati, da Disney ad Hanna e Barbera per arrivare agli autori giapponesi o ai più [illegible] disegnatori di fumetti che si cimentati anche con l'animazione televisiva.

Lunedì e martedì, sempre alle 21, si accenderanno le luci del «video-drome» che i giovani del Pro loco hanno allestito nel campo sportivo comunale. Sono in programma tre grandi film per giorno. La prima sera verranno presentati «Mistery train» di Jim Jarmush; «Il silenzio degli innocenti» di Jonathan Demme e «Mo' Better Blues» di Spike Lee. Il secondo appuntamento propone invece «A qualcuno piace caldo» di Billy Wilder; «Cuore selvaggio» di David Lynch e «Blade Runner» di Ridley Scott.

Mercoledì si comincerà con la musica dal vivo (tutti gli appuntamenti sono alle 22). Mentre la birra scorrerà a fiumi (l'anno scorso ne sono stati consumati duemila litri) in quattro spettacoli si alterneranno alcune delle migliori band del panorama regionale.

Per rompere il ghiaccio con il pubblico della Valle Mongia sono stati convocati i «Moxi», specialisti del rock, una formazione che propone alcuni dei brani più famosi di tutti i tempi, composta da due ex componenti del gruppo Stage went di Jerusalemme.

Sempre mercoledì sera a scaldare l'atmosfera ci penseranno i [illegible] soda», la band del chitarrista torinese Tony D'Urso che offre rock e blues per presentare il suo compact disc.

Un'altra accoppiata d'eccezione sarà sul palco di Lisio giovedì sera. Protagonista sempre il rock italiano, prima quello dei bruciosi «Crawdaddy», poi gli «Vil yo mundi», che hanno saputo inserire tra i loro strumenti anche la fisarmonica. Venerdì, per il penultimo appuntamento, sono stati contattati i cuneesi «Kinder» che offriranno il repertorio di sigle di cartoni [illegible] e i «Karamamma», che presenteranno uno spettacolo animato dalle tre coriste «Karamelle».

Il 22 agosto il gran finale sarà aperto dalle raffinate note jazz e blues [illegible] Locatelli band» e chiuso dalla «demenziale» irruenza di «Persiana Jones» e le tapparelle maledette». [l. f.]

CINEMA E TEATRO

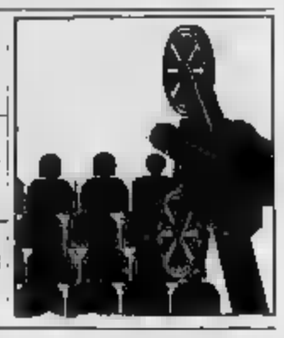
Corso — Tel. 692.936, L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. CHIUSO PER FERIE

Fiamma — Tel. 663.534 Or.: fer. Sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000. **Spie contro** — *di N. Meyer, con B. Hackman, M. Baryshnikov (Usa '91)* — Un agente della Cia deve accompagnare un agente russo a Berlino, dove sarà scambiato con un pilota. Ma l'operazione è molto sospetta. N.V. 1h 40' Avventuroso

Italia — Tel. 692.961. Or.: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000. **Film a luce [illegible]sa**

Tel. 51.771. Or.: feriali [illegible] Festivi: [illegible] — OGGI RIPOSO

Don Bosco — Lire 5000 — CHIUSO PER FERIE



Eden — Tel. 383.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 [illegible]. Lire [illegible] — [illegible] PER [illegible]

Moretta — [illegible]. 42.381. Or.: 20,45. Fest.: dalle 14,30 cont. Lire [illegible] — CHIUSO PER FERIE

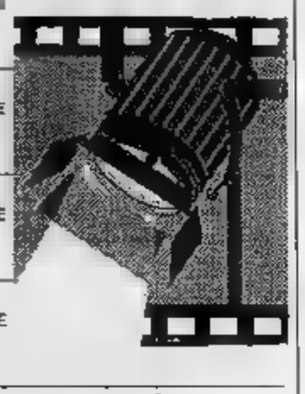
Comunale — Tel. 348.901. Or.: fer. e fest. 21.15. Martedì ragazzi: 20/21,30. **Thelma & Louise** — *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

All'aperto — Or.: 21,45. Lire 5000/rid. 4000. Tel. 0172/654.037. **Piedipiatti** — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35'

Moderno — Tel. 282.211. **Il ladro di bambini** — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iaracitano (Italia '92)* — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50'

Impero — Tel. 412.31. Or.: 20/22; fest. 20/22. Lire 6000/8000. **La casa nera** — *di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Roble (Usa '91)* — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro di [illegible] orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che viene ricattato dalla miseria V.M. 14 1h45' Horror

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: feriali 20/22. Fest. 20,15/22. Lire 7000/9000. [illegible] PER [illegible]



Lux — Tel. 944.231. L. 8000/5000. Sabato: 20/22. Fest.: 20/22. [illegible] PER FERIE

Ferrini — Orario: fer. 20/22. Fest. 15/17/20/22. Lire 8000/5000. CHIUSO PER FERIE

Galateri — Tel. 488.324. CHIUSO [illegible] FERIE

Iris — Tel. 815.383. Or.: 20,15 22,30. Fest. 20,15/22,30. L. 6000/8000; Alece 4500. **JFK - Un caso ancora aperto** — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. [illegible] Drammatico

Politeama — Tel. 82.407. Lire 6000/8000. OGGI RIPOSO

Excelsior — Spett. unico ore 21,15. Lire 6000. **Johnny Stecchino** — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Lux — Tel. 927.534. Lire 6000. [illegible]sal di [illegible]

Tel. 47.898. Or.: 20/22-20,30/22,30. Lire [illegible]. SALA GRANDE: chiuso per ferie [illegible] chiuso per ferie

Tel. 391.311. Orario: 21,15. Lire 7000. OGGI [illegible]

Baronet — Tel. 334.156. Orario: 20/22. Lire 7000 (ridotto)/5000. OGGI RIPOSO

Robilantese — Orario: 16/21. CHIUSO PER FERIE

Civico — Tel. 43.756. Orario: fer. 20/22; fest. 14/16. CHIUSO PER FERIE

Italia — Tel. 42.806. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16. **Rapina del secolo a Beverly Hills** — *di S. J. Furie, con K. Wahl, M. Fraker (Usa '91)* — Per una fuga di sostanze chimiche, Beverly Hills viene evacuata. Le ville e i negozi dei miliardari cadono alla mercè di una banda di ladri N.V. 1h 40' Drammatico

Roburent — Orario: [illegible]. **Lanterne rosse** — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un ricco poligamo soccombe nella sfiorza di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

Edelweiss — Orario: [illegible]. **Paura d'amare** — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme il feticità. N.V. 1h 40'

A[illegible] — Tel. 712.857. OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477. Or.: 20/22; fest. 20/22. [illegible] 6000. CHIUSO PER FERIE

MUSICA E NOTTE

[illegible]

Duo in concerto

Stasera, alle 21,15, nella chiesa di San Rocco a Borgo Ponte, [illegible] di classica del duo Vera Anfossi e Roberto Allegro.

[illegible]

Dal rock al pop

In piazza del Municipio (stasera, ore 21,30), concerto del «Funiorario». Brani rock e pop.

[illegible]

Ritmi messicani

A Cascina Zucco stasera (ore 22) si esibiranno i Mexithlan: brani della tradizione messicana.

LIMONE

Film in anteprima

Prende il via stasera, al Lux, una rassegna cinematografica. Alle 20,30 verrà proiettato «Fuji [illegible] testa».

[illegible]

Bagno di mezzanotte

Alla discoteca «Altro mondo» [illegible] si [illegible] il veglione di Ferragosto. La pista sarà invasa da 2500. Finale con spettacolo pirotecnico.

[illegible]

Blues all'osteria

I «The tickets for blues» si esibiranno stasera all'osteria «Ca' dii ghiru».

INTRACQUE

Riflettori sul dj

Stasera, alla discoteca Capolinea, rock italiano proposto dal dj Marco Romano.

[illegible]

Tra sacro e profano

Stasera, alle 21, nella chiesa di frazione Roatta, concerto di brani sacri e profani con l'ottetto vocale «Cantus firmus».

DEMONTE

Brani occitani

Doppio concerto stasera, alle 21. Nel parco Borelli spettacolo musicale «Per un mondo più mondo» e in frazione Cornaletto brani occitani con Sergio Berardo, Lou Seriol e L'oula.

Quartetto astigiano in concerto domenica (ore 21) a Frabosa Soprana

Musica nelle grotte di Bossea

L'«Only brass» interpreta il meglio di Bach

FRABOSA SOPRANA. Suggestivo palcoscenico quello che ospiterà domenica un concerto di musica classica e moderna. Alle 21, nella sala del «Tempio» della grotta di Bossea, in valle Corsaglia, si esibirà l'«Only brass».

Il quartetto di ottoni composto da Alberto Mandarini e Daniele Pasciuta (trombe), Enrico Bellati (corno), Davide Mairone (trombone) e Lorenzo Sposito (tuba) proporrà brani che spaziano dal Barocco ai giorni nostri.

Nelle intenzioni di questi giovani musicisti astigiani - che svolgono attività concertistica sia in Italia, sia all'estero - c'è quella di portare a conoscenza del pubblico vari generi musicali, dal classico al moderno, attraverso epoche e stili, con brani d'immediato e coinvolgente ascolto.

L'«Only brass» aprirà [illegible] sulle note di una [illegible] di Pezel; seguiranno musiche di Speer, Mourett, Corelli, Bach, Bizet, Brahms, Dvorak, Rosenthal e concluderà [illegible] «A day at the campion [illegible] di David Uber.

La serata di domenica è [illegible] nizzata per l'anniversario dell'apertura al pubblico delle grotte di Bossea, il 2 agosto del 1874. L'esecuzione [illegible] le sarà intercalata dalla lettura di scritti e cronache dell'epoca. Coloro che vorranno assistere [illegible] dovranno prenotarsi allo 0174/349.132 entro mezzogiorno di domenica.

La «Sala del Tempio», infatti, pur essendo di notevoli dimensioni, per motivi di sicurezza può ospitare solo cento posti a sedere.

Gli organizzatori hanno predisposto un'illuminazione caratteristica, sia all'esterno, sia all'interno della grotta verranno sistemate delle candele: sarà così ricreata l'atmosfera di molti anni fa. Attualmente nella grotta sono sistemati fari elettrici.

«Il clima della grotta - spiega una guida alpina - è sui nove gradi, però c'è molta umidità e di [illegible] non fa freddo. Si consiglia però la maglina».

Il costo del biglietto per la serata è di diecimila lire. Al termine del concerto saranno offerte al pubblico una tazza di cioccolata calda e pasto di meliga.

Il concerto di domenica rientra nei festeggiamenti della Sagra della Raschera, giunta alla diciannovesima edizione; da manifestazione nata con l'intento di valorizzare ed incentivare la commercializzazione del formaggio, la sagra ha assunto, con il passare degli anni, una posizione di primo piano tra gli appuntamenti del Ferragosto cuneese.

Nadia Conte

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 280 c. G. Cesare 67. **Tokyo decadence**, di R. Murakami con M. Nikaido, S. Hosokawa. 1° Premio per la regia Festival di Taormina '92. Col. Vist. 16. Or.: 18,20; 21; 22,40.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. **Passioni violente**. Di V. Schröndorff con S. Shepard, E. Stowe, non vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.

AIRORA v. C. della Salute 77. Vedi Sere d'Estate. Corte Stradella.

AMBROSIO c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.

AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 58.17.190. Chiuso per ferie.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie.

[illegible] C. Alberto 27. Chiuso per ferie.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible]. Chiuso per ferie.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Chiuso per ferie.

CRISTALLO v. Gobetti. Chiuso per ferie.

DORIA v. Gramsci 9. Chiuso per ferie.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Chiuso per ferie.

ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO p. Sabot. Chiuso per ferie.

EMPIRE p. V. Veneto 5. **Point Break** di K. Bigelow, con P. Swayze, K. [illegible]. Usa '91. Non viet. 1h 42'. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

ERBA c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie.

ETOILE (Ex Torino). Chiuso per ferie

FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.

[illegible]A c. Trapani 57. **Beethoven**. Di B. Levant e C. Grodin. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie.

KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini** di G. Amelio (gran premio della giuria Cannes '92) con E. Lo Verso, V. Scalici, F. Darel. Col. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Chiuso per ferie.

LUX Galleria San Federico. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Tokyo decadence**, di Ryu Murakami, con Miho Nikaido, Sayoko Maekawa. 1° Premio per la regia Festival di Taormina '92. Vist. 18. [illegible]: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **House IV - Presenze impalpabili** di Lewis Abernathy. Con Terri T. Scott, William Katt. Colori N. V. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ODEON v. [illegible] 9. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **KGB ultimo atto** di E. Scrailan con F. Whaley e R. Polansky. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. (Aria cond.).

OLIMPIA 2 v. Andrea 3. **Ostinato destino** di G. Albano con M. Bellucci e A. Gassman. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15. Chiuso per ferie.

ROMANO G. Sacchi/ina. Chiuso per ferie.

[illegible] c. Belgio 53. **La timida**, di Christian [illegible]beni, con Judith Henry, Fabrice Luchini (Francia 1990). Or.: 20,15; 22,30.

[illegible] RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie.

VITTORIA v. Roma 338. Chiuso per ferie.

ZETA v. Collesaca 12. **Così fan tutte**, di T. Brass con C. Koll, P. Lanza. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. [illegible]. Chiusp. La bigl. riapre martedì 25 agosto. Stagione d'Opera 1992-93. Rinnovo abb.: fino al 2 ottobre presso le agenzie della Banca Crt (i moduli di conferma verranno spediti ai primi di settembre). Vendita nuovi abb.: dal 20/10 al 10/11; vendita biglietti su tutti gli spettacoli: dal 12 [illegible]

ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il [illegible] **all'orecchio**. 9 grandi spett. [illegible], a posto fisso. [illegible] namenti, prelazioni nuovi abbonati e biglietti dal 24/8 tutti i giorni feriali ore 9-13; 15-18.

COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.50.34. Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del [illegible]: sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operetta, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno messi in vendita a partire dal 2 sett. or. 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. Tel. [illegible].

LE TV PRIVATE

Telestar
- 19,30 Antologia del Cairo, varietà
- 20 — Yazi, telefilm
- 20,30 Ragnatela di morte, film
- 22,30 Antologia del Cairo, varietà
- 23 — Ti richiamo dagli abissi, telefilm
- 23,30 Yazi, telefilm
- 24 — Buck Rogers, telefilm
- 1 — Le avventure di Tom Sawyer

Telecupole
- 18 — Addarty, telefilm
- 20,30 Diamanti, telefilm
- 21,30 Diagnosi, rubrica
- 22 — Motori non stop, rubrica
- 22,30 Speciale con noi

Videogruppo
- 13 — Pomeriggio Miri
- 18 — Hot rod, tutto sul rallye
- 20 — Skyways, telefilm
- [illegible] Quando arriva il giudice
- 21,30 Speciale trentanniasti
- 22,30 Hot rod

Telebiella
- 18,30 Tg Biella
- 20 — Solletico estate
- 20,30 Video clip
- 21 — [illegible]azione
- 22,30 [illegible] Biella
- 23 — Rotaty
- 24 — Tg Biella

Quarta Rete Tv
- 20,25 Tg 4, cronaca flash
- 20,30 Pacco dal cielo, tv movie
- 22,30 Frutto proibito
- 23,25 Tg 4
- 24 — Dolce notte
- 0,30 Notti magiche
- 0,35 Tg 4 Economia
- 0,45 Dolce notte
- 1,15 New excelsior

Primantenna Supersix
- 19 — Super Kid, cartoni
- 19,10 Tgg speciale
- 20,30 Love story, telefilm
- [illegible] L'ultimo samurai, telefilm
- 22,30 Forza mare

Telecity
- 19 — Love American Style, telefilm
- 19,30 Dottori con le ali, [illegible]
- 20,30 La rosa dei conti, film
- 22,35 Who? L'uomo dai due volti
- 0,10 Le altre notti, telefilm

Quinta Rete
- 17,30 Buck Rogers, telefilm
- 18,30 Tazi telefilm
- 19,30 Fiore selvaggio, novela
- 19,30 Piemonte in [illegible]
- 0,30 [illegible] prigione

Rete 9 Tal
- 20,20 Il giardino dei ciliegi
- [illegible]5 Tg 9
- 21 — Il teatro d'agenta, musicale
- 23,30 Tg 9
- [illegible] [illegible] ali della poesia
- 23,57 Il nastro d'argento, musicale
- 1,06 I mostri, telefilm

Telesubalpina
- 19 — Hierapolis di Frigia, le [illegible] magiche
- 19,25 Domani celebriamo
- 19,30 [illegible] «L'Associazione casa famiglia P. G. Frassati»
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Ti amo ancora, film
- 22,30 Pietre vive: «Le chiese di Mosca»
- 23 — Vangelo e tamarindi, docum.

G.R.P.
- 18 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
- 19,30 Charleston, telefilm
- 20 — Sherlock Holmes, telefilm
- 20,30 I Dael, film
- 22,15 Tosca, film
- 24 — Il mago di Oz
- 1,35 La dama e il cow-boy

Tv7 Pathé
- 17,15 Rubrica
- 18,20 Varie locali
- 20 — Telefilm
- 20,30 Film
- 23,23 Matt & Ganny, telefilm
- 1 — Varie locali

Rete Canavese
- 18 — I super amici, cartoni
- 19,30 Le auto [illegible]
- 20,30 [illegible] degli avvoltoi
- 22,30 Le auto della settimana
- 24 — Notturno

[illegible] 7 Piemonte
- 18 — Buck Rogers, telefilm
- 20,20 JFK vs Hoover, miniserie
- 22,40 Informa 7
- 23 — Conviene far bene l'amore
- 24 — Tazi, telefilm
- 1 — Informa 7

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati non tempestive comunicazioni emittenti.

Da domenica c'è il rally in mountain-bike di 400 km

La Trans Alp Adventure cerca i «big» del brivido

MONDOVI'. Oltre chilometri in sette giorni affrontati grinta dalle più forti coppie di campioni «mountain-bike». Questa è la Trans Alp Adventure, al via domenica. La gara, organizzata «Publimix» di Piero Gerbaudo, è candidata a diventare uno fra i raid più famosi d'Italia.

Per la partenza è stato scelto Sestriere fra i centri turistici più rinomati delle montagne piemontesi. «Dopo il Tour France e il Gran Prix di atletica - Gerbaudo -, ci onorati di utilizzare questo palcoscenico, ma è soltanto il primo passo. Se il successo della nostra manifestazione continuerà a in modo così vertiginoso, non escludiamo in futuro di uscire dal Piemonte e addirittura superare i confini nazionali. Si soltanto di progetti, adesso siamo pronti a vivere la quarta Trans Alp Adventures».

Le coppie che tenteranno la scalata a questa edizione per subentrare nell'albo d'oro a Desderi-Debo, dominatori nel '91, sono 115 femminili e 3 miste); in sono arrivate altre iscrizioni, ma gli organizzatori stati costretti a rifiutarle.

«Purtroppo - aggiunge Gerbaudo -, non potuto garantire un trattamento di alto livello, per questo abbiamo optato per il no. La nostra organizzazione coinvolge duecento persone, una sicurezza per servizi medici, rifornimenti e pronto intervento in ogni situazione, ma non abbiamo voluto esagerare, preferiamo la qualità».

L'itinerario della Trans Alp Adventure tocca quattordici vallate arrivi a Torre Pellice, Sanfront, Bellino, Demonte, Vernante, Viozene e il gran finale a Frabosa Soprana. Ogni concorrente monterà sulla bicicletta uno speciale computer creato per la manifestazione. «E' la dimostrazione - afferma Gerbaudo -, che anche finanzia ha capito l'importanza della nostra sfida che raccoglie concorrenti da tutte le regioni d'Italia, Spagna, Inghilterra, Francia, Germania, Austria e Lussemburgo».

Ogni sarà all'arrivo nelle località sedi di tappa l'organizzazione allestirà un campo con quasi duecento tende dove i concorrenti saranno alloggiati e troveranno assistenza medica, meccanica e logistica. «Forniamo tutto - conclude Gerbaudo -, chiediamo soltanto il rispetto dell'ambiente. Chi dovesse infrangere questa regola sarà fortemente penalizzato. L'aspetto agonistico deve prevaricare quello civico. Chi partecipa alla Trans Alp questo deve saperlo». [L. f.]

Il raid parte da Sestriere e dopo sette tappe arriva a Frabosa Soprana (tel.)

La Bieffe (serie B1 femminile) ha ingaggiato un allenatore argentino

A Cuneo il maestro di Velasco

Arriva Jorge Taboada (50 anni) ex responsabile dei giovani a Modena. Il tecnico gli dedicato la vittoria mondiale del '91. Da mercoledì l'Accornero ritiro

Sarà l'argentino Jorge Taboada, 50 anni, ex responsabile del settore giovanile della Philips Carimonte e vincitore con le squadre Under 16 campionato italiano di categoria, l'allenatore della Libertas per il campionato 1992/'93.

Il nome del successore di Mario Sasso (l'allenatore monregalese seguirà le formazioni giovanili dell'Alpitour) è stato comunicato con evidente soddisfazione dal presidente della società cuneese La Dolcetta.

«Dopo un'accanita lotta contro la concorrenza del Perugia siamo riusciti ad aggiudicarci la collaborazione di un tecnico di grande valore - dice il massimo dirigente della -; ne dimostra anche il fatto che il commissario tecnico nazionale maschile italiano Julio Velasco lo consideri suo maestro».

Il rapporto tra i due è di massima stima. In occasione del trionfo a Rio de Janeiro nel '91, Julio Velasco, subito dopo la vittoriosa finale, in diretta davanti a milioni di spettatori, dedicò la storica impresa proprio a Taboada. Da quel egli divenne ufficialmente anche per gli appassionati italiani il «di Velasco».

conosciuto del più celebre allievo è connazionale, che tecnico in seconda della nazionale argentina nel 1969. E' approdato quindi, quale docente, ai corsi per allenatori ed ha alternato questa occupazione a quella giornalistica.

In Italia ha svolto attività delle squadre avversarie del torneo di serie A e di Coppa dei campioni per la Philips Carimonte Modena, oltre che occuparsi del settore giovanile.

Taboada è stato l'ideatore del progetto Junior League e svolge tuttora l'attività di professore ai corsi per allenatori pallavolo organizzati dalla Fipav. La Libertas punta sulla sua esperienza anche per valorizzare il settore giovanile.

ripartire per costruire una nuova mentalità - aggiunge La Dolcetta -, che non si focalizza sulla prima squadra, ma su tutti i settori che la società possiede ed in particolare su quello giovanile».

Lo staff tecnico è stato riconfermato e comprende Silvio Falco, Bruelli, Silvia Carignano, Angelo Casamassa, Alberto Rossi, Roberta Rech, Ernesto «Titti» e Roberto Fiore.

Martedì 18 agosto è in programma l'incontro a Cuneo per la ripresa dell'attività. Sul fronte del team principale, quello che disputerà il torneo di serie B1 femminile, ci importanti. Vania Beccaria, Daniela Biamonte ed Anna Bo, entrate a far parte del «giro» della nazionale italiana (con la maglia azzurra hanno partecipato ad alcuni «stage» estivi) quasi sicuramente non rimarranno alla Bieffe.

Per il momento la società non ha concluso le trattative in corso con i club che hanno richiesto le tre atlete. «Siamo in attesa di novità - conclude il presidente -, ci stiamo muovendo per un'eventuale sostituzione».

Intanto è vicina alla ripresa dell'attività anche l'Accornero Savigliano, prossima avversaria delle cuneesi in B1 femminile: da mercoledì 19 sarà in ritiro a Dronero. Nella «rosa» affidata ad Aldo Casale, è cambiato quasi rimaste la centrale Patrizia Capellino e la palleggiatrice Katia Supertino; tutte le altre atlete sono in partenza.

Giuseppina Tibaldi andrà a Candelo, Laura Perottino è vicina alle «cugine» Bieffe. Luisa Crivelli affidato il suo futuro ad un agente, Roberta Giorgioni potrebbe giocare a Racconigi, mentre la cecoslovacca Tumova è in prova allo Spezzano in serie A1. Cesserà invece l'attività l'altra giocatrice dell'Est Brozova. In arrivo Tosello (24 anni) e Pizzighello (21) da Pinerolo, Federica Cabo (20 anni) dalla Alba.

Piero Bertoglio

Taboada è grande amico di Velasco (nella foto con Lucchetta agli Europei '89)

Valle fuori mondiali, parla il presidente provinciale

«Difenderò i droneresi»

Il responsabile comitato di petanque chiederà la convocazione dei campioni locali nella terza terna Era stato accusato di disinteresse per la vicenda

DRONERO. Proseguono le polemiche dopo l'esclusione dei giocatori droneresi dalla terna azzurra che a settembre, ad Aosta, parteciperà ai campionati del mondo di petanque.

Ora c'è la presa di posizione di Francesco Ferrione, presidente del Comitato provinciale e consigliere della Federazione italiana gioco petanque, accusato di non aver difeso la posizione agonistica della società bocciofila Valle Maira».

«All'inizio del mese ho inviato una lettera di protesta alla federazione per chiarire la mia posizione rispetto a la vicenda - spiega Ferrione -. Non sono mai consultato in merito alla formazione della terza terna nazionale perché non partecipato alla seduta nella quale sono state le convocazioni. Pregherei perché il presidente della Commissione sportiva nazionale Antonio Napolitano di voler esaminare la mia proposta di invitare nei team terza terna ai Mondiali i giocatori droneresi Domenico Bertola, al massimo campionato di petanque può schierare in campo due formazioni. Il paese che ospita il torneo, in questo caso l'Italia, ha però il diritto di schierare tre squadre (la prima e la seconda classificata al campionato nazionale e una rappresentativa formata dai migliori giocatori delle varie società locali).

Francesco Ferrione ha inviato una lettera di protesta alla Federazione per sollecitare l'inserimento in maglia azzurra di Bertola e Rinaudo (tel)

«Spero che il dottor Parodi, presidente Figp - conclude Ferrione -, convochi più presto, prima della fine mese, una riunione di tutto il direttivo nazionale. In contrario penso sia inutile, come consigliere, far parte della Federazione, poiché questa decisione importante è stata presa senza consultare i vari rappresentanti provinciali».

Il presidente della società bocciofila Valle Maira, Lorenzo Giordana, giudicato l'esclusione dei giocatori droneresi dai campionati del mondo «una scelta e antisportiva, compiuta senza tenere conto dei trionfi agonistici della nostra società». [c. g.]

campione italiano individuale, e Bartolomeo Rinaudo, già vincitore di sette italiani, ai campionati mondo».

Per il momento la Federazione nazionale ha deciso che faranno parte della terza squadra azzurra i giocatori Olivier, Carletto e «La squadra stilata dalla commissione sportiva non può valida - dice Ferrione -, in quanto Carletto, ai campionati italiani, militava in una terna che ha ottenuto la partecipazione ai mondiali».

Secondo il regolamento, infatti, ogni nazione che partecipa

PALLONE ELASTICO

Ceva ko a Caraglio

Facile 11-5 per Dotta contro Rosso

CARAGLIO. Pronostico rispettato nello sferisterio della Valle Grana per il primo incontro casalingo del girone finale del campionato di serie A di pallone elastico.

Dotta e Voglino hanno battuto i cebani Il e Belmonte per 11-5, al termine di una sfida dominata dalle squadre di casa. La formazione ospite è stata in vantaggio solo nelle fasi iniziali, quando si è portata sul punteggio di 2-1, ma poi Dotta ha potenziato la sua battuta ed ha fatto la differenza.

I palloni caragliesi, sempre molto alti e rasenti il muro, hanno superato i 75 metri, con punte vicino agli metri: per gli c'è stato nulla da fare. Al riposo Dotta era in vantaggio per 7-3. Dopo la pausa Rosso II si è avvicinato fino al 9-5, ma poi i caragliesi hanno chiuso il match conquistando il primo punto della «poule» finale e raggiungendo al vertice della graduatoria il giovane Bellanti che martedì a aveva superato Ai per 11-9. [a. s.]

PODISMO

A Roata Chiusani

Giro dei piloni oltre trecento premi in oro

CENTALLO. Oltre trecento premi in oro, otto categorie in gara (Ragazze, Cadette, Ragazzi, Cadetti, Allievi, Allieve, Junior-Senior-Amatori maschile e femminile). E' o in conto alla rovescia per la prima edizione del Giro dei piloni di Roata Chiusani, podistica regionale open, in programma sabato agosto nella frazione di Centallo.

Oltre ai ricchissimi premi individuali, l'organizzazione ha stabilito anche riconoscimenti alle società con i Trofei «La Bussola», «San Paolo Torino» e «Galvanetto». Le iscrizioni mille lire per le categorie giovanili, 3 mila per tutte le altre) si ricevono da Franco Tuberga, via Vecchia di Cuneo 144 a Borgo Dalmazzo (telefono 262.757) o da Piero Cavallo, via Caterina Benso 11 a Roata Chiusani. Per le adesioni dei gruppi sportivi c'è tempo fino a giovedì 20, gli atleti singoli potranno invece iscriversi nel lotto dei concorrenti fino a 15 minuti prima della partenza della manifestazione. [r. s.]

CR

LA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO APRE A SANFRONT.

E le Filiali 91.

Da oggi la Cassa di Risparmio di Cuneo è a Sanfront, in corso Marconi 14.
La Cassa di Risparmio di Cuneo è la prima banca della provincia. Un Istituto di credito solido, moderno e in forte espansione, che amministra per conto della clientela oltre 7.700 miliardi e dispone di un capitale sociale di 500 miliardi, ulteriori riserve per 90 miliardi.
Un Istituto di credito che offre ai privati e alle aziende tutti i servizi della grande banca, e in più è vicino, cordiale, efficiente, riservato.

Tanti nuovi vantaggi, a portata di mano.

I programmi di risparmio e previdenza integrativa "Domani Sì"

Programmi personalizzati, di durata variabile da dieci a quarant'anni per assicurare a se stessi o a una persona cara, attraverso comodi versamenti mensili, un capitale rivalutato oppure una rendita fissa vitalizia.
I versamenti sono deducibili dal fisco sino a L. 2.500.000 all'anno, e il programma può essere modificato o interrotto in qualsiasi momento.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

S. BARTOLOMEO
Castagnole Lanze estate '92

28 agosto — I NOMADI
28 agosto — INTI ILLIMANI
29 agosto — ELIO E LE STORIE TESE GLI AEROPLANITALIANI
1 settembre — PITURA FRESKA
2 settembre — CONCERTO JAZZ ROSSANA CASALE
12 settembre — ANTONELLO VENDITTI

LA STAMPA ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Al personale universitario negli ospedali, qualche caso finirà in tribunale

L'Usl paga gli stipendi contestati

E l'ateneo vince il primo round

I ritardi delle Usl nel pagamento del personale universitario che lavora negli ospedali avevano fatto l'ateneo a minacciare la disdetta delle convenzioni: in giugno le Molinette (Usl VIII), a fine luglio Centro Traumatologico, Infantile, Sant'Anna (Usl IX) e Oftalmico (Usl I). Di fronte all'ultimatum i fondi - oltre 8 miliardi secondo i calcoli dell'Università - i meccanismi che avevano stentato a mettersi in moto bloccando le pratiche dei vari uffici cominciano a girare quasi per miracolo. Tanto che da via Verdi sono già stati inviati alle banche i mandati di pagamento pur i primi 3 milioni dalla Molinette, che hanno accumulato debito di 8 miliardi relativo a 600 addetti, 400 dei quali medici. «Ma - precisa Giovanni Garbarino (Cgil) - si riferisce soltanto ai casi non contestati». E per risolvere questi ultimi si è già l'Avvocatura di Stato, legale dell'Università, che ha citato in tribunale le Molinette. La prima udienza è fissata per il 16 novembre.

Spiega Barbara Villa (Cgil): «La legge impone all'ospedale di equiparare ai propri dipendenti il personale universitario che svolge nelle stesse mansioni. Invece le inadempienze sono molte». Un esempio: Bruna Giovinazzo, tecnica del laboratorio di citogenetica, è dipendente universitario di ottavo livello. Secondo le tabelle allegate al decreto ministeriale del novembre '82 ha diritto al decimo livello ospedaliero e a un incremento di stipendio, relativo al triennio '86-'88, di 3 milioni». Replica la direzione delle Molinette: «Avrebbe diritto se fosse corretta l'interpretazione della legge. In ospedale il decimo livello equivale a quello di aiuto medico e coadiutore laureato medico, mentre l'Università richiede neppure la laurea». Ribatte il prorettore Alberto Conte: «Noi abbiamo qualifiche funzionali, il titolo di studio non è determinante». Critico anche il prof. Luigi Pegoraro, che fa parte del consiglio di amministrazione dell'Ateneo: «L'ospedale ignora la commissione paritetica creata per risolvere i problemi, e quando agisce lo fa in modo poco chiaro».

Ma l'ospedale, che ha dato «un segnale di buona volontà» nei giorni scorsi accettando le spiegazioni di via Verdi in casi dubbi fino al 7° livello, non intende assolutamente mollare sul settimo e sull'ottavo: «Una agente tecnica universitaria, entrata nell'80 al quarto livello, è passata per giri contrattuali e scivolamenti di carriera al settimo nell'89. Da noi dovrebbe passare al nono, pari a un assistente medico e comunque laureato. Non è possibile, soprattutto perché la normativa dei concorsi è molto rigida sui titoli di studio, non la si può aggirare passando dall'Università». Deciderà il tribunale.

Carlo

Il quadro delle Molinette preso di mira dal vandalo. A fianco lo sfregio accanto alla firma dell'autore

Il pronettore Alberto Conte contesta le Molinette

Barbara Villa (Cgil): «Usl inadempiente»

Molinette, quadro sfregiato

Vandalo ha «firmato» l'opera di autore minore dell'800

Un vandalo ha sfregiato un quadro all'ospedale Molinette, un grande dipinto della seconda metà del secolo scorso, appeso alla parete della prima rampa delle scale che conducono agli uffici amministrativi. E' opera di Giacinto Bo, pittore che rappresenta un grande vaso di fiori dai vivaci colori, il valore di mercato è di pochi milioni di lire. Fa parte del patrimonio del San Giovanni Vecchio ed è stato recuperato anni fa dall'allora presidente Poli con altri quadri: restauro per quelli malridotti, poi tutti appesi alle pareti dell'edificio in corso Bramante.

Il teppista ha agito indisturbato, probabilmente alla fine di luglio. Non ha strappato né inciso la tela, si è «limitato» a firmarla raschiando il colore accanto al nome dell'autore. Già in passato si sono trovati segni sui grandi oli: si era sempre pensato alla corrosione del tempo, adesso però si affaccia l'ipotesi di un vandalo munito di temperino, forse soltanto di una matita.

Per i quadri le scale non rappresentano più una dimora definitiva, è sicura, è probabile che entro settembre si deciderà di trasferirli tutti negli uffici, in modo che il personale possa sempre tenerli d'occhio.

Nell'ambulatorio cadono le finestre

In frantumi una lastra vicino alla gente in attesa

Comincia a cadere a pezzi il palazzo a vetri della IX Circoscrizione, in Corsica 55. Ieri mattina è accaduto quel che temevano gli occupanti (dipendenti comunali, polizia municipale, medici e personale): un finestrone si è staccato dagli infissi e si è frantumato al suolo in un corridoio dove di solito sostano in attesa i pazienti dell'Usl. «Nessun ferito, per fortuna - spiega un civico -, ma tanto lo spavento. Venti giorni fa era caduto un'altra finestra e paio di prima un'altra. In queste stanze passano ogni giorno settecento persone. Vedete voi».

Sul posto si sono recati i vigili del fuoco e un tecnico del Comune che ha annotato i disservizi e la situazione di pericolo per le persone: segnalerà all'assessore. Un pericolo che viene evidenziato da alcune tutti i tre piani dello stabile con numerosi cartelli affissi alle finestre e doppi vetri: «Guasta, non aprire»; «Attenzione, non funziona». E fra questi avvisi di pericolo, una scritta ancor più maligna: «Di Pietro, pensaci tu».

«Allarmismo? Macché. Questi finestroni sono affatto sicuri e funzionali come dovrebbero - taglia corto medico al secondo piano -: Grazie ad un brevetto tedesco dovrebbero aprirsi lateralmente in fuori restando bloccati in basso. Ma sono troppo pesanti cosicché gli infissi in ghisa che dovrebbero sostenere e sopportare agevolmente il peso di tutta la struttura alla lunga cominciano a spezzarsi proprio com'è accaduto ieri e nelle scorse settimane. Inoltre i cardini all'interno hanno perni di plastica, troppo fragili. Inutile dire che il sospetto di molti è che si sia giocato al risparmio».

La cadute corridoi della IX Circoscrizione in Corsica 15 in mezzo alla gente

Proprio per essere sicuri che nessuno aprisse gli infissi più insicuri qualcuno ha pensato di bloccarli definitivamente con viti. E il caldo rimane torrido. In luglio, anche su Specchio dei c'era stata lamentela di alcune pazienti per la sauna che dovevano subire nell'attesa e durante le visite». Dall'amministratore dell'Usl IX era venuta la risposta: «L'impianto condizionamento dell'aria, già previsto per l'intero edificio, non poteva essere attuato da questa Usl né progetto né cuzione dei lavori, Comune di Torino». E il Comune dal canto lettera dell'assessorato ai Lavori pubblici che portava la data dell'8 luglio, aveva comunicato ai responsabili dell'Usl IX che «in data giugno aveva approvato il piano finanziario relativo ai costi gestione dell'impianto raffrescamento del poliambulatorio. E si aveva quindi motivo di ritenere prossimo l'inizio dei lavori». parte di 16 medici specialisti in forza all'Usl IX Corsica arrivata una lettera di fuoco: «Peccato che i lavori stessi finiranno quando sarà il momento accendere il riscaldamento. Come dire: il danno e le beffe».

«Ci prendono in giro - ribadiscono quasi in coro parte degli interessati -. Anche perché i doppi sono a tenuta termica. In questo momento andate a controllare nell'ambulatorio di cardiologia ci sono più di 38 gradi. Ma anche aprendo le finestre il termometro arriva». «E allora che dovremmo dire di ginecologia? Quando piove, l'acqua entra finestre e l'ambulatorio s'allaga».

Ivano Barbiero

La vettura sperimentale raggiunge i 70 chilometri l'ora, ha una sola marcia, è silenziosa e non inquina

Un'auto forgiata Politecnico

Prime prove su strada del prototipo elettrico

Bruttina lo è. Altro che linea filante, uscita dalla galleria del vento. Più che un'auto Anni Novanta sembra un furgoncino d'età, assemblato alla bell'e meglio. Non ha nè targa il prototipo di auto elettrica uscita dopo tre anni di fatiche dal Politecnico di Torino.

Non è che l'ateneo abbia scoperto improvvisamente d'avere uomini e mezzi per progettare e costruire auto di serie. Per carità, oltre personale e fondi ridotti all'osso, il Poli non osa nemmeno di lanciare sfide ai ricercatori professionisti nel mondo delle ruote.

L'auto senza nome è nata nel dipartimento di Ingegneria elettrica industriale diretto dal prof. Paolo Ferraris. Il docente-scienziato è il padrino dell'insolito veicolo che ha già percorso in prova centinaia di chilometri. I primi risultati delle prestazioni (ripresa, manovrabilità, silenziosità) sono più che soddisfacenti, rileva Ferraris.

Professore, com'è nata l'idea di realizzare un'auto elettrica? «Per raggiungere soprattutto un obiettivo: quello di ideare e costruire in tutte le sue parti una vettura in grado di funzionare soltanto a propulsione elettrica. Non è una novità di poco, rivoluziona il modo di concepire un'auto, finora "pensata" in funzione del motore a scoppio».

Professore, si fa presto a dire elettrica. E' convinto che sarà l'auto urbana del futuro? «Sì perché può permettere risparmi energetici e costituire una risposta all'inquinamento atmosferico e acustico delle città». Qual è lo stato attuale dell'arte? «Lo sviluppo dei veicoli elettrici stradali è solo alla fase iniziale anche se si tratta finalmente della "vera" fase di sviluppo. Ci vorranno dieci anni per renderli competitivi».

Fondamentale, secondo il docente, sarà lo sviluppo degli studi sugli accumulatori che hanno segnato recenti progressi imprevisti con le batterie nichel-cadmio e sodio-zolfo. Ma più importante ancora è, per Ferraris, «la nascita di una cultura del telaio per auto elettriche che deve costituire elemento di collegamento tra la strada e gli organi di propulsione ed accumulo».

Che caratteristiche ha l'auto realizzata dal Politecnico? «E' una vettura adatta per le città e brevi tragitti, di grande semplicità meccanica, d'ingombro contenuto, con un'autonomia superiore alla media e con un set di batterie facilmente ricaricabile». In particolare il «laboratorio viaggiante» di Ferraris e della sua decina di collaboratori non cambio di marce, può raggiungere punte di velocità di 70 km l'ora, è silenziosa, soddisfacente il rapporto tra capacità specifica e peso (watore per chilo), buona la sensazione di guida e la prestazione in salita. Ci vorranno mesi di prove per conoscere a fondo le potenzialità e migliorarle.

Professore, ma il vostro prototipo rimarrà solo o potrà ceduto per produzione in serie? «La nostra ricerca scientifica con l'obiettivo di sviluppare la propulsione elettrica nei trasporti su gomma e acqua. Siamo convinti che in prospettiva alla collettività deriveranno benefici superiori ai costi. E' un contributo scientifico e concreto. Continueremo a lavorare su questo progetto in autonomia senza condizionamenti di . Pronti a mettere a disposizione esperienze e risultati alle aziende convinte come noi che investire sull'auto elettrica sia una scelta vincente».

Guido J. Paglia

Il prof. **Paolo Ferraris** vicino all'auto elettrica da lui creata

Da Marvin vinci

una "grande" Cinquecento, viaggi MAMBERTO EURO DISNEY ed altri 100 incredibili premi. Basta una pellicola un minimo acquisto!

Grande Marvin

P.ZZA LAGRANGE, 4b - TORINO - TEL. (011) 88.34.033 r.a.
NUOVA APERTURA: C.SO INGHILTERRA, 31 - TORINO - TEL. (011) 434.75.24 r.a.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ad agosto il prestigio non chiude

La Sogea concessionaria Alfa Romeo e Maserati, per tutto il mese di agosto rimane aperta con i tuoi servizi (officina e magazzino compresi). Ora gli automobilisti già clienti e tutti coloro che lo diventeranno sanno che la Sogea è sempre al loro fianco anche quando gli altri vanno al mare. Sogea c.so Siracusa, 40.

Nella foto la concessionaria Sogea - C.so Siracusa, 40 - Torino

INDIRIZZI UTILI

RISTORANTE La Boccaccia. Tel.
ACCONCIATURE solarium tel. 318.2903 aperto tutto agosto.
ACCONCIATURE V. Migliara 1. 498.250.
ACCONCIATURE V. Belmetize 5 t. 326.347.
COIFFEUR V. Cibrario 17 T. 437.3848.
RUCCO ALEX coiffure - c. Trapani 4.
CRETYA coiffeuse via Cavour 1. Telefono 534.611 - aperto tutto agosto.
RIGHETTO E GUANTI PARRUCCHIERI Via Monaco 2 - Tel. 650.3643; C.so Turati 70 - Tel. 319.6886; C.so Moncalieri 220 - Tel. 661.3636; Via Giotto 1 - Tel. 553.747.
BABY CLUB abbigliamento bimbi nuova sede via De Sanctis 15 (piazza Massaua) tel. 772.1020.
COLORIMICOLA c.so Palermo 11 - Torino.
ERBORISTERIA DEL BORGO Via Vanchiglia 25, tel. 885.600.
FIORI VALENTINA fiori in tutto il mondo c. Brescia 252 t. 332.040-334.380.
FIORISTA v. F. Carle 38 t. 591.859.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI Tv video Hi-Fi - via S. Donato 44. Tel. 437.3366 r.a. Torino, Centro "Il Gladio" Chieri.
GIOIELLI CHRISTIAN via Venaria 9.
OTTICA FERRARI v. Fabrizi 45 t. 746.288.
PASTICCERIA RASPINO c.so Regio Parco 24. Tel. 850.142.
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI c. Belgio 144 t. 899.5561 sconti solarium.
APERTO AD AGOSTO studio dentistico - tel. 901.8568, riparazioni in giornata.
DENTISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Carrara 16, 5623.066.
DENTISTA, anche riparazione protesi, c.so Casarza tel. 314.1223.
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi urgenti, C. G. Cesare 184 t. 285.638.
DENTISTA zona Ospedale Molinette aperto tutto agosto tel. 696.3728.
STUDIO : aperto per urgenze e riparazioni protesiche tutti i giorni, anche festivi, dalle 15 alle 20. C. Inghilterra 41. Tel. 443.552.
AUTOFFICINA AL-BOX marmitte olio freni convergenza equilibratura interventi su sterzo 189 t. 767.611.
BAL c. Regina
564 - 437.5088.
tel. 200.000.
200.000.
00.000.
c. R. Parco 50 t. 284.4113.
CARROZZERIA v. S. Bonigno 24 t. 202.811.
ELETTRAUTO S.O.S. - domicilio via Ormea 90, tel. 668.2529 r.t. 0337 201.136.
ELETTRAUTO v. Brandizzo 39 Torino t. 559.162 anche automeccanico su strada.
ELETTRAUTO v. Garibo 18 tel. 740.585.
ELETTRAUTO v. Tortona 3. Tel. 437.58.60.
GOMME c. Sommeiller 17 tel. 502.905.
RADIATORI auto c. R. Parco 37 t. 852.904.
AUTORIPARAZIONI e fuoristrada - Gonfaduca via Nizza 177/D - Tel. 696.7928.
BARACCO ricambi accessori auto-moto v. Timavo 2 t. 1.369.000 aperto agosto.
ELETTRICISTA eseguo riparazioni installazioni. Tel. 996.5064.
IDRAULICO 24 su 24. Tel. 831.371.
RIPARAZIONI idrauliche, lattoniere, elettricità in giornata. Tel. 4043.266.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 80
Via Maranco 32
tel. 65.211

RISTORANTE VILLA SOMIS

Vi Aspetta... ad agosto

138 prenotazioni: tel. - 696.49.64

LA STAMPA ogni martedì tuttocome settimanale della e del tempo libero

ogni mercoledì tuttoscienze settimanale di scienza e tecnologia

ogni venerdì tuttodove settimanale dei viaggi e della buona tavola

ogni sabato tuttolibri settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Pastiglie Leone TORINO dal 1871

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Venerdì 14 Agosto 1992 LV 57

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Pastiglie Leone TORINO dal 1871

Approvato dal Consiglio dei ministri un provvedimento che riordina il settore

Porto: una legge per non morire

La sentenza del pretore di Genova favorevole alla Culmv di Battini ha di fatto accelerato l'iter governativo. I «camalli» hanno 6 mesi per trasformarsi in impresa. Un registro pubblico

GENOVA
DAL NOSTRO

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri a Roma il disegno di legge, p ministro dei Trasporti e della tile Tesini, che abolisce monopolio della Culmv genovese e dalle altre compagnie italiane di scaricatori e portuali per il lavoro di carico e scarico sulle banchine e, di conseguenza, la leadership economico-politica (la cosiddetta «direzione» dell'attività stessa) che nei giorni scorsi una parte della magistratura - sia pure tra mille interpretazioni contraddittorie - ha ancora riconosciuto.

Pretori tribunali che hanno considerato ininfluenti all'abrogazione dell'art. 110 seguenti del Codice della Navigazione la giurisprudenza e le decretazioni della Cee, oltre che le circolari ministeriali, hanno ribadito che solo una legge italiana può abrogare una precedente legge italiana, la Cee è uno Stato federale con norma superiore.

Sul filo dello diritto, i magistrati «favorevoli» ai ricorsi della Culmv hanno obiettivamente ragione, indipendentemente dalla loro teorica «collocazione» ideologica, tema sul quale si è sussurrato non poco in questi giorni. Gli avversari e i critici della magistratura filoportuale hanno però da gnarsi.

E' stato possibile, infatti, «stanare» il governo definitivamente, dopo mesi di «vacatio» ai tici del Cap, dopo i cinque anni di guerre della preside di Roberto D'Alessandro, dopo l'anno mezzo di «vicariato» dell'allora ministro Giovanni Prandini che «fulminava» i portuali con i famosi decreti dopo gli sforzi di Rinaldo Magnani, stratega ora duro, ora diplomatico. Solo gesto dell'esecutivo, avallato poi dal Parlamento, poteva mettere la parola fine ultradecennale. Adesso nel disegno di legge - ne spiega una nota ufficiale del ministero - si cerca di rendere il trasporto marittimo «competitivo in vista della liberalizzazione europea».

Accolta la sentenza di Lussemburgo dell'anno scorso, il disegno di legge «dispone l'abrogazione delle norme del Codice della Navigazione che prevedono la cosiddetta riserva operazioni portuali alle compagnie l'obbligo dei concessionari di servirsi esclusivamente delle maestranze delle stesse compagnie». La legge non sarà traumatica: concederà alle Compagnie - in primo luogo a quelle di Genova - sei mesi per potersi trasformare in imprese vere e proprie e svolgere la loro attività in regime di libera concorrenza. E' previsto anche un apposito registro nel quale saranno iscritte le aziende autorizzate a lavorare nei porti: dovranno fornire garanzie di serietà, professionalità, solidità ed esperienza.

In questo senso sono previste norme anche per mettere a fuoco il problema degli esuberi e le corsie preferenziali nel caso di possibili esuberi di personale, l'obbligo comunque per le imprese che si dovessero organizzare di assumere gli ex dipendenti soci Compagnie già esistenti.

Il decreto, molto complesso, prevede ricorso alla cassa integrazione, nei casi estremi e un controllo di tutte le attività parte enti portuali o consorzi. Nascerà quindi e, solo sulla carta, la Port Authority a Genova, erede del vecchio Cap d'un secolo fa, cui, in snella e manageriale, toccherà la regia e il controllo della vita portuale. Ovviamente le imprese di servizio potranno ottenere banchine o aree demaniali in concessione: si avrà dunque il riconoscimento dell'attività «terminalistica» che a Genova, anticipando la riforma, Magnani ha già realizzato.

Un traghetto nel porto di Voltri: il servizio potrà regolarmente riprendere

Il disegno di legge si chiude con l'istituzione di specifiche commissioni di garanzia, di controllo, di verifica, per tutte le attività dirette e corollarie, con la presenza dei sindacati dei lavoratori. Adesso la legge dovrà seguire il suo corso che si spera il più rapido possibile, in modo da poter far decollare la riforma entro la dell'anno, con la normativa e le strutture definitive a partire dall'estate del . In Parlamento, con la sola eccezione di Rifondazione Comunista e dell'ala ingraiana del pds, le legge tutti d'accordo. La presentazione ha suscitato consensi unanimi in tutti gli ambienti economici di Genova e presso le categorie - agenti, dizionieri, armatori, trasportatori - direttamente interessate.

Paolo Lingua

OMAGGIO AI LETTORI
IL SUPPLEMENTO DI LIGURIA ESTATE

Ogni giorno due pagine di notizie e al sabato la guida delle vacanze

Liguria Estate: è il titolo scelto da La Stampa per pubblicare tutte le notizie e gli appuntamenti per il tempo libero. Due pagine ogni giorno e al sabato, in regalo con il giornale, un supplemento tabloid. Sempre un panorama completo su che cosa c'è da vedere da un capo all'altro della Liguria e in Costa Azzurra

[redacted]

[redacted]

Mare vietato davanti a corso Italia e Sturla

Il Comune di Genova ha posto nuovamente il divieto di balneazione per i tratti di mare di corso Italia e di Sturla. Nuove analisi hanno confermato lo stato di inquinamento del mare. Un po' migliore è invece la situazione di Quinto. Le anali del Comune hanno confermato il grido d'allarme della Goletta Verde. [p. c.]

PARTITI

Martelli e Veltroni alla Festa dell'Unità

La Festa dell'Unità si svolgerà a piazzale Kennedy dal 27 agosto al 13 settembre. Accanto ai tradizionali padiglioni di gastronomia, librerie, ai settori di divertimento bambini giovani, con ballo musica, sono previsti dibattiti sull'avvenire della città, discussioni sul problema dell'unità della sinistra, con Walter Veltroni e Claudio Martelli, che il festeggiamento anticipato per i cento anni del Genoa. [p. l.]

[redacted]

Precipita nella scarpata, [redacted]

Mario Moretti, anni, abitante a Genova in via Rubino 20/32, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino. Durante una gita nell'entroterra, nei dell'invaso del Brugneto, Mario Moretti è precipitato in un dirupo. Gli amici che lo accompagnavano hanno dato l'allarme e sono intervenuti i Vigili del fuoco con l'elicottero «AB 412». Mario Moretti in coma, a causa del grave trauma cranico riportato nella caduta. Ha ricevuto le cure più urgenti già a bordo dell'elicottero. [a. l.]

RIFIUTI

Eliminata discarica di S. Quirico

L'Amiu, l'azienda comunale di nettezza urbana, ha rimosso la discarica abusiva di via Gastaldi, a San Quirico, in Val Polcevera. Gli abitanti della zona avevano minacciato di rovesciare i rifiuti nella strada principale del quartiere paralizzando il traffico. [p. c.]

Il tribunale civile ha dichiarato l'insolvenza della compagnia assicuratrice genovese

Comitas, un crack da 85 miliardi

La società (100 dipendenti) faceva capo alla «Sasea» del finanziere Florio Fiorini. Gravi irregolarità registrate dall'organo di vigilanza del settore. Gli azionisti non si sono detti disponibili ad aumento del capitale

GENOVA. La Comitas assicurazioni è ormai del tutto fuorigioco. I giudici del tribunale civile, presieduti da Rodolfo Ballini, hanno dichiarato «lo stato di insolvenza» della compagnia ga- in via Martin Piaggio 13/a. Il rifiuto degli azionisti di ripianare il passivo, la perdita di ben 85 miliardi di lire, provocato il dissesto che ha portato lo ministero dell'Industria a decidere la liquidazione coatta amministrativa società che faceva capo alla «Sasea» finanziere Florio Fiorini.

I giudici, nella loro sentenza, ricordano che la relazione predisposta dall'Isvap (l'organo di vigilanza settore) aveva riscontrato gravi irregolarità. Non aveva avuto alcun risultato apprezzabile, inoltre, l'assemblea straordinaria convocata dal commissario Giulio Grazioli per sondare la disponibilità degli azionisti per un con- aumento capitale, al fine procurare i mezzi finanziari sufficienti al normale svolgimento delle attività e per coprire le perdite precedenti.

Il pubblico ministero che ha lavorato all'istruttoria per giungere alla dichiarazione di insolvenza, ha anche accertato le disponibilità economiche attuali consentono al commissario soltanto il pagamento delle retribuzioni dei dipendenti e dei creditori.

Le Comitas dava lavoro a un centinaio di impiegati e a 180 agenti. Dopo stati formalmente licenziati, stati riassunti nelle fasi procedurali della liquidazione coatta amministrativa per dar loro la possibilità di non perdere i maturati con gli stipendi e le liquidazioni. Anche il missario Giulio Grazioli è stato interrogato dai magistrati ha confermato i fatti indicati dal sulla scorta delle relazione da lui stesso predisposta. Ha dichiarato, inoltre, di condividere la conclusione «circa lo stato di grave e irreversibile insolvenza» della Comitas.

questa vicenda, sceso in campo anche il ministero dell'Industria che con una il 31 luglio scorso ha ammesso «di ritenere fondata la dichiarazione dello stato insolvenza società di via Piaggio. Si è arrivati così dapprima decreto di liquidazione coatta amministrativa (commissario liquidatore è stato nominato l'avvocato Virgilio Bazzani) e, poi, allo di insolvenza deciso dal tribunale. [a. l.]

[redacted] FALSO TECNICO [redacted]

Un anno di carcere

E' stato condannato a anno di reclusione, condizionale, il falso tecnico dell'Amga Franco Sola, 44 anni, originario di Milano, ma domiciliato a Diano Marina, a avere rubato la pensione (900 mila lire) a un'anziana donna, Maria Gertrude G., dopo che entrato in casa con la scusa di dovere mettere un filtro al rubinetto. La sentenza è stata emessa ieri mattina dal pretore Roberto Settembre. Solo non è stato ancora giudicato, però, per le numerose truffe sempre ai danni di anziani genovesi.

Suonava alle porte e con la scusa di inserire un filtro depuratore al rubinetto si faceva consegnare una «cauzione» di due o trecentomila lire. Lunedì scorso, però, gli è andata male. Dopo derubato della pensione l'anziana signora via Sparta, cercato di fuggire. un condomino, guardia carceraria, attirato dalle grida della vicina casa, ha acciuffato sul portone. [a. l.]

Assisterà anche allo scoprimento della lapide in Salita Pollaioli dove, 100 anni fa, nasceva il psi

Blitz di Amato a Genova per chiudere l'Expo

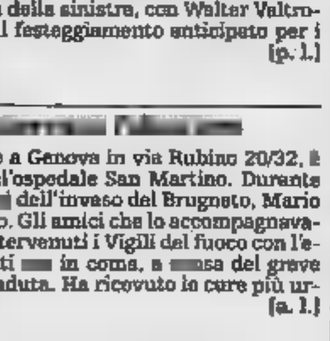
Il presidente del Consiglio potrebbe firmare la cessione delle [redacted]

GENOVA. Il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, sarà questa mattina a Genova, per visita densa, ma poche ore, per «chiudere» l'Expo e per assistere alla scopertura d'una lapide che ricorda il centenario della fondazione del psi.

Il primo ministro sarà a Genova intorno alle nove e, accompagnato dalle autorità cittadine, compirà rapida visita all'area espositiva, soffermandosi ai Magazzini del Cotone, al padiglione Italia e all'Acquario. Poi, alla Palazzina San Lorenzo, dopo aver firmato il libro d'oro degli ospiti illustri, è prevista la firma simbolica della concessione dell'area espositiva ai cinque enti (Comune, Provincia, Regione, Camera di commercio e Consorzio del porto) che poi dovranno dare vita alla gestione successiva a partire dal prossimo anno.

Il Presidente del consiglio sarà, anche per questo motivo, accompagnato dal ministro delle Finanze, Giovanni Goria. Con la visita di Amato si chiude dunque, con poche anticipo sul sipario ufficiale (che calerà nel pomeriggio di domani, secondo quanto prescritto dal Bie), la vicenda dell'Expo, fatta di alti e bassi, sfida esaltante, di immagine, soluzione urbanistica coraggiosa, ma al tempo stesso svilita da una inesauribile rissa campanile, anche per i limiti della gestione e della eccessiva politicizzazione e lottizzazione degli enti preposti che non hanno espresso né capacità organizzative, né professionalità.

Il presidente Amato lascerà poco dopo le undici il perimetro dell'Expo per spostarsi in salita Pollaioli, nel centro storico, nei pressi di palazzo Ducale, per assistere all'apposizione della lapide nella trattoria dove Filippo Turati e tutta l'ala riformista socialista, lasciata la Sivori (oggi cinema Palazzo, accanto alla prefettura) ai massimalisti e agli anarchici, diedero vita al partito socialista. Il 15 agosto del 1892. L'assise del congresso s'era svolta a Genova appunto per via delle facilitazioni tariffarie ferroviarie previsto l'Esposizione internazionale.


Il presidente Giuliano Amato

Il primo congresso fu, come tutti altri che seguirono nell'arco d'un secolo travagliato, caratterizzato violenti scontri verbali (e anche fisici). Dopo l'inizio alla sala Sivori, quando si delineò la rottura definitiva tra anarchici e riformisti, Turati e i rappresentanti di 150 associazioni si incontrarono in una trattoria di salita Pollaioli e raggiunsero, nel d'una notte di discussioni serrate, la decisione di fondare il nuovo partito.

La fondazione vera e propria avvenne poi il giorno 15 presso la sede dell'Associazione carabinieri genovesi (un circolo di tiro a segno) nella della Foce, edificio struttura urbanistica che esiste più. In mancanza della associazione dei tiratori di carabina, oggi identificate tra piazza della Vittoria e via Maragliano, in seguito ritrovamento dell'antica trattoria (che oggi un piccolissimo ristorante), è stato deciso di apporre la lapide in memoria dell'evento. [p. l.]

L'intreccio di musica e storie private è nato in un piano-bar di Boccadasse

Ecco i nomi e cognomi di Baccini

I personaggi genovesi nell'ellepì del cantautore

GENOVA. Francesco Baccini ancora non ma dopo gli strali di Antonello Venditti, il suo album «Nomi e cognomi» gli procurerà presto altre grane. E tutte genovesi.

Ricordate il brano dedicato a Margherita Baldacci, «una gazza che lavora in pizzeria, in viale Ungheria e che sta da quattro mesi con Pino Mirella, capofficina di una fonderia», tragico tormentone estivo di bagni e discoteche? Ebbene, la ragazza in questione, nel suo anonimato, non affatto un personaggio immaginario, inventato per «alleggerire» un disco un po' particolare dedicato, oltre a Venditti, a Maradona, Curcio, Celentano e ad altri, ma esiste veramente e medita «vendetta».

Baccini, sulle origini di questo curioso brano, fra i migliori del ellepì, comunque, non deve temere nulla. Per sua fortuna Margherita (che in realtà si chiama Marina) è la sorella di Baldacci, e regista genovese, instancabile animatore «Nessundorma» e Ducale, nonché grande amico di Francesco.

Non solo: Baccini si farà viva anche Mirella, responsabile dell'ufficio stampa del «Nessundorma», che si è riconosciuta in quella che canzone scappa con il Pino Mirella, e lo «ruba» alla amica Margherita Baldacci.

Un intreccio di musica e storie private, nato alcuni anni fa al «Pennygrace», un piano bar genovese di Boccadasse gestito dai Baldacci dove Francesco Baccini si è fatto le prima del grande lancio discografico. Una storia che ha dei precedenti in campo musicale, basti pensare Gerruti Gino di Gaber, ma che difficilmente si sono sviluppati come in questo caso. Baccini, del resto, ha mai negato di scrivere le canzoni attingendo ad esperienze di vita vissuta. Sono nate così «W gli scouts», «Le donne Modena», «Figlio unico», «Penelope», «Genova blues» e molti altri brani.

Mirella e Sandro sono stati fra i primi a credere in Baccini, mai, però, si sarebbero aspettati un simile ringraziamento in «Nomi e cognomi», tanto più che alla fine della storia la fanciulla vola da una finestra.

Così hanno deciso rispondere a Baccini con un altro scherzo. Ai primi di settembre, alla Terrazza Ducale ci sarà grande festa in onore di Margherita Baldacci. Ospite d'onore, lui, naturalmente, Francesco Baccini, nuovo a questo genere di «rimpatriate» con gli amici che gli hanno dato mano ai tempi del Conservatorio, quando ancora faceva il «camallo» nel porto di Genova.

L'invito, rigorosamente via telefonino cellulare, è già partito. E guai se Baccini lo accettasse: i «Nomi e cognomi» resi noti da Margherita Baldacci e compagni riguarderebbero la sola cuori infranti lasciata a Genova dal cantautore.

[m. b.]

UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Peschiera: via Balbi 186
Ghersi: corso Buenos Aires - corta Lanfranconi
ARENZANO
Terralba: via Marconi 200
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.532
RECCO
Falqui: via Roma 8, telefono 74.055
CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97, tel. 771.066
SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, telefono 287.077
RAPALLO
Internazionale, p.le Pantera 1, tel. 50.663
ZOAGLI
Vallare: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041
CHIAVARI
Bellagamba, via Martiri Liberazione 1, tel. 309.933
LAVAGNA
Frezzato: via Roma 36, telefono 393.816
SESTRI LEVANTE
Pita: via Nazionale 432, telefono 41.064
MONEGLIA
Mercone: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 35.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.88
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 58.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.96.41
Gaslini (pediatrico): 56.381
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:

Genova, Sestri, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) telefono 54.27.76

Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.393

Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91

Borzonasca: 34.0239
Santo Stefano d'Aveto: 96.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14

Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.36.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.56 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306

FERROVIE

Genova: 28.40.61
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.60.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918 17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, [illegible] Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Cogorno, Nervi, v. Anzani, Comigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza [illegible] Ponti, [illegible] Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Cogorno, Comigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 28.92.86
Santa Margherita: 28.66.08 - 28.79.96
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 58.989, 50.317, [illegible]
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.62.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
T. Carlo [illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30
L. 100.000/70.000/50.000

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO
Or.: 21
L. 55.000/44.000/33.000

T. della [illegible]
Or.: 21
Lire 35.000/24.000

T. d[illegible] — CHIUSURA [illegible]
In Sant'Agostino
Or.: 21
Lire 20.000/15.000

[illegible] — **Dio, che meraviglia!**
Teatro all'aperto
Or.: 22
L. 20.000
Musical di Carlo Tedeschi. Musiche: Stefano Natale. Coreografo: Carmelo [illegible]. Compagnia [illegible] Lago, con la partecipazione di Angela Bandini.

CINEMA
Ariston 1 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208.549
Or.: 20,30/22.40
Lire 10.000

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]
Lire 10.000
Or.: 20,30/22,40

Augustus — **Viaggio all'inferno**
Tel. 568.619
Or.: 16/17,40/19,20/21 22,40
Lire 10.000
di E. Coppola, con M. Brando, M. Sheen (Usa '76) — Il «dietro le quinte» dello spettacolare «Apocalypse Now», girato nella giungla delle Filippine dalla moglie di Francis Ford Coppola N.V. 1h 45' **Documentario**

Corallo 1 — **Tutta colpa del fattorino**
Tel. 595.419
Or.: 16,40/18,10 19,40/21,10/22,40
Lire 10.000
di M. Herman, con D. Moore, B. Brown, P. Kendt (Usa '91) — Un fattorino d'albergo distratto sconvolge i piani di tre strani ospiti: un boss mafioso, un goffo agente immobiliare, un sindaco donglovanni N.V. 1h 25' **Comm. brillante**

[illegible] 2 — **Il padrone di casa**
[illegible] 588.419
Or.: 15,10/18 19,30/21,22,10
[illegible] 10.000
di R. Daniel, con J. Pesci, V. Gardenia (Usa, '91) — Il proprietario di scalcinati appartamenti perde la causa con un inquilino ed è condannato a vivere in una delle sue case per vedere la verità da un'altra angolazione N.V. 1h 30' **Comm.**

Grattacielo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 564.403
Or.: 15,30/17,10/18,50 20.50/22,30
Lire 10.000

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 561.891
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000

Nettuno — **Point break**
Or.: 21,30
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Odeon — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 366.296
Or.: 16/17,40/19,20 21/22,30
Lire 10.000

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 564.848
Or.: 16,40/17,55 20,10/22,30
Lire 10.000

Palazzo — CHIUSURA [illegible]
Tel. 585.512
[illegible].: 16/18,10 20,20/22,30
Lire 10.000

[illegible] — **Hook - Capitan Uncino**
Orario: 21,30
Lire 7000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-[illegible] contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Universale — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.481
Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40
Lire 10.000

Universale — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.481
Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10.000

Universale — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.481
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000

Verdi — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 582.137
Or.: 20,40/22,30
Lire 10.000

Centrale 1 — **Pleasure channel Intime confessioni e [illegible] appuntamenti**
Tel. 580.380
Or.: 14,30/22.30
Lire 10.000

Centrale 2 — **Lecca lecca al cioccolato Giochi pericolosi transexual**
Tel. 580.380
Or.: 14,30/22,30
Lire 10.000

[illegible] — **Athena star in lip & in The story of Marilyn**
Tel. [illegible]
Lire 80[illegible]

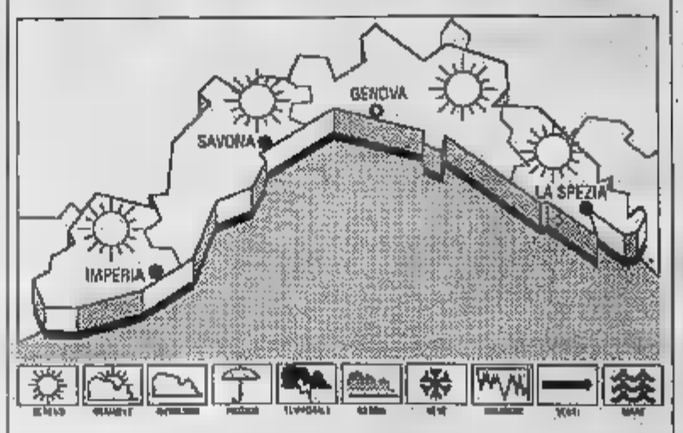
Cristallo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 299.967
Or.: 15,30/22,15
Lire 7000

Eldorado — **La cavalcata dello stallone nero**

CINECLUB
Amici del Cinema — CHIUSURA ESTIVA

Lumière — CHIUSURA ESTIVA
[illegible].: 20,15/23,30
Lire 5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, vento debole mod., mare poco mosso con rinf. al largo, temp. staz. **Tendenza per domani e domenica:** prev. poco nuv., vento in dimin., mare legg. mosso, temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 27° C, umid. rel. 65%, vento Est-Sud-Est 12-15 km/h, cielo sereno e poco nuvoloso, press. barom. 1016 mb (lev. dim.).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	26	[illegible]
Savona	[illegible]	22
Imperia	28	21

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 26; min. 22. Temper. mare 26.
Il Sole sorge alle 5,29 e tramonta alle 20,35. La Luna cala alle 6,30 e si leva alle 19,31, luna piena alle ore 20,40.

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Movie Club — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 21,15
Lire 5000

Nicke[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 21,15
Lire 5000

[illegible]
San Siro — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 15,30/17,30 20,20/22,30
Lire 6000

[illegible] all'aperto — **Detective coi tacchi a spillo**
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
di J. Kanov, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è [illegible] e determinata, di professione [illegible] l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

S. MARGHER[illegible] — **Double [illegible]**
Tel. 288.033
Or. 16/ult. 22,20 L. 6000
Rassegna anteprime

RAPALLO
Augustus — NON PERVENUTO
Tel. 61.951
Or.: 21,30. Spett. unico
Lire 8000

CHIAVARI
Astor — NON PERVENUTO
Tel. 309.686
Or.: 20,30
Lire 6000

Cantero — **JFK - Un caso [illegible] aperto**
Tel. 309.936
Or.: 20
Lire 6000
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industrie. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Mignon — NON PERVENUTO
Tel. 309.694
[illegible]: 16
Lire 6000

SESTRI [illegible]
Ariston — **Il principe [illegible]**
Tel. 41.505
Or.: 21,15. Spett. unico
Lire 7000
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore [illegible] football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

SAVONA

SAVONA
Diana 1 — **[illegible]ni Violente**
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
di Volker Schlondorff, con Sam Shepard, Barbara Sukowa (Usa '92) — Dal romanzo «Homo Faber» di Max Frisch, la crisi di identità di un ingegnere nella cui vita regolare irrompe la passione. N. V. 1h 50' **Commedia**

Diana 2 — **La famiglia Addams**
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Diana 3 — **Replay di un omicidio**
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' **Thriller**

Eldorado — **House IV - [illegible] Impalpabili**
Tel. 820.583
Or.: 20,30/22,30
di Lewis Abernathy [illegible] Tom T. Scott, William Katt (Usa '91) — Tra soffitti, porte cigolanti, spiriti che non hanno pace, morti straziati, [illegible] saga della casa maledetta lanciata da Sam Raimi. N.V. 1h 45' **Commedia**

ALASSIO
Colombo — **Scelta d'amore**
Tel. 640.263
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a [illegible] giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'

Ritz — **Fuori di testa**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000

Salesiani — **Tartarughe Ninja II: Il segreto di [illegible]**
Ore 21,15
Lire 6000/3000
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28'

ALBENGA
Ambra — **Il padre della sposa**
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/4000
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N.V. 1h 45' **Comm.**

Astor — **[illegible]ledetta il giorno [illegible] t'ho...**
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/4000
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

BORGHETTO V[illegible] — **Il ladro di bambini**
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000/3000
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ievolella (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Ondina — **Bentornato Beethoven**
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000/6000
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Arena Ondina — **Robin Hood - Principe dei ladri**
Ore 21/22,45
Lire 5000/6000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Corallo — **Scelta d'amore**
Or.: 21/22,30
Lire 7000/5000
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. [illegible]

[illegible] — **La famiglia Addams**
Loanesa
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Paria — **I sonnambuli**
Tel. 668.941
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

Giardino — **Pensavo fosse amore invece...**
Ore 21,30
Lire 7000/5000
di e con Massimo Troisi, con F. Nori, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54' **Commedia**

Stella — **Analisi finale**
Ore 20,30/22,30
Lire 7000/5000
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la scrella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible] — **Double Impact**
Ariston
Ore 21,30
Lire 7000/5000

Astro — **Balla coi lupi**
Ore 21,30
Lire 7000/5000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il [illegible] Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 55' **Avventura**

[illegible]
Verdi 1 — **La famiglia Addams**
Tel. 97.248
Ore 21,20/22,50
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Verdi 2 — **Donne con le gonne**
Tel. 97.249
Or.: 21,10/23
Lire 6000/5000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57' **Commedia**

[illegible] — **Hook - Capitan Uncino**
Roma
Ore 21
Lire 6000/3000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

IMPERIA

[illegible]
Centrale — **La leggenda del re pescatore**
Orario: 20,15/22,30
Lire 7000/rid. 5000
di Terry Gilliam, con R[illegible] Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

[illegible]
Capitol — **Johnny Stecchino**
Tel. 0184.23.540
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente boss mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Giardino — **Bolle di sapone**
Estivo
Orario: 21,15
Lire 5000
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]
Olimpia — **Mediterraneo**
Orario: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

GIARDINI
Garibaldi — **Kgb, ultimo atto**
ESTIVO
Orario: 21,15
Lire 5000/rid. 3000
di Daran Serafian, con Frank Whaley, Roman Polanski (Usa '92) — Un turista americano a Mosca in cerca di avventure galanti viene coinvolto nel furto di una preziosa icona da un monastero N.V. 1h 30' **Thriller**

[illegible]
Dianese — **Robin Hood - Principe dei ladri**
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 4000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Pergola — **[illegible] cugino [illegible]**
Estivo. Corso Roma Est 15
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 4000
Anteprima '92/'93

RIVA/LEGINO
Corallo — **Il principe delle [illegible]**
Estivo
Orario: 21,15
Lire 5000
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore [illegible] di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

S. BARTOLOM[illegible]
Smeraldo — **Johnny Stecchino**
Estivo. Via Aurelia 106
Orario: 21,15
Lire 5000/rid. 3000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il [illegible] prepotente boss mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

SANREMO
Ariston — **Scanners 2 - Il nuovo [illegible]**
Orario: 16/24
«6ª Filmfestival»
Lire 10[illegible]

Centrale — **[illegible] e m[illegible]z spara**
Orario: 16/22,30
Rassegna «I migliori film dell'anno»
Promozione cinema L. 7000
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, [illegible] Getty (Usa '91) — Un [illegible] poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] — **Mostra Marc Chagall**
Tel. 507.070
Orario: 10-13/15,30-20

Orfeo — **V[illegible] all'inferno**
Tel. 82.333
Orario: 16/22,30
L. 10.000/8000
di E. Coppola, con M. Brando, M. Sheen (Usa '76) — Il «dietro le quinte» dello spettacolare «Apocalypse Now», girato nella giungla delle Filippine dalla moglie di Francis Ford Coppola N.V. 1h 45' **Documentario**

Ritz — **Sabato italiano**
Tel. 507.070
«6ª Filmfestival»
Orario: 16/24
Lire 10.000/8000
di Luciano Manuzzi con Chiara Caselli, Francesca Neri (Italia '92) — Viaggio nella California italiana. [illegible] Riviera romagnola, tra stragi del sabato sera, spogliarelliste per bambini e amori di una notte. N. V. dur. 1h 50' **Commedia**

Tabarin — **La famiglia Addams**
Tel. 507.070
Orario: 15/22,30. Rassegna «Cinema giovane agosto»
Promozione cinema L. 7000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. [illegible] N. V. 1h 40' **Commedia**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Spogliarello domenica ai «Castelli» contro l'immobilismo del Comune

Gilda provoca Sestri Levante

Rudy Ciuffardi, titolare della discoteca del Grand Hotel, contesta l'operato delle ultime amministrazioni. «Mare e spiagge sporchi, [illegible] parcheggi e gli alberghi chiudono»

SESTRI [illegible] Uno spettacolo a «luci rosse» per protestare contro la [illegible] di volontà e incapacità dell'amministrazione comunale di impostare [illegible] politica turistica per rilanciare Sestri Levante. La singolare provocazione [illegible] Rudy Ciuffardi, l'imprenditore che gestisce la discoteca Piscine dei Castelli, il ristorante Polpo Mario, un albergo e boutiques.

Lo spettacolo si terrà d[illegible] sera, alla «Piscine». Vedette dell'appuntamento sarà Gilda Pedoni, piemontese. Il programma della serata prevede un nudo integrale e ammiccamenti «osé» di Gilda. «Rimarrò vestita solo di miele» dice la ra[illegible] che al termine dello [illegible] esibizione si tufferà [illegible] piscina [illegible] discoteca.

Uno spettacolo dalle tinte «forti», per scuotere l'immobili[illegible] della città, che quest'anno a luglio, quanto ad affluenza turistica, ha perso oltre 500 arrivi e 3740 presenze rispetto allo [illegible] periodo dell'anno scorso. «E per protestare anche contro il mare e spiagge sporche, [illegible] la mancanza di parcheggi e le supermulte, contro le ch[illegible] degli alberghi e l'assenza [illegible] manifestazioni di richiamo - aggiunge Rudy Ciuffardi -. A Sestri Levante ormai vengono d'estate solo coloro che hanno acquistato la seconda casa negli anni passati. In dieci anni, poi, hanno chiuso i battenti diciotto alberghi. Tipo il Grande Albergo, che aveva 300 camere».

Gilda Pedone fotografata durante un suo precedente show nella piscina dei Castelli

Ciuffardi si sfoga: «Il mio ri[illegible] lavora molto d'inverno, meno d'estate. Perchè? Perchè oltre ad esserci pochi turisti, non vengono nemmeno i genovesi, quelli dei Comuni vicini a Sestri Levante. Non trovano parcheggio, hanno messo ovunque orribili "birilli". [illegible] qualcuno si azzarda a posteggiare in modo irregolare, f[illegible] multe da 150-200 mila lire». Continua l'imprenditore: [illegible] meglio allora che gli amministratori lasciassero le cose come stanno, [illegible] andare alla ricerca di esperimenti avventati. Per esempio quello della chiusura al traffico [illegible] lungomare. Quest'anno ci hanno rinunciato, [illegible] sino a pochi giorni fa non lo sapeva nessuno. [illegible] con [illegible] gruppo di organizzatori di Genova, per l'animazione della mia discoteca. E nell'incertezza sono andati a lavorare a Lavagna. E' da anni che [illegible] questa storia e la gente ormai si è abituata ad andare a divertirsi e fare shopping altrove».

Un altro tasto dolente è quello delle manifestazioni. «Il Comune [illegible] speso quest'anno 200 milioni - dice Ciuffardi -. Che cosa hanno fatto? Qualche sagra, nulla di più. Non basta per risollevare il turismo. Avevo chiesto al Comune [illegible] contributo [illegible] 10 milioni per portare a Sestri Levante la finale del concorso di Miss Cinema, tre quarti d'ora di diretta Rai garantita. Gli amministratori mi hanno risposto che non c'erano soldi. Però i 200 milioni li hanno trovati. I precedenti [illegible] mancano. Quattro anni fa avevo chiesto, inutilmente, [illegible] milioni per organizzare un [illegible] di Ray Charles. Sei anni fa avevo presentato un progetto per ristrut[illegible] gli interni [illegible] mia discoteca. Gli architetti erano quelli che hanno creato locali di grido a Riccione, Rimini. Ero disposto a investire un miliardo, ma mi hanno [illegible] i bastoni tra le ruote. Questi soldi, oggi a Sestri Levante, [illegible] li investirei più».

[illegible]

Ieri il Comune ha spiegato i motivi della scelta

Rifiuti, dal '93 a Rapallo il servizio passa ai privati

RAPALLO. Il servizio di Nettezza urbana in affidamento ai privati: il Consiglio comunale di Rapallo sarà chiamato a decidere marcoledì prossimo. Ieri mattina il sindaco Gian [illegible] Amoretti, il vicesindaco e [illegible] al personale Mauro Cordano e l'assessore Umberto Ricci, responsabile per il settore, hanno illustrato le ragioni di questa scelta e i contenuti del bando della gara d'appalto.

E' stata anche l'occasione per [illegible] gli aspetti che hanno [illegible] l'«impasse» della gestione pubblica. Due, principalmente. «Innanzitutto la progressiva rid[illegible] del numero di addetti per la difficoltà fare nuove assunzioni - ha detto Cordano. [illegible] passaggio da pubblico a privato di pianta organica sarà ridotta».

Quindi il degrado delle dota[illegible] tecniche e del parco [illegible] «Si tratta di investimenti elevati, che possono [illegible] affrontati solo con mutui - ha spiegato Ricci. Ne conseguono tempi lunghi, variazioni di prezzo e complicazioni burocratiche». Queste difficoltà, aggiunte [illegible] di immagine di una [illegible] turistica come Rapallo, hanno convinto la giunta a passare la [illegible] ai privati che, [illegible] primo gennaio 1993, avranno in concessione la pulizia [illegible] strade, la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti. La spesa annua? Quattro miliardi e 700 milioni per il 1993, [illegible] da base d'asta.

[f. p.]

DALLA RIVIERA

Consigliere comunale del pli [illegible] allo [illegible]

Dante Italo Manica, [illegible] comandante della stazione [illegible] carabinieri di Arenzano e consigliere comunale [illegible] pli, è [illegible] mercoledì sera allo stadio di [illegible] assisteva al torneo con Milan, Napoli e Genova. [illegible] 66 anni. Vedovo, [illegible] di Pasco Pagano (Pz), abi[illegible] ad Arenzano in [illegible] Argentina 1/1, [illegible] è stato colto da un improvviso arresto cardiocircolatorio. Il corpo è stato trasferito all'obitorio del San Martino di Genova. [a. z.]

Ecco l'elenco delle tv liguri

Nel [illegible] via libera [illegible] concessioni tv, il Consiglio dei ministri [illegible] fissato ieri l'elenco delle [illegible] che hanno ottenuto la concessione per trasmissioni in ambito locale. Questo l'elenco nel bacino di [illegible] della Liguria: Uno Tv, Primocanale, Tvercobaleno, Mixer Tv, Telestar Liguria, Teleradiocity Genova, Tele 37, Tvs, Rete 37, Antenna Blu Television, Entella Tv, Telecittà, Savona Tv, Telemaremma, T.L.C., Tele Ippica Liguria, Astro Tv, Video Spezia International, Telegolfo, Tele Liguria Sud, Imperia Tv, B.B.C. Canale 7, Odeon 2, Telegenova, [illegible] 6, Teleradiopace, Canale [illegible] na, Teleriviera, Telecupole Piemonte, Primantenna, Tele Tril, Telesponente, Punto Zero, Telemassone, Teleturchino, Radio [illegible] Varazze. [f. p.]

Il pds: «Nessun accordo con la dc»

Nessun accordo per la nuova giunta a S. Margherita, tra il pds e la dc. Lo ha precisato ieri il segretario cittadino del pds Luigi Priolo. «Ci siamo incontrati con la dc come è avvenuto e faremo con le altre forze politiche. Per confrontare i programmi», ha detto Priolo. Che ha aggiunto: [illegible] è stato raggiunto nessun accordo. E poi non è più accettabile che questo tipo di accordi vengano raggiunti dalle segreterie politiche. Il [illegible] dovrà essere prese[illegible] Consiglio comunale, unica [illegible] dove si dovrà verificare [illegible] esisterà una maggioranza». [f. p.]

Giovane a S. Margherita tenta di simulare il furto della moto

E' inseguito dai carabinieri poi chiama il 112: denunciato

S. MARGHERITA. Inseguito [illegible] una pattuglia dei carabinieri, per [illegible] la multa, un motociclista ha telefonato agli stessi carabinieri denunciando il furto [illegible] inesistente della sua moto.

Il singolare episodio è avvenuto ieri pomeriggio lungo l'Aurelia, nei pressi di Recco. Il protagonista è un giovane operaio specializzato di Genova. I militari lo hanno denunciato per simulazione di reato, [illegible] conoscono solo le iniziali. Si tratta di W.V. di 21 anni.

Il giovane operaio stava viaggiando lungo l'Aurelia, proveniente [illegible] Genova e diretto a Levante, alla guida di una Honda 125. Procedeva a forte velocità. Subito dopo un rettilineo, [illegible] pressi [illegible] Recco, è stato notato da una pattuglia dei carabinieri e inseguito. Il motociclista, però, invece di rallentare e fermarsi, ha accelerato.

L'inseguimento da parte dei carabinieri è durato a lungo. Il giovane tornitore però è riuscito a dileguarsi, facendo perdere le tracce nel traffico. Quando è [illegible] accorto [illegible] essere riuscito a distanziarsi a sufficienza [illegible] macchina che lo inseguiva, ha deciso di fermarsi alla prima cabina telefonica. Qui ha formato il numero telefonico del Comando della Compagnia carabinieri [illegible] Margherita e ha chiesto al centralinista se poteva presentarsi in caserma [illegible] denunciare il furto della sua moto. Così ha fatto. Ma una volta a colloquio con i militari, è crollato. Il giovane ha ammesso [illegible] essersi inventato [illegible] per evitare [illegible] essere multato perchè andava troppo forte in moto. E' quindi [illegible] denuncia per simulazione di reato. [f. p.]

COGORNO

Elicotteri contro l'incendio

[illegible] incendio [illegible] distrutto oltre tre ettari di boscaglia e pineta sulle alture del Comune [illegible] Cogorno. Le fiamme sono divampate sul Monte [illegible] Giacomo, ieri intorno alle 14. Il fuoco [illegible] esteso alle sterpaglie, martoriando poi diversi pini dell'unica pi[illegible] esistente nella [illegible] L'incendio [illegible] stato alimentato [illegible] brezza che soffiava insistentemente nella zona. E' [illegible] l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco e la Guardia forestale. Dalla ca[illegible] dei vigili del fuoco di Chiavari [illegible] partite alla volta di Monte San Giacomo tre squadre che si sono affiancate agli uomini [illegible] Forestale. [illegible] fiamme [illegible] sono però estese. [illegible] intervenuti due elicotteri, uno dei Vigili del fuoco e il secondo della Forestale. L'incendio [illegible] [illegible] domato alle 18. «Siamo intervenuti [illegible] tempo, ha detto un pompiere. L'intera pineta era in pericolo e le fiamme potevano [illegible] un gruppo di [illegible]. [f. p.]

Ora ha organizzato un gala a Moneglia con la Trillini, Maenza e Masullo

Da Barcellona con tre medaglie

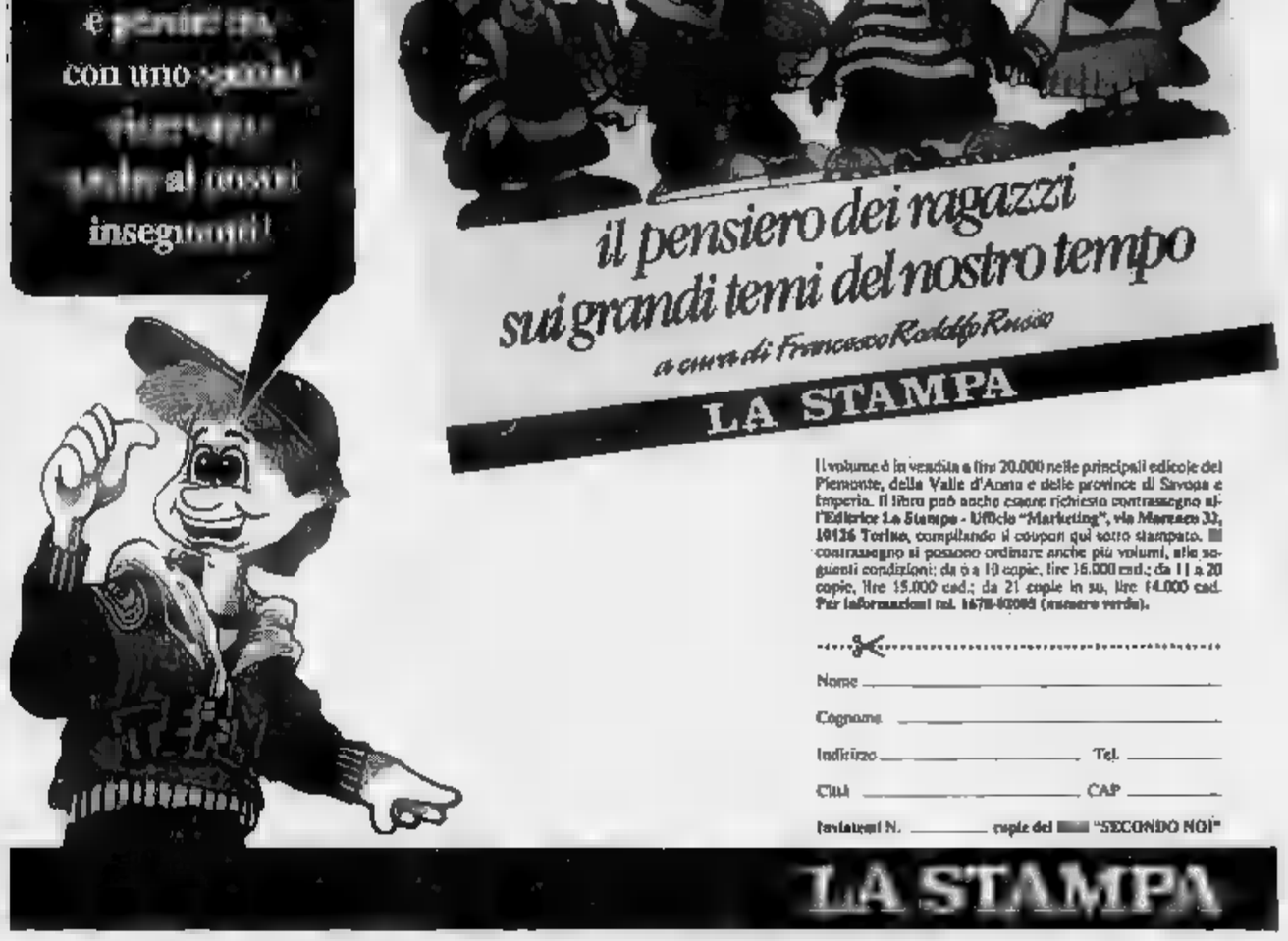
Tipografo di Casarza alle Olimpiadi filateliche

Giovanna Trillini, oro nel fioretto

CASARZA LIGURE. E' tornato nella [illegible] tipografia di Casarza Ligure con tre medaglie olimpiche. Marziano Tasso ha strappato alle Olimpiadi filateliche di Barcellona, che si sono tenute in concomitanza con i Giochi, [illegible] argento grande, un argento normale e un bronzo argentato. Ma è rientrato in Liguria anche con un impegno. Quello [illegible] organizzare una grande serata di gala in onore [illegible] sport e delle Olimpiadi.

Marziano Tasso ha vinto il massimo riconoscimento, l'argento grande, nella «classe promozione», [illegible] collezione dedicata alla famiglia dei Nadi, campioni della scherma italiana e mondiale. Il bronzo argentato [illegible] lo è aggiudicato [illegible] nella categoria della «letteratura olimpica» e l'argento normale per la «documentaristica», categoria a cui [illegible] partecipa solo [illegible] in[illegible] Il tipografo [illegible] Casarza ha anche potuto esporre una sua collezione [illegible] al Panathlon International, nella «classe uffi[illegible]e», fuori competizione.

Il tipografo di Casarza Ligure, a Barcellona, si è ricordato anche della Riviera di Levante. Organizzando [illegible] serata di gala per festeggiare altre «medaglie» azzurre. [illegible] terrà all'hotel Moneglia di Moneglia, il 19 settembre. «Mi hanno già gara[illegible] la loro presenza la Trillini, Maenza e Masullo, bronzo nel pentathlon», [illegible] Tasso. Che [illegible] «Premieremo [illegible] personaggi che [illegible] sono dati da fare per promuovere [illegible] spirito olimpico: Giorgio [illegible] del Panathlon International, Alfiero Ronciavalle, rappresentante [illegible] Coni per la filatelia e Maurizio Tecardi, "secondo" di Samaranch, il presidente del Cio». Ospite d'onore il [illegible] Fernando Mainardi, [illegible] tore di Beniamino Gigli, Tito Schipa e Mario [illegible] Monaco. [f. p.]



ORIENTAMENTO SCOLASTICO PROSEGUIMENTO STUDI DOPO LA 3ª MEDIA

ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO

LINDBERGH FLYING SCHOOL

(LEGALMENTE RICONOSCIUTO)

TORINO - Via San Massimo 21 bis - Tel. 830.446 - 812.65.56 - Fax 83.77.00
MILANO - Via Curtatone 12 - Tel. 02/550.119.14 - 546.42.96 - Fax 546.39.07

SOGNANDO IL CIELO

VOLARE LINDBERGH:

Scelta vincente per essere "primi"

Volare - fare il pilota, e il controllore del traffico aereo significa specializzarsi, studiare, avere conoscenza di tutta una serie di nozioni, inerenti l'aeronavigazione, sia per coloro che governano un velivolo controllato dalla sala radar le manovre del velivolo.

E per fare questo sono necessarie buone doti fisiche, applicazioni, e sacrifici anche economici che molto spesso scoraggiano anche i più appassionati.

Gli istituti aeronautici **Lindbergh Flying School (Fondati nel 1978 dal Comandante G. Anselmo)** propongono un corso di studi aeronautici articolato su un periodo di cinque anni, articolato in un primo biennio di carattere propedeutico e in un successivo triennio caratterizzato da due diversi indirizzi: «Navigazione Aerea» e «Assistenza alla Navigazione Aerea».

Al termine di essi un esame di maturità conferisce all'allievo che lo avrà superato il titolo di Perito Aeronautico Pilota e Perito Aeronautico Controllore del Traffico Aereo, valido sia per ogni tipo di attività da intraprendere nel settore attraverso appositi concorsi militari e civili (per accedere, ad esempio, all'Accademia Aeronautica a corsi di Allievi Ufficiali Piloti di Complemento, i famosi AUPC, e dell'Alitalia, oppure per un impiego nelle industrie aerospaziali), sia per proseguire gli studi a livello universitario di ogni ordine e specializzazione.

I corsi, in accordo con i programmi del Ministero della Pubblica Istruzione, sono organizzati secondo un piano altamente qualificato, teorico e pratico.

Nel biennio le materie previste sono: Italiano, Inglese, Storia, Geografia, Scienze, Matematica, Fisica, Chimica, Disegno, Esercitazioni Pratiche di Aeromodellismo, Corso Teorico di Pilotaggio, Educazione fisica e Religione.

A livello pratico il corso si articola in:
1) VOLI DI INFORMAZIONE E AMBIENTAMENTO su aerei quadriposto;
2) VOLI DI CONDOTTA VELIVOLO con istruttore (in queste esercitazioni l'allievo apprenderà le prime nozioni elementari di conduzione del velivolo).
Il tutto coordinato e consolidato da un proficuo CORSO TEORICO DI PILOTAGGIO.

Nel triennio le materie sono Italiano, Inglese, Storia, Matematica, Elettronica, Elettrotecnica e Radio Radar tecnica, Navigazione Aerea, Circolazione Aerea, Aerotecnica, Diritto Aeronautico, Meteorologia, Igiene e Fisiologia del volo, Educazione fisica, Religione.

Sono previste inoltre ore di esercitazioni pratiche quali:
1) Attività su «SIMULATORE DI VOLO» per il volo strumentale;
2) Attività su «AULA VOLANTE»;
3) Esercitazioni in TORRE DI CONTROLLO e al RADAR presso l'Aeroporto ausilio di un laboratorio di traffico aereo;
4) Raccolta dati e lettura METEOSAT per elaborazioni e previsioni meteorologiche;
5) Periodiche visite presso OFFICINE e MANUTENZIONI VELIVOLI per la raccolta dati e impianti elettrici, strumenti e avionica in generale;
6) Studio della lingua inglese con l'ausilio di un laboratorio linguistico e sussidi audiovisivi. Sempre nel triennio e comunque al compimento del sedicesimo anno gli allievi che avranno deciso di conseguire il diploma con indirizzo di NAVIGAZIONE AEREA, inizieranno il corso teorico pratico per il conseguimento della licenza di **pilota privato.** Tali corsi vengono condotti dalla SCUOLA DI VOLO LINDBERGH FLYING SCHOOL con base di armamento sull'Aeroporto di Cuneo-Levaldigi.

Dopo il conseguimento della licenza e del diploma privato la scuola di volo LINDBERGH FLYING SCHOOL porterà gli allievi verso il mondo del lavoro conferendo agli stessi la licenza di **PILOTA COMMERCIALE DI VELIVOLO,** che permetterà ai giovani piloti di trasportare con aerei merci e passeggeri.

Occorre sottolineare come sono curati in modo particolare i rapporti con le famiglie per quel giusto controllo che scuola e genitori devono avere sugli studenti.

La meticolosa serietà e i metodi di insegnamento, decisamente all'avanguardia, praticati dalla scuola fanno sì che gli stessi allievi vengano premiati dai risultati.

La media dei «maturati» supera il 99%. Oggi molti ex-allievi della LINDBERGH FLYING SCHOOL sono piloti di linea ALITALIA, altri sono in forza all'AERONAUTICA MILITARE in qualità di piloti e alcuni di essi meritandosi anche la qualifica di pilota istruttore su velivoli a getto ed a elica; alcuni sono istruttori di volo civile negli USA e molti infine sono quelli che hanno scelto la carriera di Controllore di volo, sia civile che militare.

Negli ultimi tempi inoltre sono state diverse ragazze che si sono iscritte alla scuola conseguendo risultati brillanti.

Iscriviti alla LINDBERGH FLYING SCHOOL e diventerai un **professionista del cielo.**

UNICO ISTITUTO AERONAUTICO IN ITALIA CON LA PROPRIA SCUOLA DI VOLO AUTORIZZATA AL RILASCIO DI:

- ***LICENZA DI PILOTA PRIVATO***
- ***LICENZA DI PILOTA COMMERCIALE***
- ***ABILITAZIONE I.F.R.***
- ***ABILITAZIONE AL VOLO ACROBATICO***

*SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO **92/93***

GLI ISTITUTI AERONAUTICI LINDBERGH FLYING SCHOOL LEGALMENTE RICONOSCIUTI SONO OPERATIVI NELLE CITTÀ DI

TORINO: Via San Massimo, 21/bis - Tel. (011) 830.446/812.65.56 - Fax 837.700
MILANO: Via Curtatone, 12 - Tel. (02) 550.119.14/546.42.96 - Fax 546.39.07
GENOVA: Piazza Santuario di Coronata, 2 - Tel. (010) 651.55.21 - Fax 651.95.33
BOLOGNA: Via Ranzani, 7/2 - Tel. (051) 242.117
FIRENZE: Via Don Perosi, 50 - Tel. (055) 431.860 - Fax 431.351
ROMA: Via Tuscolana, 687 - Tel. (06) 766.65.02 - Fax 766.65.62

ATTENZIONE: L'eventuale inserimento di chi possiede già altro diploma o segue altri indirizzi scolastici avviene mediante esami di idoneità o esami integrativi così come previsto dal ministero della Pubblica Istruzione.

L'albergo più prestigioso di Alassio è da decenni in grave stato di abbandono

Referendum sul «Grand Hotel»

La proposta sarà ufficialmente avanzata dall'avvocato Terenzio Nastasi subito dopo il Ferragosto
Crollano intonaci, infissi e soffitti: le stanze sistematicamente invase da tossicomani e balordi

ALASSIO. Le panchine dei giardini sono tutte occupate da decine di ambulanti marocchini e senegalesi che si riposano. Ormai il parco davanti al «Gran Hotel» di Alassio sta diventando un monumento all'incuria, così come il vecchio edificio comprato più di vent'anni fa dal Comune e mai utilizzato né restaurato per evitarne il degrado.

L'incuria dei giardini è certo da imputare agli extracomunitari che un po' fresco sotto gli alberi. Tra le aiuole capita spesso di trovare qualche siringa usata dai tossicodipendenti. Polizia, carabinieri e vigili urbani quasi ogni giorno identificano i frequentatori del parco allontanando chi non è in regola con i permessi di soggiorno.

Ma il problema principale è cosa fare dal «Grand Hotel», parco compreso. Da più di vent'anni si discute dell'uso dell'immobile. E spendono solo parole. Negli ultimi anni centinaia di milioni sono stati gettati al vento per progetti centri talassoterapici, sale convegni, strutture turistiche. Tutto rimasto immancabilmente sulla carta. Anche gruppi privati si sono interessati al «Grand Hotel» ma al momento del dunque le amministrazioni comunali non sono state in grado di decidere.

E nel frattempo l'immobile, un tempo il più prestigioso tra gli alberghi alassini, è diventato in gran parte inagibile con intonaci che crollano, infissi ormai inutilizzabili, locali interni dove trovano spazio tossicodipendenti e balordi. Un pessimo biglietto da visita proprio in una delle zone più frequentate dal litorale alassino.

«E' un vero scandalo turistico, tuona Terenzio Nastasi, avvocato e commercialista, presidente dei revisori dei conti del Comune di Alassio. E aggiunge: «Non voglio assolutamente entrare nel merito delle scelte d'uso ma bisogna decidere fare dell'immobile prima che sia troppo tardi». Nastasi, non appena l'attività amministrativa rientrerà nel vivo dopo il rallentamento estivo, lancerà una proposta in qualità del ruolo di revisore dei conti: un referendum popolare.

«Visto che nessuna amministrazione è stata in grado di decidere cosa fare del "Grand Hotel" ritengo sia una cosa democratica dare in mano ai cittadini la possibilità di scegliere cosa fare, così come è previsto dallo Statuto comunale. Credo sia l'unica possibilità per salvare il "Grand Hotel" e liberare Alassio da quello che è considerato il "monumento all'incuria e all'indecisione", così come è scritto decine di volte sui giornali», afferma ancora Nastasi.

La proposta definitiva deve essere ancora perfezionata ma il professionista alassino ha le idee chiare. La proposta è semplicissima. Si tratta di fissare una scadenza per aprire una sorta di concorso tra chi è interessato al "Grand Hotel". Architetti, costruttori, albergatori potrebbero presentare la loro ipotesi di recupero della struttura. Una volta arrivate le idee e verificata la loro fattibilità si potrà indire un referendum popolare spiegando agli alassini i vari progetti. A quel punto saranno i cittadini a decidere il da farsi. L'amministrazione comunale, dopo il referendum, dovrà attivarsi per rispettare la volontà popolare», spiega Nastasi.

Stefano Pezzini

Il Grand Hotel di Alassio, abbandonato da anni, è al centro di nuove polemiche

Agire subito

I peccati commessi dai pubblici amministratori nei confronti dei cittadini sono solo quelli vergognosi intascare le tangenti o favorire amici e sodali. Anche il non decidere nei comportamenti da mettere all'indice. Non c'è dubbio che gli amministratori di Alassio degli ultimi vent'anni (e si sono succeduti uomini di tutti i partiti, escluso il msi) siano condannabili, almeno moralmente, per la vicenda del «Grand Hotel». Doveva diventare il simbolo del turismo alassino, si è trasformato nel simbolo del declino. Per non parlare del denaro speso in inutili progettazioni e di quello perso per il degrado immobiliare dell'ex albergo. Non è detto che la soluzione del referendum popolare per decidere il da fare sia la migliore in assoluto. Di certo è uno stimolo per prendere una decisione. Perché altrettanto che il problema «Grand Hotel» sia risolto e in fretta. Tempo per decidere ne è passato anche troppo.

NOTIZIE FLASH

ALBENGA LIGURE

Vigili urbani e carabinieri controllano i bar

Spiagge e locali pubblici di Finale Ligure sono stati al centro di controlli e verifiche da parte di carabinieri e vigili urbani. Sono state riscontrate diverse irregolarità sulle che regolano il mentre sulle spiagge sono stati identificati numerosi venditori abusivi. Analoghe iniziative sono state assunte a Spotorno e a Loano, dove i carabinieri hanno controllato numerosi venditori extracomunitari. [a. r.]

SPOTORNO

San Paolo bimbo colto da

Riccardo Franconi, un bimbo di nove mesi abitante assieme ai genitori a Torino in corso Vercelli 116, si trova ri in zione all'ospedale Valloria di Savona. Il piccolo è stato colpito da un malore dovuto al mentre si trovava con i genitori sulla spiaggia. Trasportato dalla Croce Bianca di Spotorno all'ospedale i medici hanno deciso il ricovero in osservazione anche le condizioni del piccolo non destano preoccupazioni. [a. r.]

CISANO SUL NEVA

Dopo Ferragosto l'elezione sindaco

Fumata nel Consiglio comunale di Cisano sul Neva riunitosi per l'elezione del nuovo sindaco dopo le dimissioni, a sorpresa, di Sandro Mariano, per 22 anni alla guida del della val Neva. Il Consiglio comunale si riunirà nuovamente dopo Ferragosto dopo aver tentato una soluzione alla crisi amministrativa. Non è escluso che Mariano venga convinto a ritirare le dimissioni ed essere nuovamente eletto alla guida del Comune. [a. p.]

ALBENGA

La Comunità montana contro il by-pass

«Il by-pass sull'Arroscia non deve essere riaperto. Ci opporremo e le forze perché significherebbe un altro duro colpo alla falde acquifere della Piana e all'economia agricola»: così Andrea Repetto, presidente della Comunità ingauna, ha preso posizione sulla ventilata ipotesi di riapertura della condotte tra i torrenti Arroscia e Impero. La sua posizione è condivisa dalle organizzazioni agricole. [a. p.]

ALASSIO

Incendio doloso sulle colline di frazione Solva

Un incendio boschivo è stato spento ieri pomeriggio dai Vigili del fuoco ad Alassio nella frazione Solva. Le fiamme sono divampate attorno alle 15 probabilmente per la distrazione di un agricoltore. Il fuoco, spento nel giro di due ore, si è avvicinato pericolosamente ad alcune villette della zona. [a. p.]

Dopo l'apertura del ponte sull'Arroscia all'altezza di Vessalico

Più veloci i collegamenti fra Albenga e Pieve di Teco

ALBENGA. La Statale del Col di Nava da Albenga e Pieve di Teco da qualche giorno è più veloce. E' stato aperto, infatti, il tratto di ponte sull'Arroscia che permette di scavalcare Vessalico e diminuire così il tempo di percorrenza che separa Pieve di Teco dalla Riviera.

Ma i lavori di rettifica sulla Statale non si limitano a Pieve di Teco. Molti tratti sono già stati allargati e rettificati mentre i lavori per la costruzione delle gallerie permetteranno di scavalcare Ranzo e Borghetto d'Arroscia sono quasi terminati.

Per la Riviera significa riuscire ad unire la costa all'entroterra in venti minuti rispetto ai quaranta necessari attualmente. Una diminuzione di tempi che faranno della Statale una strada alternativa per i turisti che arrivano dal Piemonte costretti attualmente a servirsi dell'Autostrada dei Fiori o delle Statali Albenga-Garessio e quella di Cadibona.

Ma la strada servirà anche per un altro tipo di turismo, quello invernale. Grazie ai lavori di rettifica raggiungere le piste sciistiche di Monesi sarà molto più veloce e c'è già chi, sulla costa, pensa di preparare dei pacchetti-vacanza invernali.

In pratica i turisti alloggerebbero negli alberghi di Alassio e Laigueglia e, in meno di un'ora, potranno raggiungere la stazione sciistica.

Terminati i lavori nel tratto imperiese si inizieranno, con ogni probabilità, quelli nel tratto che le circonvallazioni di Ortovero e della frazione Pogli. Entro pochi anni, insomma, la Statale potrà diventare un'arteria a scorrimento veloce dover attraversare i passi di fondovalle.

A beneficiarne sono proprio i comuni della vallata che, dopo anni di convivenza forzata con il traffico automobilistico, si troveranno di colpo ad delle «isole pedonali» raggiungibili in pochi minuti.

Non a caso il prezzo delle abitazioni, sino a pochi anni fa senza mercato, si sono improvvisamente alzati. Decine di persone, infatti, stanno cercando e rustici in valle Arroscia attirate dal fatto di poter abitare fuori dal caos e, contemporaneamente, lavorare sulla costa. La rettificazione completa della Statale, secondo le previsioni, dovrebbe essere terminata entro la fine dell'anno.

Anche un'altra strada sta per terminare, quella che dalla zona industriale tra Albenga e Cisano sul Neva porta a Villanova. I lavori, dopo due anni passati a costruire ponti e gallerie, sono stati trasferiti nella zona del «Polo» dove sta per essere completato lo svincolo per imboccare la nuova superstrada.

Il primo intervento è stato quello di deviare la strada che unisce Albenga e Cisano sul Neva. Da qualche giorno, all'altezza della dogana, si deve scavalcare un cavalcavia che ha eliminato il pericoloso incrocio tra le strada che unisce il «Polo 90» a Salea e la Statale Albenga-Garessio. [s. p.]

L'agente immobiliare non potrà più abitare per quattro anni in Liguria e Piemonte

Perché Fameli deve lasciare Borghetto

L'ordinanza del tribunale di Savona descrive l'ambiente sociale in cui operava l'uomo d'affari calabrese. Gli inquirenti: «Era solito frequentare esponenti di spicco della malavita, alcuni uccisi dai killer». Un dossier

SAVONA. Ad Antonio Fameli, anni, titolare di un impero mobiliare e immobiliare di molte decine di miliardi, ha accumulato legittimamente (comunque non esistono prove indizi per dimostrare il contrario) questa un'enorme ricchezza. Però, i suoi contatti con personaggi di primo piano della malavita organizzata della Calabria, sua terra di origine, sono proseguiti anche dopo il trasferimento a Torino e a Loano, dove ora risiede.

E' per queste ragioni che il tribunale di Savona ha applicato nei suoi confronti (è la prima volta che avviene in Liguria) le misure di prevenzione della legge antimafia, ma gli restituito il patrimonio di cui aveva disposto il sequestro preventivo, lo scorso marzo. Una decisione, quest'ultima, la quale il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, già deciso di presentare ricorso.

In relazione al dissequestro, nelle pagine di motivazione dell'ordinanza, si legge: «Esistono sospetti l'ingiustificata liquidità su cui Antonio Fameli ha potuto contare i primi anni della sua attività». Però, i giudici concludono: «L'attenta e complessiva analisi della vicenda personale e patrimoniale di Fameli, esaminata nel contraddittorio delle udienze in camera di consiglio, evidenziato la insussistenza dei presupposti che legittimano il sequestro dei suoi beni».

L'agente immobiliare Antonio Fameli

Comunque, l'imprenditore non potrà abitare, per 4 anni, in tutta la Liguria e nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo. Inoltre, come previsto dai regolamenti di pubblica sicurezza, non potrà uscire di casa prima delle 7, e non dovrà rientrarvi dopo le 23. Il tribunale, inoltre ha disposto che Antonio versi 1 miliardo di cauzione.

Secondo l'interpretazione delle misure antimafia, data dal giudice Landolfi, Antonio Fameli non può ottenere autorizzazioni di competenza dell'autorità di pubblica sicurezza e concessioni pubbliche. Però, misure di cui l'ordinanze del tribunale non fa alcun cenno. Il ricorso del magistrato riguarderà anche questo aspetto.

Sugli ambigui legami di Antonio Fameli con boss della malavita organizzata i giudici elencano il gotha della 'ndrangheta: da Peppino Piromalli, Giuseppe Scriva ad Antonino Pesce, Antonio Garuzzo e molti altri altri, alcuni assassinati (Giuseppe Violi, Giuseppe Stilo e Antonino Mercuri).

Poi, altri in odore di mafia, come Gerolamo Oppedisano e Gerolamo Mazzaferro, che si incontrarono a casa di Fameli. Altri furono suoi ospiti all'hotel Majestic, di Borghetto. L'imprenditore, che nega rapporti fa 'ndrangheta, ha giustificato la presenza degli ospiti (un paio erano amministratori comunali) al Majestic, con rapporti commerciali per un insediamento turistico in Calabria.

L'incontro Oppedisano e Mazzaferro, secondo l'imprenditore, favorì la cattura di Giuseppe Scriva, parte dei carabinieri, con i quali Fameli ha collaborato, anche per estorsioni ai suoi danni. I giudici di Savona, però obiettano: «L'esperienza insegna che non si ospitano amichevolmente i propri estorsori». Inoltre, secondo i giudici, le frequentazioni «ingiustificate» di Fameli con queste persone, sono un indizio di contiguità mafiosa.

Bruno Balbo

ALBENGA

Rubate ai Vigili

Le indagini sul furto della pistole

CERIALE. Le indagini per identificare i ladri che tra martedì e mercoledì hanno rubato le sei pistole Beretta calibro 7,65 dalla cassaforte dei Vigili urbani di Ceriale e ritmi serrati. I carabinieri stanno ancora valutando se a compiere il furto siano stati malavitosi locali o persone venute da fuori ma la dinamica del furto fa ritenere che si sia trattato di qualcuno che sapeva esattezza e dove . Nel frattempo è terminato l'inventario delle cose sperite dagli uffici comunali Comune di Ceriale.

Oltre alle 6 pistole i malviventi si sono impossessati di alcune scatole di munizioni, in totale pallottole. I ladri, che sono entrati all'interno dei locali usando un trapano elettrico, hanno rubato anche documenti e denaro contante per 2 milioni e quattrocento mila lire. [s. p.]

ALBENGA

Incarico alla «Aimeri»

Nuovi mezzi per ripulire la città

ALBENGA. Il Consiglio comunale di Albenga approvato l'acquisto di un nuovo automezzo per la urbana che risolverà definitivamente i problemi di raccolta dei rifiuti. La maggioranza ha anche ratificato l'ordinanza del sindaco Mariangelo Vio che nei giorni scorsi ha dato incarico alla ditta «Aimeri» di effettuare la raccolta dei rifiuti nelle frazioni per permettere ai netturbini comunali lo svuotamento dei cassonetti del capoluogo. Durissime le critiche della minoranza. Angelo Viveri, che da oggi ha fatto affiggere un manifesto, ha contestato le lungaggini che hanno portato all'acquisto dell'automezzo. «Ci sono voluti 16 mesi per una pratica che doveva in 90 giorni. E' 1991 che si parla dell'acquisto. E il problema è che il camion non sarà consegnato prima di qualche mese», afferma l'ex sindaco. [a. p.]

FINALE LIGURE

Parla il sindaco

«Al Malpasso situazione gravissima»

Il sindaco Piero Cassullo ha risposto alle polemiche sollevate dai Verdi

FINALE L. Al Malpasso si sono iniziate le operazioni di disinfestazione dopo il blitz di mercoledì che ha cacciato una ventina di camperisti. «La situazione igienica nella zona veramente pessima e bisognava intervenire a livello igienico.

Con il blitz non ho nulla a che vedere ma la zona andava bonificata», spiega il sindaco Piero Cassullo. [s. p.]

CERIALE

Al confine con Albenga

Aurelia buia protestano i turisti

CERIALE. La via Aurelia tra Ceriale e Albenga è da alcuni giorni buia. Tutti i lampioni posti sul lungo rettilineo sono spenti dall'altezza «Gros market» sino alla galleria San Martino. Una situazione che sta creando polemiche tra gli abitanti e numerose situazioni a rischio. «Purtroppo questa strada è frequentata da decine di prostitute. Al traffico le si aggiunge quello dei clienti che fanno manovre azzardate. Con l'illuminazione si riesce a vedere qualche cosa, al buio ci sia accorge di un'inversione di marcia all'ultimo momento», si lamentano i residenti. Ma ci sono anche problemi di pubblica sicurezza. Con il buio, infatti, è ancora più difficile per polizia e carabinieri controllare dei punti più «caldi» dell'intera Riviera. Il guasto all'impianto di illuminazione sarà comunque riparato entro pochi giorni. [a. p.]

ORCO FEGLINO

Nuovo regolamento

Il prefetto dato ragione ai vigili urbani

ORCO FEGLINO. Ancora polemiche sui compiti di messo notificatore attribuiti ai vigili urbani del Ponente, da alcune amministrazioni comunali. Secondo il Sulpm, il sindacato provinciale della polizia municipale, recenti circolari ministeriali e del prefetto confermano che questo ruolo non è di pertinenza del vigile urbano che «esercitando le qualifiche di messo non può impegnarsi in toto nei suoi veri compiti istituzionali». giorni scorsi il segretario provinciale del Sulpm, Bruno Vescovi, ha inviato nota di protesta al sindaco di Borgio, Bergeggi e Orco Feglino che hanno «imposto» il ruolo di messo ad alcuni vigili. Altri casi analoghi ci sono stati nelle ultime settimane nel Ponente. Lo stesso prefetto di Savona, Mario della Corta, dà ragione ai vigili in una sua nota inviata a tutti i sindaci. [a. r.]

Andora, singolare polemica di un imprenditore

«Il Comune non paga e io chiudo la strada»

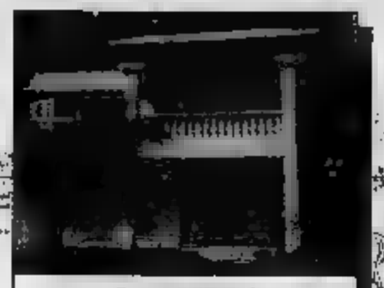
I ritardi, i rinvii, le negligenze del Comune nel dare una risposta al proprietario della strada interpoderale che dal Castello di Andora porta a Colla Micheri, scendendo a Laigueglia, comportano ora il che la via di comunicazione venga chiusa al transito. la minaccia che incombe sul percorso asfaltato di tre chilometri, con suggestivi panorami fra i pini marittimi. «Non è una minaccia -dice il dottor Alessandro Beltramini, milanese schiatto, ex capogruppo del pci in consiglio comunale - ma la semplice esecuzione di un mio diritto». La strada Castello-Colla Micheri è stata eseguita dalle società «Don Lisander» (di cui Beltramini è amministratore unico) una decina di fa e costata, fatture alla mano, milioni.

«Il Comune non può più tergiversare - incalza Beltramini- perché delle due l'una: o la strada interessa alla collettività e allora l'ente pubblico deve acquisire riconoscendomi, che senza interessi, quanto io ho speso, e credo in modo oculato e razionale, oppure non gli interessa ed allora io la chiudo definitivamente al traffico». In oggi la situazione è ibrida: più volte i carabinieri avrebbero suggerito ai proprietari di chiudere la strada collinare.

«Io non intendo chiedere al Comune neppure mezzo metro cubo di edificabilità. - dichiara Beltramini - Attorno alla nostra proprietà stata giocata una partita edilizia intricata. Solo un episodio: sulle del piano regolatore era scritto che l'edificabilità dello 0,75 metri cubi per metro quadro. Ma il sindaco mi ha detto che si trattava di un errore di stampa e l'edificabilità era stata ridotta ad un decimo di quella scritta...». [r. ar.]

SAGOR

IL MIGLIOR CONNUBIO TRA REDDITIVITÀ, PRESTIGIO E COMFORT



CANNES

Nel cuore di Cannes splendida villa composta da tre appartamenti, situata a 150 mt. dal mare, con acc[illegible] diretta alla spiaggia. Finiture di altissimo livello, cucine completamente equipaggiate, grandi terrazze, giardino; **bi-trilocali a partire da L. 321 milioni.**

NIZZA

In residence, con piscina, situato in un quartiere residenziale calmo e tranquillo, comodo a tutti i servizi, disponiamo di appartamenti vista mare, finiture di pregio, box auto. **Bi-trilocali a partire da L. 136 milioni.**

NIZZA

A pochi [illegible] dal mare, con stupendo vista sulla baia degli Angeli, piccolo residence con finiture di pregio, piscina, possibilità giardino privato. Varie soluzioni abitative a partire **da L. 99 milioni.**

CANNES

Residence a 200 mt. dal [illegible] vicino a tutti i [illegible] per poter approfittare delle attrattive del lungomare e nello stesso tempo delle comodità del centro città; appartamenti di varie metrature, **bilocali a partire da L. 99 milioni.**

THEOULE

In un litorale azzurro e cristallino, splendida villa affacciata direttamente sul mare. La particolare architettura e la raffinata eleganza [illegible] finiture rendono questo immobile unico.

MENTONE

"Au [illegible] Mer" disponiamo, in pronta consegna, di prestigiosi appartamenti con terrazzo fronte mare a partire **da L. 218 milioni.**
A 5 minuti dal mare disponiamo inoltre di appartamenti varie metrature, garage, vista mare dal quarto piano. **Mono-trilocali a partire da L. 89 milioni.**

NIZZA

In centro città a pochi minuti dalla "Promenade des Anglais" e da "Place Masena", vicino a tutti i servizi, disponiamo di residence ottime finiture, appartamenti **mono-bi-trilocali a partire da L. 78 milioni.**

PORT ST. LAURENT

A pochi minuti da Nizza, residence con finiture di pregio, grandi terrazzi vista mare, videocitofono, rivestimenti in marmo o in cotto, solarium, piscina.
La vicinanza al mare (50 mt.) e i progetti di sviluppo della zona fanno si che l'acquisto di questo immobile sia un ottimo investimento. Monolocali a partire **da L. 74 milioni, bi-trilocali [illegible] L. 120 milioni.**

MANDELIEU

A pochi minuti dalle spiagge, in centro paese, disponiamo di appartamenti con vista mare a partire dal primo piano, finiture di ottima livello, parco di 6.000 mq. dal **bilocale a L. 133 milioni sino al trilocale attico a L. 362 milioni.**

LA NAPOULE

A 150 mt. dal porticciolo turistico, appartamenti di nuova costruzione in pronto consegna, finiture di ottimo livello, passibilità posto auto coperto, **mono-bilocali a partire [illegible] L. 101 milioni.**

PORT FREJUS

Appartamenti in costruzione con vista sul porto turistico, ottime finiture, **bi/trilocali a partire da L. 128 milioni.**
Possibilità posto barca.

ANTHEOR

Appartamenti [illegible] 50 mt. dalle spiagge, con incantevole vista mare; ampi terrazzi, giardino privato, a partire **da L. 95 milioni.**

UFFICI SAGOR FRANCE A MENTONE (300 MT. DALL'USCITA AUTOSTRADALE IN DIREZIONE CENTRO CITTÀ) **APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO DALLE [illegible] 9.00 ALLE 12.30 E DALLE ORE 16.00 [illegible] 19.30 COMPRESO [illegible] E DOMENICA.** I nostri funzionari saranno a Vostra disposizione per illustrarVi tutti i programmi immobiliari commercializzati dalla nostra società.

SAGOR conosciuta [illegible] apprezzata per la serietà e la concretezza dei propri servizi, operante con listini ufficiali ed imposti, non richiede all'acquirente alcun compenso [illegible] provvigione. Mutui [illegible] partire dal tasso fisso del 10,60%.

INFORMAZIONI ALLA [illegible]
TABELLA DEI PAGAMENTI UTILIZZATA DAGLI UFFICI SAGOR IN LINEA CON QUANTO RICHIESTO DALLE LEGGI FRANCESI:

5% Alla firma del compromesso con assegno non trasferibile [illegible] bonifico bancario **intestato esclusivamente [illegible] notaio o alla banca garante.**

15 o 30% All'atto notarile con assegno non trasferibile o bonifico bancario **intestato al notaio o alla banca garante.**

Parte restante versata direttamente al costruttore sulla base avanzamento lavori.

QUALSIASI [illegible] FORMA È ILLEGALE!

TORINO - CORSO GALILEO FERRARIS N. 110 - TEL. 011/568.32.22 - FAX 011/50.61.76

MILANO - Tel. 02/336.021.54 **ROMA - Tel. 06/910.04.02** **MENTONE - Tel. 0033/921.032.41**

BORGHETTO COMPIE 700 ANNI

BORGHETTO SANTO SPIRITO. Settecento fa, nel 1292, finivano i lavori, cominciati quattro anni prima da parte di Albenga, per fortificare il borgo a Levante di Capo Santo Spirito. Gli albenganesi chiamarono il borgo Borghetto Santo Spirito, dal nome dell'Ospizio di Santo Spirito, un punto ristoro per i pellegrini che transitavano sulla Via Aurelia. Per celebrare degnamente il settecentesimo della titolazione cittadina da qualche giorno a Borghetto Santo Spirito si susseguono convegni e dibattiti.

Questa sera alle 21, invece, le celebrazioni la loro serata mondana con rievocazione storica che coinvolgerà solo il borgo all'interno delle mura ma tutta la città. Dal palazzetto dello sport il corteo in costume percorrerà piazza Caduti sul Lavoro, il centro antico, piazza del Comune, il lungomare. [a. p.]

Lavagna, edizione straordinaria per i 500 anni della scoperta dell'America

In corteo, c'è la Torta dei Fieschi

Stasera alle 21 imponente sfilata «nuziale» con oltre 150 figuranti in costume. In piazza Vittorio Veneto è stato allestito un dolce da record: oltre 15 quintali. Treni speciali per i visitatori

Due immagini della scorsa edizione della «Torta dei Fieschi»: il ballo in costumi storici e l'esibizione degli sbandieratori

LAVAGNA. Ultimi preparativi a Lavagna per la 43ª edizione della dei Fieschi», edizione straordinaria dedicata al Cinquecentenario della Scoperta dell'America e come tale inserita a pieno titolo nell'ambito delle manifestazioni colombiane. Questa sera alle 21, sagrato della Basilica di Stefano, prenderà le mosse uno dei più suggestivi ed imponenti cortei della ultradecennale storia della «Torta dei Fieschi»: quasi 150 personaggi in costume scorteranno il corteo nuziale del conte Opizzo Fiesco, il condottiero medievale reduce da fortunate imprese belliche alla testa delle truppe di Siena, e della sua sposa, la nobildonna Bianca de' Bianchi. La nobile coppia, dopo aver percorso le vie del centro storico, raggiungerà piazza Vittorio Veneto, dove è stata allestita la più grande torta della storia della manifestazione lavagnese: 15 quintali di dolce, che sarà distribuito al pubblico. Sul palco si alterneranno i momenti di spettacolo con danze rinascimentali, musiche d'epoca, combattimenti alle armi bianche e giochi di bandiera. Ma ecco gli aspetti più significativi dell'edizione '92 della «Torta».

I conti. Riprendendo una tradizione avviata qualche anno fa, al corteo storico prenderà parte anche un discendente diretto dei Conti di Lavagna: il Alessandro Thellung de Courtelary, cavaliere d'obbedienza, per diritto di nobiltà, dell'Ordine di Malta. I Thellung de Courtelary sono discendenti diretti, in linea femminile, del marchese Girolamo Fieschi, scomparso ai primi dell'Ottocento. Il ruolo, gentile e prestigioso, della contessa Bianca dei Bianchi sarà interpretato da una graziosa ragazza di Sestri Levante: Roberta Levaggi, 21 anni, artigiana.

Edizione colombiana. La Fondazione Regionale Cristoforo Colombo ha scelto la «Torta dei Fieschi» di Lavagna quale unica manifestazione storico-folkloristica della provincia di Genova a cui assegnare il proprio patrocinio e contributo, in attuazione del Progetto Colombo '92 finanziato dalla Regione Liguria. Al corteo parteciperanno alcuni personaggi che si rifanno all'epopea di Cristoforo Colombo. Sono Gian Luigi Fieschi (il vecchio), Conte di Lavagna, l'ammiraglio Bartolomeo Fiesco detto «delle Indie», ammiraglio di Colombo nel quarto e ultimo viaggio verso le Americhe, comandante della «Vizcaina», e l'ammiraglio Diego Mendez, protagonista con Bartolomeo di un avventuroso viaggio ad Hispaniola alla ricerca di soccorsi per Colombo assediato dagli indigeni in Giamaica.

Il gioco. Quest'anno, accanto al dei biglietti (per gustare una fetta della torta occorre presentarsi ai banchi di distribuzione del dolce con due biglietti di colore diverso - rosa per le femmine, azzurro per i maschi - ma con lo stesso stampato sopra, il che comporta divertente ricerca dell'«anima gemella» tra migliaia di persone che affollano la piazza) è prevista anche un'iniziativa originale, che vede la collaborazione della L. A. Gear, azienda leader nel settore dell'abbigliamento e delle attrezzature sportive che a Lavagna ha il suo cuore operativo. Per l'occasione è stata realizzata una speciale maglietta celebrativa, che stampati trenta simboli, gli stessi del gioco dei biglietti. I 1200 fortunati acquirenti la quasi di assicurarsi una fetta della prelibata «Torta dei Fieschi».

Treni speciali. Anche quest'anno l'Ente Ferrovie - Trasporto Locale - ha predisposto due speciali che, a fine manifestazione, consentiranno il regolare deflusso dei visitatori. I due «docali», fermeranno in tutte le stazioni, partiranno alle 0,27 in direzione Genova (arrivo a Brignole all'1,37) e alle 0,24 in direzione La Spezia.

Marco Rufa

Oggi e domani con lo spettacolo «Il silenzio di Genova»

A Lucinasco e Pietrabruna è ancora Teatro della Tosse

LUCINASCO. Ancora due giorni in provincia di Imperia, per il Teatro della : fresca reduce dai trionfi di Apricale (oltre 6000 spettatori complessivi, una media 900 presenze a sera, per questa fascinosa, intrigante versione di «Cristobal Colon, gran Almirante del Mare Oceano», ambientata tra i vicoli e le mattine del medievale borgo di pietra), la compagnia genovese sale oggi a Lucinasco, e domani a Pietrabruna per rappresentare un altro dei suoi cavalli di battaglia.

Veronica Rocca del «nucleo storico» della Tosse fra gli interpreti de «Il silenzio di Genova» in scena stasera a Lucinasco e domani a Pietrabruna

E' «Il silenzio di Genova», dal significativo sottotitolo «e gli altri parlano di noi», e ripreso quest'anno in delle Celebrazioni colombiane, con quel filo di masochismo, tipico dei genovesi e una buona dose di ironia, da parte dei del testo (il regista Tonino Conte e il suo aiuto Nicholas Brandon, che genovesi non sono, ma amano abbastanza la città «per poter dire senza complessi tutto quello che pensano di lei». Lo spettacolo è stato nella rassegna «Se una sera d'estate...», allestita dalla Comunità Montana dell'Ulivo. A Lucinasco va in alle 21,30 presso il Laghetto di Santo Stefano, invece a Pietrabruna nello sferisterio.

De «Il silenzio di Genova», scritto interpreti Aldo Amoroso, Enrico Campanati, Bruno Cereseto, Carla Peirolero, Veronica Rocca e Vanni Valenza: il nucleo «storico» della Tosse. Intrisa riferimenti culturali, ma al tempo stesso divertente e vivace, questa rappresentazione si dipana sull'immaginaria tolda di un transatlantico, dove alcuni crocieristi, vestiti di bianco, in stile che arieggia gli Anni Venti, ricordano Genova, i suoi pregi e i suoi difetti, attraverso parole di scrittori celebri, Balzac e Cechov, Dante e Dumas, Dickens e Machiavelli, Tasso e Stendhal.

E' spettacolo del tutto diverso, dunque, da quello apparso ammirato ad Apricale, e che conferma la duttilità del Teatro della Tosse, guidata con mano felice da Tonino Conte, pifferaio magico che, con le sue fantasiose convoglia centinaia di persone alla scoperta dei luoghi più affascinanti di un entroterra ligure ricco di .

L'ultima dimostrazione proprio sulla splendida piazza di Apricale, dove oltre 1500 spettatori entusiasti, finite le repliche, hanno assistito all'«elogio della patata» (grazie al tubero, Apricale si salvò dalle carestie del '700), concluso con la festosa distribuzione a tutti.

Stefano Delfino

Sanremo, show al casinò e all'Ariston

Bramieri presenterà le gag e le macchiette che lo hanno reso famoso

Doppio recital per Bramieri

SANREMO. Ferragosto con Gino Bramieri, anzi con un doppio Bramieri: questa (ore 21), nella rarefatta e più sofisticata atmosfera del Roof Garden del casinò municipale; domani (ore 21,30) a con il grosso pubblico, nel grande teatro Ariston, protagonista assoluto della seconda parte del Gran Gala di Ferragosto.

Non c'è da stupirsi per questa doppia kermesse sanremese di Bramieri in ventiquattr'ore. Il comico milanese, da sempre, è nome e collaudato cui puntare in cartellone per attirare gente a teatro in una difficile per gli spettacoli al chiuso. Bramieri, raramente fallito. Il suo pubblico, senza età, non lo tradisce quasi mai.

Al casinò ritorna dopo aver presentato, nella stagione di prosa della da gioco, pochi mesi fa, con grande successo, lo spettacolo «Foto di gruppo con gatto» in coppia con Gianfranco Jannuzzo e Marisa Merlini.

Oggi e domani sarà protagonista di un recital tutto dal titolo «Sì, perché», da lui stesso con la collaborazione di Barbara Coppi e Giorgio Vignali. Un testo in cui c'è tutto il Bramieri che conosciamo: monologhi celeberrimi, gag teatrali tratte dal vastissimo repertorio, macchiette notissime come l'ubriaco o il chietto veneto, e naturalmente le famose barzellette di cui è il massimo specialista nazionale.

All'Ariston, domani sera, la prima parte dello spettacolo sarà però dedicata al tango lo spettacolo «Amor y tango», presentato musicista-ballerino argentino Ruben Celiberti, un'antologia coreografico-musicale della più celebre danze sudamericana su musiche Ciajkowski, Liszt, Mazzolla, Pugliese, Tosti e Weill. Uno spettacolo, quello di Celiberti, allievo di Roland Petit e Lindsay Kemp, già presentato sette giorni fa sulla pedana dello Roof Garden del casinò.

[b. m.]

PARLIAMO DI MUSICA

Il locale di Alassio era di gran moda negli Anni 60 e 70. Oggi al suo posto c'è il «Graffity City»

Quando la chitarra di Santana era assassina

A base di shake e lenti le notti magiche del «Whisky go-go clan»

Erano gli anni a cavallo tra i 60 e i 70. La musica era quella del «vecchio rock anglosassone», Rolling Stones e Santana in prima fila. Le discoteche soppiantando i dancing. Dal soffitto pendevano i palloni con tanti specchietti, gli stroboscopi, che servivano per dare a chi ballava la sensazione di essere in un film al rallentatore. Ad Alassio sinonimo di discoteca era «Whisky a go-go clan», quasi un punto obbligato per i giovani. L'ambiente rispecchiava fedelmente lo spirito del tempo. Divanetti, tavolini bassi, il lungo bancone del bar con gli sgabelli dove sedersi per «fumare le pupe» in puro stile americano. E l'acquario, un separé tra la pista principale, illuminata a giorno, e l'angolo più intimo a luce soffusa.

L'abbigliamento dei clienti era intonato al locale: pantaloni a zampa d'elefante, fiorate con colletti a punta, capelli lunghi. Look mandato in ripostiglio, nei primi Anni 70, dai loden e dalle Barrow's. Si beveva soprattutto «gin fizz» e «skiwassa», un cocktail a base di vodka e succo d'arancia. E i primi bourbon e cola. I ragazzi si aggiravano con il bicchiere in per le sale, fermandosi a parlare con Cesare, il dj che propinava con sapienza «Rolling Stones», «Emerson Lake & Palmer», i «Genesis» con Peter Gabriel e la chitarra assassina di Carlos Santana che suona «Samba pa ti». Esistevano i lenti. L'ora ritmata da 20 minuti di shake, 20 di lenti e altri 20 di shake. «Whisky a go-go clan» ha chiuso per sempre nel 1978. Al suo posto c'è per quasi dieci anni il «Jimmi'z» che ha lasciato posto da pochi mesi al «Graffiti city».

Stefano Pezzini

Negli Anni 60 e 70 erano di gran moda le serate in discoteca

I dj puntano sulla maggior affluenza di pubblico per conquistare preferenze

A Ferragosto nuove sfide per i voti

La lotta è aperta: c'è tempo fino al 31 agosto

Le schede continuano ad arrivare a centinaia nei punti di raccolta. Nei giorni vicino a Ferragosto il «popolo della notte» prenda d'assalto le discoteche e, per ringraziare i re del divertimento, li vote per farli salire nella classifica parziale del referendum organizzato da La Stampa per conoscere i migliori locali e dj della Liguria e della Costa Azzurra.

Per votare discoteche e dj c'è tempo sino al 31 agosto. Entro quella data i tagliandi pubblicati ogni giorno nelle pagine dedicate all'estate dovranno essere consegnati, a mano o per posta, nei punti di raccolta scritti in calce al coupon.

C'è tempo, insomma, per far piazzare ai primi posti i vostri beniamini. Basta acquistare una copia de La Stampa, ritagliare il tagliando, compilarlo e consegnarlo. I giochi, va ricordato, sono apertissimi.

[s. p.]

La discoteca / il dj dell'estate '92 in Liguria e Costa Azzurra

LA MIGLIOR DISCOTECA E' _____
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' _____
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno consegnati e spediti a uno dei seguenti indirizzi: La Stampa, Ufficio Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino; redazione di Savona, piazza Marconi 3/6, 17100 Savona; redazione di Imperia, Bonfanto 1, 18100 Imperia; redazione di Sanremo, via Gioberti 47, 18038 Sanremo; largo 2, 17031 Albenga; corso . Si spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Fra le serate in programma in Riviera, il concerto della band al campo Riva

E ad Albenga è arrivato «Elio»

Per gli amanti del liscio, l'appuntamento è ai Piani di Imperia per il 5° Festival dedicato a questo genere. I buongustai devono puntare a Pietra Ligure per la sagra del nostralino

SESTRI LEVANTE
Carnevale di Ferragosto

Questa sera grande Carnevale di Ferragosto. Un corteo [illegible] schere si [illegible] appuntamento sul lungomare e sfilerà per la cittadina. La festa proseguirà poi alla discoteca del Grand ho[illegible] dei Castelli dove si ballerà fi[illegible] no alle [illegible] piccola. [f. p.]

SESTRI LEVANTE
Violino e pianoforte

Alle 21,15, [illegible] grand hotel dei Castelli, per la rassegna estiva [illegible] musica de [illegible] concerto per violino e pianoforte di Alberto Bolgani e Giuseppe Bruno. Alle 21, in località Montedomenico, sagra del «testaieu». Stand gastronomici e ballo liscio. [f. p.]

RAPALLO
Funamboli sul lungomare

Alle 21, sul lungomare Vittorio Veneto, spettacolo degli attori-funamboli dell'«Assemblea teatro», con lo spettacolo «Sulla strada di Shan gri là». In località [illegible] Maria del Campo, fe[illegible] patronale con gastronomia e spettacolo pirotecnico. [f. p.]

CAMOGLI
Gustav Auzinger in [illegible]ica

Alle 21,15, nella Basilica dell'Assunta, per la rassegna internazionale [illegible] musica organistica, concerto di Gustav Auzinger. [f. p.]

[illegible] all'Expo

Va in scena questa sera, alle 22, nel teatro [illegible] Piazza [illegible] Feste, all'Expo Colombiana, il musical «Dio, che meraviglia!», presentato dalla Compagnia del Teatro del Lago per la regia di Carlo Tedeschi. [m. b.]

[illegible]
Il film nel roseto

Il cinema nel Roseto, presenta questa [illegible], [illegible] 21,30, il film «Hook-Capitan Uncino», di Ste[illegible] Spielberg, con Robin Williams, Julia Roberts. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

ARENZANO
[illegible] con pianoforte

Recital [illegible] soprano Mercedes Vergara, accompagnata al pianoforte da Alessandro Sarafone, questa sera, alle [illegible]1, al chiostro della suore Pietrina [illegible] Arenzano. [m. b.]

[illegible]
Da Gilda notte classica

Alla discoteca «Gilda Estate», in lungomare Matteotti 15, dalle 23, «La folle notte» del classic Group: quando divertirsi vuol dire esagerare». Gli organizzatori sconsigliano l'uso [illegible] abbigliamento elegante. [a. z.]

«Elio e le storie tese» [illegible] concerto ad Albenga; Julia Roberts in «Hook»

[illegible]
Festa sotto le stelle

[illegible] «La notte delle stelle», spettacolo di danza e animazione questa sera alle 21 a Spotorno. E' visitabile tutti i giorni in corso Europa la mostra [illegible] conchiglie. [a. r.]

FINALE LIGURE
Cinema in anteprima

Per la rassegna film in anteprima questa [illegible] all'arena «Ondina» di Finale Ligure sarà presentato «Poliziotto sadico», domani «House [illegible]. Primo spettacolo alle 21. [a. r.]

CALICE LIGURE
Sagra con i castagni

Prosegue sino al 16 agosto a Carbuta, frazione [illegible] Calice Ligure nell'entroterra di Finale, la sagra all'ombra [illegible] castagni «Ferragosto a Carbuta». [a. r.]

PIETRA LIGURE
[illegible] per buongustai

Appuntamento per i buongustai, ancora [illegible] a Ranzi, frazione [illegible] Pietra Ligure con la sagra del nostralino in località «Madonnina». [a. r.]

CERIALE
Il jazz dal vivo

Al «Blue Monk Pub» in via Fontetto 2, [illegible] la sera, fino alla fine del mese, previsti jazz dal vivo e jam session con ospiti a sorpresa. [a. z.]

BARDINETO
Una sera [illegible] gli animatori

«Bardineto sotto le stelle» que[illegible] sera alle 21 nell'area del [illegible] «Bar de nel» con gli animatori [illegible] Radio Onda Ligure. [a. r.]

ALASSIO
Powered dance [illegible] discoteca

«Powered dance classics» è il titolo della serata prevista que[illegible]sta sera [illegible] «Niaga[illegible] [l'ex «Capannina»] di Alassio. Scaletta [illegible] dal dj Raimondo. [a. p.]

SAN BARTOLOMEO
[illegible] Solino [illegible]

Si apre questa [illegible] il Gran Galà Solino Blu organizzato dall'Associazione Marinai di Diano Marina. In programma serata enogastronomica [illegible] danzante. [g. ga.]

[illegible]
Ancora [illegible] Concerti

Continua questa sera la rassegna «Break Concerti» nella piazzetta Dante di Cervo. Alle 21, esibizione di Angelo Arnesano, clarinetto, e Claudio Fabbrisi, pianoforte. [g. ga.]

[illegible]
Piccanti assaggi

Notte infernale questa sera al «Sortilegio Disco club» di via Mortula a Diano. Alle 22 [illegible] apre il «Devil's Party: lasciati tentare da una serata [illegible] piccanti assaggi». [g. ga.]

PIEVE DI [illegible]
Note di fisarmonica

Recital di fisarmonica questa sera alle 21,15 al F[illegible] [illegible]a. Il «5° Festival delle Alpi [illegible]ttime» presenta brani di Rossini e Gerswhin eseguiti da Sergio Scappini. [g. ga.]

[illegible] **DI** [illegible]
Via [illegible] il liscio

Musica e spettacolo questa sera per il «5° Festival [illegible] ballo liscio». Alle 21, esibizione [illegible] «La stella [illegible] liscio». [g. ga.]

[illegible] **DI** [illegible]
[illegible] danzante

Oggi serata danzante alle 21 alle [illegible] Caserme [illegible] [illegible] di Taggia. Suona l'orchestra «I baroni del liscio». [g. ga.]

SANREMO
Fuochi d'artificio

Tradizionale spettacolo pirotecnico questa [illegible] [illegible] 22,30 sulla banchina di Portovecchio. [g. ga.]

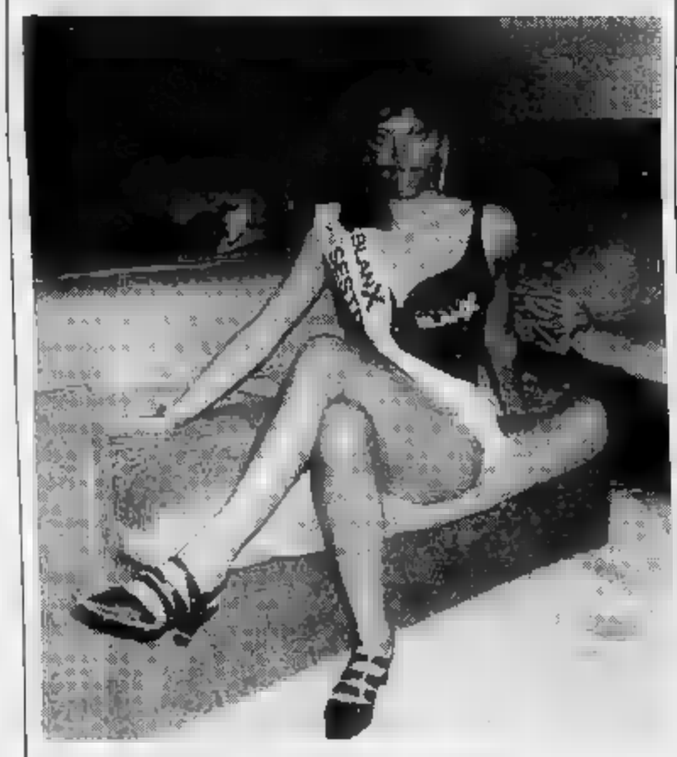
RAPALLO
Ferragosto per ballare

Ferragosto danzante oggi con l'orchestra [illegible] [illegible] noia. In programma anche la premiazione [illegible] rassegna «Balcone Illuminato». [g. ga.]

[illegible]
Jazz a Isolabona

Questa sera, alle 21, appuntamento con il jazz a Isolabona. Protagonista del [illegible] in programma questa sera sarà il quintetto formato da [illegible] Mussolini Guido Pistocchi Aldo Vigorito Osvaldo Mazzei alla batteria e Maria Chelli alla voce. [g. [illegible].]

SESTRI LEVANTE



Ha 19 anni la Miss 1992

[illegible] chiama Silvia Uccelli, ha 19 anni, è di Piacenza. E' Miss Sestri Levante [illegible]. La cerimonia d'incoronazione [illegible] è tenuta l'altra [illegible] alla discoteca «Piscine dei Castelli» [illegible] Sestri Levante, al termine [illegible] [illegible] [illegible] selezioni liguri di Miss Italia. E' stata inoltre eletta Miss Gambe Monica Castagnola, 17 anni, di Sestri Levante.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Tele Nord

7,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film avventura
10 — **Segretaria tuttofare**, film comm.
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **Sky ways**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
14 — **L'ispettore Bluey**, telefilm
15 — **Sky ways**, telefilm
15,30 **Nati per vivere**, [illegible]
[illegible] — [illegible] **in tumulto**, film [illegible].
17,30 **Le** [illegible] **di** [illegible] **Sawyer**, film avventura
18,30 [illegible] **di frontiera**, telefilm
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Nati per vivere**, documentario
20,30 **Un mondo che scorge**, film drammatico
22 — **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Avventure di frontiera**, telefilm

Sardegna Uno

8 — **Taxi**, telefilm
8,30 **Telepromozioni**
9 — **Lo Faro**, rubrica
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Dragnet**, [illegible]
13,30 **Adam 12**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Crime story**, telefilm
18 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
18,30 **Sulla scia del chiacchiericcio estate**, giochi didattici
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Il ritorno di Clint il solitario**, film
21,45 **Crime story**, telefilm
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Larsen il lupo**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Nero Wolfe**, telefilm

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12 — **Il tuo corpo brucia**, film
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Rubrica**
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni** [illegible]
18 — **Addarty**, telefilm
[illegible] **Rubrica**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Diamanti**, sceneggiato
[illegible] **Telegiornale**
[illegible] **Auto oggi motori non stop**
23,30 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Canale 7

10,05 **Nati per vivere**, documentario
10,40 **L'uomo e** [illegible] **terra**, documentario
12 — **Obiettivo** [illegible]
12,05 **Sky ways**, telefilm
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
16,45 **Care cara**, telenovela
17,30 **Motor Shop**, [illegible]
19 — **Tg Liguria**
[illegible] **Agenda Liguria**, rubrica
[illegible] — **Ispettore Bluey**, telefilm
22 — [illegible] **Liguria**
22,35 **Obiettivo gente**
[illegible] **Motor shop**, vetrina commerciale
23,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
0,45 [illegible]**o al cinema**
1 — **Tg Liguria**

[illegible]

13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv's at the movies**
17,30 [illegible]**ve at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
[illegible] **New file**, notiziario
20,20 **Deutche welle**
[illegible] **Telecittà notizie**

[illegible]

7 — **Junior tv**
11 — **Market**
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
13 — **Fuori gioco amarcord**
14,15 **Punto news**
14,30 [illegible]
17,[illegible] **Junior tv**
18,45 **Punto** [illegible] **informazione**
[illegible] **Orizzonte Liguria**
20 — **Punto sera**, informazione
20,30 [illegible] **solo bici**, rubrica di ciclismo
21,30 [illegible] **motori**, [illegible] di automobilismo e [illegible]
[illegible] **Punto** [illegible]
23,15 [illegible] **Liguria**
23,30 **Market**
0,00 **Storia di una guerra**, document.
1,15 **Punto** [illegible] rubrica

Telecupole

8,30 **Cara... cara**, telenovela
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il tuo corpo brucia**, film con S. Ulistator
14 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Addarty**, sceneggiato
20,30 **Diamanti**, telefilm
21,30 **Diagnosi**, talk-show
[illegible] **Speciale con noi**

Telestar

10 — **Larsen il lupo**, [illegible]
16 — **Amor gitano**, [illegible]
17,05 **Giovani ribelli**, [illegible]
19,30 **Taxi**, situation comedy
20 — **Equipaggio tutto matto**
20,30 **Sotto un cielo di fuoco**, miniserie
23 — **Nero Wolfe**, telefilm
0,30 **Taxi**, situation comedy
1,20 [illegible], telefilm

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telefilm
14,30 **Il tempo** [illegible] **vita**, telefilm
15,15 **Rosa** [illegible] **rosa**
17,20 **Sette in** [illegible], cartoni animati
18 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Dottori con le** [illegible], telefilm
20,30 **La rosa dei venti**, film (Italia/Spa[illegible] western, 1967), con Lee Van Cleef, Tomas Milian, F. [illegible] Regia di Sergio Sollima
22,35 **Who? L'uomo dai sei volti**, film (Usa/G. B., giallo, 1974), con Elliot Gould, Trevor Howard, Joseph Bova. Regia di Jack Gold
0,10 **Le altre notti**, show

Telearcobaleno

13,10 **Telegiornale TGA**
13,35 **Incontri**, rubrica
[illegible] **Telegiornale** [illegible]
[illegible] **Junior Tv**
[illegible] **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, [illegible]
20 — [illegible] - [illegible]
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 [illegible] **rubrica sportiva**

Mixer Tv

18 — **Serena news**, news
19,15 **Imperia news**, informazione
19,20 **Obiettivo gente**, news
19,30 **Albertone**, cartoni animati
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Carabbinieri**, film commedia
22 — **Telefacts**, informazione
22,30 **Il brigadiere P. Zingaria ama la mamma e la polizia**, film comm.
1 — **Andiamo al cinema**, rub. cinema

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Lo [illegible] [illegible]
[illegible] è giunto il momento di spiccare il [illegible] [illegible]
STEVEN SPIELBERG
DUSTIN HOFFMAN ROBIN [illegible] JULIA [illegible] [illegible] HOSKINS
IN

UN FILM DI STEVEN SPIELBERG
Hook
CAPITAN UNCINO
[illegible]

BARBRA STREISAND e NICK NOLTE

Una storia sui ricordi che ci perseguitano e [illegible] [illegible] che ci [illegible]
IL PRINCIPE DELLE MAREE

Elegante,.. Molta tensione... Divertimento (LA STAMPA)
Ottima suspense... elettrica, bellissima e ambigua coppia Richard Gere e Kim Basinger (CORRIERE DELLA SERA)

RICHARD GERE KIM BASINGER UMA THURMAN

ANALISI FINALE
Carlo Pisacane Frenda Assanelli

KATHLEEN TURNER

DETECTIVE COI TACCHI A SPILLO

Biancazzurri sempre più nei guai, la polemica tra società e amministrazione si fa rovente

Caso-Entella, Andreozzi spara a zero

Il presidente: «Qui c'è chi vuole la nostra sparizione»

CHIAVARI. Fra il presidente dell'Entella Bacezza, Fabio Andreozzi, e il Comune di Chiavari è guerra aperta. Dopo aver a lungo taciuto, il presidente Andreozzi ha voluto dire la sua. Senza peli sulla lingua, mezze parole né mezze misure, secondo lo stile di un personaggio che vuole parlare chiaro.

«Ho sentito che la loro intenzione è di andare in tribunale, per ottenere quella cifra relativa a tanti anni orsono, 31 milioni e 200 mila lire, stabilita dal Commissario. Bene, vadano pure tramite avvocati: troverò la magra figura di portarli davanti al Giudice qualcuno che ha detto testualmente: Termini espliciti, anche se la lettera di Andreozzi, più che polemica, è piena di amarezza per quanto sta succedendo e succederà nei prossimi mesi.

«Intendo chiarire tutto, e replicare ai loro attacchi. Quando dicono che non ho un settore giovanile, perché non affermano invece che appena presa l'Entella volevo costruire un vivaio, ma mi è stato "consigliato" di non farlo perché non vi erano campi, e poi c'era già chi lavorava con i giovani? Insomma, esiste un accordo scritto fra il sottoscritto e l'assessore allo Sport di allora, Ferretto, dove mi viene proposto di non creare un settore giovanile. Mi hanno spinto a tenere solo la prima squadra, ed ora mi vengono a dire che non ho settore giovanile...».

E ancora: «Inoltre il sindaco mi ha sempre detto, anche recentemente, che avrebbe trovato un "escamotage": ecco i risultati; il primo è che non faremo più l'Under». Chiuso l'argomento settore giovanile, un altro spunto stimola Andreozzi: «Il Comune ha dato il campo al Genoa? Benissimo. La società l'ostacolò prima mesce ha chiesto determinate migliorie al terreno e alle strutture interne, tipo l'impianto elettrico, subito eseguite. Mettendo in bilancio 2 miliardi. L'impianto elettrico era a rischio anche per l'Entella: ma forse un ragazzo dei nostri vale meno di uno del Genoa...».

«Sono in piena che pensa anche al passato, e prende la decisione di andare avanti, nonostante tutto: «Non possiamo buttar via 4 anni di lavoro. Subito volevo ritirare la squadra, ma in questo caso avrei perso tutti i giocatori. Andando lontano da Chiavari perderò i ragazzi dell'Under, ma una rosa competitiva la costruirò lo stesso. Sarebbe assurdo lasciare andar via giocatori di proprietà che abbiamo regolarmente pagato».

Quale futuro per Brogi e la squadra?

Nuovo campo, quindi, e meno di clamorosi ripensamenti nei prossimi giorni? «No, indietro non torniamo. Innanzitutto premetto che per il discorso fatto prima non intendiamo pagare una lira. Ho incaricato una persona di Chiavari di trovare la disponibilità di Lavagna, ma esistono problemi di inquinamento. Il Fontanabuona, tramite l'amico presidente Sergio Modica, si è invece detto disponibile ad ospitarci a Ferrada: molto probabilmente giocheremo lì. Vai Fontanabuona Coppa Italia e campionato, vi faremo anche gli allenamenti. Per quest'anno rimango ancora, con ambizioni limitate, poi basta. Abbiamo preso quattro giocatori, Raffo, Ferrando, Piccardo e Gabrielli, una rosa di 20-22 atleti c'è, Brogi martedì prossimo potrà iniziare regolarmente la preparazione. Raduno e presentazione sono programmate per il 18, alle 18 a Chiavari».

«È proprio impossibile arrivare a una soluzione? «Non sono di Chiavari, ma in città ho molte "orecchie". Hanno riferito che anche se pagassi il dovuto, non mi verrebbe ugualmente concesso il Comunale. Dopo che lo scorso anno siamo stati i primi a saldare l'affitto di stagione. La soluzione doveva esser la rateizzazione, per noi come per altre società le quali ci siamo visti un mese fa». Altre voci dicono che l'Entella farà le prime due partite di Coppa e poi prima di campionato, per prender tempo e vendere i giocatori. Andreozzi smentisce.

Gianluca Scartozzoni

D'Agostino sta provando come libero

Casazza e la nuova Samm
«Una squadra in crescita»

Il calcio d'agosto molte volte inganna, ma certo i primi risultati della Samm non sono i più brillanti. Tolto l'8-0 contro la Castellettese, squadra formata da dilettanti del luogo, sono arrivati due punteggi non proprio esaltanti Silvanese (1-1) e ieri contro la Novese (2-1 per gli arancione, gol nel secondo tempo di Rinzivillo, giovane neoacquisto dal Molassana, e Pastinel. Bisogna però seguire la filosofia calcistica di Giorgio Casazza, e molti suoi collegni, non guardare al risultato nudo e crudo, ma al gioco.

Il mister: «Per il gioco espresso contro Novese, sono più che soddisfatto. Pur schierando una formazione imbottita di giovani e senza Righetti, Bosetti, Bernardi, Ogliari e Ghinolfi, quest'ultimo febbricitante, la squadra si è mossa bene, ha applicato a dovere gli schemi, inserimenti ha svolto un'utile sgambata. Venivamo da un carico di lavoro notevole e poi la Novese è una signora squadra, allenata da un collega ben conosciuto che è Angelo Seghezza, quindi la prova è stata superata a pieni voti».

Qualche indicazione tattica, su come mister Casazza schiererà la edizione '92-'93, è venuta anche dai numeri di maglia assegnati e determinati giocatori. D'Agostino ha il «6», ed esempio, è una conferma sul campo delle anticipazioni e delle tante parole dette nelle ultime settimane: sarà lui il libero della Samm? «Sto provando D'Agostino in questo ruolo, potrebbe essere una scelta da operare anche durante la stagione» è la risposta di Casazza.

Contro Novese inizialmente in campo questo undici: Perola; Floretti, Cuman; Nacci, D'Agostino, Ruvo; Gualco, Pastine, Rinzivillo, Silvestrini, Mulonis. Nella ripresa il secondo portiere Boschi e il giovane Liberti, l'ultimo arrivato, un '75 proveniente dalla Recco. La Samm tornerà domani in riviera, e la preparazione riprenderà lunedì mattina a S. Margherita.

Saltate l'amichevole con l'Entella per i problemi della società chiavarese. Schimmenti sta cercando il paio di partite prima di quella fissata per il 23, a Tavarone contro il Pontedecimo. Poi dal 27 sarà Coppa Italia, contro Pietrasanta o Sarzanese, e a seguire ancora Coppa e campionato. Con due incognite: «Far giocare tanti giovani e arrivare tra il 10° e il 12° posto: per noi vincere lo scudetto», dice il diesse. [g. s.]

Grande per il torneo in piscina

Rapallo impazzisce per l'acqua-volley

RAPALLO. Una prova lo scorso anno, un gran successo, e riproposta quest'anno: «Acca Rapallo Nuoto nel caldo agosto '92 hanno ripetuto l'appuntamento con l'acqua-volley, variante particolare del beach-volley. Pallavolo giocata non sulla sabbia o spiaggia, ma in acqua, esattamente nei 70 centimetri della piscina Comunale di Rapallo. Un successo, testimoniato dalle 10 squadre iscritte, con le ragazze del Latte Tigullio Rapallo che, in vista dell'inizio della preparazione (dopo Ferragosto), si cimentano nel sport.

Poiché delle dieci iscritte otto passano ai quarti finale, logico che la prima fase poco indicativa. Però Bagni Emiliani nel girone A, Cicli Pendola e Bar Pernigotti nel «B» hanno iniziato con il giusto ritmo, con due vittorie ciascuno. Negli Emiliani giocano personaggi extravolley conosciuti, Ganzarolli (ex Rapallo Calcio) e Vasquez (basket); nel Bar Piscina un tecnico come Danilo Cerabino.

Proprio la squadra della Piscine quella che finora ha convinto meno, con due sconfitte, l'ultima per 2-1 (12-7 11-13 12-7) contro il Bar Pernigotti. Nello stesso girone Cicli Pendola-Il Focacciaio 2-0 (12-10 12-8). Classifica: Pendola e Pernigotti p. 4; Piscina, Focacciaio e Venturini 0. Nel girone B Emiliani comando con 4 punti, poi Video 3 e Pelletterie Christian 2, e chiudere Struiner e Gio and Rino con 0, Vittoria e tavolino 2-0 degli Emiliani con Gio and Rino, 2-0 di Christian a Streiner (12-5 12-1). Oggi alle 20 Emiliani-Video 3, 20,40 Piscina-Venturini, 21,20 Gio & Rino-Christian e Focacciaio-Pernigotti. [g. s.]

Verso la conclusione il torneo di calcio estivo di Conscenti

Impresa Bianco da battere?

Gli «edili» sono stati i soli a vincere in modo netto all'andata dei quarti di finale
Si candida al titolo anche l'Amaretto Portofino di Tagliabue, Copello e Gentvolta

CONSCENTI. Ultime sfide di calcio notturno, prima della grande abbuffate campionati. L'ultimo torneo rimasto, quello di Conscenti denominato 23ª Coppa Val Graveglia, è ai quarti. Al termine dei match di andata solo Bianco Impresa Edile (4-1 all'Emporio del Mobile) ha un piede in semifinale. Poi tutto equilibrio: un solo gol di scarto in Ascom Caminetto-Elettroservizi Tigullio 2-1, Edil Casa-Amaretto Portofino 1-0 e Cps Chiavari-Orsi Bardi 2-1.

Il livello del torneo, inizialmente non eccelso, si alzato i rinforzi dell'ultima ora. Per assurdo è proprio la formazione di «Bianco» quella meno blasonata, molti tesserati. La squadra «in» è invece l'Amaretto Portofino Antonio Tagliabue dal Rapallo, Tatti Copello della Rutese, Maurizio Fuggetta del Torriglia, Fausto Genivolta Chiavari Calcio, i due Circella (Marziano delle Caperanese, Andrea dalla sa Chiavari Calcio).

conclusione dei quarti con alle 20,45 Orsi Bardi-Cps e 22 Emporio-Bianco. Domani riposo, domenica semifinali di andata, martedì semifinali di ritorno e giovedì 20 le due finali. Il Comitato organizzatore la società sportiva Né Calcio hanno nei giorni confermato i premi posti inizialmente, dopo tante voci ufficiose contrarie (dato il numero non vo di squadre, 16 e poi 16 per l'esclusione dal torneo del Bar Roma Levanto, molti no una riduzione del montepremi finale): i primi andranno 12 tv bianco e nero con radio incorporata, secondi 12 radioregistratori, ai terzi 12 radiosveglie, ai quarti 12 walkman. [g. s.]

Tagliabue è nell'Amaretto Portofino

SPORTFLASH

PALLAVOLO

L'Acli Lavagna vince il Trofeo Clara

CHIAVARI. Vittoria dell'Acli Lavagna al Trofeo S. Clara femminile organizzato dal S. Pietro. In finale le lavagnesi hanno superato il tie-break l'Autoscuola Machiavello Carasco: 9-15 15-13 15-7 10-15 e 15-13 i parziali. Terzo posto per Mezzanego, grazie al 3-1 a S. Pietro. Premi individuali per Barbara Ginocchio (miglior giocatrice), Alessandra Canepa (schiacciatrice), Silvia Sturla (centrale), Antonella Frignani (martello) e Mara Maschio (alzatrice). [g. s.]

CALCIO

Magazzini Il torneo a Villanova

Conclusione con gran pubblico al tradizionale torneo di Villanova a sei giocatori. Primo posto ai Magazzini Piombo, che in un'equilibrata finale han superato il Circolo Culturale Lagia 5-3. Terza la Trattoria Marchin davanti all'Albergo S. Lorenzo (6-3). Bomber del torneo Edoardo Bernardi del S. Lorenzo con gol.

Al Tigullio quasi giocatori

S. MARGHERITA. Il Tc Tigullio '81 organizza dal 23 al 30 agosto sui propri campi il 1° Trofeo Il Sole assicurazioni. Le iscrizioni sono aperte e tutti i giocatori di club nazionali, fino a un massimo di 96. Il Tigullio '81 ha intanto rinnovato le cariche sociali: presidente Paolo Fusi, vice Eraldo Traverso, segretario Silvano Foppiani, altri componenti Fabrizio Bruzzone, Renato Tettamanzi, Paolo Briccolani e Paolo Cechi. [g. s.]

LA PRO LOCO
CALICE LIGURE CARBUTA
ORGANIZZA
12 - 13 - 14 - 15 - 16 agosto 1992
5 giorni e 5 notti di follie
nel verde dei castagni
Ferragosto a Carbuta
Gastronomia musica divertimenti
Sabato 15 e domenica 16 stand aperti dalle ore 12

Nautilus Dancing
Varazze – (019) 97.774
Italo Liscio
Martedì • Venerdì
Disco Music e Anni '60
Mercoledì • Giovedì • Sabato • Domenica
VENERDI' AGOSTO
ENRICO TRAVERSO
BALLO LISCIO

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
Rettifica avviso di gara di appalto
Licitazione privata ai sensi art. 1 lettera d) della Legge 14/1973, con ammissione di sole offerte a ribasso per i seguenti lavori finanziati ai sensi del P.O.R. 1988/91, 6° biennio.
Comune di S. Stefano al mare - P.E.E.P. - per Terzolo - costruzione di n. alloggi ed annessi.
Importo a base d'asta L. 2.413.000.000
A rettifica di quanto indicato nell'avviso di gara pubblicato sul Foglio Inserzioni della G.U. n. 139 del 15/6/1992 si comunica che le domande di partecipazione, non vincolanti per l'Ente, dovranno rispondere a quanto indicato al p.to 2 art. 5 D.P.C.M. 10/1/1991, n. 55 e pervenire all'Istituto in via Armelio 70 - Imperia - entro il 7 settembre 1992.
Sono fatte salve le richieste già pervenute rispondenti ai requisiti di cui sopra.
E' consentita la riunione di imprese ex art. 22 del D.L. 406/91
IL PRESIDENTE
Prof. Mario Ramella

Per la pubblicità
publikompass PK

		C.so Massimo d'Azeglio 80	Tel.
12051		C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 0173/442180
	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel. 0131/442.543-442.544
	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/765.019-765.628
28041		V.le Baracca 40/A	
	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.
13051		V. A. Gramsci	Tel. 015/30.789
	BRA	V. Vardi 7	Tel. 0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/452.154-452.101
		V. S. Grandis 11	Tel. 0171/630.832-699.939
16121		V. C.R. 1/14	Tel. 010/540.184-592.560
18100		V. Bonfante 1	0183/273.371-273.373
		P. S. Francesco d'Assisi	Tel. 0321/33.341
		V. Gioberti 47	Tel. 0184/501.555
17100		P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/38.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	0161/250.754-62.592

Al personale universitario negli ospedali, ma qualche caso finirà in tribunale

L'Usl paga gli stipendi contestati

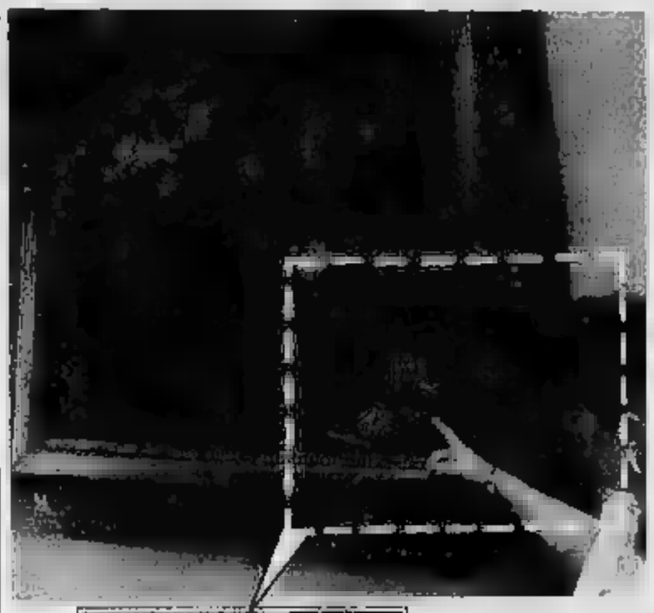
E l'ateneo vince il primo round

I ritardi delle Usl nel pagamento del personale universitario che lavora negli ospedali avevano costretto l'ateneo a la disdetta delle : in giugno con Molinette (Usl VIII), a fine luglio Centro Traumatologico, Infantile, Sant'Anna (Usl IX) Oftalmico (Usl I). Di fronte all'ultimatum i fondi - oltre miliardi secondo i calcoli dell'Università - sono stati ni e i che stentato a mettersi in bloccando le pratiche nei vari uffici cominciano a girare quasi per miracolo. Tanto che da via Verdi già stati inviati banche i mandati pagamento per i primi milioni versati dalle Molinette, che hanno accumulato un debito di miliardi relativo 600 addetti, 400 dei quali medici. «Ma la somma - precisa Giovanni Garbarino (Cgil) - si riferisce soltanto ai casi non contestati». E per risolvere questi ultimi è già mossa l'Avvocatura di Stato, legale dell'Università, ha citato in tribunale le Molinette. La prima udienza è fissata per il 16 novembre.

Spiega Barbara Villa (Cgil): «La legge impone all'ospedale di equiparare i propri dipendenti il personale che svolge nella struttura stesse mansioni. Invece le inadempienze molte». Un esempio: Bruna Giovinazzo, tecnica del laboratorio citogenetica, è dipendente universitaria di ottavo livello. Secondo le tabelle allegate al decreto ministeriale del novembre ha diritto al decimo ospedaliero e a un incremento di stipendio, relativo al triennio '86-'88, di 19 milioni». Replica la direzione delle Molinette: «Avrebbe diritto se fosse corretta l'interpretazione della norma. In ospedale il decimo livello equivale a quello di aiuto medico o coadiutore laureato non medico, mentre l'Università non richiede la laurea». Ribatte il prorettore Alberto Conte: «Noi abbiamo qualifiche funzionali, il titolo di studio non è determinante». Critico anche il prof. Luigi Pegoraro, che fa parte consiglio di amministrazione dell'Ateneo: «L'ospedale ignora la commissione paritetica creata per risolvere i problemi, e quando agisce lo fa in modo poco chiaro».

Ma l'ospedale, che ha dato segnale buona volontà nei giorni scorsi accettando le spiegazioni di Verdi sui dati fino livello, intende assolutamente mollare sul settimo e sull'ottavo: «Una agente tecnica universitaria, entrata nell'80 al quarto livello, è passata per giri contrattuali e scivolamenti carriera al settimo nell'89. Da lì dovrebbe passare al nono, alla pari con un medico comunque laureato. Non è possibile, soprattutto perché la normativa dei concorsi è molto rigida sui titoli di studio, non la si può aggirare passando dall'Università. Deciderà il tribunale.

Carlo Novara



Il quadro alle Molinette preso di mira dal vandalo. A fianco lo sfregio accanto alla firma dell'autore

Il prorettore Alberto Conte

la Molinette Barbara Villa (Cgil): «Usl inadempiente»

Molinette, quadro sfregiato

Vandalo ha «firmato» l'opera di un autore minore dell'800

Un vandalo ha sfregiato un quadro all'ospedale Molinette, un grande dipinto seconda metà del secolo scorso, appeso alla parete della prima rampa delle scale che conducono agli uffici amministrativi. E' opera di Giacinto Bo, pittore rappresenta un grande vaso di fiori dai vivaci colori, il valore di mercato è di pochi milioni di lire. Fa parte del patrimonio del Giovanni Vecchio ed è stato recuperato anni fa dall'allora presidente Poli altri quadri; restauro per quelli malridotti, poi tutti sono stati appesi alle pareti dell'edificio in

Il teppista agito indisturbato, probabilmente alla di luglio. Non ha strappato né inciso la tela, si limitato a firmarla raschiando il colore accanto al nome dell'autore. in p trovati dai tagli sui grandi oli: si era sempre pensato alla corrosione del tempo, adesso però si affaccia l'ipotesi di un vandalo munito di temperino, forse soltanto di una matita.

Per i quadri le scale non rappresentano più une dimora decorosa e sicura, è probabile che entro settembre si decidere di trasf i negli uffici, in modo che il personale sempre tenerli d'occhio.

Nell'ambulatorio cadono le finestre

In frantumi una lastra vicino alla gente in attesa

Comincia a cadere a pezzi il palazzo a vetri della IX Circoscrizione, Corsica 55. Ieri mattina accaduto quel temevano gli occupanti (dipendenti comunali, polizia municipale, e personale sanitario): un finestrone si staccato dagli infissi e si è frantumato suolo in un corridoio dove di solito sostano i pazienti dell'Usl. ferito, per fortuna - spiega un civich -, ma tanto lo spavento. Venti giorni fa ca un'altra finestra e un paio di mesi prima un'altra. In queste passano ogni giorno settecento persone. Vedete voi».

Sul posto si sono recati i vigili del fuoco e un tecnico del Comune che ha annotato i disservizi e la situazione pericolo per le persone: segnalerà all'assessorato. Un pericolo che viene evidenziato da alcune settimane su tutti i tre piani dello stabile numerosi cartelli affissi alle finestre a doppi vetri: «Guasta, non aprire»; «Attenzione, non funziona». fra questi avvisi pericolo, una scritta ancor più maligna: «Di Pietro, pensaci tu».

«Allarmismo? Macché. Questi finestroni non sono affatto sicuri e funzionali come dovrebbero essere - taglia corto un medico al secondo piano -. Grazie ad brevetto tedesco dovrebbero aprirsi o lateralmente oppure in alto restando bloccati in basso. Ma sono troppo pesanti cosicché gli infissi in ghisa che dovrebbe sostenere e sopportare agevolmente il peso la lunga cominciano spezzarsi proprio com'è accaduto ieri e nelle scorse settimane. Inoltre i cardini all'interno hanno perni di plastica, troppo fragili. Inutile dire che il sospetto di molti è che si sia giocato al risparmio».

La vetrata caduta nei corridoi della IX Circoscrizione in corso Corsica 15 in mezzo alla gente

Proprio per essere sicuri che nessuno aprisse gli infissi più insicuri qualcuno pensato di bloccarli definitivamente con viti. «E il caldo rimane torrido. In luglio, anche su Specchio dei tempi c'era stata la lamentela di alcune pazienti per la sauna che dovevano subire nell'attesa durante le visite». Dall'amministratore dell'Usl IX era venuta la risposta: «L'impianto di condizionamento dell'aria, già previsto per l'intero edificio, non poteva essere attuato da questa Usl né come progetto né come esecuzione dei lavori, bensì dal Comune di Torino». E il Comune dal con lettera dell'assessorato ai Lavori pubblici che portava la data dell'8 luglio, aveva comunicato ai responsabili dell'Usl che «in data giugno aveva approvato il piano finanziario relativo ai costi di gestione dell'impianto di raffrescamento del poliambulatorio. E si aveva quindi motivo ritenere prossimo l'inizio dei lavori». Quindi parte di 16 medici specialisti in forza all'Usl IX di corso Corsica era arrivata una lettera di fuoco: «Peccato che i lavori stessi quando il momento di accendere il riscaldamento. Come dire: il danno le beffe».

«Ci prendono in giro - ribadiscono quasi in coro buona parte degli interessati -. Anche perché i doppi vetri sono a tenuta termica. In questo momento se andate a controllare nell'ambulatorio di cardiologia ci sono più di 36 gradi. Ma anche aprendo le finestre il termometro non scende, allora dovremmo dire ginecologia? Quando piove, l'acqua entra finestre e l'ambulatorio s'allaga».

Ivano Barbiero

La vettura sperimentale raggiunge i 70 chilometri l'ora, ha sola marcia, è silenziosa e non inquina

Un'auto targata Politecnico

Prime prove su strada del prototipo elettrico

Bruttina lo è. Altro che linea filante, uscita dalla galleria vento. Più che un'auto Anni Novanta sembra un furgoncino età, assemblato alla bell'e meglio. Non ha nome e targa il prototipo di auto elettrica uscita dopo anni di fatiche dal Politecnico di Torino.

Non è che l'ateneo abbia scoperto improvvisamente d'avere uomini e mezzi per progettare e costruire auto di serie. Per carità, oltre avere personale e fondi ridotti al lumicino, il non lo nemmeno di lanciare si ricercatori professionisti nel mondo delle 4 ruote.

L'auto è nata nel dipartimento Ingegneria elettrica industriale diretto prof. Paolo Ferraris. Il docente-scienziato è il padrino dall'insolito veicolo che ha già percorso in prova centinaia chilometri. I primi risultati delle prestazioni (ripresa, manovrabilità, silenziosità) più che soddisfacenti, rileva Ferraris.

Professore, com'è l'idea realizzare un'auto elettrica? «Per raggiungere soprattutto un obiettivo: quello di ideare e costruire in tutte le sue parti una vettura grado funzionare soltanto propulsione elettrica. Non è novità da poco, rivoluziona il modo concepire un'auto, finora "pensata" in funzione del motore a scoppio».

Professore, si fa presto a dire auto elettrica. E' convinto che sarà l'auto urbana del futuro? perché può permettere risparmi energetici e costituire una risposta all'inquinamento atmosferico acustico delle città». Qual è lo stato attuale dell'arte? «Lo sviluppo dei veicoli elettrici stradali è solo alla fase iniziale anche se si finalmente della "vera" fase di sviluppo. Ci vorranno dieci anni per renderli competitivi».

Fondamentale, secondo il docente, sarà lo sviluppo degli studi sugli accumulatori che hanno segnato ri progressi imprevisti con le batterie al nichel-cadmio e sodio-zolfo. Ma più importante ancora è, per Ferraris, «la nascita una cultura del telaio per auto elettriche che deve costituire elemento di collegamento tra la strada e gli organi di propulsione ed accumulo».

Che caratteristiche ha l'auto realizzata dal Politecnico? «E' una vettura adatta per la città brevi tragitti, di grande semplicità meccanica, d'ingombro contenuto, con un'autonomia superiore alla media e con un set di batterie facilmente ricaricabile». In particolare il «laboratorio viaggiante» Ferraris e dalla sua decina di collaboratori non cambio marce, può raggiungere punte di velocità di 70 km l'ora, è silenziosa, soddisfacente il rapporto tra capacità specifica peso (vettura per chilo), buona la sensazione di guida e la prestazione in salita. Ma ci vorranno ancora mesi prova per conoscere a fondo le potenzialità migliorarle.

Professore, ma il vostro prototipo rimarrà solo tale o potrà ceduto per la produzione serie? «La è ricerca scientifica l'obiettivo sviluppare la propulsione elettrica nei trasporti gomma e acqua. Siamo convinti che in prospettiva alla collettività deriveranno benefici superiori ai costi. E' un contributo scientifico serio e concreto. Continueremo a lavorare su questo progetto in autonomia za condizionamenti sorta. Pronti mettere a disposizione esperienze e risultati alle aziende convinte come noi che investire sull'auto elettrica sia una scelta vincente».

J. Paglia

Il prof. Paolo Ferraris vicino all'auto elettrica da lui creata

Da Marvin vinci

una "grande" Cinquecento, viaggi

MAMBERTO ad EURO DISNEY ed altri 500 incredibili premi. Basta pellicola od minimo acquisto!

Grande Marvin

P.ZZA LAGRANGE, 40 - TORINO - TEL. (011) 50.24.633 r.a.
NUOVA APERTURA: C.SO MEDITERRANEA, 21 - - TEL. (011) 434.70.34 r.a.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ad agosto il prestigio chiude

La Sogea concessionaria Alfa Romeo e Maserati, per tutto il mese di agosto rimane aperta con i suoi servizi (officina e magazzino compresi). Ora gli automobilisti già clienti e tutti coloro che lo diventeranno sanno che la Sogea è sempre al loro fianco anche quando gli altri vanno al mare. Sogea c.so Siracusa, 40.

Nella foto la concessionaria Sogea - C.so Siracusa, 40 - Torino

INDIRIZZI UTILI

RISTORANTE La Boccaccia. Tel. 881.0466.
ACCONCIATURE CARLA solarium tel. 318.2902 aperto tutto agosto.
ACCONCIATURE V. Miglietti I. 455.260.
ACCONCIATURE V. Barletta 5 L. 329.547.
COIFFEUR V. Cibrario 17 T. 457.3849.
NUCCIO ALEX coiffure - c. Trapani 4.
CRETTA coiffeuse via Cavour 1. Telefono 534.811 - aperto tutto agosto.
RIGHETTO E GUANTI FANNUCCHERI Via Mercanti 2 - Tel. 860.3849; C.so Turati 70 - Tel. 319.8865; C.so Moncalieri 220 - Tel. 661.3636; Via Giolitti 1 - Tel. 563.747.
BABY CLUB abbigliamento bimbi nuova sede via De Sanctis 15 (piazza Massaua) tel. 779.1020.
COLORINICOLA c.so Palermo 11 - Torino.
ENDOSTERIA DEL BORGO Via Vanchiglia 25, .
FIORI VALER fior tutto il mondo c. Peschiera 252 t. 332.040-334.260.
FIORISTA v. F. Carlo 38 t. 561.858.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI Tv video Hi-Fi - via S. Donato 44. Tel. 437.3366 r.a. Torino, Centro "Il Gladio" Chieri.
GIOIELLI CHRISTIAN via Voriano 9.
OTTICA FERRARI v. Febbrai 45 t. 748.228.
PASTICCERIA RASPINO c.so Regio Parco 24. Tel. 850.142.
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI c. Belgio 144 t. 888.5661 sconti solarium.
APERTO AD studio dentistico - tel. 901.8560, riparazioni in giornata.
DENTISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Carmela 16, 5023.366.
DENTISTA, anche riparazione protesi, sala Cosenza tel. 314.1223.
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi urgenti, C. G. Cesare 184 t. 265.639.
Ospedale Molinette aperto 66.3726.
STUDIO DENTISTICO: aperto per urgenze e riparazioni protesiche tutti i giorni, anche festivi, dalle 16 alle 20. C. Inghilterra 41. Tel. 443.859.
AUTOFFICINA AI-BOX riparazioni olio freni convergenze equilibratura interventi su sterzo. C.so Francia 186 t. 767.611.
AUTORICAMBI RAL c. Regina 258 aperto agosto t. 437.5064 - 437.5065.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
AUTOSOCCORSO tel. 200.000.
AUTOLAVAGGIO tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI c. R. Parco 50 t. 264.4113.
CARROZZERIA v. S. Severo 24 t. 202.311.
ELETTRAUTO S.O.S. - domicilio via Ormea 90, tel. 669.2520 r.t. 0337 201.138.
ELETTRAUTO v. Brandizzo 39 Torino t. 858.102 anche autosoccorso su strada.
ELETTRAUTO v. Garizio 16 tel. 740.585.
ELETTRAUTO v. Tortelli 3. Tel. 437.58.60.
GOMME c. Sommeiller 17 tel. 502.906.
RADIATORI auto c. R. Parco 37 t. 852.904.
AUTORIPARAZIONI e autostrada - Corso duca via Nizza 177/D - Tel. 668.7926.
BARACCO ricambi accessori auto-moto v. Timavo 213 t. 380.000 aperto agosto.
ELETTRICISTA eseguo riparazioni installazioni. Tel. 988.5064.
IDRAULICO 24 su 24. Tel. 831.271.
RIPARAZIONI idrauliche, tapparelle, elettricità in giornata. Tel. 4349.286.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 55.211

RISTORANTE
VILLA SOMIS
Vi Aspetta... ad agosto
Strada 138
Per prenotazioni:
tel. 661.30.86

LA STAMPA
ogni martedì
tutto*come*
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza tecnologia
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte spettacolo

BRUNO CASALE
TOSHIBA
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Venerdì 14 Agosto 2000 in 37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)
RIELLO
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
BRUNO CASALE

L'elezione alle 3,40 di ieri notte dopo una seduta fiume: critiche al programma

Canessa sindaco dopo sei ore

A Sanremo, dopo vent'anni, la democrazia cristiana lascia la carica. I nodi: mercato dei fiori e appalto del casinò. L'esecutivo per la prima volta è guidato da un repubblicano. Interviste e commenti

SANREMO Raffaele Canessa, 50 anni, imprenditore, è il nuovo sindaco di Sanremo: il primo sindaco repubblicano della storia della città. Un laico al vertice di Palazzo dopo vent'anni di egemonia dc (l'ultimo era stato Giuseppe Rovere). L'ha eletto ieri notte il Consiglio comunale, alle 3,40, al termine di una seduta fiume. La «nomination» di Canessa, voluta dallo scudo crociato per risolvere i contrasti al proprio interno e uscire dal tunnel della crisi politica, ha ottenuto 25 voti favorevoli: quelli dei presenti nella maggioranza pentapartito con l'aggiunta, a sorpresa, dell'indipendente Enzo Asseretto (solo per stima personale), all'opposizione. Gli altri esponenti della minoranza che hanno risposto all'appello (8 in tutto, fra pds, msi, Nuova società, Lega contro la partitocrazia e Verdi), hanno espresso un no secco non tanto al neo quanto ai programmi e alla composizione della nuova giunta.

succede al democristiano Lanza che '90 aveva rimpiazzato il compagno di partito Pippione), che tuttavia, resterà in carica ancora qualche giorno: sino alla ripresa dell'attività da parte del Coreco (prevista per giovedì 20), al quale spetta l'ufficializzazione delle nomine. Venerdì 21 o al massimo sabato 22, il nuovo sindaco presterà giuramento davanti al prefetto Giuseppe Piccolo. E solo allora il suo insediamento diverrà effettivo. Quindi, una settimana, si ritrova ad avere due sindaci (il dimissionario e quello appena eletto). Una situazione curiosa, singolare, che dice molto sul modo di far politica in città: i partiti di governo non sanno neppure scegliere i tempi giusti per varare la nuova amministrazione, la quarta della legislatura (la media delle crisi è di ogni 9 mesi).

Con Canessa, sono stati eletti gli assessori Ezio Bertoncelli, Gastone Rossi, Alessandro Cavaliere, Giovanni Pompei, Aldo Baggioli (tutti dc), Carlo Conti, Paolo Leuzzi (entrambi psi) e Franco Solerio (psdi). Le deleghe saranno distribuite dal sindaco solo dopo l'insediamento nell'ufficio al primo piano di palazzo Bellevue. per socialisti e socialdemocratici i ruoli sono già delineati, in casa democristiana ancora l'incertezza è conferma dei contrasti fra le varie correnti.

Il sindaco Raffaele Canessa prende il posto di Onorato Lanza (sullo sfondo)

Proprio dai banchi della dc, la notte scorsa è partito il primo siluro all'indirizzo del nuovo governo cittadino. Bruno Giri e gli altri quattro esponenti corrente di Solidarietà hanno preso le distanze sulle ipotesi di soluzione per la gestione del mercato dei fiori e l'affidamento casinò e privati. Nel primo caso, Giri ha chiesto il ritorno al diretto controllo da parte del Comune, i suoi funzionari, anche per colmare il passivo annuo di circa miliardi». Il documento programmatico prevede invece il varo in tempi rapidi della società unica gestione del mercato (ora le competenze divise fra Uc Flor, Spo di cooperazione agricola e lo Comune).

Nel secondo, Solidarietà ha proposto «una gara esplorativa per verificare se il casinò è appaltabile, visto le attuali condizioni spaventerebbero qualsiasi privato, cause di lavori in sospeso, maxi multe, personale in eccesso». Le è stata però intepretata il tentativo di riassumere la fallimentare Sgt, pur essendo già avviato l'iter dell'appalto su indicazione del ministero dell'Interno.

Molto critica l'opposizione. Due commenti tutti. Carlo Barilà (pds): «Il programma ha tante falle non meritare neppure un discorso. armato di buona volontà, non riuscirà a far bene in questa gabbia di matti, nella città dove impera il comitato degli affari». Claudio Vaniglia (Verdi): «Il nuovo sindaco sarà ostaggio della giunta».

Lui, Canessa, risponde a tutti con molta calma. Sottolinea: «Sul casinò continueremo a seguire le disposizioni del Ministero, che ha già nominato il proprio rappresentante per la gara d'appalto. Per il mercato dei fiori, l'obiettivo unica gestione è proprio quello di sgravare gli oneri a carico del Comune». Ieri, si anche cronisti e prima volta da sindaco.

Dicono che sua giunta avrà vita molto breve.

«Non un mago e quindi non faccio previsioni. L'importante è di operare con impegno e massima serietà».

Sicuramente l'esecutivo forte di cui si è parlato nelle segreterie dei partiti.

«Prima di avventurarmi in bocciature, è bene concedere almeno una prova».

Perchè ha deciso di diventare sindaco?

«Soprattutto per evitare le elezioni anticipate, che sarebbero svolte con il vecchio, penalizzante sistema. In tal caso, non sarei stato nè candidato, nè elettore».

Amministrare Sanremo oggi è molto scomodo.

«E' vero. Si rischia di raccogliere più spine che rose. Ma voglio provarci comunque».

Gianni Micaletto

ASSESSORI

Ecco i nuovi identikit

Chi sono, cosa fanno nella vita privata i nuovi amministratori di Sanremo? le Canessa, il sindaco, discende da famiglia con profonde radici in città. Fuori politica, è conosciuto soprattutto sua attività commerciante: prima gestiva un negozio di ferramenta; ora, con un socio, si occupa del grande centro «Fai da a passi da piazza Colombo. coltiva interessi anche in altri settori. Canessa, in Comune dall'84 (è stato pure vicesindaco), è sposato padre di due figlie, Raffaella di 24 anni e Antonella di 20.

L'assessore anziano è Carlo Conti (psi), anni, geometra-assicuratore, anch'egli con due figlie. E' nella stanza dei bottoni 8 anni, fatta eccezione per gli ultimi mesi. L'altro socialista, Paolo Leuzzi, anni, imprenditore, vicesindaco uscente, a palazzo Bellevue dall'89. alla dc, novità: Ezio Bertoncelli, 45 anni, una figlia, specialista in ascensori; Alessandro Cavaliere, 43 anni, bancario, nipote di Napoleone Cavaliere, timone del casinò per oltre 2 anni. Poi, le conferme Gastone Rossi, 62 anni, imprenditore, due figli, e Giovanni Pompei, anni, figli, vicepreside scuola media Pascoli. Quindi, il ritorno di Aldo Baggioli, geodi figlio. Infine, per il psdi, Franco Solerio, 45 anni, avvocato, padre di due figli. [g. mi.]

DOMANI IN REGALO AI LETTORI
IL SUPPLEMENTO DI LA STAMPA L'ESTATE
Ogni giorno due pagine di notizie e al sabato la guida delle RISTORANTI

Liguria Estate: è il titolo La Stampa per pubblicare le notizie e gli appuntamenti per il tempo libero. pagine ogni giorno e al sabato, in regalo con il giornale, supplemento tabloid. Sempre un completo su che cosa c'è da vedere capo all'altro Liguria e Costa Azzurra

La coltivazione di canapa indiana era situata nella tra Dolcedo e Pietrabruna

Scoperto un campo di marijuana

I carabinieri dopo una segnalazione e lunghi appostamenti hanno sequestrato una decina di piante. Alcuni arbusti misurano due metri. Indagini per scoprire i proprietari. Intensificati i controlli nella zona

DOLCEDO. Una coltivazione di indiana proprio sulle rive del rio Martelli, Regione Isola, in un appezzamento di terreno a metà strada tra Dolcedo e Pietrabruna. L'hanno scoperta i carabinieri del nucleo operativo di Compagnia, che hanno sequestrato una decina di piante, alcune delle quali raggiungevano un'altezza di circa due metri (al massimo dello sviluppo arrivarne quattro).

Gli arbusti avrebbero potuto produrre centinaia di semi, in grado di far germogliare altri esemplari di canapa indiana. Le indagini non sono concluse: gli uomini del capitano Marco Cucchini alla ricerca degli inseliti «agricoltori», che pensano forse ricavare denaro della vendita delle foglie. Seccate e triturate, infatti alla preparazione degli spinelli.

La notizia della presenza di piante «proibite» nell'entroterra di Dolcedo giunta decina di giorni fa, grazie a telefonata anonima. La segnalazione permesso di individuare con certa facilità il punto dove rigoglisa la droga.

I militari compiuto serie di appostamenti per cercare individuare chi avesse avuto l'idea di introdurre i germogli Gli appostamenti, effettuati anche durante ore notturne, non hanno dato i risultati sperati. Di qui la decisione strappare le piante prima che qualcuno, eludendo la sorveglianza, potesse eventualmente impossessarsene.

Gli arbusti marijuana ieri mattina erano ancora negli uffici del nucleo operativo. Più tardi, sono stati consegnati ai tecnici laboratorio di Igiene, che dovranno effettuare le analisi su foglie e radici. Il rapporto sulla prima parte dell'operazione è già stato consegnato al procuratore della Repubblica, Luciano Bruno. Rimane ancora da scoprire chi sia il misterioso «coltivatore».

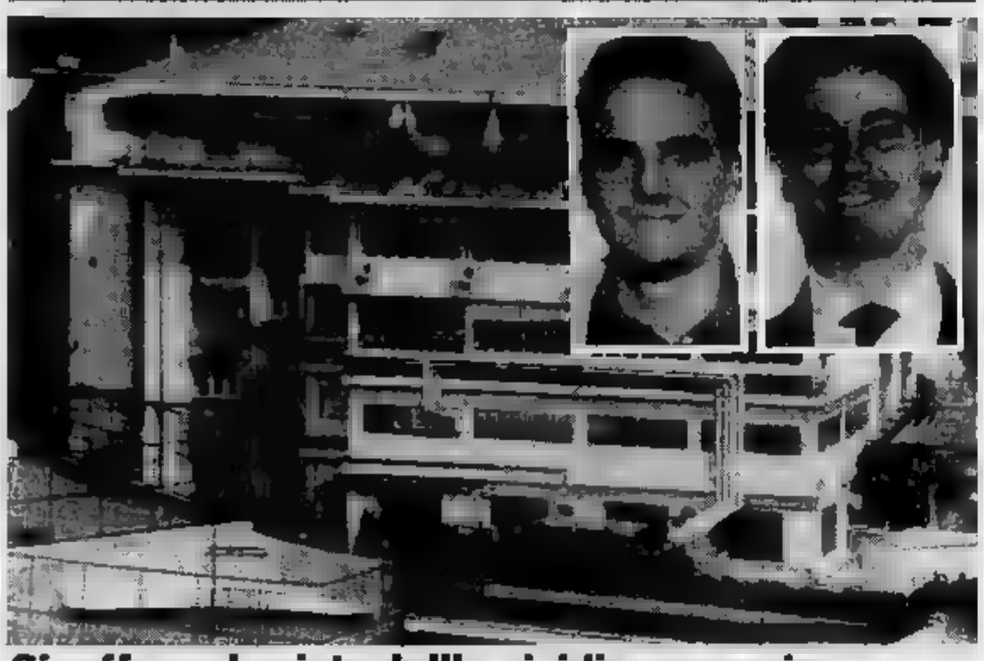
L'anno scorso, sempre i carabinieri a requisito etto di marijuana, che apparteneva a un giovane del posto. Si era pensato a un traffico di indiana che dalla Calabria raggiungeva Imperia.

Altre piantine erano state scoperte tre anni in un terreno, nella zona di Pieve di Teco.

[m. v.]

I carabinieri con alcuni arbusti di canapa indiana trovati a Dolcedo [L. CALIRA]

MORTI MISTERIOSE A BARCELLONA



Si rafforza la pista dell'omicidio per rapina

Con il ritorno da Barcellona dei parenti di «Dado» Tessitore ed Emilio Andreoli, nel riquadro, sono venuti alla luce nuovi particolari sulla morte dei due giovani esi. Secondo la polizia si trattato di overdose da cocaina, ma troppi interrogativi risposta. Intanto, c'è certezza che «Dado» e Emilio morti da tre giorni quando stati dagli inservienti dell'albergo insospettiti dal silenzio. L'ipotesi dell'omicidio a scopo di rapina prende maggiore consistenza. Sono ritrovate solo 300 mila lire delle circa 30 milioni che i di si portati dietro. Nella foto l'azienda farmaceutica e l'abitazione di Tessitore.

NAZIONALE

Evoluzioni proibite

Acquascooter multato a Sanremo

SANREMO. Due giovani sanremesi sono stati multati ieri mattina Polmare di Imperia perchè si attardavano in evoluzioni con l'acquascooter all'ingresso nel «corridoio» porto della città dei fiori.

In base alle irregolarità ravvisate dagli agenti la sanzione amministrativa è di 866 mila lire. I due, di e 23 anni, sono stati fermati mentre si trovavano a bordo di moto d'acqua a due posti, Kawasaki.

L'alt intimato dalla motovedetta «BS496» della Polmare imperiese rispetta le ordinanze della Capitaneria che vietano, all'ingresso del porto, ogni tipo manovra escluso quella di procedere a velocità ridotta, sulla rotta più breve e di minor ingombro. L'accaduto, segue un solo giorno l'ordine della Capitaneria della Liguria di intensificare i controlli su manovre ed evoluzioni proibite degli acquascooter. [g. ga.]

Le decisioni di Roma

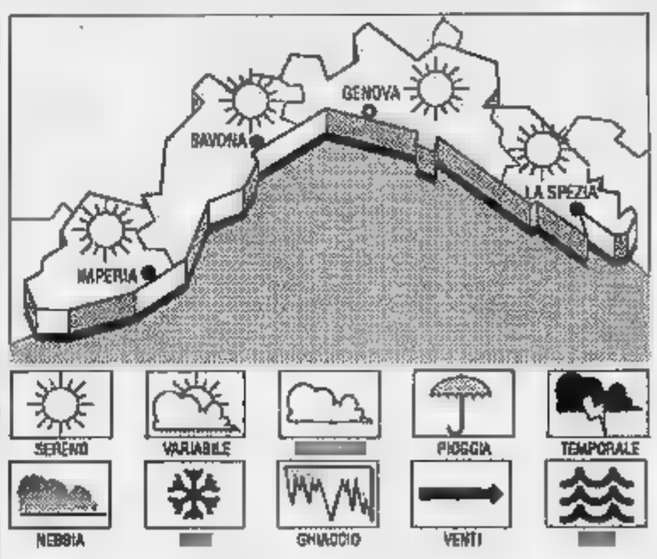
Concessioni l'elenco per la Liguria

GENOVA. Nel dare via libera alle concessioni tv, il Consiglio dei ministri oggi fissato l'elenco delle emittenti collocate nella graduatoria delle domande di concessione per la radiodiffusione televisiva in ambito locale.

Questo l'elenco completo diffuso ministero, riferito al bacino di utenza dell'intera Liguria: Uno Tv, Primocanale, Tvarcobaleno, Mixer Tv, Telestar Liguria, Teleradiocity Genova, Tele 37, Tvs, Rete 37, Antenna Blu Television, Entella Tv, Telecittà, Tv, Telemaremma, T.L.C., Tele Ippica Liguria, Astro Tv, Video Spezia International, Telegolfo, Tele Liguria Sud, Imperia Tv, B.B.C Canale 7, Odeon Tv 2, Telegenova, Canale 6 Sri, Teleradioce Tv, Canale 3 Toscana, Teleriviera, Telecupole Piemonte, Primantenna, Tele Tril, Telepontente, Punto Zero, Telemasone, Teleturchino, Radio Tele Va-

[m. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PER OGGI
Cielo poco nuvoloso con saltuari addensamenti nel pomeriggio, vento debole mod., poco con rinforzi al largo, temp. per Genova e Savona prevalenza poco nuv., vento in diminuzione, mare mosso, temp. **RILEVAZIONI DI IERI** Temperatura del mare 27° C, relativa 65%, vento Est-Sud-Est 12-15 km/h, tegg. mosso, cielo e poco nuvoloso, press. 1016 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 28	min 21
Savona	max 28	min 22
	max 28	min 21

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 28; min: 22. Temp. del mare 26.

Il Sole sorge alle 6,29 e tramonta alle 20,36, la Luna cala alle 6,30 e si leva alle 19,31 (Luna piena ore 20,40).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Si aggrava l'emergenza idrica nel comprensorio imperiese: disagi e proteste

In mille senz'acqua a Cervo

Nel borgo marinaro il black-out è durato per quasi tutta la giornata. In mattinata rubinetti asciutti anche a Diano Marina. Si attende il sì della Regione per l'utilizzazione del «by-pass»

IMPERIA. Si [illegible] la crisi idrica nell'Imperiese: ieri a Cervo circa mille persone sono rimaste a secco per quasi tutta la giornata, [illegible] San Bartolomeo [illegible] Mare ai piani alti dei condomini e nelle [illegible] collinari l'acqua è mancata per diverse ore determinando pesanti disagi. Ancora più grave la situazione a Diano [illegible] dove in molte case, anche in pieno centro - per buona parte della mattinata e in serata - dai rubinetti sono [illegible] poche gocce. Identici problemi anche in [illegible] zone di Imperia. E purtroppo non si tratta di una defezione sporadica. La situazione di crisi secondo i tecnici sta precipitando. I [illegible] mi nei prossimi giorni [illegible] destinati ad [illegible] ulteriormente mentre [illegible] riserve sono ormai esaurite. Intanto i centralini telefonici dei Comuni sono tempestati [illegible] protesta. Chi soggiorna e paga salati affitti [illegible] intende sentire [illegible]: Tutti vogliono l'acqua in casa [illegible] tutte le ore. Per il turismo già fortemente penalizzato [illegible] queste un'ennesima battuta d'arresto. Dice l'assessore [illegible] ai lavori pubblici di Diano Marina, Pietro Novaro Mascarello: «Non sappiamo proprio come fare. La pressione è scesa inspiegabilmente [illegible] mezza atmosfera. Poi [illegible] mattinata si è ripresa. La gente giustamente protesta».

Aggiunge Pietro Ceresi, vicesindaco di San Bartolomeo al Mare: «Ci [illegible] problemi nelle zone alte e agli ultimi piani dei condomini. [illegible] sopresa non ci voleva proprio. E' urgente che la giunta ligure approvi l'uso del by-pass dell'Arroscia, senza indugi». Conclude Vittorio Desiglioli vice sindaco di Cervo: «Nella parte alta di Cervo, tra residenti e turisti circa mille persone sono rimaste completamente a secco. [illegible] I problemi [illegible] prossimi giorni. Chiederemo domani un incontro urgente con gli altri sindaci [illegible] comprensorio per decidere [illegible] da farsi. Da parte nostra posso anticipare che proporremo il razionamento, come [illegible] anni fa. Nel frattempo speriamo nell'Arroscia». Le cause della nuova crisi idrica, secondo i politici e i tecnici, dipenderebbero [illegible] da assorbimenti fuori da ogni norma registrati nell'ultimo mese. Per effetto [illegible] questi alti consumi le falde dell'Impero si sarebbero quasi esaurite. Nei tubi degli acquedotti però, [illegible] circola acqua salata. Sanremo, sollecitata dall'Amat, sta pompando nei tubi del Roja ai massimi regimi, ma il quantitativo non è sufficiente alle esigenze degli imperiesi. Ieri l'assessore comunale Enzo Amabile e il direttore dell'Amat, Alberto Vaccari, sono stati in trincea tutto il giorno, tentando l'impossibile per studiare i rimedi, ma non ci sono alternative. L'acqua proveniente dal Roja [illegible] quella prelevata dai pozzi di Imperia [illegible] basta [illegible] coprire le esigenze del [illegible] agosto. L'unica salvezza è rappresentata dall'utilizzo urgente del «by-pass» dell'Arroscia. La decisione sull'emungimento è nelle mani [illegible] Giunta regionale convocata urgentemente per questa mattina. Dice Amabile: «Se la Regione approverà, [illegible] tutti speriamo, l'utilizzo [illegible] nuovo acquedotto che preleva dall'Arroscia, non dovrebbero esserci altri problemi. Con 4 o 5 mila metri cubi d'acqua in più al giorno potremmo [illegible] far fronte alle esigenze di Imperia e del Dianese».

Prosegue Vaccari, direttore dell'Amat: «C'è un [illegible] spaventoso, forse dovuto all'eccessiva calura di questo periodo. In media ogni giorno dai pozzi del Prino preleviamo 2200 metri cubi d'acqua. Da Rezzo 2634. Dal Roja 20.638 e dall'Imperia 10.000. Ai [illegible] Dianese ne portiamo 12.560. Manchiamo proprio di 4 o 5 mila metri cubi. Circa i salti di pressione, questi sono dipesi da un guasto a una valvola elettronica che sta per essere riparata». Incombe però vicinissima la scadenza del lungo ponte di Ferragosto e c'è il rischio di un altro grave colpo all'immagine del comprensorio. Servizi efficienti sono infatti il primo biglietto da visita per ogni città che pretenda di fare del turismo in modo serio. La lezione di due anni fa, evidentemente, non è stata compresa da tutti.

Angelo Basso

Sopra Pietro Ceresi e Vittorio Desiglioli A fianco Pietro Novaro Mascarello Intanto sono partite le prime autobotti (p. LAURIA)

CITTA'

SEQUESTRO

[illegible] in [illegible] incriminati per ricettazione

[illegible] Bmw 316, rubata [illegible] Mantova, è stata sequestrata dagli agenti della polizia stradale d'Imperia, che hanno bloccato due fratelli marocchini, Mustapha e Abderrahim Ammal, [illegible] 29 [illegible] [illegible] anni. Il Gip, Ezio Coloretti, [illegible] li ha incriminati per ricettazione, ha confermato il fermo e disposto un ordine [illegible] custodia cautelare: i fratelli Amman rimangono in [illegible]. Nel frattempo, gli uomini della sottosezione hanno messo le mani su due ciclomotori, di provenienza furtiva, che [illegible] per [illegible] portati oltre frontiera dal nordafricano Hamid Hassani, [illegible] anni, denunciato all'autorità giudiziaria. Il lavoro investigativo della Stradale ha finora permesso di recuperare refurtiva per oltre un miliardo. [m. v.]

Turisti derubati [illegible] camping, due arrestati

Hanno rubato forse spinti dalla fame e dalla disperazione, portando via le borse di alcuni turisti, ospiti [illegible] camping Landini, [illegible] Diano Marina. Due giovani polacchi [illegible] stati arrestati dalle squadre volante [illegible] polizia, [illegible] ha recuperato la refurtiva e rinchiuso in [illegible] di sicurezza i due stranieri. [illegible]arsz Jwaczuk, [illegible] anni, [illegible] Darius Paciorkowski, [illegible] 23, verranno giudicati oggi in pretura [illegible] rito direttissimo, difesi dall'avv. Carlo Fossati. [m. v.]

FRANA

Circolazione interrotta [illegible] Monesi-Col di Tenda

Una frana, caduta l'altra notte, ha interrotto la circolazione [illegible] tratto di strada statale che va da Monesi al Col di Tenda. I disagi per gli automobilisti, in [illegible] che i [illegible] vengano rimossi, [illegible] limitati. [e. f.]

PORTO

[illegible] del consorzio [illegible] Regione

Una proposta [illegible] disegno di legge sul piano regolatore portuale di Imperia: l'ha inviato alla Regione Franco Pullia, amministratore delegato del Consorzio Imperia-Piemonte. Pullia, che a settembre parteciperà alla riunione [illegible] consiglio d'amministrazione della «Porto d'Imperia Spa», punta sul potenziamento dei collegamenti tra bacino commerciale e grande viabilità. [m. v.]

ORARI

[illegible] aperti la [illegible] di Ferragosto

L'Assessore al Commercio Enrico Lupi comunica che [illegible] negozi di alimentari (settore A) potranno rimanere aperti la mattina di Ferrag[illegible] [illegible] altri esercizi (settori B e C) osserveranno invece la chiusura totale, ad eccezione [illegible] quelli situati nelle [illegible] turistiche che si avvalgono di speciali deroghe. [m. v.]

Giovane arrestato

[illegible] in [illegible] 1 etto e mezzo di hashish

DIANO CASTELLO. Era assieme a un amico, già segnalato per droga, [illegible] in tasca [illegible] [illegible] spinello. Quanto basta per indurre i carabinieri del capitano Marco Cucculini a compiere [illegible] perquisizione nel suo appartamento di via Sant'Eugenio, a Diano Castello.

In casa, Fabio Zappa, 21 anni, di Milano, nascondeva oltre un etto e mezzo di hashish. Il giovane, impiegato in un'azienda di laser, che si trova in Riviera per trascorrere una vacanza con i familiari, è stato arrestato con l'accusa di «detenzione ai fini [illegible] spaccio».

Le manette sono scattate sotto lo sguardo stupefatto dei genitori, che erano all'oscuro di tutto. Il padre, ieri mattina, è andato alla ricerca di un legale. Di Zappa si occuperà [illegible] l'avvocato Bruno Santini, che ha chiesto che il [illegible] cliente venga rimesso in libertà (il procuratore Luciano [illegible] ha infatti confermato [illegible] fermo): [illegible] ricorre faremo ricorso al Tribunale della Libertà».

[m. v.]

La nuova tassa

Rendita case I dati raccolti dai Comuni

[illegible] E' diminuito di molto ieri l'afflusso di pubblico agli uffici del Catasto di Imperia per ritirare la documentazione necessaria per calcolare l'importo della tassa sugli immobili da pagare in settembre. [illegible] invece fatti parte diligenti molti Comuni che hanno inviato i loro incaricati per ritirare i tabulati che riportano gli elementi di rendita aggiornati: unità immobiliare, partita catastale, elenco intestati e delle proprietà per indirizzo. Sarà infatti ai Comuni [illegible] competenza che i contribuenti si dovranno rivolgere per avere i dati [illegible] Hanno detto, ad esempio, i rappresentanti di Pieve di Teco e di Diano [illegible]: «Riteniamo di poter essere in grado di fornire i dati [illegible] pubblico fin [illegible] prossima settimana, non appena completata l'organizzazione del servizio: per facilitare le operazioni auspichiamo che gli interessati si presentino con una [illegible] gradualità [illegible] che non c'è più tanta premura o timore di affollamenti».

[b. v.]

Bossa e Colombo

Nuova opera del poeta dei velieri

[illegible] Il «poeta dei velieri», Riccardo Bossa, che lo [illegible] anno aveva riservato splendidi versi al raduno degli yacht d'epoca, è tornato ad occuparsi del mare, del «dono dei venti» [illegible] «superbo bellissime vele». Lo ha fatto con [illegible] poesia dedicata a [illegible] [illegible] grandissima attualità: Cristoforo Colombo [illegible] la scoperta dell'America. La poesia «Contro il Gulia dell'ignoto» ha trovato posto nella prestigiosa pubblicazione culturale «Ineja» (a cura del Comitato S. Giovanni) ed [illegible] andata in onda, [illegible]ta dallo [illegible] Bossa, sulle frequenze di Radio Capo Berta. L'opera, che ha raccolto grandi consensi, è [illegible] evento di indubbio rilievo: [illegible] le righe c'è tantissima Liguria del mare (città, colori, sensazioni), in un susseguirsi di immagini suggestive e piene [illegible] energia. [illegible] ci sono soprattutto Colombo, marinaio [illegible] conquistatore o [illegible] sapevole regista dei destini del mondo, e la [illegible] impresa, ricca delle luci e delle moltissime ombre di [illegible] anni [illegible] storia americana.

[f. d.]

Collegamenti più rapidi e sicuri fra Pieve di Teco e il comprensorio di Albenga

Aperta la tangenziale di Vessalico

Il nuovo tronco stradale, lungo un chilometro, ha eliminato la pericolosa strettoia in [illegible] che divideva [illegible] della Valle Arroscia. Il sindaco: «Un'opera importante anche per l'economia». I cantieri di Ranzo

VESSALICO. Quattordici miliardi di spesa, realizzazione di [illegible] tangenziale di circa un chilometro, termine [illegible] una servitù secolare per l'intera Valle Arro[illegible]: tutto questo, ed altro ancora, ha significato [illegible] recente inaugurazione a Vessalico, a cura dell'Anas, [illegible] nuovo tronco stradale che ha eliminato la pericolosa strettoia in c[illegible] che non soltanto tagliava in due l'abitato [illegible] questo bel paese ma condizionava pesantemente il traffico fra la costa e l'entroterra, frenando lo sviluppo economico. Dice Tullio Anfossi, sindaco di Vessalico: «E' stata la [illegible]e di un nostro sogno di tanti anni. Dobbiamo ringraziare le Colombiadi e l'interessamento degli on. Manfredi e Prandini [illegible] finalmente una pioggia di miliardi [illegible] caduta [illegible] un paese piccolo come il nostro. Adesso attendiamo che, nei prossimi mesi, [illegible] aperta al traffico anche la tangenziale di Ranzo, costata [illegible] miliardi, che eliminerà [illegible] altro grosso intoppo per la circolazione lungo la Valle Arroscia». Sono vantaggi [illegible] cui concorda anche Luciano Brunengo, sindaco di Pieve di Teco, [illegible] principale della Valle Arroscia: «Le grandi opere compiute lungo la valle [illegible] quelle in corso per migliorare i collegamenti con Imperia e con il Piemonte cambieranno notevolmente il [illegible] economico della nostra zona che ha [illegible] pre vissuto dell'interscambio [illegible] il mare e i monti». Sia Anfossi che Brunengo hanno [illegible] espresso l'auspicio che presto possano essere iniziati anche i lavori per eliminare l'ultima strettoia [illegible] Valle Arroscia, quella di Borghetto: «Sono lavori per molti miliardi che pare siano già stati finanziati ed appaltati. Speriamo che la stretta finanziaria [illegible] [illegible] governo non [illegible] faccia ritardare l'esecuzione».

Sugli effetti benefici della nuova tangenziale per Vessalli[illegible] il sindaco Anfossi ha ancora detto: «Non soltanto sono dimi[illegible] i disagi ed i pericoli per la gente [illegible] sono aumentati i vantaggi per l'economia paesana: maggiori spazi [illegible] parcheggio, migliori collegamenti con Albenga ed anche scoperta, per molti, della grande bellezza paesaggistica di Vessalico». In effetti la visione completa dell'abitato [illegible] paese, di origine cinquecentesca, [illegible] [illegible] resa possibile soltanto [illegible] dalla tangenziale che lo contorna a Sud e ciò ha rappresentato per molti un'autentica sorpresa positiva: «Pochi paesi sono belli come [illegible] [illegible] e ci auguriamo che ciò possa significa[illegible] l'arrivo di nuovi residenti stabili, ponendo un freno allo spopolamento», ha concluso il sindaco Anfossi.

Bruno Viano

[illegible] Valle Arroscia sono in corso imponenti lavori per migliorare la statale 220

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] alle porte di Oneglia

Ho notato, transitando in [illegible] Garessio, che la maggior parte di ciclisti e motociclisti riesce mirabilmente [illegible] rimanere in equilibrio, nonostante l'abbondanza di buche dell'aspetto di voragini e cunette, «ricordi» lasciati da ripetuti scavi per la posa [illegible] questa [illegible] quella tubazione. Tutta [illegible] via, sulla quale [illegible] affacciano le maggiori aziende olearie cittadine e che costituisce [illegible] l'ingresso [illegible] Oneglia per [illegible] giunge dall'autostrada o dalla [illegible] [illegible] del Colle di Nava, assomiglia a una strada di Beirut, sconvolta dai bombardamenti. Vorrei dunque consigliare l'amministrazione comunale di Imperia di sistemare anche in [illegible] Garessio i dossi apparsi già in qualche zona della città. Tutto questo sicuramente riuscirebbe [illegible] sconsigliare gli utenti della via in questione di percorrere [illegible] stessa, traendo così il vantaggio di ritrovarsi con una viabilità più scorrevole [illegible] meno lavori per i militi delle varie pubbliche assistenze. Quanto sopra per rilanciare l'immagine turistica di Imperia. Un dubbio: ma vorranno solo l'immagine o anche i turisti?

Lettera firmata, Imperia

[illegible] le corriere per l'entroterra

Abito a Bordighera [illegible] vorrei lamentare la mancanza di collegamenti [illegible] [illegible] città [illegible] l'entroterra. Per raggiungere Sasso, Seborga, Borghetto San Nicolò, le corriere a disposizione sono decisamente poche [illegible] gli orari, almeno a mio parere, [illegible] sono molto comodi. Speravo che con l'arrivo dell'estate la situazione sarebbe migliorata ma non c'è stato il tanto sospirato [illegible] [illegible] delle [illegible]. Oltre [illegible] questo vorrei segnalare che [illegible] strade provinciali e comunali hanno bisogno [illegible] [illegible] maggiore manutenzione soprattutto in questo periodo quando migliaia di auto raggiungono l'entroterra per le sagre. Non sarebbe il [illegible] [illegible] procedere [illegible] rifacimento dell'asfalto [illegible] della protezione a valle?

Antonio Vadori, Bordighera

Scrivere alle redazioni [illegible] Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

[illegible] UTILI

[illegible]

Imperia: centralino [illegible]. 0183-290.777
Bordighera: tel. 264.533
Cosio e Alto [illegible] **Arroscia:** tel. 327.878
Diano Marina: tel. 494.112
Pieve di Teco: tel. 36.377
Pornassio: tel. 39.860
[illegible] [illegible] **Ospedaletti:** telefonare 5[illegible]
San Lorenzo: tel. [illegible]
S. Stefano al Mare: tel. [illegible]
Taggia: tel. 45.365, 41.444
Ventimiglia: tel. 351.175, 250.722
Pontedassio: tel. [illegible]
Cervo: tel. 405.353

FARMACIE DI TURNO

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] reperibilità anche [illegible] [illegible] provincia.

A **Imperia**, la farmacia *Borgo San Moro*, via *Sant'Agata* 1, tel. 20.674, resta aperta dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20. Nelle altre ore, a serrande abbassate, accetta ricette urgenti), su chiamata.

Bordighera-Vallecrosia: Goso, via Col. Aprosio 482, tel. 294.375
Camporosso: *Manassero*, [illegible] Vittorio Emanuele 62, [illegible] 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, [illegible] Aurelia, tel. 400.045.
[illegible] [illegible] *Guglielmi*, [illegible] Roma 63, [illegible] [illegible]
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 208.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 669.015.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bido 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. [illegible].
Arma di Taggia: *Aweidi*, via Queirolo 67, tel. 43.058.
Sanremo: *Pantizi*, via Palazzo 56, tel. 570.071.
Ventimiglia: *Lupo*, via [illegible] 88/a, tel. [illegible].

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** [illegible] - **Bordighera:** 291.025.

[illegible] MEDICA
Imperia [illegible] (24 [illegible] su 24): tel. 0183-290.777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera [illegible] 291.035; Ventimiglia tel. 356.735. G. Odontoiatrica tel. 0183-61.906 (8-12,30; 15-19).

[illegible] DEL [illegible]

Soccorso urgente: 115.

Imperia: 20.224.

Sanremo: 506.856.

Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

[illegible] 12 [illegible]
NATI: a Imperia: [illegible] Gentile, Aurora Sclavo.
MORTI: a Imperia: Francesco Mari[illegible] (85).
[illegible] [illegible] [illegible] Il Comune [illegible] Taggia [illegible] indetto una gara d'appalto per la [illegible] [illegible] lavori [illegible] captazione relativi alle sorgente di Reglanco con il convogliamento [illegible] acqua [illegible] Taggia (gli interventi sono stati disposti [illegible] base [illegible] un finanziamento regionale [illegible] quale si aggiunge un mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti). In Regione sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di contributi per gli interventi previsti [illegible] programma integrato del Medi[illegible].

Le richieste potranno essere inviate fino al [illegible] ottobre nella [illegible] [illegible] via Fieschi 15 [illegible] Genova. Gli interventi riguardano vari settori [illegible] l'approvvigionamento idrico (a questo proposito è già stato realizzato il bacino artificiale antincendio [illegible] Perinaldo), i parchi, le attività agrituristiche, i centri [illegible] servizi alle imprese, gli insediamenti industriali e artigianali e la forestazione. Ulteriori informazioni si possono chiedere direttamente agli uffici della Regione Liguria contattando il numero telefonico 010 / 548.5315.

GLI APPUNTAMENTI

ARMA DI TAGGIA

Cani in passerella [illegible] lungomare

Esibizione canina oggi dalle [illegible] sul lungomare di Arma. L'appuntamento [illegible] gli amanti degli [illegible] è nella [illegible] della darsena. [g. ga.]

SANREMO

La prova dei balestrieri

Confermata per domenica prossima la rappresentazione medioevale con i «Balestrieri di Ventimiglia». La prova di abilità avrà inizio [illegible] 16. [g. ga.]

[illegible]

Il nuovo libro di Badino

Si intitola «Mallouhana» il nuovo libro di Sergio Badino, scrittore sanremese. E' vendita in tutte le librerie edito da Solfanelli. [g. ga.]

BUSSANA

Artisti locali contro l'Aids

Mostra di artisti locali nella sede della circoscrizione [illegible] piazza Chiappe a Bussana. La «Lila», [illegible] Lega italiana per la lotta all'Aids, presenta una personale di Nepita, Karge, Laezza, Mazzucchelli, Corradi, Manco. L'esposizione è aperta al pubblico dalle [illegible] alle 24. Dal 17 agosto [illegible] mostra è a Riva Ligure. [g. ga.]

MONTEGROSSO

Caccia al tesoro a Pian Latte

Aperte le iscrizioni [illegible] la gran[illegible] «Caccia al Tesoro di Ferragosto», domani a Pian Latte. [illegible] informazioni rivolgersi in paese. [g. ga.]

[illegible]

[illegible] Forte reperti romani

Reperti archeologici romani in [illegible] [illegible] Forte dell'Annunziata. Monili e manufatti rinvenuti [illegible] [illegible] degli scavi in Val Roia sono catalogati e in esposizione dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. [g. ga.]

[illegible] **MARINA**

Raduno di aeromodellisti

Il Club Tutto Model [illegible] Sanremo ha annunciato per il 23 agosto un raduno a Diano: sono invitati a partecipare aeromodellisti italiani e stranieri. [g. ga.]

Il giudice a colloquio con la ragazza sanremese «segregata» dalla madre

«Un dramma durato 5 anni»

La giovane, 22 anni, handicappata, ha consumato il primo pasto vero all'ospedale di Bussana
Confermata l'accusa di maltrattamenti. Ordinati nuovi controlli nelle «favelas» della città

SANREMO. Nella [redacted] Rose Marie, ospedale ortopedico, terzo piano, [redacted] le 16 di ieri quando giudice e brigadiere entrano quasi [redacted] punta di piedi [redacted] un sorriso e tante domande: chi [redacted] ha picchiato [redacted] Maria? E' [redacted] tua madre, era lei che [redacted] maltrattava? La ragazza [redacted] ancora, ha [redacted] volto [redacted]ato, sgrana gli occhi. [redacted] a parlare. Ma alla fine risponde, e apre uno spiraglio sulla sua tragedia.

Ventidue anni, gli ultimi cinque vissuti in [redacted] tugurio, handicappata psicofisica, segregata in un appartamento-lager, internata dalla madre in un alloggio invaso dai rifiuti. [redacted] non è tutto: in base alla prima ricostruzione fatta dagli investigatori, sarebbe [redacted] bastonata con un manico [redacted] scopa, denutrita, allevata tra gli escrementi di 15 gatti, salvata solo l'altro giorno dalle denunce dei vicini, dall'intervento [redacted] carabinieri. Ieri, il suo inferno [redacted] spalancato nel reparto Fisiatria di Bussana, sotto gli occhi del magistrato. Per il sostituto pro[redacted] Marcello Basilico [redacted] c'è dubbio: resta in piedi l'accusa di «maltrattamenti» nei confronti di Colette Halbourg, [redacted] anni, [redacted] Marie, nubile, donna delle pulizie, da due giorni in carcere [redacted] Imperia. Sarà processata [redacted] per direttissima, [redacted] solo per resistenza [redacted] pubblico ufficiale: per [redacted] sguinzagliato un pastore tedesco contro i carabinieri che hanno bussato alla sua porta.

Il giudice ha fatto mettere i sigilli all'alloggio di via Lamarmora (FOTO GATTI)

[redacted] accaduto alle [redacted] di mercoledì, [redacted] popolari di via Lamarmora, al civico 299, interno 2. Il «caso Rose Marie» esplode con la perquisizione nell'alloggio ridotto a un letamaio. Madre e figlia [redacted] qui, [redacted] i rifiuti fermentati al caldo di agosto, dietro [redacted] finestre senza infissi, sempre chiuse, sbarrate da persiane di fortuna. Alle vista dai militari, la giovane handicappata si precipita fra le loro braccia, supplica di portarla via, per sempre. Racconta di essere [redacted] bastonata, [redacted] mangiato solo una mela negli ultimi [redacted] giorni.

La nuova vita di Rose Marie comincia all'ospedale di Bussana. Ieri, finalmente un pasto decente: gnocchi, [redacted] frutta, divorati sotto gli occhi [redacted] mossi dai compagni [redacted] stanza. Confusa, spaventata, la ragazza ha tentato p[redacted] una volta di scappare. Terrorizzata dall'idea di aver fatto [redacted] male alla madre. Tentata di tornare indietro. Ma ormai non è possibile. Il reparto resterà la sua casa, chissà ancora per quanto, mentre i servizi sociali tentano l'impresa di trovarle un rifugio.

Non tornerà più nelle case popolari di via Lamarmora. I sigilli delle magistrature hanno gettato una barriera [redacted] lei e il suo tremendo passato. Forse, tra lei e la madre. Una donna «misera e rissosa», Colette Halbourg, secondo i vicini di casa, affacciati alle finestre e pronti a raccontare le lunghe [redacted]e [redacted] mamma-padrona. Sfrattata alla fine degli Anni Settanta da un primo appartamento in via Corradi, protagonista nell'80 dell'occupazione abusiva [redacted] Vittoria Roma, sloggiata, vissuta per mesi in pensione, [redacted] anche lei fra i 39 baraccati del Borgo, [redacted] data cinque anni [redacted] ai palazzi-alveare di via Lamarmora. Sempre in guerra con la miseria. Sempre più dura con la piccola Rose Marie.

Qualcuno applaudiva ai carabinieri, mercoledì, al blitz dei militari. Ma alla Procura non basta. [redacted] l'ordine [redacted] scoprire ogni tugurio, ogni [redacted] nascosta. Ci saranno altri controlli nella città sommersa.

Michele Polcino

DALLA CITTA'

[redacted]

Giovane teneva in garage due ciclomotori rubati

Un giovane di 19 anni, [redacted] Bacchini, [redacted] stato denunciato dai carabinieri per ricettazione. Dopo una serie di appostamenti che avevano fatto aumentare i sospetti nei confronti di Bacchini, hanno controllato un garage [redacted] dove hanno rinvenuto due motorini risultati rubati. [g. ga.]

SANITA'

Al Pronto soccorso si pagano i ticket

[redacted] Regione ha dichiarato legittima la richiesta del pagamento del ticket al pronto soccorso. La tassa a carico dei pazienti è vincolata al parere del medico che giudica [redacted] al [redacted] di un'emergenza. [g. ga.]

INTERVENTO

Polizia e carabinieri bloccano una rissa

Polizia e carabinieri sono intervenuti l'altra sera alle [redacted] per se[redacted] [redacted] scoppiata a rondò Garibaldi. Le forze dell'ordine hanno fatto allontanare i giovani. [g. ga.]

Dosi di eroina

Spacciavano [redacted] condannati

SANREMO. «Spacciatori per necessità», è [redacted] questa [redacted] confessione di Gian Marco Benato e Maria Cristina Leonarduzzi, [redacted] 23 e 25 anni, [redacted] venti in via [redacted] a Ventimiglia. Arrestati il [redacted] giugno [redacted] polizia con nove dosi di eroina nascoste in [redacted]; i due [redacted] stati condannati ieri dal gip di Sanremo Eduardo [redacted] termine di un rito abbreviato: [redacted] 4 mesi di reclusione per Benato che resta in carcere, 2 anni agli arresti domiciliari per la ragazza. [redacted] magistrato, gli imputati hanno ripetuto [redacted] essere tossicomani e disoccupati. L'attività [redacted] spaccio sarebbe servita [redacted] vivere e a procurarsi la dose quotidiana. [redacted] dello smercio di eroina, l'abitazione dei giovani conviventi, un alloggio al primo piano frequentato a tutte le ore da tossicomani alla ricerca di droga. Il passaggio di mano della polvere bianca avveniva in maniera fulminea: le dosi [redacted] già tagliate, pesate e confezionate nel cellophane, come in un minimarket dell'eroina. [m. p.]

Incidente ieri mattina [redacted] Sanremo tra le serre della collina di San Lorenzo

Cade dal motocarro, giovane grave

Per un sobbalzo è precipitato dal cassone dove si era sistemato perché non c'era più posto nella cabina di guida. Il ragazzo, 20 anni, è ricoverato a Pietra Ligure con prognosi riservata per un trauma al capo

SANREMO. Una gita [redacted] tre amici su un motocarro, tra le [redacted] sulla collina di San Lorenzo, si è trasformata ieri mattina in tragedia per Luca Ricci, [redacted] anni, residente [redacted] Sanremo in via Martiri 27B. Il giovane, forse a causa di una manovra az[redacted] o di [redacted] sobbalzo, è caduto dal cassone dove si era sistemato perché non c'era più posto nella cabina di guida. Dopo il trasporto in ospedale è stato trasferito nel reparto di Neurochirurgia di Pietra Ligure, la prognosi è riservata.

Difficile ricostruire gli attimi che hanno preceduto l'incidente. Luca Ricci si trovava in compagnia di due altri [redacted], la loro identità [redacted] è stata ancora comunicata dai vigili urbani che si sono occupati dei rilievi. Secondo i primi racconti dei testimoni il giovane rimasto ferito sarebbe stato seduto nel cassone [redacted] motocarro quando improvvisamente, [redacted] il mezzo imboccava via Rio Massè, ha perso l'equilibrio ed è caduto dall'«Ape Piaggio» [redacted] tolando più volte sull'asfalto.

Le sue condizioni [redacted] sembrate critiche anche ai militi [redacted] Croce [redacted] di Sanremo che, per primi, l'hanno soccorso: Luca accusava un'otorragia, perdeva sangue [redacted] un'orecchio. Quando il giovane è arrivato all'ospedale di Sanremo [redacted] subito sottoposto a [redacted] serie [redacted] radiologici. Poi, poco dopo le 12, i medici hanno disposto [redacted] il suo trasferimento, sull'ambulanza di rianimazione, a Santa Corona. Ora, [redacted] Ricci [redacted] ricoverato nel reparto di Neurochirurgia, il boll[redacted] dei medici sulle sue condizioni [redacted] molto cauto: «[redacted] facendo esami e lastre [redacted] Il sospetto è che si tratti di [redacted] frattura alla base del cranio. Forse, sarà sottoposto [redacted] un intervento chirurgico. La prognosi resta comunque ancora riservata».

L'incidente [redacted] ieri mattina ripropone il tema dell'insicurezza [redacted] e [redacted] precarietà delle [redacted] de interpoderali che si [redacted] nell'immediato [redacted] sanremese. Un dedalo di vie che collega vallate, zone residenziali e aziende floricole. In molti [redacted] casi non vengono nemmeno rispettate le [redacted] sulle pendenze [redacted] sulla larghezza della carreggiata.

L'allarme nei mesi scorsi era [redacted] lanciato anche dai vigili del fuoco che avevano [redacted] trato difficoltà negli interventi di soccorso. Circa un anno fa [redacted] operaio era morto schiacciato dal suo trattore che [redacted] era ribal[redacted] percorrendo uno stretto tornante. La gente, si chiede come mai n[redacted] si decide ed intervenire.

Intanto, si continua a sperare che Luca Ricci possa riprendersi al più presto anche se i tempi di [redacted] saranno certamente lunghi. [g. a.]

Minacciava i genitori

Ricattava i genitori per comprare la droga. [redacted] l'accusa rivolta dalla madre-vittima, Giuseppina Nocita, contro il figlio Francesco Barone, 22 anni, residente [redacted] Sanremo in via Massa, tossicomane, incensurato. Il giovane, [redacted] di tentata estorsione, è stato condannato dal giudice per le udienze preliminari Eduardo [redacted] [redacted] un [redacted] di reclusione col beneficio [redacted] sospensione condizionale della pena. Arrestato il [redacted] aprile, [redacted] Barone [redacted] già s[redacted] quattro mesi di prigione. Ora [redacted] [redacted] in libertà e nei prossimi giorni entrerà in una comunità terapeutica. Le minacce [redacted] padre [redacted] alla madre [redacted] erano ripetute più volte. Secondo la denuncia della madre, il ragazzo [redacted] avrebbe aggrediti [redacted] di un coltello. La richiesta [redacted] sempre la [redacted]: d[redacted] per comprare la dose. Ma ieri, al giudice, il giovane ha assicurato che nonostante le minacce non [redacted] mai colpito i genitori. [m. p.]

Accuse dei commercianti: con i divieti è calato il giro d'affari. I Verdi: [redacted] garanzie per la salute non si deve riaprire

Tunnel inquinato e chiuso ai pedoni, nuove proteste

Spesi 3 miliardi ma l'impianto di aerazione in galleria Francia non funziona

Per la galleria Francia il Comune spende 300 milioni l'anno in energia elettrica

SANREMO. La galleria Francia è veramente [redacted] camera a gas? Chi sono i responsabili d[redacted] fallimentare operazione di risanamento? Come [redacted] stati [redacted]si, nel dettaglio, gli oltre 3 miliardi della collettività per l'operazione di ristrutturazione? Gli interrogativi del «caso galleria», uno dei tanti che rendono Sanremo sempre meno vivibile, [redacted] riecheggiati l'altra sera nell'aula del Consiglio comunale. La presenza composta ma inquietante [redacted] un gruppo [redacted] commercianti [redacted] mercato annonario, che denunciano un calo nel giro di affari per effetto della recente chiusura totale del tunnel ai pedoni, e un ordi[redacted] [redacted] giorno presentato da una parte dell'opposizione, [redacted] ha[redacted] per riaprire il caso.

«Il Comune ha speso miliardi per la galleria, ma a quanto pare solo per rifarla il look, e non per [redacted]r funzionare quell'impianto di aerazione che doveva renderla agibile», sottolineano gli operatori [redacted] mercato [redacted] un documento consegnato al sindaco e ai consiglieri. Aggiungono: «Adesso il tunnel è un ripudio di marmi [redacted] luci per chi viaggia in auto [redacted] finestrini chiusi, ma [redacted] camera [redacted] per chi vorrebbe attraversarla [redacted] piedi. Come [redacted] possibile penalizzare [redacted] punto così importante della città? Attendiamo risposte: in [redacted] contrario, [redacted]mo in atto ogni tentativo per risolvere il problema».

Diversi consiglieri della minoranza, chiedono [redacted] sapere «chi ha progettato e installato l'impianto di [redacted] [redacted] accusa, [redacted] ci [redacted] stati errori nell'intervento e se è stato effettuato [redacted] collaudo», di individuare «le responsabilità politiche e amministrative», e propongono di creare [redacted] commissione consiliare per chiarire la vicenda». I Verdi sono contrari alla riapertura [redacted] pedoni chiesta dagli inferociti commercianti «se[redacted] garanzie di tutela dell'incolumità pubblica». In pratica, [redacted] dati precisi sul livello di inquinamento [redacted] e assicurazioni [redacted] funzionamento dei sistemi [redacted] aspirazione [redacted] gas di scarico.

La [redacted] amministrazione comunale [redacted] [redacted] impegnata [redacted] affrontare la questione entro fine mese. Nonostante gli sbarramenti agli ingressi dei marciapiedi, la gente continua però a passare nella g[redacted]a per abbreviare il tragitto verso il mar[redacted]. Respirando ossido di carbonio, piombo, biossido di [redacted] anidride solforosa, polveri sospese: i «veleni» scaricati da macchine [redacted] che, a centinaia, ogni giorno attraversano il tunnel. Intanto, il Comune spende quasi [redacted] milioni l'anno in energia elettrica per l'impianto [redacted] aerazione, praticamente inutile.

[g. mi.]

INCONTRIAMOCI DA

IL BOWLING DI DIANO
IL PIU' GRANDE CENTRO DI DIVERTIMENTO DELLA RIVIERA DEI FIORI
[redacted] CASTELLO - Tel. 0183/494.131

FLOWERS Flower & Sons PUB
[redacted] Pub
[redacted]: [redacted] alle 03
chiuso il lunedì
[redacted] Lungomare, [redacted]
18011 [redacted] di [redacted] (IM)

BAGNI [redacted] NEW PALOMA

Dove la simpatia è di casa, la cordialità non manca - Aperitivo Spuntino - Pranzo è solo da gustare. Tutte le [redacted] musica dal vivo.
[redacted] L. Mare - BORDIGHERA - Tel. 0184 26.52.54 [redacted]

Minigolf QUADRIFOGLIO
UN SANO DIVERTIMENTO IN COMPAGNIA
Via San Francesco - ARMA DI TAGGIA
Tel. 0184/42.407

BAGNI S. AMPELIO
BAR - RISTORANTE
[redacted]
E' gradita la prenotazione
Lungomare Argentina, 3 - Bordighera [redacted]
tel. 0184/263336

DIFFICILE DA DIRE
DIFFICILE [redacted] TROVARE
MA È ANCORA PIÙ DIFFICILE
[redacted] LASCIARE
Welcome to the WATER WHEEL

Birra Stout, Cider
[redacted] ogni tipo di birra inglese
e scozzese alla spina
Pizza con forno a legna
rostelle [redacted] spiedini
Grigliate miste con barbecue
[redacted]
TUTTE LE SERE
DALLE ORE [redacted] ALL'UNA

Fraz. [redacted]
[redacted] SAN PIETRO
Tel. (0184) [redacted]

ORIENTAMENTO SCOLASTICO PROSEGUIMENTO STUDI DOPO LA 3ª MEDIA

ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO

LINDBERGH FLYING SCHOOL

(LEGALMENTE RICONOSCIUTO)

TORINO - Via San Massimo 21 bis - Tel. [illegible] - Fax 83.77.00
MILANO - Via Curtatone 12 - Tel. 02/550.119.14 - 546.42.96 - Fax 546.39.07

SOGNANDO IL CIELO

VOLARE LINDBERGH:

Scelta vincente per essere "primi"

VOLARE - fare il pilota, o il controllore del traffico aereo significa specializzarsi, studiare, essere in conoscenza di tutta una serie di nozioni, inerenti l'aeronavigazione, sia per coloro che governano un aereo o controllano dalla sala radar le [illegible] del velivolo.

E per fare questo sono necessarie buone doti fisiche, applicazioni, e sacrifici anche economici che molto spesso scoraggiano anche i più appassionati.

[illegible] **Lindbergh Flying School (Fondati nel 1979 dal Comandante G. Anselmo)** propongono un corso di studi aeronautici [illegible] su un periodo di cinque anni, articolato in [illegible] primo biennio di carattere propedeutico e in un successivo triennio caratterizzato da due diversi indirizzi: «Navigazione Aerea» e «Assistenza alla Navigazione Aerea».

Al termine del corso [illegible] esame di maturità conferisce all'allievo che lo avrà superato il titolo di Perito Aeronautico Pilota o Perito Aeronautico Controllore del Traffico Aereo, valido sia per ogni tipo di attività da intraprendere nel settore attraverso appositi concorsi militari e civili (per accedere, ad esempio, all'Accademia Aeronautica a corsi di Allievi Ufficiali Piloti di Complemento, i famosi AUPC, o dell'Alitalia, oppure per un impiego nelle industrie aerospaziali), sia per proseguire gli studi a livello universitario di ogni ordine e specializzazione.

I corsi, in accordo [illegible] i programmi del Ministero della Pubblica Istruzione, sono organizzati secondo un piano altamente qualificato, teorico e pratico.

Nel biennio le materie previste sono: Italiano, Inglese, Storia, Geografia, Scienze, Matematica, Fisica, Chimica, Disegno, Esercitazioni Pratiche di Aeromodellismo, Corso Teorico di Pilotaggio, Educazione fisica e Religione.

A livello pratico il corso si articola in:
1) VOLI DI INFORMAZIONE E AMBIENTAMENTO [illegible] aerei quadriposto;
2) VOLI DI CONDOTTA VELIVOLO con istruttore (in queste esercitazioni l'allievo apprenderà le pri[illegible] nozioni elementari di conduzione del velivolo).
Il tutto coordinato e consolidato [illegible] un proficuo CORSO TEORICO DI PILOTAGGIO.
Nel triennio le materie sono: Italiano, Inglese, Storia, Matematica, Elettronica, Elettrotecnica e Radio Radar tecnica, Navigazione Aerea, Circola[illegible] Aerea, Aerotecnica, Diritto Aeronautico, Meteorologia, Igiene e Fisiologia [illegible] volo, Educazione fisica, Religione.
Sono previste inoltre ore di esercitazioni pratiche quali:
1) Attività su «SIMULATORE DI VOLO» per il volo strumentale;
2) Attività su «AULA VOLANTE»;
3) Esercitazioni in TORRE DI CONTROLLO e al RADAR presso l'Aeroporto con ausilio di un laboratorio di traffico aereo;
4) Raccolta [illegible] e lettura METEOSAT per elaborazioni di previsioni meteorologiche;
5) Periodiche visite presso OFFICINE di MANUTENZIONI VELIVOLI per la raccolta dati su impianti elettrici, strumenti e avionica in generale;
6) Studio della lingua inglese con l'ausilio di un laboratorio linguistico e sussidi audiovisivi. Sempre nel triennio e comunque al compimento del sedicesimo anno gli allievi che avranno deciso di conseguire il diploma con indirizzo di NAVIGAZIONE AEREA, inizieranno il corso teorico pratico per il conseguimento della **licenza di pilota privato.** Tali corsi vengono condotti dalla SCUOLA DI VOLO LINDBERGH FLYING SCHOOL con base di armamento sull'Aeroporto di Cuneo-Levaldigi.

Dopo il conseguimento della licenza di diploma privato la scuola di volo LINDBERGH FLYING SCHOOL porterà gli allievi verso il mondo del lavoro conferendo agli stessi le [illegible] di **PILOTA [illegible] DI VELIVOLO,** che permetterà ai giovani piloti di trasportare con aerei merci e passeggeri.

Occorre sottolineare che sono curati in modo particolare i rapporti con le famiglie per [illegible] questo controllo [illegible] scuola e genitori devono avere sugli studenti.

La meticolosa serietà e i metodi di insegnamento, decisamente all'avanguardia, praticati dalla scuola fanno sì che gli stessi allievi vengano premiati dai risultati.

La media [illegible] «maturati» supera il 99%. Oggi molti ex-allievi [illegible] LINDBERGH FLYING SCHOOL sono piloti di linea ALITALIA, altri sono in forza all'AERONAUTICA MILITARE in qualità di piloti e alcuni [illegible] essi meritandosi anche la qualifica di pilota istruttore su velivoli a getto ed a elica; [illegible] ancora sono istruttori di volo civili negli USA e molti infine sono quelli che hanno scelto la carriera di Controllore di volo, sia civile che militare.

Negli ultimi tempi inoltre sono [illegible] diverse ragazze che si sono iscritte alla scuola [illegible] guendo risultati brillanti.

Iscriviti alla LINDBERGH FLYING SCHOOL e diventerai un **professionista del cielo.**

UNICO ISTITUTO AERONAUTICO IN ITALIA CON LA PROPRIA SCUOLA DI VOLO AUTORIZZATA AL RILASCIO DI:

- ***LICENZA DI PILOTA PRIVATO***
- ***LICENZA DI PILOTA COMMERCIALE***
- ***ABILITAZIONE I.F.R.***
- ***ABILITAZIONE AL VOLO ACROBATICO***

*SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO **92/93***

GLI ISTITUTI AERONAUTICI LINDBERGH FLYING SCHOOL LEGALMENTE RICONOSCIUTI SONO OPERATIVI NELLE CITTÀ DI
TORINO: Via San Massimo, 21/bis - Tel. (011) 830.446/812.65.56 - Fax 837.700
MILANO: Via Curtatone, 12 - Tel. (02) 550.119.14/546.42.96 - Fax 546.39.07
[illegible] Piazza Santuario di Coronata, 2 - Tel. (010) 651.55.21 - Fax 651.95.33
BOLOGNA: Via Ranzani, 7/2 - Tel. (051) 242.117
FIRENZE: Via Don Perosi, 50 - Tel. (055) 431.860 - Fax 431.351
ROMA: Via Tuscolana, 687 - Tel. (06) 766.65.02 - Fax 766.65.62

ATTENZIONE: L'[illegible] inserimento di chi possiede già altro diploma o segue altri [illegible] avviene mediante esami di idoneità o esami integrativi [illegible] come previsto dal [illegible] della Pubblica Istruzione.

La minoranza compatta chiede la convocazione del Consiglio comunale

Accuse per depuratore e rifiuti

Dai dieci consiglieri di opposizione (Lega Nord, pds, Verdi, Rifondazione pli) un documento sui problemi di Ventimiglia. «La gente deve sapere che lavoriamo per la città: c'è troppa indifferenza»

VENTIMIGLIA. La minoranza accusa la amministrazione di Ventimiglia. I consiglieri dell'opposizione, che rappresentano Lega Nord, pds, Verdi, Rifondazione comunista pli, hanno sottoscritto un documento nel quale chiedono convocazione del Consiglio comunale, il primo dopo quello per l'elezione del sindaco. Per giustificare le ragioni di questa richiesta, elencano i principali problemi della città che dovranno essere inseriti nell'ordine del giorno. Vanno dalla nomina delle commissioni ai disagi arrecati alla popolazione e ai turisti dai miasmi del depuratore, dalla revoca della delibera che consentiva la realizzazione di un inceneritore di rifiuti solidi urbani nel vallone di Lodi, all'iter dell'appalto triennale per la gestione della mensa scolastica e cucina centralizzata a Trucco.

«Mentre gli amministratori si preoccupano delle "poltrone" per gli assessorati, noi parliamo e cerchiamo di sciogliere i "nodi" della città», dice il Verde Franco Molinari che ha promosso e coordinato questa unione delle minoranze.

Aggiunge il compagno di partito Dario Capelli: «Con questa iniziativa vogliamo lanciare due segnali: il primo è indirizzato all'amministrazione, per comunicare che l'opposizione è compatta; il secondo popolazione, per far sapere che siamo decisi a lavorare sui problemi reali di Ventimiglia».

Franco Molinari Salvatore Russo e Sonia Viale sono tra i dieci consiglieri di minoranza che chiedono l'urgente convocazione del Consiglio comunale

In incontro in piazza del Municipio, sugli spalti del Corteo storico, il presente la quasi totalità dei consiglieri di minoranza. Le ideologie sono diverse, ma sono d'accordo come agire per far vita ad un'opposizione attiva.

«Innanzitutto faremo in modo di far il Consiglio comunale il più frequente possibile - spiega Anna Bonzano Lega -, anche volta al mese». Aggiunge Salvatore del pli: «Invitiamo i cittadini a partecipare a queste riunioni, come succedeva in passato. Negli ultimi anni c'è stata nei confronti delle vicende Palazzo». D'accordo anche Domenico Leo del pds: «Chiediamo al sindaco pubblica affissione delle locandine con la convocazione del Consiglio. E' previsto dalle norme dello tutto».

Poi si passano in rassegna i temi proposti per la prima riunione Consiglio. «Per il cattivo odore del depuratore riceviamo molte proteste cittadini turisti: l'impianto si trova nei pressi di diversi bungalow di due hotel, alcuni villeggianti se sono già andati, mentre altri promettono che non torneranno più», dice Molinari. La Lega sottolinea gli interminabili lavori in corso in via Alla spiaggia per realizzare 200 metri di fognatura: 7 mesi fino oggi, e lamenta che ci sono controlli affinchè tutto proceda nei tempi nei modi giusti. Gino Loranzi Rifondazione ricorda che l'amministrazione ha consegnato ditta appaltatrice le chiavi dei locali della cucina centralizzata per la mensa scolastica solo il 10 agosto. «Le buste erano aperte il 29 marzo e i lavori affidati il 20 luglio: perchè si è aspettato così tanto?».

Daniela Borghi

Il sindaco: «A settembre superata l'emergenza»

Il sindaco Ballestra replica alle accuse depuratore sarà pronto a settembre. Presto decise le nuove Commissioni»

VENTIMIGLIA. Albino Ballestra, riconfermato Ventimiglia, guida tripartito formato da dc, 7 psi e pri. Il capo della coalizione è preparato agli attacchi dell'opposizione. «E' logico che in democrazia sia consentito anche ai consiglieri minoranza chiedare la convocazione del consiglio comunale - dice -. Il sindaco ha tempo 20 giorni per convocarlo, e dal momento che è assente il segretario comunale, bisogna aspettare il suo rientro. Comunque l'assise sarà riunita ai primi di settembre». Risponde alle domande problemi sollevati: «Alberghi vicini depuratore? La locazione dell'impianto è stata decisa dal Consiglio le. Per il resto, il depuratore è in fase di pratica e di avvio Commissione comunità europea ha espletato il collaudo, nè, meno, sono ancora avvenute le consegne al Comune. pronto non prima della fine settembre perchè, tra le altre cose, c'è procedere un prolungamento della condotta a . Aggiunge: commissioni decise nel Consiglio comunale e, prevede la legge, entro quarantacinque giorni dall'elezione del sindaco».

Per i lavori della rete fognaria che anne rilento. sindaco spiega che è un problema legato all'appalto, e se la ditta è fuori e ci saranno penalità, saranno fatte pagare. Stesso discorso per mensa centralizzata: «Ci sono stati problemi dovuti in parte all'amministrazione e parte all'impresa», conclude Ballestra.

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

SOLIDARIETA'

Un appello Croce verde di Dolceacqua

Una giornata titolo «Cerca luce blu»: la organizza la Croce verde Dolceacqua per domenica, al duplice scopo di raccogliere fondi finalizzati all'acquisto di nuova ambulanza di reclutare volontari «che abbiano tempo da dedicare a questo servizio e conoscenza del territorio, per poter raggiungere frazioni o località più lontane impervie nel minor tempo possibile, in collaborazione la squadra Protezione civile, già dotata di cartine di radio». Per l'occasione, in collaborazione con il Comune, sarà allestito uno stand. **[d. bo.]**

Bordighera, quadri in una tela 400 metri

Domenica appuntamento con la tradizionale manifestazione del «Bordiquadro», giunta 7ª edizione organizzata dal Comune di Bordighera con collaborazione dell'Accademia Riviera Fiori. Un rullo lungo 400 metri sarà disposizione di tutti coloro che vorranno partecipare, disegnando soggetto a tema libero. Quest'anno la manifestazione si terrà nei viali dei giardini del Parco, dalle 10 alle 24. La partecipazione è gratuita, i colori e pennelli sono messi disposizione dell'Accademia. **[d. bo.]**

TRAGHETTI

In aumento i passeggeri fro e la Corsica

Le società francese che si occupa dei traghetti collegamento tra Nizza e la Corsica tira i primi bilanci della stagione estiva. Nelle prime due settimane sono stati trasportati 143.816 passeggeri 43.768 veicoli, in totale 9.230 viaggiatori in più rispetto all'anno Queste cifre positive cancellano in parte un cattivo inizio dell'anno, caratterizzato da serie di conflitti sociali tra personale navigante che sono tradotti nell'annullamento di numerose Tra i passeggeri stranieri la italiana anche quest'anno è al primo posto. **[d. bo.]**

INCENDIO

Distrutta villa Beaulieu-sur-Mer

Una villa di Beaulieu-sur-Mer è andata in fiamme. «Villa Lemina» rimasta completamente distrutta nella «dépendance» e anche il tetto è stato disintegrato dall'incendio. do è scoppiato l'incendio, un uomo trovava all'interno della villa ma fortunè riuscito a mettersi in salvo, uscendo illeso dal rogo. Il violento incendio si sviluppato dal primo piano, e malgrado l'opera dei pompieri francesi ha distrutto 500 metri quadrati tetto. Per quanto riguarda l'origine delle fiamme, tutto lascia supporre il rogo accidentale, ma conferma ufficiale si potrà dopo gli accertamenti in da parte dei pompieri e della gendarmeria. **[d. bo.]**

Domani, dalle 8

Sconti record a La fiera «A bun patu»

VALLECROSIA. Ferragosto all'insegna degli acquisti a prezzi stracciati a Vallecrosia. La giornata commerciale «A bun patu» quest'anno si svolgerà sabato e non domenica, com'era ormai consuetudine fin dalla prima edizione. L'anticipo di un giorno è dovuto alla coincidenza della festa patronale di San Rocco la domenica, che comporta diversi problemi viari che rendono impossibile lo svolgimento di entrambe le manifestazioni.

Dalle 8 alle 23, in via Colonnello Aprosio trasformata in isola pedonale, i commercianti posto esporranno le bancarelle con merce a prezzi particolarmante bassi. I mezzi che devono attraversare la cittadina dovranno percorrere un itinerario alternativo, passando dalla via Romana. Durante la giornata sono previste attrazioni a sorpresa. «Certo non è facile trovare artisti liberi a Ferragosto, ma abbiamo fatto possibile», spiega il vicosindaco e assessore al Commercio Emidio Paolino. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

Dopo un furto

violenza è arrestato

Dopo averlo derubato, ha tentato di violen in spiaggia un giovane 16 anni ma stato bloccato in tempo dagli agenti polizia. L'arrestato è un marocchino di 27 anni, Djamel Zitouni; vittima un ragazzo nordafricano residente in Liguria, di passaggio a Ventimiglia per raggiungere i genitori in za in Spagna. Il fatto è accaduto l'altra notte, intorno alle 2,30, sulla spiaggia di passeggiata Oberdan in corrispondenza dei giardini pubblici, a del Roja. L'allarme è stato dato da un sottufficiale di Pinerolo in ferie, che dalla sua abitazione aveva sentito le urla del ragazzo. Una «volante» della polizia sulla spiaggia e ha fermato il marocchino.

L'uomo, che aveva rubato al ragazzo 800 mila lire, stato arrestato per rapina e ratto fini libidine. Il giovane nordafricano, vittima dell'aggressione, stato soccorso un'ambulanza della Croce rossa di Ventimiglia. **[d. bo.]**

BORDIGHERA

Lettera al prefetto

fresco soltanto in estate»

BORDIGHERA. Possibilità di aver pane fresco tutto l'anno, senza pause domenicali per la panificazione. E' quanto chiede il commissario straordinario dell'Apt al prefetto Giuseppe Piccolo. Il prefetto ha la possibilità di poter panificare per la settimana nei mesi estivi. Scrive Di Cagno: «E' importante intervento, volto sia al miglioramento dell'offerta turistica locale che ad agevolare le condizioni di vita dei cittadini dei residenti. Ritengo che i risultati ottenuti recentemente sarebbero nettamigliori se questa rizzazione avesse valenza per l'anno».

Di Cagno ritiene che se i panettieri di Bordighera più la possibilità di vendere pane fresco per tutta la settimana, il prossimo anno l'edei si troverebbe a disagio nei confronti della diverse regolamentazione esistente nella vicina Costa Azzurra. La questione del pane fresco ha sollevato numerose discussioni e polemiche. **[d. bo.]**

Abate
GIOIELLIERI DAL 1920

Corso Imperatrice,
San Remo
Tel. 0184 - 578.169

CONCESSIONARIO UNICO PER LA ZONA
SANREMO - VENTIMIGLIA - IMPERIA

SE CERCHI
IL TUO MIGLIORE AMICO,
CERCALO IN UN CANILE.

E di amici a quattro zampe ne nascono uno, purtroppo. Sono i cani abbandonati ospitati presso i Canili della Lega. Cani che un tempo avevano un nome e un padrone, cani che adesso hanno paura. Paura di finire i loro giorni dietro le sbarre, senza mai più sentire la carezza di un uomo. Perciò, se cerchi un amico, cercalo in un canile o sta sicuro di trovarlo. Per informazioni telefona allo 040/561557. Se invece non puoi adottarne uno, puoi fare comunque molto per loro, inviando un'offerta in denaro sul CCP 17182172. Il tuo aiuto servirà a tenere in vita la speranza che un giorno possa nascere un'era senza canili, quella in cui l'uomo e il suo cane.

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

CCP 17182172 - UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO - VIA GIANOLIO 3/A

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo

In vetrina profumi ed essenze, sulla strada musicisti artigiani

Shopping di notte a Mentone

I turisti a caccia dei souvenir più originali

A Mentone molti ospiti italiani

Si parla sempre di più italiano nell'isola pedonale Mentone, l'accogliente stradina con pavimento lastricato e le case dipinte nei colori tipici liguri. Molti turisti, in ma parte italiani, si ritrovano di sera nel cuore della città vecchia: è anche l'occasione per fare acquisti nei negozi caratteristici, dove possono gli oggetti e gli articoli più insoliti: dalla pa all'ortica ai di Corsica, introvabili nei supermercati e negli stessi negozi della Costa Azzurra. Negli stessi negozi, accanto a questi prodotti, immancabili quelli di profumeria ed erbe matiche locali. Anche in questi settori c'è soltanto l'imbarazzo della scelta: i saponi, ad esempio, sono proposti in numerose forme e dimensioni, con profumi che vanno dai classici ai più nuovi mandarino, pesca, mughetto, vaniglia. Per chi vuole far scorta di spezie, ci sono i sacchettoni di erbe suddivise tra quelle adatte grigliata, pizza e al pesce.

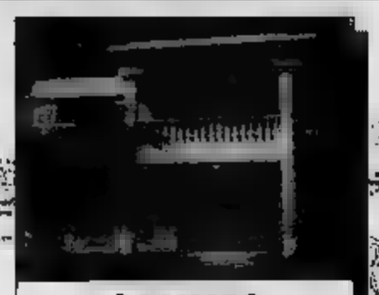
I negozi, aperti fino a tarda sera, offrono un ottimo diversivo per i villeggianti, che ne approfittano per trovare le ultime novità dell'estate '92 e per comprare regali e souvenir.

in rue Saint-Michel si danno appuntamento artisti di strada: cantanti, caricaturisti e venditori di orecchini luccicanti sono ormai casa nell'isola pedonale Mentone. A questi aggiunti nuovi personaggi che attirano l'attenzione passanti. Sono i pittori che con tecniche particolari, bombolette spry e maschera antigas per evitare di inalarne i preparano fantasiosi quadri con paesaggi spaziali.

Finito lo shopping, allungando strada di poche centinaia di metri, i turisti hanno la possibilità di chiudere la serata con una pizzata al affacciato lungomare. **[d. bo.]**

SAGOR

IL MIGLIOR CONNUBIO TRA REDDITIVITÀ, PRESTIGIO E COMFORT



CANNES

Nel cuore di Cannes splendida villa composta da tre appartamenti, situata a 150 mt. dal mare, con accesso diretto alla spiaggia. Finiture di altissimo livello, cucine completamente equipaggiate, grandi terrazze, giardino; **bi-trilocali a partire da L. 321 milioni.**

NIZZA

In residenza, con piscina, in un quartiere residenziale calmo e tranquillo, comodo a tutti i servizi, disponiamo di appartamenti vista mare, finiture di pregio, box auto. **Bi-trilocali a partire da L. 136 milioni.**

NIZZA

A pochi minuti dal mare, con stupenda vista sulla baia degli Angeli, piccolo residence con finiture di pregio, piscina, possibilità giardino privato. Varie soluzioni abitative a partire **da L. 99 milioni.**

CANNES

Residence a 200 mt. dal mare, vicino a tutti i servizi per poter approfittare delle attrattive del lungomare e nello stesso tempo delle comodità del centro città; appartamenti di varie metrature, **bilocali a partire da L. milioni.**

MENTONE

"Au bord de Mer" disponiamo, in pronta consegna, di prestigiosi appartamenti con terrazzo fronte mare a partire **da L. 218 milioni.**
A 5 minuti dal mare disponiamo inoltre di appartamenti varie metrature, garage, vista mare dal quarto piano. **Mono-trilocali a partire da L. 89 milioni.**

THEOULE

In un litorale azzurro e cristallino, splendida villa affacciata direttamente al
La particolare architettura e la raffinata eleganza delle finiture rendono questo immobile unico.

NIZZA

In centro città a pochi minuti dalla "Promenade des Anglais" e da "Place Massena", vicino a tutti i servizi, disponiamo di residence ottime finiture, appartamenti **mono-bi-trilocali a partire da L. 78 milioni.**

PORT ST. LAURENT

A pochi minuti da Nizza, residence con finiture di pregio, grandi terrazzi vista mare, videocitofono, rivestimenti in marmo o in cotto, solarium, piscina.
La vicinanza al mare (50 mt.) e i progetti di sviluppo della zona fanno sì che l'acquisto di questo immobile sia un ottimo investimento. Monolocali a partire **da L. 74 milioni, bi-trilocali da L. 120 milioni.**

MANDELIEU

A pochi minuti dalle spiagge, in centro paese, disponiamo di appartamenti con vista a partire dal primo piano, finiture ottimo livello, parco di 6.000 mq. dal **bilocale a L. milioni sino al attico L. 362 milioni.**

LA NAPOULE

A 150 mt. dal porticciolo turistico, appartamenti di nuova costruzione in pronta consegna, finiture di ottimo livello, possibilità posto auto coperto, **mono-bilocali a partire da L. 101 milioni.**

PORT FREJUS

Appartamenti in costruzione con vista sul porto turistico, ottime finiture, **bi/trilocali a partire L. milioni.**
Possibilità posto barca.

ANTHEOR

Appartamenti a 50 mt. dalle spiagge, con incantevole vista mare; ampi terrazzi, giardino privato, a partire **da L. 95 milioni.**

UFFICI SAGOR FRANCE A MENTONE (300 MT. DALL'USCITA AUTOSTRADALE IN DIREZIONE CENTRO CITTÀ) **APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO DALLE ORE 9.00 ALLE 12.30 E DALLE ORE 16.00 ALLE 19.30 COMPRESO SABATO E DOMENICA.** I nostri funzionari sono a Vostra disposizione per illustrarVi tutti i programmi immobiliari commercializzati dalla nostra società.

SAGOR conosciuta e apprezzata per la serietà e la concretezza dei propri servizi, operante con listini ufficiali ed imposti, non richiede all'acquirente alcun compenso o provvigione. Mutui a partire dal tasso fisso del 10,60%.

INFORMAZIONI ALLA CLIENTELA

TABELLA DEI PAGAMENTI UTILIZZATA DAGLI UFFICI SAGOR IN LINEA CON QUANTO RICHIESTO DALLE LEGGI FRANCESI:

5% Alla firma del compromesso con assegno non trasferibile o bonifico bancario **intestato esclusivamente al notaio o alla banca garante.**

25 o 30% All'atto notarile con assegno non trasferibile o bonifico bancario **intestato al notaio o alla banca garante.**

Parte restante versata direttamente al costruttore sulla base avanzamento lavori.

QUALSIASI ALTRA FORMA È ILLEGALE!

TORINO - CORSO GALILEO FERRARIS N. 110 - TEL. 011/568.32.22 - FAX 011/50.61.76

MILANO - Tel. 02/336.021.54 **ROMA - Tel. 06/910.04.02** **MENTONE - Tel.**

liguria estate

LA STAMPA 14 Agosto 1992 pg 43

BORGHETTO COMPIE 700 ANNI

SANTO SPIRITO. Settecento anni fa, nel 1292, finivano i lavori, cominciati quattro anni prima da parte di Albenga, per fortificare il borgo a Levante di Capo Santo Spirito. Gli albenganesi chiamarono il borgo Borghetto Santo Spirito, dal nome dell'Ospizio di Santo Spirito, un punto per i pellegrini che transitavano sulla Via Aurelia. Per degnamente il settecentesimo della titolazione cittadina qualche giorno a Borghetto Santo Spirito si susseguono convegni e dibattiti storici.

Questa sera alle 21, invece, le celebrazioni avranno la loro serata mondana una rievocazione storica che coinvolgerà il borgo all'interno mura ma città. palazzetto dello sport il corteo in costume percorrerà piazza Caduti sul Lavoro, il centro antico, piazza Comune, il lungomare. [s. p.]

Lavagna, edizione straordinaria per i 500 anni della scoperta dell'America

In corteo, c'è la Torta dei Fieschi

Stasera alle 21 imponente sfilata «nuziale» con oltre 150 figuranti in costume. In piazza Vittorio Veneto è stato allestito dolce da record: oltre 15 quintali. Treni speciali per i visitatori

Due immagini della scorsa edizione della «Torta Fieschi»: il ballo in storici e l'esibizione degli sbandieratori

LAVAGNA. Ultimi preparativi a Lavagna per la 43ª edizione della «Torta dei Fieschi», edizione straordinaria dedicata al Cinquecentenario della Scoperta dell'America e come tale inserita a pieno titolo nell'ambito manifestazioni colombiane. Questa sera alle 21, dal sagrato della Santo Stefano, prenderà mosse uno dei più suggestivi imponenti cortei della ultradecennale storia «Torta dei Fieschi»: quasi personaggi in costume scorte- il corteo nuziale conte Opizzo Fiesco, il condottiero medievale reduce dalle fortunate i- belliche alla testa delle truppe di Siena, e della sua sposa, la nobildonna Bianca de' Bianchi. La nobile coppia, dopo aver le vie del centro storico, raggiungerà piazza Vittorio Veneto, dove è stata allestita la più grande torta della storia della manifestazione lavagnese: 15 quintali di dolce, di- stribuito al pubblico. Sul palco si alterneranno i momenti di spettacolo con danze rinascimentali, musiche d'epoca, combattimenti alle armi bianche e giochi di bandiera. Ma ecco gli aspetti più significativi dell'edizione '92 della «Torta».

I conti. Riprendendo una tradizione avviata qualche fa, storico prenderà parte anche un discendente diretto dei Conti di Lavagna: conte Thellung de Courtelary, cavaliere d'obbedienza, per diritto nobiltà, dell'Ordine di Malta. I Thellung de Courtelary so- discendenti diretti, in linea femminile, del marchese Girolamo Fieschi, scomparso ai primi dell'Ottocento. Il ruolo, gentile e prestigioso, dalla Bianca dei Bianchi sarà interpretato da una graziosa ragazza di Sestri Levante: Roberta Levaggi, 21 artigiana.

Edizione colombiana. La Fondazione Regionale Cristoforo Colombo ha scelto la «Torta Fieschi» Lavagna quale unica manifestazione storico-folkloristica della provincia di cui assegnare il proprio patrocinio contributo, in attuazione del Progetto Colom- finanziato dalla Regione Liguria. corteo storico parteciperanno alcuni personaggi che si riallacciano all'epopea di Cristoforo Colombo. Sono Gian Luigi Fieschi (il vecchio), Conte di Lavagna, l'ammiraglio Bartolomeo Fiesco detto «delle Indie», ammiraglio di Colombo nel quarto e ultimo viaggio Americhe, comandante della «Vizcaina», e l'ammiraglio Diego Mendez, protagonista con Bartolomeo di avventuroso viaggio ad Hispaniola alla ricerca di soccorsi per Colombo assediato dagli indigeni in Giamaica.

Il gioco. Quest'anno, accanto al consueto gioco dei biglietti per gustare una fetta della torta occorre presentarsi banchi di del con biglietti di colore diverso - par le ne, azzurro per i maschi - con lo stesso nome stampato sopra, il che comporta una divertente ricerca dell'«anima gemella» tra le migliaia di persone che affollano la piazza. È stata prevista anche un'iniziativa originale, che vede la collaborazione della L. A. Gear, azienda leader nel settore dell'abbigliamento e delle at- sportive che Lavagna ha operativi. Per l'occasione è stata realizzata speciale maglietta celebrativa, che reca stampati trenta simboli, gli stessi del gioco dei biglietti. I 1200 fortunati acquirenti avranno la quasi certezza assicurarsi fetta della prelibata «Torta dei Fieschi».

Treni speciali. Anche quest'anno l'Ente Ferrovie - settore Trasporto Locale - ha previsto due treni speciali che, a fine manifestazione, il regolare deflusso dei visitatori. I due «locali», che fermeranno in tutte le stazioni, partiranno alle 0,27 in direzione Genova (arrivo a Brignole all'1,37) e alle 0,24 direzione La Spezia.

Marco Raffa

Oggi e domani con lo spettacolo «Il silenzio di Genova»

A Lucinasco Pietrabruna è ancora Teatro della Tosse

LUCINASCO. Ancora giorni in provincia di Imperia, per il Teatro della Tosse: fresca reduce dai trionfi di Apricale (oltre 6000 spettatori complessivi, una media di 900 p- a sera, per questa fascinosa, intrigante versione di «Cristobal Colon, gran Almirante del Oceano», ambientata i vicoli e le cantine del medievale bor- pietra), la compagnia genovese sale a Lucinasco, domani a Pietrabruna per rappresentare un altro dei suoi ca- di battaglia.

E' «Il silenzio di Genova», significativo sottotitolo «e gli altri parlano noi», e ripreso quest'anno in occasione delle Celebrazioni colombiane, con quel filo di masochismo, tipico dei genovesi una dose di ironia, da parte dei curatori del testo regista Tonino Conte e il suo aiuto Nicholas Brandon, genovesi non sono, amano abbastanza la città «per poter dire s- complessi tutto quello che pensano di lei». Lo spettacolo è i- nella rassegna «Se una d'estate...», allestita dalla Comunità Monta- dall'Ulivo. A Lucinasco va in scena alle ore 21,30 presso il Lagbetto Stefano, in- a Pietrabruna nello sferisterio.

Veronica Rocca «nucleo storico» della Tosse è fra interpreti «Il silenzio di Genova» in scena stasera a Lucinasco e domani a Pietrabruna

De «Il silenzio Genova», sono interpreti Aldo Amoroso, Enrica Campanati, Bruno Cereseto, Carla Peirolero, Veronica Rocca e Vanni Valenza: il nucleo «storico» della . Intri- di riferimenti culturali, ma al tempo stesso divertente vivace, questa rappresentazione dipana sull'immaginaria tolda di un transatlantico, dove alcuni crocieristi, vestiti bianco, in uno stile che arieggia Anni Venti, ricordano Genova, i suoi pregi i suoi difetti, attraverso le parole di scrittori celebri, come Balzac e Cechov, Dante e Dumas, Dickens Machiavelli, Tasso e Standhal.

Uno spettacolo del tutto di- dunque, quello appena ammirato ad Apricale, e che conferma duttilità del Teatro della Tosse, sempre guidata mano felice Tonino Conte, pifferaio magico che, con le sue fantasiose invenzioni, convoglia centinaia di persone alla scoperta dei luoghi più affascinanti di entroterra ligure ricco di tesori.

L'ultima dimostrazione proprio sulla splendida piazza di Apricale, dove oltre 1500 spettatori entusiasti, finite le repliche, hanno assistito all'«elogio della patata» (grazie al tubero, Apricale si salvò dalle carestie del '700), concluso con la festosa distribuzione a tutti.

Delfino

Sanremo, show al casinò all'Ariston

Bramieri presenterà le gags e la macchietta che lo hanno reso famoso

Doppio recital per Bramieri

SANREMO. Ferragosto con Gino Bramieri, anzi c- un doppio Bramieri: quest- ore 21), nella rarefatta e più sofisticata atmosfera del Roof Garden casinò municipale; domani sera (ore 21,30) tatto il grosso pubblico, nel grande teatro Ariston, protagonista assoluto di tutta la seconda parte del Gran Gala di Ferragosto.

Non c'è da stupirsi per questa doppia kermesse sanremese di Bramieri in ventiquattr'ore. Il comico milanese, sempre, è un nome sicuro e collaudato puntare in cartellone per gente a teatro in stagione difficile per gli spettacoli al chiuso. Bramieri, raramente ha fallito. Il suo pubblico, senza età, non lo tradisce quasi mai.

Al casinò ritorna dopo aver presentato, nella di prosa della casa da gioco, pochi mesi fa, con grande successo, lo spettacolo «Foto gruppo con gatto» in coppia Gianfranco Jannuzzo e Marisa Merlini.

Oggi e domani sarà protagonista di recital tutto dal titolo «Sì, perché», lui stesso con la collaborazione Barbara Coppi e Giorgio Vignali. Un in cui c'è tutto il Bramieri che conosciamo: monologhi celeberrimi, gags teatrali tratte dal suo vastissimo repertorio, macchiette notissime come l'ubriaco o vecchietto veneto, e naturalmente le famose barzellette cui il massimo specialista nazionale.

All'Ariston, domani la prima parte dello spettacolo però dedicata al tango con spettacolo «Amor y tango», presentato del musicista-ballargentino Ruben Celiberti, un'antologia coreografico-musicale della più celebre danza sudamericana musi- Ciajkowski, Liszt, Piazzolla, Pugliese, Tosti e Weill. Uno spettacolo, quello di Celiberti, allievo di Roland it Lindsay Kemp, già presentato sette giorni fa sulla pedana dello stesso Roof Garden del casinò. [b. m.]

VENT'ANNI FA IN RIVIERA

Il locale di Alassio era gran moda negli Anni 60 70. Oggi al suo posto c'è il «Graffity City»

Quando la chitarra di Santana era assassina

A base di shake e lenti le notti magiche del «Whisky go-go clan»

ALASSIO. Erano gli anni vallo I 60 e I 70. La musica era quella del «vecchio sano rock anglosassone», Rolling Stones e Santana in prima . Le discoteche soppiantando i dancing. Dal soffitto pendevano i pa- con tanti specchietti, gli stroboscopi, che servivano per dare a chi ballava la sensazione di essere in un film al rallentatore. Ad Alassio il sinonimo di -teca era «Whisky a go-go clan», quasi un punto obbligato per i giovani. L'ambiente ri«specchiava fedelmente lo spirito tempo. Divanetti, tavolini bassi, il bancone bar con gli sgabelli dove sedersi per «fumare pupe» in puro stile americano. E l'acquario, quasi un separé tra la pista principale, illuminata a giorno, e l'angolo più intimo a luce soffusa.

L'abbigliamento dei clienti era intonato al locale: pantaloni a zampa d'elefante, fiorate con colletti a punta, capelli lunghi. Look mandato ripostiglio, nei primi Anni 70, e dalle Barrow's. beveva soprattutto «gin fizz» «skiwasse», un cocktail base vodka e succo d'arancia. E i primi bourbon e cola. I ragazzi si aggiravano con il bicchiere in mano per la sala, fermandosi a parlare con Cesare, il dj che propinava con sapienza «Rolling Stones», «Emerson Lake & Palmer», i «Genesis» con ancora Peter Gabriel e le chitarre assassina di Carlos che suona «Samba pa ti». Esistevano ancora i lenti. L'ora era ritmata da 20 minuti di shake, 20 di lenti e altri di . Il «Whisky a go-go clan» chiuper sempre nel 1978. Al suo posto c'è stato per quasi dieci il «Jimmi'z» che ha lasciato posto da pochi mesi al «Graffiti city».

Stefano Pazzini

Negli Anni 60 e 70 erano di gran moda le serate in discoteca

LA STAMPA

I dj puntano sulla maggior affluenza di pubblico per conquistare preferenze

A Ferragosto nuove sfide per i voti

La lotta è aperta: c'è tempo fino al 31 agosto

Le schede continuano ad arrivare centinaia nei punti di raccolta. Nei giorni vicino a Ferragosto il «popolo della notte» prende d'assalto le discoteche e, per ringraziare i re del divertimento, li vota per farli lire nella classifica parziale del referendum organizzato da Stampa per conoscere i migliori locali e dj della Liguria e della Costa Azzurra.

votare discoteche e dj c'è tempo sino al 31 agosto. Entro quella data i tagliandi pubblicati ogni giorno nelle pagine dedicate all'estate dovranno re consegnati, a mano per posta, i punti raccolta scritti in calce al coupon.

C'è tempo, insomma, per far piazzare ai primi posti i vostri beniamini. Basta acquistare una copia de La Stampa, ritagliare il tagliando, compilarlo e consegnarlo. I giochi, va ricordato, sono ancora apertissimi. [s. p.]

La discoteca / il dj dell'estate '92 in Liguria e Costa Azzurra

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

.....

IL DJ E' .....
(indicare discoteca e località)

.....

I tagliandi vanno consegnati o spediti seguenti indirizzi: Stampa, Ufficio Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino; redazione di Savona, piazza Marconi 3/6, 17100 Savona; redadi Imperia, via Bonfante 1, 18100 Imperia; redazione Sanremo, via Gioberti 47, 18038 Sanremo; largo Doria 2, 17031 Albenga; Chiavari. possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Fra le serate in programma in Riviera, il concerto della band al campo Riva

E ad Albenga è arrivato «Elio»

Per gli amanti del liscio, l'appuntamento è ai Piani di Imperia per il 5° Festival dedicato a questo genere. I buongustai devono puntare Pietra Ligure per la sagra del nostralino

SESTRI LEVANTE
Carnevale Ferragosto

Questa sera grande Carnevale di Ferragosto. Un corteo di maschere si darà appuntamento sul lungomare e sfilerà per le cittadina. La festa proseguirà poi alla discoteca Grand hotel del Castelli dove si ballerà fino alle ore piccole. [f. p.]

SESTRI LEVANTE
Violino e pianoforte

Alle 21,15, al grand dei Castelli, per la rassegna estiva di musica da camera, concerto per violino e pianoforte di Alberto Bologni e Giuseppe Bruno. Alle 21, in località Montedomenico, sagra «testaieu». Stand gastronomici e ballo liscio. [f. p.]

Funamboli lungomare

Alle 21, sul lungomare Vittorio Veneto, spettacolo degli attori-funamboli dell'«Assemblea teatro», con lo spettacolo «Sulla strada di Shan gri là». In località Santa Maria del Campo, festa patronale con gastronomia e spettacolo pirotecnico. [f. p.]

CAMOGLI
Gustav Auzinger in Basilica

Alle 21,15, nella Basilica dell'Assunta, per la rassegna internazionale di musica organistica, concerto Gustav Auzinger. [f. p.]

GENOVA
Musical all'Expo

Va in scena questa sera, alle 22, nel della Piazza delle Feste, all'Expo Colombiana, il musical «Dio, che meraviglia!», presentato dalla Compagnia del Teatro del Lago per la regia Carlo Tedeschi. [m. b.]

Il film nel roseto

Il cinema nel Roseto, presenta questa sera, alle 21,30, il film «Hook-Capitan Uncino», di Steve Spielberg, con Robin Williams, Julia Roberts. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

ARENZANO
con pianoforte

Recital del soprano Mercedes Vergara, accompagnata al pianoforte da Alessandro Sarafone, questa sera, alla 21, al chiostro suore Pietrine di Arenzano. [m. b.]

Da notte classica

Alla discoteca «Gilda Estate», in lungomare Matteotti 15, dalle 23, «La folle notte classic Group: quando divertirsi vuol

«Elio e le storie in concerto ad Albenga; Julia Roberts in «Hook»

esagerare». Gli organizzatori sconsigliano l'uso di abbigliamento elegante. [a. z.]

Festa sotto le stelle

Festa «La notte delle stelle», spettacolo di danza e animazione questa sera alle 21 a Spotorno. E' visitabile tutti i giorni in corso Europa la di conchiglie. [a. r.]

FINALE
Cinema in anteprima

Per la rassegna film in anteprima questa sera all'arena «Ondina» di Finale Ligure presentato «Poliziotto sadico», domani «House 4». Primo spettacolo alle 21. [a. r.]

CALICE LIGURE
Sagra con i castagni

Prosegue sino al agosto a Carbuta, frazione di Calice Ligure nell'entroterra di Finale, la sagra all'ombra dei castagni «Ferragosto a Carbuta». [a. r.]

PIETRA LIGURE
Serata per buongustai

Appuntamento per i buongustai, oggi a Ranzi, frazione di Pietra Ligure con la sagra del nostralino in località «Madonnina». [a. r.]

CERIALE
Il jazz dal vivo

Al «Blue Monk Pub» via Fontana 2, tutte le sere, fino alla fine previsti jazz dal vivo e jam session con ospiti a sorpresa. [a. z.]

BARDINETO
Una sera con animatori

«Bardineto sotto le stelle» questa sera alla 21 nell'area del

«Bar de nel» gli animatori Radio Ligure. [a. r.]

ALBENGA
e le storie tese»

«Elio e le storie tese» sono di scena questa alle 21,30 presso il campo sportivo «Riva» di viale Olimpia. Ad organizzare il concerto del gruppo rock demenziale l'assessorato Turismo in collaborazione la «Beable» e Ligura. [s. p.]

CISANO SUL NEVA
Una sagra gastronomica

Sagra gastronomica Ferragosto oggi e domani in piazza Gollo a Cisano sul Neva. Oltre agli stand gnocchi e carne alla brace la festa prevede serate danzanti con l'orchestra l'«Orsa maggiore». [a. p.]

ALASSIO
Powered dance in discoteca

«Powered dance classica» è il titolo della prevista que-

sta sera discoteca «Niagara» (l'ex «Capannina») di Alassio. Scaletta curata dal dj Raimondo. [a. p.]

SAN BARTOLOMEO
Gran Galà Blu

Si apre questa sera il Gran Solino organizzato dall'Associazione Marinai di Diano Marina. In programma serata enogastronomica danzante. [g. ga.]

CERVO
Ancora Break Concerti

Continua questa la rassegna «Break Concerti» nella piazzetta Dante Cervo. Alle 21, esibizione di Angelo Arnesano, clarinetto, e Claudio Fabbrizi, pianoforte. [g. ga.]

DIANO MARINA
Piccanti assaggi

Notte infernale questa al «Sortilegio Disco club» di via Mortula a Diano. Alle si apre «Devil's Party: lasciati tentare da una serata di piccanti assaggi». [g. ga.]

PIEVE DI TECO
Note di fisarmonica

Recital di fisarmonica questa sera alle 21,15 al Forte di Nava. Il «5° Festival delle Alpi Marittime» presenta brani di Rossini e Gerswhin eseguiti da Sergio Scappini. [g. ga.]

PIANI DI IMPERIA
con il liscio

Musica e spettacolo questa sera per il «5° Festival ballo liscio». Alle 21, esibizione de «La stella del liscio». [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA
Serata danzante

Oggi serata danzante alle 21 alle Revelli Arma di Taggia. Suona l'orchestra I baroni del liscio». [g. ga.]

SANREMO
Fuochi d'artificio

Tradizionale spettacolo pirotecnico questa alle 22,30 sulla banchina di Portovecchio. [g. ga.]

RAINERO
Ferragosto per ballare

Ferragosto danzante oggi con l'orchestra noi». In programma anche la premiazione rassegna «Balcone illuminato». [g. ga.]

ISOLABONA
Jazz a Isolabona

Questa sera, alle 21, appuntamento con il jazz a Isolabona. Protagonista del concerto in programma questa sera sarà il quintetto formato Romano Mussolini Guido Pistocchi Aldo Vigorito Osvaldo Mazzai alla batteria e Marie Chelli alla voce. [g. ga.]

SESTRI LEVANTE

Ha 19 anni la Miss 1992

Si chiama Silvia Uccelli, ha 19 anni, è di Piacenza. Miss Sestri Levante 1992. La cerimonia d'incoronazione è tenuta l'altra discoteca «Piscine dei Castellis di Sestri Levante, al termine della serata di selezioni liguri Miss Italia. E' stata inoltre eletta Miss Gambe Monica Castagnole, 17 anni, di Sestri Levante.

GENOVA

Centrale
Orario: 20,15/22,30
Lire 7000/rid. 5000

La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 16' Avventura

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Giardino
Estivo
Orario: 21,15
Lire 5000

Bolle di sapone
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' Commedia

Olympia
Orario: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 32' Vincitore Oscar '91 Comm. dram.

Garibaldi
ESTIVO
Orario: 21,15
Lire 5000/rid. 3000

Kgb, ultimo atto
di Gillian Serafian, con Frank Whaley, Romain Polanski (Usa '92) — Un turista americano a Mosca in cerca di avventure galanti viene coinvolto nel furto di una preziosa icona da un monastero N.V. 1h 30' Thriller

Cristallo
Orario: 21,15
Lire 5000 gall.
4500 platea/rid. 3500

OGGI RIPOSO

Dianese
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 4000

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sizer (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Pergola
Estivo. Corso Roma Est 16
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 4000
Anteprima '92/93

Mio cugino Vincenzo

Corallo
Estivo
Orario: 21,15
Lire 5000

Il principe della marea
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

Smeraldo
Estivo. Via Aurelia 106
Orario: 21,15
Lire 5000/rid. 3000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Ariston
Orario. 16/24
«6° Filmfestival»
Lire 10.000/6000

Scanners 2 - Il nuovo ordine

Centrale
Orario: 16/22,30
Rassegna «I migliori film dell'anno»
Promozione cinema L. 7000

Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35'

Marc Chagall
Tel. 507.070
Orario: 10-13/16,30-20

Ofeo
Tel. 62.333
Orario: 16/22,30
L. 10.000/6000

Viaggio all'inferno
di F. Coppola, con M. Brando, M. Sheen (Usa '79) — Il «dietro le quinte» dello spettacolare «Apocalypse Now» girato nella giungla Filippine dalla moglie di Ford Coppola N.V. 1h 45' Documentario

Ritz
Tel. 507.070
«6° Filmfestival»
Orario: 16/24
Lire 10.000/6000

Sabato italiano
di Luciano Manuzzi con Chiara Caselli, Francesca Neri (Italia '92) — Viaggio nella California italiana, la Riviera romagnola, tra stregi del sabato sera, spogliarelliste per bambini e amori di una notte. N. V. dur. 1h 50' Commedia

Tabarin
Tel. 507.070
Orario: 16/22,30. Rassegna «Cinema giovane agosto»
Promozione cinema L. 7000

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'

SAVONA

Colombo
Tel. 540.263
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Sobi (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con passione fino alla fine. N. V.

Ritz
Tel.
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/6000

Fuoi di testa

Il padre della sposa
Tel. 6
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/4000

di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia

Astor
Tel. 50.897
Or.: 20,30/22,30

Maledetto il giorno che t'ho...
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Ondina
Tel. 682.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/5000

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre movimenta la vita. 1h 29'

Perla
Tel. 858.941
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

I sonnambuli

TELEVISIONI LOCALI

Nord
7,30 **Il richiamo degli sbisai**, telefilm
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Tom Sawyer**, film avventura
10 — **Segretaria tuttofare**, film comm.
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **Sky ways**,
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
— **L'ispettore Bluey**, telefilm
15 — **Sky ways**, telefilm
15,30 **Nati per vivere**, documentario
16 — **Anima in tumulto**, film
17,30 **avventure di Sawyer**,
18 **Avventure di frontiera**,
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
19,30 **Il degli sbisai**, telefilm
— **Nati per vivere**, documentario
20,30 **Un mondo che sorge**, film drammatico
22 — **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **di frontiera**, telefilm

Sardegna Uno
6 — **Taxi**, telefilm
6,30 **Telepromozioni**
9 — **Lo Faro**, rubrica
12 — **Promotrend**, rubrica
13,05 **Dragnet**, telefilm
13,30 **Adam 12**, telefilm
14 — **giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
15 — **Crime story**, telefilm
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
18,30 **Sulla scia del cinenovo estate**, giochi didattici
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Il ritorno di Clint**, film
21,45 **Crime story**, telefilm
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Larsen il lupo**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Nero Wolfe**, telefilm

Teleregione
10 — **Cartoni animati**
12 — **Il tuo corpo brucia**, film
13,55 **Telegiornale**
14,30
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 —
18 — **Adderly**, telefilm
19,30
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Diamanti**, sceneggiato
22,30 **Telegiornale**
Auto motori non stop
23,30 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

T
10,05 **Nati per vivere**, documentario
10,40 **L'uomo e la ter**, documentario
12 — **Obiettivo gente**
12,05 **Sky ways**, telefilm
— **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
15,45 **Cara cara**, telenovela
17,30 **Motor Shop**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Agenda Liguria**, rubrica
21 — **Ispettore Bluey**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
Obiettivo gente
22,50 **Motor shop**, vetrina
23,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
0,45 **Andiamo**
1 — **Tg Liguria**

Telecittà
19 — **Video Jay Simone Engelen**
18 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv's at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
20,10 **New life**, notiziario
20,20 **Beatche walk**
22,30 **notizie**

Primocanale
7 — **Junior tv**
11 —
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
13 — **Fuori gioco**
14,15 **Punto news**
14,30 **Portobello road**
17,45 **Junior tv**
18,45 **sera**, informazione
19,45 **Liguria**
20 — **Punto sera**, informazione
20,30 **Non solo biel.** di ciclismo
21,30 **motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo
22,30 **Punto**
23,15 **Orizzonte Liguria**
23,30
0,30 **Storie di una guerra**, document.
1,15 **Punto sera**, rubrica

Telecupole
8,30 **Cara...**,
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il tuo corpo brucia**, film con S. Lilli
14 —
17 — **Cartoni animati**
18 — **Adderly**, sceneggiato
20,30 **Diamanti**, telefilm
21,30 **Diagnosi**, talk-show
22,30 **Spaziale con noi**

Telestar
10 — **Larsen il lupo**, film
18 — **Amor gitano**, telenovela
17,05 **Giovani ribelli**, telefilm
19,30 **Taxi**, situation comedy
20 — **le tutte matte**
20,30 **Sotto il fuoco**, miniserie
23 — **Nero Wolfe**, telefilm
0,30 **Taxi**, situation comedy
1,20 **Hank**, telefilm

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telemmanzo
14,30 **Il tempo vita**, mmanzo
15,15 **Rotocalco rosa**
17,20 **Sotto la allegria**, cartoni animati
18 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Il del conti**, (Italia/Spagna, western, 1967), Lee Van Cleef, Tomas Milian, F. Sancho. Regia di Sergio Sol
L'uomo dal suo film (Usa/G. B., giallo, 1974), con Gould, Trevor Howard, Joseph Bo- Regia Jack
0,10 **Le notti**, show

Telearcobaleno
13,10 **Telegiornale TGA**
13,55 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
18,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**
Okay motori, rubrica sportiva

Tv
19 — **Savona news**, news
19,15 **Imperia news**,
19,20 **Obiettivo gente**, news
19,30 **Albertone**, cartoni animati
20 — **Leverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Carabbimatti**, film commedia
22 — **Telefacts**, informazione
22,30 **Il brigadiere P. Zagaria ama la mamma e la polizia**, film comm.
1 — **Andiamo al cinema**, rubr. cinema

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

TEATRO Oggi riposo
Oggi riposo
CORTE: Chiusura estiva
IN SAN- estiva
: Dio, che meraviglia!, compagnia del Lago, ore 22, lire

1: Chiusura
ARISTON 2: Chiusura estiva
: Viaggio all'inferno
CORALLO 1: Tutta colpa del fattorino
CORALLO 2: Il padrone di casa
GRATTACIELO: Chiusura estiva
Chiusura
Point break
ODEON: Chiusura estiva
Chiusura

PALAZZO: Chiusura estiva
ROSETO: - Capitan Uncino
UNIVERSALE 1: Chiusura estiva
2: Chiusura estiva
UNIVERSALE 3: Chiusura estiva
I: Chiusura estiva
1: Pleasure - confessioni e caldi puntamenti
2: Lecca lecca al cioccolato - pericolosi transexuali)
CHIABRERA: Athena star in in - The story of Marilyn
Chiusura estiva
ELDORADO: cavalcata dello stallone nero

PEGLI
EDEN Detective coi tacchi a spillo

Chiusura

Baseball: in [illegible] di successo scontro decisivo [illegible] la vincente di Lodi-Padova

Bologna fra Sanremo e la A

I felsinei del Longbridge primi rivali di playoff. Sfida [illegible] Plan di Poma sabato 5 settembre e «ritorno» domenica 13. Il presidente Furfaro ha intanto prenotato un tecnico cubano

[illegible] Definito il quadro dei playoff-promozione [illegible] baseball per la serie A: il Sanremo affronterà in casa, sul «diamante» di Plan di Poma, il Longbridge Bologna sabato 5 settembre; match di [illegible] sul campo emiliano la settimana dopo, sabato 13 settembre. La squadra che la spunterà affronterà la formazione vittoriosa nell'altro match [illegible] semifinali playoff [illegible] Old Rags Lodi e Padova.

Proibito sognare, in casa matuziana? Sulla carta l'impresa di ritornare in serie A appare difficile. Le altre squadre impegnate nei playoff appaiono quanto mai competitive: gli [illegible] Rags Lodi hanno vinto alla grande il girone [illegible] dalla serie cadetta proprio davanti ai sanremesi; il Longbridge Bologna ha vinto il girone nord-orientale imponendo[illegible] Padova.

E sia contro gli emiliani [illegible] contro i veneti il Baseball San[illegible] aveva perso nella fase stagionale di «intergirone», [illegible] le sfide incrociate [illegible] le compagini dei [illegible] raggruppamenti. Anche se va detto che il vero Baseball Sanremo, freddo, determinato e convinto della [illegible] possibilità si è visto soprattutto nel girone di ritorno, proprio dopo la conclusione dell'«intergirone», quando Carrion e compagni si sono resi protagonisti [illegible] uno sprint [illegible] li ha condotti fino ai playoff recuperando il ritardo in classifica prima sul Semago e poi, sul filo di lana, anche sul Godogno.

«Il nostro obiettivo [illegible] [illegible] nei playoff. Adesso faremo tutto il possibile. [illegible] la metteremo tutta, anche se sappiamo che la strada verso la serie A è molto dura» dice Nino Furfaro, presidente del Baseball Sanremo. La squadra, agli ordini di Agostino Liddi, [illegible] per mantenere la condizione e la concentrazione giusta in vi[illegible] dell'importante appuntamento di settembre.

Ma, al di [illegible] dell'esito del playoff che sarà determinante per il futuro immediato [illegible] club, la novità più grossa sarebbero i contatti per un possibile ingaggio di un tecnico cubano il quale, dalla prossima stagione, fra i [illegible] o nella massima serie, dovrebbe prendere in [illegible] tutto il settore tecnico [illegible] ciata matuziana.

Il presidente Furfaro conferma le voci: «Ne abbiamo parla[illegible] a luglio, durante il torneo colombiano, quando qui a Sanremo è [illegible]ta ospite la Nazionale caraibica. Ne abbiamo parlato con i dirigenti della Federazione cubana, che si sono detti ben lieti di concedere il nulla osta a un loro tecnico, e con quelli della Federazione italiana che dovrebbe contribuire alla spesa, nel quadro degli sforzi per pro[illegible] il baseball».

In pratica il progetto, per ora allo studio, prevederebbe l'arrivo di un vero e proprio maestro di baseball, il quale dovrebbe occuparsi della gestione tecnica del club, dai giovanissimi alla prima squadra, coordinando in pratica il lavoro di tutti i tecnici attuali, che rimarrebbero al loro posto. Nel caso in cui il Sanremo centrasse il «miracolo» della serie A la presenza del tecnico cubano sarebbe preziosissima per affrontare, in modo più concreto, la massima serie dopo la sfortunata esperienza di [illegible] stagioni fa.

Bruno Monticone

Il Baseball Sanremo è a due passi da un immediato ritorno nella massima serie

Mounsif, [illegible] nazionale marocchino

Un [illegible]asso africano per l'Imperia 87

IMPERIA. Ha giocato nella Nazionale del [illegible] Paese, il Marocco (suo zio ne [illegible] ministro della Cultura) e nella [illegible] dal Portogallo a Coimbra [illegible] Braga: e alla presentazione della nuova Imperia 87, al ristorante Nannina, gli occhi sono tutti su [illegible] lui, Mounsif [illegible] Maddaoui, centrocampista di 28 anni che dopo aver giocato assieme [illegible] calciatori della A italiana, da Silas ad Aldair, scende tra i dilettanti per vivere i sogni di [illegible] con [illegible] squadra nerazzurra. Compenso? L'auto Bmw [illegible] disposizi[illegible] per un [illegible].

Passa da [illegible] telecamera all'altra, [illegible] un taccuino all'altro, rispondendo con disinvoltura, in un italiano [illegible] po' approssimativo, contaminato di portoghese, ma comprensibile: «Perché sono qui? E' il destino. Ero già venuto in vacanza in Italia nell'84, ad Albenga. Sono tornato, ho avuto contatti con l'Imperia, ho accettato. La vita di un calciatore è come quella di un "canario", un canarino che trasferisce la casa da un albero all'altro. Sarà un anno di sacrificio questo per me, con l'obiettivo di risalire [illegible] china. Qui mi [illegible] bene, [illegible] piace [illegible] gruppo».

Pino Cipolla, amministratore delegato dell'Oleificio Borelli sponsor della squadra e artefice dell'ingaggio, è soddisfatto: «Dal punto di vista tecnico non so valutare, non ho mai visto giocare [illegible]if. Ma sotto il profilo umano è un personaggio eccezionale. Ha un buon bagaglio culturale, parla più lingue. Dovrebbe essere un buon investimento, spero ci faccia compiere il salto di qualità». Da una decina di giorni i nerazzurri si preparano a Pontedassio con l'allenatore Alfredo Bencardino. Lavorano [illegible] in attesa della prima amichevole del 19 col Savo[illegible] (ore 20,30 al Ciccione).

I convocati [illegible] uno stuolo. Portieri: [illegible] [illegible] Biellese), Comiotto e Introvigna; difensori: Cassese (dalla Sanremese), Oddone (libero), Guido Calzia, Astorino, Alberti (dalla Sanremese), Massabò, Brignola, Ramella; centrocampisti: Ansaldi (dalla Sampdoria), Daniele Calzia, Massimo [illegible] Ivano Lucuno, Mounsif (dal Marocco), [illegible]do, Costantini, Drago; attaccanti: D'Anca, Ferrari, Zendonella e Parrù. Rispetto alla scorsa stagione mancano Lucadello, presto sposo, Lanteri che sta per riprendere, Spizzo in partenza e Ozenda: quest'ultimo ha smesso l'attività, forse [illegible] il preparatore dei portieri.

[illegible] Berio, [illegible] general [illegible]ger, [illegible] moderatamente ottimista: [illegible] dato [illegible] ai giovani del vivaio, che comincia a produrre frutti. Dopo un campionato di transizione puntiamo alla promozione. [illegible] acquisti? [illegible] indispensabile [illegible] il prezzo ragionevole, potremmo farne ancora uno». Bencardino va [illegible] «Sulla carta possiamo far meglio del recente quinto posto: ma [illegible] fosse [illegible] [illegible] una beffa. Non siamo così forti da "uccidere" il torneo, in avanti manca qualcosa. Mounsif? Un oggetto misterioso. Esigo una squadra concentrata e grintosa: chi sbaglia, paga».

Fra tanti ragazzi del '74 o del '75, ecco un veterano che torna dopo otto anni: è il 31enne Luca Oddone, [illegible] voluto da Bencardino. E' contento e lo ripete: «Ho avuto ancora una volta l'occasione di giocare qui, prima di smettere, per chiudere senza rimpianti». E' uno dei tre fuori quota, con Ferrari e Mounsif, e avrà la responsabilità di guidare la difesa: «Ritrovo Bencardino, che ritengo un Baveni giovane per la capacità di tenere il gruppo e ridestare la voglia [illegible] divertirsi. Potremo toglierci qualche soddisfazione».

Stefano Delfino

Mounsif, nuovo «gioiello» dell'Imperia

Entra nel vivo, in A e B, il pallone elastico: domani pomeriggio Pirero deve dimostrare di valere [illegible] salvezza

Dotta mostra i muscoli: è l'uomo da battere?

Il cairese travolge Arrigo Rosso e attende la risposta di Sciorella

In attesa di verificare domani alle 16,30 le possibilità di Pirero, che [illegible] Taggia ospite Dodo Rosso, di restare in A, i tifosi liguri si sono dispersi sui campi piemontesi, [illegible] son già stati disputati due match del girone [illegible] per il titolo della massima serie. Mercoledì [illegible] Caraglio Dotta ha battuto 11-5 Arrigo Rosso, il giorno prima Bellanti aveva battuto 11-9 Aicardi.

Vittoria più facile del previsto per Dotta, anche perché Rosso ha scontato la fatica di domenica scorsa per battere nello spareggio Dogliotti. [illegible] Dotta [illegible] conferma importante. La forma atletica è notevole, la condizione del battitore cairese ancora impressionante [illegible] la continuità e la potenza che imprime alla battuta. A Cairo si parla già di scudetto, ma Dotta getta acqua sull'entusiasmo [illegible] tifosi: «Ogni partita di finale risulta delicatissima, sul piano fisico e dell'impegno psicologico. Nessuno parte battuto o favorito, una giornata storta o un errore al momento buono possono provocare nervosismo e creare le condizioni per perdere sfide che parevano già vinte».

Malgrado i timori [illegible] Dotta, quel che ha [illegible] sul campo mercoledì sera depone a favore di quanti già lo vogliono campione. Ieri sera ad Alba si è giocata la partita tra Molinari e Sciorella. E inizia pure il torneo finale [illegible] B. Questa s[illegible] alle 21, trasferta impegnativa [illegible] Canale per la Pro Loco di Pieve di Teco di Mariano Papone.

La quadretta del presidente Brunengo deve affrontare un Ghibaudo che punta a vincere il campionato, e che deve dimo[illegible] di essere in forma. Un duplice [illegible] per Ghibaudo, un confronto da affrontare con tranquillità e determinazione da parte di Papone, che negli ultimi incontri ha [illegible] di aver raggiunto una condizione notevole sul piano fisico. Per la B confronto stasera anche a Dogliani. Vacchetto affronta Gili, [illegible] non dovrebbe mancar[illegible] vittoria alla sua portata. Per la B da ricordare anche che sabato alle [illegible] a Formida la madretta locale, che ha eliminato Novaro, affronta Vacchetto nella fi[illegible] [illegible] torneo «Majorca».

La provincia d'Imperia vedrà anche due importanti confronti nel fine settimana. Dell'incontro di domani tra Pirero [illegible] Dodo Rosso, il primo dei «playouts», si è [illegible] Domenica l'appuntamento alle 16 per gli appassionati è [illegible] Diano [illegible] Sciorella vi ospita Bellanti. [illegible] casa il giovane imperiese [illegible] ha mai perso [illegible] questo avversario, ma la condizione che Bellanti [illegible] palesato contro Aicardi crea non poche preoccupazioni. Sarà difficile [illegible] un posto libero a Diano per assistere all'incontro: spettacolo ed emozioni sono assicurati.

Chichina Piano, direttore tecnico [illegible] Sciorella, [illegible] tranquillo: «Dobbiamo riuscire a mantenerci calmi, a giocare c[illegible] la massima concentrazione. Vincere è difficile ma non impossibile, anche con Bellanti. Del resto Sciorella ha già ampiamente dimostrato [illegible] esser l'uomo adatto [illegible] risultati clamorosi». Sempre domenica per la A, gi[illegible] per il titolo, Aicardi ospita a Vignale [illegible] per un incontro che entrambe le formazioni non possono perdere. Un anticipo di emozioni [illegible] Ceva domani sera alle 21, dove Arrigo Rosso sfida il tricolore in carica, Molinari. Anche in questo caso, pronostico incertissimo. [e. m.]

Flavio Dotta punta al titolo italiano

CICLISMO

A Coldirodi ha vinto l'alassino Defendini

COLDIRODI. L'alassino Albino Defendini [illegible] vinto a Coldirodi, sulle alture di Sanremo, il [illegible] trofeo ciclistico «Anna e Nino Bongiovanni» riservato alla categoria Allievi e organizzato dall'Unione Sportiva [illegible] sm. I migliori piazzamenti tra i corridori locali sono stati ottenuti dai sanremesi Riccardo Garimoldi e Giorgio Bruno, classificatisi rispettivamente al quarto e al quinto posto assoluto. [b. m.]

RALLY

In chiusura le iscrizioni del «Valli Imperiesi»

IMPERIA. Si chiuderanno giovedì (ma è possibile ci sia una proroga) [illegible] iscrizioni all'edizione 1992 [illegible] Rally delle Valli Imperiesi, gara valida per la Coppa Italia di zona e coefficiente 3, che si svolgerà nella notte tra il 5 e il 6 settembre prossimi. Il rally imperiese si articolerà su [illegible] percorso di [illegible] chilometri, di cui novantatré di prove speciali. [b. m.]

PETANQUE

[illegible] a Chiusanico [illegible] località Torria

[illegible] Appuntamento d'obbligo, domani in località Torria, per gli amanti del gioco delle bocce. Con inizio alle 15, si disputerà una gara di «petanque», il tradizionale gioco di origine francese per il quale vengono utilizzate bocce più piccole di quelle tradizionali, riservato alle coppie fisse. Il vincolo riguarda i giocatori classificati: le coppie possono abbinarsi così: serie A-C, B-C e inferiori. In palio ci sono premi in oro. [m. v.]

LA PRO LOCO

CALICE LIGURE CARBUTA

ORGANIZZA

12 - 13 - 14 - 15 - 16 agosto 1992

5 giorni e 5 notti di follie nel verde dei castagni

Ferragosto a Carbuta

Gastronomia musica divertimenti

Sabato 15 [illegible] domenica 16 stand aperti [illegible] 12

Nautilus Dancing

Varazze – [illegible] (019) 97.774

Ballo Liscio

Martedì • Venerdì

Disco Music e Anni '60

Mercoledì • Giovedì • Sabato • Domenica

VENERDI' 14 AGOSTO

ENRICO TRAVERSO

BALLO LISCIO

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Rettifica avviso di gara di appalto

Licitazione privata ai sensi art. 1 lettera d) della Legge 14/1973, con [illegible] di sole offerte a ribasso per i seguenti lavori, finanziati ai sensi del P.O.R. 1988/91. 5° biennio:

Comune di S. Stefano al mare - P.E.E.P. - Strada per Terzorio - costruzione di n. 29 alloggi ed annessi.

Importo a base d'asta L. [illegible]

A rettifica di quanto [illegible] nell'avviso di gara pubblicato sul Foglio Inserzioni della G.U. n. 139 del 15/6/1992 si comunica che le domande di partecipazione, [illegible] vincolanti per l'Ente, dovranno rispondere a quanto indicato al p.to 2 art. 5 D.P.C.M. 10/1/1991, n. 55 e pervenire all'Istituto in via Armelio 70 - Imperia - entro il 7 [illegible]bre [illegible].

Sono tutte salve le richieste già pervenute rispondenti ai requisiti di cui sopra.

E' consentita la riunione di imprese ex art. 22 del D.L. 406/91.

[illegible]

[illegible] pubblicità [illegible] LA STAMPA

publikompass PK

10128	[illegible]	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 0173/442136
15100	[illegible]	Via Parma 16	Tel. 0131/442.543-442.544
11100	[illegible]	Loc. Amérique - Quart	[illegible]
[illegible]	[illegible]	V.le Baracca 40/A	[illegible]
14100	ASTI	V. Antica Zecca [illegible]	Tel. [illegible]
[illegible]	[illegible]	V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel. 0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/452.154-452.101
[illegible]	[illegible]	V. S. Grandis 11	Tel. 0171/630.532-599.939
16121	[illegible]	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel. 010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel. [illegible]
28100	[illegible]	V. S. Francesco d'Assisi 19/D	Tel. 0321/33.341
19038	[illegible]	V. Gioberti 47	Tel. 0184/501.555
17100	[illegible]	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	[illegible] Jolanda 20	Tel. [illegible]

Al personale universitario negli ospedali, ma qualche caso finirà in tribunale

L'Usl paga gli stipendi contestati

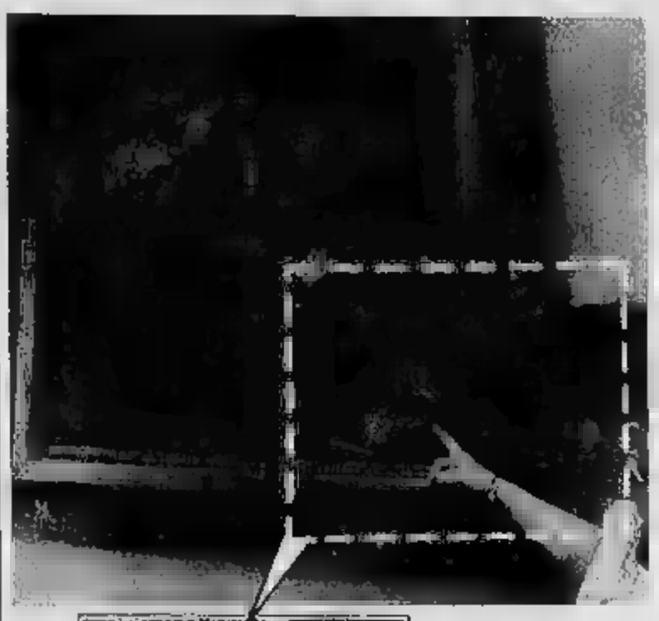
E l'ateneo vince il primo round

I ritardi delle Usl nel pagamento del personale universitario che lavora negli ospedali avevano spinto l'ateneo a minacciare la disdetta delle convenzioni: in giugno con le Molinette (Usl VIII), a fine luglio con Centro Traumatologico, Infantile, Sant'Anna (Usl IX) e Oftalmico (Usl I). Di fronte all'ultimatum i fondi - oltre 4 miliardi secondo i calcoli dell'Università - sono stati subito trovati e i meccanismi che avevano stentato a mettersi in moto bloccando le pratiche nei vari uffici cominciano a girare quasi per miracolo. Tanto che da via Verdi sono già stati inviati alle banche i mandati di pagamento per i primi milioni versati dalle Molinette, che hanno accumulato un debito di 8 miliardi relativo a 600 addetti, 400 dei quali medici. «Ma la somma - precisa Giovanni Garbarino (Cgil) - si riferisce soltanto ai non contestati». E per risolvere questi ultimi si è già mossa l'Avvocatura di Stato, legale dell'Università, che ha citato in tribunale le Molinette. La prima udienza è fissata per il 6 novembre.

Spiega Barbara Villa (Cgil): «La legge impone all'ospedale di equiparare ai propri dipendenti il personale universitario che svolge nelle struttura le stesse mansioni. Invece le inadempienze sono molte». Un esempio: Bruna Giovinazzo, del laboratorio di citogenetica, è dipendente universitaria di ottavo livello. Secondo le tabelle allegate al decreto ministeriale del novembre '82 ha diritto al decimo livello ospedaliero e a un incremento di stipendio, relativo al triennio '85-'88, di 6 milioni». Replica la direzione delle Molinette: «Avrebbe diritto se fosse corretta l'interpretazione data dalla Cgil. In ospedale il decimo livello equivale a quello di aiuto medico o coadiutore tecnico medico, mentre l'Università non richiede neppure la laurea». Ribatte il prorettore Alberto Conte: «Noi abbiamo qualifiche funzionali, il titolo di studio non è determinante». Pensa anche il prof. Luigi Pegoraro, che è parte del consiglio di amministrazione dell'Ateneo: «L'ospedale ignora la commissione paritetica creata per risolvere i problemi, e quando agisce lo fa in modo poco chiaro».

Ma l'ospedale, che ha dato segnale di buona volontà nei giorni scorsi accettando le spiegazioni di via Verdi sui casi dubbi fino al 6° livello, non intende assolutamente mollare sul settimo e sull'ottavo: «Una agente tecnica universitaria, entrata nell'80 al quarto livello, è passata giri contrattuali e sinvolamenti di carriera al settimo nell'89. E noi dovrebbe passare al nono, alla pari con un assistente medico o comunque laureato. Non è possibile, soprattutto perché la normativa dei concorsi è molto rigida sui titoli di studio, non la si può aggirare passando dall'Università». Deciderà il tribunale.

Carlo Novara



Il quadro alle Molinette preso di mira dal vandalo. A fianco lo sfregio alla firma dell'autore

Il prorettore **Alberto Conte** contesta le Molinette **Barbara Villa** (Cgil): «Usl inadempiente»

Molinette, quadro sfregiato

Vandalo ha «firmato» l'opera di un autore minore dell'800

Un vandalo ha sfregiato un quadro all'ospedale Molinette, un grande dipinto della seconda metà del secolo scorso, appeso alla parete della prima rampa delle scale che conducono agli uffici amministrativi. E' opera di Giacinto Bo, pittore canavesano, rappresenta un grande mazzo di fiori dai vivaci colori, il valore di mercato è di pochi milioni di lire. Fa parte del patrimonio del San Giovanni Vecchio ed è stato recuperato anni fa dall'allora presidente Poli con altri quadri; restauro per quelli malridotti, poi tutti sono stati appesi alle pareti dell'edificio in corso Bramante.

Il teppista ha agito indisturbato, probabilmente alla fine di luglio. Non ha strappato né inciso la tela, si è «limitato» a firmarla raschiando il colore accanto al nome dell'autore. Già in passato si sono visti dei tagli sui grandi oli: si era sempre pensato alla corrosione del tempo, adesso però si affaccia l'ipotesi di un vandalo munito di temperino, forse soltanto un matita.

Per i quadri le scale non rappresentano più una dimora definitiva, è sicura. E' probabile che entro settembre si decida di trasferirli tutti negli uffici, in modo che il personale possa sempre tenerli d'occhio.

Nell'ambulatorio cadono le finestre

In frantumi una lastra vicino alla gente in attesa

Comincia a cadere a pezzi il palazzo a vetri della IX Circoscrizione, in corso Corsica. Ieri mattina è accaduto quel che temevano gli occupanti (dipendenti comunali, polizia municipale, medici e personale sanitario): un finestrone si è staccato dagli infissi e si è frantumato al suolo in un corridoio dove di solito sostano in attesa i pazienti dell'Usl. Nessuno ferito, per fortuna - spiega un civich -, ma tanto lo spavento. Venti giorni fa era caduta un'altra finestra e un paio di mesi prima un'altra. In stanze passano ogni giorno settecento persone. Vedete voi».

Sul posto si sono recati i vigili del fuoco e un tecnico del Comune che ha constatato i disservizi e la situazione di pericolo per le persone: segnalerà tutto all'assessore. Un pericolo che viene evidenziato da alcune settimane su tutti i sei piani dello stabile con numerosi cartelli affissi alle finestre e doppi vetri: «Guasta, non aprire»; «Attenzione, non funziona». E fra questi avvisi di pericolo, una scritta ancor più maligna: «Di Pietro, pensaci tu».

«Allarmismo? Macché. Questi finestroni non sono affatto sicuri e funzionali - dovrebbero essere - taglia corto un medico - secondo piano -. Grazie ad un brevetto tedesco dovrebbero aprirsi o lateralmente oppure in alto restando bloccati in basso, ma sono troppo pesanti cosicché gli infissi in ghisa che dovrebbero reggere e sopportare agevolmente il peso di tutta la lunga cominciano a spezzarsi proprio com'è accaduto in aprile scorso. Inoltre i cardini all'interno hanno perni di plastica, troppo fragili. Inutile dire che il sospetto di molti è che si sia giocato al risparmio».

La vetrata caduta nel corridoi della IX Circoscrizione in corso Corsica 15 in mezzo alla gente

Proprio per essere sicuri che nessuno aprisse gli infissi più insicuri qualcuno ha pensato di bloccarli definitivamente con viti. «E il caldo rimane torrido. In luglio, anche ai Specchio dei tempi c'era stata la lamentela di alcune pazienti per la sauna che dovevano subire nell'attesa e durante le visite». Dall'amministrazione dell'Usl IX è venuta la risposta: «L'impianto di condizionamento dell'aria, già previsto per l'intero edificio, non poteva essere attuato da questa Usl in questo progetto in questo esercizio lavori, bensì dal Comune di Torino». E il Comune in questa lettera dell'assessorato ai Lavori pubblici che portava la data dell'8 luglio, scriveva testualmente ai responsabili dell'Usl che in data 29 giugno aveva approvato il piano finanziario relativo ai costi di gestione dell'impianto di raffrescamento del poliambulatorio. E di qui quindi motivo di ritenere prossimo l'inizio dei lavori». Quindi da parte di 16 medici specialisti in forza all'Usl di corso Corsica era arrivata una lettera di fuoco: «Peccato che i lavori stessi finiranno quando sarà il momento di accendere il riscaldamento. Come dire: il danno e le beffe».

«Ci prendono in giro - ribadiscono quasi in coro buona parte degli interessati -. Anche perché i doppi vetri sono e tenuta terribile. In questo momento se andate a controllare nell'ambulatorio di cardiologia ci sono più di 36 gradi. Ma anche aprendo le finestre il termometro non scende. «E allora che dovremmo dire noi di ginecologia? Quando piove, l'acqua entra dalle finestre e l'ambulatorio s'allaga».

Ivano Barbiero

La vettura sperimentale raggiunge i 70 chilometri l'ora, ha una sola marcia, è silenziosa e non inquina

Un'auto targata Politecnico

Prime prove su strada del prototipo elettrico

Bruttina lo è. Altro che linea filante, uscita dalla galleria del vento. Più che Anni Novanta sembra un furgoncino d'età, assemblato alla bell'e meglio. Ha ancora la targa il prototipo di auto elettrica uscita dopo tre anni di fatiche dal Politecnico di Torino.

Ma è che l'ateneo abbia scoperto improvvisamente d'avere uomini e mezzi per progettare e costruire auto di serie. Per carità, oltre ad personale e fondi ridotti al lumicino, il Poli ha lo stesso di lanciare sfide ai ricercatori professionisti nel mondo delle ruote.

L'auto senza nome è nata nel dipartimento di Ingegneria elettrica industriale diretto dal prof. Paolo Ferraris. Il docente-scienziato è il padrino dell'insolito veicolo che ha già percorso in prova centinaia di chilometri. I primi risultati delle prestazioni (ripresa, manovrabilità, silenziosità) sono più che soddisfacenti, rileva Ferraris.

Professore, com'è nata l'idea di realizzare un'auto elettrica? «Per raggiungere soprattutto un obiettivo: quello di ideare e costruire in tutte le sue parti una vettura in grado di funzionare soltanto a propulsione elettrica. Non è novità da poco, rivoluziona il modo di concepire un'auto, finora "pensata" in funzione del motore a scoppio».

Professore, si fa presto a dire elettrica. E' convinto che sarà l'auto urbana del futuro? «Sì purché può permettere risparmi energetici e costituire una risposta all'inquinamento atmosferico ed acustico delle città». Qual è lo stato attuale dell'arte? «Lo sviluppo dei veicoli elettrici stradali è solo alla fase iniziale anche se si tratta finalmente della "vera" fase di sviluppo. Ci vorranno dieci anni per renderli competitivi».

Fondamentale, secondo il docente, sarà lo sviluppo degli studi sugli accumulatori che hanno segnato dei progressi imprevisti con le batterie al nichel-cadmio e al sodio-zolfo. Ma più importante ancora è, per Ferraris, «la nascita di una cultura del telaio per auto elettriche che deve costituire elemento di collegamento tra la strada e gli organi di propulsione ed accumulo».

Che caratteristiche ha l'auto realizzata dal Politecnico? «E' una vettura adatta per la città e brevi tragitti, di grande semplicità meccanica, d'ingombro contenuto, con un'autonomia superiore alla media e con un set di batterie facilmente ricaricabile». In particolare è «laboratorio viaggiante» di Ferraris e della sua decina di collaboratori non ha cambio di marce, può raggiungere punte di velocità di 70 km l'ora, è silenziosa, soddisfacente il rapporto tra capacità specifica e peso (wattora per chilo), buona la sensazione di guida e la prestazione in salita. Ma ci vorranno ancora anni di prova per migliorarne a fondo le potenzialità e migliorarle.

Professore, ma il prototipo rimarrà solo tale o potrà essere ceduto per la produzione di serie? «La mia ricerca scientifica con l'obiettivo di sviluppare la propulsione elettrica nei trasporti su gomma e acqua. Siamo convinti che la prospettiva alla collettività deriveranno benefici superiori ai costi. E' un contributo scientifico e concreto. Continueremo a lavorare con questo progetto in autonomia senza condizionamenti di sorta. Pronti a mettere a disposizione esperienze e risultati alle aziende convinte come noi che investire sull'auto elettrica è una scelta vincente».

I. Paglia

Il prof. **Paolo Ferraris** vicino all'auto elettrica da lui creata

Da Marvin vinci

una "grande" Cinquecento, viaggi

MAMBERTO EURO DISNEY ed altri 351 incredibili premi. Basta una pellicola od un minimo acquisto!

Grande Marvin

P.ZZA LAGRANGE, 40 - TORINO - TEL. (011) 53.34.005 r.a.
NUOVA APERTURA: C.SO MONTEVERDE, 31 - TORINO - TEL. (011) 434.70.34 r.a.

DECRETO MINISTERIALE - Stampato il 30-09-92

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ad agosto il prestigio non chiude

La Sogea concessionaria Alfa Romeo e Maserati, per tutto il mese di agosto rimane aperta con i tuoi servizi (officina e magazzino compresi). Ora gli automobilisti già clienti e tutti coloro che lo diventeranno sanno che la Sogea è sempre al loro fianco anche quando gli altri vanno al mare. Sogea c.so Siracusa,

Nella foto la concessionaria Sogea - C.so Siracusa, 40 - Torino

INDIRIZZI UTILI

RISTORANTE La Bocciccia. Tel. 861.0485.
ACCONCIATURE CARLA solarium tel. 318.2902 aperto tutto agosto.
ACCONCIATURE V. Miglietti t. 488.260.
ACCONCIATURE V. Belfiore 51 t. 328.247.
COIFFEUR V. Cibrario 17 T. 437.3949.
NUCCIO ALEX coiffure - c. Trapani 4.
DRETTA coiffeuse via Cavour 1. Telefono 934.811 - aperto tutto agosto.
RIGHETTO E GUANTI PANNUCCHERI Via Manara 2 - Tel. 890.3848; C.so Turati 70 - Tel. 319.0895; C.so Moncalieri 220 - Tel. 661.3636; Via Gioliti 1 - Tel. 553.747.
BABY CLUB abbigliamento bimbi nuova sede via Do Sancta 15 (piazza Massaua) tel. 779.1020.
COLORINICOLA c.so Palermo 11 - Torino.
ERBORISTERIA DEL BORGO Via Vanchiglia 25, tel. 885 606.
FIORI VALENTINA fiori in tutto il mondo c. Peschiera 252 t. 332.040-334.280.
FIORISTA v. F. Carlo 38 t. 501.859.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI Tv video Hi-Fi - via S. Donato 44. Tel. 437.3366 r.a. Torino, Centro "Il Gialdo" Chieri.
GIONELLI CHRISTIAN via Venaria 9.
OTTICA FERRARO v. Fabrizi 45 t. 748.228.
PASTICCERIA RASPINO c.so Regio Parco 24. Tel. 850.142.
PROFUMERIA M. CRISTINA DORIGLIANI c. Belgio 144 t. 899.5561 sconti solariani.
APERTO AD AGOSTO studio dentistico - tel. 961.8585, riparazioni in giornata.
DENTISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, 5623.366.
DENTISTA, anche riparazione protesi, Casanza tel. 314.1223.
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi urgenti. C. G. Cesare 184 t. 285.636.
DENTISTA zona Ospedale Mauriziano aperto tutto agosto tel. 596.3726.
STUDIO DENTISTICO: aperto per urgenze e riparazioni protesiche tutti i giorni, anche festivi, dalle 16 alle 20. C. Inghilterra 41. Tel. 443.656.
AUTOFFICINA AI-BOX marmitte alle 4 ruote convergenza equilibratura interventi su strada. C.so Francia 149 t. 767.611.
AUTORICAMBI RAL c. Regina 256 aperto agosto t. 437.5064 - 437.5068.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
AUTOSOCCORSO tel. 200.000.
AUTOLAVAGGIO tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI c. R. Parco 50 t. 234.4113.
CARROZZERIA v. S. Benigno 24 t. 202.311.
ELETTRAUTO S.O.S. - domicilio via Ormea 90, tel. 669.0520 r.t. 0337 201.138.
ELETTRAUTO v. Brandizzo 39 Torino t. 650.182 anche autosoccorso su strada.
ELETTRAUTO v. Bertola 18 tel. 740.565.
ELETTRAUTO v. Tenivelli 3. Tel. 437.59.80.
GOMME c. Sommeiller 17 tel. 502.908.
RADIATORI auto c. R. Parco 37 t. 562.904.
AUTORIPARAZIONI e fuoristrada - Conteduca via Nizza 177/D - Tel. 696.7926.
SARACCO ricambi accessori auto-moto v. Tirreno 213 t. 369.000 aperto agosto.
ELETTRICISTA esegue riparazioni installazioni. Tel. 588.5064.
IDRAULICO 24 su 24. Tel. 631.371.
RIPARAZIONI idrauliche, lattoniere, elettriche in giornata. Tel. 4343.266.

RISTORANTE
VILLA SOMIS
Vi Aspetta... ad agosto
Strada Val Paltonera
Per prenotazioni: tel. 661.30.86 - 696.49.64

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

attività proseguono «tempo di ferie»
Informate i torinesi questa rubrica, rivolgendovi alla S.p.A.
Via Roma 80 Marenco tel. 65.211

Pastiglie Leone TORINO dal

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 14 Agosto 1992 av. 37

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Pastiglie Leone TORINO

Molti dipendenti dell'Amnu non vogliono rinunciare al riposo di Ferragosto

Spazzini in ferie, la città è sporca

Cassonetti stracolmi e rifiuti nei giardini

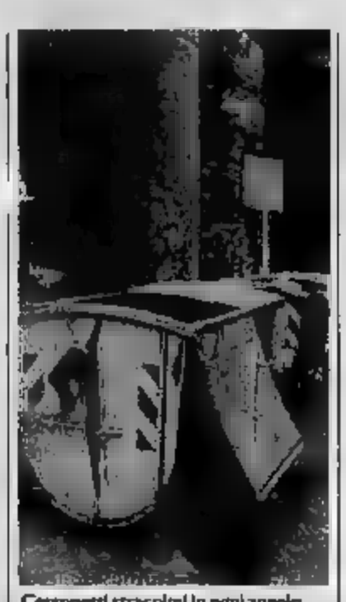
SAVONA. Cassonetti maleodoranti e colmi di immondizia, strade periferiche e giardini invasi dai rifiuti. E' il volto ferragostano di Savona, una città che nel periodo teoricamente di maggior interesse turistico è [illegible] ta a rinunciare [illegible] una trentina d' netturbini [illegible] per ferie, ma lattia, permessi. Un brutto colpo per l'azienda municipalizzata della nettezza urbana che da anni deve far fronte ad una preoccupante carenza di organico.

«I risultati [illegible] sotto gli occhi di tutti — afferma il direttore dell'Amnu, Alberto Bassanini — Il servizio ha risentito pesantemente di questa situazione, [illegible] prattutto durante l'estate, quan- [illegible] ai servizi istituzionali si aggiungono numerose incombenze come la pulizia delle spiagge e il più frequente lavaggio dei casso- [illegible]. La grave carenza di organico, invece, ha ridotto sensibil- [illegible] l'effica [illegible] del servizio, con evidenti conseguenza soprattutto nei quartieri più periferici. In queste [illegible] lo spazz [illegible] avviene [illegible] la dovu [illegible] sistematicità e anche lo [illegible] il lavaggio dei contenitori subisce ritardi e disguidi». La carenza [illegible] organico per l'Amnu non rappresenta una novità. A fronte delle 131 [illegible] previsto nell'organigramma, infatti, sono 121 [illegible] effettivamente alle dipendenze dell'azienda municipalizzata. A questa lacuna di fondo, nelle ultime settimane si sono aggiunte le tradizionali «defezioni» estive per ferie, malattie, permessi, congedi, che finiscono per [illegible] centrarsi nel periodo di Ferragosto.

Una [illegible] e propria calamità, sopra [illegible] alla luce delle [illegible] importanti incombenze che il Comune ha previsto a carico dell'Amnu. Quest'anno, infatti, sono stati istituiti [illegible] spazzamento [illegible] delle strade (ch almeno in questa fase di rodaggio richiede notevole dispendio di energie), il servizio [illegible] pulizia di aiuole [illegible] giardini, [illegible] raccolta differenziata [illegible] [illegible] ingombranti e il servizio di derattizza- [illegible].

Una squadra di netturbini è in- [illegible] impegnata per molte ore alla settimana solo nell'impegnati- [illegible] compito di debellare i topi di fogna dagli edifici comunali e da quelli privati che presentino richiesta alla direzione dell'azienda. Per la pulizia delle spiagge e la raccolta [illegible] siringhe, [illegible] l'azienda [illegible] stata costretta ad assumere 10 dipendenti stagionali.

Eveanno Branca



Cassonetti stracolmi in ogni angolo

Sciopero al depuratore bloccato dal prefetto

SAVONA. Evitato in extremis lo sciopero dei dipendenti del depuratore. Su richiesta del vi- [illegible] prefetto, Giuseppe Cervone, i sindacati hanno deciso [illegible] sospendere lo sciopero che era stato proclamato per questa mattina in segno di protesta contro blocco d [illegible] assunzioni.

Un atteggiamento responsabile, vista la concomitanza [illegible] [illegible] stagione balneare e la situazione di grave rischio ambientale [illegible] e sarebbe derivata dalla mancanza di un'adeguata sorveglianza del depuratore. L'impianto, infatti, nei primi tre anni di attività si è dimostrato scarsamente affidabile.

Oltre agli inconvenienti tecnici, [illegible] Consorzio [illegible] depurazio- [illegible] [illegible] tempo è alle prese anche con la carenza [illegible] personale. Per questo, [illegible] Consorzio aveva deciso di assumere i 18 dipendenti [illegible] [illegible] tre anni lavorano con contratto a tempo determinato. Ieri, tuttavia, il Comitato regionale di controllo [illegible] bocciato la delibera di assunzione (in [illegible] al blocco delle assunzioni disposto dal recente decreto [illegible] governo) e l'assemblea dei lavoratori [illegible] proclamato uno sciopero per questa mattina.

E così il presidente [illegible] Consorzio, Adalio Gasco, ha sollecitato un vertice in prefettura, per valutare l'opportunità di questo sciopero indetto [illegible] preavviso. All'incontro hanno preso parte, oltre al vice prefetto Giuseppe Cervone, i rappresentanti sindacali [illegible] Cgil, Cisl, Uil, il presidente [illegible] Consorzio, il vice [illegible] Giorgio Ba [illegible] Alla fine i sindacati hanno ac- [illegible] di sospendere lo sciopero, almeno sino a mercoledì, quando è previsto [illegible] [illegible] incontro con la prefettura. «La prefettura ha chiesto [illegible] soprassedere all'effettuazione dello sciopero — spiegano i sindacati un comunicato — in quanto la [illegible] di [illegible] ulteriore preavviso avrebbe creato pro- [illegible] gravi per il mantenimento di un servizio essenziale co- [illegible] quello del depuratore. Le organizzazioni sindacali hanno preso [illegible] [illegible] tale posizione e hanno deciso di sospendere lo sciopero». [e. b.]

[illegible] IN REGALO AI LETTORI
IL [illegible] DI LIGURIA ESTATE

Ogni giorno due pagine di notizie e al sabato la guida delle vacanze

Liguria Estate: è il titolo scelto da La Stampa per pubblicare tutte le notizie [illegible] [illegible] appuntamenti per il tempo libero. Due pagine ogni giorno e al sabato, in regalo con il giornale, un supplemento tabloid. Sempre un panorama completo su che cosa c'è da vedere da un capo all'altro della Liguria e in Costa Azzurra

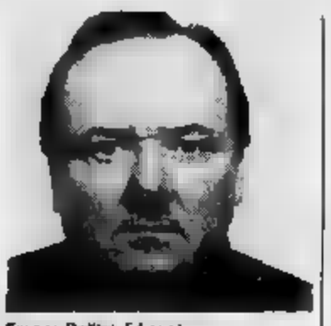
Inutili i soccorsi dei bagnanti, dei militi della Croce Rosa e dell'automedicale dell'ospedale San Paolo di Savona

Commerciante annega a Celle sotto gli occhi della moglie

L'uomo è stato colto da un improvviso malore a dieci metri dalla riva

La spiaggia di Celle Ligure dove ieri è annegato il commerciante di Varazze

CELLE LIGURE. Un commerciante è annegato ieri pomeriggio sotto gli occhi della moglie, nel [illegible] [illegible] [illegible] antistante le ex colonie milanesi. Franco Bellini, [illegible] anni, [illegible] origine toscane, abitante a Varazze in via Gaggino 21, [illegible] scelto quel tratto di spiaggia libera per un bagno. [illegible] è buttato in mare alle 13,30, nonostante le [illegible] piuttosto forti. Ha nuotato per un breve percorso quando all'improvviso [illegible] violento flutto gli ha coperto il volto. L'uomo, che si trovava a non più di dieci [illegible] dalla riva, ha annaspato [illegible] cando disperatamente di raggiungere la battigia, ma poi si è lasciato andare privo di sensi. Da riva la moglie, Anna Pedrini, 54 anni lo stava osservando. Rendendosi [illegible] della difficoltà del marito, non ha esitato a chiedere aiuto agli altri bagn [illegible] presenti [illegible] l [illegible] tratto [illegible] spiaggia a ridosso di una scogliera, sede dell'ex ferrovia. Da più parti uomini e ragazzi si sono gettati in mare nel tentativo [illegible] soccorrerlo. Una volta raggiunto, [illegible] c [illegible] te è stato portato a riva già in [illegible] d'incoscienza. Franco Bellini [illegible] stato quindi condotto sulla via Aurelia [illegible] attesa dell'arrivo dell'autoambulanza. I militi della Croce Rosa di Celle gli hanno prestato le prime cure. Rendendosi conto delle gravi condizioni del negoziante hanno richiesto, [illegible] Savona, l'intervento dell'automedicale. Quando sono arrivati la dottoressa Robba e l'infermiere Tessitore, per l'uomo non c'era più nulla [illegible] fare. [illegible] che il de- [illegible] sia avvenuto per arresto cardiocircolatorio. [illegible] da chiarire se l'uomo sia morto per infarto o per annegamento. La moglie di Bellini, ancora sotto choc, ha raccontato [illegible] averlo visto perdere le forze come se fosse stato colto [illegible] malore. La sua versione è stata confermata da altri bagnanti che hanno [illegible] sistito alla tragica sequenza. Decine di persone, intanto, si [illegible] assiepate, sull'Aurelia, [illegible] rno [illegible] corpo di Bellini.



Franco Bellini, 54 anni

Tra i primi a prestare aiuto al commerciante, alcuni agenti della polizia stradale di Savona che [illegible] nella [illegible] nel corso di un pattugliamento. Immediatamente dopo [illegible] [illegible] intervenuti i carabinieri del comando [illegible] Celle Ligure che hanno dato corso alle indagini. Il corpo [illegible] Bellini è [illegible] trasferito all'obitorio del S.Paolo di Savona a [illegible] disposizione dell'autorità giudiziaria.

La notizia della morte di Franco Bellini ha suscitato com- [illegible] in paese dove era molto conosciuto per le [illegible] attività e [illegible] il carattere mite e cordiale. Prima titolare del negozio «Il ricamo fiorentino» in via Gavarone, poi [illegible] «Olga», l'attuale negozio di abbigliamento e biancheria intima in via Cairoli, nel centro storico di Varazze. Oltre alla moglie, Franco [illegible] i lascia il figlio Vincenzo, [illegible] anni, attualmente in vacanza in Grecia, [illegible] Sara, 16 anni, che [illegible] ospite della nonna in Toscana.

Il tragico episodio ha richiamato ancora una volta l'attenzione sui pericoli [illegible] mare specie quando lo si affronta impreparati, oppure non in perfette condizioni [illegible]. Tra le precauzioni da adottare, secondo le indicazioni di due medici: [illegible] dottor Domenico Canini di Celle Ligure [illegible] Luciano Tedeschi [illegible] Varazze, quelle dettate innanzitutto dal buonsenso.

[illegible] problema prioritario - hanno spiegato gli esperti - è il rischio di una congestione. A seconda di cosa si è mangiato, occorre attendere da due a quattro ore prima di buttarsi in mare».

La dieta ideale per le vie di spiaggia [illegible] quella a base di frutta [illegible] verdure, senza eccedere, inoltre, negli alcolici e nei grassi. Un'altra utile raccomandazione è quella di non buttarsi immediatamente in mare [illegible] po essere stati molte ore [illegible] sole. Meglio sostare [illegible] qualche tempo sotto l'ombrellone, per evitare una traumatica [illegible] sione termica che potrebbe [illegible] il cuore e provocare difficoltà cardiocircolatorie.

E' infine indispensabile, secondo i medici interpellati, evitare gli eccessi nello sforzo fisico se non si è allenati nel nuoto.

«Il turista che arriva [illegible] [illegible] no il fine settimana e senza allenamento pretende di nuotare fino [illegible] 300 metri [illegible] riva - ha precisato il dottor Canini - [illegible] senz'altro qualcosa al di sopra delle sua reali possibilità. E' quindi assolutamente raccomandabile, soprattutto per la gente più matura, evitare il sovraffaticamento fisico che potrebbe anche avere serie [illegible] guenze. I crampi, ad esempio, che costituiscono un problema secondario per chi [illegible] [illegible] perfettamente, possono anche portare all'annegamento in un soggetto poco esperto».

[illegible] Zacco

Ogni giorno i vigili del fuoco devono risolvere i problemi degli ospiti della Riviera

«I turisti distratti provocano guai»

Dalle fughe di gas alle aperture di porte

SAVONA. Turista sinonimo di distratto? A sentire le statistiche [illegible] vigili del fuoco, [illegible] luglio [illegible] agosto, sembrerebbe proprio [illegible] sì. In questi [illegible] [illegible] gli interventi [illegible] soccorso dei pompieri del Comando Provinciale di Savona, subiscono una vera impennata e non solo per gli ormai tradizionali incendi di bosco, ma soprattutto per le richiesta [illegible] soccorso dovute [illegible] fughe di gas, ascensori bloccati, aperture porta, stillicidi, soccorsi a persona.

Un lungo elenco di centinaia d'interventi, che costringono vigili [illegible] del fuoco [illegible] altri operatori del soccorso, a correre da un punto all'altro delle località di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sosta. Un momento senza dubbio importante, [illegible] [illegible] l'anno, e che proprio per questo necessita della massima attenzione da parte di tutti. Non [illegible] quindi di annoiare nessuno, [illegible] mi permetto di fornire alcuni consigli utili, attraverso l'illustrazione degli stessi interventi di soccorso. [illegible] primo posto delle distrazioni, troviamo la cosiddetta «aperture porta» ovvero l'impossibilità di entrare in casa per aver smarrito le chiavi, o più semplicemente [illegible] averle lasciate all'interno dell'alloggio. Qui il consiglio è semplice e [illegible] accertatevi sempre [illegible] avere [illegible] chiavi [illegible] voi. Mai come in vacanza si entra e si [illegible] da casa più volte. E' importante però sapere che se la richiesta di aiuto ai vigili [illegible] fuoco, [illegible] prevede nessun motivo di soccorso, il servizio [illegible] a pagamento.

Più complesso invece l'intervento per la presenza indesiderata dell'acqua sul pavimento di casa. Gli stillicidi all'interno delle abitazioni sono più frequenti di quanto si creda. L'acqua danneggia tappeti, moquette, mobili, attraversa il pavimento e [illegible] tra al piano sottostante. Quasi sempre la causa dipende dallo [illegible] controllo o dalla cattiva manutenzione delle tubazioni [illegible] collegamento della lavatrice [illegible] lavastoviglie e del loro funzionamento «solitario»; che significa mettere in funzione l'elettrodomestico ed allontanarsi da [illegible] sa. Non fatelo. Al [illegible] ritorno potreste trovarvi la casa allagata. Altro problema, croce e [illegible] [illegible] dei condomini, [illegible] l'uso indiscriminato dell'ascensore [illegible] l'arresto improvviso per [illegible] rico.

Qui le raccomandazioni [illegible] vono a poco. Esistono in proposito [illegible] ben precise, che devono [illegible] rispettate. Sia per il carico massimo ammesso [illegible] sia per l'età minima all'uso. Unico consiglio, se rientrate tardi alla sera e siete in compagnia, bene, qualcuno salga a piedi, in caso di arresto dell'ascensore, costui può [illegible] l'allarme evitando così ai malcapitati una lunga [illegible] notturna. Ben più complesse e [illegible] [illegible] no le distrazioni [illegible] danno origine alle fughe di gas. [illegible] valvole lasciata aperta. Le cattive manutenzione del tubo [illegible] collegamento alla cucina.

Michele Costantini

Consiglio dei ministri

Concessioni tv [illegible] l'elenco per la Liguria

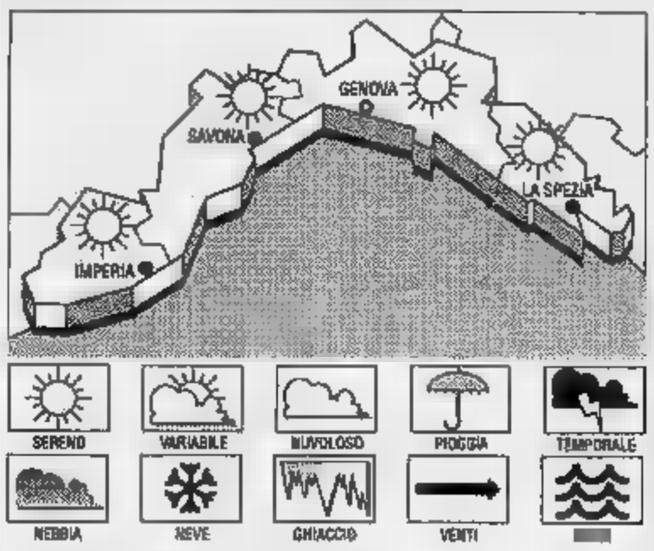
GENOVA. [illegible] dare via libera alle concessioni tv il Consiglio dei ministri [illegible] [illegible] fis- [illegible] l'elenco [illegible] [illegible] itenti collocate nella graduatoria della domande di concessione per la radiodiffusione televisiva in ambito locale.

Questo l'elenco nel bacino di utenza della Liguria:

[illegible] Tv, Primocanale, Tvarcobaleno, Mixer Tv, Telestar Liguria, Teleradiocity Genova, Tele 37, Tvs, Rete 37, An- [illegible] Blu Television, Entella Tv, Telecittà, Savona Tv, Telemaremma, T. L. C., Tele Ippica Liguria, Astro Tv, Video Spezia International, Telegolfo, Tele Liguria Sud, Imperia Tv, B. B. C. Canale 7, Odeon Tv 2, Telegenova, Canale [illegible] Sri, Teleradiopace Tv, Canale 3 Toscana, Teleriviera, Telecupola Piemonte, Primantenna, Tele Tril, Teleponente, Punto Zero, Telemasone, Teleturchi- [illegible] Radio Tele Varazze.

[c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible]PO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con schiarit [illegible] [illegible] [illegible] pomeriggio, [illegible] [illegible] mod., [illegible] poco mosso con rinforzi al largo, temp. [illegible] [illegible] **per domani e domenica:** prevalenza poco nuv., vento in diminuzione, mare legg. mosso, temp. stazionaria. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare 27° C, umidità relativa 65%, vento Est-Sud-Est 12-15 km/h, mare legg. mosso, cielo sereno e poco nuvoloso, press. barometrica 1016 mb.

TEMPERATURE DI [illegible]

[illegible]	max 29	min 21
Savona	max 28	min 22
Imperia	[illegible]	min 21

[illegible] [illegible] [illegible]

Max: 29; min: 22. Temp. del mare 26.

Il Sole sorge alle 6,29 e tramonta alle 20,35; [illegible] **Luna** cala alle 6,30 e si leva alle 19,31 (Luna piena ore 20,40).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

I responsabili del S. Paolo hanno trasferito il personale nei reparti in crisi

Usl, via al piano d'emergenza

La direzione sanitaria ha chiesto la collaborazione degli ospedali di Pietra Ligure e Cairo Mancano posti-letto in Medicina e Traumatologia. Una delibera per assumere 34 infermieri

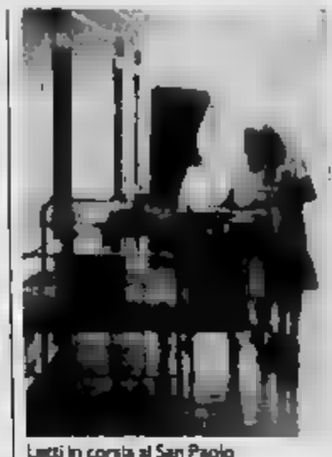
Al San Paolo si iniziate le grandi manovre che nei prossimi due giorni rivoluzioneranno l'ospedale. Ieri mattina la Direzione sanitaria è impegnata a trasferire letti, armadi, attrezzature e infermieri, per far fronte alla carenza di personale e al sovraffollamento pazienti nei reparti di Medicina e Traumatologia.

Una complessa manovra che consentire di superare questa emergenza di Ferragosto che ha costretto l'amministratore straordinario, Luciano Locci, a chiedere la collaborazione V e dalla VI Unità .

Per questo il direttore sanitario San Paolo, Giovan Battista Ghigliazza, nei giorni ha inviato un fax ai colleghi di Cairo Montenotte e Pietra Ligure, chiedendo di accudire la maggior parte dei pazienti che avrebbero dovuto destinati alla Traumatologia e alla Medicina del San Paolo.

Il massiccio arrivo turisti ha infatti provocato l'esaurimento dei posto disponibili nell'ospedale San Paolo Savona e già da due giorni alcuni letti sono stati sistemati nei corridoi. Una situazione difficile, che tuttavia dovrebbe attenuarsi subito dopo il ponte di Ferragosto.

Per il momento, comunque, l'amministratore straordinario Luciano Locci e la Direzione sanitaria, hanno deciso di correre ripari, avviando il piano emergenza.



Letti in corsia al San Paolo

E così ieri mattina in corsia cominciate le operazioni di trasloco. Decine persone stanno lavorando senza soste per dare il nuovo assetto all'ospedale.

fila continua percorre febbrilmente i corridoi del San Paolo trasportando da un capo all'altro letti, si, scatole di medicinali, bendaggi, armadi, comodini. Sembra quasi impossibile che da questo caotico lavorio la nuova organizzazione dell'ospedale, studiata e discussa a tavolino dai dirigenti dell'Usl e sindacati per un'intera settimana.

Alla fine, comunque, il piano ha preso corpo. Ecco come dovrebbe presentarsi l'ospedale al termine delle grandi manovre. La Chirurgia della del professor Mantero coabiterà il reparto di Chirurgia I. Un provvedimento che consentirà di sgomberare l'ala del piano destinato alla Chirurgia, quello che in ospedale viene familiarmente chiamato il «dente». Verranno inoltre accorpati i reparti di Otorinolaringoiatria e Oculistica e lo provvedimento scatterà per Ginecologia e Ostetricia. Dimezzati i posti letto di Dermatologia, ridotti da 40 a 20. E' tramontata l'ipotesi iniziale di accorpamento di Dermatologia con Otorinolaringoiatria e Oculistica in considerazione dei frequenti ricoveri per ustioni che si verificano in questo periodo. In questo modo, verranno risparmiati gli infermieri necessari per colmare le lacune che si erano create nei reparti Traumatologia, Medicina e nei presidi sanitari territoriali. Inoltre, verranno evitati provvedimenti drastici, come la chiusura totale di alcuni reparti.

Nel frattempo, la VII Usl invierà in Regione la d che prevede l'assunzione di 34 infermieri a tempo determinato. Un provvedimento che dovrebbe colmare le lacune provocate ferie, malattie e dalle infermiere che sono da tempo in maternità. [a. b.]

«Così risolve i problemi»

Luciano Locci, 53 anni

SAVONA. Cinquantatrè anni, un passato da commercialista alle spalle, una pipa e un completo blu notte che non abbandona sotto la canicola di Ferragosto. Questo Luciano Locci, il manager che da poco più di anno governa la sanità savonese come amministratore straordinario della VII Usl.

«Intendo riordinare l'ospedale partendo dalle cucine», aveva detto il giorno della nomina. E sinora ha tenuto fede al suo «credo» pragmatico e decisionista con serie di provvedimenti che hanno mutato profondamente le vecchie consuetudini della cittadina. Non sono mancate discussioni e talvolta polemiche, come per l'assegnazione del servizio di assistenza cooperativa Il Faggio, ma Locci ha dato prova anche prova una di uno spirito di iniziativa difficilmente riscontrabili fra gli amministratori pubblici.

«Ho improntato gran parte dell'attività al dialogo — spiega l'amministratore straordinario — con i medici, con i collaboratori, i pazienti dell'ospedale». Per questo, specialmente nei primi mesi mandato, si scolava ai visitatori dell'ospedale per scoprire le magagnes che di solito vengono alla luce andando a ricoverato in corsia. Fra le innovazioni, spiccano l'istituzione del Consiglio dei sanitari e la commissione dei «saggi», due organismi consultivi che discutono con Locci tutti i provvedimenti più importanti. Ma anche la riorganizzazione dell'orario per i medici spedalieri, il prontuario farmaceutico e una serie di provvedimenti per il contenimento Locci tenuto a battesimo anche il Centralino unico di prenotazione ambulatoriale.

progetto partito ani fa, ma entrato in funzione solo pochi mesi. «Il Cupa è il risultato più importante — afferma l'amministratore straordinario — non tanto per tecnologie, quanto per il diverso rapporto che si è instaurato fra gli uffici e il pubblico. Meno burocrazia e maggior colloquio fra dipendenti e assistiti dell'Usl». [e. b.]

UNA SAVONA IMMOBILE: DIBATTITO

Parla Maria Grazia Troisi, Lega Nord

«Pagano soltanto i cittadini onesti»

SAVONA. Fino ad oggi la recessione nel savonese ha colpito tutti i settori in gli iscritti alle liste di collocamento aumentati 25,7 per cento, mentre le posizioni pensionistiche una ogni tre residenti.

Questi sono i chiari segni della «meridionalizzazione» della nostra economia. Gli menari della crisi sono reali e quotidiani, destinati a peggiorare con l'arrivo dell'autunno.

I commercianti, gli artigiani e gli imprenditori in genere richiedono da tempo alla Pubblica amministrazione interventi reali, atti a segnali forti, diversi, mirati alla ripresa, tergiversare in quello stato di paralisi che la si vorrebbe giustificare, proprio Savona, con una politica in corso.

La realtà è che i problemi politici delle amministrazioni, che si aggravati dopo le elezioni del 5 aprile scorso, vengono riversati anche nella nostra città sugli operatori economici, che destinati a subire per l'ennesima volta le malefatte altrui e sui cittadini che soffrono ogni giorno di più dei disservizi, nonostante le tasse pagate, e cominciare dalla urbana.

Senza dubbio gli uomini politici, che sono gli unici diretti interlocutori nominati dai cittadini allo scopo di fare, non i propri interessi, ma gli interessi di coloro che li hanno eletti, hanno fatto in modo che si rompesse quel rapporto di fiducia fra gente comune e uomini politici fino punto in cui quelli che dovrebbero essere i rappresentanti riescono a rappresentare solo se stessi.

Maria Grazia Troisi capogruppo in Comune della Lega

Savona ha, per troppi anni, assistito iniziative che state frenate sia dalla volontà sistema partitico, senza che la gente ne capisse bene i motivi, sia burocratico, le cui organizzazione e le cui norme costituiscono morsa asfissiante per il singolo imprenditore, il quale si trova disarmato di fronte a questo sistema che deve essere senza dubbio superato perchè di tipo medioevale.

Il cambiamento, alla luce dei fatti, è urgente; deve radicale, deve dare l'impulso alle libere attività produttive quali il turismo, il commercio, l'artigianato, le attività connesse a quella portuale e affinchè le imprese possano operare in condizioni di efficienza e competitività è necessario provvedere a migliorare i servizi e creare quelle infrastrutture che già da tempo avrebbero dovuto entrare a far parte del patrimonio della nostra città e della nostra provincia.

Il cittadino che produce è invece non solo impedito, solo non ha le basi per operare, ma è anche accusato di evasione.

fronte a simili impudenze mi sia consentito pensare alla colossale evasione derivante dalle tangenti che avrebbe portato, con una media di circa dieci mila miliardi all'anno (per vent' anni), anche tenendo conto degli interessi, un introito nelle casse dello Stato di circa la metà dell'attuale debito pubblico.

Soltanto il cambiamento dell'attuale sistema burocratico e partitico consentirà agli operatori nomici rimettere in circolo le loro capacità produttive, per evitare, specialmente nel «caso Savona», di rimanere isolati dal dell'Europa, con un'economica da Terzo Mondo, legata unicamente al terziario, settore che non produce certamente ricchezza.

Maria Grazia Troisi
Capogruppo della Lega Nord Liguria

NOTIZIE FLASH

PORTO

I traffici per

Il porto di Savona-Vado ha guadagnato il 21 per cento dei traffici. Nei primi cinque mesi del 1992 sono state movimentate oltre 5 milioni e 900 mila tonnellate di merci, di cui 5 milioni e mezzo allo sbarco. L'incremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è 1 milione di tonnellate, pari al 21 per dei traffici. Questi i dati resi noti dall'Ente porto nella rivista mensile dedicata all'attività bacino commerciale di Savona e Vado. [c. v.]

PALO

Palo, disagi per raccolta dei rifiuti

Emergenza rifiuti nella frazione Palo. Da giorni, e in particolare fine settimana, non viene effettuato il servizio raccolta della spazzatura. Cittadini e turisti hanno chiesto un incontro con il Comune per ottenere chiarimenti sulla grave inadempienza. [c. v.]

PIANI

Pineta in fiamme ai Piani d'Invrea

Incendio boschivo ieri mattina in località Piani d'Invrea. Alle 11 è andato fuoco, per ancora da accertare, parte del bosco parco di proprietà dei marchesi D'Invrea. Alle 11,50 è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco comando che alle 13,30 riusciti a domare le fiamme. [a. z.]

VARAZZE

Lavori all'acquedotto, nelle case manca l'acqua

Proteste, nel quartiere di Nazario, per la sospensione dall'erogazione dell'acqua dalle 5 alle 11 di ieri mattina. Il disservizio dovuto a lavori sulla rete effettuati dall'Acquedotto di Savona. I lavori stati annunciati un cartello, ma molti dei residenti, non vedendolo, rimasti sprovvisti di scorta d'acqua e hanno tempestato telefonate di protesta gli uffici del Comune. [a. z.]

Chiusura smentita

La «Torretta» prosegue l'attività

E' alcune settimane ormai che sentono voci sempre più insistenti sulla chiusura della Cooperative «La Torretta». «Niente più falso — esordisce Anna Maria Piccolo, presidente Cooperativa — non abbiamo nessuna intenzione di interrompere l'attività, anzi da questa settimana e fino alla fine mese il giovedì e venerdì terremo aperto tutto il giorno». Prosegue ancora la Piccolo: «Non vedo perchè dovremmo chiudere e soprattutto non riusciamo a individuare a chi possiamo dare fastidio».

La Cooperativa «La Torretta» è nata cinque anni fa, quando la Standa che gestiva il magazzino deciso di chiudere quella sede. Allora i dipendenti che avevano ancora molti anni di poter andare in pensione, d'accordo con la Standa, decisero di prendere in gestione la sede e di portarla avanti. Ora la Cooperativa è portata avanti da dieci persone, tutti ex dipendenti Standa, 8 lavorano in sede mentre due soci non lavoratori. [m. no.]

Contro i fracassoni

Polstrada controlli in città

Controlli anti-fracassoni

SAVONA. Mercoledì un'operazione della polizia stradale per di combattere i rumori notturni in città. L'operazione è eseguita in Mazzini e in via Nizza. Durante la stati fermati numerosi motorini e di grossa cilindrata, oltre naturalmente a automobilisti troppa «voglia» correre. [m. no.]

A Celle e Albissola

Tutto esaurito negli alberghi della Riviera

Tutto esaurito per il fine settimana di Ferragosto nel paese della ceramica. Fuori dagli alberghi spiccano, da alcuni giorni, cartelli che da anni si vedevano più, con la scritta «Tutto esaurito». E' quindi in ripresa una stagione balneare che con il maltempo del mese di giugno destato forti preoccupazioni tra gli operatori turistici del paese, già preoccupatui per l'effetto Haven '91.

Anche a Varazze e Celle il termometro delle presenze turistiche ha l'apice, punte inattese e grande sollievo degli albergatori. Hotel, pensioni, case e residence sono tutti occupati è praticamente impossibile, per il turista occasionale dell'ultima ora, pensare di ancora una stanza libera, nell'albergo di lusso che nella pensione al prezzo più conveniente, per il week end ferragostano, degli delle in particolare a Celle Ligure, sia nel storico che nella zona dei Piani. [a. z.]

Tecnicontrol di Vado

Un impiegato «occupa» la sua ditta

VADO. E' intenzionato a rimanere all'interno della ditta anche di notte. Giovanni Conte, 52 anni, impiegato alla Tecnicontrol di piazza Martini, infatti deciso ad attuare un vero e proprio sciopero bianco contro l'azienda. «La conflittualità con la ditta esiste da diverso tempo - ha affermato Conte - ma stavolta sono intenzionato ad andare . Di qui la mia decisione di abbandonare il luogo di lavoro, di Per farmi sloggiare sarà necessario l'intervento della forza pubblica». Conte, reduce da un lungo periodo malattia, in particolare lamenta che la Tecnicontrol non lo ha mai messo nelle giuste condizioni lavorare attuando verso di lui un vero e proprio boicottaggio. Di parere opposto il vertice della dice che accusa il Conte non aver mantenuto un comportamento corretto, disattendendo a numerosi obblighi. Della questione, destinata ad avere ulteriori sviluppi, sta interessando la Cisl a cui il Conte si è rivolto. [g. o.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Da ad quaranta minuti di bus

Quali sono i motivi per i quali gli autobus diretti ad Albissola, Celle e Varazze, anzichè partire da del Popolo, viaggiare sulla corsia preferenziale di via Paleocapa (nettamente sottoutilizzata) e inserirsi sull'Aurelia alla Torretta, vengono invece portati spesso per mezza città perdendo, nelle fascie orarie di maggior traffico che poi quelle che più interessano lavoratori e studenti, dai venti ai più minuti solo per raggiungere appunto la Torretta per cui il viaggio Savona-Albissola (2,5 km) esempio equivale in tempo il viaggio Savona-Genova (40 km ca.). sfuggo il motivo per cui linee extraurbane venga affidato anche un servizio urbano: d'altronde per passeggeri diretti le località basterebbe, in appoggio - se necessario - alle linee urbane esistenti, l'adozione di un bus a percorso tra varie zone della città e capolinea di piazza Popolo.

Fernando Bonino,
Albissola M.

«Caro presidente mi sbagliando...»

Conosco e stimo Torcello. Stupisco, quindi, nel leggere la lettera a «La Stampa» in data odierna.

Come può possibile che un direttore provinciale di associazione di categoria esprima in maniera tanto poco ortodossa nei confronti di un presidente locale, che a buon diritto, e secondo dovere, difende i propri soci in una diatriba di ambito comunale? Come ammissibile un intervento così fuori luogo, in e per conto organizzazione, non portato direttamente dal presidente?

Anch'io ho chiaramente espresso il mio pensiero, affiancandomi a quanto ufficialmente dichiarato dal presidente dell'Ascom locale e anch'io rappresento categoria che ritengo importante nell'economia della città.

Enrico Valle, presidente Associazione albergatori, Varazze

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6 Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.080
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Loano: telefono 680.105/681

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, dalle 8,30 alle 12,30:

Fornaci, Vittorio 128, telefono

Nuova, via Corsi 4, telefono 821.966.

Riccardi, via Piave telefono 850.802.

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Fornaci*, corso Italia 153, telefono 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. e dalle 8,30 a successive.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono a rotazione responsabilità, su chiamata, presentazione medicine urgenti.

Inglese, corso Dante 344, telefono 640.126.
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, telefono 53.007.
Albisola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 193, telefono 480.243.
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, telefono 502.650.
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, telefono 680.623.
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, telefono 668.045.
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, telefono 564.017.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748.930.
Pietra Ligure: *Finardi*, via 14, telefono 626.035.
Varazze: *Scarsi*, via Gramsci 62, telefono 980.184.
Sassello: *Nervi*, via Badano 17, telefono 724.107
Varazze: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, telefono 97.160.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Alassio telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.052
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7305
Distretto di Cogoleto telefono 916.3456

STATO CIVILE

GIOVEDI' 14 LUGLIO

Jacopo Ferraris. Fabio Iocco.

MORTI. Agnese Noli, 85 anni, Celle Ligure. Trasporto diretto stamane alle 8,15 al cimitero di Celle. Angela Poggi, 60 anni, di Stella. Trasporto diretto stamane alle 11,15. Adelgisa Bassetti, 94 anni, via Montenotte 1, i funerali questa alle 8,45 in Duomo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Il Consiglio comunale ha approvato l'istituzione di una nuova sezione in via Chiappino per far fronte alle pressanti richieste del servizio. Le due attuali sezioni hanno infatti ricevuto 21 domande, oltre 83 alunni che già frequentano la scuola. Il Consiglio inoltre provveduto nomina commissione comunale per i pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande. Di quest'organo faranno parte il sindaco o un suo delegato, un rappresentante questore (Luigi Lanza), delle organizzazioni del commercio (Elvira Pacci e Umberto Torcello) uno designato Apt (Giuseppe batto), tre esperti dei pubblici esercizi (Francesco Bronti, e Ivano Ciccardi), rappresentante dei (Luigi Guastamacchia).

GLI APPUNTAMENTI

VARAZZE

In crociera sino a Portofino

Il servizio marittimo del Tigullio ha organizzato ogni mercoledì e venerdì minicrociere estive da Varazze ad Arenzano, fino al Tigullio. Le partenze dal porto di Varazze sono fissate alle 9,15. Da Arenzano alle 9,45. I biglietti si acquistano a bordo oppure alle agenzie Centronautica (porto) e Grippini (corso Matteotti). [a. z.]

FINALE LIGURE

«Sbanca il banco» centro

«Sbanca il banco» è il titolo della vendita promozionale a prezzi speciali in programma dalle 9 alla a Finalmarina e Finalpia. [a. r.]

VARAZZE

Tornei beach volley

in ai bagni «Pinuccia» di Varazze, le semifinali del 1° torneo di Beach Volley in acqua. La gara si svolge nella piscina, la finale è il 15 agosto. A Ferragosto, i gestori dei bagni offriranno l'aperitivo a tutti i bagnanti. [a. z.]

LOANO

La mostra di marineria

Proseguirà sino al 15 settembre la rassegna cinematografica al «Giardino del Principe». Sino alla stessa data visitabile la della Marineria presso la sala del Kursaal sul lungomare Roma. [a. r.]

LOANO

Luna Park al «Prigioniero»

Tutte le sere è aperto grande luna park di Loano in località «Divin Prigioniero». Giochi ed attrazioni anche a Borgio Verezzi, in Colombo, e ad Andora nell'area del campo sportivo. [a. r.]

FINALE LIGURE

Stage di danza jazz

sono aperte le iscrizioni agli «Stage internazionali danza» che si svolgeranno all'arena del borgo dal 16 al 29 agosto. Organizzati dalla compagnia teatro danza di Torino, coordinata da Loredana Furno, i corsi sono rivolti ai ballerini classica, jazz e afro. [a. r.]

L'albergo più prestigioso di Alassio è da decenni in grave stato di abbandono

Referendum sul «Grand Hotel»

La proposta sarà ufficialmente avanzata dall'avvocato Terenzio Nastasi subito dopo il Ferragosto
Crollano intonaci, infissi e soffitti: le stanze sono sistematicamente invase da tossicomani e balordi

ALASSIO. Le panchine dei giardini tutte occupate da decine di ambulanti marocchini e senegalesi che si riposano. Ormai il parco davanti al «Gran Hotel» di Alassio sta diventando monumento all'incuria, così come il vecchio edificio comprato più di vent'anni fa dal Comune e mai utilizzato né restaurato per il degrado.

L'incuria dei giardini non certo da imputare agli extracomunitari che po' di fresco sotto gli alberi. Tra le aiuole capita di trovare qualche siringa usata dai tossicodipendenti. Polizia, carabinieri e vigili urbani quasi giorno identificano i frequentatori del parco allontanando chi non è in regola con i permessi di soggiorno.

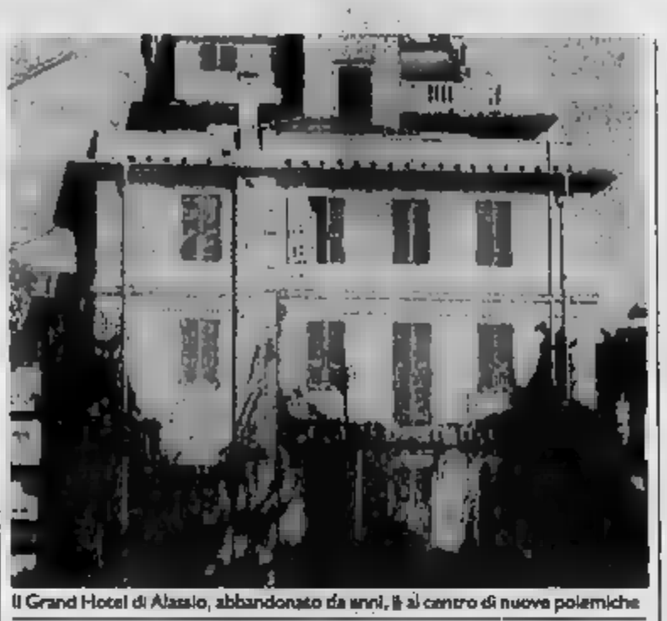
Ma problema principale cosa fare del «Grand Hotel», parco compreso. Da più di t'anni si discute dell'uso dell'immobile. non si spendono solo parole. Negli ultimi anni centinaia di milioni stati gettati al vento per progettare centri talassoterapici, sale convegni, turistiche. Tutto rimasto immancabilmente sulla carta. Anche gruppi privati si sono interessati al «Grand Hotel» ma al momento del dunque le amministrazioni comunali sono state in grado di decidere.

E nel frattempo l'immobile, un tempo il più prestigioso tra gli alberghi alassini, è diventato in gran parte inagibile intonaci che crollano, infissi ormai inutilizzabili, locali interni dove trovano spazio tossicodipendenti e balordi. Un pessimo biglietto da visita proprio in una delle zone più frequentate del litorale alassino.

«E' un vero scandalo turistico», Terenzio Nastasi, avvocato e commercialista, presidente dei revisori dei conti del Comune di Alassio. E aggiunge: «Non voglio assolutamente entrare nel merito delle scelte d'uso ma bisogna decidere cosa dell'immobile prima che sia troppo tardi». Nastasi, non appena l'attività amministrativa rientrerà nel vivo dopo rallentamento estivo, lancerà proposta in qualità del suo ruolo di revisore dei conti: un popolare.

«Visto che nessuna amministrazione è in grado di decidere cosa fare del "Grand Hotel" ritengo una cosa democratica dare in mano ai cittadini la possibilità scegliere cosa fare, così come è previsto dallo Statuto comunale. Credo sia l'unica possibilità per salvare il "Grand Hotel" e liberare Alassio da quello che è considerato il "monumento all'incuria e all'indecisione", così come stato scritto decine di volte sui giornali», afferma Nastasi.

La proposta definitiva deve essere ancora perfezionata ma il professionista alassino ha le idee chiare. «La proposta è semplicissima. Si tratta di fissare una scadenza per aprire una sorta di concorso tra chi è interessato al "Grand Hotel". Architetti, costruttori, albergatori potrebbero presentare la loro ipotesi di recupero della struttura. Una volta arrivate le idee e verificata la loro fattibilità si potrà indire un referendum popolare spiegando agli alassini i vari progetti. quel punto saranno i cittadini a decidere il da farsi. L'amministrazione comunale, dopo il referendum, dovrà attivarsi per rispettare la volontà popolare», spiega


Il Grand Hotel di Alassio, abbandonato da anni, è al centro di nuove polemiche

Agire subito

I peccati commessi dai pubblici amministratori nei confronti dei cittadini non solo quelli vergognosi intascare le tangenti o favorire amici e sodali. Anche non decidere rientra nei comportamenti da mettere all'indice. Non c'è dubbio che gli amministratori di Alassio degli ultimi vent'anni (e si succeduti uomini di tutti i partiti, escluso il msi) siano condannabili, almeno moralmente, per la vicenda del «Grand Hotel». Doveva diventare il simbolo del turismo alassino, si è trasformato nel simbolo del declino. Per non parlare del denaro speso in inutili progettazioni e di quello perso per il degrado immobiliare dell'ex albergo. Non è detto che la soluzione del referendum popolare per decidere il da fare sia la migliore in assoluto. Di certo è uno stimolo per prendere una decisione. Perché altrettanto certo che il problema «Grand Hotel» va risolto e in fretta. Tempo per decidere è passato anche troppo.

NOTIZIE FLASH

FINALE LIGURE

Vigili urbani e carabinieri controllano i bar

Spiagge e locali pubblici di Finale Ligure stati al centro di controlli e verifiche da parte carabinieri e vigili urbani. Sono state riscontrate diverse irregolarità sulle norme che regolano il commercio mentre sulle spiagge sono stati identificati numerosi venditori abusivi. Analoghe iniziative sono state assunte a Spotorno e a Loano, dove i carabinieri hanno controllato numerosi venditori extracomunitari. [a. r.]

SPOTORNO

Paolo bimbo colto da malore in spiaggia

Riccardo Franconi, un bimbo nove mesi abitante assieme ai genitori a Torino in corso Vercelli 118, ricoverato in osservazione all'ospedale Valloria di Savona. Il piccolo è stato colpito un malore dovuto al caldo si con i genitori sulla spiaggia. Trasportato dalla Croce Bianca di Spotorno all'ospedale savonese i medici hanno deciso il ricovero in osservazione anche se le condizioni del piccolo non destano preoccupazioni. [a. r.]

SUL NEVA

Dopo Ferragosto l'elezione del sindaco

Fumata nera del Consiglio comunale di Cisano Neva riunitosi per l'elezione del nuovo sindaco dopo le dimissioni, a sorpresa, di Sandro Mariano, per 22 anni alla guida del centro della val Neva. Il Consiglio comunale si riunirà nuovamente dopo Ferragosto dopo aver tentato una soluzione alla crisi amministrativa. Non è escluso che Mariano venga convinto a ritirare le dimissioni ed essere nuovamente eletto alla guida del Comune. [a. p.]

ALBENGA

La Comunità montana contro il by-pass

«Il by-pass sull'Arroscia non deve essere riaperto. Ci opporremo con tutte le nostre forze perchè significherebbe un altro duro colpo alle falde acquifere della Piana e all'economia agricola»: così Andrea Repetto, presidente della Comunità montana ingauna, ha preso posizione sulla ventilata ipotesi riapertura delle condotte tra i torrenti Arroscia e Impero. La sua posizione è condivisa dalle organizzazioni agricole. [a. p.]

ELARIO

Incendio doloso sulle colline di frazione Salva

incendio boschivo è stato spento ieri pomeriggio dai Vigili del fuoco ad Alassio nella frazione Le fiamme sono divampate attorno alle 15 probabilmente per la distruzione di un agricoltore. Il fuoco, spento giro di due ore, si avvicinato pericolosamente ad alcune villette della zona. [a. p.]

Dopo l'apertura del ponte sull'Arroscia all'altezza di Vessalico

Più veloci i collegamenti tra Albenga e Pieve di Teco

ALBENGA. La Statale del Col di tra Albenga e Pieve Teco da qualche giorno è più veloce. E' stato aperto, infatti, il tratto di ponte sull'Arroscia che permette scavalcare Vessalico e diminuire così il tempo di percorrenza che separa Pieve di Teco dalla Riviera.

Ma i lavori di rettifica sulla Statale non si limitano a Pieve di Teco. Molti tratti sono già stati allargati e rettificati mentre i lavori per la costruzione delle gallerie che permetteranno di scavalcare Ranzo e Borghetto d'Arroscia sono quasi terminati.

Per la Riviera significa riuscire ad unire la costa all'entroin venti minuti rispetto ai quaranta necessari attualmente. Una diminuzione tempi che faranno della Statale una strada alternativa per i turisti che arrivano basso Piemonte costretti attualmente a servirsi dell'Autostrada dei Fiori e delle Statali Albenga-Garessio e quella del Cadibona.

Ma la strada servirà anche per un altro tipo di turismo, quello invernale. Grazie ai lavori di rettifica raggiungere la pista sciistiche di Monesi molto più veloce e c'è già chi, sulla costa, pensa di preparare dei pacchetti-vacanza invernali.

In pratica i turisti alloggerebbero negli alberghi di Alassio e Laigueglia e, in meno di un'ora, potranno raggiungere la stazione sciistica.

Terminati i lavori nel tratto imperiese si inizieranno, ogni probabilità, quelli nel tratto savonese che interesseranno le circonvallazioni di Ortovero frazione Pogli. pochi anni, insomma, la Statale potrà diventare un'arteria scorrimento veloce senza dover attraversare i paesi di fondovalle.

A beneficiarne sono proprio i comuni della vallata che, dopo anni di convivenza forzata con il traffico automobilistico, troveranno di colpo ad essere delle «isole pedonali» raggiungibili in pochi minuti.

Non a caso il prezzo delle abitazioni, sino a pochi anni fa senza mercato, si sono improvvisamente alzati. Decine di persone, infatti, stanno cercando e rustici in valle attirate dal fatto di poter abitare fuori dal contemporaneamente, lavorare sulla costa. La rettificazione completa della Statale, secondo le previsioni, dovrebbe terminata entro la fine dell'anno.

Anche un'altra strada sta per terminare, que che dalla zona industriale Albenga e Cisano sul Neva porta a Villanova. I lavori, dopo due anni passati a costruire ponti e g , sono stati trasferiti nella zona del «Polo 90» dove sta per essere completato lo svincolo per imboccare la nuova superstrada.

Il primo intervento stato quello di deviare la strada che unisce Albenga a Cisano sul Neva. Da qualche giorno, all'altezza della dogana, si deve scavalcare un cavalcavia che ha eliminato il pericoloso incrocio tra la strada che unisce il «Polo 90» a Salea e la Statale Albenga-Garessio. [s. p.]

L'agente immobiliare potrà più abitare per quattro anni in Liguria e Piemonte

Perché Fameli deve lasciare Borghetto

L'ordinanza del tribunale di Savona descrive l'ambiente sociale in cui operava l'uomo d'affari calabrese. Gli inquirenti: «Era solito frequentare esponenti di spicco della malavita, alcuni uccisi dai killer». Un dossier

SAVONA. Ad Antonio Fameli, anni, titolare di un impero mobiliare e immobiliare di molte decine di miliardi, ha accumulato legittimamente (co- esistono prove indizi per dimostrare il contrario) questa un'enorme ricchezza. Però, i suoi contatti con personaggi di primo piano della malavita organizzata della Calabria, sua terra di origine, sono proseguiti anche dopo il trasferimento a Torino e a Loano, dove ora risiede.

E' per queste ragioni che il tribunale di Savona ha applicato nei suoi confronti (è la prima volta che in Liguria) le misure di prevenzione della legge antimafia, ma gli restituito il patrimonio di cui aveva disposto il sequestro preventivo, lo scorso marzo. Una decisione, quest'ultima, contro la quale il sostituto procuratore Repubblica, Alberto Landolfi, ha già deciso di presentare ricorso.

In relazione al dissequestro, nelle 30 pagine motivazione dell'ordinanza, si legge: «Esistono sospetti che l'ingiustifi-

L'agente immobiliare Antonio Fameli

liquidità cui Antonio Fameli ha potuto contare nei primi anni della sua attività». Però, i giudici concludono: «L'attenta e complessiva analivicenda personale e patrimoniale di Fameli, esaminate nel contraddittorio udienze in camera di consiglio, ha evidenziato insussistenza dei presupposti che legittimano sequestro dei suoi beni».

Comunque, l'imprenditore non potrà abitare, per 4 anni, in tutta la Liguria e nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo. Inoltre, come previsto dai regolamenti pubblica sicurezza, non potrà uscire prima delle 7, e non dovrà rientrarvi dopo le 23. Il tribunale, inoltre ha disposto che Antonio Fameli versi 1 miliardo di cauzione.

Secondo l'interpretazione delle misure antimafia, data giudice Landolfi, Antonio Fameli può ottenere autorizzazioni di competenza dell'autorità di pubblica e concessioni pubbliche. Però, sono misure di cui l'ordinanza del tribunale non fa alcun cenno. Il ricorso del magistrato riguarderà anche questo

Sugli ambigui legami di Antonio Fameli con boss della malavita organizzata i giudici elencano il gotha della 'ndrangheta: da Peppino Piromalli, Giuseppe Scriva ad Antonino Pesce, Antonio Garuzzo e molti altri altri, alcuni assassinati (Giuseppe Violi, Giuseppe Stilo e Antonino Mercuri).

Poi, altri in odore di mafia, come Gerolamo Oppedisano e Gerolamo Mazzaferro, che si incontrarono a casa di Fameli. Altri furono suoi ospiti all'hotel Majestic, Borghetto. L'imprenditore, che ebbe rapporti con la 'ndrangheta, ha giustificato la presenza degli ospiti (un paio comunali) al Majestic, con accordi commerciali per un insediamento turistico in Calabria.

L'incontro con Oppedisano e Mazzaferro, dando l'imprenditore, favorì le catture di Giuseppe Scriva, da parte dei binieri, con i quali Fameli ha collaborato, anche per evitare estorsioni ai suoi danni. I giudici di Savona, però obiettano: «L'esperienza insegna che non si ospitano amichevolmente i propri estorsori». Inoltre, secondo i giudici, le frequentazioni «ingiustificate» di Fameli con queste persone, sono un indizio di contiguità mafiosa.

Bruno Ballo

CERIALE

Rubate ai Vigili

Le indagini sul furto delle pistole

CERIALE. Le indagini per identificare i ladri che martedì mercoledì hanno rubato le sei pistole Beretta calibro 7,65 dalla cassaforte dei Vigili urbani di Ceriale proseguono a ritmi serrati. I carabinieri stanno ancora valutando se a compiere il furto siano stati malviventi locali persone venute da fuori dinamica del furto ritenere che trattato qualcuno che sapeva con esattezza cosa e dove cercare. Nel frattempo è terminato l'inventario delle cose sparite dagli uffici comunali del Comune di Ceriale.

Oltre alle 6 pistole i malviventi si sono impossessati di alcune scatole di munizioni, in totale pallottole. I ladri, che sono entrati all'interno dei locali usando un trapano elettrico, hanno rubato anche documenti e denaro contante per 2 milioni e quattrocento mila lire. [s. p.]

ALBENGA

Incarico alla «Aimeri»

Nuovi mezzi per ripulire la città

ALBENGA. Il Consiglio comunale Albenga ha approvato l'acquisto di un nuovo automezzo per la nettezza urbana che risolverà definitivamente i problemi di raccolta dei rifiuti. La maggioranza ha anche ratificato l'ordinanza del sindaco Mariangelo Vio che nei giorni scorsi ha dato incarico alla ditta «Aimeri» di effettuare la raccolta dei rifiuti nelle frazioni per permettere ai netturbini comunali lo cassonetti del capoluogo. Durissime le critiche minoranza. Angelo Viveri, che da oggi ha fatto affiggere un manifesto, ha contestato le lungaggini che hanno portato all'acquisto dell'automezzo. «Ci sono voluti 15 mesi per pratica che doveva essere sbrigata in 90 giorni. E' dal 1991 che si parla dell'acquisto. E il problema che il non sarà consegnato prima di qualche mese», afferma l'ex sindaco. [s. p.]

PIETRA LIGURE

Parla il sindaco

«Al Malpasso situazione gravissima»

Il sindaco Piero Cassullo ha risposto alle polemiche sollevate dai Verdi

PIETRA L. Al Malpasso si sono iniziate le operazioni di disinfestazione dopo il blitz di mercoledì che ha cacciato una ventina di camperisti. «La situazione igienica nella zona era veramente pessima e bisognava intervenire livello igienico.

Con blitz non ho nulla che vedere ma la zona andava bonificata», spiega il sindaco Piero Cassullo. [s. p.]

Al confine con Albenga

Aurelia buia protestano i turisti

CERIALE. La via Aurelia tra Ceriale e Albenga è da alcuni giorni buia. Tutti i lampioni posti sul lungo rettilineo sono spenti dall'altezza «Gros market» sino alla galleria San Martino. Una situazione che sta creando polemiche tra gli abitanti e numerose situazioni rischio. «Purtroppo questa strada è frequentata da decine di prostitute. Al traffico normale si aggiunge quello dei clienti che fanno azzardate. Con l'illuminazione si riesce vedere qualche cosa, al buio sia accorga di un'inversione di marcia all'ultimo momento», si lamentano i residenti. Ma ci sono anche problemi di pubblica sicurezza. Con il buio, infatti, è più difficile per polizia e carabinieri controllare uno dei punti più «caldi» dell'intera Riviera. Il guasto all'impianto di illuminazione sarà comunque riparato entro pochi giorni. [a. p.]

ORCO

Nuovo regolamento

Il prefetto ha dato ragione ai vigili urbani

ORCO FEGLINO. Ancora polemiche sui compiti di messo notificatore attribuiti ai vigili urbani del Ponente, da alcune amministrazioni comunali. Secondo il Sulpm, il sindacato provinciale della polizia municipale, recenti circolari ministeriali e del prefetto confermano che questo ruolo non è di pertinenza del vigile urbano che «esercitando le qualifiche di non può impegnarsi in nei suoi veri compiti istituzionali». Nei giorni scorsi il segretario provinciale del Sulpm, Bruno Vescovi, ha inviato una nota di protesta al sindaco di Borgio, Bergeggi e Orco Feglino che hanno «imposto» il ruolo di messo ad alcuni vigili. Altri casi analoghi ci sono stati nelle ultime settimane nel Ponente. Lo prefetto di Savona. Mario della Corte, dà ragione ai vigili in sua nota inviata a tutti i sindaci. [a. r.]

Andora, singolare polemica di un imprenditore

«Il Comune non paga e io chiudo la strada»

ANDORA. I ritardi, i rinvii, le negligenze del Comune nel dare una risposta al proprietario della strada interpoderale che dal Castello di Andora porta a Colla Micheri, scendendo Laigueglia, comportano ora il rischio che la via di comunicazione venga chiusa al transito. Questa la minaccia che incombe sul percorso asfaltato di tre chilometri, con suggestivi panorami fra i pini marittimi. «Non minaccia -dice il dottor Alessandro Beltramini, milanese schietto, ex capogruppo del pci consiglio - ma la semplice esecuzione di un mio diritto». La strada Castello-Colla Micheri è stata eseguita dalla società «Don Lisander» (di cui Beltramini è amministratore unico) una decina di anni fa ed è costata, fatture alla mano, 550 milioni.

«Il Comune non può più tergiversare - incalza Beltramini- perché delle due l'una: o la strada interessa alla collettività e allora l'ente pubblico deve acquisire riconoscendomi, anche senza interessi, quanto io ho speso, e credo in modo oculato e razionale, oppure non gli interessa allora io la chiudo definitivamente al traffico». In oggi la situazione è ibrida: più volte i carabinieri avrebbero suggerito ai proprietari di chiudere la strada collinare.

«Io non intendo chiedere al Comune neppure mezzo metro cubo edificabilità. - dichiara Beltramini - Attorno alla nostra proprietà è giocata una partita edilizia intricata. Solo un episodio: sulle norme del piano regolatore era scritto che l'edificabilità dello 0,75 metri cubi per metro quadro. Ma il sindaco mi ha detto che si trattava di un errore di stampa e che l'edificabilità era stata ridotta un decimo quella scritta...».

[r. ar.]

ORIENTAMENTO SCOLASTICO PROSEGUIMENTO STUDI DOPO LA 3ª MEDIA

ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO

LINDBERGH FLYING SCHOOL

(LEGALMENTE RICONOSCIUTO)

TORINO - Via San Massimo 21 bis - Tel. 830/[illegible] - 812.65.56 - Fax 83.77.00
MILANO - Via Curtatone 12 - Tel. 02/550.119.14 - 546.42.96 - Fax 546.39.07

SOGNANDO IL CIELO

VOLARE LINDBERGH

Scelta vincente per essere "primi"

Volare - fare il pilota, o il controllore del traffico aereo significa specializzarsi, studiare, essere in conoscenza di tutta una serie di nozioni, inerenti l'aeronavigazione, sia per coloro che governano un aereo o controllano dalla sala radar le manovre del velivolo.
E per fare questo sono necessarie buone doti fisiche, applicazioni, e sacrifici anche economici che molto spesso scoraggiano anche i più appassionati.
Gli istituti aeronautici **Lindbergh Flying School (Fondati nel 1979 dal Comandante G. Anselmo)** propongono un corso di studi aeronautici esteso in un periodo di cinque anni, articolato in un primo biennio di carattere propedeutico e in un successivo triennio caratterizzato da due diversi indirizzi: «Navigazione Aerea» e «Assistenza alla Navigazione Aerea».
Al termine del corso un esame di maturità conferisce all'allievo che lo avrà superato il titolo di Perito Aeronautico Pilota e Perito Aeronautico Controllore del Traffico Aereo, valido sia per ogni tipo di attività da intraprendere nel settore attraverso appositi concorsi militari e civili (per accedere, ad esempio, all'Accademia Aeronautica a corsi di Allievi Ufficiali Piloti di Complemento, i famosi AUPC, e dell'Alitalia, oppure per un impiego nelle industrie aerospaziali), sia per proseguire gli studi a livello universitario di ogni ordine e specializzazione.
I corsi, in accordo con i programmi del Ministero della Pubblica Istruzione, sono organizzati secondo un piano altamente qualificato, teorico e pratico.
Nel biennio le materie previste sono: Italiano, Inglese, Storia, Geografia, Scienze, Matematica, Fisica, Chimica, Disegno, Esercitazioni Pratiche di Aeromodellismo, Corso Teorico di Pilotaggio, Educazione fisica e Religione.

A livello pratico il corso si articola in:
1) VOLI DI INFORMAZIONE E AMBIENTAMENTO su aerei quadriposto;
2) VOLI DI CONDOTTA VELIVOLO con istruttore (in queste esercitazioni l'allievo apprenderà le prime nozioni elementari di conduzione del velivolo).
Il tutto coordinato e consolidato da un proficuo CORSO TEORICO DI PILOTAGGIO.
Nel triennio le materie sono: Italiano, Inglese, Storia, Matematica, Elettronica, Elettrotecnica e Radio Radar tecnica, Navigazione Aerea, Circolazione Aerea, Aerotecnica, Diritto Aeronautico, Meteorologia, Igiene e Fisiologia del volo, Educazione fisica, Religione.
Sono previste inoltre ore di esercitazioni pratiche quali:
1) Attività su «SIMULATORE DI VOLO» per il volo strumentale;
2) Attività su «AULA VOLANTE»;
3) Esercitazioni in TORRE DI CONTROLLO e RADAR presso l'Aeroporto con ausilio di un laboratorio di traffico aereo;
4) Raccolta e lettura METEOSAT per elaborazioni di previsioni meteorologiche;
5) Periodiche visite presso OFFICINE di MANUTENZIONI VELIVOLI per la raccolta di su impianti elettrici, strumenti e avionica in generale;
6) Studio della lingua inglese con l'ausilio di laboratorio linguistico e sussidi audiovisivi. Sempre nel triennio e comunque al compimento del sedicesimo gli allievi che avranno deciso di conseguire il diploma con indirizzo di NAVIGAZIONE AEREA, inizieranno il corso teorico pratico per il conseguimento della licenza di **pilota privato.** Tali corsi vengono condotti dalla SCUOLA DI VOLO LINDBERGH FLYING SCHOOL con proprio armamento sull'Aeroporto di Cuneo-Levaldigi.
Dopo il conseguimento della licenza di diploma privato presso la scuola di volo LINDBERGH FLYING SCHOOL porterà gli allievi nel mondo del lavoro conferendo agli stessi **la licenza di PILOTA COMMERCIALE DI VELIVOLO,** che permetterà ai giovani piloti di trasportare con mezzi merci e passeggeri.
Occorre sottolineare che sono curati in modo particolare i rapporti con le famiglie per quel giusto controllo che scuola e genitori devono esercitare sugli studenti.
La meticolosa serietà e i metodi di insegnamento, decisamente all'avanguardia, praticati dalla scuola fanno sì che gli stessi allievi vengano premiati dai risultati.
La media dei «maturati» supera il 99%. Oggi molti ex-allievi della LINDBERGH FLYING SCHOOL sono piloti della linea ALITALIA, altri sono in forza all'AERONAUTICA MILITARE in qualità di piloti e alcuni di essi meritandosi anche la qualifica di pilota istruttore di velivoli a getto ed a elica; altri ancora sono istruttori di volo civile negli USA e molti infine sono quelli che hanno scelto la carriera di Controllore di volo, sia civile che militare.
Negli ultimi tempi inoltre sono state diverse ragazze che si sono iscritte alla scuola ottenendo risultati brillanti.

Iscriviti alla LINDBERGH FLYING SCHOOL e diventerai un **professionista del cielo.**

UNICO ISTITUTO AERONAUTICO IN ITALIA CON LA PROPRIA SCUOLA DI VOLO AUTORIZZATA AL RILASCIO DI:

- ***LICENZA DI PILOTA PRIVATO***
- ***LICENZA DI PILOTA COMMERCIALE***
- ***ABILITAZIONE I.F.R.***
- ***ABILITAZIONE AL VOLO ACROBATICO***

*SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO **92/93***

GLI ISTITUTI AERONAUTICI LINDBERGH FLYING SCHOOL LEGALMENTE RICONOSCIUTI SONO OPERATIVI NELLE CITTÀ DI
TORINO: Via San Massimo, 21/bis - Tel. (011) 830.446/812.65.56 - Fax 837.700
MILANO: Via Curtatone, 12 - Tel. (02) 550.119.14/546.42.96 - Fax 546.39.07
GENOVA: Piazza Santuario di Coronata, 2 - Tel. (010) 651.55.21 - Fax 651.95.33
BOLOGNA: Via Ranzani, 7/2 - Tel. (051) 242.117
FIRENZE: Via Don Perosi, 50 - Tel. (055) 431.860 - Fax 431.351
ROMA: Via Tuscolana, [illegible] - Tel. (06) 766.65.02 - Fax 766.65.62

ATTENZIONE: L'[illegible] di chi possiede già altro diploma o segue altri indirizzi [illegible] mediante esami di idoneità o esami integrativi così come previsto dal [illegible] della Pubblica Istruzione.

Unico neo: è saltato il tradizionale appuntamento con il «trial» di Calizzano

Il turismo rilancia la Val Bormida

Grazie ai prezzi inferiori, rispetto alla Riviera, molte persone scelgono l'entroterra per trascorrere le loro [illegible] Molte iniziative e sagre. Gli appuntamenti sul lago di Osiglia

CALIZZANO. Non ci sarà questa sera l'esibizione di trial a Calizzano, che ogni anno richiama migliaia di turisti. La [illegible] le prove [illegible] campionato mondiale negli Stati Uniti avrebbe privato la manifestazione dei nomi di [illegible] giore spicco, [illegible] cui [illegible] deciso di rinviare un appuntamento che era ormai tradizionale. [illegible] mancano ugualmente occasioni di divertimento per turisti [illegible] visitatori occasionali nei paesi dell'entroterra.

[illegible] oggi [illegible] fine del [illegible] in molti paesi [illegible] anche solo piccole località della Val [illegible] quasi tutte le [illegible] è possibile trovare sagre [illegible] occasioni di divertimento in grado di attirare il pubblico. Uno sforzo che la Pro loco [illegible] le varie amministrazioni comunali, in collaborazione con la Comunità Montana Alta Val Bormida di Millesimo e l'ufficio informazioni e assistenza turi- [illegible] di Bardineto Calizzano, fanno volentieri, in quanto i risultati finalmente [illegible] vedono.

Spiega Pino Tabò, vicesindaco di Calizzano: «Per quanto riguarda i comuni con maggiore [illegible] turistica [illegible] il [illegible] stro, dopo una flessione nella presenze a luglio, si assiste a una ripresa incoraggiante [illegible] turi- [illegible] stabile e a [illegible] aumento dei visitatori occasionali».

Non solo Bardineto e Calizza- [illegible] sembrano [illegible] un momento favorevole per il turi- [illegible] Anche a Osiglia le numerose manifestazioni organizza- [illegible] in prossimità del lago hanno dato risultati incoraggianti. Non pe[illegible] Da oggi e fino [illegible] fine del [illegible] [illegible] ancora nove le occasioni [illegible] festa programmate in questo comune, che [illegible] [illegible] di avere [illegible] successo di pubblico. In Riviera i prezzi sono p[illegible] alti [illegible] nell'entroterra, dove con pochi soldi è possibile assistere a spettacoli [illegible] cenare nei locali tipici e negli stand gastronomici.

[illegible] questo [illegible] segreto dell'Alta Val Bormida. Tante proposte, molte gratuite, [illegible] pretese di offrire grossi nomi dello spettacolo e della musica, in un'atmosfera di tranquillità e al fresco. Una ricetta vincente, che piace alla gente che durante le vacan- [illegible] sceglie di riposarsi e cerca località non congestionate da traffico e rumore. Anche i giovani, questa [illegible] una delle maggiori novità della stagione, cominciano ad apprezzare la Val Bormida.

[illegible] Calizzano quest'anno è saltato il tradizionale appuntamento con il [illegible]

Finora il turismo attirava nuclei famigliari e persone della terza età. Adesso sono centinaia i ragazzi che anche dalla Riviera cercano divertimento nell'entroterra. Un grosso contributo lo ha dato il [illegible]ar de Nei» [illegible] Bardineto. Tutti i venerdì, in collaborazione con gli animatori di Radio Onda Ligure, questo locale caratteristico, che si trova in prossimità [illegible] zona degli impianti sportivi, organizza [illegible] [illegible] musica [illegible] stanno riscontrando un [illegible] so imprevisto.

[illegible] luci [illegible] ombre, malgrado [illegible] crisi generale, per il turismo in Val Bormida. [illegible] occasioni di divertimento si moltiplicano e in qualche [illegible] [illegible] abbastanza singolari. E' il [illegible] [illegible] Osiglia, dove domenica si terrà un reduno [illegible] suto e [illegible] d'epoca, oppure Calizzano, che il 20 agosto propone giochi e divertimenti qu[illegible] dimenticati [illegible] [illegible] dall'albero della cuccagna alla gara del palo sull'acqua, al tiro alla fune. Sono solo due esempi [illegible] [illegible] nell'entroterra di cerchi [illegible] attirare i turi- [illegible] per far conoscere prima di tutto il paesaggio [illegible] le decine di monumenti che costituiscono [illegible] soli un patrimonio finora quasi ignorato che finalmente [illegible] [illegible] il successo che merita. [illegible] resto [illegible] [illegible] pio a Murialdo i camperisti sono bene accolti e hanno un'area attrezzata per le loro esigenze.

Enrico Marchisio

Gli abitanti di Carnovale hanno paura del cromo

Un quartiere di Cairo teme l'inquinamento

CAIRO M. Nella zona di Carnovale, alla periferia di Cairo, entro pochi mesi dovrebbe entrare in attività una piccola azienda metalmeccanica che tra le altre attività previste potrebbe utilizzare lavorazioni [illegible] trattamenti con [illegible] cromo. L'azienda, che [illegible] ha ancora chiesto all'amministrazione comunale il permesso per iniziare le attività, è già [illegible] alla Camera di Commercio [illegible] Savona, dove le attività che intende svolgere [illegible] state specificate.

Gli abitanti della zona, [illegible] della meno inquinate di Cairo, dove [illegible] e piccole aziende artigianali convivono ancora attività agricole, [illegible] preoccupati.

Da qualche giorno la notizia che una [illegible] azienda avrebbe scelto un capannone già esistente in questa area per iniziare attività che comporterebbero anche l'utilizzo del cromo, ha creato se non allarme, almeno attenzione e necessità di capire [illegible] vi potranno [illegible] problemi sul piano ambientale.

L'ufficio del [illegible] che [illegible] ra questo genere di pratiche, relative all'apertura di nuove aziende, ufficialmente non [illegible] ancora [illegible] comunicazioni. Spiegano: «Per [illegible] la pratica esiste dal momento che viene [illegible] la richiesta p[illegible] [illegible] autorizzazioni e licenze ine- [illegible] il comune. Altro [illegible] sappiamo». [illegible] evidente comunque che, [illegible] quasi sempre succede in casi del genere, sarà necessario chiedere il benestare dell'ufficio d'igiene della sesta Usl.

Ma gli abitanti [illegible] Carnovale non sembrano intenzionati [illegible] aspettare tanto [illegible] lungo. Spiega un pensionato: «Se come tutto lascia prevedere la nuova azienda sarà installata in que- [illegible] zona, chiederemo garanzie precise e informazioni sulle attività che saranno svolte. Siamo una delle poche zone incontaminate di Cairo. Con tutto lo spazio che esiste per aprire [illegible] nuove fabbriche e officine, non vedo perché si [illegible] per forza di [illegible] installare attività pericolose in [illegible] si campi e alle abitazioni».

Nei prossimi giorni [illegible] valuterà [illegible] sia [illegible] [illegible] formare un comitato per concordare le iniziative. E' certo che si cercherà di consultare il registro della ditte della Camera di Commercio per capire quali lavorazioni [illegible] destinate a Carnovale. [illegible] chiederà un [illegible]- fronto con il sindaco e si contatteranno anche i gruppi ambientalisti. Le avvisaglie [illegible] quella che sembra avere tutta l'aria [illegible] una «guerra» contro il cromo sembrano esserci tutte.

[illegible] [illegible] di attendere ora gli sviluppi di una vicenda che, sebbene ancora nella fase iniziale, pare destinata a creare divisioni [illegible] polemiche nell'opinione pubblica di Cairo.

[illegible]

fuori [illegible] ferito [illegible] giovane

Alessandro Bellino, 21 anni, residente a Cengio in via Donegani 28, è rimasto ferito nella prima mattinata di ieri a causa del ribaltamento della sua [illegible] nella galleria del Colle di Cadibona sulla Statale [illegible] Il giovane è stato trasportato all'ospedale di Cairo, dove è stato curato [illegible] un forte [illegible] cranico e alla spalla sinistra. La prognosi è di 20 giorni. [e. m.]

I funerali di [illegible] Grenni

Si sono svolti ieri i funerali [illegible] Marco Grenni, 66 anni. Grenni era molto apprezzato e conosciuto per la sua attività di poeta dialettale. Sue opere erano state pubblicate più volte in raccolte [illegible] [illegible] questo ge- [illegible] di forma d'arte. Figura caratteristica, aveva [illegible]mpre collaborato alle riuscita di feste [illegible] iniziative a sfondo culturale [illegible] Altare, animando sovente le [illegible]rate [illegible] la recita delle sue composizioni dialettali, con una mimica che le faceva comprendere anche [illegible] chi [illegible] conosceva questo tipo di dialetto. [e. m.]

Ancora gesti di teppismo in piazza [illegible] Vittoria [illegible] in centro

Cairo: [illegible] le ronde per combattere i vandali

CAIRO [illegible]. Un'auto parcheggi[illegible] nella centrale piazza [illegible]- la Vittoria [illegible] Cairo è [illegible] tro- [illegible] ieri mattina dal proprietario [illegible] i pneumatici [illegible] ciati da una punta metallica. Un danno di alcune centinaia di migliaia di lire e un segnale inquietante della ripresa del vandalismo nell'entroterra di Savona. Negli ultimi tre anni il fenomeno del vandalismo contro [illegible] [illegible] è in notevole aumento. Prima in via Colla, dove [illegible] [illegible] prese [illegible] mira anche le [illegible] dei militi della Croce Bianca, poi nella zona di Cairo Nuovo, dove erano [illegible] danneggiate le [illegible]m di alcuni dipendenti dell'ospedale.

Finora nessun colpevole [illegible] stato individuato [illegible] denunciato. L'estensione [illegible] il perdurare del fenomeno fanno ritenere che non si tratti di una persona isolata. Sebbene [illegible] andamento ciclico, il teppismo nei confronti delle [illegible] parcheggiate [illegible] contro beni e edifici pubblici o privati [illegible]ili imponente [illegible] difficile da fronteggiare. Il taglio [illegible] pneumatici delle auto sembra essere la novità degli ultimi giorni.

Piazza della Vittoria a Cairo

Finora i vandali si erano li- [illegible] a rigare con punte metalliche le carrozzerie. La gente è stufa e si lamenta. In [illegible] Colla a [illegible] [illegible]po era stato costituito un comitato di persone che vigilava a turno la notte contro eventuali azioni vandaliche. Un'iniziativa che [illegible] dato buoni risultati, in quanto [illegible] [illegible] certo periodo i raid teppistici erano cessati, almeno in questa zona. Il timore che l'a- [illegible] dei vandali possa ripetersi, [illegible] del [illegible] ste [illegible]nendo, [illegible] costretto molti automobilisti [illegible] assicurare la propria auto contro i gesti vandalici. La conferma dalle maggiori agenzie assicurative di Cairo.

Anche i box dell'Acta da tempo sono nel mirino dei teppisti. [illegible] [illegible] [illegible] Cairo un solo box di questo genere che non abbia i vetri di protezione rotti [illegible] completamente rovinati. Anche i cartelli stradali, finora danneggiati solo da alcuni cacciatori incivili che li hanno [illegible] come bersaglio, sono oggetto delle attenzioni dei vandali. Lungo la provinciale Cairo-Cortemilia, nella zona del Carretto, decine di cartelli [illegible] [illegible] deturpati [illegible] resi quasi illegibili con scritte fatte con [illegible] nera. [e. m.]

[illegible]

Ha compiuto 83 anni

Un altro premio per il poeta Aldo Capasso

ALTARE. Il poeta e critico d'arte Aldo Capasso, che [illegible] molti anni vive a Altare, ha festeggiato ieri i sui [illegible] anni con [illegible] regalo inatteso e prestigioso. La giuria del Premio nazionale di poesia «Goffredo Parise» [illegible] Bolzano gli ha assegnato un premio fuori concorso. La notizia [illegible] [illegible] proprio ieri mattina nell'abitazione di Capasso, uno dei maggiori protagonisti [illegible] cultura europea di questo secolo. Aldo Capasso malgrado [illegible] venerabile [illegible] [illegible] problemi [illegible] vista sta continuando le sue ricerche sulla cultura rinascimentale. L'assegnazione del premio lo ha reso felice. E' la conferma dell'interesse per la sua opera che sta crescendo in modo continuo. [illegible] a Milano è stata discussa una [illegible] [illegible] laurea inerente l'opera di Aldo Capasso, mentre in Francia, dove il poeta è noto come in Italia, è stata organizzata una [illegible] di lettere autografe alle «Tuileries». [e. m.]

Un'iniziativa

Il «Leo Club» [illegible] i bimbi [illegible]

CAIRO M. Hanno venduto bibite, vino e «sangria» per 10 sere consecutive in uno stand del centro storico di Cairo, durante i festeggiamenti per l'estate medioevale. Hanno raccolto una discreta [illegible] che sarà devoluta in beneficenza. Sono i ragazzi, quasi tutti studenti [illegible] superiori, del «Leo Club» Val Bormida, che [illegible] pochi mesi di [illegible] ha già avuto notevoli adesioni [illegible] tutto l'entroterra [illegible] Savona.

Spiega Marcella Pata: «Ci sia- [illegible] proposti di adottare [illegible] distanza alcune centinaia [illegible] bambini del Terzo Mondo. La gente ha capito l'utilità della [illegible] iniziativa [illegible] ha contribuito veramente in modo notevole alla raccolta [illegible] fondi».

In un comunicato reso pubblico ieri il «Leo club», che rappresenta un'emanazione del Lyons, ha ringraziato chi [illegible] è servito presso lo stand allestito [illegible] soci. [e. m.]

Crisi della vetreria

La Savam vende il prodotto in eccedenza

ALTARE. Il consorzio di banche [illegible] [illegible] [illegible] nei confronti della Savam di Altare ha concesso ulteriori fidi per un totale di due miliardi e 850 milioni alla società, in amministrazione controllata da oltre [illegible] mesi. [illegible] frattempo [illegible] cercherà di vendere parte delle scorte di produzione esistenti, mentre per un [illegible] i dipendenti [illegible] posti in cassa integrazione. La notizia [illegible] [illegible] comunicata ieri.

Si [illegible] di [illegible] soluzione provvisoria, che almeno per il momento allontana lo spettro di un possibile fallimento. I lavoratori, che [illegible] ancora ricevere parte degli stipendi arretrati, [illegible]ra[illegible] che sia possibile ottenere un anticipo sulle lo- [illegible] spettanze [illegible] breve [illegible] po. La crisi della Savam, la più antica vetreria di Altare, rappresenta [illegible] duro colpo durissimo per l'economia del paese. (e. m.)

SAGOR

IL MIGLIOR CONNUBIO TRA REDDITIVITÀ, PRESTIGIO E COMFORT

CANNES

Nel cuore di Cannes splendida villa composta da tre appartamenti, situata a 150 ml. dal mare, con accesso diretto alla spiaggia. Finiture di altissimo livello, cucine completamente equipaggiate, grandi terrazze, giardino; **bi-trilocali a partire da L. 321 milioni.**

NIZZA

[illegible] residence, con piscina, situato in un quartiere residenziale calmo e tranquillo, comodo a tutti i servizi, disponiamo di appartamenti vista mare, finiture di pregio, box auto. **Bi-trilocali a partire da L. 136 milioni.**

NIZZA

A pochi minuti dal mare, con stupenda vista sulla baia degli Angeli, piccolo residence con finiture di pregio, piscina, possibilità giardino privato. Varie soluzioni abitative [illegible] partire **da L. [illegible] milioni.**

CANNES

Residence a 200 [illegible], dal mare, vicino a tutti i servizi per poter approfittare delle attrattive del lungomare [illegible] nello stesso tempo delle comodità del [illegible] città; appartamenti di varie metrature, **bilocali a partire da L. 99 milioni.**

MENTONE

"Au bord de Mer" disponiamo, in pronta consegna, di prestigiosi appartamenti [illegible] terrazzo fronte [illegible] a partire **da L. 218 milioni.** [illegible] minuti [illegible] disponiamo inoltre [illegible] appartamenti varie metrature, garage, vista mare dal quarto piano. **Mono-trilocali a partire da L. 89 milioni.**

THEOULE

In un litorale azzurro e cristallino, splendida villa affacciata direttamente sul mare. La particolare architettura e la raffinata eleganza delle finiture rendono questo immobile unico.

NIZZA

In [illegible] **città** a pochi minuti [illegible] "Promenade des Anglais" e da "Place Massena", vicino a tutti i servizi, disponiamo [illegible] residence ottime finiture, appartamenti **mono-bi-trilocali a partire da L. 78 milioni.**

PORT ST. LAURENT

A pochi minuti da Nizza, residence con finiture di pregio, grandi terrazzi vista mare, videocitofono, rivestimenti in marmo o in cotto, solarium, piscina. La vicinanza al mare (50 mt.) [illegible] i progetti di sviluppo della zona fanno sì che l'acquisto di questo immobile sia un ottimo investimento. Monolocali a partire **da L. 74 milioni, bi-trilocali da L. 120 milioni.**

MANDELIEU

A pochi minuti dalle spiagge, in centro paese, disponiamo di appartamenti con vista mare a partire dal primo piano, finiture di ottimo livello, parco di 6.000 mq. dal **bilocale a L. 133 milioni sino al trilocale attico a L. 362 milioni.**

LA NAPOULE

A 150 mt. dal porticciolo turistico, appartamenti di nuova costruzione in pronta consegna, finiture di ottimo livello, possibilità posto auto coperto, **mono-bilocali a partire da L. 101 milioni.**

PORT FREJUS

Appartamenti in costruzione con vista sul porto turistico, ottime finiture, **bi/trilocali a partire da L. 128 milioni.** Possibilità posto barca.

ANTHEOR

Appartamenti a 50 mt. dalle spiagge, con incantevole vista mare; ampi terrazzi, giardino privato, a partire **da L. 95 milioni.**

UFFICI [illegible] FRANCE A MENTONE (300 MT. DALL'USCITA AUTOSTRADALE IN DIREZIONE CENTRO CITTÀ) **APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO DALLE ORE 9.00 ALLE 12.30 E DALLE ORE 16.00 ALLE 19.30 COMPRESO SABATO E DOMENICA.** I nostri funzionari [illegible] a Vostra disposizione per illustrarVi tutti i programmi immobiliari commercializzati dalla nostra società.

SAGOR conosciuta [illegible] apprezzata per la serietà e la concretezza dei propri servizi, operante con listini ufficiali ed imposti, non richiede all'acquirente alcun compenso o provvigione. Mutui a partire dal tasso fisso del 10,60%.

INFORMAZIONI ALLA CLIENTELA

TABELLA [illegible] PAGAMENTI UTILIZZATA DAGLI UFFICI SAGOR IN LINEA CON QUANTO RICHIESTO DALLE LEGGI FRANCESI:

5% Alla firma del compromesso con assegno non trasferibile o bonifico bancario **intestato esclusivamente al notaio [illegible] [illegible] banca garante.**

25 o 30% All'atto notarile [illegible] assegno non trasferibile o bonifico bancario [illegible] **al notaio o alla [illegible] garante.**

Parte restante versata direttamente al costruttore sulla base avanzamento lavori.

QUALSIASI ALTRA FORMA È ILLEGALE!

TORINO - CORSO GALILEO FERRARIS N. 110 - TEL. 011/568.32.22 - FAX 011/50.61.76

MILANO - Tel. 02/336.021.54 **ROMA - Tel. 06/910.04.02** **MENTONE - Tel. 0033/921.032.41**

BORGHETTO COMPIE 700 ANNI

BORGHETTO SANTO SPIRITO. Settecento anni fa, nel 1292, finivano i lavori, cominciati quattro anni prima da parte di Albenga, per fortificare il borgo a Levante di [illegible]po Santo Spirito. [illegible] albenganesi chiamarono il borgo Borghetto Santo Spirito, dal [illegible] dell'Ospizio di Santo Spirito, un punto ristoro per i pellegrini che [illegible] sulla Via Aurelia. Per celebrare degnamen[illegible] il settecentesimo anno della titolazione cittadina da qualche giorno a Borghetto Santo Spirito [illegible] suseguono convegni [illegible] dibattiti storici.

Questa sa[illegible] alle 21, invece, le celebrazioni avranno la loro serata mondana [illegible] rievocazione storica che coinvolgerà non [illegible] il borgo all'interno [illegible] mura ma tutta la città. Dal palazzetto dello sport il corteo in [illegible] percorrerà piazza [illegible] i [illegible] Lavoro, il [illegible] antico, piazza del Comune, il lungomare. [a. p.]

Lavagna, edizione straordinaria per i 500 anni della scoperta dell'America

In corteo, c'è la Torta dei Fieschi

Stasera alle 21 imponente sfilata «nuziale» con oltre 150 figuranti in costume. In piazza Vittorio Veneto è stato allestito [illegible] dolce da record: oltre 15 quintali. Treni speciali per i visitatori

Due immagini della scorsa edizione [illegible] «Torta dei Fieschi»: il ballo in costumi [illegible] e l'esibizione degli sbandieratori

LAVAGNA. Ultimi preparativi a Lavagna per la 43ª edizione della «Torta dei Fieschi», edizione [illegible] [illegible] al Cinquecentenario dalla Scoperta dell'America e come tale inserita [illegible] pieno titolo nell'ambito delle manifestazioni colombiane. [illegible] [illegible] alle 21, dal sagrato della Basilica di Santo Stefano, prenderà le mosse uno dei più suggestivi ed imponenti cortei della ultradecennale storia della «Torta dei Fieschi»: quasi 150 personaggi in [illegible]e scorteranno il corteo nuziale del conte Opizzo Fiesco, il condottiero medievale reduce [illegible] fortunate imprese belliche [illegible] testa delle truppe di Siena, [illegible] della [illegible] sposa, la nobildonna [illegible] Bianca de' Bianchi. La nobile coppia, dopo aver [illegible] le vie del centro storico, raggiungerà piazza Vittorio Veneto, dove è stata allestita la più gran[illegible] torta della storia della manifestazione lavagnese: 15 quintali di dolce, che sarà di[illegible] al pubblico. Sul palco si alterneranno i momenti di spettacolo con danze rinascimentali, musiche d'epoca, combattimenti alle armi bianche e giochi di bandiera. Ma ecco gli aspetti più significativi dell'edizione '92 della «Torta».

I conti. Riprendendo una tradizione avviata qual[illegible] anno fa, al corteo storico prenderà parte anche [illegible] [illegible]ndente diretto dei Conti di Lavagna: [illegible] conte Alessandro Thelung [illegible] Courtelary, cavaliere d'obbedienza, per diritto di nobiltà, dell'Ordine [illegible] Malta. I Thelung de Courtelary sono discendenti diretti, [illegible] linea femminile, del marchese Girolamo Fieschi, [illegible]parso ai primi dell'Ottocento. Il ruolo, gentile e prestigioso, della [illegible] Bianca dei Bianchi sarà interp[illegible] da una graziosa ragazza di Sestri Levante: Roberta Levaggi, 21 anni, artigiana.

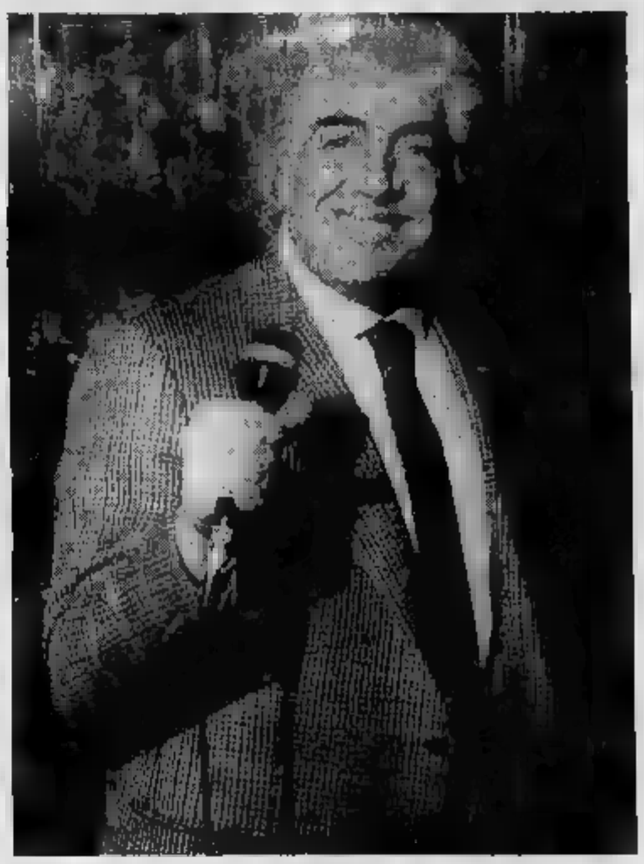
Edizione colombiana. [illegible] Fondazione Regionale Cristoforo Colombo ha scelto [illegible] «Torta dei Fieschi» di Lavagna quale unica manifestazione storico-folkloristica della provincia [illegible] Genova [illegible] cui assegnare il proprio patrocinio e contributo, in attuazione del Progetto Colombo '92 finanziato dalla Regione Liguria. Al corteo storico parteciperanno alcuni personaggi che [illegible] riallacciano all'epopea di Cristoforo Colombo. Sono [illegible] Luigi Fieschi (il vecchio), Conte di Lavagna, l'ammiraglio Bartolomeo Fiesco detto «dalle Indie», ammiraglio [illegible] Colombo nel quarto [illegible] ultimo [illegible] verso le Americhe, [illegible] «Vizcaina», e l'ammiraglio Diego Mendez, protagonista [illegible] Bartolomeo di un avventuroso viaggio ad Hispaniola alla ricerca di soccorsi per Colombo assediato dagli indigeni [illegible] Giamaica.

Il gioco. Quest'anno, accanto al consueto gioco dei biglietti (per gustare una fetta della torta occorre presentarsi ai bi[illegible] di distribuzione del dolce con due biglietti di colore diverso - [illegible] per [illegible] femmine, azzurro per i maschi - ma con lo stes[illegible] nome stampato sopra, il che comporta una divertente ricerca dell'«anima gemella» tra le migliaia di persone che affollano la piazza) è stata prevista anche un'iniziativa originale, che vede la collaborazione della L. A. Gear, azienda leader nel settore dell'abbigliamento e delle attrezzature sportive che a Lavagna ha il suo cuore operativo. Per l'occasione è stata realizz[illegible] una speciale maglietta celebrativa, che r[illegible] stampati trenta simboli, gli stessi del gioco dei biglietti. I 1200 fortunati acquirenti [illegible] la quasi certezza di assicurarsi [illegible] fetta della prelibata «Torta dei Fieschi».

Treni speciali. Anche quest'anno l'Ente Ferrovie - settore Trasporto Locale - ha previsto due treni speciali che, a fine manifestazione, [illegible] regolare deflusso dei visitatori. I due «locali», che fermeranno in tutte le stazioni, partiranno [illegible] 0,27 [illegible] direzione Genova (arrivo a Brignole all'1,37) e alle 0,24 in direzione La Spezia.

Marco Rella

Sanremo, show [illegible]l casinò e all'Ariston



Bramieri presenterà le gags e le macchiette che lo hanno reso famoso

Doppio recital per Bramieri

[illegible] Ferragosto con Gi[illegible] Bramieri, anzi con un doppio Bramieri: questa sera (ore 21), nella rarefatta e più sofisticata atmosfera [illegible] Roof Garden [illegible] casinò municipale; domani [illegible] (ore 21,30) a contatto con [illegible] grosso pubblico, nel grande teatro Ariston, protagonista assoluto di tutta la seconda parte del Gran Gala [illegible] Ferragosto.

Non c'è da stupirsi per questa doppia kermesse sanremese [illegible] di Bramieri [illegible] ventiquattr'ore. Il [illegible] milanese, [illegible] sempre, [illegible] un nome sicuro [illegible] collaudato su cui puntare [illegible] cartellone per attirare gente [illegible] teatro in una stagione difficile per gli spettacoli al chiuso. Bramieri, raramente ha fallito. Il [illegible] pubblico, senza età, [illegible] lo tradisce quasi mai.

Al casinò ritorna dopo [illegible] presentato, nella [illegible]agione di prosa [illegible]a c[illegible] [illegible] gioco, pochi mesi fa, con grande successo, lo spettacolo «Foto di gruppo con gatto» in coppia con Gianfranco Jannuzzo e Marisa Merlini.

Oggi [illegible] domani sarà protagonista [illegible] un recital tutto suo dal titolo «Sì, perché», scritto da lui [illegible] con la collaborazione di Barbara Coppi e Giorgio Vignali. Un testo in cui c'è tutto il Bramieri che conosciamo: monologhi celeberrimi, [illegible] teatrali [illegible] [illegible] [illegible] mo repertorio, macchiette notissime come l'ubriaco o il vecchietto veneto, e naturalmente le famose barzellette di cui [illegible] il [illegible] specialista nazionale.

All'Ariston, domani sera, la prima parte dello spettacolo sarà però [illegible] al tango [illegible] lo spettacolo «Amor y tango», presentato dal musicista-ballerino argentino Ruben Celiberti, un'antologia scenografico-musicale [illegible] più celebre danza sudamericana su musiche [illegible] Ciajkowski, Liszt, [illegible]zolle, Pugliese, Tosti [illegible] Weill. [illegible] spettacolo, quello di Celiberti, allievo di Roland [illegible] e Lindsay Kemp, già p[illegible] sette giorni [illegible] sulla pedana dello stesso Roof Garden del casinò. [b. m.]

Oggi e domani con lo spettacolo «Il silenzio di Genova»

A Lucinasco [illegible] Pietrabruna è ancora Teatro della Tosse

LUCINASCO. Ancora due giorni in provincia di Imperia, per il Teatro della Tosse: fresca reduce dai trionfi di Apricale (oltre 5000 spettatori complessivi, [illegible] una media di [illegible] presenze a sera, per questa fascinosa, intrigante versione [illegible] «Cristobal Colon, [illegible] Almirante del [illegible] Oceano», ambientato tra i vicoli [illegible] [illegible] cantine [illegible] medievale borgo di pietra), la compagnia genovese [illegible] [illegible] a Lucinasco, e domani a Pietrabruna per rappresentare un altro dei suoi [illegible] valli [illegible] battaglia.

E' «Il silenzio di Genova», del significativo sottotitolo «e gli altri parlano di noi», [illegible] ripreso quest'anno [illegible] occasione delle Celebrazioni colombiane, con quel filo [illegible] masochismo, tipico dei genovesi e una buona dose [illegible] [illegible] [illegible] parte dei curatori del testo (il regista Tonino Conte e il [illegible] aiuto Nicholas Brandon, che genovesi non sono, [illegible] amano abb[illegible] le città «per poter dire senza complessi tutto quello che pensano [illegible] lei». Lo spettacolo è inserito nella rassegna «Se una sera d'estate...», allestita dalla Comunità Montana dell'Ulivo. [illegible] Lucinasco [illegible] in [illegible] alle ore 21,30 presso il Laghetto di Santo Stefano, invece a Pietrabruna nello sferistorio.

Veronica Rocca del [illegible] [illegible] Tosse [illegible] fra gli interpreti de «Il silenzio [illegible] Genova» [illegible] [illegible] a Lucinasco e domani a Pietrabruna

De «Il silenzio di Genova», sono interpreti Aldo Amoroso, Enrico Campanati, Bruno Cereseto, Carla Peirolero, Veronica Rocca e Vanni Valenza: il nucleo «storico» [illegible] Tosse. Intri[illegible] di riferimenti culturali, ma al tempo stesso divertente e vivace, questa rappresentazione si dipana sull'immaginaria tolda di un transatlantico, dove alcuni crocieristi, [illegible]lti [illegible] bianco, in [illegible] [illegible] che arieggia gli Anni Venti, ricordano Genova, i [illegible] pregi e i suoi difetti, [illegible] le parole di scrittori celebri, [illegible] Balzac e Cechov, Dante [illegible] Dumas, Dickens [illegible] Machiavelli, Tasso [illegible] Stendhal.

Uno spettacolo del tutto di[illegible] dunque, da quello appena ammirato ad Apricale, e che conferma la duttilità del Teatro della Tosse, sempre guidata con mano felice da Tonino Conte, pifferaio magico che, con le [illegible] fantasiose invenzioni, convoglia centinaia di persone alla scoperta dei luoghi più affasci[illegible] [illegible] un [illegible] ligure ricco [illegible] tesori.

L'ultima dimostrazione proprio sulla splendida piazza di Apricale, dove oltre 1500 spett[illegible] entusiasti, finite [illegible] repliche, hanno assistito all'«elogio della patata» (grazie [illegible] tubero, Apricale si salvò dalle carestie del '700), concluso [illegible] [illegible] festo[illegible] distribuzione a tutti.

Stefano Delfino

[illegible] FA IN R[illegible]

Il locale di Alassio era di gran moda negli Anni 60 e 70. Oggi al [illegible] posto c'è il «Graffity City»

Quando la chitarra [illegible] Santana era assassina

A base di shake e lenti le notti magiche del «Whisky go-go clan»

[illegible] Erano gli [illegible] [illegible] cavallo tra i 60 e i 70. La musica era quella del «vecchio sano rock anglosassone», Rolling Stones e Santana in prima fila. Le discoteche [illegible] soppiantando i dancing. Dal soffitto pendevano i palloni con tanti specchietti, [illegible] stroboscopi, che servivano per dare a chi ballava la [illegible]sione di essere in un film [illegible] rallentatore. Ad Alassio [illegible] sinonimo [illegible] discoteca era «Whisky a go-go clan», quasi un punto obbligato per i giovani. L'ambiente rispecchiava fedelmente lo spirito [illegible] tempo. Divanetti, tavolini bassi, il lungo bancone del bar con gli sgabelli dove sedersi per «lumare le pupe» in puro stile americano. E l'acquario, quasi un separé tra la pista principale, illuminata a giorno, e l'angolo più intimo a luce soffusa.

L'abbigliamento dei clienti [illegible] intonato al locale: pantalo[illegible] [illegible] a zampa d'elefante, camicie fiorate con colletti a punta, capelli lunghi. Look mandato in ripostiglio, nei primi Anni 70, dai loden e dalle Barrow's. Si beveva soprattutto «gin fizz» [illegible] «skiwass», un cocktail a [illegible]ó di vodka e succo d'arancia. E i primi bourbon e cola. I ragazzi si aggiravano con [illegible] bicchiere in mano per la sala, fermandosi a parlare con Cesare, il dj che propinava [illegible] sapienza «Rolling Stones», «Emerson Lake [illegible] Palmer», i «Genesis» con ancora Peter Gabriel [illegible] la chitarra assassina di Carlos Santana che suona «Samba pa ti». Esistevano ancora i lenti. L'ora era rit[illegible] da 20 minuti [illegible] shake, 20 [illegible] lenti [illegible] altri [illegible] di shake. Il «Whisky a go-go clan» ha chiu[illegible] per sempre nel [illegible]. Al suo posto c'è [illegible] per quasi dieci anni il «Jimmi'z» [illegible] ha lasciato posto da pochi mesi al «Graffiti city».

[illegible] **Pezzini**

Negli Anni 60 e 70 erano di gran moda le serate in discoteca

[illegible] LA [illegible]

I dj puntano sulla maggior affluenza di pubblico per conquistare preferenze

A Ferragosto nuove sfide per i voti

La lotta è aperta: c'è tempo fino al 31 agosto

Le schede [illegible] ad arrivare [illegible] centinaia nei punti di raccolta. [illegible] giorni vicino a Ferragosto il «popolo della notte» prende d'assalto le discoteche e, per ringraziare i re del divertimento, li vota per farli salire nella classifica parziale [illegible] referendum organizzato da La Stampa per conoscere i migliori locali e dj della Liguria [illegible] della Costa Azzurra.

Per [illegible] discoteche [illegible] dj c'è tempo sino al [illegible] agosto. Entro quella data i tagliandi pubblicati ogni giorno nelle pagine dedicate all'estate dovranno essere consegnati, a mano [illegible] [illegible] posta, nei punti di raccolta scritti in calce al coupon.

C'è ancora tempo, insomma, per far piazzare ai primi posti i vostri beniamini. Basta acquistare una copia de La Stampa, ritagliare il tagliando, compilarlo [illegible] consegnarlo. I giochi, va ricordato, sono [illegible] apertissimi. [s. p.]

La discoteca / il dj dell'estate '92 in Liguria [illegible] Costa Azzurra

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

.....

IL [illegible] [illegible] E' .....
(indicare [illegible], discoteca e località)

.....

I tagliandi vanno consegnati [illegible] spediti [illegible] [illegible] seguenti indirizzi: La Stampa, Ufficio Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino; redazione [illegible] Savona, piazza Marconi 3/6, 17100 Savona; [illegible] zione di Imperia, via Bontante 1, 18100 Imperia; redazione [illegible] Sanremo, via Gioberti 47, [illegible] Sanremo; largo Doria 2, 17031 Albenga; [illegible] [illegible] 59, 16043 Chiavari. Si possono spedire più schede nella [illegible] busta, [illegible] [illegible] [illegible] le fotocopie.

Fra le serate in programma in Riviera, il concerto della band al campo Riva

E ad Albenga è arrivato «Elio»

Per gli amanti del liscio, l'appuntamento è ai Piani di Imperia per il 5° Festival dedicato a questo genere. I buongustai devono puntare a Pietra Ligure per la sagra del nostralino

SESTRI LEVANTE
Carnevale di Ferragosto

Questa grande Carnevale di Ferragosto. Il corteo maschere si darà appuntamento sul lungomare sfilerà per cittadina. La festa proseguirà poi alla discoteca del Grand hotel dei Castelli dove si ballerà fi- alle ore piccole. [f. p.]

SESTRI LEVANTE
Violino e pianoforte

Alle 21,15, al grand hotel Castelli, per la rassegna estiva musica camera, concerto per violino e pianoforte Alberto Bologni e Giuseppe Bruno. 21, in località Montedomenico, sagra del «testaieu». Stand gastronomici ballo liscio. [f. p.]

RAPALLO
Funamboli sul lungomare

Alle 21, sul lungomare Vittorio Veneto, spettacolo degli attori-funamboli dell'«Assemblea teatro», lo spettacolo «Sulla strada di Shan gri là». In località Santa Maria del Campo, festa patronale gastronomia e spettacolo pirotecnico. [f. p.]

Auzinger in Basilica

Alle 21,15, nella Basilica dell'Assunta, per la rassegna internazionale di organistica, concerto di Gustav Auzinger. [f. p.]

Musical all'Expo

Va in scena questa sera, 22, nel teatro delle Feste, all'Expo Colombiana, il musical «Dio, che meraviglia!», presentato Compagnia Teatro del Lago per la regia di Carlo Tedeschi. [m. b.]

Il film roseto

Il cinema nel , presenta questa sera, alle 21,30, il film «Hook-Capitan Uncino», di Steve Spielberg, Robin Williams, Julia Roberts. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

Recital con pianoforte

Recital soprano Mercedes Vergara, accompagnata al pianoforte da Alessandro Sarafone, questa sera, alle ore 21, al chiostro Pietrine di Arenzano. [m. b.]

Da notte ci

Alla discoteca Estate», in lungomare Matteotti 15, dalle 23, «La folle notte del classic Group: quando divertirsi vuol essagerare». organizzatori sconsigliano l'uso di abbigliamento elegante. [l. z.]

SPOTORNO
sotto

Festa «La notte delle stelle», spettacolo animazione questa alle 21 a Spotorno. E' visitabile tutti i giorni corso Europa mostra di chiglie. [a. r.]

FINALE LIGURE
Cinema in anteprima

Per la rassegna film in anteprima questa all'arena «Ondina» di Finale Ligure sarà presentato «Poliziotto sadico», domani 4». Primo spettacolo alle 21. [a. r.]

Sagra con i castagni

Prosegue sino al 16 agosto a Carbuta, frazione di Calice Ligure nell'entroterra Finale, sagra all'ombra dei castagni «Ferragosto Carbuta». [a. r.]

PIETRA LIGURE
Serata buongustai

Appuntamento per i buongustai, ancora a , frazione Pietra Ligure con la sagra del nostralino in località «Madonnina». [a. r.]

CERIALE
Il jazz vivo

Al «Blue Monk Pub» in via Pontetto 2, tutte le alla fine del previsti jazz dal vivo e jam session ospiti sorpresa. [a. z.]

BARDINETO
Una con

«Bardineto sotto le stelle» questa sera alle 21 nell'area del

«Elio e le storie tese» in concerto ad Albenga; Julia Roberts in «Hook»

«Bar da nai» gli animatori Radio Onda Ligure. [a. r.]

«Elio e le storie tese»

e le storie sono scena questa sera 21,30 presso il campo sportivo «Riva» viale Olimpia. Ad organizzare il concerto del gruppo di rock demenziale è l'assessorato al Turismo in collaborazione con la «Beabis» Radio Onda Ligure. [a. p.]

CISANO SUL NEVA
Una gastronomica

Sagra gastronomica Ferragosto oggi domani in piazza Golfo a Cisano sul Oltre agli stand con gnocchi e carne alla brace la festa prevede serate danzanti l'orchestra l'«Orsa maggiore». [a. p.]

ALASSIO
Powered dance in discoteca

«Powered dance classics» è il titolo della serata prevista questa sera discoteca «Niagara» (l'ex «Capannina») di Alessio. Scaletta curata dj mondo. [a. p.]

Blu

Si apre questa sera il Gran Solino Blu organizzato dall'Associazione Diano Marina. In programma enogastronomica danzante. [g. ga.]

CERVO
Ancora Break Concerti

Continua questa sera la rassegna «Break Concerti» nella piazzetta Dante di Cervo. Alle 21, Angelo Arnesano, clarinetto, Claudio Fabbrini, pianoforte. [g. ga.]

Piccanti assaggi

questa sera al «Sortilegio Disco club» di via Mortula a Alla apre il «Devil's Party: lasciati tentare una serata piccanti saggi». [g. ga.]

Note di fisarmonica

Recital di fisarmonica questa sera alle 21,15 al Forte di Nava. Il «5° Festival delle Alpi Marittime» presenta brani di Rossini e Gerswhin eseguiti da Sergio Scappini. [g. ga.]

Via con il liscio

Musica e spettacolo questa sera per il «5° Festival del ballo liscio». Alle 21, esibizione «La stella del liscio». [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA
Serata danzante

Oggi serata 21 alle Caserme Revelli Arma di Taggia. l'orchestra «I baroni del liscio». [g. ga.]

Fuochi d'artificio

Tradizionale spettacolo pirotecnico questa sera alle 22,30 sulla banchina di Portovecchio. [g. ga.]

RAIASCO
Ferragosto per ballare

Ferragosto danzante oggi con l'orchestra «Balla con noi». In programma anche la premiazione della rassegna «Balcone Illuminato». [g. ga.]

Jazz a Isolabona

Questa alle 21, appuntacon jazz Isolabona. Protagonista del concerto in programma questa sarà il quintetto formato da Mussolini Pistocchi Vigorito Osvaldo Mazzei batteria e Cheili voce. [g. ga.]

SESTRI LEVANTE

Ha 19 anni la Miss 1992

Si chiama Silvia Uccelli, ha 19 anni, è di Piacenza. Miss Sestri Levante 1992. La cerimonia d'incoronazione è tenuta l'altra sera alla discoteca «Piscine dei Castelli» di Sestri Levante, al termine serata selezioni liguri di Miss Italia. E' stata inoltre eletta Miss Gambe Monica Castagnola, 17 anni, di Sestri Levante.

STASERA AL CINEMA

Astor — Tel. 824.569 — Lire 6000/8000 — CHIUSO PER FERIE

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/8000
Passioni violente
di Volker Schloendorff, con Sam Shepard, Barbara Sukowa (Usa '92) — Dal romanzo «Homo Faber» di Max Frisch, la crisi di identità di un ingegnere nella cui vita regolare irrompe la passione. N. V. 1h 50' Commedia

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/8000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/8000
Replay di un omicidio
di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V. 1h 50' Thriller

Eldorado — Tel. 820.589 — Or.: 20,25/22,30
House IV - Presenze impalpabili
di Lewis Abernathy con Terri T. Scott, William Katt (Usa '91) — Tra soffitte, porte orgolanti, spiriti che non hanno pace, morti stregoni, continua la saga delle case maledette lanciata da Sam Raimi. N.V. 1h 45' Commedia

Filmstudio — Tel. 386.322 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000 — CHIUSO PER FERIE

Jolly — Tel. 880.670 — Or.: 15/18,30/18 19,30/21/22,30 — Lire 3000/4500/4000
sul bocce

Colombo — Tel. 540.263 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V.

Ritz — Tel. 540.427 — Or.: — Lire 6000/8000
di

Salesiani — Ore 21,15 — Lire 6000/8000
Tartarughe Ninja II: il segreto di Ooze
di Michael Pressman con M. Shiri, L. Tilden (Usa '91) — Le tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono di- dal loro nemico Shredder le sostanze che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Il padre della sposa — Tel. 51.418 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Maledetto il giorno che t'ho...
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defilate e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Vittoria — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000/3000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Spadini, G. Ianniello (Italia '92) — Una prostituta bimbetta e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico

Astra — Ore 21,30 — Lire 7000/5000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un agente dell'FBI si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller

Fiamma — Ore (anticipato) — Lire
Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia delle routine quotidiane. N. V. 1h 55' Commedia

Arena Giardino — Ore 21,30 — Lire 7000/5000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicoanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

Beethoven — Or.: 20,15/22,30 — Lire
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

Arena Ondina — Ore 21/22,45 — Lire 6000/8000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sarer (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito un pizzico di ironia. N.V. 2h 16'

Corallo — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/5000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'

Loanese — Tel. 669.951 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Perla — Tel. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
I sonnambuli

Giardino — Ore 21,30 — Lire
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Massari (Italia '91) — dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Stella — Ore 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicoanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

Ariston — Ore 21,30 — Lire 7000/5000
Double Impact

Astro — Ore 21,30 — Lire 7000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Verdi 1 — Tel. 97.248 — Ore 21,20/22,50 — Lire 5000/3000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 21,10/23 — Lire 5000/3000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Maschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Roma — Ore 21 — Lire 6000/8000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

TV E TV LOCALI

Tele Nord
7,30 **Il richiamo degli sbirri**, telefilm
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — di Tom Sawyer, film avventura
10 — **Segretaria tuttofare**, film
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **Sky ways**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 di telefilm
14 — **L'ispettore Bluey**, telefilm
15 — **Sky ways**, telefilm
15,30 **Nati per vivere**, documentario
16 — **Anima in tumulto**, film dramm.
di Tom Sawyer, film avventura
di frontiera, telefilm
18 — **L'uomo e la terra**, documentario
18,30 **Il richiamo degli**
20 — **Nati per vivere**, documentario
20,30 **Un mondo che sorge**, film drammatico
22 — **Ispettore Bluey**,
23 — **Avventure di frontiera**, telefilm

Sardegna Uno
6 — **Tsd**, telefilm
6,30 **Telepromozioni**
9 — **Lo Faro**, rubrica
12 — **Promosland**, rubrica
13,05 **Dragnet**, telefilm
13,30 **Adam 12**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Crime story**, telefilm
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
18,30 **Sulla scia del cinema**: attuali, giochi didattici
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Il ritorno di Clint il solitario**, film
21,45 **Crime story**,
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Larsen il lupo**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Nero Wolfe**, telefilm

Teleregione
10 — **Cartoni animati**
12 — **Il tuo corpo brucia**, film
13,55 **Telegiornale**
14,30
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Adderly**, telefilm
19,30 **Rubrica**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Diamanti**, sceneggiato
22,30 **Telegiornale**
Auto oggi motori non stop
23,30 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

7
10,05 **Nati per vivere**,
10,40 **L'uomo e la terra**, documentario
12 — **Obiettivo gente**
12,05 **Sky ways**, telefilm
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
16,45 **Cara cara**, telenovela
17,30 **Motor Shop**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Agenda Liguria**, rubrica
21 — **Ispettore Bluey**,
22 — Liguria
22,35 **Obiettivo**
Motor shop, vetrina
23,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
0,45
1 — **Tg Liguria**

13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv's at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
20,10 **New file**, notiziario
20,20 **Deutche welle**
22,30 **Telecittà notizie**

Primocanale
7 — **Junior tv**
11 —
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
13 — **Fuori gioco amarcord**
14,15 **Punto news**
14,30 **Portobello road**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,45 **Orizzonte Liguria**
20 — **Punto sera**, informazione
non solo bici, rubrica di ciclismo
21,30 rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo
22,30 **Punto sera**
23,15 **Orizzonte Liguria**
23,30 **Market**
0,30 **Storia di una guerra**, documentario
1,15 **Punto sera**, rubrica

Telecupole
8,30 **Cara... cara**, telenovela
10 — **Mattinata con Cl**
12 — **Il tuo corpo brucia**, film con S. Ulfaker
14 — **Pomeriggio insieme**
17 —
18 — **Adderly**, sceneggiato
Diamanti, telefilm
21,30 **Diagnosi**, talk-show
Speciale con noi

Telestar
10 — **Larsen il lupo**, film
16 — **Amor gitano**, telenovela
17,05 **Giovani ribelli**, telefilm
19,30 **Tsd**, situation comedy
20 — **Equipaggio tutto matto**
20,30 **Sotto un cielo di fuoco**, miniserie
23 — **Nero Wolfe**, telefilm
0,30 **Tsd**, situation comedy
1,20 **Nash**, telefilm

T.C.S.
13,45 today,
14 — **Aspettando il domani**, mento
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telemanzo
15,15 **Holocausto rosa**
17,20 **Sotto il allegria**, cartoni animati
19 — **Love american style**, telefilm
19,50 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **La rosa dei conti**, film (Italia/Spagna, western, 1967), con Lee Van Cleef, Tomas F. Sancho. Regia di Sergio Sollima
22,35 **Who? L'uomo dai sue volti**, film (Usa/G. B., giallo, 1974), con Elliot Gould, Trevor Howard, Joseph Bove. Regia di Jack Gold
0,10 **Le altre notti**, show

Telearcobaleno
13,10 **Telegiornale TGA**
13,35 **Incontri**, rubrica
Telegiornale TGA
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
18,25 **Telegiornale TGA**
18,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Okey motori**, rubrica sportiva

Mber Tv
19 — **Savona news**, news
19,15 **Imperia news**, informazione
19,20 **Obiettivo gente**, news
19,30 **Albertone**, cartoni animati
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Carabbinieri**, film commedia
22 — **Telefacts**, informazione
22,30 **Il brigadiere P. Zagaria ama la mamma e la polizia**, film comm.
1 — **Andiamo al cinema**, rub. cinema

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Impiantistica in crisi: anche la Salvo protesta per le condizioni del palasport

Savona, tutto ok meno il campo

La squadra gioca, diverte ed è già in condizioni atletiche ottimali: Viviani e Rossi su tutti
Ma il Bacigalupo è in uno stato penoso, Grenno accusa: «Così non si può andare avanti»

SAVONA. Un ottimo esordio. Questo il commento generale all'indomani della prima uscita casalinga del nuovo Savona di Corrado Orcino, che ha visto i biancoblù imporsi per 4-3 sull'Olbia. In effetti, al di là del risultato, che ha un'importanza sempre relativa nel calcio d'agosto, il Savona ha brillato per il gioco espresso durante l'intera gara, a testimonianza di una preparazione che sta già dando le sue frutta anche in anticipo rispetto ai tempi previsti) davvero ottimi frutti.

L'intera squadra ha propiziato il debutto del «Bacigalupo», il quale purtroppo hanno assistito poche centinaia di intimi. Il merito vanno elargite comunque all'estremo Viviani, autore di interventi di ottima fattura e a Paolo Rossi che ha saputo illuminare il gioco d'attacco di Ferraris e Schiavone anch'essi in palla davvero ottima. Rimandato alle prossime prove, il resto era prevedibile, Piladdu che risente una preparazione per lui inconsueta. Ma c'è da giurare che anche l'ex sestrese, una volta smaltiti i carichi di lavoro, saprà dare il suo contributo.

Note dunque positive per i biancoblù, attesi ad un inizio di campionato non certo in discesa (esordio con il Livorno, e prima trasferta in casa della Sanremese). A dare un tocco di amarezza e un senso di desolazione, però, ci ha pensato l'impianto del «Bacigalupo», sempre più abbandonato a se stesso. Chi si aspettava, per la passerella inaugurale della stagione, di vedere il vetusto stadio mascherare gli anni con un nuovo look, si è reso conto che questa era solo un'utopia.

Il «Bacigalupo» è ci cambiato, ma in peggio: sedici lampadine inutilizzabili sui fari destinati a illuminare il terreno di gioco hanno compromesso la visuale ad atleti e spettatori. Poi, una tribuna stampa priva dei servizi più essenziali, condannano senza appelli l'impianto. Un livello da Terzo Mondo calcistico. Situazione che non concilia il sangue al presidente Grenno, deciso a far valere le sue ragioni ieri alle 11 durante il già fissato incontro con l'assessore allo Sport Massimo Zunino.

Un'attesa andata però delusa: per impegni sorti all'extremis, Zunino ha dovuto rimandare a stamani l'incontro con il numero uno della società di piazza Diaz. Grenno non ha comunque mascherato la delusione: «Abbiamo affrontare con la massima urgenza i mille problemi che attanagliano il Bacigalupo. Non possiamo giocare un'altra stagione con l'handicap di un terreno che ci penalizza. Non è più tempo di rinvii».

Le proteste sulle strutture savonesi non provengono solo dal calcio: ieri a chiedere un colloquio urgente con l'assessore allo Sport c'erano anche i dirigenti della Salvo Volley, visibilmente irritati per le condizioni in cui versa il palazzetto di via Tardy e Benech. Afferma il direttore sportivo Ettore Lamberto: «Il palasport è in condizioni pietose, che ne testimoniano l'incuria. Oggi come oggi sarebbe impossibile giocarvi una partita. E pensare che il 29 arriverà l'Alpitour Cuneo, per inaugurare la stagione con i campioni francesi del Cannes».

Guglielmo Oliveto

Il terreno del «Bacigalupo», qui in un'immagine di pochi mesi fa, crea polemiche

Balon: in B stasera clou a Cengio

Il cairese Dotta travolge Rosso

Flavio Dotta ha battuto 11-5 Arrigo Rosso nell'incontro disputato marcoledì a Careglio per il girone finale per il titolo A. Incontro senza grosse emozioni: il lungo battitore cairese, che a Careglio ha trovato l'ambiente giusto per provare a riconquistare il titolo italiano nella massima serie, ha palesato una buona forma notevole. Buono anche il rendimento dei suoi compagni di squadra.

Per quanto riguarda Rosso, condannato dal pronostico, è apparso evidente il risentimento ancora dello sforzo prodotto domenica contro Degiotti per superare lo spareggio. Al riposo in vantaggio per 7-3, Dotta ha allungato come sempre in battuta e ha chiuso facilmente la partita. Ieri sera ad Albe si è giocata la partita tra Ghione e Sciorella.

Dotta intanto appare soddisfatto: «Temevo Rosso, dopo la bella prova di domenico. Ma per fortuna lui ha avuto un rendimento fisico inferiore al previsto. E' stato brutto cliente per tutti, e sono convinto che a Ceva gli incontri saranno incertissimi fino all'ultimo quindici».

In B incontro di cartello stasera a Cengio. Ghibaudo ospita la Pro Paschese di Pieve di Teco di Mariano Papone. Quasi un derby, che vale anche un pezzetto di campionato. Inizia oggi il girone finale tra i cadetti: Papone, in crescita, è favorito in grado di far paura. Conferma Rino Ardenti, presidente Spec: «Rivali da non sottovalutare; massima concentrazione. Le finali ogni gara fa storia a sé, basta una minima distrazione per perdere gli incontri».

Sempre Dogliani. Vacchetto affronta Gili nell'altra partita valida per il girone finale di B. Riposa Novaro. Sabato sera alle 21 finale, a Bormida, del torneo «Majorca». Di fronte la quadretta locale, reduce dalla vittoria su Novaro, e Vacchetto. Il torneo è ormai uno dei più prestigiosi tra quelli per i cadetti. [e. m.]

Bocce: liguri ko

Palma d'Oro di Loano trionfa Ceva

LOANO. Con una finale tutta piemontese si è conclusa la 21ª Palma d'Oro, gara nazionale a coppie organizzata dalla Loanese. Il successo è andato a Broccardo-Gonella (Ceva) che nel decisivo scontro ha superato 13-9 Audoro-Candelero (La Boccia Carmagnola). Si è così ripetuta, a distanza di un anno, la finale del '91: in quell'occasione avevano vinto i carmagnolesi Ariatello-Manzo con Broccardo e Gonella secondi.

Grande delusione per una volta per i bravi organizzatori loanesi: solo 16 coppie in gara (19 meno dell'anno scorso) a conferma che la buona volontà questa importante competizione riesce ad avere il lustro che meriterebbe, perché la Federazione si ostina a imporre di gareggiare con i pantaloni lunghi. Si vuole che lo sport delle bocce progredisca, ma così facendo lo si affossa giorno dopo giorno; non si capisce poi il perché, almeno per le gare extracalendario dal 15 luglio al 31 agosto, non si possa concedere di giocare anche con i calzoncini corti.

Al via dell'arbitro Petenzi, coadiuvato da Venturi, i 118 giocatori sono andati in campo, oltre che alla Loanese, alla Pietrese: 32 società per i comitati di Torino, Susa-Pinerolo, Canavesano, Alessandria, Cuneo, Genova, Savona, Imperia e Albenga. Il caldo ha avuto un peso determinante nell'eliminazione di alcune favorite; il successo ha comunque premiato la coppia che meglio di tutte ha saputo adattarsi alle condizioni ambientali, mettendo in mostra un gioco piacevole e a più riprese un formidabile Broccardo.

Al penultimo turno sono uscite le due coppie liguri ancora in gara: Garione-Motterlini (Borghetto) han realizzato il solo punto della bandiera col carmagnolese Cappello, mentre Bonfante-Bormese, dopo aver battuto i cebani, complici una fortunosa boccia a punto Gonella e un pallino colpito da Cappato che non è uscito per pochi centimetri, sono andati nel pallone, subendo 10 punti in tre giocate. Tutti liguri dal quinto all'ottavo posto: Pignone-Spinelli e Cavo-Cichero (Borghetto), Alfonso e Antonio Trezza (Familiare), Oberti-Vacca (Loanese). Oggi a Imperia si gioca la «Rossa d'Oro» (formazioni A-D e B-C) e domani la Finale la Targa d'Argento (B-B-C). [g. tol.]

Il miglio maschile e le gare su 100 e 400 metri sono al centro di un programma ricco di spunti di qualità

A Celle riflettori sul Ferragosto dell'atletica

Stasera dalle 18 al «Natta» il classico meeting di mezza estate

CELLE LIGURE. Tradizionale appuntamento per gli appassionati il Meeting di Ferragosto, giunto all'ottava edizione. La manifestazione, che prenderà il via alle 18 al campo «Natta», è organizzata dal Centro atletica Celle Ligure, che si è avvalso della collaborazione dell'Atletica Varazze e della Cogoleto.

Diversi gli ingredienti di notevole interesse, complice la felice collocazione delle gare, all'indomani delle Olimpiadi di Barcellona e della cancellazione del meeting di Grosseto, previsto per ieri. I riflettori saranno puntati sui 400 femminili, che vedranno impegnate le azzurre Francesca Carbone (Sisport Fiat) e Giusy Perlino. Al via per il «giro della morte» anche Antonella Perin Mantello, una delle più recenti Nazionale Juniores.

Anche i 100 ostacoli si annunciano comunque suggestivi, vista la presenza di Paolo Bellino (Fiamme Oro) e dell'azzurro Riccardo Cardone (Fiamme Azzurre). Al via anche il giovane Andrea Bonetti accreditato di un buon 47"54, e soprattutto Marco Menchini, azzurro dei Carabinieri Bologna, che poche settimane fa a Santhià ha eguagliato il primato italiano manuale dei 100, tuttora detenuto da Pietro Mennea.

Nel getto del peso sarà presente Corrado Fantini (Fiamme Gialle), considerato da tutti i come l'erede del grande Alessandro Andrei. L'atleta, che sta attraversando un ottimo periodo di forma, è accreditato di misure a ridosso dei 19 metri. Sui 100, ennesimo atto del duello tra Silvio Calcagno e Marco Fiabene, anche se il ruolo di favorito spetta a Roberto Bonvicini della Snam.

Nei 100 donne sarà al via Laura Galligani Torino) che recentemente ha fermato i cronometri sull'11"76 confermandosi una delle sprinter più promettenti. Nel lungo uomini pedana il neocampione italiano Luca Ropa (Virtus Lucca) che vanta un personale di 7,61. Infine, nel miglio maschile valido per l'assegnazione del 4° Trofeo Dante Medella, il favorito appare Andrea Cori. L'atleta della Forestale ha un personale di 3'40" sui 1500 e dovrà vedersela con diversi specialisti stranieri, ad iniziare da quelli provenienti dalla Costa Azzurra.

Molti gli stranieri annunciati al via, anche se solo oggi pomeriggio (visto che le iscrizioni terminano alle 17,30) sarà possibile averne la lista completa. L'addetto stampa del Centro atletica Celle, Giorgio Cavallo: «Siamo riusciti ad allestire una riunione ricca di spunti di interesse. Merito anche del calendario, che ci ha subito collocato dopo i Giochi di Barcellona. Speriamo di essere confortati, com'è avvenuto nelle stagioni scorse, da risultati tecnici interessanti, e da un buon pubblico. Del resto il meeting di Ferragosto è uno dei punti fermi di molti sportivi».

Chiude comunque il programma della serata, che sarà preceduta da una serie di competizioni a livello giovanile in cui parteciperanno anche diversi atleti dei sodalizi organizzatori. Ore 18 100 femminili (batterie), peso e alto; 18,10 100 (batterie) e lungo femminile; 18,30 80; 19,15 400 e alto femminile; 19,25 100 femminili (finale); 19,30 100 (finale); 19,35 lungo; 19,45 miglio valido per il Trofeo Medella. [g. o.]

Silvio Calcagno, ancora atteso sui 100

Nella vela juniores

Per la Zucchinetti un nuovo titolo europeo

ALASSIO. Ancora una grande affermazione per Roberta Zucchinetti. La giovane velista alassina ha conquistato nei giorni scorsi il titolo europeo juniores nella classe «Laser radial» nelle acque antistanti la città di Molde in Norvegia. Questo è però solo l'ennesimo successo per Roberta, dopo vari titoli nazionali e continentali conquistati nelle varie categorie. Non è comunque tutto facile per la diciassettenne savonese, che ha dovuto mettersi alla spalle oltre 60 concorrenti, sia maschi che femmine.

«E' stata una gara durissima - afferma il dirigente del Circolo Nautico al mare di Alassio, Rinaldo Agostini -, ma alla fine gli sforzi di anni di lavoro l'hanno premiata. Siamo andati in Norvegia per far bella figura, ma non pensavamo certo di vincere. E' stata una gioia doppia». Roberta Zucchinetti è comunque figlia d'arte. Suo padre Pino ha infatti vinto l'oro nelle Olimpiadi del '68, in Messico, nelle acque di Acapulco.

Gli impegni stagionali per Roberta non sono ancora finiti. A giorni partirà per la Svezia dove proverà a far risultato al Campionato assoluto europeo che si svolgerà a fine mese. Andrea Agostini: «Dopo la Norvegia, la Svezia. Speriamo che i Paesi del Nord continuino a portare fortuna. Sarebbe bello conquistare due titoli europei nel giro di un mese. E poi Roberta questi successi li merita, per l'impegno e i sacrifici che compie da sempre per essere competitiva ai massimi livelli». [m. no.]

LA PRO LOCO
CALICE LIGURE CARBUTA
ORGANIZZA
12 - 13 - 14 - 15 - 16 agosto 1992
5 giorni e 5 notti di follie
nel verde dei castagni
Ferragosto a Carbuta
Gastronomia musica divertimenti
Sabato 15 e domenica 16 stand aperti dalle ore 12

Nautilus Dancing
Varazze – (019) 97.774
Ballo Liscio
Martedì • Venerdì
Disco Music e Anni '60
Mercoledì • Giovedì • Sabato • Domenica
VENERDI' 14 AGOSTO
ENRICO TRAVERSO
BALLO LISCIO

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Rettifica avviso di gara di appalto

Licitazione privata ai sensi art. 1 lettera d) della Legge 14/1973, con ammissione di sole offerte a ribasso per i seguenti lavori, finanziati ai sensi del P.O.R. 1988/91, 6° biennio:
Comune di S. Stefano al mare - P.E.E.P. - Strada per Terzorio - costruzione di n. 29 alloggi ed annessi.
Importo a base d'asta L. 2.413.000.000.
A rettifica di quanto indicato nell'avviso di gara pubblicato sul Foglio Inserzioni della G.U. n. 139 del 15/8/1992 si comunica che le domande di partecipazione, non vincolanti per l'Ente, dovranno rispondere a quanto indicato al p.to 2 art. 8 D.P.C.M. 10/1/1991, n. 55 e pervenire all'Istituto in via Armelio 70 - Imperia - entro il 7 settembre 1992.
Resta fatto salvo le offerte già pervenute rispondenti al requisito di cui sopra.
E' consentita la riunione di imprese ex art. 22 del D.L. 406/91.
IL PRESIDENTE
Prof.

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass PK

10128	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 0173/442130
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel. 0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/765.019-765.628
		V.le Baracca 40/A	Tel. 0322/241.700-48.002
		P. Antica Zecca 3	Tel. 0141/32.222
		V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.788
	BRA	V. Verdi 7	Tel. 0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	
	CUNEO	V. S. Giandis 11	Tel. 0171/630.632-699.939
		V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.
		V. Bonfante 1	
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel. 0321/33.341
18038	SANREMO	V. Giolitti 47	Tel. 0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/36.219-81.11.82
		V. Duchessa Jolanda 20	Tel. 0161/250.754-62.592

maya
.... i magazzini

SE FOSSI IN VOI
NON SPENDEREI **UNA LIRA**
SENZA PRIMA VERIFICARE I PREZZI **MAYA**
OGGI PIU' CHE MAI
BASSISSIMI!!!

maya .... i magazzini

Corso Roma 156/A - GRAVELLONA TOCE
S.S. del Sempione 207 - PREGLIA DI CREVOLADOSSOLA

CASAMERCATO di Romagnano
COSE A CASA TUA
Per una ricca LISTA
cristalli
agli elettrodomestici
ROMAGNANO SESIA
Via Novara 248 - Tel. 0163/834711
AUTOSTRADA TRAFORI
Uscita Romagnano-Ghemme

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Venerdì 14 Agosto 1992 — 37
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

CASAMERCATO di Romagnano
GRANDI COSE A CASA TUA
Per una ricca LISTA
dei cristalli
agli elettrodomestici
ROMAGNANO SESIA
Via Novara 248 - Tel. 0163/834711
AUTOSTRADA TRAFORI
Uscita Romagnano-Ghemme

Novara, i controlli della polizia urbana sui turni degli esercizi pubblici

Multe contro serranda selvaggia

Nei giorni scorsi sono state elevate le prime contravvenzioni malgrado il piano ferie predisposto dall'assessorato al Commercio. Per riparazioni domestiche è attivo uno speciale numero telefonico

NOVARA. Arrivano le multe per scongiurare la «serrata selvaggia» di Ferragosto. I vigili urbani stanno controllando gli esercizi pubblici. Scattano le contravvenzioni per chi non ha rispettato il proprio turno di ferie. Nonostante la programmazione, nelle vie del centro in questa settimana è quasi impossibile poter consumare il pasto di mezzogiorno ma anche il più frugale panino.

Come è possibile l'assessorato comunale al Commercio aveva diffuso un lungo elenco di ristoranti e bar aperti per tutto il mese? E' successo che numerosi proprietari avevano garantito l'apertura, per poi andare in ferie una settimana, otto giorni, quando la città è svuotata. Chi è rimasto ha dovuto fare i conti con cartelli di tutti i colori ma con una sola scritta: «Chiuso per ferie».

«Stiamo eseguendo i controlli proprio in questi giorni - conferma il comandante dei polizia urbana di Novara, Sergio Vedovato - effettivamente ci sono già state contravvenzioni per chiusure non previste. Questo è il periodo più a rischio».

L'assessore al Commercio Quinto Leone, alla fine di luglio, aveva presentato il programma dei buoni intenti: «Molti esercizi hanno aperti e abbiamo dato la possibilità, e lo richiede, di lavorare anche nel giorno di riposo settimanale. Se tutti rispetteranno le date che ci hanno comunicato, e la serrata totale».

Ma che, con sei telefonate a ristoranti del centro, dall'altro capo non abbia risposto nessuno: «Per trovare un piatto e un bicchiere di vino - ha contato un professionista di Varese - ieri l'altro sono finito all'autogrill Pavesi, sulla Torino-Milano». In provincia sembra andare un po' meglio: «Non ci sono state lamentele - confermano i vigili urbani di Borgomanero - e non abbiamo rilevato irregolarità nei turni di chiusura». Soltanto in un caso gli agenti hanno fatto ricorso a penne e verbale per il mancato rispetto del giorno di riposo settimanale.

Se è vero che il capoluogo si è svuotato, è altrettanto vero che sulla testa di coloro che per varie ragioni sono costretti a rimanere in città veglia una sorta di angelo custode, un dispensatore di consigli che consente di fare fronte a tutte quelle situazioni di emergenza non rare. Si tratta di una iniziativa messa a punto da alcuni artigiani e riparatori. Garantiscono interventi domestici di vario genere. Per contattare questo servizio privato bisogna telefonare al 451.616 di Novara. L'organizzazione dice di assicurare un intervento in breve tempo e soprattutto a prezzi contenuti. [r. s.]

Mal di denti, un'odissea

Gli inutili tentativi di una novarese che si è rivolta all'Usl

Elena Brancaccio protagonista nei giorni scorsi di una «caccia al dentista»

NOVARA. Che cosa deve fare una persona che in questa settimana di Ferragosto ha la disavventura di essere afflitta dal mal di denti? Tanto per cominciare non fare affidamento sulla sanità pubblica. Poi deve munirsi al portafoglio e rivolgersi a quella privata.

Una esperienza di questo tipo l'ha fatta mercoledì Elena Brancaccio, dipendente della Posta. Purtroppo per lei un'otturazione che il dentista le aveva praticato in un dente cariato è «saltata». E conseguenze? Dolorosissime. E - neanche a dirlo - il suo dentista di fiducia in questo periodo è in vacanza.

Che cosa fare? Elena Brancaccio ha creduto bene di rivolgersi alla pubblica. «Dopotutto - dice - dallo stipendio mi trattengono i soldi per l'assistenza sanitaria. Chiedere l'aiuto di un dentista in caso di bisogno credevo fosse un mio diritto».

Errore: «Mi sono rivolta all'Usl - racconta l'impiegata delle poste - ma mi è stato detto che i medici dentisti non c'era neanche l'ombra. Tutti in vacanza. Ho insistito - dice ancora Elena Brancaccio - sostenendo che a rigor di logica all'Usl doveva esserci per forza un dentista disponibile. La risposta è stata che, sì, in linea puramente teorica io avevo ragione. Ma in pratica il discorso era assai diverso: medico disponibile non ce n'era neanche uno».

«E subito dopo - continua la novarese - l'impiegata dell'Usl mi ha fatto capire che continuare a protestare era perfettamente inutile: "Sono solo una dipendente", mi ha detto, "e non posso farci proprio nulla"».

Discorso antipatico già per chi sta bene. Figuriamoci per una persona afflitta dal mal di denti.

Elena Brancaccio si è allora attaccata al telefono all'affannosa ricerca di un dentista che potesse alleviarle il forte dolore che l'assillava.

«Ho fatto venti tentativi - racconta - ma senza successo. Solo in un ho ricevuto risposta, dalla madre del dentista che mi ha invitato a richiamare dopo Ferragosto. Ho detto grazie tante, ma il dolore l'avevo in quel momento».

Poi la decisione: impossibile recarsi alla Usl? non rimaneva che la clinica privata. Così Elena Brancaccio si è recata alla casa di cura San Gaudenzio dove ha trovato immediatamente il dentista e dove le è stata praticata le cure del caso. «Ho ovviamente dovuto pagare - dice ancora l'impiegata delle poste - e mi sono chiesta il motivo di quelle ritenute sullo stipendio, che mi vengono fatte da sempre, e poi, al momento del bisogno, debbo mettere mano in tasca e pagare il medico perché quello delle strutture pubblica non è disponibile».

Elena Brancaccio fa ancora una considerazione più che legittima: «Io lavoro e ho potuto sborsare le 150 mila lire necessarie per farmi curare. Mi chiedo cosa sarebbe accaduto se nelle mie condizioni si fosse trovata una persona che quei soldi non poteva spenderli! Cosa avrebbe dovuto fare? Tenersi il mal di denti?».

«La verità è - conclude l'impiegata delle poste - che nell'organizzare turni e vacanze, specie nel settore dei medici dentisti, si pensa a tutto fuorché ai disagi che la gente può affrontare proprio a causa dell'improvvisa scomparsa degli operatori che evidentemente concentrano le ferie tutti nello stesso periodo. Compresi quelli che fanno parte della sanità pubblica». [m. s.]

PRESE D'ASSALTO LE RIVE DEI FIUMI

I divieti di balneazione non scoraggiano i turisti

Per le forze dell'ordine è difficile applicare le sanzioni previste per le violazioni dei divieti. Calano comunque le presenze di bagnanti sulle rive del Ticino e del Sesia: quest'anno è crisi per gli esercizi commerciali che operano nelle fluviali. Grande affluenza ai laghetti di Cerano, dove l'Usl ha consentito i bagni. [38]

Violento scontro fra un'auto e un camion alle porte di Novara, è rimasto ferito il fratello

Schianto nella notte, è grave un panettiere

Ventidue anni, di Galliate, stava andando al lavoro

NOVARA. Gravissimo incidente, nella notte fra mercoledì e giovedì, in corso Trieste alle porte di Novara. Una macchina è finita contro un camion e i due giovani occupanti sono rimasti feriti. Uno di due, il più giovane, versa in gravissime condizioni all'ospedale Maggiore. I medici stanno lottando per strapparlo alla morte: c'è il rischio che rimanga completamente paralizzato.

L'incidente si è verificato poco prima dell'una di notte. I fratelli Fiore. Aurelio, di 22 anni, al volante, e Carlo, 29 anni, accanto a lui, stavano viaggiando da Galliate - dove risiedono con i genitori - a Novara. Sono panettieri e per loro il lavoro comincia assai presto.

Erano a bordo di una Volvo e stavano percorrendo corso Trieste quando si sono trovati la strada sbarrata da un grosso autoarticolato che proveniva da una zona di parcheggio. Al volante c'era Daniele Orso, 44 anni di Acquaspendente (Viterbo). Il pesante camion non aveva completato la immissione sul corso Trieste quando è sopraggiunta la Volvo con i due fratelli Fiore.

L'impatto è stato violento; l'auto è finita contro la parte posteriore del camion e si è letteralmente accartocciata.

E' stato lo stesso Orso a prestare i primi soccorsi ai due fratelli Fiore. Il più giovane, Aurelio, in condizioni gravissime: aveva subito infatti seri danni alla colonna cervicale. Meno grave la situazione di Carlo Fiore con ferite e fratture ma non in parti vitali.

I due fratelli sono stati poi trasportati all'ospedale Maggiore con un'ambulanza della Croce Rossa. Per Aurelio Fiore i medici del pronto soccorso hanno subito disposto il ricovero in rianimazione. Per lui la prognosi è riservata. Verrà sottoposto a intervento chirurgico non appena le sue condizioni lo consentiranno. Rischia la paralisi sia alle gambe che alle braccia.

Per Carlo Fiore la situazione è migliore. Dovrà restare in ospedale per una quarantina di giorni ma non si prevedono complicazioni.

Sul luogo dell'incidente si è immediatamente portata una pattuglia della polizia stradale. Sulla dinamica è stata aperta un'inchiesta per stabilire se sia l'autoarticolato che la Volvo sono stati posti sotto sequestro.

Fino a ieri le condizioni di Aurelio Fiore erano gravi; la prognosi riservata.

Toccherà alla polstrada stabilire le responsabilità dell'accaduto. L'inchiesta è aperta e l'esito verrà reso noto non appena tutte le procedure saranno completate. Ieri è stato ascoltato a lungo l'autista dell'autoarticolato. [m. s.]

Aurelio Fiore

AL MAGGIORE

Migliora ragazza ferita

Le condizioni di Antonia Pezzimenti, la ragazza ossolana di diciannove anni rimasta ferita i giorni scorsi in seguito a una caduta dalla motocicletta, sono migliorate leggermente pur restando la situazione di prognosi riservata. Si trova ricoverata al reparto di rianimazione di Novara: le fratture alle gambe e all'addome che aveva riportato nell'incidente, sono state esaminate dai medici. Curiosa le modalità dell'incidente stradale avvenuto domenica pomeriggio sull'autostrada «A26», nei pressi di Romagnano Sesia. Antonia era seduta sul sellino posteriore della motocicletta, una potente «750», condotta da un amico. Per cause ancora in via di accertamento da parte della Polizia Stradale, la moto è andata a sbattere contro un guard-rail. Entrambi gli occupanti sono stati sbalzati dal sellino finendo. Le condizioni più preoccupanti sono apparse subito quelle della ragazza. [r. l.]

Nei paesi del Cusio

I cerbiatti assediano le colture

BOLZANO NOVARESE. Sul Lago d'Orta imperversano i cerbiatti e gli agricoltori tremano per le loro colture. Dopo le incursioni dei cinghiali, che negli anni scorsi hanno messo a dura prova soprattutto i raccolti del Vergante, è ora la volta dei cerbiatti.

Sono una decina, affamati e golosissimi, tanto che parecchi frutteti di Bolzano, Ameno, Miasino ed Armeno sono già stati presi di mira e seriamente danneggiati.

A Bolzano ed altrove sono stati interpellati anche i Comuni perché segnalino la presenza degli animali alle guardie forestali. Nessuno ne ha ancora individuato la provenienza: fuggiti probabilmente da un allevamento, i cerbiatti si sono riprodotti ed hanno trovato un ottimo habitat sulle pendici del Mottarone. Messi in fuga dagli agricoltori, sono tornati alla carica ed hanno divorato i grappoli, ormai acerbi, di parecchie vigne. [m. g.]

Ieri i funerali del dipendente della Sisma rimasto vittima di un incidente sotto un mezzo agricolo

Operaio muore schiacciato dal trattore

A Premosello, aveva 37 anni e aiutava il padre in campagna

Marco Zonca, la vittima

Si sono svolti ieri in paese i funerali di Marco Zonca, 37 anni, morto sotto il trattore che lui stesso guidava. Il mezzo s'era improvvisamente rovesciato durante il trasporto della legna raccolta nel bosco. Inutili sono stati i soccorsi.

Tutta la comunità di Premosello si è stretta attorno alla famiglia Zonca, che abita in via Giovanni Del Boca, appena fuori questo popoloso paese della Bassa Ossola dove tutti si conoscono.

Alle spalle del feretro di Marco Zonca c'erano parenti, amici, i compagni di lavoro, tutti i suoi parenti: anche il fratello Venanzio e il padre Graziano. E' proprio sotto gli occhi di quest'ultimo, l'altro giorno, è avvenuta la disgrazia.

Marco Zonca era uscito regolarmente dal lavoro alle diciassette: faceva l'operaio alla Sisma di Villadossola e, dopo la giornata di lavoro, aveva deciso di dare una mano al padre raccogliendo legna nel bosco, poco distante da casa, in località Vegna.

I due, con l'aiuto anche di un conoscente, avevano caricato su un rimorchio trainato dal trattore la legna che sarebbe servita per l'inverno.

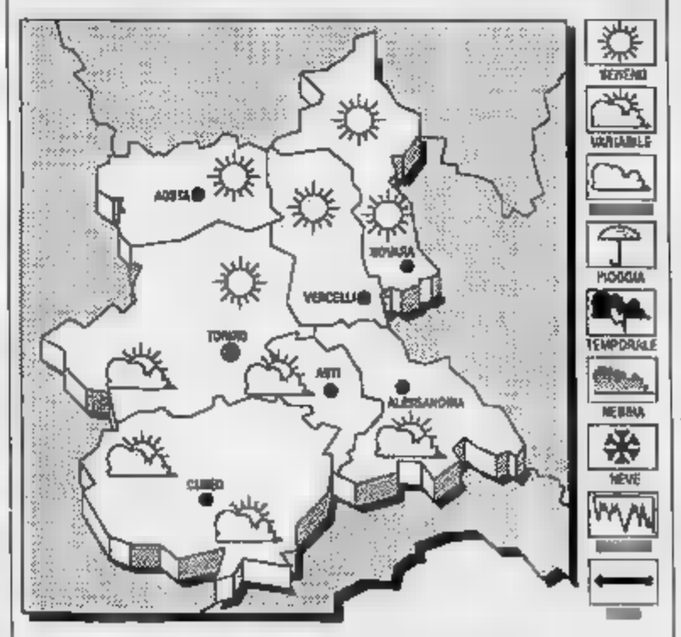
Poi Marco s'era messo alla guida del mezzo agricolo per ridiscendere verso casa, lungo una stradina sterrata che non presenta ostacoli particolari. All'improvviso, però, la disgrazia. Il trattore, abbastanza piccolo e stretto, ha soltanto sfiorato un masso che era coperto dall'erba, masso sul quale sono invece finite le ruote del rimorchio, più largo del mezzo trainante. L'ostacolo ha fatto ribaltare il rimorchio carico di legna, che ha travolto nel rovesciamento anche il trattore. Marco Zonca è stato sbalzato dalla guida e catapultato a terra: è finito proprio sotto il pesante rimorchio. Non hanno potuto fare nulla, l'amico e il padre Graziano, anche la tragedia si è consumata sotto i loro occhi.

I due hanno tentato vanamente di sollevare il rimorchio; sono dovuti accorrere degli uomini dalle case vicine per aiutarli ad estrarre il corpo di Marco. Intanto giungevano anche i carabinieri, l'ambulanza della Croce Rossa di Premosello ed il dottor Pasquale Zanoli. Ma per Marco non c'era più nulla da fare: al medico non è rimasto che constatarne la morte.

Il corpo è stato trasportato all'obitorio dell'ospedale dov'è rimasto sino al momento dei funerali.

La scomparsa di Marco Zonca ha destato cordoglio ed emozione in paese. Chi lo conosceva lo ricorda come un bravo ragazzo, senza grilli per la testa, sempre disposto a dare una mano. Non si tirava mai indietro davanti alla fatica, soprattutto per aiutare il padre, nei lavori di campagna, come l'altro giorno, dopo una giornata di lavoro in fabbrica. [re. ba.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Nuvoloso, tendente a molto nuvoloso, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli variabili
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di instabilità, con schiarite alternate ad annuvolamenti accompagnati da precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 28; min: 18;

UN ANNO FA
Max: 30; min: 19; media: 25

OGGI IN PIEMONTE
Torino 28; Asti 29; Alessandria 28; Aosta 26; Cuneo 27; Vercelli 27

Novara, da oltre un anno sono costretti a rivolgersi ai colleghi di Vercelli

Vigili del fuoco senza autoscala

La ditta di Brescia che tempo fa si era incaricata della riparazione, nel frattempo è fallita e il ritorno in sede dell'importante mezzo è stato bloccato. Un problema di non facile soluzione

NOSTRO SERVIZIO

L'autoscala, un mezzo importante che consente ai vigili del fuoco interventi importanti. Viene utilizzata soprattutto nei salvataggi aerei, per esempio: un edificio di più piani in fiamme con alcuni civili rimasti intrappolati nell'incendio. In questo, particolarmente drammatico, ma anche e soprattutto in tanti altri casi gravi, l'autoscala ha un ruolo determinante.

Certo, fortunatamente le urgenze si verificano raramente, non sono interventi di tutti i giorni, insomma, eppure tutte le distaccamenti vigili del fuoco dovrebbero avere un'autoscala a disposizione. Invece, Novara oltre un ce l'ha.

Ma non si tratta di una carenza a livello strutture, bensì un «pasticcio» della burocrazia. Il infatti, si trova a Brescia, fermo nel piazzale di una ditta da parecchi che aspetta soltanto tornare... a casa. «La nostra provincia ne aveva avute due in assegnazione - spiega Caputo, vicecomandante dei vigili del fuoco Novara - è stata destinata Domodossola, ed opera in tutto l'alto Novarese, l'altra nel capoluogo. Tempo fa la scala, per manutenzione, venne portata all'officina bresciana ribi. quando pronta, la ditta, che attraversava periodo difficoltà economiche, fallita e tutto si è bloccato».

Si era quindi aperta la procedura fallimentare e l'autoscala è stata trascinata nei gorghi della burocrazia: «Nonostante i nostri solleciti, il mezzo non più tornato indietro - continua Caputo - in delle decisioni di un curatore fallimentare. E' un procedimento piuttosto complesso. Oltretutto, avevamo promesso pagamento alla precedente proprietà, e non potevamo tirar fuori i soldi due volte». Ma il Basso Novarese non poteva neppure privo dell'autoscala chissà fino quando, e allora il comando novarese dei vigili del fuoco si è rivolto ai «colleghi» di Vercelli, che hanno offerto tutta la loro preziosa collaborazione. «E' una macchina normalissima, scala da 30 metri che richiede la presenza di due tre uomini e quindi maneggevole - dicono alla sede vercellese -. Sono parecchi mesi che copriamo anche la zona di Novara, ma questo non comporta particolari sacrifici».

Il vicecomandante Caputo, però, sottolinea che «sarebbe meglio averne una dotazione; fortunatamente Novara Vercelli vicine ed venti minuti l'autoscala arriva, potrebbero sorgere problemi nel caso di interventi contemporanei. I nostri uomini, comunque, sono organizzatissimi e preparati ad altri sistemi di soccorso, come la scala a ganci. Certo però che la scala è molto più comoda, ad esempio nel di un edificio il fumo con qualcuno da portare

Un'autoscala dividere tra Novara e Vercelli. Ma i vigili del fuoco sperano che la situazione finalmente si sblocchi

Per i vigili del fuoco novaresi non quindi che attendere gli sviluppi della procedura fallimentare ditta bresciana, sviluppi, che ovviamente, si augurano positivi. Intanto, sul fronte degli incendi boschivi, che generalmente nell'Alto Novarese, come in tutta Italia, proprio periodo estivo, il mento viene segnalata una situazione di particolare gravità. Tutto nella norma, insomma, aspettando la pioggia, preziosa alleata dei vigili del fuoco.

Marco Platti

I volontari

Croce Rossa in superlavoro

Tempi duri anche la Croce Rossa del capoluogo. L'importante presidio che vigila ininterrottamente sulla sicurez- è costretto ogni giorno ad accollarsi impressionante chiamate, nonostante il personale presente in sede minimi termini. Un dato di fatto che nobilita ulteriormente l'attività di volontari e dipendenti. Finché chiamate si accavallano l'una con l'altra, gli interventi di corso vengono assorbiti egregiamente dalle ambulanze attrezzate ad ogni evenienza. Le cose invece si complicano quando le richieste aiuto diventano contemporanee. Ecco a quel punto è necessario l'intervento dell'ambulanza dei vigili del fuoco, in questo periodo sottoposti a numerosi e ingenti sforzi.

Resta quindi da stabilire come sia possibile conciliare servizi di emergenza con la del personale. I dieci obiettori coscienza in alla sede novapotrebbero essere notevol- incrementati. Un'altra strutture sottoposta al massimo sforzo è qu operante all'Ospedale Maggiore. Si tratta dell'elisoccorso. Proprio nei giorni scorsi il personale ha dato dimostrazione dell'attaccamento al dovere.

Nonostante l'elicottero entri in servizio alle 8, il pilota Tito Pelliccetti, ricevuta una richiesta d'intervento alle 7,20, riusciva ad allertare nel giro di pochi minuti il personale medico, Valle paramedico, Paola Muraimeci Giuseppe Andorlini, e decollare verso le campagne di Borgolavezzaro.

La prontezza d'intervento, unita quella della Cri, consentiva di prestare le prime cure ad un automobilista finito con la sua auto contro un platano. [r. l.]

Volontari della Cri novarese

IN BREVE

Appalto per la dell'imposta pubblicità

L'incarico provvedere all'accertamento riscossione dell'imposta sulle pubblicità dei diritti comunali sulle pubbliche affissioni verrà appaltato a licitazione privata per il prossimo triennio dal 1993 al 1995. La giunta provvederà a invitare alle gara non meno di cinque ditte.

NOVARA

Smarrito in città pastore tedesco anno

Non ci sono soltanto cani e gatti abbandonati padroni, in questi giorni. C'è anche chi ca la propria bestiola smarrita. E' il caso un pastore tedesco di un anno di nome Yuri. La bestia ha seguente tatuaggio numerico di riconoscimento un orecchio: 10CC41. Chi lo ritrovasse pregato di telefo- al 451937. Purtroppo sembrano frequenti gli episodi sparizione di cuccioli e animali di pochi anni soprattutto se

per cardinal Martini

città si prepara a ricevere la visita del cardinale Carlo Maria Martini, che giovedì agosto, alle 21, aprirà a Borgomanero il Convegno pastorale della diocesi di Novara. Il presule aprirà i lavori parlando di un tema suggestivo: «Piccola parrocchia nella grande Europa». L'incontro si terrà nella palestra del collegio Don Bosco. Martini è ricordato nella zona come brillante studente al liceo classico Sociale dei gesuiti.

In Lomellina

Rapinata la «Popolare» 55 milioni

ZEME LOMELLINA. Cinquantacinque milioni il bottino di una rapina consumata ieri mattina ai danni dell'agenzia della Banca Popolare di Novara. Tutto è accaduto verso le 8, al momento dell'apertura degli sportelli. Quattro banditi hanno atin strada l'arrivo del direttore, Giancarlo Favini, 45 anni, guardie giurata Giuseppe Bottoni, di 55. Tre di loro hanno costretto ad entrare direttore, la guardia artigiano 37 anni, Giuseppe Coppa, che doveva terminare alcuni lavori di manutenzione.

Pistole in pugno, i banditi hanno legato ad una poltrona la guardia e l'artigiano, facendosi aprire cassaforte (che conte- 43 milioni) dal direttore. I tre hanno bloccato anche Marco Chiesa, un impiegato della filiale di Mortara, appena arrivato, che nella borsa 10 milioni ed 800 mila lire. Dopo essersi fatti consegnare pure portafogli dei presenti, sono fuggiti a bordo di due auto, delle quali di proprietà dei Chiesa. [m. p.]

Novara, traffico, rumore e inquinamento: insorgono gli abitanti di un condominio di viale Ferrucci

«Gli scarichi delle corriere ci asfissiano»

Esposto al magistrato contro l'autostazione di largo Pastore

NOVARA. Esasperati rumore, dal traffico, dal gas di scarico provengono dalla sottostante stazione delle corriere, gli abitanti dei condomini di via Ferrucci sono usciti allo scoperto, presentando un esposto in Pretura. Nel loro mirino, gli dei pullman, il presidente della Sun e persino sindaco Malerba.

L'annuncio dell'azione penale è stato dato ieri mattina da Massimo Gallione e Pietro Bertinotti, che hanno agito in nome per conto condomini residenti proprio sopra l'autostazione di largo Pastore. due anni nelle è in attività la stazione di autocorriere gestita dalla Sun, dove arrivano mezzi che collegano diverse località - scrivono Bertinotti Gallione -. Questi automezzi, parcheggiati in attesa della partenza, mantengono costante- il acceso, sia d'estate che d'inverno, per climatizzare la temperatura interna».

Prosegue Bertinotti: «Tutto questo provoca l'emissione continua dei gas di scarico, la cui quantità provoca grossi disagi ai residenti nel condominio, situato a pochi metri dal parcheggio, oltre agli abitanti della zona, dove tra l'altro sorge anche l'Istituto Salesiani, che ospita centinaia di studenti».

La autocorriere di largo Pastore è al centro di un esposto presentato pretura residenti di viale Ferrucci

Secondo i due rappresentanti dei condomini, l'inconveniente segnalato più volte presidente dell'azienda municipalizzata Sun che però non avrebbe assunto alcun provvedimento. solo, lo ottobre, una delegazione abitanti della si era incontrata con il sindaco, chiedendo di vietare, un'ordinanza, funzionamento dei motori diesel con il pullman in movimento, richiesta rinnovata nel febbraio di quest'anno.

«Visto il persistere della situazione, che mette a repentaglio la salute e la condizioni vivibilità di chi abita in quell'a- - continuano i promotori dell'iniziativa - e supportati dall'articolo 674 del codi penale che prevede sanzioni nei confronti di chi provoca emissioni gas, vapori fumo atti ad offendere molestare persone, si è deciso di avviare l'azione penale per accertare eventuali responsabilità». L'esposto riguarda «gli autisti, che si co no in modo da ledere la salute dei cittadini; il presidente della Sun, il quale, responsabile di pubblico servizio relativo al funzionamento dell'autostazione, consente il persistere della situazione; il sindaco di Novara che, a conoscenza dell'accaduto, nulla ha fatto per difendere chi abita nella zona di via Ferrucci e dell'autostazione». [m. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il spot riceve fondi

Spiace rilevare che l'ex presidente Provincia di Novara, nella lettera pubblicata l'11 agosto, prenda a pretesto la precata sponsorizzazione della motonave Ortensia per ribadire la sua contrarietà al servizio navigazione pubblica. Mentre inserzioni vengono rimosse per il disappunto causato da un incidente non voluto e seguito di iniziativa gestita direttamente dai responsabili della comunicazione» ha dichiarato il direttore marketing delle aziende interessate, il dottor Franco Fornara, fra tante opinabili inesattezze, dice che la gestione del servizio gode finanziamento regionale. Ciò non è esatto poiché la Regione Piemonte si limita fare tramite fra lo Stato i concessionari. Vale la pena di aggiungere che altri servizi pubblici, inutili e largamente deficitari, ottengono contributi più consistenti. Per navigazione del lago d'Orta non è così e l'ex presidente della Provincia dovrebbe saperlo. Nell'esercizio 1991 la Navigazione trasportato circa 120 mila passeggeri, di cui solo il per cento circa sul tratto Orta-Isola. Ciò ha favorito, nel periodo estivo, collegamenti più frequenti fra le località rivierasche ed ha determinato la crescita turistica di Pella più volte ha dichiarato il sindaco Melodi.

Romolo Barisonzo
presidente Apt del lago d'Orta

La trascuratezza in piazza

Vorrei riferirmi alle polemiche sorte nei giorni scorsi relative al battello Ortensia della pubblicità ad esso applicata. Ciò che mi preme sottolineare è seguente concetto: se di scempio si vuole parlare si deve riferire alle facciate delle che danno sulla piazzetta Motta. Sono tutte scrostate cadenti. Basterebbe semplice mano di vernice. Suggerirei agli amministratori Orta un giro panoramico nelle località svizzere che si affacciano sul lago. Le case con le facciate fatiscenti, in quella zona, vietate.

Lettera firmata
Laveno Mombello

NUMERI UTILI

Novara:
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: 843.
: (0324) 48.600
Gattiate: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 -
(0323) 648.659 -
Stresa: (0323) 33.360
74.222
(0323) -
(0323)
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

: 29.000
(0322) 51.61
Borgomanero: (0322)
(0324) 491.394
Oleggio: 91.
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.316

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Goria*, lg. Buscaglia, tel. 24.078 con orario continuato dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000).

Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, con presentazione di ricetta medica urgente.

Arona: *Arrigotti*, Cavour 120, tel. 0322/24.25.56
Oleggio: *Celesia*, v. Matteotti 10, tel.
Gozzano: *Lapidari*, via Dante 62, tel. 0322/94.074
Suno: *Brigatti*, Matteotti 2, tel. 0322/85.033
Verbania (Intra): *Preti*, v. XXV Aprile, . 0323/403.175
: *Fida*, p. A. Custode 16, tel. 0323/70.136
Baveno (Feriolo): *Muratori*, v. S. Carlo, tel. 0323/28.105
Meina: *Tricella*, v. Nazionale Sempione 71, tel.
Bogani, p. Cavour 7, . 0324/24.22.66
Cravasasa: *Calvi*, Dio, . 0324/69.71.42
Macugnaga: *Grandi*, p. Municipio 10, . 0324/65.057
Toce: *Bamarolini*, v. Corridoni 6, tel. 0323/840.077
Bergamasco, p. Motta . tel.
Gattinara: *Comnazzini*, c.so 94, tel. 0163/833.417

STATO CIVILE

NATI. Kevelin Morabito, via Santa Maria 60; Chiara Miglio, via De Medici 67/b; Simone Liuzzi, via Piemonte 2; Sordello, via Foscolo 9.; Alice Segnati, via Santo Stefano Matteo Piran, via Ticino 8; Christopher De Fazio, vicolo de Marchi 8; Valeria Piperissa, via Ticino 5; Thomas Pede Circonvallazione 31; Antonjella D'Agnano, via Circonvallazione 11/a; Diego Brusati; Simona Cuppone; Fabio Carnemolla; Alessia Rienzi; Federico u; Leonardi; Enrico Guiglia; Ruben Luongo; Federica Bovio; Simona .

MORTI. Felice Marchi, Liberio Miglio (1932); Giuseppina Gavinelli via Miglio (1918); Anselmo Gavinelli, via Libertà 167 (1918); Luigi Bovio via Gaia 12 (1932); Virginia Mellone, frazione di Dulzago (1912); Alice Ietti, via Ticino 4, (1903).

MATRIMONI. Alberto Verzotti, impiegato, e Claudia Salsa, libero professionista; Francesco Strangis, artista, Fausta Galliano, ; Pierluigi Cantalupi, operaio, e Langlo, impiegata; Zamparini, grafico, e Milan, disegnatrice. Massimiliano Trezzi, commesso, e Mariangela Fraschco, parrucchiera; marmista, e Gloria Gavinelli, insegnante.

GLI APPUNTAMENTI

ARTISTI

Quadri sete palazzo Bossi

Arrive la «Compagnia del Mar Rosso» con un saggio della sua produzione artistica: gioielli vetro, foulard di seta, quadri, oggetti ricchi di colori.

La formazione di artisti è composta Daniela Polatti di Brige Novarese, Chicca Gloria di Gozzano, e dai fratelli Fulvio e Katia Maioni Borgomanero. La mostra si apre oggi Palazzo Bossi, e resterà aperta fino a domenica dalle 10 alle 22.

TEMPO

Le piscine di Cureggio

Due le piscine pubbliche di Cureggio, nel borgomanerese, la «Vallina» e la «Collina», che rimangono aperte la giornata.

EVENTI

Sagra all'isola Pescatori

La tradizionale sagra di Ferragosto all'isola Pescatori s'inizia oggi, 12 e proseguirà fino a domani Per tutta la giornata verranno cucinati i ti- pi di pesce e piatti locali, mentre stasera alle 21 verrà bruciato tradizionale . Il servizio di trasporto per l'isola è assicurato con partenze dall'imbarcadero di Stresa.

Le terme di Bognanco

Inaugurata nei giorni scorsi, nel parco delle terme di Bognanco in funzione a piscina con acqua termale e idromassaggio. La aperta tutta la giornata, fino alle . Il costo del biglietto mila lire durante giornata, 6 mila alla sera.

Telefono Amico, servizio serale

Prosegue l'attività del Telefono Amico che risponde al telefonico 28.601, in funzione tutti i giorni dell'anno alle 24 e ogni sabato domenica dalle 9 alle 11. Attivo dal 1984, il servizio si svolge nell'anonimato fornisce aiuto psicologico di vicinanza, conforto umano e di ascolto per trovare persona disponibile al dialogo.

Malgrado cartelli e multe i bagnanti affollano Ticino e Sesia

Al fiume, contro i divieti

Eppure le analisi degli uffici d'igiene indicano la presenza di batteri in quantità preoccupanti. Soltanto nei Laghetti di Cerano la situazione è abbastanza buona

NOVARA. Rimini e Cattolica sono lontane? Per i novaresi il rimedio è presto trovato. Con ombrelloni e sdraio si parte all'assalto delle rive del Sesia e del Ticino. E se il bollettino dell'Usl sull'analisi delle acque è sostanzialmente negativo, poco importa alle centinaia di persone che affollano giornalmente le rive. Calano comunque le presenze di turisti che negli scorsi anni incrementavano il lavoro di bar e ristoranti nella zona balneare di Galliate.

Il bagno ad ogni costo, a dispetto di streptococchi e coliformi, per gli oltranzisti di abbronzatura alla ricerca di refrigerio. La palma delle presenze spetta ancora una volta al Ticino, nella zona del ponte di ferro, al confine con la Lombardia. I dati rilevati dall'Usl confermano, nelle acque di Galliate, la presenza di coliformi fecali per 800 unità, contro i cento tollerati. Nei divieti di balneazione affissi dall'amministrazione comunale non hanno scoraggiato i bagnanti. Né nemmeno la mancanza di treni delle ferrovie Nord, a causa di lavori al ponte, li ha indotti a desistere. Ammassati sugli autobus delle sostitutive, si riversano a frotte, fin dalle prime ore del mattino, sulla ghiaia della riva.

L'unico pericolo è quello dell'arrivo delle forze dell'ordine, che possono multare le persone sorprese in acqua. E si è innescata la solidarietà tra i bagnanti. Chi va cercando refrigerio nell'acqua può fare da sentinella, che a turno, sorvegliano la strada e lanciano l'allarme appena scorgono uomini in divisa. Per le forze dell'ordine diventa difficile poter multare i bagnanti. «Abbiamo affisso i cartelli - dicono i vigili - ma non riusciamo a far rispettare il divieto». Non per i bagnanti il problema dell'inquinamento del fiume Azzurro, il Ticino, non sussiste. «In fondo questa situazione dura da anni - dice Mario Invernizzi, chimico milanese - e sappiamo che i valori delle analisi non sono stabili, variano nel corso delle settimane. Un pizzico di fatalismo anima quelli come noi, che non desistono. I dati si riferiscono a un'analisi batteriologica e non chimica, e questo tipo di analisi venisse fatto, scoprirebbero cose molto interessanti». Degli esercenti della zona si parla di crisi e questo turismo minore, che nei mesi estivi riempiva i locali delle sponde.

«Negli scorsi anni - dice Stefano Pedrini, proprietario di un ristorante - avevamo un buon giro di clienti, soprattutto milanesi. Ora il divieto ha allontanato i turisti dalla zona. La riprova è che quest'anno di sera i locali molto presto, prima delle 11, mentre negli anni l'affluenza di pubblico era garantita fino a notte inoltrata». Anche gli ambulanti che sostavano sulla sponda milanese sono in parte spariti. Tornano solo alla domenica, quando sale il numero delle presenze. In settimana rimane solo qualche extracomunitario, con bancarelle di abiti e Analoga situazione a Recetto e Carpignano Sesia, dove nell'acqua sguazzano coliformi e streptococchi in misura superiore ai valori consentiti. La spiaggia si riempie di bagnanti, soprattutto giovani e famiglie. I più prudenti si immergono poco, ma sono in molti a non rinunciare alla nuotata. E il controllo è facile. L'unico vigile di Carpignano non può assolvere a questo compito. Nel bollettino di guerra ai batteri, una tregua a Cerano. I due laghetti del parco del Ticino risultano . Le analisi dell'Usl, affisse all'ingresso, rivelano acque soddisfacenti in quanto alla presenza di batteri e grado di acidità. Molti i turisti milanesi, che arrivano in queste strade polverose. «La zona è comunale - dicono allo Chalet Roberta - ma l'amministrazione non si preoccupa di regolare la auto, ed è lasciato a noi il compito di far posteggiare».

Cristina Managhini

La riva gallatese è sempre meta di bagnanti, nonostante il divieto di balneazione

Tentativo di al danni dell'ex convivente titolare di un campeggio

«Dieci milioni o ti brucio il bar»

E' finito in manette un uomo di Dormelletto

CINISELLO BALSAMO. Un uomo di 53 che voleva estorcere dieci milioni alla sua ex convivente è stato arrestato dai carabinieri di Sesto San Giovanni, in provincia di Milano. In manette è finito Luigi Procopio, anni, residente a Castelletto Ticino ma domiciliato a Dormelletto. L'uomo è molto conosciuto in entrambi i paesi.

I militari sono riusciti a sventare l'estorsione grazie al fermo compiuto a Cinisello Balsamo del figlio Procopio, anni.

Il giovane è stato in a bordo di Thema a un posto di blocco: alla richiesta dei documenti sono saltati fuori anche dieci milioni in banconote di diverso taglio. I carabinieri hanno chiesto la provenienza del denaro ma il Procopio non è riuscito a dare spiegazioni plausibili ed è stato molto evasivo.

A questo punto i carabinieri sono insospettiti e hanno interrogato la madre giovane, Maria Ferro di 45 anni, abitante a Cinisello .

Dopo alcuni tentennamenti, la donna è più volte in contraddizioni e alla fine ha raccontato il tentativo di estorsione attuato dal convivente.

«Dammi dieci milioni o ti brucio il bar» con queste parole Procopio da tempo minacciava Maria Ferro che fino a un anno fa gestiva il bar di un noto campeggio di Dormelletto, il «Lago Maggiore», molto affollato in questo periodo di alta stagione.

I carabinieri alla fine sono riusciti a convincere la donna a collaborare e a fingere di accettare le richieste dell'ex convivente.

Così la trappola è scattata: dopo aver fotocopiato i soldi hanno seguito il figlio fino a Dormelletto.

Luigi Procopio non sospettava di nulla: al momento della consegna del denaro sono intervenuti i militari e lo hanno arrestato. [r. l.]

Ad Omegna

Nuova provincia proseguono le polemiche

OMEGNA. Polemiche dopo il ricorso la istituzione della nuova provincia del Vco, inoltrato al Tar e al Consiglio di Stato dal Comitato per l'unità cusiana, dalla Comunità Montana Valstrona e dalla Usl 57.

Quest'ultima aveva protestato per la perdita di Comuni e di utenza ed il conseguente rischio di ridimensionamento quale «succursale» di Verbania.

Ad intervenire per contestare la presa di posizione è il presidente del garanti del omegnese, Roberto Pattoni: «Il ricorso non sembra un atto amministrativo, un sostegno offerto a esponenti della dc locale». [s. r.]

BORGOMANERO

Il traguardo di 101 anni di una verunese

Superato felicemente il guardo del secolo di vita, Angela Sacchi, a Veruno il 24 settembre 1891, è ormai prossima al compleanno numero 101. La centenaria vive a Borgomanero, con la famiglia di figlia Alessandra Gioria in Moia. Può contare sull'affetto di una ventina di nipoti e pronipoti.

Ustionato da calce viva finita negli chi

Giuseppe Difonte, 41 anni, ieri nel tardo pomeriggio, si è ustionato gli occhi con calce viva mentre eseguiva alcuni lavori di manutenzione alla abitazione. Intervenuti sul i medici dell'elisoccorso di Novara, hanno praticato lavaggi borici e terapie infusive. Il Difonte si è poi rifiutato di salire sull'elicottero temendo l'addebito della tariffa di trasporto, rendendo così necessario l'intervento di un'ambulanza della Cri di Oleggio. A questo proposito l'Elisoccorso rende noto che il servizio è sempre gratuito.

Due scuole non in regola con le norme

Le scuole di via Alfieri e della frazione Santa Croce non risultano in regola con le norme di sicurezza, almeno per quanto riguarda l'impianto Lo ha riconosciuto la Giunta comunale, affidando all'ing. Pietro Zilio di Borgomanero l'incarico di predisporre un progetto esecutivo per l'adeguamento alle disposizioni vigenti in materia. La spesa sarà di 300 milioni.

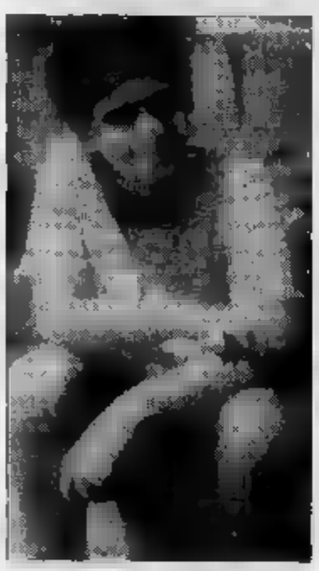
Una mostra di quadri e oggetti decorati

Arriva la «Compagnia del Mar con un saggio produzione artistica: gioielli in vetro, foulard seta, quadri. Oggetti tutti ricchi di colori. La formazione di artisti è composta da Daniela Poletti di Briga Novarese, Chicca Gloria di Gozzano, e dai fratelli Fulvio e Katia Maioni di Borgomanero. La singolare mostra si apre oggi a Palazzo Bossi, e fino a domenica dalle dieci alle ventidue di ogni giorno.

Il «caso» dei figli contesi e reclamati dai nonni che accusano la nuora

«Lasciatemi con i miei bambini»

Parla la moglie dell'autista suicida a Veruno



Graziano e Giada Sitta, di 10 e 4 anni, sono ospiti di un centro estivo

VERUNO. Un fa, la sera del 15 luglio, Renzo Sitta, anni, autista di pullman della ditta Comazzi di Borgomanero, si tolse la vita. Fu trovato morto, nel box di casa, seduto al posto di guida della sua Citroën, motore acceso, tubo di gomma collegato alla marmitta: una morte voluta, preparata con una tecnica ormai troppo sueta. Da quella sera i suoi due bambini, ano e Giada (dieci e quattro anni), sono diventati vittime innocenti di una contesa assurda, che vede opposti i nonni paterni (Antonio Sitta e Wanda Temporelli) e la Onorina Marchiori.

Sostengono i genitori di Renzo Sitta che la nuora, dalla quale il figlio viveva separato da un stia facendo di tutto per nascondere i nipotini, sottraendoli a ogni possibilità d'incontro.

Si sono rivolti ai giornali e ai legali, la vicenda è diventata di dominio pubblico non solo nell'ambito ristretto del paese. Le madre dell'autista non s'arrende e accusa espertamente Onorina Marchiori: «Il giorno dopo la morte di Renzo, mia nuora è venuta con i carabinieri a prendersi Graziano, che è rimasto con noi. Il bambino voleva andare ma lei l'ha portato via. Da quel momento non abbiamo più saputo nulla; né di lui né della sorellina».

Onorina Marchiori è una donna esile e minuta, capelli biondi, sui trent'anni. Infermiere ausiliaria al centro di riabilitazione di Veruno, adesso ribatte alle accuse: «Intanto sono qui, non è vero che sono sparita. Subito dopo la morte di mio marito ho ritenuto opportuno allontanare i miei due figli, affinché rimanessero il più possibile al di fuori dell'ambiente. Non li ho sequestrati, sono ospiti di un centro estivo gestito da suore, in provincia di , dove li ho mandati dopo essere stata consigliata anche da uno psicologo. Desidero che vengano lasciati in pace e che nessuno li tormenti, neppure i nonni. Alla fine della vacanza torneranno a vivere con me. Ma saremo costretti ad andarcene da Veruno, a trasferirci in un altro paese, per evitare altre pressioni, il clima persecutorio e i pettegolezzi». La versione della donna su quella tragica sera. «La scoperta nel garage fu fatta da me e da un vicino di casa. Subito dopo il bambino più grande fu ospitato dai nonni, la bambina dormì nell'abitazione di alcuni conoscenti. Il giorno dopo i si rifiutarono di restituirmi Graziano, non mi fecero neppure entrare in casa. Allora ricorsi ai carabinieri, feci telefonare alla fine pregai un militare che mi accompagnasse. E' vero, mio figlio dapprima voleva abbandonare i nonni - sostiene Onorina Marchiori - era evidente che il bambino era stato convinto e appariva traumatizzato. Una dolle tante, triste vicende di bimbi contesi, sullo sfondo di una tragedia come quella del suicidio di un padre. Alla fine i due bambini tornano alla madre, così come un anno fa aveva stabilito il giudice in seguito alla separazione dei coniugi. L'infermiera: «Non voglio che il dramma abbia ripercussioni sulla loro esistenza e cercando di allontanarli il più possibile da fatti e persone che possano, in qualche modo, ricordare quella sera. posso accettare un accanimento che rasenta la persecuzione. Per questo me ne andrò dal paese. Sono in grado di crescere i miei bambini e non intendo rinunciarvi». [g. f. q.]

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
si balla con
VENERDI' 14 FASSOLI
DOMENICA 16 MACARIO
GIORGIO & CLAUDIO
Nella seconda sala DISCOTECA
Nel Giardino Estivo MUSICA

mirage DISCOTECA DANCING
Il locale aperto l'estate
APPUNTAMENTI SPECIALI
14 agosto
FESTA BRASILIANA
le ballerine di
Sabato 15 agosto
BEACH E BERMUDA PARTY
(Vestiti come meglio preferisci)

VALLECHIARA
– CARPIGNANO SESIA –
BALLO LISCIO
VENERDI' 14/8
SABATO 15/8
NARDI
GIARDINO ESTIVO
VENERDI' DAME OMAGGIO
TEL. 0321/825.300

Cedesi
attività commercio alimentari - merceria - articoli vari - giornali in S. (No).
Tel. 0324/87.063 ore ufficio.

COMUNE DI CREVOLADOSSOLA
PROVINCIA DI NOVARA
Comune di Crevoladossola
1 - Concorso pubblico n. 1 posto di ragioniere VII Q.F. - scadenza 04.09.1992.
2 - Appalto servizio guida scuolabus scadenza richiesta per inviti 21.08.1992.
Informazioni presso la Segreteria Comunale.

AVIS
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
Mazzini, 18 - Tel. 26353

Pellicceria Mazzucchi BIELLA
Cambia la tua vecchia pelliccia con una nuova. 200.000 lire
CCE E MONTONI
via Italia 13 - tel. 015 23143 via Mazzini 21 - tel. 015 93024

Il ricordo dell'impresa portata a termine dal parroco-alpinista con un gruppo di amanti della montagna nel 1842

Don Gnifetti, 150 anni fa, conquistò il Rosa

Il raduno per lo storico anniversario dell'ascensione

IN BREVE

TOCENO

S'inaugura il monumento dedicato al boscaiolo

Verrà inaugurato domani il monumento al boscaiolo. L'opera scultore Taruggi è stata realizzata in bronzo. Sorgerà nella piazzetta della vecchia chiesa. L'idea di erigere un monumento ricordo ai boscaioli è parroco, don Cleto Barrera.

PREMOSELLO

Il Palio degli Asini

C'è molta attesa per lo svolgimento tradizionale degli Asini, che si corre ogni il giorno Ferragosto. Fantini, cavalcioni di asini, gareggeranno, in rappresentanza rioni, per la supremazia paesana. Il Palio correrà alle 16 di domani.

STRESA

milione opuscoli sul Lago Maggiore

Oltre mezzo milione di opuscoli sul Lago Maggiore distribuiti nel dell'attuale stagione a cura della Azienda di promozione turistica in Italia e all'estero. tratta soprattutto del materiale elaborato nell'ambito della campagna lago tra i laghi».

VERBANIA

Modificata l'iscrizione al servizio mensa scolastica

L'amministrazione comunale ha introdotto alcune modifiche nella determinazione delle rette servizio di refezione per l'anno scolastico '92-93 nelle scuole materne, elementari e medie inferiori. Confermata la suddivisione delle quote per fasce reddito, per stimolare una partecipazione più assidua un miglior utilizzo Introdotta anche una quota di iscrizione, che verrà restituita a chi usufruirà del servizio per almeno due terzi della durata.

ALAGNA
NOSTRO SERVIZIO

Hanno suonato a distesa le campane, domenica scorsa ad Alagna per festeggiare il quantesimo anniversario della salita del parroco-alpinista Giovanni Gnifetti sulla «Punta del Segnale» che venne poi intitolata al suo

Il 9 agosto 1842 la vittoriosa ascensione sottolineata da un analogo concerto del campanile dopo che dall'«orrido obelisco» che sormontava vetta, a 4559 metri, era spuntata una bandiera rossa issata dal giovane teologo Giuseppe Farinetti che faceva parte d guidata dal parroco composta dal fior fiore della borghesia alagnese dell'epoca, tra cui due architetti, un in definitiva stata spinta il portati a superare l'ignoto delle «smisurate e spaventevoli ghiacciaie» (così scrive Gnifetti) e della quota «quattromila», i inconvenienti come il mal montagna, a quei tempi ancora sconosciuto.

Il più destinato era stato proprio lui, Giovanni Pietro Francesco Gnifetti (questo il nome completo del parroco) che già effettuato tre tentativi, falliti per il maltempo. Quel 9 agosto di 150 anni fa il «venerando abate», mite e dalle idee vagamente liberali, aveva dato sfogo al legittimo entusiasmo elevando a squarciagola gli «evviva a Carlo Alberto e alla reale famiglia sabauda».

Gnifetti, che 41 anni, sarebbe morto un quarto di secolo più tardi in Francia. Nel 1967, cento anni dopo, il Cai Varallo ne aveva recuperato i resti tumulandoli sulla vetta presso la capanna Regina Margherita costruita fine del secolo scorso dopo avervi spianato l'obelisco roccioso che aveva caratterizzato le «Punta Segnale».

La festa commemorativa ha richiamato ad Alagna migliaia di persone. Il comitato organizzatore ha invitato anche alcuni bei nomi dell'alpinismo che sulla Punta Gnifetti hanno tracciato itinerari di grande impegno come le guide ossolane Armando Chiò e Dino Venini (che fecero prima invernale della «Via Francesia»), i mazugnaghesi Gianni Tagliaferri Walter Roman, i valsesiani Ottavio Festa Vecchietti (prima invernale della cresta Signal), Carlo Ralteri, i finanzieri Speranello e Mondinelli, e l'accademico varesino Ambrogio Cremonesi.

Molti applausi soprattutto per Riccardo Cassin, il decano dei grandi dell'alpinismo europeo ancora sulla breccia nonostante gli 85 anni. Per l'occasione è stato presentato un pregevole volume rievocativo della vita dell'abate e della sua impresa. Ne sono autori Elisa Farinetti e Pier Paolo Viazzo. E' stata inoltre scoperta una lapide che ricorda il parroco alpinista la cui figura è stata illustrata da Guido Fuselli e Mario Soster del Cai Varallo, e dal parroco di Alagna, don Carlo Elgo, anch'egli alpinista di rango. Pure ricordato Ratti, che divenne papa Pio e che dopo una salita alla capanna Margherita venne accolto ad Alagna dall'allora parroco don Gatti, originario Vespolate. «E' la prima volta - commentò il futuro Papa - che Gatti e Ratti vanno d'accordo».

Teresio Valsesia

La Capanna Margherita costruita dal Cai Varallo e il Cristo della Vetta sono i simboli del Monte Rosa

Nei rifugi

Diminuiscono gli escursionisti

ALAGNA. La via tracciata dall'abate Gnifetti nel è diventata una delle più battute dagli alpinisti il mondo. Sulla vetta della Punta che porta il nome parroco di Alagna, a 4559 metri, sorge infatti la capanna Regina Margherita, ogni di migliaia di alpinisti.

«Quest'anno però, te la concomitanza con l'anniversario della prima ascensione non si registra l'affluenza del passato», precisano i del Cai Varallo. «Da qualche giorno la capanna ospita équipe medici svizzeri», dice il responsabile delle conduzione del rifugio più «alto» d'Europa, Michele Cucchi, di Alagna.

«Sono specialisti fisiologia d'alta quota, che stanno effettuando una serie espe e di ricerche. La prossima settiarriverà anche un gruppo di ricercatori italiani del Cnr». Con Cucchi lavorano custodi il torinese Francesco Canuto, Enzo Luca di Ghemme, Nicola Vietti e Robi Enzio Alagna, questi ultimi figli guide. «La pista che dalla Gnifetti ben visibile, ma ci alcuni crepacci. Quindi è necessaria la massima prudenza».

Il calo di frequenza soprattutto in alta montagna è condiviso anche da altri custodi di rifugi sia sul sia nell'Ossola. Che la «voglia montagna» sia in ribasso? credo - Jacchini, giovane guida di Macugnaga guardiano del rifugio Eugenio Sella -. dimentichiamo che l'inizio dell'estate è stato condizionato da un periodo meteorologico molto negativo copiosa nevicata che hanno interrotto per oltre un l'attività alpinistica. In questi ultimi tempi però c'è un risveglio».

Analoga la situazione in valle Antrona dove al rifugio Andolla i custodi Marco e Morena Zadi Villadossola rilevano «un grosso calo nei pernottamenti. vedono anche pochi escursionisti di giornata. Gli unici quelli di passaggio che percorrono l'Alta Via delle Alpi ossolane». Infine, in Formazza, permane la grave crisi dovuta all'interruzione del collegamento stradale. Dice Marco Valsesia, del rifugio Città di Busto: «Gli escursionisti possono usufruire di un servizio tra la cascata e Morasco. Speriamo che sia l'ultima estate di disagio».

[r. v.]

Miss Sederino

Verbanese damigella al concorso

Mary Marsigliano, 26 anni, di Verbania

VERBANIA. Forse non raggiungerà la notorietà di Carol Alt Brigitte Nielsen, Mary Marsigliano, verbanese di 26 anni, potrà i di possedere uno dei «sederini più belli dell'estate '92». Non è uno scherzo: l'operaia che abita in riva al lago si è aggiudicata il titolo di damigella d'onore del concorso, presentato da Paolo Teti, che si è svolto pochi giorni fa al dancing «Rio Grande» di Igea Marina.

vincitrice studentessa aretina di 19 anni, Vanessa Frecassi, che l'ha spuntata per un pugno di voti sulla verbanese e sulla bresciana Preziosa Natale. E' andata male ai «vitelloni» del posto: per il giro pista Mary ha voluto Paolo, il fidanzato, nonché fumarito. **[m. p.]**

Si svolge Verbania

In settembre un corso per manager

VERBANIA. Un corso di gestione manageriale organizzato dal 10 settembre 31 dicembre dal Consorzio per formazione e la ricerca nel Vco, istituito dell'Unione industriale. E' aperto a dirigenti quadri, nonché imprenditori di piccole e medie aziende.

Il progetto, finanziato dal Fondo Sociale Europeo dalla Regione, articola in 19 giornate in una serie moduli formativi comprendenti lezioni, esame casi aziendali, discussioni di gruppo e dirette testimonianze come metodi attivi di apprendimento.

Come docenti, ci saranno consulenti esperti nelle varie discipline. Sede del corso sarà l'aula didattica dell'Unione Industriale in corso Mameli ad Intra. **[s. r.]**

Madonna di Campagna

Si conclude domenica «Arti Artigiane»

VERBANIA. Inaugurata venerdì sette agosto dall'assessore regionale Enrico Nerviani, si conclude domenica Madonna di Campagna diciannovesima edizione della rassegna «Arti Artigiane Verbano».

Numerosi sono stati i visitatori, grazie alle numerose presenze turistiche, e gli spettatori agli appuntamenti proposti nelle diverse serate.

L'ingresso era gratuito. questi ultimi giorni di apertura, l'orario dalle alle 24 giorni festivi anche dalle 10 alle 12.

L'esposizione verbanese quest'anno è stata dedicata, in particolare, al settore del casalingo agli artigiani esperti in installazione apparecchi impianti per il risparmio energetico. **[r. s.]**

L'altra notte cristalli frantumi, autoradio rubate e tagli alle gomme

Furti e danni nel parcheggio

Al Devero le auto prese di mira dai teppisti

BACENO. Cristalli rotti e gomme tagliate alle dei turisti saliti in questi giorni all'alpe Devero. Il grave episodio di vandalismo si è verificato parcheggio di Cologno, chi prima del pianoro. Qui le auto gitanti ed sti si devono fermare perché strada è sbarrata; l'accesso all'alpe con mezzi motorizzati è infatti consentito soltanto ai proprietari agli albergatori agli alpigiani.

In una notte state gravemente danneggiate una ventina di auto. In un primo tempo si era pensato addirittura ad un'azione dimostrativa contro auto e moto che hanno turbato la secolare quiete zona. ad andare frantumi sono stati soprattutto i deflettori, quasi tutti i proprietari hanno lamentato poi sparizione dell'autoradio. Sul grave episodio stanno indagando i carabinieri, si pensa comunque al raid una banda di ladri, probabilmente tossicodipendenti che si sarebbero anche accaniti sulle auto prive di radio. Non è la prima volta che si verificano episodi del genere. Erano già stata tagliate le gomme delle auto parcheggiate lungo la strada che sale da Goglio durante una manifestazione sportiva: evidentemente qualcuno non gradisca traffico e rumori.

Nella Devero saranno comunque intensificati i controlli per evitare spiacevoli sorprese ai turisti. L'inquietante episodio vandalismo ha riproposto il problema dell'accesso al parco naturale, attualmente regolamentato le sbarre situate fra la prima e la seconda galleria all'imbocco del pianoro. Intanto sono in corso i lavori di completamento dell'ultimo tratto strada, lunga chilometri, che sale da Goglio. La contestatissima opera dovrebbe essere terminata entro l'autunno. Si parla poi di realizzare un mini parcheggio riservato a residenti, operatori e agricoltori. Per turisti e gitanti dovrebbero essere potenziate aree a Cologno.

La strada che sale da Goglio caratteristiche di servizio per le attività turistiche e agro-silvo-pastorali, oltre che per l'Enel. E' rispuntato invece progetto di funivia, caldeggiato inutilmente dagli ambientalisti prima che si iniziassero i lavori della strada. **[a. v.]**

S. BARTOLOMEO
Castagnole Lanze
estate '92
28 AGOSTO I NOMADI
28 AGOSTO INTI ILLIMANI
29 AGOSTO ELIO LE STORIE TESE GLI AEROPLANITALIANI
1 SETTEMBRE PITURA FRESKA
2 SETTEMBRE CONCERTO JAZZ ROSSANA CASALE
12 SETTEMBRE ANTONELLO VENDITTI

APERTO PER FERIE

FREECLIMBER 2

In agosto noi ci siamo, e in questo mese
possiamo dedicarvi volentieri molto tempo
per consigliarvi e farvi provare la vettura dei vostri sogni.

VI ASPETTIAMO!!

In pronta consegna da:

omcar

S.S. NOVARA - km 24
28010 FONTANETO D'AGOGNA (NO)
Tel. 0322 - - - Fax 0322 89.777

MITSUBISHI ECLIPSE

INCHIESTA

IL TURISMO DI FERRAGOSTO: I LAGHI

Tra gli operatori c'è chi quantifica un calo di presenze del 25%, chi addirittura del 40%

Hotel vuoti, ville chiuse: un'estate no

Mancano soprattutto gli stranieri, quelli che ci sono spendono poco
E l'Autotrafori, attesa da 30 anni, è arrivata solo sino ad Arona

La stagione turistica sul Lago Maggiore (a sinistra) e su quello d'Orta (sopra) non è certo delle più felici: le presenze sono in netto calo dopo un luglio disastroso, causa il maltempo. E gli esercenti si lamentano anche per la viabilità resa sempre più difficile da strade ormai inadeguate al traffico

E' Ferragosto in tono minore per i laghi del Novarese. Dopo un luglio da dimenticare a causa delle piogge, gli operatori turistici aspettavano almeno il tutto esaurito in queste settimane, ma le presenze sono sensibilmente inferiori rispetto all'anno scorso.

C'è chi quantifica il calo del 25 per cento, chi addirittura sostiene che il flusso turistico è diminuito del 35-40 per cento e le lamentele di albergatori, ristoratori e commercianti si ripetono in tutte le località.

A Stresa sono rimaste chiuse anche parecchie ville, gli esercenti lamentano la mancanza di turisti stranieri. «Quei pochi che ci sono - osserva Italo Ottolini, titolare di una gelateria del centro - spendono poco».

Un'altra nube sul bilancio turistico locale è costituita dalle condizioni difficili in cui, anche quest'anno, si svolgeranno i concerti delle Settimane Musicali.

L'impianto di condizionamento d'aria, richiesto da Italo Trentinaglia, per la manifestazione, è stato bloccato dalle lungaggini burocratiche, e il maestro Lorin Maazel, che il 23 agosto dirigerà l'orchestra di Pittsburgh, dovrà suonare in un Palazzo dei Congressi a temperatura degna di un grill.

Il lago soffre anche per una viabilità insoddisfacente, aggiunge il presidente dell'Azienda di promozione turistica, Francesco Cairati, e sottolinea la necessità di un completamento urgente dell'autostrada Voltri-Sempione, così gli ultimi e pesante sulla litoranea.

L'Autotrafori, nel Novarese da oltre trent'anni, in realtà è arrivata soltanto sino alle porte di Arona. Da mesi si aspettava l'apertura del casello di Ghevio, che avrebbe ridotto l'arrivo di turisti a Stresa, ma il tratto d'autostrada - già - è ancora chiuso. Difficoltà tecniche - è stato comunicato dalla direzione dei lavori - impediscono questa apertura.

Nel frattempo continua l'incubo sulla litoranea del Lago Maggiore, fra Arona e Stresa. Non solo: malgrado il calo negli alberghi, non sono diminuite le code di auto soprattutto nei weekend. Anche in queste parti si è sviluppato un turismo all'insegna «mordi e fuggi». E' costituito soprattutto da novaresi, da lombardi e ora anche da torinesi.

Fino a qualche anno fa i villeggianti con auto targate Torino, Cuneo, Asti e Alessandria erano rarissimi. Ora l'arrivo alle porte di Arona, anche il resto del Piemonte sta scoprendo i laghi novaresi.

Molte le iniziative per interessare i turisti: parte domani e a Ferragosto, la classica crociera notturna sul Lago Maggiore e del «Piemonte», una suggestiva notte che si ripete da anni e che costituisce l'appuntamento preferito di molti stranieri.

Calano i turisti nel Cusio, dove «gli arrivi sono rimasti praticamente invariati, ma sono diminuite le presenze. La gente si ferma molto di prima - commenta il presidente dell'Apt d'Orta, Romolo Barisonzo - e restringe il periodo delle ferie. Il turista tipo di qualche anno fa, che si fermava due settimane in albergo, è stato sostituito dalla presenza domenicale che al massimo il gelato».

Ma la flessione è dovuta anche ai prezzi? Primatesta, uno dei più noti albergatori cusiani, titolare di due hotel a quattro stelle, smentisce: «Quest'anno abbiamo prezzi inferiori alla Spagna, ma scontiamo una flessione generale. Non soltanto mancano gli stranieri, anche gli sono fortemente diminuiti».

Se sul Lago Maggiore tengono banco le polemiche di Stresa, nel Cusio i commenti si sprecano sulla pubblicità di un supermercato locale che ha scelto come supporto delle motonavi del servizio pubblico di navigazione. L'«Ortensia» si è trovata pavesata con scritte pubblicitarie cubitali suscitando la reazione di turisti e residenti, che è arrivato al centro commerciale che ha già iniziato a togliere parte degli striscioni posti sulle fiancate del battello.

Marcello Giordani

VIVERONE

Tutto esaurito, e senza «fracassoni»

VIVERONE. Afflusso tendente al rialzo in questi giorni sulle rive del lago di Viverone, anche almeno ieri, non si registrava il tutto esaurito. Molte sono le presenze «di passaggio» dalla Francia, moltissimo è ormai il turismo stabile e da weekend proveniente dalle località più o meno inquinate dai vicini Milanese e Torinese.

Ognuno possiede la sua per la villeggiatura nei territori immersi nel verde che circondano la zona lacustre, potrà scegliere periodo e tutto riposo senza eccessiva preoccupazione e parcheggi fracassoni nei dintorni.

Nei campeggi la stagione può sicuramente definirsi il meglio anche se ci dovrebbero essere problemi per coloro che all'ultimo vorranno questa sera per passare il Ferragosto: un buon dieci posti è ancora disponibile per tende e roulotte e la stessa situazione si riscontra negli alberghi.

Intanto è stato programmato un cartellone di intrattenimento per le serate sul lago. Tra le iniziative «Ferragosto viveronese 92» la Pro loco presenta questa sera un'escursione sull'acqua con battello.

Partenza dal pontile del porticciolo sul lungolago alle 22,30 per compiere un giro attraccando nelle frazioni rivierasche: a bordo si potrà ascoltare musica e degustare vini tipici. E per la serata di domani è in calendario l'elezione di Miss Viverone.

[g. ba.]

I 218 laghetti del Cuneese

Splendide mete di escursioni in natura incontaminata

Il lago del Vei del Bouc, avvolto fra il fascino di una natura incontaminata e il della tradizione, nel vallone sopra case reali di San Giacomo di Entracque; il lago Bianco del Gelas al confine con le valli delle Meraviglie di Francia; i Roburent, facile accesso, in alta valle Stura. Sono alcune mete preferite dai turisti per le escursioni.

Le valli della «Granda» vantano un patrimonio di 218 laghi di piccole e medie dimensioni: dalla valle Po che propone il lago grande del Viso «perle» della Valle Varaita con i laghi blu e nero, che colpiscono per il paesaggio e i colori acque. In Valle Maira, poco oltre il confine con la Francia, c'è il lago dei nove colori, sopra la frazione Chiappera di Acceglio.

Il paradiso delle acque nella Granda si raggiunge nelle Gesso e Stura: dal lago Selle, sopra la frazione Sant'Anna di Valdieri, ai laghi di Fremamorta e Valscura, ruderi di casermette e strada lastricata scende al pianoro Valasco, dominato dalla di Savoia. Da partire in Valle Vermenagna, vicino a Limone, i laghi Frisson e degli Alberghi, la Riserva Palanfré di Vernante.

[g. p. m.]

Il 90% sulla produzione nazionale. Il Cuneese produce il quota regionale, circa 5 milioni di quintali. Seguono Torino con 2,5 milioni, Novara con 1,5, la parte la dividono Asti, Alessandria e Vercelli. Aosta non avrebbe invece superato le quote produttive del 1984.

«Va ricordato - dice Becotto - che fra l'84 e l'89 in Piemonte gli abbandoni delle stalle hanno provocato una riduzione di 400 mila quintali annui di latte. Altrettanti dovrebbero essere depennati con gli abbandoni dopo l'89, incentivati i premi Cee. In questo momento è difficile stabilire se il Piemonte ha superato o è pari con la produzione '84, se cioè deve o meno pagare le multe».

Coldiretti, Confcoltivatori e Unione Agricoltori ricordano che con la legge del 10 luglio '91 è stato fatto carico delle eventuali multe mentre dal marzo '91 toccava agli allevatori, che superavano la produzione, versare a Bruxelles la tassa di 540 lire.

D

Il Piemonte dovrebbe alla Cee 230 miliardi per quote eccedenti

Latte, i produttori contestano le maximulte di Bruxelles

Per le quote-latte eccedenti il Piemonte dovrà pagare una multa di 230 miliardi di lire? La decisione spetta al governo chiamato a esaminare un decreto del ministro Fontana che propone a Bruxelles una transazione per il passato, l'impegno a mettersi in regola per il futuro. Commenta Becotto, esperto della Coldiretti: «Non sono problemi che si possono affrontare e risolvere alla vigilia di Ferragosto, qualunque decisione sarà contestata dai produttori».

L'Europa da un decennio segnala forti di latte e la Cee nel 1984 decise di bloccare la produzione fissando le quote a quella data. Raccontano che l'allora ministro dell'Agricoltura, Pandolfi - ma la versione è -, si sia sbagliato indicando in milioni di quintali la produzione italiana di latte che era invece di 115 milioni. Un errore che i produttori e le casse dello Stato rischiano ora di pagare caro, la Cee ha imposto una multa per ogni litro di latte prodotto in più rispetto alla quota base. L'Italia dovrebbe quindi versare a Bruxelles, solo per l'arretrato, 230 miliardi di lire.

Il non solo anni fa produceva molto di più di quanto segnalato, ma il consumo interno è quasi il doppio del latte disponibile. Le importazioni di latte e formaggi dai Paesi della Cee sono infatti uno dei passivi maggiori della bilancia alimentare. L'Italia ora cerca, e lo si saprà nella riunione di Bruxelles del settembre, di far aumentare a milioni di quintali la quota produzione. Gli organi comunitari prima di decidere vogliono però che sia regolarizzata la situazione debitoria passata.

I produttori piemontesi attendono dal governo un intervento decisivo alla Cee

Il Piemonte e la Valle d'Aosta incidono per il 10% sulla produzione nazionale. Il Cuneese produce il quota regionale, circa 5 milioni di quintali. Seguono Torino con 2,5 milioni, Novara con 1,5, la parte la dividono Asti, Alessandria e Vercelli. Aosta non avrebbe invece superato le quote produttive del 1984.

«Va ricordato - dice Becotto - che fra l'84 e l'89 in Piemonte gli abbandoni delle stalle hanno provocato una riduzione di 400 mila quintali annui di latte. Altrettanti dovrebbero essere depennati con gli abbandoni dopo l'89, incentivati i premi Cee. In questo momento è difficile stabilire se il Piemonte ha superato o è pari con la produzione '84, se cioè deve o meno pagare le multe».

Coldiretti, Confcoltivatori e Unione Agricoltori ricordano che con la legge del 10 luglio '91 è stato fatto carico delle eventuali multe mentre dal marzo '91 toccava agli allevatori, che superavano la produzione, versare a Bruxelles la tassa di 540 lire.

D

Torna l'orchestra Bruni di Cuneo: alle 12 il maestro Mosca darà via alla Carmen

Val Gesso, il concerto di Ferragosto

Di Verdi «Caro nome» dal Rigoletto, «Ella giammai m'amò» dal Don Carlo e «E' strano» dalla Traviata
Di Rossini in programma brani da Cenerentola, Barbiere di Siviglia, Tancredi e Italiana in Algeri

VALDIERI. Domani a mezzogiorno tra le montagne dell'Alta Valle Gesso, del Valasco, a quota 1760, ritorna l'atteso appuntamento col concerto di Ferragosto. Protagonista, per il 12° anno consecutivo, il complesso orchestrale Bartolomeo Bruni di Cuneo, diretto dal maestro Giovanni Mosca. L'orchestra sarà al completo: «La sinfonica», composta musicisti, con strumenti, leggii e pinzetti per fermare le partiture in caso di vento, si uniranno per creare, l'incantevole scenario della Valle Gesso, spettacolo di grande emozione.

Allo scoccare del mezzogiorno il maestro darà il via al concerto sulle del preludio dalla Carmen di Bizet. Di Verdi verranno eseguite «Caro nome» del Rigoletto, «Ella giammai m'amò» dal Don Carlo e «E' strano» dalla Traviata. Presenti nel concerto anche le sinfonie di Rossini di cui quest'anno si celebrano i anni dalla nascita. Verranno proposti brani di Cenerentola, dal Barbiere di Siviglia, dal Tancredi e dall'Italiana in Algeri.

Oltre a violini, viole, violoncelli, contrabbassi, flauti, oboi, fagotti, corni, trombe, tromboni, timpani e grancasse, l'orchestra Bruni si avvarrà della partecipazione di due solisti d'eccezione: Maria Rosa Bersanetti e Carlo De Bortoli.

La Bersanetti, soprano, diplomata in e pianoforte, ha partecipato a vari festival e attività lirica nei teatri italiani e stranieri, ottenendo significative affermazioni artistiche. Il basso De Bortoli, vincitore del concorso Viotti di Vercelli, si è esibito nei più importanti teatri e ha collaborato con la Rai.

Per arrivare alla Piana del Valasco gli automobilisti potranno lasciare le vetture nei parcheggi delle Terme e in quelli del traforo Ciriegia, ma prima delle 8,30. Poi la strada rimarrà chiusa dall'abitato di Sant'Anna di Valdieri, da qui funzionerà una (2 mila lire). L'ultima corsa per le Terme è alle 10,30. La strada di Sant'Anna di Valdieri alle Terme rimarrà chiusa al traffico per tutta la giornata. Al ritorno il servizio navetta delle Terme inizierà alle 15 e l'ultima corsa è alle 19.

Il sindaco ha inoltre un'ordinanza che vieta l'accesso ai camper nei due giorni precedenti il concerto, e per il giorno di Ferragosto sul sentiero che porta al Valasco non potranno accedere le mountainbike.

Il percorso a piedi (dalle Terme al Valasco) è di chilometri con un dislivello di 400 metri. Gli organizzatori assicurano che il sentiero è accessibile anche ai bambini. La Pro Loco di Andonno e Sant'Anna di Valdieri hanno organizzato una grande polentata; coloro che vorranno gustare il piatto caldo dovranno prenotare prima del concerto al punto di ristoro allestito per l'occasione. In caso di maltempo il concerto si alle 15, nella chiesa parrocchiale di Valdieri.

In concomitanza organizzano giornata di sensibilizzazione alla raccolta dei rifiuti in montagna. A ogni persona alla partenza del sentiero di accesso verrà consegnato un sacchetto che servirà per contenere i rifiuti. La gente è invitata a utilizzarlo e consegnarlo alle Terme. Alle persone che restituiranno il sacchetto sarà dato un omaggio.

Nadia Conta

Il tradizionale concerto di Ferragosto in Val Gesso per la volta dell'orchestra Bruni di Cuneo. Per gli ingorghi e i rumori molesti gli organizzatori hanno bloccato alle auto, camper, e perfino alle mountain E' comunque previsto un servizio di bus-navetta

Nei grand hotel, da Stresa ■ Orta, cene all'aperto e orchestre stile Primi del Novecento

Le feste sul lago fra danze e buffet

«E' una serata che fa respirare l'atmosfera Liberty, quando la nobiltà di mezza Europa trascorreva qualche settimana di fronte alle Isole Borromee». Prelibati menù a base di pesce e spettacoli musicali sulle terrazze

STRESA. ■ ■ Ferragosto all'insegna del buffet sotto le stelle ■ un'atmosfera d'altri tempi, quello che trascorreranno gli ospiti ■ grandi alberghi sul Lago Maggiore e sul Lago d'Orta. La tradizione di pranza- ■ ■ cenare sull'erba, anche ■ Grand Hotel, è tipica di Stresa, e risale all'epoca Liberty, quando la nobiltà di ■ Europa ■ a qualche ■ fronte alle isole Borromee scegliева il «Des Iles» ed il «Regina» ■ il grand hotel «Golf» all'Aipino di Gignese.

La tradizione è tornata ■ ■da quest'anno, ed a ripristinarla è stato proprio il «Des Iles», come dice il direttore Mariani. «Quella del buffet all'aperto ■ effettivamente una tradizione di Ferragosto per i grandi alberghi di Stresa, e ci è sembrato opportuno riproporla. Il nostro, rispetto agli altri hotels sul lungolago, è un buffet un po' più raccolto, ma rigorosamente all'aperto, con l'immancabile musica ad accompagnare gli ospiti. Mi pare anzi che quest'anno tutti gli alberghi più importanti abbiano ripreso l'idea del buffet, e un'altra tradizione è l'uscita in bicicletta sul lungolago, per vedere chi ha predisposto quello più riuscito».

Per il buffet del Borromées è previsto, fra le altre specialità, un carpaccio di pesce spada ■ degli stracci di pesce allo zaffe- ■■■ il prezzo è di ■ mila lire.

Grandi buffet all'aperto anche al Regina Palace, all'Astoria, ■ La Palma, ■ Bristol, naturalmente ■■■ musica: chi ha scelto il piano-bar, come il Regina, chi ha puntato su un'orchestrina primi '900, chi sul ■■■ baret.

Menù speciali ■ musica sono previsti anche a Belgirate, ■ «Villa Carlotta», a Baveno, al «Dino», ed ■ Verbania al «Maje- ■■■.

Sul lago d'Orta ■■■ due gli hotel che abbinano la musica al menù d'eccezione: l'Approdo, a Pettenasco, ed il San Rocco ad Orta.

«Quest'anno abbiamo puntato ■■ menù a base di pesce di lago - dice Oreste Primatesta, titolare del Giardinetto e dell'Approdo - come il coregone, il lavarello ■ il persico. Per Ferragosto offriamo un menù degustazione ■ ■■ mila lire».

Nei grandi alberghi a tante stelle del Verbano e del Cusio, le prenotazioni ■■■■ arrivando ad un buon ritmo: «Abbiamo cercato ■ offrire la solita qualità su standard molto elevati, mantenendo prezzi contenuti», dicono gli operatori turistici sui laghi, ■ fanno poi rilevare che ■■■ cena all'aperto al grand hotel con l'accompagnamento musicale, a ben guardare, costa più o meno come un pranzo in locali dove viene offerto molto meno».

■■■■ **Giordani**

Atmosfera d'altri tempi nei saloni e sulle terrazze dei grand hotel Prima della festa si prepara la tintarella in riva al lago

C'è la lirica

Cori, solisti e orchestre

VERBANIA. Sera di Ferragosto in musica. Nell'ampio ventaglio delle proposte estive, ci sono classica, leggera e revival per trascorrere la festa d'estate. Al centro commerciale «Omegna Centro» le manifestazioni proseguono stasera con l'esibizione di un coro. Giovani concertisti alla parrocchiale ■ Cireggio, dove stasera alle 20,30 Licia Sammacal, soprano, Giovanna Beltrami, con Elisabetta Martina, oboe, e Nadia Villa, violoncello, eseguiranno pagine di Vivaldi, Stradella, Telemann e Albinoni. Ingresso libero. Suggestiva cornice, quella della terrazza dell'hotel San Rocco di Orta, per gli appassionati di ■■■ classica, che stasera alle ■ ad Orta potranno ascoltare ■ duo pianistico Pessina-Perugini. Interessante programma a quattro mani con musiche di Poulenc, Rachmaninoff, Barber e Moskowski. E' al giro di boa la rassegna «Estate chitarristica» a Verbania, che si concluderà lunedì 17 agosto. Ecco gli ultimi appuntamenti: domani alle 18, all'auditorium della Famiglia Studenti, concerto del trio Neri, Paniazzi e Garofalo, che eseguiranno un programma di musiche per chi■■■ ■ flauto. A Madonna di Campagna, alle 21,15, serata dedicata alle corale con ■ gruppo vocale ■ Colonia.

Sempre a Ferragosto, musica ■ Baveno, nel portichetto, con le fisarmoniche ■■■■ Brehmer». A Stresa, nella parrocchiale di S. Ambroglio, domenica alle 21,30 il pianista Guido Mollica eseguirà musiche ■ Bach, Zarin e Dubois. Si festeggia Ferragosto anche a Cannobi■ con il ballo in piazza a lago. Echi di musica Anni Sessanta e ■■■■ arrivano anche dalle colline sopra Stresa, da Gignese. In piazza Marconi l'orche- ■■■ «Gigi» darà il «la» alle dan■ domani alle 21. Musica anche domenica. A Baveno, ■ piazza Dante, alle 21, concerto del gruppo Oceania, con «cover» di rock.

A Verbania, alla Famiglia Studenti, lunedì alle 18, con■■■ ■ Paolo Pieri ■ Enrico Granafei; alle 21 il maestro Giancarlo Parodi ■ ■■■■ nell'area spettacoli di Madonna di Campagna. Esibizione, alle 21, nella chi■■ ■ ■■■ Leonardo, del musicista statunitense Anthony Giise. L'«Estate chitarristica» del Lago Maggiore» si concluderà lunedì alle ■ nella chiesa di ■■■ Rocco ■■■ il ■■■ certo degli allievi del corso di perfezionamento. [c. m.]

In crociera

Gli spettacoli pirotecnici

ARONA. Per una serata romantica, tra le mille luci dei fuochi d'artificio che colorano il Lago Maggiore a Ferragosto, tornano le crociere organizzate dalla Navigazione a bordo del piroscafo a ruote «Piemonte», la mascotte della flotta ■■■■■.

La ■■■ salperà alle 20,30 di stasera ■■■ Baveno, Stresa ■ Verbania. A bordo dell'imbarcazione, ristrutturata negli ■■■■ anni, cena e musica revival con un complesso.

Viaggio sul lago anche a Ferragosto, quando il piroscafo raccoglierà gli ospiti per una serata di gala da Arona, alle 20,30, e ■na sosta a mezzanotte nel centro lago per assistere ■ fuochi d'artificio che verranno sparati da Laveno.

■ «Piemonte» replicherà anche domenica 16. Il costo del biglietto, esclusa la cena, è di 40 mila lire. Informazioni e prenotazioni all'imbarcadero di Stresa. [c. m.]

Beach party e concerti rock

Due notti di musica e baldoria le proposte per i più giovani

MEINA. Tutto è cominciato ■■■ qualche giorno di anticipo, esattamente mercoledì notte alla discoteca «Lido di Meina», dov'era in programma ■■■ spettacolo pirotecnico ■ balli attorno alla piscina.

Altri locali invece attendo■■■■ proprio la mezzanotte di oggi per dare inizio alle «celebrazioni». Ad Arona, al Mirage, la notte di vigilia alla festività di metà agosto vedrà l'esibizio■■ di ■■ ballerina brasiliana doc ■ Bahia.

Il giorno successivo la discoteca si trasformerà in un «Bermuda Beach Party», con ingresso esclusivo (o quasi) ai giovani ■■ abbigliamento da spiaggia. ■■■ le occasioni per divertirsi si moltiplicano anche nelle piazze e nelle piscine: è ■ caso della piazza centrale di Armeno. Due le serate di festa: domani, musica e danze con il gruppo ■■■■arese «The Gentlemen». La notte ■■ ■ grande esibizione live della band ■ soliti idioti». «Primo ■■■■ Party» ■ la manifestazione organizzata dalle piscine del lido di Verbania-Suna. Sarà possibile sottoporsi al Beach Tatoo ovvero il tatuaggio finto ■■■ ■ getta ed alla rivoluzionaria tecnica dell'«air-touch make up». Ancora occasioni di ricreazione alla colonia fluviale di Turbigo, ■■■■■■ nel ■■■■ del Ticino, a pochi chilometri da Galliate. Il 14 notte ■■■ 22,30 sarà «Noche ■■■■■ con il dj Victor Macoggi.

Il ristorante «Riva del tempo» di Colromonte, sulle alture del Lago d'Orta, ennesima occasione per ascoltare dell'ottima musica dal vivo. La notte di sabato vedrà sul palco il cantante country Michel Monte■■■■ and The Chosen Few. A Varallo Pombia invece, sulla statale per Arona, è in programma in un'azienda agricola la festa «Fiori e Note», con la Fa Sol Blues Band. [r. l.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Tokyo decadence**, di R. Murakami con M. Nikaido, S. Masikawa. 1° Premio per ■ regia Festival ■ Taormina '92. Col. ■■. ■. ■■: 19,20; 21; 22,40.

AIDUA 400 corso Giulio Cesare 67. **Passioni violente.** Di V. Schlöndorff con S. Shepard, B. Sukowa. Col. non visto. Ult.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.

AMBRA v. C. della Salute 77. Vedi Sere d'Estate. Cortile Stradella.

AMBROSIO c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.

AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.

■■■■■O c. ■■■■■ ■■ ■■■■ 88.17.190. Chiuso per ferie.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Chiuso per ferie.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Chiuso per ferie.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Chiuso per ferie.

CRISTO■■■■■ 5. Chiuso per ferie.

DORIA v. Gramsci 8. Chiuso per ferie.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Chiuso per ferie.

ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO p. Sabot. Chiuso per ferie.

■■■■■■ ■. V. Veneto 5. **Point break** di K. Bigelow, con P. Swayze, K. Reeves. Usa '91. Non vist. 1h 42'. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie.

ETOILE (Ex Torino). Chiuso per ferie. ■■■■■. Po 30. Chiuso per ferie.

FIAMMA c. Trapani 57. ■■■■■■■■. Di B. Levant e C. Gradin. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; ■■■■■■. Baccarà 4. Chiuso per ferie.

■■■■ ■■■■ D■■■■■■ v. Po 21. **Il teatro di** ■■■■■■■■ G. Amelio (gran premio della giuria Cannes '92) con E. Lo Verso, V. Scalici, F. Darel. Col. N. V. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Chiuso per ferie.

LUX Galleria San Federico. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Tokyo decadence**, di Ryu Murakami, con Miho Nikaido, Sayoko Masikawa. 1° Premio per la regia Festival di Taormina '92. Ver. 18. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. ■■■■■ IV - **Pressure Impalpabili** di Lewis Abernathy. Con Terri T. Scott, William Katt ■■■■■■ V. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NUOVO ODEON v. Venezia 8. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 1 v. Antonelli 3. **KGB ultimo atto** di E. Serafian con F. Whaley e R. Polansky. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30 (Aria cond.).

OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Ostinato destino** di G. Albano con M. Bellucci e A. Gassman. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

■■■■■ v. XX■■■■■■■ 15. Chiuso per ferie.

ROMANO G. Subalpina. Chiuso per ferie.

SELENE c. Belgio 53. **La tenda**, di Christian Vincenti, con ■■■■ Henry. ■■■■■ ■■■■■ (Francia 1990). Or.: 20,15; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie.

VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per ferie.

ZETA v. Colleasci 12. **Così fan tutti**, di T. Brass con C. Koll, P. Lanza ■■ 20,30; 22,30.

■■■■■■■■

Oggi (ore 11) azzurri a Montalciata contro la Gallaratese

Novara, arriva Turrini

L'ingaggio dell'attaccante proveniente dal Monza è praticamente ormai concluso
Si aggregherà alla comitiva guidata da Del Neri il 17 agosto allo stadio comunale

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Oggi alle 11 - un orario strano per una partita di calcio - il No[illegible] chiude la prima parte della preparazione [illegible] a Montalciata - a due passi da Biella - la Gallaratese in ritiro da quelle parti. In un primo momento la formazione azzurra doveva vedersela col Vigliano-Biellese, ma poi è stata conclusa questa amichevole certamente più impegnativa. Al termine del [illegible]atch per la comitiva novarese è previsto il «rompete le righe». E ciascuno se ne andrà a casa sua. L'appuntamento per la ripresa è fissato nel pomeriggio di lunedì 17 allo stadio di viale Kennedy.

Sembrano ormai concluse, intanto, le trattative per l'ingaggio del forte attaccante del Monza Turrini. Il giocatore dovrebbe aggregarsi alla comitiva azzurra proprio lunedì 17 per iniziare la preparazione con la sua [illegible] squadra.

Inutile dire che l'arrivo della punta rappresenta la ciliegina sulla torta per questo Novara che Del Neri sta forgian[illegible] e che sembra promettere bene. I risultati fin qui conseguiti, [illegible] novità al vertice della società, insomma tutto sembra deporre a favore della squadra azzurra. Ovviamente è presto per lasciarsi prendere dall'entusiasmo [illegible] la prudenza è d'obbligo, specie dopo i troppi anni di delusioni. [illegible] è sicura: questa squadra sta risvegliando interessi che sembravano sopiti.

Lo si capisce dai discorsi dei sostenitori nei bar e lo dimostra la campagna abbonamenti che - a dispetto della città deserta - sta andando bene.

Il grosso, tuttavia, è atteso per la prima gara di coppa, quella [illegible] l'Alessandria di mercoledì 19. In quella occasione gli abbonamenti potrebbero essere addirittura più dei biglietti.

Marcello Sanzo

L'ala Caponi uno dei giocatori nuovi del Novara 1992/93 affidato a Del Neri

Via alle coppe

Dopo Ferragosto calcio ufficiale

NOVARA. Subito dopo Ferrago[illegible] il calcio comincia a fare sul serio. Pian piano le amichevoli lasceranno posto alle partite che contano, quelle di Coppa Italia. Ad aprire le ostilità per primo sarà proprio [illegible] Novara di Del Neri che riceve la visita dell'Alessandria mercoledì 19 agosto allo stadio di viale Kennedy.

Domenica 23, mentre gli azzurri giocheranno il match di ritorno ovviamente in trasferta, ecco l'esordio dell'altra squadra cittadina, quella spartana, impegnata subito nel derby col [illegible]linzago. Nel minitorneo a tre c'è anche l'Iris Oleggio che però alla prima giornata riposa e osserva le «antagoniste».

E domenica [illegible] (con l'eccezione di un anticipo a sabato 29) prende il via pure la [illegible] dilettanti con Suno-Borgomanero (appunto [illegible] 29) e Juve Domo-Villadossola, Verbania-Omegna, Arona-Dormelletto, Caltignaga-Galliate [illegible] Trecate-Cerano. [m. s.]

CALCIO

C'è grande incertezza attorno alla gloriosa società rossoblù alla vigilia del raduno

Dove va il «vecchio» Borgomanero?

La squadra [illegible] tutta da fare e n[illegible] c'è neanche l'allenatore. Il presidente Margaroli [illegible] dimissionario
Ma a Ferragosto i giocatori non ancora ceduti si incontreranno in sede per l'inizio della preparazione

Roberto Borrini, uno dei giocatori dell'anno scorso che resteranno in rossoblù

[illegible] Appuntamento per ferragosto. La società rossoblù ha fissato il raduno proprio nella giornata [illegible] domenica 16. Ma la squadra [illegible] ancora da fare, l'allenatore è provvisorio, la situazione [illegible] cietaria all'insegna dell'incertezza. E' un [illegible] difficile per il «Vecchio Borgo», anche se [illegible] dubita sulla sua sopravvivenza.

[illegible] c'è chi, anzi, giura che la squadra locale farà come sempre [illegible] buon campionato. Nel girone di Eccellenza. Ma si trat[illegible] [illegible] attestazioni [illegible] fede più che di considerazioni giustificate dalla situazione che, invece, è tutt'altro che incoraggiante.

Incominciamo dall'aspetto societario. Le notizie sono vaghe, n[illegible] rilascia dichiarazioni, ci si limita ai «[illegible] dice». Ma le varie [illegible]» che corrono, parlano di difficoltà d'intesa tra l'attuale dirigenza e due [illegible]ppi aspiranti al potere calcistico: uno [illegible] luogo, che ha già avuto le mani in pasta negli ultimi anni; [illegible] una seconda cordata [illegible] comprendente persone di fuori.

Intanto, il presidente Margaroli rimane dimissionario. Ma sempre sulla breccia, pronto a rimboccarsi [illegible] maniche all'occorrenza. In questi giorni, tuttavia, è in [illegible]

Parla il segretario Piero Arachide: «Lasciando stare il problema [illegible] società - dichiara -, [illegible] problema [illegible] uno resta quello dell'allenatore che dovrà sostituire Belluzzo, che nella scorsa stagione aveva preso il posto di Ottina. Per il momento, i giocatori verranno affidati al [illegible] in seconda Giancarlo Vezzola». Giocatori ceduti? «Se ne [illegible] andati o se [illegible] [illegible] andando gli attaccanti Giorgio Isimini e Alessandro Quartaroli, passati [illegible] Borgosesia; è in partenza anche Guido Gessati, mentre il ventenne Massimiliano Cestari viene per così dire promosso all'Interregionale [illegible] Corsico. Il portiere Carlo Del Ponte va al Castelletto, Diego Coggiola all'Ozzano, Andrea Donna al Barengo. Forse verrà ceduto anche Dino Morea».

Un bel lotto di partenti. E gli arrivi? «Per il momento non so[illegible] stati effettuati acquisti. Possiamo [illegible] che sono rientrati Alessandro Alganon (1972) dallo Stresa, Alessandro Pastore (1971) dalla Fontanatese, e Alfredo Riva (1972) dal Dormelletto».

L'attuale parco-giocatori? «Resta abbastanza vasto, fatta [illegible] per [illegible] centrocampo. Abbiamo un paio [illegible] bravi portieri [illegible] Michele Favino, che è del 1973, e l'ancor più giovane Sandroni, del 1974. I difensori, poi, sono parecchi. Dai tre veterani, per così chiamarli: Emanuele Leonardi, Roberto Borrini e Alessandro Carettoni, il quale ultimo ha poi solo 22 anni anche se gioca da tempo nel Borgo. Ai rientranti Pastore e Riva».

[illegible] eccedi al centrocampo. «Rimane Daniele Margiotta, ventenne; potrebbe [illegible] nella rosa dei titolari Alganon. E, in fine, [illegible] sono due diciottenni usciti già l'anno [illegible] dal vivaio [illegible] Borgoratorio: Gianluca Cerutti e Alessandro Tinivella». Per finire, gli attaccanti: «Attualmente - dice Arachide - disponiamo [illegible] Fabrizio Vercelli, Davide Monzani (che ha vent'anni) e Davide Cotti, 17 anni, che è già stato in prova presso parecchie società, dal Novara [illegible] Como al Perugia, ed è veramente bravo».

[illegible]

BASEBALL

La Tosi al mare, ma non in vacanza, nella terz'ultima giornata di A1

Ferragosto di fuoco a Rimini

In gioco il quarto posto che vale i playoff

NOVARA. Continua la settimana di fuoco per la Tosi Farmaceutici che, dopo l'impegno infrasettimanale [illegible] Coppa Italia, si tuffa nuovamente [illegible] campionato. Stasera [illegible] domani si disputa la terz'ultima giornata della regular season di A1. Ormai siamo alla [illegible] finale: [illegible] Parma, Milano e Bologna - le prime due a suon [illegible] vittorie, [illegible] terza per un calendario tutto [illegible] di[illegible] - sembrano fuori portata e con un piede [illegible] playoff, c'è [illegible]ora grande incertezza [illegible] la quarta piazza. In lotta tre squadr[illegible] Rimini, [illegible] [illegible] Novara con [illegible] outsider da [illegible] sottovalutare, il Verona.

Proprio in questo weekend, però, [illegible] in programma [illegible] gara che potrebbe sfoltire questo drappello. A Rimini, infatti, i «Pirati» cercano di scrollarsi [illegible] dosso la Tosi di Beppe Guilizzoni. Follie del calendario a parte (pazienza giocare nel weekend [illegible] Ferragosto, [illegible] anticipare la gara di domani sera al pomeriggio, sfidando il solo dell'Adriatico per esigenze televisive, [illegible] davvero fuor di luogo), gli azzurri si trovano costretti a far buon viso a cattiva sorte.

Eddie Vosberg, che a [illegible] contro il Parma ha dato spettacolo, [illegible] [illegible] per cento non sarà utilizzato stasera. «Anche se non ha lanciato tanto martedì, preferiamo dare un po' di respiro a Ed - dice [illegible]ppe Guilizzoni - visto che martedì dovrà nuovamente tirare contro il Bologna nelle semifinali di Coppa. Saranno responsabilizzati al massimo i lanciatori italiani che do[illegible] dimostrare il loro valore contro [illegible] attacco che mette paura».

Se Vosberg non salirà sul monte, dovrebbe comunque essere utilizzato nel box, anche se le sue condizioni di for[illegible] e di salute non [illegible] certo delle migliori. La squadra si attende un contributo decisivo da parte di Tom LeVasseur, il quale, se in difesa non sbaglia [illegible] pallina, in battuta manca d'incisività [illegible] non risulta decisivo nei momenti cruciali del match.

Attenzione a Carelli, in gran spolvero (media battuta 423) e smanioso di vendicarsi della mancata convocazione nella nazionale alle Olimpiadi. Me [illegible] Rimini ha altre mazze pericolose: Elio Gambuti (mb 402), Millay (373) e Schianchi (366).

E' chiaro che [illegible] gara [illegible] Rimini rappresenta una chiave [illegible] volta della stagione azzurra, perchè [illegible] il Novara dovesse uscire doppiamente sconfitto, i locali andrebbero a tre vittoria di vantaggio, margine difficilmente rimontabile a quattro partite dalla fine. In questo caso, il T-Team punterà tutto sulla Coppa. Il programma: Milano-Verona; Parma-Grosseto; Rimini-Novara; Casalecchio-Nettuno; Roma-Bologna. [m. p.]

Mem...

La Memoria dei Principi

Da Camelot a Metropolis: itinerario nelle mutazioni geo-politiche dei poteri nazionali

XIII giornate internazionali di studio organizzate dal Centro Pio degli di Bologna
Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno
APT, CNR, Cragnotti & Partners, EFIM, ENI, Ferrovie dello Stato, Gruppo Montedison, Pirelli, STET

Rimini, Teatro Novelli
17/18/19/20 ottobre 1992

Centro Ricerche Pio Manzù
Segreteria Generale
47040 Verucchio (Forlì)
Telefono (0541) 139-670.220
Telefax (0541) 670.172
Telex 550423 CIRSA

La percezione del più immediato futuro di quanto sta avvenendo lo scenario internazionale ci mostra evidenti linee di compromissione in... ...ano a seppur differenziati punti di crisi.
Sembra più definita sulla carta geografica disegnata dal crollare del secondo millennio, una serie di "fratture geo-politiche" che consigliano sforzi epocali di ognuno, intensità anche se di qualità e complessità diversa.
Da Mosca, capitale della frantumazione del più grande impero del mondo moderno, che consuma crisi di governo e popolarità di ogni genere paludose in contrasto con la forza che aveva sbaragliato le stelle del vecchio impero a Washington, capitale della Unione più grande del mondo che accantona il pericolo del sopravvivere e insidia la leadership di un presidente senza avversari in nome di un vecchio ideale più lo smantellamento di antiche oppressioni.
Fra quelle due poli si muove la crisi di un ruolo prima ancora che di passaggio, la crisi delle classi politiche che non riescono o più a sviluppare apprezzabili sviluppi coerenti.
La crisi dei Partiti, come potremo definire l'ostinata chiusura di Kohl alla Casa Bianca passando per l'assassinio di Rajiv Gandhi e l'annegamento nell'endemia islamica dei tentacolari lotta mondiali: al di là di ogni coinvolgimento e singola polemica politica, propone una riflessione più ampia: come governare la modernità? Come esprimere nelle democrazie di consenso un rinnovato rapporto tra società civile e politica? Possiamo davvero rassegnarci all'esaurirsi della cosiddetta "magia di Camelot", quel patto di reciproca delega tra lo Stato moderno occidentale fuori dall'equità dello sviluppo e l'interdipendenza dei vari economici che accettavano limiti molto più di protagonismo pubblico che soprattutto nell'area anglo-americana aveva dato volto e contenuto al modello di stato democratico e di una funzione di governo politico riconosciuta e accettata in ogni ambito sociale?
E possiamo ancora rassegnarci a quella sorta di "crisi di metropoli" che in nome di una modernizzazione diffusa, standard e non più democratica attenuata consenso quale di consenso sociale, da ogni ordine di governo italiano?
L'intreccio delle nuove tensioni politologiche ci porta alla suggestione di un anniversario nascosto in questo '92 con solo cenno di simpatiche assillanti il cinquecentesimo anniversario della morte di Lorenzo De Medici. Uomo che pose su una scena che per molti versi precorreva tempi, gestì quei difficili equilibri dell'epoca che consentirono alla straordinaria ricchezza della grande comunità del nuovo del Principe come strumento per coagulare le categorie oggi in conflitto esplosivo: sviluppo consenso.
Può addirittura il processo innescato dalla globalizzazione dei mercati, dall'universalizzazione del Villaggio si rovescia nel suo opposto: crisi nella fuga nei localismi, in una scomposizione dei progetti nella ricerca dei particolari, il rischio che vorremmo aver da più eventi osservato e che la sbrecciatura dei sistemi politici possa essere un elemento preliminare di un cataclisma peggiore di un cataclisma ben più vasto e coinvolgente: crisi dell'intervento della politica intesa come scienza che controlla e pianifica i modi di organizzazione sociale. Di questo potrebbe essere prova la fragilità del fascismo politico nel Terzo Mondo, incalzato dal fondamentalismo islamico. È ancora questo pericolo confermare l'anacronismo del modello americano e più ancora del modello democratico di occidente occidentale rispetto al cambiamento planetario?
Come uscire da questo dilemma? Forse può rivelarsi per la cultura, prima ancora che per la politica, la nuova frontiera che superi il pensiero in Guerra Fredda

17

• 21.30
Grand Hotel di Rimini

Serata Benvenuto
Gran Buffet a cura dell'**ISVEIMER**
Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, Napoli
(solo per invito)

18

• 10.00
Teatro Novelli - Rimini

Inaugurazione ufficiale
La cerimonia sarà trasmessa in diretta sul 2° canale della RAI, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 in mondovisione via satellite

Messaggi inaugurali:

Giuseppe
Sindaco di Rimini

Gianni Michelis
Presidente, Centro Pio Manzù

Roversi Monaco
Rettore Magnifico, Università degli Studi di Bologna

Egon Klepsch
Presidente, Parlamento Europeo, Strasburgo

Consigliere del Segretario Generale dell'ONU per la pace e lo sviluppo

Rappresentante del Governo italiano

Nel corso della cerimonia verranno consegnate rappresentanti del Governo italiano e dalla Presidenza del Pio Manzù, medaglie Presidenza Repubblica Italiana, del Senato, Camera Deputati, del Governo e del Centro Pio Manzù assegnate dal Comitato scientifico internazionale dello stesso organismo a personalità italiane e straniere che abbiano portato un fattivo contributo all'estendersi della pace, tolleranza e della cooperazione economica e sociale:

Andreatta, Pedro Aspe Armella, Zbigniew Brzezinski, Luigi Coccioli, Furio Colombo, Pasquale Vita, Arturo Fernuzzi, Toshiki Kaifu, Krugman, Marco Leonelli, Igor Man, Nada, Ruggiero, Helmut Schlesinger, Trapasso, Volcic, Caspar Weinberger.

Medaglie d'oro del Centro Pio Manzù a:
Javier Perez De Cuellar
Uomo di Pace 1992

Gorbaciov
Uomo di Pace 1992

• 11.00
La Principi

Prolusione generale
Gianni De
Presidente, Centro Pio Manzù

Relazioni introduttive
Appello di pace
Javier Perez
già Segretario Generale delle Nazioni Unite

Occidente l'identità dell'unità
Zbigniew Brzezinski
Consigliere in Politica Estera, CSIS - Centro per gli studi strategici ed internazionali, USA

Toshiki
già Primo Ministro del Giappone

Il valore aggiunto della solidarietà
Bettino
Consigliere del Segretario Generale dell'ONU per la pace e lo sviluppo

L'integrazione comunitaria: le
Egon Klepsch
Presidente, Parlamento Europeo, Strasburgo

Ovest: l'evoluzione nel contesto strategico
Caspar Weinberger
già Segretario alla Difesa, USA

Est: i possibili della transizione
Gorbaciov
Presidente, Fondazione Gorbaciov, Mosca

Progetto d'intesa
Giulio Andreotti
Presidente Onorario, Centro Pio Manzù

• 13.00
Teatro Novelli - Incontro Stampa

• 13.30
Grand Hotel Rimini
Pranzo di Gala in onore dei premiati a cura dell'**ALENIA** spa *(solo per invito)*

• 15.30
La frantumazione dei ceti politici nel e nel logoramento dell'

Presidenti:
Solchaga
Ministro dell'Economia della Spagna, Madrid

Beniamino Andreatta
Professore ordinario politica economica, Università di Bologna

Moderatore:
Furio Colombo
Presidente, FIAT USA; Professore in giornalismo internazionale, Università Columbia, New York

Le Ragioni
Krugman
Economista, MIT, USA

Le Ragioni della Politica
Georghy
Direttore, Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

Panel
Agnelli
Vice Presidente, FIAT, Torino

Biagio Agnes
Presidente, STET, Roma

De Benedetti
Presidente, Olivetti

Ervin
Consulente Scientifico dell'UNESCO, Parigi

N. Luttwak
Consulente, Dipartimento di Stato USA

Giandomenico Picco
già Segretario Aggiunto dell'ONU gli Affari Politici

Tonini
Arcivescovo Emerito Ravenna-Cervia

Vadim Zagladin
Consigliere del Presidente, Fondazione Gorbaciov; Vice Presidente, Associazione per la Cooperazione Euro-Atlantica, Mosca

Repliche
Paul R. Krugman
Economista, MIT, USA

Georghy Shaknazarov
Direttore, Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

• 21.30
Grand Hotel di Rimini
in dei partecipanti ospiti *(solo per invito)*

19

• 9.00
Transplant: battaglia del Pacifico

Presidenti
Aspe
Ministro delle Finanze del Messico, Città Messico

Nino Cristofori
Ministro del Lavoro, Roma
Co-Presidente, Centro Pio Manzù

Moderatore
Arrigo Levi
Editorialista, Milano

Le Regioni confronto
Alvin
Autore Futurologo, USA

Panel
Sergio Cragnotti
Presidente, Cragnotti Partners Capital Investment, Milano

Direttore, Deutsche Bundesbank, Francoforte

Ministro delle Finanze, Malaysia

Lorenzo Necci
Amministratore, Ente Ferrovie dello Stato

Renato Ruggiero
Membro del Consiglio di Amministrazione, FIAT

Konrad
Ambasciatore Germania in Italia già Consigliere politico del Ministro Genscher

Stiglev
Rappresentante della Federazione russa alla CEE

• 13.00
- Incontro Stampa

• 15.00
ripresa dei lavori:
Transplant: battaglia del Pacifico

I modelli di attuazione
Arai
Presidente, Nissan Italia

Durante
Presidente, Siemens Italia, Milano; Presidente, Delegazione per l'Italia Treuhandanstalt

Yves Helmer
Direttore, Divisione Automobile, Peugeot, Parigi

L.R. Hughes
Presidente, General Motors Europe

Giampaolo Massa
Divisione Politiche Industriale FIAT AUTO

Group Executive International AT&T, New York

Replica:
Alvin Toffler
Autore Futurologo, USA

20

• 9.00
Il di la battaglia dell'Atlantico

Presidenti
Ministro per la Cooperazione l'Estero della Federazione Russa

Presidente, Unione Petrolifera Italiana
Vice Presidente, Centro Pio Manzù

Moderatore
Igor
Editorialista; La Stampa, Torino

Le tesi
Heinrich
Presidente, Federazione delle Industrie Germania

Ikonowicz
Presidente, Partito Socialista della Polonia

Panel
Eugenio
Presidente, Comitato per gli Affari Internazionali, Consiglio Supremo della Federazione Russa

Direttore, Deutsche Bundesbank, Francoforte

Joseph
Docente di Scienze Politiche, Università di Yale

Paolo
Direttore, Relazioni Esterne, Confindustria

Direttore, Dipartimento Europeo, FMI, Washington

Torregrossa
Presidente, Agenzia per promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, Roma

Victor
Professore di Scienze delle Finanze e Diritto Finanziario, Università di Genova

Replica:
Joseph LaPalombara
Docente di Scienze Politiche, Università di Yale

• 13.00
Teatro Novelli - Incontro Stampa

ANGOLO BLU
PIONEER
The Art of Entertainment
IN AGOSTO VIENI A RITIRARE GLI

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 14 Agosto 1992 vc 87

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

ANGOLO BLU
PER UN SUONO ED UNA POLITICA PIU' PULITI

Consigli per chi trascorre casa il fine settimana estivo per eccellenza

Un vademecum per Ferragosto

I numeri utili in di emergenza. Le forze dell'ordine pronte a risolvere i casi più urgenti
A Biella l'unico pronto soccorso dentistico in provincia, le guardie mediche operative dalle 14 di oggi

VERCELLI. Due giorni da Hitchcock o da Fantozzi per i forzati della città. arrivando il week-end estivo per eccellenza durante il quale si di sopravvivere alle emergenze oppure solo al desiderio di una pizza. E' sufficiente una banale difficoltà dell'ultimo minuto perché pace conquistata con la partenza di «tutti gli altri» si trasformi in una specie di incubo lungo 48 ore almeno. Hitchcock è un mal improvviso o un rubinetto rotto che fa impazzire con il suo stillicidio. Fantozzi è rimanere sigarette, cercare meccanico per l'auto in panne, scoprire dov'è il giornalaio aperto.

Un piccolo vademecum per le emergenze più importanti. Innanzitutto è bene ricordare che carabinieri (numero telefonico 112), polizia (113) e vigili del fuoco (115) sono sempre all'erta per risolvere situazioni di particolare urgenza, anche se propriamente legate all'ordine pubblico o ad episodi da cronaca nera. L'Azienda servizi municipalizzati ha un centralino di pronto intervento (64131) per guasti degli impianti di acqua, elettricità - a Vercelli, fuori ci si deve rivolgere all'Enel - e gas.

Emergenze sanitarie. Oggi alle 14 entrano in servizio le guardie mediche a Vercelli, Arborio, Borgosesia, Cavaglià, Cossato, Crescentino, Gattinara, Santhià e Trino. I numeri di telefono sono nel «Taccuino provincia» alla pagina seguente.

Nessuna alternativa per chi ha male a un dente: telefonare a Biella (015/29076) perché nel capoluogo non c'è un servizio festivo il Sant'Andrea non ha reparto di Odontostomatologia. E Fido non bene? Due possibilità: Vercelli (telefono 912380) e a Biella (361400).

Quando la solitudine è troppo pesante in provincia operativi due centralini Telefono amico, nel capoluogo (213050) (34741). Telefono azzurro ha invece un recapito nazionale al «numero verde» 1678/48048.

Chi si avventura sui sentieri montani non dimentichi questi numeri: 0163/91108 soccorso alpino guardia di finanza ad Alagna 0315/55128, il servizio meteorologico dell'osservatorio di Oropa per previsioni sul tempo.

Passando alle emergenze importanti, ricordiamo la tripla panificazione oggi a Vercelli. A chi ha bisogno di un artigiano per una piccola riparazione non si può far altro che augurare buona fortuna: sono praticamente tutti in vacanza.

Un nuovo gioco di società nel capoluogo, la ricerca di un ristorante o di una pizzeria aperti. Esiste piano-ferie in base al quale dovrebbero aperti 31 bar e 14 ristoranti. Dovrebbero, perché la lista degli «indecisi» è molto lunga.

Piazza Cavour deserta. Chi è rimasto deve affrontare non pochi problemi

ANZIANI SOLI

Un aiuto dai volontari

Numeri utili anche per aiutare gli anziani soli. Sono i recapiti di alcune associazioni di volontari che, a turno, rispondono alle telefonate e alle richieste. «Devo raggiungere l'ambulatorio medico, mi potete dare una mano?»: è ad esempio una delle telefonate tipo che arrivano al numero d'urgenza per gli anziani istituito a Ronco: è il 461.824 e corrisponde al Centro incontro. All'altro capo della cornetta risponde un volontario che offre assistenza per riparare guasti all'impianto elettrico, o idraulico, cambiare un vetro rotto, fornire un servizio di trasporto oppure per dare una mano per qualsiasi altra necessità. Nella sede del Centro opera un gruppo di una decina di volontari che, avvalendosi della collaborazione dei delegati delle frazioni vengono a conoscenza di situazioni difficili nel paese. Analoga iniziativa a Valdengo. I quindici volontari hanno una sede: la sala messa a disposizione dal Comune, a lato della palestra, all'interno del complesso sportivo; un di telefono (681.434) e una segreteria che è aperta tutti i martedì e i giovedì dalle 9 alle 11. Come succedendo a Ronco (e presto a Gaglianico), anche a Valdengo il servizio per gli anziani funziona a pieno ritmo. Non soltanto assistenza per riparare un guasto all'impianto elettrico o idraulico, per cambiare un vetro rotto e prestare un servizio di trasporto, ma per qualsiasi attività domestica. E soprattutto una voce contro la solitudine. [f. ug.]

GLI APPUNTAMENTI DI FERRAGOSTO

Dalla sagra dei mirtilli alle passeggiate ecologiche

Si annuncia un di agosto all'insegna mille iniziative. In Valsesia e Biellese ve ne sono per tutti i gusti, dalle tradizionali sagre (spiccano quelle dei mirtilli e dei canestrini) alle sfide tra massaie per preparare migliori torte casalinghe, dalle passeggiate nei boschi agli ultimi giorni sugli sci.

A PAGINA 39

Le ragazze rimaste coinvolte nell'incidente sull'autostrada Salerno-Reggio

Palmi, migliorano le due vercellesi

Cristina Martuzzi e Stefania Paronuzzi guariranno in mese. Hanno riportato la frattura della spalla
Viaggiavano su una Lancia Dedra in compagnia di amici. La vettura è stata investita da una Ford Fiesta

VERCELLI. Guariranno in 20 giorni in un mese Cristina Martuzzi, 25 anni, residente in via Cardano, e Stefania Paronuzzi, 23 anni compiuti la scorsa settimana, abitante in città in via Lullo 11, le due ragazze coinvolte nello spaventoso incidente avvenuto giovedì pomeriggio attorno 17 lungo l'autostrada Salerno-Reggio Calabria che ha quattro morti e 22 feriti.

Le ragazze viaggiavano assieme due amici, Walter Scatà, anni, domiciliato a Vercelli in via Udine e Roberto Giovanni, venticinquenne, residente in via D degli Abruzzi, a bordo della Lancia Dedra di Walter Scatrà.

Improvvisamente l'altro pomeriggio sulla «via delle vacan- il drammatico incidente, avvenuto tra gli svincoli Gioia Tauro e Palmi, causato, stando ai rilevamenti della Polstrada un autoarticolato francese che trasportava una partita di materiale plastico altamente infiammabile.

Stefania Paronuzzi e Cristina Martuzzi: le loro condizioni non sono gravi

L'autista del camion ha perso il controllo del mezzo ed ha investito una Ford Fiesta che viaggiava nella stessa direzione, verso Nord. La vettura ha invaso la corsia opposta investendo due auto cui la Dedra con i quattro vercellesi. A sua volta il Tir è finito con un altro camion e una A112, causando la quattro per- e il ferimento di .

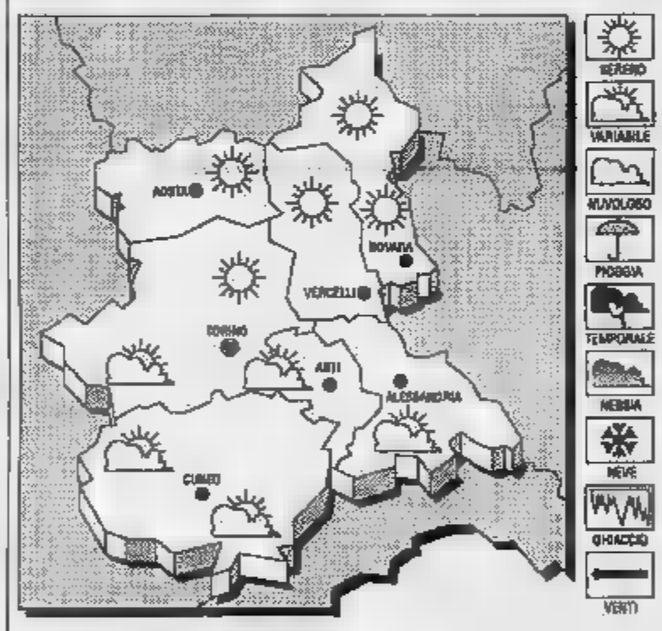
A seguito dell'urto Cristina Martuzzi (lavora nel negozio di parrucchiere Paolo Rigolone in via Santa Ugolina) ha riportato la frattura di una clavicola mentre Stefania Paronuzzi la frattura di un braccio. Le prognosi sono di 20 e 30 giorni.

I due compagni, Walter Scatà e Roberto Giovanni, impiegato all'oreficeria-gioielleria Mario Cattin, in via Paggi 22.

I quattro vercellesi si recati mare in Calabria avevano colto l'occasione per salutare i parenti Walter Scatà la cui famiglia è originaria di Molipio, una paese a poca distanza dal luogo dell'incidente.

«Walter mi ha telefonato per rassicurarmi - spiega la madre del giovane vercellese -. Le due ragazze ricoverate in ospedale ma, fortunatamente, gravi e guariranno in meno mese. Lui e il suo Roberto sono usciti illesi dall'incidente. ha detto che sono stati momenti drammatici. Non ha però spiegato la dinamica dello scontro». [r. v.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER
Nuvoloso, tendente a molto nuvoloso, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli variabili
TEMPO. Condizioni di instabilità, con schiarite alternate ad annuvolamenti accompagnati precipitazioni.

LE TE
DI IERI
Max: 27; min: 16; media: 29

UN ANNO FA
Max: 33; min: 21; media: 25

IN
Torino 28; Novara 28; Alessandria 28; Aosta 26; Cuneo 27; Asti 29

Lieto fine per la storia della pianta nata su un balcone di viale Matteotti e osteggiata dai condomini

E l'albicocco di Biella diventa dono di nozze

Lo vuole giovane di Moncrivello per offrirlo al futuro sposo

BIELLA. Scomodo per alcuni abitanti di un condominio viale Matteotti, preziosissimo per una futura sposa di Moncrivello: il rigoglioso albicocco, spontaneamente sul balcone del secondo piano, è diventato all'improvviso protagonista storia d'amore. Gabriella Lupato lo vuole donare suo futuro sposo regalo di nozze , accompagnata da un giardiniere, sarà a Biella per organizzare il trasporto della pianta.

padrona dell'albicocco? Cipriana è contenta, per due motivi: perché metterà fine a polemiche e mugugni quella pianta diventata, a detta di alcuni condomini, ingombrante e antiestetica; e poi perché l'albicocco verrà trattato altrettanto amore e sistemato in un giardino in cui potrà ancora crescere, indisturbato e lontano dalle polemiche.

Ma perché proprio quell'albicocco? Gabriella Lupato stava cercando da sei un tipo di pianta selvatica, quindi più resistente, sufficientemente sviluppata e bella: un significativo dono di nozze per il musicista che il 23 agosto a Mirulta, in chiesetta lontana dal traffico e dai rumori, diventerà marito.

L'albicocco cresciuto sul balcone del secondo piano si sporge rigoglioso su viale Matteotti Nato spontaneamente è alto quasi 5 metri

E dopo sei mesi di affannose ricerca in e vivai, che, leggendo un servizio comparso sull'edizione Vercelli-Biella de La Stampa, scopre la storia di quel rigoglioso albicocco, spontaneamente tra il cemento e lo smog, cresciuto in poco spazio, generoso di frutti e foglie, incompreso da alcuni vicini della signora Cipriana.

Qualche telefonata per raggiungere Biella, per accordarsi con la proprietaria della pianta e oggi, con il giardiniere, raggiungerà il palazzo di viale Matteotti. Non mancheranno i problemi: per calarlo secondo piano e per trovare il furgone adatto al trasporto sino a Moncrivello. Ma Gabriella Lupato decisa a tutto: «Arrenderm adesso dopo tutto quel che ho fatto per trovare l'albicocco? Mai». E il suo futuro marito? «Sono riuscita a tenere nascoste le ricerche per qualche tempo - racconta - poi ho smosso cielo e la pianta adatta e così sorpresa è sfumata. Ma la gioia .

Daniele Cabras

Da oggi avete sotto 15.000 automobili.

E' a un passo da vostra. E' il ufficio Avis.
Fa parte della più grande autonoleggio presente in Italia: centinaia di uffici, 15.000 vetture e furgoni di ogni tipo. Quando sentite il bisogno della massima libertà di movimento, oggi sapete che non dovete fare molta strada.

Autovalsesia '90 S.r.l.
Via C. Battisti, 76 - 13011 Borgosesia - Tel. 0163/24691 - Fax 0163/21643
Viale Roma, 12C - 13051 Biella - Tel. e Fax 015/8492424

AVIS

Un finanziamento da 10 miliardi per il futuro scolmatore anti-inondazioni

Tangenziale delle acque, si riparte

I fondi, concessi dall'Autorità del bacino del Po in due tranches, serviranno a proseguire i lavori del canale che correrà tutt'intorno a Vercelli. Finora costruito un solo lotto con sbocchi nella Sesia

VERCELLI. Andranno avanti i lavori per quella che è stata definita la «tangenziale delle acque»: appena dopo Ferragosto la giunta municipale esaminerà il disco verde per il primo stralcio del secondo lotto di 4 miliardi; praticamente a ridosso partirà il secondo stralcio, anche questo già finanziato con altri 6 miliardi di fondi dello Stato.

Proprio nei giorni scorsi l'Autorità di bacino del Po, durante una delle ultime riunioni presieduta dal ministro per i Lavori pubblici Francesco Merloni, ha deliberato finanziamenti per 37 miliardi e 700 milioni a favore del risanamento idrogeologico della Regione Piemonte che, nella riunione, era rappresentata dall'assessore all'Ambiente Marcello Garino. «Questi stanziamenti - aveva commentato l'assessore - sono un'autentica boccata d'ossigeno per il Piemonte: la maggior parte delle opere finanziate ha infatti carattere di prevenzione». Tra queste figura appunto il secondo stralcio della «tangenziale delle acque»: consiste in una colossale opera di ingegneria idraulica che dovrebbe mettere definitivamente al sicuro il capoluogo vercellese da qualsiasi pericolo di inondazione.

Praticamente è un profondo canale a forma di semicerchio che, correndo attorno a Vercelli, dovrebbe essere in grado di raccogliere ad Ovest dell'abitato tutte le acque sovrabbondanti di qualsiasi provenienza per scaricarle, più a valle possibile, nella Sesia. I lavori per la sua costruzione sono dunque partiti a valle: il primo lotto, interamente finanziato con fondi municipali, era già stato realizzato negli anni scorsi, era costato un miliardo e mezzo e si era esaurito nella costruzione dello sbocco nel fiume Sesia alla Rantiva, circa 3 metri a valle del Cervetto, e un ponte sulla statale per i Cappuccini.

Via a nuovi lavori della tangenziale delle acque: il progetto per lo scolmatore prevede una spesa complessiva di 80 miliardi

Dice l'assessore comunale ai Lavori pubblici Carlo Robutti: «Il finanziamento di 6 miliardi per il primo stralcio è già arrivato qualche mese fa, e tutti gli atti necessari sono pronti; degli altri 6 miliardi abbiamo ancora la comunicazione ufficiale, che sicuramente non tarderà. E conseguenza nella prossima riunione di giunta, subito dopo Ferragosto, faremo partire il primo stralcio e cominceremo a preparare gli atti per il secondo: appena arriveranno gli altri 6 miliardi partiranno anche questi lavori».

Il progetto per lo scolmatore, che preventivava una spesa complessiva di oltre 80 miliardi, è stato elaborato verso la fine degli Anni Ottanta. C'è necessità, però, si è iniziato a parlare di oltre vent'anni fa, praticamente sin dal «day after» successivo alla disastrosa alluvione del 1968.

Era stato soprattutto lo scomparso vercellese Rosaldo Orsano a propugnarne l'indilazionabilità, e bisogna dire che le sue esortazioni hanno avuto effetto, tanto che già nel gennaio 1970 l'allora assessore municipale all'Urbanistica Amedeo Corio ne aveva presentato un progetto di larga massima.

Indicativamente l'imbocco dello scolmatore veniva localizzato all'altezza delle dighe di Quinto sul Cervo e lo sbocco nella Sesia dopo la diga di Palestro. Nel suo percorso di circa 22 chilometri la «tangenziale» avrebbe intercettato 66 corsi d'acqua, due linee ferroviarie (la Torino-Milano e la Vercelli-Casale) e una cinquantina di strade di varia importanza. Era prevista infine la costruzione di 70 manufatti idraulici principali, di 50 secondari e di 31 ponti.

Spiega l'assessore Robutti: «Con il secondo lotto penso che potremo arrivare alla cascina Aramino, a metà strada tra Vercelli ed Asigliano. Sarebbe già un risultato notevole, perché vi confluiscono molti canali colatori e irrigui e quindi una zona molto delicata da un punto di vista idraulico. E' positivo però soprattutto il fatto che l'intero progetto possa proseguire».

Walter Canavesi

NOTIZIE FLASH

PERTO

Non restituisce ferri da carpentiere: denunciato

Denunciato dalla polizia Angelo Vizzini, 29 anni, residente in città nella cascina Minoglia. L'uomo dovrà rispondere di appropriazione indebita. Secondo l'accusa avrebbe restituito al legittimo proprietario alcuni ferri da carpentiere, del valore di quasi due milioni, che aveva in prestito. Il rapporto è stato inviato alla Procura della Pretura.

...li: 500 mila lire per la Lega tumori

E' stata di cinquecentomila lire la somma raccolta da Devinci Caroselli l'altra sera a Cavaglià. Com'è noto il giostraio di Orio Canavese in ogni paese nel quale si trova a lavorare offre l'intero incasso di una serata in favore della sezione vercellese della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Questa volta «mister Paolino», nome della giostra di Caroselli, ha girato nella piazza di Cavaglià. Nonostante il periodo estivo e il caldo fosse troppo favorevole della serata, la risposta della gente è stata davvero significativa, come testimonia la cifra incassata. Finora Devinci Caroselli ha raccolto quasi 12 milioni.

La ... ricoprono le pensiline ... Cappuccini

Chi aspetta l'autobus lungo la strada dei Cappuccini non poche difficoltà per ripararsi sotto le apposite pensiline. Le tettoie d'attesa, situate nelle vicinanze della caserma Scalise, infatti, sono quasi interamente ricoperte da erbacce. E pensare che sono state sistemate soltanto pochi mesi, all'avvio dei piano di ristrutturazione urbanistica della città programmato dal Comune. Nella foto di R... Greppi, una delle tre pensiline di via Thesn de Revel avvolte dall'incolta vegetazione.

59 anni, è grave

Trinese intossicato dal diserbante

TRINO. Rimangono stazionarie, nel reparto di rianimazione dell'ospedale vercellese «Sant'Andrea» dove è stato ricoverato, le condizioni di Mario Irico, 59 anni, l'agricoltore trinese che l'altra mattina è rimasto intossicato con ogni probabilità da un anticrittogamico mentre stava lavorando nel suo orto.

I medici che lo hanno in cura non nascondono tuttavia la gravità delle condizioni dell'uomo; non hanno infatti ancora sciolto la prognosi, che rimane riservata.

A proposito dell'infortunio sul lavoro di cui è rimasto vittima l'ortolano non si sono appresi molti particolari, neppure per quanto riguarda il tipo esatto di anticrittogamico a cui sarebbero da attribuire le responsabilità della grave forma di intossicazione.

Mario Irico, che non è sposato, risiede a Trino in via Lanza 62 ed abita insieme ai fratelli Enrico, Pier Luigi e Franco, tutti scapoli e la sorella Antonia, nubile.

[w. ca.]

Era a Vercelli dal '64

Pellegrini prefetto a Livorno

VERCELLI. E' una vecchia conoscenza dei vercellesi il nuovo prefetto che si è insediato a Livorno lo scorso 7 agosto: è il dottor Vincenzo Pellegrini, che molti ricorderanno come capo di gabinetto della Prefettura prima, e come vice prefetto vicario poi fino al 21 dicembre 1990, quando la promozione a prefetto e di conseguenza venne trasferito al Commissariato di governo presso la Regione Piemonte.

Laureato in giurisprudenza all'Università di Messina ed abilitato all'insegnamento di materie giuridiche ed economiche, il dottor Pellegrini, che è sposato ed ha due figli, era entrato in carriera nell'Amministrazione civile dell'Interno nel 1964, ed assegnato alla Prefettura di Vercelli con la qualifica di consigliere. Nel novembre 1968 aveva coordinato per oltre un mese i soccorsi nei Comuni del Biellese gravemente colpiti dalla disastrosa alluvione, tanto da ottenere da parte del ministero dell'Interno un formale encomio.

[w. ca.]

Vercelli, il tetto travolse i palchi e la platea affollati per una rappresentazione di filodrammatici

14 agosto, crolla il nuovo Teatro dei Nobili

Duecento anni fa l'incidente che causò la morte di 15 persone

L'edificio, oggi abbandonato, che ospitava il Teatro dei Nobili

VERCELLI. Le 20,30 del 14 agosto 1789: mentre il pubblico sta avviandosi verso i posti ed il sipario sta per alzarsi sul palcoscenico del Teatro dei Nobili, un incredibile frastuono rompe l'aria e l'intero carico del solaio crolla sul soffitto, che travolge la platea, i palchi, il palcoscenico, l'orchestra.

Una tragedia, visto che erano più di 150 le persone presenti in sala aspettando la rappresentazione della «Teresa vedova», ultima serata di un gruppo di dilettanti torinesi, che aveva accettato di recitare a Vercelli in occasione della festività di Sant'Eusebio con la promessa che l'intero incasso sarebbe stato devoluto ai poveri. Solo alcuni riescono a guadagnare la porta, salvandosi miracolosamente. I feriti sono circa 90 e 16 i morti: la città cade in profonda costernazione, tanto che un foglietto volante di comunicazione della gravità del fatto viene stampato a Torino e fatto circolare a Vercelli con la descrizione dell'accaduto ed i nomi delle vittime.

Certamente furono poco chiare le cause del crollo e, mentre i maligni, o i ben informati, diedero la colpa all'impresario, Bernardo Lombardi, che avrebbe lesinato sull'uso del legno per le travi, altri si accontentarono di pensare ad un cedimento del terreno, dovuto ad una eccessiva infiltrazione d'acque nei fondamenta.

Finì così la vita del Teatro dei Nobili, voluto da una società di aristocratici vercellesi, costruito dal 1785 al 1787 nella casa, ora abbandonata, di piazza del Beato Amedeo, proprio di fianco al Castello. Nato da interessi culturali forti e creato anche per compiacere la cittadinanza che si era abituando a recite e rappresentazioni, il Teatro dei Nobili fu inaugurato il 7 ottobre 1987: il progetto era di Nicola Nervi che poi lavorerà anche ai disegni del primo Teatro Civico. Costò 103.022 lire, 7 soldi e 3 denari e aveva 3 ordini di palchi ed il leggendario «Paradiso», il loggiona mota fissa di affezionati e poche possibilità economiche.

Il suo «Palco della Corona» la sera del 27 aprile 1789 il re di Sardegna, Vittorio Amedeo III con la famiglia reale, assistette alla rappresentazione de «La conquista del vello d'oro», opera scritta dal padre Federico Gondolo e musicata da Gian Domenico Perotti, maestro di Cappella del Duomo e talento musicale indiscusso. Durante i suoi 11 anni di vita, il Teatro dei Nobili fu uno dei centri più accesi della vita pubblica cittadina, affollato di persone di ogni classe sociale, già abituate alla «moda» dell'andare a teatro fin dall'inizio del secolo, da quando nella piazzetta dei Pesci era stato allestito un rustico ma funzionale teatro cittadino.

Dopo il crollo fu deciso di trasferire il teatro in via Monte di Pietà; nel 1802 le mura restanti furono trasformate in abitazione civile, mentre il portico e fu abbattuto. Ancora se ne vedono le linee morbide e curve disegnare di fronte del Palazzo Berba.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere, per un massimo di venti righe dattiloscritte, firmate e con indirizzo leggibile del mittente, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Borgosesia «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 28.

... storni ... parco Durandi

Vivo a Santhià e, purtroppo, ho imparato a convivere con la miriade di storni che ha preso d'assalto parco Durandi. Non mi considero un Attila ecologico, ma credo che si debba ricorrere a nuovi mezzi per scacciare gli uccelli. Sto pensando alle reti che sono state usate con successo in un'altra città. Infatti, in l'altra sera gli animali si sono spaventati di fronte alle fotoelettriche dei vigili del fuoco, penso che secondo o al terzo tentativo l'esperimento ottenga migliori risultati. E sì anche il rischio che gli storni si spostino soltanto di poche centinaia di metri, semplicemente da un quartiere all'altro della città.

Se devo essere sincero sono anche scettico sull'utilizzo dei richiami del capo stormo, così come ha proposto la Lipu.

Bisogna comunque trovare una soluzione, e in fretta. Gli uccelli del parco sono davvero vicini scomodi.

Lettera firmata, Santhià

Un tappeto ... in piazza del ...

Piazza del Monte in Riva è proprio bella. Avete fatto bene a recuperare edifici fatiscenti vicinato e non sprecate certo denaro e tempo a programmare interventi per ulteriore recupero. Un fatto però mi ha incuriosito. In questi giorni, passeggiando per la zona ho notato che sopra i cubetti che costituiscono la pavimentazione dell'area sta crescendo l'erba quasi a costituire un tappeto.

Questo non migliora la piazza ma anzi rischia di dare un'aria di trascuratezza. E non ci vorrebbe neppure molto per risolvere il problema: basterebbe un po' di diserbante di quelli ad azione controllata per ripulire l'intera area.

Claudio Cossani, Quaregna

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

...I: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.455; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgo...** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Co...** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

... di turno

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle 9 alle 12,30 e dalle alle 20 a battenti aperti; dalle ore 12,30 alle 15 e dalle 20 alle 9 a battenti chiusi e medica urgente): *Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, telefono 69.765.

... turno principale: *Farmacia S. Paolo dott.ssa Giuliana Pozzo*, via Torino 59, telefono (015) 649.50.22; turno sussidiario: *Dr. Antonino Vigilanti*, piazza Fiume 3, telefono (015) 22.432. Orario turno principale delle farmacie: dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, la chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Gattinara: *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, Garibaldi, tel. (0163) 833.417.

Varallo: *Dr. Stefano Gino*, piazza Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

... *Cazzaniga*, Matteotti 9, tel. (015) 788.228.

... Dr. Eugenio Caccia, via Roma 92, tel. (015) 461.229.

Pellone: *Dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.108.

Banna: *Dr. Emilio Zambotti*, via 4 Novembre 7, tel. (015) 562.11.02.

Valle Sari Nicola: *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. (015) ...

Brusnengo: *Dott.ssa Paola Bova*, via Roma 40, tel. (015) 985.938.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. 71.186.

... MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 52.060; ... tel. (0161) 66.384; **Biella:** tel. (015) 20.646/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** t. (015) 922.601; **Crescentino:** tel. (0161) 842.855; **Gattinara:** t. (0163) 835.411; **...:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:** tel. (0163) 833.777; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 3503.313.

STATO CIVILE

... Luca Paladino, Ilaria Falco, Alessandro Turco, ... Ferraris, ... Gabbi, Edward Paggio, Riccardo Ronza, Sabrina Accardi.

BIELLA

... Roberto Ottino, 31 anni, artigiano, con Giuliana Riva Vercelloti, ... anni, casalinga.

NATI. Arianna Zordan, ... Bocca, Matteo Chiappa, ... Sguotti.

... Cosimo Trinca, ..., disoccupato, ... Lucia, 29 anni, commerciante.

... Piantino, Stefano Lan... Alice Berberis Canonico, Giorgia Filippone.

Si ... no, 25 anni, geometra, ... Morena Ramella, ... anni, impiegata.

...

Prima riunione del dopoferie per la Quinta circoscrizione di **Vercelli**. Il presidente Secondo Rosaio ha convocato i consiglieri per martedì 18 agosto in prima convocazione, e per mercoledì 26 in seconda, alle ore 21 al centro di Villa Sereno. Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno, la discussione sul problema della via Signorina e il voto di un documento sul campo sportivo di via ...

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

Balli e grigliate con gli alpini

Proseguono i festeggiamenti con gli alpini di Favaro. Fino a domenica alle Cave serate danzanti, giochi e grigliate. A Ferragosto pranzo alpino (prenotare al 43.204 o 43.390). Domenica si avrà l'estrazione dei biglietti della lotteria.

MONGRANDO

Festa patronale a Curanuova

Proseguirà fino a domenica la festa patronale alla parrocchia della Santa Assunto di Mongrando Curanuova. Tutti i giorni in programma festa campestre al parco giochi «Teatro vecchio» e il banco di beneficenza alla casa della gioventù. Oggi l'appuntamento è con i ragazzi per il Giocasport. Sabato si svolgerà la processione con la ... dalla Assunta. Domenica ciclocicloturistica chiuderà le manifestazioni.

SALA BIELLESE

Giochi al lago Liselo

Appuntamento al lago Liselo domenica prossima in compagnia della Polisportiva. Il programma della giornata campestre inizierà alle 12; sono previste grigliate, musica, gare.

...

Polenta concia a Rocco

Si svolgerà domenica alla frazione la festa di Rocco. Dopo la messa è prevista la vendita all'incanto. A pranzo polenta concia e grigliata cucinate dalla Pro Loco rosazzese.

ZUMAGLIA

... castello libri storici

Il 22 e il 29 e agosto nelle sale del castello sarà possibile visitare una mostra di libri storici del Biellese allestita in collaborazione con la biblioteca civica di Biella. Apertura sabato (14,30-18,30) e i festivi anche dalle 10 alle 12.

...

Si alla Pro loco

Per sera della vigilia di Ferragosto è prevista una serata danzante organizzata dalla Pro Loco. I si terranno nel padiglione delle manifestazioni.

Gli appuntamenti della «festa dell'estate» in Valsesia e nel Biellese

Un Ferragosto con mirtilli e torte

A Rassa si terrà la consueta sagra del prelibato frutto di montagna mentre a Campertogno è in programma la sfida tra massaie e villeggianti. Oggi a Viverone la traversata a nuoto del lago

Ferragosto è anche un giorno dedicato alle escursioni in montagna oppure ad una gita al lago di Viverone o nei posti tipici della Valsesia come il castello di Cervatto (sopra)

VARALLO. Week-end di Ferragosto, ovvero il culmine dei festeggiamenti per chi ha scelto Valsesia o Biellese per trascorrere le vacanze. In programma tra oggi e lunedì vi è una nutrita serie di appuntamenti anche perché non c'è paese che non abbia organizzato una sagra, un ballo all'aperto o una gara di bocce «Lui e lei».

In più per i «patiti» dello sci la stagione è agli sgoccioli: ancora tre giorni e poi domenica sera gli skilifts sul ghiacciaio del Rosa, ai 3266 metri di Punta Indren, si fermeranno per dar via libera ai consueti lavori di manutenzione. Unico il consiglio per gli appassionati è quello di sfruttare il week-end di Ferragosto per vivere le ultime estive sugli sci in attesa di riprendere le discese con un paio di nuovi. Continuerà a funzionare regolarmente la funivia del Rosa.

Invece c'è solo l'imbarazzo della scelta per chi vuole trascorrere il 15 di agosto all'insegna delle tradizioni popolari. Ad esempio in Valsesia Ferragosto è sinonimo di «sagra del mirtillo», la manifestazione ideata dalla pro loco di Rassa.

Stavolta, però, sarà una festa con qualche caratteristiche in meno: a differenza del passato solo pochi mirtilli sono stati colti nella vallata della Sorba e di Gronda mentre non si è ancora deciso se distribuire la consueta riproduzione di un attrezzo tipico della gente di montagna.

Da Rassa a Campertogno dove la consuetudine vuole il ripetersi di una gara di stampo «gastronomico», quello tra le massaie valligiane e le villeggianti. Oggetto della sfida saranno le torte «fatte in casa» che poi verranno messe in vendita (il ricavato sarà devoluto a scopi benefici).

E per rimanere in tema culinario anche a Civiasco si tiene sempre una particolare gara quella dei canestrini, dolci molto particolari per consuetudine definiti di «stampo valsesiano», la cui preparazione è tramandata di madre in figlia. Il tutto, naturalmente, offerto come a Rassa e Campertogno, da donne e ragazze vestite con i plurisecolari costumi della Valle.

Inoltre ovunque vengono organizzate delle passeggiate ecologiche e delle escursioni negli alpeggi e nei boschi essendo questo fine settimana uno dei preferiti per il picnic.

Pure nel Biellese sono in cartellone tanti appuntamenti. Ad esempio il lago che, per sua vocazione turistica, tiene banco con le feste di Ferragosto è senza dubbio Viverone. Il programma di questi giorni è particolarmente nutrito e Pro loco e associazioni varie sono all'opera da tempo per dare ai turisti occasioni di svago.

Il pomeriggio odierno è dedicato ad esempio agli sportivi, con una manifestazione tra l'agonismo e lo spettacolo ormai un classico dell'estate sul lago: la traversata a nuoto. I partecipanti si tufferanno dal molo di Anzasco e, bracciata dopo bracciata, raggiungeranno il traguardo posto al club «Lac et soleil».

E dopo lo sport al pomeriggio, ecco gli appuntamenti della sera. Si va dalle celebrazioni religiose, con una fiaccolata per le vie del paese, all'esibizione di rock and roll e boogie-woogie e di lambada in piazza.

Intorno alle 21 crociera in battello con varie tappe: ristorante dei Pescatori, camping Sole e sede della Pro loco. Drink e base di arbaluce e spettacoli pirotecnici.

[r. s.]

Istituita dal Rotary

Borsa di studio per laureati valsesiani

BORGOSESIA. Scade il 31 ottobre il termine per la presentazione della richiesta di accedere alla borsa di studio, istituita in memoria di Stefano Cavanna, per studenti che intendono partecipare a corsi di specializzazione post-laurea o post-diploma universitario.

L'iniziativa è del Rotary club Valsesia ed è riservata a giovani residenti in Valsesia e comuni limitrofi». Di particolare dovranno seguire un corso riguardanti uno dei seguenti settori: arte, industrie specializzate, ambiente, geologia, scienza forestali e restauro. Sono ammessi alla frequenza delle università italiane ed eventualmente anche quelle straniere nel caso in cui corsi analoghi non esistano nelle facoltà nazionali.

Le domande per concorrere alla borsa di studio dovranno essere presentate entro la fine di ottobre all'ingegner Gianmario Steffenoni (numero di telefono 0163/27080) oppure consegnate in via XXV aprile 1 a Borgosesia.

[g. mo.]

A Cossato

C'è la fiera attenzione alla viabilità

COSSATO. Attenzione ai divieti di sosta, ai sensi unici e a quelli vietati: per la festa di San Rocco il comando dei vigili urbani ha adottati alcuni accorgimenti per snellire il traffico.

Domenica, giorno della fiera dedicata al Santo, è vietata la circolazione e la sosta in via La Marmora, piazza Angiono, piazza Perotti e via Marconi, sino all'incrocio con via Matteotti e via Maffei.

Chi proviene da Vallemosso dovrà imboccare via Matteotti per poi immettersi su via Mazzini. Da Biella e Vallemosso il percorso suggerito è questo: all'incrocio dell'ex peso pubblico svolta in via Matteotti. Per chi arriva invece dalla zona di Gattinara è consigliabile proseguire per via Mazzini: via La Marmora è infatti bloccata.

Inoltre sino al 26 agosto divieto di circolazione (e di sosta), sulle piazze del mercato e divieto di accesso a via Ranzoni per le auto provenienti da piazza Perotti e via Matteotti.

[r. s.]

Le località con i negozi aperti nel «weekend delle ferie»

Borgosesia, niente vacanze per il mercato ambulante

Domani a Borgosesia si terrà il mercato settimanale. Molti negozi saranno aperti

BORGOSESIA. Per molti Ferragosto «lavorativo» per molti commercianti valsesiani e biellesi e non solo nelle cosidette «zone turistiche». Ad esempio a Borgosesia l'amministrazione comunale, pur tra le polemiche (una parte di commercianti osteggia la decisione) ha concesso l'apertura degli esercizi per domani mattina, in coincidenza con il mercato settimanale del sabato.

Spiega l'assessore Luigi Trivero: «Gli ambulanti hanno chiesto di non anticipare ad oggi il mercato e quasi contemporaneamente i tre grandi magazzini alimentari, la Upim di via Sesone, la Coop di viale Vittorio Veneto e l'Iper di regione Torrana hanno presentato un'identica domanda - spiega -. Per non far torto a nessuno abbiamo autorizzato l'apertura di tutti gli altri negozi. Intendiamoci, è facoltà dei proprietari alzare la serranda: chi vuole rimanere chiuso non incorre in alcuna sanzione. Qualcuno non è d'accordo? Pazienza. Comunque si tenga presente che la città è affatto deserta. Anzi nelle zone collinari gli abitanti sono aumentati anche per i molti rientri. Insomma in questo modo pensiamo di rendere un servizio ai borgosesiani».

Unica eccezione certa è la chiusura già annunciata da tempo dei panificatori.

Tutto il contrario di Varallo dove i negozi di alimentari e i supermarket Unes e Conad resteranno aperti sia oggi sia domani dalle 8,30 alle 13. In entrambi i giorni il pane sarà fresco. «Gli altri sono in vacanza, noi passiamo il weekend di Ferragosto dietro i banco» rispondono scherzosamente al telefono al Fornaio di Varallo.

E un'identica situazione si riscontra nei centri turistici dell'Alta Valle da Alagna a Ceppo Morelli, da Fobello a Rimella.

Lo stesso accade nel Biellese dove in tutte le zone turistiche gli esercizi commerciali alzeranno le saracinesche sia questa mattina sia domani.

«Fino alle 12,30 saremo a disposizione dei clienti - spiegano in un negozio di Viverone -. Del resto la nostra è una zona turistica e gli orari sono più flessibili che altrove».

Pure nelle Valle del Cervo oggi e domani, sempre fino alle 12,30, sarà possibile fare acquisti. Ma, attenzione, non ad Andorno, considerato dal Comune «non turistico».

[g. mo.]

Alla Pro loco di Viverone una mostra sui vini locali, doc e a denominazione geografica

L'enoteca della Serra si sposta sul lago

Il 1992 è l'anno del gemellaggio con le uve della Valle d'Aosta

In mostra a Viverone i vini vercellesi

VIVERONE. I vini dell'enoteca regionale della Serra di Roppolo scendono al lago per il ferragosto viveronese. Da ieri al 15 agosto nella sede della Pro loco avrà luogo la mostra di tutti i vini a Doc della zona e dei vini tipici locali quali i Rossi di Viverone e Roppolo a denominazione geografica.

E' un altro tassello di un mosaico di iniziative che Sergio Sarasso, presidente della Pro loco di Viverone e dell'Enoteca di Roppolo, ha organizzato quest'anno per valorizzare i vini piemontesi e della Valle d'Aosta.

Accanto alle manifestazioni ricreative e sportive che ogni anno caratterizzano le vacanze di quanti scelgono le rive del lago per un relax o un weekend, Sarasso non tralascia occasione per dare spazio ai vini ed alla gastronomia, in occasioni diverse sia al lago che all'enoteca, per arrivare al gran finale della Festa dell'uva, in programma il 13 settembre al Castello.

Il 1992 è l'anno dei vini Doc della Valle d'Aosta ed il gemellaggio fra piemontesi e valligiani è stato suggellato recentemente durante un convegno. L'accordo di collaborazione d'ora in poi i vini della Vallée saranno regolarmente in vendita all'enoteca della Serra) comprende il 5 settembre un simposio dei sommeliers. E' questa la terza degustazione di vini delle due regioni, dopo quelle di Toscana ed Emilia.

Nell'ambito della festa dell'uva che si terrà dal 4 al 13 settembre a Roppolo, la Camera di commercio di Vercelli ha in programma quest'anno la organizzazione di un convegno sulla [illegible] e valorizzazione enologica dei vini di qualità dell'Alto Piemonte in collaborazione sempre con l'enoteca della Serra.

Non bisogna dimenticare, infine, un'altra importante iniziativa messa in atto con l'Ice, l'Istituto per il commercio con l'estero, per alcune visite ufficiali al complesso turistico del lago e quindi al castello di Roppolo per conoscere i vini raccolti nell'enoteca. Si è iniziato con la delegazione norvegese, guidate da Angelo Bazzano e organizzata dall'ufficio di rappresentanza Ice ad Oslo.

Il programma prevede dopo la Norvegia, visite ufficiali di delegazioni degli Stati Uniti e Svezia; in seguito delegazioni di Olanda, Inghilterra e Finlandia. Sono tutti paesi di grande [illegible] per il mercato enologico italiano. Gli accordi prevedono un soggiorno alle delegazioni straniere per due giorni nel lago di Viverone, visite guidate con degustazione di vini piemontesi e pranzi con piatti tipici regionali.

Nasi

S. BARTOLOMEO Castagnole Lanze estate '92

28 agosto I NOMADI

28 agosto INTI ILLIMANI

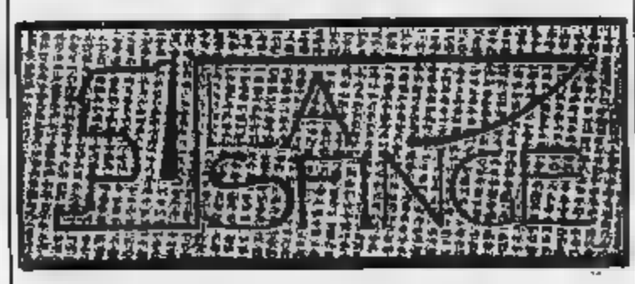
28 agosto ELIO E LE STORIE TESE GLI AEROPLANITALIANI

1 settembre PITURA FRESKA

2 settembre CONCERTO JAZZ ROSSANA CASALE

12 settembre ANTONELLO VENDITTI

RISTORANTE PIZZERIA



Di Giuliani Elda e Lashin Farouk

Cucina Tradizionale e piatti tipici egiziani

APERTO TUTTI I GIORNI

Gradita la prenotazione per il pranzo di FERRAGOSTO

VARALLO SESIA

Via Osella 27 - Tel. 0163 51.588

Petizione chiede più sicurezza sulla provinciale che collega i due centri

«Biella-Pollone, solo pericoli»

Vetture che sfrecciano a tutta velocità, autisti di camion e Tir troppo disinvolti nella guida: 60 famiglie della zona sollecitano iniziative per scongiurare nuovi incidenti

Dopo gli abitanti di via Castelletto a Cossato, ad essere sono 60 famiglie di Pollone a lamentarsi per una strada troppo pericolosa. Sotto accusa è la provinciale che collega il paese al quartiere Oremo di Biella: secondo i pollonesi, è diventata una pista da formula uno, per auto che sfrecciano anche a 140 all'ora».

Gli incidenti, anche finora non gravi, all'ordine del giorno. L'ultimo con una vettura fuori strada e un pedone salvo per miracolo. Così gli hanno spedito una petizione in Comune.

«Sembra che gli automobilisti ignorino il limite di velocità fissato a 70 all'ora - scrivono tra l'altro i pollonesi -. Anche portare l'immondizia nel è diventato pericoloso. La nostra è una zona industriale, quindi non Tir e mezzi pesanti guidati da autisti troppo disinvolti. E, nel periodo estivo, ecco il turno delle motociclette. Insomma, un vero inferno per chi abita a ridosso della provinciale».

Tra le soluzioni possibili avanzate dalle stesse famiglie, bande sonore e multevelox sono quelle che incontrano i maggiori consensi. Deterrenti anche nei confronti di quei residenti che, come è spiegato nella lettera, sembrano a cuore l'incolumità dei concittadini della provinciale.

«Certo sarebbe indispensabile maggiore buona volontà da parte degli amministratori - dice uno dei promotori dell'iniziativa -. E' infatti da parecchio che il vigile urbano di Pollone si vede da queste parti, così come pattuglia carabinieri o della polizia. Sappiamo che il Comune ha acquistato l'apparecchiatura per fotografare le auto che passano ad elevata velocità, ma anche in questo caso sembra che siano dimenticati della strada per Biella. Sono cose che diciamo da tempo. Ma pare proprio che non vogliano ascoltarci».

Invece la risposta dell'amministrazione non si è fatta attendere. «Non ci siamo mai dimenticati della strada provinciale - spiega l'assessore Costante Giacobbe -. Per quanto riguarda il multavelox, siamo stati costretti per legge ad acquistarlo insieme a Occhieppo Superiore, perché i due Comuni hanno in servizio un solo vigile urbano. Quindi l'apparecchiatura viene utilizzata a turno. Inoltre, proprio in questi giorni, stiamo discutendo sull'opportunità delle bande sonore, tenendo conto che la strada è di competenza della Provincia».

Uno scorcio del rettilineo che da via Ivrea, a Biella, conduce a Pollone: è un pericolo per i pedoni (MAGLIO)

Pasquarelli

Alle cave Mosca

Operaio si ferisce alla mano

SALUSSOLA. Incidente sul lavoro l'altro giorno alle cave Un operaio di 51 anni, Renato Agoglia, residente a Ponderano in via per Cerrione, si è schiacciato tre dita della mano sinistra: operato d'urgenza ieri pomeriggio all'ospedale di Legnano, guarirà in qualche settimana.

Erano da poco trascorse le 14 quando Renato Agoglia si è avvicinato ad un mescolatore per compiere una normale operazione di pulizia. Ma, per ancora da accertare, il macchinario si è messo improvvisamente in funzione e l'operaio è rimasto imprigionato con la in un ingranaggio.

Le urla dolore hanno fatto i colleghi che hanno disattivato il mescolatore liberando Renato Agoglia dalla morsa d'acciaio. Poi l'uomo è stato subito accompagnato al pronto dell'ospedale e di e in seguito trasferito nel più attrezzato centro lombardo.

Ancora ieri mattina a Sandigliano è morto un agricoltore di 47 Francesco Lovato, Cesare Battisti. Subito si sparsa la che l'uomo fosse colpito un vitello un calcio. Ma dopo il sopralluogo dei carabinieri e del medico legale, è stato accertato che l'uomo è spirato per cause naturali, quasi sicuramente per un infarto, mentre stava dando da mangiare agli animali nella stalla. [d. p.]

VALLECHIARA DANCING-DISCOTECA
Vallechiara
– CARPIGNANO SESIA –
BALLO LISCIO
VENERDI' 14/8 ANGELO MALE
SABATO 15/8 e DOMENICA 16/8 BEPPE NARDI
GIARDINO ESTIVO
VENERDI' SERA OMAGGIO
TEL. 0321/825.300

DANCING
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
BORGOVERCELLI
sala del liscio si balla con
14 FASSOLI
MAGARO
SABATO 15 GIORGIO & CLAUDIO
ANNI 70/80

Carnevel COSSATO Tel. 015-93315
VENERDI' 14 A. Passante
SABATO 15 Sogno di Romagna
DOMENICA 16 Sogno di Romagna

TV

Un oggi su Uno

Nello Ramelle, il cantante melodico biellese, parteciperà oggi alla trasmissione televisiva «Buona Fortuna», in onda su Rai Uno dalle 12 alle 13. Nello spettacolo condotto da Valerio Merola, durante il quale vengono presentate le canzoni finaliste del «Cantaitalia», Ramelle canterà il brano «Stringerò». Nei prossimi giorni il partirà per una tournée in Grecia.

TEMPERATURE

E dopo i temporali, ritorna il caldo estivo

Nei prossimi giorni ritorneranno elevate le temperature atmosferiche. L'abbassamento registrato dopo i temporali di inizio settimana ha raggiunto gli otto gradi di differenza rispetto ai 30° abituali, ma è trattato di situazione temporanea. Lo conferma i dati dell'osservatorio meteorologico di Oropa: «La pressione atmosferica rimarrà bassa fino a dopo Ferragosto, già dalla prossima settimana le temperature si alzeranno anche se non raggiungeranno le punte di inizio mese. Potranno comunque verificarsi altri rovesci temporaleschi».

DIBATTITI

Incontro della lega Nord a Piedicavallo

La lega Nord parlerà alla popolazione di Piedicavallo venerdì 21. Il comizio si svolgerà nella piazzetta nuova di via Roma. Oltre ad un della situazione politica generale, verranno analizzati i problemi specifici dell'Alta Valle Cervo. Il dibattito s'inizierà alle 21.

SAGRE

Allochè festeggia per giorni il Ferragosto

Partirà oggi con una serata danzante il Ferragosto allochese. L'appuntamento è al Santuario della Brugarola dove per tre giorni, fino a domenica, si festeggerà la Madonna Assunta. La giornata di domani è dedicata al villeggiante e all'emigrante: ci sarà la a, pranzo, cena e serata in musica. Domenica è il giorno della sagra in onore della Madonna d'Oropa. E' previsto il pranzo degli anziani.

La Procura non conferma, neppure smentisce la notizia

Mazzette, dal magistrato anche alcuni imprenditori?

BIELLA. Doppio interrogatorio ieri per Marco La Rocca, 30 ni, l'agente della polizia stradale finito in cella insieme ad un ex collega per vicenda di mazzette. Ascoltato in mattinata per più di tre ore dal gip Carlo Gaddi (alla fine il magistrato ha convalidato l'arresto), l'agente è stato riaccompagnato a palazzo di giustizia nel pomeriggio. Impossibile conoscerne il motivo: subito dopo la notizia dell'arresto, un riserbo impenetrabile è calato sull'indagine.

E' certo comunque che, a seguito dell'appello lanciato ieri dai magistrati inquirenti, qualche imprenditore si è presentato in procura denunciando stato tagliieggiato. Seppure indirettamente lo ha confermato lo stesso gip, prima di interrogare Marco La Rocca. «Dopo l'agente, sentirò come testimoni alcuni proprietari di alcune ditte di trasporti, che operano nello stesso campo dell'azienda di Valdengo dove il pubblico ufficiale fu ritirato la busta 100 mila lire», ha detto Carlo Gaddi.

Controlli ad automobilisti

A pagare le mazzette agli agenti della stradale sarebbero state dunque aziende, che dispongono di automezzi per trasporti. Le mazzette assumevano quindi il significato «un'assicurazione» che, almeno in teoria, consentiva un trattamento di favore di controlli della polstrada.

I cittadini non devono pa di segnalarci questi casi - ha ribadito ieri il vicequestore Salvatore Aprile -. Da parte nostra infatti andremo fino in fondo, anche per tutelare l'immagine dei poliziotti che invece lavorano onestamente».

Polizia Stato e stradale fanno infatti parte della stessa amministrazione, anche hanno comandi separate. A Biella è presente un distaccamento di una quindicina di uomini, che fanno capo alla sezione Vercelli. Sezione che ha partecipato alle indagini per stroncare giro di denaro sporco tra agenti e imprenditori.

Per i prossimi giorni sarebbero comunque esclusi ulteriori colpi di scena. Se da un lato infatti pare che l'indagine «mazzette» assuma proporzioni ben maggiori previsto, dall'altro il lavoro degli inquirenti presenta piuttosto lungo e complesso.

[d. p.]

COMUNE DI VALLE MOSSO

PROVINCIA VERCELLI

P.R.G.I. - L.R. n. 56/77 successive modifiche ed integrazioni. Adozione progetto preliminare per variante.

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 28 del 25/6/1992, regolarmente esecutiva, approvato la deliberazione relativa all'adozione progetto preliminare per la variante al P.R.G.I. La medesima depositata presso Segreteria Comunale per giorni consecutivi compresi i festivi, far data dal 17 agosto 1992.

Chiunque ne abbia interesse può prenderne visione presentare osservazioni nei trenta giorni successivi all'ultimo di pubblicazione.

Orario: feriali h 9-12; sabato e domenica h 9-10.

ECONOMICI
JEAN LOUIS DAVID quick service di Vercelli cerca parrucchiere/a con esperienza professionale ed ottima presenza. Si assicurano formazione JLD retribuzione secondo legge. Per informazioni rivolgersi alla reception JLD, corso Galleria Commerciale per via Tanzini - Vc. Oppure telefonare 0161-39.32.80.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttosc... mese
settimanale di
e tecnologia

Dopo un lungo lavoro di ricerca nella storia della città, le scelte degli esperti per mettere ordine tra piazze e strade

Cossato, 107 nuove vie: e una è intitolata alle streghe

La toponomastica ispirata a leggende, antichi mestieri e luoghi ormai scomparsi

Negli ultimi anni Cossato si è estesa e il Comune ridà ordine ai nomi delle vie

COSSATO. Le leggende narrano che nel Vallone di Cossato «masche», ovvero le streghe, si davano convegno per ballare il sabba. Un giorno giovanotto fece una scommessa con gli amici: partecipare alla danza della magia; così si presentò all'appuntamento con le streghe. Il giovane prese parte al rito, ma alla fine si del trenino: era prigioniero di una vorticosa, diabolica girandola. Fuggì spaventato, inseguito fino a casa da cani che lo mordevano ai polpacci. Giunto in salvo si accorse che le ferite dei morsi erano bruciacchiate e puzzavano di zolfo. Dopo questo fatto il di Cossato esorcizzò il luogo.

Così racconta un'antica leggenda raccolta dalla scrittrice Virginia Maioli Faccio. E questa memoria fantastica ha tratto ispirazione anche un gruppo di esperti che in un anno di lavoro ha realizzato il progetto della nuova toponomastica cossatese. Vie delle Masche è, infatti, uno dei 107 nuovi nomi che costituiranno l'intitolazione delle strade Cossato.

Insieme a questa, nomi storici, riferimenti ai luoghi e alla memoria del passato, a personaggi famosi e artisti, ma anche a fiori, piante e mestieri, no il tema conduttore del programma di intitolazione delle vie. Spiega Vittoria Verna, responsabile dell'Ufficio grafe del Comune: «Cossato è sviluppata con ramificazioni di vie a destra e sinistra. Dunque si è formata una grande confusione che necessario un lavoro di risistemazione tutta la pianta toponomastica: nomi e numeri a raggiera centro alla periferia».

Ora l'operazione è conclusa e la giunta ha approvato il progetto. Venti vie sono state intitolate a partigiani cossatesi morti durante la guerra liberazione; legate alla Resistenza sono anche due piazze. Per andare al liceo scientifico si percorre via Nevè Shalom, il paese israeliano-palestinese gemellato Cossato. Tre vie hanno nomi di artisti locali (Carletti, Taragni e Briasco) e un è stata dedicata al filosofo cos '500 Antoni Gruppo. E mancano neppure due strade intitolate agli eretici Fra' Dolcino e Margherita da Trento. ricorda l'immigrazione veneziana inizi ai primi del '900, per tornare al passato, riscoperti via Castel Fiardo, Castel Broglio e Castellazzo, manieri dell'epoca medievale. Nuove vie ricordano gli antichi mestieri (come filador, tessior, marghè, bergè) e altre hanno as il nome di antiche località tesi come Mastrantonio, Remondato, Gabietto, Le Vigne.

Federica

CHIUSO IL LUNEDI'
LA BALENA BIANCA®
DOVE LA SPESA COSTA DI MENO E VALE DI PIU'
qualche chilometro in più... ma vale la pena...
SETTIMANA DEL PAGELLO E DEL SALMONE
PAGELLI FRESCHI
L. 24.000 al Kg
SALMONE INTERO
da 1 a 2 Kg.
L. 11.500 al Kg
N.B. I SONO COMPRENSIVI
- Via Milano 434 - Tel. 811.564

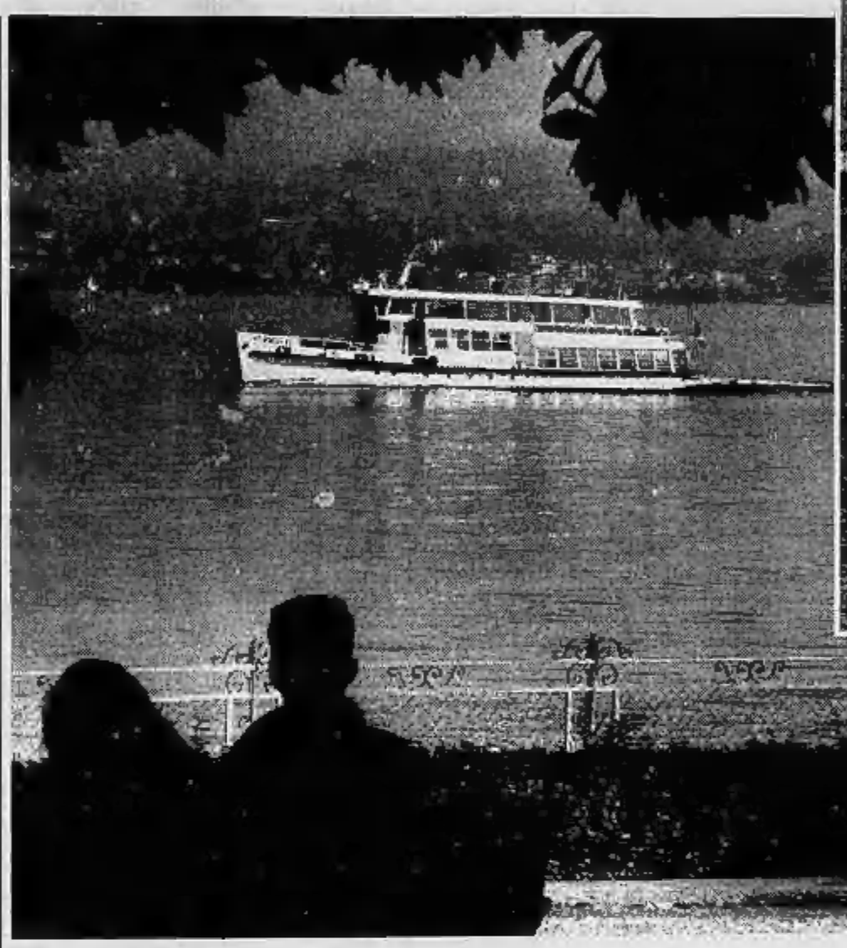
INCHIESTA

IL TURISMO DI FERRAGOSTO: I LAGHI

Tra gli operatori c'è chi quantifica un calo di presenze del 25%, chi addirittura del 40%

Hotel vuoti, ville chiuse: un'estate no

Mancano soprattutto gli stranieri, quelli che ci sono spendono poco
E l'Autotrafori, attesa da 30 anni, è arrivata solo sino ad Arona



La stagione turistica sul Lago Maggiore (a sinistra) e su quello d'Orta (sopra) non è certo delle più felici: le presenze sono in netto calo dopo un luglio disastroso, causa il maltempo. E gli esercenti si lamentano anche per la viabilità resa sempre più difficile da strade ormai inadeguate al traffico

STRESA. E' un Ferragosto in tono minore per i laghi del Novarese. Dopo un luglio da dimenticare a causa della pioggia, gli operatori turistici si aspettavano almeno il tutto esaurito in queste settimane, ma le presenze sono sensibilmente inferiori rispetto all'anno scorso.

C'è chi quantifica un calo del 25 per cento, chi addirittura sostiene che il flusso turistico è diminuito del 35-40 per cento e le lamentele di albergatori, ristoratori e commercianti si ripetono in tutte le località.

A Stresa sono rimaste chiuse anche parecchie ville, mentre gli esercenti lamentano la mancanza di turisti stranieri. «Quei pochi che ci sono - osserva Italo Ottolini, titolare di una gelateria del centro - spendono poco».

Un'altra nube sul bilancio turistico locale è costituita dalle condizioni difficili in cui, anche quest'anno, si svolgeranno i concerti delle Settimane Musicali.

L'impianto di condizionamento d'aria, richiesto da Italo Trentinaglia, patron della manifestazione, è stato bloccato dalle lungaggini burocratiche, e il maestro Lorin Meazel, che il 23 agosto dirigerà l'orchestra di Pittsburgh, dovrà suonare in un Palazzo dei Congressi a temperatura degna di un grill.

Il lago soffre anche per una viabilità insoddisfacente, aggiunge il presidente dell'Azienda di promozione turistica, Francesco Cairati, e sottolinea la necessità «di un completamento urgente dell'autostrada Voltri-Sempione, così da eliminare il traffico pesante sulla litoranea».

L'Autotrafori, attesa nel Novarese da oltre trent'anni, in realtà è arrivata soltanto sino alle porte di Arona. Da mesi si aspettava l'apertura del casello di Ghevio, che avrebbe facilitato l'arrivo di turisti a Stresa, ma il tratto d'autostrada - già terminato - è ancora chiuso. Difficoltà tecniche - è stato comunicato dalla direzione dei lavori - impediscono questa apertura.

Nel frattempo continua l'intasamento sulla litoranea del Lago Maggiore, fra Arona e Stresa. Non solo: malgrado il calo negli alberghi, non sono diminuite le code di auto soprattutto nei weekend. Anzi, anche da queste parti si è sviluppato un turismo all'insegna del «mordi e fuggi». E' costituito soprattutto da novaresi, da lombardi e ora anche da torinesi.

Sino a qualche anno fa i villeggianti con auto targate Torino, Cuneo, Asti e Alessandria erano rarissimi. Ora con l'arrivo dell'autostrada alle porte di Arona, anche il resto del Piemonte sta scoprendo i laghi novaresi.

Molte sono le iniziative per interessare i turisti: parte domani sera, a Ferragosto, la classica crociera notturna sul Lago Maggiore a bordo del «Piemonte», una suggestiva notte che si ripete da anni e che costituisce l'appuntamento preferito di molti stranieri.

Calano i turisti nel Cusio, dove «gli arrivi sono rimasti praticamente invariati, ma sono diminuite le presenze. La gente si ferma molto meno di prima - commenta il presidente dell'Apt d'Orta, Romolo Barisconzo - e restringe il periodo delle ferie. Il turista tipo di qualche anno fa, che si fermava due settimane in albergo, è stato sostituito dalla presenza domenicale che al massimo consuma il gelato».

Ma la flessione non è dovuta anche ai prezzi? Oreste Primatesta, uno dei più noti albergatori cusiani, titolare di due hotel a quattro stelle, ammette: «Quest'anno abbiamo prezzi inferiori alla Spagna, ma scontiamo una flessione generale. Non soltanto mancano gli stranieri, anche gli italiani sono fortemente diminuiti».

Se sul Lago Maggiore tengono banco le polemiche di Stresa, nel Cusio i commenti si sprecano sulla pubblicità di un supermercato locale che ha scelto come supporto una delle motonavi del servizio pubblico di navigazione. L'«Ortensia» si è trovata pavesata con scritte pubblicitarie cubitali suscitando la reazione di turisti e residenti, tanto che sono arrivate le scuse del centro commerciale che ha già iniziato a togliere parte degli striscioni posti sulle fiancate del battello.

Marcello Giordani

VIVERONE

Tutto esaurito, e senza «fracassoni»

VIVERONE. Afflusso tendente al rialzo in questi giorni sulle rive del lago di Viverone, anche se, almeno ieri, non si registrava il tutto esaurito. Molte sono le presenze «di passaggio» dalla Francia, moltissimo è ormai il turismo stabile e da weekend proveniente dalle località più o meno inquinate dei vicini Milanese e Torinese.

Chi possiede la casa per la villeggiatura nei territori immersi nel verde che circondano la zona lacustre, potrà trascorrere un periodo di tutto riposo senza eccessiva preoccupazione di vacanzieri fracassoni nei dintorni.

Nei campeggi la stagione pare stabilizzarsi al meglio anche se non ci dovrebbero essere problemi per coloro che all'ultimo momento sceglieranno questa zona per passare il Ferragosto: un buon dieci per cento dei posti è ancora disponibile per tende e roulotte e la stessa situazione si riscontra negli alberghi.

Intanto è stato programmato un cartellone di intrattenimento per le serate sul lago. Tra le iniziative del «Ferragosto viveronese 1992» la Pro loco presenta questa sera un'escursione sull'acqua con un battello.

Partenza dal pontile del porticciolo sul lungolago alle 22,30 per compiere un giro attraccando nelle frazioni rivierasche: a bordo si potrà ascoltare musica e degustare vini tipici. E per la serata di domani è in calendario l'elezione di Miss Viverone.

[g. ba.]

I 218 laghetti del Cuneese

Splendide mete di escursioni in una natura incontaminata

CUNEO. Il lago del Vei del Bouc, avvolto tra il fascino di una natura incontaminata e il mistero della tradizione, nel vallone sopra le case reali di San Giacomo di Entracque; il lago Bianco del Gelas al confine con le valli delle Meraviglie in Francia; i Roburent, di facile accesso, in alta valle Stura. Sono alcune delle mete preferite dai turisti per le escursioni.

Le valli della «Granda» vantano un patrimonio di 218 laghi di piccole e medie dimensioni: dalla valle Po che propone il lago grande del Viso alle «perle» della Valle Varaita con i laghi blu e nero, che colpiscono per il paesaggio e i colori delle acque. In Valle Maira, poco oltre il confine con la Francia, c'è il lago dei nove colori, sopra la frazione Chiappera di Acceglio.

Il paradiso delle acque nella Granda si raggiunge nelle valli Gesso e Stura: dal lago Sella, sopra la frazione Sant'Anna di Valdieri, ai laghi di Fremamorta e Valscura, con ruderi di casermette e la strada lastricata che scende al pianoro del Vallasco, dominato dalla casa di caccia dei Savoia. Da non perdere in Valle Vermenagna, vicino a Limone, i laghi di Frisson e degli Alberghi, sopra la Riserva del Palanfré di Vernante.

[g. p. m.]

Il Piemonte dovrebbe alla Cee 230 miliardi per quote eccedenti

Latte, i produttori contestano le maximulte di Bruxelles

I produttori piemontesi attendono dal governo un intervento decisivo alla Cee

Per le quote-latte eccedenti il Piemonte dovrà pagare alla Cee una multa di 230 miliardi di lire? La decisione spetta al governo chiamato a esaminare un decreto del ministro Fontana che propone a Bruxelles una transazione per il passato, con l'impegno a mettersi in regola per il futuro. Commenta Renzo Becotto, esperto della Coldiretti: «Non sono problemi che si possono affrontare e risolvere alla vigilia di Ferragosto, qualunque decisione sarà contestata dai produttori».

L'Europa da un decennio segnala forti eccedenze di latte e la Cee nel 1984 decise di bloccare la produzione fissando le quote a quella data. Raccontano che l'allora ministro dell'Agricoltura, Pandolfi - ma la versione è contestata -, si sia sbagliato indicando in 90 milioni di quintali la produzione italiana di latte che era invece di 115 milioni. Un errore che i produttori e le casse dello Stato rischiano ora di pagare caro. Infatti la Cee ha imposto una multa di 540 lire per ogni litro di latte prodotto in più rispetto alla quota base. L'Italia dovrebbe quindi versare a Bruxelles, solo per l'arretrato, 230 miliardi di lire.

Il nostro Paese non solo otto anni fa produceva molto di più di quanto segnalato, ma il consumo interno è quasi il doppio del latte disponibile. Le importazioni di latte e formaggi dai Paesi della Cee sono infatti uno dei passivi maggiori della bilancia alimentare. L'Italia ora cerca, e lo si saprà nella riunione di Bruxelles del 12 settembre, di far aumentare a 99 milioni di quintali la quota di produzione. Gli organi comunitari prima di decidere vogliono però che sia regolarizzata la situazione debitoria passata.

Il Piemonte e la Valle d'Aosta incidono per il 10% sulla produzione nazionale. Il Cuneese da solo produce il 50% della quota regionale, circa 5 milioni di quintali. Seguono Torino con 2,5 milioni, Novara con 1,5, la parte restante se la dividono Asti, Alessandria e Vercelli. Aosta non avrebbe invece superato le quote produttive del 1984.

«Va ricordato - dice Becotto - che fra l'84 e l'89 in Piemonte gli abbandoni delle stalle hanno provocato una riduzione di 400 mila quintali annui di latte. Altrettanti dovrebbero essere depennati con gli abbandoni dopo l'89, incentivati con i premi Cee. In questo momento è difficile stabilire se il Piemonte ha superato o è alla pari con la produzione '84, se cioè deve o meno pagare le multe».

Coldiretti, Confcoltivatori e Unione Agricoltori ricordano che con la legge del 10 luglio '91 lo Stato si era fatto carico delle eventuali multe arretrate mentre solo dal marzo '91 toccava agli allevatori, che superavano la produzione, versare a Bruxelles la tassa di 540 lire.

Gianni De Matteis

Torna l'orchestra Bruni di Cuneo: alle 12 il maestro Mosca darà il via alla Carmen

Val Gesso, il concerto di Ferragosto

Di Verdi «Caro nome» dal Rigoletto, «Ella giammai m'amò» dal Don Carlo e «E' strano» dalla Traviata
Di Rossini in programma brani da Cenerentola, Barbiere di Siviglia, Tancredi e Italiana in Algeri

Il tradizionale concerto di Ferragosto in Val Gesso sarà opera per la dodicesima volta dell'orchestra Bruni di Cuneo. Per evitare gli ingorghi e i rumori molesti gli organizzatori hanno bloccato l'accesso alle auto, ai camper, e perfino alle mountain bike. E' comunque previsto un servizio di bus-navetta

VALDIERI. Domani a mezzogiorno tra le montagne dell'Alta Valle Gesso, nella Piana del Valasco, a quota 1760, ritorna l'atteso appuntamento col concerto di Ferragosto. Protagonista, per il 12° anno consecutivo, il complesso orchestrale Bartolomeo Bruni di Cuneo, diretto dal maestro Giovanni Mosca. L'orchestra sarà al gran completo: «La sinfonica», composta da 45 musicisti, che con strumenti, leggii e pinzetti per fermare le partiture in caso di vento, si uniranno per creare, con l'incantevole scenario della Valle Gesso, uno spettacolo di grande emozione.

Allo scoccare del mezzogiorno il maestro Mosca darà il via al concerto sulle note del preludio dalla Carmen di Bizet. Di Verdi verranno eseguite «Caro nome» dal Rigoletto, «Ella giammai m'amò» dal Don Carlo e «E' strano» dalla Traviata. Presenti nel concerto anche le sinfonie di Rossini di cui quest'anno si celebrano i 200 anni dalla nascita. Verranno proposti brani da Cenerentola, dal Barbiere di Siviglia, dal Tancredi e dall'Italiana in Algeri.

Oltre a violini, viole, violoncelli, contrabbassi, flauti, oboi, fagotti, corni, trombe, tromboni, timpani e grancasse, l'orchestra Bruni si avvarrà della partecipazione di due solisti d'eccezione: Maria Rosa Bersanetti e Carlo De Bortoli.

La Bersanetti, soprano, è diplomata in canto e pianoforte. Ha partecipato a vari festival e svolto attività lirica nei teatri italiani e stranieri, ottenendo significative affermazioni artistiche. Il basso De Bortoli, vincitore del concorso Viotti di Vercelli, si è esibito nei più importanti teatri e ha collaborato con la Rai.

Per arrivare alla Piana del Valasco gli automobilisti potranno lasciare le vetture nei parcheggi delle Terme e in quelli del traforo Ciriegia, ma prima delle 8,30. Poi la strada rimarrà chiusa dall'abitato di Sant'Anna di Valdieri, da qui funzionerà una navetta (4000 lire). L'ultima corsa per le Terme è alle 10,30. La strada da Sant'Anna di Valdieri alle Terme rimarrà chiusa al traffico per tutta la giornata. Al ritorno il servizio navetta delle Terme inizierà alle 15 e l'ultima corsa è alle 19.

Il sindaco ha inoltre emesso un'ordinanza che vieta l'accesso ai camper nei due giorni precedenti il concerto, e per il giorno di Ferragosto sul sentiero che porta al Valasco non potranno accedere le mountain-bike.

Il percorso a piedi (dalle Terme al Valasco) è di 6 chilometri con un dislivello di 400 metri. Gli organizzatori assicurano che il sentiero è accessibile anche ai bambini. Le Pro Loco di Andonno e Sant'Anna di Valdieri hanno organizzato una grande polentata; coloro che vorranno gustare il piatto caldo dovranno prenotare prima del concerto al punto di ristoro allestito per l'occasione. In caso di maltempo il concerto si terrà alle 15, nella chiesa parrocchiale di Valdieri.

In concomitanza è organizzata una giornata di sensibilizzazione alla raccolta dei rifiuti in montagna. A ogni persona alla partenza del sentiero di accesso verrà consegnato un sacchetto che servirà per contenere i rifiuti. La gente è invitata a utilizzarlo e consegnarlo alle Terme. Alle persone che restituiranno il sacchetto sarà dato un omaggio.

Nadia Conte

Ranghino nella band di mimi del Villaggio Olimpico

Un vercellese ai Giochi ma per fare spettacolo

VERCELLI. Era quasi in incognito: nascosto dietro la maschera del boy, che premuroso ti porta le valigie, travestito da improbabile golf del Villaggio Olimpico, oppure in sella ad un trabiccolo a motore che trasportava l'insoparabile tastiera. Dimenticato il jazz ufficiale, Duke Ellington e Archie Shepp, Luigi Ranghino, musicista doc dell'ultima generazione vercellese, si è tuffato nel clima torrido di Barcellona, nella babele di sport e nazionalità del Villaggio spagnolo. Il suo compito: fare, dell'improvvisazione e dello spettacolo, un insolito trait d'union nella giornata Olimpica, creare un'oasi del sorriso per gli atleti in attesa delle gare.

Con lui c'era un vecchio amico, Johnny Melville, l'incontenibile mimo scozzese che, arrivato a Vercelli più di dieci anni fa, ha «scoperto» la vena musicale e artistica dei ragazzi dell'allora Scuola Vallotti, dei promettenti Banda Osiris, di un futuro caratterista del cinema come Roberto Sbaratto.

Nell'81 Melville incontra Ranghino, che non frequenta i suoi rocamboleschi seminari per aspiranti comici, ma è anche degli «allievi» dei corsi. Si ritrovano davanti a un pianoforte: Luigi improvvisa, il mimo scozzese ascolta e sorride. Il sodalizio comincia nell'83 e prosegue fino ad oggi, con numerose parentesi per gli a solo.

Melville ha preparato un progetto per spettacoli alle Olimpiadi parallele, per portatori di handicap, che si svolgeranno a settembre ancora a Barcellona. Ma il comitato organizzatore dei Giochi vuole il gruppo del mimo già in scena a fine luglio, per i big del grande sport.

Così la «banda Melville», formata da un manipolo di comici e mimi celebri, parte per Barcellona in anticipo. Contratto per due spettacoli al giorno, mattina e pomeriggio, nei 40 gradi all'ombra dell'estate spagnola. Ma la «banda» ci sa fare e conquista nonostante il caldo. Luigi improvvisa sugli sketch dei compagni: travestiti da spie, da sonnambuli, cameriere che coinvolgono gli atleti nel loro show. Poi anche per i nostri eroi si spegne la fiaccola dei Giochi: tornano a casa, pronti a ripartire a settembre per le «altre» Olimpiadi. Nel frattempo si può pensare ad un nuovo spettacolo. Formazione: premiata coppia Luigi Ranghino-Claudio Saveriano più Johnny Melville. Ma se ne riparla in autunno.

Luigi Ranghino e Claudio Saveriano: un nuovo spettacolo insieme in autunno

Roberta Martini

ALLA RIBALTA

E' nato il Donna club «made in Ronsecco»

Si scambiano opinioni su ricette di cucina e persino consigli per l'intricata tassa sulla casa. Si riuniscono per organizzare panissa o pizza parties e iniziative benefiche. Et voilà, le adepte del più «esclusivo» circolo di Ronsecco: il Club Donna.

L'idea è venuta ad un gruppo di amiche che ha poi coinvolto un piccolo esercito formato da amiche delle amiche e così via, fino a raggiungere il numero di 70 associate in qualche mese di attività. Un club di sole donne, che abitano tutte nel paese della Baraca vercellese: impiegate, casalinghe, «agricoltrici» e pensionate. Tre generazioni rappresentate, la più giovane ha 28 anni e la meno giovane «meglio non scriverlo, per favore».

Molto informali le modalità d'iscrizione, come spiega la presidente Maria Emilia Varalda: «Non abbiamo pensato nè alle tessere, nè ai consigli direttivi: io sono al vertice ma solo perchè le "nostre", unanimemente, hanno deciso che io debba svolgere un'azione di coordinamento: questo è tutto».

A Carnevale, a sfilare per le vie del paese con un carro allegorico c'era una rappresentanza del sodalizio femminile. Per la festa patronale, le donne del club hanno messo in cartellone uno show di folk e teatro «commissionato» al Ciar dla Valara di Trino e allo Spazio Scenico di Vercelli, mentre è stata presentata un'esposizione di foto con scorci e personaggi ronsecchesi, realizzata peraltro con l'aiuto di tre baldi giovanotti esperti in «clic».

A proposito. E se per contrapposizione sorgesse un Club Uomo al grido di «cavalieri ronsecchesi unitevi, dal momento che le dame lo hanno già fatto»? E' Clelia Antoniotti, altra colonna dell'associazione del gentil sesso, a ribattere in velocità: «Sta bene, ma arriverebbero comunque secondi: la primogenitura dell'idea è nostra».

Maria Emilia Varalda

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Sorvegliato speciale
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 22 (spett. unico)
Lire 7000
di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989) — In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrenda mai. N. V. 1h 42' Avventura

Nuovo Italia — Tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Principe — Tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Viotti — Tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Belvedere — Tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Tel. 213.575 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — CHIUSURA ESTIVA

CIGLIANO

Splendor — OGGI RIPOSO
Or.: 21,30 (spett. unico)
Lire 6000

SALUGGIA

Italia — Film vietato ai minori di 18 anni
Tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 8000/7000

CHIVASSO

Italia — CHIUSURA ESTIVA
Tel. (0163) 840.201

SAN GERMANO

Italia — Film vietato ai minori di 18 anni
Or.: 21/22,30
Lire 7000/6000

SANTHIA'

Ideal — CHIUSURA ESTIVA
Tel. (0161) [illegible]

TRINO

Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA

Apollo — Film vietato ai minori di 18 anni
Tel. (015) 23.765

Impero — Così fan tutte
Informazioni orari:
Tel. (015) 22.736
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Ch. S. Sebast. — Robin Hood - Principe dei ladri
Or.: 21,45
Lire 7000/4000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sixter (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Odeon — CHIUSURA ESTIVA
Informazioni orari:
Tel. (015) 22.736

Sociale — La donna indecente
Informazioni orari:
Tel. (015) 22.736
di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stabel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 36' Drammatico

BORGOSESIA

Lux — CHIUSURA ESTIVA
Informazioni orari:
Tel. (0163) 253.89.27

CANDELO

Verdi — CHIUSURA ESTIVA
Tel. (015) 253.8927

COGGIOLA

Radar — CHIUSURA ESTIVA
Tel. (015) 78.320

COSSATO

N. Primavera — Johnny Stecchino
Tel. (015) 926.620
Or.: 20/22
Lire 9000/7000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

PRAY

Excelsior — CHIUSURA ESTIVA
Tel. (015) 767.329

SERRAVALLE

Coreo — OGGI RIPOSO
Tel. (0163) 460.415
Or.: 21
Lire 8000/7000

VALLE

Sottoriva — Il silenzio degli innocenti
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'FBI si serve di un pezzo psichiatrico cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* Thriller

GIORNO E NOTTE

OLDENICO

Piano bar al Pink Heaven

Questa sera al Pink Heaven si fa piano bar dalle 21,30 con Carmine e Susy, ancora presenti in scena domani e domenica. Il locale è aperto tutto il mese di agosto, escluso il martedì.

VERCELLI

Splash e spaghettate by night

Alle 22 di questa sera è in programma al Centro Nuoto il bagno notturno, cui seguirà la spaghettata. Per domani alle 16, invece, giochi in acqua a squadre e alle 22 torneo di scopa a coppie.

CAVAGLIA'

Continua la festa dei giovani

Queste le manifestazioni in programma oggi. Alle 16 premiazione del concorso di pittura e grafica, nel salone polivalente presso le scuole elementari di via Salino. Alle 21,30 serata di liscio con l'orchestra Comba. Domani sera si continua a ballare con il gruppo Nuovi Orizzonti. Domenica sera gran finale con i Music Juice. A mezzanotte, passaggio di consegne fra il vecchio e il nuovo priore che si insedierà nel 1993.

VARALLO

Danze standard alla «ribota»

Alla frazione Locarno continua la festa campestre «Gran ribota del feraost '92». L'appuntamento è per il mezzogiorno di oggi nello stand del campo sportivo per il pranzo. Seguirà la cena e una serata di danze con il duo Fabrizio & Cristina: in programma standard e ancora liscio.

BORGOVERCELLI

Liscio Fantasia per Ferragosto

Questa sera, nell'area dei festeggiamenti di Ferragosto, suona l'orchestra Liscio Fantasia. Canta la vocalist Cristina Molteni. Inizio alle 22.

CASALE E NOVARA

I film da vedere nel weekend

Stasera a Casale la pellicola in cartellone al Cova Adaglio (estivo) è «Scelta d'amore». Al Broletto si proietta invece «Scappatella con il morto».

E in autunno la birreria-live diventa talent-scout per gruppi esordienti

Gazebo, un «fabulous» blues

Stasera a Cossato Dario Lombardo e la sua band

COSSATO. I ritmi e il sound convincente di B.B. King, questa sera, sulla pedana del Gazebo. In concerto uno dei più vivaci bluesmen affermatisi in questi anni, Dario Lombardo, accompagnato dal quintetto della «blues gang».

Per la birreria cossatese e il suo pubblico è uno degli appuntamenti più importanti della rassegna estiva. Chitarrista e cantante, Dario Lombardo è oggi interprete di uno stile che intreccia il blackground della tradizione di King e Johnson con i nuovi orientamenti. Ma sicuramente nelle sue performance pesa in modo determinante l'incontro con Water Muddy, avvenuto nel 1976 e che ha segnato il definitivo passeggio di Lombardo al blues.

E' dal suono caldo e incisivo di brani come «Rollin Stones», importante del resto per un'intera generazione di musicisti, che vengono le prime esperienze di Lombardo e della Fabulous J.B. Band, il gruppo con il quale ha esordito il chitarrista prima di partecipare ai più prestigiosi festival blues. Con lui suoneranno stasera Marco Vintani e Marco Messeri (rispettivamente alla seconda chitarra e al basso), il batterista Maurizio Borgia e - a conferire un timbro più avvolgente - i sax tenore e alto di Davide Dal Pozzolo e di Andrea Romeo.

Intanto il locale cossatese si è assunto il ruolo di talent scout e ha preparato per il prossimo mese di ottobre un concorso che porterà sul palcoscenico decine di gruppi pop. Si intitola programmaticamente «Fuori dalla cantine» ed è rivolto quindi a tutte le formazioni che cercano il pubblico della «prima». Il gruppo che si aggiudica il concorso avrà la possibilità di registrare un demo promozionale e per i primi cinque classificati è in palio anche un concerto sul palcoscenico della stessa birreria.

La maratona rock (e di qualsiasi altro genere in auge) avrà cadenza settimanale. Ogni giovedì si esibiranno due o tre gruppi: «La rassegna - dice il titolare della birreria Gian Carlo Bellini - potrebbe protrarsi per diverso tempo. Le iscrizioni si sono appena aperte e non è possibile quindi fare una previsione di questo genere. Sicuramente consentirà a molti giovani, ma non necessariamente solo agli esordienti, di farsi conoscere». Dai sostenitori del rock-garage ai crociati delle contaminazioni fra i generi fino ai «melodici» fans della Mannola, la passerella che si annuncia sotto la fronde del Gazebo è estremamente variegata: insomma un set di «Saremo famosi» per scoprire le tentazioni degli anni Novanta.

Marco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Tokyo decadence**, di R. Murakami con M. Nikaido, S. Mesikawa. 1ª Premio per la regia Festival di Taormina '92. Col. Vist. 18. Or.: 19,20; 21; 22,40.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. **Passioni violente**. Di V. Schlöndorff con S. Shepard, B. Sukowa. Col. non vietato. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
AMORA v. C. della Salute 77. Vedi Sere d'Estate. Corso Stradella.
AMBROSIO c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso per lavori.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 58.17.190. Chiuso per ferie.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Chiuso per ferie.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Chiuso per ferie.
CRISTALLO v. Cibrario 8. Chiuso per ferie.
DORIA v. Gramsci 8. Chiuso per ferie.
ELISEO GRANDE. p. Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p. Sabot. Chiuso per ferie.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Point Break** di K. Bigelow, con P. Sweyze, K. Reeves. Usa '91. Non vist. 1h 42'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie.
ETOILE (Ex Torino). Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. **Beethoven**. Di B. Levant e C. Grodin. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini** di G. Amelio (gran premio della giuria Cannes '92) con E. Lovaso, V. Scalici, F. Darel. Col. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Chiuso per ferie.
LUX Galleria San Federico. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 1 c. Pombe 7. **Tokyo decadence**, di Ryu Murakami, con Miho Nikaido, Sayoko Mosakawa. 1ª Premio per la regia Festival di Taormina '92. Vist. 18. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **House IV - Presenze inspiegabili** di Lewis Abernathy. Con Terri T. Scott, William Katt. Colori N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **KGB ultimo atto** di E. Serallan con F. Whaley e R. Polansky. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. (Aria cond.).
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Destinato destino** di G. Albano con M. Bellucci e A. Gassman. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Chiuso per ferie.
ROMANO G. Sobalpina. Chiuso per ferie.
SELENE c. Belgio 53. **La bimba**, di Christian Vincent, con Judith Henry, Fabrice Luchini (Francia 1990). Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie.
VITTORIA v. Roma 336. Chiuso per ferie.
ZETA v. Collosasca 12. **Così fan tutte**, di T. Brass con C. Koll, P. Lanza. Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Chiuso. La bigl. riapre martedì 25 agosto. Stagione d'Opera 1992-93. Rinnovo abb.: fino al 2 ottobre presso la agenzia della Banca Crt (i moduli di conferma verranno spediti ai primi di settembre). Vendita nuovi abb.: dal 20/10 al 10/11; vendita biglietti su tutti gli spettacoli: dal 12 novembre.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il Re all'occhiello**. 9 grandi spett. in abb. a posto fisso. Rinnovo abbonamenti, prelazioni nuovi abbonati e biglietti dal 24/9 tutti i giorni feriali ore 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 5 spett. di Operetta, appuntamento mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno messi in vendita a partire dal 2 sett. or. 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. Tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,55 **Antologia del Cabrè**, varietà
20 — **Tazi**, telefilm
20,30 **Ragnarok di morte**, film
22,30 **Antologia del Cabrè**, varietà
23 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
23,30 **Tazi**, telefilm
24 — **Buck Rogers**, telefilm
1 — **Le avventure di Tom Sawyer**

Telecupole
18 — **Adderly**, telefilm
20,30 **Diamanti**, telefilm
21,30 **Diagnosi**, rubrica
22 — **Motori non stop**, rubrica
23,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Hot rod**, tutto sul rallye
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Quando arriva il giudice**
21,30 **Speciale trentaminuti**
22,30 **Hot rod**

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Sollstico estate**
20,30 **Video clip**
21 — **Tentazioni**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rolalty**
24 — **Tg Biella**

Quarta Rete Tv
20,25 **Tg 4**, cronaca flash
20,30 **Fuoco del cielo**, tv movie
22,30 **Frutto proibito**
23,25 **Tg 4**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Notti magiche**
0,35 **Tg 4 Economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **New excelsior**

Primantenna Supersix
19 — **Super Kid**, cartoni
19,10 **Tgg speciai**
20,30 **Love story**, telefilm
21,30 **L'ultimo samurai**, telefilm
22,30 **Forza mare**

Telecity
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **La rosa dei conti**, film
22,35 **Who? L'uomo dai due volti**
0,10 **La altre notti**, telefilm

Quinta Rete
17,20 **Buck Rogers**, telefilm
18,30 **Taxi** telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
19,30 **Piemonte in piazza**
0,30 **La prigione**

Rete 9 Tai
20,20 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
21 — **Il nastro d'argento**, musicale
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
23,57 **Il nastro d'argento**, musicale
1,05 **I mostri**, telefilm

Telesubalpina
19 — **Hierapolis di Frigia, le sorgenti magiche**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Vita della Chiesa: «L'Associazione casa famiglia P. G. Frassati»**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Ti amo ancora**, film
22,30 **Pietre vive: «La chiesa di Mosca»**
23 — **Vangelo e tamarindi**, docum.

G.R.P.
19 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **I Dacl**, film
22,15 **Tosca**, film
24 — **Il mago di Oz**
1,35 **La dama e il cow-boy**

Tv7 Pathé
17,15 **Rubrica**
18,20 **Varie locali**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Genny**, telefilm
1 — **Varie locali**

Rete Canavese
19 — **I super amici**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 **Sartana nella valle degli avvoltoi**
22,30 **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
18 — **Buck Rogers**, telefilm
20,20 **JFK vs Hoover**, miniserie
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Taxi**, telefilm
1 — **Informa 7**

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La compagine vercellese si sta preparando al prossimo campionato di D

La Camp va a caccia del riscatto

Dopo le delusioni della passata stagione il clan bicciolano vuol rinverdire i fasti del '90 conclusi con la promozione in C. La rosa subirà pochi cambiamenti: partirà il solo Di Giorgio. Il girone

La Veritas Campidonico è stata inserita nel girone A del prossimo torneo di serie D. Sopra l'allenatore Gibo Girardi

VERCELLI. Voglia di riscatto alla Campidonico. Tolti gli abiti dimessi che avevano caratterizzato le esibizioni gialloblù dello scorso torneo, la società punta decisamente in alto. Insomma, come sosteneva il presidente Barbero, le paure e le ansie dell'ultimo scorcio di stagione non devono più ripetersi. Un franco colloquio con la vecchia «rosa» è bastato alla dirigenza per valutare la grinta e la volontà di ritornare protagonisti che animava i singoli giocatori; così ecco la decisione di confermare in blocco (o quasi) la squadra, con l'unica eccezione del giovane Di Giorgio e l'incertezza legata a Sarrocco.

Alla corte di Gilberto «Gibo» Girardi, sono così rimasti i «vecchi», molti dei quali protagonisti della storica promozione del '90. E proprio alla serie C, anche se in silenzio e senza troppi clamori, la Camp sembra guardare. «Al momento - spiega il presidente - siamo alla ricerca di alcuni elementi di spicco che potrebbero rendere la squadra ulteriormente competitiva. Se queste trattative andranno a buon fine potremo veramente lottare ad armi pari con gli avversari più agguerriti». Nel mirino dei giallobiù ci sono un «lungo» ed un'ala, i cui nomi restano «top secret», dopo l'ingaggio sfumato dell'ex astigiano Arucci.

Per la verità «voci» parlano del giovane Gaetano Gippaz, mentre non è escluso il rientro di Balzarotti, visto che il cartellino del giocatore è ancora della Camp. Nei prossimi giorni, comunque, è fissato un incontro tra le due parti per definire i dettagli prima del ritiro precampionato, fissato per il pomeriggio di lunedì 24 agosto.

Con il ritorno sui parquet la Campidonico entrerà definitivamente nel clima agonistico del torneo che scatterà la seconda settimana d'ottobre. Frattanto sono stati ufficializzati i gironi della serie D. Com'era previsto il quintetto giallobiù è stato inserito nel gruppo «A», quello piemontese-lombardo. Accanto ad avversari tradizionali, come le torinesi Ginnastica e Crocetta si preannunciano scontri inediti contro Montalto Dora e Mortara.

Il girone, comunque, è composto dalle neopromosse Pallacanestro Alba, Basket Castelletto Ticino, Chivasso e Montalto Dora; Mortara ed Europa Torino, acerrime rivale della Camp nell'anno della promozione, retrocesse dalla C. Quindi le quattro società torinesi Ginnastica, Pgs Crocetta, Cus ed Europa; poi Cuneo, Cover Saluzzo, Fulgor Omegna, Rbm Ivrea e Vigevano. A completare il quadro la Campidonico e l'Uclit Biella.

In linea di massima questo dovrebbe essere il quadro ufficiali delle partecipanti, sebbene molte società, anche di categoria superiore, siano in odore di rinuncia, a causa delle gestioni finanziarie sempre più assillanti.

Piermario Ferraro

Gibo Girardi

«Cerchiamo ala e pivot»

VERCELLI. Per la seconda stagione consecutiva «Gibo» Girardi guiderà dalla panchina la Campidonico.

La riconferma del tecnico non è mai stata posta in discussione dalla dirigenza giallobiù che, anzi, affida proprio all'esperienza ed al carisma del coach vercellese le speranze per una stagione all'insegna del riscatto.

Mister Girardi, come sarà la Campidonico edizione '92-'93?

Al momento è ancora in fase d'allestimento. Stiamo valutando le opportunità offerte dal mercato per rafforzare adeguatamente una «rosa» peraltro già valida.

In pratica l'ossatura della squadra non dovrebbe cambiare di molto.

L'intelaiatura base della formazione non subirà grossi sconvolgimenti anche se, naturalmente, si è alla ricerca di qualche elemento in grado di far compiere al team il classico salto di qualità.

Ed a questi potenziali arrivi sono legate le ambizioni della Campidonico.

E' chiaro. Noi siamo alla ricerca di un pivot valido da sfruttare essenzialmente sotto i tabelloni e di un'ala. Se riusciremo ad arrivare ai giocatori che crediamo d'aver individuato si potrà iniziare a «pensare in grande». In caso contrario dovremo ridimensionare un po' i nostri progetti. Comunque l'intenzione è quella di migliorare il piazzamento conseguito lo scorso anno.

Nei giorni scorsi erano circolate voci su possibili acquisti o clamorosi ritorni. Cosa c'è di vero?

Ci sono parecchie trattative ma, al momento, non è ancora stato definito nessun contratto. In quanto al rientro di Balzarotti la domanda va «girata» ai dirigenti.

Allora, quando i tifosi potranno conoscere la vera squadra?

Speriamo il più presto possibile, magari prima del radunno pre-campionato; certo che operare sul mercato diventa sempre più difficile.

La campagna trasferimenti si chiude l'11 settembre, dunque c'è ancora tempo per condurre trattative.

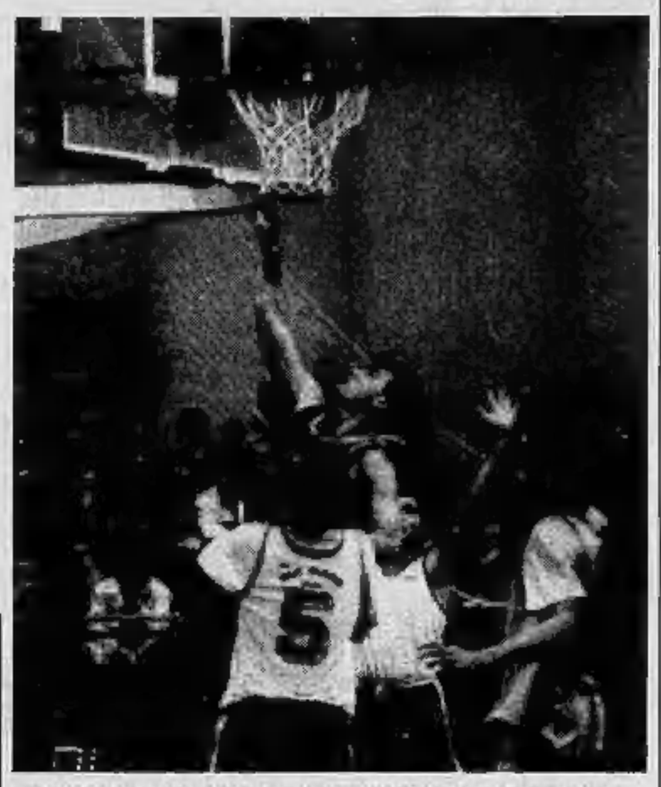
Sulla carta, forse, ma in pratica non è così. Inoltre sarebbe opportuno iniziare la preparazione potendo contare su tutti gli effettivi.

Un po' tutte le squadre, però, sono nelle vostre stesse condizioni.

Questo è inevitabile, visto che nelle settimane immediatamente successive al termine del torneo per i pezzi pregiati circolano cifre esorbitanti che ben poche società possono permettersi.

Un giudizio sul girone di serie «D».

Non dovrebbero esserci grossi sconvolgimenti rispetto l'anno scorso. Gli unici cambiamenti sono dovuti soltanto alle due promozioni in C e alle quattro retrocessioni. Comunque un quadro più esatto lo si potrà avere soltanto a campagna acquisti conclusa ed a ripescaggi ultimati. [p. m. f.]



La Campidonico vuole migliorare il passato torneo e lottare per il primato

BASEBALL

La squadra vercellese si prepara ai play-off promozione che valgono la B

Niente vacanze per il Roccia

All'inizio di settembre affronterà il Settimo

Il Roccia nei primi due fine settimana di settembre affronterà il Settimo poco dopo

VERCELLI. Agosto, c'è chi in ferie proprio non va. E' il caso del team tricolore del Roccia che, nel periodo tradizionalmente dedicato al riposo e alle vacanze, sta alacremente lavorando per presentarsi in perfetta forma fisico-mentale ai play off promozione.

Il 5 e 6 settembre i vercellesi saranno di scena sul diamante di Settimo per i primi due match della poule per la salita in serie B. La settimana successiva replica in via Viviani: se al termine della doppia sfida una delle due formazioni avrà totalizzato tre vittorie l'incontro si chiuderà anticipatamente, in caso di parità, ovvero di due successi per parte, si ricorrerà ad un'ulteriore gara di spareggio in campo neutro.

Ma l'eventuale vittoria non significherà automaticamente la promozione, anzi, gli ostacoli da superare saranno ancora parecchi.

Commenta Giancarlo Castiglione, dirigente del Roccia: «In caso di qualificazione contro il Settimo, dovremo affrontare un turno interregionale contro una formazione lombarda anch'essa uscita da un analogo ballottaggio».

Come in occasione dello scontro col Settimo, il match si articolerà al meglio delle cinque partite, ma l'eventuale successo non garantirà ancora il matematico salto di categoria. Infatti la vincente sosterrà un ultimo spareggio contro una squadra dell'Italia centrale, probabilmente toscana o laziale.

Osserva Castiglioni: «Indubbiamente riuscire a salire in B sarà veramente un'impresa, nella quale giocheranno molti fattori: esperienza, infortuni, stanchezza e l'abitudine a giocare questo tipo d'incontri. Noi ci stiamo preparando nel migliore dei modi. I ragazzi hanno ridotto al minimo le ferie proprio per essere pronti all'appuntamento. Comunque vada a finire quest'avventura la squadra ha raggiunto un traguardo "storico": può sembrare un po' retorico ma, effettivamente, l'ingresso ai play off per noi vale veramente come una promozione». [p. m. f.]

IN CAMPO

Il programma delle amichevoli di oggi e domani

Il Trino inaugura a Novi i match di Ferragosto

VERCELLI. C'è chi a Ferragosto sceglie assolati lidi rivieraschi per trascorrere alcune ore di relax mentre altri preferiscono l'ebbrezza di suggestivi raid in montagna. Ma se chiedete un'opinione al popolo del calcio-dipendenti essa sarà oltremodo scontata, visto il nutrito pacchetto di offerte calcistiche che offre questo fine settimana.

Poco importa se le formazioni sono ancora in fase di rodaggio, magari mancano di alcune pedine fondamentali: la voglia di football è tanta che, dopo mesi di forzata astinenza, ogni assist è una delizia per gli occhi, senza contare i gol, le parate strepitose dei portieri. Persino le occasioni clamorosamente fallite vengono «perdonate» ai beniamini domenicali.

L'attenzione degli sportivi è rivolta alla Pro Vercelli di Sergio Caligaris. Le bianche casacche, alle 17,30 di domani, saranno di scena al Comunale di Donato, contro il neopromosso Domo. Un match senz'altro impegnativo, contro una squadra che, pur ritrovandosi da pochi giorni ha già sostenuto diversi test amichevoli. Reduce dal derby con l'Fcv Biellese '92 Viglisno, la Pro giocherà contro i nerovardi l'ultima amichevole del primo periodo di preparazione. Al termine della sfida con l'undici di Granai i vercellesi lasceranno il ritiro biellese per tornare a Vercelli.

Il Borgosesia di «baffo» Arrondini invece ha scelto la vigilia di Ferragosto, impegnato in una simpatica sfida in famiglia, in vista dei match più impegnativi contro Sunese e Val Mos. Un'occasione per i tifosi di vedere all'opera i nuovi gioiellini granata. La serie delle amichevoli verrà aperta dal Trino. Gli azzurri di De Rossi nel pomeriggio saranno impegnati sul terreno della Novese. [p. m. f.]

Si ringrazia l'Edizione per lo spazio offerto come contributo sociale.

ANCHE NOI NON RIUSCIAMO A SMETTERE. DI DIRLO.

Anche noi abbiamo i nostri vizi. Aspiriamo ad un mondo senza sigarette, dove non fumare diventi finalmente una norma di comportamento sociale. Abbiamo il vizio di sperare che 3 milioni di morti all'anno a causa del tabacco saranno presto un incubo da dimenticare. Non solo. Abbiamo il vizio di chiederti sempre più spesso di non fumare. Aiutaci a smettere. Smetti di fumare.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
CAMPAGNA DI INFORMAZIONE SANITARIA PROMOSSA DALLA SEZIONE MILANESE

Informazioni complete
sulla guida
«Arcipelago Siciliano»
realizzata dalla
Arnoldo Mondadori Editore
per la Regione Siciliana
Isola di Lampedusa
ARCIPELAGO
SICILIANO
il mare è giù
in Sicilia
IN DISTRIBUZIONE
GRATUITA
PRESSO GLI ESERCIZI
RICETTIVI DELLE
ISOLE MINORI
Lipari. Salina. Vulcano. Stromboli.
Panarea. Filicudi. Alicudi. Favignana.
Marettimo. Levanzo. Pantelleria.
Lampedusa. Linosa. Ustica
Regione Siciliana